LA STAMPA

ANNO 128. N. 99 · MERCOLEDI' 13 APRILE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4,00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 62.500; [illegible] FRT. 215; *USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' AVANTI. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL FEDERALISMO DIFFICILE

RISCHIO DISUNITA' D'ITALIA

SECONDO un sondaggio telefonico, quasi un italiano su tre sarebbe favorevole a trasformare l'Italia in un'Unione Italiana di tipo federalista. La ricetta federalista non solo pare indispensabile a unire la nuova maggioranza di destra ma non risulta invisa neppure alla sinistra.

Sarà dunque la soluzione di tutti i nostri problemi? Le cose non sono così semplici. Essenza economica del federalismo è l'attenuazione dei flussi del gettito fiscale che passano dal centro: le regioni - o le future «macroregioni» - raccolgono le imposte e, versatane una quota al governo centrale, gestiscono o finanziano direttamente una serie di servizi pubblici quali la sanità e l'istruzione. Determinano altresì, almeno in parte, sul loro territorio le regole della previdenza sociale e del mercato del lavoro.

Una maggior quota del denaro ricavato dalle imposte viene quindi spesa là dove è stata incassata, in base a criteri politici locali e non più in base a quelli del governo di Roma. Molte regioni a basso reddito, che oggi spendono fondi ricevuti da Roma, vedrebbero così decurtata la propria capacità di spesa mentre le regioni con redditi elevati avrebbero maggiori risorse a disposizione. Il divario nei servizi pubblici tra regioni ricche e regioni povere sarebbe perciò destinato ad aumentare: gli ospedali della Campania sarebbero ancora più pieni di topi mentre quelli della Lombardia si attrezzerebbero per effettuare un numero ancora maggiore di trapianti di cuore.

Nel campo del lavoro, le difformità di retribuzione e di diritti pensionistici darebbero luogo non solo a nuove «gabbie salariali» ma anche a parallele «gabbie pensionistiche»: il lavoratore delle regioni meno ricche non solo verrebbe pagato di meno ma forse dovrebbe anche mettere in conto una pensione percentualmente inferiore su quel salario più basso.

Che cosa succede in situazioni simili? Se si muovono meno soldi dalle regioni ricche a quelle povere, si muovono più persone dalle regioni povere a quelle ricche. I pazienti della Campania, condannati a ospedali con i topi, verrebbero sempre più spesso a farsi curare in Lombardia. E soprat-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Maggioranza divisa. Berlusconi: cambieremo i regolamenti

Presidenze ancora nel caos

Parenti: pericolo mafia in Forza Italia

ROMA. Fumata nera, ieri, per le presidenze della Camera e del Senato. Le nomine non sono decollate per i veti incrociati della maggioranza. Lega, Forza Italia e Alleanza nazionale non hanno trovato l'accordo sui nomi, e oggi si ritenta. Ma intanto Berlusconi pensa alle regole: «Nei regolamenti parlamentari nati negli Anni 70 sotto la spinta del consociativismo - ha detto - i termini di maggioranza e opposizione non vengono mai citati. Pensiamo che dovranno essere modificati per adeguarli al nuovo sistema elettorale».

Ma ieri il Cavaliere ha dovuto anche affrontare un altro ostacolo. L'allarme lanciato da Tiziana Parenti. L'ex magistrato ha voluto «mettere in guardia» Forza Italia in un questo «momento difficile». Parlando del pericolo di infiltrazioni mafiose, ha detto: «Ci sono nomi che suonano come dei campanelli d'allarme». Pronta la replica di Berlusconi: «Escludo che esistano infiltrazioni mafiose. Tutti i nostri voti saranno usati contro la criminalità».

Battista, Corriss, Meli Minzolini e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA CON TATO'

«La Fininvest non si vende»

MILANO. «No, - dichiara l'amministratore delegato Franco Tatò (foto) - non è possibile vendere la Fininvest. Il gruppo, creato a immagine e somiglianza di Berlusconi, oggi non ha mercato». **C. Maltese** A PAG. 5

Occhetto: attenti al 25 aprile

«E' la destra a volere il sangue» I sindacati dal capo della polizia

ROMA. Non si placa la polemica sul 25 aprile. «Solo la destra, e non certo la sinistra, avrebbe interesse di macchiare di sangue la celebrazione più alta della nostra nazione». Achille Occhetto replica con queste parole a chi, a destra, aveva espresso nei giorni scorsi riserve e preoccupazioni per le manifestazioni che si terranno nell'anniversario della Liberazione. «Mi preoccupa - ha detto il segretario del pds - il fatto che qualcuno abbia già detto che può scapparci il morto. Sento la puzza della cultura di destra, quella che incendia il Reichstag e poi dà la colpa agli altri. Quindi stiamo all'erta. Non cadiamo in provocazioni, perché vogliamo manifestazioni pacifiche. Solo forze oscure possono cercare di cambiarne la natura e la caratteristica».

Preoccupazioni ha espresso anche il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. «Il nostro è un popolo pacifico e dobbiamo con forza respingere le tensioni inutili». Anche la Lega, con una nota della segreteria, sostiene che la festività va celebrata, ma riempita di «contenuti autenticamente democratici che non devono essere strumentalizzati dalla sinistra». Contro le strumentalizzazioni politiche è intervenuto anche Berlusconi. E ieri il capo della polizia, Parisi, ha convocato le tre organizzazioni sindacali.

M. Gramellini

F. Grignetti e R. Masci A PAG. 4

«Torino non deve avere paura del futuro»

Romiti: «Il buio è finito La Fiat uscirà dalla crisi»

«Amato e Ciampi hanno lavorato bene» «Berlusconi va giudicato per ciò che farà»

Cesare Romiti

TORINO. «Non voglio dire che vedo la fine del tunnel. Però il buio pesto è finito, si è accesa una luce e credo che stiamo per entrare in una fase straordinaria. Il Paese può farcela. E la Fiat è pronta: anzi, pensa in grande». Cesare Romiti, in un'intervista a «La Stampa», ha un'espressione sollevata e sorridente. L'amministratore delegato della Fiat vede quasi rosa, anche se si trincera dietro mille cautele per non accentuare troppo l'ottimismo. E non vede nero neppure in politica, anche se qui è ancora più cauto di quanto non lo sia quando parla della Fiat. «Amato ha lavorato in modo eccezionale. Anche Ciampi ha lavorato bene, certo, per una questione di eleganza, quella decisione sui telefonini poteva prenderla prima». Berlusconi? «Un imprenditore al governo può farmi piacere, per il resto va giudicato per ciò che farà e io spero nell'interesse del Paese che farà bene». E Torino? «Dico soltanto che si potrebbe fare molto, anche perché questa città non produce solo automobili. Basta non perdere tempo».

Paolo Guzzanti A PAG. 7

LE STORIE

BARI

Luca, la vita che ritorna dopo l'orrore

Una giornata con Luca, il bambino di Bari in coma dopo il pestaggio. La vita che torna dopo l'orrore, un recupero aggrappato alla voce dei compagni di scuola e alla musica. I medici: «La fase critica è superata. Ma Luca non reagisce ancora». **G. Zaccaria** A PAGINA 11

VICENZA

Inserzione choc «Lascio questa città che mi infanga»

Laura, insegnante di mezza età, ha conosciuto in provincia l'inferno delle calunnie: «Da un anno sono perseguitata dagli insulti. Mi accusano di condurre una vita dissoluta». Per difendersi, ha pubblicato su «La Stampa» un annuncio choc. **P. A. Sapegno** A PAG. 13

Clinton minaccia altri raid, ma rassicura Eltsin: «Nessuna ingerenza nella guerra»

I serbi: abbatteremo i jet della Nato

Rappresaglia contro l'Onu: 40 Caschi blu in ostaggio

ZAGABRIA. Il comandante in capo delle forze serbe, generale Mladic, ha detto di aspettarsi nuovi attacchi della Nato a Gorazde e ha dato ordine di abbattere tutti gli aerei che sorvoleranno le postazioni serbe. Ma, mentre i cannoni serbi, ieri mattina, hanno cessato il fuoco, le forze musulmane che difendono la città hanno sparato contro le postazioni serbe. E Bill Clinton ha minacciato nuovi attacchi, ma anche ammonito i musulmani di non approfittare della situazione per rafforzare le proprie posizioni e di non violare gli accordi. «Ho assicurato il presidente Eltsin che non abbiamo nessuna intenzione di usare gli attacchi aerei per risolvere la guerra in Bosnia», ha detto Clinton. In Bosnia per rappresaglia i serbo-bosniaci hanno preso in ostaggio una quarantina di persone tra osservatori Onu e personale di organizzazioni umanitarie.

I. Badurina, A. Orighi, D. Fairhall e N. Sormani A PAG. 9

Capaci, cade l'ultimo mistero

Scoperti i mandanti della strage La Cupola: Falcone deve morire

di Antonio Ravidà A PAGINA 12

Piazza Affari va in tilt

Salta il nuovo sistema telematico per il record delle contrattazioni

di V. Sacchi e A. Zeni A PAGINA 25

Patente subito dopo l'esame

Via ai decreti contro la burocrazia Più rapidi i pagamenti dello Stato

di Maria Corbi A PAGINA 25

di Guido Ceronetti

Quel che io vedo oggi sotto questo aspetto di cono conficcato nel nulla, è il nostro avvenire. Ma là noi non saremo condannati che al supplizio di *dimenticare*, in un oblio crescente, a misura che i cerchi della vita si sovraccaricheranno di fatti. Al termine del nostro destino non ci saranno né piogge infuocate, né stagni ghiacciati, né immondezzai fetenti, né corna, né artigli, né vittime, né uncini. Saremo semplicemente delle macchine ammirevoli, d'una banalità sontuosa, e non subiranno castighi - dai loro stessi demoni - che gli ultimi sensibili.

Léon-Paul Fargue, *Meandri*, 1946

L'ex 007 accusato dai pentiti irriconoscibile in aula: in sedici mesi ha perso venti chili

Contrada, il Rambo sconfitto dal carcere

SEDICI mesi di carcere, in una fortezza riaperta apposta per lui, ed eccolo qua Bruno Contrada, uno degli uomini più potenti di Palermo, archivio vivente di nomi, fatti e connessioni che hanno per oggetto la «Piovra». Si è presentato in tribunale con la consueta eleganza, il blazer blu e la cravatta reggimentale, ma nell'ignominia delle manette; con il connaturato atteggiamento di sfida, ma fiaccato crudelmente nel fisico. La bocca cascante, imbiancati i capelli che lasciava cadere ad arte sui due lati del viso, infiacchita dalla magrezza la mascella forte e squadrata. Il rambo, il finto giovanotto così attento a coltivare il «physique du rôle», trasformato in un vecchio, in uno spettro. Soltanto il bagliore degli occhi scuri conserva adesso il ricordo di quello che è stato: il capo della squadra mobile di Palermo e poi uno dei più alti gradi dei servizi di sicurezza. Bastano due fotografie raffrontate a darci il senso di una sconfitta, a segnare con una icasticità difficilmente riscontrabile in un serial televisivo la durezza di una posta in gioco, il bruciore delle cicatrici, onorevoli e no, riportate nella guerra di mafia.

Intendiamoci, gli agenti segreti ci riescono simpatici soltanto nei romanzi e nei film: perché sappiamo come vanno a finire e non riservano sorprese, perché ci esimono da una conoscenza diretta. E le accuse a carico di Contrada non sono uno scherzo. Sette pentiti di gran stazza mettono in gioco la loro, più generale, credibilità. Dubitavano di lui molti colleghi, e anche due magistrati come Falcone e Borsellino. La stessa severità della detenzione induce a credere che gli inquirenti non abbiano in mano soltanto un pugno di mosche. Sarebbe, se provata, una delle peggiori colpe di cui possa macchiarsi un uomo, sia essa dovuta alla malvagità o alla vigliaccheria. E il verdetto dovrebbe allora essere esemplare.

Ma quella faccia non amabile in cui sembra di vedere impressa la topografia del carcere - le sue restrizioni materiali e morali, il suo buio immedicabile - induce a qualche modesta riflessione. Sul tempo che ci è voluto per neutralizzare un uomo chiacchierato da anni e avviato a una resistibile carriera; sul tempo che gli è stato assegnato per purgare in anticipo le eventuali responsabilità. Gli anni di sospetto e i sedici mesi di galera non appartengono ai tempi di una giustizia vera. Siamo qui a sperare che Contrada sia davvero quel mascalzone, per non assistere imbarazzati a una stretta di mano che cerchi di restituire a un uomo distrutto, insieme ai suoi venti chili, l'onore perduto.

Lorenzo Mondo

SERVIZIO A PAG. 11

40413
9771122176003

Bruno Contrada ieri in aula

L'assassino ha sigillato le porte con il mastice, il cadavere trovato dalla sorella

Massacrata e nascosta nell'armadio

Uccisa con un colpo di pistola alla testa, giallo a Roma

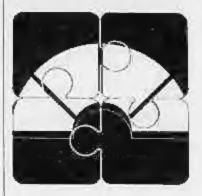
ROMA. Giallo nella capitale, per l'omicidio di una consulente del lavoro. L'assassino ha sparato con una pistola calibro 7,65, un colpo è andato a vuoto, l'altro ha preso la vittima in piena fronte. Poi il killer ha sollevato il corpo e l'ha chiuso in un armadio. Quindi, con il mastice ha ricoperto tutte le fessure del mobile. Antonella Di Veroli, la vittima, 47 anni, nubile, è stata ammazzata e nascosta così, nell'appartamento dove abitava, sola, al quartiere Montesacro. L'appartamento è stato trovato in perfetto ordine. A scoprire il cadavere sono stati i familiari.

Giovanni Bianconi A PAGINA 11

OGGI A PAGINA 13
ECCO COME REALIZZARE
IL **QUOTIDIANO DI CLASSE**

Terza fumata nera; venerdì si vota ma la maggioranza non trova un'intesa

Camera e Senato, veti incrociati

La Lega non accetta di essere messa da parte a Palazzo Madama
Speroni: non tocca al Quirinale decidere cosa farà il Carroccio

ROMA. Neanche al terzo incontro i vincitori alle elezioni sono riusciti a mettersi d'accordo su chi candidare alle presidenze di Senato e Camera. I sei partiti e movimenti che formano la grande alleanza del Polo della libertà dovranno rivedersi oggi, per la quarta volta, col rischio di arrivare alle votazioni di venerdì mattina senza aver concluso patti certi. Perché la Lega si sente messa nell'angolo dalla convergente pressione di Berlusconi e Fini e si dibatte furiosamente per tentare una via di uscita, continuando a difendere la candidatura del suo Speroni al Senato e rifiutando l'offerta riparatrice della presidenza della Camera per Maroni.

Diffida la Lega, impreca, minaccia ripensamenti. «Sono uguali a quelli di prima, come i democristiani e i socialisti. Sono la nuova partitocrazia» accusa Speroni. «Vogliono Spadolini al Senato, Biondi alla Camera. E perché no Forlani a Palazzo Chigi?» ironizzano.

Tutto comincerebbe, secondo la Lega, dal fatto che Scalfaro non gradirebbe un leghista (Maroni) come ministro dell'Interno. Così nascerebbe l'idea di sistemare Maroni alla presidenza della Camera. Maroni non ci sta, Bossi respinge l'offerta («per lui voglio un ruolo politico. Non lo metto in pensione») e Speroni insiste: «Sembra che questa candidatura venga dal Quirinale. E' cosa ben strana che sia il Quirinale a decidere che deve fare la Lega».

Gli incontri tempestosi di ieri si sono conclusi con una serie di veti incrociati. No a Speroni? E allora no a uno di Forza Italia (il prof. Scognamiglio o l'avv. Previti). E, ovviamente, no anche a Spadolini, ripetono i leghisti. Per loro potrebbe andare bene il missino Misserville che, secondo Maroni, è in grado di raggiungere una vasta maggioranza.

Raccogliere i tanto bramati voti che mancano ai vincitori al Senato. Quei sette-otto voti che come minimo servono per dare al governo una fiducia garantita. Salvo vedere poi se saranno sufficienti per far passare le leggi. Ieri i leghisti facevano i conti dei contatti in corso: 4 voti in arrivo dagli autonomisti, tre dai sudtirolesi, uno dal valdostano più qualche senatore a vita e qualche Popolare (ex dc). Ma per l'elezione del presidente del Senato il percorso potrebbe essere diverso a causa del sistema elettorale di Palazzo Madama.

La particolarità è che se i vincitori delle elezioni non riusciranno a far passare un loro candidato unitario almeno alla terza votazione (con la maggioranza assoluta dei presenti) si passa alla quarta dove vanno in ballottaggio i due candidati che hanno preso più voti nella precedente votazione. E se, come va sostenendo la Lega, Berlusconi ha realmente nel cuore la candidatura di Spadolini, questo avrebbe delle possibilità di essere riconfermato.

Alle opposizioni andrebbe bene. Ieri Occhetto auspicava per il Senato una candidatura istituzionale al di sopra delle parti» e Castagnetti, del Partito popolare: «Noi siamo favorevoli ad una convergenza istituzionale sulle presidenze». Anche l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, esortava a votare Spadolini come «cosa saggia in modo specialissimo per la maggioranza».

Il prof. Giuliano Urbani, consigliere di Berlusconi, sembrava convenire: «Il presidente del Senato deve avere tutte le carte in regola per essere il vicario del Capo dello Stato e avere la fiducia di tutto un arco politico più ampio delle sole forze della maggioranza». Ed ecco un altro passo verso il «centro», dove Berlusconi sembra volersi attestare quasi in sostituzione della vecchia dc.

Bossi vuole il federalismo a tutti i costi? Urbani tranquillizza i progressisti spiegando che è vero che è impossibile rivedere tutta la Costituzione usando l'art. 138. «Queste critiche delle opposizioni possono essere fondate», ammette. E Berlusconi annacqua e raffredda il brodo federalista della Lega sostenendo che si deve andare «verso il decentramento» e che molto da attuare in questa direzione c'è già nella Costituzione vigente.

Così, il capo di Forza Italia tranquillizza l'alleato Fini e, contemporaneamente, anche le opposizioni in stato di allarme. Ma fa le spese la Lega che viene additata come la vera ala estremista di tutta l'alleanza. Bossi se ne è accorto ma può solo lamentarsi: «La Lega non ha intenzione di mettere in atto colpi di mano istituzionali».

Con questo clima si va alle votazioni di venerdì per le presidenze del Senato e della Camera. A Montecitorio i candidati che vanno per la maggiore sono Biondi, forse Mastella, se non verrà «incastrato» Maroni. Intanto, il presidente del Consiglio Ciampi fa sapere che è pronto a dimettersi già domenica.

Alberto Rapisarda

LA «NAVICELLA»

Gli hobby degli onorevoli

ROMA. Nella XII legislatura cambia la figura del parlamentare: da vecchio «animale politico», militante fin da ragazzo nel proprio partito, a cittadino che coltiva i propri interessi personali e che, nella maggior parte dei casi, tenta l'avventura politica per la prima volta. Una «trasformazione» che emergerà dalla lettura dei curriculum della classe dirigente politica, raccolti come sempre dalla *Navicella*, il tradizionale volume con le biografie di tutti i parlamentari italiani che quest'anno darà grande spazio agli hobby e alle attività extrapolitiche. «Ci immedesimiamo nei volti nuovi del Parlamento - dice Paolo Treveri Gennari, responsabile di redazione dell'editrice -, magari nel loro passato non figura alcun successo politico. Perché non valorizzare quelli professionali che hanno raggiunto nelle più varie attività?» (Agi)

Roberto Maroni con Francesco Speroni: gli uomini di Bossi per le trattative

RETROSCENA

REDUCISMO ALL'AMATRICIANA

L'ANNUNCIO alla platea di Forza Italia di Fiuggi lo da lo stesso Silvio Berlusconi nella mattinata di ieri: «E' tramontata l'ipotesi Spadolini, stiamo lavorando sull'ipotesi Previti». E lui, l'interessato, l'uomo che insieme al professore Carlo Scognamiglio, a Francesco Cossiga e, solo per completare la rosa, al leghista Francesco Speroni, fa parte di quel ristretto numero di persone tra cui potrebbe essere scelto il nuovo presidente del Senato, ci sta a recitare la parte del candidato. Dice sul piazzale di Montecitorio il sen. Cesare Previti, prima legale di Berlusconi e ora uno dei plenipotenziari di Forza Italia: «Per spirito di servizio sono pronto a candidarmi. Ma il vecchio sistema si oppone a un'innovazione del genere». — ROMA

Così sul nome di Previti comincia un'altra delle tante partite che si stanno giocando tra gli alleati-avversari del Polo della libertà. Si gioca come al solito, secondo le regole della I Repubblica, a quanto pare ereditate anche dalla seconda: una serie interminabile di riunioni collegiali, incontri di corridoio, infiniti trabocchetti in cui si confondono candidature fantoccio e candidature vere. «Io - racconta Vittorio Dotti, altro ambasciatore di Forza Italia - non mi ci ritrovo. Nessuno parla, tutti in silenzio aspettano che gli altri si scoprano. Si perde tempo».

Ma come sono questi incontri? Come si svolgono? Al ristorante Taverna Antonina si ritrovano a pranzo l'uomo di fiducia di Gianfranco Fini, Giuseppe Tatarella e l'intera delegazione di Forza Italia: il coordinatore del movimento Domenico Mennitti e, ovviamente, Previti e Dotti. Tatarella fa gli onori di casa: «In questo ristorante - racconta commosso - fu decisa la prima elezione di Fini a segretario». A tavola si mangiano bucatini all'amatriciana e Previti, che ci tiene a essere romano, ordina: «un vinello bianco ma mi raccomando: deve essere gelato». Poi si parla del più e del meno. Soprattutto si ricordano i tempi andati («cioè finiti appena ieri» precisa Mennitti), in cui i missini erano degli emarginati. E i nomi che ricorrono, tra una battuta e l'altra, sono Almirante, il maresciallo Rodolfo Graziani, il deputato Romualdi che qualcuno fece passare per il figlio del duce. Tengono banco Mennitti e Tatarella, ma anche il candidato Previti non scherza. «Io - spiega a tavola - ero segretario alla sezione giovanile del msi di Delle Vittorie. Mi ricordo ancora i comizi di quarant'anni fa a piazza del Popolo, quelli che finivano sempre con il coro: duce, duce, duce».

Sopra, Giuseppe Tatarella di An
A lato, Cesare Previti, Forza Italia

Riunioni, corridoi trabocchetti
Si gioca con le regole della I Repubblica

Il candidato canta «duce, duce»

In trattoria con Previti e Tatarella

La discussione diventa un florilegio di battute. «Quello che mi fa ridere - spiega Previti - è che Fini da del fascista a me». «Si, è vero - gli risponde Tatarella -. Fini in vita sua ha dato del fascista solo a due persone: a te e a Mussolini».

Sul telefonino di Previti arriva da Fiuggi la voce di Berlusconi: la Parenti fa le bizze ma il Cavaliere assicura che va tutto bene. Già, «Titti la rossa». «L'avevamo sopravvalutata - confida Previti, il candidato -. Lei, per carità, è stata brava: ha detto una sacrosanta verità, che qualcuno ha tentato la via giudiziaria al comunismo. Ma una che fa una cosa del genere deve avere le palle. Invece non mi pare una persona determinata. Sotto non ha né le palle, né quello che aveva Golda Meir». Sì, a quel tavolo chi dà delle noie a Berlusconi è guardato male: la «Titti» ma anche gli uomini di Publitalia che non si rendono conto che non è più il loro tempo. «C'è da capirli - spiega Previti il saggio -, quando i reduci tornano dalle trincee si sentono spaesati». «E' cambiata la fase - dice meno comprensivo Mennitti -, non si rendono conto che la rivoluzione può divorare i suoi figli. Adesso è il momento di aprire Forza Italia, di dare spazio alla democrazia».

E la partita per le presidenze delle Camere? Se ne parla poco. Per ritegno. Ci si limita a fare il punto: per il Senato rimangono Previti, Scognamiglio e Speroni e sullo sfondo, ma non si sa se è disponibile o meno, Cossiga; per la Camera sono in ballo, invece, Alfredo Biondi, Clemente Mastella e Roberto Maroni. Di più non si dice ma, a quanto pare, in quel consesso non è popolare Mastella, che se la intende troppo con la Lega. «Vuole un ministero di prestigio? - risponde perentorio Mennitti -. Gli daremo il ministero della conchiglia visto che a Ceppaloni ha una piscina a forma di conchiglia».

Il discorso però, dura un attimo. Tatarella riprende a parlare dei vecchi tempi, gli piacerebbe che qualcuno studiasse i movimenti giovanili missini del dopoguerra. «C'era un dibattito - racconta - che ha precorso quello di oggi. Del resto tra noi c'era gente di valore. Anche Beppe Vacca, che ora sta all'Istituto di Gramsci, da giovane era iscritto al Fuan».

E' l'ora del caffè e dei saluti. A duecento metri, a Montecitorio, le grandi manovre continuano. Di «pour parler» del genere ce n'è uno ogni ora. E intanto i «nomi» nascono e tramontano: Speroni che ce la mette tutta per far abortire la candidatura Spadolini («E' un vecchio arnese, uno che apriva la seduta pomeridiana del senato alle 17 perché doveva fare il pisolino, ma come si fa a riproporlo?»). Cossiga, invece, da Malta, con la consueta abilità, dicendo di «no» si candida; e, infine, per il Senato c'è anche il nome di Scognamiglio che però deve fare i conti con Raffaele Costa «quello - dice l'ultimo dei liberali - ha pensato fino all'ultimo di presentarsi con Segni».

Così per orientarsi bisogna sentire Maroni. «Questi - spiega l'ambasciatore della Lega - non è che non vogliono Speroni, non vogliono un leghista. Sanno benissimo che quando si apriranno le carte del Sisde il presidente del Senato prenderà il posto di Scalfaro. E se Previti sarà a palazzo Madama e Berlusconi a Palazzo Chigi, Forza Italia, o meglio la Fininvest, avrà sia il governo che il Quirinale. In più c'è il fatto che questi stanno pagando delle cambiali a Scalfaro: il veto a Speroni lo ha messo lui. Non credo poi neanche all'indisponibilità di Cossiga: quello vuole solo essere chiamato *in extremis*. Io, invece, alla presidenza della Camera non ci voglio andare. A me basterebbe avere la Fininvest per sei mesi: Bossi con le sue dichiarazioni farebbe fare su e giù alla Borsa e io mi sistemerei per la vita».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA RISCOSSA DELLA DESTRA

La rivincita delle lingue tagliate

Selva, Gervaso, Del Noce: lamenti e vendette

ROMA

I tre perseguitati. Ma sì, le tre vittime di uno dei regimi più tetri e oppressivi della storia. Tre voci soffocate e conculcate. Tre lingue tagliate. Tre intelligenze murate e messe a tacere da una feroce tirannide. Onore a Roberto Gervaso, il perseguitato numero uno. A Gustavo Selva, vittima numero due. A Fabrizio Del Noce, imbavagliato numero tre. Tutto vero, o il frutto di un pizzico di esagerazione fantastorica?

I tre protagonisti affermano che sì, le cose sono andate proprio così. Lo scrive Roberto Gervaso sul *Secolo d'Italia* esortando i cittadini a non farsi inghiottire dal niente dell'«oblio» e a ricordare che Gervaso medesimo è stato vittima di un «mezzo secolo di censure, veti, indici», additato «al pubblico ludibrio, in nome delle più turpe infamia della Prima Repubblica» che altro non sarebbe che «l'arco costituzionale di demitiana memoria», messo «al bando, alla gogna» dai «vigilantes democratici pasciuti dalla consociazione cattocomunista».

Perseguitato si proclama Gustavo Selva, «Radiobelva», che si affanna a dire che lui, per carità, non ha in mente «epurazioni» di sorta. O Fabrizio Del Noce, il quale assicura un giorno sì e l'altro pure che giammai lui si presterà ad operazioni di «vendetta».

Già, ma per vendicarsi di cosa, in concreto? E davvero la biografia dei tre «perseguitati» autorizza ad eleggerli come rappresentanti di una destra discriminata, messa ai margini, costretta a tacere in «mezzo secolo di censure»? Gervaso, per esempio. Il suo volto è noto a milioni di telespettatori. Talmente noto da vantare persino un tentativo di imitazione della banda di *Drive in* con il personaggio di «Gervasetto». Il suo inconfondibile papillon, i suoi occhialetti, la sua pelata, il suo eloquio, la sua voce nasale sono quanto di più consueto nell'iconografia televisiva della Prima Repubblica. I suoi libri sono venduti e letti in tutte le librerie italiane. Il suo caratteristico modo di intervistare, domande brucianti con risposte brevissime e categoriche, ha addirittura dato vita a un genere: l'intervista «alla Gervaso».

«Siamo tre vittime dei cattocomunisti»

Della sua appartenenza alla P2 quasi tutti s'erano dimenticati. Non fosse stato per Berlusconi, il quale spiega di solito la sua iscrizione alla Loggia come una nefasta conseguenza delle continue insistenze dell'«amico Gervaso». E' vero, Gervaso ha ragione nel ricordare con rabbia l'ostracismo che il «comitato di redazione» del *Giorno* decretò ai danni del collega «piduista». Eppure i suoi libri possono tranquillamente essere dedicati a lui «L.G.», iniziali che di certo non appartengono, tanto per dire, a Livio Garzanti, ma, dicono i maligni, al noto Maestro Venerabile.

Il Gustavo Selva? Anche lui denuncia inqualificabili persecuzioni ai suoi danni. Ed è vero che per tanti anni il volto di Selva non è apparso in Tv (a differenza di Gervaso che ha partecipato per molto tempo alla trasmissione *Parlamento in*), anche se nel 1991, mica tanti anni fa, la Rai gli ha affidato la realizzazione della *Notte del comunismo*. Ma quando ha abbandonato la conduzione del Giornale Radio e gli aggressivi editoriali di «Radiobelva», Gustavo Selva ha dapprima occupato un ruolo nella Rai Corporation, poi ha assunto la direzione del *Gazzettino* per approdare nel Parlamento di Strasburgo: eurodeputato rispettato e riverito, come è giusto che sia.

A destra, Roberto Gervaso. A sinistra, Gustavo Selva

E Del Noce? Inviato di punta del telegiornale Rai (indimenticabili le sue corrispondenze dalla Baghdad di Saddam Hussein), Del Noce ha subito l'aggressività dei colleghi, Lilli Gruber in testa, che defenestrarono Bruno Vespa. Venne per Del Noce, attestato su posizioni politiche diverse, il momento dell'emarginazione. Ma prima di essere eletto nelle liste di Forza Italia Fabrizio Del Noce aveva ricevuto da Paolo Garimberti la proposta di andare a Mosca come corrispondente del Tg2. Una persecuzione davvero bestiale.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

RISCHIO DISUNITA' D'ITALIA

tutto gli aspiranti lavoratori delle regioni povere, una volta che siano ridotti i sussidi che oggi ne facilitano la permanenza nelle regioni d'origine, sarebbero spinti, quasi costretti a cercar lavoro nelle regioni più favorite.

E' facile prevedere che il federalismo segnerebbe la ripresa delle migrazioni interne dal Sud al Nord che, non a caso, si verificarono in passato quando le differenze di salari e prospettive tra le due parti del Paese erano fortissime. Le regioni ricche vedrebbero i propri ospedali e le proprie università congestionati da pazienti e studenti «forestieri» e dovrebbero fronteggiare i problemi economici e sociali imposti dall'arrivo di un gran numero di nuovi immigrati.

Una parte almeno delle imposte «risparmiate», e cioè non più trasferite al governo centrale, dovrebbe essere spesa per fronteggiare queste nuove migrazioni. Il costo sociale oggi coperto dai trasferimenti assistenziali assumerebbe altre forme ma non scomparirebbe certo solo in base a una diversa formula di distribuzione territoriale dei redditi. Potrebbe addirittura risultare più elevato.

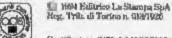
Tutto ciò farebbe uscire molte regioni italiane dal falso limbo dei sussidi pubblici, dando loro una scossa benefica. Nelle regioni ricche, però, sarebbe forte la tentazione di chiudere le porte agli altri italiani. L'anno scorso in Lombardia si è già parlato di limitare ai soli studenti lombardi l'accesso alle università di quella regione. I cittadini dell'Unione Italiana rischierebbero di vedere limitato il diritto, riconosciuto ai cittadini della Repubblica Italiana, a lavorare, studiare, farsi curare a loro scelta in qualsiasi angolo del Paese. L'unità nazionale verrebbe sottoposta a gravi pressioni.

L'esperienza estera, a cominciare da quella tedesca, mostra chiaramente che il federalismo funziona se i divari nel reddito prodotto per abitante tra le diverse regioni non sono eccessivi: dopo l'unificazione, che ha comportato l'inserimento di cinque Laender assai più poveri degli altri, la Germania è sottoposta a forti tensioni economico-sociali e ha scoperto la necessità di una decisa azione redistributiva svolta, come in Italia, dal governo centrale.

Questo non significa che l'istanza federalista sia da respingere ma che il federalismo può essere introdotto senza traumi economico-sociali solo con molta gradualità. Riduzione dei trasferimenti Nord-Sud e aumento dell'efficienza al Sud devono andare di pari passo. Altrimenti, dovremo scordarci l'Italia e anche scordarci l'Unione Italiana.

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 918/1926
Certificato n. 2475 del 16/12/1993
La tiratura di Martedì 12 Aprile 1994 è stata di 600.341 copie

La Parenti lancia l'allarme, Berlusconi: statisticamente rischi ovunque

«Forza Italia a rischio mafia»

Il Cavaliere scherza con una giornalista «E le infiltrazioni a Tmc?» Curzi s'indigna

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Forza Italia e la mafia: un tormentone. Non fa in tempo a iniziare il secondo giorno di «Studi parlamentari», qui al Palazzo della Fonte con deputati e senatori provati dalla notte e dalle chiacchiere, che Tiziana Parenti spara il suo primo «allarme mafia». Una frasetta buttata lì: «La rapidità con cui è cresciuto questo movimento può farci temere un pericolo concreto di infiltrazioni mafiose...».

E scatta la prima controreplica. «Non mi risulta affatto» dice Silvio Berlusconi. E poi tutti i suoi a cascata. «Mafia? Noi abbiamo sempre vigilato» fa sapere Angelo Codignoni, responsabile dei 13 mila club Forza Italia. «E' un rischio remotissimo» dice il portavoce Antonio Tajani. «La nostra posizione di lotta alla mafia è chiarissima, che interesse avrebbero a infiltrarsi?», si stupisce Roberto Spingardi, uomo-macchina dell'organizzazione.

Titti poco prima di colazione torna all'attacco: «Sono convinta che il rischio esista davvero. Non ho prove, il mio è un campanello d'allarme». E il gioco delle smentite ricomincia. Con rude inserimento di Franco Zeffirelli, neosenatore: «Ma che le piglia a quella? E' la seconda volta che fa dichiarazioni azzardate, ieri sulla democrazia interna, oggi sulla mafia. Sarà la menopausa...».

Titti accende la miccia, si lascia alle spalle il botto. Ne farà le spese l'inviata di Telemontecarlo che molte ore più tardi inciampa su Berlusconi e chiede: «E' vero che si parla di infiltrazioni mafiose?». Il Dottore allarga il sorriso: «Ah, sì? Ci sono voci anche su possibili infiltrazioni dentro Tmc. Lei che ne dice?». Passano tre minuti e Alessandro Curzi, direttore di Tmc, informato via telefono, si indigna, richiama a Roma l'inviata: «Il Cavaliere ci faccia i nomi e i cognomi». Un'ora più tardi Silvio legge il comunicato, alza le spalle: «Ma santo cielo, io scherzavo... Era una battuta, quello l'ha presa sul serio».

Da sinistra Angelo Codignoni, coordinatore dei club Forza Italia e Alessandro Curzi, direttore del tg di Telemontecarlo

E Zeffirelli: Ma che le piglia a quella? Sempre a far polemiche, sarà la menopausa

Il clima è questo. Voci, equivoci, repliche, controrepliche. Tanto che Berlusconi, intorno alle 13, convoca la Parenti in un salottino per la predica: «Mia cara signora, lei non può più parlare da magistrato, ma deve imparare il linguaggio della politica». Non può, in mezzo a torme di giornalisti, discettare di mafia, perché poi si alza il polverone, crescono le illazioni. E da Roma si fa vivo Pino Arlacchi, esperto di mafia, deputato pds: «La Parenti non fa altro che ripetere cose già segnalate prima delle elezioni. Nell'entourage di Berlusconi ci sono i gemelli Dell'Utri che ho trovato citati in rapporti di polizia. E per me questi sono nomi allarmanti».

Questa storia della mafia sembra una maledizione per Berlusconi, i suoi collaboratori, e la (breve) avventura di Forza Italia. Così che a fine giornata il Dottore, espertissimo in comunicazione, cerca di mettere una pezza convocando tutti per dire che «statisticamente i rischi esistono dappertutto». Il movimento è cresciuto in pochi mesi, ha coinvolto milioni di persone e «visto che la criminalità organizzata esiste in molte regioni del Sud», «nessuno può escludere» che qualche tentativo «ci sia stato o ci sarà». Ma la «nostra lotta anti mafia sarà certissima».

Tutto il resto passa in secondo piano o quasi. Persino l'ottimismo di Berlusconi. «Il governo che noi abbiamo in mente dovrà essere allargato ai cattolici e magari a qualche forza di sinistra come Alleanza Democratica... Sì, mi piacerebbe avere una maggioranza più autorevole». Persino la sua frenata sul federalismo: «Noi pensiamo al decentramento fiscale e a maggiori autonomie locali. Ma questo è già tutto scritto nella Costituzione che non è mai stata applicata fino in fondo». Dunque si tratterà di attuarla e non di riscriverla? «Questo mi sembra un fatto formale». E poi: «Molto prima che nasca il governo risolverò la questione delle mie proprietà. Opererò delle importanti dismissioni». E ancora: «Le nomine del prossimo governo? Siamo orientati a un esecutivo molto snello, magari con meno sottosegretari e più rapidità nelle decisioni. Sarebbe una bella rottura con il passato». Niente da fare. La curiosità continua a girare intorno a Titti. Scusi, Dottore, ma che rapporto c'è tra voi due? «Ottimo, perché? Ha posto due problemi, la democrazia interna e il rischio mafia, in modo costruttivo. Gliene siamo grati». Si vedrà.

Pino Corrias

Ancora un match tra Silvio Berlusconi (a lato) e l'ex pm di Mani pulite Tiziana Parenti

A lato, Gianfranco Micciché, responsabile di Forza Italia in Sicilia

Micciché: abbiamo controllato

Il responsabile dei club in Sicilia «Adesso tocca alla magistratura»

FIUGGI. «Ancora con 'sta storia della mafia!» Gianfranco Micciché è il responsabile politico di Berlusconi in terra di Sicilia. Quarantenne, neodeputato di Palermo, uomo vicinissimo a Marcello Dell'Utri, ex dipendente di un ente regionale e per sei anni uno dei direttori centrali di Publitalia in Lombardia, sospira e un po' si secca quando gli riferiscono le frasi di Tiziana Parenti.

Durante la campagna elettorale è stato il coordinatore dei candidati siciliani (un successo imprevedibile: novecentomila voti, oltre il dieci per cento dei consensi avuti in tutta Italia, venticinque parlamentari) si è presentato sul proporzionale a Palermo, numero tre, dietro a Berlusconi e (guarda un po') a Titti la rossa.

Micciché non nasconde di aver avuto in passato idee e abitudini dichiaratamente di sinistra. E infatti, sul settimanale satirico *Cuore*, il vignettista Vincino ha ricordato i suoi trascorsi palermitani e i comuni amici tra i quali girava a volte anche uno spinello. «Vincino lo conosco da una vita - dichiarava ieri lui sorridendo - è uno stupido: sono cose che facevamo da ragazzi».

Comunque, anomalo rispetto al proibizionismo di Forza Italia, Micciché si è dichiarato favorevole alla legalizzazione della droga «anzi, come dice Marco Taradash, alla liberalizzazione della droga. E l'unico strumento efficace per battere il mercato clandestino e quindi stroncare gli introiti della mafia. Certo, non so se su questa linea saranno d'accordo quelli di Alleanza Nazionale...»

Dunque, Micciché, che cosa ne dice di questo allarme mafia?

«Dico che non c'è niente di nuovo, la polemica era già stata sollevata».

Però prima era stata sollevata dagli avversari, non ancora dai vostri eletti...

«Questo è vero, ma, che si tratti di amici o nemici, la sostanza del problema non cambia».

Sarebbe a dire?

«Che le voci sono state regolarmente smentite. Si è parlato di inchieste, di sospetti... Credo che questa sia materia di competenza della magistratura».

Anche vostra...

«Certo, noi i controlli tra chi in questi mesi ha aderito ai Club Forza Italia li abbiamo fatti e continueremo a farli. Di più davvero non saprei cosa dire... Faremo nuovi controlli».

(r. i.)

PERSONAGGIO

DAL POOL AL CAVALIERE

Titti, il gusto della briglia sciolta

«Io rompiscatole di Silvio? Va bene così»

Tiziana Parenti, deputato di Forza Italia

Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio

A Fiuggi telecamere tutte per lei «Non voglio farmi pubblicità» Non sarà ministro: delusa? «Così parlo più liberamente»

ROMA

«ROMPISCATOLE io? Non mi importa se qualcuno mi chiama così. Non mi arrabbio. Mi va anche bene, basta che non usino termini peggiori». La definizione non le dispiace: Tiziana Parenti scrolla la testa riccioluta e sorride.

Al Palazzo delle Terme di Fiuggi, dove per due giorni si sono riuniti in «seminario» gli eletti berlusconiani, Titti non è passata inosservata. L'altro ieri ha criticato il Cavaliere perché gestisce in modo poco democratico il movimento. E adesso esterna i suoi dubbi sui club di Forza Italia: «Credo siano possibili infiltrazioni mafiose. Ci sono nomi che suonano come campanelli d'allarme».

Inutile dire che queste dichiarazioni hanno provocato un pandemonio. E qualche invidia da parte dei «peones» che non riescono ad attirare altrettanto bene le telecamere. Ma lei osserva: «Siete stupiti perché avete scoperto che qui si può parlare liberamente? Che cosa pensavate? Eppoi io dico cose assolutamente banali, dettate dal buon senso. Le ho sempre dette, pure prima, quando facevo il magistrato: chissà perché suscitano tanto rumore».

Mentre sorseggia un caffè, prima di infilarsi nell'ennesima riunione, Titti - giacca blu, gonna grigia, scarpe moderatamente alte - mostra di essere stupita dell'altrui stupore. Però tradisce un certo nervosismo. Tormenta in continuazione la sottile collanina d'oro e sorride troppo.

Come può sorprendersi, dottoressa Parenti, lei ha detto che i club di Forza Italia sono a rischio. «E' ovvio. Sono cresciuti in fretta e adesso vanno controllati. L'autocertificazione antimafia non basta. Comunque elementi non ne ho, non me ne sono occupata io, bensì Codignoni. Le mie sono preoccupazioni. Insomma dobbiamo vigilare noi anche perché c'è sempre il Violante con il fucile puntato». Titti teme pure un altro tipo di infiltrazioni: «Ci sono politici, invischiati nel sistema del malaffare, che cercano di riciclarsi in Forza Italia». Socialisti? «Sì, anche... nomi però non ne faccio: sono cose che so per sentito dire».

Titti ha finito di bere il suo caffè. Prima ha avuto un colloquio con il Cavaliere. Ma lei è un tipo che non molla: la chiacchierata non è servita a chiarire tutte le sue perplessità. Quelle sull'organizzazione del movimento, soprattutto. «Non voglio farmi pubblicità polemizzando con Berlusconi, ma un partito non può essere gestito come la Fininvest», spiega. E aggiunge: «Quelli attuali possono essere organismi provvisori, perché non sono stati eletti da nessuno. Ci vuole un congresso. Non possono decidere solo in quattro o cinque. Non può decidere tutto un uomo solo, anche se è ovvio che il presidente deve avere autonomia di manovra».

Insiste, Titti. Ma sarà vero, come dicono, che tutte queste sue uscite sono frutto della gelosia nei confronti di Di Pietro che il Cavaliere sembra preferirle? Lei sorride, arrossisce, e smentisce. Anche se ha dichiarato che il suo ex collega milanese non dovrebbe andare in nessun dicastero.

Luciano Violante, ex presidente della commissione Antimafia

Allora è rimasta delusa perché Berlusconi si è già dimenticato di averla candidata, non più di due mesi fa, al ministero della Giustizia? «Io penso che tutti gli eletti debbano sentirsi coinvolti, debbano avere delle responsabilità», risponde, vaga e diplomatica. E sbuffa quando si cerca di capire che cosa l'ha spinta a vivacizzare questa «due giorni» di Forza Italia. «Non c'è nulla di strano - dice - io non ho mai chiesto niente a nessuno. Nemmeno adesso. Quindi mi sento libera di esprimere certe critiche. Gli altri, quelli che tacciono, evidentemente, non sono così liberi». E quando parla così Titti non sorride più.

Il caffè lo ha finito da un pezzo. Ma nella sala delle riunioni, la Parenti, non è riuscita a rientrare. Una dichiarazione alle agenzie, un'intervista alla tv, un'altra al giornalista del Gr che qualche ora prima ha dato fuoco alle polveri ponendole la fatidica domanda sulle infiltrazioni mafiose.

Già, perché Titti, quelle dichiarazioni, a onor del vero, non le ha fatte sua sponte. Anche se poi, quando è scoppiato il caso, non si è sottratta ai cronisti. E così quelle affermazioni, su qualche tg, sono apparse come una denuncia in piena regola.

D'altra parte, le succedeva pure in passato, quando lavorava nel pool Mani Pulite, di finire sulla prima pagina dei quotidiani grazie alle polemiche che suscitava, alle volte senza volerlo. «Anche adesso hanno forzato le mie dichiarazioni, e non vorrei che le strumentalizzassero», dice. E si giustifica così: «Da quando ho lasciato la magistratura, parlo più liberamente con i giornalisti e quindi...». E quindi la Parenti è diventata ormai un «caso». O meglio è tornata ad esserlo. Prima si punzecchiava con D'Ambrosio, adesso con Berlusconi. E' fatta così. Verso i «Capi», quando la mettono in un cantuccio e non le lasciano briglia sciolta, Titti nutre una certa insofferenza.

Maria Teresa Meli

Vertice tra Parisi e i segretari di Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione si svolgerà a Milano

Alta tensione sul corteo del 25 aprile

Occhetto: «La destra vuole il morto»
Ciampi: «Non creiamo disordine»

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: «Il governo si farà carico dell'ordine»

ROMA. Compagni, qui ci vuole la vigilanza democratica. I reparti di polizia potrebbero non essere sufficienti. In vista della manifestazione nazionale del 25 aprile, i sindacati confederali sono andati in processione dal capo della polizia Vincenzo Parisi. Ufficialmente s'è trattato di uno scambio di vedute. Il fatto è che sono tutti preoccupatissimi di possibili incidenti, sia il prefetto che i leader sindacali. E così, nelle stanze del Viminale, si è cementata una volta di più l'alleanza tra polizia e servizi d'ordine del sindacato. Parisi, d'altra parte, lo ha detto chiaro: «Noi responsabili delle confederazioni sindacali abbiamo sempre avuto degli alleati dall'alto senso di responsabilità».

Nelle segrete stanze del Viminale non si esclude neppure, per l'occasione, un ritorno di fiamma del terrorismo. Il capo della polizia, nel corso di riunioni riservate, ha ricordato che gli ultimissimi epigoni delle Brigate rosse sono stati arrestati da poco tempo. «Qualche pazzo di sinistra, e di destra, esiste ancora», ha detto in via confidenziale a chi è andato a trovarlo di recente.

E forse Parisi avrebbe preferito che la notizia del suo incontro con i vertici sindacali restasse segreta. Ma tant'è. Al termine, le due parti hanno concordato di «tenere sotto osservazione» la situazione. Nel gergo sindacal-viminalese significa una cosa sola: che sono tutti preoccupatissimi. E infatti si è saputo che il sindacato, che formalmente non c'entra niente con gli organizzatori della manifestazione, metterà a disposizione i suoi uomini e il servizio d'ordine.

Ufficialmente, comunque, non si ammettono problemi particolari, paure e preoccupazioni. Si ostenta la massima tranquillità. Come spiega il segretario della Uil, Pietro Larizza: «Ci siamo visti con Parisi come accade sempre in vista delle grandi manifestazioni sindacali. Naturalmente abbiamo parlato anche del 25 aprile. Ed è vero che il momento è particolarmente caldo. C'è chi soffia sul fuoco. Ma se mai succedesse qualcosa, e spero proprio che non avvenga, il prezzo vero lo pagherebbe questa grande celebrazione. Resto convinto che la Liberazione si ponga fuori, e anche al di sopra, se permettete, del particolare momento politico».

E' allarme rosso, insomma. Più si avvicina la festa della Liberazione, più cresce la paura di incidenti. Vittorio Feltri, direttore del *Giornale*, ha scritto che è la sinistra, quasi, ad augurarselo, per mettere in difficoltà il governo nascente delle destre.

In risposta, Achille Occhetto ha usato toni durissimi. Ha rispolverato addirittura lo spettro del Reichstag, ovvero la provocazione più classica della storia contemporanea: quando i nazisti incendiarono il Parlamento, diedero la colpa ai comunisti e ne presero spunto per instaurare la dittatura.

«Sento puzza - ha detto - della cultura di destra. Quella che incendia il Reichstag e poi da la colpa agli altri. Quindi chiedo a tutti i democratici di stare all'erta e di non accettare provocazioni. Noi vogliamo manifestazioni pacifiche. Solo la destra avrebbe interesse a macchiare di sangue la celebrazione più alta della nostra nazione».

E' intervenuto anche il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. Parlando con i giornalisti della Stampa estera, si è affrettato a gettare acqua sul fuoco. Prima una constatazione: «Grazie a Dio, l'Italia ha dimostrato di essere tra i Paesi in cui c'è il maggior rispetto dell'ordine sostanziale. Sono convinto che questo avverrà anche il 25 aprile». Poi un invito: «Non creiamo un'atmosfera da 25 aprile uguale disordine. Il governo si farà carico dell'ordine».

Adesso il dado è tratto. Il luogo e l'ora per la grande manifestazione «popolare e democratica» del 25 aprile sono stati decisi. Le associazioni dei partigiani, riunite nella Fondazione del corpo volontari della libertà, hanno indetto una manifestazione nazionale da tenersi a Milano, alle ore quindici «nel quadro delle centinaia di celebrazioni che si svolgeranno in tutt'Italia». Al mattino ci saranno le occasioni istituzionali. Al pomeriggio, la politica.

Francesco Grignetti

SCALFARO

«Bisogna saper perdere»

ROMA. «Mi compiaccio delle vostre vittorie, conseguite con quello spirito sportivo che dice: bisogna mettercela tutta, ma non si deve vincere ad ogni costo. E se vince l'altro bisogna avere la freschezza, il coraggio, la bellezza, lo stile di essere capaci anche di congratularsi con chi è stato più bravo o magari per una volta anche più fortunato». Così il presidente della Repubblica Scalfaro ai giocatori della nazionale di pallavolo. «E' bene che si rifletta sul perché un tipo di sport come il vostro abbia degli atleti che trasmettono al pubblico del calore e quindi dell'entusiasmo, anche entusiasmo dialettico contrapposto, ma in un modo assolutamente ricco di valori che rispettino la civiltà. Ed è totalmente diverso quando c'è uno che gioca, uno sportivo, che ha una bravura eccezionale nel suo settore, ma che non è educato nel modo giusto, rispetto a quando c'è uno che lo è». [Ansa]

Pannella

Fede è bravo perché parziale

ROMA. Marco Pannella difende Emilio Fede dalla *Voce Repubblicana* che lo vorrebbe via dal tg4. «Fede, operando in una rete privata, fa benissimo il suo mestiere: non è tenuto all'imparzialità, né alla compiutezza dell'informazione. L'appassionata soggettività serve molto all'informazione dei cittadini proprio per la sua evidenza. Quando dal duopolio si passerà alla rivoluzione del mercato, Fede continuerà a meritare ascolto e rispetto. E gli ineccepibili mezzi busti di regime dovranno imitarlo».

«Osserviamo - replica la *Voce Repubblicana* - che secondo Pannella, Fede non è tenuto né all'imparzialità né alla compiutezza. Il che vuol dire ammettere che queste due qualità mancano al tg di Fede, che dunque diventa bollettino di partito. Ma quando un bollettino si traveste da tg, perché una legge richiede tg e non propaganda, allora Pannella certifica che Fede è fuori legge».

E Fede? «Sono pronto ad andarmene - ha detto -, se aiutasse Berlusconi». [r. i.]

IL CASO

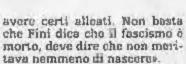
CELEBRAZIONE O RIVINCITA?

In piazza col Cavaliere? No grazie

Curzi: «Non ha le idee chiare sul passato»

ROMA

ALLORA, i ruoli in commedia sono assegnati: la Destra ha paura che ci scappi il morto, la Sinistra che ci scappi il morto e ne diano la colpa a lei, il Centro di essere lui il morto, cioè di non contare nulla neanche stavolta. E il 25 aprile, già festa della Liberazione, rischia di diventare quella dell'angoscia. Una nuova, insidiosa forma di angoscia collettiva, popolata di corvi e corvacci, in uno scambio sempre più fitto di allusioni e di sospetti, dove - come dice il pacioso pattista Alberto Michelini - «la storia viene continuamente brandita contro l'attualità». La Destra ormai parla come Hitchcock «(Non so se Feltri sappia che *qualcuno* prepara, per il 25 aprile, *qualcosa*». (Piero Buscaroli, dal fondo del «Giornale» di ieri). In realtà, il «rassemblement» di Berlusconi ha una paura matta che *qualcuno* (i progressisti) strumentalizzi i possibili incidenti per sfilargli *qualcosa*: la poltrona di Palazzo Chigi, all'ultimo momento. E la Sinistra oscilla fra gli inni minoritari ai casseurs parigini (da noi il tabù capitalista da infrangere sarebbero le tristissime vetrine della Standa) all'evocazione occhettiana dell'incendio del Reichstag. Una spia, microscopica, della tensione generale: sul venticinque aprile nessuno ha voglia di scherzare. Al bando le battute facili (tipo, e il Gabibbo che fa?) su Berlusconi che dice di voler marciare, idealmente, con i partigiani. Solo risposte serie e preoccupate, persino dal partigiano più giovane e scanzonato d'Italia: il compagno direttore di Tmc, Sandro Curzi. «Io marcio solo con chi ha le idee chiare sul passato. E Berlusconi non le ha. I morti sono uguali, ci mancherebbe, un fiore al camposanto non si nega a nessuno. Ma Berlusconi deve riconoscere che chi stava da una parte difendeva la democrazia e chi stava dall'altra la dittatura. Finché non dice questo, io con lui non marcio».

Berlusconi, sempre lui. Se il 27 marzo è stato un referendum sulla sua persona, il 25 aprile rischia di trasformarsi nella prima manifestazione di piazza contro l'esito di quel referendum. «Cercheremo di evitarlo, ma non sarà facile», riconosce Giorgio La Malfa, che invece vorrebbe marciare con il consueto fardello di motivazioni patriottiche: «La Sinistra grida all'antifascismo, ma chi ha legittimato Fini in campagna elettorale e, prima ancora, nel ballottaggio di Catania, spostando i voti sul candidato missino anziché su quello del Patto? Credo che Berlusconi cominci a rendersi conto soltanto adesso di cosa significa avere certi alleati. Non basta che Fini dica che il fascismo è morto, deve dire che non meritava nemmeno di nascere».

Su una cosa tutti concordano: senza la vittoria della Destra berluscosa, quest'anno la festa della Liberazione, che è un po' il Natale della Repubblica, sarebbe scivolata via con il solito mix di lacrime e sbadigli, tipico delle feste comandate. Lo scrittore cattolico Vittorio Messori: «Anche i laici hanno le loro liturgie: il 25 aprile, come il primo maggio o l'8 marzo, fanno parte del calendario, sono inamovibili anche se inutili». E il sociologo Sabino Acquaviva: «Il 25 aprile è una ricorrenza che appartiene alla storia e la sua celebrazione non ha più un gran senso. Penso a un ragazzo che ha 20 anni: per lui il 25 aprile conta quanto la presa di Porta Pia». E Messori riduce la ricorrenza a un surrogato della festa dell'Unità: «La Sinistra si è appropriata del 25 aprile e vuol farne la festa della propria rabbia per la sconfitta, come a dire: la democrazia va bene fin tanto che ci dà ragione, poi quando si perde, si ricorre alle liturgie, gonfiandole di significati da usare contro gli altri».

La Sinistra, specie quella più moderata, cerca di distogliere il sospetto. Il segretario socialista, Ottaviano Del Turco: «Bisogna togliersi dalla testa che ci sia un tambronismo da battere, un rigurgito autoritario, questa è una paura che nasce da chi insieme alle elezioni rischia di perdere la testa. Non si può trasformare il 25 aprile nella rivincita del 27 marzo. Sarebbe una sciocchezza».

E poi ci sono le manifestazioni. Quelle grandi ed ecumeniche sono una memoria degli Anni Settanta, c'era tutto «l'arco costituzionale» sotto le stesse bandiere, ma ora, con gli eredi del fascismo in pole position per il governo, c'è qualche riluttanza ad estendere gli inviti. Michelini ci andrà, «ma solo sotto le insegne del Patto», Messori e Acquaviva disertano senz'altro, quanto a Del Turco, andrà a Porta Venezia a Milano: «Comunque se Berlusconi e Bossi vorranno venire, ne sarò lietissimo». Il leghista Maroni ringrazia e scende in piazza: «Marcerò nella mia Varese, come sempre. Questa è una festa della libertà, quindi anche del federalismo». Basta che sia una festa.

Massimo Gramellini
Raffaello Masci

Del Turco: «Sarei lieto se partecipassero anche Bossi e Berlusconi» Maroni: «Sarò a Varese»

Sopra, il segretario psi Ottaviano Del Turco. A destra, Alberto Michelini e Giorgio La Malfa

«Lavoriamo, se non ci affondano»

Borrelli: c'è chi vuole dare al ministro anche il potere di fermare un processo

A sinistra il procuratore Saverio Borrelli, qui a fianco Indro Montanelli

MILANO. I giudici di Mani pulite sono decisi ad andare avanti e a rimanere al loro posto a meno che il potere politico non ci affondi questa barca». Con queste parole il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, conclude una intervista a Indro Montanelli, che sarà pubblicata oggi sulla *Voce*. Nell'intervista, Borrelli afferma che «c'è già chi prefigura la discrezionalità dell'azione penale. Questo in pratica significherebbe il collegamento diretto del pubblico ministero al dicastero di Grazia e Giustizia, cui spetterebbe il diritto di promuovere o di impedire un processo».

Nell'intervista, secondo quanto si legge nella sintesi diffusa dalla *Voce*, Borrelli spiega a Montanelli i motivi che hanno portato alla decisione di impedire l'accesso dei giornalisti a parte della Procura, «ma anche le inquietudini dei magistrati sui possibili provvedimenti del futuro governo in materia di Giustizia».

Non è la prima volta, dopo le elezioni, che un giudice prende posizione anticipando possibili decisioni della nuova maggioranza di governo. Qualche giorno fa il procuratore della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, dopo la pubblicazione su alcuni giornali delle liste su presunte teste da mozzare, aveva detto: «Oggi in Italia c'è una grande voglia di normalizzazione, come ai tempi in cui non si commettevano delitti per la semplice ragione che i giornali non ne potevano parlare. E sullo sfondo ci sono il dileggio e la diffamazione, come accaduto per Caponnetto. Questo è olio ci ricino, tecnologicamente al passo con i tempi».

Intanto altre accuse alla magistratura sono arrivate ieri anche da Vittorio Sgarbi, nella sua rubrica tv quotidiana: «I magistrati sono ormai latitanti. Che fine hanno fatto quelli del pool Mani pulite - si è chiesto il deputato durante Sgarbi quotidiani - e i Cordova, i Caselli e la procuratrice di Palmi?». E per Sgarbi, è questa la spiegazione: «La verità è che è cessata, subito dopo le elezioni, la loro azione politica. Non si spiega diversamente l'attivismo frenetico di ieri e il silenzio assoluto di oggi». Sgarbi ha poi osservato che tale «inoperosità post elettorale della magistratura conferma il fine politico di taluni clamorosi provvedimenti che hanno preceduto il voto del 27 marzo. Io stesso - ha detto - per una innocua battuta sono stato rinviato a giudizio stranamente tre giorni prima delle elezioni. E che dire del blitz contro la Fininvest e Forza Italia - ha infine aggiunto - nelle ore immediatamente precedenti la consultazione elettorale?». [r. i.]

PACINI

Perché è necessario cambiare le Regioni

MENTRE il dibattito sulla riforma dello Stato entra finalmente nel vivo, la proposta di ridisegno regionale (la cosiddetta «Italia in dodici regioni») della Fondazione Agnelli è diventata per molte forze politiche un valido punto di partenza per la discussione progettuale.

La nostra non è una proposta ideologica, ma è fondata su solidi argomenti. E' soprattutto su questi che occorre proseguire la discussione, scegliendo razionalità e pacatezza come metodo di lavoro.

Le attuali regioni sono inadeguate a gestire le nuove responsabilità e i più ampi poteri che saranno loro assegnati dalla riforma dello Stato e a sostenere le difficili sfide che verranno loro proposte dalla competizione economica internazionale. A nostro parere, le regioni vanno dunque non solo ripensate, ma anche ridisegnate.

Abbiamo assunto alcuni criteri per individuare la dimensione delle nuove regioni.

Il primo criterio postula l'autosufficienza finanziaria come fondamento dell'autogoverno regionale. Un disegno riformatore che non si proponesse, di principio e in pratica, di eliminare le dipendenze finanziarie sarebbe fallimentare. L'obiettivo di raggiungere o avvicinarsi all'autosufficienza finanziaria comporta revisioni radicali dei meccanismi di prelievo fiscale, con un'estesa autonomia impositiva. Non comporta invece la rinuncia al principio della solidarietà fra le regioni. Le vecchie logiche di trasferimento devono lasciare spazio ad efficienza e trasparenza, condizioni necessarie di una solidarietà davvero utile. Le regioni più povere, a loro volta, riceveranno dalle nuove responsabilità un impulso decisivo a migliorare la propria posizione.

Il criterio dell'autosufficienza finanziaria sconsiglia però di conservare regioni di taglia demografica eccessivamente piccola. Le regioni troppo piccole, che si trovino al Sud, al Centro o al Nord, hanno infatti maggiori difficoltà a raggiungere l'obiettivo, non potendo godere delle economie di scala delle regioni più grandi.

Il secondo criterio suggerisce di ricercare quelle dimensioni regionali, non troppo piccole ma nemmeno troppo grandi, adeguate a sorreggere progetti di sviluppo credibili ed omogenei. Negli ultimi decenni la geografia italiana è molto cambiata e oggi è possibile identificare nuovi «aggregati territoriali», al cui interno esiste una certa omogeneità nella struttura sociale e nei modelli di sviluppo economico, e che certamente sono più ampi di molte delle attuali regioni. Lo stesso criterio, peraltro, ci indica i pericoli di «nuovi centralismi». L'esempio delle regioni padane è pertinente. Oggi le difficoltà di Piemonte e Liguria, che devono fare i conti con la stanchezza del proprio sistema industriale, sono assai diversi dai problemi di regioni che hanno seguito modelli di sviluppo «diffuso» come le regioni del Nord-Est. Analoghi discorsi si possono fare per altre parti d'Italia e soprattutto per il Mezzogiorno, che sotto nessun rispetto può essere ancora considerato un'entità omogenea. La scelta di quali istituzioni siano adeguate a governare i nuovi processi di sviluppo dei territori italiani non può prescindere dalla complessità dei fenomeni a cui si è accennato.

Il terzo criterio impone di rispettare alcuni equilibri. Innanzitutto, fra regioni e regioni. Proporre regioni di taglia demografica e potenzialità economiche enormemente diverse è un modo per creare nuovi divari. La nostra proposta va nella direzione di avere regioni di peso paragonabile. Un altro equilibrio di cui tenere conto riguarda l'Europa e, in particolare, la necessità di non discostarsi troppo dalle dimensioni delle regioni delle principali nazioni della Comunità (si pensi a quelle francesi o ai Länder tedeschi). La nostra proposta è coerente anche con questa esigenza.

Infine, l'ultimo criterio riguarda le regioni a statuto speciale, che riteniamo vadano abolite, con l'eccezione della provincia autonoma dell'Alto Adige, legata a trattati internazionali. Noi crediamo che il principio ispiratore di dare a *tutte* le regioni maggiori poteri ed autonomia elimini gran parte delle domande a cui la «specialità» cercava di dare risposta. Ma, in ogni caso, siamo certi che qualsiasi «specialità» non deve essere in conflitto con il principio dell'autosufficienza finanziaria, non deve, cioè, gravare su altre parti del Paese.

Marcello Pacini
direttore della Fondazione Agnelli

INTERVISTA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL BISCIONE

Il manager: così il gruppo non ha mercato, e prima di dividerlo bisogna pensare ai posti di lavoro

«La legge Mammì non mi piace Se non ci fosse avrei già cancellato i tg e tutti i programmi di informazione»

L'attuale presidente della Fininvest Fedele Confalonieri, amico e collaboratore da lunga data del Cavaliere

«Sgarbi e Fede? Certa beceraggine mi infastidisce molto»

«La Fininvest non si può vendere»

Tatò: cedere giornali e tv sarebbe pazzesco

MILANO

FRANCO Tatò, uno dei migliori manager europei, era stato inviato dalle banche creditrici a sistemare i conti in rosso della Fininvest prima che ci pensassero spontaneamente otto milioni di elettori. Il suo arrivo alla Fininvest ha coinciso con lo scatenamento della passione politica in Silvio Berlusconi. Oggi, dopo il voto e alla vigilia del governo Berlusconi, il delicato ruolo di Tatò è tornato di stretta attualità. E' l'unica persona in Italia in grado di dire se e come le proprietà di cui il futuro presidente del Consiglio dice di volersi sbarazzare possono essere vendute davvero.

Parlando con Tatò di questo complesso tema che appassiona l'opinione pubblica e privata, si capiscono alcune cose. Innanzitutto che Tatò, nonostante la fama e i lunghi anni vissuti in Germania, non è affatto un grifagno manager teutonico: per esempio, arriva in ritardo. La seconda è che la Fininvest non verrà ceduta né tra uno né tra sei mesi. Un giorno, forse. Nel caso, giornali e tv saranno le ultime. La terza cosa, il terzo mistero di Segrate, è che il management Fininvest ha pronta nei cassetti una soluzione geniale, un effetto speciale con cui stupire il pubblico ed *épater les bourgeois* della sinistra: non è difficilissimo. A volte basta un Garante.

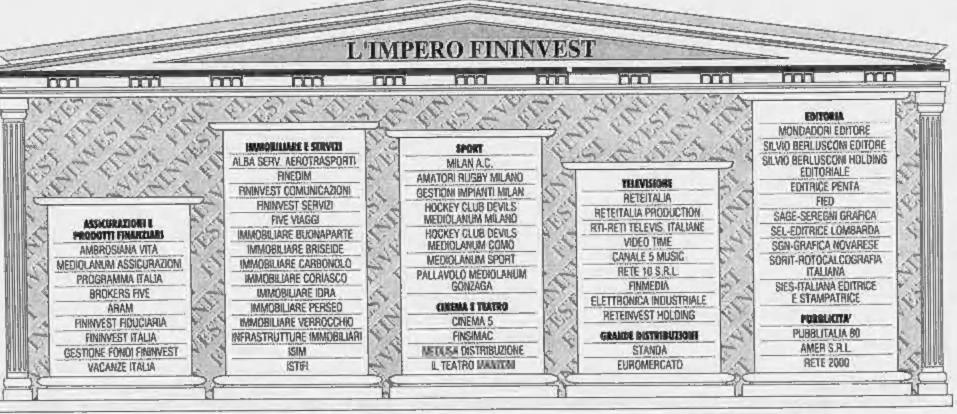
Signor Tatò, è possibile oggi vendere la Fininvest?

«No, e neppure domani o fra sei mesi. La Fininvest così com'è, un gruppo creato in gran parte a immagine e somiglianza di Silvio Berlusconi, non ha mercato. A meno di non trovare un sosia di Berlusconi disposto a pagare alcune migliaia di miliardi. L'altra soluzione è smembrare la Fininvest e vendere un pezzo alla volta».

E perché non si può vendere pezzi di Fininvest?

«Innanzitutto perché bisogna tutelare quarantamila posti di lavoro...».

Sono davvero quarantamila?

«Per la verità, 27 mila dipendenti più i collaboratori. E in ogni caso il discorso non cambia. E poi, scusi, provi a dire: da dove cominciamo a vendere?».

Il manager è lei. Ma visto che il problema è la separazione dei poteri, direi che si dovrebbe cominciare dall'editoria: tv e giornali.

«Sì, ma è pazzesco. Come manager mi ribellerei. I giornali e soprattutto le tv sono il *core business* della Fininvest, come le auto per la Fiat. E l'ultima cosa che si cede è il cuore dell'attività. Si dovrebbe dunque cominciare altrove. Dalla Standa, per esempio. Anche se una Standa con le famose sinergie televisive che l'hanno trasformata nella "casa degli italiani" è una cosa, senza è un'altra».

Senza contare che ai fini della questione democratica la Standa interessa un po' meno.

«Appunto».

Allora, torniamo alle tv. Berlusconi stesso ha detto che potrebbe cominciare col vendere una rete.

«Mah, anche questo mi pare complicato. Per non dire impossibile. La Fininvest ha tre reti per ragioni di mercato, perché la concorrenza ne ha tre. Ridurre da una parte sola significherebbe squilibrare il mercato. E poi esistono gravi ostacoli tecnici».

Già, che cosa significa vendere una televisione?

«E' una bella domanda».

Alle belle domande di solito non si risponde.

«Ci provo. Vuol dire cedere nell'ordine che preferisce: impianti tecnici, studi, magazzino e raccolta pubblicitaria. Ora, nel sistema televisivo Fininvest, non esiste una tripartizione. Non c'è il magazzino di Rete 4, lo studio di Canale 5 e la raccolta di Italia 1. Tutto è estremamente centralizzato. E per giunta, fino a ieri, nelle mani di un uomo solo».

Ovvero, le reti Fininvest sono Silvio Berlusconi.

«Il "fondo cieco" all'americana? Temo che qui diventerebbe un fondo guercio»

Franco Tatò, il top manager della Fininvest: «Da quando Silvio è entrato in politica, non si fa più sentire». Sotto, Enrico Mentana direttore del Tg5

«Proprio così. Lui le ha create e le ha dirette in questi anni. Ne è stato il demiurgo. Ha inventato il traino, la controprogrammazione, un modo di fare spettacolo, una nuova estetica. E' come se le tv fossero il prolungamento della sua personalità. Berlusconi non è soltanto il padrone della sua televisione. E' il prodotto stesso. Altro è la Mondadori, che viene da un'altra tradizione, e infatti, come avrà notato, conserva uno stile diverso».

Mi scusi, ma ora che questo prodotto, come dice lei, si è trasferito in politica, non è il caso di tagliare il cordone ombelicale?

«Certo, e lo si farà. Anche perché Berlusconi è sincero quando dice di non volersi più occupare delle televisioni. Prima telefonava tutti i giorni, interveniva anche sulle giacche dei presentatori. Da quando è "sceso in campo" non si fa più vivo».

Con lei, forse. Con i direttori dei tg, e con i vari altri supporters (Sgarbi, Ferrara, Medail, Mike Bongiorno, Vianello) ho qualche dubbio...

«Questo io non lo posso sapere. Ma penso che abbia davvero chiuso, cambiato mestiere. Come gli era capitato quando ha lasciato l'edilizia per fare l'editore».

Insomma, al diavolo le regole. Basta la parola...

«Certo che non basta, ci vuole una soluzione. Ma dire: Berlusconi venda subito è una fesseria».

Ci sarebbe il fondo cieco come in America. Come lo vede un blind trust all'italiana?

«Lo vedo male. Sarebbe un fondo guercio, sul quale molti fingono di chiudere un occhio».

Allora, non ci dà speranze?

«Non spetta a me fare proposte. Da tecnico dico soltanto ciò che mi pare possibile, oggi, sul mercato. Ebbene, cedere tutto è impossibile, vendere a pezzi significa appunto fare a pezzi un'azienda».

E dunque tutto rimane uguale.

«Occorre accentuare la separazione tra Berlusconi e le sue proprietà in modo da garantire all'attuale management Fininvest di continuare l'opera già avviata. Poi si potrà pensare, più in là, a vendere. Intanto cominciamo a entrare in Borsa».

Questa, mi perdoni, l'abbiamo già sentita. Prima a settembre, poi «entro gennaio»...

«Abbiamo ritardato per motivi che appariranno chiari a tutti quando potremo rivelarli».

Un motivo, dicono i maligni, è che la proprietà della Fininvest non è poi così trasparente.

«Questa è una balla da propaganda elettorale. La Fininvest è della famiglia Berlusconi».

In sintesi, lei propone di lasciare lo status quo, aggiungendo un paio di «paletti democratici».

«Se vuole chiamarli così...».

Ma in sostanza dobbiamo tenerci un sistema dove il presidente del Consiglio è proprietario di tre reti tv e ne controlla altre tre attraverso il governo, più i giornali, la pubblicità?

«La legge Mammì non l'ho fatta io».

Però le piace.

«Per nulla. Ho passato vent'anni della mia vita all'estero dove nessuna legge Mammì sarebbe mai passata. Tra l'altro come manager della Fininvest la considero una legge dannosa».

Non esagera un po'?

«Affatto. Per molte ragioni. La prima è che se non ci fosse un preciso obbligo della Mammì io, sulla base dei conti, chiuderei tutti i telegiornali Fininvest e molte trasmissioni di informazione. Che ci costano moltissimo, non sono nella nostra natura di tv commerciale e ci procurano gravi imbarazzi politici, soprattutto adesso».

Si riferisce agli ultras di cui sopra, i vari Fede, Sgarbi...

«Non le nascondo che certa beceraggine mi infastidisce molto. Anche se non bisogna mai dimenticare che è stata l'informazione lottizzata della Rai a scatenare questa incivile gazzarra propagandistica».

E gli altri danni provocati dalla Mammì?

«Di fatto ha impedito uno sviluppo tecnologico del settore, i cavi, i satelliti e via dicendo. E soprattutto nega la vera concorrenza. La tv di Stato può contare sul canone, sulla pubblicità e sui periodici stanziamenti dello Stato. Inoltre è un baraccone tremendo con 13 mila dipendenti, laddove noi ne contiamo 3300 e offriamo, mi pare, lo stesso prodotto. Infine, se la Rai non avesse tre reti noi non saremmo costretti a tenerne altrettante e allora il discorso sulle cessioni si potrebbe riaprire».

Lei allora è per l'anti trust. Non sarà per caso leghista?

«Lei scherza. Però, in tutto questo, mi sembra che sia un grave errore demonizzare Bossi e la Lega. L'anti trust almeno è un discorso serio. Quello che ha sempre fatto la sinistra, teniamo tutto fermo così se vinciamo ci prendiamo tutto, è invece un discorso da regime, quello sì».

Il cittadino Tatò come pensa che usciremo da questo imbroglio?

«Come cittadino penso che la coalizione guidata da Berlusconi, andata al potere sulla base di un programma liberista, avrà molto più a cuore della sinistra il problema del pluralismo dell'informazione. Che si realizza liberando il mercato e non scassando le aziende».

Abroghiamo la Mammì?

«Liberiamo le energie. Quanto ad abrogare o no, a questo punto bisognerebbe chiedere al pubblico, magari con un referendum, perché no».

Non posso esimermi: come sono i suoi rapporti con Confalonieri?

«Umanamente mi è molto simpatico. E i nostri rapporti professionali sono ottimi».

Curzio Maltese

Nei Club di Forza Italia anche «iniziative ludiche» per i fedelissimi del Biscione

Il Cavaliere pensa al luna park

UN bel gioco dura poco. Ma per fortuna adesso c'è Berlusconi, e ci pensa lui a prolungarlo.

«Stiamo cercando una formula - ha spiegato ieri pomeriggio a proposito dell'organizzazione dei club di Forza Italia - che preveda si svolgano attività culturali e anche ludiche». Pure il divertimento degli adepti rientra così, solennemente, programmaticamente, precocemente, in questa non proprio festevole Seconda Repubblica. A parte l'aggettivo «ludico», che suona un po' *rétro*, e le probabili, pregiudiziali ironie su quei *circenses* che fanno parte dell'equipaggiamento di qualsiasi tiranno che si rispetti, l'idea di preoccuparsi del tempo libero dei propri fedeli agganciando la politica alla dimensione del gioco è meno nuova di quanto Berlusconi voglia far credere.

Fino a ieri anche l'ultimo relativo tiranno, cioè il sistema pur boccheggiante dei partiti, ha tentato di combinare l'utile con il dilettevole dei propri sostenitori. I gusti, certo, sono gusti e sul versante ludico non si andava troppo per il sottile. Alla fine, infatti, al culmine della più straniante trasgressione post-comunista, preceduto dalle *slot-machines* al festival dell'Unità era entrato perfino lo *strip-tease* uomo-donna. Mentre da qualche mese pare sia partita l'ultima risorsa, la gastronomia a sfondo storico (tipo cena rinascimentale in abito scuro sotto i portici della federazione di Bologna). I democristiani, anche loro messi maluccio, hanno a lungo e invano cercato di tener botta con i cantanti e le sfilate di moda. Tra feste, bibite, vestiti, lotterie, motociclette, garofano bianco (sulla neve) e garofano azzurro (a Pantelleria, con la supervisione dell'architetto Panseca), nei dissennati Anni Ottanta i craxiani hanno praticamente bruciato l'intera gamma delle occupazioni che con spirito semplice si potrebbero definire piacevoli. Prima ancora i socialdemocratici si sono divertiti addirittura con i pittori-madonnari e con i «quattro per quattro» di Nora Orlandi. Una volta Pietro Longo ha danzato sul palco e un'altra, a Rimini, in un commovente slancio d'entusiasmo Cariglia si è gettato tra le braccia delle ballerine brasiliane Oba Oba.

E ancora. Passato un po' di moda il tradizionalissimo, un po' militaresco viaggio ad El Alamein, con successiva, sospirata visita alle piramidi, adesso il msi organizza comode crociere. Fedele all'impostazione popolaresca, la Lega mette su baracconi di allegorico tiro a segno tipo «Abbattili con una palla». Nel momento di massima fantasia, dopo aver messo all'asta il giubbino di Tortora, i jeans della Bonino e pure un pranzo, agliosissimo, cucinato da Mellini, i pannelliani s'erano specializzati negli scherzi (non per caso il giornalista Carlo Romeo è uno degli odierni curatori di *Scherzi a parte*). Prima di scomparire i Verdi preparavano torte e così via.

Ma era, o almeno così sembra con il senno di poi, un patetico luna park. Impiantato quando i partiti controllavano tutti gli aspetti della vita dell'individuo e tenuto in vita alla memoria. Cosa di più modernamente ludico abbiano ora in testa gli strateghi del partito-azienda berlusconiano è difficile da immaginare. Ma la tentazione e il limite paiono gli stessi. La politica, in fondo, è già di per sé un gioco. Tutti gli altri sono superflui, e forse servono solo a perdere di vista quello necessario.

Filippo Ceccarelli

L'attacco di Forza Italia

Andreatta reagisce «Sull'Istria accuse di parte»

ROMA. Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ha criticato con forza il documento con cui Forza Italia ha attaccato la sua politica verso Slovenia e Croazia. «Ho giurato fedeltà alla Repubblica con un impegno e una lucidità che avrei piacere di poter riconoscere anche nei futuri governanti. Essi sono per ora uomini di parte ed usano un linguaggio di parte, ancora condizionato dagli automatismi dei discorsi elettorali. Berlusconi e i suoi colleghi di Forza Italia partono dal presupposto che l'attuale ministro degli Esteri non si sia preoccupato delle nostre minoranze in Istria nonché della possibilità per gli esuli e per gli italiani in generale di acquistare anche in Slovenia, come in qualsiasi altra parte d'Europa, proprietà immobiliari ed appezzamenti agricoli» ha detto Andreatta. [Agi]

Appello di La Malfa

«Per le Europee alleanza con Ad Patto e socialisti»

ROMA. La formazione di una lista comune pri-Ad-psi-Patto per le elezioni europee è proposta da Giorgio La Malfa in una lettera inviata a Ferdinando Adornato (Ad), Ottaviano Del Turco (psi) e Mario Segni, Giuliano Amato e Valerio Zanone (Patto). «Nello schieramento politico - dice La Malfa - vi sono una serie di forze e di singole personalità che, pur nella diversità degli apparentamenti di ciascuna di esse nelle recenti elezioni e pur nella diversità di alcune delle loro posizioni specifiche, possono essere considerate omogenee. Dovrebbero collaborare sul terreno politico ed elettorale. Uno schieramento di questo genere potrebbe mobilitare anche l'impegno di personalità della vita economica, sociale e della cultura che non si identifichino in alcuna di queste singole componenti, ma che condividano lo spirito di cui questo documento vuole essere espressione». [Asca]

Storace (An) da Santoro

«L'informazione condizionata dal marxismo»

ROMA. «Per troppo tempo sull'informazione hanno pesato e pesano i condizionamenti di una cultura paramarxista che ha impedito nei fatti l'esercizio del pluralismo». Lo dice il portavoce di An Francesco Storace. «Chi è arrivato in determinate posizioni di vertice per meriti partitocratici - continua - deve darne conto. Vale per tutti: per la Rai, per i giornali, per le agenzie stampa, Ansa inclusa». Storace inoltre ha incontrato ieri Michele Santoro «per approfondire il rilancio Rai». «Le dichiarazioni di Storace sono estremamente gravi e pericolose - commenta il Cdr dell'Ansa -. Non sta certo ai partiti decidere se un giornalista ha una posizione di responsabilità per proprie capacità professionali o per meriti politici. Storace mostra inoltre di avere una visione del tutto falsa della realtà dell'Ansa, che sulla imparzialità fonda la sua autorevolezza». [Agi]

In Parlamento gruppi separati ma con un coordinamento tecnico-politico

Progressisti, un'idra a 5 teste

Occhetto: «Meglio uniti»

ROMA. In un tavolo appartato del ristorante di Montecitorio mangiano e parlottano i nuovi capi del Paese - i leghisti Maroni, Speroni, Rocchetta, gli ex dc Mastella, Casini - e a qualche tavolo di distanza Diego Novelli scherza: «E pensare che quando incontravo Speroni con le sue giacche rosse gli dicevo: chi, Speroni, due caffè!». Ma ora l'estroso capogruppo dei senatori leghisti corre da «vice-presidente della Repubblica» e ai progressisti al ristorante non resta che discettare sulle pene della sinistra. Il verde Mauro Paissan a Novelli: «Qui si fa un gran parlare di gruppo unico dei progressisti, ma poi va a finire che ognuno farà il gruppo per conto proprio. Anzi, per il nostro gruppo - Verdi-Rete - che te ne pare del nome Progressisti-Arcobaleno?». E Novelli: «No, non va, richiama troppo una sigla dei verdi».

Il duetto Novelli-Paissan è l'istantanea più fedele su quel che sta accadendo alla sinistra italiana dopo la batosta del 28 marzo: nelle dichiarazioni ufficiali tutti (tranne Rifondazione) dicono che bisogna mettere assieme un gruppo unico dei progressisti in Parlamento, ma poi nelle chiacchiere private il passaparola è sempre lo stesso: alla fine la sinistra si dividerà. E i gruppi parlamentari potrebbero essere molti, sia pure coordinati tra loro: pds, Rifondazione, Verdi-Rete, Ad-psi, mentre gli 11 Cristiano-sociali, divisi al proprio interno, per non rendere plateale la spaccatura in un gruppo così ridotto, potrebbero iscriversi al gruppo misto.

Dopo tanti proclami unitari, dunque, i progressisti stanno per partorire un'idra a cinque teste. E il primo parto del piccolo «mostro» si è avuto ieri, nel corso di un lungo summit tra i capi della sinistra. Attorno allo stesso tavolo Occhetto, Bertinotti, Del Turco, Ripa di Meana, Novelli, Bordon, Bogi, Carniti. Tante proposte, ma alla fine non si è trovata una proposta unitaria e si è convenuto che il male minore è quello di un coordinamento tra i diversi gruppi parlamentari, «un'ipotesi - ha spiegato Occhetto - che può essere valida se mantiene lo spirito del gruppo unico». Dunque, dopo la pace imposta dalla legge elettorale, la sinistra italiana torna a dividersi, anche se ieri sera si è deciso di tenere lo stesso l'assemblea generale dei parlamentari progressisti voluto da Diego Novelli e Massimo Scalia.

Dunque, salvo colpi di scena, il cartello unitario dei progressisti partorirà un'idra a cinque teste, ma con qualche vantaggio materiale: ogni gruppo avrà il suo presidente, la sua piccola burocrazia e nelle casse dei progressisti finirà un bel mucchio di soldi in più. Anziché un solo contributo «per le esigenze di base» di ciascun gruppo, i contributi forniti dalle presidenze della Camere sarebbero cinque, qualcosa come 5-600 milioni in più.

E una volta definita la questione dei gruppi parlamentari, ci saranno un po' di posti da spartire. Anzitutto le vice-presidenze delle Camere: ai progressisti ne andranno due, uno del pds (sono in corsa Luciano Violante, Franco Bassanini e Luigi Berlinguer) e uno degli altri gruppi (in corsa Sergio Garavini, Diego Novelli, Gianni Mattioli e Gino Giugni). E poi, almeno nelle speranze di Occhetto, ci sarà anche una manciata di presidenze di commissioni parlamentari: «La logica secondo la quale la maggioranza rivendica la presidenza delle commissioni parlamentari - ha detto il leader del pds - porta come corollario a riconoscere alle opposizioni la presidenza di tutti gli organismi parlamentari di controllo e di vigilanza». E nella sua prima sortita pubblica dopo il commento a caldo dei risultati elettorali, Occhetto ha voluto dare un segno di vita, denunciando «gli incredibili voltafaccia della maggioranza», a cominciare dalla retromarcia di Berlusconi sulla riforma elettorale («prima delle elezioni era per il doppio turno») e da quella di Martino sulla pressione fiscale.

E in una sinistra che torna a dividersi, ricominciano i convegni di autocoscienza, di autocritica e riprendono forza le voci più radicali. In un convegno organizzato dal suo Crs, Pietro Ingrao ha fatto sentire la sua voce: «Le destre non possono offrire alcuna pacificazione se propongono lo sbancamento della Costituzione e il 25 aprile deve venire una grande risposta di massa a tutto questo».

Fabio Martini

Il segretario del pds Achille Occhetto. A lato, Pietro Ingrao

Pds e Rifondazione staranno da soli Insieme Ad-psi e Rete-Verdi

VIOLANTE

Entra nei libri di scuola

ROMA. Luciano Violante, ex presidente della commissione parlamentare antimafia, fa il suo ingresso nei libri di scuola. Un lungo articolo del deputato del pds e già magistrato a Torino, dedicato alla radiografia di Cosa Nostra, apparso nel giugno scorso su un quotidiano a tiratura nazionale, è stato infatti inserito nell'antologia «Strategie di lettura» (Signorelli editore), destinata agli studenti del biennio delle scuole superiori e in queste settimane al vaglio degli insegnanti per l'adozione fin dal prossimo anno scolastico. L'articolo di Violante compare in una delle quattro sezioni in cui è suddiviso il volume, quella dei testi non letterari. Ma l'inserimento dell'ex presidente dell'antimafia non è l'unica lettura d'attualità che il libro suggerisce: i curatori Marcello La Magna e Livia Scotti propongono anche testi di Ida Magli sul femminismo, di Francesco Alberoni sull'amore, di Vasco Rossi e Piero Angela. [r. i.]

Il filosofo e il sindacalista sul dopo-voto

«La sinistra doveva guardare al centro»

Per Bobbio «solo così poteva vincere» Foa: «Gli italiani non sono reazionari»

ROMA. La sinistra non può star ferma e aspettare rivincite: così non c'è rivincita. «Anche se si giocasse per dieci volte la partita, per dieci volte si perderebbe», scrive nell'editoriale che apre il numero cinque di *Reset* il direttore della rivista, Giancarlo Bosetti. Il mensile, da oggi nelle edicole e nelle librerie, dedica alla sconfitta dei progressisti alle elezioni politiche del 27 e 28 marzo molti commenti. Fra questi una lunga intervista a Norberto Bobbio, un intervento di Vittorio Foa.

Sull'analisi della sconfitta dei progressisti, Bobbio e Foa esprimono posizioni diverse. Mentre il filosofo torinese sostiene che «il successo della destra dimostra una debolezza della società italiana», l'anziano leader sindacale ritiene invece che se si parte «dall'idea che la maggioranza degli italiani è reazionaria o stupidamente passiva, possiamo solo stare a guardare». Nella sua lunga intervista, Bobbio parte da un presupposto: «La sinistra - dice - non ha perso oggi nei confronti di Berlusconi o della destra, la sinistra ha sempre perso, aggiunge Bobbio, proprio quando stava per vincere, quando era sicura di vincere». Bobbio cita due precedenti, quello del 1920-1921 e quello del 1948. In entrambe le situazioni, proprio mentre la sinistra sembrava ad un passo dalla vittoria (nel primo caso i socialisti avevano la maggioranza relativa, nel secondo pci e psi avevano condotto da protagonisti la guerra di Liberazione), sono sopraggiunti «dei richiami emotivi fortissimi che hanno fatto sì che la sinistra perdesse». Fra le ragioni di queste sconfitte, Bobbio cita «il fatto che la sinistra si è sempre presentata come una sinistra estrema». La grande paura del comunismo, aggiunge il filosofo, è stata agitata, come nel passato, anche questa volta, e «una sinistra che per la prima volta si era presentata unita e che, essendo unita, avrebbe dovuto guardare verso il centro, è stata invece ancora una volta spostata a sinistra. L'ho detto mille volte: una democrazia vive soltanto attraverso partiti moderati. I partiti estremi sono al di fuori dell'arco democratico, sia di sinistra che di destra. I partiti democratici hanno bisogno di consenso e il consenso ha bisogno di partiti moderati perché, fin da Aristotele, la democrazia si appoggia sul ceto medio, su chi sta in mezzo e non su chi sta alle ali. La democrazia ha bisogno di partiti di sinistra e di destra che guardino verso il centro. Anche perché due partiti che hanno alle loro ali il piombo dell'estremismo lasciano aperto lo spazio per il centro, come è avvenuto in Italia nel dopoguerra».

Ma per la sinistra, sottolinea Bobbio, è difficile indicare una strada da percorrere in quanto, a suo avviso, la società italiana è «naturaliter» di destra, soggiogata dalla «videocrazia», da una rappresentazione che la televisione diffonde di un Paese «in cui non ci sono più grandi principi, come erano quelli della sinistra. Ci sono solo spot pubblicitari per far comprare uno shampoo invece che un altro. Una società dominata da queste immagini non può non votare a destra». Venendo poi ai passi politici da compiere, e mentre l'Italia sta avviandosi verso un'altra delle tante anomalie che la contraddistinguono, quella di avere un governo nel quale potrebbero comparire dei ministri fascisti, Bobbio sostiene che solo un ritorno alle proprie radici, al riconoscimento dei diritti sociali fondamentali, può consentire alla sinistra di vincere. [Agi]

INTERVISTA

LA RIPRESA VISTA DA CORSO MARCONI

«Berlusconi andrà giudicato per quello che farà, ma chieda a Ciampi una norma anti-trust»

«L'azienda Italia esce dal tunnel»

Romiti: buio finito, la Fiat pensa in grande

TORINO

FINO a poco tempo fa eravamo sott'acqua. Adesso va molto meglio, ma abbiamo ancora l'acqua due dita sotto il naso. Però posso dire che quello che sta accadendo va al di là delle nostre previsioni più ottimistiche: avevamo previsto nel budget di recuperare le pesanti perdite dell'anno scorso. E la cosa straordinaria è che già adesso, dopo il primo trimestre dell'anno, siamo oltre le nostre attese. Non voglio dire che vedo la fine del tunnel. Però il buio pesto è finito, si è accesa una luce e credo che stiamo per entrare in una fase straordinaria. Il Paese può farcela. E la Fiat è pronta: anzi, pensa in grande».

Cesare Romiti ha un'espressione sollevata e sorridente, anche perché è tornato in piena attività dopo una noiosa operazione all'ernia del disco. Dunque l'amministratore delegato della Fiat vede quasi rosa, anche se si trincera dietro mille cautele per non accentuare troppo l'ottimismo. E non vede nero neppure in politica, anche se su quel terreno è ancora più cauto di quanto non lo sia quando parla della Fiat.

Siamo nel suo studio all'ottavo piano di Corso Marconi e mi mostra un articolo del *New Yorker* di Jane Kramer intitolato «Mani sporche», quasi un pamphlet sulle corruttele del sistema in cui ci si chiede come facciano gli italiani ad affidarsi a Berlusconi dopo aver creduto a Gardini. Me ne offre una fotocopia e io lo ringrazio, ma gli ricordo che appena qualche giorno fa c'è stata una richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti, da parte della procura della Repubblica di Roma per la vicenda dell'Intermetro.

Romiti prima sbuffa e poi sorride: «Senta, questa storia mi ha fatto star male proprio mentre mi stavano preparando all'anestesia per l'operazione. Avevo gli incubi. Ma io della Intermetro non so e non ho mai saputo nulla. Nulla di nulla. Mai. E credo che di questo si siano convinti anche i magistrati». E aggiunge: «Ero ancora teso per quelle voci che mi arrivavano dalla procura romana, quando mi sono ricordato che un amico mi aveva detto: l'Italia è un Paese davvero strano: i magistrati indagano su Romiti e intanto restituiscono mille miliardi a Nino Rovelli».

Gli chiedo di Berlusconi. Che effetto fa alla Fiat vedere un industriale che si dà alla politica e si appresta a diventare presidente del Consiglio? Non c'è una frattura nelle regole?

«Il fatto che un imprenditore possa andare alla guida del governo - risponde Romiti - può farmi piacere e anche molto piacere: l'industria è una delle componenti sociali del Paese e non vedo quali controindicazioni potrebbero esserci per un imprenditore che si dà alla politica. Il punto è semmai quello della separazione netta dei ruoli e ci vorrebbe una norma come quella americana. Io avrei un suggerimento stilistico: Berlusconi chieda a Ciampi di preparare una norma che stabilisca la separazione visibile e reale dei poteri. E la vari come decreto. In questo modo il nuovo Parlamento erediterebbe quell'atto e Berlusconi non dovrebbe far altro che chiederne l'approvazione». Questo è tutto? «Quanto al resto, imprenditore o no, per noi non deve cambiare niente: il presidente del Consiglio lo giudicheremo esclusivamente da quello che saprà fare e spero proprio che nell'interesse del Paese possa far bene. Le imprese dialogheranno col governo con spirito costruttivo».

Per Romiti la seconda Repubblica comincia proprio da qui: dalla necessità di fissare regole che tutta la società possa considerare legittime e debba rispettare: «Le regole sono la condizione di vita della democrazia e devono avere carattere universale».

L'altro punto, di cui dicevamo all'inizio, è l'ottimismo aziendale sulla base dei dati concreti: la Fiat è in ripresa, la domanda delle sue macchine sul mercato assorbe e supera la capacità di produzione, vanno bene i veicoli industriali e poi c'è qualcos'altro che Romiti non vuole dire perché è ancora presto, ma che bolle in pentola.

«Sì, ci vorrà ancora qualche tempo ma potremmo fare un annuncio di una certa importanza. No, non riguarda le voci raccolte dalla stampa sull'ipotesi di accordi con la Mercedes e anzi posso dire che non riguarda il settore auto. E' qualcos'altro; ci vorrà ancora un po' di tempo, ma non molto».

Dico a Romiti: vi accusano di essere una azienda gigantesca che schiaccia le piccole e medie imprese, che sono il sale dell'economia. I leghisti ne hanno fatto un cavallo di battaglia e non sono i soli a sostenerlo. Come si difende? «Dicendo che non è affatto così. E' lampante l'enorme valore che hanno le piccole aziende, cioè il tessuto produttivo più diretto e immediato del Paese. Sono il primo a riconoscere - e non da oggi - che la piccola industria deve essere più tutelata proprio perché è quella che sa elaborare risposte scattanti al cambiare degli eventi. Basta vedere con quanta rapidità e intelligenza alcune aziende hanno saputo usare la svalutazione della lira per esportare: per esempio, scarpe in Germania. Ma io credo che l'intero sistema della produzione industriale sia uno e debba restare unito. Solo così è una forza».

E i sindacati? Romiti che con i sindacati ha avuto scontri anche molto aspri, come spera che sia il sindacato del futuro? C'è nella futura maggioranza chi critica la politica della concertazione, le intese fra governo, sindacati e imprenditori. Ha ragione o ha torto? Romiti risponde di getto: «Ha torto, perché la concertazione ha portato finalmente ad una politica dei redditi e ad una assunzione di responsabilità delle parti sociali. I sindacati sono certamente uno dei cardini della democrazia: niente sindacati, niente democrazia. Però quando parliamo di sindacati intendiamo gli organismi di difesa degli interessi dei lavoratori. Non di organizzazioni che hanno alle spalle un interesse diverso da quello proprio, come le vecchie cinghie di trasmissione con i partiti. Io conto sul fatto che la nuova Repubblica che andiamo a costruire veda il pieno rispetto di tutte le componenti vive della società e regole chiare attraverso le quali tutte le componenti siano legittimate a far sentire il loro peso influenzando il Parlamento. Che potrà fare le leggi anche sulla base delle richieste e proposte che vengono dalle organizzazioni che difendono interessi legittimi, come quelli dell'impresa e dei lavoratori: troverei molto utile che il Parlamento esaminasse anche le proposte di legge elaborate da chi produce, per liberamente accoglierle o respingerle».

Romiti non crede che la democrazia stia correndo rischi e su questo argomento è sbrigativo: «No, non ci credo. Non ci credevo prima e non ci credo adesso: la legge elettorale andrà migliorata, non mi chieda quale sia la migliore perché non saprei rispondere, ma si tratta di correttivi inevitabili. Abbiamo bisogno più che mai di un sistema democratico affidabile, che permetta di affrontare subito i problemi più importanti, come la disoccupazione, in particolare quella dei giovani in cerca del primo impiego. Noi siamo pronti a fare la nostra parte. E' un'occasione da non perdere perché il tempo brutto sta passando e si avvicina una nuova primavera».

E la polemica sulle teste tagliate, le liste di proscrizione e le vendette politiche? «Mi lasci dire che mettere in giro voci di epurazione è semplicemente una mascalzonata. Di tutto abbiamo bisogno salvo che di questo genere d'inquinamento. Ciò detto, credo che fra le regole che dovrebbero caratterizzare una vera democrazia, ci siano anche i normali avvicendamenti che dipendono dalle modifiche politiche espresse dagli elettori. Come avviene senza troppi drammi (e senza vendette) in altri Paesi. Invece che alle epurazioni sarebbe meglio pensare a qualche buon inserimento nei posti chiave, di garanzia».

A Torino Romiti ha avuto un piccolo screzio con il sindaco Castellani, al quale ha proposto un viaggetto nella vicina Lione per farsi un'idea del modo in cui può funzionare una città tecnologica di dimensioni medie. Castellani si è un po' risentito perché rifiuta di essere considerato responsabile anche degli errori altrui e del passato. Non c'è di mezzo un po' di malumore contro le giunte di sinistra in genere?

«Neanche per sogno. Per esempio amici napoletani mi dicono che Bassolino sta andando piuttosto bene e ne sono lieto. A Torino dico soltanto che si potrebbe fare molto, anche perché questa città non ha prodotto soltanto automobili, ma ha dato i natali alla televisione, è stata una capitale della moda e del cinema. So bene che Castellani non ha alcuna colpa per le inerzie e gli sbagli del passato. Ma oggi, non bisogna perdere tempo: Torino deve riconquistare qualche eccellenza perduta. E una visita a Lione, lo ripeto, potrebbe essere istruttiva».

Chiedo a Romiti quale opinione si sia fatto della sconfitta delle sinistre. «Secondo me hanno perso per un eccesso di presunzione. Dopo la vittoria alle amministrative c'era stata una certa ubriachezza da onnipotenza e si era messa in moto, in modo piuttosto pesante, quella macchina della legittimazione e della delegittimazione che è il vecchio strumento egemonico degli intellettuali di sinistra. Tutto ciò è stato molto visibile, poco rassicurante e ha provocato un certo timore: questa secondo me è stata una delle cause non secondarie della sconfitta del fronte progressista».

Tuttavia, queste considerazioni un uomo come Romiti le fa soltanto adesso. E la Fiat è stata silenziosa e indecifrabile. Molta gente si è chiesto da che parte stesse e perché non desse un suo segnale. Romiti mi guarda un po' perplesso: «E perché mai la più grande azienda del Paese dovrebbe far pesare delle opinioni politiche? Sarebbe uno stravolgimento delle regole e questo Paese ha prima di tutto e più di tutto bisogno di regole. No, questa azienda non esprime alcuna opinione politica, salvo difendere la democrazia. Oggi, dopo il voto, io dico che il risultato non può e non deve essere messo in discussione, ma va accettato da tutti perché questo è il fondamento della democrazia. Magari da qualcuno mugugnando, e si capisce che questo è lecito: ma niente di più. Ha ragione Vittorio Foa: festeggiare la Liberazione dal fascismo e dal nazismo è legittimo e doveroso: ma non può essere una rivincita di piazza contro il responso delle urne. E io aggiungo: la sinistra può e deve evolvere facendo seriamente quell'opposizione di cui il Paese ha bisogno. Guai se regredisse, scambiando la piazza per la politica».

Opposizione, ma come? «E' semplice, torniamo alle regole. La maggioranza parlamentare ha il dovere di fare il governo, così come la minoranza deve svolgere il suo ruolo d'opposizione. Un ruolo importantissimo, che in passato spesso non è stato esercitato. Io parlo di una opposizione seria, ferma e anche dura. Ma non ostruzionistica. Alla ricerca del bene del Paese. Poi, fra cinque anni, gli elettori bocceranno o promuoveranno il governo e ci sarà magari il cambio della guardia. Ma oggi abbiamo bisogno di una cosa molto semplice: di un governo e di una opposizione».

Ma nel complesso, Romiti è ottimista o pessimista? «Per quel che riguarda la Fiat, sono ottimista. Non soltanto abbiamo avuto un trimestre migliore del previsto, ma c'è stato un ritorno di simpatia sul marchio Fiat che adesso si estenderà anche a quelli Alfa e Lancia, con l'arrivo dei nuovi modelli. Ci sono alcune automobili, come il coupé Fiat, che sono richiestissime. Non è certo sui piccoli volumi, come il coupé, che si può fondare la ripresa, quella che potrebbe tornare a farci produrre due milioni di vetture l'anno: ma è un segnale di slancio, e come tale va raccolto».

E quindi ripartirà l'occupazione? Riavrà il posto chi l'ha perso? Che ne sarà dei colletti bianchi che abbiamo visto disorientati dopo essere stati investiti per la prima volta dalla crisi?

«Intanto diciamo che la soluzione della vertenza è stata buona. E pur nel trauma direi che lo choc è stato assorbito. La città è più tranquilla. Lei sa che Torino ha vissuto un momento difficilissimo, con voci che parlavano addirittura di una follia come la chiusura di Mirafiori. Questo disorientamento si è dissolto. Ma la cosa veramente importante è che la nostra gente, i nostri operai e i nostri impiegati e dirigenti non hanno mai lasciato che la preoccupazione diventasse paura: è in quel caso che si prendono decisioni sbagliate e non si riemerge più. Noi invece siamo pronti a ripartire».

Visto che, ad elezioni superate, Romiti è in vena anche di giudizi politici, gliene chiedo uno sul governo Ciampi. Risponde: «I due governi di questa legislatura hanno lavorato bene. Devo dire che Amato ha fatto un lavoro eccezionale raggiungendo risultati che hanno dell'incredibile: l'accordo fra governo e sindacati e Confindustria, per esempio. E l'abolizione della scala mobile - un vero e proprio tabù - i cui vantaggi alla fine andranno proprio ai lavoratori. Quanto a Ciampi, ha fatto certamente bene, anche se sulla scelta del secondo gestore dei telefonini avrebbe potuto, soltanto per una questione di eleganza, evitare di decidere due ore prima che si aprissero le urne».

E' davvero soltanto una questione di eleganza? «Le assicuro di sì: le persone da cui è dipesa questa scelta godono tutte della mia stima più assoluta».

Ma qui, da Corso Marconi, si sente o no un nuovo clima nel Paese, dopo la lunga agonia della prima Repubblica? «Si sente a fiuto che il peggio è passato. La ripresa è alle porte. Ci può essere una nuova primavera per l'economia e quindi per il Paese, anche se i sacrifici non sono finiti. Ma poi si avverte anche qualcos'altro: è sparito l'ambiente poco trasparente in cui agiva la politica degli Anni Ottanta. Attenzione: questo non significa che la festa può ricominciare. Ma le dirò la verità: quel tipo di festa smodata "Anni Ottanta", quella no: è bene che non ricominci mai più».

Paolo Guzzanti

L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

«Opposizione vitale ma non deve diventare ostruzionista»

Silvio Berlusconi, leader del movimento Forza Italia

«Senza i sindacati non ci sarebbe democrazia nel Paese»

«Guai se la sinistra regredisse scambiando la piazza per la politica»

Nella foto grande: Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat

---

POLEMICA

E' GUERRA SULL'ECONOMIA

Il ministro delle Finanze uscente: sono irrealizzabili le promesse di chi ha vinto le elezioni

«Il federalismo fiscale rovinerà il Paese»

Gallo annuncia la «stangatina di aprile»: più care le sigarette

ROMA

«**U**N federalismo fiscale radicale, con l'Irpef e l'Iva gestite dalle Regioni, porterebbe allo sconquasso. Ma vedo che su questo i vincitori delle elezioni sono ancora intenti a chiarirsi le idee»: Franco Gallo si appresta a lasciare la carica di ministro delle Finanze dando consigli garbatamente polemici ai suoi possibili successori. Ha in mente soprattutto il «collega e amico» Antonio Martino, economista di Forza Italia, ma forse, chissà, anche Giulio Tremonti. Li invita a non promettere rivoluzioni che potrebbero essere irrealizzabili.

L'idea di Gallo è un po' quella di tutto il governo Ciampi: che all'Italia non siano permesse in questo momento grandi alternative di politica economica. «La mia idea - dice - è che tentare di riscrivere da capo il sistema fiscale sarebbe molto pericoloso; spero che i miei successori la condividano, una volta messi da parte gli eccessi della campagna elettorale». Uno degli ultimi atti del ministro delle Finanze uscente sarà il decreto da 500 miliardi che, in ossequio alla legge finanziaria '94, aumenterà il prezzo delle sigarette e altri tributi in cifra fissa («l'ho rinviato per favorire i contribuenti» spiega).

Quale federalismo. Per Gallo è possibile decentrare una serie di tributi agli enti locali, per responsabilizzarli nella spesa: oltre all'Ici altre imposte di tipo patrimoniale, o alcuni tributi sui consumi. Ma l'Irpef e l'Iva, le due più importanti imposte del nostro ordinamento, non possono essere decentrate senza distruggerle. Come ci si comporterebbe se no con le grandi imprese che hanno sede in una città, stabilimenti in altre e dipendenti un po' su tutto il territorio nazionale? «Qui solo il pensiero del professor Gianfranco Miglio - sostiene Gallo - è coerente. Lui pensa in realtà a una confederazione di Stati, e in quel caso l'autonomia fiscale di ciascuno è scontata».

Le aliquote Irpef. Il progetto del professor Martino di ridurre l'Irpef a una sola aliquota, rendendola dunque proporzionale e non più progressiva, a detta di Gallo è irrealizzabile. «I casi sono due - dice -: o ci rimettono i redditi sotto i 70 milioni oppure, se si alzano le detrazioni a tal punto che nessuno ci perda, la riduzione del gettito tributario sarebbe insostenibile. L'aliquota unica non esiste in nessun Paese, e anche Reagan che l'aveva progettata dovette rinunciarvi». La cosa ragionevole che si può fare è ridurre la progressività, «tagliando le ali»: «Io avevo un progetto per ridurre l'aliquota massima dall'attuale 51% al 41-43%, e alzare quella minima dal 10% al 19-21%».

Perché questo progetto non è stato tradotto in realtà? «Non ho avuto la forza politica di sostenerlo, e oggi me ne rimprovero» risponde Gallo. Il principale dubbio era di natura politica: alzando l'aliquota più bassa si sarebbero colpiti i numerosi lavoratori autonomi che dichiarano redditi molto bassi proprio dopo il compromesso sulla *minimum tax*. Qualcuno avrebbe potuto ritenerla una vendetta. Come suggerimento per il futuro «l'Irpef va semplificata, con 4 o tutt'al più 5 aliquote, e ne va allargata la base imponibile».

Il ministro Gallo

Via le «cento tasse»? Non è vero, secondo Gallo, che il contribuente italiano soffra per eccessivo numero di tributi: «Non sono né cento né duecento, ma 46; è possibile ridurli a una quindicina, non a 3 o 4 perché ciascuno di essi dovrebbe diventare troppo pesante». E' anche possibile ridurre il numero delle scadenze tributarie, «ma ricordiamo che rateizzare i versamenti nell'anno è un favore per molti contribuenti».

Semplificazione. Il ministro delle Finanze uscente rivendica con passione quanto ha fatto per rendere meno gravosi gli obblighi fiscali: «Vi pare poco che quattro milioni di contribuenti non dovranno fare più il 740?» (per l'esenzione del reddito della prima casa fino a un milione, ndr). Poi c'era la maxi-legge sulla semplificazione che il Parlamento disciolto non ha fatto in tempo ad approvare.

Stefano Lepri

Le prime colonne del Fronte tutsi sono entrate nella capitale

Ruanda, fugge il governo

I nostri C-130 sgomberano 60 italiani
Ma altri restano isolati dalla guerra

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La grande carneficina dei giorni scorsi è stata, forse, l'ultimo atto del regime ruandese. A Kigali, la capitale dell'ex colonia belga, sono ormai arrivate le truppe del Fronte patriottico dell'etnia minoritaria, i tutsi, ed il «governo provvisorio» è fuggito verso Gitarama. Nelle strade, percorse da militari e giovani inebriati di sangue, si combatte. Le colonne dei paracadutisti occidentali, scortate dai Caschi blu dell'Onu, fanno ancora la spola tra l'aeroporto e le zone dove restano gli ultimi civili europei ed americani, nel tentativo di concludere lo sgombero.

E' stato il Fronte patriottico ad autorizzare il passaggio, ma ad una condizione: una volta partiti i civili, tutti i militari occidentali dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. I parà francesi sono già riusciti a portare fuori dall'inferno 1600 persone. A Parigi sono arrivati anche 94 orfanelli, alcuni ancora in fasce, salvati grazie alla testardaggine di suor Edith, una quarantaquattrenne di ferro. I soldati francesi sono andati a prenderli a Masaka dopo che sette persone, tra cui due novizie, erano state trucidate davanti agli occhi dei bambini.

All'aeroporto di Bruxelles una suora ha fatto piangere con il suo terribile racconto la regina Paola, giunta con re Alberto ad accogliere i civili belgi. Ma il caos delle ultime ore ha reso più difficile la raccolta di chi si trovava lontano dalla capitale. Un primo gruppo di 21 italiani è stato portato via da Kigali lunedì sera. Uno dei nostri tre C-130 ha sgomberato a Nairobi altri 40 connazionali ieri pomeriggio, mentre 20 venivano portati in salvo da un aereo belga. Una quarantina di italiani, in due gruppi provenienti dall'Est del Paese e da Gitarama, erano ieri sera in viaggio verso la capitale; undici, assieme a 40 orfani ruandesi, sono riusciti a lasciare Riilima, dopo esser stati bloccati dai guerriglieri.

Con gli «Hercoles» sono arrivati a Kigali altri 80 nostri militari. I profughi parlano di corpi orrendamente mutilati: gli uomini senza pene, le donne senza seni, i bambini sgozzati.

Fabio Squillante

Paola del Belgio saluta il comandante dei parà belgi tornato con una gamba rotta

IL CASO

UNA SPECIE IN PERICOLO

Fucili puntati sui gorilla

Se ne vanno gli eredi di Diane Fossey

TRA gli stranieri che hanno dovuto essere sgomberati dal Ruanda, ci sono anche sei scienziati eredi della famosa Diane Fossey (ricordate il film «Gorilla nella nebbia»?). Il centro ricerche di Karisoka, nel Parco nazionale dei Vulcani, dove la naturalista americana lavorò per vent'anni - e fu poi misteriosamente assassinata -, si trova ad appena 80 km dalla capitale Kigali in preda alla carneficina. La guerra non rispetta la vita umana e sicuramente non rispetterà quella dei gorilla: insieme agli zoologi sono fuggite anche le guardie del Parco, e ora i bracconieri hanno campo libero.

Secondo il più recente censimento sopravvivono appena 651 gorilla di montagna. Si nascondono, sbocconcellando placidamente bambù, nelle brumose foreste sulle pendici dei coni vulcanici Virunga, a Nord del lago Kivu, fino a 4 mila metri di quota. Non temono né freddo né pioggia grazie al folto pelo. L'area è tagliata dai confini di tre Stati: il gruppo più numeroso, 331 gorilla, vive proprio in Ruanda. Poi ce ne sono 320 in Uganda e qualche decina in Zaire.

La Weaver ha interpretato Diane Fossey

La Fossey, come racconta il film interpretato da Sigourney Weaver, arrivò in Africa nel 1967, quando aveva già 35 anni e scarsi titoli come zoologa: fino ad allora si era occupata di bambini handicappati. Eppure era riuscita a convincere il prof. Schaller, allora massima autorità del settore, di essere la persona più adatta a proseguire i suoi studi sui gorilla. E un finanziamento della National Geographic Society la catapultò in Ruanda.

Una volta individuato un branco, Diane si lanciò in uno straordinario esperimento; mai tentato prima: anziché osservare i gorilla da rispettosa distanza, prese ad avvicinarli, imitandone le attività sociali, mangiando il bambù con loro, mescolandosi ad essi per la maggior parte della giornata: e dopo anni riuscì a entrare così bene nei meccanismi del gruppo da potersi considerare come accettata dalla comunità. L'effetto fu profondo sull'opinione pubblica internazionale, perché gli scritti della naturalista fecero conoscere al mondo un animale che non è affatto il feroce King Kong che sembra, ma un essere dotato di una ricca sensibilità, a tratti quasi umano.

La Fossey conosceva uno per uno i suoi gorilla e ne registrava fedelmente i comportamenti, i modi di fare, le nascite, gli amori, le amicizie, le rivalità. La più grande soddisfazione le veniva dall'aver conquistato l'affetto del grande capobranco da lei soprannominato Digit, che più a lungo aveva conservato un atteggiamento diffidente.

L'idillio si ruppe nel più crudele dei modi il giorno del 1976 in cui dei bracconieri ammazzarono Digit. Il bestione era stato decapitato, per fare della testa un souvenir, e le mani erano state amputate così da essere vendute come degli originali portacenere. Dopo essere rimasta a lungo a guardare questo scempio, senza sapersene dare ragione, la Fossey trascinò il corpo vicino alla sua baracca e lo seppellì sotto una croce con il nome. Nelle settimane successive altre tombe si aggiunsero. In breve, Diane uscì quasi di senno.

Cominciò allora la sua folle crociata contro i cacciatori di frodo. Per combattere il nemico ricorse a mezzi estremi, affrontò a mano armata i bracconieri, si travestì da strega per spaventarli, rapì i loro bambini. La chiamavano «Nyiramachabelli», la pazza che vive sola nella foresta. Quando fu uccisa, il 26 dicembre dell'85, si era fatta così tanti nemici che fu impossibile individuare un colpevole.

Ma il suo lavoro aveva dato frutti, e non morì con lei. Giovani da lei formati e addestrati continuarono la sua opera. I sei scienziati che hanno appena lasciato il Paese contavano di portare da 650 a mille il numero dei gorilla di montagna. Un programma ben avviato, prima che la guerra lo bloccasse.

Luigi Grassia

OSSERVATORIO

I molti sponsor del tracollo africano

UNA settimana dopo l'attentato che è costato la vita ai presidenti del Ruanda e del Burundi, continuano e anzi si aggravano le cronache dell'orrore. «Fratelli, no alla vendetta», ha gridato il Papa, aprendo domenica il Sinodo africano (coincidenza drammatica tra le preghiere e gli eccidi). Ma la violenza prosegue, e si fa più spietato il regolamento di conti tra gli hutu e i tutsi, altrimenti detti bantù e watussi.

In realtà, l'Africa intera è un continente esplosivo. Già il Nord mediterraneo è una potenziale polveriera, con la miccia accesa del fondamentalismo islamico, che corre dall'Algeria all'Egitto. Ma il Nord Africa fa un po' storia a sé, legato com'è al mondo arabo. Il vero buco nero del Continente è quella grande area centrale e meridionale che si definisce subsahariana. Quello è il regno delle faide etniche e tribali, delle guerre intestine spesso ignorate o rimosse dall'Occidente. Guerre di questo tipo sono in atto in Liberia, nel Senegal, nel Sudan, in Angola, nel Niger, per non ricordare la Somalia.

E naturalmente questi conflitti sono tanto più deprimenti in quanto hanno per sfondo la miseria più acuta e penosa dell'intero pianeta. Un recente rapporto della Banca Mondiale dà notizie anche peggiori: ci vorranno anni e decenni perché i Paesi in genere dell'Africa nera tornino al livello di vita, pur molto precario, che gli era proprio tra i Settanta e gli Ottanta (anche per la caduta, nel frattempo, dei prezzi delle materie prime). Colpa, si dice, del colonialismo e del neocolonialismo, cioè dello sfruttamento indiscriminato dei poveri da parte dei ricchi. In parte è vero, ma non bisogna dimenticare i dati oggettivi della condizione africana e le colpe soggettive delle classi dirigenti postcoloniali, che spesso e volentieri hanno sacrificato i piani di sviluppo a progetti di potere e di rivincita politico-militare.

Se si parla, comunque, di responsabilità del mondo sviluppato, occorre mettere nel conto anche l'Oriente comunista, finché c'è stato. Per almeno due decenni, tra i Sessanta e gli Ottanta, la Russia sovietica si è preoccupata soltanto di contrastare le posizioni d'influenza occidentali, armando rivoluzionari veri o finti e perciò stesso alimentando guerre e faide. Vero è che, finita la Guerra fredda, gli africani sono stati abbandonati a se stessi con tutti i loro problemi, dagli uni e dagli altri. O quasi.

La storia, tuttavia, ha i suoi paradossi, a volte positivi. In questo caso il paradosso è il Sud Africa. Per tanto tempo, abbiamo tutti pensato che quella fosse la polveriera massima, il luogo decisivo del confronto Est-Ovest in terra africana. Invece la fine della Guerra fredda, tra i suoi effetti, ha avuto anche quello di rendere possibile una riconciliazione tra bianchi e neri. Ebbene, se il processo di pacificazione e di legittimazione reciproca supera la storica prova elettorale del 26-28 aprile, il Sud Africa può diventare un modello per tutta l'area subsahariana. E anche una guida, un motore per lo sviluppo economico, come il Giappone lo è stato per le economie emergenti del Sud-Est asiatico.

Se poi dovesse affondare anche il Sud Africa, per il prevalere anche lì di istinti etnico-razziali su ogni ragionevolezza, prepariamoci a un altro drammatico capitolo del «nuovo disordine mondiale».

Aldo Rizzo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 APRILE 1994

Impagnatiello Sara; **Ortu** Daniele; **Mango** Andrea; **Brezza Pistenia** Andrea; **Lanunziata** Alessandro; **Amerio** Giorgio; **Pinna** Mara; **Bellofomina** Loris; **Bianzuoli** Jessica; **Cena** Alessandro; **Guida** Eleonora; **Ravizzotti** Emanuele; **Ricardi** Federico; **Zerbinati** Lorenzo; **Pansa** Ernesto; **Barbero** Andrea; **Ciacci** Edoardo; **Martino** Bianca; **Scapellato** Gabriele; **Ferro** Alessia; **Rogina** Guglielmo; **Campigli** [illegible]; **Paganoni** Rosaaria; **Lonzo** Luca; **Hu** Chengkan Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 9 APRILE 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Alliata** Maria Carla ved. Ughetti, di anni 81, Fornaca; **Scribanto** Elvira ved. Cannavosio, a. 84, Opera Pia Lotteri.

Presso Ospedali: **Aborneo** Clementina, a. 69, Martini; **Bivio** Raffaele, a. 61, Molinette; **Brancalo** Edoardo, a. 83, Molinette; **Cucchielli** Giovanni, a. 84, Molinette; **D'Andrea** Giulia ved. Fasano, a. 72, Molinette; **Gabriele** Daniele, a. 57, Maria Vittoria; **Gambini** Vladimiro, a. 70, San Vito; **Grosso** Lorenzina, a. 87, Giovanni Bosco; **Latea Borlera** Elda ved. Gallina, a. 66, Giovanni Bosco; **Mantovan** Maria Teresa, a. 50, Molinette; **Marin** Clara ved. Violetto, a. 72, Molinette; **Mirenghi** Guido, a. 71, Martini; **Moncalvo** Maria Giuseppina ved. Valtz Bin, a. 88, Molinette; **Oneto** Giuseppe, a. 82, Giovanni Bosco; **Pennilunghi** Adriana, a. 49, Molinette; **Pazienza** Salvatore, a. 65, Giovanni Bosco; **Perrone** Luigi, a. 68, Giovanni Bosco; **Saracco** Pierina ved. Pasquino, a. 81, Molinette; **Signoretti** Girolamo, a. 61, Molinette; **Vigorelli** Vittorio Luigi, a. 62, Molinette.

Presso residenze: **Barrino** Felicita ved. Cugno, a. 73, corso Moncalieri 62; **Brajonl** Margherita ved. Cavagnero, a. 92, via Bologna 97; **Bruna** Giuseppe, a. 84, via Villa della Regina 21; **Laferlita** Elvira ved. Bertone, a. 88, corso Orbassano 227; **Rasetti** Benedetta ved. Vittoni, a. 83, Strada dei Ronchi 61/12; **Rivoira** Giovanna, a. 79, via Leinì 23; **Scotto** Germano, a. 92, corso Novara 17; **Tonello** Ada (suora), a. 82, piazza Giovanni Toselli 4.

Nati 25 - Morti 30

NATI DENUNCIATI L'11 APRILE 1994

Lanzoni Renato Adam; **Orbecchi** Alice; **Cumino** Luca; **Galati** Irene; **Najib** Younesse; **Actis** Joel; **Abdulle** Amina; **Castaldo** Maria; **Iorio** Matteo; **Kortello** Ilaria; **Pignataro** Fabio; **Russo** Federica; **Di Santo** Adriana; **Casciano** Enrica Maria; **Sabbatino** Stefania; **Giorgi** Giulia; **Olivero** Gianluca; **Peruzzi** Emanuele; **Sarlugo** Mariasole; **Franceschini** Mattia; **Contu** Simona; **Garnerone** Elena; **Garnerone** Fabio; **Azzalin** Andrea; **Marciano** Andrea; **Gennaro** Sara; **Errichiello** Chiara; **Saltari** Samantha; **Marino** Alessia; **Uricchio** Denise; **Ricci** Alessio; **Bada** Fabio; **Minniti** Stefano; **Almar** Fatiha; **Fierro** Mattia; **Ciocca** Federico; **Piscitello** Edoardo; **Campagna** Valentina; **Dellilppi** Luca; **Mella** Emilio; **Caltran** Alessandro; **Morano** Gessica; **Galaudi** Sara; **Rossetto** Matteo.

MORTI DENUNCIATI L'11 APRILE 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Davi** Elvira ved. Cavallino, di anni 93, Casa di Cura San Paolo; **De Nisi** Caterina, a. 91, Casa di Cura San Paolo; **Spigolon** Maria, a. 88, Casa di Cura Betania.

Presso Ospedali: **Arduino** Antonia ved. Montagna, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Garatti** Ermesa, a. 76, Mauriziano Umberto I; **Bossone** Angelo, a. 77, Molinette; **Bosio** Pietro, a. 71, Maria Vittoria; **Carella** Giovanni, a. 57, Gradenigo; **Carignano** Maria Teresa, a. 70, Maria Vittoria; **Carello** Gino, a. 72, Molinette; **Caserta** Saverio, a. 85, Mauriziano Umberto I; **Chiochio** Concetta, a. 74, San Vito; **Corsalo** Carolina, a. 78, Molinette; **Coste** Elvira ved. Negrello, a. 71, Giovanni Bosco; **Ercoles** Fiorentina ved. Serra, a. 68, San Giovanni antica sede Oncologia; **Fadda** Pasquale, a. 51, Mauriziano Umberto I; **Falcomer** Vittoria, a. 82, Centro Traumatologico Ortopedico; **Fusini** Girolamo, a. 69, Molinette; **Galera** Pier Giorgio, a. 50 Maria Vittoria; **Galliano** Lorenzo, a. 43, Amedeo di Savoia; **Galletta** Placido, a. 54, Molinette; **Gattuso** Crocefissa ved. Di Franco, a. 88, Centro Traumatologico Ortopedico; **Horera** Lorenzina, a. 70, Martini; **Martini** Lucia Assunta Alfreda, a. 88, Cottolengo; **Muscedra** Carmela, a. 70, Giovanni Bosco; **Pantile** Angela ved. Pellegrino, a. 94, Maria Vittoria; **Perussa** Luigi, a. 90, Molinette; **Pasciullo** Palmina, a. 52, Martini; **Pencavalle** Sebastiano, a. 85, Mauriziano Umberto I; **Pia** Teresita ved. Pia, a. 97, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria); **Piolatto** Angelo, a. 72, Martini; **Pralaviera** Pietro, a. 73, Giovanni Bosco; **Rinaudi** Michele, a. 67, Molinette; **Salvadori** Natalino, a. 58, Molinette; **Sandrolini** Alfredo, a. 64, Martini; **Sassone** Ambrogio, a. 83, Maria Vittoria; **Tarroni** Clara, a. 62, Molinette; **Vairo** Francesco Giacomo, a. 71, Molinette; **Verdda** Giulia ved. Riccomagno, a. 81, Mauriziano Umberto I.

Presso residenze: **Artusi** Giuseppe, a. 80, via Tortona 7; **Borinato** Mario, a. 52, via A. Fainelli 9; **Comito** Pietro, a. 81, via Degli Ulivi 33; **Di Cristofaro** Antonio, a. 65, via Don G. Grioli 15; **Feragi** Sebastiano, a. 74, via F. Cigna 138; **Franzinetti** Vittorio, a. 61, corso Benedetto Croce 14; **Giustetto** Giovanni, a. 72, piazza Amedeo Peyron 22; **Massaia** Gemma ved. Banoglio, a. 79, via A. Bertola 11; **Manticone** Secondo, a. 90, via Fratelli Garrone 57; **Nicolino** Angela Cesarina ved. Dusnasio, a. 88, via G. Soniais 35; **Vallarella** Nicola, a. 64, via Val Della Torre 222; **Vescuso** Linda, a. 88, via Pacini 38.

Presso Medicina Legale: **Colla** Michele, a. 58; **Jerbi** Fethi, a. 28; **Salerovic** Audija, a. 73.

Nati 44 - Morti 54

Ci ha lasciati il

dott. Elio Cardone

medico condotto di Mezzenile e Passinetto

di anni 75

Con infinita tristezza lo ricordano la moglie **Wilma**, i figli **Davide**, **Daniela** e **Patrizia** con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Funerali in Mezzenile giovedì 14 corr. con partenza dall'abitazione via Villa Inferiore 94 alle ore 10. Un grazie sincero ai colleghi dell'ospedale Mauriziano di Lanzo ed agli amici Antonio, Costantino e Maria Pia.

— **Mezzenile**, 12 aprile 1994.

Uniti lo piangono la cognata **Maria Vallauri** con i figli **Piero**, **Gianni**, **Marinella** con le rispettive famiglie.

Pinuccia, Antonietta, Jucci, Nica ricordano il caro

Gianni Donati

— **Novara**, 12 aprile 1994.

Mestamente annunciano l'improvvisa morte del caro

avv. Giorgio Ronco

la moglie **Claretta**, la figlia **Raffaella**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Il dott. Dario Mottura e Mariuccia sono affettuosamente vicini a Claretta e Raffaella.

— **Biella**, 10 aprile 1994.

Il **Collegio dei Geometri** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio onorario ed ex-consigliere del collegio

geom. Cesare Valloire

— **Torino**, 12 aprile 1994.

L'**Iveco - Dirigenti e Collaboratori Tutti** - partecipa al lutto del dott. Marco Valloire per la scomparsa del padre, signor

Cesare Valloire

— **Torino**, 13 aprile 1994.

Amici e Colleghi di Organization and Personnel Relations Iveco partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Marco Valloire per l'improvvisa perdita del padre, signor

Cesare Valloire

— **Torino**, 13 aprile 1994.

Si uniscono al dolore del dott. Marco Valloire per la scomparsa del padre, signor

Cesare Valloire

Franco Alice
Nicoletta Assella
Ernst Bachmann
Piero Dalboni
Rudolf Barth
Italo Bellosta
Daniela Bertoni
Luciano Biginelli
Mario Bodo
Ettore Canuto
Carlo Carignani
Gianfranco Ceresio
Celestino Chiertano
Alessandro Cipani
Ugo Copellich
Franco Davico
Nazzareno Davoglio
Giuseppe De Marco
Sergio Daria
Saverio Gaboardi
Francesco Gaglianò
Attilio Garberino
Fritz Geiselmann
Anna Maria Girino
Ulrich Gregor
Enrico Guerrini
Wolfgang Huck
Klaus Junken
Manfred Krips
Mel Lambert
Jean Pierre Lapin
Renzo Melchiori
Angelo Melchiori
Luigi Milano
Renzo Montagnani
Ubaldo Nannetti
Felice Nardo
Michelangelo Pagliano
Dario Paradisi
Giorgio Paschero
Luigi Pompili
Pier Carlo Pozzan
Giovanni Ressia
Hans Rieger
Antonio Secco
Fro Schlingmann
Maurizio Scotti
Bruno Sesso
Aldo Stoppelli
Carlo Traverso
Gian Felice Uberlazzi
Roberto Vedovato
Carlo Vico
Erich Wohlau.

— **Torino**, 13 aprile 1994.

Luisa, Enzo Campo, Emma, Enrico Campo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Cesare Valloire

— **Avigliana**, 12 aprile 1994.

Si unisce al dolore la famiglia **Canavoso**.

E' mancato

Giuseppe Audisio

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti. Funerali il 13 aprile ore 15,30 in Casalgrasso. La salma partirà alle ore 13,30 dalla clinica Pinna Pintor in Torino.

— **Casalgrasso**, 11 aprile 1994.

Alessio Miraglio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **BEPPE**.

I fratelli **Lorenzo, Roberto** e **Rinaldo Chiavazza** commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giuseppe Audisio

— **Moncrivello di Casalle**, 12 aprile 1994.

E' deceduta

Giselda Vanni ved. Zecca

L'annunciano le cugine **Bianca** e **Giselda Veronese**, parenti tutti. Benedizione della salma al Cimitero Monumentale giovedì 14 alle ore 10,30.

— **Orbassano**, 10 aprile 1994.

Paolo ed **Eliana Paretti** partecipano al lutto.

Alberto Zanin è particolarmente vicino ai signori Villani, Roberto e Sonia nel loro dolore per la perdita della loro cara signora

Angelina Simeone

— **Torino**, 12 aprile 1994.

Tecnici e Dipendenti tutti del **Finissaggio e Tintoria Axela Srl Vallemosso** porgono sentite condoglianze ai signori Comero per la scomparsa della loro cara signora

Angelina Simeone

— **Torino**, 12 aprile 1994.

Enea e **Mirella Garghentini** con le figlie piangono addolorati

Lina Comero

Sono affettuosamente vicini a Walter Sonia e Roberto.

— **Robbiate**, 12 aprile 1994.

Munita dei conforti religiosi è mancata

N. D.

Elvira La Ferlita ved. Bertone

anni 88

A funerali avvenuti danno triste annuncio i figli **Cettina** e **Carlo**, genero **Franco**, nuora **Agatella**, nipoti, parenti tutti.

— **Torino**, 12 aprile 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bruno (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia**, i figli **Lidia**, **Marinella**, **Giancarlo**; la nuora **Adriana**, i generi **Beppe** e **Ugo**; i nipoti **Emanuela**, **Cecilia**, **Renato**, **Valentina** e **Giulia**, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia San Luca. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Solia in Braggio

anni 86

Addolorati l'annunciano il marito **Carlo**, il figlio **Piero**, i nipoti **Roberto** con **Orietta** e **Paola**; cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 15 nella parrocchia di Bergamasco, con partenza da osp. Maria Vittoria alle ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1994.

E' mancata

Merupe Benetti ved. Andretto

Lo annunciano: figli, generi, nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 9,45 parrocchia Madonna dei Poveri.

— **Collegno**, 13 aprile 1994.

E' mancato

Luigi Lardone

Lo annunciano la moglie **Biagina**, i figli **Giovanni** e **Margherita** e parenti tutti. Funerali in Rivalta mercoledì 13 aprile ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Rivalta**, 13 aprile 1994.

Salutano il caro

Mauro Galdo

anni 27

le famiglie **Galdo** e **Gherzi** e parenti tutti. Funerali in Mazzenile giovedì 14 aprile ore 15,30 dalla Posa. Non fiori, ma beneficenza.

— **Oulx**, 12 aprile 1994.

Franco Geninat piange il cuginetto **MAURO**, nobile vittima della sua amata Natura.

Milena e **Dante** vicini a Fulvia con affetto.

Con profonda commozione siamo vicini a Fulvia con tutto il nostro affetto. **Laura Carlo Sandra Federico**.

Nonni, **Gemma** e **Dario, Monica Dario** e **Luca, Daniela** e **Gianfranco** vi siamo tutti vicini.

Prozii: **Piero, Delfina, Giovanni** e famiglia dolorosamente colpiti partecipano con affetto al dolore della famiglia.

La famiglia **Valentini** partecipa al dolore della famiglia.

Con amore e dolore infiniti **Elena** piange la sua mamma

Gina Mones

Funerali oggi ore 11,30 via Barbaroux, 4.

— **Torino**, 11 aprile 1994.

Paolo Giovine e **Caterina Volponi** piangono insieme con Elena la morte della signora

Gina Mones

— **Roma**, 12 aprile 1994.

Giampaolo e **Paola** si stringono affettuosamente ad Elena per la scomparsa della madre

Gina Mones

— **Roma**, 12 aprile 1994.

Rossella Rendaccio
Angelo Pezzana
partecipano al dolore della carissima Elena.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giannina Gay

Lo annunciano addolorati i figli **Bianca**, **Sandro** con **Mirella**, **Tullia** con **Mario** e il nipote **Alberto** e famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Muneri per l'affettuosa assistenza.

— **Torino**, 11 aprile 1994.

I nipoti **Roberto** e **Loredana**, **Piergiorgio** e **Alessandra** partecipano con profondo dolore alla perdita della loro **NONNA**.

Alfredo e **Vivi** con **Maurizio** e **Cicova**, **Alvise** e **Cristina**, **Ennio** e **Norma** sono affettuosamente vicini al fraterno amico Sandro per la perdita della cara mamma

Giannina Gay

— **Milano**, 12 aprile 1994.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Michele Oggero

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina **Valentina**, sorella, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale S. Giovanni antica sede. Funerali giovedì 14 aprile ore 9,30 cappella ospedale S. Giovanni antica sede. Non fiori, eventuali offerte alla ricerca sul cancro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 aprile 1994.

Cristianamente è mancato

Edoardo Boggio (Dino)

Danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Marina**, cognate, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Lido Cavaglià per le assidue cure prestate, alla Direzione e personale della pensione Vittoria per la amorevole assistenza durante lunghi anni di malattia. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (San Donato). La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 12 aprile 1994.

Iole Sodero e figli sono vicini a Mariuccia e Marina.

Elvira, Pietro Raspini prendono parte al grande dolore della famiglia ricordando il caro amico **EDOARDO.**

La famiglia **Cimberti** si associa al dolore della famiglia Boggio.

I cugini **Boella** e **Comberti** partecipano commossi al dolore di Mariuccia e Marina.

Pina, Rina e **Roberto** sono vicini a Mariuccia e Marina.

Luigina Porta e famiglie partecipano al dolore di Mariuccia e Marina.

Rosy Modesti con **Luisella** partecipano al dolore della famiglia.

Nel ricordo del carissimo **DINO Giovanni** e **Vittoria Sala** sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Marina.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Michele Mensa

Addolorati lo annunciano la moglie **Etta**, il figlio **Bruno** con la moglie **Laura**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 aprile alle ore 11,45 nella parrocchia San Giorgio con partenza dall'ospedale Molinette (via Santena) ore 11,30.

— **Torino**, 12 aprile 1994.

Ciao caro **PADRINO**. **Eliana** con **Mauro**, **Nanda** e **Sandro**.

I **Collaboratori** dello **Studio S. P.** partecipano al dolore della famiglia Padello.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Nicola Vallarella

ringrazia per l'affetto dimostrato.

— **Torino**, 13 aprile 1994.

ANNIVERSARI

1990 — 1994

Giovanni Battista Rosso

Grazie per essere stato un bene prezioso.

1991 — 1994

prof. Vincenzo Zenga

Il tempo non cancella il tuo meraviglioso ricordo che è amore infinito. La tua **Delia** con **Edi**, **Federico, Chicca** e **Betta**.

1991 — 1994

Mariuccia Ferraris

Il tempo non cancellerà mai il tuo meraviglioso ricordo che è amore infinito. Sei nel cuore di tuo figlio **Edoardo** e del tuo **Corrado**.

Caschi blu e operatori umanitari in ostaggio, ordine di abbattere tutti gli aerei degli alleati

E' incominciata la rappresaglia serba

A Gorazde ora sparano i musulmani
Clinton: pronti a colpire in altre città

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I due raid aerei della Nato non hanno fermato le truppe serbe che continuano ad avanzare verso il fiume Drina nella parte sud-occidentale di Gorazde. Ma, mentre i cannoni serbi ieri mattina hanno cessato il fuoco, le forze musulmane che difendono la città hanno sparato contro le postazioni serbe. «Gli unici a sparare a Gorazde in questo momento sono i musulmani», ha dichiarato il gen. Rose che comanda il contingente dell'Onu in Bosnia.

Anche il presidente americano Bill Clinton ha ammonito i musulmani di non approfittare dell'attacco della Nato per rafforzare le proprie posizioni e di non violare gli accordi. «Ho assicurato il presidente Eltsin che non abbiamo nessuna intenzione di usare gli attacchi aerei per risolvere la guerra in Bosnia», ha detto Clinton.

Intanto il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic e il comandante in capo delle forze serbe, gen. Mladic, riapparso dopo due giorni, hanno visitato le truppe serbe sul fronte di Gorazde. «L'aggressione della Nato contro il popolo serbo segna il tramonto delle Nazioni Unite che seguono il diktat degli americani», ha dichiarato Karadzic, «ma i nostrii soldati hanno il morale alto e combatteranno fino in fondo per raggiungere i nostri scopi». A sua volta, il generale Mladic ha detto di aspettarsi nuovi attacchi della Nato e ha dato ordine di abbattere tutti gli aerei che sorvoleranno le postazioni serbe.

Secondo i serbi, nel secondo bombardamento della Nato, i caccia alleati non hanno colpito due carri armati, bensì due ambulanze del locale ospedale serbo, uccidendo due infermieri. Ma soprattutto i serbi affermano che una delle bombe «americane» ha colpito in pieno il centro di Gorazde, massacrando decine di persone.

Per altro, secondo quanto rivelato da un portavoce del Pentagono, soltanto una delle quattro bombe sganciate lunedì in Bosnia dagli «F-18» è esplosa; due delle quattro bombe «mk-82» hanno raggiunto il terreno, ma non sono esplose, una terza è rimasta incastrata nel meccanismo di sganciamento, la quarta è esplosa distruggendo un carro armato.

Intanto gli Stati Uniti si sono detti pronti a intervenire in tutte le zone protette dall'Onu in Bosnia. «Affronteremo le situazioni una alla volta», ha dichiarato il segretario di Stato, Christopher, «rispondendo alle richieste dell'Onu». Da Bonn, il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, ha definito gli attacchi della Nato «giusti e indispensabili».

Ma in Bosnia la tensione cresce. Per rappresaglia i serbo-bosniaci, che per ora rifiutano di proseguire i negoziati di pace, hanno preso in ostaggio una quarantina di persone tra osservatori militari dell'Onu e personale delle organizzazioni umanitarie. Undici volontari francesi sono trattenuti a Ilidza, nei pressi di Sarajevo, gli osservatori militari dell'Onu a Banja Luka sono agli arresti domiciliari, mentre non si hanno più notizie di un Casco blu danese che viaggiava verso l'enclave di Zepa.

Le autorità di Belgrado hanno deciso il ritiro immediato degli accrediti agli inviati e ai collaboratori della rete televisiva statunitense «Cnn» e della agenzia di stampa francese «Afp», accusati di «fare propaganda».

Ingrid Badurina

Il presidente russo Boris Eltsin (a sinistra) in visita ufficiale a Madrid stringe la mano al premier spagnolo Felipe González, tra i due re Juan Carlos. Dalla Spagna, Eltsin ha condannato i raid della Nato su Gorazde [FOTO REUTER]

Eltsin minaccia la Nato

«La nostra adesione s'allontana»
«La mia salute? Sto benissimo»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La Russia continua a criticare i bombardamenti della Nato in Bosnia e a rivendicare un ruolo di primo piano nelle vicende internazionali. Sia Eltsin, da Madrid, sia il Parlamento russo insistono per una soluzione negoziata che scarti l'impiego della forza. Il Presidente russo, in visita ufficiale in Spagna da lunedì, ha ribadito ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa con il premier spagnolo Felipe Gonzalez, le sue posizioni nettamente contrarie sia alla Nato che all'amministrazione Clinton. «L'unica soluzione pensabile è il negoziato e se il conflitto nell'ex Jugoslavia si acuirà, la responsabilità ricadrà su chi ha attaccato. La cosa importante è tenere i serbi lontani dallo scontro militare - ha esordito Eltsin - il nostro inviato Vitalij Ciurkin è già in Bosnia e forse sarà necessario inviare anche il ministro degli Esteri Kozyrev per ottenere che i serbi si mantengano lontani dalle azioni militari».

Poi il capo del Cremlino ha messo l'accento sul ruolo che il suo Paese deve giocare nello scacchiere internazionale. «La Russia ha mezzi e forze sufficienti per influire sullo sviluppo degli avvenimenti della ex Jugoslavia e far sì che le sue opinioni siano prese in considerazione nella politica mondiale. La Russia ha mezzi per influire non solo sui serbi e l'uso della forza in Bosnia-Erzegovina può solo prolungare indefinitamente la guerra».

Il Presidente russo ha quindi parlato, visibilmente irritato, della «discriminazione cui è oggetto la Russia». «Come si può chiedere che il mio Paese firmi l'accordo della Partnership for Peace (l'associazione che deve regolare la cooperazione della Nato con i Paesi dell'antico blocco sovietico) mentre siamo discriminati? Da un anno non riusciamo a firmare l'accordo di cooperazione economica con la Comunità Europea. Non stabiliamo una relazione diretta tra le due cose, ma neppure ci affretteremo a firmare. Il conflitto in Bosnia può solo avere una soluzione politica e noi ci impegneremo nel trattenere i serbi da un allargamento e da un aumento delle ostilità».

Da Strasburgo gli ha fatto eco il leader ultranazionalista Zhirinovskij che ha detto: «Noi porremo fine a questo processo dell'ingresso in Europa. Possiamo stracciare l'accordo in poco tempo, possiamo annullarlo e uscirne». Zhirinovskij non si è fermato qui e ha aggiunto che la Russia dovrebbe anche uscire dall'Onu, che ha definito fantoccio della politica estera statunitense.

Secondo l'agenzia statale spagnola Efe le prime reazioni di Eltsin ai bombardamenti sono state ritardate per «la lotta tra i fautori di una linea dura e quelli che continuano a difendere una politica flessibile». Ed un alto funzionario del Cremlino, che ha chiesto l'anonimato, ha commentato che «la vittoria è stata di quelli che vogliono che la Russia continui ad essere una grande potenza».

La Duma russa ha chiesto ieri la sospensione immediata degli attacchi della Nato contro i serbi. I deputati hanno rivolto un appello ai parlamentari di tutto il mondo affinché «partecipino attivamente al processo in corso per una soluzione pacifica e negoziata della crisi jugoslava» ed hanno chiesto alla Nato «di fermare immediatamente l'uso unilaterale non autorizzato della forza».

Eltsin, nel corso della conferenza stampa, ha accennato anche al tema che più sta a cuore alla diplomazia occidentale (a parte la sua presa di posizione sul conflitto in Bosnia, un tema non previsto nel calendario dei suoi incontri con Gonzalez), la sua salute. E ci ha scherzato su. «Io auguro a tutti voi giornalisti la salute di cui godo io, visto che posso lavorare dalle 16 alle 18 ore al giorno senza nessun giorno di riposo, che posso giocare a tennis un'ora e mezzo per volta con i migliori tennisti russi e che posso fare il bagno nel Mar Nero con una temperatura al disotto dello zero». Molti dei giornalisti presenti hanno fatto gli scongiuri dopo l'augurio del leader russo. Domani Eltsin conclude la sua visita in Spagna a Barcellona, dove sarà «salutato» dall'équipe medica che lo operò nel '90 per un'ernia del disco e che lo ha «salutato», per quattro giorni, nel settembre scorso, dopo una sua richiesta, a Mosca.

Gian Antonio Orighi

ANALISI

LA LINEA DURA

Il giallo dell'«ok» ai raid

Li chiese il generale Rose o Washington?

LONDRA

I raid della Nato su Goradze - i primi attacchi a forze di terra nei suoi 45 anni di storia - si sono rivelati militarmente efficaci. Ma l'effetto sugli attaccanti serbi, sebbene abbiano subito notevoli perdite, non può che essere stato circoscritto. Lo stesso generale Michael Rose li ha definiti come «un'azione tattica limitata».

Adesso, a meno che i raid siano immediatamente seguiti da bombardamenti a più largo raggio, dello stesso tipo di quello minacciato con successo a Sarajevo poche settimane fa, il blitz potrà soltanto rappresentare il segnale politico dell'intenzione della Nato - e degli Stati Uniti in particolare - di non tollerare la distruzione della comunità musulmana nelle «enclave» protette.

E' probabile che il generale Rose abbia pensato che questi raid avrebbero costretto i serbi a fermarsi. Spesso, infatti, ha ripetuto di essere favorevole all'utilizzazione delle forze aeree per proteggere le truppe dell'Onu. Ma, in questo caso, è difficile credere che non sia stato spinto a chiedere un intervento dall'amministrazione di Washington. Nel raid di lunedì, un «F/A-18» dei marine è tornato su Goradze per concludere il «lavoro» contro le forze serbe cominciato domenica sera con il primo raid. Il caccia ha colpito con successo un gruppo di carri armati che stavano bombardando la città.

Gli aerei che hanno preso parte ai due raid sono sotto il comando Nato, ma sono stati mobilitati in seguito alla richiesta dell'Unprofor per un «appoggio aereo ravvicinato» che proteggesse i Caschi blu e gli operatori umanitari schierati a Goradze. La richiesta - che, secondo le Nazioni Unite, è giustificata da una risoluzione del Consiglio di sicurezza - sarebbe stata formulata dallo stesso Rose, il comandante dei Caschi blu a Sarajevo, e autorizzata dal rappresentante speciale dell'Onu, Yasushi Akashi.

Secondo gli esperti militari adesso sarebbero necessari bombardamenti a largo raggio

In realtà, non è ancora del tutto chiaro se l'iniziativa di sollecitare i raid sia stata davvero di Rose - che, domenica scorsa, ha improvvisamente cancellato una visita al quartier generale della Nato a Bruxelles - oppure se sia stata suggerita dall'amministrazione di Washington, di concerto con l'Alleanza atlantica e con il governo francese.

Di certo, il bombardamento serbo di Goradze si è drasticamente ridotto domenica notte. Lunedì mattina, poi, è ricominciato violento e le milizie serbe sembravano sul punto di intensificare la loro offensiva da Sud e da Sud-Est, ignorando tutti i moniti della Nato. Due proiettili, in particolare, avevano devastato una scuola trasformata in rifugio, ferendo almeno 200 profughi. Il fuoco dei cecchini aveva anche colpito gli uffici degli osservatori militari dell'Onu e dei responsabili dell'Alto Comitato per i profughi e i feriti sono stati numerosi. Intanto, nel resto della Bosnia, i serbi bloccavano i Caschi blu a tutti i «checkpoint» che si trovano sotto il loro controllo.

A questo punto, l'effetto immediato dei due raid aerei sembra essere stato quello di bloccare il processo di pace cominciato a Sarajevo dal generale Rose, anziché di favorirlo. Ora, il timore del comandante delle Nazioni Unite è che le milizie serbe rivolgano le loro armi contro i Caschi blu, dando vita a ritorsioni che finora avevano evitato. A parte qualche episodio isolato, i pochi osservatori militari dell'Onu schierati a Goradze - in attesa del dispiegamento di un battaglione di 800 soldati ucraini - sono sempre stati al sicuro.

David Fairhall
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

IL CASO

STESSA MAGLIA MA NEMICI

La guerra spacca il Milan

Boban e Savicevic, ex fratelli jugoslavi

MILANO

E' polemica aperta nel Milan tra Savicevic e Boban sull'intervento Nato nella ex Jugoslavia. Uniti dalla maglia rossonera, i due giocatori sono in netto contrasto quanto a idee politiche.

Dice Savicevic: «Sto coi serbi perché sono montenegrino ed è giusto che sia dalla loro parte. E li difendo perché so cosa sta succedendo a casa mia». Nativo di Titograd, il fuoriclasse del Milan ha appena letto i giornali e ha un moto di stizza nel vedere che tutti sono contro i serbi, i «fratelli del Montenegro», fatti bersaglio nelle ultime ore di bombardamenti aerei da parte delle forze Nato.

«Tutti adesso si indignano contro i serbi - aggiunge il calciatore rossonero con veemenza - perché attaccano Gorazde, ma quando i croati facevano la stessa cosa con Mostar perché nessuno ha aperto bocca?». Savicevic ha parole molto dure anche nei confronti degli Stati Uniti: «Fanno i poliziotti del mondo, ma in realtà non conoscono le situazioni e i reali, veri problemi dei Paesi in cui intervengono. Fra un po' cercheranno di bloccare anche la guerra civile in Ruanda, ma senza sapere bene da che parte schierarsi».

Secondo il croato Zvonimir Boban i serbi sono responsabili di tutto quanto è avvenuto negli ultimi anni nella ex Jugoslavia

Secondo il montenegrino Dejan Savicevic «gli Usa fanno i gendarmi in tutto il mondo, ma non conoscono le situazioni reali»

Il centrocampista croato applaude agli interventi aerei, l'attaccante montenegrino li condanna

Lo sfogo del campione milanista prosegue con toni sempre più polemici e va oltre: «Gli americani hanno diviso l'Urss in quindici Stati per poterla ricattare meglio e Eltsin non può fare altro che chinare la testa, altrimenti chi gli darebbe i soldi per continuare a governare?».

Savicevic non teme che certe prese di posizione così nette e impopolari possano procurargli l'astio dei tifosi, che d'ora in avanti potrebbero trasformarlo in un bersaglio di fischi e insulti: «Finora nessuno mi ha contestato o fischiato per questo. E non mi pongo il problema, perché penso che non accadrà mai. Non posso rinnegare le mie idee e resto dalla parte dei serbi».

Di diverso parere e su posizioni nettamente contrarie è l'altro milanista che proviene anche lui dalla ex Jugoslavia: il croato Zvonimir Boban, originario di Imotski. «La Nato fa bene a intervenire - dice - per fermare i serbi che stanno compiendo un'azione nettamente illegale su Gorazde, come in precedenza era stata quella su Sarajevo».

Boban, invece, difende gli attacchi dei croati su Mostar: «Quella città era stata occupata per tre quarti proprio dai serbi» spiega. Secondo Boban, la responsabilità di tutto quanto è accaduto nella ex Jugoslavia è da attribuire all'attacco dei serbi in varie direzioni: «Prima hanno bombardato la Slovenia, poi la Croazia, poi la Bosnia. Mentre nessun proiettile croato o musulmano o sloveno, invece, è stato sparato in territorio serbo».

A chi gli faceva notare che Savicevic è di tutt'altro parere, Boban ha risposto: «Lui di politica non capisce niente. Infatti quando discutiamo non siamo mai d'accordo. Ma solo su questo, perché come calciatori e compagni di squadra i nostri rapporti sono perfetti. Certo che, se non fossimo stati calciatori e fossimo stati nel nostro Paese, magari in questi mesi avremmo potuto spararci l'uno contro l'altro».

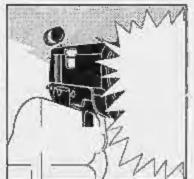
Al di là delle polemiche, sia Savicevic che Boban sono direttamente coinvolti nella grave crisi che travaglia i loro popoli: entrambi fanno grossi sacrifici per aiutare parenti e amici e quando gli impegni calcistici lo consentono, partono con le loro auto cariche di viveri, medicinali e indumenti per le rispettive città d'origine.

Le loro abitazioni sono diventate centri di raccolta e smistamento di generi di prima necessità, e sono diventati punto di riferimento per i concittadini che riescono a espatriare.

Nino Sormani

Coppia di indiani uccisa a coltellate mentre due ragazze venivano stuprate

Un'Arancia meccanica per quattro

Orrore e mistero a Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra una tragica e insensata pagina tratta da «Arancia meccanica». Due vecchi indiani - marito e moglie, 82 anni lui e 73 lei - uccisi a coltellate nel loro piccolo appartamento e, a quanto si dice, selvaggiamente mutilati. Due ragazze - una di 14 e l'altra di 18 anni - rapite sotto la minaccia di un pugnalo, picchiate e ripetutamente violentate in almeno due diverse località prima di essere portate a casa dei due indiani uccisi. La polizia è confusa, non riesce a coordinare i due fattacci, né la sequenza degli avvenimenti. Soprattutto non riesce a comprendere il come e il perché di quella notte balorda che ha già portato all'arresto di due giovani, uno fortemente sospettato e l'altro, forse, un testimone reticente.

E' avvenuto a Hounslow, sobborgo povero alla periferia occidentale di Londra, in una zona ad alto tasso d'immigrazione che negli ultimi due anni ha già registrato numerosi gravi episodi di criminalità: regolamenti di conti, gelosie, tradimenti, rapine. Ma questa volta la polizia si trova di fronte a un delitto assurdo, senza moventi apparenti, in cui elementi di odio razziale potrebbero anche avere avuto una parte, mentre parrebbe da escludere il movente della rapina dal momento che nulla è scomparso. La vicenda delle due ragazze - una si è liberata e ha dato l'allarme, e soltanto quando la sua amica è stata a sua volta liberata si sono trovati i due cadaveri nella stanza accanto - potrebbe anche essere un'incredibile coincidenza.

«E' un caso davvero bizzarro - ammette l'ispettore Roland Heming, che dirige le indagini - perché non riusciamo a trovare il nesso fra le due ragazze, entrambe bianche, e l'anziana coppia di asiatici». L'intera zona è stata isolata, si cercano testimoni. Una donna riferisce di avere sentito l'urlo di una ragazza, ma è troppo poco. Ieri, per tutta la giornata, squadre di agenti hanno cercato tutti i possibili indizi, perlustrando addirittura le fogne del quartiere. Non c'è, secondo le prime informazioni, alcun suggerimento che in qualche modo c'entri anche la droga: sembrerebbe, quella di lunedì sera, un'orgia di violenza pura, e per questo «Arancia meccanica» torna ripetutamente alla mente. La polizia non ha voluto precisare se le mutilazioni delle due vittime fossero di carattere rituale.

Le due vittime erano Madhauji Ambasna e sua moglie Diwali, due tranquillissime persone che gli acciacchi della vecchiaia costringevano in pratica a vivere isolate nel loro appartamento al terzo piano. Entrambi erano nati in India, erano vissuti molti anni in Kenya e da circa vent'anni si erano trasferiti in Inghilterra. «Molto dolci e molto religiosi», racconta un loro vicino di casa: «Stavano a casa tutto il giorno e pregavano. Erano persone meravigliose». Rapina? «Tranne un televisore e pochi mobili, non c'era niente da rubare. E poi non avrebbero fatto resistenza, non ci sarebbe stato bisogno di ucciderli».

Le due ragazze sono state rapite verso le 21 di lunedì sera, mentre uscivano da un fast-food cinese. Sono state aggredite da un solo uomo, ha precisato l'ispettore Heming, e portate in almeno due diversi indirizzi della zona dove sono state ripetutamente violentate. Sono poi state spinte nell'abitazione dei due indiani, e nuovamente violentate. La loro testimonianza non è chiarissima: sono entrambe in stato di shock, ma sarebbero state loro a mettere la polizia sulle tracce dei due uomini arrestati.

Pare che le due ragazze non abbiano neppure visto la coppia uccisa. «Era nella stanza accanto, ma è difficile dire se i due fossero già morti prima che le ragazze fossero portate a quell'indirizzo», ha commentato l'ispettore Heming. E' stato il guardiano e factotum dello stabile a scoprire i due cadaveri, quando una delle ragazze si è fatta coraggio ed è fuggita alla ricerca di aiuto. Quando l'uomo è salito nell'appartamento, per liberare l'altra ragazza, ha trovato l'orrendo spettacolo. L'intera vicenda non è durata più di due ore: e anche per questo è difficile determinare la sequenza temporale. Molte risposte, forse, verranno dall'autopsia delle vittime. Ma la chiave, forse, è nei ricordi delle due ragazze: toccherà a loro, in quest'Inghilterra dei delitti più assurdi, l'arduo compito di dipanare la matassa del mistero.

Fabio Galvano

RE COSTANTINO

«A un cenno del popolo tornerò in Grecia»

LONDRA. Re Costantino ha gettato ieri il guanto della sfida al governo greco che vuole confiscargli tutti i beni e privarlo, con la famiglia, della cittadinanza. «E' una decisione contraria alla Costituzione e mi batterò con ogni mezzo», ha detto in una conferenza stampa. «Mi sono sempre imposto un'autodisciplina, di non interferire in questioni politiche. Con quello che è accaduto, ritengo ora di avere il diritto di farlo». Significa, gli è stato domandato, l'avvio di una campagna per un referendum monarchico? «Non ho nessun progetto del genere. Ho un totale rispetto per la Costituzione repubblicana della Grecia e le accetto. Tale questione può essere sollevata soltanto dal popolo. Ma se mi chiamasse, tornerei».

Ha ammesso che l'irrigidimento del primo ministro Papandreu potrebbe essere dovuto al suo viaggio in Grecia l'estate scorsa. «Non sono più re degli Elleni - ha detto - ma resto sempre re Costantino. Ho voluto portare i miei cinque figli perché conoscessero le loro origini. La popolazione mi ha accolto con gentilezza e simpatia; e questo deve avere scosso qualche vecchio scheletro politico». Papandreu, ha aggiunto, strumentalizza la vicenda per sviare l'attenzione dai problemi economici del Paese. [f. gal.]

Un'immagine tratta dal film «Arancia meccanica» di Kubrick

DAL **MONDO**

Israeliano uccide una palestinese incinta

GERUSALEMME. Un camionista israeliano, il cui mezzo era stato preso a sassate nel villaggio di al-Jib, nei pressi di Ramallah, in Cisgiordania, ha sparato diversi colpi di pistola contro una casa e una palestinese di 18 anni, Fatma Abdullah, incinta al terzo mese, è rimasta uccisa mentre era sul balcone. Nella zona è stato subito imposto il coprifuoco. L'uomo è stato fermato dalla polizia. [Ansa]

Morte dei Romanov Mosca apre l'inchiesta

MOSCA. E' stata aperta ieri ufficialmente dalla procura russa l'inchiesta penale sulla strage della famiglia reale a Ekaterinburg, in cui vennero uccisi l'ultimo zar Nicola II, sua moglie l'imperatrice Aleksandra Fiodrovna, le loro figlie Olga, Tatiana, Maria e Anastasja, il principino erede al trono lo zarevich Aleksej. I magistrati cercheranno di fare luce su chi li uccise e per ordine di chi.

«Negli Anni 60 il Kgb spiava Margaret»

LONDRA. La disordinata vita amorosa della principessa Margaret, sorella della regina, è stata a lungo spiata negli Anni 60 dai servizi segreti sovietici Kgb: foto intime, lettere private, trascrizioni di telefonate appassionate sono tuttora custodite negli archivi di Mosca. La rivelazione è del «Daily Express»: lo scopo era di scatenare, in caso fosse esploso il terzo conflitto mondiale, una possente campagna per screditare la famiglia reale agli occhi dei sudditi. [Ansa]

CALIFORNIA

Distrutta dal sisma, l'impresa ha anticipato di mesi la consegna

Un miracolo a Los Angeles

Riapre dopo 84 giorni l'autostrada crollata

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Le immagini della Santa Monica freeway che aveva assunto la forma di una fisarmonica, con quei due ponti crollati come fossero castelli di carta, sono diventate il simbolo della forza e della devastazione del terremoto che il 17 gennaio ha colpito Los Angeles. Martedì mattina, dopo soli 84 giorni, l'arteria principale di questa città fondata sull'automobile è stata ufficialmente riaperta al traffico.

E adesso, mentre i 341 mila pendolari che la percorrono quotidianamente non saranno più costretti a tortuose e lunghissime deviazioni, la riapertura acquista un valore simbolico inverso. Indica che la ricostruzione della megalopoli californiana sta procedendo a passo spedito. Ed è un esempio del fatto che la parola lavori pubblici non significa necessariamente estenuanti ritardi, costi spropositati e tangenti.

A terremoto appena avvenuto, pareva che per ricostruire i ponti della freeway sarebbero occorsi dai 12 ai 18 mesi. Ma il governo federale ha fatto sapere che se i lavori fossero stati completati in 6 mesi avrebbe pagato l'intero conto. Per le autorità dello Stato della California la parola d'ordine è dunque diventata quella di fare al più presto. In un paio di giorni, ponti, colonne, asfalto erano stati rasi al suolo. Poi è iniziata l'asta per assegnare i lavori. Normalmente, un processo lungo. Ma in tre settimane c'era già un vincitore: la C.C. Myers, che ha garantito che avrebbe fatto i lavori in 140 giorni e con 14,9 milioni di dollari. E che ha accettato una clausola singolare: se i lavori si fossero protratti oltre la data indicata avrebbe pagato una penale di 200 mila dollari al giorno, ma per ogni giorno di anticipo i 200 mila dollari extra sarebbero finiti nelle sue tasche.

Spinta da questo incentivo, la C.C. Myers si è messa al lavoro 24 ore al giorno e 7 giorni la settimana. E il tutto è stato completato con due mesi e mezzo di anticipo, con un conto finale salito a 29,4 milioni di dollari.

Considerato che alcune freeways del terremoto che ha colpito San Francisco cinque anni fa sono ancora da ricostruire e i tempi che occorrono in altri Paesi, si è trattato di un vero miracolo. E subito, tra gli uomini politici, è iniziata la corsa per assumersene il merito. In prima fila, il governatore Pete Wylson, che a novembre spera di venire rieletto presentandosi come un leader pragmatico ed efficiente. Poi c'è Richard Riordan, il sindaco che viene dall'impresa privata e che non ha mancato di far notare che se la Santa Monica è riaperta lo si deve agli incentivi del mercato. Sono arrivati per la cerimonia di riapertura anche il vice presidente Al Gore e il segretario ai Trasporti Federico Peña, un po' irritati con Wylson per non avere avuto neanche una parola di ringraziamento nei confronti dell'amministrazione Clinton. Come Wylson, repubblicano, ha bisogno del voto di Los Angeles per essere riconfermato governatore, il Presidente sa bene che le sue ambizioni per il '96 sono legate agli elettori californiani.

A nemmeno tre mesi dal terremoto la Santa Monica freeway è stata riaperta al traffico

Un'inchiesta del «Los Angeles Times» fa notare che, nella fretta, i due ponti sono stati ricostruiti con delle debolezze strutturali e richiederanno l'aggiunta di 8 colonne extra. Ma i cittadini hanno salutato la riapertura dell'amata freeway suonando il clacson e creando già i primi ingorghi.

Lorenzo Soria

CANADA

Discussa riforma sanitaria in Nuova Scozia

Il medico della mutua visita solo al telefono

NEW YORK. La cura per telefono, finora considerata una sorta di negazione della professione medica, diventa ufficiale nella provincia canadese della Nuova Scozia. Entro la fine di quest'anno, ha annunciato il ministro della Sanità della provincia, Ronald Stewart, verrà istituito un numero telefonico al quale potranno rivolgersi i cittadini. Descriveranno i loro sintomi e verranno «smistati» sul medico giusto, il quale dirà loro cosa fare, che medicine prendere eccetera. In questo modo, ha spiegato il ministro Stewart, si eviteranno i lunghi spostamenti per raggiungere gli ospedali, il loro affollamento diminuirà, si fornirà un servizio molto più celere e si risparmieranno almeno 9 milioni di dollari l'anno. «Sarà un modello per l'intero Canada», assicura Stewart, ma le critiche non mancano.

I medici dicono che quella di fare una diagnosi a distanza, senza esaminare il paziente, è una pratica che non solo contraddice il concetto stesso dell'intervento medico ma ha anche dei possibili risvolti legali. E' infatti accaduto spesso che dei medici, dopo avere dispensato per telefono i loro «consigli» per evitare appunto il lungo spostamento, si siano poi trovati ad affrontare il tribunale per «mancata assistenza». La creazione di un servizio del genere, dicono, potrebbe risultare illegale alla base ed essere travolta da un'ondata di processi. Stewart però non demorde. «Se praticato con cautela - dice - il servizio può risultare valido ed efficace». L'unica cosa cui stare attenti sarà la distinzione fra malattie gravi, da curare in ospedale, e malesseri comuni, perfettamente affrontabili per telefono. Ma chi opererà la distinzione?, insistono i medici. E il dibattito va avanti. [f. p.]

La vittima è una donna di 47 anni che viveva sola: probabilmente conosceva l'assassino

In un armadio l'ultimo giallo di Roma

Nascondono il corpo dopo l'omicidio

ROMA. Un'esecuzione, che però doveva [illegible] segreta il [illegible] a lungo possibile. L'assassi[illegible] ha sparato [illegible] [illegible] pistola calibro 7,65, un colpo è andato [illegible] vuoto, l'altro ha preso la vittima in piena fronte. Poi ha sollevato il cadavere e l'ha chiuso in un armadio. Non solo. Col mastice ha ricoperto tutte le fessure del mobile, per evitare che l'odore richiamasse qualcuno e perché la casa, [illegible] prima vista, apparisse vuota. [illegible] questo modo ha guadagnato almeno un giorno di tempo.

Antonella Di Veroli, la vittima, 47 anni, nubile, di professione «consulente [illegible]el lavoro», è stata ammazzata e nascosta così, nell'appartamento dove abitava, sola, al quartiere Montesacro, periferia nord della città.

L'appartamento [illegible] stato trovato in perfetto in ordine, e agli atti dell'indagine ci [illegible]o già le testimonianze di chi ha scoperto Antonella e la conosceva bene: il fratello, la sorella, un'amica che abitava nello stesso palazzo dove è avvenuto l'omicidio.

Il [illegible] «giallo» romano è cominciato ieri pomeriggio, verso le 17, con una telefonata alla compagnia dei carabinieri di zona, che dista poco più di un centinaio di metri dall'abitazione della vittima. «Venite, c'è un cadavere in via Domenico Oliva numero 8». A dare l'allarme sono stati proprio i familiari di Antonella, che [illegible] avevano più notizie da domenica, quando probabilmente la donna è stata uccisa. La cercavano già da due giorni, e domenica sera, dopo aver telefonato inutilmente, erano anche entrati nel suo piccolo appartamento, poco decine di metri quadrati arredati con gusto. La casa [illegible] vuota, tutto appariva in ordine, e nessuno ha fatto caso all'armadio chiu[illegible] della camera da letto. Lunedì fratello e sorella hanno presentato una denuncia di scomparsa, e ieri sono tornati in via Oliva. Stavolta hanno notato il mastice che chiudeva le fessure dell'armadio. L'hanno aperto [illegible] hanno fatto la tragica scoperta: Antonella era lì, rannicchiata [illegible] nascosta malamente tra coperte, lenzuola e cuscini, con un pigiama azzurro indosso e un buco in fronte.

I primi rilevamenti dei tecnici dei carabinieri hanno stabilito che la donna è stata raggiunta da un solo colpo di pistola e che l'assassino ha utilizzato come silenziatore un cuscino premuto in faccia alla vittima. L'e[illegible] potrebbe essere avvenuta sul letto, che era pronto per la notte ma non sfatto. Qualcosa si tenterà di ricavare dalle impronte digitali, sull'armadio e nel resto dell'appartamento; in cucina c'erano gli avanzi [illegible] un pasto consumato da poco.

Nel frattempo si cerca di risalire a [illegible] possibile movente dell'omicidio, che possa portare sulle tracce dell'assassino. La vita di Antonella Di Veroli, ricostruita [illegible] poche [illegible] con le testimonianze dei familiari e dei vicini, non lascia trapelare nulla di losco o di poco chiaro. Tutti parlano [illegible]i una donna che viveva del [illegible] lavoro di commercialista, che non aveva amicizie sospette. Era piccolina, bionda, non particolarmente avvenente. La prima pista seguita [illegible] quella di una storia d'amore finita male; si scava tra [illegible] vicende sentimentali della donna, [illegible] forse - in base alle testimonian[illegible] raccolte - c'è già qualche [illegible]spetto. Ma i carabinieri e [illegible] [illegible]stituto procuratore Maiorano, incaricato dell'indagine, non dicono di più.

Di certo, si limitano a spiegare gli investigatori, Antonella Di Veroli conosceva il suo as[illegible] Oltre al fatto che nel piccolo appartamento al piano rialzato di un condominio affollato non c'è alcun segno di lotta o di furto, infatti, c'è la porta di casa assolutamente intatta, come intatte sono le sbarre che proteggono le finestre. E la mancanza dei segni di effrazione dimostrerebbe che la donna ha aperto a chi poco dopo l'avrebbe uccisa, oppure che l'as[illegible] aveva le chiavi dell'appartamento. Un altro segno della conoscenza tra vittima e carnefice è il fatto che Antonella aveva indosso il pigiama. Quello che s'è infilato, probabilmente, domenica sera, poco prima di [illegible] ammazzata.

[gio. bla.]

Controlli della polizia e sopra la vittima

«C'E' UN'AUTOBOMBA»

Il telefonino salva il pentito Annacondia

ANCONA. La criminalità organizzata voleva uccidere il pentito pugliese Salvatore Annacondia. La notizia che per lui [illegible] pronto [illegible] attentato, si parla di un'autobomba, è stata appresa dallo stesso boss nel [illegible] [illegible] un trasferimento dalle [illegible]che a Bari. L'informazione gli sarebbe stata passata [illegible] cellulare dell'auto su cui viaggiava [illegible] un funzionario della Direzione investigativa antimafia di Roma, il quale avrebbe parlato al telefono di precisi segnali secondo i quali quel percorso [illegible] pesantemente a rischio. La [illegible] composta dagli agenti della questura di Ancona ha deciso di tornare indietro [illegible] segno di protesta, perché non sarebbe stata avvertita della segnalazione [illegible] quanto al cellulare ha parlato solo Annacondia. Annacondia, detto il Buscetta della Sacra Corona Unita nell'ambiente della malavita, è [illegible] tempo oggetto di grandi attenzioni da parte dello Stato. Neanche quarantenne, dopo la [illegible] cattura ha cominciato [illegible] collaborare proficuamente con la giustizia. E' stato lui [illegible] svelare la data di nascita dell'organizzazione criminale pugliese, il 1984, [illegible] seguito ad un patto ferreo stipulato dalle diverse cosche del Tavoliere e del Salento. Confessò alla magistratura le modalità [illegible] cui le diverse famiglie aderivano man mano alla struttura malavitosa. Ha chiarito poi molti misteri sugli intrecci tra criminalità, affari e politica in Puglia, ha parlato di droga [illegible] prostituzione consentendo alle forze dell'ordine di assestare grossi colpi all'organizzazione.

[j. p.]

A Napoli

Il blitz svela un lager nell'ospedale

NAPOLI. L'inferno è un manicomio dove uomini e donne si aggirano nudi [illegible] stanzoni senza [illegible]bili, dormono [illegible] materassi [illegible] perti di escrementi, rischiano [illegible] vita tra tubi rotti, fili elettrici scoperti, padiglioni pericolanti. Nei «gironi» dell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi di Napoli [illegible] ricoverate oltre 700 persone, per ognuna delle quali lo Stato paga 470 mila lire al giorno. Da ieri due reparti sono sotto sequestro. E dai giudici sono partiti anche 15 [illegible]isi di garanzia, in cui sono ipotizzati i reati che vanno dall'abbandono di incapace [illegible] maltrattamenti, alla violazione delle norme in materia [illegible] igiene e si[illegible]. Tra i destinatari dei provvedimenti vi sono l'amministratore straordinario della Usl 42, Pasquale Origo, l'assessore regionale alla Sanità, Lorenzo Montecuollo, [illegible] i responsabili tecnici e medici dell'Unità [illegible]nitaria e dello stesso ospedale. [illegible] non è detto che l'inchiesta [illegible] riservi altre sorprese.

I giudici hanno infatti deciso [illegible] veder chiaro dietro i muri del fatiscente ospedale, dopo le decine [illegible] denunce presentate da [illegible] associazioni. [illegible] soprattutto vogliono capire che fine abbiano mai fatto i 43 miliardi con i quali la Regione Campania ha finanziato la Usl [illegible] partire dall'86 [illegible] che erano destinati proprio al Bian[illegible]. Gli inquirenti hanno scoperto che lì non c'è mai stata una ristrutturazione e che quando i reparti cadevano a pezzi, [illegible] si limitava a spostare i malati.

[m. c.]

LA STORIA

UN [illegible]

BARI

DAL NOSTRO INVIATO

Bastonato da 2 omosessuali per vendetta. Il medico: «E' salvo, ma il cervello non reagisce ancora»

A [illegible] Luca [illegible] Serio con i familiari. A destra i compagni di scuola che [illegible] [illegible] nella terapia

Il risveglio affidato alle voci dei compagni «Ha sorriso dopo il nostro primo incontro»

Luca, dopo l'orrore torna la vita

Un giorno con il bambino massacrato a Bari

Povero Luca, sembra un piccolo mohicano, rasato com'è per metà della testa. Sembra serissimo, mentre da una poltrona guarda i cartoni animati in tv. Sembra presente.

Eppure non lo è. Se ti avvicini capisci subito il motivo: lì dove è passato il rasoio, le cicatrici di un selvaggio tentativo [illegible] assassinio [illegible] allargano fino alle orecchie, come una grande mano che su quel capo resterà posata sempre. «La fase critica è superata - ci sta spiegando [illegible] dottore - adesso il bambino respira da solo, può stare [illegible] mezzo agli altri, mangia regolarmente. Ma non è [illegible] qui, non reagisce ancora». Sganciamento dal vissuto, si usa dire: avevate mai pensato al fatto che anche le storie scomparse dai giornali possono avere un seguito?

Una giornata [illegible] Luca De Serio, clinica neurologica, primo piano, policlinico di Bari, appartiene a quel gene[illegible] di «seguiti» che alla gente di solito non piacciono. Forse rammentate la storia: un bambino che ha quasi undici anni ma [illegible] dimostra sette viene trovato agonizzante in un campo [illegible] Grumo Appula, nell'entroterra barese. Due giorni di orrore, fino alla scoperta dei probabili assassini: un manovale sposato e [illegible] contadino omosessuale (provate a parlare di «gay», dalle parti di Grumo Appula) che sorpresi di sera dietro un muretto tentano di soffocare lo scandalo ammazzando uno dei testimoni. Già, solo uno perché, ammesso che vi possa interessare, si è scoperto che quella sera i ragazzini che spiavano e ridevano erano diversi.

Gli altri avevano fatto in tempo a scappare. Luca no: «Anche prima di questa terribile avventura, [illegible] bambino manifestava qualche ritardo. Non ha mai avuto, ad esempio, una percezione chiara del pericolo o una adeguata capacità di reazione...».

Dopo la cronaca, dopo i titoli, adesso c'è solo una stanza d'ospedale nella quale dormono altri cinque bambini, [illegible] un registratore che quando gli altri sono via canta «vaffonculo». Niente paura, è solo una canzone di Marco Masini, una [illegible] quelle che al piccolo piacevano di più.

Zucchero, con la sua «solo una sana e consapevole libidine...» [illegible] tanto calo grottesco sulla situazione. «Ma non [illegible]rà la musica a risvegliarlo, non credete alle notizie che si vedono apparire ogni tanto - avverte il professor Tommaso Perniola, [illegible] anni, direttore del reparto -. Quella musica, la musica che gli piaceva, agisce però da stimolo, come possono risvegliare attenzione le voci amiche, i rumori familiari, qualsiasi suono in grado di suscitare emozioni positive. Luca vive in una condizione sospesa e noi possiamo solo cercar di capire attraverso quali agganci [illegible] possibile suscitare il suo interesse». Perché questo, oggi, è il piccolo: un bambino dal viso dolcissimo che vegeta.

Ciao Luca, come stai? L'infermiera che entra alle sette [illegible] mezzo ha una voce molto dolce. Accarezza il bambino, gli tiene le mani sul viso come [illegible] suscitare un senso di protezione vivo, carnale. Su, Luca, adesso comincia a muovere il braccio, dirà subito dopo la fisioterapista. Coraggio, aiutami, solleva la gambe, dai.

Una parte della terapia consiste nel ripristinare l'abitudine al movimento, l'altro a stimolare nuove associazioni fra voce e contatto fisico, contatto fisico [illegible] comando muscolare, muscolo e impulsi trasmessi al cervello.

Prima ancora di aver «rimosso» psichicamente l'aggressione, Luca ha subito danni funzionali: in sostanza, nel suo cervello il collegamento fra tronco ed emisferi si è in gran parte interrotto». Fra quanti stanno lavorando ai tentativi di recupero, il professor Franco Megna ha un ruolo decisivo e adesso si sta sforzando di spiegarci la situazione in termini elementari. «Ecco, pensi a due casi piuttosto noti, quelli di Dora Moroni e dello sciatore Leo David. Entrambi subirono le stesse lesioni, ma nel primo caso i "collegamenti" si potevano ripristinare più facilmente, tant'è che la ragazza recuperò in pieno. Il [illegible]so di David era più grave: prima di morire, mai il ragazzo [illegible] uscito dalla sindrome vegetativa. Ecco, secondo noi Luca De [illegible]rio è più vicino al caso di Dora Moroni. Recupererà, certo: però partendo da una situazione che anche prima non era ideale».

Quante [illegible] si nascondono, dietro un servizio [illegible]nito. Vi eravate mai chiesti quanto difficile sia trovare «agganci», recuperare moti d'affetto e sensazioni positive in un bambino che all'affetto era disabituato, e di positivo in 11 anni di vita ha visto ben poco? Un rapporto del Servizio sociale della Regione racconta la vita «normale» di Luca in pochi flash: famiglia devastata, padre fuggito via, un patrigno, rapporti difficili anche con la madre, che gli è attaccatissima ma ancora adesso anziché quiete riesce a trasmettere al piccolo solo ansia. «E' [illegible] lavoro che va condotto quasi alla cieca, lentissimamente, [illegible] cautela estrema. Non resta che provare e riprovare alla ricerca di quei famosi "agganci", senza forzare il piccolo, e stando attenti a non provocare alcuna sensazione sgradevole, alcun ricordo negativo».

Pietro Fiore [illegible] un giovane medico barbuto che quando parla di un paziente ha ancor[illegible] [illegible] capacità di emozionarsi. Già, i ricordi negativi. E se Luca, riemergendo lentamente da questo limbo, ricordasse anche quella sera, quei due dietro il muretto, le urla, l'inseguimento, l'aggressione, lo scricchiolio del cranio sotto le sassate?

«E' improbabile, almeno per il momento. Sa, è molto frequente che ad un trauma cranico si colleghi una lacu[illegible] amnestica: sì, una totale amnesia. Forse è anche una difesa della psiche: in ogni caso, come a chi ha avuto un pauroso incidente stradale accade di non rammentare più nulla di quegli istanti, così speriamo che a Luca quel ricordo non si affacci in mente per molti anni ancora».

E allora coraggio, piccolo. Il fatto che prima ti considerassero [illegible] po' in ritardo paradossalmente potrebbe aiutarti. Megna racconta un caso classico: nell'ultima guerra, dopo un bombardamento tedesco, gli americani trovarono fra i loro soldati [illegible]no senza piastrina, smarrito, [illegible] condizioni di totale atonia. Lo curarono per anni, gli insegnarono nuovamente a parlare e a scrivere. Quando guarì [illegible] scoprirono chi era, venne fuori che prima era totalmente analfabeta.

Qualche giorno fa, Luca ha ricevuto la visita di alcuni compagni di scuola: per la prima volta in un mese è riuscito a fissare l'attenzione per più di dieci minuti, il [illegible] sguardo ha assunto un'espressione. Ha sorriso. Dài Luca, muovi il braccio, piega la gambe. L'altra mattina la fisioterapista continuava a sollecitare e ad un certo punto gli ha detto: coraggio, stringimi la mano. Lui l'ha stretta.

Giuseppe Zaccaria

MASSA

Comunione solo con l'abito da 200 mila lire

MASSA. Niente prima comunione senza l'abito bianco uguale per tutte le bambine, abito del [illegible] [illegible] di [illegible] mila lire. E' successo - secondo quanto ha denunciato la madre di una bambina di dieci anni - nella parrocchia della Madonna pellegrina, a Cervara, quartiere periferico di Massa.

La donna, una casalinga di 30 anni, voleva far indossare alla figlia, per [illegible] giorno della prima comunione, un abito che aveva già in [illegible]. Ma don Giuseppe Cipollini, il parroco, secondo quanto ha raccontato la donna, ha detto che [illegible] era possibile. La donna ha insistito, poi, quando si è resa conto che ogni tentativo era inutile, si è fatta rilasciare dal parroco [illegible] certificato che permettesse [illegible] sua figlia di ricevere il sacramento in un'altra parrocchia e si è messa alla ricerca [illegible] un sacerdote meno attento agli abiti. Lo ha trovato [illegible] don Zucchini, parroco di Forno, nella cui chiesa la bambina si potrà presentare il 6 giugno.

«L'abito della prima comunione è un sogno [illegible] deve essere lo [illegible] per tutti, devono andare tutti uguali davanti al Signore». Così don Giuseppe Cipollini ha spiegato il rifiuto opposto alla madre che non voleva acquistare l'abito scelto dalla parrocchia. «Non abbiamo - ha detto - alcun interesse nell'acquisto di vestiti [illegible] abbiamo deciso che devono essere uguali per tutti [illegible] questa regola deve essere rispettata».

[Ansa]

Quindici mesi in cella hanno cambiato fisionomia al questore inquisito per mafia

[illegible] tribunale lo spettro [illegible] Contrada

L'ex 007 non apre bocca nel primo giorno di processo
Anche i vecchi colleghi a vedere «il capo alla sbarra»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio maresciallo, una vita alla squadra mobile, caserma «Cairoli», sporge la testa dal nugolo di fotografi e cineoperatori che si azzannano per cogliere la faccia disfatta di Bruno Contrada, un tempo «il dottore», [illegible] della favolistica investigativa palermitana, oggi alla sbarra, stretto nelle spalle rimpicciolite, le mani intrecciate in una stretta nervosa, fragile, quasi invisibile in [illegible] ai carabinieri che non lo mollano un attimo.

Il sottufficiale in pensione incrocia lo sguardo di altri che furono alle dirette dipendenze del dottore. Un cenno d'intesa, un lieve ammiccamento che [illegible] una dichiarazione rassegnata: «Chi avrebbe mai immaginato che un giorno ci saremmo rivisti per assistere al processo contro il nostro capo». Eppure hanno voluto esserci i «vecchi». Sottoponendosi alla estenuante fila davanti al carabiniere che chiede il documento e ne annota gli estremi.

Che tristezza, questo esordio del processo Contrada. Che tensione nell'aula della quinta [illegible] del Tribunale, troppo piccola per ospitare il morboso [illegible] di cronisti e reporter, troppo esposta anche all'eco del [illegible] dei motorini delle Nikon scatenate. Contrada è costretto a sedere accanto ai suoi legali. Il presidente Ingargiola [illegible] se la sente di lasciarlo in pasto ai fotografi e chiede se «ci [illegible] controindicazioni» all'ipotesi che il questore [illegible] sieda sul banco degli imputati.

Quello è il fantasma [illegible] Contrada, dice chi lo ha conosciuto. Dov'è finito il sorriso beffardo, l'ironia tagliente, l'aria distratta di chi non si [illegible] delle cose «terra terra»? Non apre bocca, il questore inquisito per mafia. Forse [illegible] sente neppure le domande che gli lanciano i giornalisti. Ma [illegible] può non sentire il crescendo [illegible] parole, pesanti come macigni, che i pubblici ministeri - Antonio Ingroia e Alfredo Morvillo - [illegible] indirizzano quando è il momento di spiegare la [illegible] accusatoria.

Due [illegible] di Bruno Contrada: prima dell'arresto e ieri in aula

Chiude gli occhi, il fantasma coi capelli bianchi che non ha rinunciato ad esporre, sull'occhiello sinistro, il vecchio distintivo di ex bersagliere. I due accusatori leggono, implacabili, trentaquattro pagine di addebiti infamanti. Milio e Sbacchi, i difensori, tentano il primo attacco ai pentiti e chiedono al presidente che [illegible] aula [illegible] parli di fatti e non di generici racconti che [illegible] non hanno avuto dignità di prove. Obiezione respinta, direbbe Perry Mason, e i pm affondano il coltello.

C'è un momento che l'aula [illegible]ne letteralmente [illegible] dai fantasmi. Il racconto dei pubblici [illegible] evoca nomi e circostanze: personaggi che non ci [illegible] più, mancati tragicamente, e che pesano terribilmente nella [illegible] collettiva [illegible] palermitani. Falcone, Borsellino, Ninni Cassarà, [illegible] compianto Boris Giuliano un tempo «grande [illegible] di Contrada», oggi indicato quasi come una delle vittime del «tradimento» del funzionario sotto accusa. L'aula [illegible] popola di ricordi, «presenze» che contribuiscono ad accrescere il clima di disagio per il sospetto che tante vittime forse potevano essere risparmiate. Incredulità per il fatto che [illegible] simile mattanza possa gra[illegible] sulle spalle di un solo uomo.

I pm: abbiamo riscontri alle accuse di 7 pentiti

«Il dott. Contrada aveva fatto sapere che [illegible] Polizia aveva individuato il luogo in [illegible] Riina allo[illegible] abitava e, nella mattinata seguente, vi sarebbe [illegible] una perquisizione»... «agevolazi[illegible] poste in essere [illegible] [illegible]. Contrada in favore di Marchese Filippo e Vin[illegible] per aiutarli a sottrarsi alla cattura»... «rapporti esistenti [illegible] Cosa nostra [illegible] funzionari dello Stato, tra cui il dott. Contrada, stabiliti per [illegible] tramite di ambienti massonici»... «stretto rapporto esistente tra Bruno Contrada [illegible] Rosario Riccobono e l'uno faceva il confidente dell'altro»... Le parole dei pubblici ministeri rimbombano nell'aula del secondo piano del palazzo [illegible] veleni. [illegible] avvocati serrano le mascelle, il figlio del questore - il giovane Guido - incrocia lo sguardo della moglie che sta al di là delle transenne, l'imputato abbassa lo sguardo e segue il racconto leggendo sulla copia a sua disposizione. Segna con la penna, [illegible]la le cose che, secondo lui, non vanno.

Sono davvero tante, le accuse. Tutto accertato, dice l'accusa. I pm assicurano che «questo ufficio non si è limitato a recepire le dichiarazioni dei sette collaboranti» che hanno parlato. Esistono i riscontri, esistono molte altre testimonianze [illegible] fatti, dicono Morvillo [illegible] Ingroia, esortando a non ridurre il processo ad [illegible] semplice banco di prova sull'utilizzazione dei pentiti. «La prova si acquisisce in aula», replicano gli avvocati. Entrambe le parti si affannano ad esibire [illegible] «fair play» che difficilmente reggerà alla prova della lunga durata. Il processo è solo all'inizio, i testi da sentire sono più [illegible] duecento, alcuni - come il prefetto Parisi - addirittura «contesi» tra accusa e difesa.

La strada è tutta in salita [illegible] non può [illegible] come sbocco tante verità. La conclusione dovrà avere una sua chiarezza inconfutabile, [illegible] saranno possibili mezze cer[illegible]. Non sarebbe giusto proprio per la memoria di tanti uomini che sono morti per ridare dignità a questa città e salvaguardare l'integrità delle Istituzioni.

Francesco La [illegible]

Agguato a Falcone, scoperti i mandanti

[illegible] alza l'ultimo velo sulla strage [illegible] Capaci

Sotto accusa tutti i boss della Cupola
Decisive le confessioni dei pentiti

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Si fa piena luce sulla strage di Capaci in cui, il 23 maggio 1992, la mafia trucidò Giovanni Falcone, [illegible] moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta. Furono usati più di 600 chili di tritolo e altro esplosivo per eliminare il nemico numero uno di Cosa Nostra.

La direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta ha emesso diciannove ordini di custodia cautelare contro i membri della Cupola di Cosa Nostra. Non è una novità, ma la conferma che furono proprio i boss più importanti della mafia siciliana a decretare la fine del magistrato Giovanni Falcone che, divenuto direttore generale per gli Affari penali del ministero di Grazia [illegible] Giustizia, appariva loro ancora più temibile di quando era procuratore aggiunto della Repubblica [illegible] Palermo.

Nel novembre dell'[illegible] scorso erano già stati emessi ordine di custodia in ca[illegible] contro i presunti esecutori materiali e contro il capo assoluto della mafia dell'isola, Totò Riina.

Cinque mesi fa, le incriminazioni riguardarono i latitanti Giovanni Brusca [illegible] Leoluca Bagarella, cognato di Riina, Santo Di Matteo e Salvatore Biondino, i fratelli Calogero e Domenico Ganci [illegible] Giusto Sciarabba e Antonino Gioè che si suicidò soffocandosi [illegible] un sacchetto di cellophane in carcere a Roma, tormentato dal rimorso.

Ora la nuova ondata di arresti dei presunti responsabili, quasi tutti in carcere o latitanti. Ne è stato arrestato adesso uno soltanto, Matteo Motisi, indicato come il capo della borgata Pagliarelli, che è stato rinchiuso ieri nel carcere dell'Ucciardone.

Gli altri mandanti della strage, secondo la direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, sono Bernardo Provenzano, da alcuni ritenuto il nuovo capo di Cosa Nostra in Sicilia dopo che è stato catturato Totò Riina, Pietro Aglieri, Michelangelo La Barbera, Carlo Greco, Antonio Giuffrè, Benedetto Spera, che sono latitanti, nonché Giuseppe Calò, Salvatore Buscemi, Giuseppe e Giacomo Gambino, Giuseppe Farinella, i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, Antonino Geraci, detto Nenè, Giuseppe Marchese, Francesco Madonia, Giuseppe Montalto e il figlio Salvatore Montalto.

Determinante [illegible] [illegible] rivelato l'apporto dei pentiti. Balduccio Di Maggio, che fu autista di Riina e fu decisivo nella cattura del boss il 15 gennaio dell'anno scorso dopo 23 anni di latitanza, ha confermato che la decisione di uccidere Falcone la Cupola la prese già nel 1984 quando il giudice raccolse le prime, clamorose rivelazioni [illegible] Tommaso Buscetta. Salvatore Cancemi, uno dei pentiti che stanno rivelandosi più utili, avrebbe detto ai magistrati: «Dobbiamo collaborare tutti. Sono fiero [illegible] collaborare dando il mio apporto». Cancemi ha affermato di essere stato indotto a pentirsi soprattutto dopo che, nel carcere dell'Ucciardone, la stessa sera della strage di Capaci, gruppi [illegible] mafiosi brindarono [illegible] champagne.

Antonio [illegible]

Per vent'anni è stato responsabile delle pagine dell'auto de «La Stampa»

Addio narratore delle quattroruote

E' morto Ferruccio Bernabò, aveva 78 anni

TORINO. E' mancato ieri mattina Ferruccio Bernabò. Se n'è andato alla vigilia del Salone di Torino, vetrina [illegible] quel mondo dell'auto e dello stile di cui aveva narrato [illegible] dopoguerra avvenimenti e problemi [illegible] passione, competenza e scrupoloso rigore.

Bernabò, che aveva 78 anni, non stava bene da tempo. Sabato si è sentito male: ricoverato in ospedale, ha resistito due giorni. Con lui scompare uno dei maestri [illegible] giornalismo automobilistico e uno storico del settore, che sapeva trattare [illegible] sicurezza le più differenti tematiche.

Ferruccio Bernabò aveva [illegible] anni

Aveva cominciato negli Anni Cinquanta, collaborando a riviste e giornali, in particolare a «Tuttosport», che aveva poi lasciato per «La Stampa», seguendo l'avventura delle corse, allora incentrate soprattutto sui Gran Premi di F1, e nello stesso tempo [illegible] crescita dell'auto in un'Italia che sognava di muoversi. Era [illegible] nata una pagina dedicata all'automobile, [illegible] delle prime del settore, di [illegible] [illegible] stato responsabile per vent'anni, sapientemente dosando tecnica, novità, fatti di [illegible].

Bernabò, osservatore attento e finissimo, documentato sino allo scrupolo, è [illegible] anche autore fecondo. Aveva curato una enciclopedia dell'auto per conto della Pininfarina e, poi, tanti libri, con un'attenzione particolare per la Lancia, che amava molto, e per l'attività dei carrozzieri.

«L'auto è stata e resterà ancora un sogno» diceva con serenità, senza nascondersi i problemi sollevati dalla diffusione di questo prodotto cui continuava a dedicare la sua vita, pur amando, uomo di molte curiosità e interessi, i libri antichi, gli orologi, le macchine fotografiche.

Un maestro per tanti giovani colleghi di ieri [illegible] di oggi, ai quali mai faceva pesare la sua cultura e la sua professionalità. Un [illegible]mo dolce quanto schivo, un gentiluomo cui l'auto e il giornalismo debbono tanto. **[m. fa.]**

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

PAROLIERE
7 lettere: operaie, operaio, polera, polero. 6 lettere: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] palese, [illegible] pardi, parola, parole, petare, polare, poline, polito, rapato, rapare, telaio, telare, telaro, tepali, [illegible]. 5 lettere: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pareo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Totale 60 parole.

SCACCHI
Partita giocata nell'[illegible] del campionato nazionale dell'Australia. Il Bianco [illegible] proseguito con 1. Df7, e dopo l'obbligata 1. ... A17 ha dato matto con 2. Cf6! Un bell'esempio di [illegible] tra Cavalli.

DAMA
La posizione si verifica dopo sole [illegible] mosse, ovvero 1) 33-28,18-23, 2) 31-27,20-24, e ora 3) 37-31?, un errore che il Nero punisce rapidamente: 3) ... 23-29!, 4) 34-23, 17-22, 5) 27x18 13x33, 6) 38x29,19x26 e il [illegible] ha perso [illegible] [illegible]. La fine è ancora [illegible] rapida se il Bianco gioca 5. 28x17, per l'immediata 19x26.

SESTO ACUTO
Sì, il cavallo era Potenza. Analizzando tutti i casi possibili si ha che il cavallo [illegible] poteva essere Vapore, altrimenti l'indicazione [illegible] stata [illegible], e ciò contrasterebbe con le ipotesi iniziali (cioè indicazioni vere su Vapore e Potenza); non poteva [illegible] essere Lento o Pisolo, altrimenti l'indicazione data sarebbe stata corretta, ed anche in questo caso ci si scontrerebbe con le ipotesi iniziali (cioè indicazioni false su Lento e Pisolo). Solo se il cavallo fosse stato Potenza l'indicazione dataci non sarebbe [illegible] in contraddizione con le ipotesi e dunque quel cavallo doveva essere proprio Potenza.

MASTER [illegible]
La combinazione finale [illegible]: V A A R.

[illegible] (3,7,2,6).
UN [illegible] - [illegible] D - [illegible] RI - TO = UNA RAGAZZA DA MARITO

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ri[illegible] (7 punti), Modellare (9 punti), [illegible] (7 punti), Segmenti (8 punti), Ginestra (8 punti), Radicali (8 punti), Remoti (7 punti), Ormeggio (8 punti), Riepilogo (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Parenti (7 punti), Di[illegible] (9 punti), Suonerie (8 punti), Imprente (8 punti), Maggiore (8 punti), Dentali (7 punti), Taglione (8 punti), Girotondo (9 punti), Riverso (7 punti). Totale = 142.

VITTIMA DELLA MALDICENZA

Vicenza, il messaggio disperato di un'insegnante nell'inserzione su La Stampa

«Fuggo dal mio inferno di provincia»

«Da un anno tutti m'insultano senza un perché»
I colleghi: s'è confidata con noi, ma che possiamo fare?

Un'immagine di Laura Mengoni l'insegnante [illegible] Vicenza che ha pubblicato l'annuncio su «La Stampa» (a lato il testo)

INSERZIONE A PAGAMENTO

«Mi accusano di condurre una vita dissoluta»
«La mia unica colpa? E'essere una donna sola»

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La signora Laura ha [illegible] storia da raccontare, un po' triste e un po' feroce. «Da un [illegible] sono perseguitata dagli insulti: [illegible] offendono [illegible] per strada, sul lavoro, a scuola, al telefono, sotto casa, mi accusano di condurre una vita sessuale dissoluta, di andar dietro ai giovincelli. [illegible] non [illegible] perché lo facciano. Semplicemente, [illegible] c'è un perché, [illegible] che sono donna [illegible] sono sola». La signora Laura [illegible] un'insegnante [illegible] cinquant'anni con i capelli corti e neri adesso appena spettinati, e ha anche una voglia terribile di raccontarla, questa storia [illegible] provincia profonda, come [illegible] parola potesse in qualche modo alleviarla, o come se solo questo le restasse per difendersi. S'è rivolta ai carabinieri, alla polizia, a un prete, ai partiti, a un avvocato. E ogni volta ha raccontato la stessa storia. E poi è arrivata a pagare un'inser[illegible] sulla *Stampa* («alla fine, per pura disperazione»), cinq[illegible] moduli e trentasei righe («m'è costato qualche milione»), perché tutti conoscessero la sua angoscia. «Ho perso il [illegible] e l'appetito, e per molto tempo non [illegible] riuscita a capire [illegible] causa scatenante di questo linciaggio morale», ha scritto nell'inserzione. «Le avevo consigliato di [illegible] farlo, ma non c'è stato modo [illegible] convincerla», dice Laura Varisco, [illegible] avvocato. E perché non l'ha convinta, signora Laura? «Perché dovevo ribellarmi, perché [illegible] ce la faccio più, perché sentivo il bisogno di tirare fuori un po' della [illegible] amarezza, della mia paura, della mia sconfitta. Perché non ne posso più di quest'angoscia, del male che [illegible] hanno fatto, perché non [illegible] posso più di questo isolamento, per[illegible] quando squilla il telefono ho un sussulto, [illegible] quando cammino per strada ho paura».

Bisogna incontrarla, [illegible] signora Laura Mengoni, «una tranquilla, riservata zitella di mezz'età», co[illegible] si definisce lei. Insegnante di lettere all'istituto professionale Montagna, di Vicenza, in [illegible] di scappare. Eppure, quando si trasferì [illegible] Milano, «due anni [illegible] mezzo fa», pensava [illegible] metterci radici qui, nella città raccontata da Scola, nella provincia bigotta e godereccia del commissario Pepe, nel paesone pettegolo della professoressa Eliana Longo, accusata di plagio per una storia d'amore con un suo allievo, in questo angolo di Veneto omologato dal doroteismo, dove immaginario e realtà si confondono e si intrecciano. La sua casa sta vicino ai giardini della stazione, [illegible] guarda una città nuova, parcheggi [illegible] lunghe code di macchine, colori grigi, un po' tristi. Nel bar sotto adesso passano cronisti e fotografi. «La professoressa? Un anno fa, avevano fatto schiamazzi qui davanti, e [illegible] l'a[illegible] con lei», raccontano le bariste. Alla scuola, due insegnanti. Uno, [illegible] ginnastica: «Una volta ha pure messo un cartello nella bacheca dell'istituto». E una docente: «Sì, con noi s'è confidata. Ma che ci possiamo fare?» Ombre e silenzi, [illegible]. «Venite, venite», dice la sorella, Bruna Mengoni, scesa sotto ad aprire [illegible] cancelletto. C'è soltanto un telefono sopra il mobiletto, nel piccolo corridoio. Ecco Laura, gonna scozzese, golfino nero, camicia bianca col pizzo, [illegible] solo anello all'anulare della mano destra, niente trucco. A vederla così, [illegible] po' dimessa e sorridente, sembrerebbe una donna di chiesa. «Non sono praticante, e neppure credente», dice. Sorride a tutti, con un briciolo d'impaccio. Nel salotto di marmo e poltrone fiorite, su, al quinto piano, davanti alla finestra aperta sui tetti di Vicenza, ora c'è un po' [illegible] gente. Quadri alle pareti, su sfondo verde cupo, mobili moderni di chi vive [illegible] passaggio. Un tavolo [illegible] legno su due cavalletti, in fondo, e sopra solo un pacchetto di Merit. [illegible] libro. Televisione spenta. Laura sorride al fotografo. E squilla il telefono. Risponde Bruna: «... ma no, l'avevamo proposta anche a voi, l'inserzione. Ma l'avete rifiutata». Alla sorella: «E' *Repubblica*. Che gli dico?».

Laura sorride alla telecamera. Telepadova. Che [illegible] le dicevano? «Cose [illegible]. Quali? «Non le ripeto». Ma perché gliele dicevano? «Proprio perché non riesco a capire quel che è successo, ho fatto questa uscita sulla *Stampa*. E ho scelto [illegible] giornale nazionale perché temevo che quello locale non me l'avrebbe messa, l'inserzione». Vuole davvero trasferirsi? «Sì». Fino a questo punto? «Sì». [illegible] su, avrà mica paura di venir lapidata per strada? «Invece [illegible]. In un certo periodo l'ho proprio temuto». E dove vuole andare? «In Emilia». Perché? «Perché penso sia l'unico posto in Italia [illegible] abbia una società civile». E poi, Teleantenna, e di nuovo questa storia da raccontare. Un corteo, un'ossessione. «E' cominciata nel giugno del '93, avevo pensato ad alcuni allievi rimandati [illegible] bocciati. Insulti per strada, telefonate orrende. Cori sotto casa. Poi ho cambiato idea. La scuola non c'entra». Perché? «Perché insegno [illegible] biennio, sono piccoli. Non li ritengo capaci di far [illegible] del genere». [illegible] siede, sull'unica poltrona di pelle marrone. Di fronte, la sorella. Ha mai tentato di fermare uno di quelli che la insultavano? «Non ho il coraggio». Nemmeno una volta? «Una volta sì. Ma quello ha reagito peggio di prima. Mi urlava, io non la conosco, che cosa vuole?» Che insulti erano? «Sempre [illegible] tipo sessuale». Giornalista [illegible] Telepadova: Noi abbiamo intervistato la gente sotto. Parlano bene di lei. «Sì, non [illegible] stupisco. Penso sia tipico [illegible] questo posto. Parlano bene, [illegible] c'è un cane che mi abbia aiutato».

La sorella la guarda, e guarda noi. «Se qualcuno ha voluto fermi del male, c'è riuscito e basta». C'è qualcuno con cui si [illegible] confidata? «Sono andata a chiedere aiuto a [illegible] prete». E lui? La sorella: «Bravo quello». Cioè? «Ci ha abbandonato». [illegible] vuol [illegible] Laura: «Questa [illegible] una sua cattiveria». Bruna: «Semplicemente, non siamo più riuscite a contattarlo». E poi, a chi s'è rivolta? «Alla Lega e al pds, senza nessuna preclusione ideologica». Ai partiti? E perché? «Perché pensavano che loro conoscessero questa città e questo ambiente meglio di me, che fossero in grado di aiutarmi [illegible] capire. Io [illegible] voglio sapere chi è stato, ma perché». Alla Lega che cosa le hanno detto? «Che era una storia molto strana. Che avrebbero cercato di far qualcosa». E [illegible] pds? «Ho parlato [illegible] Lalla Tropia, un'onorevole. Mi [illegible] aiutato a capire un po' questa città». E [illegible]? «Forse per me il problema è più grave. Ma io credo che sia un problema [illegible] tutte le donne. Perché una donna sola dev'essere perseguitata, perché [illegible] può essere lasciata [illegible] pace, perché limitano la tua libertà di vivere, la tua indipendenza, [illegible] tue scelte? Se fossi [illegible] scapolo, non mi sarebbe successo niente». Signora Laura, [illegible] una parte gli insulti. [illegible] dall'altra? «Niente. Un muro di gomma». E la sorella: «Sembra di annegare, in questo clima [illegible] provincia...».

Pierangelo Sapegno

Quell'Sos in un annuncio

Dal marito vendicatore al figlio giustiziere

E c'è chi paga per barattare [illegible] titolo nobiliare con un'adozione

Come navi in bottiglia. Sono tanti i messaggi lanciati attraverso le colonne di un giornale. C'è chi [illegible] giustizia, chi insegue [illegible] amore, chi [illegible] ripromette di vendicare l'onore perduto. Sì, accade anche questo nel mare italiano dell'informazione. Dieci marzo scorso: [illegible] «Il Crotonese», settimanale della diocesi calabrese, compare, [illegible] pagamento, «Lettera all'amante di mia moglie: lasciala [illegible] pace». [illegible] marito tradito sceglie di vendicarsi con carta [illegible] penna: «Puoi anche vantarti di [illegible] riuscito nel tuo basso scopo! Sappi, però, [illegible] intesc[illegible] reazione a catena che ha provocato litigi, incomprensioni [illegible] scambi di offese che non ci [illegible] lontanamente sognati. Se nel tuo petto batte un cuore, rifletti. Sei certamente in tempo per disinnescare altre micce, pronte a provocare nuove rovine. Lascia perdere la [illegible] alle farfalle». Si scrive [illegible] partner della moglie infedele, ma anche al killer della madre: «L'assassino che è riuscito a scampare alla giustizia degli uomini, non sfuggirà alla giustizia di [illegible] è l'anatema lanciato dalle colonne della «Tribuna di Treviso» da Renzo Battistella nel settembre di due anni fa. Sette mesi prima, sua madre morì dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua minerale nel quale era stata sciolta della stricnina. Un delitto rimasto insoluto: gli investigatori non [illegible] riusciti a dar corpo alla convinzione che il killer si nascondesse tra i famigliari dell'anziana, ricca, signora. Ma ci si può servire di un [illegible] anche per insultare. Così ha fatto Carmelo Bene nel febbraio di due anni fa: ha speso dodici milioni e mezzo per pubblicare sulle pagine del «Messaggero» [illegible] contro «I cialtroni del Teatro Roma». E giù, con accuse pesanti: «scorreggioni», «recidivi ignoranti».

Un aristocratico «di alto lignaggio», rimasto peraltro sconosciuto, invece, ha pagato milioni in cambio di questa inserzione, apparsa sul «Giornale» di tre estati fa: [illegible] il titolo di nobile, ma mi dovete adottare». Ma [illegible]suno ha potuto «acquistare» [illegible] titolo: il numero di telefono abbinato all'annuncio squillava [illegible] vuoto. [illegible] più. C'è anche chi cerca in America «una dama di compagnia per [illegible] romana»: «Disperato appello da Filadelfia - è apparso sul quotidiano "Usa Today" del [illegible] maggio 1992 - per l'assistenza a un'anziana signora che vive a Roma». [illegible] fondo la firma: Gianfranco Fioravanti, nipo[illegible] della signora Nataliana Mari, 87 anni, «all'affannosa [illegible] di [illegible] pensionata che sia disposta a andare a vivere a Roma accanto alla vecchia zia». [r. cri.]

L'attore Carmelo Bene e [illegible] città di Filadelfia

Il più famoso oncologo italiano dirigerà un centro europeo per la cura del cancro

Veronesi: perché lascio l'Istituto Tumori

«Convinto dalle nuove norme del ministero della Sanità»
La struttura nasce dall'iniziativa di 16 sponsor

Umberto Veronesi lascia l'Istituto Tumori [illegible] Milano dopo [illegible] anni

MILANO. Umberto Veronesi ha sciolto ieri la riserva. Lascia dopo 22 [illegible] l'Istituto dei Tumori di Milano, che ha portato a fama mondiale, per assumere la direzione scientifica del nuovo Istituto Europeo di Oncologia, alla [illegible] costituzione ha contribuito come direttore [illegible] Comitato scientifico.

«Il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha già approvato la designazione di Veronesi, mancava solo il suo sì finale - ha spiegato [illegible] presidente dell'Istituto Franco Cingano, che è anche presidente di Mediobanca, uno dei sedici soci promotori che hanno dato [illegible] via all'iniziativa -. E siamo contenti che sia lui a guidare la nuova struttura, sia per i suoi meriti scientifici che per la sua personalità».

La riserva, Veronesi l'ha sciolta dopo aver letto il nuovo decreto disposto dal ministero della Sanità, che stabilisce che tutti i direttori degli istituti pubblici debbano andarsene a casa. Una decisione, secondo Veronesi, che trova giustificazione in parecchie nomine forse più politiche che professionali.

Il nuovo centro sarà operati[illegible] dal prossimo maggio: 100 medici, 175 posti letto, 7 sale operatorie, 16 postazioni da day hospital, le più sofisticate apparecchiature, per un investimento di 110 miliardi. «Faremo ricerca sperimentale e clini[illegible] - ha spiegato Veronesi -. I pazienti da curare saranno anche oggetto di studio. Ed [illegible] importante il fatto che abbia carattere europeo, ossia aperto a medici non solo italiani».

Altro aspetto caratterizzante, il «tempo pieno». «Come accade in Svizzera, anche i medici del centro lavoreranno solo all'interno, a tempo superpieno - ha proseguito Veronesi -. Sare[illegible] severi in termini di eticità, [illegible] consentite attività in cliniche private, cose eccentriche che accadono solo in Italia».

Ma l'Istituto sarà anche centro di insegnamento interuniversitario (specializzazioni per studenti di atenei italiani ed esteri), sarà [illegible] profit», nel senso che gli utili verranno reinvestiti nel centro, le rette potranno essere pagate attraverso convenzioni, che [illegible] per essere sottoscritte, o privatamente.

E non basta. «Vorremmo [illegible]sere anche un modello di buona amministrazione - ha sottoli[illegible] Cingano -. Offriremo prestazioni per patologia, [illegible] per giornate di degenza». «I costi attuali della sanità pubblica, conteggiati per giorni di degenza, sono una delle storture del sistema», ha concluso Veronesi.

Valeria Sacchi

Aids, un triste primato

All'Italia record di bambini malati

FIRENZE. Triste primato [illegible]peo per l'Italia, dove si registra il più alto numero di [illegible] di Aids pediatrico, con 397 bambini colpiti dal virus dall'inizio dell'epidemia. Il dato è emerso durante una speciale sezione riservata alla diffusione [illegible] cura dell'infezione nei bambini, tenutasi nell'ambito del convegno internazionale su «Biotecnologie e Aids», alla quale hanno partecipato tra gli altri [illegible] professor Elio Guzzanti dell'ospedale Bambino Gesù di Roma e [illegible] professor Maurizio De Martino dell'università di Firenze, che con l'ateneo di Torino gestisce il «registro italiano infetti hiv [illegible] pediatria», istituito in Italia nel 1985, in anticipo rispetto agli altri Paesi.

L'alto numero di casi [illegible] Aids pediatrico in Italia è dovuto all'elevata percentuale di contagio tra i tossicodipendenti, ma anche all'aumento della trasmis[illegible] attraverso rapporti eterosessuali. [illegible] professor De Martino ha detto che sui 140 bambini [illegible] vengono seguiti dalla terza clinica pediatrica universitaria di Firenze, uno su tre è stato partori[illegible] da una madre che [illegible] contratto l'infezione per via eterosessuale. In molti di questi casi la sieropositività è stata diagnosticata prima nel figlio che nella madre che, «non appartenendo a una delle storiche categorie a rischio, non attribuiva il motivo [illegible] certi malesseri al virus hiv».

Dal 1985 a [illegible] sono stati segnalati circa 2700 bambini nati da madre sieropositiva. Ma solo il 17-18 di questi contrae l'infezi[illegible] e la vita media supera i 10 anni. [illegible] bambini lungosopravviventi - ha aggiunto De Martino - [illegible] in grado di condurre una vita normale. Esiste però un problema psicologico che insorge nel momento in cui dobbiamo spiegare loro il tipo di malattia che li ha colpiti». [r. cri.]

PUBBLIMARKET IDEA ALLIANCE

ARIA DI CIVIC.

ARIA CONDIZIONATA

Agile e leggera. Sicura e determinata, Honda Civic 1.5 LSi anticipa il tempo e vi regala l'aria condizionata. E, giusto per non condizionarvi, vi ricorda le sue molte doti:

- sedici valvole
- iniezione elettronica PGM-FI
- servosterzo
- volante regolabile
- vetri e specchietti elettrici
- sospensioni a doppi bracci trasversali
- freni a disco anteriori autoventilanti
- barre di protezione laterali

valido anche per la versione a 4 porte

CARATTERE INDIPENDENTE

LE CONCESSIONARIE HONDA DEL PIEMONTE

Alba (Cn) **NORDAUTO s.n.c. DI SOTTERO & C.** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374
Novara **MILLEMIGLIA s.r.l.** Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802
Torino **MONDIALCAR s.r.l.** Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181
Moncalieri (To) **SIVAR s.r.l.** Corso Roma,11 - Tel. 011/6406001/2/3
Vercelli **V. AUTO s.r.l.** Via W. Manzone,120 - Tel. 0161/56980
Gaglianico (Vc) **V. AUTO s.r.l.** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951

VI INVITANO AD UNA PROVA SU STRADA

A giudizio il direttore del mensile a fumetti dopo la denuncia di alcuni genitori

«Fermate l'Intrepido [illegible] luci rosse»

«I disegni turbano il comune senso del pudore»
L'editore: intollerabile richiesta di censura

MILANO. Il punto è sempre quello del comune senso del pudore. Il direttore del mensile [illegible] fumetti «L'Intrepido», Nicola De Feo, e 11 disegnatori sono stati rinviati a processo dal giudice Anna Introini per «avor pubblicato fumetti [illegible] particolari immaginari impressionanti e raccapriccianti che possono turbare il comune senso della morale [illegible] dell'ordine familiare». A sollecitare l'intervento della magistratura è stata l'Associazione dei genitori del liceo scientifico Pascal. Che adesso esulta: «Riteniamo di esserci [illegible] a tutela delle giovani generazioni. Prendiamo atto che la giustizia si è mossa».

Violenze, stupri, incesti, droga, c'è di tutto nel fumetto messo alla berlina. Storie dove il sesso [illegible] più accennato che disegnato e d[illegible] la violenza la fa da padrone. Anche nei dialoghi: «E' stato facile vedere la sua faccia piena di sangue... Come vedere un film. Lo guardi, ridi [illegible] hai paura ma in realtà non te ne frega niente. Finito il film dimentichi tutto, [illegible] qualcosa che non ti appartiene».

Non placa l'animo dei genitori del liceo Pascal l'avvertenza sulla prima pagina dell'«Intrepido»: «La rassomiglianza [illegible] fatti avvenuti è solo casuale». No, non si placa il loro timore [illegible] genitori: quei fumetti possano finire nelle mani di qualche adolescente facilmente impressionabile (esistono?), tanto da esserne turbato. E allora via [illegible] la crociata (in carta [illegible]a bollo) fino alla decisione del giudice. Che per adesso dà loro ragione e rinvia tutti a processo, aula di Tribunale, 6 ottobre.

«Khomeinisti noi? Al massimo non violenti», si difende Vittorio Bellavite, presidente dell'Associazione genitori. E [illegible]: «La segnalazione ci è arrivata da 2 mamme. Ci è sembrato giusto intervenire, anche perché nella scuola da tempo è aperto un dibattito sul disagio giovanile. Se, ci sono stati anche [illegible] suicidi, tempo fa, tra i ragazzi...».

Sì, ma quei disegni che c'entrano? Risponde il genitore: «E' chiaro che c'è la violenza [illegible] Tv, sulla metropolitana, in Bosnia. Ma in quei fumetti c'è solo il compiacimento gratuito, non c'è un giudizio morale».

Replicano dalla [illegible] editrice sotto accusa: «I nostri sono "fumetti metropolitani", che rispecchiano anche la violenza esistente nella nostra società. E poi perché non si procede anche per quei film e spettacoli che anche in prima serata mostrano scene [illegible]lente?».

Va avanti, il comunicato: «La verità è che tutti sanno che anche i giovani sono in grado [illegible] distinguere tra la violenza rappresentata e la violenza agita. Non è possibile ipotizzare un turbamento giuridicamente rilevante alla morale o all'ordine familiare, né tantomeno queste pubblicazioni possono provocare suicidi o delitti».

Contro la decisione del giudice Anna Introini si è schierato tutto [illegible] mondo del fumetto. Apre [illegible] fuoco Decio Canzio, direttore della «Sergio Bonelli editrice»: «Anche Biancaneve può terrorizzare un ragazzino. Ci sono molti conformismi: vanno benissimo le fiabe con l'orco che mangia i bambini».

Milo Manara, [illegible] «principe» del fumetto è contrario al rinvio a giudizio del direttore del giornale

«Mi aspetto presto per Bianca[illegible] un'accusa di prostituzione», aggiunge Oscar Cosulich, tra i pi[illegible] noti critici di fumetti.

Milo Manara grida anche lui contro la decisione del giudice Anna Introini: «E' un'accusa pazzesca. Non capisco perché deve esserci qualcuno che dice cosa dobbiamo o non dobbiamo vedere». Poi aggiunge: «Mi insospettisce che l'accusa sia venuta da una scuola. Non vorrei che l'iniziativa provenga più dai docenti e dagli insegnanti che dagli studenti». E quasi quasi gli dà ragione Vittorio Bellavite, genitore armato di denuncia: «Si sa benissimo che il controllo dei genitori è quello che [illegible].

Fabio Poletti

Una delle ultime copertine [illegible] mensile «L'Intrepido», accusato di propagandare la violenza

Sessant'anni di avventura

Dopo i cowboy e i gangster ecco gli eroi metropolitani

Ci risiamo. Un'altra crociata contro i fumetti sporcaccioni, cattivi, diseducativi, amorali [illegible] chi più ne ha più [illegible] metta. Ma ci sono almeno due generazioni di italiani che, di fronte a que[illegible] strana storia, si saranno chiesti: «Ma che diavolo c'entra l'*Intrepido*?». Non era un giornalone pieno di avventura ed eroismo, dove il top della violenza era una schioppettata nelle natiche o un bel colpo di sciabola? Non [illegible] un giornaletto che raccontava di 007, chirurghi o cowboy, dove il culmine del sesso era un bacio proibito tra Billy Bis [illegible] la perfida Gegia Miranda, alle spalle e alla faccia della povera (e cornutissima) Dorothy Matson?

Tutto vero, perché l'*Intrepido*, nei suoi quasi sessant'anni di vita ne ha passate davvero tante. Il primo numero arrivò nelle fascistissime edicole italiane il [illegible] febbraio 1935, al «prezzo eccezionale [illegible] centesimi dieci». All'interno personaggi che si chiamavano «I due cadetti», «La figlia del re», «Il grifone dei Carpazi», «Capitan Sparviero», «Cuore garibaldi[illegible] Con gli Anni Cinquanta, il giornale diventa giornalino, con quel formato «tascabile» che agli editori costava di [illegible] e ai lettori piaceva di più, visto che si poteva nascondere «in ta[illegible] in barba a professori e censori vari. Non che ci fosse niente di pericoloso, per carità: i personaggi erano *Bufalo Bill*, con una sola «l» per non complicare le idee, *I cavalieri dell'Apocalisse*, *Chiomadoro*. Qualche puritano, ma siamo già nei Sessanta, poteva storcere il naso di fronte alle storie d'amore modellate sui fotoromanzi.

Tutto tranquillo, quindi. Peccato che le vendite ristagnassero. Ed ecco le prime trasformazioni: l'*Intrepido* diventa *Intrepido Sport*. Poi, nel 1992, la Ca[illegible] Editrice Universo sceglie la via [illegible] «fumetto metropolitano», senza risparmiare sesso [illegible] violenza. Una svolta che sul momento ha lasciato perplessi, [illegible] che ha portato alla luce alcuni personaggi «nuovi», apprezzati dal pubblico e dalla critica. Uno [illegible] tutti: *Spraylitz* di Luca Enoch, una serie che ha fatto parlare di sé per l'omosessualità dichiarata di una delle protagoniste.

Guido Tiberga

Dopo il caso di Cremona, anche un padre di Napoli disconosce i bimbi in provetta

«Non sono miei, non voglio quei figli»

L'uomo è sterile ma aveva dato il consenso all'inseminazione artificiale della moglie

NAPOLI. I figli? Anche a Napoli hanno smesso di essere «piezze 'e core». Per la legge sono suoi, ma lui ha deciso di rinnegarli e aspetta ora che i giudici gli diano ragione. Dopo il commerciante di Cremona che ha disconosciuto il bimbo avuto dalla moglie con l'inseminazione artificiale, ora è un impiegato [illegible]poletano a rivolgersi al tribunale per lo [illegible] motivo. E questa volta i bambini che rischiano di [illegible] senza un padre sono due, concepiti in provetta prima che [illegible] matrimonio naufragasse.

Il preced[illegible] comincia a fare scuola. Attorno all'identità dei componenti della famiglia sul [illegible] destino dovrà pronunciarsi la magistratura, è stata innalzata una cortina di silenzio. Ma la pratica che la riguarda è già all'esame del tribunale di Napoli, cui spetta completare l'istruttoria prima del parere dell'Ufficio affari civili della Procura. La storia ricalca il copione di quella che ha avuto per protagonista Luciano Anselmi, uscito «vittorioso» sulla moglie,

Laura Pizzetti, e sul piccolo Mattia, 8 anni. Anche in questo caso, l'impiegato napoletano era sterile e per ben due volte ha dato il suo consenso all'inseminazione artificiale della futura mamma, ricorrendo al se[illegible] proveniente da un donatore. Poi la coppia si è separata e lui ha deciso che di quei due bambini non intende occuparsi, che non [illegible] davvero suoi figli.

L'uomo si appella alla «impotenza generandi» di cui è affetto e [illegible] a suo giudizio prova inequivocabilmente che non ha potuto procreare. Risultato? I due piccoli che finora lo hanno chiamato papà, dovranno fare a meno di lui. Non è detto, però, che i giudici napoletani considerino vincolante la sentenza che a Cremona ha dato ragione ad Anselmi. Il commerciante ha ottenuto dal tribunale anche l'annullamento del matrimonio e la ricusazione del risarcimento dei danni chiesto dalla [illegible]glie. Qui i magistrati potrebbero invece regolarsi diversamente e mettersi dalla parte dei due figli che [illegible] hanno certo chiesto di venire al mondo.

Luciano Anselmi [illegible] Cremona

La pensa così anche [illegible] professor Emanuele Lauricella, presidente del Cecos, l'associazione dei centri che praticano la fecondazione assistita. «Il caso [illegible] doppio disconoscimento di paternità avvenuto [illegible] Napoli - afferma - è la drammatica conseguenza della totale assenza di una legislazione che tuteli i diritti del minore e della famiglia. Purtroppo c'è attualmente soltanto una proposta di legge e i giudici in questa situazione decidono in base ad un mero principio di equità. Speriamo che il nuovo Parlamento affronti questa delicata materia con norme che offrano [illegible] necessaria chiarezza e garanzia». Lauricella n[illegible] ha dubbi: «La sentenza del tribunale di Cremona, anche se non costituisce un precedente giuridico, darà il via a decine e decine di ricorsi, e il caso di Napoli è un concreto esempio. Mi auguro che i giudici napoletani decidano [illegible] modo diverso dai loro colleghi».

Mariella Cirillo

Prete di Parma: ispirai il libro

Una scena del film «Peppone e Don Camillo» uno dei capolavori del cinema

«Sono io il vero Don Camillo»

PARMA. «Don Camillo [illegible] io». Don Ottorino Davighi, 74 anni, di Salsomaggiore, lo sostiene a gran voce. Vive nella casa di riposo «Villa San Bernardo» [illegible] Parma, si schermisce ma poi racconta ai giornalisti come si [illegible] trovato a incarnare il personaggio di Giovanni Guareschi.

Gli aneddoti che hanno ispirato le vicende di Don Camillo, raccontati da Don Ottorino allo scrittore, sarebbero da collocare non a Brescello (Reggio Emilia) dove sono stati [illegible]bientati i film, ma a Polesine Parmense, un altro paese della B[illegible]. «Ho avuto la conferma - ricorda don Ottorino - quando ho visto su Candido la foto dell'ingresso del mio campo sportivo, con la scritta in cemento Campo sportivo Paolo Moracca, dedicato a un giovane morto a Polesine».

Proprio sulle pagine di quel settimanale satirico, che diresse dal '45 al '57, Guareschi diede vita a «Don Camillo e Peppone».

«Dalla vicina Roncole di Busseto - racconta don Davighi - Guareschi spesso mi veniva a trovare a Polesine, dove sono rimasto [illegible] '50 al '60. Si faceva raccontare [illegible] vicende del paese.

«Il sindaco si chiamava [illegible]zo Carini [illegible] girava solo in bicicletta. E' morto, lo registravo i suoi comizi perché c'era sempre qualche insulto al parroco. Prima di morire si convertì. "Ti farò diventare tubercoloso", mi diceva durante le nostre baruffe».

Don Ottorino non assomiglia [illegible] Fernandel, interprete [illegible] prete nei film. Non ha il passo così lungo e non ha mai portato il bastone di pioppo. E' stato rintracciato da Ivanna Rossi, consigliere regionale del pds e giornalista, che sta lavorando [illegible] un libro su don Camillo.

Ricorda che per rispondere «con i fatti agli insulti del sindaco» fece costituire la cooperativa bianca La Padana vicino a quella rossa Guidotti: entrambe estraevano sabbia e ghiaia dal Po «ma i rossi lavoravano ancora coi badili e i camion venivano [illegible] caricare da noi perché avevamo le attrezzature».

Una volta accadde che nel cinema fatto costruire dal parroco venisse proiettato «Lo Spretato» e in quello comunale, per ironia della sorte, «Bernedetto». Don Davighi stupì tutti, dicendo ai parrocchiani: «Andate a vedere anche di là».

Don Ottorino Davighi

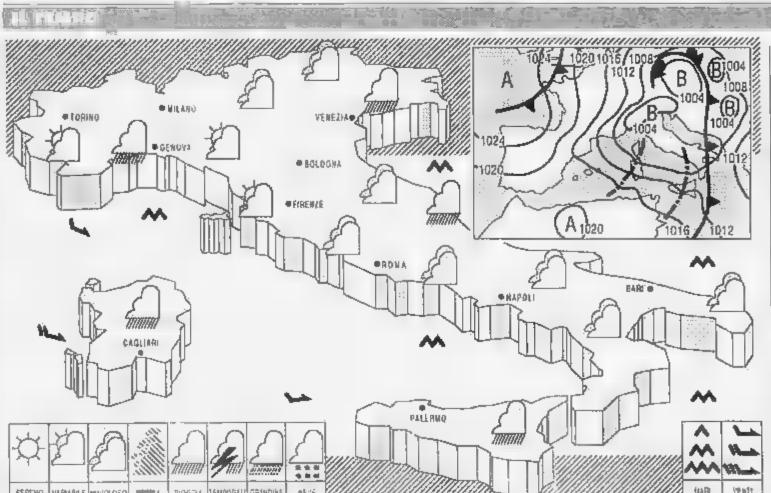
Il parroco [illegible] rimasto legato alle vicende di quegli anni, convinto di aver fatto il suo dovere di prete. Da 20 anni a Polesine c'è un sindaco dc, Vittorio Bottazzi (lo stesso cognome di Peppone). Bottazzi ricorda il predecessore Carini [illegible] «uno a cui pia[illegible] parlare e quando la pressione gli aumentava non [illegible] controllava più. Era alto e pesava 120 chili. Con don Davighi, gran combattente, trascinatore e calcolatore, formava proprio una bella coppia. [illegible] prete di oggi, invece, non tuona più e ha tre lauree».

Carini lasciò il pci nel 1956 dopo l'invasione dell'Ungheria e da sindaco rosso finì poi vicesindaco indipendente nella lista democristiana.

Il primo film sul personaggio di Guareschi avrebbe dovuto essere girato a Roccabianca, vicino [illegible] Parma, dove Guareschi era nato. Ma la rocca nella piazza identificava troppo il paese e così il regista Duvivier scelse (ufficialmente) Brescello, un luogo che era meno facilmente riconoscibile. [Ansa]

Manca il permesso

In pericolo le [illegible] in cella [illegible] Guerinoni

BOLOGNA. Alla direzione del carcere bolognese della Dozza [illegible] è finora arrivata alcuna richiesta di trasferimento per Luigi Sacripanti, l'uomo che sabato prossimo dovrebbe sposare nel carcere della Giudecca a Venezia Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni di reclusione per l'uccisione dell'amante, il farmacista Cesare Brin. Sacripanti, vecchio amico della «mantide» che tentò di scagio[illegible] dall'accusa, è finito in carcere il 1° aprile per il furto di 50 mila lire in un negozio di Castel San Pietro. Ora, dopo l'ultima disavventura, gli è stato revocato il permesso all'affidamento sociale relativo a una precedente condanna e dovrebbe rimane[illegible] in carcere circa un [illegible] Non è da escludere che possa essere la Guerinoni a chiedere un permesso per spostarsi a Bologna e sposarsi, ma anche alla direzione del carcere veneziano non è arrivata alcuna richiesta. [Ansa]

[illegible]ONE: l'Italia è tuttora inserita in [illegible] circolazione depressionaria, con il minimo sul Basso Tirreno, in lento trasferimento verso Nord-Est.
[illegible] PREVISTO: sulle regioni di Levante nuvolosità irregolare, con addensamenti - localmente intensi - associati a precipitazioni. Sul resto del Paese condizioni di variabilità, con ampie schiarite [illegible] annuvolamenti in prossimità dei rilievi, dove non [illegible] escludono residui piovaschi. In serata, generale miglioramento.
TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni di Ponente.
VENTI: deboli o moderati occidentali, con temporanei rinforzi sulla Sardegna.
MARI: generalmente mossi; localmente molto mossi il mare ed il canale di Sardegna.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvi residui addensamenti sulle zone alpine e prealpine. Dalla mattinata aumento della nuvolosità sulle due [illegible] maggiori. Visibilità ridotta per foschie notturne sulle pianure del [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	15	Firenze	4	15	Bari	10	19
Verona	2	15	Pisa	4	15	Napoli	6	14
Trieste	8	11	Ancona	7	12	Potenza	3	8
Venezia	7	11	Perugia	3	10	S.M. Leuca	13	15
Milano	5	19	Pescara	2	13	R. Calabria	13	19
Torino	2	18	L'Aquila	1	9	Palermo	12	16
Cuneo	4	16	Roma Fium.	5	14	Catania	10	20
Genova	[illegible]	16	Roma Ciamp.	5	12	Alghero	6	14
Bologna	4	15	Campobasso	1	6	Cagliari	5	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	sereno	Lisbona	9	23	[illegible]
Atene	15	20	sereno	Londra	[illegible]	24	nuvoloso
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	8	13	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	4	12	sereno	Montreal	−1	7	[illegible]
Bucarest	9	20	sereno	Mosca	−2	10	[illegible]
Budapest	9	18	pioggia	New York	10	20	pioggia
Buenos Aires	11	22	sereno	Parigi	5	14	nuvoloso
Copenaghen	4	13	sereno	Pechino	5	19	nuvoloso
Dublino	5	11	sereno	Praga	−2	8	np
Francoforte	6	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	34	nuvol[illegible]
Gerusalemme	17	25	sereno	Sofia	8	27	nuvoloso
Ginevra	3	7	pioggia	Sydney	10	19	nuvoloso
Helsinki	−3	12	nuvoloso	Tokyo	11	20	nuvoloso
Johannesburg	9	24	sereno	Varsavia	7	16	variabile
Il Cairo	17	32	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso

Dal «Marc'Aurelio» al «Travaso»: tornano alla luce le vignette politiche dimenticate degli Anni Quaranta

I DUE COMPAGNI

FELLINI contro CHURCHILL

OGNI SETTIMANA UNA SORPRESA — STUDENTI! dal prossimo numero Federico Fellini tornerà tra voi

I DUE COMPAGNI

LOMBRICO RUSSO

Alcune vignette realizzate da Fellini tra il '40 e il '46. Nella foto il futuro regista [illegible] Enrico De Seta nel '44 sulla porta [illegible] «Funny Face Shop» a Roma. In basso un annuncio sul «Travaso» del '46

VAI con la perfida Albione. «"Oggi ho preso un sacco di botte!". "Anche io sono inglese"». Un'altra volta. «"Beh sì, io dico spesso molte bugie!". "Anche io sono un annunciatore di Radio Londra"». Più duro. «"Il medico mi ha dato 15 giorni di vita...". "Anche io abito a Londra!"». Ancora, ancora: [illegible] Churchillone, sotto con l'Orco Rosso. «"Io dico spesso delle parolacce!". "Anche [illegible] parlo spesso di Stalin e Churchill"».

Il tratto è veloce; i disegni stralunati: [illegible] con gli arti sghembi, qualcuno è incerottato fin sul naso, qualcuno ha una bombetta che gli esplode in testa, qualcuno è appeso con un gancio nel vuoto; intorno navi che si inabissano, paperi col cilindro, aerei che vomitano bombe, uccelletti che vomitano pure loro qualche cosa. Sotto [illegible] vignette, la dicitura; sotto la dicitura, fra parentesi, in corsivo, l'autore: «*dis. di Federico*».

Anno 1940, siamo sul *Marc'Aurelio*, il popolare bisettimanale satirico: [illegible] centesimi, 350 mila copie, diffuse soprattutto fra gli studenti. Sotto [illegible] fascismo anche la satira, per sopravvivere, aveva dovuto mettersi «al servizio della nazione». Le cose andavano in questo modo: dal Minculpop arrivavano le veline additanti i bersagli polemici; il direttore De Bellis proponeva il tema ai suoi redattori; i redattori eseguivano. Tema: l'Inghilterra. Svolgimento: «La regina del fondo dei mari» (Maccari); «Un errore non ancora corretto» (Steno); «C'era una volta» (Federico). Oppure [illegible] Churchill: «A dir le sue virtù basta un Cambronne» (Marcello Marchesi); «Il primo e ultimo primo ministro d'Inghilterra» (Federico).

Bello spirito, Federico. Ecco che cosa si inventa quando il tema è Anthony Eden, [illegible] capo [illegible] Foreign Office: Eden «lo iettatore», come lo dipingeva la propaganda littoria. «"Ieri a casa mia si è sfondato il pavimento e quello che è peggio è che sotto [illegible] dormiva una famiglia che è andata interamente distrutta!". "Capisco! e dimmi: Eden a che ora era arrivato?"». Bello spirito. Ma chi [illegible] Federico?

Federico [illegible] Federico Fellini: la storia dei su[illegible] esordi [illegible] disegnatore satirico appartiene alla leggenda personale del Maestro scomparso, ma i risultati di quella lontana attività [illegible] difficilmente accessibili, quasi irreperibili, dispersi su riviste che non ci sono più, [illegible] gran parte ignoti. Ancora per poco, però: Angelo Olivieri, disegnatore e stori[illegible] della satira, ne ha ricuperato un buon campionario, che presenterà questa estate a Sanremo al 47° Salone internazionale dell'umorismo. Sarà una mostra sorprendente, fin dal titolo, che dovreb[illegible] «Fellini satyricon politicum». Fellini [illegible] tirico politico? Vediamo.

La realtà vista di fianco

Al *Marc'Aurelio* il futuro regista era arrivato diciannovenne nel '39, dopo le prime prove come caricaturi[illegible] sulle spiagge di Rimini, e dopo una breve sosta alla Nerbini di Firenze che pubblicava un giornale satirico chiamato *Il 420*. Era emozionatissimo. Di quanti [illegible] presenti quel giorno al secondo piano di via Regina Elena 68 (oggi via Barberini) è rimasto soltanto Enrico De Seta, uno dei disegnatori più celebri dell'epoca: «Lo ricordo mentre aspettava di essere presentato a De Bellis. Faceva [illegible]. Quando l'usciere gli disse di entrare, si fece [illegible] segno della croce. Io ero più vecchio di 12 anni, avevo tre figli, lo presi come un fratello minore».

Il tenero Federico braccio satirico del regime? «Le sue vignette sul *Marc'Aurelio* - dice Olivieri - sono tutte un po' ingenue, leggere. Altri autori erano davvero grevi, lui non [illegible] mai stato cattivo. In un'intervista filmata dell'81 mi ha spiegato perché ha sempre preferito l'umorismo: "Anche nella satira politica - diceva - gli italiani sono troppo passionali. I punti di vista diversi [illegible] nostro ci fanno diventare rissosi [illegible] violenti, non siamo abituati a accettarli. Invece l'umorismo [illegible] conquista psicologica, un'evoluzione del nostro rapporto con le cose: è la capacità di mettersi di fianco alla realtà, di osservarla con distacco"».

Però quelle battutine anti-inglesi...: Fellini fascista? [illegible] no. Basta guardare meglio. La serie del «fronte esterno», contro i nemici dell'Asse, ha un correlato sul «fronte interno»: «"Io ho fatto debiti fortissimi!". "Anche io ho comperato un etto di fagioli"». «"Io [illegible] facendo un corso di lotta libera". "Anch'io vado in autobus tutti i giorni"». Quale rappresentazione amaramente realistica, quanto lontana dalla retorica imperiale...

E poi c'è [illegible] serie «anti-americana», quella di Peter e John i vagabondi: [illegible] contrasto con l'immagine opulenta del Paese tutto luci e grattacieli, due poveracci male in[illegible] se ne [illegible] per le strade degli States lasciandosi andare a riflessioni [illegible] «Sei il solito cafone Jonny (sic). Come si fa a mettere delle toppe verdi su un vestito turchino?», oppure «Caro Peter, l'orologino al polso posso anche dipingertelo ma il cappello in testa è impossibile». Satira anti-americana? Andiamo... «Quasi un anticipo della *Strada* - commenta Olivieri -: Peter e John sono due smarriti, simpatici Zampanò. E Roosevelt ringrazia».

Ma Pavolini no, e convoca Fellini: che cosa sono qu[illegible] deviazioni, e poi quei toni «disfattisti» nella sua rubrica sulla ragazza che [illegible] il fidanzato in guerra, [illegible] è «un gran piagnisteo, buono soltanto a demoralizzare il soldato al fronte»?

Fellini che fa la fronda? Nemmeno questo. Zavattini, un altro protagonista del primo *Marc'Aurelio*, negò una volta che «noi umoristi di allora fossimo antifascisti. Non facemmo nulla contro [illegible] regime». No. Anche Fellini, [illegible] i suoi amici di redazione, indulgeva piuttosto alle battute surreali, un po' sconclusionate, al nonsense, ai giochi di parole destinati a influenzare il linguaggio giovanile (come avviene [illegible] con certe trasmissioni televisive). Per la serie «Potenza [illegible] suggestione»: «"In che arma è tuo cognato, Camillo?". "Carabinieri a cavillo"». Oppure: «"Che cos'è quella, Anita?". "Una corazzita!"». Qualche volta la trappola delle rime storpianti inghiotte pure [illegible] titolo: «Potenza della suggestienza» (Arbore non ha inventato nulla).

Per arrotondare i guadagni Fellini scrive testi [illegible] avanspettacolo (per Aldo Fabrizi), partecipa come sceneggiatore alle prime incursioni cinematografiche dei suoi colleghi (dal *Marc'Aurelio* uscirono colonne portanti di Cinecittà, come Steno, Marchesi, Amendola, Age e Scarpelli, Castellano, Pipolo, Amurri, Magni, Scola e molti altri). Ma, dopo l'8 settembre, è il caos: anche la carta scarseggia, i giornali satirici sono costretti a chiudere. «Mi ven[illegible] un'idea - [illegible] Seta -: aprire [illegible] bottega della caricatura per i soldati alleati che nell'estate del '44 arrivavano a Roma. Federico procurò il finanziatore, trovammo il locale in via di Sant'Andrea delle Fratte». Sono i mesi ruggenti del «Funny Face Shop», dove i due amici preparano una serie di soggetti dell'antichità, a cui aggiungere il ritratto del cliente: [illegible] una sce[illegible] gladiatoria, [illegible] la scritta «Cara mamma, oggi ho ucciso un leone al Colosseo», o un panorama di Napoli con la dicitura «Cara Mary, ho pescato una sirena [illegible] Golfo».

«Non [illegible] mai fatto tanti soldi co[illegible] allora, neppure con il cinema» ha confessato Fellini [illegible] Olivieri. «Guadagni mai visti - conferma De Seta -. Il lavoro era tanto che non avevamo il tempo di andare [illegible] mangiare. Il pranzo ce lo portava in bottega Giulietta». C'erano anche degli inconvenienti: come la volta che Fellini fece troppo giallo il viso [illegible] un soldato orientale, e quello [illegible] un coltellaccio minaccioso.

«Io faccio il regista!»

Ma il business non durò molto. Dopo la guerra, ancora chiuso [illegible] *Marc'Aurelio*, ritroviamo la firma «Federico» sul *Travaso* [illegible] Guglielmo Guasta. La serie più fortunata è quella dei «due compagni», un tormentone di ispirazione guareschiana che sbeffeggia il settarismo integralista dei rossi. «"Compagno, [illegible] il gas!". "Compagno, sull'Unità non c'è scritto!". "Compagno, hai ragione: Caterina, butta giù la pasta!"». Il marito che sorprende la [illegible] signora a letto con [illegible] altro: «"Compagno, ma quella [illegible] moglie!". "Compagno, sull'*Unità* non c'è scritto!". "Compagno, hai ragione: tante scuse e viva Togliatti!"». All'estremo: «"Compagno, ho pestato una cacca!". "Compagno, l'*Unità* dice che è cioccolata!". "Allo[illegible] lecchiamo, compagno. Viva Togliatti!!!"». Il segno adesso è più sciolto, le vignette sono affollate da una serie di dettagli: lombrico russo, gatto [illegible] Volga, luna dell'avvenire, quadri di Baffone con su scritto «Stalin tu sei l'amor» oppure «Stalin [illegible] molto bello!» (ma un uccellino stringe un cartello nel becco: «Io ho visto Stalin: [illegible] brutto»).

Fellini anticomunista? In questo caso, sicuramente, [illegible] satira è più graffiante. Ma significa poco. «Si disinteressava completamente di politica - testimonia De Seta -. In tutto il tempo che ci siamo frequentati non ne abbiamo parlato una sola volta». Nel fervoroso clima post-bellico [illegible] giovane satirico, ora più maturo, prende di mira tutti gli atteggiamenti tronfiamente zelanti, gli eccessi retorici, l'ipocrisia montante. Un bell'esempio sono i raccontini - autentiche chicche - ripescati da Olivieri sull'effimera [illegible] *Pinco Pallino*, annata '46, in cui un enfatico «signor Carlo», ricco e magnanimo, con il vezzo di infilare motti francesi nel [illegible] eloquio, corre in [illegible] agli sventurati e [illegible] grido di «Reconstruction! Ricostruzione!» seduce [illegible] servetta in gramaglie per la morte del fidanzato, truffa una famiglia senza tetto persuadendola a costruirgli gratis una casetta di campagna.

«Anti-inglese», «anti-americano», «disfattista», «anticomunista»: come sarà poi nel cinema, anche nella satira (che abbandonerà definitivamente nel '50, quando firmerà la sua prima regia) Fellini è sempre e soltanto Fellini. Un funambolo della fantasia, che gioca a tutto campo e si fa beffe perfino del suo futuro. In [illegible] vignetta del *Marc'Aurelio* si vedono due omini squinternati, uno ha un palloncino al posto della testa e [illegible] testa che svolazza appesa a un filo tenuto in mano, c'è un sole quadrato, [illegible] uccello seduto a zampe accavallate sulla punta di una montagna e un altro che pare un siluro. Fulminante [illegible] dicitura: «"Io faccio il regista!". "Anche [illegible] far [illegible] te!"».

Maurizio Assalto

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Quelle palline da flipper incantate dal giocatore Bach

POI, in mezzo al gran baccano di urli che ti assediano da fuori e da dentro, trovi per caso il vicolo non presidiato dal ciarpame d'ordinanza, e sgattaioli via per una por[illegible] oltre alla quale c'è una neutrale sala dove signori vestiti di nero zittiscono tutto e ti vanno a ripescare nelle tasche del passato due ore di musica che si chiamano: *Passione [illegible]condo Giovanni* di Johann Sebastian Bach. Ti senti come una pallina da flipper che casca giù, finalmente, [illegible] terza pallina, l'ultima, game over, tutto si spegne intorno, almeno per due ore, game over. Quel che resta è quella strana liturgia, arrivata lì, [illegible] nasconderti. Traduzione: [illegible] venuto Sawallisch, alla Rai di Torino, a dirigere il Bach della *Passione secondo Giovanni*. Bella esperienza, e strana.

Nelle Passioni bachiane ciò da cui non puoi scappare è il ritmo. Sono narrazione e preghiera. Ma innanzitutto sono una liturgia [illegible] tempi. Il tempo veloce, scarno, tagliente del racconto, e quello infinito del[illegible] preghiera. L'evangelista canta i versetti evangelici, con una [illegible] che vorrebbe [illegible] scrittura su pietra e che ogni tanto si incrina come la voce di uno che c'era, lì, [illegible] quel momento, quando l'hanno ucciso, proprio lì. Stacca i suoi versetti evangelici, solo un po' appesantiti dai fonemi tedeschi, e quello [illegible] come un sentiero. Poi si ferma. E quello che c'è dopo è radura, è sospensione, è infinito. Un corale: che pure è geometria pura, è architettura perfetta, è spazio recintato con cura millimetrica: ma dentro è spazio che non finisce, è orizzonte e non limite, è prospetti[illegible] a perdita d'occhio. Il tempo arrestato della preghiera. Sen[illegible] e poi radura. Sentiero e poi radura. Ripetilo per due ore e diventa un ipnotico ritmo dell'anima a cui non puoi sfuggire. Anche se poi pensi ad altro, è [illegible] quel ritmo che balli, coi tuoi pensieri.

La Passione secondo Giovanni

(E' un ritmo che l'opera, canaglia, imparò subito. Per fini meno nobili, [illegible] non importa. Recitativo [illegible] aria. Sentiero [illegible] radura. Fino al genio di Rossini che, essendo un uomo terrorizzato dai sentieri nei boschi, era un esperto di radure, e invece dell'aria, al momento buono, piazzava un concertato che era davvero tempo sospeso, sparito, svanito, svaporato. E anche se dice[illegible] grullate qualunque, cantando, è sempre qualcosa di sacro che senti, assurdamente, quando senti quelle sue bolle di eternità. Che a l[illegible] modo erano preghiere, evidentemente, a sua insaputa - insaputa di Rossini - e probabilmente anche a Sua insaputa - Suo [illegible] Dio).

Così che, alla fine, ti viene da pensare - lì, macinato da quel ritmo e dalla musica di Bach - che non sarebbe male vivere a quel ritmo, voglio dire, non sarebbe male se ci fosse la possibilità di [illegible]ricare l'accadere delle cose, sempre, [illegible] una susseguente paren[illegible] bloccata, una porzione di tempo riservata ad accogliere dentro quel che è successo, ad ospitarlo nella coscienza, a sistemarlo nella memoria, a posarlo nel proprio privato sentire. Giacché è chiaramente una maledizione spicciola ma enorme il fatto che fare e sentire ce [illegible] abbiano ordinati co[illegible] gesti simultanei, e così anche vivere e capire, accadere e essere. Come se ci fosse qualche fretta misteriosa a imporre quella simultaneità falsamente efficiente, in fondo illusoria, [illegible] fondamentalmente disumana. Quando noi, invece, a questa corsa in apnea avremmo sinceramente preferito quella collana di sentieri e radure, sentieri [illegible] radure, sentieri e radure, solo [illegible] dirlo già ti sembra tutto più sereno, e tranquillo.

Sentieri e radure. L'ultima radura della *Passione secondo Giovanni* è la più bella. Quella alla fine di tutto il sentiero. Si mise di buzzo buono, il vecchio Bach. Un corale che non sa dove andare. Perché da una parte vorrebbe cantare la giusta gioia del credente redento, la gratitudine del fedele salvato. Ma c'è di mezzo quella storia dell'uomo sulla croce, [illegible] Pilato che chiede così la verità, e il discepolo amato, e Donna questo è tuo figlio, Questa è tua [illegible]dre, [illegible] Pietro che tradisce, insomma c'è di mezzo tutta quella storia che è storia [illegible] uomini, di Dei orfani, e di terrestre dolore, e [illegible]ana commozione. Non è che la puoi dimenticare. Così non gli [illegible] proprio di fare un inno alla gioia e basta, si inventò un luogo dell'anima che quasi non c'era e mise insieme una musica che è dolore che scivola, per stanchezza, [illegible] arrende, tristezza che si arrende, e china il capo, con dolcezza, alza [illegible] mani e si consegna alla gioia, per stanchezza, capitola lentamente, [illegible] diventa gioia, prima era dolore, e adesso non lo è più.

Una musica che è un ipnotico per l'anima

Fermo restando che raccontarlo non si può, bisogna sentirlo, non c'è santo, non [illegible] che puoi scrivere, da nessuna parte, figurati su [illegible] giornale che domani involtola insalata.

Alessandro Baricco

IL CASO. Tutti i documenti sul dramma segreto di Vasilij, secondogenito del dittatore, in un libro che sta per uscire a Mosca

La tragedia di chiamarsi Stalin

Vita e morte di un figlio alcolizzato e dissoluto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcolizzato, rissoso, infantile, iperprotetto, super-raccomandato, insolente, arrogante, donnaiolo, irascibile, sperperatore dei beni del popolo. E, per finire, antisovietico. E' dura la vita dei figli dei grandi. Quando poi il babbo si chiama Stalin, le cose diventano ancora più complicate.

Vasilij, il figlio più disgraziato del dittatore georgiano, così riassumeva la sua infanzia in una lettera al comitato centrale del partito del 23 febbraio 1956. «Mia mamma è morta quando ero ancora bambino e ho potuto vedere [illegible] lo raramente [illegible] padre... Sono cresciuto con le guardie del corpo, gente di scarsa moralità e moderazione... Ho cominciato presto a bere e a fumare, a scuola studiavo alla meno peggio, sono diventato tenente alla scuola d'aviazione e da allora in poi tutti i rari incontri [illegible] mio padre si sono trasformati in dibattiti sugli aerei militari...».

Il povero Vasilij, secondo figlio di Josif Stalin (il primo, Yakov, è morto prigioniero in guerra, la terza, Svetlana, vive tuttora a Londra dopo un'intensa vita di disgraziate peripezie), scriveva questa lettera dal carcere, dov'era [illegible] rinchiuso subito dopo la morte del padre, a scontare dissolutezze e privilegi che l'avevano accompagnato per tutta la sua disperata esistenza. Vasilij Stalin chiedeva di essere liberato. Ma la vendetta per essere stato figlio di tanto padre è stata impietosa: rimase in carcere fino al '61, poi fu confinato a Kazan e un anno dopo morì attaccato alla bottiglia, la sua compagna di vita.

Squarci e brandelli di quella storia lontana ricostruita su lettere e documenti inediti emergono ora per la prima volta [illegible] pozzo dei segreti sovietici. Vladimir Denisov, topo d'archivio, li ha raccolti in un libro, *Stalin nell'abbraccio della sua famiglia*, in prossima pubblicazione, che *La Stampa* ha letto in anteprima.

«...Badi che Vasja [illegible] faccia mascalzonate. Non gli lasci fare di testa sua... se non vorrà ubbidire alla bambinaia o comincerà ad offenderla, la tenga a bacchetta...». E' il 12 settembre 1933. Stalin scrive queste righe a Efimov, l'amministratore della dacia di Zubalovo dove ha sistemato i figli dopo il misterioso suicidio della moglie, Nadezhda Allilujeva, al Cremlino. Vasilij, detto Vasja, ha appena dodici anni e comincia la sua disperata ricerca d'affetto. «Buongiorno papà - scrive il 26 settembre 1934 - sto abbastanza bene... sono nella prima squadra di calcio della scuola, [illegible] ogni volta che devo andare a giocare mi fanno delle storie e mi dicono [illegible] senza il tuo permesso non si può. Scrivimi se posso giocare [illegible]... mandaci delle pesche».

Un [illegible] dopo il 22 settembre, l'amministratore della dacia Efimov non [illegible] scrivere a Stalin, ma affida il suo messaggio preoccupato a Vlasik, capo delle guardie del corpo: «Vasja studia male... ieri non ha voluto andare a scuola dicendo che aveva la febbre, ma non s'è fatto visitare dal medico... ha una grande passione per il calcio».

Un ottimo pilota

Otto giugno 1938. Stalin stesso scrive a Martyshin, insegnante di Vasja: «Le rispondo [illegible] ritardo perché ero sovraccarico di lavoro... Vasilij è un ragazzo viziato da varie comari e comarelle che gli ricordano in continuazione che lui è "il figlio di Stalin"... Il mio consiglio è: sia più rigoroso [illegible] lui, non abbia paura delle sue continue minacce di suicidio, è un ricatto... non ho tempo per occuparmi personalmente di Vasilij, ma prometto di tanto in tanto di prenderlo per la collottola...». Martyshin gli risponde pochi giorni dopo: «Vasilij è molto dispiaciuto per il Suo disappunto... mi ha confidato che sarebbe pronto a fare qualsiasi [illegible] per recuperare la Sua fiducia...».

Pochi [illegible] dopo entra nella scuola militare aeronautica su un tappeto di privilegi. E' addirittura Lavrentij Berija, famigerato capo della polizia politica, a scrivere a Stalin ciò che gli riferiscono le spie: «Per Vasja il comando della scuola ha fatto una serie di eccezioni... è stato alloggiato [illegible] nel convitto allievi, [illegible] nell'albergo nell'unica stanza con la radio... mangia alla mensa ufficiali dove gli cucinano piatti speciali». Dalla scheda sulle caratteristiche personali di Vasilij Stalin, datata 17 febbraio 1939: «...arriva in ritardo alle lezioni, si presenta sulla pista di volo con la barba lunga, contesta le disposizioni del maresciallo... è insolente con i compagni». Ma è un bravo pilota: il 20 febbraio l'allievo Stalin passava l'esame di pilotaggio con voto «ottimo».

Il 4 marzo 1941 Vasilij manda questo biglietto a Stalin: «Caro papà, come stai? Il 22-23 febbraio sono stato a Mosca... e volevo tanto vederti, ma mi hanno detto che eri occupato...».

L'esistenza di Vasilij si infila in un tunnel da cui non uscirà più. Il 4 aprile 1943 viene ricoverato nell'ospedale del Cremlino ferito da schegge di granata. Operazione di guerra? No. Il compagno Vasilij insieme con i suoi amici e le [illegible] ragazze aveva organizzato una bella pesca sul fiume, non con canne e reti, ma con le bombe prese in armeria. Uno dei suoi amici è morto, lui e il pilota Kotov sono rimasti feriti. A [illegible] anni, Vasilij Stalin è un uomo finito. Il 26 maggio 1943 viene destituito da pilota per «ubriachezza e dissolutezza». Il 14 giugno del '41 un capitano della «sicurezza» scriveva a Mosca che «il tenente maggiore Stalin quasi ogni sera è ubriaco fradicio con i suoi amici».

Sperperati rubli a milioni

Pochi [illegible] dopo Vasilij è un uomo fisicamente distrutto. Lo rivela l'«appunto confidenziale» indirizzato a Stalin dal non meglio identificato compagno Egorov: «...ritengo mio dovere informarla che Vasilij soffre di esaurimento nervoso, gastrite [illegible] e anemia. Causa di tutto è un abuso straordinario di alcol...».

Vasilij viene arrestato nell'aprile del '53, un mese dopo la morte di Stalin. Nell'interrogatorio del 9-11 maggio riconosce di aver re[illegible] grande danno materiale allo Stato sovietico». Milioni di rubli sperperati nel periodo in cui [illegible] comandante militare del distretto aeronautico di Mosca.

E' accusato di «furto e spreco della proprietà statale», «attacchi ostili e calunnie antisovietiche», di aver tentato di stabilire contatti con giornalisti stranieri per dare interviste sulla situazione sua e del Paese dopo la morte di Stalin».

Vasilij si riconosce colpevole, accetta il carcere con disperazione (pubblichiamo qui a lato alcuni stralci [illegible] sua lettera a Krusciov). [illegible] liberato solo il 28 aprile 1961. Ha [illegible] anni, ma ne dimostra il doppio. Il 19 marzo 1962, da Kazan dov'è stato confinato, il Kgb manda questo telegramma a Krusciov: «Alle [illegible] 13, è morto Vasilij Iosifovich Dzhugashvili (Stalin)... La morte è dovuta all'abuso di alcol... nonostante gli ammonimenti dei medici si ubriacava sistematicamente... Riteniamo opportuno seppellirlo a Kazan senza [illegible] militari e informare della morte solo i parenti stretti».

Cesare Martinetti

Rissoso, gradasso. Dopo la scomparsa del padre, l'arresto e il confino

Vasilij Stalin col padre e la sorella Svetlana. Qui accanto Krusciov

LETTERA A KRUSCIOV

«Fatemi uscire di prigione non sono un nemico del popolo»

10 aprile 1958

NIKITA Sergheevich!

Oggi ho ascoltato alla radio il suo discorso e le scrivo di [illegible]. Lei ormai sarà stufo di me, [illegible] devo fare?

Il dolore e il vuoto nella mia [illegible] portano sofferenze insopportabili. Osservo i nemici veri, sopportano facilmente la reclusione e ne sono orgogliosi. Il loro stimolo, quello della «futura vendetta, dell'odio» dà loro le forze di sopportare la reclusione... Ma quale odio posso nutrire io e verso chi?

...La morte di mia madre e i suoi funerali sono rimasti impressi nella mia memoria per tutta la vita. Ricordo il Suo discorso alla cerimonia... So che eravate compagni di studi, ella raccontava spesso di Lei... Ho conservato la fotografia di Lei che parla al cimitero di Novodievicij nell'album di famiglia...

Tutti questi ricordi mi hanno sommerso oggi mentre ascoltavo il suo discorso... Sarò sincero fino alla fine, Nikita Sergheevich, ci [illegible] stati e ci sono momenti in cui nel profondo della mia anima maledico anche Lei. Perché è impossibile non bestemmiare guardando queste quattro pareti e la mancanza di qualsiasi spiraglio di uscita dalla mia situazione... In base a tutte le leggi, il 4 febbraio 1958 avrei dovuto essere a casa...

Vorrei che lei mi mettesse alla prova e che avesse fiducia in me... Sono assetato di vero lavoro, Nikita Sergheevich!

Ma poi mi guardo in giro, di nuovo le quattro mura, lo spioncino... e mi prende la rabbia, una rabbia selvaggia contro chi Le ha dato questa immagine di me al punto che Lei acconsente a tenermi in carcere anche a pena scontata perché io sono un «nemico». Come posso convincerla del contrario?

...In generale penso che tutto quello che è utile per il partito deve essere accettato come utile! Parlo di Lei, Nikita Sergheevich! Io credo che Lei ha deciso di lottare contro il culto della personalità senza piacere, ma perché era necessario per il bene del partito. C'erano anche gli altri, i conformisti. Ma [illegible] pesci piccoli, non uomini... Molti all'inizio non hanno capito... Non era una vendetta contro qualcuno per qualcosa, ma un grande atto politico, dettato dalla necessità e non dall'atteggiamento personale!

Le giuro che l'ho capito!

Ed è tanto più doloroso per me essere frainteso da lei e di stare non fra i suoi più stretti aiutanti, [illegible] tra i [illegible] «nemici».

Cerchi di comprendermi Nikita Sergheevich, e converrà che soffro in modo insopportabile non solo fisicamente, ma anche moralmente...

Vasilij Stalin

LETTERE AL GIORNALE

Arrivano gli asini del XXI Secolo; italiani, diluvia: tutti sulla nave

Fra «Hôtel» e «plas» che sciattezza in tv

Evviva il sindaco di Pavia: condivido pienamente il plauso del lettore Fabrizio Manfredi e la sua deplorazione per la sciatta superficialità dei dicitori di radio e tv. Una parola ha l'aria straniera? Non può [illegible] re che inglese! Ed ecco il latino *plus* pronunciato plas (è di moda accostare quest'avverbio al nome di detersivi, creme cosmetiche, shampoo ecc per esaltarne l'efficacia, per es. «Bio Presto Micro plus»); ecco la notizia dell'attentato al Semiramis *Hôtel*; ecco il dèpliant accentato sdrucciolo; ecco la crème *càramel*... ma che ci si può aspettare, se proprio in questi giorni su Rete 4 si legge a tutto schermo l'annuncio dell'imminente programma «Chissà chi lo *fà* (sic!)»?

Il malvezzo è almeno trentennale: ricordo una remota trasmissione radiofonica (intitolata - mi pare - «Un oggetto al giorno») in cui si faceva con molto garbo la storia di oggetti di uso comune. Venuto il turno del cucchiaio, l'ineffabile lettrice informò che già i Romani usavano tale attrezzo, anzi distinguevano tra un cucchiaio di forma allungata - *lingula* - e un altro, arrotondato, *cochlear*: solo che quest'ultimo venne presentato anglofonamente *coc'lia* (rendo l'idea anche senza usare la grafia fonetica internazionale?).

Eppure la gentile signora sapeva di essere in un contesto latino.

Non c'è motivo di prepararsi ad accogliere gli asini del 21° secolo.. il 20° ne è già abbondantemente fornito; e non può essere che così, visto l'andazzo sempre più tuttologico della nostra povera scuola. Nel settembre del '91, scrissi alla *Stampa* (era il periodo in cui si avviava la *riforma* della scuola elementare, con i moduli e la sperimentazione) portando qualche esempio e facendo alcune considerazioni tratte dalla mia esperienza professionale. Purtroppo, in questi tre [illegible] ni, non vedo spiragli di luce, anzi. Io penso con sgomento a quale scuola accoglierà i miei nipotini, quale confusione sconvolgerà i loro cervelli.

Non credo si possa sperare in miracoli neanche col futuro nuovo governo!

Fernanda De Fraja
Bassano del Grappa (Vicenza)

Attenzione piovono focacce

Leggo i dati sul debito pubblico e penso al poema epico dei Sumeri (*La saga di Gilgamesh*). L'uomo che si salva dal diluvio universale è un eroe a nome Utanapishtim; ecco [illegible] conta di quando il dio Shamash lo informò del suo destino: «L'inizio del diluvio [illegible] lo aveva indicato Shamash: "Al mattino farò scendere focacce, la sera farò piovere una pioggia di grano; allora sali sulla nave e chiudi la porta"».

Forse nessuno se ne [illegible] accorto, ma in Italia da quanto tempo piovevano focacce?

Lino Sacchi, Torino

I pericoli per la democrazia

Mi incoraggia oggettivamente a scrivervi l'articolo di Barbara Spinelli su *La Stampa* del 5 aprile.

1. Vent'anni fa, nuovo direttore del personale di una (allora) grande società di progettazione in Roma, presentato al «Consiglio di fabbrica» improvvisavo: a) [illegible] avrei mai accettato (anche quando mi fosse comodo) che si distinguesse fra me e direzione d'impresa; b) non avrei mai distinto (né quindi interferito) fra rappresentanti sindacali e loro rappresentati (diciamo elettori).

2. Quando alla prima grave vertenza aziendale i vertici della società si chiesero, senza crederci ma [illegible] ipotesi rituale, se respingere la piattaforma avrebbe vantaggiosamente provocato delegittimazione della rappresentanza sindacale per crisi di rappresentatività, avevo osservato essere mia abitudine il trattare con quelli che la situazione (purché non proceduralmente truffaldina) mi faceva trovare dall'altra parte del tavolo: responsabilizzandoli.

3. Oggi, ad elezioni politiche avvenute, si dice che dietro una o forse più rappresentanze parlamentari elette «non c'è niente»: questi voti non rappresentano niente, chi ha votato è un «nessuno» politico (sedotto [illegible] ballerine di qualche tv). Interesserebbe sapere cosa deve esserci dietro secondo i canoni, in particolare, del personaggio che ha sollevato la questione, [illegible] termini grossolani che gli [illegible] consueti.

A me interessa soltanto osservare che per la prima volta si tenta di valutare i voti di elezioni politiche in relazione a motivazioni e interessi, individuali attribuiti ai votanti. E non per trarne analisi delle dinamiche d'orientamento politico, [illegible] per pesarne, accettarne, o respingerne la legittimità sostanziale e la valenza d'espressione di volontà del corpo elettorale: quasi un parziale, indiretto ma, nelle intenzioni di qualcuno, effettivo annullamento delle elezioni. C'è bisogno di cercarli molto lontano, i pericoli per la democrazia?

Gianmario Corbani, Bergamo

Non tutti i sondaggi fanno gongolare

Sulla *Stampa* di sabato 9 aprile è uscita un'intervista di M. Grazia Bruzzone a Gianni Pilo, re dei sondaggi Fininvest. La giornalista gli ha chiesto cosa [illegible] pensasse della richiesta di Segni a Berlusconi di vendere subito due reti, ritenendola come [illegible] priorità assoluta. «Noi non la riteniamo una priorità assoluta perché la gente non la ritiene tale», ha risposto soddisfatto Pilo. Sapete come è arrivato a questa brillante conclusione? Con un sondaggio, chiedendo alla gente quale fosse il problema che il governo dovesse risolvere con urgenza. Ebbene, il 72,5% ha risposto la disoccupazione e solo l'1% ha detto il sistema radiotelevisivo. Ma vi sembra che un quesito posto in questa maniera avrebbe potuto dare un risultato diverso? Con la crisi economica che stiamo attraversando, dove la disoccupazione ne è uno dei primi effetti, [illegible] credete che tutti [illegible] risposto così in prima battuta? Ma da qui a dire che alla gente non interessa la riforma radiotelevisiva c'è una bella differenza. La mia paura è che ci siamo [illegible] nelle mani anche di persone così, che cercano di abbindolarci con trucchetti e strategie di comunicazione subdole e tendenziose, allo scopo di avvalorare le proprie teorie assolutamente di parte.

Onorevole Pilo, la prossima volta cerchi, [illegible] è capace, di formulare in modo più logico e trasparente i suoi quesiti da sondaggio: vedrà che i risultati che [illegible] scaturiranno [illegible] faranno più tanto gongolare.

Simona Chipi, Perugia

Re Silvio e lo spessore dei veri monarchici

La Stampa del [illegible] aprile 1994, a pag. 2, ci informa che un gruppetto di giovani milanesi avrebbe proposto Silvio Berlusconi come futuro re d'Italia.

Non critico la pubblicazione della curiosa notizia; mi permetto però di contestare il sottotitolo: «I monarchici: incoroniamo il condottiero».

Un gruppetto di bizzarri «fans» del Cavaliere non può e non deve essere identificato tout court con i monarchici, i quali sono rappresentati da movimenti di ben altro spessore ed hanno radici di ben altra consistenza.

Ing. Renzo Giraudo [illegible]
Torino
Segretario Regionale
Alleanza Nazionale Monarchica

«[illegible] Gregori non [illegible] a [illegible] di Baudo»

Ci sentiamo in dovere di precisare che, contrariamente a quanto dichiarato dal sig. Pippo Baudo nell'intervista apparsa l'8 aprile u.s. a pagina 26 della *Stampa*, l'incontro tra il sig. Francesco De Gregori e lo stesso Baudo è avvenuto, alla presenza di due dirigenti della [illegible] stra società, il giorno 19 ottobre 1990 negli uffici di quest'ultimo in via della Giuliana n. 77 a Roma e non presso l'abitazione privata del succitato.

dott. Antonio Di Dio, Milano
Direttore Ufficio Legale
Sony Music

RISPONDE O.d.B.

Di Bruno Brancher conosciamo il passato e il presente. Ce li ha raccontati lui, a voce e negli scritti. Brancher è uno che ha molto vissuto, molto sofferto, molto pagato. E' stato per anni in galera e ha scritto libri importanti, ha riconosciuto i propri errori e ha pagato i propri debiti. Oggi a 63 anni, è nuovamente in prigione per scontare un residuo di pena. Nel settembre 1992 si trovava in affidamento presso il servizio sociale, come misura alternativa alla detenzione, in seguito a una condanna a tre anni e un mese. Ora l'affidamento è stato revocato...

Luigi Manconi, Giuliano Pisapia, Paolo Rossi, Francesco Rutelli

Brancher punito per dispetto

QUEST'ULTIMA storia di Bruno Brancher merita davvero un poco d'attenzione. Perché, purtroppo, è vera, non è un'invenzione picaresca del suo talento di narratore della parte brutta della vita. Non ho che da trascrivere questo messaggio di amici che rispetto.

«Ora Brancher si trova nuovamente a San Vittore: dovrà starci ancora due mesi e quindici giorni. Due mesi e quindici giorni possono sembrare pochi "ma pesano più di tutti gli anni di galera già fatti - dice Brancher - perché rappresentano una grave ingiustizia". Da qui la decisione di attuare lo sciopero della fame, ormai giunto - oggi, 12 aprile - al decimo giorno. Capiamo e condividiamo la protesta di Brancher. Nelle motivazioni della revoca della misura alternativa - e, dunque, della decisione di rimandarlo in galera - leggiamo, a firma dell'assistente sociale e di chi presiedeva il tribunale di sorveglianza, le seguenti frasi: Brancher "si è comportato con sufficienza" e senza "modestia" e avrebbe rivelato una "personalità bizzarra" e una "irrefrenabile superbia", anche a causa di una "immodificabile conformazione caratteriale". Questa la conclusione: "Pur non essendo incorso in palesi violazioni delle prescrizioni imposte, il comportamento dell'affidato non può certo definirsi in termini positivi". Dunque, "*pur non essendo incorso*", Brancher viene giudicato, punito e mandato in galera per il suo *carattere* e la sua *personalità*. Siamo stupefatti e preoccupati...».

Anch'io, infatti, non posso supporre che chi parla di una «*immodificabile conformazione caratteriale*» creda che due mesi e poco più bastino a ottenere [illegible] modifica. Si tratterebbe, quindi, solo di un ultimo dispetto generato da antipatia personale? Non mi resta che associarmi alla perplessità degli amici che mi hanno scritto.

Oreste del Buono

Fra cinema, mafia e postcomunismo. Dal 19 maggio a Torino la Fiera del libro si interroga su certezza e falsità

Salone, sei personaggi in cerca del vero

Il Salone del Libro di Torino in un'immagine dell'anno scorso. A , Beniamino , riconfermato nell'incarico di «tutor» culturale della manifestazione

TORINO

A L libro, libro. La Repubblica degli editori si prepara per il suo Salone, Lingotto da giovedì martedì 24 maggio. 130 mila visitatori l'anno scorso. C'era un'aria di ovattata concordia, di tranquilla tradizione, nella Sala dell'Accademia delle Scienze, dove ieri il presidente Guido Accornero ha presentato il programma della settima edizione. Minimi, si direbbe rimossi, i riferimenti a qualsiasi conflitto delle cronache politiche e culturali. Al contrario, la tentazione di rifugiarsi nel classico e nel tecnico: il libro come «specchio» e «finestra» per problemi e valori di lunga durata. Insomma, un Salone da prima Repubblica? «Non abbiamo la nevrastenia del Nuovo che avanza», dice sornione Beniamino Placido, riconfermato nel ruolo di *tutor* culturale.

Così, per cogliere qualche cambiamento, bisogna bene il delle Autorità e riandare con la memoria a un anno fa: lì, per il Comune di Torino, c'era solo un tecnico designato dal Commissario, quel Malpi ora implicato in ben altre pagine e registri d'indagine. Al suo posto, il sindaco dei progressisti, l'ingegner Castellani e l'assessore Cultura, il filosofo Perone. Sempre l'anno la paura che la città potesse perdere il Salone, si rilanciava proposta di farlo itinerante, minciando naturalmente da Milano. Adesso, solo un imbarazzato cenno: «Non è un pericolo del tutto scongiurato». Ma nessuno pronuncia né vuol sentire le parole Fininvest e Berlusconi, tutti smentiscono ben che minima dissonanza di progetti con il presidente della Associazione Editori, Barbieri Torriani. Dal Guido Accornero, che voci maliziose della vigilia dato per traballante, divide con un taglio netto le traversie private di finanziere dal suo ruolo istituzionale e per l'ennesima volta : «La Fondazione - l'organismo che darà radici e stabilità al Salone - è cosa fatta».

E allora, via col - «la convegnistica», come chiama Accornero - un menù con una cinquantina di portate, una simbiosi tra la cucina del «Cambio» e un selfservice McDonald's, dove sembra vigere ancora la proporzionale: a ognuno il suo spazio, nessuno deve sentirsi escluso. Perché nella Repubblica degli editori il problema prioritario è sempre quello di promuovere l'interesse e la partecipazione, visto che ancora due terzi degli italiani non vogliono saperne di comprare (o leggere) almeno un libro l'anno. Dunque, converrà aiutarsi con ogni mezzo, non contrapporre la parola scritta alla civiltà dell'immagine.

Accornero: «La Fondazione è cosa fatta. Sempre più radicati nella nostra città»

Così, il Salone '94 si è scelto per alleato il cinema, un omaggio al prossimo centenario, in collaborazione con il Museo di Torino: incontri registi (Edgar Reitz, l'autore di *Heimat*), sceneggiatori (Vincenzo Cerami), critici (quelli *Cahiers* parigini), restauratori (tre film rimessi a nuovo, al Massimo, *La ferro*, *Rocco e i suoi fratelli*, *conformista*). Perché il cinema, spiega Placido, è stato, ed è, «arte del presentimento», una ginnastica dell'immaginazione per allenarsi a vivere i domani diversi dagli oggi. In questo solco si inserisce il convegno focale del Salone, sei personaggi in cerca di «Ciò che è vero e ciò che è falso»: il filosofo Cacciari, il matematico Conte, scrittore Magris, il giornalista Montanelli, lo storico Sergi, il critico d'arte Zeri. Ancora Placido: «Vorremmo essere po' primitivi, un po' più consapevoli, meno illusi di certezze, più determinati a definire verità parziali». E qui, tra un rimando Kafka e uno a Brera, sfugge una citazione per nulla accademica: «Meno male che ci son stato queste ...Croce ci diceva che la Storia era intelleggibile solo nella genesi. Ora ci ricordiamo che la Storia è anche giustificazione, scritta al presente». è una parentesi, subito chiusa. ecco il terzo incontro *clou*: «Innocenti all'estero», come diffondere negli altri Paesi la nostra cultura, l'esperienza dei nostri «ambasciatori» a Parigi, Mosca, Lisbona: Fabbri, Strada, Tabucchi.

Da sinistra alcuni dei partecipanti al convegno su «Vero e falso»: Massimo Cacciari, Federico Zeri e Claudio Magris

Fin qui sembra ora la cautela della Tradizione. Ad accendere nel Salone le scintille dell' Attualità provvederanno i dibattiti promossi da giornali e riviste. Si discuterà, con *La Stampa*, di «Comunismo, postcomunismo, anticomunismo» (Bettiza, Chiesa, Romano, Mauro) e del «partito televisivo» (Deaglio, Gruber, Mentana, Lerner). Invitati dal *Messaggero*, Consolo, Rosi, Luzi, Lupo e Di Lello si confronteranno su «Mafia e: letteratura, cinema, poesia, storia, giustizia». Tre riviste «neomeridionaliste», *Dove sta Zazà*, *Meridiana* e *Segno*, ci faranno «Leggere il Sud». *Reset* metterà faccia a faccia Biagi e Bobbio, «Il sogno di un'Italia normale». Per *L'Espresso*, Pansa e Colombo analizzeranno «Il giornalismo politico in Italia e negli Stati Uniti». Con *L'Unità* e *Linea d'ombra* si parlerà di «Giornalismo e letteratura»; attraverso diverse esperienze narrative, Fofi e Cherchi e Gnocchi e Starnone. E' prevedibile, nomi e titoli come questi, «Salone Italia», un seguito in diretta dei ping pong televisivi, per una volta senza i politici e l'assillo dell'*audience*.

In parallelo, non il binario più consueto del dibattito letterario. *L'Indice* di Cesare Cases festeggia i suoi primi dieci anni; il *Corriere della Sera* ripropone la querelle tra «Le armi della critica e la critica delle armi»; *L'Avvenire* si occupa di «Donne e scrittura religiosa»; il Calvino, premio per gli esordienti, si rivolge allo «Penne al verde: come si pubblica il primo libro»; il Pen Club esamina il rapporto tra «Lingua letteraria e lingua d'uso» (con Luzi, Beccaria, Mondo e Calcagno); al «secolo in celluloide» si ricollegano la Fondazione Agnelli («Identità nazionale e identità europea nel cinema italiano») e *Tuttolibri*, con il referendum per scegliere il migliore (e il peggiore) film tratto da un romanzo (ne discuteranno Oren e Baricco Di Giammatteo, Bragaglia, Scarpelli e Monica Vitti); mentre il premio Grinzane Cavour incentra il suo appuntamento su «letteratura e pubblicità»: per verificare questo intreccio sempre più fitto di linguaggi e messaggi. Giuliano Soria riunirà scrittori cinese Acheng all'africano Ben Okri, dal francese Henri Lévy agli italiani Malerba e Pontiggia), autori e interpreti dello spot, come Giampaolo Fabris, Anna Maria Testa, Gillo Dorfles, e editori (da Alberto Vitale a Inge Feltrinelli e Leonardo Mondadori). Sarà il convegno internazionale del Salone, a far da cerniera ad altri due grandi meeting, prima («Letteratura italiana e industria») e dopo il Salone («Le sul diritto d'autore»).

Restano in fondo al nostro menù, per altro incompleto, gli incontri più tecnici, ma non per questo meno richiesti dagli «addetti ai lavori», perché spesso si rivelano i più utili, operativi per chi andrà al Salone in cerca di istruzioni od aggiornamento professionali: quelli che affronteranno, coordinati da Marin, direttrice della *Rivisteria*, i problemi di chi i libri li fa, li distribuisce, li vende, tutti quelli per cui anche i «carmina» debbono «dare panem». Con una particolare, meritoria attenzione alle biblioteche (per i ragazzi, universitarie, aziendali) e agli studenti, con iniziative, seguite da Francesca Rol, che già hanno coinvolto 450 scuole. E qui la lunga durata della Tradizione e le provocazioni dell'Attualità necessariamente si ricongiungono: vero e falso che i giovani più vanno avanti negli studi meno leggono? Una classe torinese, ragazzi delle superiori, ha visitato la libreria del vicepresidente del Salone, Pezzana: solo 7 han dichiarato di aver già letto, quest'anno un libro, e solo due di averlo comprato. Qualunque seconda Repubblica si prepari, è con loro che bisognerà fare i conti.

Luciano Genta

IL MONDO DEI PICCOLI ANIMALI

PERCHÈ IL CANE?

E difficile rispondere, per me era un animale con una infinità di razze delle quali ne conoscevo solo alcune. Un giorno il mio sguardo s'incrociò con il suo, un batuffolino in una vetrina, accucciato, forse triste. Mi sentii invaso da una tenerezza che da molto tempo non provavo. D'impulso entrai nel negozio, [illegible] trattativa rapida e mi trovai nuovamente sul marciapiede con quel cucciolo in braccio.
Dirigendomi verso l'automobile provavo una sensazione che mi riportava bambino, quando a Natale, trovavo sotto l'albero il gioco per tanto tempo desiderato. Entrando in casa lo sguardo severo di mia moglie mi riportò alla realtà. Gli raccontai quanto e perché, lei ascoltò in silenzio, e dopo una pausa che a me sembrò eterna disse: "e ora come facciamo?" Mi assunsi immediatamente e con entusiasmo l'impegno di accudirlo, di portarlo a fare la passeggiatina, l'onere della spesa del mantenimento. La prima notte è stata [illegible] inferno, mugolii, pipi e altro in cucina e nell'ingresso, zona a lui delimitata, raspatina alle porte, proprio quelle per le quali dopo una lunga ricerca ed una spesa considerevole, mia moglie ed io ci vantavamo di possedere, e facevamo notare a quanti venivano in casa nostra. In quella notte ed in alcune successive ebbi mille pentimenti, ripromettendomi il mattino dopo di riportare quel grazioso batuffolino in quella vetrina, non chiedendo nulla in cambio, ma ringraziando e scusandomi. Ma quello sguardo mi faceva dimenticare i propositi notturni e pensando a voce alta dicevo: "MA GLI ALTRI COME FANNO?". Il batuffolo è cresciuto, forse non è di razza pura ma per noi è della famiglia ed è bellissimo. Mia moglie quando vede qualche avviso [illegible] smarrimento di un cane mi dice: "Se capitasse a noi quale vuoto avremmo in casa. Solo chi ospita un cane in appartamento, ne vive con lui [illegible] quotidianità può capirci".

MONDO CANE: CON QUELLA FACCIA UN PO' COSÌ...
SALUTE: SANO E FELICE
VITA QUOTIDIANA: BENVENUTO, CUCCIOLO!
DOSSIER RAZZA: IL CAVALIER KING CHARLES SPANIEL

CUORE DI CANE
è un trimestrale che tratta con un'ottica diversa il rapporto cane-uomo.
Al vostro domicilio a L. 4.000 fa copia senza aggravio di spese di spedizione

BENVENUTO CUCCIOLO
molti sono gli argomenti che meritano di essere trattati nell'intento di approfondire le tecniche migliori per rendere felice il nostro cucciolo e fare di noi in futuro "padroni" orgogliosi di [illegible] cane equilibrato e benvoluto.

CUORE DI CANE
vi propone un percorso [illegible] tappe: [illegible] chiacchierata periodica per sottolineare i punti fondamentali e illustrare ai novizi quei consigli utili e, forse, poco conosciuti.

I NUMERI ARRETRATI DI
CUORE DI CANE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
NEI NOVE PUNTI VENDITA DINER DOG
(per il ritiro non è necessario fare spesa)

PER FAR FELICE MIO FIGLIO...

In un momento [illegible] debolezza, proprio [illegible] tutte le mamme, dopo mesi di richiesta di mio figlio, [illegible] giorno ho ceduto, gli ho fatto trovare per il suo compleanno un gattino. Non vi sto a raccontare la felicità di quel bambino, abbracci e baci a [illegible], a mio marito, spento la televisione, in camera sua con il gattino.
A casa nostra era arrivata la felicità. Ma aimè quanto poco è durata. Dopo alcuni giorni non sapevo come reggere a tanto scompiglio. Mi ero precipitata ad acquistare la cassettina e la sabbiolina, la cestina imbottita, mi ero procurata la paletta, alcune scatolette, [illegible] questo gattino carino, sinuoso era sempre dappertutto meno che nei posti che [illegible] gli avevo destinato. Ero sempre stata una precisina, i cuscini sulle poltrone sempre bei gonfi, il divano riassettato, il copriletto impeccabile, ma lui era ovunque. Eppure [illegible] giorno dopo l'altro questa scombussolata esperienza ha preso linearità, la convivenza con questo quattrozampe non era poi così devastante, le sue moine quando è sola in casa, i suoi strusciì alle gambe, prima sopportati, poi graditi, ora indispensabili hanno riempito la mia giornata. Ora se non lo vedo o lo sento vado a cercarlo, i suoi movimenti mi sono famigliari, se qualche tempo addietro qualcuno mi avesse preannunciato questa esperienza avrei risposto "CON ME MAI".

UN MENSILE
IN EDICOLA
SOLO DI GATTI

I NUMERI ARRETRATI DI
IL GATTO
IN DISTRIBUZIONE
GRATUITA
NEI NOVE
PUNTI VENDITA
DINER DOG
(per il ritiro non è necessario fare spesa)

DINER DOG® PET-MARKET

UNA SCOMMESSA CON IL FUTURO IN UN SETTORE IN ESPANSIONE

1980-1994: quattordici [illegible] di successi. Giuseppe Nizza, cuore e cervello della Diner Dog, li festeggia a modo suo, con l'apertura di un nuovo punto vendita - il nono della serie - di prodotti per animali da compagnia.
L'ultima creatura del vulcanico imprenditore torinese è atterrata a Milano.
È una struttura inserita in una zona ad alto concentramento commerciale, distribuita sulla più grande superficie in Europa riservata agli articoli del settore. I numeri sono impressionanti: 2400 metri quadrati per il pubblico, sette casse, un magazzino di 3400 mq. e un parcheggio interno con 150 posti auto. Altro che supermercato.
Un atto di coraggio, sbarcare [illegible] Lombardia.
Soprattutto in tempi duri come quelli che stiamo vivendo: crisi economica e sfiducia nel futuro stritolano molte attività imprenditoriali. Ma un atto dovuto per un uomo come Nizza, l'ennesima sfida da non perdere: dopo avere coperto il Piemonte di punti vendita (3 a Torino, 1 a Moncalieri, Asti, Alessandria, Rivoli [illegible] Novara), [illegible] titolare della Diner Dog non poteva dimenticarsi delle Regioni limitrofe.
Ora punta ad allargarsi al resto del Nord Italia. Non chiedetegli né dove, né quando: come ogni imprenditore, Nizza è geloso delle sue intuizioni e [illegible] guarda bene dallo scoprire le carte.
Ma chi lo conosce, non ha dubbi: la sua espansione nel mondo del pet market non è finita, l'avventura della Diner Dog [illegible] si fermerà nelle nebbie del capoluogo lombardo.
Garantito: arriveranno nuovi centri. Saranno inaugurati nuovi spazi. Sta a vedere che prima o poi il marchio varcherà i confini, conquisterà l'Europa. Classe 1929, quest'anno Nizza compirà 65 anni.
Un'età difficile per molti uomini: la pensione porta tempo libero e tranquillità, ma rappresenta comunque la fine di un ciclo, il ciclo del lavoro e della produzione, motore pulsante del moderno mondo industriale. Lui, di pensione, non vuole neanche sentirne parlare.
Provate a guardarlo, andate a spiarlo nel suo ufficio, al primo piano del grande centro servizi di Orbassano, suo quartier generale.
Chiama la segretaria, prende una telefonata dietro l'altra, convoca i collaboratori, si tiene in contatto con i punti vendita. Scrive, studia, pensa.
Riesce a stare dietro a mille [illegible] contemporaneamente, qualità che non si sa bene [illegible] sia innata o se rappresenti il frutto di anni [illegible] sacrifici, [illegible] che comunque appartiene a una ristretta cerchia di persone.
È piccolo, magro, nervoso. Dietro le lenti, gli occhi brillano [illegible] un'intelligenza vivace.
Se fosse un personaggio della pubblicità, sarebbe l'omino della famosa pila: continua la marcia anche quando [illegible] i suoi avversari hanno esaurito la carica.
E pensare che nel (non) lontano 1980 non erano in tanti a scommettere sul futuro di quel negozietto che Nizza aveva aperto in corso Siracusa 13 a Torino. Ricordate? Era un locale piccolo piccolo.
Una sessantina di metri quadrati, con un banco vendita, alcuni scaffali, un ufficio modesto.
Sopra la porta a vetri dell'ingresso, c'era un'insegna con quel marchio che negli anni [illegible] è diffuso ovunque fino a diventare un simbolo: Diner Dog. Un marchio familiare per tutte quelle famiglie che ospitano, in appartamenti o in spazi più ampi, un animale da compagnia.

Il Centro Servizi di Orbassano

Certo, adesso è facile dire: "Al posto suo, ce l'avrei fatta anch'io". Ma fate mentalmente un salto indietro nel tempo.
Provate a immergervi nell'atmosfera che si respirava 15 anni fa. L'Italia viveva il suo secondo boom economico e galleggiava in una sensazione di benessere che sembrava non dovesse avere mai fine. La gente rincorreva i simboli di quel benessere: la prima [illegible] la seconda casa, l'auto di lusso e l'auto per la città, [illegible] di ferie estive al mare, la settimana bianca in montagna, viaggi esotici, ricchi premi e cotillons.

Interno del punto vendita di Milano-Corsico

Quante persone potevano prevedere che, con [illegible] benessere, il paese sarebbe stato travolto [illegible] un'ondata di solitudine [illegible] indifferenza? E quanti intuirono che alimenti e accessori per gli animali da compagnia rappresentavano un investimento redditizio?
Quanti seppero capire che nella vita delle famiglie avrebbe fatto capolino un animale da compagnia, da amare, curare, coccolare? Pochi. Pochissimi. Anzi: nessuno. Tranne uno: lui, Nizza.
Negli ultimi anni, anche grazie alla Diner Dog, gli articoli per questi graditi ospiti domestici si sono moltiplicati: alimentazione, igiene, comfort sono ora alla portata di tutti. Riassumiamo, increduli e ammirati, i dati sul volume delle vendite dell'azienda torinese.
1993: 8 milioni e 600 mila pezzi nell'alimentazione, 2 milioni e 150.000 chili di assorbente per gatti, 276 mila pezzi per l'igiene, 183 mila per il comfort, per [illegible] totale di 563 mila scontrini emessi.
E la sfida non è finita. Nizza spiega che l'obiettivo sono pet market in ogni capoluogo di regione, e in tutti quei centri dove le ricerche di mercato hanno segnalato una domanda da soddisfare.
Ascoltandolo, viene spontaneo domandarsi chi glielo faccia fare, quale motorino alimenti tanta energia.
Sveglia alle sei del mattino, subito in auto sulla tangenziale, poi in ufficio a leggere i giornali e a studiare come arrivare a fine giornata avendo messo in cantiere un nuovo progetto.
Il titolare della Diner Dig dice che "il desiderio [illegible] emergere, di vincere tutte le sfide che la vita ci pone ogni giorno, è dovere sacrosanto di ogni imprenditore.
" Ma aggiunge: "È indispensabile che questa impresa sia sostenuta e alimentata dall'amore di un gruppo compatto.
Quell'amore, [illegible] l'ho incontrato nella mia famiglia: una compagna capace di appianare gli ostacoli che inevitabilmente si incontrano, tre figli maschi capaci di interpretare, ognuno dalla propria prospettiva, l'avvenire della Diner Dog con la mia stessa, ostinata determinazione: Vittorio, il più grande, svolge la libera professione nel campo penale; Alessandro, laureato in Economia e Commercio, lavora nell'azienda; Davide studia Giurisprudenza all'Università. Una scommessa che abbiamo vinto tutti insieme.

L'esterno del punto vendita di Milano-Corsico Viale Italia 42 - Tel. 02/48602117 (a 500 mt. dallo svincolo tangenziale di Lorenteggio)

**RACCOGLIETE
50 SCONTRINI CASSA
NEI 9 PUNTI VENDITA
DINER DOG**
CON IMPORTI SUPERIORI
ALLE 30.000,
ALLEGATE A QUESTI
UNA FOTOGRAFIA DEL
VOSTRO CANE O GATTO,
SUI PROSSIMI
REDAZIONALI QUESTA
VERRÀ PUBBLICATA.

MILANO - CORSICO
Viale Italia 48 - Tel. 02/48602117
(500 mt. uscita tangenziale Lorenteggio)

TORINO
Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836

TORINO
Corso Casale 44 Tel. 011/8199836

TORINO
Piazza Derna 215 Tel. 011/2052828

MONCALIERI
Via Martiri 8 Tel. 011/6408200

ASTI
Corso Alfieri 460 Tel. 0141/410878

ALESSANDRIA
Spalto Gamondio 1 Tel. 0131/264468

RIVOLI
Largo Susa Tel. 011/9561229

NOVARA
Corso della Vittoria 63 - Tel. 0321/471701

FERPLAST PET-MARKET

UN'AZIENDA AL SERVIZIO DEI PICCOLI ANIMALI

Da un'amena Valle Vicentina è partita l'iniziativa di un imprenditore che in [illegible] anni di attività, da una superficie di [illegible] mq. con un solo apprendista è passata a 62.000 mq. [illegible] 230 dipendenti.
Sono dati difficilmente intuibili per chi non opera [illegible] questo settore, ma lasciamo parlare le cifre: n. 1.200.000 gabbie e voliere per volatili e roditori, n. 800.000 ciotole e mangiatoie in plastica per cani e gatti, n. 400.000 cuccette in morbido e materassini, n. 50.000 cucce in legno per esterno e n. 5.000.000 di accessori vari.
Se quanto prodotto in un anno da questa azienda fosse caricato con un'unica spedizione, sui mastodontici TIR che superiamo sulle autostrade, faremmo una colonna di 1.200 automezzi lunga circa 24 chilometri.
Una attenta e determinata politica commerciale, [illegible] studio approfondito sulle reali necessità di chi in casa ospita un animale da compagnia hanno reso possibile il raggiungimento di questi volumi.
Il mercato italiano assorbe soltanto il 13% di quanto Ferplast produce, la parte del leone la fanno gli altri mercati europei e americani.
La fantasia italiana, la dinamicità, la giusta interpretazione dei modelli, delle tinte, degli accessori stimolano gli interessi del consumatore finale che con accortezza sceglie tra i vari modelli ed i relativi prezzi quello che più lo soddisfa e gli da [illegible] certezza del gradimento di quell'animale che il più delle volte è parte integrante della famiglia.

Veduta aerea degli stabilimenti FERPLAST in Castelgomberto

Ferplast cura in modo particolare la scelta delle materie prime, si assicura della loro atossicità, della forma anatomica dei prodotti, [illegible] tutte quelle particolarità che solo una attenzione ed un contatto continuo tra quanti in casa ospitano un animale da compagnia rende possibile.
Il consumatore finale è nella politica imprenditoriale e dei 230 addetti ai lavori in Ferplast, il valore principe del mercato, ed un apposito staff è a disposizione di tutta l'utenza per dare informazioni, accettare consigli di quanti sul prodotto avessero delle perplessità.

Guglielmi: vorrei Ricci

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, smentisce che Piero Chiambretti tornerà a proporre sulla sua rete una striscia quotidiana d'informazione. «Per ora non è vero nulla - ha detto -, è stato solo un'ipotesi. Chiambretti sta vivendo un momento difficile, di ripensamento. Il prossimo anno, però, abbiamo in mente di costruire sempre con Piero un'altra trasmissione di prima serata che vorremmo realizzare in studio. Lui ne è lusingato, però sta valutando anche altre proposte». Poi Guglielmi ha aggiunto che gli piacerebbe riavere Antonio Ricci («Anche se credo che oggi Ricci abbia deciso di autodistruggersi») e Vittorio Sgarbi («Ma in un contesto diverso») e Corrado. Rispondendo alla classica domanda sul gioco della torre, Guglielmi ha affermato che non butterebbe giù Funari «anche se da lui [illegible] stato tradito».

Ghost, 13 milioni su Canale 5

Ascolti [illegible] record per Canale 5: il film «Ghost - Fantasma» di Jerry Zucker ha tenuto incollati al video 12 milioni 916 mila telespettatori (share del 43.55%). Con punte d'ascolto di 15 milioni 366 mila spettatori e 24 milioni 621 mila contatti, ovvero persone che si sono sintonizzate sul film almeno per un minuto. La commedia con Demi Moore (foto) e Patrick Swayze, è stata campione di incassi e ha ottenuto due Oscar (Whoopi Goldberg come miglior attrice non protagonista e miglior sceneggiatura originale) conquista così il quarto posto nella classifica dei film più visti in tv negli Anni 90, dopo «Balla coi lupi» (Raiuno, 1 marzo 1993, 14 milioni 554 mila telespettatori, share 53.81%), «Mamma ho perso l'aereo» (Canale 5, 11 ottobre 1993, 13 milioni [illegible]2 mila spettatori, shre 46.00%). E «Robin Hood - Principe dei ladri» (Canale 5, 4 ottobre 1993, 12 milioni [illegible] mila telespettatori, share 48.18%).

Sopra: Simona Cavallari ovvero la fidanzata. A destra: Thierry [illegible] cioè Massimo

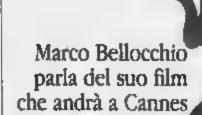
Qui accanto: Thierry Blanc e Simona Cavallari in una scena del film di Bellocchio

Marco Bellocchio parla del suo film che andrà a Cannes

Protagonista un ragazzo che parla solo quando recita

il SOGNO della FARFALLA

ROMA. C'è un terremoto in un'isola lontana della Grecia, ci sono voci che si rincorrono nei sotterranei bui di un palazzo, c'è un candore di luce e di pietra intorno a [illegible] madre (Bibi Andersson) che si avvolge in terra su se stessa fino a raggiungere la posizione fetale: sono alcune delle ultime, intense scene del nuovo film di Marco Bellocchio «Il sogno della farfalla», quasi pronto per [illegible] nelle sale cinematografiche e per partecipare (dovrebbe inaugurare la rassegna «Un certain regard») al prossimo Festival di Cannes. Dice il regista: «Ho vissuto quest'esperienza [illegible] bella incoscienza, con leggerezza, con entusiasmo. Per la prima volta sono stato produttore, concretamente e non solo in modo formale, e mi sento più che soddisfatto per aver rischiato e per essere riuscito a realizzare l'intera operazione, un'operazione che mi ha cambiato la vita. "Il sogno della farfalla" è per me un film unico: mi sono impadronito della storia senza lavorare sul meccanismo classico dell'identificazione visto che il protagonista riflette l'immagine interna dell'autore della sceneggiatura che è l'analista Massimo Fagioli».

Al centro della vicenda c'è infatti Massimo (Thierry Blanc), [illegible] ragazzo che a quattordici anni ha rinunciato al linguaggio normale e da allora parla solo quando recita. Intorno a lui si agitano, nel tentativo d'insidiare la [illegible] scelta, la madre, il padre archeologo (Roberto Herlitzka), il fratello scienziato (Henry Arnold), [illegible] moglie (Nathalie Boutefeu) e la giovanissima fidanzata (Simona Cavallari) che, pur accettando con assoluta dedizione il comportamento di Massimo, manifesta nel finale il desiderio che lui rompa il [illegible] silenzio tornando alla normalità del linguaggio verbale. «Il testo di Massimo Fagioli - chiarisce Bellocchio - mi ha proposto un'immagine di eroe "positivo" del tutto originale. [illegible] è la mia, me ne [illegible] appropriato calandomi in [illegible] [illegible] che [illegible] mi era, al principio, naturale. Rischiando. Ma rischiare con le immagini è il mio mestiere. Così [illegible] fatto questo film senza [illegible] scopo ben preciso, senza voler insegnare nulla a [illegible] proprio come il ragazzo che non parla, fidandomi solo del mio intuito e puntando su un unico obiettivo, il più ovvio: la bellezza». Estremo e forse difficile «Il sogno della farfalla», prodotto dalla Filmalbatros e da Raidue con partecipazioni francesi e svizzere, propone un esempio di rivolta diverso e nuovo rispetto a quello descritto da Bellocchio ne «I pugni in tasca»: «Lì c'era un ribelle che distruggeva e moriva del suo sacrosanto desiderio di distruzione; qui c'è un ribelle che applica il suo rifiuto senza distruggere, senza fare del male a nessuno, senza uccidere. Questa è una ricerca aperta che non trae conclusioni, ma che indica la possibilità della ri-generazione di un eroe positivo». Certo anche questo è un film-sfida, di un genere che secondo l'autore è il più difficile di tutti: «Certi critici pensano che un artista debba sempre preoccuparsi di difendere il suo Dna e invece io penso che la sfida [illegible] proprio nella possibilità di cambiare. Credo che oggi sia molto più coraggioso fare un film che tenti strade nuove piuttosto che uno ricco di alti contenuti popolar-sociali presentati, però, in forma banale. Insomma ci vuole molto più coraggio [illegible] girare un film [illegible] "Il sogno della farfalla" che nel raccontare la storia di un giudice ammazzato dalla mafia». E' un discorso che vale anche per quei registi della nuova leva che hanno scelto di schierarsi politicamente firmando gli spot elettorali anti-Berlusconi? «La cosa più importante - risponde Bellocchio - è la qualità del film e la prima discriminante sta nella bellezza o nella bruttezza delle immagini. Di conseguenza il coraggio vero sta nel fare film belli, non nel firmare manifesti. Trovo che la contraddizione di certi autori stia soprattutto nel girare film mediocri, cinici, privi di originalità a livello formale e abbastanza banali a livello della storia. Quanto agli spot, che non ho visto, penso che la qualità artistica possa esistere anche nel cinema di propaganda, vedi l'esempio del [illegible] sovietico rivoluzionario. Se poi gli spot sono brutti allora av[illegible] fatto un pessimo servizio [illegible] causa progressista».

Marco Bellocchio per la prima volta anche produttore del film

«Il mio sarà un eroe positivo e pure molto bello»

Preoccupato per il nuovo scenario politico disegnato dai risultati elettorali, Marco Bellocchio, che ha votato progressista («non con particolare entusiasmo»), si chiede che fine farà, ad esempio, la legge sul cinema da poco approvata: «In un'otti[illegible] [illegible] premia solo il [illegible] e quindi i prodotti costruiti apposta per piacere alla gente, non vedo come potrà sopravvivere il cinema d'autore finanziato dallo Stato e creato dagli artisti cioè da persone proiettate ver[illegible] il [illegible] e verso la sperimentazione, ispirate dalle proprie passioni e dai propri tormenti e certo ben poco i[illegible] al numero degli spettatori totalizzati in quella sala in quel certo fine settimana....». E se si avverasse l'ipotesi di Franco Zeffirelli ministro dello Spettacolo? «In questo momento - riflette il regista - c'è bisogno di uomini nuovi e certo lui non ha nulla di nuovo, anche dal punto di vista artistico non mi sembra uno sperimentatore. E poi gli artisti [illegible]n possono essere dei buoni politici: non hanno quel senso della realtà, quella freddezza, quella necessità di creare consenso... I politici parlano sempre di programmi generali, la loro [illegible] si esprime in modo da non arrivare mai a toccare i singoli; gli artisti, invece, per capire e descrivere emozioni, hanno proprio bisogno di lavorare sulle singole individualità».

A cominciare evidentemente dalla propria. Un percorso, questo, che Bellocchio conosce bene e che lo guiderà [illegible] verso il suo prossimo lavoro, la trasposizione cinematografica de «Il principe di Homburg» di Heinrich von Kleist: «Mi ha colpito, a parte la bellezza del testo, il fatto che sia una storia di animi nobili e di grandi passioni da cui sono assenti i perversi, i cattivi. Cercherò di sostituire le immagini alle parole, trasformando il testo teatrale in una rappresentazione fedele ma tutta cinematografica. Sto elaborando la sceneggiatura e penso a un film da camera, giocato completamente sull'intensità dei sentimenti, girato in presa diretta con attori italiani».

Fulvia Caprara

Pozzessere

Padri & figli con Placido

Michele Placido protagonista del film di Pozzessere, che si rivelò con «Verso Sud»

ROMA. Storia di due uomini, di una città, Genova, difficile e affascinante, di [illegible] complicati e duri: Pasquale Pozzessere non vuole che si parli del suo nuovo film «Padri e figli», protagonisti Stefano Dionisi e Michele Placido, come di [illegible] pellicola da inserire in un neonato filone cinematografico operaista. Però al centro del suo racconto (la sceneggiatura, scritta a Genova, ha le firme del regista e di Roberto Tiraboschi) ci sono un [illegible] operaio meridionale con alle spalle un sofferto passato di militanza politica e [illegible] ragazzo difficile che non ha studiato, che di lavorare in fabbrica ha ben poca voglia e che, una volta licenziato, comincia a trascinare i suoi giorni tra piccoli furti e violenze quotidiane. Spiega Pozzessere: «Mi sembra giusto cercare la comunicazione con il pubblico attraverso storie che [illegible] interessino in modo complessivo e che non riguardino solo [illegible] sua fascia [illegible] ad [illegible] pio la borghesia. Per questo ho scelto di raccontare due personaggi in uno sfondo sociale a [illegible] consono, in una classe sociale che m'interes[illegible] descrivere».

Pasquale Pozzessere, nato vicino a Taranto (a Lizzano) il [illegible] aprile del 1957, porta i capelli lunghi legati dietro la nuca, ha un'aria vagamente ascetica, è laconico, sorride di rado. Il suo film d'esordio «Verso Sud», interpretato da Dionisi e da Antonella Ponziani, è stato celebrato da una pioggia di premi, salutato come [illegible] dei debutti più promettenti della nuova generazione degli autori italiani. «Padri e figli» è stato già mostrato agli organizzatori del prossimo Festival di Cannes; erano circolate voci sull'eventualità di una presentazione nell'ambito della «Quinzaine des realisateurs», ma finora non si sa se la pellicola sarà in rassegna. «Fare questo mestiere - dice Pozzessere - diventa sempre più duro e più difficile e il cinema muore sempre un po' di più. Certo, la situazione attuale mi preoccupa, però vedo che ci sono in giro molti registi giovani e bravi che cercano di lavorare e questo è la [illegible] su cui costruire il futuro del [illegible]».

Prodotto da Angelo Rizzoli in collaborazione [illegible] Reteitalia del gruppo Fininvest, in coproduzione con Francia e Belgio e [illegible] il sostegno del fondo europeo «Eurimages», «Padri e figli» è anche il frutto di una lunga opera di documentazione: «Ho preso contatti con parecchi lavoratori delle fabbriche - racconta Pozzessere - e sono rimasto colpito soprattutto dalla [illegible]zione di quei cinquantenni, operai prepensionati che, improvvisamente, dopo aver vissuto un passato di lotte e di energia fisica, si sentono messi da parte, inutili». Il padre del film si trova proprio in questa condizione, mentre il figlio «è vittima dell'appiattimento dei nostri giorni, della mancanza di riferimenti sociali della sua generazione». Dice Pozzessere: «Quando le generazioni più mature hanno perso il contatto con la propria storia e quelle più giovani subiscono il ristagno di tale consapevolezza, attraverso il rapporto padre-figlio, ho cercato di raccontare il momento di un passaggio di frontiera in cui già è presente l'urgenza del cambia[illegible]. [illegible] dovesse girare il film adesso, nella situazione politica di queste ultime settimane, cambierebbe qualcosa nella storia? «No - risponde l'autore - almeno per quello che riguarda le tematiche le racconterei esattamente allo [illegible] modo». [f. c.]

La Lega Antivivisezione attacca il programma condotto da Gigi Sabani

«Sospendete il gioco dell'oca»

Troppa crudeltà sugli animali? La Rai si difende

Gigi Sabani presenta la domenica su Raidue «Il gioco dell'oca». La prima puntata del programma ha suscitato furibonde polemiche e proteste (anche per il gioco della roulette russa)

ROMA. Basta con i maltrattamenti agli animali, basta con il loro [illegible] sconsiderato e strumentale: la Lega Antivivisezione parte all'attacco del programma di Raidue «Il gioco dell'oca» e [illegible] chiede la sospensione d'urgenza fin dalla prossima puntata. «Gli autori, i conduttori, i concorrenti e il direttore di Raidue - dicono quelli della Lav - saranno chiamati a rispondere di violazione del nuovo articolo 727 del codice penale che punisce "chiunque adopera animali in giochi o spettacoli insostenibili per la loro natura valutata secondo le loro caratteristiche etologiche, e chiunque li sottopone a comportamenti insopportabili"».

La difesa di Raidue è tenace e convinta: «Respingiamo fermamente le gravi illazioni della Lav confermando che [illegible] delle attività svolte in trasmissione si avvicina neanche lontanamente alle ipotesi censurate dalla norma. In trasmissione, infatti, la presenza degli animali è stata e sarà unicamente legata in parte a semplici funzioni coreografiche e in parte ad un collegamento [illegible] i vari giochi assolutamente innocuo per gli animali stessi». Nessuna sospensione, quindi, e nessun timore che la denuncia della Lav alla Procura della Repubblica di Roma possa [illegible] problemi al programma. Programma che, nonostante le proteste, i topi, gli scarafaggi, i vermi, il discutibile gioco in stile roulette russa proposto dal mago Martin, è stato seguito da una media di [illegible] milioni e [illegible] mila spettatori. A Raidue precisano pure che «il [illegible] della norma del Codice Penale invo[illegible] dalla Lav non corrisponde minimamente alla reale dizione del Codice che è la seguente: "chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone ad eccessive fatiche o torture, ovvero li adopera in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età... anche per solo fine scientifico o didattico... o sottopone animali vivi ad esperimenti [illegible] da destare ribrezzo..."».

Fin qui i comunicati, le precisazioni, le proteste. Poi ci sono le reazioni dei diretti interessati a cominciare dalla responsabile di Raidue Lidia Sacerdoti e dal conduttore Gigi Sabani. E' a questo punto che la vicenda si colora di surreale. «In trasmissione c'erano le solite oche - racconta la Sacerdoti - che camminano libere, indisturbate e molto tranquille perché, essendo animali da cortile, sono abituate alla confusione... E' stato fatto il gioco delle vaschette, quello in [illegible] i concorrenti devono introdurre le mani nei recipienti [illegible] i topolini bianchi, i ranocchietti, le lucertole e i vermi... E' successo che [illegible] di loro ha messo la mano tra i rospetti e, inavvertitamente, ha fatto come se volesse dare un piccolo schiaffo così l'animale si è trovato leggermente spostato a destra. Poi ci sono stati gli scarafaggi che andava[illegible] messi [illegible] capelli di chi sbagliava le risposte del gioco, ma voglio chiarire che si trattava di scarafaggi assolutamente puliti. Sì, c'è anche una questione giraffa: vorremmo portarne una in studio, ma non lo faremo [illegible] [illegible] saremo sicuri che sarà in grado di abbassare spontaneamente la testa quando dovrà passare sotto l'arco di una porta alta due metri». Gigi Sabani, piuttosto lontano da queste problematiche e molto [illegible] di tutta la pubblicità che la protesta animalista ha procurato alla trasmissione, dichiara di [illegible] legato agli animali da uno splendido rapporto: come potrebbe non essere così, visto che ho già a che fare con quelli della Rai?». [f. c.]

Quarant'anni fa lo sconosciuto Bill Haley incideva «Rock Around The Clock»

E si chiamò rock'n'roll

Dal fiasco alle stelle, via Presley

EVAN Hunter cominciò [illegible] insegnante. Da cinque anni era uscito dal servizio navale della seconda guerra mondiale [illegible] aveva appena terminato un corso per veterani. «Offrivano diplo[illegible] d'emergenza per l'insegnamento, se ti interessavano i problemi della scuola - dice. - Insegnavo in due posti. Nella South Bronx Vocational High [illegible] nel Metal Trades College. Era la fine del 1950 e non [illegible] piaceva. Ero un idealista. Pensavo che stavo per dare Shakespeare a questi ragazzi che volevano diventare dei meccanici, che [illegible] avrebbero apprezzato, ma non lo avrebbero comprato. Sera dopo sera tornavo a [illegible]sa [illegible] lacrime. Così lasciai».

Tre anni dopo, questo newyorchese faceva lo scrittore e vendette il suo primo romanzo [illegible] Simon & Schuster. [illegible] 12 aprile del 1954, a Hollywood, il giovanotto ventottenne concluse un contratto [illegible] la Mgm per la vendita del romanzo «Blackboard Jungle». Era il racconto di un giovane insegnante idealista che però non lasciava.

Nello [illegible] giorno, un gruppo di musicisti senza successo - Bill Haley and His Comets - [illegible] biavano in [illegible] al fiume Delaware, a bordo del traghetto Chester-Bridgeport. Haley arrivò con due [illegible] di ritardo per registrare alcune canzoni per la Decca, nello studio della 70ª Strada, [illegible] New York. Una di quelle canzoni [illegible] «Rock Around The Clock». In questo modo, quarant'anni fa, stava per cominciare il rock'n'roll. In questo modo una canzone avrebbe segnato un'epoca.

La [illegible]era del ventinovenne Haley procedeva a rilento. Nato in un sobborgo di Detroit, cresciuto in Pennsylvania, negli Anni 40 fe[illegible] la fame, suonava nella cintura industriale del Nord-Est con i Down Homers e con i Four Aces of Western Swing. Nel 1952 il suo gruppo cambiò definitivamente nome: da Saddlemen a Comets. La sua era la vita di tutte le band marginali, tra città di provincia e bar pidocchiosi. Ma Haley aveva talento, che consisteva soprattutto nella capacità [illegible] ascoltare e riprodurre la musica nera. In particolare, metabolizzava quella forma urbana nota [illegible] rhythm and blues. Haley [illegible] aggiungeva pennellate di swing western, curava le parole e nel [illegible] coglieva [illegible] piccolo successo con «Crazy Man Crazy». [illegible] Haley continuava a fare [illegible] precario di sempre. Era l'epoca di Eddie Fisher e di Doris Day. Certo, c'era il jazz e c'erano Frankie Laine e Johnny Ray, ma andava per la maggiore la musica che favoriva [illegible] baby-b[illegible] delle periferie. La [illegible] di Haley costituiva una novità, [illegible] un passo avanti rispetto alle correnti commedie televisive sui bulletti con tendenze comuniste.

Erano tempi contradditori. I «Tempi maledetti» di Lilian Hellman. Il giorno in cui Haley registrò «Rock Around The Clock» e Hunter firmava [illegible] contratto [illegible] la Mgm, [illegible] anche il giorno in cui [illegible] padre dell'atomica americana, J. Robert Oppenheimer, veniva [illegible] speso dalla Us Atomic Energy Commission; le [illegible] includevano l'innamoramento per una comunista, il matrimonio [illegible] un'ex comunista e il rifiuto di costruire la bomba H. In «Blackboard Jungle» non esisteva il rock'n'roll, semplicemente perché questa espressione non esisteva quando Hunter scrisse il romanzo. Ma c'era nel film. Glenn Ford, che interpretava l'insegnante, fu preceduto da «Rock Around The Clock» in disco. «Una scelta interessante - dice Hunter. - Il film lanciò il di[illegible] e il disco lanciò il film». Fatto circolare da «Blackboard Jungle», «Rock Around The Clock» balzò fuori dall'oscurità e nella primavera-estate del '55 fu un successo americano; nell'autunno-inverno invase l'Inghilterra. Importava poco che Haley e i suoi, tutti sposati, somigliassero a ragazzi trasandati che campavano lavorando in [illegible] lavanderia [illegible] Filadelfia. I giovani consideravano i Comets dei ribelli giovenili. L'ambasciatrice americana [illegible] Italia, la gelida guerriera Claire Booth Luce, era contraria che l'America partecipasse alla Mostra di Venezia [illegible] «Blackboard Jungle».

[illegible] mentre continuava il successo per i Comets, nella primave[illegible] del 1956 arrivò Elvis Presley. Come «Bianco Natale» di Bing Crosby, anche «Rock Around The Clock» [illegible] perfettamente riciclabile. Diventò film di diritto, soddisfacendo la domanda creata dal disco e dall'altro film. Il successo [illegible] «Rock Around The Clock» fu inarrestabile. Se ne vendettero 200 milioni di copie, incluse le incisioni degli Isley Brothers, di Harry Wilson e della versione punk dei Sex Pistols.

Fu un insuccesso ma grazie al film diventò un simbolo

Bill Haley, l'uomo che 40 anni fa prima incise e poi portò al [illegible] «Rock Around The Clock». A destra: Renzo Arbore

Nigel Fountain
Anjana Ahuja
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Arbore

«E' la sigla di un'epoca»

Era la sigla di «Alto gradimento», «Rock around the Clock». E Renzo Arbore, mitic[illegible] conduttore del programma insieme con Gianni Boncompagni, dice che la sceglierebbe ancora: «Questa canzone potrebbe diventare la sigla della seconda metà del secolo, lo spartiacque tra la musica che c'era prima e quella che arrivò dopo. Noi, ragazzi degli Anni Cinquanta, conoscevamo il disco, per fama, fin da prima che arrivasse in Italia. Avevamo saputo che, durante un concerto in [illegible] suonava Bill Haley, c'erano stati disordini, [illegible] rotte le sedie. Eravamo preparati ad accogliere il disco come il manifesto della nuova musica che arrivava dall'America. E [illegible] effetti è un brano esemplare del rock'n'roll delle origini, [illegible] surrogato del blues: del blues accentuava gli aspetti commerciali, [illegible] ballabilità, gli effetti. Era una musica molto coinvolgente, anche [illegible] [illegible] nuova: c'erano i "Race Records", che la proponevano, c'era Lionel Hampton che la suonava già. Hampton, che io considero un grande precursore del rock'n'roll, colui che rese più accessibile il giro armonico del blues. "Rock around the Clock" può ancora [illegible] considerato l'inno del rock'n'roll».

Comincia oggi «Da Sodoma a Hollywood»

«O ci date più soldi o lasceremo Torino»

Parla Minerba, direttore del Festival Curcio presenterà il libro «Princesa»

TORINO. «Abbiamo ancora una volta lavorato in prospettiva. Per quest'anno [illegible] andata così, viste le buone intenzioni e le buone parole dell'amministrazione cittadina. Ma è l'ultima volta. O nel giro di due o tre mesi le cose [illegible] risolveranno, [illegible] lasceremo Torino».

La nona edizione del festival di cinema gay «Da Sodoma a Hollywood» si apre oggi con un aut-aut. Il direttore Giovanni Minerba è stufo. Troppi gli ostacoli alla rassegna - la mancanza di soldi, di una sede, della sicurezza [illegible] una continuità nel tempo - e [illegible] si vanno ad aggiungere problemi legati ai pregiudizi. «Alcuni distributori italiani non ci hanno dato le pellicole per paura di "bollarle" con il marchio dell'omosessualità». Per questioni di questo tipo oggi è saltata la proiezione di «Freise y Chocolate», un film cubano appartenente della sezione Eventi speciali: «Era molto interessante, peccato», commenta Minerba.

Giovanni Minerba

La prima giornata di rassegna si apre con uno dei pezzi forti del festival, alle 18,30 al cinema Massimo. E' un omaggio a Derek Jarman intitolato «There we are John» (Eccoci qua John) di Ken McMullen; una delle ulti[illegible] interviste a Jarman, in anteprima. Il regista, morto lo scorso [illegible] di Aids, [illegible] un po' il simbolo di questa rassegna, che propone molte pellicole sulla malattia. «E' una tendenza che ricorre nel cinema omosessuale - conferma Minerba - a volte anzi si ha la sensazione di un abuso del tema, come se andasse di moda. Quest'anno abbiamo dovuto scegliere tra un maggior numero di pellicole, alcune davvero molto belle, altre brutte».

Al posto [illegible] «Freisa y Chocolate», la rassegna presenta «Desperate remedies» (Rimedi disperati), di Main e Wells, neozelandese, melodramma sovversivo sul ménage tra due donne. Tra le proposte delle sezioni (concorso, documentari, fuori concorso, eventi speciali) altre pellicole provenienti da tutto il mondo: «Lunatic Theatre» (Teatro pazzo), giapponese; «Temporada de caça» (Stagione di caccia), brasiliano; «Zone sweet zone» (Zona dolce zona), australiano. «E' interessante vedere come si sta ridisegnando la geografia del cinema a tematica omosessuale - spiega Minerba - Certo, nel panorama mondiale, sono ancora gli Stati Uniti e l'Inghilterra a farla da padrone, perché sono i Paesi con i movimenti omosessuali più forti [illegible] attivi. Però le [illegible] si stanno muovendo anche altrove». E l'Italia? «E' al novantanovesimo posto rispetto al resto dell'Europa - dice Minerba - anche se pian piano qualcosa [illegible] cambiando, specialmente nei cortometraggi».

Un buon segno, per gli organizzatori di «Da Sodoma a Hollywood», è l'aumento del pubblico [illegible] al festival. I dati sulle edizioni dal '91 al '93, dicono, mostrano [illegible] raddoppio degli spettatori alle proiezioni.

Domani [illegible] rassegna prosegue con [illegible] altro appuntamen[illegible] di rilievo (alle 18,30), la presentazione del libro «Princesa», storia di una transessuale. Il romanzo è pubblicato dalla casa editrice Sensibili alle Foglie, di cui è direttore editoriale Renato Curcio, che sarà presente all'incontro.

Cristina Caccia

I buoni & i cattivi

Intanto i Beatles entrano in chiesa

BRESCIA. Passano, gli [illegible]. Tutto va, tutto si dimentica. Sembra ieri: nelle cittadine sonnacchiose del Midwest americano predicatori illuminati organizzavano pubblici roghi di dischi dei Beatles. Lennon il Senzadio aveva proclamato che loro, i Fab Four, erano più popolari di Gesù Cristo, e s'imponevano contromisure d'urgenza. Ma questo accadeva un quarto di secolo [illegible]: adesso [illegible] musi[illegible] di Lennon il Senzadio entra - auspice l'Associazione dei Beatlesiani d'Italia - all'Università Cattolica della cattolicissima Brescia. Ieri, gra[illegible] concerto nell'aula magna. I Two of Us e i Baby-lonia (Babilonia? La biblica sentina di ogni vizio?) hanno eseguito, per studenti e prelati, i classici dei Beatles. Con la benedizione di Mauro Salvatore, il direttore della sezione bresciana della Cattolica. Pronto ad affermare che il rock non è più la musica del diavolo. A dire il vero, la vera e unica «musica del diavolo» sarebbe il blues. Ma tant'è: «musica [illegible] diavolo» divenne pure il rock per i benpensanti americani degli Anni 50, che lo consideravano un «complotto dei comunisti». I sovietici, ovviamente, lo definivano «complotto [illegible] capitalista».

L'etichetta diabolica il rock se l'è tenuta, fino ad oggi. Marciandoci pure: ogni tanto qualcuno rispolvera le storie dei messaggi infernali nascosti nelle canzoni [illegible] band - dai Led Zeppelin ai moderni metallari - che si ammantano di un bric-à-brac demoniaco per attirare, giustappunto, la curiosità dei creduli mass-media.

Ma il pragmatico Salvatore dichiara che il rock «ha ormai diritt[illegible] di piena cittadinanza nella Chiesa. I Beatles hanno fatto scuola. Certo, se ci avessero proposto [illegible] gruppo heavy metal o qualcosa sul tipo dei Nirvana, avremmo detto no». Invece, porte aperte [illegible] Lennon e compagni. E a canzoni quali «Lady Madonna» (in odore [illegible] blasfemia), «Ballad of John & Yoko» (con l'imprecazione «Cristo, lo sai che non [illegible] facile, ti crocifiggeranno»), e «Lucy in the Sky with Diamonds» dall'acrostico L. S. D. assai sospetto, essendo i Beatles appassionati consumatori di acidi. Eppure il mito, che viene dopo la storia e la cancella, ha imposto la bufala dei Beatles «bravi ragazzi» in contrappunto ai pervertiti Stones: i quali, con «Symphaty for the Devil», le cattive nomée se le cercavano con il lanternino.

I Beatles. Il loro leader John Lennon il «Senzadio» aveva proclamato [illegible] loro, erano più popolari di Gesù Cristo, e s'imponevano contromisure d'urgenza

In previsione di altri [illegible] alla Cattolica, si potrebbe tuttavia ricorrere all'autentico «rock religioso», il «white metal». Dai californiani Neon Cross agli svedesi Jerusalem, dai White Heart ai White Cross e ai Novella, non mancano, specie Oltreoceano, le band che cantano testi edificanti, inni all'amor d'Iddio. La musica, invece, non è diversa da quella, durissima, [illegible] gruppi anticristiani [illegible] i finlandesi Impaled Nazarene (un nome, un programma).

Quanto alle rockstar planetarie, [illegible] giochino dei «buoni [illegible] cattivi» è divertente, ma inaffidabile. Più che la sostanza, conta l'«immagine» studiata a tavolino dai discografici. I Nirvana? Boh, con la fine maledetta di Cobain... E i Guns 'n' Roses? Axl è cattivissimo [illegible] nella band i più morigerati si abbronzano come carrettieri. Basta per [illegible]finirli «allievi di Belzebù»? Salviamo il salutista David Lee Roth, che beve soltanto succhi di frutta, [illegible] Bruce Springsteen e Sting sensibili alle [illegible] umanitarie, e mandiamo all'inferno Ozzy Osbourne perché mangia i pipistrelli e si proclama satanista (ma va là, pataccal). E in Italia? Rei confessi i Litfiba (hanno intitolato «Diablo» un loro album) [illegible] Zucchero che canta «Diavolo [illegible] me»? Santificato Zero che intona «Ave Maria» e fa il mistico? E Vasco Rossi? Un vescovo gli ha persino vietato di tenere un concerto di fronte ad una chiesa. Troppo facile: Vasco, [illegible] conoscerlo, è meno malvagio di tanti santerellini. «A venta non avej pao d'la musica [illegible] diavlo», non [illegible] deve aver paura della musica del diavolo, sta scritto sulla copertina di «Santi Numi», l'album della metal band Trombe di Falloppio. Massì, sono solo canzonette. I veri malvagi non suonano il rock: sono troppo impegnati a far danni in giro.

Gabriele Ferraris

TIVU' & TIVU'

Striscia Raiuno, con Frassica e le notizie alle «Ore 23»

C'ERA una volta frate Antonino da Scasazza, parlava di «premi in paglia» e di «anelli» che finivano sempre con una coppia «che si ribattava». Erano i tempi di «Quelli della notte», un lontanissimo 1985. Poi Nino Frassica diventò il «bravo presentatore», sempre al servizio di Renzo Arbore che capitanava «Indietro tutta» (abbiamo rivisto da poco su Raidue, diligentemente mandato in onda dal nutrito reparto-repliche di Giovanni Minoli). Portava giacche illuminate di lustrini e scarpe in tinta, diceva improbabili battute e faceva giochi di parole in duetto con il suo mentore, era davvero un «bravo presentatore» molto funzionale. E dal ruolo assai connotato: quando terminerà il sodalizio con Arbore, ci si chiedeva, che fine farà Frassica, si riciclerà, dove andrà a parare? Che fine faranno tutti coloro che sono in squadra con lo showman?

Con il passar degli anni abbiamo potuto seguire i percorsi soprattutto televisivi di ognuno, e ognuno è stato effettivamente lanciato dal grande scopritore di talenti, uno dei più fortunati che ci siano in circolazione. Prendiamo Frassica: certo non deve [illegible] simpatico portarsi sulle spalle l'eredità di programmi considerati fondamentali per un'epoca, con il dubbio costante di [illegible] tenuti in qualche conto soltanto perché si è lavorato con [illegible] personaggio, [illegible] dire, «miliare». Forse per provare la sua raggiunta autonomia, Frassica si cimenta dall'altra sera in [illegible] striscia di quelle abbinate alla lotteria nazionali, come i «Miraggi» di Zuzzurro e Gaspare. Si intitola «Grazie mille», va in onda alle 19 su Raiuno. E' anche un gioco al telefono che ricorda quelle tecniche pittoriche «en abîme», un [illegible] che guarda un quadro che guarda un quadro che guarda un quadro: con «Indietro tutta» Frassica ironizzava sui conduttori che regalavano milioni come fossero noccioline, adesso lui stesso risponde alle telefonate, distribuisce denari (pochi, in verità) e fa sul serio ciò che un tempo faceva per prendere in giro. Curioso.

Un'altra «striscia» è cominciata lunedì su Raiuno: si intitola inequivocabilmente «Ore 23», però comincia più tardi, perché la cattiva abitudine dello slittamento imperversa. La rete si dibatte da [illegible] nella ricerca del programma serale di attualità che competa con «Milano, Italia». L'altr'anno ci [illegible] provato Claudio Donat Cattin e Anna Scalfati in «A carte scoperte», con risultati poco entusiasmanti. Adesso ritenta un'austera struttura giornalistica capitanata da Giulio Borrelli che si staglia in [illegible]po azzurro, circondato dai colleghi dalle lunghe scrivanie. Loro restano in piedi, l'ospite si siede. L'altra sera si parlava di Italia (una o più?) con Fisichella e Miglio collegato da Milano che ci intratteneva sui Cantoni come fossimo la Svizzera. Servizi da Pontida e da Fiuggi, con «il popolo della Lega» e [illegible] i nuovi eletti di Forza Italia. Formula da rodare, incertezze da superare, collegamenti da migliorare: «Milano, Italia» è ancora un miraggio.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Da Sissi a Vittoria

Edward Asner (il famoso Lou Grant) protagonista in «Tanta voglia di vivere» su Tmc alle 14,05

LA GIOVANE REGINA VITTORIA
1954, alle 20,40 su Raiuno; dur. 110'

Di Ernest Marischka. Dopo i trionfi giovanili conquistati interpretando il ruolo di Sissi di Baviera, l'adolescente Romy Schneider riprova la fortuna vestendo i panni della grande sovrana inglese. Il cast è più o meno lo stesso ma il modello si è logorato. Rimane la piacevolezza di un'accurata ambientazione e il [illegible] di un'attrice indimenticabile.

TESORO... E' IN ARRIVO UN [illegible]
1988, alle 20,35 su Italia 1; dur. 110'

Di John Hughes. Alec Baldwin, in una commedia per famiglia in cui recita con Elizabeth McGovern. E' la storia di un pubblicitario insoddisfatto, aspirante romanziere, sposato da poco, che dopo l'euforia della luna di miele deve affrontare la quotidianità della vita di coppia. Quando la moglie rimane incinta, l'uomo si rende conto di non essere assolutamente pronto al ruolo di marito e di padre.

IL CARDINALE
1963, alle 20,30 su Retequattro; dur. 130'

Una pellicola di Otto Preminger. Ancora Romy Schneider in una storia di intrigo e di porporati, il cui maggiore interesse è il Vaticano visto con gli occhi degli americani. Un sacerdote di Boston che vive e insegna a Vienna, al tempo della Prima Guerra Mondiale, si innamora di [illegible] giovane studentessa: alla fine sarà la sua missione a prevalere. Terminata la guerra diventerà cardinale.

LA CASA STREGATA
1982, alle 20,40 su Raidue; dur. 95'

Di Bruno Corbucci. Renato Pozzetto e Gloria Guida nel film sono alle prese con due fantasmi che sono rimasti, fin dall'Anno Mille, in una casa posseduta da un maleficio. Le avventure dei fantasmi si incrociano con le traversie immobiliari di Giorgio, un modesto bancario desideroso di trovar [illegible]sa per potersi sposare [illegible] la fidanzata.

[illegible] '80
1983, [illegible] 24 [illegible] Retequattro; dur. 105'

Di Bob Fosse. Mariel Hemingway impersona la modella sfortunata Dorothy Stratton, uccisa [illegible] marito. Con Eric Roberts. Lei è cameriera in una tavola calda, lui, Paul, un giovane imbroglione con l'hobby della fotografia. Il ragazzo le fa delle foto che vincono a [illegible] selezione per «Playboy». Alla ragazza si aprono le porte del cinema ma la relazione con un regista fa impazzire di gelosia Paul, diventato nel frattempo suo marito. L'uomo la uccide e poi si toglie la vita.

TANTA VOGLIA DI VIVERE
1984, alle 14 05 su Tmc; dur. 100'

Edward Asner, il Lou Grant televisivo, è il protagonista di questo film di Heffron, che racconta la storia [illegible] affermato redattore della rivista «Saturday Review», Norman Cousin, al centro di un caso clamoroso. Colpito da una malattia alla colonna vertebrale, senza speranze secondo i medici, Norman decide di curarsi [illegible] solo.

ANTENNA

OGGI

I Rolling Stones su Videomusic (alle 22), *Mixer* indaga sulla fossa di Magdeburgo - nella ex Ddr - dove sono stati trovati resti umani che potrebbero appartenere a Hitler, Eva Braun e Goebbels (Raidue, ore 22,30). Indro Montanelli parteciperà alla puntata di *Combat film* (Raiuno alle 22.35)

TV7

Giorgio Sacconi - a proposito dell'«Antenna» dell'altro ieri - mi prega di precisare che gli inventori di Tv7 furono Giorgio Vecchietti e Claudio Savonuzzi: Brando Giordani entrò in scena solo più tardi. Per non fare torto a nessuno, riproduciamo la dizione contenuta nella «Storia della televisione italiana» di Aldo Grasso: «Tv7, di Giorgio Vecchietti, poi di Brando Giordani, Aldo Fali[illegible] (1966), e poi [illegible] di Giordani ed Emilio Ravel (1969). Dal 20 gennaio 1963 al 1971, la domenica alle 22,10, in seguito il lunedì alle 21,05».

VENDERE

A pensarci, la questione della vendita di una rete è abbastanza insensata. Che cosa si intende per «vendere»? Un network televisivo è fatto di un mucchio di [illegible] diverse, per esempio il magazzino dei programmi, il marchio, gli impianti, la struttura pubblicitaria eccetera. Ciascuno di questi elementi può essere alienato separatamente, ma se, per esempio, la Fininvest trovasse un compratore per Retequattro sarebbe difficile ipotizzare anche la cessione del magazzino. Quanto al marchio, che sembra la merce più collocabile, lo è fino a [illegible] certo punto. Raiuno potrebbe ancora chiamarsi Raiuno dopo essere passata - mettiamo - a Benetton? Molto più sensato appare il progetto (di [illegible] si parla poco) di spegnere una rete. Il danno economico non sarebbe insopportabile, perché gli ascoltatori delle due reti soppresse si riverserebbero sulle quattro rimaste (e, magari, sulle altre ancora) e le economie di scala risulterebbero notevoli. Le obiezioni allo spegnimento sono due: il provvedimento sarebbe impopolare, perché, piaccia o non piaccia, il pubblico ama l'offerta tv ampia che c'è adesso; il numero di lavoratori in esubero sarebbe davvero [illegible]tevole [illegible] in Fininvest che in Rai.

ANTICHITA'

Esempio di palinsesto Rai a una sola rete e votata al servizio pubblico; ore 13,30-16,05: *Telescuola* (corsi di storia, calligrafia, disegno tecnico); ore 17-18: *Tv dei ragazzi*; ore 18,45: *Il Tunnel* (dramma in un atto di M. Costanduros con Diana Torrieri, Franco Volpi, Monica Vitti e Nicola Arigliano); ore 19,50: *Rosalba Carriera, una pittrice e il suo tempo*; ore 20,15: *Made in Italy*; ore 20,30: *Tic Tac*; [illegible] 20,50: *Carosello*; ore 21: *Il ventaglio* (panorama di spettacoli); ore 22.15: *Arti e scienze*; ore 22,35: *Questa democrazia. La Repubblica Federale Tedesca*. Tg alle 18,30, 20,30 e 23.05 (palinsesto autentico del 4 maggio 1960).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Vecchietti, Arigliano

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (1977110); 7 (5226); 7,30 (9641394); 8 (9042); 8,30 (8313); 9 (7042); 9,30 (4043481); 10 (63329); 11 (6844348), 12,30 (31446); 13,30 (8961); 18,30 (8891400); 20 (348); 0,25 (1408725)

- 9,35 **Spaziolibero**, attualità (1718446)
- 10,05 **Il segreto dello scorpione**, film spionaggio di Richard Thorpe (Usa '66), con Alex Cord, Shirley Eaton, Oscar Beregi (8331394)
- 11,45 **Calimero**, cartoni (9499400)
- 12 — **Blue jeans**, telefilm (83145)
- 12,25 **Che tempo fa** (8201315)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (8831706)
- 14 — **Primissima**, attualità (47787)
- 14,20 **Il mondo di Quark**, documenti (341055)
- 15 — **Saranno famosi**, telefilm (82503)
- 15,45 **Solletico**, varietà per ragazzi, con Elisabetta Ferracini, Mauro Seno (1708435)
- 15,50 **Marco**, cartoni. *Festa grande a Genova* (5025771)
- 16,15 **Dinosauri tra noi**, telefilm (1330868)
- 17,40 **Calcio. Parma-Benfica**. Coppa delle Coppe. Da Parma (1682752)
- 19,50 **Che tempo fa** (4755787)
- 20,30 **Tg1 - sport** (30708)
- 20,35 **Miraggi**, varietà (4890936)
- 20,40 **La giovane regina Vittoria**, film storico. Regia di E. Marischka. Con Romy Schneider, Adrian Hoven, Magda Schneider, Karl Ludwig Diehl (780394)
- 22,35 **Combat film** (600094)
- 23 — [illegible] **23**, attualità (94431)
- 23,05 **Combat Film** (5024936)
- 0,35 **Sapere**, documenti (7033882)
- 1,05 **L'abbraccio dell'orso**. Film spionaggio Di Jack Gold (G.B. '79), con David Hemmings, Sam Wanamaker. (5303191)
- [illegible] **La più grande attrice di tutti i tempi**, film (Usa/G.B. '76), con Glenda Jackson (35294066)
- [illegible]0 **Stazione di servizio**, telefilm (8819207)
- 5,10 **Divertimenti/Euronews** (53451801)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9490042); 13 (44400); 15,30 (12077); 17 (37394); 18,45 (398346); 20,15. (5769872)

- 6,30 **Conoscere** [illegible] documenti (9740619)
- 6,45 **Quante storie!** (8510969)
- 7,59 **L'albero azzurro** (2405874)
- 8,20 **Black Beauty**, telefilm (8433394)
- [illegible] **Euronews**, attualità (3521110)
- 9 — **Lassie**, telefilm (5684)
- 9,30 **Il medico di campagna** (1322955)
- 10,20 [illegible] si [illegible] soap opera (3438481)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (45787)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5721684)
- 13,40 [illegible] **Barbara**, soap opera? 14,30 **I suoi primi 40 anni** [illegible] Enza Sampò, attualità. (8113787)
- 14,45 **Beautiful - Le repliche**. [illegible] opera [illegible] Ronn Moss. (7224868)
- 15,35 [illegible] **noi**, attualità (7557597)
- 17 — **Tg 2 - Da Milano** (0)
- 17,05 **Tg 2 -** [illegible] (510752)
- 17,20 **Il coraggio di vivere** [illegible]
- 18,20 **Tgs Sportsera** (8497400)
- 18,30 **In viaggio con Sereno variabile** (65874)
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Gli errori dei padri*, con Fred Dryer, Stephanie Kramer. (4360145)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (4893023)
- 20,20 **VentiVenti**, varietà (1719481)
- 20,40 **La casa stregata**. Commedia con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Lia Zoppelli (738936)
- 22,35 **Mixer**, attualità, di Giovanni Minoli (4340023)
- [illegible] [illegible] **scommesse impossibile**, film commedia, di Paul Bartel. Con Tim Conway, Jack Warden, Harvey Korman (9731682)
- 2,35 **Campionato italiano 5 birilli** (3047191)
- 3 — **Università**. Documenti. «1 anno: Calcolo numerico - Fisica» Lezione 35- «2 anno: Elettronica - Trasmissione numerica» Lezione 35. (67145882)

RAITRE

Telegiornale 12 (08865); 14 (4034665); 19 (232); 19,30 (55023); 22,30 (81042); 0,30 [illegible]

- 6,45 **Laltrarete - Euronews**, documenti (1075706)
- 7 — **Passaporto** (73972)
- 7,15 **Euronews** (5513077)
- 7,30 **Tortuga** (6779874)
- 9 — **Piccola posta** (52690)
- 9,15 **Euronews** (7628077)
- 9,30 **Enciclopedia** (2507)
- 10 — **Parlato semplice** (9824981)
- 12,15 **Tgr - Economia** (2141565)
- 12,30 [illegible] **sono i Pirenei?**, attualità (304874)
- 14,50 **Tgr - Italia** (225232)
- 15,15 **Derby**, sport (8535145)
- 15,25 **Mischia e meta**, sport (4189503)
- 15,40 **Pallamano. Campionato italiano** Play off (7087690)
- 16, **Sci**, da madonna di Campiglio (63[illegible])
- 16,30 **Alfabeto tv**. [illegible] (3905)
- 17 — **Scuola aperta**, attualità (31077)
- 17,25 **Il giardino di Oz** (649058)
- 17,45 **Tgr - Leonardo** (582905)
- 18 **Geo**, documenti (20226)
- 18,35 **Tg3 - Sport** (1734503)
- 18,40 **Insieme**, attualità (344936)
- 18,50 **L'approfondimento**, varietà (173690)
- 20,05 [illegible] varietà (1723684)
- 20,25 **Cartolina**, attualità (4882981)
- 20,30 [illegible] **manda Lubrano**, attualità (67058)
- 22,45 [illegible] **Italia**, attualità. Con Enrico Deaglio (7713042)
- 23,45 **Pubblimania**, attualità (6716077)
- 0,15 [illegible] **Carosello** (6017511)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (2324191)
- 1,10 **Blob**, varietà (6587527)
- 1,25 [illegible] **cartolina** (3514424)
- 1,45 **Milano, Italia**, [illegible] (7884530)
- [illegible] **Varietà** (7400258)
- 3,20 — **Tg 3 -** [illegible] (9044725)
- 3,50 **Gli imbroglioni**, film commedia. Di Lucio Fulci (Italia, '63). Con Walter Chiari (2650795)
- 5,20 — **Videobox / Schegge** (6364988)
- 5,25 **Tg 3 -** [illegible] (557988[illegible])

CANALE 5

Tg5: 13 (86394); 17,55 (8824690); 20 (6858); 24 (76795)

- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (3232232)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (43048690)
- 11,45 **Forum** [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di [illegible] Nobiloni Laloni. (8554394)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. [illegible] Vittorio Sgarbi (8704023)
- 13,35 **«Beautiful - Le storie continua»**, soap opera (183023)
- 14,05 [illegible] **vero?** (8054954)
- 15,25 **Agenzia** [illegible]**ale** (128340)
- 16 — **A tutto Disney** **Cartoni - Ecco Pippo!** (9684)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (63097)
- 16,45 **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi (883110)
- 17 — **Tazmania**, cartoni (98874)
- 17,20 **Giochissimo**, quiz (1529771)
- 17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (82110)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!** (61077)
- 19 — **La ruota della fortuna**, con Mike Bongiorno, Paola Barale. (1961)
- 20,30 Calcio: **Porto-Milan**. Coppa dei Campioni. [illegible] Das Antas di Oporto (Portogallo) (544519)
- 22,25 **Striscia la notizia**, con Alba Parietti, Maurizio Ferrini (0335146)
- 23,25 [illegible] **Costanzo Show**, varietà, regia di Paolo Pietrangeli (2101348)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (5882066)
- 1,45 **Striscia la** [illegible], varietà (1620578)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (8844231)
- 2,30 **I-Taliani**, telefilm (9588022)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8138581)
- 3,30 **A tutto volume**, attualità (1463658)
- 4 — **Tg 5 -** [illegible] (6968907)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (8318424)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (8319153)
- 5,30 **Arca di Noè - Itinerari** (8312240)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (86503692)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (92232); 14 (3890); 19,30 (38969)

- 6,30 **Bim Bum Bam**, cartoni (22637503)
- 9,30 **Hazzard**, telefilm. *Cercate Limo One* (77868)
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm. *Uccidete Huggy Bear* (71684)
- 11,30 **A Team**, telefilm. *Nella tana del lupo* (8148874)
- 12,25 **Qui Italia**, attualità. Con Giorgio Medail (5574077)
- 12,35 **Fatti e misfatti**, attualità (145597)
- 12,45 [illegible] **Licia**, telefilm (19[illegible])
- 13,20 **Ciao ciao Mix** per ragazzi (5710884)
- 13,30 **Batman**, [illegible] (50787)
- 13,55 **Ciao Ciao News** [illegible] ragazzi (9213023)
- 14,30 [illegible] **è la Rai** varietà. Chiamare [illegible] (671058)
- 16 — **Smile**, varietà con Federica Panicucci (42706)
- 16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Legge marziale* (952955)
- 17,55 **Power Rangers**, telefilm. *Clean up club* (216955)
- 18,30 **Bayside School**, telefilm. *Tutti in punizione* (6077)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Il sogno di Maggie* (8226)
- 19,50 **Radio Londra**, attualità (6094771)
- 20 — **Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello (40435)
- 20,35 **Tesoro.. è in arrivo un bebè**, film commedia. Regia di John Hughes. Con Alec Baldwin, Elizabeth Mc Govern, Kevin Bacon (763597)
- 22,30 **Speciale Coppe** (34232)
- 0,30 **Qui Italia**, attualità (r) (2782356)
- 0,40 **Studio sport** (5008337)
- 1,20 **Radio Londra**, attualità (9714172)
- 1,30 **Starsky &** [illegible] (7347882)
- 2,20 **A Team**, telefilm (6741511)
- 3,20 **I ragazzi della prateria**, telefilm (6230397)
- 4,20 **Hazzard**, telefilm (4230117)
- 5,30 **Agli ordini papà**, telefilm (8310882)
- 6 — **Genitori in** [illegible] **jeans**, telefilm (86501424)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5988232); 13,30 (6771); 17,30 (32706); [illegible] (48400); 23,45 (8285110)

- 7,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (4544313)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telen. (94023)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (60232)
- 9,15 **Valentina**, telenovela (7710936)
- 10 — **Guadalupe**, telenovela (67787)
- 11 — [illegible]**re d'amore**, soap [illegible] (3416)
- 11,45 **Maddalena**, telenovela (5823042)
- 12,30 **Antonella**, telenovela (68684)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (50619)
- 15 — **Primo amore**, telenovela (6348)
- 15,30 **Principessa**, telenovela (50[illegible])
- 16,15 **Camilla**, telenovela (517936)
- 16,55 **La verità**, quiz (670619)
- 17,35 **Naturalmente bella**, attualità (8469752)
- 17,45 **Luogo comune**, attualità (8578232)
- 17,55 **Funari news**, [illegible] (9732868)
- 20,30 **Il cardinale**, film drammatico, regia di Otto Preminger, con John Huston, Romy Schneider (57591684)
- 24 — **Star '80**, film (Usa, '83). Con Mariel Hemingway (7059578)
- 1,50 **Rassegna stampa**, [illegible] Tiberio Timperi (7085375)
- 2,05 **Quando le donne avevano la** [illegible], film di Van Guest ([illegible], '69). Con Victoria Vetri, Robin Hawdon, Patrick Allen, Drewe Henley. (7785424)
- 3,50 **Funari News**, attualità (8480117)
- 4,40 **Rassegna stampa** (7337065)
- [illegible] **Luogo** [illegible], attualità (7333289)
- 5 — **Funari News**, attualità (6925849)
- 5,55 **Lou Grant**, telefilm (9702065)
- 6,45 **Dragnet**, telefilm (69900172)

ALLA RADIO

[illegible] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6 Mattinata; 6,10 Onda verde (anche alle ore 6,55; 7,56; 9,25; 9,55; 10,26; 10,56; 11,55); 6,28 Italia istruzioni [illegible] l'uso; 7,30 Questione di soldi. 9,05 Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 12,55 Onda verde (anche alle ore 13,55; 14,55; 15,40; 16,25; 16,55); 17,40 [illegible] Parma-Benfica. Coppa delle Coppe; 19,30 Onda verde (anche alle ore 20,30; 20,55; 21,55); 19,45 Ogni sera; 19,50 Zapping. 20,25 [illegible]. Porto-Milan. Coppa dei Campioni

RADIODUE: Gr.: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30
6 Il buongiorno; 8 L'oroscopo; 8,10 Chidovecomequando; 8,50 La principessa Olga. 9,10 RadioZorro; 9,35 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr regione; 13 Il signor Bonaletura; 14,10 Trucioli. 14,15 [illegible] i [illegible] buoni motivi; 15,20 Per voi giovani. 16,25 e 17,25 Onda verde; 18,15 Planet Rock; 20,15 Dentro la [illegible] 21,30 Planet Rock; 22,10 L'informazione.

[illegible] Gr: 18,30
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,15 Ouverture; 8,40 Radio Rai; 9 Appunti di volo. 11,30 Segue dalla prima; [illegible] Barcaccia; 13,15 [illegible] strada; 13,45 Radiotre; 14 Concerti Doc; 15 Note azzurre. Il tema del giorno; 16 On the road. Percorsi musicali; 18 Appassionata; 20 Radiotre suite. 20,30 Concerto jazz. Al termine: Oltre il sipario.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (4012400); 19 (255874); [illegible] (388762); 22,55 (1883874)

- 13,50 **999** (7743936)
- 14,40 **I vincenti**, telefilm (9689752)
- 15,30 **I segreti del mondo animale**, documentario (705394)
- 16,30 **Un sogno nel cuore** (181936)
- 17 — **Hotel fortuna** (993058)
- 19,05 **Buonasera** (619226)
- 19,30 **Il Quotidiano** (376139)
- 20,30 **Quei** [illegible] **ragazzi** (6517110)
- 23,25 **In(s)contri** (7284348)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (76042); 18,45 (0730413); [illegible] (5293348); 22,30 (3771)

- 13,20 **Tmc Sport** (8787)
- 14,05 **Tanta voglia di vivere** (4308416)
- 15,50 **Tappeto volante** (93044858)
- [illegible] **Sale, pepe e fantasia** (24665)
- 19,45 **The Lion Trophy** [illegible] (453348)
- 20 — **Sorrisi e cartoni** (65036)
- 20,30 **In fuga con il malloppo**, film (45384)
- 23 — **Monitor** [illegible] (41481)
- 24 — **Crono - Tempo di motori** [illegible]

TELE +1

- 18 — [illegible] **on one**
- 18,35 **I mestieri del cinema: Momenti di gloria**, film (7198145)
- 20,40 **Paura d'amare** (525708)
- 22,40 **Scent of a woman**, film (75370836)
- 1,15 **Al lupo al lupo**, film (3509849)

TELE +3

- 19 — **Georg Solti**
- 20,30 **Dark - The Lar Lubovitch** [illegible] **company** (60881858)

TELE +2

- 12,15 **The living planet** (1726[illegible])
- [illegible] — **Wildlife on one** (683903)
- 13,30 **Sportime** (115526)
- 15,15 Monza: **Automobilismo** (7492503)
- 17,45 **Calcio**. Campionato tedesco (6552394)
- 19,15 **Settimana gol** (219856)
- 19,45 **Telesport** (294936)
- 20 — **Sportime quiz** (373684)
- 20,30 **Biliardo**. Mondiale Pro Sanremo: 4 Torneo (60886313)
- 23,15 **Telesport** (288077)
- 24 — **Mondiale**. Mondiale Pro Sanremo: 4 Torneo ([illegible]0733)

VIDEOMUSIC

- 14,15 **Telekommando**
- 15,35 **Clip to Clip** (3311771)
- 18 — **Zona mito** (147661)
- 19 — **David Lee Roth**, special (629400)
- 20 — **Video rotazione** (81730348)
- 23,30 **Vm-giornale** (84667787)

RETE A

Telegiornale: 15 (52684); 17 (90771); 18 (74226); 19 (3394); 19,30 (2665); [illegible] (6706)

- 21,15 **Semplicemente** [illegible] (56753077)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il [illegible] Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto ai programmi che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; [illegible] 6; [illegible] 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

IMPRESA vende a zona Porta Torino in palazzina di nuova costruzione gli signorili varie metrature da L. al mq. Tel. 503 077

LE porzione di villa bifamiliare libera signorile su 2 piani più mansarda con bagno tavernetta caminetti box ampio giardino. Selma 812 2018.

> confine Torino fronte Italia '61 libero. 2 camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI precollina appartamento signorile in palazzina recente giardino privato terrazzi taverna cantina anche divisibile Tel. 681 1627 ore ufficio.

MONCALIERI precollinare stabile recente libero sala 2 camere cucinotto bagno termoautonomo box Tel. .6609

> **MONCALIERI**
> via Sestriere ultimo piano spazioso camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

MUTUO agevolato alloggi in costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina servizi da L. 165 milioni box compreso. G.S.I. .1767

MUTUO agevolato Gassino alloggi in costruzione di soggiorno 2/3 camere cucina servizi box da L. 161 milioni G.S.I 397.1767

agevolato Giaveno villette a schiera in costruzione di soggiorno cucina servizi da L. box compreso. G.S.I. 397.1767

MUTUO La Loggia alloggi in costruzione di soggiorno 1/2 servizi box da L. 165 G.S.I 397 1767

> **PECETTO EREMO**
> signorile appartamento libero panoramico soggiorno 2 camere 2 bagni box giardino. Gabetti 57.67.

RIVA CHIERI villa bifamiliare nuova costruzione giardino privato L. 430 milioni Tel 941 6157.

ROBASSOMERO villa 280 mq veranda divisibile con giardino ristrutturata. Tel. 923 5578

S. MAURO ai piedi collina impresa vende alloggi in casa signorile nel verde comoda tutti servizi Tel 898.0213

PELLICE in palazzina quadrifamiliare soggiorno cucina 2 letto bagno box giardino. Nasi & Negro 0121 75.000

TRANA porzione bifamiliare costruzione soggiorno cucina 3 camere servizi ampio terrazzo giardino L. milioni Sagor 011 588 3222.

TROFARELLO in recente palazzina elegante alloggio salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzi box doppio Studio Coresar 817.6106 - 812 7640

> **VENARIA REALE**
> Corso Garibaldi fronte C.Rle Mercato
> **IMPRESA FRES**
> **VENDE DIRETTAMENTE**
> **A PREZZI FISSI**
> appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere, cucina 1/2 servizi, box singoli e doppi.
> Finiture di pregio - mutuo.
> Consegne: settembre/novembre 1994
> **INFORMAZIONI**
> cantiere: dalle ore 13,30 alle 19,00
> ufficio: tel.

> **VILLA A FERRIERA**
> a soli 12 km da Torino indipendente con 2 appartamenti e giardino vende. Tel. 953.2030.

VILLA a Buttigliera salonci no 2 camere cucina biservizi mansarda taverna box giardino. Multicasa 951 6147.

> **VILLA**
> In Pino comoda al centro recente di 250 mq circa di 580 mq Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino. Tel 500.016.

VILLA nuova Moncalieri (Testona) 430 mq salone cucina 3 camere letto mansarda con terrazzo a bagno portico garage 2 camere giardino L. 850 milioni mutuo permuta. Tel. 503.313

VILLARDORA frazione Bert appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi giardino Tel 326.961 - 935.1588

VILLA signorile panoramica Castiglione grande salone 3 camere cucina biservizi terrazzo taverna ampi giochi box giardino. Personalcase 562 7877.

VINOVO vendo villa a 2 camere salone cucina biservizi box mansarda giardino 280 milioni a mutuo Tel. 968.1226

VOLPIANO via Mosna impresa vende direttamente alloggi signorili in palazzina quadrifamiliare ingressi indipendenti, mansarda, verde privato, box doppio più posti auto. Tel 011 801.

109.000.000 casa 4 vani bagno giardino bassi fabbricati abitabile totalmente vendesi. Tel 658 235 - 658.303.

179.000.000 cascina libera 4 lati ristrutturata 2000 mq prato 34 km da Torino totalmente vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

PIEMONTE

ALFIANO NATTA in splendida posizione ampio bellissimo e antico casale molto ben ristrutturato, magazzini, terreno circostante Utip vende Tel 0141

ROCCHETTA TANARO, splendido casale d'epoca finemente ristrutturato, ampia abitabilità e parco vende. Tel 0141 595.675.

RUSTICO 5 vani con 22.000 mq di terreno stupenda vista vicino Bossolasco (Cuneo) L. 115.000.000 Tel 011 545 334.

SETTIME villa panoramica, recente zione, ampia abitabilità e terreno circostante Utip vende Tel. 0141 595.675.

campagna in Strada Asti sotto vani giardino e orto L. 150 milioni trattabile Tel. 010 887.152.

LIGURIA

L. 45 milioni rateizzabili Savonese 7 km mare. Tel. allo 010 marino 0185 287.868 serali/festivi.

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare. Telefonare allo 0182 931.444 - fax 931.322.

MARINA contrattesimi 2 camere soggiorno servizi a pochi mt dal mare Immobiliare Castello vende a pianola. Tel 0172 85.753 - 0183 404 675.

PIETRA LIGURE mare blocco nuovo in stabile ristrutturato termoautonomo L. 165 milioni. Telefonare 010 624 252.

in zona prestigiosa signorile con portineria panoramico mq 70 box posto. Caruso 011 405 0005

S. BARTOLOMEO MARE in casa d'epoca Immobiliare Castello propone ultimi bi/trilocali vista mare termo autonomo Tel 0172 85.753 - 0183 404 0525

Loano piani 3/4 locali con terrazzo, giardino a box in signorile villetta bellissima con vista mare vende Impresa Cosso 019 826.801

BIBIONE: vendo appartamento 3 camere, riscaldamento autonomo, senza spese condominiali, L. 130 milioni. Possibilità di Telefonatemi 439 515

SARDEGNA S. Teresa residence Li Velieri, appartamenti piscina, da L. 130 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, residence piscina, tennis, L. 92 milioni, appartamento, parcheggio, cantina. Tel. 035 320.713.

CANNES pieno centro 5 minuti piedi dalla Croisette elegante residence ampi terrazzi box appartamenti da FF. 285.000. Sagor 011 588.3222

MENTONE 400 mt dal mare centro città residence ottime finiture monolocali FF. bilocali FF 441.000. Sagor 011 588.3222

NIZZA pressi passeggiata monolocale vista mare FF. 410.000. Stessa casa bilocale FF. 780.000. Bona 011 437.5591.

NIZZA 30 mt dal mare e dalla Promenade ultimo monolocale ampio terrazzo FF . Sagor 011 588.3222.

ESTERO

CORSICA è il momento di investire vita appartamenti in residence sul mare da L. 90 e 200 milioni Tel. 02 480

CORSICA ottimo investimento vicino arredato garantito 10% annue L. 10 milioni prenotazione L. milioni concordabili. Tel. 035 320.741.

> **KENYA**
> villette unifamiliari totalmente arredate in villaggio turistico con piscine ristoranti sports da L. 58 chiavi in mano, ottimo investimento non solo per vacanze. Reddito garantito consegna '94 Tel 383 9405

LOCALI UFFICI

A. mq 400 vendo interno cortile zona Barca. 659.0918 689.8921.

Pescarito vendesi o affittasi mq 3 uffici e servizi h 7 mt. Studio Sorvillo 437 5898.

CENTRALISSIMO ufficio fuori ZTL mq 70/140/210 in prestigioso stabile d'epoca vendesi. Tel 512.4144.

CONSULEDILE a pochi mt Pitagora liberi muri negozi attigui mq 60 circa cadauno L. 60 milioni.

HELVETIA Alpignano magazzino interrato luminoso mq nuovo completo. Tel. 650 3103

> **LEINI'**
> vende area industriale 43000 mq con 3200 mq coperti ampliabili. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

piazza Graf magazzino mq 150 stabile signorile pedonale L. 230 Baldi 502.516

PARCO palazzina industriale su 3 livelli con piano seminterrato e cortile mq 1800 trattabili Tel 434.6906.

SETTIMO industriale di mq 3350 con capannoni laboratori magazzini e uffici. Bimar 434.5758.

> **NEGOZIO**
> libero via Vanchiglia ottima posizione mq 170 su 2 livelli collegati. Gabetti Impresa 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

ACQUISTO alloggio 150/160 mq anche da ristrutturare zona oltre Po piazza Vittorio. Studio Imalaio 535.601.

> **GABETTI RICERCA**
> per nostri clienti appartamenti 1/2 camere tinello cucinino zone S. Rita Lingotto. Tel. 57.67.

RICERCASI 2 camere cucina Vanchiglia precollina max L. 230 milioni contanti. .7877.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE tel. 316.2525 ricerca villa Alpignano, Druento. Si garantisce professionalità ed interessamento.

Si ricercano cascinali o rustici con terreno massimo km Torino. 'La Borsa' 368.482.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta in villa signorile bilocale con servizi semiarredato. Tel. 593.901 - 503.097.

A. AFFITTASI ottima zona vuoti signorili stabile da L. 500 mila a L. 1.500.000. Abb 659.8918 - 659.8921.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiola Immobili 751.828.

ADIACENTE piazza Bernini uso abitazione/ufficio ingresso 3 camere cucina bagno patti in deroga. Sorelle 437.

ADIACENZE corso Montecucco signorile portineria arredato salone 2 camere studio 2 servizi. Studio Dato 562.9057.

appartamenti vuoti/arredati stessa casa a partire da L. mila. B.G. 431.006.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa soffitta L. mila mensili e monolocale L. 350 mila. Garboris tel. 982.4950.

AFFITTASI Crocetta in palazzina d'epoca signorile alloggio 280 mq foresteria a patti in deroga. Salm 568 3852

AFFITTASI 4 vani, doppi servizi e veranda via Vigliani 9 Tel. 352.518

AFFITTIAMO alloggio semicentrale ristrutturato 90 mq libero fine mese patto in deroga. Tel. 561.7117

AMMINISTRAZIONE appartamenti stessa casa recente costruzione 50/80/130 mq referenze Tel 562.7580

CAVORETTO ristrutturato vuoto mq 70 sala camera cucina abitabile bagno referenziati. Domus tel.

CENTRO alloggio ristrutturato mq 90 composto da salone camera cucina abitabile bagno uso foresteria. Domus 597.887.

CORSO D'Azeglio stesso stabile panoramico luminosi uffici, abitazioni 4 7 9 vani, box Tel 02 480.056 15 - 452.545.

CROCETTA largo Re Umberto signorile appartamento uso foresteria mq 250 con posto auto. G. & V. 568.4445.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in elegante palazzo d'epoca prestigioso appartamento mq 300. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA piazza Solferino splendidamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via Governolo bella casa d'epoca mq 140 anche parzialmente arredato. Bor. Tel. 436 1395.

PRECOLLINA alloggio signorile mq 200 con giardino affittasi a referenziati. Tel. ore ufficio 436.8710.

PRIVATO affitta alloggio Valsalice mq 100, box. No agenzie Tel. 660.0314.

RECENTE confortevole miniallogio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Salvatore 501.7183.

SEMICENTRO mq 110 di salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi altro stesso casa mq 80. Domus tel. 597.887.

VIA Piacenza affittasi piano alto signorile 2 camere salone cucina biservizi cantina volendo box. G.B. 320.524.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI in Vinovo vuoto salone cucina 3 camere servizio box a L. 1 milione. Immobiliare Ferrero 965.2893.

MOBILIFICIO oltre in affitto a Settimo Torinese due camere tinello via Cavour. L. 000 mensili. Tel.

PATO SEBORGA (Bordighera) affittasi casa signorile centrale 400 mq vista incantevole golfo Montecarlo, mobili autentici. Telefonare allo 02.295 19.126.

ITALIA

AI Ferraresi appartamenti, villette L. mensile. Possibilità affitti settimanali. Agenzia Vesi 0533 38 418.

BIBIONE mare in complesso appartamenti, villette piscina, giugno da L. 275 mila settimanali. Telefonateci, catalogo senza spese Agenzia 430 428 - 439.261.

UFFICI

A.B.C. CASE 693.5000 Centro uffici completamente ristrutturati ontrate 2/3/4/6 vani e servizi da L. 500 mila mensili.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 316 7111.

ADIACENTE corso Traiano affittasi ufficio mq 30 adatto uso filiale di banca e assicurazione. Tel. 813.393.

AFFITTASI mq 200 cortile passo zona Tesoriera adatto multiattività. Tel. 365.9405.

AFFITTASI nel complesso Pier della Francesca locale di mq 1300 adatto a molteplici attività. Rubiola Immobili 771 0733.

AFFITTASI Settimo Torinese capannone mq 6000 con uffici mq 800 terreno circostante 12000 mq. Salm 568.3852.

> **LOCALE**
> urato nella piazza di con licenza ristorazione di mq 200. Gabetti Impresa 57.67.

> **AFFITTO LOCALI**
> via Balbo mq 685 su 3 piani uso magazzino uffici e 3 posti auto. Gabetti Impresa 57.67.

> **AFFITTO NEGOZIO**
> open space vetrinato di 315 mq recente costruzione. Gabetti 57.67.

A professionista affitto ufficio centrale 70 mq arredato telefono fax L. 1 milione più spese. Tel. 561 3713.

fronte provinciale affittasi ufficio mq . 4 vani più servizi. Immobiliare S. Giorgio tel. 920.6048.

CORSO Francia corso signorile recente affittasi ufficio mq 110 piano rialzato. Selma 812.2018

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 in , una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217 507.

HELVETIA A strada Pianezza capannone mq 1800 più uffici in parte da ristrutturare. Altezza mt parcheggio privato. Affitto L. 7 milioni 500 . Tel. 650.3103.

B strada della Pronda commerciali mq circa 1 vetrina luglio 1994. . 650.3103

HELVETIA E Grugliasco capannone 750 più uffici mq 200, adatto deposito/lavorazioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA D Porta Palazzo magazzino mq su due piani, cortile privato. Tel. 650.3103.

HELVETIA E Rivoli corso Francia locali mq 1000 altezza mt 3 uso deposito/lavorazioni. Tel. 650.3103

HELVETIA F adiacenze ufficio ristrutto mq ingresso, 3 vani, servizi. Signorile. Tel. 650.3103

> **NUOVO CAPANNONE**
> Torino - strada del Francese affittasi tolo da 800 a 3000 mq Tel. 011 544.829

TORINO corso Einaudi affittasi uso ufficio locali luminosi. Nuova Florio 0125 424.448

UFFICI negozi complessivi 1000 con palazzo stabile d'epoca ristrutturato affittasi/vendesi. Tel 812.4144.

VIA Genova affittasi negozio mq 65 adatto anche ad uso ufficio zona 813.363.

ZONA Bernini/Adriano privato affitta ufficio 4 vani e cantine, altro mq 70 più mq 80 sottostanti. Tel. 647 0880 pasti.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

BANCARIO cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, massimo referenze. Tel. 205.2187 pasti.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 659. Immobiliare Abit.

GRUPPO FONDIARIO ricerca per propria clientela alloggi in affitto nessuna spesa per il proprietario. Tel. 868.7389.

bancario cerca alloggi in affitto per propri funzionari vuoti o arredati. Campanello 437.5705.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SOCIETA' cerca ufficio, salone 3 camere servizi zona Torino nord tangenziale o autostrada. Tel. 335.8248.

AUTOVEICOLI

autovetture acquisto per contanti. Autogianetto - corso Dante - Tel. 011 890.4713/4.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone Orbassano 241, tel. 011 351.326.

autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. 011 817 7242 zona Mole

ACQUISTA autovetture pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 778.1898 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni ma valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel 817.1643 - 888.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

riposo Michelangelo in Frossasco (To) per anziani non autosufficienti e autosufficienti, grande parco. Tel. 011 307.116 e 0121 352.262.

CENTRO città residenza autorizzata per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno familiare, brevi e lunghi soggiorni. Tel 812 5080

LOANO residence Casaino 019 670.448 vicino mare appartamentini tv telefono terrazzo piscina giardino parcheggio.

LOANO residence Nido appartamenti confortevoli nel verde, piscina. Telefonare allo 019 673.345.

LOANO residence Villa Chiara appartamenti in villa Liberty sul mare. Telefonare allo 019 668 007.

PIETRA LIGURE residence Villa Carmen 019 626 260 sul mare appartamenti tv telefono, terrazzo, giardino, parcheggio.

SARDEGNA fronte arcipelago Maddalena villa appartamento sul mare anche settimanale. Immobiliarda 0789 754.500 fax 0789 754.371 - 02 294.01241.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CLUB semplici video per persone libere della tua città. Via Cernaia 14. Tel. 562.0850.

INCONTRO Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Tel. 586 3242 r.a.

37ENNE impiegato buon lavoro, serio cultura generale, buon carattere, romantico. Vorrebbe conoscere, scopo matrimonio, ragazza sana, carina, dolce, sensibile con cui iniziare un'amicizia sincera, base di partenza per un rapporto affettivo destinato a maturare ed essere l'inizio di un lungo cammino da fare insieme. Scrivere: Publikompass 5425 - 10100 Torino

ANNI laureato bella presenza conoscerebbe scopo amicizia/matrimonio signora/ina max 35/40 anni seria dolce bellezza tipica indispensabile. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 5427 - 10100 Torino

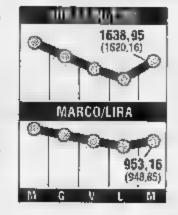
VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382 0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163

OREFICERIA GeMa acquista oro argenteria monete preziosi valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

ROTTWEILER iscritti vendesi telefonare 779.2965.

Pronti termine, tassi ai minimi

Pronti contro [illegible] così in basso dall'esordio del dicembre '79. Confermando le indicazioni fornite lunedì a Basilea dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, la discesa dei [illegible] del [illegible] monetario è proseguita anche ieri, concedendo il bis dopo la flessione dei rendimenti registrata all'asta bot di metà [illegible]. Bankitalia ha effettuato, anche in vista della chiusura del ciclo di rob, due operazioni di rifinanziamento: [illegible] in valuta e l'altra in titoli. L'asta pronti contro termine in valuta, per [illegible] miliardi di marchi, è stata aggiudicata al tasso medio dell'8,03% (8,01% minimo), in calo di [illegible] centesimi di punto rispetto [illegible] precedente p/t. Si tratta del minimo storico delle aste in divisa estera (introdotte a partire dall'ottobre del '92) e del livello più basso delle operazioni di rifinanziamento, da quando venne effettuato il primo pronti contro termine «sperimentale» [illegible] acquisto nel dicembre [illegible] '79.

L'Abi: niente tasse sui Bot

E' bene [illegible] illudersi sulle soluzioni da adottare per riportare in equilibrio i conti dello Stato: esse non saranno comode e tantomeno popolari. Né si può pensare di seguire scorciatoie pericolose quali la tassazione dei titoli di Stato o l'introduzione di un'imposta patrimoniale. L'avvertimento viene dall'editoriale pubblicato sull'ultimo numero [illegible] «Bancaria», il mensile dell'Associazione bancaria italiana (Abi), secondo il quale la strada maestra resta quella del risanamento del bilancio, secondo le linee già tracciate dal governo Ciampi. «La via da percorrere è lunga e in salita: del buon governo della cosa pubblica; della rinuncia alla doppia tassazione [illegible] risparmio, per promuoverlo e [illegible] esso accrescere gli investimenti e l'occupazione; della capacità dello Stato di aumentare le entrate tributarie o di sostenere il costo politico, quanto meno, del pareggiamento della spesa corrente [illegible] analoghe entrate».

Troppi scambi fanno saltare il telematico alla vigilia del Big Bang. E la lira sta a guardare

Il toro carica, Piazza Affari va in tilt

La Consob da oggi cambia le regole

MILANO. La Borsa non ha retto all'urto. A due giorni dal «Big Bang» totale, schiacciato [illegible] volumi di scambi frenetici, il circuito telematico è andato in tilt, facendo piombare Piazza Affari nel caos in un'altra giornata storica. L'indice Mib ha segnato il nuovo massimo dell'anno a quota 1291, con un rialzo del 3,53%. Dai primi [illegible] gennaio il progresso è [illegible] 29,1%. Il [illegible] è salito [illegible] 2,22% a quota 12.782. Gli scambi, quelli che è stato possibile effettuare, hanno fatto segnare un controvalore di 873 miliardi solo sul telematico, meno della metà [illegible] lunedì quando il giro d'affari sfiorò quota 2000 miliardi con ordini che ormai arrivano da tutte [illegible] parti: dall'estero, ma soprattutto dai borsini. Conclusioni: la giornata, partita alle 14,30, s'è chiusa a tarda [illegible], senza contrattazioni ma solo prezzi di chiusura. E per oggi la Consob e il comitato degli agenti [illegible] Borsa, [illegible] tentativo di evitare ingorghi, hanno varato un piano d'emergenza: le contrattazioni vengono chiuse alle 13, la seduta [illegible] riporti viene spostata a [illegible]. Resta confermato il passaggio in continua di tutti i titoli a partire da domani, [illegible] giovedì sarà raddoppiato il quantitativo minimo negoziabile per ciascun titolo appartenente al gruppo «a», cioè quello che comprende i titoli a maggior flottante.

Serviranno queste [illegible] d'emergenza a impedire altri «ingorghi» a Piazza Affari? Attilio Ventura, che guida il Consiglio di Borsa, ne è convinto, anche se l'euforia dell'ultima settimana ha colto [illegible] sorpresa tutti. Tanto più che ieri non è stata [illegible] giornata che ha portato particolari novità sul fronte del governo: per le presidenze di Camera e Senato i partiti della maggioranza hanno deciso un ulteriore rinvio e in attesa di una decisione la lira [illegible] segnato [illegible] battuta d'arresto: per comprare un dollaro ieri erano chieste 1638,95 lire (contro 1620 di lunedì) e il marco veniva trattato a quota 953,36 contro 948 del giorno precedente.

Di certo sui mercati l'euforia è grande. Il vento della ripresa, annunciato [illegible] Ciampi e confermato dai governatori riuniti a Basilea, funziona da detonatore per gli operatori che ora si attendono un governo stabile. Per Prometeia, il centro studi di Bologna che fa capo a Andreatta, potrebbero addirittura slittare le prime scadenze della politica [illegible] economica, la prima delle quali è attesa per il 15 maggio, quando dovrebbe [illegible] presentato in Parlamento il documento di programmazione economica per il triennio 1995-97. Per Prometeia il futuro esecutivo avrà buon gioco nel rinviare ulteriori provvedimenti per il contenimento del fabbisogno pubblico alla Finanziaria per il 1995, perdurando la fase di euforia dei mercati e dando seguito a quelle privatizzazioni che sono già state programmate. Probabilmente quindi sarà solo con la prossima legge finanziaria che il governo comincerà a mettere mano al proprio programma. La previsione è formulata nell'ambito di uno scenario caratterizzato da un governo che - date le difficoltà di coesione interna e la [illegible]nza di una maggioranza al Senato - agirà in un orizzonte più breve dei 5 anni, con una politica ispirata alla logica: «Prima la carota e poi il bastone». [r. e. s.]

Un'immagine di Piazza degli Affari

[illegible]

IL GIORNO DEL [illegible]

Ore 11, il Grande Ingorgo

Poi i Borsini mettono «ko» i computer

MILANO

IN tilt per il grande ingorgo. E così è [illegible]cesso che proprio alla vigilia del grande Big Bang, del passaggio definitivo dalla vecchia Borsa gridata alla nuova Borsa computerizzata, piazza Affari si è bloccata.

Colpa del boom, delle decine di migliaia [illegible] ordini arrivati un po' da ovunque, che hanno provocato un corto circuito da superlavoro. Molti l'avevano previsto. Uno per tutti, Maurizio Pinardi, amministratore della Simcomit: «Siamo come in un'autostrada a Ferragosto: i caselli riescono a smaltire sessantamila auto al giorno, se ne arrivano centoventimila si fa la fila». [illegible] mai paragone fu più azzeccato.

Alt, la quasi tutta computerizzata piazza Affari (domani lo sarà del tutto con il passaggio sul telematico del restante due per cento dei titoli finora gridati) ha dovuto fermarsi. Gli operatori [illegible] avevano ricevuto dal Ced, il Centro che gestisce il cervellone della Borsa telematica, la conferma dei contratti conclusi il giorno prima.

Troppo ingolfato, il Ced, dopo giorni di contrattazioni record - centoquindicimila proposte giovedì, undicimila venerdì, oltre centomila lunedì - troppo limitato [illegible] suo sistema informatico in grado di digerire adesso solo [illegible] mila proposte di negoziazione che diventeranno ottantottomila [illegible] domani e centoventimila da fine giugno.

Per ora non resta che fare [illegible] fila al casello, insomma. Ieri, impossibile partire: il via della nuova giornata [illegible] Borsa (che prende il via con la cosiddetta «preapertura», [illegible] l'immissione [illegible] computer dei primi prezzi) è stato via via rinviato. Niente apertura, niente contrattazioni.

E figuratevi il caos, il nervosismo. Il gran da fare di Consob, Ced, Consiglio di Borsa, grandi Sim, per tamponare la situazione con gli investitori esteri, i primi a innervosirsi, pronti a rinviare a data [illegible] destinarsi i loro ordini.

Come sia finito il martedì del Grande Tilt, è presto detto. Si è tentato di dare il via alle negoziazioni alle 11, qualche decina di minuti di speranza con l'indice Mibtel subito in rialzo dell'uno per cento, poi il «tutti fermi» della Consob.

Si è ritentato alle due ma il sistema, sommerso da trentottomila proposte [illegible] negoziazione, non ce l'ha fatta: la corsa a piazza Affari fa impennare gli indici (all'una il [illegible] è [illegible] del 2,2 per cento) ma produce l'effetto imbuto. E il blocco.

Decisione finale della Consob: teniamo buoni i prezzi delle due tentate aperture, quelli delle 11 e delle 14, che di fatto saranno i prezzi ufficiali della giornata. In poche parole: niente contrattazioni per un giorno, sperando che il giorno di sosta serva a smaltire le code.

[illegible] nemmeno questa decisi[illegible] estrema è stata suffi[illegible]. Un giorno di computer spenti (con l'indice comunque salito del 3,53 per cento e scambi «gridati» sopra gli ottocento miliardi) non è bastato a far recuperare i ritardi accumulati. Così [illegible] si replica. Dopo una lunga riunione la Consob ha deciso di spostare a domani la seduta dei riporti che avrebbe dovuto tenersi oggi e soprattutto di chiudere oggi le contrattazioni alle 13.

Ma altri interventi definiti «straordinari» sono stati annunciati dalla Consob per i prossimi giorni, non appena il Ced sarà pronto: 1) la preapertura verrà allungata fino alle 10,30, 2) il Consiglio di Borsa avrà la facoltà di incrementare la misura del lotto minimo negoziabile, 3) ci sarà la possibilità di raggruppare gli ordini anche nella fase di contrattazione continua, 4) verranno ampliati gli scostamenti [illegible] prezzo delle proposte [illegible] negoziazione.

In più, il Consiglio [illegible] Borsa ha deciso di fare quello che molti operatori chiedevano [illegible] tempo: aumentare i quantitativi minimi negoziabili per evitare l'eccesso [illegible] piccoli ordini che rendono più stretto l'imbuto: dal 15 aprile, ha deciso il Consiglio presieduto da Attilio Ventura, i quantitativi minimi negoziabili dei titoli a largo flottante, cioè i più trattati, saranno (nella sola fase di negoziazione continua) «raddoppiati rispetto agli attuali».

Armando Zeni

Attilio Ventura (nella [illegible] a sinistra) presidente del Consiglio della Borsa Enzo Berlanda (a destra) presidente della Consob

E lo straniero fa la coda

In soli quattro mesi dall'estero sono arrivati 50 mila miliardi

MILANO. Piazza Affari, la preferita dagli stranieri. Da qualche [illegible] [illegible]i investitori esteri guardano [illegible] nostro listino con occhi nuovi, anzi nuovissimi. Fino all'altroieri, infatti, la nostra Borsa non era mai riuscita a superare le dimensioni del mercatino domestico. Bancarelle e stracci che volavano. Certo, gli stranieri ogni tanto investivano qualcosa, e questo bastava per tirare su l'indice, ma [illegible] trattava [illegible] attenzione a corrente alternata, che andava e veniva.

Oggi è diverso. Nei primi due mesi dell'anno, gennaio e febbraio, gli investimenti netti [illegible] titoli italiani da parte dell'estero [illegible] stati pari al 40% dell'intera cifra 1993, che era stata di poco superiore ai 125.100 miliardi. Lungi dal venir meno, nell'ultimo mese questo interesse si è accentuato, come dimostrano i volumi degli scambi che giovedì scorso hanno addirittura scavalcato i 2000 miliardi, evento strabiliante.

I francesi dicono apertamente che l'Italia è «mercato borsistico [illegible] momento», come [illegible] emerso da un convegno di tre giorni organizzato dalla Sigeco (Imi) per i gestori [illegible] fondi membri di Agana, una associa[illegible] che raggruppa investitori professionali francesi, e che quest'anno ha scelto [illegible] passare sotto la lente di ingrandimento la nostra Borsa.

Ma non sono solo gli stranieri ad essere arrivati. Al parterre sono tornati i Borsini, il grande popolo dei piccoli investitori. Piccoli ma non troppo poiché, [illegible] tutti sanno, il risparmio delle province italiane è altissimo. E quando i Bor[illegible] si muovono [illegible] fiducia verso il mercato azionario, il boom è garantito.

Del resto, basta guardare per strada i capannelli fermi di fronte ai video che dalle vetrine delle banche trasmettono le quotazioni, per capire che la Borsa è tornata in auge. Evviva la Borsa! Evviva il rialzo! Che hanno salvato una buona fetta di utili nei bilanci delle banche e delle società. Che promettono nuovi guadagni, nuova eccitazione.

E non dimentichiamo i grandi investitori italiani, che con il popolo del parco buoi hanno partecipato alle privatizzazioni del governo Ciampi, leva fondamentale per rivitalizzare la [illegible] moribonda di piazza Affari. Basta scorrere i nomi dei grandi azionisti di Credit e Comit per vedere che la voglia di investimento alternativo colpisce a vasto raggio imprenditori, finanzieri, assicuratori. (v. s.)

[illegible]

RIVOLUZIONE [illegible]

Il governo vara 32 decreti per semplificare l'amministrazione. Più rapidi tutti i pagamenti dello Stato

L'eredità Cassese: meno burocrazia

Per la patente consegna immediata dopo l'esame di guida

ROMA. Ci vorrà molto meno tempo per [illegible] la patente. Lo ha deciso ieri il consiglio dei ministri che ha varato, su proposta del ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese, trentadue regolamenti per la semplificazione e l'accelerazione di alcuni procedimenti amministrativi.

Eliminato il passaggio in Prefettura, la licenza di guida verrà rilasciata direttamente dalla Motorizzazione. All'aspirante automobilista verrà consegnata in tempo reale, subito dopo la seconda prova, quella pratica, dell'esame.

La patente avrà ancora valore [illegible] documento di identificazione. Il prefetto potrà sospenderla e revocarla quando si [illegible]mostri necessario. «Si tratta - ha detto Cassese - di una importantissima semplificazione delle procedure che individua un referente unico per l'intera pratica dell'accertamento dei requisiti e del rilascio del documento».

Niente più attese e lungaggini burocratiche anche per il rinnovo della licenza. Non bisognerà più peregrinare tra Usl, ufficio provinciale della motorizzazione e prefettura, ma basterà sottoporsi agli esami medici previsti. L'amministrazione sanitaria provvederà poi a inviare per posta [illegible] bollino di convalida che dovrà essere apposto sul documento. Non [illegible] più necessario nemmeno annotare sulla patente il cambiamento [illegible] residenza.

Sabino Cassese Sopra, Ciampi

Novità che non avranno subito applicazione. Perché entrino in vigore le nuove procedure «snellite» bisognerà aspettare sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, fra quindici giorni.

Meno burocrazia, dunque, nella pubblica amministrazione. Via regole, procedure, ostacoli che non siano strettamente necessari per i rapporti tra gli uffici pubblici e i cittadini. Ma i trentadue regolamenti di [illegible]plificazione varati [illegible] a Palazzo Chigi sono solo la metà dei 70 previsti dalla legge collegata alla Finanziaria.

Un bel passo avanti, comunque, visto che le nuove norme approvate consentiranno ai cittadini di risparmiare molte ore preziose. Per alcune procedure amministrative il risparmio di tempo sarà di circa il cinquanta per cento rispetto al passato. Così [illegible] per le procedure di spesa e per l'aggiudicazione delle forniture pubbliche. I creditori dello Stato faranno meno traffile per ottenere dalle [illegible] pubbliche il denaro che gli spetta.

«Il sistema dei pagamenti della pubblica amministrazione - spiega Cassese - era fermo al 1923. Adesso si passa direttamente dall'impegno al pagamento. La decisione diventa dunque subito esecutiva, senza passare per estenuanti "vie crucis" intermedie».

Per quel che riguarda poi gli appalti delle forniture pubbliche, il regolamento estende ai procedimenti contrattuali i principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza e affida la funzione programmatoria al provveditorato generale dello Stato. Nuove regole che si traducono, per esempio, in tempi abbreviati, di almeno otto nove mesi, per le forniture al di sotto di 200 mila Ecu. Altra novità è la standardizzazione dei bandi di gara.

Buone notizie per l'occupazione giovanile. L'attesa per il rilascio dei permessi relativi all'erogazione di fondi per la creazione di nuovi posti di lavoro passa da 150 a 90 giorni circa. Notevolmente accorciati i tempi anche per il riconoscimento dell'infermità per cause di servizio e per l'autorizzazione all'assunzione e al trasferi[illegible] all'estero [illegible] lavoratori italiani. Un altro regolamento, poi, semplifica la procedura per la concessione della costruzione di autostrade. Sarà più facile anche ottenere l'autorizzazione per manifestazioni fieristiche.

Una prima vittoria sulla burocrazia ottenuta grazie alla soppressione e allo sfoltimento di organi collegiali, all'elimina[illegible] di pareri, concerti e intese, e all'agevolazione [illegible] alcuni istituti come l'autocertificazione e il meccanismo del silenzio assenso.

Maria Corbi

«In Italia il nostro settore fondamentale dà lavoro a oltre un milione di persone»

«Ora il governo incentivi l'auto»

Cantarella: Parigi l'ha fatto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«In Italia il mestiere dell'automobile dà lavoro, in forma diretta o indiretta, a un milione [illegible] persone. E' [illegible] settore che va considerato come elemento di spinta dell'economia e che, quindi, come accade in altri Paesi europei, deve essere adeguatamente incentivato».

Lo ha detto Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, partecipando ieri a Rozzano, nella sede di «Quattroruote», a un convegno sui modelli di piccole dimensioni e alla premiazione di un referendum, indetto tra i lettori della rivista, sulle vetture più amate dagli italiani. Tra le quali, nel campo delle «compatte», spicca proprio la votatissima Punto.

«Al di là delle singole soluzioni che si possono trovare - ha continuato Cantarella -, è importante porre l'attenzione sul mercato dell'auto, che è un grandissimo volano». Al riguardo, secondo Cantarella, i risultati delle vendite di marzo (190 mila consegne, + 1,6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) [illegible] interessanti, ma non esaltanti. «Ci troviamo di fronte a [illegible] piccolo segnale, su cui bisogna riflettere. Stiamo migliorando, ma il confronto è con un mese che era stato molto basso e che aveva perso il 20% nei confronti del '92».

«Comunque - ha aggiunto Cantarella -, la tendenza negativa si è arrestata. Adesso vedremo quale sarà il successivo trend. La Fiat Auto sta comportandosi [illegible] in Europa: abbiamo l'obiettivo di guadagnare quote di mercato, anche se la concorrenza è forte. Ci aiuta la Punto e ci darà una spinta anche il Coupé, che è piaciuto moltissimo». La produzione della Punto, suddivisa nei tre impianti di Mirafiori, Termini Imerese e Melfi, dovrebbe quest'anno attestarsi intorno alle 450-500 mila unità, superando le previsioni iniziali.

Ma quali potrebbero essere gli incentivi capaci di far decollare il mercato italiano? Due esempi arrivano dalla Francia e dalla Spagna: si tratta delle misure varate dai due governi per favorire l'acquisto di vetture nuove e la messa in «pensione» di vecchie auto (10-14 anni di età). «Una misura - aggiunge Cantarella - che ha anche il vantaggio di immettere nel parco circolante veicoli più sicuri e rispettosi dell'ambiente».

E anche se preferisce [illegible] entrare nel merito delle iniziative che l'Anfia e l'Unrae (le due associazioni che riuniscono i costruttori italiani e gli importatori e distributori esteri) intendono, [illegible] comune intesa, sottoporre al futuro governo, Cantarella tocca il dolente [illegible] del Diesel. Questo tipo di motorizzazione, che consuma in misura minore rispetto a quella a benzina e che è in assoluto meno inquinante, è stato sottoposto negli scorsi anni in Italia a [illegible] campagna demonizzante e a balzelli fiscali senza riscontro in Europa.

«La quota del Diesel in Italia - dice Cantarella - è molto inferiore alla media europea. Siamo sull'8% contro il 15%, per non parlare di Paesi come la Francia, dove si è sul 30%. Ritengo, quindi, che il Diesel vada in qualche modo spinto». La prima, ovvia mossa potrebbe consistere nell'abolizione del «superbollo».

La tendenza [illegible] mercati a preferire auto di dimensioni contenute, sottolineata nei vari interventi del convegno, è apprezzata da Cantarella. «E' un settore in cui siamo particolarmente preparati». L'amministratore delegato di Fiat Auto, però, non ritiene che le «piccole» possano essere in assoluto il toccasana per guarire i centri urbani. «L'auto è [illegible] componente importante e irrinunciabile della mobilità, ma per garantire gli spostamenti (ndr: un miliardo al giorno in Europa) è necessario un sistema integrato. Parcheggi, metropolitane, mezzi pubblici...».

[illegible]le Fenu

Componenti, intesa europea

Più sintonia con le case automobilistiche

BRUXELLES. La globalizzazione [illegible] mercato, la sfida alla competitività, ha imposto [illegible] che in Europa un diverso rapporto tra le industrie produttrici [illegible] auto e quelle della componentistica. Un rapporto più organico, quasi di simbiosi, all'insegna delle consegne «just in time», della riduzione dei costi e del miglioramento della qualità. E' per rispondere a questa situazione che l'Acea, organizzazione che raccoglie i 14 più importanti costruttori europei, e la Clepa, che riunisce le aziende della componentistica, hanno raggiunto un accordo che fissa le «linee guida» [illegible] una più stretta collaborazione tra i due settori.

«Più del 50% dei componenti di ogni automobile è prodotto da fornitori esterni, e la cifra è destinata ad aumentare - ha detto dopo la firma del documento Giorgio Garuzzo, presidente dell'Acea e della Fiat Auto -. Nel futuro i fornitori saranno sempre più considerati come es[illegible] delle operazioni del costruttori». Il risultato, dunque, sarà «integrazione tecnica simultanea, lavoro di squadre funzionalmente incrociato, e delegazione del design di sistemi e sotto-sistemi e della responsabilità manufatturiera».

Secondo Edward Planchon, presidente della Clepa, l'accordo «porterà maggiore creatività, efficacia o qualità totali, e costi inferiori». Il documento, è chiaro, non è vincolante, ma rappresenta una cornice per le relazioni reciproche delle industrie in sei campi precisi: pianificazione del design e della produzione, definizione comune di prezzi e costi, ammodernamento dei sistemi, qualità, comunicazioni inter-aziendali e diritti d'autore.

L'accordo sarà importante anche per la ristrutturazione dell'industria componentistica visto che, come ha detto Garuzzo, [illegible] «il numero di fornitori si sta riducendo drasticamente». Le prospettive [illegible] comunque buone. In Italia le vendite dovrebbero risalire a partire dal '95 (ma [illegible] c'è stato un aumento sull'anno dell'1,6%, anche grazie all'«effetto Punto»), mentre a livello europeo, ha detto Garuzzo, la crescita dovrebbe essere del 2-3% già quest'anno. (f. sq.)

SPAGNA

Aiuti anche ai camion?

MADRID. Dopo l'incentivo di 100 mila pesetas (circa 1.200.000 lire) a chi cambia l'auto vecchia di oltre dieci anni per una nuova, decisa lo scorso venerdì dal Consiglio dei ministri, il governo spagnolo sta studiando un analogo provvedimento per il settore dei veicoli industriali. Lo rivela ieri il quotidiano economico «Expansion», che cita dichiarazioni rilasciate dal ministro per l'Industria Juan Manuel Eguigaray. Secondo il giornale «il ministro ha assicurato che si sta lavorando con i rappresentanti dei fabbricanti per vedere quali possano essere gli aiuti che si possono offrire ai veicoli industriali pesanti, anche se q[illegible]ti aiuti si trovano davanti l'ostacolo dei limiti del bilancio statale». Nessuna precisazione aggiuntiva su quanto ammonterà il nuovo incentivo, ieri [illegible], da parte dell'ufficio stampa del ministero dell'Industria. (g. a. c.)

Paolo Cantarella, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto e (sopra) Giorgio Garuzzo, presidente dei costruttori europei

Garuzzo: nel '94 ripresa in Europa nel '95 in Italia

L'anno nero del colosso di Stoccarda

Daimler Benz, l'utile crolla del 50 per cento

Ma già nel '94 ci sarà una ripresa «Nessun accordo globale con Fiat»

STOCCARDA. La Daimler Benz, il maggior gruppo industriale tedesco, ricorderà a lungo il 1993, anno nero per le economie di molti Paesi: è stato il primo, dal secondo dopoguerra, a chiudersi [illegible] una perdita operativa. Il fatturato è in calo dello 0,8% a 97,7 miliardi di marchi (circa 93.800 miliardi [illegible] lire) contro i 98,6 miliardi [illegible] marchi del 1992, mentre l'utile netto si è più che dimezzato a 615 milioni di marchi (590 miliardi [illegible] lire), in calo [illegible] 57,6% rispetto agli 1.451 miliardi di marchi del 1992. Malgrado la perdita operativa, che - [illegible] ha detto Edzard Reuter, presidente del gruppo - non avrebbe consentito di per sé la distribuzione di un dividendo, Daimler Benz ha preferito non lasciare all'asciutto gli azionisti, proponendo per il 1993 un dividendo di 8 marchi contro i 13 marchi del 1992.

E per il futuro? Il 1994 dovrebbe portare ad un'inversione di tendenza. Edzard Reuter si è mostrato fiducioso. «Abbiamo raggiunto il punto di svolta - ha detto -. Abbiamo posto le basi per un miglioramento durevole della nostra competitività».

Una «cura» non certo indolore. Nel [illegible] il gruppo Daimler Benz ha drasticamente ridotto gli organici in [illegible] misura finora sconosciuta per il colosso di Stoccarda, tagliando 18.000 posti di lavoro (a 362.200). Le misure di ristrutturazione, ha detto Reuter, hanno consentito un risparmio complessivo di 5 miliardi di marchi grazie all'aumento della produttività e dell'efficienza. E per quest'anno sono previsti tagli all'occupazione per altri 18.000 posti.

I risultati però si cominciano a vedere. Già nel quarto trimestre del 1993 il gruppo ha chiuso il bilancio con un utile operativo di 442 milioni di marchi, che ha fatto scendere a 3,3 miliardi [illegible] marchi le perdite operative per tutto l'esercizio. Nei primi tre mesi del 1994 il fatturato di gruppo è [illegible] del 18 per cento annuo a 15 miliardi di marchi.

Anche nel 1993 la Daimler Benz ha confermato la sua struttura fortemente «autocentrica» nonostante gli sforzi di diversificazione compiuti dallo stesso Reuter. Nei suoi sette [illegible] di presidenza Reuter ha cercato infatti di ampliare l'attività del gruppo dal settore tradizionale dell'auto (in cui opera tramite la Mercedes Benz) a quello dell'aerospaziale (Dasa), dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'energia e dei trasporti (Aeg) e [illegible] servizi finanziari (Debis). Nel 1993 l'incidenza della Mercedes sul fatturato di gruppo è [illegible] del 63% contro il 19% della Dasa, l'11% di Aeg e il 7% della Debis. La tendenza [illegible] accenna a cambiare. Anche nel primo trimestre di quest'anno la ripresa è stata trainata dal settore dell'auto. Le vendite della Mercedes Benz sono salite del 23% a 15 miliardi [illegible] marchi, grazie tra l'altro all'andamento commerciale - definito «favoloso» - della nuova classe C, di cui fra il giugno '93 e la fine di [illegible] sono stati venduti 160.000 esemplari.

Edzard Reuter

Restando in tema di automobili, ieri sia Reuter sia Helmut Werner, presidente della Mercedes Benz, hanno smentito voci secondo le quali la casa di Stoccarda e la Fiat sarebbero due candidati ideali per un accordo globale. «I giganti - ha detto Werner - raramente vanno d'accordo. Tra i due gruppi ci [illegible] frequenti contatti: con il direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo ci incontriamo regolarmente, ma per adesso n[illegible] c'è nulla da comunicare».

Un accordo, replica Edzard Reuter, che «non avrebbe senso». «Ci sono - ha precisato - diversi settori nei quali parliamo con la Fiat di una possibile cooperazione». Auto, camion, aerospaziale, finanza e ambiente. [illegible] di «un'alleanza globale» non si parla nemmeno. (e. f.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN [illegible]ME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno millenovecentonovantatrè il giorno undici del mese [illegible] marzo in Torino la 2ª Corte di Assise di Appello di Torino composta dai signori:

OMISSIS

ha pronunciato la seguente sentenza nella causa contro **GIORGEVIC** [illegible] **DJORDJEVIC** [illegible] Zoran, nato a Zarkovo (Jugoslavia) il 14-8-1971 (nome rettificato con ordinanza Corte Assise Appello Torino 10-3-1994)

OMISSIS

imputato in primo grado: A) del delitto p. e p. dall'art. 2 p.p. n. 2 - e II co. L. 18-4-1975 n. 110 - per avere, in luoghi imprecisati e da ultimo in Cortazzone d'Asti il 15-10-1990; detenuto una rivoltella Smith & Wesson mod. 66-1 cal. 357 Magnum, sfornita dei contrassegni e delle sigle previste dalla legge, in quanto abrase, [illegible]tanto [illegible] clandestina; B) del delitto p. e p. dall'art. 23 p.p. n. 2 e III co. L. 18-4-1975 n. [illegible] per avere portato in luogo pubblico la rivoltella di cui al capo A). In Cortazzone d'Asti il 15-10-1990; C) del delitto p. e p. dagli artt. 575 e 576 n. 1 in rel. [illegible]. 61 n. 2 C.P. per avere, il 15-10-1990 in Cortazzone d'Asti, per eseguire il reato [illegible], volontariamente cagionato la morte [illegible] don Guglielmo Alessio, parroco del luogo, sparandogli sei colpi con la [illegible] indicata ai capi A) e B), ed attingendolo in parti vitali; D) del reato p. e p. dall'art. 628 p. e p. e II cpv. n. 1 C.P. per essersi, il 15 ottobre [illegible] in Cortazzone d'Asti, impossessato del portafogli di [illegible] Guglielmo Alessio, contenente una [illegible] indeterminata [illegible] denaro e documenti, esercitando [illegible] suoi confronti, a mezzo di arma, la violenza indicata al capo C).

Appellante avverso la sentenza 28-9-1992 della Corte di Assiste di Asti che, visti gli art. 530 c.p.p. e 240 C.P. assolveva l'imputato Giorgevic alias Djordjevic [illegible] Georgevic Zoran dalle imputazioni ascritte per non aver commesso il fatto. Ordinava la confisca delle armi, [illegible] e quant'altro in sequestro.

[illegible]SIS - P.Q.M.

La Corte, in riforma dell'appellata sentenza, dichiara l'imputato colpevole [illegible] tutti [illegible] a lui scritti unificati ex art. 81 C.P. e lo condanna alla pena dell'ergastolo, oltre [illegible] pagamento delle [illegible] processuali del primo e del presente grado [illegible] giudizio. Condanna l'imputato altresì all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla decadenza della potestà dei genitori, e all'incapacità di testare. Dispone che la sentenza di condanna sia pubblicata mediante affissione [illegible] Comune di Cortazzone e per [illegible] per [illegible] sola volta sul giornale quotidiano «La Stampa». Seguono le firme.

Passata in giudicato il 24-9-1993.
E' estratto conforme per uso pubblicazione
Torino, 29-3-1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Marisa Francone**

Maroni: le sue decisioni non sono vincolanti, potremmo anche azzerarle

Nomine, la Lega contro Ciampi

Ma il premier replica: questo governo ha pieni poteri
Prodi via dall'Iri? «Non sono accerchiato né depresso»

ROMA. Le ultime nomine fatte da Carlo Azeglio Ciampi? «Non vincolanti». Parola del parlamentare leghista Roberto Maroni, che si scaglia le scelte operate dal presidente del Consiglio. In un'intervista al quotidiano *Mf*, Maroni sostiene che la Lega Nord aveva pensato ad un «recupero» di Ciampi come ministro nel prossimo governo, ma le nomine fatte in periodo elettorale rendono l'ipotesi «molto difficile».

E il prossimo governo, preannuncia Maroni, «considererà non vincolanti le nomine le 31 promozioni fatte nel periodo elettorale». Secondo Maroni il presidente del Consiglio, alla fine del mandato, «si è adeguato sulla logica della partitocrazia e auto-condannato ad andare in pensione come tutti i politicanti della prima Repubblica». Maroni si dice «deluso» da Ciampi. parlamentare leghista aggiunge che «in genere è vincolante nessuna nomina effettuata dall'ultimo governo della prima Repubblica. Se quelle nomine sono state fatte bene, tenendo conto della professionalità degli individui, non ci problemi, altrimenti verranno azzerate. Le valuteremo una per una».

A chi gli ha riferito queste critiche, Ciampi, che ieri ha avuto un incontro con la stampa estera, ha risposto «il governo è nella pienezza dei poteri. Il presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni, quindi facciamo tutto quello che ci sembra necessario dover fare questo periodo. Facciamo solamente nomine strettamente necessarie, perché dovremmo rinviarle? governo deve continuare ad operare».

La voglia epurazioni, comunque, non placa tra i nuovi alleati di governo. mentre lunedì Maurizio Gasparri Alleanza Nazionale ha chiesto che venga bloccato l'arrivo di Mario Sarcinelli al vertice della Bnl, alcune voci vorrebbero sul piede di partenza dall'Iri anche presidente Romano Prodi.

Prodi dal canto suo preferisce non commentare nemmeno le voci. Si sente accerchiato?, gli è stato chiesto. «No, assolutamente», ha replicato lui margine di un convegno, aggiungendo di

Romano Prodi, presidente dell'Iri. Ha dichiarato di non sentirsi «né depresso né accerchiato»

«non sentirsi affatto depresso». Ma intende dimettersi? «Non ho alcuna intenzione di rispondere a questa domanda», è stata la replica di Prodi che, infine, alla richiesta di commento sulle liste di proscrizione stilate da un settimanale di destra se l'è cavata con una battuta: «Non mi intendo di proscritti, mi intendo di prosciutti».

Ma Prodi ha parlato anche privatizzazioni, sottolineando come «per l'Italia, gli Anni 90 saranno ricordati come gli anni delle privatizzazioni». Ma il processo dismissioni, avverte il presidente dell'Iri, rischia «non servire a nulla» da un monopolio pubblico si passa ad un monopolio privato e se non si «introducono elementi correnza». Tra le regole che devono guidare le privatizzazioni Prodi ha sottolineato con particolare enfasi quella della costituzione di «strumenti di protezione del consumatore».

Aumento di capitale e «buy back» nei programmi di quest'anno

Unicem prepara la riscossa

L'esercizio '93 si è chiuso in positivo, ma con meno utile e dividendi
Sui conti pesa il blocco dell'edilizia: calati del 16% gli ordini di cemento

TORINO. La crisi dell'edilizia, che l'anno ha ridotto del 16 per cento i consumi di cemento in Italia, ha pesato sul gruppo Unicem, il cui esercizio '93 si chiude con un risultato consolidato inferiore a quello del '92, ma comunque positivo.

Il consiglio di amministrazione dell'Unicem ha deliberato di aumentare il capitale per un massimo di 14,55 miliardi di lire nominali (154,7 miliardi incluso il sovrapprezzo azioni) e di varare un'operazione d'acquisto di azioni proprie.

Riguardo al bilancio il '93 si è chiuso con un utile netto della capogruppo di 13,7 miliardi lire (18,5 l'anno prima). Ai soci sarà proposto un dividendo di 130 lire per le azioni ordinarie (260 nel '92) e di 170 per le risparmio (300 l'esercizio precedente). L'autofinanziamento (utile netto più ammortamenti) è stato pari a 145 miliardi, quindi sui livelli del '92.

I ricavi consolidati sono ammontati a 781,5 miliardi (-9 per cento sull'anno prima), mentre l'utile netto di competenza da 47,9 a 25,1 miliardi. La posizione finanziaria del gruppo a fine presenta un indebitamento netto di 273 miliardi.

L'aumento capitale, il cui buon esito è garantito da Mediobanca, avverrà mediante emissione, anche in più riprese, un massimo di 7 milioni 552 mila 900 azioni ordinarie e 6 milioni mila 930 azioni di risparmio.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre all'assemblea degli azionisti la proposta autorizzare l'acquisto di azioni proprie ordinarie e di risparmio per un massimo di milione di azioni, ad corrispettivo minimo di 1000 lire e massimo di 22.500 lire.

Nella riunione del consiglio infine illustrata l'operazione di collocamento sul mercato statunitense di una quota del capitale della controllata «Rc cement».

L'operazione, prevista per i prossimi mesi, dovrebbe interessare nel complesso circa un terzo del capitale della «Rc cement» e consentire al gruppo Unicem di realizzare una raccolta di cento miliardi di lire mantenendo il controllo della società. [r. e. s.]

SERVIZI

Annuario Seat

Europages fatturato in crescita

ROMA. Un fatturato 1993 15 miliardi, con incremen di punti sull'anno precedente, una crescita clienti/inserzionisti del 12%: questi i risultati della dodicesima edizione di Europages, l'annuario della Seat-Divisione Stet che elenca in categorie oltre 150 mila aziende aperte al mercato europeo. Europages, diffuso gratuitamente in oltre mila aziende di Paesi europei, realizzato in 6 versioni linguistiche per poter essere consultato nella lingua effettivamente parlata in ciascuno dei Paesi distribuzione.

Risultati positivi anche per Italian Yellow Pages per Usa e Canada, pubblicazione che ha avuto un incremento superiore all'inflazione con un fatturato di circa 2,8 miliardi di lire.

CREDITO

Ha l'1% del capitale

Nel Credit anche Société Générale

MILANO. Un altro grande socio del Credito Italiano è uscito allo scoperto a due giorni dall'assemblea: si tratta della Société Générale che ha comunicato ieri di aver acquistato in Borsa, e d'accordo con la direzione della banca milanese, l'1% del capitale. La Société Générale ha preci di aver avviato il Credit un sistema di cooperazione nel campo dei «piccoli pagamenti oltre frontiera» e che sono allo studio anche altre forme di cooperazione tra i due istituti.

Il 14 dicembre scorso, a pochi giorni collocamento, Credito Italiano aveva ufficializzato l'accordo con Commerzbank, Natwest e Société Générale volto a costituire un sistema di pagamenti integrato a livello europeo a disposizione soprattutto della piccola impresa.

Per l'Olivetti uno «stand-by» da 450 miliardi

Ivrea piace alle banche Pronto un maxi-prestito

IVREA. L'Olivetti ha definito con un gruppo di banche italiane ed estere una linea di credito «stand-by» di 280 milioni di dollari (oltre 450 miliardi di lire) con durata di anni a favore di Olivetti International S.A., con garanzia della Olivetti Spa. La linea di credito stata organizzata da J. P. Morgan securities limited.

L'operazione è stata studiata a fine per l'allungamento della durata dell'indebitamento a medio-lungo termine e per l'ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria del gruppo. Ad essa partecipano la Banca commerciale italiana, la Banca di Roma, la Chemical Bank, il Credito Italiano, l'Istituto bancario San Paolo di Torino, la Morgan Guaranty Trust Company of New York, la Société Générale e Union Bank of Switzerland, ciascuna con una partecipazione di 35 milioni di dollari. L'interesse applicato sarà pari al libor, più un margine dello 0,625% nei primi due e dello 0,75% nei successivi tre anni.

«L'operazione - si afferma in una nota della Olivetti - rappresenta il più rilevante ritorno sull'euromercato da oltre un anno di un imprenditore privato italiano a conferma della fiducia del sistema bancario italiano ed internazionale nel gruppo Olivetti».

Fonti finanziarie vicine all'Olivetti sottolineano che «l'importanza di questa operazione è rappresentata dalla valutazione che gli istituti di credito di primaria rilevanza a livello mondiale (tutti con «rating» elevatissimi) che partecipano finanziamento hanno dato sulla solidità patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di sviluppo industriale dell'azienda di Ivrea.

«La valutazione fatta dagli istituti di credito - proseguono le stesse fonti - si è basata su un'analisi, iniziata nel novembre 1993, sulle potenzialità strategiche a medio e lungo termine dell'Olivetti in tutte le sue aree di attività ed ha portato alla decisione di organizzare finanziamento sulla base delle concrete aspettative di crescita e di redditività dell'azienda». Le stesse fonti sottolineano infine come, negli ultimi anni, state effettuate «solo due operazioni di questo tipo e rilevanza da parte di imprenditori industriali italiani». [Ansa]

Ieri a Marrakesh

Gatt, al via il round della firma

MARRAKECH. I capi delle delegazioni di Stati Uniti e Unione europea alla conferenza del Gatt di Marrakech hanno concluso, ieri, il primo incontro ma nella mattinata di oggi.

Mickey Kantor, rappresentante commerciale della Casa Bianca, e Leon Brittan, commissario Ue al commercio, hanno discusso a lungo sui principali temi che vedono contrapposte le due parti e, in primo luogo, della reciproca apertura del mercato degli appalti pubblici.

«L'incontro è stato buono e produttivo - ha detto Kantor - abbiamo discusso di appalti ma anche di altre materie delicate».

I due hanno concordato di vedersi nuovamente mercoledì sera, dopo che gli esperti tecnici di entrambe le parti cercheranno di ridurre i punti di disaccordo.

FLASH

Centro ricerche Fiat Accordo con la Sdrc

Il Crf (Centro ricerche Fiat), il più importante centro di ricerca industriale privato in Italia, e la statunitense Sdrc (structural dynamics research corporation), hanno siglato un accordo di partnership per sviluppare progetti innovativi nel settore automotive.

Premio Key Award allo spot della Sip

E' Massimo Lopez il testimonial dell'anno. La sua interpretazione dello spot «Sip - Allunga vita» è valsa alla Sip (Ag. Armando Testa) il premio Key Award.

Ricchezza ambientale studio Montedison

La Norvegia più ricca della Germania e la Svezia del Giappone? Sì, se i parametri di confronto riguardano la qualità delle risorse ambientali. Lo rileva l'ufficio studi del gruppo Montedison in una appena pubblicata con il titolo «Più ricchi l'ambiente».

Marzo, l'equo canone è salito del 3,15%

Gli indici Istat relativi al mese di marzo applicabili ai contratti di affitto secondo l'equo canone aumentati del 3,15% per le abitazioni e 6,45% (su base biennale) per uffici, negozi e studi.

Burgo, sottoscritto il 99% dell'aumento

Si concluso con successo l'aumento di capitale della Cartiere Burgo da 443,73 miliardi a 541,36 miliardi: è stato sottoscritto ci il 99% delle azioni offerte.

Isab (Erg), accordo con la Mission (Usa)

Un impianto di gassificazione-cogenerazione elettrica dai residui della raffinazione, con investimento che si aggirerà attorno ai 1700 miliardi, sarà realizzato dalla Isab (gruppo Erg) con la società americana Mission Energy del gruppo Seecorp.

MATTHAEUS RESTA NEL BAYERN

MONACO. Lothar Matthaeus, 33 anni (foto), ha rinnovato il contratto col Bayern fino al '97. Il nazionale tedesco campione del mondo spiega: «Potevo andare alla Roma ma la mia famiglia ha scelto Monaco». Beckenbauer, futuro vicepresidente del Bayern, vuole Augenthaler tecnico.

COPPE EUROPEE ALTRI RISULTATI

Coppe europee. In Uefa, l'Inter affronterà in finale (andata in casa il 26 aprile, ritorno l'11 maggio) il Salisburgo, 1-1 col Karlsruhe (and. 0-0). In Coppa Coppe sarà l'Arsenal (1-0 sul Paris St. Germain, and. 1-1) a incontrare in finale (4 maggio) a Copenaghen la vincente di Parma-[illegible]

OGGI IN TV

12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Ore 13 Sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Usa sport	Tele+2
15,15	**Auto.** Da Monza: Campionato italiano velocità turismo	Tele+2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	Rugby. Mischia e meta	Raitre
15,40	**Pallamano.** Playoff 1° turno	Raitre
15,45	**Biliardo.** [illegible]: Campionato mondiale pro ([illegible] sint.)	Tele+2
16,00	**Sci.** [illegible] Madonna di Campiglio. delle Dolomiti	[illegible]
16,05	**Nuoto.** Da Roma: Trofeo Roberti	Raitre
16,10	**Biliardo.** Da Gambolò: Campionato italiano	Raitre
17,40	**Calcio.** Semifinale Coppa Uefa. Parma-Benfica	Raiuno
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
17,45	**Calcio.** Campionato tedesco: Bayern M.-Eintracht (r. sint.)	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,15	Settimana gol	Tele+2
19,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Coppa dei Campioni: Porto-Milan	Canale 5
20,30	**Biliardo.** Da Sanremo: Campionato mondiale pro	Tele+2
22,00	**Auto.** Da [illegible]: Campionato italiano velocità turismo (r.)	Tele+2
22,40	**Calcio.** Speciale Coppe	Italia 1
23,00	Mondocalcio	Tmc
23,15	Telesport, notiziario sportivo	Tele+2
23,35	**Pugilato.** Da Londra: Europeo welter, Jacobs-Durán	Raidue
24,00	Crono, tempo di motori	Tmc
24,00	**Biliardo.** Da Sanremo: Campionato mondiale pro	Tele+2

Rigore di Bergkamp, poi gol di Berti e Jonk: nerazzurri a vele spiegate nella finale Uefa col Salisburgo

Inter, la Coppa ti fa bella

Il sogno del Cagliari finisce a S. Siro

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Finale all'Inter, [illegible] l'a[illegible] scorso alla Juve. Arrivare in fondo [illegible] Coppa Uefa sta diventando la consolazione di chi in campionato ha preso troppi schiaffi. Forse perché, a furia di prenderne, arriva il momento in cui dire basta. Per la Beneamata il momento arriva contro il Cagliari, [illegible] per 3-0, diremmo spazzato via con la furia di una mareggiata che sbriciola le povere case e lava tutto, persino gli insulti [illegible] Pellegrini, applaudito da quanti lo hanno contestato fino a ieri. Ora l'ultimo passo sarà tra Milano e Vienna, dove il Salisburgo, l'altra finalista, si trasferirà per [illegible] sua partita interna.

I sardi si presentano con il sostegno di diecimila tifosi. Sognano l'impresa. Il 3-2 strappato [illegible] Cagliari è un piccolo tesoro. Ma potrebbe bastare. Si vede subito però un'altra Inter rispetto all'andata, più grintosa soprattutto a centrocampo. Bergkamp è la prima, [illegible] l'unica punta, sottoposta all'attentissimo controllo di Napoli. Ma [illegible] Berti e Fontolan, i [illegible] assistenti in attacco, a fare della Beneamata la squadra aggressiva e pericolosa che pensavamo si fosse persa in qualche brughiera brianzola. Berti poi è [illegible] settepolmoni, che potrebbe salvare persino Arrigo Sacchi, dopo aver rigenerato Marini. I due interisti corrono. Corrono persino quando sembrano fermi. [illegible] e giù per il campo, poi a destra e a sinistra: roba [illegible] far venire l'emicrania a San[illegible] e a Villa.

Il gioco dell'Inter è semplice. La palla arriva lunga dalle retrovie e i falchi nerazzurri si avventano sulle ribattute corte della difesa sarda, presa in contropiede. Nascono tiracci, come quello di Berti al 9' e qualche altro di Jonk, perché la coordinazione è incerta, ma la pressione c'è. E' uno strano Cagliari, insolito. Subisce l'anticipo degli avversari, che giocano il triplo dei palloni. [illegible] centrocampo soltanto Matteoli prova a tenere palla e [illegible] distribuirla con oculatezza, ma anch'egli finisce per regalarla spesso. Davanti poi il duo Moroni (Oliveira e Valdes) ha lo sprint ed acqua. La sorpresa è Massi[illegible] Paganin, usato all'ultimo istante al posto di Ferri: contro il panamense non dovrebbe fare storia, invece lo [illegible] arginare. Bergomi è spietato su Oliveira e quando sale in attacco procura i due brividi più freddi: al 6' indirizza di poco alto il cross dal fondo di Jonk, con Fiori che sbaglia l'uscita, mentre al 23' [illegible] fionda in tuffo, per deviare di testa una straordinaria invenzione di Berti. Anche qui palla fuori di un niente. Produce l'Inter, non tanto a destra dove Bianchi fa la sua parte con l'autonomia che ha, quanto [illegible] [illegible]: Marini ha [illegible] Shalimov a fare il terzino su Moriero, che si lancia in iperbolici dribbling che [illegible] schiantano sulla tre quarti. In compen[illegible] il russo si propone nella spinta. Di tanto prodigarsi comunque l'Inter coglie i frutti soltanto al 36' e nella maniera più discutibile: l'arbitro Don, cognome corto quanto la vista, intuisce un tocco di mano di Sanna sul cross di Berti. Saremmo per l'involontarietà, invece l'inglese concede il rigore. Lo realizza Bergkamp, che per la prima volta nella serata ne azzecca una. Il gelido Principe si imbroglia con la palla, si smarca poco, ha il controllo [illegible] palla di una gatta morta. L'unico scampolo di classe [illegible] (bellissimo, però) [illegible] nel controllo volante con relativo appoggio [illegible] Berti, che permette al mediano di tirare quasi a colpo sicuro [illegible] 45': Fiori, incerto nelle uscite alte, riesce a deviare.

Passano nove minuti della ripresa e arriva il sigillo alla finale. Questa volta senza che nessuno abbia da discutere, semmai [illegible] applaudire a un'azione che pare lanciata [illegible] la fionda: Fontolan recupera la palla sulla tre quarti, in corsa la manda verticalmente a Bergkamp che, marcato e in velocità, compie la [illegible] gia [illegible] scodellarla in mezzo all'a[illegible] per il Berti solitario: gol facile, splendido. Cose da Inter vera, che scaldano persino il cuore del Principe olandese. Lo si vede finalmente schizzar via, quasi si accorgesse per la prima volta di [illegible] attorno qualcuno per cui impegnarsi. Al 64' fugge a destra e porge la palla a Jonk: «Vai [illegible]gna», subito fatto. Dilaga l'Inter, costruisce altre palle gol sbagliate di un niente con Bergkamp e con Jonk. Non si hanno notizie dei sardi (se non per [illegible] palo [illegible] Pusceddu all'87'). [illegible] sfasati e depressi, annientati nell'occasione più grande. I tifosi sventolano comunque le bandiere. Hanno vissuto una meravigliosa avventura. Ma neppure loro, forse, hanno creduto [illegible] essere lì, a giocarsi l'Europa.

Marco Ansaldo

INTER	3	CAGLIARI	0
ZENGA	6,5	FIORI	6
BERGOMI	8	VILLA	6
SHALIMOV	6,5	PUSCEDDU	6
JONK	7	HERRERA	4,5
M. PAGANIN	7	NAPOLI	5
BATTISTINI	6	FIRICANO	5,5
BIANCHI	6,5	MORIERO	5
MANICONE	6,5	SANNA	5
FONTOLAN	7,5	VALDES	5
(89' DELL'ANNO)	sv	MATTEOLI	5,5
BERGKAMP	7	OLIVEIRA	5
BERTI	8	(84' CRINITI)	sv
All.: MARINI	7	All.: GIORGI	5,5

Arbitro: DON (Inghilterra) 5

Reti: 36' Bergkamp (rigore), 54' [illegible], 64' Jonk. **Ammoniti:** 4' Fontolan, 15' Bergomi, 22' Herrera, 27' Shalimov, [illegible]' Battistini, 68' Oliveira. **Spettatori:** paganti 58.848, [illegible] so di 2.034.612.500 lire.

Interisti in festa dopo il secondo gol segnato da Berti su assist di Bergkamp

«Magnifici»

Stavolta Marini è soddisfatto

MILANO. Finalmente, dopo tanti patimenti, un postpartita felice per Giampiero Marini, [illegible] sua Inter che in campionato sta deludendo alla grande è approdata alla [illegible] seconda finale di Coppa Uefa (la prima, nel '91, [illegible] Trapattoni in panchina, fu vinta).

Appena l'arbitro fischia la fine Marini piomba in campo, abbraccia Bergomi, poi, trafelato, dichiara: «Magnifica partita, siamo stati perfetti sia agonisticamente che sotto [illegible] profilo tattico, abbiamo dominato l'incontro, la qualificazione alla finale è sacrosanta».

Un cronista domanda quali sono stati i meriti del Cagliari, l'allenatore risponde secco: «I meriti sono tutti dei miei ragazzi che, ripeto, si sono comportati in maniera stupenda». Negli spogliatoi cori e canti, tra i più contenti [illegible]rti, che [illegible] il secondo gol ha scacciato le residue paure, e Bergkamp, che dopo tante prestazioni incolori ha disputato una prova all'altezza della [illegible] fama trasformando [illegible] rigore e dando il la alle reti [illegible] Berti e Jonk con assist perfetti [illegible] termine di azioni personali travolgenti. Adesso i nerazzurri troveranno i sorprendenti austriaci [illegible] Salisburgo. Commento di Sosa, ieri in tribuna per infortunio: «Grazie ai compagni che mi hanno dato la possibilità di giocare la finale la Uefa». [n. sor]

CHAMPIONS LEAGUE

Se non perdono a Oporto i rossoneri chiudono al 1° posto

Milan, un blitz per il pari

Capello guarda avanti: «E' importante evitare il Barcellona in semifinale». Un'allergia blocca Donadoni, il medico della squadra operato d'urgenza

OPORTO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Nasce male il blitz del [illegible] in Portogallo, a un punto e quattro giorni dal terzo scudetto consecutivo. Il medico sociale, Giovan Battista Monti, 54 anni, [illegible] in sala rianimazione all'ospedale [illegible] Bollate (fuori pericolo) dopo es[illegible] stato operato d'urgenza, lunedì pomeriggio, per [illegible] blocco intestinale. Afflitto da una bronchite, Donadoni ha [illegible] su 4 chili in 48 [illegible] (ritenzione di liquidi) e non è partito: colpa di un misterioso farmaco al quale risulta allergico. Le analisi di laboratorio sveleranno l'inghippo. A capitan Baresi hanno rubato l'ultimissimo gioiello, una Mercedes da 150 milioni.

A [illegible] sinceri, non [illegible] che il Porto stia meglio. Kostadinov e Secretario sono squalificati, Bandeirinha, Semedo, Paulo Pereira e Joao Pinto infortunati. Il primo dicembre, quando Savicevic prese per mano il Milan e lo pilotò a [illegible] reboante 3-0, l'allenatore [illegible] Ivic, croato. Oggi [illegible] Bobby Robson, inglese. In palio, questa sera, non c'è la semifinale, traguardo già tagliato da entrambe le squadre, ma la dislocazione, in casa o fuori. E il privilegio (probabile) di evitare il Barcellona. Il Porto deve vincere, ai berlusconiani basta un pareggio. E proprio il pari è il distintivo del Milan attuale, fiero ma un po' sgonfio. Difesa tipo, con Tassotti, rientro di Desailly a centrocampo. In attacco, Massaro e il Genio. In panchina, i ribelli Panucci («Ho sbagliato, chiedo scusa: stavo lavorando poco e male») e Lentini, cui Capello ha preferito Carbone «perché più rodato e duttile».

A Oporto c'è il sole e tira vento. Il presidente Jorge Nuno Pinto da Costa [illegible] per Berlusconi. L'ha confessato a un [illegible]timanale. Sulla scia di Forza Italia, ha in animo di fondare il movimento Forza Portogallo, «contro i buro-sauri della capitale». Prima, però, paghi i debiti contratti con lo Stato centralista, brontolano i rivali; [illegible] stadio d[illegible] Antas è già stato pignorato [illegible] volte, e rischia il bis.

Robson promette una partita d'attacco. A Brema, dove il Milan aveva sfiorato il crollo, il Porto ha stravinto, 5-0. Capello gli rende onore, ha cambiato la mentalità e trasformato la marmellata di Ivic in qualcosa di più aggressivo e spregiudicato. Il pallino di Robson è Desailly, l'orologio del Milan. «E complimenti alla Juve per Paulo Sousa. L'avevo allo Sporting, è un asso». Non gradisce, l'allenatore, che i giornalisti italiani flirtino fuori orario con Fernando Couto, il discolo dei dragoni. Piace alla Fiorentina e alla Juve. Il suo contratto scade [illegible] 30 giugno, il [illegible] procuratore è D'Onofrio. «Se mi fanno un fischio, volo». Intanto, a quasi [illegible] anni, farebbe bene a darsi una calmata. La foresta di capelli nasconde nervi fragili. E' stato a lungo fuori squadra per motivi disciplinari. Ogni tanto fa il pieno e si dimen[illegible] [illegible] pagare: una notte fu rincorso da un benzinaio inferocito.

Nel Milan torna a giocare Desailly

Quarantamila spettatori e un miliardo d'incasso, è quanto pronosticano gli organizzatori. Poliziotti all'erta. Milan e Porto si sono sfidati anche nella Champions League della scorsa stagione: 1-0 qui, prodigio balistico di Papin, 1-0 a San Siro, guizzo di Eranio. Di JPP nessuna traccia. Lo straniero di scorta [illegible] Raducioiu. Eranio, stirato, [illegible] Simone, sospeso per un turno, so[illegible] rimasti [illegible] casa. Il pericolo «giallo» coinvolge Albertini, Baresi, Desailly, Massaro, Panucci, Rossi e Tassotti. Capello ha rinnovato l'appello all'Uefa, «siate più flessibili, evitate le mattanze, portate come minimo a tre cartellini la soglia-squalifica». Occhio a Timofte, si raccomanda Capello, le sue punizioni sono micidiali. Fra campionato e Coppa, nelle ultime quattro partite il Milan ha realizzato la miseria di un gol (Massaro [illegible] Parma). Ci si aggrappa all'estro di Savicevic o al ferro della difesa. Serve un punto. Capello lo vuole a tutti i costi. Il Barcellona meglio affrontarlo a S. Siro o ad Atene. Robson [illegible] furibondo [illegible] la federazione: «Per far spazio all'Under 21, ha rinviato Porto-Sporting al 24 aprile, tre giorni prima della semifinale europea, uno scandalo».

Roberto Beccantini

[illegible] ORE 20,30

Porto		Milan
VITOR [illegible]	1	ROSSI S.
JOAO PINTO	2	TASSOTTI
ALOISIO	3	MALDINI
JORGE COSTA	4	ALBERTINI
F. COUTO	5	COSTACURTA
ANDRE'	6	BARESI
JORGE COUTO	7	CARBONE
DOMINGOS	8	DESAILLY
RUI FILIPE	9	BOBAN
TIMOFTE	10	SAVICEVIC
DRULOVIC	11	MASSARO
Arbitro: PUHL (Ungheria)		
CANDIDO	12	IELPO
RUI JORGE	13	PANUCCI
J. MAGALHAES	14	GALLI F.
P. SANTOS	15	ORLANDO AL.
FOLHA	16	LENTINI
All. B. ROBSON		All. CAPELLO

Champions League, [illegible] e ultima giornata. Gruppo A: Monaco-Barcellona, Galatasaray-Spartak Mosca. Classifica: Barcellona punti 8; Monaco 7; Spartak Mosca 3; Galatasaray [illegible]. Gruppo B: Anderlecht-Werder Brema, Porto-Milan. Classifica: Milan 7; Porto 6; Anderlecht 4; Werder Brema 3. Accedono alle semifinali (27 aprile, incontro unico) [illegible] prime due squadre di ogni girone. La vincente affronta in [illegible] [illegible] seconda classificata dell'altro gruppo. Basta quindi un pari al Milan per giocare a S. Siro contro Monaco [illegible] Barcellona. Porto in semifinale anche in [illegible] di sconfitta col Milan e di vittoria dell'Anderlecht sul Werder Brema: negli scontri diretti i portoghesi hanno una differenza [illegible] favorevole rispetto [illegible] belgi. Finale il 18 maggio ad Atene.

COPPA DELLE [illegible]

I gialloblù devono eliminare il Benfica per salvare la stagione

Parma, la gara più lunga

Scala: «Ce la faremo, in ogni caso sarebbe ingiusto parlare di fallimento». In assenza di Asprilla, occhi puntati su Zola «osservato speciale» di Sacchi

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Per il Parma è l'ultima spiaggia. Il Benfica dirà stasera se il bilancio della banda Scala si chiuderà in rosso, nonostante la prestigio[illegible] Supercoppa europea conquistata ai danni del Milan, o se la finale di Coppa delle Coppe, a Copenaghen, salverà la stagione.

La prospettiva che un'eliminazione diventi una sorta [illegible] giudizio universale fa scattare Scala: «C'è [illegible] spararsi al solo pensiero che questa è un'annata negativa». E' tranquillo anche se mancano Asprilla e Minotti, squalificati, oltre [illegible] Melli, infortunato: «Con Zola e Pin sfebbrati, Grun, Apolloni e Bucci recuperati, siamo pronti. E ci credia[illegible] Pin farà il libero. Non andremo allo sbaraglio. Ci basta l'1-0. E il gol, la parte più difficile, [illegible] cercheranno Zola [illegible] Brolin. Abbiamo provato anche i rigori. Non si può escludere nulla. Una cosa è certa: vedrete [illegible] vero Parma, non quello di Lisbona».

Comunque vada a finire, Scala batte le mani [illegible] gialloblù: «Abbiamo fatto divertire l'Europa e il mondo con un calcio spettacolare, rendendo famoso il marchio Parmalat in Papuasia come [illegible] Groenlandia, nella Terra del Fuoco come in Giappone, in Australia e in tutta l'America, Brasile compreso, dove [illegible] hanno invitati in tournée».

Nega d'aver mai pronunciato la parola scudetto dopo gli onerosi investimenti della società con Zola, Crippa [illegible] poi Sensini: «L'attuale quinto posto non può essere considerato un fallimento. Nemmeno disponendo di Platini, Eusebio e Robi Baggio avrei pronosticato il Parma campione. Siamo partiti per mantenere gli oltre 20 mila abbonati, che valgono 300 mila [illegible] Milano, [illegible] che sono il nostro patrimonio. La contestazione [illegible] una quarantina [illegible] ragazzi, che hanno il diritto di lamentarsi, non fa testo. Anzi, sono sicuro che con il Benfica tiferanno per noi, come sempre».

Già venduti 23 mila biglietti. Se ci sarà l'esaurito, verrà battuto il record d'incasso, di poco inferiore al miliardo e mezzo, stabilito nella finale [illegible] Coppa Italia '92 con la Juve. In tribuna Sacchi, uno stimolo in più per Zola.

Scala riconosce che il Parma ha commesso degli errori: «Dobbiamo crescere, maturare. Ci è mancata la continuità per puntare più in alto. Sono giovane anch'io, come tecnico. E [illegible] è la società non abituata ad imprese ad alto livello. Comunque firmerei se, nella prossima stagione, ripetessimo gli stessi risultati».

Resterà? Nonostante le voci che danno per scontato il divorzio, è possibile che Scala non cambi panchina [illegible] meno che gli venga offerta quella della Nazionale, [illegible] Sacchi fallisse il Mondiale, [illegible] della Fiorentina): in caso contrario non sarà Trapattoni, altro candidato a vestirsi d'azzurro e pure lui corteggiato da Cecchi Gori, l'erede [illegible] Scala. Da queste parti è molto stimato Mondonico che potrebbe liberarsi dall'impegno con l'Atalanta, retrocessa in B, per guidare una squadra da vertice. Tutto [illegible] prematuro, come lo scambio con il Milan [illegible] Melli e Simone e l'ingaggio [illegible] Venturin, che piace a Fiorentina e Lazio.

Per [illegible] Benfica e per il fantasista-goleador Rui Costa, l'occasionissima di rinverdire un passato europeo glorioso ma lontano. Toni vuole cancellare l'eliminazione sofferta un anno fa con [illegible] Juve in Coppa Uefa: «Il Parma, plasmato da Sacchi e valorizzato da Scala, è [illegible] realtà diversa [illegible] quella bianconera che ora, [illegible] Paulo Sousa, ha colmato una g[illegible] lacuna ma avrebbe anche bisogno di Thern per completare un centrocampo fortissimo». A difesa del 2-1, Toni rinuncerà al russo Yuran. Mozer, Schwarz e Kulkov i tre stranieri in una formazione studiata per colpire in contropiede: «Dovremo tenere il Parma lontano dalla nostra area. [illegible] ci vorranno nervi saldi e testa fredda».

Bruno Bernardi

[illegible] ORE 17,45

Parma		Benfica
BUCCI	1	NENO
BENARRIVO	2	ABEL XAVIER
DI CHIARA	3	MOZER
G. PIN	4	WILLIAM
APOLLONI	5	SCHWARZ
GRUN	6	KULKOV
SENSINI	7	VITOR PANEIRA
ZORATTO	8	JOAO PINTO
CRIPPA	9	RUI AGUAS
ZOLA	10	RUI COSTA
BROLIN	11	ISAIAS
Arbitro: V[illegible] DER ENDE (Olanda)		
BALLOTTA	12	SILVINO
SORCE	13	CESAR BRITO
BALLERI	14	HERNANI
MALTAGLIATI	15	PEDRO
COLACONE	16	NUNO ALFONSO
All. SCALA		All. TONI

DALLE NOTTI MAGICHE AL SOL LEVANTE

Schillaci, acquistato dai Jubilo Awata, guadagnerà 5 miliardi per 18 mesi

Totò: il Giappone mi ha stregato

Avrà villa, autista, maggiordomo, interprete e una vettura di lusso

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Rotta per il Sol Levante dove si spegne la carriera e rifiorisce il conto in banca di Salvatore Schillaci, in arte Totò. Mentre lo ascoltiamo raccontare della sua partenza per il Giappone, che avverrà oggi poco dopo le 14, ci ronza nella testa il pensiero che quell'uomo [illegible] giovane e sorridente guadagnerà 5 miliardi da qui al dicembre del '95. Cinquemila milioni in 18 mesi, un anno e mezzo di naja però con l'autista, il maggiordomo, l'interprete, un'auto potente, una casa fuori dal microstandard giapponese e 7 uomini dell'ufficio di Caliendo pronti a soddisfare i suoi desideri.

Si può compatire un uomo così? Farlo sarebbe una bestemmia contro tanti che prima di lui l'hanno fatto e per molto meno. Eppure c'è qualcosa che stona in questo addio all'Italia, una fuga travestita da colpo del secolo. Schillaci si arricchirà. Sebbene i soldi guadagnati negli ultimi 4 anni non siano stati spiccioli. Ma va incontro a un mondo di oscura solitudine dal quale dovrà essere bravo a difendersi. Altri italiani vi si erano affacciati. Per esempio Aldo Serena. Hanno fiutato i pro e i contro e si sono rifiutati.

Totò parte invece con la valigia di Vuitton, anziché quella di cartone, e con [illegible] spirito d'emigrante che appartiene [illegible] tanta plebe del Sud. «Vado in un Paese dove la gente è buona e gentile - annuncia - e poi di siciliani ne ho visti in tutto il mondo, anche in America». Non gli hanno spiegato che il Giappone non è l'America aperta dei paisà. Schillaci dovrà saperci vivere senza capire [illegible] lingua impossibile e che concede poche deroghe agli stranieri: affronterà la cultura, le abitudini di un Paese dove le case non hanno numeri.

Nel momento del distacco tutto sembra però bello, facile, superabile, elettrizzante. I giapponesi hanno già mandato le troupes televisive per riprenderlo e solerti funzionari che hanno studiato il suo mondo in Italia per riprodurlo tale e quale, proprio come fanno con i ristoranti e le boutiques milanesi. E se proprio gli calerà la tristezza potrà controllare il conto in banca. l'unica cosa che non gli sarà difficile tradurre. «Sono felice - confessa - perché se non lo fossi non avrei accettato. In Giappone mi volevano da 2 anni, [illegible] loro vivo della rendita di Roma '90. Studierò l'inglese per farmi capire e per i primi tempi ci sarà un autista che mi assisterà, perché avrei dei problemi con la guida a destra. [illegible] farò spedire qualcosa dall'Italia, se non mi piacerà il cibo. Vivere lontano da casa [illegible] mi spaventa. Ero un ragazzo quando lasciai Palermo per Messina».

Da oggi Schillaci appartiene ai Jubilo Awata, maglie biancazzurre [illegible] la Lazio, alle spalle [illegible] protezione dell'impero Yamaha dopo aver conosciuto quello della Fiat. Vivrà a Shizuoka, a 200 chilometri da Tokyo. Lo allenerà [illegible] globetrotter olandese e avrà per compagno Vanenburg, ex stella dell'Eindhoven, «l cui fianco esordirà in campionato il 27 aprile nello stadio dove il Milan ha perso l'ultima Coppa Intercontinentale: [illegible] partito e già pensa di superare il record dei 28 gol di Ramon Diaz. «In Giappone non esiste il pareggio - racconta - dopo i supplementari ci sono i calci [illegible] rigore ed è un'altra cosa che mi incuriosisce. Lì un attaccante ha più valore che in Italia ed [illegible] per questo che mi hanno preso: non sono alla frutta, ho solo [illegible] anni, alla scadenza del contratto [illegible] avrò 31 e potrei persino rinnovarlo per [illegible] stagioni o trovare un nuovo ingaggio in Italia. Insomma non mi sento inferiore a nessuno, [illegible] anche fossi rimasto qui una squadra l'avrei trovata se l'Inter mi avesse ceduto».

Sorride quando Caliendo rivela di [illegible] inserito nel contratto la clausola per cui i giapponesi lo lasceranno libero per le convocazioni della Nazionale. «Non credo che me ne dovrò servire - ironizza -. Sono troppo lontano dalle idee di Sacchi, non mi avrebbe chiamato neppure [illegible] avessi segnato 15 o 16 gol». Invece ne ha fatti 5... «Per colpa della pubalgia. Ma in rapporto alle gare disputate la media è altissima. Sono ancora Schillaci. Purtroppo negli ultimi 2 anni non l'ho potuto dimostrare. E' il mio unico rimpianto, p[illegible] cosa rispetto alle gioie che ho provato». Ne parla ed [illegible] il ricordo delle notti magiche e dei g[illegible] felici della Juve, che per lui si personifica in Boniperti. Son passati 4 anni che hanno bruciato un matrimonio, 2 figli che ora vivono a Palermo, una famiglia che gli ha regalato giorni non proprio esaltanti con qualche parente finito nelle celle di un commissariato. Tra [illegible] mesi ci sarà un altro Mondiale, stavolta senza Totò. Lui sarà lontano. Dove lo chiamano Toto-san, come in una parodia del principe De Curtis.

Marco Ansaldo

IL BOMBER: 6 GOL **A ROMA '90**

STAGIONE	SOCIETA'	CATEGORIA	PRESENZE	GOL
1982-83	MESSINA	C2	26	3
1983-84	MESSINA	C1	26	[illegible]
1984-85	MESSINA	C1	31	4
1985-86	MESSINA	C1	31	11
1986-87	MESSINA	B	33	3
1987-88	MESSINA	B	37	13
1988-89	MESSINA	B	35	23
1989-90	JUVENTUS	A	30	15
1990-91	JUVENTUS	A	29	5
1991-92	JUVENTUS	A	31	6
1992-93	INTER	A	21	[illegible]
1993-94	INTER	A	9	5

● **Schillaci** ha disputato [illegible] partite in Coppa Italia (11 gol) e 21 nelle Coppe europee (7 gol). Con la Juve ha vinto una Coppa Italia e una Coppa Uefa. In maglia azzurra ha giocato 16 gare segnando 7 reti. Al Mondiale di Roma '90, Totò vinse la classifica dei cannonieri con 6 gol e fu ribattezzato «bomber delle notti magiche».

«Non sono un calciatore finito non mi spaventa andare lontano»

Totò Schillaci, 29 anni, in [illegible] con le tre maglie (Juventus, Nazionale, Inter) che gli hanno dato la fama

Roma e Sousa

E' già pace fra Sensi e Moggi

ROMA. Moggi resta alla Roma e Sensi spiega: «Ora parte per Milano con precisi impegni della società». Va in archivio [illegible] seconda lite tra presidente e consigliere del presidente. [illegible] resta che aspettare la terza, quella vera che verrà quando vendite e acquisti della Roma saranno già definiti. Per i due protagonisti un'altra brutta figura inutile. Sarebbe «un sacco bello», come dice Verdone, [illegible] il presidente romanista e [illegible] consigliere [illegible] facessero certe commedie.

Moggi arriva a Trigoria, faccia cupa, poco prima delle 16, Sensi si fa aspettare quaranta minuti. Il consigliere scatena la guerra psicologica parcheggiando nel posto del presidente, quest'ultimo risponde bloccandogli l'auto con la sua. Come dire: non ti lascio andare. E finalmente [illegible] scontro, faccia a faccia, tra uno che prima dubita del [illegible] consigliere e poi dice che non ne accetterà [illegible] dimissioni. L'altro vuole pubbliche scuse. Moggi esce dopo un'ora. Dice solo che «il presidente spiegherà tutto».

Ecco Sensi: «Moggi non ha parlato di dimissioni e così non ho dovuto fare [illegible] sforzo [illegible] respingerle. [illegible] apprezzato que[illegible] sua sensibilità. Abbiamo ribadito le cose che ci eravamo detti a Parma, la polemica per il caso Sousa è chiusa. Non ne parliamo più. Sempre a lavare i panni, alla fine saranno puliti. Continuare vorrebbe dire ricadere nel pantano e [illegible] serve a niente».

Moggi [illegible]. Da lontano una «vocina» sussurra: «Ha vinto, Sensi si è rimangiato le accuse, altrimenti avrebbe dovuto [illegible]cenziarlo». Moggi, si sa, vuole essere amico di tutti. Un altro forse si sarebbe comportato diversamente. **[pie. ser.]**

TORINO

La Lega ora è pronta a versare i «diritti» bloccati alla gestione Goveani

Calleri aspetta cinque miliardi

Mondonico, black out fino al termine del torneo

TORINO. Compiuto l'ennesimo gesto da granata (gli auguri a Calleri, il riconoscere la libertà del nuovo leader di cambiare, tutto ripagato da un grazie del presidente), Mondonico ha deciso che risentirà i giornalisti il 2 maggio, a campionato finito.

Nessun problema particolare. Magari anche una reazione istintiva a qualche interpretazione non gradita di una sua battuta, ma soprattutto la voglia di condurre senza divagazioni lo sprint [illegible] posto in Uefa. «Dobbiamo stare tranquilli e parlare solamente sul campo. Nessun problema a sentirci il sabato, ma unicamente per discutere della partita e della formazione».

Realista, un'altra volta. Mentre Calleri si è allontanato un poco da Torino (Milano e poi Roma?) per portare avanti la politica dirigenziale. In programma incontri con Nizzola - ma con il presidente della Lega si erano già amichevolmente salutati sabato al Delle Alpi -, e con Matarrese secondo il cerimoniale di rito in queste occasioni. Con la Lega, comunque, il discorso è importante.

Presso l'ente che presiede i club di serie A e B, il Torino Calcio ha un credito di 5 miliardi e 200 milioni rimasto congelato qualche mese. E' la cifra comprendente quote di Totocalcio, Rai e pay-tv non versata a Goveani perché non aveva potuto presentare, per [illegible] rifiuto delle banche, le fidejussioni sui debiti granata verso altri club (acquisti rateizzati e da saldare nel tempo). Presentate le garanzie in questione, Calleri potrà passare alla ca[illegible].

E' un primo passo, importante. Quanto al mercato, Calleri [illegible] ha urgenza. Anche perché i giocatori che ha in mente [illegible]ranno acquistabili solo dopo aver venduto. Il presidente prende pochi giorni di tempo. Lunedì notte ha sentito Mondonico; ha già promesso alla squadra che domenica sarà a Cremona, e nei primi giorni della prossima settimana inizierà i colloqui [illegible] i giocatori. Primi quelli in scadenza di contratto.

Per Fusi, dopo l'interessamento dell'Inter, si sta muovendo la Roma. Per Venturin, sul quale le attenzioni della Juventus sembrano affievolite dopo il blitz in Portogallo, si farebbero avanti Lazio e Fiorentina. Circa Jarni, sempre vive le richieste del Saragozza. **[b. p.]**

JUVENTUS

Si fa difficile la trattativa per acquistare Ferrara

Ora si riparla di Annoni Sousa, nessun problema

TORINO. Trattativa sempre più complessa e difficile per Fonseca. Ecco perché la Juve è tornata sull'antico obiettivo Romario: oggi Bettega va a vederlo a Montecarlo, dove stasera si giocherà Monaco-Barcellona. E si complica pure l'affare Ferrara, il cui parametro (è in regime di svincolo) fa salire il prezzo a 9 miliardi. La Juve non è disposta a pagare questa cifra («Campagna acquisti logica e razionale», ripete Bettega). E torna di attualità il nome di Annoni, per il quale la società si era fatta avanti già un anno fa.

Bettega è interessato anche all'acquisto del ventiquattrenne Vecchiola, attaccante esterno dell'Ancona che non costa molto (un miliardo e 200 milioni) essendo in regime di svincolo. Vecchiola ha giocato due stagioni nella Sambenedettese prima di passare all'Ancona (estate del '90).

Da Firenze rimbalza di nuovo la voce secondo cui la Juventus aiuterebbe Cecchi Gori ad acquistare Thuram, difensore del Monaco. La Fiorentina, per ricambiare il favore, girerebbe Brian Laudrup al Barcellona, che a quel punto agevolerebbe il trasferimento di Romario in bianconero.

Per quanto concerne la posizione del portoghese Paulo Sousa, messa in discussione dal Benfica (proprietario fino alla passata stagione del centrocampista), l'ufficio stampa di piazza Crimea ha emesso ieri sera un comunicato che fra l'altro dice: «L'accordo stipulato tra la Juventus e lo Sporting Lisbona per [illegible] giocatore Paulo Sousa è da considerarsi pienamente valido e tale accordo tutela la Juventus da un punto di vista giuridico-sportivo e civile. L'arrivo in Italia del giocatore portoghese per sottoporsi alle visite mediche è previsto per i primi giorni di maggio». **[r. s.]**

COCAINA

Ex n. 1 dell'Udinese

Giuliani, rinvio a giudizio per spaccio

UDINE. L'ex portiere del Napoli e dell'Udinese, Giuliano Giuliani, è stato rinviato a giudizio per spaccio di droga. Lo ha chiesto il procuratore di Udine, Giorgio Caruso, ed è stata immediatamente fissata l'udienza dinanzi al giudice per le indagini preliminari. Si terrà il 17 giugno.

Giuliani è indagato per avere acquistato a fini di spaccio 120 grammi di cocaina. La vicenda risale al giugno dell'anno scorso, quando il calciatore fu arrestato e poi subito scarcerato (e intervistato al «Processo del lunedì» dove proclamò la sua estraneità ai fatti) nell'ambito della maxi-inchiesta che sgominò una banda di trafficanti in Friuli, con la collaborazione della Dia.

Ieri la richiesta di rinvio a giudizio. Il procuratore ha infatti ritenuto troppi 120 grammi per giustificare l'uso personale. **[m. m.]**

Basket: nell'andata degli ottavi vincono le squadre di casa

Treviso, passo da playoff

La Benetton impiega soltanto 10' per battere Pistoia
Montecatini va a +15, ma poi cede a Reggio Calabria

Partiti i playoff di basket (andata degli ottavi), con vittorie delle squadre di casa: Recoaro, Filodoro, Pfizer, Benetton.

Pfizer-Bialetti. Pareva la partita più scottante, invece i reggini padroni di casa hanno forse sottovalutato Montecatini, che con un grande avvio di partita ha conquistato anche 15 punti di vantaggio. A quel punto è arrivata però la reazione della Pfizer, che con i rincalzi Rifatti e Spangaro in campo ha registrato la difesa e si è riportata in parità (34-34 al 18'). La Bialetti ha avuto un nuovo sussulto con Lock (37-41 all'intervallo), ma poi si è nuovamente spenta, consentendo ai calabresi un parziale in loro favore di 19-4 (56-45). I toscani, mai domi, si sono ancora riportati a contatto (58-52), ma la Pfizer è stata più lucida nel gestire i palloni decisivi.

Filodoro-Cagiva. Bologna temeva molto il bomber Komazec, ma il croato di Varese ha realizzato il suo primo canestro soltanto all'8'. Così gli emiliani, trascinati da un grande Gay, si sono portati in vantaggio fin dalle prime battute e sono andati al riposo con un margine favorevole già rassicurante (50-35), controllando gli avversari fino al termine.

Benetton-Kleenex. La partita si è decisa a metà del primo tempo. Fino a quel momento Pistoia aveva retto bene, poi però ha accusato un black-out di ben 7 minuti senza mai segnare e Treviso si è involata. La Benetton, apparsa trasformata rispetto alla squadra sconfitta nell'ultima giornata della prima fase contro Cantù, ha poi vissuto di rendita, mettendo in mostra una grande difesa, come quest'anno aveva saputo fare soltanto nelle finali della Coppa Italia (vinta).

Recoaro-Elecon. Derby equilibrato, che Milano è sembrata in grado di far suo dopo un buon primo tempo (50-41), ma che Desio ha rimesso in discussione in avvio di ripresa (52-48 al 23'). La Recoaro è però subito ripartita (60-48 al 25') e non ha più sofferto fino all'epilogo.

I playoff continuano domani (ore 20,30) con la ripetizione degli incontri di ieri, ma a campi invertiti: Kleenex Pt-Benetton Tv, Elecon Desio-Recoaro Mi, Bialetti Montecatini-Pfizer Rc, Cagiva Va-Filodoro Bo. In caso di una vittoria a testa, l'eventuale «bella» è in programma per domenica (alle 18,30).

Passando ai playout, che s'iniziano domenica, novità nella Onyx Caserta: Maurizio Bartocci è infatti il nuovo allenatore della squadra, in sostituzione del serbo Ranko Zeravica. Bartocci già lo scorso anno, dopo l'esonero del coach Mauro Di Vincenzo, era stato capo allenatore della squadra campana ed aveva contribuito a mantenere Caserta in serie A1 attraverso i playout.

Nei playoff femminili, infine, ieri si è giocato il ritorno delle semifinali: Pool Comense-Trogylos Priolo 78-47, Primizie Pr-Marani Cesena 63-69. La finale vedrà dunque di fronte Comense e Marani (prima sfida sabato 16 aprile alle 20,30).

OK ANCHE RECOARO E FILODORO

FILODORO-CAGIVA 93-83 (50-35) — Filodoro Bo (tl 27/32): Blasi, V. Esposito 33, Dallamora 7, Comegys 16, Gay 23, Fumagalli, Aldi 2, Casoli 12, Lamma. **Cagiva Va** (tl 14/16): Bianchi 21, Komazec 35, Burns 6, Conti 11, Biganzoli, Bulgheroni, Meneghin, Savio 2 (5f 34'), E. Esposito 8. Arbitri: Teofili e Pozzana.

RECOARO-ELECON 103-88 (50-41) — Recoaro Mi (tl 32/40): Djordjevic 27, Portaluppi 16, Tabak 11, Ambrassa 7, Sconochini, Meneghin, Riva 17, Pessina 18, P. Alberti 7. **Elecon Desio** (tl 14/25): Gattoni 11 (5f 32'), Vettorelli, Ansaloni 8, Davis 24, Pastori 5, De Raffaele 8, R. Alberti 8, Gros, Embry 10. **Arbitri:** D'Este e Rudellat.

BENETTON-KLEENEX 107-81 (54-30) — Benetton Tv (tl 16/24): Marcaccini 4, Iacopini 6, Pittis 10, Garland 13, Ragazzi 4, Pellacani 7, Vianini 6 (5f 31'), Scarone 5, Rusconi 23, Addison 29. **Kleenex Pt** (tl 22/32): Crippa 7 (5f 40'), Signorile 6, Bassi 1, Della Valle 5, Spagnoli 4, Vescovi 15, Righi 9, Binion 22, Murphy 4, Forti 8. **Arbitri:** Facchini e Taurino.

PFIZER-BIALETTI 83-74 (37-41) — Pfizer Rc (tl 20/27): Santoro 7, Spangaro, Tolotti 8, Bullara 19, Pritchard 17, Barlow 23, Rifatti 4, Baldi, Minto 7. **Bialetti Montecatini** (tl 16/19): Zatti 7, Rossi 8 (5f 39'), Gianolla 14 (5f 40'), Amabili 2, McNealy 18, Lock 23, Bigi 4, Rotelli. **Arbitri:** Reatto e Duva.

Djordjevic, 27 punti contro Desio

Nella maratona

Dinsamo top star a Torino

TORINO. Colpo grosso degli organizzatori della 4ª Turin Marathon che, decisi a dare un volto sempre più internazionale alla loro corsa in programma fra dieci giorni (domenica 24), hanno ingaggiato l'etiope Belayneh Dinsamo, detentore della miglior prestazione mondiale sulla distanza (2 ore 06'50" a Rotterdam nel 1988).

Se il ventinovenne Dinsamo è una sorta di fiore all'occhiello per quella che è stata ribattezzata la maratona più verde d'Italia, visto il tracciato praticamente tutto tra file di alberi, con gran finale nel parco del Valentino prima di immergersi nella centralissima via Roma e raggiungere l'arrivo posto in piazza Castello, non va sottovalutata la presenza di altri maratoneti di spessore internazionale come gli altri etiopi Tadesse (4° in Coppa del Mondo lo scorso anno a San Sebastian in 2 ore 10'27") e Tummo, il messicano Castillo (2 ore 10'47" di personale), il brasiliano Wathier, mentre ancora si attende una risposta dalla federazione keniana per un paio di elementi.

Se in campo maschile saranno soprattutto gli stranieri a dare lustro alla Turin Marathon, tra le donne sarà un duello soprattutto italiano tra la primatista nazionale Laura Fogli e la «novità» Ornella Ferrara (11ª un anno fa in Coppa del Mondo, alla prima esperienza sui km 42,195), con Antonella Bizioli nel ruolo di outsider.

SI RITIRA

Bertoli mano pesante papà della pallavolo

FRANCO Bertoli come Michel Platini. Anziché aspettare i giorni del declino, ha radunato gli amici e le persone che maggiormente hanno influito nella sua carriera pallavolistica - Zecchini e Panini come dirigenti, Prandi e Velasco (in verità presente solo moralmente, in quanto costretto a Roma dagli impegni della Nazionale) come tecnici - ed ha annunciato ieri a Modena il suo ritiro dall'agonismo, a pochi giorni dal suo trentacinquesimo compleanno (è nato il 29 aprile del '59).

Il volley mondiale perde così uno dei giocatori che maggiormente ne hanno caratterizzato gli Anni Ottanta e, in particolare per quanto riguarda l'Italia, l'elemento che più di ogni altro ha significato la svolta, segnando l'inizio di una crescita che ha portato il movimento a vertici assoluti.

Se, infatti, la Nazionale che ai Mondiali romani del '78 fu seconda, contrò il risultato grazie a una serie di circostanze favorevoli (non ultimo il fattore campo) e quella ancor prima ('70) vincitrice dell'Universiade a Torino fu il trampolino per la scoperta della pallavolo nel capoluogo subalpino, è al nome di Franco Bertoli che è legata una crescita internazionale, iniziatasi con la splendida vittoria della Klippan Cus Torino nella Coppa dei Campioni 1980 e perfezionatasi con il quarto posto della Nazionale agli Europei '83 in Ddr e il bronzo olimpico di Los Angeles '84.

Bertoli lascia a 35 anni

L'Italia pallavolistica, che in quegli anni cominciava a importare i più titolati campioni stranieri - solo i sovietici erano off-limits -, trovò in Bertoli l'ideale bandiera della sua crescita, l'uomo capace di imporsi a livelli assoluti fino a essere proclamato da una giuria internazionale il miglior giocatore degli Europei '83. Un evento apparentemente lontanissimo, oggi che abbiamo una nazionale tutta d'oro, ma che allora significò tantissimo per chi timidamente cercava di imporre il volley come sport di interesse generale, allargando la cerchia dei «quattro patiti».

Non è certo casuale che, a prescindere dal discorso azzurro, Bertoli abbia fatto parte, e sia stato per molti versi l'anima, delle due squadre di club che hanno dominato gli Anni Ottanta, prima il Cus Torino di Silvano Prandi, poi la Panini Modena di Julio Velasco: sette scudetti in tutto, coronamento di una carriera che lo ha visto vincere anche tutte le Coppe possibili e più prestigiose, con maglie differenti, ultima un anno fa quella Coppa delle Coppe che al momento è l'alloro di maggiore prestigio conquistato dal Milano di Berlusconi.

Dopo gli esordi nella natìa Udine, Bertoli ha vissuto la serie A in quattro città: un anno a Padova, cinque a Torino, otto a Modena, tre a Milano e, infine, il ritorno a Modena per l'unico campionato - l'ultimo - non più come titolare e con l'assillo degli scricchiolii che il fisico, dopo tante stagioni ai massimi livelli, incominciava a manifestare. E questo anche se Franco, alla soglia dei 30 anni, aveva già compiuto una scelta tutt'altro che facile, quella di rinunciare alla maglia azzurra, conscio che i ritmi della pallavolo moderna impongono sempre più un dosaggio delle forze.

Al volley Bertoli arrivò grazie ai Giochi della Gioventù, dopo aver praticato il calcio. Giocava difensore (stopper o mediano) con vocazione dunque a difendere, lui diventato poi attaccante tanto incisivo nella pallavolo. Un grande amore, contrapposto a quello per il volley, Franco lo nutrì per l'atletica: con la maglia della Libertas Udine iniziò una seria preparazione per i 400 hs ma alla vigilia dei campionati italiani fu per lui più forte il richiamo di un ritiro con la Nazionale juniores.

Adesso, dopo tanti anni, non c'è rimpianto per quella scelta, così come non c'è amarezza nella decisione di dire basta. Il domani, molto probabilmente, lo vedrà ancora protagonista in vesti dirigenziali, «per dare ancora un contributo alla pallavolo» e mettere a frutto gli studi manageriali portati avanti negli anni trascorsi a Milano. Per adesso, dunque, un futuro lontano dal campo che tuttavia non esclude, in un secondo tempo, un pensiero alla panchina nelle vesti di allenatore.

D'altronde sono state molte le scelte di questo friulano testardo sorretto da una grande volontà. Attaccante potentissimo, tanto da venir ribattezzato «Mano di pietra», con grande applicazione, negli anni, ha arricchito il proprio bagaglio tecnico, risultando a fine carriera uno dei difensori più affidabili del campionato. Metamorfosi possibile solo a un grandissimo, al campione che per la varietà dei colpi non è stato soltanto «mano pesante» ma anche «mano pensante», magnifico esempio di sportivo e di uomo.

Giorgio Barberis

SPORT FLASH

Calcio, per Shalimov niente Usa

MOSCA. La federcalcio russa ha reso noto il listone dei 40 giocatori da cui usciranno i 22 che disputeranno i Mondiali. Nell'elenco non figurano Shalimov e Kolivanov. L'interista e il foggiano sono stati esclusi perché avevano contestato il ct Sadryn chiedendone l'allontanamento: «Sennò in Nazionale non giocheremo mai più». Esclusi anche gli altri antiSadryn: Kanchelskis (Manchester United), Kiryakov (Karlsruhe), Dobrovoslky (Dinamo Mosca), Karpin (Spartak Mosca), Kulkov (Benfica).

Napoli, forse una schiarita

NAPOLI. Corrado Ferlaino e gli altri soci del Napoli sarebbero decisi ad impegnarsi economicamente per evitare il fallimento della società. La notizia è trapelata ieri al termine dell'assemblea del club. Il presidente Gallo e Ferlaino avrebbero avuto un lungo e proficuo colloquio la sera precedente, esprimendo una totale identità di vedute sulle modalità per poter salvare la società partenopea.

Tennis, Grande e Baudone ok

Torneo Volvo di Pattaya (femminile), 1° turno: Baudone-Byrne (Aus) 6-3, 6-1; Grande-Godridge (Aus) 3-6, 7-5, 6-2. Torneo di Nizza, 1° turno: Edberg-Sanguinetti 4-6, 6-2, 6-4; Rikl-Visconti 6-3, 6-4. Torneo di Hong Kong, 1° turno: Morgan (Aus)-Pozzi 6-3, 6-4.

Internazionali senza la Graf

ROMA. Presentata ieri la 51ª edizione degli Internazionali d'Italia, con qualche novità negativa per quanto riguarda il singolare femminile. Mancheranno infatti Steffi Graf (che giocherà ad Amburgo) e Jennifer Capriati. Tra i big non ci saranno soltanto Edberg e Stich, che hanno chiesto un ingaggio troppo elevato.

Da Scalfaro i pallavolisti azzurri

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto ieri al Quirinale atleti e ct della Nazionale azzurra di pallavolo campione del mondo, accompagnati da Carlo Fracanzani (presidente di Lega) e da Paolo Borghi (presidente federale).

PUGILATO

Due italiani all'estero, mentre Fpi e Rai arrivano a un accordo

Duran tenta l'impossibile

Stasera a Glasgow, Alessandro cerca di togliere l'Europeo dei welters a Jacobs
E domani Cardamone difenderà in Spagna la corona dei medi contro Lelong

Continua, per i pugili italiani, l'esilio sui ring stranieri, compensato però da borse sostanziose. Stavolta tocca ad Alessandro Duran, per un'ardua conquista della corona europea dei welters, e ad Agostino Cardamone, per una meno rischiosa difesa del trofeo continentale dei medi.

Alessandro, il minore dei figli di Carlo Duran, in caso di sconfitta si consolerà con la borsa (75 milioni)

Duran e Cardamone stanno percorrendo strade parallele, ma in direzione contraria. Il ferrarese, che ha già tentato senza fortuna la corsa mondiale in trasferta contro Eamon Loughran, ritorna stasera su un ring britannico, a Glasgow, per ritentare la sorte almeno entro i confini continentali. Ma il campione d'Europa in carica, il mancino Gary Jacobs, viene considerato chiaramente superiore al campione del mondo Loughran. Sulla carta quindi ancora disco rosso per Duran junior, che avrà se non altro la doppia soddisfazione della borsa più alta della sua carriera - 75 milioni di lire - e di fruire della presenza della tv (Rai), dalle 23,30 circa).

Anche il match europeo di Cardamone, in programma domani sera a Vitoria, in Spagna, verrà teletrasmesso (differita su Rai2 dalle 0,15). Il guardia destra campano (100 milioni di borsa) meriterebbe di essere seguito non solo dai nottambuli, soprattutto per le prospettive che può aprirgli una convincente affermazione su Lelong. Cardamone infatti nelle classifiche stilate da un esperto come Umberto Branchini viene considerato sulla carta superiore all'ormai logoro Chris Pyatt, campione del mondo per la Wbo, e potrebbe venir scelto come sfidante del mulatto britannico, con la possibilità quindi di confermarsi a tutti gli effetti come l'erede di Kalambay. Cardamone, che figura già al quinto posto delle graduatorie mondiali, non solo per la Wbo ma anche per il Wbc, non può sulla carta temere più di tanto il picchiatore transalpino Lelong. Il francese, 30 anni ed una lunga carriera alle spalle, è stato battuto ai punti per il titolo nazionale da quel Frédéric Seillier che l'italiano ha già respinto chiaramente, su un ring transalpino, nella prima difesa del suo titolo europeo.

Finalmente buone notizie, intanto, per quanto riguarda le trasmissioni televisive sul pugilato. E' stato raggiunto un importante accordo: la Fpi ha riservato alla Tgs-Rai il diritto di prelazione sui campionati nazionali, europei e mondiali organizzati in Italia, la Tgs-Rai dal canto suo sta valutando la possibilità di fissare appuntamenti settimanali stabili con la boxe, per le serate di mercoledì e venerdì (Rai1 e Rai2) e per il pomeriggio del sabato (Rai3).

Gianni Pignata

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 13 Aprile 1994 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Un esercito di studenti ogni giorno marina la scuola all'insaputa dei genitori

«Si taglia, ci vediamo alla Rina»

Quanti sono, dove si trovano, come passano la mattina
Il biliardo li attira sempre e il sabato si «bigia» di più

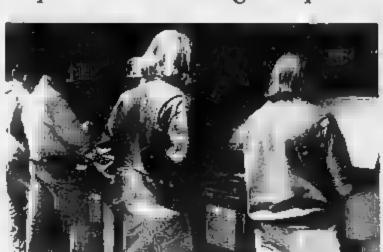
«Caro Andrea, ti scrivo dal fast-food. Stamattina ho tagliato: un po' per matematica, un po' per [illegible]. Mellow di via Nizza, ore 10. Federica, 15 anni, zaino vuoto sulle ginocchia, trucco pesante di chi sa che non incontrerà gli sguardi della professoressa, scrive il suo messaggio sul tovagliolo. Guarda l'orologio e sospira. Due ore dalla campanella disertata, tre alla commedia [illegible] casa: «Com'è andata?», «Bene mamma, cosa si mangia?».

Federica, terza C all'alberghiero, fa parte del grande popolo dei «taglioni». Esercito di studenti che alle 8 del mattino dovendo scegliere fra l'interrogazione d'inglese e un bagno di videogiochi (ma anche di bar e grandi magazzini) non ha incertezze: Super Mario è molto meglio di Shakespeare.

Quanti sono, dove [illegible] ritrovano, come passano la mattina? Le scuole non forniscono dati precisi: ma la sensazione, andando di mattina davanti alla Rinascente (autentica mecca di chi [illegible] lezioni: «Rina» per gli studenti) è che i ragazzi di oggi falsifichino con disinvoltura la firma dei genitori sul libretto delle giustificazioni. Che ne direbbe Rudolph Giuliani, il sindaco [illegible] New York che ha rilanciato le «ronde» per acciuffare chi diserta le lezioni? A parte qualche adolescente, invitato a seguire gli agenti in questura perché minore, a Torino [illegible] c'è un controllo organizzato.

Il sabato è uno dei giorni in cui si «bigia» di più: «Sarà perché c'è aria di vacanza - dice Giorgio 15 anni, del Sommeiller, orecchino e anfibi d'ordinanza - [illegible] perché i prof più sadici si divertono [illegible] concentrare i compiti in classe nel weekend». Gli fanno eco i compagni di trasgressione, conosciuti sul momento davanti alla «Rina»: giovani che arrivano da Orbassano (tagliata-trasferta), ragazze che hanno marinato [illegible] compito di «mate»: «No, il cognome no, la prego - dice Valeria 19 anni, del Volta -, se lo sanno i miei mi [illegible].

Ma perché vi ritrovate tutti qui alla Rinascente? «Dentro fa caldo, c'è un bel bar, puoi scorrazzare da un piano all'altro, ci trovi negozi come Rolling Stones, Bronx, Nay Oleari: il massimo» dice la ragazzina scuotendo i riccioli ramati dall'hennè.

Tutta la mattina ai grandi magazzini? Macché. La giornata di scuola «scampata» [illegible] più varia di quanto si creda. Dalle 8 alle 10 si staziona alla Rinascente, poi è d'obbligo un salto alla vicina sala giochi di piazza Cln: «Qui ci divertiamo [illegible] dimentichiamo che mancano due mesi alla bocciatura» scherza Fabio, faccia non proprio da primo della classe, all'Albe Steiner. E le sale da biliardo? «Sono per quelli di quinta».

I più grandi snobbano le piccole sale giochi per andare all'Impera: «refugium peccatorum» d'intere generazioni [illegible] studenti. «Siamo qui da oltre trent'anni - racconta [illegible] gestore - e questi biliardi hanno visto anche studenti modello come Vattimo [illegible] Umberto Eco».

Dai bar-ritrovo al balon. Un altro grande classico di chi «taglia» il sabato. Zaino sulle spalle (zeppo di firme fuori, vuoto [illegible] libri dentro) divisa da libera uscita (minigonne per lei, orecchini e berretti strani per lui) si tuffano nella folla a gruppi di quattro: chi alla ricerca «di quel disco dei Led Zeppelin [illegible] 1978», chi [illegible] caccia del giubbotto di renna usato, [illegible]ro «must» del momento: «Ho tagliato apposta» dice Matteo, 18 anni, quarta A al Segrè, aria da ragazzo perbene. «Mio cugino l'ha comprato sabato scorso, [illegible] me ne vado finché non lo trovo». E che [illegible] scriverai sul diario lunedì? Matteo guarda i compagni [illegible] butta lì: «Febbre modaiola».

Emanuela Minucci

Studenti davanti alla Rinascente, la mecca di chi taglia, e in una sala giochi

I RICORDI D'ANNATA **DI TRE EX STUDENTI**

[illegible]

«Allora non lo faceva nessuno»

Studente esemplare, forse un po' secchione. Il primo cittadino non confessa neppure un cedimento, [illegible] ho mai tagliato, neanche per un'ora. Per tutti i cinque anni di liceo scientifico si è presentato ogni mattina puntuale in aula. Adesso, quasi si giustifica: «Non ho [illegible] marinato, [illegible] ci ho neppure pensato». Forse preoccupato di tanta perfezione precisa: «Erano tutti come me; allora non si usava proprio. Non lo faceva nessuno». Valentino Castellani ha frequentato [illegible] liceo scientifico in Friuli alla fine degli Anni 50. Su quell'esemplare comportamento forse ha giocato anche il fatto che in provincia il controllo sociale [illegible] maggiore [illegible] una «marinata» sarebbe stata subito scoperta.

NESPOLO

«Al cinema o con le ragazze»

Tagliava per ragioni sentimentali. [illegible] ricordo ride il pittore Ugo Nespolo: «Sempre [illegible] Villa Genero, allora priva di guardoni». Studente del liceo artistico all'inizio degli Anni 60, godeva di rara libertà perché la famiglia viveva a Santhià. «A scuola [illegible] sufficiente dire: "Ieri non [illegible] venuto; non stavo bene"».

[illegible] non [illegible] solo le ragazze [illegible] strappare il futuro pittore allo studio. «Si andava anche tanto al cinema, all'Asti, che adesso si chiama Centrale». Malgrado [illegible] gusto di confessare marinature a ripetizione, Nespolo ricorda le visite «in gruppo alle mostre». La fuga più bella? «Quella per l'eclissi di sole totale. Andammo in [illegible] piazza Vittorio a guardare lo spettacolo».

GAMBINO

«Tennis, che passione»

Olimpia Gambino, [illegible] rettore del Politecnico, confessa [illegible] allegria il suo peccato, anzi più d'uno. In realtà da scuola ha tagliato parecchie volte e sempre per la stessa ragione: una incontenibile passione sportiva che la portava sui campi da tennis o la vedeva impegnata in estenuanti partite a pallavolo.

«Sono contenta [illegible] averlo fatto e lo rifarei. Allora lo sport per me veniva prima dello studio. Devo anche dire, [illegible] falsa modestia, che riuscivo bene e [illegible] tempo passato [illegible] campi non danneggiava il rendimento». Studentessa del liceo classico Alfieri alla fine degli Anni 50 concentrava le [illegible] fughe da scuola soprattutto nell'ora di religione.

Colpo grosso in tabaccheria

Il biglietto super-fortunato è [illegible] venduto in corso Palermo 50 nella tabaccheria di Giacomo e Laura Francesia

Gratta 60 mila lire vince 100 milioni

Ha speso sessantamila lire, due minuti dopo aveva in tasca una bella vincita: [illegible] milioni che la lotteria «gratta e vinci» ha regalato ieri [illegible] un cliente della tabaccheria di corso Palermo [illegible].

Un colpo grosso: è il massimo premio della «Fontana della fortuna» (il [illegible] [illegible] del «gratta e vinci»), [illegible] fino a ieri l'unica ad avere realizzato una somma così alta [illegible] stata [illegible] casalinga di Lucca. Se lo ricorda bene, Laura Francesia, quel signore di mezz'età che ieri ha comprato 30 tagliandi: «Pantaloni in velluto, giacca a quadretti. Uno di passaggio, non lo conosciamo: ha giocato al lotto, poi ha chiesto i biglietti». «Costano - continua la tabaccaia - [illegible] mila lire l'uno. Ce [illegible] consegnano 500 la volta, e vanno a ruba: spariscono in poche ore».

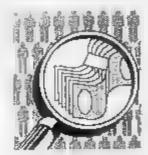
«Quel signore - dice Giacomo Francesia - è tornato mezz'ora dopo. Aveva gli occhi lucidi, rideva, e ripeteva: "Gesummaria, ho vinto"». Ha mostrato i tagliandi: «Cinque erano vincenti. Grattando con [illegible] moneta la patina dorata che ricopre i biglietti [illegible] scoperto un tagliando [illegible] una fontana (2 mila lire di premio), uno da tre (10 mila), uno da quattro (20 mila) e uno da cinque (pari a 50 mila lire). E poi quello da nove zampilli: il massimo, cento milioni».

Laura Francesia gli ha consegnato i premi minori (82 mila lire): «Per i 100 milioni deve rivolgersi agli uffici dei Monopoli». La tabaccaia ha chiesto di fotocopiare il biglietto fortunato: «Vado in cartoleria, le spiace? Voglio tenerne [illegible] copia per ricordo». L'altro ha [illegible]: «Lo prenda pure, purché torni». E poi, [illegible] Giacomo Francesia: «Per favore, devo sedermi. Mi tremano le gambe».

Quando se n'è andato aveva ancora gli occhi lucidi. Non ha voluto dire il [illegible] nome: «Per [illegible] - dice Laura - era un operaio. Ha promesso che quando [illegible] il denaro ci farà un regalino, ed è sparito».

Ieri pomeriggio la tabaccheria era in subbuglio: un cartello sulla vetrina annunciava il super-regalo del «gratta e vinci»; i clienti entravano chiedendo i connotati del vincitore. Volevano i tagliandi del «gratta-gratta», [illegible] erano esauriti. Così hanno cercato di consolarsi con ciò che c'era: hanno agguantato [illegible] fotocopia del biglietto fortunato (numero 037081-271). E, ricavata una quaterna, l'hanno giocata al lotto. (g. fav.)

DOMANI CON LA STAMPA

Le imposte di successione

Domani con *La Stampa* la seconda puntata sui problemi legali che possono nascere dalle successioni. Dopo i vari tipi di testamento e le pratiche burocratiche [illegible] sbrigare, verranno analizzate nel dettaglio - con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo - le imposte di successione [illegible] l'Invim analizzando alcuni casi.

L'INCROCIO SENZA VIGILI

All'incrocio tra corso Vittorio e corso Re Umberto da alcuni giorni ci sono forti rallentamenti per uno scavo. I lavori vanno fatti, si sa che provocano disagi, i cittadini li mettono nel conto. Però siamo convinti che con i vigili ci sarebbe una maggior disciplina e tutti ne trarrebbero vantaggio. Ieri pomeriggio non abbiamo visto nessuno a regolare il flusso di automezzi. Erano le 16,48: forse [illegible] siamo stati fortunati, per questo indichiamo l'ora. Il problema della presenza dei vigili in città data da anni e, ad eccezione di un breve periodo seguito a una polemica, non si sono visti miglioramenti. Proteste arrivano di continuo al giornale. Si era parlato di più vigili in strada e meno in ufficio. Nulla si improvvisa, ma sarebbe di conforto constatare almeno i segni di buona volontà.

Case minacciate

Vasto [illegible] nella [illegible] [illegible] Val di [illegible]

Un vasto e spettacolare incendio, visibile a 20 chilometri di distanza, è divampato ieri alle 21 lungo [illegible] strada che da Avigliana porta alla frazione Mortera [illegible] alla Sacra [illegible] S. Michele, sul monte Pirchiriano.

Le fiamme, sviluppatesi su un fronte di oltre due chilometri, hanno distrutto centinaia di ettari di boschi cedui e hanno minacciato anche diverse abitazioni, in particolare nella borgata Prese Rosso.

Il rogo [illegible] divampato dalla strada e vi sono pochi dubbi sulla dolosità. Le fiamme sono state alimentate dal fortissimo vento che soffia dalla Val Susa. Nella notte sono stati impegnati oltre cento uomini fra vigili del fuoco, forestali [illegible] i volontari delle squadre antincendio boschivo. Attorno alla frazione S. Pietro nella notte [illegible] state concentrate numerose squadre [illegible] protezione delle abitazioni minacciate.

Consentiranno ai ragazzi delle superiori di vedere gratis Schindler's List

Altri mille biglietti per Spielberg

Sono arrivati dalla Comunità ebraica torinese

Una mattinata al cinema a vedere «Schindler's List» per non dimenticare la tragedia dell'Olocausto. Anche la comunità ebraica di Torino si è associata all'iniziativa dell'anonimo torinese che ha regalato 2000 biglietti ai ragazzi delle medie superiori per andare a vedere il film di Spielberg.

La Comunità offre altri mille ingressi. E si augura che «altri privati, enti, aziende decidano di appoggiare l'iniziativa per creare conoscenza affinché i giovani possano imparare a non dimenticare». La presidente della Comunità, Lia Tagliacozzo, spiega: «Questo film ha un impatto considerevole in chi lo vede. La gente esce, se [illegible] commossa, sicuramente pensierosa. Hanno capito che non è [illegible] film qualsiasi». Riflette sulla situazione attuale, sulla tendenza [illegible] riscrivere [illegible] storia. «Il tentativo di revisionismo è diffuso. E' necessario che la seconda Repubblica continui a ricordare che è successo».

Liam Neeson, che impersona nel film l'industriale Schindler

In un Paese in cui spesso nelle scuole i programmi [illegible] storia non arrivano fino alla Liberazione anche iniziative [illegible] questa possono [illegible] utili. Tagliacozzo: «Non credo che ci sia [illegible] scelta nelle scuole di non finire il programma; forse manca il tempo. Ma [illegible] offerte [illegible] chi vuole approfondire sono molte. Ci sono i corsi in Regione sulla Costituzione, c'è stata la mostra sulla Shoah, ieri è stato presentato un video sulla storia e [illegible] cultura degli ebrei che potrà essere utilizzato dagli insegnanti».

L'offerta dell'anonimo professionista (figlio di padre ebreo) ha funzionato come una provocazione culturale. Prima dell'iniziativa [illegible] pochissime [illegible] scuole che avevano prenotato lo spettacolo. Adesso tutte le mattinate di aprile sono occupate.

Il 26 e 27 aprile mattina [illegible] terranno le proiezioni riservate ai 3300 posti messi [illegible] disposizione dal professionista (2000) e dal cinema Reposi in collaborazione con [illegible] società di distribuzione del film (1300). Il 29 sarà la volta dei posti offerti dalla Comunità Ebraica. Anche in questo caso sarà Specchio dei tempi a coordinare le prenotazioni delle scuole. La precedenza va [illegible] quelle che sono già in lista d'attesa. [illegible] prossimi giorni pubblicheremo l'elenco delle prenotazioni. Già oggi (ore 9-13,30) [illegible] può telefonare al 66.93.047 per prenotare.

Giornata di polemiche in via Mazzini per l'iniziativa di due commercianti

«La casa di Violante è un pericolo»

Ritirate le firme dopo l'incontro con il sindaco

«Luciano Violante potrebbe essere un pericolo per la nostra incolumità. Vada ad abitare altrove. La situazione è intollerabile ed estremamente pericolosa». Paura di attentati, allarmi per bombe inesistenti che tuttavia preoccupano la gente della zona. Ed ecco comparire petizioni contrapposte, chi a favore, chi contro la permanenza di Violante. Ma a [illegible] l'iniziativa si è spenta. I due promotori hanno ritirato le firme.

In via Mazzini c'è stato «battaglia». Solo verbale, ma battaglia. Tra chi vive in quel tratto protetto dalla polizia (da via San Massimo a via Della Rocca dove ha [illegible] il deputato del pds ed ex presidente della commissione Antimafia) sono volate parole grosse, c'è stata un po' di tensione; una giornata convulsa fino al chiarimento del pomeriggio, quando i promotori della raccolta di firme «contro» sono stati ricevuti dal sindaco che ha posto la parola fine a un'iniziativa definita «sconcertante».

Il fatto però è rimasto. In quel tratto di via Mazzini da un anno esistono severe misure di sicurezza: barriere in cemento per impedire il parcheggio e la so[illegible] alle auto, pattuglie di polizia sempre ferme davanti al portone. Di qui la raccolta di una trentina di firme, alcune di persone di passaggio.

Diventata di dominio pubblico, l'iniziativa ha scatenato un putiferio. Una decina di abitanti e commercianti del quartiere hanno presentato una petizione di solidarietà a Violante. La questione è diventata nazionale e alla solidarietà si è associato anche Silvio Berlusconi con un fax spedito da Fiuggi, nel quale il Cavaliere si dice dispiaciuto dell'iniziativa «tendente a negare a Violante il diritto a risiedere nel luogo in cui vive». Berlusconi si dichiara indignato dalle «illazioni» in base alle quali la raccolta di firme potrebbe essere collegata alle polemiche che hanno condotto Violante a dimettersi dall'Antimafia. «Le ragioni di polemica e di dissenso restano ben ferme - ha precisato il leader di Forza Italia - ma è contrario ai miei principi trasformare un contrasto tra avversari in una guerra tra nemici».

Violante - sempre via fax - ha ringraziato: «Sono anch'io convinto che in politica possano esistere avversari, non nemici». Un'occasione per calmare gli animi che è invece sfuggita al leghista Mario Borghezio. Egli ha inviato una lettera al Prefetto che in un certo senso giustifica l'iniziativa contro l'ex presidente dell'Antimafia: «Le più che giuste esigenze di salvaguardia nei confronti di Violante vanno contemperate con le altrettanto legittime esigenze dei cittadini di vivere lontani dalla psicosi dell'attentato». Borghezio ha suggerito di far controllare la rete fognaria, «possibile sede di cariche esplosive», e di «ridurre al minimo gli interventi improvvisi delle forze dell'ordine a seguito di allarmi che hanno reso impossibile la vita ai vicini di Violante».

La risposta è arrivata alle 18,30 dallo stesso Castellani, il quale, accompagnato dal presidente dell'assemblea municipale Domenico Carpanini (pds), ha fatto visita alla famiglia del deputato pidiessino e si è fermato a chiacchierare con la gente che a quel punto aveva bloccato via Mazzini. «La mia presenza credo che non sia solo utile, ma doverosa - ha detto il sindaco - sono venuto a vedere e a farmi vedere per far sapere che la città che rappresento nella sua interezza è qui. Non ha nessun senso proclamarsi di destra o di sinistra: in queste occasioni bisogna difendere la democrazia, la libertà di tutti; anche di chi è minacciato perché serve con scrupolo il Paese».

L'abitazione dell'ex presidente dell'Antimafia, in via Mazzini, è soggetta a strette misure di sicurezza; ieri il sindaco Castellani ha portato la solidarietà dei torinesi

Un fax anche da Berlusconi «L'ex presidente dell'Antimafia ha diritto a vivere dove vuole»

Carpanini ha attaccato Borghezio che numerosi abitanti della via dicono di aver visto «rimestare nel torbido» sin dal mattino: «E' gravissimo - ha affermato il presidente del Consiglio comunale - che un deputato cerchi di cavalcare una protesta miseramente abortita contro la vigilanza, mentre in altre occasioni ha cercato di far crescere la protesta perché c'era poca polizia».

Dure prese di posizioni «contro quei pochi commercianti» anche da parte del presidente Ascom, De Maria, e della Confesercenti.

In serata su via Mazzini è tornata la quiete. «Si è fatto un gran rumore per nulla» ha osservato il titolare di un ristorante. E il macellaio della via: «Qui, grazie alla scorta dell'onorevole, possiamo andare e venire senza problemi. Anche a notte fonda».

Giuseppe Sangiorgio

«C'è troppa tensione» «No, paure sbagliate»

All'on. Luciano Violante, pds, sono giunte numerose testimonianze di appoggio da parte di cittadini e da esponenti politici di tutta Italia

Incontro con i negozianti preoccupati per i loro incassi e con gli abitanti solidali

Ieri mattina, le 11. Michele De Palma era alla cassa del suo supermercato: «Formaggio, frutta, prosciutto. Madamin, fa diciottumila e duecento. Ha le duecento lire?». La signora Maria, 76 anni, conta le monete. E De Palma sporgendole il sacchetto con su scritto «Metà», il nome del suo negozio, le mormora: «Metta una firma lì su quei fogli, vicino all'uscita». Che cos'è? «Una petizione per il quartiere». La signora Maria alza le spalle e se ne va.

E' durata quattro ore la protesta. Quando la raccolta di firme è stata sospesa, si potevano contare trenta nomi. Qualcuno ha firmato senza leggere le quindici righe sul vetro del supermercato. Quindici righe che hanno diviso quell'angolo di città.

Questa è la cronaca di una mattinata trascorsa in via Mazzini, davanti al [illegible], dove abita Luciano Violante, ex presidente dell'Antimafia e deputato pidiessino. Il supermercato Metà è davanti al palazzo, che viene presidiato, giorno e notte, dalla polizia. De Palma: «Abbiamo avuto tre segnalazioni di bombe. L'attività dei negozi è rimasta paralizzata. La gente ha paura».

Davanti c'è il ristorante «Perbacco». Roberto Perego, il titolare, è nel cortile di casa. Dice: «E' una situazione di disagio». Arriva Anna Claudia Vinca, anche lei coinquilina di Violante: «Stiamo raccogliendo firme contro questa vergogna...». Mostra un foglio. Dodici righe: «Gli abitanti del quartiere indignati... manifestano sincera e accorata solidarietà all'onorevole Violante».

Di disagi parla anche il dottor Giuseppe Cerchio, 52 anni, da 30 titolare della farmacia all'angolo con via Provana: «Non abbiamo parcheggi. La strada è pedonale. Ma io ho avuto un calo del 20-30 per cento». Sei metri più in là giurano il contrario. Italo Loggia, 35 anni, titolare del bar Clark's: «C'è chi non ricorda come era questa strada: droga, prostitute, scippi».

Franco Vigna abita nello stesso palazzo dell'ex presidente dell'antimafia: «Ho idee politiche diverse da quello del parlamentare; ma sono orgoglioso di averlo in casa. Gli fa [illegible] il custode, Pier Carlo Cavalieri: «In tanti anni ho visto il cambiamento di questo pezzo di [illegible]da».

Sulla panchina in mezzo alla via ci [illegible] Giovanna Rossi e Italo Santarossa. Abitano nella [illegible] vicina a quella dell'on. Violante. Lui ricorda pochi anni fa: «Erano le 13, venni aggredito dai rapinatori. Pistola, minacce. Adesso quella paura è finita». Ezio Quarello ha una macelleria accanto al supermercato di Michele De Palma: «Mandar via Violante? E' una cretinata». Interviene Francesco Calvo, [illegible] anni, amministratore di stabili del quartiere: «Sono paure che ci fanno disonore».

Ezio Mascarino

E' la prima in Italia omosex

Un'immagine famosa quella del matrimonio che si celebrò a Milano, in piazza, fra due omosessuali. L'agenzia torinese assicura massima riservatezza e serietà

Agenzia matrimoni per gay e lesbiche

Dedicato a gay e lesbiche. «Cerchi un'amicizia intelligente? Ti interessa una relazione seria basata sul rispetto e sul dialogo?». Una telefonata e la prima agenzia «matrimoniale» omosex italiana (legalmente autorizzata) è in grado di darti una risposta.

«La risoluzione del Parlamento Europeo sui matrimoni gay è stata la classica ciliegina, ma l'intenzione di creare questo servizio l'avevamo da tempo». Così Luca, 2[illegible] anni, impiegato, [illegible] conta la genesi dell'agenzia. L'ha fondata poche settimane fa con il [illegible] compagno, Mauro, 27 anni, disoccupato, studi universitari lasciati a metà, supplenze e lavoretti vari alle spalle.

Luca e Mauro, coppia fissa da cinque anni, una lunga storia di militanza in associazioni gay, sono convinti che «Lo specchio» diventerà un punto di riferimento. «Conosciamo bene la realtà omosessuale e sappiamo che moltissime persone - spiega Luca, pronto a licenziarsi se l'iniziativa darà buoni frutti - [illegible] può più dei locali fumosi e rumorosi: c'è sempre molta [illegible] ed è difficile distinguere chi è interessato solo al sesso e a qualcosa di più importante. E' difficile che vi nasca una relazione duratura. D'altra parte, sull'unica rivista gay italiana, "Babilonia", il maggior numero di inserzionisti cerca una "relazione seria"».

Le prime due settimane di vita de «Lo specchio» (lanciata con annunci [illegible] «Secondamano») hanno portato una trentina di chiamate al giorno allo 011/436.2739 (ore 17-20).

«Negli ultimi anni - dice Luca - per i gay [illegible] cambiate molte cose, nonostante resista la difficoltà di esporsi. La necessità di formare coppie stabili è molto sentita: questo implica una più ampia accettazione della propria condizione. Avere un partner fisso impegna di più». Conoscenze anche scopo matrimonio? «Se in Italia ci fossero anche solo due persone che lo desiderano, perché non aiutarle a trovarsi?».

«Lo specchio» funziona come le agenzie matrimoniali per etero: un questionario, un primo incontro compreso nella quota d'iscrizione (50 mila), tanti altri quanti servono per trovare l'anima gemella con 70 mila per sei [illegible] o 120 mila per dodici. I questionari maschili si differenziano da quelli per etero solo in un punto: l'ultima domanda dice «Hai un aspetto effeminato?».

L'agenzia si presenta ufficialmente stasera all'inaugurazione del Festival del [illegible] omosessuale con un volantinaggio. A Torino i questionari si possono ritirare all'edicola di piazza Castello angolo via Garibaldi e alla birreria Il Male di via Lombardore 10.

Maria Teresa Martinengo

Nominati in giunta

Tre esperti per rilanciare i musei

Rossana Bossaglia, Angelo Bucarelli e Edoardo Di Mauro sono i [illegible] membri esterni del comitato direttivo dei musei civici torinesi: sono stati nominati ieri mattina dalla giunta, su proposta dell'assessore alla cultura Ugo Perone e in attuazione del regolamento istitutivo del comitato.

Rossana Bossaglia, bellunese, insegna storia dell'arte presso le [illegible] di Genova e di Pavia. Di Mauro, torinese, insegna storia e metodologia della critica all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Bucarelli, novarese, è un esperto di marketing museale.

Il comitato, presieduto da Perone e composto dai dirigenti delle raccolte di arte antica e moderna e dell'ufficio mostre, è stato creato recentemente per dare [illegible] direzione unica alla programmazione culturale torinese. Anche in considerazione delle risorse economiche sulle quali l'amministrazione deve basarsi.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 13 Aprile

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti [illegible] moderati [illegible] temperatura stazionaria

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	18,1
MINIMA	4,2
UMIDITA' (ore 14)	22%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,7 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]			
MASSIMA	17,0	MINIMA	8
PRESSIONE (ore 20)			1002 hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible]			
MASSIMA	16,8	MINIMA	5,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 49 minuti, tramonta alle ore 20 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 49 minuti, cala alle ore 22 e 51 minuti

Ultimo quarto 3 aprile ore 5

Luna nuova 11 aprile ore 2

Primo quarto 18 aprile ore 4

Luna piena 25 aprile ore 22

MERCURIO: passa dalla costellazione dei Pesci a quella dell'Ariete

VENERE: è sempre il pianeta più brillante anche quando si trova alla minima luminosità

MARTE: a 344 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione

GIOVE: si presenta come il pianeta più grande, osservabile la sera

[illegible]: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Gli agenti d'assicurazione non vogliono essere tagliati fuori dalle compagnie» - «I pendolari di Alessandria e i nuovi orari Fs» - «Multata sul bus insegnante scrupolosa» - «Vinovo, presto nuovi contenitori»

Il segretario provinciale del Sindacato agenti di assicurazione ci scrive:

«Continuo a leggere, in questi giorni, la preoccupazione che desta la liberalizzazione delle tariffe Rca ed il conseguente aumento legato a svariate formule di "personalizzazione" che per complessità e diversificazione, a seconda delle compagnie d'assicurazione, non potrà che generare confusione. Quella che emerge ora è la punta dell'iceberg, di quell'iceberg di cui fino ad oggi poco si è parlato ma già tanto è stato fatto. Abbiamo assistito in questi ultimi due anni al fenomeno delle disdette a raffica di polizze auto inoltrate direttamente dalle imprese assicuratrici agli assicurati, aumenti ingiustificati del costo dell'incendio e furto anche senza avere cambiato il veicolo.

«Ora, di questo non si parla ancora in pubblico, le grandi società assicuratrici pensano di provare a vendere direttamente le polizze delle auto con "innovativi" sistemi telematici oppure operazioni di direct mailing senza garantire l'assistenza necessaria e soprattutto scavalcando gli agenti d'assicurazione che da anni, da sempre, sono i garanti che almeno qualcosa funzioni, che un sinistro venga risarcito con equità e nel rispetto dei termini previsti dal contratto.

«Siamo seriamente coinvolti, noi agenti d'assicurazione, e desideriamo restare a fianco dei nostri clienti, gli assicurati, affinché [illegible] questa volta [illegible] debbano subire, [illegible] debbano pagare per errori commessi dall'incapacità di chi doveva esercitare, in subappalto dallo Stato, l'obbligatorietà della Rca e [illegible] peggio di quell'istituto di vigilanza che doveva controllare e non limitarsi a prendere atto delle situazioni oramai consumate».

Roberto Busso

Una lettrice ci scrive:

«Secondo alcune indiscrezioni sul nuovo orario ferroviario che entrerà in vigore il prossimo 30 maggio l'Ente ferrovie dello Stato ha deciso che i pendolari della linea Torino-Alessandria o sono diventati più ricchi o hanno più tempo da perdere ad aspettare il treno.

«Dico questo perché queste indiscrezioni dicono che al mattino il nostro [illegible], sempre pieno, treno che parte da Alessandria alle ore 6,50 verrà posticipato di 5' (in modo che alla stazione di Torino Lingotto non riesce definitivamente a perdere il Torre Pellice che porterebbe alla Stazione di Porta Susa), il treno delle 6,55 proveniente da Genova verrà anticipato alle 6,32 e che nel pomeriggio per tornare a casa ci saranno soltanto degli Intercity.

«Sparisce così anche il caro 17,05 (diretto per Genova) anche questo sempre strapieno e se [illegible] non vuole pagare altre L. 60.000 in aggiunta alle L. 98.000 dell'abbonamento ordinario, per poter prendere l'I.C. delle 17,30 aspetterà sino alle 17,50 per tornare finalmente a casa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Durante un'uscita didattica scolastica la classe di mio figlio con un'altra classe sale sul pullman n° 55 (alla fermata di c.so Sebastopoli n° 221); sono circa 50 ragazzini con 4 professori.

«L'insegnante di sostegno di mio figlio munita di regolare biglietto, si preoccupa prima di tutto che tutti i ragazzini abbiano proceduto alla vidimazione, poi andando contro cor[illegible]e si appresta col biglietto in mano, verso la macchinetta obliteratrice. Alt! In quel momento 2 controllori bloccano le uscite, tutti i ragazzi sono regolari e la povera insegnante? A nulla sono valse le spiegazioni dei presenti, delle colleghe che cercavano di far capire al "ligio" controllore che l'insegnante si stava apprestando, che aveva il biglietto in mano, che aveva pensato prima a che tutti fossero in regola; la multa di L. 50.000 non gliel'ha tolta nessuno! Un plauso all'Atm che in q[illegible] a buon senso sembra proprio ne abbia poco».

Lella Navone

La direzione degli Ippodromi di Torino ci scrive:

«Desideriamo rispondere al lettore che ha scritto lamentando l'eccessiva sporcizia nei nostri impianti: forse noi operatori, troppo abituati a vedere i nostri ippodromi tappezzati di carte e biglietti, non abbiamo tenuto in dovuto conto l'esigenza di dotare gli impianti dei sufficienti contenitori per rifiuti.

«E' una caratteristica, [illegible] vogliamo anche folcloristica, del frequentatore di ippodromo accompagnare l'eventuale insuc[illegible] delle scommesse col gesto consuetudinario di strappare e gettare il biglietto.

«Siamo comunque grati al lettore per la sua giusta osservazione e cerchiamo di dare opportuno seguito a quanto consigliato».

Segue la firma

Comune contro la Camera di commercio per i trasgressori di Porta Palazzo

«Impuniti gli ambulanti abusivi»

Dodicimila multe sono bloccate negli uffici

Commercianti abusivi impuniti. Il Consiglio comunale esce allo scoperto e approva un ordine [illegible] giorno risentito e puntiglioso. La situazione [illegible] Porta Palazzo è diventata intollerabile e la repressione dell'abusivismo commerciale, in pratica, non esiste. Con chi ce l'ha il Comune? Con la solita «autorità competente per territorio» che [illegible] eroga [illegible] sanzioni ai trasgressori.

Nel documento inviato alla Camera di commercio, al Prefetto, alla Pretura e alla Regione il Consiglio comunale denuncia che nell'ultima domenica [illegible] i vigili hanno redatto 80 verbali (ai quali vanno aggiunte le contravvenzioni della Guardia di finanza) che non hanno avuto seguito. Nel mirino [illegible] del Comune è soprattutto l'Upica, l'organo della Camera di commercio che si occupa delle sanzioni amministrative nei confronti degli abusivi.

Il documento del Consiglio comunale ricorda che «per rafforzare l'azione contro l'abusivismo parziale di numerosi venditori itineranti [illegible] sindaco ha emanato ad inizio febbraio un'ordinanza», [illegible] che comunque «permane la presenza di numerosi abusivi nei giorni feriali e alla domenica». Nonostante questi verbali, l'Upica - secondo il Comune - [illegible] si muove, [illegible] adotta i provvedimenti nei confronti dei trasgressori e quindi la situazione di illegalità, per forza di cose, continuerà a permanere: le sanzioni non vengono applicate.

L'ufficio si difende «Siamo in due e dobbiamo occuparci anche della provincia»

Porta Palazzo, [illegible] domenica: nel giorno di festa la piazza si trasforma in un grande mercato abusivo. Multe a raffica dei vigili urbani, ma di fatto le sanzioni risultano inefficaci

Per questo il Consiglio comunale chiede all'Upica [illegible] esercitare la propria competenza dando «attuazione a quanto disposto dalla legge e collaborando col Comune nell'azione per ripristinare la legalità».

Un vero e proprio atto d'accusa, quello del Consiglio comunale, nei confronti di [illegible] organismo chiamato a tutelare i commercianti onesti.

Ma, si sa, non tutto il bianco è bianco e non tutto [illegible] nero è [illegible]. E così l'Upica replica. Parla [illegible] direttore, Giuseppe Visconti, che cade dalle nuvole: «Mi meraviglio che il Comune possa affermare questo. Siamo in pochi e le pratiche sono ferme al '92, non possiamo farci nulla. [illegible] quanti dipendenti ha l'ufficio [illegible] Milano? Ventinove, di cui 10 addetti alle sanzioni amministrative». E a Torino quanti siete? «Nove con due soli impiegati nell'ufficio sanzioni».

Non avete chiesto rinforzi? «Come no. Io sono direttore [illegible] questo ufficio [illegible] novembre '93 e l'undici gennaio ho chiesto [illegible] ministero dell'Industria e alla Camera di commercio di Torino tre rinforzi come minimo [illegible]. Risposta? «Sto ancora aspettando».

Quindi è tutta colpa [illegible] mancanza di personale e di chi non ascolta le vostre richieste? «Capisco che possa apparire un discorso semplicistico, [illegible] [illegible] abbiamo la competenza [illegible] tutta la provincia di Torino, dobbiamo affrontare più [illegible] mille ordinanze all'anno, partecipiamo [illegible] commissioni [illegible] trenta Comuni. Fare di più è umanamente impossibile. Siamo [illegible] fermi alle sanzioni del '92, abbiamo dodicimila pratiche ferme, questa è la dura realtà».

Al Comune queste giustificazioni appaiono come un tentativo di scrollarsi di dosso le responsabilità. Il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, replica duramente: «Ma come? Ci sono priorità da rispettare: la situazione [illegible] Porta Palazzo [illegible] particolare e non può essere paragonata a quella di Pessinetto o trascurata. Chiediamo un incontro al più presto con la Camera di commercio per verificare la situazione. In ogni caso il Comune [illegible] intenzionato a riaffermare [illegible] sua azione repressiva [illegible] confronti di ogni azione di abusivismo».

[illegible] Bacarani

A Regione e Provincia

Obbligatoria la denuncia dei pozzi

Tutti i proprietari [illegible] pozzi da irrigazione o da acque potabili, [illegible] per altri usi (anche se non utilizzati), dovranno denunciarne l'esistenza alla Regione o alla Provincia.

Lo scopo della legge è quello di fotografare la realtà territoriale per individuare la presenza dei pozzi [illegible] captazione delle acque. Questo per avviare provvedimenti [illegible] tutela del patrimonio idrico sotterraneo. Un altro scopo è di salvaguardare le falde acquifere da ogni possibile manomissione o immissione di sostanze inquinanti.

La denuncia dei pozzi, di cui non esistono censimenti aggiornati, dovrà avvenire entro il 28 agosto di quest'anno: chi [illegible] lo farà rischia una multa da 200 mila lire a un milione e duecentomila lire, oltre alla chiusura del pozzo a proprie spese.

Le documentazioni vanno inviate al servizio «Opere pubbliche e difesa del suolo» della Regione ed agli assessorati all'Ambiente delle Province.

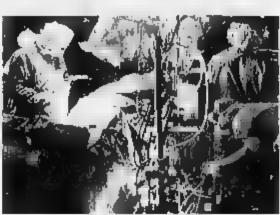
Approvato dalla Regione il piano sanitario che stanzia 200 miliardi per le Usl

Cardiochirurgia, scelto il Mauriziano

L'ospedale sarà sede del secondo polo torinese

Nasce il secondo polo di cardiochirurgia a Torino. Nasce alle sette e mezzo della sera nell'aula di palazzo Lascaris, dopo un pomeriggio di discussioni attorno [illegible] piano sanitario dell'assessore [illegible] Bianca Vetrino. Nasce con uno stanziamento iniziale di 10 miliardi, da spendere in attrezzature e opere edilizie per [illegible] Mauriziano, l'ospedale che ospiterà l'alta specialità. La Regione [illegible] definitivamente scartato il Giovanni Bosco, [illegible] ancora dotato di emodinamica».

Adesso tocca agli amministratori fare la prossima mossa. Dovrà [illegible] presentato un progetto. La giunta s'è impegnata ad approvarlo entro 60 giorni dalla data [illegible] consegna. Poi [illegible] potrà dare il via [illegible] lavori.

Il piano della Regione - oltre 200 miliardi alle Usl piemontesi, suddivisi in [illegible] voci di spesa - [illegible] stato approvato [illegible] [illegible] voti favorevoli, 8 contrari e [illegible] astenuti. Oltre alla cardiochirurgia (che in futuro sarà attivata anche a Cuneo o ad Alessandria), prevede stanziamenti in altri settori come la riabilitazione, la tutela degli anziani, l'oncologia, [illegible] strutture per l'urgenza [illegible] per la nefrologia. «Un primo passo concreto per conferire il nuovo necessario vigore [illegible] programmazione nel campo della sanità», ha commentato a fine seduta l'assessore Vetrino.

La Regione dovrà ora stabilire dove aprire la terza cardiochirurgia piemontese. Sono stati ordinati sopralluoghi [illegible] [illegible] corsa le città di Alessandria [illegible] [illegible] Cuneo

Trentadue miliardi [illegible] spesi per interventi sul disastrato patrimonio immobiliare Usl: ristrutturazioni, messa a norma di sicurezza. Trenta serviranno per adeguare i principali pronto soccorso [illegible] i blocchi operatori quando si avranno i risultati dell'indagine ordinata per conoscere in quali condizioni si trovano le sale operatorie, le rianimazioni, le unità di terapie intensive e sub-intensive cardiologiche.

Sessanta miliardi se ne andranno al San Luigi di Orbassano e al Santa Croce di Moncalieri per risolvere le rispettive «emergenze strutturali». Il pds aveva proposto di aggiungere alla lista l'ospedale di Chivasso: «Per alleggerire [illegible] Giovanni Bosco [illegible] di parte del lavoro che arriva [illegible] dalla quella prima cintura», ha spiegato il capogruppo, Germano Calligaro. Ma il suo emendamento [illegible] stato respinto. E' passato, invece, quello che suggeriva di alzare da [illegible] a 10 miliardi la quota destinata alla psichiatria.

Quattro miliardi consentiranno di completare l'unità spinale per medullolesi al Crf, di attivare terapie sub-intensive alle Molinette e al Cto e di ampliare il centro di riabilitazione specializzata [illegible] Maria Ausiliatrice. Altrettanti saranno utilizzati per creare nuovi ambulatori di dialisi. Con 26 miliardi si potenzieranno i servizi diagnostici, si acquisteranno grandi attrezzature e si completeranno interventi [illegible] edilizi rimasti [illegible] sospeso. Cinque miliardi e [illegible] milioni, infine, saranno a disposizione dell'ospedale Giovanni Vecchio per il potenziamento delle attività di diagnosi e cura, in particolare nel campo della gastroenterologia.

[g. a. p.]

Il professionista milanese accusato di bancarotta fraudolenta: duemila i creditori

Commercialista in cella per il crack

Mediogest, il buco è di oltre 60 miliardi

L'ex amministratore delegato della finanziaria Fincomid, il commercialista milanese Giorgio Alotti, è stato arrestato lunedì per bancarotta fraudolenta per distrazione nell'ambito delle indagini sul crack della Mediogest, la prima Sim fallita con un passivo in continua lievitazione: attualmente è di oltre [illegible] miliardi.

L'ordine di custodia cautelare è stato firmato dal gip Luca Del Colle, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Alessandro Prunas. Gli agenti della Guardia di Finanza di Torino hanno arrestato Giorgio Alotti nel suo studio milanese. Ma [illegible] commercialista [illegible] [illegible] già entrato come indagato nell'inchiesta, e a febbraio era stato interrogato dal magistrato.

Lunedì si era svolta l'udienza di verifica [illegible] crediti della [illegible] [illegible] 800 istanze di creditori su un totale di 2 mila. Nell'inchiesta sul crack sono inquisiti il presidente del consiglio d'amministrazione Mara Viano, il consigliere Luciano Errani e il procuratore Stefano Busnelli. Indagato anche l'industriale Alberto Falck, socio della Fincomid, che controllava la Mediogest.

La vicenda giudiziaria di questa Sim (società di intermediazione mobiliare) risale all'ottobre scorso, quando [illegible] Mediogest si dichiarò insolvente. Per i 2500 risparmiatori fu [illegible] brutto colpo: da un giorno [illegible] all'altro scoprirono [illegible] [illegible] tra le mani carta [illegible] valore. Partì l'inchiesta della magistratura per chiarire se il «buco» era stato causato da investimenti andati mali per pure circostanze di mercato, o se invece erano stati [illegible] in funzione di interessi privati.

Che cosa avevano scoperto gli inquirenti? Nelle casse della Mediogest c'erano pacchetti [illegible] azioni Fincomid, azioni dal valore solo teorico in quanto la società non è mai stata quotata ufficialmente in Borsa, e quindi non è sottoposta ai controlli della Consob. In altre parole, la finanziaria avrebbe prosciugato le casse della Sim. Ai soci della Mediogest erano state offerte azioni Fincomid anche per coprire i numerosi aumenti di capitale effettuati dalla finanziaria [illegible] conferma negli accertamenti chiesti dal pm. A metà novembre l'amministratore delegato della Mediogest Luciano Errani finì in [illegible] per bancarotta fraudolenta per distrazione e documentale. In carcere finì anche Stefano Busnelli, stessa accusa. E ai primi di dicembre fu accompagnata alle Nuove Mara Viano, presidente del consiglio di amministrazione.

Il pm Alessandro Prunas

Tra i [illegible] della Fincomid figurano nomi noti del mondo della finanza milanese, tra cui Alberto Falck, Giovanni Arvedi [illegible] e altri imprenditori. Falck era stato interrogato per tre [illegible] a febbraio, [illegible] all'uscita della procura [illegible] aveva voluto rilasciare dichiarazioni.

A Palazzo Nuovo

Un dibattito su etica ed eutanasia

Si discute di eutanasia, oggi alle 14,45, nella sala lauree della facoltà di Lettere e Filosofia in via Sant'Ottavio 20.

Tema dell'incontro, organizzato [illegible] dal gruppo [illegible] studio «Scienza, etica e salus morale», è «Eutanasia e valore della vita»: interverranno Giuseppe Cambiano (università di Torino), Paola Cavalieri («Etica & Animali»), e James Rachels, docente all'università statunitense di Birmingham e bioeticista [illegible] fama mondiale.

James Rachels [illegible] un acceso sostenitore dell'eutanasia: «La nostra cultura - sostiene - condanna l'uccidere e consente il "lasciar morire". Non uccidiamo per non fare del male a qualcuno. Ma il paziente cui sospendiamo la cura forse impiegherà molto tempo a morire, e soffrirà terribilmente. Dunque che [illegible] gli fa più male, [illegible] il lasciarlo morire [illegible] l'ucciderlo [illegible] un'iniezione letale?».

Dopo la mozione di sfiducia continua lo scontro nella Lega

Farassino taglia due teste

Il segretario ha chiesto la rimozione dei funzionari del gruppo in Regione

A destra il segretario [illegible] Lega Nord piemontese **Gipo Farassino**

Sopra il deputato [illegible] Carroccio **Bruno Matteja**

A sinistra il capogruppo in Consiglio regionale [illegible] **Vaglio**

Raggiunto da una mozione di sfiducia che criticava la conduzione politica della Lega Nord piemontese, Gipo Farassino ha reagito alla sua maniera Contrattaccando. E i primi due fulmini li ha destinati a Franco Ferraresi e E[illegible] Gino, funzionari regionali addetti al gruppo del Carroccio. Con una lettera al presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, [illegible] segretario ne ha chiesto la sostituzione, atto che a suo giudizio sarebbe «utile [illegible] necessario».

La colpa di Ferraresi e Gino? Essere tra i 164 sottoscrittori della [illegible]e. Una vendetta? «No, ci mancherebbe» precisa Farassino. «Ma una norma dello Statuto della Lega precisa che i funzionari non possono esercitare attività politica. Sono burocrati, devono svolgere [illegible] loro ruolo [illegible] modo del tutto imparziale. Guardi che [illegible] sono un cerbero, a quei due [illegible] porto via il pane perché continueranno a lavorare in Regione. Però non li voglio più tra i piedi, hanno violato le nostre regole».

Ferraresi e Gino, come altri funzionari dei gruppi consiliari, sono stati assunti tramite un concorso interno, dopo aver svolto per qualche tempo le loro mansioni come impiegati di partiti [illegible] movimenti. Farassino ha [illegible]ià pronti i nomi dei loro sostitu[illegible]: Michele Ansaldo e Patrizia Oberti. Evidentemente collaboratori «di provata fede».

Resta da vedere se i suoi desideri saranno accolti dal presidente. Carla Spagnuolo si [illegible] impegnata a studiare la richiesta, ma ha subito tenuto a precisare che [illegible] formularla dovrebbe [illegible]sere il capogruppo, non il segretario politico». Ossia Roberto Vaglio, che ancora non ha preso iniziative, [illegible] Farassino.

Fin qui l'aspetto statutario-istituzionale. Ma c'è un risvolto politico, e [illegible] di poco conto. La lettera inviata a Palazzo Lascaris è il primo atto della Grande Epurazione? Alla Lega Nord è [illegible] vivo il ricordo dello scontro [illegible] Gipo e il gruppo Rabellino-Pioli, conclusosi con il commissariamento della segreteria, l'allontanamento dei «ribelli[illegible] una dolorosa secessione nel nucleo storico dell'autonomismo piemontese.

Farassino, siamo al bis? «Non credo, questa [illegible] un'altra storia. Allora intervenne Milano, perché in discussione [illegible] i destini di soci fondatori della Lega. Questa volta siamo di fronte a una pagliacciata».

Ma Bruno Matteja, il parlamentare promotore della mozione che taccia Gipo di «autoritarismo e inadeguatezza», reagisce duramente: «Non possiamo tollerare le vendette personali del segretario. Scriveremo a Bossi per giungere al più presto a una soluzione chiara [illegible] definitiva».

Insomma, scontro sempre più aperto e sempre più duro nel Carroccio. Intanto da ieri sera sono al lavoro gli «ispettori» nominati dal Consiglio nazionale del Piemonte. Sono Anna Cerdo, Luigi Ferrario e Silvio Paracchino, provenienti dalle segreterie provinciali di Vercelli, Novara e Asti. Il loro compito: visitare le sezioni, consultare la base [illegible] i dirigenti per comprendere [illegible] c'è dietro alla mozione. Riferiranno al Consiglio nazionale, l'organismo che, [illegible] norma [illegible] statuto, elegge il segretario. [illegible] solo cui è consentito comminare [illegible] disciplinari. Su un punto i [illegible]tendenti si [illegible] mostrati d'accordo: gli ispettori devono fare in fretta. Poi, verrà [illegible] giorno della resa dei conti.

Nel 1993 la diocesi ha avuto un calo di offerte

Contributi per il clero Torinesi meno generosi

L'otto per mille del reddito [illegible]segnato alla Chiesa cattolica dai contribuenti torinesi ha permesso alla Diocesi di raccogliere nel 1993 oltre 3 miliardi e 232 milioni. Un gettito che supera ampiamente la cifra ottenuta nel [illegible], pari a 2 miliardi [illegible] 230 milioni. La Diocesi ha destinato 1218 dei milioni raccolti a iniziative pastorali, 814 milioni alla carità e 1200 alla nuo[illegible] edilizia di culto.

Meno positivo e incoraggiante è il bilancio delle offerte per il sostentamento del clero, che i fedeli possono dedurre dal reddito. Nel 1993 la Diocesi ha raccolto [illegible] offerte, pari [illegible] 1 miliardo e 835 milioni [illegible] mezzo. Devono sostenere 789 sacerdoti, contro i 775 del 1992, che potevano godere di una sovvenzione di 1 miliardo 948 milioni circa, pari a 6511 offerte.

Il calo delle offerte deducibili per il sostentamento del clero è comunque in linea con la media italiana. Questa voce nel bilancio della chiesa aveva raccolto nel 1992 circa 45 miliardi [illegible] mezzo. Permettendo di sostenere appena il 12 per cento dei bisogni di 39.716 sacerdoti. Nel 1993 il gettito è sceso a 43 miliardi e mezzo.

Il calo delle offerte deducibile può forse essere spiegato dall'attuale crisi economica. Ma [illegible] dovrebbe indicare [illegible] [illegible]saffezione verso la Chiesa. Lo confermerebbero recenti analisi del Censis, commissionate dalla Cei. Annoverano più contribuenti disponibili verso la chiesa cattolica di quante siano le persone che si identificano in un'assidua pratica religiosa.

Pranoterapeuta

Condannato a 8 mesi per truffa

Giuseppe De Filippo, [illegible] arte Heros, pranoterapeuta [illegible] stu[illegible] in via Artisti 12 bis, è stato condannato a [illegible] [illegible]i di carcere e [illegible] milioni di provvisionale. Era accusato di truffa ad una «paziente» alla quale [illegible] promesso una sicura guarigione dalle sue ansie esistenziali. Una promessa non mantenuta che può costare molto [illegible] a [illegible] Filippo, 31 anni, non nuovo [illegible] grane giudiziarie: proprio per i [illegible] precedenti il pretore Ivana Pane non gli [illegible] [illegible] la sospensione condizionale.

La vicenda risale al novembre '91. Giovanna F., [illegible] anni, casalinga, è una donna afflitta da molti problemi. E' obesa [illegible] soprattutto [illegible] riesce a supe[illegible] le [illegible] ansie, [illegible] su[illegible] angoscia. Si è rivolta a vari medici, [illegible] risultati. La scienza ufficiale non può aiutarla. Qualcuno [illegible] fa il nome di Heros. Lei va nello studio [illegible] via Artisti. Spiega i suoi problemi. «Il suo è un [illegible] che [illegible] può curare benissimo» la rassicura il pranoterapeuta. Certo bisogna spendere qualcosa: «Devo fare almeno 20 sedute, le costeranno in tutto due milioni».

La «cura» [illegible]incia, Giovanna F. va in via Artisti più volte. Heros le [illegible] detto di interrompere tutte le altre cure e di affidarsi soltanto alla sua arte: «Abbia fiducia in me». La casalinga ha fiducia, [illegible] i risultati [illegible] arrivano. Finché è lo stesso Heros ad ammettere: «Non posso far nulla, il [illegible]o fluido non ha alcun effetto su [illegible] lei». Anche Giovanna si arrende, ma rivuole indietro il denaro, quel milione e trecentomila che ha versato in più sedute. Heros non è d'accordo. Giovanna si rivolge agli avvocati Merlone e Alessandra Fissore, il pranoterapeuta all'avvocato Vergano. Ieri la condanna del pretore.

Allievi in moto a Lombardore

Un allievo in sella alla motoretta a lezione di educazione stradale

Dai vigili lezioni di scuola guida

Si conclude oggi sull'autodromo di Lombardore il corso di educazione stradale tenuto dai vigili urbani agli alunni di [illegible] media. Per la maggior parte dei ragazzi [illegible] trattava di cimentarsi per la prima volta alla guida di una moto. L'insegnamento è previsto dal nuovo codice della strada ma a Torino sono stati i civich, [illegible] i quali Angelo Campobasso, [illegible] farsi promotori dell'iniziativa.

Quest'anno gli allievi sono stati [illegible]. Alle lezioni teoriche sono seguite quelle pratiche, sulle strade, dove i vigili hanno fatto notare ai ragazzi i più frequenti [illegible]rori e infrazioni.

«Le lezioni pratiche - dice Marzia Valaguzza, insegnante di matematica alla scuola media Umberto I - sono state le più apprezzate dai ragazzi ed anche [illegible] più utili. Durante le uscite sulle piazze principali della città gli allievi hanno potuto verificare, sotto la guida dei vigili, lo scarso livello di educazione stradale».

I ragazzi del terzo [illegible] della media Umberto I sono stati i primi ad arrivare [illegible] Lombardore lunedì mattina, assieme a quelli della terza [illegible] della Foscolo. Quelli che [illegible] avevano mai guidato [illegible] ciclomotore sono stati divisi in piccoli gruppi affidati ciascuno ad un vigile che ha insegnato loro i rudimenti prima di partire per [illegible] giro di pista a bassissima velocità. Le studentesse si [illegible] rivelate meno emotive [illegible] impacciate [illegible] maschi. Ai corsi è abbinato un concorso a premi [illegible] quale possono partecipare tutti gli studenti con opere grafiche sul proprio quartiere e sull'educazione stradale. Tra i primi premi una telecamera ed [illegible] computer.

Il primo cittadino di Nichelino: lascio il lavoro, non il Comune

Sindaco si scopre ineleggibile

E' medico convenzionato con l'Usl

Può un medico, convenzionato con una Usl, essere eletto sindaco del Comune dove svolge la professione? «No, [illegible] meno che non sia [illegible] aspettativa». Così [illegible] [illegible] legge 154 del [illegible] aprile 1981. Ma pare che nessuno la conosca. Almeno a Nichelino, 45 mila abitanti alle porte di Torino, dove da un anno [illegible] mezzo governa un sindaco-chirurgo, il pidiessino Angelino Riggio, 47 anni. E' stato proprio lui, ieri mattina, a scoprire per caso di essere un «fuorilegge» sfogliando [illegible] vecchio numero del Sole 24 Ore.

«Un consigliere comunale, medico [illegible] base convenzionato con l'Usl, può diventare asses[illegible] [illegible] sindaco di un Comune compreso nel territorio dell'Unità sanitaria?» domanda un lettore di Montoro Inferiore in provincia di Avellino. Risposta dell'esperto: «Consulti la legge 154/81».

Si tratta delle «Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità [illegible] consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale, e in materia di incompatibilità degli addetti al servizio sanitario nazionale». L'articolo 8, comma 2, recita: «I dipendenti delle Usl, nonché i professionisti con esse convenzionati, non possono ricoprire [illegible] carica di sindaco o di assessore del Comune il cui territorio coincide con il territorio dell'Unità sanitaria locale da cui dipendono, o con cui sono convenzionati, nonché sindaco o asses[illegible] di un Comune con popolazione superiore [illegible] 30 mila abitanti che concorre a costituire l'Unità sanitaria ...».

Dott. ANGELINO RIGGIO
Medico Chirurgo
NICHELINO (TO)
Via Massimo D'Azeglio, 12/9 - Tel. 62.73.428

Il sindaco pds **Angelino Riggio** e la lettera inviata ai suoi pazienti dell'Usl che dovrà abbandonare

«Cado dalle nuvole - ammette Riggio - neppure il segreta[illegible] comunale conosceva questa norma sull'incompatibilità delle cariche. E come lui, altri colleghi dei Comuni vicini che abbiamo subito interpellato per un riscontro».

La legge parla chiaro: il dottor Riggio ora dovrà scegliere se abbandonare la poltrona di sindaco, oppure rinunciare alla [illegible] convenzione con l'Usl 33 che dura ormai da quindici anni. «Resterò sindaco, per l'impegno assunto davanti al[illegible] cittadinanza. E soprattutto adesso che noi progressisti dobbiamo contrastare la destra che minaccia i valori della solidarietà sociale» dice in una lettera aperta indirizzata ai suoi 1500 pazienti.

«Continuerò a fare il medico in forma privata e visiterò gratuitamente tutti i miei ex assistiti che ne faranno richiesta» promette. [illegible] non sarà la stessa [illegible], perché tutte [illegible] prescrizioni dovranno essere sempre stilate dal medico di base. E perché il dottor Riggio perderà i [illegible] milioni dello stipendio Usl, «accontentandosi» dei tre milioni e 800 mila da sindaco che una legge gli ha da poco raddoppiato dal milione e 900 mila.

La vicenda per lo meno non dovrebbe avere risvolti penali, né amministrativi: «Il sindaco di Nichelino non dovrà restituire [illegible] stipendio versatogli finora dall'Usl. Non c'è dubbio che fosse in buona fede» afferma [illegible] dottor Forleni della prefettura.

E spiega: «La legge preved[illegible] [illegible] inizialmente solo l'incompatibilità delle cariche per i dipendenti, ma è stata [illegible] [illegible] medici convenzionati da una sentenza della corte d'appello di Bologna. Dà [illegible]ieci giorni di tempo per mettersi in regola da quando viene rilevata l'incompatibilità». Cosa che il sindaco Riggio ha fatto immediatamente.

«Ma è una legge assurda in quest'Italia dove il padrone [illegible] tre reti tv può diventare presidente del Consiglio» scrive polemicamente nella lettera inviata ai suoi ex pazienti.

Quanti saranno i Comuni d'Italia nella stessa situazione?

Marco Accossato

In diretta con «Radiodue» tutto il quartiere

Gli abitanti di San Salvario chiedono più presenza e controlli delle forze dell'ordine nel quartiere

San Salvario chiama 3131 contro gli spacciatori

Con una telefonata in diretta [illegible] «Radiodue 3131» - la trasmissione ieri è stata dedicata ai problemi di San Salvario - il questore Carlo Ferrigno ha confermato l'ipotesi delle scorse settimane: «Gli interventi fatti [illegible] Porta Palazzo hanno favorito lo spostamento di tossicodipendenti e spacciatori nell'area dietro Porta Nuova».

Mattina in piazza, ieri, per i residenti e i commercianti del quartiere che, dopo la recente animata assemblea in chiesa, non vogliono lasciar cadere l'attenzione delle autorità nei confronti [illegible] problemi [illegible] sicurezza in cui si dibatte la zona. Al microfono di Claudia Zanghellini, su un angolo [illegible] piazza Madama Cristina, in pieno mercato, si [illegible]no alternati il presidente del consiglio comunale Carpanini, l'assessore Vernetti, il parroco dei Santi Apostoli [illegible] Piero Gallo, [illegible] presidente della Circoscrizione 8 Garrone, il neo-senatore leghista Maria Grazia Siliquini [illegible] [illegible] folla di vittime del disagio.

Un disagio palpabile a qualunque ora del giorno: alle 10,30 c'erano tossici e spacciatori appena dietro il mercato, intenti a scambiarsi dosi [illegible] biglietti da diecimi[illegible] (davanti [illegible] [illegible] vecchia auto nella quale un giovane [illegible] stava svegliando).

La diretta dal mercato è stata ancora una volta [illegible] per esprimere malessere, rabbia, esasperazione. Per gridare i problemi che la gente vuole vedere risolti. Il questore ha detto: «Abbiamo preso [illegible] contro il degrado: abbiamo potenziato il [illegible] antidroga, la sorveglianza [illegible] territorio, abbiamo aumentato i controlli sugli extracomunitari». Vernetti e Carpanini hanno ribadito la partenza [illegible] iniziative come il miglioramento dell'illuminazione, il vigile di quartiere, la creazione di piccole zone pedonali: per migliorare la qualità della vita di San Salvario.

«Va bene parlare [illegible] illuminazione, [illegible] pulizia delle strade - hanno urlato nel microfono numerose persone - ma quel che ci preme di più è veder scomparire la droga [illegible] queste vie». Al di là dell'ira, comunque, tutti i residenti nell'area compresa tra via Nizza e via Madama Cristina hanno dato atto dell'incisivo impegno delle forze dell'ordine e dell'Amiat negli ultimi giorni.

Numerose le testimonianze sulle difficoltà quotidiane. Il sarto Stefano Giove, laboratorio [illegible] via Saluzzo: «Ho visto sparire [illegible] 60 per cento dei miei clienti». Una donna residente in via Berthollet: «Il mio palazzo è invaso dai trafficanti di eroina [illegible] nessuno interviene. Uno dei miei figli adesso si droga». [illegible] la madre di due bimbi che frequentano l'asi[illegible] di via Principe Tommaso: «I tossici si bucano davanti ai bambini». Un artigiano ha telefonato in diretta: «Mio padre ha un negozio nella zona, vorrebbe venderlo ma non ci [illegible].

Don Piero ha sottolineato la necessità di occasioni di incontro tra tutti gli abitanti, italiani e stranieri. «La delinquenza non ha colore» ha detto a chi ancora una volta inveiva [illegible] gli immigrati. A microfono spento il consigliere di Circoscrizione Vittore Gaetini (ex pli) - che lo scorso anno aveva steso una dettagliata relazione [illegible] drammi del quartiere - ha proposto: «A San Salvario, dietro ogni attività illecita [illegible] [illegible] italiani. Perché le forze dell'ordine non incominciano [illegible] loro?». (m. t. m.)

Un altro allarme dopo [illegible] caso di via Farinelli: «Impossibile avere i muratori accanto ai letti»

Lavori nell'ambulatorio, via i dializzati

Disagi per i 40 malati del centro di corso Vittorio

Dialisi: un altro all[illegible] dopo il caso di via Farinelli. Viene dal centro ambulatoriale di corso Vittorio 38/A, sede staccata della Nefrologia delle Molinette. Lo ospita [illegible] stabile fatiscente che, da fine mese, sarà oggetto di ristrutturazione per un periodo non ancora definibile. Prevedibili i disagi per 40 dializzati (che si sottopongono al lavaggio del sangue tre volte la settimana, ogni seduta dura 4 ore), costretti a rivolgersi ad altri centri, in prima fila quello delle Molinette.

Fra i malati c'è preoccupazione. Nicola Sicari, dializzato e delegato del Tribunale del Malato: «A pochi giorni dall'inizio dei la[illegible] [illegible] ci ha spiegato [illegible] succederà. La dialisi ha bisogno di particolari condizioni ambientali; impossibile avere i muratori accanto ai letti».

Il centro ambulatoriale [illegible] [illegible] Vittorio sede [illegible] [illegible] Nefrologia delle Molinette. L'edificio dovrà [illegible] ristrutturato ma non si sa entro quanto tempo

Il primario di nefrologia, Anto[illegible] Vercellone, rassicura: «I miei collaboratori hanno studiato valide soluzioni alternative. Non saremo impreparati». Ma c'è ancora molta confusione, anche per [illegible] particolare situazione dell'ambulatorio. Lo stabile [illegible] [illegible] proprietà comunale, assegnato alla gestione della Usl 1, ma ospita in realtà [illegible] reparto di [illegible] delle Molinette, cioè dell'Usl VIII. Un incastro di interessi che ha sinora complicato un'altra storia di sanità torinese.

Il centro dialisi, inaugurato nel '73, era vent'anni fa la prima struttura extraospedaliera di questo tipo in Europa. Qualche [illegible] dopo l'intero stabile (quattro piani per 7000 metri quadri) fu lasciato in eredità al Comune, con il vincolo che ospitasse strutture sanitarie. Solo una piccola area del primo piano è stata occupata da [illegible] ambulatorio di nefrologia. Il [illegible] ha vissuto svariate traversie, compresa l'occupazione di drogati e marocchini, sino alla muratura delle porte. «Avevamo un piano pronto - spiega l'amministratore dell'Usl 1, prof. Simonetta - ma costava [illegible] miliardi; abbiamo dovuto rinunciare. Avremmo realizzato ambulatori, uffici, un centro psichiatrico ed ambulatori protetti. Ripieghiamo [illegible] un in[illegible] parziale, per consentire almeno al centro dialisi di funzionare. Spesa: [illegible] milioni».

I dializzati a Torino sono [illegible], che salgono a [illegible] con la provincia. In Regione i loro problemi sono seguiti dalla dottoressa Anna Mirone, che sottolinea come i disagi dei prossimi mesi vadano affrontati con serenità: «I malati devono pensare che si lavora per offrire loro un ambiente migliore. Succede anche ad Ivrea, dove i dializzati vengono trasportati a Caluso [illegible] a Castellamonte. Senza grossi problemi».

Resta l'assurdo di questo centralissimo stabile che sembra dimenticato: anche l'altra notte qualcuno ha cercato [illegible] [illegible] nell'ambulatorio dialisi, per rubare. La porta in ferro che dà sul cortile è stata bruciata, poi presa [illegible] martellate.

Angelo Conti

Drive-In, minacce di morte

Altro avvertimento nella notte al titolare già ferito al volto

Nuove minacce di morte ieri sera [illegible] titolari del «Drive-In» di via Berthollet 2, un fast-food all'angolo con via Nizza, a S. Salvario. E' successo verso le 23, durante la discussione con due avventori, uno dei quali era nordafricano.

Luciano Quilico titolare del locale qui dopo l'ultima aggressione

Luciano Quilico, 46 anni, uno dei due soci del locale, ha avuto un diverbio con [illegible] giovane conosciuto come tossicodipendente, che è poi stato identificato dai carabinieri.

Il giovane ha affrontato [illegible] muso duro Quilico e gli ha gridato: «Non fare il furbo. Evidentemente i trenta punti che ti hanno dato in faccia non ti sono bastati. Secondo me hai bisogno di un'altra lezione. Stai attento».

Quilico, che il 20 marzo [illegible] stato sfregiato al viso con una lametta da un extracomunitario, [illegible] impallidito. Però ha subito reagito alle intimidazioni ed ha chiamato i carabinieri. Prima del loro arrivo nel locale si [illegible] creata una ressa [illegible] un marocchino ha minacciato anche il [illegible] titolare del locale, Mauro Zunino.

L'extracomunitario gli ha puntato un dito [illegible] fronte e gli ha sibilato: «Ti avverto. Io non ti faccio nulla. Ma tu devi stare attento perché parli troppo. E chi parla troppo finisce per avere dei guai. Molti guai».

Zunino, spaventato, si è messo a piangere disperato. Ma poi ha reagito: «Fate quello che volete. Tanto [illegible] non mi fermo. E gli altri commercianti sono con me». L'episodio ha creato forte tensione e sono dovuti intervenire carabinieri e polizia. Nei giorni scorsi i due avevano avuto altre minacce di attentati. Anche gli esercenti della [illegible] si erano ribellati dando vita a una manifestazione per chiedere protezione.

A Condove e Susa i funerali degli amici morti domenica

Sopra il padre di Diego Cordola; a fianco Fulvia [illegible] moglie [illegible] Mauro, nel cimitero di Oulx dove [illegible] centinaia [illegible] [illegible] sono sfilati davanti alle tre bare allineate nella piccola camera mortuaria

Addio ai tre alpinisti

Le vittime della Grand'Hoche

L'ultimo saluto ai tre alpinisti caduti sulla Grand'Hoche l'hanno dato centinaia di amici che ieri hanno sfilato nel cimitero di Oulx dove le salme sono state composte. Oggi a Condove, sarà sepolto Diego Cordola; giovedì si svolgeranno i funerali di Mario Sigot e di Mauro Gaido. Sono morti domenica mentre cercavano di raggiungere [illegible] cresta della montagna che domina Beaulard.

Mario Sigot, 26 anni di Susa, Diego Cordola, [illegible] anni [illegible] Condove, [illegible] Mauro Gaido, 27 [illegible] [illegible] Torino, in ogni momento libero organizzavano insieme arrampicate su cascate di ghiacc[illegible]. «Giovedì scorso Mario Sigot e Diego Cordola avevano iniziato le lezioni teoriche di arrampicata ai 13 iscritti dell'ultimo nostro cor[illegible] ricorda Claudio Blandino, del direttivo del Cai [illegible] Bussoleno. «Arrampicare a Caprie», un libro uscito nelle scorse settimane, è stato scritto da Diego Cordola: vengono descritte le «vie» della cave di Caprie, la maggior parte delle quali erano state tracciate e attrezzate dallo stesso autore. Lo scorso anno Diego Cordola era caduto mentre saliva lo spigolo «Munari» sulla Bessanese in Valle di Lanzo: un mese di ospedale, poi aveva ripreso ad arrampicare. Un triste inverno per gli oltre 3600 soci del Cai della vallata: dall'autunno scorso, quando un giovane è morto nella palestra di roccia di Borgone, altri otto appassionati di montagna hanno perso la vita traditi dalla neve.

[illegible]

Baite nel mirino dei ladri

I «topi degli alpeggi», i ladri che saccheggiano le baite, da qualche tempo hanno preso [illegible] mira le [illegible] montane dell'alta Val Sangone. Identificano [illegible] abitazioni che sanno momentaneamente disabitate, forzano le porte d'ingresso, poi fanno gran razzia, alla ricerca di oggetti d'antiquariato, o semplicemente di piccoli elettrodomestici. Nei giorni [illegible] sono entrati nelle baite delle Prese Viretto, in borgata Maddalena [illegible] Giaveno, successivamente hanno assaltato quelle in borgata Cabert. Infine l'ultimo colpo è stato portato a segno nella zona Brancard. In quest'ultima borgata sono stati visitati i cascinali di quattro famiglie. Qui i ladri hanno rubato dena[illegible] in contante, libretti bancari e oggetti d'oro per un valore di svariati milioni.

Telegramma della Regione: «Possono stare due cavalli»

Nano ha vinto la guerra

Ciriè, non lascerà la sua stalla

Sarà perché anche Alberto Sordi si è schierato dalla parte del cavallo. O, forse, perché Marisa Buratto aveva veramente ragione a insistere così tanto. Sta di fatto che Nano ha vinto la sua battaglia e dalla stalla di via Marconi, in centro a Ciriè, non deve più andarsene. Con un telegramma, ieri mattina, [illegible] Regione ha comunicato alla proprietaria del baio avelignese sfrattato dal sindaco Ezio Genisio, che l'animale può restare dove si trova. Anzi, se vuole, può tenerne anche due. Purché siano preservate tutte le norme igieniche previste dalla legge.

Marisa Buratto non sta più nella pelle per questa notizia. «Ormai - dice - mi ero rassegnata a combattere. A Nano non avrei mai rinunciato: oltre ad essere un animale stupendo è anche un caro ricordo di mio padre, lo aveva acquistato lui qualche [illegible] prima di morire».

Decisamente soddisfatti per l'epilogo della vicenda sono anche i ragazzi di Ciriè, i piccoli fans del baio che avevano scritto un'accorata richiesta d'aiuto all'attore romano: «Soltanto lei ci può ancora dare una mano. Ha salvato Nestore, forse riuscirà a salvare anche il nostro Nano».

La risposta della Regione [illegible]vrebbe chiudere definitivamente questa faccenda che aveva suscitato tanto scalpore non solo a Ciriè. «Ho ricevuto telefonate da tutta Italia - racconta Marisa Buratto -. I ragazzi hanno raccolto oltre duemila firme contro lo sfratto di Nano. E' stata una mobilitazione davvero commovente». Qualcuno, rimasto anonimo, ha preso talmente a cuore la vicenda che ha fatto recapitare alla proprietaria del cavallo alcuni quintali di paglia e fieno. «E' un regalo per Nano; con tutta la mia solidarietà».

Nano con la sua proprietaria **Marisa Buratto**: «Tanti mi hanno aiutato»

Il presidente Ricca, ex psi, non [illegible] con chi stare

Nuova geografia politica [illegible] Consiglio provinciale

La Provincia si ridisegna. Mentre Lega e Alleanza nazionale chiedono la «delegittimazione della giunta e della maggioranza di fronte al Paese reale», si vanno delineando gli schieramenti degli ex partiti (dc e psi).

Il presidente Luigi Ricca (ex psi) ammette che deve «ancora maturare la decisione ufficiale» circa l'appartenenza o no ai progressisti, dove militano invece l'assessore Besso Cordero e, salvo ripensamenti, il consigliere Caracciolo. L'assessore Scapino e il consigliere Ossola sono in transito da Alleanza democrati[illegible] verso Forza Italia, formazione nella quale sono entrati l'ex assessore Grotto e [illegible] consigliera Gilli (ex antiproibizionista). Nel Ccd si trovano il neo-senatore Bonansea, gli assessori Principe e Botta [illegible] i consiglieri Bottino, Spiller e Giacometto. Sempre tra gli ex dc, al ppi aderiscono l'assessore Campia, e i consiglieri Napoli, Rostagno e Aghemo. Camburzano è pattista. Entro martedì si sceglieranno i nuovi assessori: per un posto in corsa Napoli e Bottino.

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Infortunio sul lavoro [illegible] una mano

Controllava la lavorazione di una moscolatrice, ed è rimasto intrappolato con la mano negli ingranaggi. Vittima dell'incidente [illegible] Angelo Carbone, 40 anni, operaio, via Signorini 5. E' accaduto [illegible] alle 11 alla «Stofe» di [illegible] Sansovino 243/55, che produce anelli di tenuta per il settore industriale.

Chieri, i [illegible]ni al guinzaglio

Tempi duri per «fido», a Chieri. Il sindaco ha [illegible] un'ordinanza che obbliga da oggi guinzaglio per tutti i cani nei luoghi pubblici, museruole per quelli aggressivi e paletta con secchiello per i padroni. Multa da 50 mila lire per i trasgressori.

Collegno, arriva la guardia medica

Da ieri nel quartiere «Oltre Dora» di Collegno è in funzione [illegible] guardia medica notturna, nel distretto sanitario di viale Partigiani 50. Il sindaco Miglietti lo aveva promesso per evitare l'isolamento della frazione, a causa della chiusura del ponte sulla Dora. Telefono della guardia medica: 4153759 e 4017459.

Settimo, presi due evasi

Claudio Rizzo, 20 anni, via Pacis 2, e Antonio Dalla Francesca, [illegible] anni, [illegible] Castiglione [illegible], agli arresti domiciliari il primo per furto e l'altro per spaccio di eroina, [illegible] stati sorpresi lontano da [illegible] dai carabinieri e sono finiti in carcere.

Reintegrato a [illegible] per [illegible] del giudice

Un operaio della Fiat Avio, Ora[illegible] Ricci, delegato della Fiom, è stato reintegrato al lavoro per [illegible] sentenza del tribunale. Ricci era stato espulso nel '93 dopo [illegible] alterco con un dirigente in seguito [illegible] quale l'azienda decise il licenziamento.

Viaggio fra gli alberi e i fiori che ornano la città

E sboccerà il roseto

In queste settimane si sono aperte le rosse corolle della cidonia
Colle della Maddalena: fra poco «esplodono» azalee e rododendri

Nella città più verde d'Italia, 50 mila tulipani salutano la bella stagione. In attesa dei volontari anti-erbacce (ma speriamo che il Comune difenda anche il verde lungo il fiume, nei parchi, in collina, e quello che ha promesso - tanto - lungo «la spina» ferroviaria), possiamo goderci la natura Torino: non è poca, specie in confronto ad altre città: 60 mila alberi, circa milione e mezzo metri quadrati di de. Le fioriture piante e alberi, innanzitutto: dopo le entusiasmanti fiammate gialle della forsizia (ce ne sono un po' ovunque, molte alla Pellerina, vicino ai laghetti), in queste settimane sono aperte le corolle del viburno e del citrus, quelle rosse fiammanti della Cidonia e quelle bianchissime spirea. I petali bianchi, rossi e rosati di pruni, ciliegi e meli trionfano in corso Cairoli, via Sospello, Firenze, corso Massimo d'Azeglio e corso Raffaello. Tra poco saranno uno spettacolo il roseto del Giardino roccioso al Valentino e i viali nel parco della Rimembranza, al colle della Maddalena, dove fioriranno azalee e rododendri. E se ponti e lampioni verranno siste- casse fiorite: speriamo non subiscano danni saccheggi.

Quanto a fioritura, anche gli alberi non sono da meno: i cercis (albero di Giuda) della Crocetta e di corso Sommeiller offrono gli ultimi ordinari bagliori rosa, decine di magnolie sono in boccio, in particolare le favolose varietà «stellate», «yulan» e «soulangeana», i cui fiori rosati, appena aperti emanano un tenerissimo profumo di limone. Il glicine è fiorito sul cavalcavia di Bramante, e molte bianche pannocchie dagli ippocastani sono già sbocciate (in corso Stati Uniti, ad esempio). Tra poco anche la Paulonia offrirà i suoi fiori azzurro: un bell'esemplare è lungo il fiume, vicino al ponte Mosca, in Giulio Cesare.

Chi vuole portarsi pezzo di natura a casa, sul terrazzo o (i più fortunati) nel giardino, nei prossimi giorni potrà sbizzarrirsi a Torino Esposizioni, visitando la mostra «Vivere nel Verde». Ma tutto l'anno, avrà a disposizione tanti floricoltori: un «big» del settore è la «Garden Edil», con sede ad Alpignano (via Valdellatorre 32/A, tel. 967.75.12) e vivai anche a Caselette e Rivoli, dove è in fase di apertura un centro di progettazione. La ditta cura infatti giardini e parchi, con tanto di sistemi irrigazione, illuminazione, pavimentazione di sentieri e così via. In collina, altri vivai importanti quelli Sartorelli (a Chieri, in strada Valpasano 135, telefono 947.27.51, aperto anche la domenica mattina) o quello Anna Peyron, (a Castagneto Po, 912.982), che il 7 maggio, altri espositori, parteciperà alla «Tre giorni per il Giardino» a Ma-.

Carlo Grande

Stasera anteprima de «L'amico d'infanzia» all'Etoile

Pupi Avati e i suoi film

Dopo il «vernissage», l'ultimo lavoro sarà al Vittoria da venerdì
Nelle videocassette molte pellicole firmate dal regista bolognese

Anteprima, stasera all'Etoile (via Buozzi), del film Pupi Avati. S'intitola «L'amico d'infanzia» e narra di un aggressivo conduttore di talk show su una televisione di Chicago che, culmine della notorietà, il ricatto di un vecchio conoscente.

Terza pellicola girata dal regista bolognese negli Stati Uniti dopo «Bix» e «Fratelli e sorelle», presenta un cast interamente Usa con Jason Robards III protagonista. Appuntamento alle 21, organizzano l'Associazione Amici Festival Internazionale Cinema Giovani e Filmauro. Ingresso a inviti.

Il thriller sarà in cartellone da venerdì al Vittoria.

Pupi Avati è uno dei più apprezzati registi della cinematografia italiana

L'uscita nelle sale de «L'amico d'infanzia» avviene in contemporanea con la presentazione del precedente «Magnificat» vendita a 2 lire in videocassetta. Si tratta di un'opera intimista ambientata verso la fine del decimo secolo durante la settimana Pasqua, con vari personaggi che si recano al Monastero e all'Abbazia della Visitazione. Soggetto e sceneggiatura di Avati, il costo di produzione ha sfiorato i 2 miliardi. Marchio: San Paolo.

Versione home video anche per gli altri due film «americani» del regista: «Bix» (edito dal Warner) e «Fratelli e sorelle» (Rcs). Il primo è un incursione nel mondo del jazz: protagonista il geniale trombettista Bix Beiderbecke «sconfitto» l'alcol e dalla solitudine a 28 anni. Lo interpreta l'ex attore teatrale Todd Weeks. Anna Bonaiuto, Paola Quattrini e Franco Nero sono invece fra gli interpreti di «Fratelli e sorelle», film che descrive i problemi quotidiani di famiglia italiana trasferitasi a St. Louis.

Due nuclei familiari, umili contadini e ricchi antiquari, che s'incontrano nel giorno del fidanzamento dei figli sono al centro di «Storia ragazzi e ragazze», pellicola gira in bianco e nero nel 1989 e distribuita in dalla Deltavideo.

Quattro le opere di Avati inserite nel catalogo Avo Film: «Ultimo minuto» sul mondo del calcio, il drammatico «Regalo Natale» cinque quarantenni dall'esistenza fallimentare (Gianni Cavina, George Eastman, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber, Diego Abatantuono) che si ritrovano la notte del 24 dicembre per partita a poker, la commedia amara «Festa di laurea» Delle Piane e Nick Novecento, «Impiegati» con Claudio Botosso, la torinese Giovanna Maldotti (ora volto di Tele + 1) ed Elena Sofia Ricci bancari insoddisfatti.

Tutti questi titoli a noleggio nelle principali videoteche cittadine. Purtroppo man- ancora dal mercato due film ambiti dai cinefili: «La casa dalle finestre che ridono» e «Zeder».

Daniele Cavalla

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

SAWALLISCH. Questa sera, alle 21, all'Auditorium, il maestro Sawallisch dirige l'orchestra Rai nella sinfonia «Mathis der Maler» di Paul Hindemith e nella sinfonia di Schubert.

«La misteriosa scomparsa di W.» è il titolo del testo di Stefano Benni che Angela Finocchiaro propone questa sera, alle 21, al Garybaldi Teatro di Settimo, con la regia di Ruggero Cara. «E' uno spettacolo - dice Benni - su tutto quello che abbiamo perso in questi anni. Se lo troverete tragico, ebbene non c'è più niente da ridere. Se lo troverete comico, ebbene sappiate che "non c'è più niente da ridere" lo pos- dire solo i comici».

Il cabarettista milanese Antonio Cornacchione presenta questa sera, alle 21 al Teatro Juvarra, «Candido, buona pace del signor Voltaire», scritto in collaborazione con Riccardo Piferi. «Candido, come dice lo Zingarelli - è uno che ha un colore bianco puro oppure che ha un animo puro, -plice, ingenuo. Allora siccome l'attore è po' pallido e anche terribilmente ingenuo l'abbiamo chiamato così».

Muci Dorian al violino e Stefania Filipello al piano eseguono oggi pomeriggio, alle 16,30 al caffè Fiorio, tra le altre, musiche Dvorak, Brahms, Suk, Fauré.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Locale a Cambiano

La margherita fa agli asparagi

Dopo undici anni dedicati a cucinare pietanze di matrice piemontese, e in particolare gli asparagi, Ferdinando Biancu «apre» a marinare, margherite, quattro formaggi, frutti di mare. Sì, alle pizze. Così, da qualche giorno a Il Cigno di Cambiano, a fianco delle sue ricette tradizionali eseguite con bravura, ora c'è (in un'altra sala) la lista delle pizze. La meno cara è la marinara (4600 lire), la più costosa quella «ai frutti di mare» (prezzo lire).

Un giudizio su Biancu pizzaiolo è prematuro: noi lo conosciamo come ottimo cuoco. Tuttavia la partenza è giusta: il forno è a legna, il «padellino» è bandito e la legna (olmo e gaggia) arriva da Altavilla Monferrato: a tagliarla è il -cero, nel podere di famiglia.

In attesa dei primi risultati, fermiamoci su Biancu ristoratore. Ora comincia il periodo degli asparagi (di Poirino), che qui sono fra i della zona. Tante sono proposte suggeri- dalla moglie Alessandra che sta in sala: con salsine, con fonduta e prosciutto e dentro ai ravioli oppure sul risotto. C'è persino un'«esagerazione» che sono gli asparagi con l'ostrica. Vi incuriosite? Provateli.

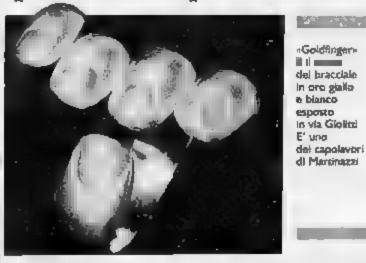
Via IV Novembre 4
Specialità asparagi
anche pizzeria
Chiuso lun. e mart. a mezz.
45-50 mila vini
Tel. 011/944.14.56

I monili-sculture di Bruno Martinazzi esposti da Graziella Gay

Mani, bocche e occhi d'oro

Il tema principale è il corpo umano

Mani, occhi, bocche da indossare e rami d'oro per vincere il tempo e guadagnare la via del ritorno. Questi i temi repertorio in oro bianco e giallo, firmato dallo scultore **Bruno Martinazzi** esposto, fino al aprile, da «Graziella Gay» in via Giolitti 1 (ore 15-19, ingresso libero). La mostra-mercato (tutti i pezzi sono in vendita prezzi che partono da 4 milioni) spazia attraverso una trentina di esemplari, tra anelli, spille, collier e orecchini. Monili-scultura che racchiudono, in forma indossabile, motivi da sempre cari all'artista torinese, immagini ritornanti nel suo percorso creativo. Centrale è il corpo umano, qui parcellizzato, in auree porzioni; enucleate, ingigantite, magari sezionate. Parti d'individuo, da portare sulle mani, sul collo, alle orecchie, con effetto di sottolineatura, sdoppiamento, citazione.

«Tanta attenzione alle singole porzioni del corpo rappresenta, per me, via per raggiungere la totalità, l'insieme», commenta Martinazzi.

«Goldfinger»: il del bracciale in oro giallo e bianco esposto in via Giolitti: è uno dei capolavori di Martinazzi

Il ventaglio d'aurea anatomia va dall'anello con mezza bocca alla spilla con occhio semovente, il bracciale «alla schiava» munito dita. Privilegiati, dunque, occhi, bocche e mani, «in quanto terminali dell'intelligenza, strumenti di conoscenza e comunicazione». Fuori tema, il «ramo d'oro» di virgiliana memoria (evocazione, oggettivata in gioiello, del canto VI dell'Eneide). Aurei e fronzuti ramoscelli prendono forma in collier rigidi e avvolgenti e in sculture vere e proprie, a ricordare la discesa agli inferi e ritorno. Un modo per ripercorrere - con una grazia stilizzante, cesellata nell'oro o l'energia impressa nella pietra - viaggio irreversibile, cercando la via di un ritorno. [si. fr.]

A Pecetto

Camminare all'ombra dei ciliegi

E' ormai classica la **Camminata gastronomica tra i ciliegi di** Pecetto, che prende il via alle 9,30 di domenica 17, da piazzale Roma. E non solo perché è alla 13ª edizione, meta ragguardevole per ogni manifestazione. In realtà, molti fans delle marce ecologiche, per nulla al mondo rinuncerebbero all'appuntamento con i ciliegi di Pecetto: infatti è gratificante camminare, anche se non in solitudine, sotto un arco fiorito.

Gli organizzatori lo sanno. Ecco perché fra le attrattive della marcia (bevande, panini, tramezzini, vini, frutta) citano anche gli «spunti paesaggistici unici». Alla non competitiva (8 km.) possono partecipare tutti senza limiti di età: basta non superare quota 3500.

L'iscrizione (comprensiva di degustazioni, sconti e borsa) costa 8 mila; tempo massimo di arrivo è fissato in 2 ore (altrimenti non si partecipa al sorteggio dei premi). Per tutti i «più» (giovane, anziano, originale ecc.) è previsto un dono. Altre informazioni allo 011/860.85.81.

NOTTE

a di Gabriele Ferraris

Dall'estremismo «indie» della Dischord - la più «pura e dura» delle etichette ameri- - al contratto con major: gli americani Jawbox hanno compiuto il gran passo, senza perdere la rabbia punk. Stasera in concerto al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 22).

CONCERTI. Rock al «Dracma» (via Banfo 24/c) gli Union; al «Mirò» (strada Settimo 154) il rock dei e il reggae degli Stileezo. Al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13) il funky jazz del Tess Group Luigi Tessarollo. New age alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) con il trio Felissero, Biasiol, Aimone. La fusion del Marangoni trio al «Riverside» (murazzi Diaz 36). Cover con Marco Rougna all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a) e Lilly De Manna al «Nuova Idea» di Collegno (viale Maggio 13). Tutti alle 22. Al teatro Fregoli (piazza Santa Giulia 2, ore 21) c'è «Prima tappa», concorso per voci nuove.

Al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b) dopo normale serata con la dj Barbara Ortolani, alle 2 comincia un «after hour» fino al mattino.

Rinviato a metà maggio il concerto di Anna Oxa in programma domani al Colosseo, il teatro di via Madama Cristina 71 ospiterà sabato Aleandro Baldi. I biglietti sono in prevendita alla .

Arriva la Fabbricini per i 25 anni dell'Istituto

Ciriè: un noto soprano alla festa del «Cuneo»

Il Civico Istituto Musicale F. A. Cuneo di Ciriè compie 25 anni. Per questo i dirigenti hanno voluto imprimere alla consueta stagione concertistica un segno particolare, chiamando un grosso come il soprano Tiziana Fabbricini, che chiuderà il cartellone il 24 luglio.

Ma, in attesa di quella data da segnare a grossi caratteri sull'agenda, vale la pena di seguire il primo appuntamento, fissato per venerdì 15 alle 21 nel Centro Socio-Culturale in corso Nazioni Unite 32. E' di scena il **Gruppo Cameristico Gunè**, costituito interamente da ragazze che suonano in formazioni varie, dal duo al nonetto. In questo saranno in tre: Luisa Bovio al violino, Tamara Bairo alla viola e Maria Elena Bovio all'arpa. La Bairo, tra l'altro, è proprio di Ciriè, e suona spesso nell'Orchestra Rai di Torino. Il programma prevede pagine di Bach, Diabelli, Ciaikovskij, Glinka, Jolivet, Massenet, Ibert e Donorà.

Il aprile toccherà al jazz, con musiche di Davis, Gojkovic, Mobley, Parker e Silver eseguite Valerio Signetto al sax, Felice Reggio alla tromba, Luigi Martinale al pianoforte, Antonio Negrisolo alla batteria e Nicola Muresu al contrabbasso. Da non perdere, il 5 maggio, l'orchestra L'Estro Armonico diretta da Claudio Vignetta, pagine di Vivaldi, Boccherini e Elgar (la bella «Serenata»): solisti Gianpiero Ganau il fagotto, Giulio Arpinati e Davide Eusebietti al violoncello.

L'11 maggio si chiude con i neo-diplomati e la partecipazione di Simonetta Longo, Ma- Spizzica, Sonia Franzese, nonché la clarinettista Carla Ferrero Sandro Leone al pianoforte.

Biglietti: lire 10.000 e 7000. Informazioni allo 011/920.7688 e 011/920.5976. [L. o.]

Insolita iniziativa

Come trasformare un appartamento in grande murale

Vi piacerebbe avere a disposizione un'intera parete da dipingere? L'Associazione d'Arte Cultura Etra promuove dal 21 (iscrizioni già aperte) una singolare iniziativa Il Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13/b: la realizza- di un murale gigante su pareti, soffitti e terrazzo.

Per partecipare non è necessario essere maghi del pennello: la formula è infatti quella dello stage (gratuito) dove imparare a pitturare con tecnica acrilica guidati dal muralista Piero Figus, lo stesso che personalizza le case-museo del paese di Usseaux in Val Chisone.

«L'idea - dicono al Magazzino - è quella di creare una performance artistica permanente nel locale». Se la proposta vi incuriosisce potete prenotare il vostro intervento telefonando all'888.766. L'esperimento «live» tutti i lunedì e giovedì dalle 21 fino a mezzanotte.

GLI APPUNTAMENTI

Marketing

L'Associazione Italiana per gli Studi di Marketing organizza oggi alle 15 al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, il dibattito «L'evoluzione marketing. Dal prodotto al servizio». Intervengono Carlo Filippa, Daniele Calbiati e Gigi Zorio. Informazioni allo 011/740.280.

Disagi

La Società San Vincenzo De Paoli organizza sei incontri su aspetti di politica economica e sociale. Il primo si terrà sabato alle 15, nella sede di corso Matteotti 11. Tema: «Analisi della situazione italiana relativa disagi di tipo economico-sociale che caratterizzano le classi meno abbienti». Informazioni allo 011/533.070.

Donne e politica

Evoluzione delle idee politiche, gli enti locali, la legislazione elettorale sono alcuni temi che verranno trattati durante un seminario dedicato alle donne. Organizzato da Fidapa, enti locali e Anci, comprende sei incontri a partire da oggi. Si svolgo, alle 17,30, in via Matteo Pescatore 8. Tel. 011/812.67.30

Luxemburg

Prosegue sino al 26 aprile alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, la mostra «Sguardi» di Rosanna Carabelli. Fotografie in bianco e nero.

Eutanasia

Alle 14,45 nella Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia, via Sant'Ottavio 20, incontro dal titolo «Eutanasia e valore della vita. Una prospettiva in bioetica». Intervengono James Rachels, della University of Alabama, Giuseppe Cambiano e Paola Cavalieri.

Diagnosi prenatale

Alle 21 al Centro Incontri Crt, Stati Uniti 23, l'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap e la Consulta Laica di Bioetica organizzano una tavola rotonda sul tema «Diagnosi prenatale: problemi diagnostici, giuridici ed etici». Moderano Tullio Regge e Alberto Piazza, intervengono Angelo Carbonaro, Mario Campogrande, Carlo Federico Gros- e Fiorentino Liffredo. Informazioni allo 011/437.44.07.

Seminario

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti sul tema «Anticipazione della fine».

Memorial

Alle 17 all'Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria 3, Gaetano Fichera ricorderà Aldo Ghizzetti, socio dell'Accademia emerito di Analisi Matematica all'Università La Sapienza di Roma.

Il laser

«Il laser in odontoiatria» è il tema dell'incontro che si questa sera alle 21 nell'aula magna della clinica odontoiatrica dell'ospedale Molinette. Il professor Keller, dell'Università tedesca di Ulm, spiegherà come il laser -tituirà nei prossimi anni il trapano. E' prevista anche una relazione del professor Luciano Roccia sul tema «Il laser nella chirurgia orale».

Il suono

Alle ore 18,30, al Giardino di Agarttha, via Moretta 57/a (tel. 011/436.69.22), Giorgio Lombardi terrà una conversazione sullo yoga del .

Conferenza

Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, conferenza sul tema «Gli impianti termali dell'Aquae Statiellae». Relatrice Emanuela Zanda. Organizza l'Associazione Amici del Museo di Antichità.

TEATRI

TEATRO REGIO: Alcs Contromusica e Centro Jazz Torino presentano domenica 17 aprile ore 16,30 un mito del jazz. Il chitarrista americano Joe Pass in Duo con il contrabbassista N. H. Pedersen. Biglietti L. [illegible]0; 25.000; 15.000 [illegible] Teatro Regio tel. 8815.241.

AUDITORIUM RAI: Stagione Sinfonica 93/'94 27° Concerto Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore [illegible] (abbonamento del venerdì). Direttore Wolfgang Sawallisch. Programma: Hindemith, Sinfonia «Mathis der Maler», Schubert, Nona Sinfonia «La Grande». Biglietti ancora disponibili [illegible] vendita un'ora prima del concerto. Poltrona L. 4[illegible] ingresso L. 25.000. Per informazioni tel. [illegible]0.4981/4653.

RITROVI

AL SAGATELLE: Ore [illegible] danze. L. [illegible].
ARLECCHINO DANZE: Ore 15,30 Rocky.
CASANOVA (via Volta 6, tel. 543.713) Martedì «Party». Giovedì top [illegible] boys
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 E. Puma; 21 «Liscio Duo» [illegible] Silvio Stroll-lo.
DU PARC: ore 21 grande successo I Delfini e tutti insieme balliamo «El Meneaito e Hully Gully».
[illegible] (via Gobetti 9, Ivrea): Anni 60-70.
GARDEN DANZE (680.3443): [illegible] 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte [illegible]la. Tel. 601.4841 - 601.5166
K. 11 (Valperga [To]): sabato Tonya [illegible]sco
LA LUCCIOLA tel. ritrovare ta conosci? (c. Taranto 206 tel. 200.097). [illegible] 15 Paolone
LE ROI: ore 15,15 pomeriggio insieme.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere [illegible] 22,30. Sabato e domenica [illegible] 15,30. Prenotazioni 668.7583.
SAN GIORGIO - [illegible] Piano [illegible]: Ballo «la Piena's e Albertina» (tel. 889.2131).

GALLERIE [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 549.041): [illegible] van Leyden, Incisioni. V Centenario [illegible] nascita. Orario 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel. 836 331): Capello, Gerardi, Guletti.
CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6): [illegible]ne Gonforo [illegible] 10-14 e 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE Gianni Dova.
BERMAN: Enrico Reycend: oli e disegni.
[illegible] 2: Jo Pomodoro. «Tensioni 1956 - 1993», sculture e acquerelli.
DAVICO: Luciano Verdiani
FOGLIATO: '900 piemontese
MICRO' (p.zza Vittorio 10). Massocco.
NARCISO: Aligi Sassu sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): [illegible] russi

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. [illegible] Cesare 67, Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. [illegible], E. Morales (Usa [illegible]) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di [illegible] giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, [illegible]. 562.3800
RIPOSO

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,30 22,30. Ingr. 7000
VEDI TEATRI

[illegible] Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,15/17,35/19,50/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15 17,25/19,50/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 10' Drammatico

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte [illegible] guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Biancaneve e i 7 [illegible] — di Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17 Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540 110. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Alacs 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Or.: 16/18,10/20,30/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Gli [illegible] di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Hankishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' Comm.

[illegible] — s. Gobo 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / Agis [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica particolarmente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
[illegible] che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.359. Ore 21
SERATA AD INVITI

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,10 22,30
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà [illegible] la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h Thriller

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis [illegible]
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una [illegible] relazione sentimentale. N. V. 1h 56' Dramm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 19,50/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Il rapporto [illegible] — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham. N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048
9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali. Da mercoledì [illegible] aprile a lunedì [illegible] aprile.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. [illegible]. 1h 50' Comm.

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8, [illegible]. 749.2362
RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 15,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, B. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di padrone di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con in[illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, [illegible]. 532.448. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. [illegible].: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'impresa cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 36' Comm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,20 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 / Alacs. 7000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' Commedia

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 7000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136
RIPOSO. Sabato e domenica: **Così lontano così vicino.** Alacs 4500.

[illegible] — Via Nizza 56, Tel. 658.7659
Sister [illegible] Versione originale inglese. Or.: 20,15, 22,30.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri — C. G. Cesare 60 Tel. 284.134

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79
XXI Rassegna Occhio al Valdocco **Piovono pietre** di K. Loach. Colori. Ingresso L. 6000. Ore: 21,15.

CIRCHI

Circo Herasio — Corso V. Emanuele ex Foro boario, Torino
Grande [illegible] **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88 151
Domenica ore 15,30 per **Jazz al Regio**, un mito del jazz: Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H.O. Pedersen al basso. Posti a L. 30.000/25.000/15.000. In collaborazione con Aics Contromusica e Centro Jazz Torino. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.

Piccolo Regio — Piazza [illegible] 215, Tel. 88 151
Ore 15,30 **Le 4 stagioni** di A. Vivaldi. Orchestra d'archi del Teatro Regio. R. Malacena violino solista. Ingresso L. 5000. Ore 17,[illegible] audizione discografica: **Il flauto magico** di W. A. Mozart. Presentazione di Corrado Rollin. Ingresso libero. Informazioni tel. 8815 383/210

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Dal 27 al 29 aprile la compagnia de Michel Belletante de Lyon presenta **Don Juan de Bertolt Brecht d'après Molière**. Per informazioni tel. [illegible] 2276 - 248.7871.

[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/I, [illegible]. 819.35.20 Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Si prenota per **Invito alla danza delle libellule** nell'allestimento della compagnia Champagne serata di operetta con regia di A. Zamuner debutto venerdì 15 ore 21,15 e repliche sabato 21,15 e domenica [illegible] 17,30. Pren. e inf. 819.3529 - 819.5603.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
Martedì 12 - mercoledì 13 - giovedì 14 spettacolo Hard Core dal vivo con: **Eva Orlowsky e Emanuelle Cristaldi.** Viet. min. 18 anni, precede film. Ore film 15,30-20,30. Orario spettacoli 17,30-22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800 Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Ore 16 Concerto per pianoforte di M. C. Pantaleoni. Musiche di Mozart e Schumann. Ore 20,45 esatte, G. Lavia e M. Guerritore con M. Foschi e L. Virgilio in **Il duello** di G. Lavia liberamente tratto da un racconto di H. Von Kleist. Ultimi 5 giorni. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19.

Aral[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.784. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Rassegna «Scuola & Teatro». Ore 10 i[illegible] dell'Angolo **Quando sarò piccola** con L. Dagostino e S. Santilippo. Per inf. e pren. tel. 482 343 - 489.678. Da ven. a dom. ore 21,15 Kernel/Japigia Teatro pres. **Santa la rossa**. Spett. vincitore del Premio Scenario. Pren. da [illegible]. ore 10/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
Stagione Sinfonica 1993-94. 27° concerto. Orch. Sinf. di Torino della Rai. Oggi ore 21 (abb. del venerdì). Dir. W. Sawallisch. Musiche di Hindemith e Schubert. Bigl. ancora disponibili in [illegible] un'ora prima del concerto: poltrona L. 45.000, ingr. L. 25.000. Per inf. tel. 810.4961/4653.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67
Continua vendita biglietti per i concerti: giovedì 14 aprile ore 21 **Anna Oxa.** Sabato 16 aprile ore 21 **Alessandro Baldi.** Giovedì 28 aprile ore 21 **Andrea Mingardi.** Mercoledì 4 maggio ore 21 **Riccardo Cocciante.**

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo.** Commedia in due tempi con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni: feriali 9-13 e 16-23; fest. 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238
Marionette Lupi. Per la «Settimana delle Arti e per l'infanzia e la Gioventù» domenica 24 e lunedì 25/4 ore 16 **Pietro Micca** spettacolo per adulti e ragazzi. Pren. scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan.** Spett. con le Marionette Lupi, da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.1746
Ore 21,15 Angela Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di W.** di S. Benni, regia di R. Carà, luci di M. Viani, scene di P. Baroni costumi di E. Gabbionete. Biglietti L. 25.000/ L. 20.000. Inf. e prenotazioni, [illegible]. 897.1746. Ultima replica domani.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
RIPOSO

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 21 Antonio Comacchione in **Candido con buona pace del Signor di Voltaire.** Ultima replica 16 aprile. Ingresso L. 20.000 intero, 15.000 ridotto. Domani ore 22,30 Pascale Charreton in **Souvenir de Paris** di Café Procope

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Dal 27 al 1° maggio (28/4 riposo) la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **La bisbetica domata** di W. Shakespeare con G. Di Martino e M. Pejrolo. Regia di W. Manfrè. Feriali ore 21. Festivi ore 16,30 e 21,15. Sono previste recite in mattin[illegible] per gli studenti.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
Anno accademico '94/'95. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Accademia Regionale e corsi prof. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile ore 10. Spett. per le scuole con la Compagnia del Teatro Nuovo. **Il giorno della follia** al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 819.2351
Il 18/19/20/22 aprile alle ore 10 per la rassegna Scuola & Teatro Assemblea Teatro presenta **In tre il casi.** Ingresso L. 5000. Si raccolgono prenotazioni al 437.6230. Orario ufficio 10/17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
Riposo. Dal 14/4 al 17/4 seconda parte della 3ª Rassegna a concorso di teatro amatoriale **Il Borghiere** promossa dal gruppo teatrale Volti Anonimi. Domani il Gruppo Stalker Teatro di Torino presenta «Il teatro dei De Filippo»: **Sik/Sik, l'artefice magico, Don Raffaele il Trombone.**

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.5803, Bus 36/38/62/62s
XI Stagione di balletto-coreografi per Rossini: signore e signori... diamo i numeri? Martel/Antento/Veggetti. Giov. 14 aprile ore 10, [illegible]. 15 e sab. 16 ore 21; dom. [illegible] 16. Pren. e inf. tel. 473.0189.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
SantiBriganti presenta **Yerma** di Federico Garcia [illegible] regia di Toni Mazzara. Sab. 16/4 ore 11 (scuole) e ore 21. Domenica 17/4 ore 16 e ore 21. Prenot. e inf. tel. 640.3797 [illegible] 10-12/15-17 o presso teatro dal 14/4 ore 17-20,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Bicentenario del Musée du Louvre. Ore 18 video: **Louvre le temps d'un musée** di S. Neumann. Mostra **Le Louvre merveilleux** (fotografie di J. C. Ballot). Dal lunedì al venerdì ore 15.30/20 fino al 29/4/94.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
9° [illegible] **internazionale di film a tematiche [illegible] sessuali** da mercoledì 13 aprile a domenica 17 aprile.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
The Navigator di B. Keaton. Or. 16,30. **L'uomo con la M.D.P.** di D. Vertov. Or. 17,30 - ing. L. 7000. **Il ladro dell'arcobaleno** di A. Jodorowsky con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez. Or. 18,30; 20,30; 22,30 - ingr. L. 10.000 rid. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Mi manda tuo marito.** 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. [illegible]. **Conturbanti esperienze di una ragazzina**, con Kelly Nichols, Eric Edward. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Portiere di notte in un collegio femminile ultrapornosexissimo.** Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

[illegible] P. Tommaso 5, telefono 655.334. **Brivido sessuale.** 1ª visione. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. [illegible] 105, [illegible]. 248.7974. **Proposta [illegible].** G. Damiano con M. D'Abbraccio. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Visite erotiche a domicilio.** Con Barbarella, Rocco Tano. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2082. 1ª visione: **Hard love rendevus in un granaio.** Ap. ore 10; ultimo 22,30.

[illegible] BLUE via San Donato 40, tel. 487 [illegible]. **P... come pubertà.** Con V. Paris. Ap. [illegible]; ult. 22,30. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. **Giovani... belle libidinose**, con S. Kane, A. Moore. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. **Sexual appagamenti**, [illegible] Connie Peters, Jamie Gillis

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Snapper**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **The Vanishing**
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible] UNO: Cineforum: **Alive/Sopravvissuti**
REGINA DUE: Cineforum: **L'età dell'innocenza**
[illegible]: **Beethoven 2**
[illegible] LUCE: riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: [illegible]
ROMA: riposo
LEINI'
[illegible]: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **Hard 2000: la spietata**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Sister act 2**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: **Beethoven 2**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Schindler's List**
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: **Much Ado About Nothing**
SAUZE D'OULX
[illegible]: riposo
[illegible]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
[illegible]
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: **Film erotico**
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]: 19 Lo zio d'America, telefilm; 19,30 Ryu ragazzo caverne, cartoni; 20 Tg 10 regione, telegiornale; 20,05 Aftermash, telefilm; 20,30 I misteri di Hong Kong, tv movie; 22 A Sud dei Tropici, telefilm; 22,30 Aftermash, telefilm; 23,30 Sky Ways, telefilm; 1 A Sud dei Tropici, [illegible].
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 21 Fbi; 22 Orologi da polso; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19,10 Block notes; 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra compilation; 21 Good times; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie; 24 La famiglia Partridge; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo del Sud, telefilm.
TELECITY: 1[illegible] Reclame; 19,30 Alice, telefilm; 20 Superamici, cartoni; 20,30 La banda degli angeli, film; 22,30 Notte italiana, sexy; 23,40 Salto [illegible] buio; 0,10 Fbi, telefilm.
PRIMANTENNA SUPERSIX: [illegible] Il villaggio degli animali, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa [illegible] Lujos, teleromanzo; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm.
QUARTA [illegible] 18,30 Rosa selvaggia; 19,30 Tg 4; 20,30 Hollywood in trouble, film; 22,15 Tg [illegible] Sole 24 ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music.
[illegible] RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Microkids; Microsuperman; 20 Sasuke; 20,30 L'uomo che viene [illegible] lontano, film; 22,15 La città domanda; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; [illegible] Rete News; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO [illegible] 19 Tg 9; [illegible] Mitico; 20,30 I cacciatori del Cobra d'oro, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 23,45 Moto; 1,30 Sexy Stars, varietà.
[illegible] 9 TAI: 20,50 Due minuti per te; [illegible] L'aia di Falamoca; 21,15 Franco Rosso VS Pavia Basket; 22 Telegiornale [illegible] Flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; [illegible] L'aia [illegible] Falamoca; 20,35 Fifty Fifty.
ERREUNO TV: 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; [illegible] Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,45 Spunti di vista; 21 Economia [illegible] copertina; 22,15 [illegible] news; 22,30 Pallacorda; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 0,15 Insider.
[illegible]P.: 19 Grp monitor; 19,30 Evil Paradise; 20,30 Charlie, telefilm; 21 [illegible] siamo impazziti?; [illegible] Grp monitor; 0,15 Cray Show del Coccodè; 1 Il principe ed il povero, film.
[illegible] 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu: Neri al muro; 19,25 Domani celebriamo; 20,30 Le avventure di Freddie, film; 22,30 Pietre vive: Una radio per Capoverde; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,15 Tengo famiglia; 22,20 Parlamone; 22,50 Parlamone; 23,45 Informa 7; 24 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7.
TELE ALPI: 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Dragnet; 21 Piemonte sposi; 22,45 Le auto della settimana.
TREFFE [illegible] 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle [illegible] a guardare...; 22,30 Le auto [illegible] settimana; 0,45 Sexy party.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Di tutto un po'; [illegible] Musica, pochi e...; 23 Cartomanzia; 0,10 Consulenza finanziaria (replica)
[illegible] 19,30 Tg6; [illegible] Ken il guerriero; 20,20 L'albero della [illegible]gna; 23,15 Tg6; 1 La voglia matta.
TE[illegible] 19 [illegible] notizie; 19,30 Time incontri...; 21 Film; 23,45 I viaggiatori del tempo; 0,45 Teletime by night.
TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Torison; 20,30 La bella addormentata, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina [illegible] Arti (v. Acc. Albertina 6): Chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889): Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): Visite [illegible]: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., [illegible] e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medievale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): Or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). [illegible] Sala mostre: «Federico Patè. Un fotografo piemontese in India». Fino all'8 maggio.
[illegible] [illegible] (v. Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. [illegible] 9-13 e 14-18, sabato e [illegible] 15-18. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60): Orario 10-19, festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.09.18 - 958.16.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or. tutti i giorni ore 10-18,30.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle [illegible].
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Gabetti e Isola. Architetture. Fino al 10/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella Sala Video verrà trasmesso a ciclo continuo per la Rassegna Videomontagna Oro, «Journey in National Parks - Westland-Aoraki» dal 12 al 17 aprile. Viaggio attraverso le Alpi neozelandesi»
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi: Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5 tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17. (Chiuso dal 2 al 6 aprile)
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21.
Palazzo Reale (tel. 436.1455). aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra: «Hogi/Pub» L'immagine di Neri nella pubblicità. Fino al 30 aprile. Orario: tutti i giorni 10-12,30, 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

[illegible] UTILI
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 181
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-64.90.00
Sosortel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.65
Casa	758.811 - 752.685
Centro antiveleni.	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63061; Maria Vitt., 55.421. Mauriziano 50.801.	

[illegible]
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI
Adido	54.04.69
Aair	958.93.31
Ai	619.18.20
Mipsam	63.01.56
Asido	33.13.01

Assist. infermi	839.75.25
Aldei	50.23.98 - 58.83.265
Ausilio	749.59.50
[illegible]	0337.220.250
Ass. interm. lonn.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	317.71.27
Piccola casa dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Sado	437.17.30 - 437.17.98

[illegible]ACIE DI [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9 c. V. Emanuele 66	538271
[illegible]	689.92.59
p.zza Massaua 1	[illegible]

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	[illegible]
Stranieri Ciscat	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	58.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	[illegible]
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Aplce (epilessia)	31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	282.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme.	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, [illegible]coledì, giovedì).	562.8314

[illegible]PIO
Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66

Inf. documenti	[illegible]
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; [illegible] 11; Sabotino 6; Frochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15

ANIMALI
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali	812.28.84
canile	262.03.97
Lega difesa cane,	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

AEROPORTI
Caselle inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bigl.	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, G. Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste.

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Stazion 15.

Quindici mesi in cella hanno cambiato fisionomia al questore inquisito per mafia

In tribunale lo spettro di Contrada

L'ex 007 non apre bocca nel primo giorno di processo
Anche i vecchi colleghi a vedere «il capo alla sbarra»

PA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio maresciallo, una vita alla squadra mobile, [illegible] «Cairoli», sporge la [illegible] mugolo di fotografi e cineoperatori che si [illegible] per cogliere [illegible] faccia disfatta di Bruno Contrada, un tempo «il dottore», [illegible] della favolistica investigativa palermitana, oggi alla sbarra, stretto nelle spalle rimpicciolite, [illegible] mani intrecciate in una [illegible] nervosa, fragile, quasi invisibile in mezzo ai carabinieri che non [illegible] mollano un attimo.

[illegible] sottufficiale in pensione in[illegible] [illegible] sguardo di altri che furono alle dirette dipendenze del dottore. Un [illegible] d'intesa, [illegible] lieve ammiccamento che [illegible] una dichiarazione rassegnata: «Chi avrebbe mai immaginato che un giorno ci [illegible] rivisti per assistere al processo contro il nostro capo». Eppure hanno voluto esserci i «vecchi». Sottoponendosi allo estenuante [illegible] davanti al carabiniere che chiede il documento e ne annota gli estremi.

Che tristezza, questo esordio del processo Contrada. Che tensione nell'aula della quinta se[illegible] del Tribunale, troppo piccola per ospitare [illegible] morboso assedio di cronisti [illegible] reporter, troppo esposta anche all'eco del rumore dei motorini delle Nikon scatenate. Contrada è costretto a sedere accanto ai suoi legali. Il presidente Ingargiola [illegible]on se la sente di lasciarlo in pasto ai fotografi e chiede se «ci [illegible] controindicazioni» all'ipotesi che il questore non sieda sul banco degli imputati.

Quello è il fantasma di Contrada, dice chi lo ha conosciuto. Dov'è finito il sorriso beffardo, l'ironia tagliente, l'aria distratta di chi non si cura delle cose «terra terra»? Non apre bocca, il questore inquisito per mafia. Forse non s[illegible] [illegible] le domande che gli lanciano i giornalisti. [illegible] non può non sentire [illegible] crescendo di parole, pesanti come macigni, che i pubblici ministeri - Antonio Ingroia e Alfredo Morvillo - gli indirizzano quando è il momento di spiegare la tesi accusatoria.

I pm: abbiamo riscontri alle accuse di 7 pentiti

Chiude gli occhi, il fantasma coi capelli bianchi che non ha rinunciato ad esporre, sull'occhiello sinistro, il vecchio distintivo di [illegible] bersagliere. I due accusatori leggono, implacabili, trentaquattro pagine di addebiti infamanti. Milio e Sbacchi, i difensori, tentano il primo [illegible] ai pentiti e chiedono al presidente che in aula si parli di fatti e non di generici racconti che ancora [illegible] hanno avuto dignità di prove. Obiezione respinta, direbbe Perry Mason, e i pm affondano il coltello.

C'è un momento che l'aula vie[illegible] letteralmente invasa dai fantasmi. Il racconto dei pubblici ministeri [illegible] [illegible] e circostanze: personaggi che non ci sono più, mancati tragicamente, e che pesano terribilmente nella memoria collettiva dei palermitani. Falcone, Borsellino, Ninni Cassarà, il compianto Boris Giuliano un tempo «grande amico di Contrada», oggi indicato quasi come una delle vittime del «tradimento» del funzionario sotto [illegible] L'aula si popola [illegible] ricordi, «presenze» che contribuisco[illegible] ad a[illegible] il clima di disagio per il sospetto che tante vittime forse potevano essere risparmiate. Incredulità per il fatto che una simile mattanza possa gravare sulle spalle di un solo uomo.

«Il dott. Contrada aveva fatto sapere che la Polizia aveva individuato il luogo in cui Riina allora abitava e, nella mattinata seguente, vi sarebbe [illegible] una perquisizione»... «agevolazioni poste in essere dal dott. Contrada in favore di Marchese Filippo e Vincenzo per aiutarli a sottrarsi alla cattura»... «rapporti esistenti tra Cosa nostra e funzionari dello Stato, tra [illegible] [illegible] dott. Contrada, stabiliti per il tramite di ambienti massonici»... «stretto rapporto esistente tra Bruno Contrada e Rosario Riccobono e l'uno faceva il confidente dell'altro»... Le parole dei pubblici ministeri rimbombano nell'aula del secondo piano del palazzo dei veleni. Gli avvocati serrano le mascelle, il figlio del questore - il giovane Guido - incrocia lo sguardo della moglie che sta al di là delle transenne, l'imputato abbassa lo sguardo [illegible] segue il racconto leggendo sulla copia a sua disposizione. Segna con la penna, segnala le cose che, secondo lui, non vanno.

Due foto [illegible] Bruno Contrada: prima dell'arresto e ieri in aula

Sono davvero tante, le accuse. Tutto accertato, [illegible] l'accusa. I pm assicurano che «questo ufficio [illegible] si [illegible] limitato [illegible] recepire le dichiarazioni [illegible] sette collaboranti» che hanno parlato. Esistono i riscontri, esistono molte altre [illegible] [illegible] f[illegible], dicono Morvillo e Ingroia, esortando a non ridurre il p[illegible] ad un semplice banco di p[illegible] sull'utilizzazione dei pentiti. «La prova si acquisisce in aula», replicano gli avvocati. Entrambe le parti si affannano ad esibire un «fair play» che difficilmente reggerà alla prova della lunga durata. Il processo è solo all'inizio, i testi da sentire sono più di duecento, alcuni - come il prefetto Parisi - addirittura «contesi» tra accusa e difesa.

La strada è tutta in salita [illegible] non può [illegible] come sbocco tante verità. La conclusione dovrà avere una [illegible] chiarezza inconfutabile, [illegible] saranno possibili mezze certezze. Non sarebbe giusto proprio per la memoria di tanti uomini che sono morti per ridare dignità a questa città e salvaguardare l'integrità delle Istituzioni.

Francesco La Licata

Agente avvisa Annacondia: cambia strada

Il telefonino salva il pentito dall'agguato

Doveva morire in [illegible] trasferimento
Dure proteste dei poliziotti di scorta

ANCONA. La criminalità organizzata voleva uccidere il pentito pugliese Salvatore Annacondia. La notizia che per [illegible] [illegible] pronto un attentato, si parla di un'autobomba, è stata appresa dallo stesso boss nel corso di un trasferimento dalle Marche a Bari. L'informazione gli sarebbe stata passata al cellulare dell'auto su cui viaggiava da un funzionario della Direzione investigativa antimafia di Roma, il quale avrebbe parlato al telefono di precisi segnali secondo i [illegible]li quel percorso [illegible] pesantemente a rischio. La scorta composta dagli agenti della questura di Ancona ha deciso di tornare [illegible] indietro [illegible] segno di protesta, perché [illegible] [illegible]bbe stata avvertita della segnalazione in quanto [illegible] cellulare [illegible] parlato solo Annacondia.

Annacondia, detto il Buscetta della Sacra Corona Unita nell'ambiente della malavita, è da tempo oggetto di grandi attenzioni da parte dello Stato. Neanche quarantenne, dopo la sua cattura ha cominciato a collaborare proficuamente con la giustizia. E' stato lui a svelare la data di nascita dell'organizzazione criminale pugliese, il 1984, [illegible] seguito [illegible] [illegible] patto ferreo stipulato dalle diverse cosche del Tavoliere e del Salento. Confessò alla magistratura [illegible] modalità con cui le diverse famiglie aderivano [illegible] mano alla struttura malavitosa, gli ambiti in cui veniva reclutato personale. Ha chiarito poi molti misteri concernenti gli intrecci [illegible] criminalità, affari [illegible] politica in Puglia, ha parlato di droga, sfrut[illegible] e prostituzione consentendo alle forze dell'ordine [illegible] assestare grossi colpi all'organizzazione. Naturale quindi che fosse un bersaglio, ma il fatto che un attentato era pronto dimostra molte cose.

Secondo gli inquirenti, infatti, [illegible] l'organizzazione pugliese [illegible] al corrente del suo trasferimento, forse conosceva anche il misterioso nascondiglio marchigiano nel quale si [illegible] rifugiato [illegible] era protetto. Ed infatti lo stesso boss, dopo il rientro, ha detto di non sentirsi più molto sicuro ed avrebbe manifestato l'intenzione di cambiare casa [illegible] regione.

Quanto accaduto rischia comunque anche [illegible] avere uno strascico, dal momento che gli agenti [illegible] scorta hanno protestato vivacemente. Ieri, dopo il rientro, una cinquantina di [illegible]mini [illegible] squadre operative, della Mobile e della Digos della questura di Ancona, [illegible]ena terminato il servizio alle 14, si sono autoconsegnati in [illegible] permanente presso una sala. [illegible] manifestazione è stata indetta, dopo l'episodio di Annacondia, dalle segreterie provinciali dei sindacati Siulp e Sap. In seguito, sempre nel pomeriggio [illegible] ieri, è stato emesso un duro co[illegible]cato di protesta «contro la mancanza di mezzi». Nessun riferimento all'episodio [illegible] pentito pugliese, ma è chiaro che [illegible] quanto accaduto nel tragitto di accompagnamento del boss che ha fatto scattare la protesta. [illegible] parte di [illegible] funzionario ministeriale si è fatto presente, nel corso di un colloquio con [illegible] esponente sindacale, che per la sicurezza dei pentiti certe indicazioni vengono nascoste alle scorte. Ma il Sap nazionale ha comunque bollato ieri, nell'ennesimo comunicato, come «scandaloso» quanto avvenuto durante il trasporto.

Jerry Paladini

Per vent'anni è stato responsabile delle pagine dell'auto de «La Stampa»

Addio narratore delle quattroruote

E' morto Ferruccio Bernabò, aveva 78 anni

TORINO. E' mancato ieri mattina Ferruccio Bernabò. Se n'è andato alla vigilia del Salone di Torino, vetrina [illegible] quel mondo dell'auto [illegible] dello stile di cui [illegible] narrato dal dopoguerra avvenimenti e problemi con passione, competenza e scrupoloso rigore.

Bernabò, che [illegible] 78 [illegible]i, non stava bene da tempo. Sabato si è sentito male: ricoverato in ospedale, ha resistito due giorni. Con lui scompare [illegible] dei maestri del giornalismo automobilistico [illegible] uno storico del settore, [illegible] sapeva trattare con sicurezza le più differenti tematiche.

Ferruccio Bernabò [illegible] [illegible] anni

Aveva cominciato negli Anni Cinquanta, collaborando [illegible] riviste [illegible] giornali, in particolare a «Tuttosport», che aveva poi lasciato per «La Stampa», seguendo l'avventura delle corse, allora incentrate soprattutto sui Gran Premi di F1, e nello stesso tempo la crescita dell'auto in un'Italia che sognava di muoversi. Era così nata [illegible] pagina dedicata all'automobile, una delle prime del settore, [illegible] cui era stato responsabile per vent'anni, [illegible]pientemente dosando tecnica, novità, fatti di costume.

Bernabò, [illegible] attento e finissimo, documentato sino allo scrupolo, è [illegible] anche autore fecondo. Aveva curato una enciclopedia dell'auto per conto della Pininfarina e, poi, tanti libri, con un'attenzione particolare per la Lancia, che amava molto, e per l'attività dei [illegible]leri.

«L'auto è stata e resterà [illegible]re un sogno» diceva [illegible] serenità, senza nascondersi i problemi sollevati [illegible] diffusione di questo prodotto cui continuava a dedicare la sua vita, pur amando, uomo di molte curiosità e interessi, i libri antichi, gli orologi, le macchine fotografiche.

Un maestro per tanti giovani colleghi di ieri e di oggi, ai quali mai faceva pesare la sua cultura e la sua professionalità. Un uomo dolce quanto schivo, un gentiluomo cui l'auto e il giornalismo [illegible] [m. fe.]

LE SOLUZIONI [illegible]

PAROLIERE
7 lettere: [illegible], opesaio, pollera, pollere. 6 lettere: [illegible], [illegible], gelare, oliaro, operai, [illegible], palaie, palare, [illegible], parola, parole, petaro, polaro, polite, [illegible]rio, rapaio, reparo, telaio, telare, telaro, tepali, topaio. 5 lettere: aerea, aerei, aereo, [illegible], abito, gerle, preti, greto, [illegible], largo, lopre, liuto, [illegible], [illegible], opera, opere, orale, orali, oraro, palio, parei, pareo, prolo, prole, preti, proli, rapai, reali, telai, tergo, tiara, tiare, tiera, tiere. Totale 60 parole.

SCACCHI
[illegible] giocata nell'ambito [illegible] [illegible] [illegible] dell'Australia. Il Bianco ha [illegible] [illegible]. D/7, e dopo l'obbligata 1... A:f7; ha dato matto con 2. C:f6! Un bell'esempio di coordinazione tra Cavalli.

[illegible]
[illegible] posizione [illegible] verifica [illegible]po sole tre [illegible] ovvero 1) 33-28,18-23; 2) 31-27,20-24; e ora 3) 37-31?, un [illegible] che il [illegible] punisce rapidamente: 3)...23-29!; 4) 34-23, 17-22; 5) 27x18,13x33; 6) 38x20,19x26 e il Bianco ha perso la pedina. La [illegible] è ancora più rapida se il Bianco gioca 3. 26x17, per l'immediata [illegible].

[illegible]
Sì, il cavallo era Polenza. [illegible] tutti i casi possibili, si ha che: il cavallo non poteva essere Vapore, altrimenti l'indicazione sarebbe [illegible] falsa, [illegible]be con le ipotesi iniziali (cioè indicazioni vere su Vapore e Polenza), non poteva neanche essere [illegible] o Pisolo, [illegible] [illegible] l'indicazione data sarebbe stata corretta, ed anche in questo caso ci si scontrerebbe con le ipotesi iniziali (cioè [illegible] [illegible] su Lento e Pisolo). Solo se il cavallo [illegible] stato Polenza l'indicazione datami non sarebbe entrata in contraddizione con le ipotesi e dunque quel cavallo doveva essere proprio Polenza.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V A A R.

REBUS (3,7,2,6):
UN ua - gazza D - ama RI, TO = [illegible] RAGAZZA DA MARITO

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Rimonte (7 punti); Modellare (9 punti); Ocima (7 punti); Segmenti (8 punti); Ginestra (8 punti); Radianti (8 punti); Roventi (7 punti); Carreggio (8 punti); Riepilogo (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Paranti (7 punti); Dilungare (9 punti); Suonerie (8 punti); Impronte (8 punti); Maggiore (8 punti); Dentati (7 punti); Taglione (8 punti); Giramondo (9 punti); Riverso (7 punti). Totale = 142.

FAK ESOPO SPUMA ANTICA
E [illegible]ATO [illegible] TE I AUDIO NORD
RS V SE[illegible] TRARRE B ALHE
OCCAM PARARE CELTIC LAS
CARLOPISACANE TILACINI
ELEONORADUSE EPAMINONDA
MASSIMOCAMPIGLI ITALO T
[illegible] T LOTARIO RETEDAPESCA
N EPINAL NR ANALITICO
TT U A EMATOPAGI ENI NE
EROSA UNITARI OSE OSCAR
ORATA DRITTA RIVA TINO
STANISLAO OC FARAGLIONI

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

❐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N. ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme ■ voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni ■ 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori ■ disco. ABS a 4 sensori (di serie ■ HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e ■ deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spa■ in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente ■ persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria ■ pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
■ Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

A Condove e Susa i funerali degli amici morti domenica

Sopra il padre di Diego Cordola; a fianco Fulvia [illegible] moglie di Mauro, nel cimitero di Oulx dove [illegible] centinaia di amici sono sfilati davanti alle [illegible] bare allineate nella piccola [illegible] mortuaria

Addio ai tre alpinisti

Le vittime della Grand'Hoche

L'ultimo saluto ai tre alpinisti caduti sulla Grand'Hoche l'hanno dato centinaia di amici che ieri hanno sfilato nel cimitero di Oulx dove le salme sono state composte. Oggi a Condove, sarà sepolto Diego Cordola; giovedì si svolgeranno i funerali di Mario Sigot e di Mauro Gaido. Sono morti domenica mentre cercavano di raggiungere [illegible] cresta della montagna che domina Beaulard.

Mario Sigot, 26 anni di Susa, Diego Cordola, 22 anni di Condove, e Mauro Gaido, 27 anni di Torino, in ogni momento libero organizzavano insieme arrampicate su cascate di ghiaccio. «Giovedì scorso Mario Sigot e Diego Cordola avevano iniziato le lezioni teoriche [illegible] arrampicata ai 13 iscritti dell'ultimo nostro corso» ricorda Claudio Blandino, del direttivo del Cai [illegible] Bussoleno. «Arrampicare a Caprie», un libro uscito nelle [illegible] settimane, è stato scritto [illegible] Diego Cordola: vengono descritte [illegible] «vie» [illegible] di Caprie, la maggior parte delle quali erano state tracciate e attrezzate dallo stesso autore. Lo scorso anno Diego Cordola era caduto mentre saliva lo spigolo «Munari» sulla Bessanese in Valle [illegible] Lanzo; [illegible] mese di ospedale, poi aveva ripreso ad arrampicare. Un triste inverno per gli oltre 3600 soci [illegible] Cai della vallata: dall'autunno scorso, quando un giovane è morto nella palestra di roccia di Borgone, altri otto appassionati di montagna hanno perso la vita traditi dalla neve.

IN VALSANGONE

Baite nel mirino dei ladri

I «topi degli alpeggi», i ladri che saccheggiano le baite, da qualche tempo hanno preso di mira le zone montane dell'alta Val Sangone. Identificano le abitazioni che sanno momentaneamente disabitate, forzano le porte d'ingresso, poi fanno gran razzia, alla [illegible] di oggetti d'antiquariato, o semplicemente di piccoli elettrodomestici. Nei giorni scorsi sono entrati nelle baite delle Prese Viretto, in borgata Maddalena di Giaveno, successivamente hanno assaltato quelle in borgata Cabert. Infine l'ultimo colpo è stato portato a segno nella zona Brancard. [illegible] quest'ultima borgata sono stati visitati i cascinali di quattro famiglie. Qui i ladri hanno rubato denaro in contante, libretti bancari e oggetti d'oro per un valore di svariati milioni.

Telegramma della Regione: «Possono stare due cavalli»

Nano ha vinto la guerra

Ciriè, non lascerà la sua stalla

Sarà perché anche Alberto Sordi si è schierato dalla parte [illegible] cavallo. O, forse, perché Marisa Buratto aveva veramente ragione a insistere così tanto. Sta di fatto che Nano ha vinto la [illegible] battaglia e dalla stalla di via Marconi, in centro a Ciriè, non deve più andarsene. Con un telegramma, ieri mattina, la Regione ha comunicato alla proprietaria del baio avelignese sfrattato dal sindaco Ezio Genisio, che l'animale può restare dove [illegible] trova. Anzi, se vuole, può tenerne anche due. Purché siano preservate tutte le norme igieniche previste dalla legge.

Marisa Buratto [illegible] sta più nella pelle per questa notizia. «Ormai - dice - mi ero rassegnata a combattere. A Nano non avrei mai rinunciato: oltre ad essere un animale stupendo è anche un caro ricordo di mio padre, lo aveva acquistato lui qualche anno prima di morire».

Decisamente soddisfatti per l'epilogo della vicenda sono anche i ragazzi di Ciriè, i piccoli fans del baio che avevano scritto un'accorata richiesta d'aiuto all'attore romano: «Soltanto lei ci può ancora dare una mano. Ha salvato Nestore, forse riuscirà [illegible] salvare anche il nostro Nano».

[illegible] risposta della Regione dovrebbe chiudere definitivamente questa faccenda che aveva suscitato tanto scalpore non solo a Ciriè. «Ho ricevuto telefonate da tutta Italia - racconta Marisa Buratto -. I ragazzi hanno raccolto oltre duemila firme contro lo sfratto di Nano. E' stata [illegible] mobilitazione davvero commovente». Qualcuno, rimasto anonimo, ha p[illegible] talmente a cuore la vicenda che ha fatto recapitare alla proprietaria del cavallo alcuni quintali di paglia e fieno. «E' un regalo per Nano; con tutta la mia solidarietà».

Nano con la sua proprietaria Marisa Buratto: «Tanti mi hanno aiutato»

Il presidente Ricca, ex psi, non sa con chi stare

Nuova geografia politica in Consiglio provinciale

La Provincia si ridisegna. Mentre Lega e Alleanza nazionale chiedono la «delegittimazione della giunta e della maggioranza di fronte al Paese reale», si vanno delineando gli schieramenti degli ex partiti (dc e psi).

Il presidente Luigi Ricca (ex psi) ammette che deve «ancora maturare la decisione ufficiale» circa l'appartenenza o no ai progressisti, dove militano [illegible] l'assessore Besso Cordero e, salvo ripensamenti, il consigliere Caracciolo. L'assessore Scapino e il consigliere Ossola sono in transito da Alleanza democratica verso Forza Italia, formazione nella quale sono entrati l'ex assessore Grotto e la consigliera Gilli (ex antiproibizionista). Nel Ccd si trovano il [illegible]-senatore Bonensea, gli assessori Principe e Botta ed i consiglieri Bottino, Spiller e Giacometto. Sempre [illegible] gli [illegible] dc, al ppi aderiscono l'assessore [illegible] Campia, e i consiglieri Napoli, Rostagno e Aghemo. Cambursano è pattista. Entro martedì si sceglieranno i [illegible] per un posto in corsa Napoli e Bottino.

PROVINCIA FLASH

Volpiano, muore mentre pota un albero

E' scivolato da un ippocastano che stava potando a Santo Stefano Belbo ed è morto sul colpo. Si tratta di Vito Pace, 44 anni, via Seneca 10, Volpiano. L'uomo, sul castello dell'autoscala sistemata su un autocarro, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da venti metri. Stava lavorando con Roberto Cianciotti, 35 anni, Borgaro Torinese.

Strambino, alpino tenta [illegible] uccidersi

Omar Franzoso, 22 anni, in servizio [illegible] leva nel 2° Reggimento alpini a Borgo San Dalmazzo, ha tentato di togliersi la vita. E' stato salvato e trasportato all'ospedale di Cuneo.

Pinerolo, si dimette consigliere comunale

Il medico Roberto Pia, del pds, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Gli subentra l'architetto Giulio Blanc.

Montanaro, toro ucciso a mitragliate

Un toro infuriato del peso di 7 quintali è fuggito ieri dalla macellazione Suma, in strada Foglizzo 7, e ha iniziato a correre per la campagna. Sono intervenuti i carabinieri, che lo hanno ucciso a colpi di mitra.

S. Secondo, fiamme [illegible] casa

Un incendio si è sviluppato ieri nell'abitazione di Luigi Daniele in via Rivoira Don 11. Le fiamme [illegible] divampate mentre il proprietario era in giardino. Dalla cucina il fuoco ha invaso le altre stanze.

Pinerolo, astrofili a Palazzo Vittone

Incontro domani, 20,45 al Museo di Scienze Naturali a Palazzo Vittone sul tema: «I corpi del sistema solare», organizzato dal Circolo Polaris.

LO si vede sempre alle grandi riunioni e alle importanti esibizioni leghiste fuori Milano, il [illegible] beneamato borgomastro Formentini. Si seguono i suoi trasporti palesemente amorosi mentre parla il boss, se parlare può essere definito quello del leader leghista. In realtà non è [illegible] un parlare come si intende noi mortali il parlare. A volte, è un tuono cavernoso, incutente paura a chi non la pensi come lui. Quindi, quasi a tutti, perché anche i più fedeli non sempre sono pronti a capirlo come sono pronti a crederlo. A volte, è un pianto struggente, partecipante un desiderio, una voglia, [illegible] brama in chi crede in lui, di credere di più, di anelare al massimo conquistabile. Quindi, quasi tutti, perché anche i più raziocinanti tra i [illegible] [illegible] hanno bisogno di sfogarsi. Formentini è sempre lì, a tuonare, agitando i pugni, a esaltarsi del misticismo della fede apostolica. Ma da qualche altra parte, [illegible] qualsiasi altra parte che non sia Milano. E anche quando, per caso, c'è, è assente, lo stesso, non c'è con la testa. Più che il primo cittadino, si direbbe il primo assenteista di Milano.

E Milano comincia a capire che può contare poco sul suo borgomastro, e che, del resto, [illegible] può neppure campare anche troppo a lungo sull'alibi dell'insipienza leghista, che deve far da sé. I cittadini abitanti nella zona [illegible] Navigli tra via Conchetta e via Torricelli, a esempio, domenica [illegible] hanno deciso di pulir loro quelle strade, quegli spiazzi che avevano sottocasa, tutta quell'immondizia lasciata accumulare da chi di dovere. E così di buon'ora si sono dati a rastrellare, a raccogliere, a ficcar nei sacchi le bottiglie di plastica, le cartacce, gli immondi rifiuti, le stesse macerie [illegible] tempo che passa. Come sarebbe stata significativa un'apparizione del borgomastro, un semplice segno di riconoscimento di una fatica assolutamente volontaria. Il borgomastro stava a Pontida, preparandosi a delirare per il suo capo che è l'unica sua funzione che esplichi compiutamente davanti agli uomini e a [illegible]io.

Altri cittadini che hanno deciso di far da sé [illegible] i negozianti di piazza Duomo che si sono visti costretti ad assumere di tasca propria dei vigilantes per tutelare i loro clienti e l'attività dei loro locali oltre una certa [illegible] in piazza Duomo gli italiani scarseggiano. Gli immigrati, in pratica, si sono divisi la piazza. Da una parte Sud America dall'altra Nord Africa. La ringhiera che delimita la zona pedonale è [illegible] specie di barriera che taglia fuori una parte dei negozi. Vanamente da cinque mesi ne è [illegible] chiesta l'abolizione. L'unico a [illegible] accontentato è stato un gela[illegible] leghista a [illegible] è stato conce[illegible] un varco nella barriera. In compenso trova piazza Duo[illegible] pulita. E ha l'aria di considerare gli altri negozianti dei piagnoni. Resta da giudicare difetti e pregi tra le varie etnie. Chi [illegible] peggiori, a esempio, tra i peruviani o gli albanesi? Non si può generalizzare, è giu[illegible]. Esistono i buoni e i cattivi in ogni etnia, e anche tra i milanesi che non si fanno più vedere in piazza Duomo.

Oreste del Buono

Enzo Gragnaniello ha presentato il suo ultimo disco: «Il mondo che non c'è»

Canto l'oro e i veleni di Napoli

Incontro con l'artista: «Sono nato nei quartieri spagnoli là si ha esattamente la sensazione di cosa sia l'inferno»

MILANO. Roberto Murolo ha detto di lui: «E' uno dei cantautori più bravi della nuova scena napoletana». «Lui» è Enzo Gragnaniello, nato a Napoli quasi quarant'anni fa ed esponente validissimo di quel cantautorato partenopeo orgoglioso delle proprie radici. Ieri Gragnaniello ha presentato il suo ultimo lavoro intitolato «Il mondo che non c'è» nel quale viene rappresentata una nuova pagina artistica per un [illegible] capace di parlare un linguaggio di facile comprensione.

Quando si ha l'occasione per parlare [illegible] questo artista, che lunedì sera è stato invitato al Maurizio Costanzo Show per parlare [illegible] disoccupazione, salta subito all'occhio la semplicità caratteriale di un personaggio venuto dal niente. «Sono nato nei vicoli del quartiere spagnolo di Napoli - dice - dove si ha esattamente la sensazione [illegible] quello che significa vivere all'inferno. Tutt'ora ho mantenuto degli ottimi rapporti con la gente del quartiere e l'essere nato lì mi fa spesso pensare che è doveroso avere le radici all'inferno per far arrivare i rami [illegible] cielo».

Roberto Murolo, e nella foto grande Enzo Gragnaniello. Su di lui Murolo ha detto: «E' uno dei cantautori più bravi esistenti sulla scena napoletana»

> «Questo lavoro rappresenta tutto quello che intendo per musica. Io non sono mai sceso a compromessi: ho i testimoni»

Gragnaniello tra tutti i lavori che ha fatto, e sono davvero tanti, ne ricorda uno che lo impegnò per circa dieci anni. «Facevo il giardiniere per il Comune di Napoli - ammette - ed ero contento di quel lavoro perché in qualche modo mi permetteva di stare a contatto con la natura. Anche nella musica che scrivo, nelle parole delle mie canzoni c'è sempre tanta natura e molti riferimenti a quello che ci gira intorno. Il genere umano deve imparare a vivere in armonia [illegible] gli elementi».

L'artista che ha preso sul serio l'attività musicale a diciotto anni forma il gruppo dei «Banchi Nuovi». Con lo [illegible] nome il cantautore voleva ricordare il comitato dei Disoccupati Organizzati, di cui lo [illegible] Enzo faceva parte. Il primo disco inciso [illegible] Claudio Poggi s'intitola con il nome dell'artista ed esce nel 1983 mentre nel 1985 arriva nei negozi «Salita Trinità degli spagnoli».

Nel [illegible] Enzo vince il premio Tenco con il brano «Giacomino». La critica elogia questo ex impiegato del Comune di Napoli e lui [illegible] smette mai di scrivere liriche e musiche. Un altro album vede la luce nel 1990, grazie alla produzione di Willy David, e il titolo per questo lavoro è «Fujente». Altro bel disco e, manco a farlo apposta, altro premio Tenco.

A piccoli passi il nome di Enzo Gragnaniello viene assorbito da un sempre maggior numero di musicofili e anche altri colleghi come Mia Martini si affidano alle [illegible] cure. Nel '92, dopo un incontro con il produttore Nando Coppeto [illegible] il disco «Veleno Mare e Ammore».

«Questo nuovo lavoro - dice Enzo - è [illegible] una volta la rappresentazione di quello che intendo per musica. Penso di essere uno [illegible] pochi che non è mai sceso a compromessi e come testimoni ho i miei amici. Non ho cominciato a fare musica pensando al "contratto". All'inizio [illegible] mio innamoramento musicale, quando ero giovane, alla stazione dei treni di Napoli c'era una zona dove si ritrovavano i barboni. Compravo un po' di birre e di taralli, e mi mettevo lì [illegible] loro a cantare le canzoni che magari avevo scritto la sera prima. C'era chi mi chiedeva se per caso fossi pazzo. No, [illegible] era così, mi piaceva suonare, tutto qui».

La copertina del disco è molto particolare perché rappresenta [illegible] quadro dipinto da giovani pittori che studiano all'Accademia di Belle Arti di Napoli fondata da Carlo III di Borbone nel 1752. Su un [illegible] sporco, dove si vedono siringhe, pistole, barattoli, pesci morti, c'è un bellissimo sole, con i raggi che sembrano spostare le nuvole [illegible] che rendono triste la vita di tutti noi. «Il sole - spiega Gragnaniello - è preciso, pulito, nettamente al di sopra di tutto. Il mare rifiuta tutta la sporcizia e la fa galleggiare in superficie. Insomma il mare ci fa vedere nostro malgrado tutto quello che [illegible]mo che sparisse al più presto. Appunto quel mondo che io non vorrei più vedere».

Ed ecco quindi chiaro il messaggio contenuto nelle undici [illegible] presenti nel disco. Un disco che ancora una volta mette l'accento sul buon lavoro svolto da Gragnaniello. Merita.

Luca Dondoni

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 7200.37.44	Ore 20 **Don Pasquale** musica di Gaetano Donizetti, direttore Riccardo Muti; regia Stefano Vizioli.
Angelicum	p.zza S. Angelo 2, Tel. 65.51.712	OGGI RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio [illegible], Tel. 7600.17.55	Ore 21 concerto del vio[illegible] **Adalberto Murari** e del pia[illegible] **Carlo Levi Minzi**.
Arsenale	v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.96	Ore 21,15 Compagnia Teatro Arsenale presenta: **L'ultima ad andare ed altre storie** [illegible] Harold Pinter, con Maria Eugenia D'Acquino, Annig Raimondi, Giovanni Calò, Mario Ficarazzo, Riccardo Magherini, regia Marina Spreafico.
Carcano	c. di [illegible] Romana 63, Tel. 5516.13.77	Ore 21 **Tre sull'altalena** di Luigi Lunari, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, [illegible] Benzachi, Marcello Tusco, regia Silvano Piccardi.
[illegible]k	v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 I gem[illegible] Ruggeri e Caterina Sylos Labini in: **L'assassino** di Michele Serra e Massimo Martelli, [illegible] Massimo Martelli.
[illegible]ne	v. U. Dini 7, Tel. 8951.[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] 14°	v. Oglio 12, Tel. 539.61.26	OGGI RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. [illegible].59	Ore 21 **L'anello magico** di C. Goldoni, regia S. Piccardi, con M. Balbi, R. De Deninos, A. Faregna, A. Mancioppi, [illegible] Pradella, G. Rossi.
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74	Ore 20,30 Teatro Milano presenta Luca Sandri in **Me ho mangiata troppa** [illegible] e diretto da Umberto Simonetta e Luca Sandri, canzoni originali di Giorgio Gaber.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 866.418	Ore 20,30 Baryshnikov Production Inc. presenta **White oak dance project** [illegible] Mikhail Baryshnikov, R. Bossoner, N. Cushan, J. Garden, K. Johnson, P. Leni, K. O'Day, R. V. Salomons, musiche di Bach, Cowell, Pergolesi, Ravel, Schoenberg. Volters eseguite dal White Oak Chamber Ensemble.
Litta	[illegible] Magenta 24, Tel. 8645.45.45	Ore 21 Progetti Dadaumpa presenta Daniele Trambusti alias Morfina e gli aghi in: **Piermarmo (Soundmachine)** di Daniele Trambusti, con [illegible] Trambusti, Lorenzo Lapicchiella, Fabrizio Morgani.
Manzoni	v. Manzoni 40, Tel. 7600.02.31	Ore 20,45 Arte [illegible] Commedia e Diana Oris presentano: **Napoli milionaria** di E. De Filippo, con Carlo Giuffrè e [illegible] Danieli, regia G. Patroni Griffi.
Nazionale	p. Piemonte 12, Tel. 4800.77.00	Ore 21 Teatro di Roma presenta: **Le last[illegible]** di Franco Brusati, regia di Mario Missiroli, con Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Stefano Santospago, Clara Colosimo, Cesare Gelli.
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7	Ore 21 Gianfranco D'Angelo, Emanuela Moschin, Marzia Ubaldi in **13 a tavola** di M. G. Sauvajon, regia Marco Parodi.
Olmetto	v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85	Ore 21 Teatro d'arte OTH presenta **Una [illegible] e la sua tosa drogada** di G. Rossi, con A. Prioni e C. Nesler, regia G. Rossi.
Out-off	[illegible] Duprè 4, Tel. 3926.22.82	Ore 10 la Compagnia del teatro Eduardo [illegible] Opera presenta: **L'età eroica** di Marco Pernich, con [illegible] Bruno, Raffaella Chillè, Coco Leonardi.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.76.63	Ore 20,30 Compagnia Glauco Mauri presenta **Beethoven dai "Quaderni di conversazione"**, di L. Van Beethoven.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6, Tel. 88.13.30	RIPOSO
[illegible] Babila	[illegible] Venezia 2, Tel. 7600.29.86	RIPOSO
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. 2900.67.67	Ore 21 Garinei Giovannini presentano Enrico Montesano in **Beati voi!** di Terzoli e Vaime, musiche e canzoni originali di Claudio Mattone.
Tdi Elfo	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	Ore 20,45 Teatridithalia pres. **Roberto Zucco**, di B.-M. Koltès, regia E. De Capitani, con C. Augugliaro, A. Ceselinotti, C. Cavalli, A. Coppola, C. Crippa, G. Dall'Aglio, L. Ferrari, G. Franzoni, D. Nigrelli, R. Rinaldi, S. Rota, E. Russo, S. Saban.
Tdi P.ta Roman[illegible]	c. di Porta Romana 124, Tel. 5831.58.96	Ore 20,30 Teatridithalia presenta: **La tragedia di Amleto principe di Danimarca** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani, con F. Bruni e I. Marinelli, e con F. Acquaroli, P. Lanciotti, G. Ilari, L. Scarpa, C. Di Domenico, A. Quattro, S. Armati, F. Fantini, G. Calindri, G. Todic, M. Airoldi, R. Val.
Teatro Ariberto	v. [illegible] Crespi 9, Tel. 832.25.80	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Mercato 3, Tel. 8645.49.86	RIPOSO
Teatro del Sole	v. S. Elembardo 2, Tel. 255.23.16	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Olivetani 3, Tel. [illegible]	Ore 9,30 la Compagnia di Gianni e Cosetta Colla presenta **Gelsomino nel paese dei bugiardi**, di Gianni Rodari, regia Gianni [illegible].
Teatro Greco	[illegible] Greco, Tel. 657.08.90	Ore 21 Associazione Prometeo presenta: [illegible] [illegible] natura [illegible] Lucrezio, regia Giancarlo Monticelli.
Teatrino d. Pupi	v. Settala 27, Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a, Tel. 8645.10.86	RIPOSO
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, Tel. 8951.54.89	RIPOSO
Teatro R[illegible]	v. Pasinetto 1, Tel. 4870.72.03	RIPOSO
Verdi	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95	RIPOSO
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	RIPOSO

RITROVI

- **AL [illegible]**, p. Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Festa di compleanno e di laurea..
- **BODEGUITA DEL MEDIO**, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina musica cubana.
- **CA' BIANCA CLUB**, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 **Grancabaret**, con Norberto Midani, Gino Nardella, il pianoforte di Valentino Mancino, le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.
- **CAFE' DU BATEAU**, imbarcadero [illegible] Darsena piazzale Cantore. Tel. [illegible] Chiuso per restauri.
- **CAFE' TEATRO NOBEL**, via A. Sforza 61. Tel. 8951.1748. Ore 22,30 Karaoke-bingo.
- **[illegible]** via Lodovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Ore [illegible] Quartetto Tiziana Ghiglioni Special guest Gian Luigi Trovesi.
- **DERBINO CABARET**, via dei Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Riposo.
- **GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC**, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Silvana Lorenzetti band/funky soul.
- **[illegible] A PARIGI**, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore [illegible] musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi strip tease maschile e femminile.
- **[illegible] BAR**, p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 disco music.
- **NONSOLOMUSICA**, viale Ortles 52. Tel. 533.368. Ore 21,30 karaoke canto anch'io dilettanti allo sbaraglio
- **ON [illegible]** galleria Manzoni. Tel. [illegible] - 7602.1071. Ore 22.30 serata on stage.
- **[illegible]** via Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 Latin combo band salsa y merengue.
- **TA[illegible]** via Pezzotti [illegible]. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 [illegible] Henderson **Tribal Peach** Jazz.
- **TEATRINO**, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
- **ZELIG**, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 La Carovana.
- **[illegible] TROPICAL**, via Molino delle Armi 18. Tel. [illegible]. Riposo.

Monza: venerdì alle 21

[illegible]

MILANO. Venerdì alle 21 nella sede di viale Monte Cervi[illegible] 19 (il [illegible] telefonico per informazioni è lo 039/737185) a Monza, gli appassionati del grande Goldoni potranno intraprendere un viaggio nei meandri meno esplorati della vita del grande commediografo veneziano così celebrato in questo ultimo anno in ogni parte del mondo.

Il critico teatrale del «Giornale Nuovo» Gastone Geron, inaugurerà con una sua conversazione [illegible] «L'altra faccia di Goldoni» la stagione dell'associazione culturale Tan Thao.

Questo è un neonato sodalizio sorto a Monza attorno all'omonimo archivio che [illegible] centinaia di migliaia di ritagli stampa, migliaia di libri, de[illegible] di collezioni di riviste di varie nazionalità, è la più grande raccolta privata di questo tipo in Europa.

Il 18 sera, invece, l'astrologa e studiosa di filosofie orientali Liliana Vavassori darà il via al suo corso di Astrologia psicodinamica che si protrarrà consecutivamente per otto lunedì.

Il centro Tan Thao prevede anche conferenze-concerto, corsi di vario genere (tra i quali quello sulle erbe e piante officinali il martedì, la preparazione di vetrate artistiche il giovedì e massaggio shiatzu il sabato) e altre iniziative orientate verso l'esplorazione di territori meno battuti dalla cultura contemporanea.

Giovedì 21, lo psicologo Giovanni Soldati illustrerà in «Danzare con i fiori» un suo metodo di terapia attraverso l'energia della natura e la danza. Il calendario dell'associazione, ancora in via di definizione, includerà ancora mostre, dibattiti, audizioni e iniziative editoriali, anche allo scopo di rendere disponibile al pubblico il contenuto di un archivio che si pone come immensa enciclopedia sulla storia, la cronaca e i protagonisti delle vicende umane più importanti del nostro secolo.

[l. d.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306, Or.: 20/22,30, Ingr. 7.000
Cose preziose di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h Thriller

Anteo v. Milazzo 9, T. 659.732, Or.: 15,30/17,50, 20,10/22,30, Ingr. 7.000
Pic nic alla spiaggia di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' Comm.

Apollo [illegible] v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7.000
Mrs. [illegible] di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] Comm.

Arco[illegible] v. Turiate 11, Tel. 2940.6054, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible] Gall. del Corso 1, Tel. 7602.3908, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7.000
Philadelphia di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 7600.1214. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 7[illegible]
Nel nome del padre di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Astra c. Vittorio Emanuele II, Tel. 7600.0229. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 7.000
Tombstone di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

Cavour p. Cavour 3, Tel. 659.5779. Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30, Ingr. 7.000
[illegible] Act 2 di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per [illegible]re le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Colosseo S. [illegible] v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 7.000
Nel [illegible] padre di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] di terrorismo, [illegible] 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible] **Chaplin** v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361, Or.: 14,30/ult. 22,30, Ingr. 7.000
[illegible] di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [illegible] Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni [illegible]. N. V. 1h 35' Drammatico

[illegible] **Visconti** [illegible], Tel. 5990.1361, Or.: 14,35/18,05/21,35, Ingr. 7.000
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fie[illegible] (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. [illegible] 15' Drammatico

Corallo l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7.000
Il giardino segreto di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Corso Galleria del Corso, Tel. 7600.2184, Or.: 14,15/17/19,45/22,30, Ingr. 7.000
Il rapporto [illegible] di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Eliseo v. Torino 64, Tel. 869.2752, Or.: 14,35/18,05/21,35, Ingr. 7.000
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354, Or.: 14,30/17/19,45/22,30, Ingr. 7.000
Quel che resta del giorno di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h [illegible] Dramm.

Maestoso p.le Lodi 39, Tel. 551.6438, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7.000
Philadelphia di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi [illegible] i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Manzoni v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30, Ingr. 7.000
Rapa [illegible] di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Mediolanum c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7.000
Sister [illegible] **2** [illegible]. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Metropol v.le Piave 24, Tel. 799.913 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 7.000
Tombstone di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' [illegible]

Mignon Galleria del [illegible] 4, Tel. [illegible], Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
Matinée di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, [illegible] effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo [illegible] v. Mascagni 8, Tel. 7602.0045. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 7.000
Biancaneve e i sette [illegible] abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole [illegible]. N. V. 1h 17' Cartoni [illegible]

[illegible] **Orchidea** v. Terraggio 3, Tel. 875.389, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7.000
Gli [illegible] **di Peter** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

Odeon 5 Sala 1 Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 14,35/18,05/21,35, Ingr. 7.000
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. [illegible] 15' Drammatico

Odeon 5 Sala 2 v. [illegible] Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,35, Ingr. 7.000
Beethoven 2 di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della [illegible] Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

PASQUIROLO - ODEON

Quei maniaci del sentimento

«Maniaci sentimentali» è il primo film diretto da Simona Izzo. Vi recitano Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi e Alessandro Benvenuti. Storie di rapporti, sullo sfondo di una casa di campagna.

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15,20/17,40/20/22,35, Ingr. 7.000
DellaMorte DellAmore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa ri[illegible] i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Odeon 5 Sala 4 v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,45 17,15/19,50/22,30, Ingr. 7.000
Tombstone di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,35, Ingr. 7.000
Sfida tra i ghiacci di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, [illegible] di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

[illegible] **5 Sala** [illegible] v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 16,50/18,35/20,25/22,35, Ingr. 7.000
Maniaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Odeon 5 Sala 7 v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,35, Ingr. 7.000
Una donna pericolosa di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa [illegible]) — Una donna altruista ha sacrificato la vita per stare con il nipote che soffre di squilibri psichici: la loro [illegible] viene turbata da un [illegible] giramondo N. V. 1h 45' Dramm.

Odeon 5 Sala 8 v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
[illegible] - Il sospetto di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Odeon 5 [illegible] **9** Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,35, Ingr. 7.000
Free Willy - Un amico da salvare di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] **5 Sala 10** v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,35, Ingr. 7.000
[illegible] nome del padre di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Orfeo v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039. Orario: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7.000
Sfida tra i ghiacci di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele [illegible], Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] sentimentali di S. Izzo, [illegible] Tognazzi, B. [illegible] Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia di [illegible] coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover [illegible] i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Plinius v.le Abruzzi [illegible], Tel. 2953.1103, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 7.000
Il rapporto Pe[illegible] di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] l.go Augusto 1, Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30, Ingr. 7.000
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [illegible] di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Splendor v.le [illegible] Sasso 28, Tel. 236.5124, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 7.000
Maniaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia di una coppia in crisi, [illegible] e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Tiffany c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.3143, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 7.000
Rapa [illegible] di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la [illegible] mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Vip via Torino 21, Tel. 8645.3847, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7.000
Belle Epoque di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '93) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. [illegible] 40' Commedia

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 4800.3901. L. 7000. Ore 20,10; 22,30 [illegible] **Jones**, R. Gere, L. Olin, A. Bancroft

[illegible]**LE 1** v. Torino 30, t. 87.4826. L. 7000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il profumo della papaya verde**, T. Y. Khe.

CENTRALE 2 v. Torino 30, t. 874.826. L. 7000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il giardino di cemento**, A. Robertson.

[illegible]**CA ITALIANA - S. M. BEL**[illegible]**DE** v. Oslavia 10, t. 26.82.05.92. L. [illegible]. Ore 20 **Dies Irae**, L. Movin, T. Roose; [illegible] 22 **Ordet**, H. Weberg, E. Hess.

[illegible] v. Caminadella 15, t. 8645.2716. L. 7.000. Ore 18; 20; 22 **Tutti i Vermeer a New York**, E. Choulet, C. Baen, [illegible]. Philips. Regia J. Jost.

MEXICO v. Savona 57, t. 489.6102. L. 8000. Or.: 20; 22: **Posse - La leggenda di Jessie Lee**, M. Van Peebles, S. Baldwin. Regia M. Van Peebles.

[illegible] c. di Porta Ticinese 45. Riposo

[illegible]**E** v. Pacinotti 6, t. 3921.0483. L. 7.000. Ore 21,15 **Addio mia concubina**, G. Li, L. Cheung. Regia C. Kaige.

[illegible] **BOSCO** v. [illegible] Gioia 48, tel. 603.042. Riposo.

AUDITORIUM SAN FEDELE v. Hoepli 3/B, tel. 7227.1231. L. 6.000. Riposo

CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a, t. 655.4977. L. 4.000. Ore 17,30 **A propos de Nice**, regia J. Vigo. **Un chien andalou**, regia L. Buñuel.

LUCI ROSSE

[illegible] v.le Monza 101. L. 10.[illegible] **Io speriamo che me la chiavo e Super labbra di giovani vogliose.**

[illegible] v. Cirlumno ang. v. Padova. T. 26.82.26.10. L. 10.000. Ap. ore 14.30. **Eva Orlowsky in baraonda di sesso e Diavolette di femmine focose.**

ARGO v. Monza 79. Lire 10.000. **The mistress (la ruffiana) e Una ragazza molto viziosa.**

ASTOR c. S. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. Eva Orlowsky in **Baraonda di sesso.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **Woondee la chiave del piacere e Queste troie di mia zia.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. [illegible] **suono del sesso.**

[illegible]**ORA PU**[illegible] v. Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Ap. 10,30. **Lingua profonda e Senza ogni limite.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. [illegible]. ore 16. **Sexual heights.**

CITTANOVA v. Giambellino 163. L. 10.000. **Femmine [illegible] piacere.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Sesso di fuoco e taboo Paris girls.**

[illegible] M. da Panicale [illegible]. L. 10.000. **Fulvia bestia viva.**

EMBASSY v. Fra' di Bruno 8. L. 10.0[illegible]. [illegible]**o... sensazioni... rabbia e Le bel**[illegible] **porcelle scandalose.**

HERMES v. C. Da Sesto 6. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny [illegible]. Riposo.

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **Sotto il vestito tutto da scoprire.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Bestialità bi-transessual gay.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **La parte più ap**[illegible] **della femmina e La bestia bionda.**

ROXY c.so Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,20. **Dolci piaceri carnali e Sogni bestialmente osceni.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. 14. [illegible] **ragazzine al maneggio con i suoi animali e Oralmente piena come la zia.**

LE TV PRIVATE

TGS Italia 7
13,50 **Notiziario**
14,15 **TGS Studio**, [illegible]
15 **Notiziario** (R)
15,20 **Telefilm**
16,10 **Vendite commerciali**
18,10 **Aspettando il domani**
18,45 **Notiziario**
[illegible] — [illegible] **commerciali**
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Ralph Supermaxieroe**
21,20 **La mia piccola solitudine**
22,15 **Notiziario** (R)
22,35 **Paradise Club**, telefilm
23,25 **Rubrica**
0,25 **Notiziario** (R)
[illegible] **L'esperimento del Dott. K**, film
2,15 **Programmi no stop**

Tele + 3
13 — **La grande illusione**, film
15 — **English Tv**, inglese per ragazzi
16 — **Oliver e Gigli**, inglese per bambini
17 — **+3 news**
[illegible] **La grande** [illegible], film
19 — **A Live Concert With Sir Georg Solti**, monografia
20,30 **Dark - The Lar Lubovitch Dance Company**, [illegible]
22,30 **Concerti di musica classica**

TG [illegible]
13,30 **Le cose buone della vita**
14,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Reclame**, rubrica [illegible] L. Pern
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Superamici**, cartoni animati
[illegible] **La banda degli angeli**, film
22,30 [illegible] **Italiana**, gioco-spettacolo
23,40 [illegible] **buio**, telefilm
0,10 **FBI**, telefilm
1,10 **Programmi no stop**

Canale 21 Palermo
13,30 **Hunter**, telefilm
14,15 **Tigi 21 Telegiornale**
16 — **Sport 21**
16,50 **Tigi 21 Telegiornale**
17,15 **Cantalapiazza**, karaoke
18 — **La piccola Noyl**, cartoni
18,40 **Tigi 21 Telegiornale**
[illegible] **Arthur, re dei britanni**, telefilm
20,40 **Il giramondo**, documentario
21,15 **Linea rosa**, rotocalco
22 — **Tigi 21 Telegiornale**
[illegible] **Weekend di carnevale**, film
0,30 **Tigi 21 Telegiornale**
0,50 **Hunter**, telefilm
2 — **Tigi 21 Telegiornale**

TV Agrigento
14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John**, telefilm
16 — **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Villaggio degli animali**, cartoni
17,45 **Falco Super Bolide**, [illegible]
18,15 **Villaggio degli animali**, cartoni
18,30 **Cybernella**, [illegible]
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Rosa de Lejos**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,40 **Peyton Place**, telefilm
21,35 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
22,15 **Notiziario**
22,50 **Vip mania**, spettacolo
0,40 **Notiziario**
1,50 **Trapper John**, telefilm
2,45 **Guerrieri Ninja**, telefilm
3,35 **Superstar motori**, sport
4,10 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
Programmi no stop

Antenna Sicilia
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilianee**, notiziario
15 — **Veronica...**, telenovela
16,50 **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
[illegible] — **Amici animali**, rubrica
19,30 **Veronica**, telenovela
21 — **FBI**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Sicilinsera**, notiziario
23 — **Telefilm**
23,30 **Match music**, rubrica musicale

Tele Acras
14,30 **Telefilm**
16,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, [illegible]
[illegible] **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
[illegible] **Vg sera**, notiziario
23,50 **Sa**[illegible] telefilm

Telerent
13,45 **Telefilm**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **Vendite commerciali**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Telerent attualità**
18,45 **La signorina Andrea**, telenovela
19,45 **Super Boy Shadow**, cartoni
[illegible] **Le cose buone della vita**
21,30 **Attrazioni omicide**, telefilm
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Andiamo al cinema**
23,30 **Cartellino rosso**
24 — **Opinion leader**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Grand Hotel Cabaret**

TRM Odeon
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Fiori di zucca cinema**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Budget musicale zero**
17,45 **Mitico**, magazine
[illegible] — **Soqquadro**, varietà
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Amici animali**, [illegible]
20 — [illegible] magazine
[illegible] **I cacciatori del cobra d'oro**, film
[illegible] — **Informazioni regionali**
22,30 **Che palle di neve!**
22,45 **Auto e... auto**, [illegible]
23,30 **Andiamo al cinema**
23,45 **Moto**, rubrica sportiva

SIRACUSA

Teatro greco, in forse gli spettacoli classici

Rischia di essere cancellata la 33ª edizione degli Spettacoli Classici, in programma al Teatro Greco di Siracusa dal 12 maggio al [illegible] giugno prossimo. Lo ha detto il vicepresidente dell'Inda, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico, Manuel Giliberti. «Sino [illegible] ora non abbiamo avuto dalla Regione nessuna indicazione sul finanziamento programmato - ha detto Giliberti - [illegible] attendiamo ancora che siano pagati parte dei contributi relativi al ciclo di spettacoli del 1992 e l'intero contributo dell'attività dello scorso anno». Una decisione definitiva dovrebbe [illegible] presa dall'Inda oggi. «Solo in presenza della certezza [illegible] un contributo, magari inizialmente inferiore alle esigenze effettive ma sufficiente quanto meno per farci operare in questa prima fase - ha detto Giliberti - il ciclo potrà essere salvato».

TMC
14,05 **L'isola nel sole**, film
16,15 **Tappeto volante**
18,45 **TMC informa - Tg**
19,30 **Sole, pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Trophy Show**
20 — **Sorrisi e cartoni**
20,25 **TMC informa - Tg flash Previsioni del tempo**
20,30 **Sortilegio di una strega**, film
[illegible] **TMC informa - Tg**
23 — **Mondocalcio**
24 — **Crono - Tempo di motori**
0,[illegible] **Viaggio al se**[illegible] **Pianeta**, film
2,15 **CNN**, in diretta

Telejonica
14,10 **Saltz e limone**
15,30 **Scatola magica**, [illegible]
19,45 **Adolescenza inquieta**
20[illegible] **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce de**[illegible] **Sicilia**
20,45 **La scapola**, film
22,45 **La voce** [illegible] **Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Contrappunto**, rubrica
24 — **Brivido caldo**, film

Video 3 T.C.I.
14 — **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, rubrica
16,15 **Commerciale**
18,15 **Maria Maria**, novela
19,15 **Cinema**, rubrica
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **I misteri di Hong Kong**, film tv
[illegible] **Ogginotte**, notiziario
23 — **I** [illegible], telefilm
[illegible] — **Informazione Ioni**
0,15 **Project UFO**, telefilm
1,15 **I misteri di Hong Kong**, film tv
3,15 **I Walton**, telefilm
[illegible] **Project UFO**, telefilm

Italia 1
14 — **Studio aperto**, notizie
14,30 **Non è la Rai**, show
[illegible] — **Smile**, show
16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm
17,40 **Studio Sport**
17,55 **Powers rangers**, telefilm
18,30 **Bayside School**, telefilm
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
19,30 **Studio aperto**
[illegible],50 **Radio Londra**, attualità
20 — **Karaoke**, show

LE TV PRIVATE

[illegible] **Tesoro è** [illegible] **arrivo un bebè**, film
22,30 **Film**
0,30 **Italia 1 no stop**

Vuellesette
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,20 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
21 — **FBI**, film
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Libraria**, rubrica
24 — **Vigor-Monopoli**, calcio

Retedue
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario** (R)
23,15 **Vendite commerciali**
1 — **Mannix**, telefilm

Canale [illegible]
14 — **Vg 21**, [illegible]
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21** [illegible]
20,30 [illegible]
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Film**
1 — **Vg 21 flash**

Telescirocco
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Panni sporchi**, situation comedy
21 — **FBI**, telefilm
23 — **Ritorno a casa**, film

Canale 46
14,10 **Canale 46 News**, notizie
14,40 **Redazionali**
15,30 **Occulto con...**
18 — **Redazionali**
Canale 46 News, notizie
19,40 **Canale 46 News**, notizie
20 — **Detesci la forza**
20,40 **Sanremo... dietro** (R)
22 — **Canale 46** [illegible], notizie
22,40 **Telefilm**
23,20 **Non è la Rai, non è Canale 5 allora...**
1 — **Canale 46 News**, notizie

[illegible] Video [illegible]
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Budget musicale zero**
17,45 **Mitico**, rubrica
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Amici animali**, [illegible]
[illegible] — **Mitico**, rubrica
20,30 **I cacciatori del cobra d'oro**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **Che palle di neve!**

Telespazio [illegible]
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**
18,35 [illegible] teleromanzo
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Meeting point**, redazionale
20,30 **Film**
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
23,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**
1,30 **Film**
3 — **Programmi notturni no stop**

Telereggio
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Shiat**, giochi in tv
18,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Antenna Uno
14,05 **Prima pagina**, notiziario
16 — **Mania**, rubrica
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lejos**, novela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
23,35 **Vizi privati...**, sexy
1,20 **Prima pagina**, notiziario

Video Mediterraneo
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Speciale VM**
22 — **Opinion leader**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **La lampada di Aladino**, sexy

Canale 5
14,05 **Sarà vero?** gioco
15,25 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
[illegible] — **A tutto Disney**, cartoni animati
16,02 **Bim bum bam**, cartoni animati
17,58 **Tg 5 flash**, notizie
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,30 **Porto-Milan, Coppa Campioni**
22,25 **Striscia la notizia**, show
22,40 **Spazio 5**, attualità
23,20 **Maurizio Costanzo show**
Tg 5 news, [illegible]
1,30 **Canale 5 no stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

TEATRI

TEATRO DANTE: inf. tel. (091) 581.222/331.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94, Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994.

POLITEAMA GARIBALDI (E.A. Teatro Massimo): I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini. Interpreti. Mariella Devia, Gloria Scalchi, Luca Canonici, Fabio Previati, Pietro Spagnoli. Concertatore e direttore d'orchestra Angelo Campori, maestro del coro Fulvio Fogliazza, regia Filippo Crivelli, scene Carlo Savi, costumi Michael Stennett, movimenti coreografici Antony Utrinov. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo. Calendario delle repliche: giovedì 7/4 ore 18,30 (turno G); domenica 10/4 ore [illegible] (turno D); martedì 12/4 ore [illegible] (turno B); giovedì 14/4 ore 18,30 (turno R/3); domenica 17/4 ore 17,30 (turno R/2), mar[illegible] 19/4 ore 18,30 (turno R/8); venerdì 22/4 ore 18,30 (turno R/7); domenica 24/4 ore 17,30 (turno R/1); mercoledì 27 aprile ore 21 (turno R/4).

CINEMA TEATRO AL MASSI[illegible] Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.05.76 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Sin[illegible] 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti [illegible] disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Landò Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Anzonella Steni, Gianni Ciardo, Il[illegible] sul ghiaccio. [illegible] e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatės. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Ore 21,15 replica. **Don Turi o Gano di Magonza** di V. Licata e M. Cutecchio, regia e con Mimmo Cuticchio con Cicco Ingrassia il Nino Zappalà, Anna Cuticchio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. 582.381.

TEATRO BIONDO: Tanja M. Biondo. **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di Massimo Castri.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: Tel. 322264.

AL CONVENTO (tel 63.72.428). R. Sabato e Lo Scarpazzo in **Ma... che confusione.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di [illegible]. Abb stagione 1993-94. Pren. e infor. [illegible] (091) 546965 - 0330 603451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586394-581781. Giacomo Civiletti presenta **Belle creme.** Venerdì e sabato cena spettacolo. [illegible] 18,15 solo spettacolo.

PICCOLO TEATRO. Ore 21,45 **Ma bella 'a verità** con Burruano, Alamia, Spiranedoo, Randi. Prenotazioni tel. 320.404.

[illegible] **BRADAMANTE.** Via Lombardia 25. **Pazzi fedi** di Marcello Mantegazza con Michele Perricone e Ninni Picone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 10,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni tel. 6258223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 09-6710494). **Bell Quattri,** da giovedì a domenica (giovedì prezzo ridotto).

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** con Gustavo Sciré. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Passo Serio,** cabaret di Bianco e Nardo. Regia di A. Sandio. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Aria.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-[illegible] escluso sabato pomeriggio e festivi.

TEATRO BELLINI: Musica da camera. Domenica 17 aprile 1994, ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalia Korsevan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due sonetti del Berni,** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore [illegible]. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 23 aprile 1994, ore 18. Marcello Sambuca [illegible] Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visita guidata.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. [illegible] in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Arianna a Nasso** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 [illegible] rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di [illegible] Mannuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

HARPAGO Via V. Emanuele 87. **Il Gatto Blu** «Fooloso». Prenotare tel. 31.20 [illegible]

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. 13. Chiuso il lunedì. Convenzionato ticket restaurant. Tel. 095/49 70.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18/21,30
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — *Commedia*

[illegible]

Bauffremont — sala Maltecoti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucci[illegible]

Supercinema — s. Dante Alighieri 4, Tel. 28.055
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' — *Dramm.*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cineclub, [illegible] 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'Isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la [illegible] degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' — *Dramm.*

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' — *Thriller*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 40, Tel. 502.880, Or.: 18/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — *Drammatico*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 310.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.849
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — *Cartoni animati*

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' — *Comm.*

Ritz — v. Ibla 5, [illegible]: 17/22,30
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a [illegible] oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] — *Drammatico*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — *Drammatico*

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, [illegible]: 17,30/21,30
RIPOSO

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Quel che resta del giorno — [illegible] Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — *Dramm.*

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.268, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — *Dramm.*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' — *Commedia*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.68, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — *Cartoni animati*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,40, Ing. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '93) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. [illegible] 1h 40' — *Commedia*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — *Dramm.*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' — *Western*

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.102, Or.: 20,30/22,40, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molto vi è da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — *Commedia*

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.68 in v. o., Or.: [illegible], Ing. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le [illegible] del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' — *Comm.*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — *Comm.*

Igiea Lido — v. Artm. Rizzo 15, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Dangerous Woman — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare [illegible] in riposo che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo. N. V. 1h 46' — *Dramm.*

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — *Dramm.*

King — v. Ausonia 111, Tel. 511 [illegible], Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 18/21,30
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — *Thriller*

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — *Drammatico*

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — *Commedia*

Rivoli — via I. [illegible] Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — *Horror*

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 17/19,45/20,30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h — *Thriller*

[illegible]

Duemila
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — *Drammatico*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.092
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi, N. V. 1h 50' — *Horror*

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — *Cartoni animati*

Mignon — Tel. 61.122
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

Vasquez — Tel. 35.822
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' — *Dramm.*

Verga — Tel. 68.042
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (It. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce [illegible] un [illegible] con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in [illegible]. N. V. 1h 25' — *Comico*

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.750
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — *Dramm.*

Ariston
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, [illegible] stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 35' — *Comm.*

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (It. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' — *Comico*

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torné (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — *Commedia*

Masciari — p. Le Pera, Tel. 721.875, Or.: 16/18/20/22
Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' — *Comm.*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — *Dramm.*

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.005, [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — *Dramm.*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — *Horror*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.605, Or.: [illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, [illegible] trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — *Giallo comico*

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
DellaMorte Della[illegible] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano [illegible] cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. [illegible] romanzo [illegible] Sclavi. N. V. 1h 50' — *Horror*

Comunale — c. Mazzini, [illegible]
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (It. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — *Dramm.*

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — *Commedia*

Moderno — c. Garibaldi 350, [illegible], Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — *Drammatico*

VIBO VALENTIA

Moderno
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — *Commedia*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

TEATRI

BAGNACAVALLO

GOLDONI. Ore 21 concerto **Alessandro Baldi**, prima nazionale. Venerdì [illegible] **Gustav Leonhardt**, clavicembalo, musiche di Bach, Couperin e Forqueray

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, [illegible] nerdì, ore 20.30 **I Lombardi alla prima crociata** di G. Verdi, libretto T. Solera, dir. Marco Guidarini, Ruggero Raimondi basso, Francesco Piccolo e Vincenzo La Scola tenori, Maria Gordazo e Luciano Serra, soprani, Sergej Zadvornoy baritono. Repliche 17/4 (ore 15,30), 19, 26, 27, 28, 29 e 30/4 (ore 18). 21/4 ore 21, concerto **Orchestra sinfonica «G. Verdi»** dir. Vladimir Delman, musiche di Ciajkovskij e Sostakovic.

TEATRO DUSE. Fino a domenica, **Il ventaglio**, di Goldoni, regia L. Squarzina.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino a domenica, ore 21, **Le interviste impossibili** Gruppo della Rocca. 18-22/4, **Calciobaliile**, con G. Comaschi e M. Foschini. 23/4, V. Mikulas, conc. chitarra classica.

TEATRO DEHON. Rassegna «Primavera comica» da domani a sabato **Mangia e bevi che la vita è un lampo**, con D. Vergassola; 21-23/4 **L'assassino**, con i Gemelli Ruggeri; 26-30/4 **Il mio peggiore amico**, con Metandrino e Veronica; 3-5/5 **Salone Meraviglia**, con V. e A. Albanese

TEATRO SAN MARTINO. Via Oberdan 25, tel. 224 871. Oggi e domani, ore 21, Teatro Nucleo **All'Alba**, regia e drammaturgia Cora Herrendorf.

TEATRO DELLE MOLINE. via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Venerdì dalle ore 9, convegno su **Spazi del teatro, idee e luoghi di spettacolo**.

TEATRO SALA EUROPA. 18 aprile concerto **Alessandro Baldi**.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 16 spettacolo per ragazzi.

MULTISALA. Venerdì ore 21 concerto jazz Kenny Wheeler e Orchestra Cfp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.

RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE via di Rondino 10. Tutte le sere, tranne la domenica, spett. o conc. Domani ore 22.30 concerto Tindersticks.

BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale): 27/4 **Zacharias**. 7/5 **Bellio/Sommerd**. 8/5 **Piers Dumey**. 9/5 **Koopman**. 12/5 **Agostino - Fauri - Giuranna - Poppeo - Gorizia - Meunier**. 15/5 **Fagny**. 20/5 **Fassbaender - Catusch - Katsaris**.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Da venerdì a domenica, C. Bialo presenta **Bialo's Grifitties**. 19/4 **Non fermo e Chiasso** con A. Meacci.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Ore 21, **L'esibizionista**, di L. Wertmuller, con L. De Filippo e A. Cenci.

NUOVO PALASPORT 20/4 concerto **Bryan Adams**. 2/5 concerto **Jovanotti**.

CASTEL SAN PIETRO TERME

SALA CASSERO. Rassegna jazz, domani ore 21 concerto **Quartetto Alessandro Alberici**. 19/4 **Natura morta con custodia di sax**.

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Sabato ore 21, **Salone meraviglia** con Vito e Antonio Albanese. [illegible] concerto **John Zorn-Masada**.

CENTO

TEATRO BORGATTI. 22/4 **Mi ricordo lasagne verdi**, con Stefano Nosei. 29/4 **Preferisco ridere 3**, con la Premiata Ditta.

CREVALCORE

TEATRO COMUNALE. 20/4 La Premiata Ditta in **Sottosopra**.

FAENZA

TEATRO MASINI. 18-19/4 **L'interrogatorio della contessa Maria**, di A. Palazzeschi con Valeria Moriconi.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Domani ore 20,30, stagione di danza, Carolyn Carlson e Michel Portal in **Duo**, prima nazionale. Domenica 17 e martedì 19, **Tosca** di G. Puccini, dir. S. Ranzani, orchestra da Camera di Bologna. 27 e 29/4 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini.

TEATRO NUOVO. Oggi e domani ore 21 **Salone meraviglia** con Vito e Antonio A[illegible]se. Sabato concerto **Marillion**.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Riposo.

TEATRO DELL'ARCA. Sabato ore 21 **In alto mare**, teatro dell'Arca. 23/4 Mechinecomica **Homo ridens**. 30/4 **Bob R come rechot**.

PALAFIERA. Sabato ore 21 concerto Francesco Guccini.

GALEATA

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro comico e primavera» sabato ore 21, Donati & Olesen **Buonanotte brivido**. 30/4 Fabio De Luigi **Non capisco come sia successo**.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. 24/4, Comp. C. Cecchi in **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di T. Bernhard. 25/4, **Il tempo di una doccia**, Compagnia il Fosso. 8-12 maggio **A. De Agatha**, regia T. Salmon. 13-14/5, **Incanto**, regia M. Martinelli.

MELDOLA

TEATRO DRAGONI. Domani e venerdì, ore 21, **La vita che ti diedi**, di Pirandello, con M. Mariglia, regia di L. Squarzina. 21/4, **Magoni (a. lores, miracoli)**, con L. Costa. 29/4, F. Rame in **Settimo, ruba un po' meno 2**.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Sabato, ore 18, Sala del Ridotto, **Concerto Aperitivo**, S. Innari, clavicembalo. 20/4, ore 20,45 **Anatomia di un capolavoro: Bach, Variazioni Goldberg**, Piero Rattalino relatore, F. Locatelli pianoforte. 21/4, concerto **Nederlands Blazers Ensemble**, musiche di Copland, Bernstein, Gershwin e Stravinskij.

S. GEMINIANO. Domani e venerdì, **Dove gli angeli esitano**, regia di Carmelo Pizzo e Davide Iodice. Sabato e domenica **Les Folicanes**, regia progetto di Giorgio Degasperi. 18/4 concerto **Ben Heit**. 26-28/4, **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me**, di T. Bernhardt, regia Carlo Cecchi.

STORCHI. 30-24/4, **Ifigenia**, con A. Guarnieri, regia M. Castri. 29/4 concerto **Paolo Conte**.

NONANTOLA

VOX. 23/4 concerto **Mother Earth**.

PARMA

TEATRO REGIO. Venerdì concerto orchestra sinfonica **Toscanini**, dirige W. Delman, musiche di Bruckner (Sinfonia n. 9 in re minore). [illegible] conc. Orch. sinfonica teatro La Scala, dirige R. Muti, musiche di Ciaikovskij, Elgar, Beethoven. 19/4 conc. Kronos Quartet. 23/4 conc. orch. sinf. Toscanini, dirige G. Neuhold, pianista E. Schmidt, musiche di Schnittke e Rimsky-Korsakov.

NUOVO TEATRO PEZZANI. Da domani a sabato **Italia-Germania 4 a 3**, di Umberto Marino, regia Ester Cantoni.

TEATRO AL PARCO. Domenica ore 21, **Pinocchio, ahi m'hai fatto male**, Laboratorio Permanente Teatro al Parco; ore 22 in stazione, Pinocchio Atelier.

PIACE[illegible]

TEATRO MUNICIPALE. Da domani a sabato **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux, regia Massimo Castri.

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI. 26-30/4, **Un tram che si chiama desiderio**, di T. Williams, con Mariangela Melato.

TEATRO RASI. Sabato ore 21, **Ari Ari e Medi'Adoni**. 20/4 **La trasfigurazione di Benno il Ciccione**. 23/4 **L'uomo coriandolo**, con M. Francia.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. 1 maggio ore 21 concerto jazz **Steve Lacy Vespers e Paul Motian Trio**.

TEATRO ARIOSTO [illegible]-23/4, **Intrigo e amore**, regia Nanni Garella.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

[illegible] **COMUNALE.** Venerdì **Salone meraviglia**, con Vito e Antonio Albanese.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. 19/4 **Però ci andiamo** di e con Grazia Scuccimarra.

SAVIGNANO SUL RUBICONE

TEATRO MODERNO. 23/3 **Salone Meraviglia** con Vito e Antonio Albanese. 29/4 **L'ultimo nastro di Krapp** di S. Beckett, regia G. Gaudenzio.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: 21.15 spett. [illegible] sab. e fest. 15.15 18.45/22.15
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. V. 3h 15' **Drammatico**

A[illegible] d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/18,30/20,30 22,30 - Vietato min. 14
Il giardino di cemento
di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' **Dramm.**

Apollo — v. 100 Aprile 8
CHIUSO PER LAVORI

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Matinée ☎
di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 35' **Comm.**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.526. Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30. Rid. Agis
Biancaneve e i 7 nani ☎
abb. e il passo [illegible] musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or. 15/16,50 18,40/20,30/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15/17,30/20/22,30. Rid. Agis
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 24.930. Or.: 15/17,30/20/22,30
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Sab. ult. 0,30
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Castiglione — p. P. Castiglione 3. Or.: fer. 18,45/20,30. fest. 17/18,45/22,30
RIPOSO

Corallo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: 20. fest. 16 / ult. 22,30
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'improvvisata fuga della moglie. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Embassy — v. Azzogardino [illegible]. Tel. 555.563. [illegible] 15/17,30/20/22,30
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20/22,30. fest. 16,50/18/20,10/22,30. Sospeso entrata di favore
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46'

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: 15/18,30/22
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Giardino — v. Dagnini 37/2. T. 343.441. Or.: [illegible] sab. e fest. 16/16,50/18,40 20,30/22,30
Sfida tra i ghiacci ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa il nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel. 223.73. Or.: 15,10/18,20/20,30/22,30. Sab. ult. 0,30
Maniaci Sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bonvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Italia N[illegible] — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 20,30/22,30 fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 15/17,30/20/22,30
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uscirti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Manzoni — v. Monari 3. Tel. 222 604. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliot (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07'

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Or.: 20,30/22,30. sab. e fest. 15; ult. 22,30
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del lecito dottor Animal Hinchuss [illegible] carcere. N. [illegible] 1h 26' **Comico**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Or.: 15/17,30/20/22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno — v. Venturoli 30. Tel. 341.921. Or.: 20/22,30; sab. e fest. 18/18,10/20,20/22,30
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditi? N. V. 1h 50'

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. sospese entrate di favore
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Rid. Agis. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.699: fer. or. 20,30/22,30; sab e fest. [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Odeon Sala [illegible] — v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: 15/16,50/18,40 [illegible]
Il giardino segreto ☎
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 02' **Commedia**

[illegible] B — p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fer. e fes. 15/16,50 18,40/20,30/22,30
[illegible] donna pericolosa ☎
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la sua vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

BOLOGNA

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fest. e fer. 15/17,30 20/22,30
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Olimpia — Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 16/17,35/19,10 20,45/22,30
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arri[illegible] guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15,20/17,45/20,10/22,30
OGGI RIPOSO

Rialto [illegible] 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Rid. Agis. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Belle Epoque ☎
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la linfa di una [illegible] relazione sentimentale N. V. [illegible] **Dramm.**

Roma d'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 18/21,30
Schindler's List ☎
di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 18/22,30. sab. e fest. 15,30/18/22,30. Rid. Agis
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' **Drammatico**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Rid. Agis (in lingua originale)
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible]

Alba — v. Arcoveggio 3. [illegible] 352.906. Or.: 20/22,30. fest. 14; ult. spett. 22,30
OGGI RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. [illegible] 3467. Fer.: 16. fest.: 14; ult. spett. 22,30
OGGI RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434.952. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30
[illegible] RIPOSO

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.406. Or.: fer. 20. fest. 15 ult. spett. 22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: 20/22,30. fest. 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20. fest. 15; ult. 22,30
[Mol]to rumore per nulla
[illegible] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. [illegible]) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Cineclub Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel.
Ore 18: **Scene di caccia in Bassa Baviera** di Peter Fleischmann; ore 20.20: **Jubilee** di Derek Jarman (versione originale, traduzione simultanea in cuffia); ore 22,30: [illegible] di Pedro Almodovar.

Luci Rosse — Continental — [illegible]: fer. e fest. [illegible] ult. [illegible] 22,30
Jojami nido d'amore... [illegible] sexual
con Marina Lotar, Ashley Quinn. Regia Lucky Fuer Dolly. V.M. 18

Minerva — Or.: fer. e fest. [illegible] ult. spett. 22,30. Viet. [illegible] 18
Donna d'onore femmina in calore
con Maurizia Paradiso, Stefan Kramer. Regia Frank Simon

[illegible]

[illegible]: ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

MARTEDI': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e [illegible]: ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

[illegible] — Viale Oberdan 190. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30. Fest. 14,30/22,30
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Ore 21
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25'

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: 20,30/22,30
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: 20. Fest. 15; ult. 22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: 20,20/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. [illegible]

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: 20,30/22,30. fest. 14,30; ultimo [illegible]
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] — Via Sostegni 7. Tel. 21.099. Or. fer. 20,30. Fest. 15 ult. 22,30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

S[an] Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762
Sala 1: ore 20,30-22,30 **The Baby of Macon**.
Sala 2: riposo.

FERRARA

Alexander — Via F. Boldini 77. Tel. 93.300. Or.: 20; sab. 16; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: 20; sab. 16; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: 20; sab. 16; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Or.: 20; sab. 16; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
[illegible] DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Diana — Or.: 15; ult. 22,30. V. M. 18
Play girls a gogò

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: 15/18,30/22
RIPOSO

Manzoni — Via Mortara 173. Tel. 209.881. Or.: 20,30/22,30. fest. 15; ult. spe. 22,30
Belle Epoque

Mignon — Porta [illegible] Pietro 18/20. Tel. 760. [illegible]. Or.: 15; ult. 22,30. V. M. 18. Rid. studenti
Chiamami bestia! play best

Risteri — Via Turco 9. Tel. 205.879. Fer. 18,30/19/19,30/21/22,30. sab. e fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Rivoli — [illegible] 20. Tel. 208 560. Or.: 20,30. fest. 15 ult. 22,30
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni [illegible] suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditi? N. V. 1h 50' **Comm.**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11. Or.: 15/17/21
OGGI RIPOSO

[illegible] Boldini — Ore 21,30. Spett. unico
Il profumo della papaja verde

FORLI'

[illegible] — Viale Roma 266. Tel. 780.884. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46'

Apollo A — V. Mentana 8. Tel. 32118. Or.: 16,50/18,45/20,40/22,30. Fest. 14,50; ult. [illegible]
RIPOSO

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: 20,10/22,30. sab. 17,30/22,30. fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Ariston — Via Tevere 26. Tel. 792.040. Or.: 18,30/22. Fest. 15/18,30/22
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Astoria — Via Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: 20,40. Unico spett. in lingua orig.
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 65.317. [illegible] 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
Cicciolina, carcere amori [illegible]
Ilona Staller, Rocco Siffredi. Regia Martin White. [illegible]

Mazzini — C. Repubblica 66. T. 27.276. Or.: 20,30/22,30. fest. 15; ult. 22,30
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arri[illegible] i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.358. Or.: 20/22,30; fest. 15 ult. 22,30
Sister Act 2 - Più svitata [illegible] mai
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Sacher — V. Appennino 857. Tel. 68.557. Rassegna. Or.: 17/19,45/22,30
[Heimat] 2 - 12° episodio
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Saffi — Viale Appennino 478. Tel. 84.070. Or.: 20,30/22,30
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa il nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — Or.: fer. 20,15/22,45
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

IMOLA

Astoria
Or.: 20,45/22,30
RIPOSO

Centrale
[illegible] Emilia [illegible] Tel. 23.634 Or.: 21
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

[illegible]
Via Appia 30 Tel. 23.033 Or.: 20,10/22,30 fest. 15; ult. 22,30
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Jolly
Via Troni 16, Tel. 22.794 Or.: 20/22,30 sab. e fest. [illegible]
[illegible] per adulti

Modernissimo
Via Aldrovandi 27. [illegible]. 23.592. Or.: 20/22,30 fest. 15; ult. 22,30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

MODENA

Adriano
Via Selmi Tel. 219.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Viet. minori 18 anni
[illegible]m per adulti

Arena [illegible]
Viale Tassoni 8 Tel. 211.712. Ap.: 14 16,10/18,15/20,20/22,30
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

[illegible]
Via Rismondo 2 Or.: fer. e fest. 15 18,30/22
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol
Via Università 9 Tel. 222.411 Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. dalle 14,30
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

Cavour 50
[illegible]: [illegible] fest. 15/17,30/20/22,30
OGGI [illegible]

Embassy
Vicolo Albergo 8 Tel. 225.187. Or.: 18,30/20,30/22,30 In lingua originale
[illegible] Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Filmstudio 7B
[illegible].: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Una donna pericolosa
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' Dramm.

Metropol
Via Gherarda 10 Tel. 223.102 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 fest. dalle 14,30
RIPOSO

Michelangelo
Via Giardini 257 Tel. 343.662 Rassegna ore 20,30/22,30
[illegible]

Nuovo Scala
Via Gherardi 34 Tel. 33.35.52. Fer. 16,30 18,30/20,30/22,30 Fest. dalle 14,30
Sister Act 2 - Più svitata che mai
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Olimpia
Via Malmusi 52 Tel. 225.713 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Principe
Piazzale Bruni Tel 243.381 Or.: fer. e fest. 16 17,30/20/22,30
Il rapporto P[illegible]can
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Raffaello
Via Formigina 380 Tel. 357.502 Or.: fer. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
[illegible] tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Splendor
Via Modonella 8 Tel. 222.273 Or.: fer. e fest. 16 ult. spett. 22,30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C Tel. 231.216 Or.: 20 ult. 22,30
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Astra
Piazzale Volta 15 Tel. 882.178 Or.: 20,30/22,30
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible]

Capitol
Via Petrarca 11/c Tel. 33.218 Or.: 20/22,30
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Lux Sala 1
Piazzale Bernieri 1 T. 237.525 Or.: 20/22,30
I 400 colpi

Lux Sala 2
Piazzale Bernieri 1 Tel. 37.525 Or.: 20/22,30
RIPOSO

Orfeo
Via Oberdan 5 Tel. 230.209 Or.: 18,30/22
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Piccolo T[illegible]
Borgo della Trinità 5 Tel. 255.308. Or.: 19/22,30 Film in lingua originale
RIPOSO

Trento
Via Trento 4 Tel. 771.205. Or.: 20,30 22,30
RIPOSO

Il teatro giovane in rassegna

Un appuntamento per vedere e analizzare l'universo dei [illegible] teatrali giovanili, curato dallo studioso Piergiorgio Giacché, [illegible]to organizzato dal 17 al [illegible] aprile a Parma dal Teatro delle Briciole. «L'Età dell'oro - Per un teatro giovane» proporrà gli spettacoli di cinque formazioni, vincitori e segnalati a diversi premi. Il Laboratorio Permanente del Teatro al Parco, che ospita la manifestazione, aprirà la rassegna teatrale, [illegible] «Pinocchio, ahi m'hai fatto male» (dal 17 al [illegible] aprile); i pugliesi di Japigia Teatro proporranno «Sonia la rossa» (18 e 19 aprile), il Progetto Atelier di Perugia «In [illegible]» (il 17), Libera Mente di Napoli «Dove gli angeli esitano» (il 18 e 19) e Cercatori d'Ombre di Piacenza «Ombromania». «L'Età dell'oro» ha invitato queste compagnie a momenti di confronto e ad «autopresentarsi» al di fuori degli spettacoli. (Nella foto una veduta di Parma)

PARMA

Roma
V. Tanara 5 Tel. 230.028 Or.: 20/22,30; [illegible]. e fest. 16 ult. 22,30
Tombstone - Sfida all'O.K. Corral
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

Verdi [illegible] 1
Via Paciaudi 10 Tel. 230.476. Or.: 20,30 22,30
[illegible] sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Verdi [illegible] 2
Via Paciaudi 10 Tel. 230.476. Or.: 20,45 22,30
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 78 Tel. 24.655. [illegible]: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
RIPOSO

Corso
Corso V. Emanuele II 81 Tel. 21.065 Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000
[illegible]ci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Iris
Corso V. Emanuele II 49 Tel. 334.175 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Plaza
Largo Matteotti [illegible] Tel. 28.728 Or.: 20,10/22,15 Ingr. 10.000
RIPOSO

President
Via Manfredi 30 Tel. 458.2154 Or.: 17,15/20/22,45 fest. 14,30/17,15/22,45
OGGI RIPOSO

Politeama
Via S. Siro 7 Tel. 25.840
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Politeama Ritz
Via S. Siro 7 Tel. 25.840
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] Vip
Via S. Siro 7 Tel. 25.840
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi [illegible] «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

RAVENNA

Alexander
Via Bassa del Pignataro 8 Tel. 39.787 Or.: 16; ult. 22,30
[illegible]

Astoria
Via Trieste 233 Or.: fer. 20/22,30 fest.: 15/22,30 Tel. 421.026
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Capitol
Via Salara 35 Tel. 218.231 Or.: 20; fest. 15/22,30
Schindler's [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible]) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Jolly
Via R. Serra 33 Tel. 54.601 Or.: 20/22,30
[illegible] che resta [illegible] giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di [illegible] servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13' Dramm.

RAVENNA

[illegible]
Via P. Marino 16 [illegible] Or.: 20/22,30 fest. 15; ult. 22,30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Moderno
Piazza Baracca [illegible] Tel. 37.306 [illegible] fest. 15; ultimo 22,30
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Roma
Via Bixio 19 Tel. 212.221 Fer.: 20,30/22,30 fest.: 16,15; ult. 22,30
[illegible] sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi [illegible] Tel. 30.796 Or.: 19 fest. 14,30; ult. 22,20
Biancaneve e i 7 nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

[illegible] 1
Via M.S. Pietro 51 Tel. 430.864 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alexander 2
Via M. S. Pietro 51 Tel. 46.281 Or.: 19,30 fest. 14,30; ult. 22,20
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] 1
Via [illegible] 6 Tel. 436.657 Or.: 18,30/22 fest. 15/18,30/22
[illegible]

Ambra 2
Via S. Rocco 6 Tel. 436.657 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,20
RIPOSO

Boiardo
Via S. Rocco 1/b Tel. 435.782 Or.: 20 [illegible]. 15; ult. 22,20
RIPOSO

Capitol
Via Zandonai 2 Tel. 74.247 Or.: 20,20/22,30 fest. 15,30/22,30
Gli [illegible] di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17 Tel. 439.289 Or.: 20 fest. 14,30; ult. 22,20
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

D'Alberto 2
Via Em. S. Pietro 17/b Tel. 439.289 Or.: 20 fest. 14,30; ult. 22,20
Sister Act 2 - Più svitata che mai
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. [illegible]

Olimpia
Via Tassoni Tel 292.894 Or.: 20,30; fest. 15 ult. 22,30
Caro diario

Rosebud
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6 [illegible] 555.113 Or.: 20,30/22,30
Bleak moments (Momenti tristi)

Verdi
Via Em. all'Ospizio 89/b Tel. 556.189 [illegible]: 20,50 fest. 14,30; ult. 22,30
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

RIMINI

Apollo
Via Magalano Tel. 770.667 [illegible]: 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Apollo-Mignon
Via Magellano 15 Tel. 770.667 Or.: 20,30/22,30. [illegible] 18,30/18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Astoria 1
Via Europa [illegible] Tel. 772.083. Or.: 20,30 [illegible]. Fest. 14,30/16,05 17,40/19,10/20,40/22,30
Matinée
di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 38' Comm.

Astoria 2
Via Europa 10 Tel. 772.083 Fer.: 20,10/22,30 fest. 15/17,30/20,10/22,30
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Fulgor
Corso d'Augusto 164 Tel. 25.833 Fer.: 20,30 Fest.: 14,30 ult. 22,30
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Metropol
Corso d'Augusto 20 Tel. 27.949 Or.: 15; fest. 14,30
[illegible] per adulti

Miramare
Via Oliveti 85 Tel. 372.293 Fer. e fest. 14,30 spett. cont. ult. [illegible]
Film per [illegible]

Modernissimo
Via Gambalunga 21 Tel. 24.376 Or.: unico 21,30 fest. 15/18,30/22
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

[illegible] Agostino
[illegible] Cairoli 36 [illegible]. 785.332 [illegible]: 20/22,30, Fest. 15 17,30/20,15/22,30
[illegible]

[illegible]
Via Roma 70 Tel. 21.900 Or.: 20,15/22,30. fest. 15/17,30/20,15/22,30
[illegible]

Supercinema
Corso d'Augusto [illegible] Tel. 26.630 Or.: 20,30 fest. 14,30
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: The snapper
[illegible]
[illegible] Paisà
[illegible]
[illegible] riposo
BAGNACAVALLO
[illegible] Film per adulti
[illegible]
[illegible] riposo
BAZZANO
ASTRA: Il rapporto Pelican
[illegible] Nato ieri
BONDENO
ARGENTINA: The innocent
BORGO VAL DI [illegible]
[illegible]: riposo
[illegible] riposo
CA' DE' FABBRI
[illegible]LI: riposo
[illegible]PI
CAPITOL: riposo
CORSO: [illegible] in lingua originale
[illegible] riposo
[illegible] 70: riposo
[illegible]
NUOVO ROMA: Insonnia d'amore
CASTELLARANO
[illegible]: riposo
[illegible] PIETRO
JOLLY: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] d'amore
CASTIGLIONE [illegible] PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: riposo
ARISTON 2: riposo
[illegible] riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CESENATICO
[illegible] riposo
[illegible]
ARENA: Il rapporto Pelican
COPPARO
ARCOBALENO: Rapa Nui
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
[illegible] riposo
SARTI: riposo
ITALIA: riposo
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE [illegible]
[illegible] 2
[illegible]
[illegible] Alive-Sopravvissuti
FORMIGINE
AURORA: riposo
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: L'uomo che guarda
GUASTALLA
CENTRALE: Piccolo Buddha
LAGARO
VITTORIA: Robin Hood - un uomo in calzamaglia
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Beethoven 2
DUCALE B: Schindler's List
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
VENTURINI: riposo
[illegible] ROCCO: riposo
[illegible]
NUOVO: Malice
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
[illegible] ADRIATICO
ASTRA: riposo
[illegible]
ZACCONI: Schindler's List
PAVULLO
GIARDINI: Il rapporto Pelican
[illegible]
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
[illegible] riposo
[illegible]TORE
SMERALDO: L'ombra del lupo
[illegible]
[illegible]: [illegible]
REPUBBLICA DI SAN MARINO
[illegible] Mrs. Doubtfire
NUOVO: [illegible] che resta del giorno
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
ODEON: riposo
RIOLO TERME
[illegible] riposo
[illegible]
REDUCI: riposo
[illegible] GIOVANNI [illegible] PERSICETO
FANIN: riposo
[illegible] per [illegible]
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Caro [illegible]
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO [illegible] VINCOLI
FARINI: riposo
SALSOMAGGIORE TERME
[illegible] NUOVO: non pervenuto
SASSO [illegible]
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
[illegible] riposo
SESTOLA
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
[illegible] riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30. Lire
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33'

Capitol — Via Roma 167. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Rapa Nui — Reynolds, con J. S. Lee, E. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48'

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 18/21,30. Lire 8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici). Tel. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 17/19,30/22. Lire 8000-6000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 38.076. Or.: 17/19,30/22
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20'

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 281.273. Or.: 17/20,30
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

Moderno — V.le Umberto I 5. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Rapa Nui — Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48'

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele. Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ore 16,30 turno M, L. 20.000/18.000/15.000. Ore 21 turno B L. 27.000/23.000/19.000. Circuito Teatrale regionale sardo. Il Teatro degli Incamminati presenta L'Ispettore Generale di Nikolaj Gogol, con Franco Branciaroli, Valerio Binasco, Tatiana Winteler, regia di Franco Branciaroli.

Centro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. 20. Tel. 680.241. Ore 21. L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2. Tel. 663.724. L. 6000. Or.: 20,30/22,30
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita di tagliarlo per fame dei soldi. Da Buzzati. N. V. 2h 16' Commedia

Teatro dell'Arco — via Portoscalas 45. Ore 21
OGGI RIPOSO

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia. Tel. 504.071. Ore 17. Lire 4000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria. Lato Coni. Tel. 34.14.18
Almost Tree quintetto in concerto, ore 21,30, ingresso gratuito con tessera.

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico — Ore 21. Lire 15/12.000
Circuito Teatrale regionale sardo - Rassegna 2 - Il Teatro di Sardegna presenta Le vecchie e il mare di Yannis Ritsos con Maria Grazia Bodio, Lia Careddu, Fulvia Carotenuto, Cristina Maccioni, Marilena Monti, Isella Orchis, Grazia Radicchi, regia di Orlando Forioso.

CAGLIARI

Arriva l'«Ispettore generale» di Branciaroli

«L'Ispettore generale» di Nikolaj Gogol, di e con Franco Branciaroli (foto), è presentato ieri a Cagliari, al Teatro Alfieri. Lo spettacolo, che impegnerà sul palco oltre a Branciaroli, anche Valerio Binasco e Tatiana Winteler, verrà replicato nel capoluogo sardo e sabato. Domenica concluderà le rappresentazioni isolane al «Bagaglino» di Arzachena. Messo in per la prima volta nel alla presenza dello zar Nikolaj Pavlovic, «L'Ispettore generale» è un «classico» di Gogol. Ispirata ad un avvenimento realmente accaduto (un giovane sfaccendato scambiato per un ispettore), la commedia mette l'accento sulla convenzionalità, inutile e dannosa, con cui opera la burocrazia.

TACCUINO SARDO

Su il sipario

Oggi e domani al Civico di Sassari, la Cooperativa Teatro di Sardegna in scena con «Le vecchie e il mare» di Yannis Ritsos, nell'adattamento da Enrico Fiore. Il regista è Orlando Forioso, le interpreti Maria Grazia Bodio, Lia Careddu, Fulvia Carotenuto, Cristina Maccioni, Marilena Monti, Isella Orchis e Grazia Radicchi. All'Alfieri di Cagliari doppia rappresentazione per «L'ispettore generale» di Nikolaj Gogol, nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Franco Branciaroli è regista e interprete Valerio Binasco e Tatiana Winteler. In una Russia soffocata dai corrotti e inefficienti funzionari di periferia.

Teatro ragazzi

Attori e burattini per un altro mese al Ferroviario di Sassari con la rassegna che La botte e il cilindro dedica a studenti e famiglie. Da domani va in «Radio Billi», della compagnia abruzzese L'uovo. Il 18 arriverà la Compagnia della Rancia (Macerata) «Arlecchino servitore di due padroni». Poi sono in cartellone «e buffoni» da La botte e il cilindro. «Storia di un soldato» del Gruppo libero di Bologna (7 maggio) e un altro lavoro della compagnia di casa, «Il castello di Barbablù», dal 14. Il Circuito pubblico della Provincia di Cagliari oggi porta a Sarroch (scuola elementare, alle 11) Bruno Leone e le sue «Storie di Pulcinella», la compagnia Is Mascareddas al centro culturale di Decimoputzu (alle 11) con lo spettacolo «Areste Paganos e la farina del diavolo».

Cineclub

Il Cagliari il vicoletto ripropone «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, Orso d'oro al Festival di Berlino. Con Daniel Day-Lewis, Pete Postlethwaite ed Emma Thompson, racconta il processo truccato, la condanna e i 15 anni di carcere da innocenti per un gruppo di irlandesi accusati di un attentato dell'Ira. Per la rassegna «Le ombre di Weimar» (ore 20,30 al teatro Alkestis di via Loru) conda parte «Nibelunghi» di Fritz Lang: «Kriemhild Rache» (La vendetta di Crimilde). Prima della proiezione il germanista Paolo Piu parlerà su «Il mito dei Nibelunghi dalla letteratura al cinema».

Musica

L'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari diretta da Massimo Biscardi chiude stasera a (ore 19,45, chiesa di San Leonardo) un breve ciclo di concerti in provincia. Il programma comprende l'ouverture de «L'italiana in Algeri» di Rossini, la Sinfonia n. 1 di Beethoven e Due danze ungheresi di Brahms. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
10,45
11 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — Tgs telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — Bazar, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animati
19 — Tgs telegiornale sardo, edizione sera: politica, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — Sfida, film con Henry Fonda
23 — Tgs telegiornale sardo, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — Flashcinema
1,15
Programmi non stop

Azzurra Tv

14 —
16 —
17,30 Documentario
18 — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20,30 Film
22 — Cinerubrica
22,30 Azzurra notiziario
23 — Azzurra notiziario

T. C. S.

7,30 Superamici
8 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
9,45 Tv market, proposte commerciali
11,45 Film
12 — Tv market
13 — Reclame
13,30 Le cose buone della vita, varietà
14,45 Soldato Benjamin
15,15
15,30 Tv market
15,45 Film
16 — Tv market
17 — Tcs
17,30 telefilm
18 — Ma quanto n
19 — Tcs notizie
19,30 Alice, superstar, cartoni animati
La banda degli angeli, film
22,30 Tcs notizie
22,45 Notte
24 — Salto nel buio, telefilm
Tcs
1 — Fbi, telefilm
Programmi non stop

Telegamma

14 — Mercatone: Cossu
14,30 Tg Gamma
15 — Sampei, cartoni animati
15,25 La spada di Re Artù, cartoni animati
15,50 Cacciatori di fantasmi,
16,10 Cinemondo
16,30 Tg Gamma
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Tg Gamma
18,20 Sampei, cartoni
19 — La spada di Re Artù, cartoni animati
19,25 Paul e Nina, cartoni animati
20 — Cossu Mobili
20,30
21 — Film
23 —
23,30

Sardegna Due

7,30 Televendite
12 — Aglio olio e peperoncino, rubrica di cucina
12,20 Tengo famiglia, talk-show
14 — Sardegna Due news, notiziario
16 — Televendite
17,15 Naturalia, attualità
17,30 Budget musicale zero, rubrica musicale
17,45 Mitico, magazine
18 — Soqquadro, varietà per ragazzi
19 — Sardegna Due news, notiziario
19,30 animali,
20 — magazine
20,30 I cacciatori del cobra d'oro, film
22,15 Sardegna Due notiziario
22,30 Che palle di
22,34 Auto e auto, settimanale di auto
23,45 Moto, settimanale sportivo
1,10 Sardegna Due news, notiziario
1,30 Televendite

Tele Sardegna

12,30 Tele Sardegna flash, notiziario
12,40 Bill Cosby show,
13,10 Lasciateli vivere, documentario
13,30 Tele Sardegna flash, notiziario
13,40 Cartoni animati
14 — Tele Sardegna flash, notiziario
14,10 Video shop Bellomo
14,30 Tele Sardegna flash, notiziario
14,40 Super book, cartoni animati
16 — Film
16,30 Screening, varietà
18 — Tele Sardegna flash, notiziario
18,15 Tele Sardegna flash, notiziario
18,30 Video shop Bellomo
19,10 Video shop Paul Progr
19,25 Bill Cosby show, telefilm
19,50 Lasciateli vivere, documentario
20,15 Tele Sardegna giornale, notiziario
20,40 Andiamo al cinema
20,50 Incontri con il folklore, rubrica folk
22,30 Sardegna giornale, notiziario
22,55 Speciale spettacolo
23 — La Chiesa in
23,30 Tele Sardegna giornale, notiziario
23,55 Speciale spettacolo

Tv Super

10 — nostra carovana, telefilm
10,30 Samba d'amore, teleromanzo
11 — Televendite
12 — Televendite
13 — Falco super bolide e Cybernella, cartoni animati
14 — Nova notizie
Nova notizie
15 — Studio rock, musicale
15,45 Peyton Place, telefilm
16,30 Speed F. + Easy Steep, televendita
17 — Nova notizie flash
17,15 Il villaggio e Falco super bolide, cartoni animati
18 — Nova notizie flash
18,15 Il villaggio e Cybernella, cartoni animati
18,45 Tgg, telegiornale giovani
19 — Rosa de Lejos, teleromanzo
20 — Nova notizie
20,30 Partite dei vari campionati regionali
22 — Nova notizie
22,30 Peyton Place, telefilm
23,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
24 — Nova notizie

Telesetar

11 — Tv shop
12,50 Attualità cinema
13 — Zoom, attualità
13,30 Sport regionale
15 — Telefilm
16,50 Attualità cinema
18 — Tv shop
18,40 Telefilm
19,30 Zoom, attualità
20 — Telefilm
20,30 Sport room, settimanale sportivo
22 —
23,30 Zoom, attualità

Telegi

9,50 Videoshop
13,05 America, documentario
13,30 Cartoni animati
14 — Cinemondo, attualità cinema
14,30 Il del pomeriggio
16,30
17 — Videoshop
20,05 Telegi (due edizioni)
L'Opinione, S e territorio, in studio Antonio Sarais
21,30 Telegi notizie
21,45 In giro per il mondo, documentario
22 — Film d'autore: Carlo Saura L'amore stregone
Telegi notizie, (due edizioni)
24 — Fine

Teleregione

7 — 1ª informazione
9 — Veronica, telenovela
9,50 Vendite commerciali
12 — Perché no?
13 — Il cortile
13,45 La nostra mostravetrina
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — La ribelle, telenovela
17,30 Aglio olio e peperoncino
17,45 Amici animali
18,30
19 — Ghiaccio nero, (replica)
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 Panni sporchi, situation comedy
21 — Fbi
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — Falcon Crest, (replica)
23,50 Gente motori, (replica)
0,30 Telegiornale

Sardegna 1

7 — Sardegna giornale, notiziario
8,50 Malù, novela
9,40 Televendite
12,10 Sardegna giornale, notiziario
12,20 Televendite
13,10 Amici an rubrica
13,50 Aglio olio e peperoncino, rubrica di cucina
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,45 Elisa, novela
15,20 rubrica
15,40 Televendite
18,30 Sardegna giornale, notiziario
18,40 Televendite
19,15 music, rubrica
19,45 Tormenti d'amore, novela
Sardegna giornale,
20,30 Ippocrate, rubrica di medicina
21,30 Puntozero, attualità
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Puntozero,
23,30 Twilight zone, telefilm
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — music, musicale
1,30 Il profumo della notte, film
Sardegna giornale,
3,15 Programmi no stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati ■ novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano ■ 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo ■ rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie ■ partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili ■ tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate ■ traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni ■ doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha ■ record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 ■ 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora; a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia ■ alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche ■ altezza, selleria ■ pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi ■ gas non dannosi. Motori ■ regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la ■ vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per esse■ indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina ■ una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km ■ un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida ■ ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
■ Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio ■	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N. ______

C.A.P.: ________ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Aprile 1994

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Entro 15 giorni dovrà essere presentato il piano relativo alle soppressioni

Sulle scuole l'incubo dei tagli

Non c'è tempo per altre elaborazioni, così saranno riproposte le contestate decisioni dello scorso anno. Intanto il ministero introduce criteri più drastici: nei paesi tutti gli istituti in una sola sede

ALESSANDRIA. E' tutto da rifare. [illegible] ci sono solo 16 giorni di tempo. Il piano di «razionalizzazione» per [illegible] scuole della provincia dovrà essere riveduto e corretto secondo le disposizioni ministeriali, tanto attese in provveditorato, e che però concedono solo sino al 30 aprile per presentare il piano. La decisione dovrà essere presa dopo la convocazione del Consiglio [illegible]lastico provinciale.

Due le novità più interessanti contenute nella circolare: prima di tutto, saranno inserite nel piano di razionalizzazione anche le scuole medie annesse ai Conservatori; inoltre c'è la disposizione [illegible] aggregare nello stesso edificio scuole materne, elementari e medie inferiori nei Comuni con meno di 6 mila abitanti. Ma a questo proposito [illegible] ministero precisano che «tale legge è entrata in vigore solo il 24 febbraio 1994, si consiglia quindi di soprassedere ad azioni amministrative destinate a produrre effetti sul territorio».

«Dovranno trascorrere almeno una decina di giorni prima della convocazione del provveditore - dice Gianni Germonio, presidente del Consiglio scolastico provinciale -: credo quin[illegible] che riproporremo lo stesso piano di qualche mese fa».

Non si sentano però sollevati i difensori di piccole scuole di paese, o i genitori «scippati» delle elementari, perché le nuove regole ministeriali sono [illegible] più [illegible]. «I termini generali [illegible] gli stessi del decreto d'agosto - commenta Piero Savoino, della Sims Cisl -, ma con una "grinta" peggiore, cioè un irrigidimento istituzionale. Per le scuole [illegible] Comuni montani, è confermata la possibilità delle deroghe, ma contemporaneamente vengono fissate verifiche molto rigide sulle possibilità dei Comuni [illegible] circa i servizi di trasporto e le possibilità consortili dei vari centri».

Inoltre c'è da considerare il decreto che coinvolge scuole materne e medie inferiori. Spiega Savoino: «Si tratta di collocare materne e medie in un unico edificio, per una sorta [illegible] razionalizzazione "in verticale". E' probabile che questa normativa sarà applicata dal '95, anche [illegible] è un assurdità».

Contro la circolare ministeriale si è pronunciato [illegible] Snals. «Siamo contrari alla normativa sulle medie dei Conservatori e circa materne e medie nello stesso edificio - dice Santo Bello, segretario dello Snals -, inoltre chiediamo di bloccare la formazione degli organici di diritto e delle classi nonostante sino ad oggi non ci siano [illegible] direttive ministeriali».

Il provveditore ha però già chiuso quattro scuole elementari, e contro i provvedimenti sono già stati presentati ricorsi al Tar. Per le scuole medie in odore di soppressione, invece, fanno fede i numeri: [illegible] gli iscritti alla prima [illegible] meno di 15, la scuola chiude. Questi sono i parametri adottati finora dal provveditorato, senza direttive ministeriali. «Ora si dovrà rivedere tutto alla luce [illegible] un piano complessivo che tenga [illegible] delle indicazioni [illegible] ministero», commenta Sandro Basilio, della Sinascel Cisl.

Antonella Mariotti

Cambiamenti in vista nelle scuola. Gli accorpamenti saranno decisi entro il 30

TRASFERIMENTI

Prorogati i termini

ALESSANDRIA. Con [illegible] circolare minesteriale sulle soppressioni sono stati modificati anche i termini per i trasferimenti dei docenti: quasi tutte le scadenze [illegible] state prorogate di [illegible] mese.

Per la scuola materna la disponibilità deve essere data entro il 10 maggio, per le scuole elementari entro il 26 maggio, per le scuole medie inf[illegible] entro il 7 giugno, per gli istituti superiori entro il 2 luglio.

Sono stati prorogati i termini anche per il personale direttivo: la data di determinazione disponibilità è il 9 giugno, e il termine finale di presentazione domande di assegnazione provvisoria è il 12 luglio. Per il personale non docente la data per determinare la disponibilità è il 20 giugno. Infine, per la richiesta dei corsi di sperimentazione, o di modifiche a quelli già attivati, i responsabili di istituto hanno tempo sino al 31 maggio. [a. m.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

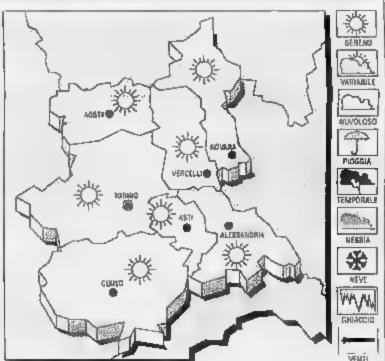
I retroscena del Karaoke

Torna la pagina per gli studenti. Tra i servizi, un dis[illegible] sulla selezione per la tappa alessandrina del Karaoke (nella foto Fiorello in piazza Garibaldi). A PAGINA 38

[illegible] A CONFRONTO

Quint'ultimi in ogni caso

Anche con la vecchia classifica Bianchet (nella foto) e compagni sarebbero quint'ultimi davanti a Empoli, Massese, Spezia e Palazzolo. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, con ampie [illegible] ed annuvolamenti [illegible] prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 19; min: 5; media: 13

UN ANNO FA
Max: 19; min: 6; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19,7; Novara 18; Asti 14; Aosta 16; Cuneo 18; Vercelli 17

Dopo l'arresto di cinque persone con l'accusa di estorsione ad un barista

Si estende l'indagine sul racket

La polizia si sta occupando di altri episodi. Ma non c'è allarmismo: «Non siamo di fronte a organizzazioni ramificate e diffuse». Appello ai titolari di pubblici esercizi perché segnalino subito ogni tentativo di ricatto

ALESSANDRIA. Proseguono le indagini relative al «racket» [illegible] perto dalla polizia. L'altro giorno sono stati arrestati cinque alessandrini ritenuti responsabili di estorsione ai danni di un barista. Ad essere finiti [illegible] guai con la giustizia [illegible] Giuseppe Viele, 19 anni, di Spinetta, via Gambalora 23; Vincenzo Mangione, 43 anni, [illegible] Alessandria, [illegible] Longo [illegible]; Francesco Restuccia, 24 anni, S. Giuliano Vecchio, via Pia[illegible] 60; Roberto Castellano, di Alessandria, via Longo 68; Leoluca Sardigna, 48 anni, di Torino e di fatto domiciliato ad Alessandria (recentemente, aveva anche vissuto a Valenza). I cinque restano a disposizione della magistratura. [illegible] affidato [illegible] stituto procuratore Bruno Rapetti.

Gli uomini della squadra mobile intendono ora fare luce su altri simili episodi di cui si ha, per il momento, solo qualche sospetto. Inoltre, si vuole chiarire se ci siano altre persone coinvolte nel «giro».

«Stando agli elementi finora raccolti - dicono alla mobile - possiamo ritenere che vi [illegible] altri casi simili: niente [illegible] particolarmente grave, non ci sono state, certo, aggressioni personali e [illegible] assolutamente [illegible] fronte a un'organizzazione ramificata e diffusa. Tuttavia, è bene stroncare anche questi sporadici tentativi sul nascere». Agli esercenti, dunque, resta il compito di collaborare, denunciando eventuali [illegible] o tentativi di [illegible] subiti.

Le associazioni di categoria restano a disposizione per fare, eventualmente, [illegible] tramite [illegible] le forze dell'ordine. «Il questore ci ha sollecitati a segnalare tempestivamente ogni problema - dice Roberto Cava, dell'Ascom -; noi, a nostra volta, abbiamo sempre invitato gli associati a presentare denunce, e a contattare l'associazione in caso [illegible] timori. Ma restiamo convinti che Alessandria sia una zona tranquilla. Certo non ci illudiamo che tutti i "matti" restino ai confini della provincia: qualche testa calda c'è anche [illegible] noi; ma i [illegible]centi casi di estorsione segnalati sono [illegible]». L'opinione è diffusa: «L'unico caso di malessere registrato - dicono alla Confesercenti - è quello del bar in piazza Mentana: non si trattava di estorsione, ma di vandalismo. E riteniamo che in provincia non [illegible] siano casi di racket ramificato. Tra i bar, forse, può esserci qualche situazione [illegible] tranquilla: dipende dalla clientela».

Margherita [illegible]

NEGOZIANTE

Sbanda in auto: è grave

VOGHERA. E' rimasta gravemente ferita l'altra notte nei pressi del casello autostradale di Voghera la commerciante alessandrina Liliana Grmusa, residente in via Lodi. La donna, forse a causa dello scoppio [illegible] una ruota, ha perso il controllo della sua Mercedes che, dopo aver urtato il guard rail dell'autostrada Torino-Piacenza, si è impennata finendo nella [illegible] opposta scontrandosi con un autoarticolato.

L'impatto è stato violentissimo. Liliana Grmusa è stata subito [illegible] dalla Cri di Voghera e dalla polizia di San Michele immediatamente accorsa sul luogo dell'incidente. Ricoverata presso l'ospedale vogherese, [illegible] donna ha riportato diverse fratture ed è attualmente in prognosi riservata anche se, secondo i sanitari, non è in pericolo di vita. In seguito all'incidente il traffico autostradale ha subito notevoli ritardi. (d. sa.)

IL CASO

ORDINARIA BUROCRAZIA

La somma inviata «a saldo» alla titolare di una azienda di Rivarone

Chiede contributo Aima per i campi e le arriva un assegno di cinque lire

ALESSANDRIA. Cinque lire. E' [illegible] saldo [illegible] un contributo dell'Ai[illegible] (l'Azienda [illegible] Stato per gli interventi sul mercato agricolo) alla titolare di un'azienda agricola di Rivarone, Franca Ottonello. La somma è stata pagata con un assegno [illegible] trasferibile della Cassa di risparmio di Alessandria, incaricata dall'Aima di liquidare i contributi agli agricoltori in provincia.

Franca Ottonello è titolare di un'azienda a conduzione familiare. Coltiva soprattutto grano e mais. Ha chiesto un contributo all'Aima e l'ha ottenuto. E ora non si aspettava certo di ricevere un ulteriore saldo di poche lire. «Non mi resta che scherzarci sopra - dice la donna -. Visto che l'assegno mi è arrivato [illegible] tanto di lettera raccomandata, penso a quello che deve essere costato farmi avere quelle cinque lire».

Franca Ottonello e il marito Giuseppe Argentieri hanno segnalato l'episodio all'Unione provinciale agricoltori. Commenta [illegible] direttore dell'associazione, Lelio Fornaro: «Apprezziamo che, probabilmente durante una rielaborazione dei dati, sia stato inviato alla signora Ottonello tutto ciò che le era dovuto, però ci [illegible] ancora tantissime aziende che non hanno ricevuto nulla, neppure gli aiuti relativi al '92. Mentre molte altre hanno avuto importi inferiori a quanto spetta loro. Ci sta bene la perfezione contabile, insomma, ma prima bisognerebbe cercare di definire tutte le pratiche».

La Cassa di risparmio di Alessandria non entra nel merito della vicenda, «in quanto si tratta di un problema che riguarda l'interessata, la sua [illegible]sociazione di categoria e l'Aima. La Cassa svolge un servizio su mandato dell'Aima teso a [illegible]municare in primo luogo al richiedente lo stato della sua pratica e, a prescindere dalla cifra, a pagare quanto l'Aima dispone che debba essere effettuato».

La Cassa di risparmio, che ha assunto l'incarico nel novembre '93, finora ha erogato paga[illegible] per circa 16 miliardi.

I contributi dell'Aima, spiegano alla Coldiretti, riguardano le coltivazioni di mais, grano, orzo, avena, girasole, soia e colza. Vanno dalle 400 mila lire [illegible] un milione l'ettaro. Ma l'iter per ottenerli, sottolineano all'associazione, è molto complicato: occorre una lunga serie di documenti, anche catastali, e la pratica impegna a fondo i funzionari. In molti casi, comunque, gli agricoltori ottengono fino all'ultima lira. Come può testimoniare Franca Ottonello.

[illegible] Facciolo

I contributi erogati dall'Aima riguardano le coltivazioni di mais, grano, orzo, avena, girasole, soia e colza e vanno dalle 400 mila lire a 1 milione all'ettaro

Due giovani hanno agito in pieno giorno: il bottino è di decine di milioni

Murisengo, gioielleria rapinata

Il titolare ferito al volto col calcio d'una pistola

MURISENGO. E' stato rapinato in pieno giorno [illegible] negozio «Simona Gioielli» nella centrale via Umberto I. Il bottino [illegible] di decine [illegible] milioni, ma la stima esatta non [illegible] stata ancora fatta.

Ieri, erano circa le [illegible] quando due distinti giovani sulla trentina; uno biondo e l'altro alto e bruno, si sono presentati alla porta della gioielleria, suonando per farsi aprire. Il titolare Luigi Beverini, abitante a Moncalvo, scambiandoli per clienti, ha aperto. I banditi si sono avvicinati al bancone, chiedendo di vedere qualche articolo. Mentre [illegible] titolare esponeva i preziosi, uno dei rapinatori ha estratto una pistola e con il calcio dell'arma ha colpito il commerciante in faccia, procurandogli una ferita sulla fronte e la spaccatura [illegible] labbro. L'altro malvivente si è scagliato contro una giovane presente [illegible] negozio, Angela Luongo in Farello, abitante ad Odalengo Piccolo, immobilizzandola. Poi, il titolare e la donna sono stati obbligati ad andare nel bagno retrostante ed a sdraiarsi a terra. Sono stati quindi imbavagliati e legati strettamente con nastro adesivo.

I rapinatori hanno svuotato scatole e contenitori di gioielli, orologi e preziosi, non trascurando una pesante collana d'oro esposta in vetrina. Quindi sono usciti richiudendo la porta e sono saliti, sotto gli occhi di alcuni giovani, su una Peugeot 205 grigia targata Vercelli, alla guida c'era un complice.

Dopo pochi minuti, Angela Luongo è riuscita a trascinarsi in negozio, ad azionare l'apertura della porta e a [illegible] aiuto. Qualcuno ha udito le invocazioni, ed ha liberato i due. Beverini ha azionato la chiama[illegible] d'allarme collegata alla caserma. I carabinieri sono arrivati subito, poi sono giunti anche i militari di Casale.

Il personale della vicina farmacia ha prestato le prime cure al ferito. Poco dopo è arrivato anche il dottor Monticone.

I giovani presenti in prossimità del negozio hanno riferito che i due rapinatori avevano sostato tranquillamente davanti al bar Bell'Aria, in attesa dell'apertura della gioielleria, chiedendo anche notizie sul paese. Altri li hanno visti passeggiare in via Umberto I, guardando le vetrine.

Luigi Beverini non è nuovo a brutte esperienze. Già impiegato alla Banca Popolare di Novara, nel 1968 era in servizio all'agenzia [illegible] Murisengo. Un giorno, nell'intervallo del pranzo, un suo stesso collega proveniente dal Vercellese lo colpì duramente al capo con un mattone per impossessarsi dei soldi di cassa. Beverini si ripre[illegible]e, avendo riconosciuto il collega, riuscì a a farlo arrestare. Attualmente, essendo in pensione, gestisce con la figlia Simona la gioielleria di Murisen[illegible] e un negozio similare a Moncalvo.

[illegible] Giunipero

Spedita al sindaco lettera con gravi accuse alla direzione e alla presidenza

«Giallo» alla Centrale del latte

La denuncia, sottoscritta dai tre delegati sindacali, è stata girata alla procura. Due dei firmatari, però, negano di averla scritta. Mentre il terzo dice di non saperne nulla

ALESSANDRIA. «Giallo» per [illegible] Centrale del latte Alessandria-Asti, con sede in viale Massobrio. C'è una lettera contenente gravi accuse nei confronti della presidenza e della direzione inviata al sindaco Francesco Calvo e alla giunta, con la firma dei tre delegati del consiglio di fabbrica. Lettera che gli amministratori comunali hanno trasmesso alla procura della Repubblica. Due dei firmatari, però, sostengono di non averla firmata, mentre il terzo avrebbe detto [illegible] saperne nulla.

I tre delegati sindacali sono Giuseppe Bianchi, Salvatore Di Natali e Francesco Villanti. Gli ultimi due ieri, dopo che si era diffusa [illegible] notizia della lettera al sindaco, si sono presentati in direzione per precisare di non averla firmata. «Villanti - dice il sindacalista Paolo Nano, della Cgil-alimentari - mi ha poi telefonato, smentendo di aver mai firmato quella lettera».

Stamane alla Cgil decideranno con quale forma preparare una smentita. Tra l'altro per il 21 del mese è fissato un incontro tra sindacato, cdf e dirigenti della centrale per discutere sulla situazione aziendale e il rinnovo del contratto integrativo.

Dice il direttore della Centrale, Carlo Bianchi: «Tutto quanto scritto in quella lettera è falso, [illegible] falsità enorme. Non ci sono colpe nè della presidenza nè della direzione. Siamo decisi di adire alle vie legali, anche per tutelare il buon nome della centrale, perché episodi del genere non giovano certo alla azienda». Conferma il presidente, il dottor Piero Magrassi, che fu sindaco e assessore di Alessandria per molti anni.

La lettera arrivata in Comune contiene accuse sulla «gestione [illegible] professionale» dell'azienda da parte di presidenza e dirigenza, si parla di lassismo ma anche di irregolarità in materia di rimborsi appalti [illegible] assunzioni. Di qui la decisione degli amministratori comunali di passare la lettera alla procura.

La Centrale del latte è una spa con il [illegible] per cento delle azioni diviso [illegible] parti eguali tra Comuni di Alessandria e Asti e il Centro raccolta latte, una cooperativa dei produttori delle d[illegible] province. Il 10 per [illegible] appartiene a tre istituti bancari e alla associazione lattai. Ci sono 30 dipendenti e 20 autisti-distributori. Ogni giorno vengono distribuiti [illegible] ettolitri di latte, tutto locale, a 1200 clienti nelle due province. Vengono distribuiti anche panna e yogurt. Il fatturato annuo è di 18 miliardi e il bilancio viene sempre chiuso in attivo.

Franco Marchiaro

La Centrale del latte. E' al centro di una vicenda di denunce e smentite

Dai Verdi

Interpellanza su villa Guerci

ALESSANDRIA. Ancora [illegible] interrogazione del consigliere comunale «verde» Pier Luigi Cavalchini al sindaco [illegible] all'assessore all'Urbanistica. Questa volta a essere presa di mira è la delibera con cui la giunta ha affidato l'incarico per la progettazione esecutiva della sistemazione del giardino di Villa Guerci [illegible] della facciata ad essa prospiciente. Incarico affidato «per carenza di personale interno» a un libero professionista, l'architetto Felice Rossi, fissando una spesa indicata [illegible] larga via di massima» in 50 milioni.

Cavalchini chiede quali siano le condizioni di «carenza di personale» e quali gli effettivi intendimenti progettuali della giunta, se il professionista ha consegnato un preventivo dettagliato e in particolare «se il preventivato intervento di sistemazione prevede l'abbattimento del muro di cinta del giardino data la non chiarezza e contraddittorietà della delibera [illegible] intenti adottata a febbraio e dell'attuale per l'affidamento dell'incarico». [f. m.]

IN BREVE

INCIDENTE

Giovane si schianta in moto contro l'auto della madre

Rosario Greco, 16 anni, residente in frazione Valdolenga di San Salvatore, alla guida della suo moto «Aprilia 125» si è schiantato contro l'auto guidata dalla madre, che sopraggiungeva dal senso opposto, fratturandosi il femore. Ferito anche un amico che viaggiava con lui - Matteo Ricaldone, 14 anni, pure di San Salvatore, regione Squarzolo e, leggermente, la madre di Greco, Rosa Rosato, 39 anni e la sorella Laura, di 10, che siedeva accanto alla donna. L'incidente [illegible] accaduto l'altra sera in via Frascarolo. Probabilmente il giovane, per evitare la portiera aperta di una vettura in sosta, è sbandato sulla sinistra ed è andato a cozzare contro la «Uno» pilotata dalla madre, che stava tornando a [illegible] polizia stradale di Valenza ha aperto un'inchiesta. [r. c.]

[illegible]

A Valenza un dibattito su «Urbanesimo e società»

«Urbanesimo e società» è il tema della seconda conferenza-dibattito, coordinata dall'architetto Pier Massimo Stanchi, promossa in occasione della mostra «Vivere [illegible] centro storico», che si tiene stasera alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza. Relatore Giuliano Della Pergola, ordinario di sociologia urbana [illegible] rurale al Politecnico [illegible] Milano. [r. c.]

LAVORO

Due posti alla casa di riposo di Castellazzo Bormida

La casa di riposo di Castellazzo Bormida cerca due operatori socio assitenziali, terzo livello (durata dell'impiego tre mesi). Alla chiamata dell'ufficio di collocamento in Alessandria, possono partecipare tutti gli iscritti entro il 31 dicembre 1993, nelle liste speciali con la qualifica specifica. In caso di inevasione si procederà alla chiamata degli ausiliari sociosanitari. Gli interessati dovranno presentarsi entro e non oltre le 13 di domani [illegible] tesserino rosa, libretto di lavoro [illegible] documento di riconoscimento. [a. m.]

SOLIDARIETA'

La chiesa [illegible] aiuti per l'ascensore per disabili

Nella costruenda chiesa del Sacro Cuore, in via Bologna, a Valenza, occorre un ascensore per rendere agibile l'oratorio ai disabili. Il costo è di 45 milioni. Chi vuole contribuire, può farlo rivolgendosi al parroco, don Giacomo, o versare l'offerta cul c/c postale numero 11620150. [r. c.]

POLITICA

Alleanza nazionale festeggia a cena [illegible] elezioni

Stasera, alle 20,30, al ristorante «Da Tunon», a Ovíglio, si terrà una cena sociale [illegible] Alleanza nazionale (ex msi) per festeggiare il risultato elettorale. Prenotazioni allo 0131/25333. [r. al.]

Giurisprudenza

Ferrara è eletto preside

ALESSANDRIA. E' Rosario Ferrara, 46 anni, il nuovo presi[illegible] della facoltà di Giurisprudenza.

Il neo el[illegible] già docente straordinario di diritto amministrativo nella sede di [illegible] Cavour da due anni, e fa parte [illegible] consiglio di facoltà.

Ferrara sostituisce Lelio Lantella, che dalla scorsa tornata elettorale è diventato onorevole per la Lega Nord nella circoscrizione 1 di Torino.

Lantella, nei primi mesi di autonomia della facoltà di Giurisprudenza dalla sede torinese, era stato incaricato dal consiglio di facoltà come preside. Ora però, in base alle nuove normative, non può ricoprire [illegible] due cariche contemporaneamente.

Lantella lascia la sede alessandrina di Giurisprudenza con ancora alcuni problemi da risolvere, specialmente dal punto di vista degli spazi.

Mancano aule sufficiente[illegible] capienti per accogliere gli studenti di Giurisprudenza, e il problema riguarda soprattutto le matricole e gli iscritti al secondo anno, che a ogni autunno diventano più numerosi. Quest'anno l'ateneo cittadino ha raggiunto [illegible] oltrepassato la quota di [illegible] iscritti in tutti [illegible] sette i corsi di laurea istituiti. Ma non tutti gli studenti posso[illegible] frequentare in via Cavour, molti iscritti a Giurisprudenza devono seguire i corsi nella sala Ferrero del Teatro Comunale. [a. m.]

Un commerciante

Evase il fisco 200 mila lire di ammenda

ALESSANDRIA. Carla Giustetti Gho, una ragioniera [illegible] 53 anni, abitante in via [illegible] Ilario, a Pietramarazzi, titolare di un commercio all'ingrosso [illegible] al minuto di vernici e colori in spalto Rovereto, ad Alessandria, è stata processata ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano) per evasione fiscale.

E' stata condannata a 200 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Secondo l'accusa la commerciante di Pietramarazzi nel 1984 non aveva annotato due fatture relative all'acquisto di merci per un importo di 11.885.000 lire, tenendo quindi «in modo non conforme alla legge le scritture contabili».

Interrogata in istruttoria, Carla Giustetti aveva ammesso la circostanza, asserendo però di non ritenersi responsabile di alcuna violazione di legge. «Faccio migliaia di fatture all'anno - disse - per quelle due si trattò solo [illegible] una banale dimenticanza». [e. c.]

Tema: i licei

Eco parlerà agli Amici del «Plana»

ALESSANDRIA. Umberto Eco parlerà agli «Amici del Plana». Il consiglio direttivo dell'associazione costituita [illegible] recente e che annovera soprattutto ex allievi [illegible] liceo classico, annuncia per la sera di martedì 26 aprile alle 21 una conferenza dell'illustre concittadino, il quale nell'aula magna della media «Vochieri» di piazza D'Azeglio terrà una conferenza sul tema «Che fare dei licei».

Nella stessa sede e alla stessa ora il successivo 10 maggio sarà la volta del prof. Carlo Mario Guerci, ordinario di Economia politica all'Università di Milano, che tratterà il tema «Prospettive internazionali dell'industria italiana».

Entrambi alessandrini, hanno frequentato, in anni diversi, il Liceo «Plana».

Il consiglio direttivo comunica inoltre che è sospesa la conferenza, in programma oggi, del prof. Tullio Regge, mentre la lezione di storia contemporanea di Giorgio Rochat è anticipata dal 28 al 26 aprile; si terrà al «Plana» alle 15. [e. c.]

Hanno patteggiato

Due orafi non versarono le ritenute

ALESSANDRIA. Accusati di evasione fiscale, sono stati ieri processati in tribunale Antonio Fattore ed Ermanno Barberis, rispettivamente di 60 [illegible] 40 anni, abitanti a Valenza in corso Garibaldi 130 e a Montecastello in via Del Pozzo 2, soci della ditta di oreficeria «Fattore & Barberis» di Valenza.

[illegible] base al capo di imputazione nel 1985 non avevano versato le ritenute d'acconto operate sugli stipendi dei dipendenti e ammontanti a 2.667.000 lire. Lo stesso era avvenuto nel 1983: allora la somma non versata all'erario era stata di 1.176.000 lire.

Gli imputati hanno patteggiato 40 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno, convertiti in tre milioni e 400 mila lire ciascuno, pena condonata per entrambi.

In istruttoria Ermanno Barberis aveva dichiarato di non aver fatto fronte all'impegno finanziario per difficoltà economiche, mentre Antonio Fattore si era difeso asserendo [illegible] non [illegible] mai occupato di amministrazione. [e. c.]

A giudizio in tre: sono accusati da un camorrista pentito di avere spacciato cocaina

Processo droga, si riparte da zero

Il dibattimento, ricominciato ieri dopo mesi, è stato di nuovo rinviato a metà maggio: uno degli imputati è ricoverato in ospedale. Ma il pm chiede di annullare tutto perché un giudice «a latere» è stato trasferito

ALESSANDRIA. Dovrà molto probabilmente essere rifatto ex novo il processo in corso a carico dell'ex barbiere Luigi Varlotta, di 48 anni, via Ferrufini, del geometra Nicola D'Alessio, di 32, via Bellini e del commerciante ambulante Antonio Esposito, [illegible] [illegible]ni, Voghera, via Grieco 5, accusati di detenzione e spaccio [illegible] droga.

Il dibattimento, iniziato nell'autunno dello scorso anno in tribunale, è ripreso ieri mattina [illegible] è stato aggiornato alle 15 del 17 maggio per l'assenza di Antonio Esposito, ricoverato al Centro clinico di Pavia.

L'uomo, che ha subito [illegible] [illegible]pianto del cuore [illegible] per il suo stato di salute, lo scorso febbraio, al termine di una precedente udienza, aveva ottenuto nuovamente gli arresti domiciliari (gli erano stati revocati per aver ricevuto [illegible] visita di [illegible] conoscente), soffre di gravi disturbi.

Luigi Varlotta e Nicola D'Alessio sono invece tornati in carcere dove [illegible] detenuti da tempo e dove l'ex barbiere sconte cinque anni [illegible] mezzo di reclusione inflittigli per un'altra storia di droga.

Ieri mattina il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto il rinnovo del processo, che ancora [illegible] è giunto alla conclusione, in quanto nel frattempo è mutata la composizione [illegible] del collegio giudicante, per il trasferimento a Genova del giudice [illegible] latere Daniela Canepa.

I difensori Adorni, Boccassi, Cavallone e Gabri [illegible] sono associati e il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, si è riservato [illegible] decidere su questa istanza nella prossima udienza.

Ai tre uomini, che negano, si contesta uno scambio [illegible] quantitativi imprecisati [illegible] cocaina, mai inferiori ai 20-30-40 grammi per volta.

Nel p[illegible]esso [illegible] coinvolto anche l'ex camorrista Alfredo Galli, napoletano di 47 anni, già abitante in corso Borsalino e ora nascosto in un rifugio segreto, essendosi pentito. Lo scorso settembre, giudicato dal gip con rito abbreviato, era stato condannato a due anni di reclusione e 14 milioni di multa, una pena [illegible] molto pesante in quanto la [illegible] condizione di pentito gli aveva permesso di ottenere uno «sconto».

A novembre, presentatosi in tribunale come teste, aveva esortato - senza successo - i tre imputati a confessare, così come aveva fatto lui. Lo smercio [illegible] sostanze stupefacenti era avvenuto, per l'accusa, dal luglio '92 al gennaio '93 quando la polizia bloccò Galli, già affiliato al clan di Raffaele Cutolo.

Emma Camagna

Accusati di spaccio. Da sin.: Antonio Esposito, 55 anni, e Luigi Varlotta, di 48

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Opposizione faziosa parola [illegible] sindaco

Sono rimasta oltremodo sorpre[illegible] dal contenuto dei due brevi articoli di martedì, che riportano le speciose argomentazioni dei consiglieri comunali Enrico Mazzoni (pds) e Pier Luigi Cavalchini (Verdi), a proposito dell'Auditorium di via Alfieri e della prelazione assicurativa con l'Ina. Per quanto si riferisce all'Auditorium, la risposta del Comune è stata che il complesso [illegible] assegnato, [illegible] non ceduto, al Conservatorio, ma ancora non è stata predisposta la delibera. Quando sarà completata, sarà nostra cura diffonderla.

Mi pare che tutto fosse chiaro, per cui, [illegible] il pds protesta [illegible] un problema suo: o si vuole far finta di non capire, o, il che è peggio, proprio non [illegible] capisce quanto viene spiegato. Del resto, mi pare che il pds non abbia motivo di fare la voce grossa sul tema della gestione [illegible]lastica, in quanto sotto la sua amministrazione il settore [illegible] ha certo dato risultati di cui vantarsi.

Passando alla vicenda Comune-Ina, ricordo al consigliere Cavalchini che la prelazione assicurativa è un retaggio della passata amministrazione psi-pds, e sarà nostra preoccupazione porvi rimedio alla scadenza, nei prossimi mesi. Mi sono sembrate d'obbligo tali precisazioni, perché il fare politica, e quindi anche opposizione, non significa rimestare nel calderone di notizie e affermazioni strumentalizzate ad arte e, a ben vedere, prive di logica.

Francesca Calvo, sindaco

Pure i commercianti a volte si evolvono

Sono sempre stata convinta e parzialmente lo sono tuttora, che i commercianti fossero la forma più ottusa e opportunista della nostra società. Ora le cronache mi impongono una certa riflessione: mi riferisco alle iniziative dei commercianti di via Dante aventi lo scopo di dimostrare ai posteri una sensibilità [illegible] mirata solo al guadagno. Che sia in atto un'«evoluzione della specie?». Sono stati gli unici a ricordarsi, a 20 anni di distanza, della tragica rivolta nel carcere di piazza Goito.

Francesca Villar, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: C[illegible] Verde (0143) 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 895.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233 050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno dalle 9 alle 19,30, *Comunale*, via Marengo 48, tel. 265 677 (svolge servizio per le urgenze, dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate) e in servizio notturno *Odone*, via della Vittoria 18, tel. 252 248, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge [illegible] per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322 556
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello 6, tel. 452.424.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 78 255
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80 341
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862.830.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941 372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 650 **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434 111, **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321, **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636 129; **Tortona:** 86 51. **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Carlo Ratti, 59 anni, [illegible]dente in via Tiziano 6, funzione alle 11 in San Rocco, tumulazione nel cimitero urbano

NATI. Arianna Bonalada, Simone Baretta, Margherita Cattaneo, Sara Dentico, Miriam Ferrarese, France[illegible] Gastaldi, Martina Cambareri, Adriano Battaglia.

[illegible] **SPOSERANNO.** Vincenzino Menna, autotrasportatore, [illegible] Daniela Guadagnin, impiegata; Luigi Roberto Camelli, orafo, [illegible] Laura Melotto, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E' stato presentato il premio «Ger[illegible] d'argento 1994» patrocinato da Regione, Provincia e dal Comune di **Cerrina** (ma anche di Rivalta Torinese e di un centro del Friuli). E' aperto a chiunque con articoli, scritti, audiovisivi, disegni tratterà [illegible] problemi dell'alcolismo. I lavori [illegible]vono essere spediti alla sede dell'associazione organizzatrice, in via Centrale 17, Montaldo di Cerrina entro il 26 [illegible].

● Il Banco Ambrosiano Veneto di **Alessandria** ha un nuovo direttore: è Andrea Brambilla: sostituisce Cesara Ricci, che ha lasciato dopo molti anni [illegible] incarico per assumere la vice direzione dell'area [illegible] Milano.

GLI APPUNTAMENTI

CROCE ROSSA

Un concorso per studentesse

Scadono il 30 aprile i termini per partecipare al «Primo concorso nazionale del corpo delle infermiere volontarie Cri» per studentesse di età fra i 17 e i 19 anni. E' stato indetto alla memoria della sorella Maria Cristina Luinetti. Tema del concorso sarà «Finalità e impiego della Croce Rossa Italiana nel contesto socio sanitario nazionale e internazionale». Alla vincitrice andranno 2 milioni, alla seconda classificata 1 milione. Per maggiori informazioni rivolgesi alla sede della Cri [illegible] Alessandria in corso Lamarmora 40, alla segreteria delle infermiere volontarie. [a. m.]

PER LA PACE

Un'assemblea sull'obiezione

E' convocata per stasera, alle [illegible] nella sede del Quartiere Centro di via Venezia la riunione dell'Associazione per la pace di Alessandria [illegible] provincia. In discussione la preparazione alla manifestazione regionale sull'obiezione alle spese militari da tenersi in Alessandria a fine maggio; il coordinamento delle iniziative sulla ex Jugoslavia; il secondo campo di lavoro per il Parco Gandhi. [e. c.]

ORTICOLA

Opere del paesaggista Porcinai

Riprendono gli incontri culturali della società Orticola di Casale. Oggi alle 17 alla sede di vicolo Olper, l'architetto Milena Matteini parla dell' «Opera di Pietro Porcinai dal 1930 al 1986». Porcinai è uno dei più grandi paesaggisti italiani. [t. f.]

UNITRE

Si parla di debito pubblico

«Gli effetti del debito pubblico sull'economia» è il tema della lezione [illegible] oggi al corso di diritto dell'Unitré di Casale. Alle 18 al centro Buzzi ne parlerà Pierluigi Motta. [t. f.]

ARTE & STORIA

Riconfermato il presidente

Vincenzo Porta è stato confermato alla presidente dell'associazione culturale Arte & storia di Casale. Vicepresidente è Antonino Angelino, segretaria Lietta Musso Salotta. [t. f.]

Mentre in via Monte Sabotino la gente insorge sul problema viabilità

Novi, proteste per i rifiuti

Le lamentele in viale Pinan Cichero: «I cassonetti andrebbero svuotati tutti i giorni anziché ogni tre o quattro». Disagi più evidenti con l'innalzarsi della temperatura

NOVI. Ancora sotto accusa in città la viabilità e la raccolta rifiuti. Protestano gli abitanti di via Monte Sabotino, «una strada troppo trafficata, [illegible] idonea a sopportare l'intenso via-vai di auto che purtroppo si registra quotidianamente».

«E' una [illegible] stretta - aggiunge un'anziana signora che abita in questa strada - sprovvista di marciapiedi, con l'ingresso [illegible] molte case a ridosso della carreggiata». E' però comoda per gli automobilisti perché consen[illegible] di raggiungere via Mazzini, all'altezza dell'ufficio di collocamento, provenendo da via Crispi, evitando il sottopasso ferroviario e accorciando i tempi per raggiungere il centro.

«Le vetture che [illegible] transitano - d[illegible] ancora in zona - sovente vanno a velocità elevata, mettendo a repentaglio l'incolumità dei passanti. Occorrerebbe un maggiore controllo delle forze dell'ordine per colpire questo pericoloso comportamento degli automobilisti».

Lamentele pure contro il servizio smaltimento rifiuti che [illegible] Comune ha affidato alla ditta Saspi di Firenze: dopo i problemi di pulizia, [illegible] risolti, sollevati in strada San Marziano, per il [illegible] servizio della macchina spazzatrice, adesso protestano gli abitanti di un tratto di viale Pinan Cichero, nel quartiere Sradio, per il ritardo nello svuotamento dei cassonetti. «Nella zona [illegible] cui abito - dice la signora Gabriella Ponta, portavoce della protesta - si[illegible] molte decine di famiglie, spesso numerose e i contenitori per i rifiuti si riempiono assai rapidamente; inoltre si è aggiunto anche il supermercato sorto alcuni mesi fa, a scaricare: dovrebbero essere svuotati quotidianamente, invece che ogni 3-4 giorni; è [illegible] quest'in[illegible] che i rifiuti sovente si accumulano. Il disagio è evidente soprattutto adesso con l'alzarsi della temperatura».

I cassonetti in viale Pinan Cichero sono ricolmi di rifiuti: la gente protesta

I cassonetti sono collocati a poche decine di metri dalla scuola che ospita le elementari e alcune classi del liceo scientifico. «Non è igienico lasciare i rifiuti con i bambini che escono dalla scuola - continua Ponta -. I cassonetti erano ricolmi anche nelle giornate delle votazioni elettorali e non è stato piacevole andare a votare passando tra tutti quei rifiuti. Devo anche lamentare l'assenza dei vigili urbani all'uscita degli alunni: presidiano le altre scuole del centro ma dimenticano questa; eppure anche qui il traffico è intenso, [illegible] questo momento della giornata, soprattutto da quando si [illegible] insediato il nuovo supermercato».

Ancora rifiuti che spesso traboccano dai contenitori per materiale ingombrante davanti al Palasport: in un terreno adiacente alla «All Season», il centro spotivo abbandonato da anni. A questo proposito a luglio dovrebbero essere completati i lavori per costruzione di due isole ecologiche in via Isola e in strada villa Aurora per ospitare i 12 cassonetti per i rifiuti ingombranti ora sparsi per la città. «Conosco il problema che si presenta nel fine settimana, quando, dal sabato al lunedì, gli addetti della Saspi [illegible] lavorano - spiega Danilo Roticiani, assessore all'Ecologia -. Normalmente passano [illegible] svuotare i cassonetti ogni due giorni. C'è da dire che all'aumento dell'utenza è rimasta immutata la capacità e il numero dei cassonetti: dovrebbero sistemarne altri di capacità superiore ma non ci sono soldi per l'ecologia: speriamo in un assestamento del bilancio a metà anno».

L'assessorato ha poi in previsione la realizzazione di un cosiddetto progetto finalizzato per la razionalizzazione [illegible] servizio di raccolta rifiuti - oltre che alla pulitura delle strade - anche con [illegible] creazione [illegible] apposite nicchie, che dovrebbe migliorare la tempestività del servizio attraverso una migliore ricollocazione sul territorio dei cassonetti. Ma ancora per la mancanza di fondi quest'anno non potrà essere attuato.

Massimo Putzu

Arrestato ieri ad Asti l'acquese Giuseppe Ivaldi

Tangenti, un impresario finisce di nuovo in cella

ACQUI. Un comitato d'affari che si spartiva gli appalti pubblici. E' questa l'ipotesi d'accusa formulata dai giudici del pool di Asti di «Mani pulite» che ieri hanno emesso sette nuovi ordini di custodia cautelare nei confronti di altrettanti imprenditori del settore edile e delle costruzioni stradali; quattro sono già stati eseguiti dai carabinieri. Le imputazioni [illegible] dall'associazione [illegible] delinquere, alla corruzione alla turbativa d'asta.

Tra gli arrestati c'è l'ingegner Giuseppe Guido Ivaldi, 53 anni di Acqui, che era già finito in cella [illegible] 29 aprile '93, per corruzione, nell'ambito della tangentopoli alessandrina unitamente ad altri imprenditori della provincia, [illegible] l'[illegible] di aver pagato «mazzette» allo scopo di ottenere appalto per la realizzazione di opere stradali.

Giuseppe Guido Ivaldi, 53 anni

Fra gli altri arrestati ad Asti alcuni «nomi eccellenti», già saliti alla ribalta in recenti inchieste: gli astigiani Delio Ruscalla, [illegible] anni, Renzo Fasolis, 53 anni (erano finiti in carcere per gli scandali discarica e rete del metano), nell'elenco ci sarebbe anche un nicese dipendente dell'impresa Ruscalla; [illegible] sono ancora state fornite le sue generalità. Coinvolti inoltre due altri impresari, di Villafranca e [illegible] Asti.

L'inchiesta è durata mesi: i carabinieri del colonnello Maggiore e il sostituto procuratore Monti avrebbero passato al setaccio documenti, relativi ad un centinaio di appalti dalla seconda metà degli Anni '80 fino [illegible] 1992-'93. Sotto la lente degli investigatori [illegible] passati tutti i contratti di opere pubbliche (strade, ponti, fognature, acquedotti e relative forniture), in Comune ad Asti e in Provincia.

Gli inquirenti fanno riferimento ad un «comitato d'affari», una sorta di «cupola degli appalti» che decideva le spartizioni per le grosse opere.

Non [illegible] escluso che le indagini possano avere ora ulteriori cla[illegible] sviluppi ed allargarsi al mondo politico astigiano, già sconvolto dalle altre inchieste di «Mani pulite»: possibile [illegible]che il coinvolgimento di tecnici e pubblici funzionari.

Per quanto riguarda Ivaldi, ieri sera risultava ancora sotto interrogatorio. Non si conoscono i fatti particolari che lo han[illegible] fatto finire nell'inchiesta.

Sposato [illegible] Gabriella Cavo, appartenente ad una nota famiglia di operatori commerciali della città termale, abita ad Acqui in via Moriondo 39 con la moglie e i due figli Giovanni Federico e Alberto Franco, di [illegible] e 27 anni. E' figlio del geometra Giovanni Battista Ivaldi che, scomparso qualche anno fa, aveva dato vita a [illegible] importante impresa di costruzioni edili e stradali, oltre ad aver aperto frantoi lungo [illegible] torrente Erro per l'estrazione e la lavorazione della ghiaia.

Con la sorella Maria Lucia Ivaldi, architetto, ha proseguito l'attività del padre con due società: la Ivaldi spa, impresa di costruzioni generali, e la Alpe Strade spa, entrambe [illegible] sede in via Moriondo, e stabilimento in località Giardino di Melazzo in Valle Erro.

Sabato Ivaldi deve comparire con 14 imprenditori della provincia di Alessandria davanti al gip Antonio Marozzo per l'udienza preliminare a carico lo[illegible] e di altre sei persone - pubblici amministratori, funzionari, manager - sulla tangentopoli alessandrina. **(r. al.)**

IN BREVE

ACQUI
Scontro tra moto e camion giovane finisce in ospedale

Scontro frontale tra una motocicletta ed un camion nei pressi del ponte Carlo Alberto ad Acqui. Una Honda 125 condotta da Fausto Oggero di 17 anni residente a Terzo, d'Acqui, si è scontrato frontalmente [illegible] l'autocarro di Giovanni Gaglione, 49 anni di Acqui. Oggero che è stato trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale di Acqui: i medici l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni. **(g. l. f.)**

SALICE
Caricava su un furgone tendaggi rubati: arrestato

Alberto Marzaioli, 42 anni di Caserta ma residente a Zeme [illegible] Lomellina, è stato arrestato la scorsa notte: stava caricando sul suo furgone tendaggi e tessuti appena rubati da nella villa di un commerciante sonese. Da tempo le forze dell'ordine lo pedinavano. **(d. sa.)**

OVADA
Incidente in via Voltri motociclista ferito

Mario Oddino, [illegible] anni di Gavi, mentre a bordo di un motociclo percorreva via Voltri a Ovada, è rimasto coinvolto in un incidente. All'ospedale gli hanno accertato un trauma cranico, contusioni ad un ginocchio e ad un gomito. La prognosi è di 15 giorni. **(r. bo.)**

[illegible]
Svaligia l'appartamento poi finisce in manette

Sono scattate le manette per Roberto Ferrante, 29 anni, residente [illegible] via Uberti a Voghera. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre svaligiava l'appartamento in via Piana di Carlo Meloni, 74 anni. **(d. sa.)**

NOVI
Guenna si è dimesso dal Consiglio comunale

A causa di impegni professionali il liberale Andrea Guenna ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Gli subentrerà Arturo Frattoni, 29 anni, figlio del noto cardiologo. **(m. d.)**

TORTONA
Un dibattito stasera sulla politica haitiana

«Haiti: è possibile la democrazia?»: è il tema principale del dibattito organizzato per stasera alle 21 nel salone della «Cri» di via Puricelli, a Tortona. Ospite d'onore il giornalista haitiano Nikos Moise, che analizzerà la situazione dello Stato caraibico nel «dopo Duvalier». **(m. d.)**

Cavatore, soddisfazione per la revoca della Regione alla concessione dell'impianto

Comitato «anti compost» in festa

«Dobbiamo stare attenti, perché la Comeco ricorrerà al Tar». I progetti per rivalutare la zona prevedono una serie di manifestazioni che avranno come sede cascina Scuti. Consensi da parte delle forze politiche

ACQUI. Soddisfazione a Cavatore dove è terminata con momenti di tensione [illegible] vicenda dell'impianto di compostaggio che la Comeco doveva costruire a cascina Scuti. Le proteste di molti acquesi, che [illegible] erano riuniti in un Comitato per la difesa della Valle Ferri, sono terminate quando è giunta la notizia della revoca dell'autorizzazio[illegible] concessa alla Comeco nel 1990 da parte della Regione.

Nei giorni scorsi il Comitato aveva organizzato l'ennesimo presidio davanti ai cancelli [illegible] cascina Scuti. All'ultimo momento, davanti agli escavatori pronti per iniziare i lavori, tutto si è capovolto ed il trillare di un telefonino ha dato il via alla festa di coloro che si opponevano alla costruzione. «E' una grande soddisfazione per noi e per la gente che ci ha sostenuto nella lotta per molti anni - dice Livio Ferraris, uno dei coordinatori dell'anti compost -. Però ora non dobbiamo abbassare la guardia in quanto la Comeco ricorrerà al Tar. La nostra associazione ha intenzione anche di organizzare attività per il rilancio turistico della zona, con una serie di manifestazioni che avranno come epicentro la Valle Ferri e cascina Scuti».

Bloccate le ruspe che avrebbero dovuto iniziare i lavori dell'impianto

Poco più in là c'è Mario Tamburini, proprietario della [illegible]cina, che dopo un giorno di grande tensione spiega: «Sono soddisfatto che questa vicenda che dura dal 1990 [illegible] finalmente finita. Ora potrò [illegible] tutta tranquillità dedicarmi all'agricoltura dando il via ad una serie di lavori di ristrutturazione che posso realizzare grazie ad un contributo della Regione».

Lunedì mattina appresa la notizia dell'arrivo delle ruspe a Cavatore, sono subito arrivati gli uomini della Lega, guidati [illegible] Bernardino Bosio e dall'onorevole Valerio Malvezzi. «Ci siamo subito attivati in tutte le sedi dove dovevano essere prese le decisioni - dice il sindaco [illegible] Acqui - per riconfermare la nostra avversità alla costruzione dell'impianto di compostaggio. La revoca smentisce ancora una volta le voci messe in giro dai Progressisti. Secondo loro con la Lega al governo di Acqui avrebbero costruito [illegible] [illegible] [illegible] due impianti di compostaggio, mi dispiace per loro se le cose non sono andate così».

Luciano Bresciano del gruppo consiliare progressista [illegible] nasconde la sua soddisfazione: «Esprimo anche a nome del mio gruppo la soddisfazione di come sono andate le cose, finalmente abbiamo raggiunto un buon risultato grazie alla collaborazione di tutti».

Gian Luca Ferrise

Hanno oltrepassato la soglia del secolo

Compleanni record per quattro donne

ALESSANDRIA. In quattro raggiungono i 412 anni [illegible] sono tutte donne. Stanno bene di salute, salvo, ovvio, qualche acciacco. Le supervegliarde dell'Alessandrino hanno festeggiano o festeggiano in questi giorni i rispettivi compleanni.

Sono Rosa Goggio, nata [illegible] Bassignana il 6 marzo 1890 [illegible] che vive a Casteggio con una nipote; Francesca Angela Cavallero, [illegible] Bergamasco che compirà 104 anni il prossimo 22 aprile; Maria Forni vedova Cazzaniga, di Alessandria, giunta ai 102 anni lo scorso [illegible] marzo; Secondina Ferrari, di Bassignana che si appresta a festeggiare i 102 essendo venuta alla luce il 16 aprile 1892.

Donne da primato, indubbiamente anche se in provincia a superare [illegible] secolo di vita non è certo un fatto eccezionale: i centenari e ultracentenari sono oltre trenta ed [illegible]ra arrivato alle 107 «primavere» - è morto alcuni mesi dopo - l'avvocato Augusto Mazzoni, procuratore della Repubblica in pensione che a 104 anni suonava ancora il pianoforte, dipingeva e usciva ogni giorno [illegible] passeggio in compagnia della figlia Maria Luisa, sebbene abitasse al terzo piano di un palazzo che [illegible] privo [illegible] ascensore.

Secondina Ferrari, Francesca Angela Cavallero [illegible] Rosa Goggio non si sono mai sposate, le prime due hanno lavorato la terra per decenni, la Goggio faceva la sarta [illegible] fino a pochi anni fa eseguiva splendidi lavori all'uncinetto; tutte vivono coi nipoti. Come Maria Forni, che invece abita [illegible] la figlia Vanda, hanno vissuto le tragiche esperienze di tanti conflitti mondiali, hanno assistito al nascere delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione di massa, h[illegible] affrontato sacrifici [illegible] fatto molte rinunce.

Tutte hanno avuto [illegible] grande pregio di saper affrontare con serenità la vita, scandita dal ritmo delle stagioni.

Francesca Angela Cavallero appartiene ad una famiglia [illegible] longevi; la sorella, che viveva ad Acqui, è morta [illegible] 101, il fratello a 96. **(e. c.)**

Lungorba Mazzini

Lavori [illegible] se[illegible] [illegible] centro

OVADA. In un'altra strada di Ovada è stato istituito il senso unico [illegible] marcia. Interessata al nuovo provvedimento, [illegible] [illegible] Lungorba Mazzini, per tutta la sua estensione. E' possibile percorrerla solo nella direzione piazza XX Settembre-piazza Castello. Chi, proveniene da Alessandria, da Novi, e dalle altre località per attraversare la città nell'altro senso, da piazza Castello, deve utilizzare via Gramsci via Cavour, per proseguire per Genova ed Acqui, e per il casello della A26.

Chi, invece, è diretto in città, da via Gramsci, può inserirsi in via Torino per raggiungere piazza XX Settembre. A differenza di via Ruffini, dove il [illegible] unico è destinato a divenire un provvedimento definitivo, per Lungorba Mazzini sarà limitato soltanto per un mese, il tempo [illegible] per completare i lavori [illegible] posa dei cavi elettrici. **(r. bo.)**

In Umbria: è un agente in servizio a Belforte

Prima si barrica in casa poi spara all'impazzata

BELFORTE MONFERRATO. In preda a una crisi [illegible] nervi, ha sparato ripetutamente in aria e si è barricato in casa. E' accaduto a Nocera Umbra, in provincia di Perugia, dove Giovanni Contardi, 28 anni, poliziotto in servizio alla stradale di Belforte Monferrato, si era recato per trascorrere in famiglia [illegible] breve periodo [illegible] licenza. Nessuno è stato ferito.

La notizia ha colto di sorpresa i colleghi alessandrini. [illegible] giovane non era sposato [illegible] viveva al distaccamento della stradale nell'Ovadese. Nessuno rilascia dichiarazioni. Sembra, però, che Contardi, in passato, avesse già manifestato segni di instabilità mentale; recentemente, poi, pa[illegible] che avesse chiesto un periodo di aspettativa o una qualche forma di licenza per curare la propria malattia.

Secondo le prime notizie, ieri, nella tarda mattinata, a bordo della sua autovettura, ha attraversato la piazza centrale di Nocera. Fermatosi e disceso, ha affisso [illegible] una pianta un piccolo manifesto; ha sparato alcuni colpi di pistola in aria [illegible] si [illegible] allontanato in auto a tutta velocità, impugnando un fucile. Poco dopo è riapparso per appendere un nuovo manifestino. Quindi si è rifugiato a casa. Dove poliziotti e carabinieri lo hanno presto rintracciato.

Dopo ore di trattative, il giovane ha accettato di far entrare due colleghi; a loro ha consegnato alcune armi (tre pistole, sembra, e due fucili di proprietà del fratello) conservando, però, una pistola. Più tardi, nell'abitazione (dove si trovavano pure il padre, la madre e un fratello di Giovanni Contardi) ha potuto entrare anche il medico di fiducia della famiglia, Eugenio Tomassini. «Il giovane ora è calmo - avrebbe detto una volta uscito -. Dice di essere stressato e di avere problemi di lavoro». **(m. ru.)**

Come è avvenuta la selezione dei partecipanti alla tappa alessandrina della trasmissione tv

Dietro le quinte del mitico karaoke

Tra gli aspiranti cantanti alla «corte» di Fiorello

ALESSANDRIA. Non c'è che dire: il fenomeno karaoke ha attirato in modo particolare l'attenzione degli alessandrini che già da tempo aspettavano con trepidazione l'arrivo del mitico Fiorello e il suo «staff». Anch'io, appena venuta a conoscenza dell'imminente arrivo della trasmissione in città, ho resistito alla tentazione e mi iscritta per parteciparvi, scoprendo con piacere che ero delle prime ad avere aderito e dunque una delle possibili candidate per il provino.

Sono passati alcuni giorni, dopodiché una telefonata da Milano e la simpatica vocina di una segretaria mi avvisava che ero stata al provino che si sarebbe svolto in tre turni nell'elegantissimo Residence S. Michele; mi sarei dovuta presentare provvista di foto tessera e biro, che sarebbe servita per la compilazione dei moduli.

Arrivato il giorno dell'insolito evento, posso dire di aver assistito all'effettiva selezione che avrebbe decimato il numero dei partecipanti alle tre puntate che il karaoke avrebbe registrato in piazza Garibaldi.

Il numero delle persone (per lo più tra i 18 e 30 anni) presentatesi al primo turno dei provini era veramente notevole.

Ognuno ha compilato moduli in cui venivano poste domande del tipo: «Hai già esperienze in campo musicale? Quali sono le canzoni che sai cantare in tonalità originale? Ecc. ecc.». In seguito ci è stato detto come sarebbe avvenuta l'ulteriore selezione, quali sarebbero stati i criteri della scelta, specificando che chi fosse stato ammesso alla trasmissione, sarebbe stato avvertito prima della registrazione e tenuto a prepararsi su una canzone prestabilita.

I partecipanti, poi, avrebbero dovuto, in trasmissione, mantenere atteggiamento e abbigliamento piuttosto naturali e non troppo appariscenti, il tutto per dare l'impressione a coloro che guarderanno il karaoke a casa che ogni avvenimento è casuale e spontaneo

Protagonista assoluto. Fiorello con una sul palco di piazza Garibaldi

Dopo la meticolosa spiegazione, durata quasi un'ora, è cominciato il provino in cui ognuno di noi, consegnando il modulo compilato, ha cantato, a richiesta del selezionatore, alcuni pezzi di canzoni.

Ciò che è emerso chiaramente durante i provini, è che la scelta dei partecipanti cadeva su soggetti che, per un motivo o per l'altro, «apparivano» in modo particolare. A questi veniva dedicata un'attenzione maggiore e ad alcuni di loro, veniva detto implicitamente che sarebbero stati scelti, dunque di prepararsi su una canzone.

L'esperienza è stata vissuta in un clima cordiale e privo di tensione, ma ci si rende conto che quella che dovrebbe essere la trasmissione più improvvisata e spontanea del momento, non lo è affatto. Anzi, si prefigge di ostentare una naturalezza di fatto inesistente, anche se la maggior parte delle persone crede ancora il contrario.

La mia impressione è che l'unica nota spontanea della trasmissione sia il presentatore, ossia Fiorello, che grazie alla sua esuberanza e vitalità conferisce al karaoke la capacità di sembrare ciò che non è.

A CURA DI **Alice Bocchio**, dell'Istituto «Nervi»

Entusiasmo. Il Karaoke ha richiamato in piazza migliaia di persone FOTO B&B

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite oppure scambi di libri, dischi, e così via.

Nella rubrica possono inoltre essere pubblicati anche messaggi personali, auguri, segnalazioni di iniziative.

Gli annunci vanno recapitati o spediti alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour 5.

■ Vendo Aprilia Pegaso 125 color rosso del 1989. Telefonare ore pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

■ Vendo Aprilia Rx 50 color nero-viola del '91. Telefonare ore pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

● Malaguti Fifty Full Cx, km reali, assicurazione Rc, come nuovo vendo a lire 1.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti allo 0131/43.539, chiedere di Mar-.

● Norvegesi delle foreste, gattini vaccinati, con pedigree FFI, allevati in famiglia, disponibili allo 0384/84138, Mitia.

■ Cercasi disperatamente cantante per genere funky-rock per gruppo già avviato, no perditempo. Gli interessati possono telefonare allo 0131/44.35.58.

■ Vendo cuccioli San Bernardo a pelo lungo, telefonare allo 0131/59.476.

■ Vendo Honda NSR 125F 1988, km 12.000, colore verde, lire 1.600.000 trattabili. Telefonare allo 0131/898704 (alle ore del pranzo), e chiedere di Fabrizio.

● Vendo Cagiva Mito 125 Luke Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare pasti allo 0143/61525, chiedere di Lucio.

■ Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131/361.753, e chiedere di Alessandro.

● Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131/341.085, ore pasti, chiedere di Alberto.

■ Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

● Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello uomo mai usata, prezzo 300.000 lire. Telefonare al numero 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

● Cerco computer Amiga 500, a prezzo conveniente, telefonare allo 0131/441.950, ore pasti, chiedere di Pier.

■ Gruppo rock cerca cantante, telefonare a Federico (0131/24.03.72) oppure a Maurizio (0131/23.67.76), alle ore dei pasti.

■ Vendo computer Msx Sony, completo di giochi due joystick e di registratore, a 300.000 lire, telefonare allo 0131/34.36.77, chiedere di Stefano.

■ Vendo computer Sony Msx completo di registratore, joystick, giochi vari, a 100.000 lire. Telefonare allo 0131/898704 (ore pranzo), chiedere di Fabrizio.

● L'associazione «International Pen Friends» di Dublino è delle più grandi organizzazioni di amicizie per corrispondenza del mondo. E' aperta a tutti coloro che desiderano allargare il proprio orizzonte di amicizie, con l'opportunità, tramite lo scambio di corrispondenza, di migliorare la conoscenza delle lingue straniere. Chi è interessato all'iniziativa (senza limiti di età) può telefonare allo 0131/793.780, e chiedere di Elena.

● Acquisto da privati vecchi giornalini a fumetti (Gordon, Topolino, Tex, Gim Toro, Intrepido, Blek, Capitan Miki, Piccolo sceriffo, Sciuscià, ecc.), calendarietti del barbiere, album figurine, tutto relativo al periodo 1930-1965. Telefonare allo 0142/74660.

● Vendo computer Amiga 500 in buono stato, più 2 joystick, più giochi a 350 mila lire (trattabili). Telefonare allo 0143/75070, nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, chiedendo di Francesco.

ISTITUTO «PIER LUIGI NERVI»

I futuri geometri allestiranno pure una mostra per sensibilizzare Comune e cittadini sui «contenitori»

Studenti in soccorso alla Taglieria del pelo

Verso un progetto per recuperare l'area verde dell'ex Borsalino

ALESSANDRIA. Le classi quarta e quinta E dell'Istituto tecnico statale per geometri «Nervi» hanno aderito a una delle iniziative proposte dal Cic definita come «Educazione all'ambiente», che ha particolare riguardo al recupero di edifici già esistenti all'interno della città di Alessandria.

E' stato scelto uno degli immobili che, purtroppo, versano in un deprecabile stato di abbandono: la Taglieria del pelo, facente parte dell'ex stabilimento della Borsalino e inserita in un'area verde situata tra via XX Settembre, via Wagner e via Pacinotti.

La Taglieria del pelo era destinata alla lavorazione e alla conservazione delle pelli per la nota fabbrica di cappelli.

Uno dei motivi che ci ha spinto ad interessarci al recupero di questo edificio è che esso fu realizzato tra il 1955 e il 1956 su progetto dell'architetto Ignazio Gardella, uno dei più noti esponenti dell'architettura moderna, il quale ha progettato ad Alessandria il Santuario, la casa per gli impiegati della Borsalino, il Dispensario antitubercolare, il Laboratorio di igiene e profilassi, l'Itis «Volta» e, recentemente, il complesso «Agorà».

Al lavoro per la città. Uno dei gruppi di studenti impegnati nei rilievi ed uno della Taglieria del pelo

Attualmente, abbiamo eseguito dei rilievi dell'immobile e dell'area verde adiacente al fine di redigere lo stato attuale, in quanto non è stato possibile reperire delle copie del progetto, né negli archivi comunali, né presso lo studio dell'architetto Gardella, che da noi è stato contattato.

Per la realizzazione di questa iniziativa, che è finalizzata ad educare il futuro tecnico alla progettazione nel rispetto del contesto esistente, le classi si sono divise in gruppi che lavorano anche nelle ore extra-scolastiche e che intendono proporre diverse sistemazioni d'uso dell'edificio e che possono essere fruibili dalla comunità alessandrina.

Data l'importanza dell'immobile, è intenzione attuare un intervento conservativo, sia dell'edificio sia dell'attuale muro di recinzione, in cui però dovrebbero essere create delle aperture che permetterebbero la comunicazione diretta al parco di via Pacinotti, via Wagner e via XX Settembre.

Vorremmo inoltre realizzare una mostra finale per esporre i nostri elaborati allo scopo di sensibilizzare l'amministrazione comunale e l'opinione pubblica sul problema dei cosiddetti «contenitori»: sul recupero cioè di edifici abbandonati e in disuso di proprietà comunale, tra cui appunto la Taglieria del pelo.

A CURA DI **Mirella Pastorello**

L'ANGOLO DELLA POESIA

Tra Van Gogh e la morte

Un nuovo appuntamento, il terzo, con «L'angolo della poesia». Le composizioni vanno inviate o portate alla redazione di Alessandria de «La Stampa» (via Cavour 5). Oggi è la volta di una lirica di Elisa Bozzelli, valenzana e studentessa del liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria.

Il titolo è «Corvi»:

Giace sulla scrivania
[«Corvi» di Van Gogh.
E' l'interpretazione di un
[giovane pittore
che un giorno la dipinse
[dinnanzi a me
e me la donò.
Mi donò il quadro e il suo cuore.
Accolsi il quadro
ma amavo già a dismisura me
[stesso
per accogliere un cuore stupefatto
dall'affetto
Osservo ora la non troppo
[velleitaria interpretazione
e noto il cupo
tetro soffio della pazzia
[vangoghiana
percorrere il campo di grano e il
[cielo
sotto veste di corvo.
E odo volare
un basso presentimento di morte
[quasi palpabile
La mia condanna di poeta
mi obbliga
agli abissi della morte,
ai miei rapporti volgarmente
[sociali e intimi con essa
Ora so: questa notte esplorerò la
[[illegible]
Le mie notti insonni
sono immancabile scenario
della nostra conoscenza.
Così sarà questa notte.
Maledico il giovane pittore
che mi donò il suo cuore.
A lui la colpa di questo eterno
[incontro.

Monferrato-Alessandria per l'ex Jugoslavia

Sfida notturna di calcio per dare aiuto ai bimbi

ALESSANDRIA. Desidero lanciare dalla nostra pagina de «La Stampa» un invito a partecipare alla serata di «solidarietà» e sport che avrà luogo domani alle 20,30, sul campo sportivo del «Monferrato» a San Salvatore.

Le squadre del Monferrato e dell'Alessandria disputeranno un'amichevole il cui incasso sarà devoluto a favore dei bambini dell'ex Jugoslavia. Giocatori famosi come Carrera, Gregucci, Lombardo e Mancini renderanno prestigiosa la serata, che il signor Porzio ha organizzato in ricordo del figlio Mauro, tragicamente scomparso.

Il «Memorial» sarà inaugurato alle 19,30 dagli allievi del Monferrato che emulando i ragazzi di Pietrucci sfideranno le compagine. Tutti a S. Salvatore, dunque, per riportare di gol un sorriso sul volto dei bambini dell'ex Jugoslavia.

A CURA DI **Matteo Giolito**, liceo classico «Plana»

Ci sarà anche Gregucci. La partita è l'occasione per raccogliere aiuti destinare ai bimbi vittime della guerra nella ex Jugoslavia

---

Viaggi ai primi in classifica, sconti per tutti alla «B&B photo diffusion»

Le tre coppie più belle di Jurassic

Votazioni sino a fine scuola e poi grande festa

ALESSANDRIA. Se al vertice nulla cambia, al terzo posto del referendum «I più belli di Jurassic school», indetto da «La Stampa», ci sono nomi nuovi. Tra le miss, Caterina Bianchi, del classico «Plana», con 11 punti, e tra i mister Andrea Solio dell'istituto «Vinci», con 152 tagliandi. Al top rimangono Alice Bocchio del geometri «Nervi», con 374 punti, e Matteo Giolito con 312, al secondo posto Tiziana Scagliotti e Francesco Zorzoli. Ai più votati andranno due viaggi offerti dall'agenzia alessandrina «Costaneda», per i secondi servizio fotografico, come quello dei modelli professionisti, da «B&B photo diffusion». Nel negozio sono previsti sconti per i lettori de «La Stampa» che consegnano cinque tagliandi compilati. Per votare i «più belli» tra gli studenti delle superiori è sufficiente compilare il tagliando e spedirlo o recapitarlo in redazione. [n. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

IN COLLABORAZIONE CON

COSTANEDA Viaggi — B&B PHOTO DIFFUSION

Casale: ordinanza del sindaco, chiesto anche il piano di bonifica dall'amianto

«Alt ai lavori nell'ex Eternit»

Lo stabilimento di via Oggero è considerato a rischio ambientale. Oggi qui ha sede una ditta di materie plastiche. Ma ci sono ancora moltissimi residui di lavorazione della pericolosa fibra

CASALE. Ultimatum [illegible] Comune per risolvere l'annoso problema dello stabilimento Eternit di via Oggero, fonte di inquinamento da amianto. Il sindaco Riccardo Coppo ha firmato un'ordinanza in cui impone al curatore fallimentare, Alfio Lomanna, e [illegible] Sergio Rosmino, amministratore unico della Induscom (la ditta [illegible] ha in affitto parte dell'ex stabilimento), di sospendere immediatamente ogni attività all'interno della struttura e, entro [illegible] giorni, [illegible] presentare un piano per impedire la contaminazione esterna [illegible] parte delle fibre [illegible] amianto.

Già anni fa, dopo il fallimento dell'Eternit, il Comune si era occupato dello stabilimento, ancora ingombro di manufatti e fibre di amianto. Quindi [illegible] rischio, perché il degrado della struttura rende molto probabile la dispersione delle fibre nell'ambiente. Più volte ecologisti, Comune e esperti dell'Usl avevano lanciato l'allarme.

«Avevamo ottenuto garanzie che l'asta per affidare l'ex stabilimento avrebbe previsto prescrizioni riguardanti [illegible] bonifica da parte di chi avrebbe usato l'ex stabilimento, e [illegible] in effetti è st[illegible] fatto - dice Coppo -. Ma a tutt'oggi, a più di 8 anni dal fallimento, lo stabilimento è nella stessa condizione di allora, sempre a rischio ambientale. Era necessario dare un'indicazione della volontà del Comune: non si può accet[illegible] un simile stato di cose, si deve intervenire al più presto».

L'ex stabilimento Eternit. Secondo Coppo va ceduto al Comune a costo zero

D'altra parte, che la situazione fosse invariata lo aveva [illegible] certato anche un'ispezione il 17 e il 21 marzo: «Nello stabilimento [illegible] stato individuato un deposito di materie plastiche, [illegible] anche presenza diffusa di fibre di amianto e poche garanzie circa il contenimento nell'ambito della struttura delle fibre stesse».

Così è nata l'idea dell'ordinanza antiamianto.

Si chiede di sospendere immediatamente ogni attività lavorativa nel fabbricato.

«La cosa migliore sarebbe pensare ad una cessione a costo zero al Comune della struttura - dice Coppo -, in modo da avere le massime garanzie e pensare poi a finanziamenti e a [illegible] progetto che in breve tempo possa provvedere la demolizione di quel fabbricato con tutte le garanzie necessarie ad evitare inquinamento».

Tino Ferrarotti

Cambia [illegible] viabilità

Istituiti nuovi sensi unici nella zona dell'ospedale

CASALE. Cambia la viabilità nella zona dell'ospedale «Santo Spirito».

Il sindaco Riccardo Coppo ha firmato due ordinanze che modificano alcuni sensi unici. L'obiettivo del provvedimento è [illegible] ridurre la pericolosità dell'incrocio delle strade, che si immettono in viale Marchino e che sono caratterizzate da [illegible] visibilità. Cambia la viabilità di via Candido Poggio, la strada della scuola elementare «Leonardo Bistolfi». Viene invertito il senso di marcia tra viale Marchino e via Guglielmo VIII (la strada che porta in piazzale Aeronautica). Resta invece invariato il senso unico esistente nel tratto restan[illegible] di via Candido Poggio. Cambia anche il senso di marcia di [illegible] Papa Sisto (quella che costeggia [illegible] fabbricato dell'edicola di giornali).

In pratica, quindi, per uscire da via Poggio si potranno utilizzare soltanto via Guglielmo VIII e via Papa Sisto. Mentre non [illegible] saranno più strade, oltre viale Giolitti, che si immettono in viale Ottavio Marchino.

«In questo modo si riduce [illegible] pericolosità di quell'incrocio» commenta il sindaco Riccardo Coppo.

Sarà poi analizzata la situazione dell'incrocio tra viale Giolitti e viale Marchino, anch'esso caratterizzato da scarsa visibilità e dall'eccessiva velocità delle automobili che vi si dirigono.

Una proposta del Consiglio di quartiere del Valentino era quella di costruire un rondò all'incrocio delle due strade, per ridurre drasticamente [illegible] velocità dei mezzi (era stato inoltre chiesto un maggior controllo sulla velocità da parte dei vigili urbani). Un rondò simile, invece, [illegible] già certo che [illegible] costruito tra strada vecchia Vercelli e la statale per Asti, quando alle due arterie si incrocerà anche la «bretella», la superstrada che è in costruzione. All'incrocio delle tre strade dovrebbe essere realizzata una grande rotonda per ridurre il rischio di incidenti. [t. f.]

IN [illegible]

CASALE

La vicenda [illegible] all'esame del sindacato nazionale

La vicenda Ibl [illegible] stata portata all'attenzione dei sindacalisti di tutta Italia dai rappresentanti casalesi della Flc, il sindacato lavoratori delle costruzioni, in un incontro che si [illegible] tenuto a Rimini. «Abbiamo ricordato la vicenda casalese che potrebbe influire anche sulla redazione delle proposte per il rinnovo del contratto [illegible]azionale del settore» spiega Giorgio Polelli, della Cgil. Intanto venerdì a Roma c'è un coordinamento dei sindacalisti nazionali per le azioni legali previste contro la Ibl. La direzione dell'azienda (400 addetti, settore del legno) aveva annunciato la disdetta di parte degli accordi integrativi, con un «taglio» sui salari di circa [illegible] 20 per cento. [t. f.]

[illegible]

Incendio in [illegible] di Valle San Giovanni

Incendio a Moncalvo, in località Valle [illegible] Giovanni, nell'abitazione di Rosanna Giolito, 42 anni. A causa [illegible] un corto circuito [illegible] andati distrutti un televisore e mobili del soggiorno per un valore complessivo di circa 10 milioni. [r. gon.]

CASALE

I vigili del fuoco salvano un gatto finito su un albero

Una squadra dei vigili del fuoco di Casale ha salvato un gatto. L'allarme è stato dato [illegible] Piero Gilardino, strada della Morana [illegible]. Un gatto continuava a miagolare perché, arrampicatosi su un albero, non riusciva più a scendere. I vigili l'hanno riportato a terra. [s. m.]

Chiesta [illegible] Casale

Una sede per [illegible] il gattile

CASALE. E' nata una nuova associazione che si propone di tutelare i gatti, [illegible] particolare quelli randagi, spesso oggetto di maltrattamenti e di avvelenamento. Proprio dopo la scoperta di numerosi casi di gatti uccisi [illegible] bocconi avvelenati si è costituito un gruppo di persone decise a far applicare le leggi che predono specifiche condizioni di tutela per i felini.

Spiega Pinuccia Aloisi, tra le fondatrici dell'associazione: «Sono recenti una normativa nazionale, una di carattere regionale [illegible] [illegible] regolamento attuativo. Demandano al Comune [illegible] compito di tutela e di salvaguardia dei gatti randagi».

L'associazione si è già rivolta al Comune perché si faccia carico del problema.

«Se vengono individuate colonie di gatti randagi [illegible] problemi di tipo igienico sanitario o riguardanti il benessere degli animali, la segnalazione [illegible] inviata al Comune che deve, a sua volta, informare l'Usl» spiega Pinuccia Aloisi.

A questo punto [illegible] l'affidamento a una struttura idonea. Sottolinea la casalese: «In città non c'è un rifugio per i gatti. Per questo abbiamo chie[illegible] all'amministrazione di stipulare una conv[illegible] con la nostra associazione per quanto riguarda l'affidamento dei gatti randagi, ma, prima di tutto, che ci venga data una sede, un veterinario per la profilassi sugli animali e i vaccini». [s. m.]

Adesso sono una decina i casi sui quali indagano Guardia di Finanza e magistrati

Usura [illegible] Acqui: altre 4 denunce

L'inchiesta era partita dopo un sequestro record di titoli di credito a un mediatore di Canelli. C'è riserbo sui nomi delle persone coinvolte. Non si esclude che a giorni vengano firmati ordini di custodia cautelare

ACQUI. Dopo quelle delle scor[illegible] settimane, altre quattro denunce per usura sono state inoltrate alla procura della Repubblica [illegible] Acqui.

Dopo il sequestro record di titoli [illegible] credito [illegible] di assegni (valore un miliardo e trecento milioni) a Carlo Bonino, 58 anni, di professione mediatore di affari, abitante a Canelli in via Buenos Aires 20, l'indagine sull'usura intrapresa dalla [illegible] [illegible] polizia giudiziaria della Guardia di Finanza continua [illegible] riservare sorprese.

La gente [illegible] a collaborare con la giustizia per segnalare quello che è ritenuto uno dei fenomeni più «sotterranei» nel campo della violazione della legge penale.

«L'usura è uno dei reati più antichi, ed è nata nel momento in cui è iniziata la circolazione della carta moneta - spiega un esperto del settore finanziario - e per fronteggiare il fenomeno del prestito di denaro con usura, sono noti i banchi di pegno, meglio conosciuti come banchi [illegible] pietà, dove le persone in difficoltà potevano lasciare [illegible] pegno oggetti di valore in cambio di un prestito in moneta corrente con tassi stabiliti dalle antiche leggi mercantili. Poi [illegible] no venute le banche, che attualmente prestano il denaro a tassi stabiliti dalla legge. Però molte persone che non possono garantire la restituzione del denaro agli istituti bancari devono forzatamente affidarsi al mondo sommerso del prestito d'usura».

Così, quello che doveva essere un caso isolato di denuncia di usura nei confronti di Carlo Bonino si [illegible] ben presto rivelato solo la punta di un iceberg. Con queste ultime quattro denunce, i casi segnalati all'autorità giudiziaria di Acqui [illegible] diventati dieci.

Sui nomi [illegible] denunciati vie[illegible] mantenuto strettamente il segreto, giustificato dall'esigenza di provare eventuali collegamenti tra i casi denunciati. Secondo indiscrezioni, [illegible] prestito di ingenti somme di denaro potrebbe essere collegato al gioco d'azzardo.

In alcune città italiane è stato istituito un numero verde al quale denunciare anonimamente gli episodi di usura, ed il telefono, in molti casi, [illegible] stato un valido aiuto per l'autorità giudiziaria, al fine di tracciare [illegible] più facilità una mappa del mondo dello strozzinaggio.

Per quanto riguarda la situazione nella città termale, non [illegible] esclude che nei prossimi giorni vengano [illegible] avvisi di garanzia o ordini di custodia cautelare nei confronti delle persone coinvolte. [g. l. f.]

[illegible]

Giovane ferito al collo

CASALE. Denunciato un albanese per un litigio al bowling di via Morini. Il ferito è un giovane casalese, colpito al collo [illegible] un posacenere. I medici del pronto soccorso del «Santo Spirito» lo hanno medicato, guarirà in una settimana. Il fatto è accaduto l'altro giorno. Non si conosce esattamente il motivo del diverbio tra Roberto Gatti, 21 anni, di Casale, e Arturo Vito, coetaneo, originario dall'Albania [illegible] abitante nel Cuneese. Poco prima delle 18, [illegible] poliziotto al centralino del «113» ha ricevuto la segnalazione da [illegible] voce concitata che nel centro ricreativo di via Morini era scoppiato un diverbio [illegible] che [illegible] giovane perdeva sangue dal collo.
Gli agenti hanno trovato un gruppo di ragazzi, attorno a Gatti che cercava alla meglio [illegible] tamponarsi una ferita. Con difficoltà il casalese è riuscito a spiegare di [illegible] avuto [illegible] colluttazione con un albanese. Arturo Vito è stato rintracciato e denunciato per lesioni. [s. m.]

Vi aderiscono trentadue aziende che coltivano circa 400 ettari di vigneti

Grignolino: nasce un consorzio casalese

Il presidente Liedholm: «Collaboreremo anche con gli astigiani»

Carlo Liedholm, figlio di Nils, produttore di vini [illegible] Cuccaro

CUCCARO. «Non pensavo che i monferrini fossero così. La fama di gente individualista non [illegible] più valida, almeno tra i produttori di vino. Lo dimostra l'adesione massiccia al consorzio di tutela del Grignolino del Monferrato casalese. Era ora che tutti capissero che l'unione fa la forza». Carlo Liedholm, 35 anni, figlio del grande Nils, sangue svedese nelle vene, ma cuore da tempo impegnato nella produzione del [illegible] in quel [illegible] Cuccaro, si è ritrovato presidente pro tempore del primo Consorzio costituito nel Casalese. I produttori [illegible] grignolino lo hanno eletto alla presidenza del consiglio di amministrazione. Trentadue aziende hanno versato la quota iniziale di centomila lire. Altre, comprese le cantine sociali della zona, vi stanno aderendo. Il Consorzio, che ha sede a Vignale, nei locali dell'enoteca regionale di palazzo Callori entro luglio si darà uno statuto e i compiti operativi. Nasce in applicazione della legge 164 sulle doc. La norma prevede una sorta di «autogoverno» per ogni singolo vino a doc. Il Consorzio sarà aperto, oltre che [illegible] produttori, anche a vinificatori, imbottigliatori [illegible] industriali del settore.

«Vogliamo anche dichiarare subito la nostra disponibilità a collaborare con il Consorzio recente sorto a Portacomaro, tra i produttori del Grignolino d'Asti - afferma Liedholm - produciamo [illegible] vino partendo dallo stesso vitigno, abbiamo soltanto la resa per ettaro differente: 75 quintali, noi, [illegible] loro. Entrambe comunque molto basse a dimostrazione di come [illegible] facciano nascere vini di qualità. Ci sono loro, ma ci siamo anche noi».

In Piemonte il grignolino [illegible] una realtà piuttosto piccola: poco meno di 40 mila quintali di uva l'anno per i quali viene rivendicata la doc. Quella d'Asti al 55%, [illegible] Monferrato casalese al 45%. I due territori sono divisi dal confine provinciale.

Del neo consorzio, presentato al Vinitaly, fanno parte tutte le principali etichette del grignolino casalese, per un totale di circa 400 ettari coltivati: Nuova Cappelletta, il Mongetto, Meda, Giulio Accornero e Figli, Bergantino, Luigi Brezza, Evasio Ferraris, Liedholm, Daniele Saccoletto, Bricco Mondalino, Castello di Lignano, Cave di Moleto di Anna Eccottuato, Fattorie Augustus, Immobiliare San Martino, Ermenegildo e Franco Luparati, San Lorenzo, Tenuta San Rocco, Tenuta Santorre, Tenuta l'Apicale, Vi.Ca.Ro, Volpano, Tenuta Tenaglia, Alberto Vergnasco, Sergio Santoro, Enrico Imarisio, Tenuta Castello di Pontestura, Renzo Campagnola, Giorgio Arditi, Elena Scappini, Carlo Coppo, Giuseppe Ganora e F.lli, Mauro Rei. [s. mir.]

Anche influssi orientali nell'ultimo disco della Ciapa Rusa

Un esotico Monferrato

Lo storico gruppo, da quindici anni sulle scene, mescola brani nuovi e tradizionali in «Aji [illegible] safràn». E si prepara a una tournée

CASALE. Un nuovo disco per La ciapa rusa, lo storico gruppo monferrino di musica etnica sulla scena da più di quindici anni. La band ha appena finito [illegible] registrare «Aji [illegible] safràn», (in dialetto: aglio o zafferano) che [illegible] in vendita tra qualche settimana in tutti i negozi di dischi, ed è distribuito dalla Cgd [illegible] edito dall'etichetta [illegible] Droli - New tone, che ha sede a San Germano. E' stato realizzato a Palazzolo, nel Trinese, in un nuovissimo studio discografico.

«Abbiamo scelto questo titolo un po' particolare che ricorda suoni strani, quasi arabi - spiega Maurizio Martinotti, leader del gruppo - anche per dire che nella musica, [illegible] nella cucina, con un po' di aromi ben dosati si può dare vitalità maggiore a un'opera».

Con Martinotti hanno suonato Beppe Greppi, cofondatore della «Ciapa», il trinese Bruno Raiteri, Devis Longo di Palazzolo, Patrick Novara [illegible] Milano. Con l'utilizzo di strumenti tradizionali [illegible] la ghironda, la cornamusa, i pifferi, la piva, hanno creato atmosfere particolari in brani di nuovissima composizione.

«L'80 per cento dei pezzi [illegible] abbiamo composti noi. Poi abbiamo aggiunto qualche pezzo del passato», spiega Maurizio Martinotti. Anche se l'abilità strumentale [illegible] la lunga esperienza dei musicisti fanno [illegible] che all'ascolto persino i pezzi «nuovi» possano sembrare tratti dalla tradizione musicale dei secoli scorsi.

Nel di[illegible] ci saranno ballate, mazurche, marce e altre composizioni: complessivamente più di venti brani. Tratti in gran parte dal migliore repertorio dell'ultima tornée europea della Ciapa rusa.

La copertina della nuova opera dei monferrini sarà disegnata dalla pittrice casalese Fernanda Core, che già aveva disegnato l'ultimo disco dell'Ensemble del doppio bordone, un altro dei gruppi musicali fondati da Martinotti.

Intanto i musicisti del gruppo folk stanno per iniziare [illegible] lunga tournée che li porterà in Germania, Spagna [illegible] forse negli Stati Uniti. Lo stesso Martinotti seguirà come insegnante alcuni allievi di una scuola di ghironda spagnola.

Tino Ferrarotti

«Aglio e zafferano», ovvero sapori antichi ma anche un po' esotici nel nuovo disco della Ciapa Rusa, il gruppo folk casalese che [illegible] oltre quindici anni propone una interessante rilettura della musica tradizionale

Cantore ironico ma appassionato di un'Alessandria forse [illegible] via di estinzione Gianni Fozzi da vent'anni a [illegible] dedica a raccontare vizi e virtù della città

«Cantuma Lisondria»

Un'avventura iniziata nel '74 ma adesso «c'è indifferenza»

ALESSANDRIA. «L'inverno prossimo Cantuma Lisondria compirà vent'anni, fra l'indifferenza generale». Il grido d'allarme, sia pure velato dalla consueta ironia, arriva da Gianni Fozzi, uno dei fondatori dello storico [illegible] alessandrino che ebbe il suo battesimo al «Grigia» nell'ormai lontano inverno del '74.

Nel frattempo sono uscite sette musicassette, esparse in tutto il mondo, ovunque [illegible] un alessandrino», e un libro (nel '78), ma l'ultima, presentata il 21 novembre scorso, ha venduto appena quel che tanto che bastava a coprire le spese. Eppure, nel suo intrecciarsi di dialetto e italiano, di musica [illegible] di prosa, [illegible] è meno divertente o pungente delle altre.

Segno, l'ennesimo, di una città che perde sempre più la memoria delle sue radici? Gianni Fozzi e gli altri di Cantuma Lisondria, ovvero Roberto Vergagni, Giorgio Cellerino [illegible] Fra[illegible] Rangone, per quanto disincantati, ci patiscono. In tempo [illegible] appelli indiscriminati, forse è possibile tentarne uno agli alessandrini. Cantuma Lisondria n. 7 è [illegible] vendita da Audiovox, Music shop, [illegible] Monferrato dischi. **[c. re.]**

GIORNO E NOTTE

EDITORIA

Racconti fra Milano [illegible] Fubine

La scrittrice Grazia Livi, che divide la [illegible] esistenza fra Milano e Fubine, dove [illegible] e parenti, ha pubblicato per l'editrice «La Tartaruga» il volume «Vincoli segreti». Racchiude una serie [illegible] racconti [illegible] ognuno dei quali [illegible] sguardo di [illegible] donna si appunta [illegible] uomo e lo avvolge, [illegible] interroga, lo inventa, per scandagliare il segreto [illegible] lo fa inquietante [illegible] unico: amante, figlio o straniero appena conosciuto. **[e. c.]**

[illegible]

E' musica acustica casalese

Ha collaborato anche la violoncellista casalese Erika Patrucco al compact «Terra sofferta» appena edito dalla Fonit Cetra. Sono pezzi [illegible] «acoustic music» ispirati [illegible] ambientali. E' stato realizzato in collaborazione con i Compositori associati [illegible] Torino. **[t. f.]**

IN MOSTRA

Fra libri, ogetti d'arte [illegible] riviste

Fino al 22 aprile alla Biblioteca ragazzi di palazzo Langosco, [illegible] Casale, [illegible] può visitare la mostra libraria «La conoscenza di sé» organizzata nell'ambito di «Un anno in biblioteca,» manifestazione dedicata ai ragazzi e ideata dall'assessorato ai Giovani. E' aperta dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Al Triangolo Nero [illegible] corso Cento Cannoni 16, ad Alessanbdria, prosegue fino a mercoledì 27 la mostra «Boxwood - parole - immagini - oggetti» di Borty Skuber. Si può visitare tutti i giorni, festivi esleusi, dalle 18 alle 19,30. Nella sala d'arte contemporanea del Comnue prosegue fino al 23 la mostra dedicata a «Le mode e i costumi di tutti i tempi», che espone mateirali delal biliotuca civica. **[r. al.]**

PITTURA

Artista alessandrino alla ribalta

Un'opera del giovane artista alessandrino Flavio De Gregorio, intitolata «Sconfitta e conforto» [illegible] stata inserita nell ibro «Tre maestri dell'arte europea del '900» di Gavino Usai. Il quadro era stato segnalato, ricevendo [illegible] diploma d'onore, al concorso internazionale [illegible] pittura, scultura e grafica «Gran premio Mediterranée». **[a. m.]**

Si conclude oggi all'Ambra la rassegna di pellicole in versione originale

Jessica Tandy senza doppiatore

Ed in settimana, film, conferenze e un premio

Mentre s'inizia il conto alla ro[illegible] per la sedicesima edizione del premio Ferrero - domani scadono i termini per la presentazione dei saggi alla Atqa, in via Savona 16, poi si saprà il nome del giovane (o della giovane) aspirante critico che quest'anno si aggiudicherà il riconoscimento - si moltiplicano in provincia le iniziative ispirate al cinema d'autore, vitalissimo, a dispetto di ogni crisi.

All'Ambra di **Alessandria** si conclude oggi la rassegna dedicata dal Dlf ai film in versione originale. Oggi alle [illegible] sarà proiettato «Fried green tomatoes - Pomodori verdi fritti alla fermata del treno», di John Avant. E' una storia di amicizia femminile che vede tra le interpreti la bravissima Jessica Tandy. Al centro sociale Subbu[illegible]lio domani (ore 21,30) appuntamento [illegible] le proiezioni video in collaborazione con il Forte Guercio. Sarà proposto «Fai [illegible] cosa giusta», [illegible] Spike Lee. Sempre domani, alla Sala Ferrero del Comunale, alle 21,30, per la rassegna del Gruppo [illegible] «Enrico Foà» sarà proiettato «Prigionieri dell'onore» di Ken Russell. Prima della proiezione verrà presentato e distribuito il nuovo quaderno del Gruppo cinema, «Cronologia dell'affare Dreyfus», a cura [illegible] Nuccio Lodato. All'Arlecchino di Voghera «Grande Schermo» prosegue stasera (inizio ore 21,15) con «Dave» di Ivan Reitman. Per «Anteprime di cinema» stasera (ore 20 [illegible] 22,30) al Poli di Casale continua la programmazione di «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, premiato con l'Orso d'oro al festival di Berlino.

Alla biblioteca civica di **Tortona**, venerdì, alle 21, appuntamento con [illegible] corso di introduzione al linguaggio cinematografico. Massimo Aiutto parlerà di «Cartoni animati». **[c. re.]**

Jessica Tandy. La grande attrice è l'interprete di «Pomodori verdi fritti», in programmazione in lingua inglese oggi ad Alessandria.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA [illegible]
Tel. (0131) 252.844 · Or.: 20/22,30 · L. 10.000/8000
Beethoven 2 — *di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)* — Non c'è pace per il cane Beethoven; innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. - 1h 30' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079 · L. 6000 posto unico
Ore 15: **Pomodori verdi fritti** (versione originale)
Ore 20; 22,15: **Il banchetto di nozze**

[illegible]
SALA GRANDE · Tel. 234.240 · Or.: 20,15/22,20 · L. 10.000 (posto unico)
Rapa nui — *[illegible] K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Hoà, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'ambito Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Comunale
SALA FERRERO · Tel. [illegible] · Or.: 20,15/22,30 · L. 10.000 (posto unico)
[illegible] DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. [illegible] **Horror**

Corso
Tel. [illegible] · Or.: 20/22,15 · Lire 10[illegible]
Sister Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris [illegible] nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà [illegible] per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272 · Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 · Lire 8000/7000
[illegible] vietato ai minori [illegible] 18 anni

Galleria
Tel. 252.112 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 252.707 · Or.: 21,30 · Lire [illegible]
[illegible] CHIUSO

[illegible] Ariston
Tel. (0144) 322.885 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Moderno
Tel. (0142) 452.518 · Or.: 21,40 · Lire 10.000/7000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible])* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.081 · Or.: 20/22[illegible] · L. [illegible]
Nel [illegible] del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. [illegible]thwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 15' [illegible]

Vittoria
Tel. (0142) 452.291 · Or.: 20/22,20 · [illegible] 10.000/7000
Il rapporto Pelican — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. [illegible] **Thriller**

NOVI L. Moderno
Tel. (0143) 78.200 · Or. 20/22,20 · Lire 9000 posto unico
Philadelphia — *di J. [illegible], con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato [illegible] studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411 · Or.: 21
SPETTACOLO [illegible]

[illegible] S. Lara
Tel. (0143) 82.[illegible] · Or.: 20/22,30 · Lire 7000/4000
OGGI CHIUSO

TORTONA Sociale
Tel. [illegible] · Or.: 20/22,30 · L. 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 648.[illegible] · Or.: 21,15. L. [illegible] 5000 per soci G. Cinema
Dave, presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. **[illegible]phia** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. VEDI TEATRI
[illegible] MU[illegible] c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **[illegible]te DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller [illegible]. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/a. **Gli amici [illegible] Peter** [illegible]: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] **Pic-nic alla spiaggia.** [illegible]: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Cose preziose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA [illegible] **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **[illegible] Nui** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Serata [illegible] ore 21.
[illegible] Po 30. Riposo.
[illegible] corso Trapani [illegible]. **Cose preziose.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria [illegible]. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [illegible]. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO [illegible] Montebello 8. **8° Festival internazionale di film [illegible] tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON [illegible] Vanchiglia 8. Riposo.
O[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Maniaci [illegible]** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
O[illegible]PIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI [illegible] Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA [illegible] 336. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88.151. Domenica ore 15,30 per «Jazz [illegible] Regio» un mito del jazz: Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H. Ø. Pedersen al basso. Posti a L. [illegible] 5.000. In collaborazione con [illegible] Centro [illegible] Torino. Biglietteria ore [illegible] 8,30. Telefono 8815 241/242.
[illegible] Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21 Gianni Scuccimarra in **Però ci amiamo,** [illegible] in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, [illegible] Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni: feriali ore 9/13-16/23, festivi 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'America**, telefilm
19,30 **Ryu ragazzo caverna**, cartoni
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **I misteri di Hong Kong**, tv movie
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
21 — **Fbi**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
19,10 **Block notes**
20 — **Orchestra compilation**
21 — **Good times**, telefilm
21,30 **Telesport**
24 — **La famiglia Patridge**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
19 — **Reclame**, attualità
19,30 [illegible], telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **Fbi**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoni
19,10 **Tog - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
20,30 **Hollywood in trouble**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Microfide; Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **L'uomo c[illegible] viene da lontano**
22,15 **La città domanda**, attualità
22,30 **Skyway**, telefilm
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**
20,30 **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23,45 **Moto**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Franco Rosso VS Pavia Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,35 **Fifty Fifty**, telefilm

Telecampione
20,45 **Spunti di [illegible]**
[illegible] — **Economia in copertina**
[illegible] **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Insider** (replica)

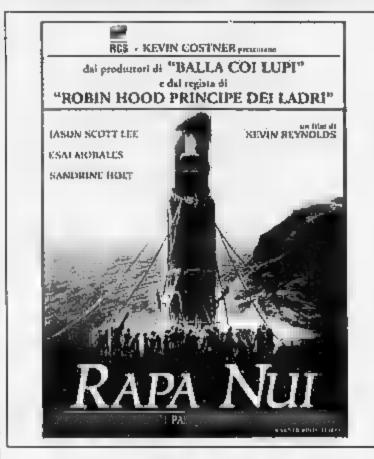
Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Ramake**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor** (replica)
0,15 **Cray Show del Coccodè**
1 — **Il principe ed il povero**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Club**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu:** *Neri al muro*
19,25 **[illegible]celebriamo**
20 — **C[illegible] animati**
20,30 **Le avventure di [illegible]**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,15 **Tango famiglia**, talk show
22,20 **Parliamone**
22,50 [illegible]
24 — **I classici [illegible]**
1,35 **I classici dell'erotismo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive [illegible] emittenti.**

Numeri a confronto: soltanto la Triestina e il Fiorenzuola penalizzati dalle nuove regole

Questi tre punti non premiano i grigi

Un gruppo di tifosi: «La rivoluzione non c'è stata»

ALESSANDRIA. Grigi meglio con la graduatoria attuale, oppure [illegible] quella «classica» in vigore fino alla passata stagione? La tabella (riportata a fianco) è eloquente: con la regola dei [illegible] punti la squadra di Roselli si troverebbe a q[illegible] 23, cioè nella stessa posizione (la quint'ultima) in cui si è oggi dopo 27 giornate. In pratica, attardata di una lunghezza dalla Carrarese e [illegible] punto in più dell'Empoli.

I numeri fanno indubbiamente discutere i tifosi. Da un lato, i «revisionisti» concordano con la Federcalcio e rivendicano la necessità di creare maggior interesse al torneo ed evitare i soliti giochi sottobanco di fine campionato, le immancabili «pastette»: pareggi annunciati, vittorie inspiegabili, eccetera. Sull'altra sponda ci stanno invece i «conservatori» che rimpiangono le regole delle passate stagioni. «Se fossimo rimasti all'antico - spiega un tifoso che preferisce nascondersi nell'anonimato - saremmo salvi, e per lo [illegible] due punti sopra il livello di guardia. Con un accorto finale di campionato [illegible] avremmo problemi a restare fuori dalla zona calda. Purtroppo [illegible] la "trovata" del play out si dovrà soffrire fino all'ultima giornata e dubito che si riuscirà a uscire dalla bagarre degli scontri salvezza».

Ma c'è anche chi è meno pessimista: «La squadra ha ritrovato quel carattere che pareva aver smarrito durante l'inverno. Non penso che [illegible] classifica sia migliore dell'altra. Un successo domenica contro la Massese sarà indispensabile per fare [illegible] altro passo avanti [illegible] la metà della graduatoria che attualmente è a quota 34».

A dire il vero, anche Prato e Triestina, appaiate al [illegible] posto, [illegible] ancora del tutto fuori dalla mischia. Incorrendo in una serie negativa di due e tre incontri potrebbero ritrovarsi risucchiate nel vortice dei play out. L'attuale graduatoria penalizza fortemente proprio i giuliani che con il vecchio «sistema» avanzerebbero di una posizione, precedendo la stessa Pro Sesto che di punti ora ne possiede 36, cioè due in più.

E per quanto riguarda le posizioni di testa non cambia praticamente niente. Mantova e Chievo continuerebbero anche [illegible] la regola dei due punti a contendersi il primato, staccati di una sola lunghezza l'uno dall'altro. Possono essere soddisfatti delle nuove regole soprattutto i felsinei: i rossoblù nel '92/93 sarebbero stati tagliati fuori dalla lotta promozione (— 5 rispetto al Chievo), oggi sono ampiamente dentro i play off.

Piero Abrate

Classifiche a confronto

	ATTUALE	CON LA REGOLA DEI 2 PUNTI	MEDIA INGLESE
[illegible]	50	37	— 3
[illegible]	49	36	— 4
SPAL	47	34	— 7
COMO	44	32	— 9
BOLOGNA	43	31	— 9
FIORENZUOLA	40	31	— 10
PISTOIESE	38	29	— 11
PRO SESTO	36	27	— 14
PRATO	34	27	— 14
TRIESTINA	34	28	— 13
LEFFE	33	26	— 14
CARPI	32	25	— 15
CARRARESE	30	24	— 16
ALESSANDRIA	29	23	— 18
EMPOLI	27	22	— 18
MASSESE	27	21	— 20
SPEZIA	25	21	— 19
PALAZZOLO	15	12	— 29

L'allenatore Giorgio Roselli ha dato un nuovo impulso alla squadra, che nelle ultime cinque gare ha incamerato dieci punti. Il bottino avrebbe potuto essere più consistente, [illegible] la fortuna ha voltato le spalle ai mandrogni in almeno [illegible] occasioni: a Como e contro il Chievo

SPORT FLASH

Finali regionali: il Derthona ospita il Coazze

Sconfitta a Savigliano, nella prima finale regionale, la squadra juniores del Derthona affronta oggi al «Coppi» il Giaveno Coazze (ore 17) con propositi di rivincita: «Ci rifaremo subito - assicura mister Bonacina -. Sabato siamo stati battuti da [illegible] gol su punizione». I tortonesi hanno avuto la possibilità di passare in vantaggio, ma Sala non è stato felice nella conclusione dagli undici metri. [r. c.]

Invito dalla Francia per partecipare a manifestazione

La società francese Amicale des Anciens Limoges Lafarge «Foot» indice per il 21, 22 e 23 maggio un torneo internazionale a cui ha invitato anche i club italiani. Chi è interessato può contattare direttamente il sodalizio francese, indirizzando la corrispondenza a Beyran Noël - 9, allée Seurat - 87100 Limoges Francia. [r. c.]

CICLISMO

Ancora un secondo posto per Cristian Melis

Ancora un secondo posto per Cristian Melis nel Gran premio di Abbiategrasso: il portacolori dell'Anpi Sport Valenza ha promosso una fuga a sei, che ha portato i fuggitivi soli al traguardo. «A venti metri dallo striscione - racconta il ds Aldo Morando - Cristian era primo, poi si è fatto rimontare». Sono arrivati in gruppo, Luca Della Pietà, Vittorio Lo Galbo, Lorenzo Accorsi, Adriano Piombo, Andrea Costa, Fabrizio Omodeo e Mario Ongarelli. [r. c.]

PALLAMANO

La Libertas Alessandria si conferma leader

In serie D, [illegible] Libertas Alessandria si è confermata capolista chiudendo la regular season con un'altra vittoria (36 a 29 al Città Giardino di Torino). Successo anche per la formazione [illegible] Derthona: 31-16 a spese del Rivoli. [r. g.]

CALCIO AMATORI

Aics, l'Incontro perde il comando

La formazione Plastal di Castelceriolo terza nel girone A del campionato Aics

SORPRESA nel campionato Aics: sconfitto da un volitivo Canottieri Tanaro caffè Nancy (2-1), l'Incontro Abbigliamento ha ceduto la testa della classifica alla Cabanette Vinnic, vittoriosa sui Rangers (3-1). Un sorpasso che riaccende d'interesse il torneo, con il Canottieri Tanaro nelle vesti di terzo incomodo. Nel girone A, il Circolo Cassa di Risparmio Alessandria ha impattato con il Grignolio auto (1-1) e si fatto ulteriormente avvicinare dalla Colaianni pelletteria (2-1 sul Padron calzature). In terza posizione, c'è [illegible] poker di squadre, guidato dalla Plastal Castelceriolo, che ha travolto la Fraschetta per 5-1. Risultato a sensazione del [illegible] Giuliano: 6-1 sull'Acli Cascinagrossa.

Gianduia (1-1) e la Silvanese, forte del successo infrasettimanale sul Predosa (2-0), si è portata a -2.

Nel raggruppamento Casale-Valenza, risultato tennistico tra la prima della classe Bermar Reporter Castelletto e il Bergamasco (6-0), a cui la Cooperativa raccolta latte ha risposto con il successo sull'Ottica Portoghese (2-1). Nel girone Novi-Tortona, la Cast è riuscita a non perdere sul campo dell'inseguitrice Villetta (1-1) e mantiene tre lunghezze [illegible] vantaggio sulla rivale. Per il resto, ha fatto sensazione il 5-0 con cui la Gema ha liquidato l'Arci Pozzolo.

Uisp, l'Anfossi recupera un punto

In Super Eccellenza Uisp, la capolista Motor Bike Acqui ha trovato un fiero antagonista nel Bozzole (2-2), consentendo all'Anfossi modo, vittorioso sul Piovera (2-0) di recuperare un punto. Intanto, il Pecetto, terza forza del campionato, si è fatto imporre il pari dal Dlf Tecnoluce (1-1) mentre il Pellizzari [illegible] ha avuto pietà del Mandrogne (3-0). Sfida a suon di gol infine, tra Mede e Tassarolo: 3-3.

In Eccellenza, la Cral dip. comunali Novi ha «vendemmiato» con l'Impresa fratelli Nenna (6-1), staccando di un punto il Rivalta, fermato dallo Strevi Polens (1-1). Ha accorciato le distanze anche il Bistagno, che ha infranto i sogni di recupero del Francavilla (2-0).

Tra gli amatori di Acqui-Ovada, la capolista Ovadese ha rallentato [illegible] l'Albergo Nuova

Acsi, penalizzato il club marocchino

Nel campionato Acsi, duro provvedimento disciplinare contro la squadra del Marocco, che, aveva fatto scoppiare [illegible] bagarre nell'incontro più atteso, [illegible] la capolista Edil Gualco, provocando la fine anticipata della gara: oltre a perdere la partita, la formazione marocchina [illegible] stata penalizzata di 4 punti.

Ancol, Imarisio sempre più sola

[illegible] torneo Ancol-Uisco, [illegible] Ferramenta Imarisio, piegando la Madonnina per 2-0, ha ulteriormente staccato il Ticineto, sconfitto dal Casale 90 (3-2). Nel girone B, il Casale 90 ha vinto anche a Balzola (1-0) e ha reso vane le imprese dell'Ottiglio (4-0 [illegible] lo Snack bar) e del Vignale (3-1 a S. Maria del Tempio). Fosseto a raffica infine, con la Gaminella: 7-1.

Rodolfo Castellaro

Oggi e domani si disputano le gare della nona giornata di ritorno

Allievi Felizzano a gonfie vele perde il capolista Castellazzo

ALESSANDRIA. A tappe forzate le ultime giornate di incontri nelle tre categorie. Esordienti, Giovanissimi ed Allievi saranno infatti impegnati, da o[illegible] e domani e fino ai primi di maggio, anche con partite infrasettimanali.

Esordienti. Nel girone A, nessun ostacolo per la capolista Don Bosco Alessandria che si è imposta per 19-0, fuori casa, contro il Solero raggiungendo in classifica quota 30. Questi gli altri risultati: Fulvius Valenza-Fulgor Alessandria 11-0; Monferrato-Samp Valenza 3-0; Il Gabbiano Alessandria-Quargnento 0-3; Occimiano-Aurora Alessandria 2-0; Dertona-Quattordio 2-1. Ha riposato La Sorgente Acqui Terme. Nel girone B, 23 le reti complessivamente segnate nelle [illegible] partite in programma. Una sola vittoria esterna, quella ottenuta dal Castellazzo (1-0) in trasferta contro l'Arquatese. Risultati: Aurora Alessandria-Dertona 0-4; Fulgor Al-Ovada 3-0; Orti Alessandria-Pro Molare 1-2; Boschese-Europa Alessandria 2-2; Novese-Luciano Eco [illegible] Stornini Al [illegible]-0. Ha riposato la Don Bosco.

Infine nel terzo raggruppamento, goleador all'asciutto soltanto nell'incontro Sale-Carrosio concluso sul nulla di fatto. Risultati: Dertona-Novese 0-1; Libarna Serravalle Scrivia-Valenzana 0-3; Fulvius-Leone Dehon Spinetta Marengo 2-1; Castelnovese-Arquatese 0-2; Aurora Pontecurone-Viguzzolese 1-6. Ha riposato la Pozzolese.

Giovanissimi. Nel girone A, anche il Quargnento deve inchinarsi di fronte alla capolista Luciano Eco Don Stornini vittoriosa per 5-0. Gli altri risultati: Fulvius Valenza-Leone Dehon Spinetta Marengo 1-2; Monferrato-Castellazzo 0-1; Fulgor Al-Ovada 0-3; La Sorgente Acqui Terme-Samp Valenza 2-1; Orti Alessandria-Don Bosco Al 2-0; Occimiano-Europa Alessandria 4-0. Nel girone B, convincente vittoria [illegible] Sale allenato con competenza da mister Vittorino Piccolo: 3-1 il punteggio finale nella gara casalinga contro il Carrosio. Risultati: Dertona-Novese 2-1; Libarna-Carbonara 2-1; Pozzolese-Gaviese 2-0; Cabella Ligure-Audax Orione Tortona 2-4; Boschese-Castelnovese 0-9; Arquatese-Viguzzolese 1-0.

Allievi. Il Felizzano (girone A) continua la marcia sicura verso il primato. Nel fine settimana, la squadra di mister Piero Garrone ha conseguito il sesto successo consecutivo superando [illegible] trasferta per 10-0 i valenzani della Samp. Risultati: Monferrato-Fulvius Valenza 1-5; Luciano Eco Alessandria-Novese 0-1; La Sorgente Acqui Terme-Occimiano 3-0; Orti Alessandria-San Carlo Borgo [illegible] Martino 5-0; Dertona-Europa Alessandria 4-0. Ha riposato la Fulgor Alessandria.

Nel girone B, sconfitta casalinga, a sorpresa, per il Castellazzo primo in graduatoria. I padroni di casa sono stati, infatti, superati dalla Pozzolese vittoriosa per 4-2 ed al terzo risultato utile di seguito. In classifica, per quanto riguarda le prime posizioni, Pozzolese punti 27, Castellazzo, 26. Gli altri risultati: Viguzzolese-Aurora Pontecurone 0-1; Arquatese-Leone Dehon Spinetta Marengo 0-3; Gaviese-Monferrato 0-0; Castelnovese-Libarna Serravalle Scrivia 1-4; Boschese-Fulvius Valenza 2-1. Ha riposato l'Audax Orione Tortona.

Roberto Gelato

Goleade a Solero, Novi e Bosco Marengo nell'ottavo turno dei tornei giovanili

CICLISMO

La società fa il punto sulla manifestazione che ha visto la partecipazione di 142 concorrenti provenienti da nove nazioni

Il Veloce club «Serse Coppi» non è profeta in patria

Opaca prestazione dei dilettanti di casa alla classicissima Milano-Tortona

Un passaggio della Milano-Tortona per dilettanti disputata domenica scorsa

TORTONA. Nel momento del massimo sforzo organizzativo, culminato nella partecipazione straniera record alla quarantanovesima edizione della Milano-Tortona, il Veloce club Tortonese «Serse Coppi» n[illegible] ha visto coronate le aspettative della vigilia, che indicavano tra i favoriti i suoi portacolori.

«Pura sfortuna - spiega il segretario Giancarlo Armano -. Contavamo [illegible] Michelangelo Rainone e Gionatan Ravetti, che sono i più forti nelle prove in salita e tutte e due sono stati vittime di incidenti». Al primo, è saltata la catena nel momento in cui il vincitore Andrea Paluan produceva il suo attacco, che l'avrebbe condotto da solo al traguardo; il secondo, è caduto a 10 chilometri dall'arrivo, mentre si produceva in un veemente inseguimento.

D'altro canto, [illegible] strade di Coppi, si sono rivelate micidiali, dopo i ritocchi apportati alla corsa, per evitare i dossi antivelocità di via XX Settembre. «Durissima l'inedita salita di Fonti - rivela il presidente Fausto Balduzzi -. Non è lunga ma in certi tratti raggiunge una pendenza del 15 per cento». Un «muro» capace di infrangere i sogni di molti corridori, anche degli stranieri, che nel tratto pianeggiante da Milano a Tortona, avevano imposto un'andatura superiore ai 50 chilometri orari. E sarebbero potuto accadere incidenti se l'organizzazione, curata dal Vc Tortonese, dalle forze dell'ordine e dal gruppo tra, [illegible] fosse [illegible] tanto impeccabile.

Al via infatti, si erano presentati 142 concorrenti di [illegible] diverse nazioni, [illegible]n in testa le nazionali ucraina e giapponese. «Un successo superiore ad ogni previsione» - aggiunge Armano -, che compensa la scarsa fortuna dei nostri ragazzi». Già alla vigilia, si erano verificati contrattempi: Audisio e Medina, indisposti e Belli, caduto in allenamento, avevano dovuto dare forfait. Durante la competizione, Ernesto ha forato, Berruti è stato ritardato dai crampi, Verna si è ritirato sull'ultima salita, [illegible] avendo ancora raggiunto una preparazione ottimale. Arrivo in gruppo invece per Volpini, Demichelis, Telpo e La Falce, che alla sua quinta corsa tra i dilettanti ha trovato il tragitto troppo lungo.

Rispetto alle edizioni precedenti, la corsa è stata allungata di venti chilometri. «Sul tragitto, irto di asperità, si è registrata una media del 42 [illegible]ri - osserva Pieri Bassano, che con Massimo Gemme e Pierino Cereda ha diretto la corsa -. Un dato che la dice lunga». La targa in memoria del giornalista Enrico Regalzi [illegible] andata a Learco Filippini (Brescialat), che ha vinto il traguardo volante di Carbonara. [r. c.]

COMPRA OGGI IL TV COLOR O IL VIDEOREGISTRATORE
PER I MONDIALI DI CALCIO E TE LI PORTI A CASA ...

SUPERGARANZIA UNI EURO 3 ANNI di GARANZIA TOTALE E... SODDISFATTI O RIMBORSATI !!!

SENZA UNA LIRA!

ENTRA IN UNO
DEI 18 PUNTI VENDITA DEL GRUPPO
UNI EURO E AZ ,COMPRI A PREZZO INCREDIBILE GRANDI MARCHI ,
E TI PORTI A CASA SUBITO SENZA UNA LIRA UN VIDEO E UN TV COLOR

PAGANDO LA PRIMA RATA AL 15 LUGLIO

ecco alcuni esempi scelti a fra oltre 300 VIDEOREGISTRATORI e TV COLOR

IRRADIO L.40.900 VHS-digital autotracking pulisci testine automat. timer programm x1anno
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SHARP L.44.100 telec. - programmatore fermo immagine-ralenti fotogram. a fotogram.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

NORMENDE L.44.100 caricam.frontale - telec. programm. - bistandard fermoimm.fotog. x fotog.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

GRUNDIG L.51.200 telec.-programm.-acchiappa canali - testine autopulenti fermoimm.chiave elettronica
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

AKAI L. 51.200 moviola a 9 velocita' - telec. -programmatore- testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SONY L.51.200 telec. fermo immagine testine autopulenti - programmatore
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

PANASONIC L.61.400 telec.- programmatore moviola - funzione skip testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

AIWA L.71.600 telec.con jog shuttle super moviola regolab.-caricam. centrale -4/8ore audiovideo
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

IRRADIO L.40.900
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
TV COLOR 20" presa scart - osd sleep regolabile - 40 preselezioni

GRUNDIG L.61.400
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" OSD.schermo piatto ad alta defin.-autofunning-system

PIONEER L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

SANYO L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - flat square tube - ing.S/VHS -televideo. programm.

TELEFUNKEN L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

PIONEER L.112.600
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

PIONEER L.122.800
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
28" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

SONY L.133.000
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" STEREO - nuovo linea a palla - telev. -doppia scart- black trinitron

GRUPPO UNI-EURO

18 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
ang. V.Cascinette
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.c.comm.
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
loc.Cassarogna 46
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

(CN) RORETO DI CHERASCO v.Cuneo n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO
prov.le per Neive 16
Tel. 0173/211224

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N. ______

C.A.P.: ________ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HyperSystems

LA STAMPA

❐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ________________ Cognome: ________________

Società/Ente: ________________ Tel.: ________________

Via: ________________ N. ________

C.A.P.: ________ Città: ________________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì [illegible] Aprile 1994 pag. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Breuil, sopralluoghi della procura di Aosta e della commissione di esperti inviata dal ministero dei Trasporti

Due inchieste sulla sciagura del Plateau

Fra le ipotesi un errore di virata dovuto al banco di nebbia

CERVINIA. Due inchieste per stabilire cos'è accaduto ai 3550 metri di Plateau Rosa lunedì intorno alle 16,15, quando il «Lama» della Eti [illegible] si è schiantato sul ghiacciaio provocando la morte del pilota Eugenio Roero, 44 anni, dei coniugi [illegible] Christopher e Silvia Cornelia Geiger, 37 anni, del loro figlio David, 6, e del maestro di sci Peter Lauber, 55.

Sull'incidente sta indagando il sostituto procuratore del tribunale di Aosta Carmine Esposito, che ha ordinato ai carabinieri di Cervinia una lunga serie di rilievi e sopralluoghi. L'altra inchiesta [illegible] stata decisa dal ministero dei Trasporti, che ha inviato a Cervinia una commissione di esperti nell'Aviazione civile, presieduta da Paola Mercanti.

Ieri mattina [illegible] gruppo di tecnici ha tentato di raggiungere i rottami dell'elicottero, ma il maltempo ha impedito il sopralluogo. Sono rientrati a valle, [illegible] riproveranno oggi.

Sull'incidente di lunedì si possono per ora fare soltanto ipotesi: guasto tecnico, errore di manovra o vuoto d'aria che ha provocato la caduta del velivolo? La prima teoria sembra improbabile: gli elicotteri [illegible] sottoposti a verifiche tecniche molto frequenti e minuziose.

L'amministratore delegato della Eti 2000 Marco Jans dice: «Escludo l'ipotesi di un guasto, il "Lama" era a posto ed era anche il più adatto a viaggiare in quelle zone».

Errore di manovra? E' la teoria sulla quale sembrano più convinti gli inquirenti. Il sostituto procuratore Carmine Esposito dice: «Dobbiamo ancora ascoltare molti testimoni, soprattutto guardie di frontiera svizzere. Io sto aspettando gli ultimi rilievi dei carabinieri e i risultati della commissione del ministero dei Trasporti. Da una prima sommaria valutazione dell'accaduto, sembra esserci [illegible] un errore di manovra. Il pilota potrebbe aver perso il controllo dell'elicottero a causa della nebbia improvvisa».

Eppure Eugenio Roero aveva [illegible] suo attivo migliaia di [illegible] volo, molte delle quali sulle montagne della Valle. Un grande esperto, che ha volato innumerevoli volte sul Plateau Rosa. Possibile un errore? A tradire l'esperienza di Roero potrebbe essere stato il maltempo. L'ultimo bollettino meteorologico di lunedì è stato compilato alle 15,30, tre quarti d'ora prima dall'incidente. Ai 3500 metri di Plateau Rosa c'erano 18 gradi sottozero, vento da Nord a 45 chilometri orari, visibilità buona. Ma in montagna, soprattutto a quote [illegible] elevate, le condizioni meteorologiche variano in pochi secondi.

Sul ghiacciaio la visibilità era buona, ma a pochi metri d'altezza sono arrivate improvvise le nuvole. Roero potrebbe aver tentato di allontanare il «Lama» dal banco [illegible] nebbia, virando a 180 gradi, per cercare un atterraggio sul Ventina. Forse un vuoto d'aria, forse un errore di manovra e il «Lama» [illegible] finito sul ghiacciaio.

I funerali di Eugenio Roero si svolgeranno a Priocca d'Alba (Cuneo) domani alle 10.

Stefano Sergi

Sul ghiacciaio

Recupero difficile

CERVINIA. Un groviglio di lamiere bianche e rosse, a poche decine di metri dal quarto pilone dello skilift svizzero «Testa 2», sul ghiacciaio [illegible] Plateau Rosa, a [illegible] metri di quota. E' quello che ieri mattina restava del «Lama [illegible] 315 B» della Eti 2000 di Quart, precipitato lunedì intorno alle 16,15.

Sul luogo dell'incidente c'erano i militari della guardia di finanza, alcuni cineoperatori, fotografi e giornalisti. I carabinieri di Cervinia per i primi rilievi sui resti dell'elicottero, la guida alpina Giuliano Trucco, capo del soccorso del Breuil.

Ieri soffiava un vento a 80 chilometri orari, la temperatura sfiorava i 20 gradi sottozero. Condizioni impossibili per il recupero dei resti. Nella [illegible] si arrivava soltanto con i «gatti delle nevi».

[illegible] impianti erano aperti fino a Cime Bianche Laghi, oltre si proseguiva sul «gatto». I carabinieri hanno fatto molti rilievi fotografici [illegible] i rottami dell'elicottero. La coda, spezzata dall'urto con il ghiaccio, [illegible] a qualche metro dalla carlinga, dalla quale spuntavano due paia di sci colorati. [illegible] urto che non ha lasciato scampo [illegible] pilota Eugenio Roero, 44 anni e ai quattro passeggeri svizzeri. Ieri vento e nebbia hanno costretto la Eti 2000 a rinunciare al recupero dei resti [illegible] «Lama».

Alle 10,30, sul piazzale vicino alla pista di bob del Breuil, è arrivato un altro elicottero noleggiato dalla società.

Vicino ad una «Tipo» granata c'era un tecnico della società [illegible] trasporto aereo, con i due figli gemelli di Eugenio Roero. Dopo qualche minuto è arrivato anche Marco Jans, amministratore delegato della Eti. Un abbraccio ai due ragazzi di 15 anni, poi qualche parola a [illegible] bassa.

«La dinamica dell'incidente sembra abbastanza chiara - spiega il giovane amministratore, ancora sconvolto per l'accaduto -. Eugenio era in fase di "finale", cioè vicino all'atterraggio. Sono arrivate nuvole improvvise, la visibilità si è azzerata e l'elicottero si è schiantato sul ghiacciaio. Cinque secondi prima o dopo non accadeva nulla, concludeva l'atterraggio e tornava a valle senza problemi, come aveva fatto pochi minuti prima con un altro gruppo di sciatori».

Gli addetti della Eti [illegible] recupererà i resti del «Lama». I rottami saranno caricati su [illegible] autocarro per essere trasferiti nella sede di Aosta dentro un cassone sigillato e sotto sequestro [illegible]. [s. ser.]

In alto, i [illegible] dell'elicottero che si è schiantato a Plateau [illegible] A destra, [illegible] dei figli del pilota Eugenio Roero a Cervinia

Il testimone

Un maestro di Zermatt

CERVINIA. Ieri mattina, nell'ingresso della caserma dei carabinieri di Cervinia, tra i parenti di Eugenio Roero e i tecnici del ministero, c'era un uomo con la divisa dei maestri [illegible] sci svizzeri, Alderik Lauber, 41 anni, di Zermatt. Stava aspettando di essere ascoltato dai militari del Breuil. E' lui il maestro di sci che attendeva il «Lama» di Eugenio Roero [illegible] Plateau Rosa. E' genero di Peter Lauber, anche lui maestro di sci, [illegible] sull'elicottero mentre accompagnava tre clienti in una gita di «eliski».

Alderik Lauber fuma nervosamente una sigaretta, non sa spiegarsi l'accaduto. Racconta: «Non si può dire nulla di certo. Io non ho [illegible] l'elicottero, [illegible] soltanto sentito il rumore del motore, molto vicino. Ma c'era la nebbia, sul ghiacciaio vedevo bene, ma appena più in alto la visibilità [illegible]. Io ero salito con lo [illegible] elicottero pochi minuti prima, lo stavo aspettando per poi scendere insieme con gli altri svizzeri verso Zermatt».

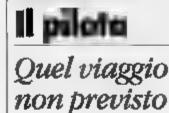
E aggiunge: «Ho sentito il "Lama" in avvicinamento, per l'atterraggio. Poi l'ho sentito allontanarsi. Pochi [illegible]ti e c'è stato lo schianto. Non è stata un'esplosione».

Poi Alderik Lauber [illegible] nella caserma dei carabinieri per l'interrogatorio. L'uomo avrebbe indicato al pilota il punto preciso per l'atterraggio, poco distante dal solito spiazzo usato dagli elicotteri per l'arrivo dell'«eliski».

Ma non ha potuto indicare nulla, Roero non è riuscito a bucare la fitta coltre di nebbia e concludere il «finale» [illegible] manovra. Il pilota non ha potuto vedere Lauber, che ha sentito soltanto il rumore dei rotori allontanarsi, verso lo schianto sul ghiaccio.

I voli di «eliski» a Cervinia sono [illegible] un'attività abituale e molto apprezzata dai turisti. La Eti 2000 è riuscita in poco tempo a ritagliarsi [illegible] spazio notevole nell'ambito di qu[illegible] gite appassionanti. I depliant della società sono sparsi in molti degli alberghi di Cervinia. [s. ser.]

Il pilota

Quel viaggio non previsto

Eugenio Roero, 44 anni

CERVINIA. Marco Jans, l'amministratore delegato della «Eti 2000», arrivato al Breuil con l'elicottero della protezione civile lunedì pomeriggio poco dopo la sciagura, piangeva e imprecava al telefono cellulare. «Eugenio Roero - racconta - dopo avere fatto due voli nella mattinata sullo Château des Dames con la guida del Breuil, Nicola Corradi e alcuni suoi clienti svedesi che hanno voluto provare l'emozione dello sci fuori pista, si apprestava a rientrare alla nostra base di Saint-Christophe. Con lo specialista, Giuliano Coano, era salito sull'elicottero parcheggiato nella piazzuola accanto all'arrivo della pista [illegible] bob. Stava per avviare il motore, quando sul cellulare gli è arrivata la mia telefonata da Aosta che lo informava che una famiglia di svizzeri e il loro maestro di sci volevano raggiungere Plateau Rosa in elicottero per rientrare poi in sci a Zermatt».

Una fatalità, un appuntamento con la morte. Nella notte, Jans è stato accompagnato in macchina ad Aosta da Daniele Maquignaz, ex direttore della scuola di sci del Cervino, fino a tre anni fa per alcuni anni impegnato nella manutenzione di elicotteri di cui è appassionato, oggi titolare del distributore Agip del Breuil. E' stata l'ultima persona che ha visto Eugenio Roero vivo.

«Conoscevo Eugenio da quasi dieci anni. Una persona squisita, gentile, sempre disponibile e un pilota preparatissimo con molte migliaia di ore di volo all'attivo - dice Daniele Maquignaz con voce [illegible] rotta dalla commozione -. Ieri, come tutti i giorni che era Cervinia, è passato a salutarmi. Era di buonumore, soddisfatto di com'era andata la stagione dell'eliski, che ha sempre più appassionati. Abbiamo scherzato su [illegible] vecchio elicottero militare che Coano aveva appena comprato. Poi Eugenio mi ha salutato. "Questo è l'ultimo viaggio", mi ha detto sorridendo».

Dice ancora Maquignaz: «Durante le vacanze pasquali i due figli gemelli quindicenni del pilota avevano voluto rimanere col padre a Cervinia, mentre la madre, con la bambina più piccola, era andata in Spagna ospite di parenti. I due fratelli dormivano con Eugenio nel suo camper all'eliporto di Saint-Christophe e salivano col padre tutti i giorni al Breuil, dove sciavano fino a sera. Finite le vacanze sono rientrati ad Alba. Li ho accompagnati [illegible] alla stazione di Châtillon. Lunedì notte hanno voluto venire a Cervinia con la madre a vedere il padre. Una scena straziante».

Luigi Castellarin

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALI · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO [illegible] PER [illegible]
Condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed annuvolamenti in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Moderati occidentali.
TENDENZA DEL [illegible]
sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 7; media: 12

[illegible] FA
Max: 17; min: 3; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19,7; Novara 16; Asti 14; Cuneo [illegible]; Vercelli 17; Alessandria 19

[illegible]' stato arrestato lunedì sera dagli agenti della sezione narcotici nella sua abitazione

Spacciava droga in un bar del centro

«Incastrato» dalle ammissioni di alcuni tossicodipendenti

AOSTA. Era stato indicato da alcuni tossicodipendenti come loro fornitore. Lunedì sera, dopo settimane di indagini, gli agenti della sezione narcotici hanno arrestato, su ordine di custodia cautelare emesso dal gip Cilvio, Francesco Tripodi, 39 anni, originario di Polistene (Reggio Calabria), residente ad Aosta, via Croce di città 88. E' accusato di spaccio di sostanze stupefacente.

Da alcuni mesi i poliziotti della sezione narcotici della squadra mobile aostana tenevano [illegible] controllo Tripodi. L'uomo ha numerosi precedenti per spaccio, oltre che per furto, ricettazione, rapina, violenza, minacce.

Gli agenti lo avevano notato spesso in un locale del centro. Incontrava alcuni tossicodipendenti. Un breve scambio di battute, poi i due si allontanavano. E, poco dopo, secondo gli agenti, avveniva la consegna dell'eroina.

Le indagini hanno subito una svolta a marzo. Ad incastrare Tripodi sarebbero stati [illegible] serie [illegible] casi di «overdose». Alcuni giovani tossicodipendenti infatti [illegible] finiti all'ospedale in gravi condizioni dopo essersi iniettati [illegible] dose di eroina. Dopo le prime [illegible] dei medici si [illegible] ripresi.

Il fenomeno è stato segnalato alla Questura e gli agenti della narcotici hanno deciso di sentire questi ragazzi.

E uno di questi avrebbe ammesso di «rifornirsi» da Francesco Tripodi. Il fascicolo raccolto dagli agenti è finito sul tavolo del procuratore Luigi Schiavone che ha richiesto al gip il provvedimento di custodia cautelare.

Lunedì sera i poliziotti hanno arrestato Tripodi nella sua abitazione. Poi hanno perquisito l'alloggio: non è stata trovata traccia di droga, ma è stato sequestrato un bilancino. Secondo gli agenti veniva utilizzato per preparare le dosi da smerciare. [a. t.]

L'arrestato Francesco Tripodi, 39 anni, viene accompagnato in carcere dai poliziotti

Giro di consultazioni dell'union valdôtaine all'insegna di sole conferme

Verifica in Regione senza virate

Non ci sono stati cambi di rotta da parte dei rappresentanti di Pour la Vallée d'Aoste e Federazione autonomista. Critica soltanto Verso l'alleanza del progresso: «Per ora prevale la tecnica del rinvio»

AOSTA. «Non vogliamo mettere in discussione questa maggioranza. Ma di una verifica c'era veramente bisogno». Lunedì è cominciato così, con questo commento del segretario politico dell'uv Carlo Perrin, l'atteso verifica tra le forze politiche che costituiscono l'attuale maggioranza governativa. «Fino a oggi - dice Perrin - questa giunta, anche in situazioni difficili, ha dato risposte che consideriamo positive. Nessun cambio di indirizzo politico, ma necessità di verificare un programma che resta valido»

I primi ad andare all'incontro con la commissione politica dell'uv, composta oltre che dal segretario politico anche dal presidente del movimento Alexis Bétemps, dal capo del gruppo consiliare Joseph Perrin e, trattandosi di una verifica sul programma di governo, dal presidente della giunta regionale Dino Viérin, sono stati i rappresentanti di Pour [illegible] Vallée d'Aoste. Delegazione folta quella che esprime il senatore valdostano, [illegible] Ilario Lanivi, Adolfo Dujany, l'assessore regionale alle Finanze Massimo Levêque, Flavio Lanese e il senatore [illegible]sare Dujany.

Il segretario unionista Carlo Perrin

Ilano Lanivi, di Pour la Vallée d'Aoste

L'ex assessore Claudio Lavoyer

Il colloquio è durato oltre due ore. «E' stato un primo confronto - dice Ilario Lanivi - cui probabilmente ne seguiranno altri. Un colloquio che è servito per fare un giro d'orizzonte su tutti i punti programmatici. Abbiamo posto il problema di un consolidamento politico-programmatico». Molti gli argomenti affrontati. Prioritario «la legge elettorale, che resta uno dei punti qualificanti del programma, assieme ai rapporti tra amministrazione e cittadini - dice Lanivi - e tra l'istituzione [illegible] le categorie economiche. Abbiamo discusso anche su come trovare il modo per rendere più funzionale l'attività del Consiglio regionale».

Anche per Lanivi questa coalizione non corre pericoli: «Il giudizio sull'operato della giunta è positivo. La verifica serve per cercare di migliorare ancora». Carlo Perrin è soddisfatto [illegible] questo avvio della verifica. «Concordiamo tutti sul fatto che questo programma necessita di vedere stabilita qualche priorità: [illegible] legge elettorale più aderente ai nuovi tempi, un piano energetico regionale, un decentramento ai Comuni che è bene avviato, ma che deve essere completato per realizzare una "legge 142 valdostana". E poi dobbiamo risolvere il problema di dare un assessore a un settore importante come quello turistico».

Per il segretario unionista sul tappeto c'è anche un problema «di comportamento delle forze della coalizione. Ci sono regole da rispettare. Una questione va dibattuta all'interno dell'alleanza fino a quando serve - dice Perrin -, poi però la maggioranza deve avere un comportamento univoco».

Lunedì l'uv ha incontrato anche i rappresentati di Federazione autonomista Giovanni Aloisi e Claudio Lavoyer. «Noi [illegible] avevamo chiesto nessuna verifica - dice Lavoyer -, ma ci sta comunque bene che si sia fatto il punto. Il programma deve darsi delle priorità, che noi individuiamo in una legge elettorale [illegible] tipo maggioritario [illegible] in una accelerazione delle fasi di cambiamento, per favorire il passaggio dalla prima alla seconda autonomia».

Ieri è toccato [illegible] rappresentanti di Verso l'allenza del progresso Domenico Parisi e Liborio Pascale. Critico l'ex assessore al Turismo: «Inutile fare giri di parole: non siamo soddisfatti di questi [illegible] mesi [illegible] governo. Sul piano politico la maggioranza non [illegible] dimostrata molto compatta. Sul piano programmatico non [illegible] andato molto al di là dell'ordinaria amministrazione. C'è la sensazione che prevalga la tecnica del rinvio [illegible] che certi nodi, vedi il Casinò, non vogliano essere affrontati».

Oggi l'uv [illegible] confronta con il pds prima e con i verdi poi. «Puntiamo a [illegible] accelerazione nella realizzazione del programma - dice il verde Elio [illegible]carand -, in particolare nel settore delle politiche ambientali». Per [illegible] «maggiore concretezza programmatica» è Piero Ferraris, segretario regionale del pds.

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Cinese con documenti falsi fermato al Casinò

Gli agenti della squadra mobile [illegible] servizio al casinò hanno fermato lunedì sera un cittadino cinese residente a Milano, Jin Xiao Lin, 27 anni. E' stato denunciato per sostituzione di persona. Il giovane stava entrando nella casa da gioco utilizzando la carta d'identità di un altro cinese, Zliao Xiaojin, 32 anni. La polizia ha già fermato molte volte cittadini orientali che tentavano di entrare nel Casinò scambiandosi i documenti. Cercano di ingannare il personale contando sulla somiglianza fisica degli amici.

[illegible]

Incontri con la delegazione regionale del Lazio

Incontri oggi, domani [illegible] venerdì, [illegible] palazzo regionale, tra le delegazioni del consiglio regionale del Lazio e della Valle d'Aosta. Tema dell'incontro «Riforma regionalista dello Stato e problemi concernenti l'autonomia funzionale delle assemblee legislative». La delegazione del Lazio avrà tra i rappresentanti il presidente del consiglio regionale Rodolfo Gigli e della giunta Carlo Proietti. Della delegazione valdostana faranno parte, tra gli altri, il presidente del consiglio Francesco Stevenin [illegible] i vice prsidenti Giovanni Aloisi [illegible] Marco Viérin.

PONT-SAINT-MARTIN

Prova impianto irrigazione del «Roggia [illegible] Carema»

Il presidente del consorzio irriguo «Roggia di Carema» che serve anche parte del territorio di Pont S. Martin, informa che sabato e domenica verrà immessa l'acqua nell'impianto di irrigazione per una prova in vista dell'apertura ufficiale prevista per il 1° maggio. Gli utenti sono invitati a controllare le colonnine di irrigazione per verificare il buon funzionamento dell'impianto.

[illegible]

Un dibattito sulle forniture di energia elettrica

L'istituto dell'albo delle imprese installatrici qualificate nell'esecuzione degli impianti elettrici (Irpaies), [illegible] collaborazione con l'Enel della zona di Ivrea, ha organizzato per martedì prossimo alle 18 [illegible] incontro sul [illegible] «Caratteristiche tecniche e commerciali delle forniture di energia elettrica». L'incontro si svolgerà nella sala riunioni dell'Ipr aostano di via Chabod. Relatore sarà Gabriele Dassatti, capo dell'ufficio commerciale dell'Enel [illegible] Ivrea [illegible] segretario dell'Irpaies della [illegible].

[illegible]

In Consiglio il Piano paesistico territoriale

Venerdì si riunirà il consiglio comunale. Una quindicina gli argomenti in discussione, con [illegible] primo piano l'esame delle osservazioni sul Piano paesistico territoriale.

Domani i premi

Il concorso la vetrina più bella

AOSTA. Saranno premiati domani i vincitori del «Concorso delle vetrine - Natale 1993». La manifestazione era organizzata dall'azienda di promozione turistica aostana. Al concorso avevano partecipato 172 vetrine. Per tutto il periodo pre e post natalizio questi esercizi commerciali avevano contribuito ad abbellire la città allestendo vetrine piacevoli da ammirare [illegible] riccamente illuminate. La giuria [illegible] attribuito il primo premio alla «Maison du pain» [illegible] via Croce [illegible] Città. La panetteria aveva battuto tutti con un presepe fatto con la mollica di pane. Domani riceverà un premio di 2 milioni di lire. In seconda posizione c'erano tre negozi: «Stella Rasa» (frutta e verdura in via Croce di Città); «Pasta fresca» di via S. Martin de Corléans e «Frutta [illegible] verdura» di via S. Anselmo. Riceveranno un milione. A sedici altri esercizi andrà un premio di 500 mila lire. Un milione per la migliore illuminazione andrà al negozio «Via Vai» [illegible] al «Salotto della sposa».

Cassa edile

Assegni studio per i figli degli operai

AOSTA. La [illegible] edile di mutualità [illegible] assistenza della Valle d'Aosta ha deciso di attribuire per l'anno scolastico 1993/94 225 assegni di studio per figli di operai edili.

Centoventi assegni di 250 mila lire ciascuno sono disponibili per gli studenti delle scuole medie. Sessanta assegni da 700 mila lire l'uno sono stati stanziati per allievi dei primi tre anni delle medie superiori. Per gli studenti degli ultimi due anni delle superiori invece sono previsti trenta assegni da un milio[illegible] ciascuno.

Infine quindici assegni da due milioni l'uno sono stati messi a disposizione di studenti universitari o dell'accademia di Belle Arti, [illegible] fuoricorso, che abbiamo sostenuto con esito positivo almeno tre esami nell'anno accademico 1992/93. L'assegno viene ridotto [illegible] un milione e 350 mila lire nel caso [illegible] cui lo studente usufruisca già dell'assegno [illegible] studio (presalario).

Le domande vanno presentate entro [illegible] 30 giugno.

Aperte le iscrizioni

Viticoltori di Aosta alla Douja d'or

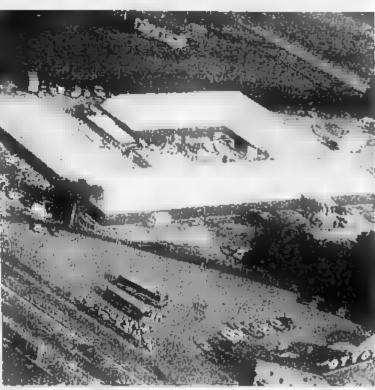
AOSTA. I viticultori valdostani potranno presentare entro il 29 aprile i campioni di vino di loro produzione per l'edizione 1994 della «Douja d'or». Il concorso, giunto alla ventiduesima edizione, è organizzato dalla Camera di Commercio di Asti. La manifestazione si rivolge alla produzione di vini «Doc» (denominazione d'orgine controllata) e «Docg» (denominazione d'orgine controllata e garantita). In Valle d'Aosta [illegible] [illegible] venti vini «Doc» raccolti sotto l'unica denominazione «Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste» e ancora [illegible] «Dicog», riconoscimento per il quale però vi [illegible] pratiche in corso.

Il concorso è autorizzato dal ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Le degustazioni selettive dei vini sono effettuate, in forma anonima, da commissioni tecniche nominate dell'Onav, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino, che è riconosciuta [illegible] livello internazionale.

Due giovani sono stati fermati dalla polizia per un «colpo» negli stand del «PalaCeva»

Presi dopo il furto di liquori

Dopo aver tagliato il telone con un punteruolo avevano dato inizio alla «razzia». Bloccati sull'auto carica di refurtiva, nella strada che porta all'aeroporto. Perquisiti gli alloggi. Le indagini continuano

Gli stands del «Ceva» dove lunedì notte sono state rubate le bottiglie di liquore

SAINT-CHRISTOPHE. Aveva[illegible] caricato l'auto di liquori e bottiglie di succo di frutta «prelevati» negli stand del «Ceva». Un colpo quasi riuscito, ma, mentre stavano per immettersi sulla statale, sono stati bloccati da una pattuglia della Polstrada di Aosta. Sergio Victor Bona, [illegible] anni, [illegible] Charvensod, via Plain Felinaz 175 e Angelo Bonfanti, [illegible] anni, di Saint-Christophe, frazione Meysattaz, [illegible] stati arrestati con l'accusa di furto aggravato. Entrambi [illegible] hanno precedenti [illegible]

E' accaduto lunedì notte, poco prima delle 3. Bonfanti e Bona erano [illegible] una «Mini» targata Vercelli. L'auto era stata rubata alcuni giorni prima.

I due avevano svuotato alcuni stands del «Ceva». Dopo aver tagliato il telone con un punteruolo (trovato dagli agenti sulla Mini) [illegible] fatto la razzia.

Secondo gli agenti quando i due sono stati fermati erano già al terzo viaggio con la macchina carica di bottiglie.

L'equipaggio della Polstrada era di pattuglia sulla statale. Gli agenti hanno notato l'utilitaria che usciva dalla stradina che porta all'aeroporto, nei pressi del Motelalp. Hanno intimato l'«alt», poi la richiesta dei documenti.

Il comportamento dei due ha subito insospettito i poliziotti: [illegible] agitati, molto nervosi. Così gli agenti hanno deciso di approfondire [illegible] controllo.

Bonfanti e Bona sono scesi dalla Mini, mentre gli agenti aprivano il baule e scoprivano la refurtiva. A questo punto i poliziotti hanno richiesto l'intervento dei colleghi di una Volante.

I due [illegible] stati portati in Questura e arrestati. Nel frattempo sono scattate le perquisizioni nelle abitazioni. I controlli sono proseguiti per l'inte[illegible] giornata [illegible] ieri. Pare sia stata recuperata altra refurtiva, ma le indagini sono tuttora in corso.

Ieri mattina Bona [illegible] Bonfanti sono stati trasferiti nel carcere di Brissogne, a disposizione del magistrato. (s. ser.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un grande problema per le realtà rurali

Con questa mia lettera intendo richiamare l'attenzione di qualche studioso o funzionario regionale competente (o dell'assessore stesso) su un problema che preoccupa non poche realtà rurali della nostra regione, in particolare i villaggi di montagna: si tratta dei vecchi beni consortili, cantonali o comunitari che dir si voglia.

In tanti casi, di questi beni (che vanno dal vecchio forno alla scuola [illegible] alla cappella, come pure ai boschi e ad altri terreni di vario uso agricolo) chi ne è oggi il proprietario effettivo? In base alla legge regionale sulle consorterie, datata 5 aprile 1973 nr. 14, sembra [illegible] capire che questi beni (una volta che è stata riconosciuta dalla Regione la nuova consorteria, e «sentito il commissariato per la liquidazione degli usi civici») risultano essere presi a carico, cioè sono proprietà della nuova consorteria.

Ma [illegible] il Catasto a suo tempo li aveva censiti come «partite» del Comune? (Comune censuario di... per il villaggio o frazione di...). E ancora, che dire di quei beni che nel Catasto sardo risultavano già registrati come «prés, bois, four, etc de la Communauté du hameau ou canton de..., en la Commune de...»?

Confesso la mia ignoranza, ma cerco anche di interpretare le difficoltà di molti concittadini, soprattutto giovani, che per la prima volta intendono avvicinarsi a queste problematiche, magari semplicemente per riscoprire un pezzo della loro storia.

E concludo

Se i proprietari appartenenti a uno di questi villaggi volessero ristrutturare una vecchia costruzione comunitaria (forno, scuola, cappella, ecc.), come sarebbe loro possibile intervenire, progettare e eventualmente usufruire [illegible] [illegible] pur minimo aiuto esterno, cioè pubblico, se manca loro una documentazione ineccepibile in merito alla proprietà?

Come ci si orienta, in assenza di una documentazione probante, ma in presenza di un diritto e di un uso «plurisecolare»?

Raimondo Martinet, Hône

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.[illegible]
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) [illegible].564/551.566; *Centro Emergenze* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires [illegible] [illegible]* (0166) 79 468
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario [illegible] (a porte aperte) e dalle [illegible] domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Comunale [illegible], [illegible] Monte Emilius [illegible] gli altri Comuni della regione le farmacie osser[illegible] [illegible] i [illegible] di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Breuil Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 aprile 1994
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, [illegible] Paravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*, **Fénis:** *Fina*, **Gressan:** *Tecnopila*, **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*, **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Agip*, **St-Pierre:** *Agip* (S.S. [illegible]. **St-Vincent:** *Ip*. **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
[illegible] stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Nicola Rolland, Alessandro Scagliotti; Davide Deperi; Luca Cristolaio; Pierre Vuillermoz; Ory Danieli; Yuri Giuseppe Simula

Morti. Pietro Avoyer, 65 anni, agricoltore, Saint-Rhémy-en-Bosses; Virginio Mattei, 62 anni, geometra, Roma, Giuseppe Spaltro, [illegible] anni, cuoco, Sense (Pz); Eligio Gamba, 61 anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Pierina Maria Lazier, 90 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Rhêmes-Notre-Dame. E' stato convocato per domani alle 18,30 il consiglio comunale. [illegible] parlerà della modifica dell'articolo 32 del regola[illegible] sulla disciplina dei contratti; modifiche e pareri del progetto per la sistemazione del piazzale di Chanavey; completamento [illegible] fabbricato in località Chanavey.

Antey-Saint-André. Domani alle 20,30 si riunirà il consiglio comunale per discutere il progetto di sistemazione [illegible]el fabbricato a uso scuola materna; viabilità delle frazioni Lies, Avour, Bourg, Noussan, Lod, Navillod, Fiernaz, Buisson e Nuarsaz; convenzione con La Magdeleine per il servizio tecnico; scioglimento consorzio smaltimento rifiuti, assunzio[illegible] [illegible] [illegible] cantoniere autista.

GLI APPUNTAMENTI

ROISAN

Consulenze per gli agricoltori

Oggi si svolgono 4 incontri organizzati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione [illegible] Risorse Naturali, tra i tecnici del Satessa [illegible] gli agricoltori, per dare informazioni sulle possibilità di ottenere i contributi relativi ai metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e previsti dal regolamento Cee 2078 [illegible] 1992. Gli incontri saranno, alle 9 nella sala comunale di Roisan; alle 9,30 nei locali della scuola elementare di Fontainemore; alle 20 nel municipio di Saint-Vincent e alle 20,30 nella sala della biblioteca di Quart.

AOSTA

Presentazione [illegible] «Fromadzo»

L'aula magna [illegible] convitto «Federico Chabod» ospita [illegible] alle 10 l'assemblea per il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio «Fromadzo Vallée d'Aoste», oggi indicato con il termine di «toma». Oggi parteciperanno i produttori regionali. L'assemblea sarà presieduta da una commissione composta da Sergio Incoronato, Francesca Adinolfi, Angelo Di Stasi e Antonio Pozzan, funzionari del ministero delle Risorse Agricole, [illegible] Commercio e dirigenti di consorzi per la tutela del formaggio.

AYAS

Il campionato dei sommelier

Domani, nell'hotel De Champoluc e nell'hotel Castor di Ayas si svolgerà il campionato italiano Allievi sommelier. Trenta [illegible] correnti si affronteranno nelle discipline «classiche» della loro professione: degustazione, servizio, abbinamento con i cibi. La giuria sarà composta da Giuseppe Vaccarini, campione mondiale sommelier [illegible] dagli esperti Luciano Gleroy, Moreno Rossin ed Ettore Silvestri.

GRESSAN

La mostra «C'era una volta»

La microcomunità di Gressan ospita fino [illegible] 25 aprile la mostra fotografica intitolata: «C'era una volta». Sono esposte immagini di famiglie [illegible] luoghi di Gressan e dintorni che risalgo[illegible] alla prima metà del secolo.

MANCANO MEDICI E INFERMIERI

Decisa l'assunzione temporanea per ovviare ai «tagli» delle sale operatorie

Sanità, anestesisti per 8 mesi

Limite stabilito dalla legge nazionale in vigore dal primo gennaio. La protesta dei chirurghi. Il piano sanitario regionale dovrebbe risolvere i problemi organizzativi. Lo sviluppo dei reparti

AOSTA. La soluzione c'è, ma come dice l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry «non certo definitiva». Il problema della riduzione dell'attività delle sale operatorie ospedale rimane per ora fra quelli difficili, perché mancano anestesisti e infermieri. Lunedì però è decisa la «soluzione tampone», l'avviso pubblico per cinque anestesisti che avranno un'assunzione temporanea. Il limite è stabilito dalla legge nazionale, dal primo gennaio il ruolo di «assistente» non più.

L'assessore ricorda che un mese fa aveva già dato questa indicazione all'Usl, «ma non è stato fatto nulla». Ora verranno fatte le assunzioni di mesi, poi il problema si riproporrà. Questione di organizzazione. La considerazione è comune, tuttavia l'accordo pare lontano. Da un lato i chirurghi lamentano i «tagli» dell'attività, dall'altro Regione e Usl sembrano rimbalzarsi responsabilità.

«Non mi sento di dare colpe a nessuno - dice l'assessore -, non c'è chi ha ragione e chi ha torto. Comunque interverremo con il piano sanitario che stiamo ultimando».

Quello del personale è un problema di non facile soluzione. In più c'è di mezzo il piano di sviluppo dell'ospedale. Ci sono progetti per la neurochirurgia o per cardiochirurgia. Umberto Perini, primario di chirurgia, dice: «Non posso che essere d'accordo sullo sviluppo dell'ospedale, tuttavia prima tutto bisogna far funzionare meglio ciò che c'è, altrimenti non si fanno che aggiungere problemi».

L'assessore Roberto Vicquéry

E Paolo Ferrero, primario del «118», ricorda: «So questioni che possono essere portate avanti in parallelo, voglio dire che una non esclude l'altra». Il piano sanitario regionale la riforma dell'Usl dovrebbero dare risposta agli interrogativi, almeno per quanto riguarda la programmazione. Eliminare gli handicap della sanità valdostana di cui parla lo stesso Vicquéry.

Un'ambulanza Usl sulla rampa d'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale

«Abbiamo un numero di anestesisti - spiega l'assessore - periore a qualsiasi altra regione però vi sono sale operatorie in due ospedali, viale Ginevra e al Beauregard. Quest'ultimo è sottoutilizzato. In più nel passato vi è stato lo sdoppiamento di anestesia e rianimazione con i rianimatori che non fanno più attività in sala operatoria».

[e. m.]

Lettera di Paolo Ferrero

Il primario del «118» interviene sui «tagli» alle sale operatorie

Su «La Stampa» sono comparse interviste a colleghi medici che hanno di fatto coinvolto l'Unità operativa soccorso sanitario 118, me diretta, in una gratuita polemica, lasciando intendere che l'attuale disservizio nell'attività di sala operatoria sia stato causato dal «118» e da «errori politici».

1. Il «118» non è semplice numero telefonico, un modo sintetico e comprensibile a tutti per indicare un sistema dell'emergenza, che coinvolge strutture territoriali ospedaliere, ognuna con propri uomini, mezzi e responsabilità. Il numero telefonico e la centrale di coordinamento non ancora funzione; l'Unità operativa «118» opera dal gennaio di quest'anno con un proprio organico medico, composto 4 rianimatori, a cui si aggiunta una collega internista.

2. Dal mese di gennaio 1994, sono stati fatti 86 interventi con elicottero grazie all'encomiabile disponibilità dei dottori Carlo Vettorato Sandro Gned. mese di gennaio soccorsi, anche in alta quota, nel mese di febbraio 26 e nel di marzo 37.

3. Solamente dal mese di marzo è stato possibile, causa intoppi di tipo tecnico, ripristinare parzialmente il servizio di medicalizzazione (cioè un medico rianimatore sulle ambulanze) nel distretto di Aosta. In un solo stati effettuati, grazie alla professionalità e all'impegno del dottor Silvio Giono Calvetto e successivamente anche della dottoressa Barbara Cirabisi, 26 soccorsi territoriali cui 4 con grave compromissione delle funzioni vitali, da aver bisogno di manovre rianimatoria già sul luogo dell'incidente. Sono effettuati 12 trasporti ospedali fuori regione, tutti assistenza medica qualificata: in elicottero 4 in ambulanza.

4. Oltre a questa attività «in prima linea», il sottoscritto, i colleghi medici del «118» e il coordinatore dei centri di corso ambulanze, sono dedicati e si stanno dedicando un gravoso quotidiano impegno (anche fuori Valle) alla concreta realizzazione quanto disposto dalla legge regionale nr. 70 (organizzazione del sistema emergenza sanitaria), nonché alla programmazione e gestione dei vari corsi di formazione aggiornamento per guardie mediche, volontari del soccorso, allievi dell'agenzia del lavoro.

Per quanto riguarda l'attività di sala operatoria, fin dall'estate del 1993 le sedute operatorie giornaliere sono state ridotte da 6 per carenza di personale infermieristico, e tali sono rimaste fino oggi. Nel frattempo, anestesisti sono passati da 15 a 11, perché 3 si sono dimessi per trasferirsi in altri ospedali, uno solo è stato sostituito con una supplenza temporanea e medici hanno optato per il «118».

6. Il mantenimento delle 5 sedute operatorie è stato possibile grazie alla collaborazione del dottor Vettorato del dottor Gned (per quanto il «118»), e dei medici della Rianimazione, che si sono fatti carico di un ulteriore gravoso impegno pur di evitare la riduzione dell'attività in sala. Tale stato cose ancora complicato con la scadenza del mandato supplenza dell'11° anestesista e l'impossibilità di riconferma in tempi rapidi: da ciò l'inevitabile riduzione di sale operatorie, non certo perché anestesisti abbi optato, come la legge prevede, per il «118».

Paolo Ferrero

Alla frontiera

Sorpreso con troppa valuta

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Era passato in banca prelevare franchi svizzeri da portare in Italia. Ma lo ha fermato la guardia di finanza all'uscita dal tunnel del Gran San Bernardo. I militari hanno denunciato l'uomo, che dovrà pagare sanzioni per circa 3 milioni. E' accaduto al confine tra Italia e Svizzera, a Saint-Rhemy-en-Bosses, l'altro giorno alle 11. Gabriele Lorenzi, 46 anni, abitante a Cornedo Vicentino (Vicenza), è arrivato al posto di controllo della frontiera italiana. Alla domanda di rito «Nulla da dichiarare?», l'uomo ha risposto «no» senza esitare. Ma i militari della guardia di finanza si sono insospettiti, hanno controllato nell'auto di Gabriele Lorenzi, trovando banconote per 18.900 franchi svizzeri, che corrispondono a 22 milioni 37 mila 400 lire. Oltre alla valuta elvetica, vicentino è stato trovato in possesso anche di 12 milioni di lire italiane. La valuta è stata sequestrata dalla guardia di finanza. L'uomo stava tornando a casa, proveniente dalla Svizzera. Ha superato di circa 14 milioni il limite stabilito dalla legge per l'importazione ed esportazione di valuta, che ammonta a 20 milioni. Un reato nel quale incorrono in molti. La guardia di finanza in servizio al tunnel del Gran San Bernardo ferma ogni anno centinaia di persone provenienti dalla Svizzera orologi d'oro, valuta elvetica, pietre preziose.

[s. ser.]

Manifestazione di protesta ad Aosta per il degrado dell'istituto di piazza San Francesco

Bimbi in corteo per la scuola sporca

«Topi in classe, tanta sporcizia, e poca sicurezza»

AOSTA. «Mamma, non sapevo che anche i topi andassero a scuola. Firmato: i bambini delle scuole materne e elementari di piazza San Francesco». Ieri mattina bimbi e genitori della centralissima struttura scolastica hanno pacificamente occupato piazza Chanoux con spiritosi cartelli, ma anche amari. «Il nostro dispiacere di genitori - ha detto uno dei rappresentanti del comitato - che i nostri figli vivono una realtà peggiore di chi come in queste aule piazza San Francesco andato a scuola quarant'anni fa».

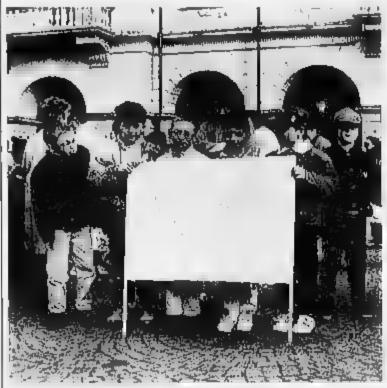
La protesta non nasce oggi. Da tempo i genitori lamentano la situazione di degrado della materna dell'elementare di piazza San Francesco. «Chiedo i bambini di avere le scarpe pulite per andare in palestra, ma la palestra è sporca». Questo uno dei motivi della protesta. «Non ci sono aree verdi per giocare e i lavori per il recupero delle terme romane non finiscono mai». poi i topi: «In questa situazione di degrado, con un cantiere aperto da anni, i topi guazzano. E gli utenti della scuola hanno tra i 3 gli 11 anni». Significativo uno dei cartelloni tenuto sollevato da due bambini alti come un soldo di : «Lega per la difesa del topo. Adottate un topo. Per informazioni rivolgersi alla scuola elementare di piazza San Francesco, direttamente in classe».

Il sindaco Giulio Fiou ieri mattina ha «attraversato» la manifestazione per andare in ufficio. Dice: «In questa vicenda la parte politica comunale ha fatto quanto era nei suoi compiti. Adesso tocca ai tecnici fare quanto è stato chiesto». Lungo il «cahier des doléances» presentato dal comitato dei genitori: «Gli scavi archeologici nel cortile interno durano 10 anni. I tempi burocratici sono molto lunghi». E ancora: «Nonostante i pronti interventi tipo delle amministrazioni competenti, il problema è ancora attivo». E la sicurezza? I bambini la vedono così: «Aiuto, al fuoco. L'unica possibilità per noi è pregare San Francesco».

Il comitato dei genitori sostiene che «gli scavi impediscono che vengano posate all'esterno le scale antincendio» e, a parte le due porte secondarie che manuali, l'apertura del portone principale «è elettrica e verso l'interno».

Tutto questo ieri è sfociato nella clamorosa protesta di piazza Chanoux, con decine di bambini dai 3 agli 11 anni in corteo e in piazza.

Così, dopo «Jurassic school», la scuola valdostana passa al periodo storico di «Topo school». E' inevitabile, dice rappresentante del comitato, «perché i problemi vengono rimandati dal Comune alla Regione senza arrivare a una soluzione».

[a. c.]

Due momenti della manifestazione di ieri dei bambini in piazza Chanoux

Prima udienza in tribunale per le «mazzette»

Comincia oggi il processo per le tangenti della Sav

AOSTA. Un'inchiesta durata mesi, migliaia di documenti sequestrati, arresti «eccellenti» per un'opera costata 250 miliardi e non ancora finita. E oggi il processo. In tribunale questa mattina il procedimento contro politici e imprenditori per tangenti pagate nell'ambito degli appalti per la costruzione dello svincolo Sav tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27 del Gran San Bernardo. Furono pagate «mazzette» per almeno un miliardo e 300 milioni, per aggiudicarsi i lavori dello svincolo, inseriti nel piano di finanziamenti delle «Colombiadi».

L'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Oggi saranno davanti giudici (ma è probabile che ci molte assenze) l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc), l'ex segretario regionale dc Giuseppe Borbey, l'ex segretario pds Alder Tonino, l'ex segretario psi Bruno Milanesio, gli ex assessori Piercarlo Rusci (pri) e Maurizio Martin (sdp).

Bondaz accusato di aver preso una tangente di 450 milioni, utilizzata per la sua attività politica e distribuita in parte ai partiti di maggioranza regionale di quel periodo. Sotto anche l'ex presidente della Sav Massimo Nardo, gli imprenditori Giuliano Follioley, Bruno Binasco, Giovanni Burtino e Bruno Freydoz, i parlamentari Severino Citaristi (ex segretario amministrativo dc) Giuseppe Botta (dc, ex presidente della commissione lavori pubblici della Camera).

Il segretario particolare Bondaz, Luigi Marzi, e l'ex segretario amministrativo della dc valdostana, Albert Tamietto, patteggiarono una pena di 16 mesi di carcere. Longarini ha finora dato parere favorevole al patteggiamento per cinque imputati.

[r. s.]

Quando il Capo dello Stato era pubblico ministero nei processi a Novara

Le requisitorie di Scalfaro

Condanna a morte (mai eseguita) per un brigadiere della Guardia nazionale repubblichina accusato di aver ucciso uno studente di 19 anni. Ora sono visibili le carte del dibattimento

NOVARA. «E' un dovere liberare la società di Novara da questa figura»: è il culmine della requisitoria del pubblico ministero, avvocato Oscar Luigi Scalfaro, al processo Salvatore Zurlo, brigadiere della Guardia nazionale repubblichina, accusato di avere ucciso sulla strada di Veveri lo studente milanese Giulio De Simoni, un gappista di diciannove anni.

Il tribunale accoglie la richiesta di condanna a morte avanzata dal pubblico ministero e per Zurlo viene emessa la sentenza di condanna alla fucilazione. La sentenza fu mai eseguita e pochi anni dopo, in un nuovo processo, Zurlo ottenne la libertà.

C'è anche la documentazione di tutti gli atti processuali di questo celebre dibattimento fra le carte giunte all'Archivio di Stato di Novara, che in questi giorni ricevuto quattro registri e quaranta cartelle contenenti tutta la documentazione relativa alle sentenze della Corte straordinaria d'assise che città, dal giugno del '45 '47 giudicò i reati di guerra e quelli durante il periodo fascista.

«Una documentazione fondamentale per fare luce su molti aspetti di quel periodo e per capire ad esempio il problema del collaborazionismo», dice Adolfo Mignemi, dell'Istituto storico della Resistenza Novara, che già iniziato la consultazione dei documenti.

Oscar Luigi Scalfaro magistrato a Novara nell'immediato dopoguerra

«E' un materiale eccezionale per l'importanza storica che riveste, che sicuramente ci consentirà di ricostruire meglio gli eventi, compresi alcuni che appaiono ancora oggi non facile interpretazione, e che sarà utilissimo anche a capire la cultura di quel periodo».

Proprio in questi giorni si scatenate le polemiche sull'atmosfera che caratterizzò il periodo immediatamente successivo alla Liberazione, e anche su qu punto Mignemi ritiene che queste carte forniranno molte spiegazioni.

«Oggi, nell'ambito del revisionismo, si tende a parlare di giustizia sommaria, (in realtà dietro a quelle sentenze, in primo luogo quelle capitali, c'era una riflessione giuridica estremamente complessa».

A Novara furono otto i fascisti condannati a morte, e la sentenza che apre questa documentazione è quella relativa ad Enrico Vezzalini, il massimo esponente del fascismo novarese, fucilato al poligono cittadino il 23 novembre del 1945.

La documentazione non sarà però che consultabile in parte, quella relativa sentenze: «Queste sono liberamente consultabili, visto che si tratta di documenti pubblici - osserva il direttore dell'Archivio, Giovanni Silengo - mentre un'altra parte dei documenti potrà essere consultata nel 2014».

Dovranno infatti passare settant'anni dal processo perché possano essere visibili anche le restanti carte processuali, quelle che si riferiscono ad esempio agli interrogatori. «Nei fascicoli processuali - aggiunge il direttore - vi è una quantità di documenti non pubblici, che contengono notizie riservate. La legge prevede che trascorrano settant'anni per rendere disponibile la documentazione».

Il materiale già consultabile offrirà però moltissimi spunti agli studiosi di storia contemporanea, «anche perché - precisa Mignemi - i fondi si conservati pressoché integralmente».

Marcello Giordani

Domani c'è un vertice tra i sindaci e il liquidatore

Acna di Cengio, si decide se potrà avere un futuro

Una delle numerose manifestazioni contro l'azienda chimica di Cengio

CORTEMILIA. Domani alle 15, per la prima volta nella lunga storia della vicenda Acna, una delegazione di sindaci della Valle Bormida piemontese varcherà i cancelli dello stabilimento di Cengio per discutere la situazione e il futuro dell'azienda il liquidatore Fabio Conticelli, i dirigenti e i colleghi del versante ligure.

L'atteso vertice è stato preceduto da una lunga serie di trattative, con alcuni rinvii che fatto sorgere qualche dubbio sulla possibilità di arri ad un incontro i vertici aziendali. L'intensa attività «diplomatica» ha anche finito per generare un equivoco. In un primo momento si pensato che all'incontro domani potessero partecipare, oltre ai sindaci, anche gli altri esponenti dell'Autorità Valle, ossia rappresentanti di associazioni di categoria e ambientalisti. Ieri la situazione è stata chiarita, stabilendo che l'incontro di Cengio sarà ristretto unicamente agli amministratori locali.

«I sindaci rappresentano degnamente la popolazione della Val Bormida, per cui non ci sono problemi - commenta Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita -. Se il colloquio esito positivo e si aprirà un dialogo tra le parti, allora si potrà chiedere la convocazione di un nuovo vertice allargato alle varie forze che operano nella zona».

Domani a Cengio il versante piemontese della Valle Bormida sarà rappresentato Silvano Prandi (sindaco di Saliceto); Pier Giorgio Giacchino (Camerana, presidente della Comunità montana Alta Langa ed dirigente Acna); Giorgio Nardini (Monesiglio) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Per la Valle Bormida ligure parteciperanno i sindaci Ezio Billia (Cengio) e Michele Boffa (Millesimo).

In discussione ci saranno soprattutto i due problemi al centro della questione Acna: quello occupazionale e quello dello smaltimento dei reflui stoccati nello stabilimento Cengio.

Per il primo il fronte piemontese ha elaborato un progetto che prevede l'impiego parte della manodopera dell'Acna per la bonifica del sito e la parziale reindustrializzazione dell'area, con insediamenti produttivi di minor impatto ambientale.

Più controverso appare il problema dello smaltimento dei reflui. L'azienda e il governo puntano da tempo sull'utilizzo dell'inceneritore «re.sol». L'impianto è fortemente osteggiato fronte piemontese, preoccupato per la possibile realizzazione a Cengio piattaforma smaltimento di rifiuti industriali che rischierebbe di danneggiare l'economia agricola, vinicola e l'immagine turistica delle Langhe.

Su questo aspetto della vicenda gli amministratori piemontesi e la Regione non disposti a fare «sconti» e puntano tecniche alternative di smaltimento ritenute più convenienti punto di vista economico e meno inquinanti del «re.sol». **(c. o.)**

Per saldo dell'Aima a un'azienda agricola

Rimborso di 5 lire pagato con assegno

ALESSANDRIA. Cinque lire. E' il saldo di un contributo dell'Aima (l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) alla titolare di un'azienda agricola di Rivarone, Franca Ottonello. La somma è stata pagata con un assegno non trasferibile della Cassa di risparmio di Alessandria, incaricata dall'Aima di liquidare i contributi agli agricoltori in provincia.

Franca Ottonello è titolare di un'azienda a conduzione familiare. Coltiva soprattutto grano e mais. Ha chiesto un contributo all'Aima e l'ha ottenuto. Ma ora non si aspettava certo di ricevere ulteriore saldo di quell'importo. «Non mi resta che scherzarci sopra - dice la donna -. Visto che l'assegno mi è arrivato con tanto di lettera raccomandata, penso a quello che deve essere costato farmi avere quelle cinque lire».

Franca Ottonello e il marito Giuseppe Argentieri hanno segnalato l'episodio all'Unione provinciale agricoltori. Commenta il direttore dell'associazione, Lelio Fornara: «Apprezziamo che, probabilmente durante una rielaborazione dei dati, sia stato alla signora Ottonello tutto ciò che era dovuto, però ci sono ancora tantissime aziende che non hanno ricevuto nulla, neppure gli aiuti relativi al '92. Mentre molte altre hanno avuto importi inferiori a quanto spetta loro. Ci sta bene la perfezione contabile, insomma, prima bisognerebbe cercare di definire tutte le pratiche».

La Cassa di risparmio di Alessandria, dal canto suo, spiega che una simile decisione non è solo burocratica, ma «sostanziale: staccare quell'assegno ci è costato più delle 5 lire, ovvio, un'operazione dovuta, anche perché quella comunicazione spiega all'interessato che fine ha fatto la sua pratica».

L'iter per avere gli aiuti, spiegano gli esperti, è molto complesso: occorre una corposa documentazione. In molti casi, comunque, gli agricoltori ottengono fino all'ultima lira. Come può testimoniare Franca Ottonello. **(m. fa.)**

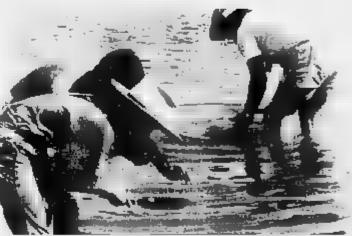
Un ritratto della Vergine realizzato con le pagliuzze trovate nel torrente Elvo

Corsa all'oro in onore della Madonna

L'opera sarà donata dall'Associazione piemontese dei cercatori e dall'Ana alla chiesa di Cosma e Damiano
Per trovare il prezioso metallo sono stati setacciati e «lavati» a Carisio otto metri cubi di pietrisco e sabbia

CARISIO. Un quadretto velluto blu notte intessuto di pagliuzze d'oro per disegnare il volto della Madonna e le stelle sullo sfondo del cielo: sostituirà la statua seicentesca rubata circa tre anni fa dalla chiesa dedi santi Cosma e Damiano nella piccola frazione del Comune di Carisio. L'iniziativa è dell'Associazione piemontese cer d'oro e della locale sezio alpini; il quadro sarà consegnato ufficialmente il 5 giugno, data in cui la Chiesa celebra il Corpus Domini, ma che i cercatori d'oro hanno scelto per disputare il loro trofeo annuale, il «Cuore d'oro San Damiano».

Il 5 giugno i cercatori d'oro del Piemonte celebreranno la loro festa a Carisio

La chiesa è stata costruita a metà del XVIII secolo al posto di una precedente, in stile romanico, che era situata nella vicina cascina Bassea (derivato dialettale da abbazia), distante paio di chilometri. La statua, rubata, forse su commissione, tre anni fa, era dedicata alla Madonna del rosario ed era collocata sull'altare destra; scolpita in legno dorato, risaliva al XVII secolo e valeva diverse centinaia di milioni.

Per trovare le preziose pagliuzze trentina di cercatori e di alpini hanno raccolto greto del torrente Elvo otto metri cubi di pietrisco (un metro cubo pesa 17 quintali), ha scartato i sassi e lavato la sabbia, ricavandone 14 grammi di pagliuzze d'oro puro che il pittore torinese Ottavio Lora, animatore dei cercatori e grande degli alpini di San Damiano, ha usato per disegnare le stelle ed il volto della Madonna.

Il procedimento per selezionare l'oro dalla sabbia del torrente è eguale a quello che Roma repubblicana nelle «aurifodinae», le miniere a cielo aperto della vicina Bessa, ricavandone i fondi necessari a finanziare le guerre puniche: la sabbia veniva lavata con l'acqua e le pagliuzze d'oro, più pesanti, si depositavano su un graticcio o su pelli di montone, che hanno dato origine alla vicenda mitologica di Giasone e del «vello d'oro».

Spiega Ottavio Lora: «Per chi abbia pazienza, l'Elvo è molto ricco di queste pagliuzze, ed è la nostra sede preferita. Confezionando il quadro, che intitoleremo alla "Madonna dell'Elvo", abbiamo voluto rinsaldare i nostri vincoli d'amicizia la gente di San Damiano e i suoi alpini, che da sempre garantiscono alle ricerche il necessario supporto logistico».

L'appuntamento è per il giugno: la sera prima gli alpini di San Damiano allestiranno a beneficio dei cercatori d'oro (ma anche di chiunque voglia partecipare) una tenda capace di ospitare 300 persone per una grigliata gigante.

Walter Camurati

SPETTACOLI

Giordy (nella foto) e Karmy hanno organizzato la manifestazione

Si è conclusa sabato la manifestazione «PalaCeva live festival» riservata a cantanti solisti e a band provenienti da tutta Italia

Sul palco di Saint-Christophe trionfano i piemontesi

Primo posto per la cuneese Cristina Monte e per il gruppo torinese «Bestie Rare»

SAINT-CHRISTOPHE. Ad artisti piemontesi il primo premio della critica del «PalaCeva live festival». La manifestazione organizzata dagli eclettici Giordy e Karmy si è conclusa sabato sera ai padiglioni di Saint-Christophe.

La giuria, composta da esperti del mondo dello spettacolo, ha decretato come vincitori Cristina Monte, di Verzuolo (Cuneo), che ha ottenuto 29 punti nella categoria solisti esibendosi con «I will always love you» di Whitney Houston, e la band rock torinese «Bestie rare», che ha avuto 28 punti nella riservata ai gruppi.

Il valdostano Rudy Vallet si è classificato secondo con 28 punti, nella categoria solisti. Dietro a lui, con 21 punti a pari merito, la valdostana Rosalba Scali e i piemontesi Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Sempre tra gli artisti solisti al valdostano Alby il quarto posto 17 punti. Quinto Michel Blanc con 15 punti.

Per la categoria «gruppi» si sono classificati secondi i valdostani «Madding crowd» e «Antenati» con 22 punti. Ad un punto si sono invece piazzati, per il Premio critica, i «Bacco, Tabacco e Venere». Quarti i «Silver surf» a 19 punti, mentre i «NullAosta» sono arrivati quinti con 18 punti. Di seguito i «Carisma» (17 punti), i «Scorie radioattive» (15 punti), i «Chimera» (13 punti) e i «Revenge» (12 punti).

Diversi invece i risultati del premio assegnato dal pubblico che ha animato la prima edizione della rassegna musicale organizzata ai padiglioni Ceva. I riconoscimenti più importanti sono andati soprattutto ai «locali».

Per la sezione riservata ai gruppi il pubblico ha scelto i «Carisma», la band aostana che predilige il funky rock. Come cantante solista è stato invece premiato l'aostano Michel Blanc, 15 anni, cantante e lerino, campione europeo liscio. La «giovane promessa» del canto si è esibito con il brano «Come mai» degli.

Michel Blanc ha ottenuto dal pubblico valdostano nella serata finale del «PalaCeva live festival» 464 voti. Gli spettatori hanno invece dato 397 voti a Cristina Monte, vincitrice del premio critica, e 352 a Rudy Vallet. Di seguito si sono classificati Alby, Rosalba Scali, Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Per la categoria «gruppi» secondi invece arrivati i «NullAosta».
La band rock aostana ha ottenuto voti. Terzi i «Chimera», altro gruppo rock locale, con 341 voti. Quarti gli «Scorie radioattive», seguiti dagli «Antenati» e dai «Madding crowd». La band torinese «Bestie rare», vincitrice del Premio critica, ha invece avuto dal pubblico valdostano soltanto voti e si è quindi piazzata al settimo posto.

Il successo della manifestazione canora sta già facendo pensare ai due organizzatori ad una seconda edizione del PalaCeva live festival. Giordy e Karmy si stanno inoltre già attivando per un'ulteriore serata finale: «Un altro grande concerto - dice Giordy -, dato il successo della serata finale».

Il «PalaCeva live festival» non è stato soltanto un momento di spettacolo. Alla manifestazione ha preso infatti parte anche la campagna «Dico no alla droga», sottoscritta anzitutto da Giordy e Karmy e poi da tutti i partecipanti alla rassegna.

Ai vincitori del festival Livia Caposso, portavoce della campagna, ha consegnato la maglietta con il logo dell'iniziativa. **(sa. b.)**

Giordy si è anche esibita

Gli studenti valdostani potranno vedere «Schindler's List» a prezzo ridotto

A lezione di Storia da Spielberg

Il film verrà proiettato in orario scolastico per consentire ai giovani di apprendere un'importante pagina della Seconda guerra mondiale. L'iniziativa è della Regione e dell'«Aosta cinematografica»

Una scena del film «Schindler's List», che ha vinto [illegible] premi Oscar e racconta un aspetto dell'Olocausto

Il regista americano Steven Spielberg

AOSTA. Nell'ambito [illegible] quella vasta opera di revisione che tende a una lettura meno drammatica e più obiettiva degli [illegible] venimenti della prima metà [illegible] secolo, si è fatta strada, relativamente a nazismo e fascismo, l'ipotesi, del tutto inverosimile e menzognera, dell'inesistenza [illegible] campi di sterminio. Quasi che la tragedia e [illegible] sofferenze dell'Olocausto fossero un'invenzione delle vittime, per otte[illegible] maggiori risarcimenti dalla Storia e dal mondo. Tale ipotesi, che è stata poi smentita sdegnosamente dalla collettività, potrebbe allignare pericolosamente in certe fasce [illegible] qualunquismo giovanile, reso ignorante [illegible] tempi e dall'età.

Ben vengano dunque iniziative come quella dell'assessorato regionale alla Pubblica Istru[illegible] che, in collaborazione [illegible] l'«Aostana Cinematografica», a partire da domani, offre agli studenti della Valle d'Aosta la possibilità di assistere in orario [illegible] lezione [illegible] a prezzi ridotti, 6.000 anziché 10.000 lire) al film di Steven Spielberg «Schindler's List» (per informazioni telefonare allo 0165/262220).

La pellicola è stata premiata con sette Oscar. Tratta dal romanzo [illegible] Thomas Keneally, racconta la vicenda di Oscar Schindler, industriale tedesco diventato prima nazista per opportunismo e poi salvatore del popolo ebraico per convinzione spontanea.

Il film [illegible] propone alcun antefatto [illegible] tipo documentario. Non [illegible] n'è bisogno. Spielberg parte «in medias res», in [illegible] bi[illegible] e nero che rende tutta la dimensione etico-esistenziale di allora e di oggi: [illegible] sfumature di compromesso. E Schindler non ha nulla del superomismo [illegible] Indiana Jones, né della fatalità aliena di ET. E' un uo[illegible] comune, come tutti quelli [illegible] il destino dà nella vita una possibilità [illegible] redenzione. Ed [illegible] così che avviene. Dapprima ambizioso e avido, trafficone e corruttore, farfallone e donnaiolo, Schindler si dà da fare, nella Polonia appena occupata dai tedeschi, per [illegible] d'opera ebraica a costo zero per [illegible] sua fabbrica di utensileria bellica. Per avere quello che vuole non bada ai mezzi e fa scorrere fiumi di champagne in banchetti filo-nazisti a base di ballerine e prodotti del mercato nero. Così facendo strappa, prima ai ghetti, poi ai campi di concentramento, centinaia di ebrei. Ma solo per scoprire, man mano che i [illegible] profitti aumentano immensamente, quale sarà la [illegible] dei suoi amati operai nei futuri campi di sterminio. E per trasformarsi gradatamente in un benefattore, che dilapiderà tutte le ricchezze accumulate per corrompere i carcerieri e salvare così la vita di oltre mille prigionieri.

Non è una favola, [illegible] storia vera. Schindler, che nel Dopoguerra fu perseguitato per la [illegible] appartenenza al partito nazista, fu riabilitato dai suoi «ragazzi».

Inutile andare oltre questa scarna trama. Agli studenti [illegible] agli insegnanti) che vorranno aderire all'invito le immagini [illegible] «Schindler's List» parleranno da sole. Qui basti dire che Spielberg mette al servizio della coscienza dell'umanità tutta [illegible] sua sapienza registica, tutta la sua avvincente drammaturgia, tutto il suo talento visivo. E una commozione forte e sincera.

Luciano Barisone

STASERA AL [illegible]

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — **Maniaci sentimentali** — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti [illegible] '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

COGNE

[illegible] Paradisia — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/21,30 — Lire 10.000/7000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

[illegible] NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000 — OGGI CHIUSO

Politeama — V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 21/22,30 — **Film a luci rosse**

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 19/22,15 — **Schindler's List** — di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible] Fiennes [illegible] '93) — [illegible] vera [illegible] di un industriale [illegible] che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Serata danzante con orchestra

Al «Divina» questa sera ancora ballo liscio proposto dal vivo da [illegible] delle migliori orchestre spettacolo del momento. In programma oltre al lisci la musica revival Anni Cinquanta e Sessanta.

CERVINIA

Ballo liscio in discoteca

La discoteca «Cristallino» dedica il mercoledì sera alla [illegible] dal vivo e, soprattutto, al ballo liscio. Sul palco l'orchestra spettacolo di Tony [illegible] Barbara per proporre i classici della mu[illegible] da ballo romagnola.

AOSTA

Concerto di musica classica

In cartellone per la Saison culturelle domani [illegible] alle [illegible] Teatro Giacosa [illegible] concerto dell'Orchestra da [illegible] di Aosta, diretta da Willy Merz. Il repertorio della [illegible] prevede l'esecuzione dell'ouverture in do minore del «Coriolano» e la Sinfonia numero 1 di Ludwig van Beethoven e la Sinfonia numero 40 in sol maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart.

QUART

«Blu live» al «Blu Max»

Musica rock, blues, funcky, discomusic Anni Settanta, new age e house. Sono alcuni [illegible] generi che la discoteca «Blu Max» [illegible] Quart propone il mercoledì sera. A eseguirli ogni settimana [illegible] dei migliori complessi [illegible] momento. Il locale da ballo durante la settimana propone anche un'altra serata «alternativa», quella del venerdì, dedicata all'house e underground.

PONT-ST-MARTIN

Laboratorio grafico-pittorico

Un laboratorio grafico-pittorico. E' la nuova proposta per la socializzazione e [illegible] tempo libe[illegible] lanciata dal centro giovani Calembour. [illegible] laboratorio s'inizierà il 30 aprile e si terrà per tutti i mercoledì fino a giugno. La frequenza al laboratorio [illegible] gratuita. Per informazioni e iscrizioni gli interessati devono rivolgersi al centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin (0125/805497).

I programmi di France 2 e Tsr di questa sera: film e servizi di attualità

I segreti del traffico di droga

La storia di una stilista tradita dal marito

«Les gens d'à côté» è una trasmissione transfrontaliera della televisione della Svizzera Romanda, giunta al suo quarto anno [illegible] vita. La puntata di questa sera ([illegible] 20,10 [illegible] Tsr) è dedicata alla cosiddetta «quarta età», ovvero alle persone che hanno superato i 75 anni. In questo senso le stime demografiche sono chiare. Da una parte e dall'altra della frontiera le popolazioni francofone invecchiano, fino a tarda età: le donne in media fino a [illegible] anni, gli uomini a 74. Il 14,4% della popolazione svizzera supera i [illegible]5 anni. Partendo da questi dati il programma illustra il funzio[illegible] [illegible] una [illegible] di servizi sociali ausiliari, dalle cure mediche specialistiche a domicilio all'assistenza e persone sole.

Ben Cross questa sera a France 2

Alle 20,50 France 2 propone invece *«Embrasse-moi vite»*, un film televisivo [illegible] Gérard Marx, [illegible] Grace de Capitani, Ben Cross e Yves Lecoq. E' la storia di una giovane e talentuosa stilista, che ha messo in piedi la propria casa di moda, grazie all'aiuto finanziario del marito. Tutto per [illegible] sembra andare a gonfie vele, fino al giorno in cui apprende dall'avvocato [illegible] marito che lui vuole il divorzio e che ha appena ceduto la [illegible] parte di capitale azionario a un imprenditore americano, arrogante e seduttore. Per la donna si tratterà allora di lottare per poter riconquistare la guida della sua azienda, costi quel che costi.

Alle 21,10 Tsr presenta [illegible] nuovo episodio di *«Sydney Police»*, una serie televisiva, che ha [illegible] protagonisti gli agenti della polizia della città australiana. Subito dopo, alle 22,15, [illegible] France [illegible] va in onda per «Première ligne», un documentario di Michel Honorin dal titolo «Pillages: Colombie-Equateur». E' un'inchiesta sul traffico di droga e di opere d'arte precolombiane nelle paludi costiere davanti a Colombia e Ecuador: un territorio semi-inesplorato e pressoché incontrollabile.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. VEDI TEATRI.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: [illegible] **DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. [illegible]. Alberto 27. **Quel che resta del gi[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]ribaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cose preziose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Rapa [illegible].** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **[illegible]lice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; [illegible].
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. [illegible]te d'invito ore 21
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Cose preziose.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible]. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
KING KONG v. [illegible] 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
LUX Gall. S. [illegible]. **Il rapporto Pel[illegible].** [illegible]: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] via Montebello 8. [illegible] **Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** [illegible] mercoledì 13 aprile [illegible] lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven [illegible]** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
ROMANO [illegible]. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Sfida [illegible] i ghiacci.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

[illegible] A TORINO

[illegible]TRO REGIO piazza Castello 215, telefono [illegible] 88 151. Domenica ore 16,30 per «Jazz al Regio», un mito del jazz: Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H. O. Pedersen al basso. Posti a L. [illegible]25.000/15.000. In collaborazione con AICS Contromusica e Centro Jazz Torino. Biglietteria [illegible] 13/18,30. Telefono 8815.241/242.

[illegible] Ultimi 5 giorni. Stasera [illegible]. Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Mercelli, Mario Scaletta. Prenotazioni [illegible] 9/13-15/23, festivi 15/23.

RADIO E TELEVISIONI

Raiuno
7,20 **La voix de la Vallée**

Raidue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,18 **Tra monti e campi**, di Katy Pellini
14,30 **De toi eun posse**, [illegible] Carlo Rossi

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Natura in concerto**

Top [illegible] Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**

[illegible] Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**
10,30 **Disco box**
[illegible] **Pomeriggio giovane**
[illegible] — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; [illegible]; 18,30 [illegible]
10,15 **Gli [illegible]**
[illegible] **Liscio per tavor**
[illegible] **Notte italiana**

Suisse Romande
10,45 **Les feux de l'amour**
11,30 **Vive les animaux**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,10 **Henri Dès à l'Olympia**
[illegible] **Le monde merveilleux d'Hanna & [illegible]**
16 — **La famille des collines**
17,10 **Spirou**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Les gens d'à coté**
21,10 **Sydney Police**
22,45 **Face à la presse**
23,30 **Tj-nuit**
23,40 **La chaise électrique**, film

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro news**, notizie dal mondo
18,30 **Tempo d'astrologia**

Radio St-Vincent
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible]; 19; 20 **Tg flora**
20,15 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpilimo**, notiziario
13 — **Jo Forrester**, telefilm
14 — **Colorina**, telenovela
15 — [illegible]
18 — **Crazy Dance**
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Dragnet**, telefilm

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
[illegible] **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock [illegible]**, con Federico

[illegible] Club
[illegible] **Radio club nostalgia**
[illegible] **45888**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche [illegible] tutti i tempi**

Radio [illegible] d'Aosta 101
9 — **Liscio in [illegible]**
10,05 **101t... [illegible] giocat**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, disco a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque [illegible]
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, sit. commedy
17 — **La ribelle**, telenovela
17,45 **Amici animali**, rubrica
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Fbi**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' stata disputata a Ollomont la classica competizione di sci alpinismo

Il «Bozzetti» al Corrado Gex

Nella categoria «classica» successo della squadra del sodalizio formata da Mario Camandona e Loris Vuillen. In campo femminile prime Alida Surroz e Cristina Lamastra

OLLOMONT. Le condizioni meteorologiche non hanno impedito di disputare la ventiquattresima edizione del Trofeo Angelo Bozzetti, la classica gara di sci alpinismo a squadre che si disputa in Valpelline. Quest'anno la manifestazione, che ricorda la guida alpina morto sulla parete Ovest dell'Aiguille Noire du Peuterey, era valida anche per il campionato regionale della disciplina. Due le categorie: la A per chi usava il materiale classico da sci alpinismo e la B per chi era attrezzato con gli sci di fondo.

Nella categoria A maschile hanno vinto Mario Camandona e Loris Vuillen, appartenenti all'Unione sportiva Corrado Gex, con il tempo di 2 ore 27'56". Al secondo posto, con il tempo di 2 ore 39'60", i bergamaschi dello Sci club Val Foriona Umberto Tacchini e Mauro Milesi. Terza la squadra del Corps forestiers valdôtains formata da Piero Lutzu e Augusto Vevey, che ha impiegato 2 ore 42'13". Al quarto posto un'altra squadra valdostana: Corrado Trasino e Vivaldo David del Tersiva, che hanno impiegato 2 ore 46'46".

Nella categoria B successo della Forestale, per merito di Luciano Fontana e Alfred Stauder, che hanno chiuso la loro gara con il tempo di 2 ore e 31 secondi. Sul secondo gradino del podio altri due rappresentanti della Forestale, questa volta valdostani: Leonardo Follis e Stefano Chiò; hanno tagliato il traguardo dopo 2 ore 1'37". Terza piazza per Armando Chanoine e Giuseppe Ouvrier, rappresentanti dello Sci club La Salle, che hanno concluso la loro gara in 2 ore 1'53". Ad appena quattro secondi di distacco Ettore Champretavy e Alfredo Colayanni, iscritti al Godioz. Quinto posto per Franco Laurent e Gaudenzio Godioz, del Centro sportivo Esercito, che hanno concluso la loro fatica in 2 ore 2' 27".

Soltanto due le squadre femminili che hanno partecipato al Trofeo Bozzetti. Entrambe hanno gareggiato con l'equipaggiamento da fondo. Prime sono state Alida Surroz e Cristina Lamastra, del Mont Néry, con il tempo 3 ore 10'18". Secondo posto per Luisa e Augusta Bianchi, del San Pellegrino, in 3 ore 27'10".

Giorgio Macchiavello

Leonardo Follis della Forestale dello Stato

Il forestale Stefano Chiò secondo insieme con Follis

Per Albarello c'è in vista una nomina top segret

AOSTA. Il generale Aldo Varda e il colonnello Romano Blua hanno festeggiato al castello Cantore i 12 protagonisti (atleti e tecnici) alle Olimpiadi di Lillehammer del Centro sportivo Esercito. Sono stati festeggiati da ufficiali e sottufficiali e dai famigliari i campioni olimpici Mirko Vuillermin (1 oro e 1 argento) e Marco Albarello (1 oro e 1 bronzo), il primo sergente e il secondo maresciallo capo. Con loro sono anche stati festeggiati per il fondo il maresciallo capo Gianfranco Polvara e il sergente maggiore Gaudenzio Godioz, per il biathlon il sergente Patrick Favre, per il free style il sergente Walter Osta, per il bob il sergente Bernhard Mair, per lo short track il caporalmaggiore Diego Cottani. Tra i tecnici sono stati festeggiati per il fondo il maresciallo Roberto Gal, per lo sci alpino il maresciallo Mauro Cornaz e l'alpino Andrea Pedroncelli e il sergente Hermann Tussidor. Tutti i protagonisti olimpici hanno firmato il registro d'onore. Il capo di stato maggiore Biagio Abrate ha annunciato che Albarello verrà festeggiato con una manifestazione particolare a Novara il prossimo mese. Il motivo è top secret: potrebbe esserci un aumento di grado oppure la nomina a cavaliere della Repubblica. [c. c.]

SPORT FLASH

SPORT INVERNALI

In gara 288 maestri di sci della Valle

E' in programma oggi la 19ª edizione del campionato valdostano maestri di sci. La gara si svolgerà a Champorcher sulla pista La Risse. La manifestazione prevede prove di slalom gigante, surf e telemark. In gara 288 maestri di sci valdostani.

PALET

La prima gara del Trofeo Dalbosco

Ivo Crestaz e Silvano Pinet, entrambi di Issogne, hanno vinto la prima gara di palet del trofeo «Dalbosco». Al 2º posto Ugo Danna (Issogne) e Giuseppe Brunaz (St-Vincent). Prossima gara sabato.

BOCCE

Edoardo Testolin si aggiudica il Memorial Nieroz

Ottantasette giocatori hanno partecipato al Memorial Giuseppe Nieroz di bocce, organizzato dalla bocciofila Carreau cassa rurale e artigiana di Gressan. Si è imposto Edoardo Testolin, che ha superato in finale Sergio Vighetti per 13-10. Terzo posto per Ennio Theodule davanti a Severino Chabloz.

FONDO

Successo di Viana ai Giochi europei

Giorgio Viana, telecineoperatore della sede Rai di Aosta, ha vinto a Les Menuires in Francia la gara individuale di fondo (8 chilometri) dei Giochi Eurosport riservati al personale delle radiotelevisioni europee. Il successo aostano è stato completato dal secondo posto di Carlo Rossi. Tra i giovani secondo posto per l'aostano Claudio Sciulli. Nello sci alpino, terzo gradino del podio per Pietro Taldo nella combinata giovani. Della squadra italiana facevano parte altri aostani: Adriano Malavolti, Dario Linty e Mario Bal.

Vittoria netta nella prima partita della poule finale

Per l'Union Assurances C2 sempre più vicina

Luca Ferrari è il miglior realizzatore dell'Union Uap Assurances nel primo incontro dei play off di Promozione. Nella partita contro l'Atlavir il cestista valdostano ha realizzato venticinque punti

AOSTA. Tutto secondo pronostico nella prima partita della poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro. Alla palestra del quartiere Dora, l'Union Uap Assurances ha sconfitto l'Atlavir con il punteggio di 106-71, facendo un importante passo avanti verso l'ammissione alla C2.

Sostenuti da un pubblico numeroso, gli aostani hanno subito fatto valere i diritti della classe superiore. Dopo 7' il vantaggio dei granata era già di 15 lunghezze: 23-8. I piemontesi cercavano allora di affidarsi all'agonismo per sopperire alla netta inferiorità tecnica e l'incontro scadeva di tono, con un eccessivo [illegible] provocato dai continui falli degli ospiti.

L'Atlavir riusciva, in ogni caso, a ridurre le distanze portandosi anche a 5 punti di distacco prima di subire il ritorno di Padovani e compagni, che andavano al riposo con 12 lunghezze di margine sul 51-39. Avvio di ripresa di netta marca aostana, con un parziale di 21-2, che piegava definitivamente la resistenza dei torinesi. Al 27' il punteggio era sul 72-46 e al 34' il vantaggio raggiungeva i 28 punti: 85-57. Nessun problema per l'Union Uap Assurances nel chiudere vittoriosamente sul 106-71, con il solo neo dell'espulsione per fallo di reazione di Kratter nelle battute conclusive.

«Sono soddisfatto della prestazione della squadra - dice l'allenatore Gaetano Porceddu -. Il timore maggiore era legato al ritorno in campo dopo circa quaranta giorni di sosta. I ragazzi hanno mantenuto sempre un buon ritmo. Nella ripresa abbiamo attuato una zona adattata».

«I 35 punti di scarto finale - aggiunge il coach dei granata - sono la miglior testimonianza della superiorità emersa in campo. Adesso possiamo affrontare la trasferta di Oleggio con la giusta tranquillità psicologica».

Miglior realizzatore è stato Ferrari, con 25 punti. Hanno completato il bottino Polin (24), Padovani (23), Gyppaz (18), Baldi (7), Di Muzio (6), Grattacaso (2) e Fracello (1). Sabato per l'Union Uap Assurances trasferta a Oleggio, poi un turno di riposo in attesa delle partite di ritorno.

Sigfrido Beneyton

Le due squadre sono lanciate verso le semifinali del campionato di serie A

Verrayes e Châtillon imbattibili

I risultati della sesta giornata del torneo

AOSTA. Il Verrayes e lo Châtillon sono i rulli compressori del campionato di tsan, giunto alla prima giornata di ritorno. Con 6 vittorie a testa, punteggio pieno e risultati altisonanti, le due squadre sono avviatissime verso le semifinali incrociate e non è difficile ipotizzare una finalissima tra loro. Interessante si fa la lotta per la seconda poltrona di semifinalista nel girone B, visto che nel girone A il Valtournenche ha perso un solo colpo contro la capolista e già si può prospettare una semifinale tra il Verrayes e i «votorneins».

A lottare per l'ultimo posto da semifinalista sono per ora Nus e St-Vincent; potrebbe decidere lo scontro diretto se non ci metterà lo zampino il Pollein, squadra di buona caratura che già domenica ospiterà il Nus. In zona salvezza il St-Marcel ha perso di misura il derby a Brissogne e ora condivide l'ultimo posto del girone con il Nus II (che ha perso «aunna tsachà contre dovves con lo Châtillon»). Nell'altro girone il Montjovet non ha mai vinto ed è sempre più in difficoltà.

Domenica nel girone A lo Châtillon ha vinto sul Nus II per 2347 a 750, il Brissogne si è imposto sul St-Marcel per [illegible] a 2657, il Valtournenche ha sconfitto in casa il Quart per 2341 a 1801. In classifica ci sono Châtillon con 12 punti, Valtournenche a 10, Quart a 6, Brissogne a 4, Nus II e St-Marcel a 2 e di fronte domenica a Nus. Nel girone B il Pollein ha ceduto in casa per 270 metri al Verrayes (1916 a 1642), il Nus ha vinto a Montjovet per 2183 a 1668 e il St-Vincent ha dominato a St-Christophe per 3249 a 1742. In classifica Verrayes ha 12 punti, inseguono Nus e St-Vincent a 8, Pollein a 4, St-Christophe a 3, Montjovet a 1.

In serie B l'Emarèse batte nettamente il Fénis e comanda la classifica del girone A; Châtillon II (8 punti) e Quart II (7) si giocheranno l'altro posto in semifinale domenica a Quart. Nel girone B il Verrayes II doma lo Chambave e a punteggio pieno tiene lontano di 2 punti il retrocesso Challand-St-Anselme, mentre delude il [illegible] St-Denis con sole 3 vittorie all'attivo.

In serie C dominano in un girone lo Challand-St-Anselme II e nell'altro il tandem St-Christophe II e Pollein II. In serie D a capeggiare le classifiche sono il Pontey e lo Châtillon III. Tra gli juniores il Montjovet ha battuto il Pollein per 1163 a 429, lo Challand-St-Anselme ha battuto lo Châtillon per 1838 a 1211. In classifica il Montjovet ha 9 punti, lo Challand-St-Anselme 7, lo Châtillon 6, il St-Christophe 2 e il Pollein 0.

Cesarino Cerise

Prima categoria, è l'ottava vittoria consecutiva per la squadra allenata da Statti

Scs sempre più solo al comando

Ritorno al successo per l'Aymavilles/Gressan che ha battuto con una rete di Roberto Cuc la Libertas Biella L'Olimpique Châteaux si è imposto sull'Ivrea/Bellavista. Sconfitte Charvensod/Sant'Orso e Pont Donnaz

AOSTA. Non conosce soste la marcia dell'Scs nel campionato di Prima categoria. La squadra di Statti ha centrato l'ottava vittoria consecutiva e si è isolata al comando della classifica, approfittando del pareggio tra il San Giorgio (adesso distanziato di un punto) e il Quincinetto (ora a due lunghezze). Successi anche per l'Olimpique Châteaux (3-1 sull'Ivrea/Bellavista) e per l'Aymavilles/Gressan (1-0 sulla Libertas Biella), mentre il Pont Donnaz ha perso a Viverone (4-2) e lo Charvensod/Sant'Orso è stato superato per 2-0 dall'Atletico.

Dopo un lungo inseguimento alle capoliste, l'Scs ha scavalcato tutti ed è adesso il favorito per la promozione. Contro l'Occhieppese è stata una doppietta di Vasciminno a piegare la resistenza dei biellesi, che hanno concluso la partita in [illegible] giocatori per una doppia espulsione.

«Siamo passati subito in vantaggio - dice il mister Nando Statti -, così abbiamo potuto amministrare la partita senza alcun problema. Speriamo di respingere nelle tre giornate che mancano alla conclusione gli attacchi delle altre pretendenti alla vittoria finale».

Dopo una lunga serie negativa, è tornato al successo l'Aymavilles/Gressan. Vittoria fondamentale in proiezione salvezza per i gialloneri, che hanno espugnato il campo della Libertas Biella con una rete di Roberto Cuc nella ripresa. «Nel primo tempo abbiamo controllato le offensive dei padroni di casa - dice l'allenatore Luigi Danieli - alla distanza siamo usciti prepotentemente».

Il tecnico Luigi Danieli

Anche l'Olimpique Châteaux si è imposto per 3-1 sul campo dell'Ivrea/Bellavista. In vantaggio con Airaudi, la squadra della [illegible] Valle veniva raggiunta dal gol di Borgnino, ma prima Marcellan e poi Di Sarno legittimavano la supremazia dei valdostani.

Allo Charvensod/Sant'Orso ha fatto difetto l'efficacia in [illegible] gol per rientrare dalla trasferta di Albiano con un risultato utile. I gialloblù hanno sprecato buone opportunità.

In formazione rimaneggiata, il Pont Donnaz ha ceduto per 4-2 a Viverone. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 4-0, i rossoblù rendevano meno amara la sconfitta nella ripresa grazie alla doppietta messa a segno da Bellone. [s. b.]

A Saint-Vincent tornei Under 18

SAINT-VINCENT. Quattro giorni di grande calcio con le promesse azzurre. Da oggi a sabato si disputa al «Perucca» di Saint-Vincent la fase finale del torneo nazionale giovanile per rappresentative Under 18 del campionato nazionale Dilettanti. La manifestazione vedrà impegnate le quattro selezioni che si sono imposte nelle eliminatorie di febbraio e marzo.

Il programma prevede per oggi le semifinali (alle 14,30 la sfida tra i gironi C e I e alle 16,30 l'incontro tra i raggruppamenti H ed E). Venerdì alle 15 finale per il terzo posto e sabato (inizio alle 15) lo scontro decisivo. L'ingresso a tutte le partite è gratuito. E' prevista anche la presenza degli osservatori delle maggiori società professionistiche alla ricerca di nuovi talenti.

Per domani gli organizzatori hanno predisposto una gita ad [illegible] e Courmayeur, venerdì sera è in programma la cena di gala e sabato si terrà, alle 9,30 nell'aula magna della biblioteca di Châtillon, l'assemblea dei dirigenti delle società del campionato nazionale Dilettanti.

In concomitanza delle finali della rassegna, lo Châtillon-/Saint-Vincent ha indetto una lotteria. [s. b.]

Calcio a cinque vince l'Aosta

TORINO. Dopo il Cesana è stata la volta del Torino a subire la rabbiosa reazione dell'Aosta calcio a cinque, impegnata a risalire nella classifica di serie B. La 7ª di ritorno è stata per Pacchiodi e compagni un tranquillo pomeriggio di relax caratterizzato dal gol di Veronesi dopo soli 90 secondi di gioco. A poco valgono le recriminazioni dei padroni di casa sulle assenze (mancava il capocannoniere della squadra Romeo Benato).

Il primo gol è maturato dopo un lancio di Murzilli che pescava liberissimo sul secondo palo della porta, difesa da De Panis, Veronesi che non falliva. Al 22' il raddoppio di Malcrinò. Anche nel secondo tempo valligiani in gol al 1': punizione di Rossero per Adorni appostato sul secondo palo che insaccava. Non passavano neanche 2' che Adorni perfezionava un bellissimo assist di Veronesi. Infine il 5º gol per l'Aosta in contropiede, autore Malacrinò. A 4' dal termine una palla vagante in area ospite veniva sfruttata da F. Ingrasci che poi si faceva espellere per una grave scorrettezza. C'era così gloria anche per Gentili, appena entrato, che in superiorità numerica infilava per la 6ª volta la porta torinese. [m. i.]

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche.

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:

LA STAMPA

❐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N. ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Aprile 1994 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Accusati di essersi «spartiti» decine di lavori pubblici. Subito rilasciato ex costruttore

Appalti: una retata di impresari

Sei nuovi arresti eccellenti ad Asti

Tre degli impresari arrestati ieri: da sinistra Renzo Fasolis, Delio Ruscalla e l'acquese Giuseppe Ivaldi

ASTI. Un comitato d'affari che si spartiva gli appalti pubblici. E' questa l'ipotesi d'accusa formulata dai giudici del pool astigiano di [illegible] pulite» che ieri h[illegible] [illegible] sette nuovi ordini di custodia cautelare nei confronti di altrettanti imprenditori del settore edile e delle costruzioni stradali: quattro sono già stati eseguiti dai carabinieri del tenente colonnello Pietro Maggiore. Le imputazioni vanno dall'associazione a delinquere, alla corruzione alla turbativa d'asta.

Ma uno dei destinatari del provvedimento, Bruno Ercole, 69 anni, [illegible] titolare dell'omonima impresa edile, dopo un lungo interrogatorio in procura, ha ottenuto la libertà. «Il mio cliente ha potuto chiarire la [illegible] posizione e il giudice ha disposto la revoca del provvedimento restrittivo» ha confermato in serata il suo legale, l'avvocato Francesco Benzi.

Sono proseguiti invece fino a tarda notte gli interrogatori degli altri indagati. Fra questi alcuni «nomi eccellenti», già saliti alla ribalta in recenti inchie[illegible] [illegible] «TangentAsti»: Delio Ruscalla, 66 anni, Renzo Fasolis, 53 anni, entrambi astigiani (erano finiti in carcere nei mesi scorsi per gli scandali discarica e rete del metano) e l'imprenditore acquese Giuseppe Ivaldi, 55 anni.

Gli altri ordini di carcerazione firmati dal gip Franca Carpinteri (su richiesta del pm David Monti) sarebbero stati notificati solo in serata.

Nell'elenco ci sarebbe anche [illegible] nicese dipendente dell'impresa Ruscalla: non sono ancora state fornite le sue generalità. Coinvolti inoltre due altri impresari, di Villafranca e di Asti.

Un'inchiesta durata mesi: i carabinieri [illegible] colonnello Maggiore e il sostituto procuratore Monti avrebbero passato [illegible] se[illegible] documenti, relativi ad un centinaio di appalti dalla seconda metà degli Anni '80 fino al 1992-'93.

Sotto la lente degli investigatori sono passati tutti i contratti [illegible] opere pubbliche (strade, ponti, fognature, acquedotti e relative forniture), in Comune ad Asti e in Provincia.

In questa prima fase dell'indagine era emerso anche il nome di Ercole, costruttore molto conosciuto in città: è stato consigliere comunale dc negli Anni '60, ex presidente dell'Ept (Ente provinciale del turismo) e rettore del comitato Palio [illegible] Santa Maria Nuova (è anche [illegible] grande esperto di cavalli).

Ieri Ercole avrebbe però chiarito al magistrato di avere ceduto l'attività nel 1989 ad un'impresa del gruppo Ruscalla sostenendo di essere estraneo [illegible] fatti contestati.

Restano invece ancora da definire le eventuali responsabilità degli altri indagati (Ruscalla e Fasolis sono assisti dagli avvocati Mirate e Rattazzi).

Gli inquirenti fanno riferimento ad [illegible] «comitato d'affari», una sorta di «cupola degli appalti» che decideva le spartizioni per le grosse opere.

Non è [illegible] che le indagini possano avere ora ulteriori clamorosi sviluppi ed allargarsi al mondo politico astigiano, già sconvolto dalle altre inchieste [illegible] «mani pulite»: possibile anche il coinvolgimento [illegible] tecnici e pubblici funzionari.

L'indagine sugli appalti è già sconfinata intanto fuori provincia. In manette è finito infatti anche Giuseppe Ivaldi, costruttore acquese ma con rapporti [illegible] lavoro nell'Astigiano. L'imprenditore [illegible] stato a [illegible] volto arrestato (corruzione: aprile '93) nell'ambito della tangentopoli alessandrina con altri tre imprenditori.

Era accusato di aver pagato «mazzette» allo scopo di ottenere l'appalto per opere stradali.

Con la sorella Maria Lucia Ivaldi, architetto, gestisce due società: la Ivaldi spa, impresa di costruzioni generali, e la Alpe Strade spa, entrambe con sede in via Moriondo, e stabilimento in località Giardino [illegible] Melazzo in Valle Erro.

Franco Binello
Roberto Gonella

VERSO LE ELEZIONI

Primi accordi per il sindaco?

Divorzio nell'aria tra Lega e Forza Italia e tra ppi e Segni, mentre le sinistre propongono al centro un comitato di 7 saggi per decidere le candidature.

SERVIZI A PAGINA 37

Astigiano di 20 anni

Denunciato per atti di libidine

ASTI. Un disoccupato astigiano, Angelo L., 20 anni, è stato denunciato dalla polizia con l'accusa di atti [illegible] libidine violenta. A chiamarlo [illegible] causa è [illegible] [illegible] ragazza che ha dichiarato di aver dovuto subire le «attenzioni» del giovane.

L'episodio risale ad una settimana [illegible] ma è stato denunciato solo nei giorni scorsi.

La donna sarebbe stata pedinata dal giovane fino alla propria abitazione, nel centro storico cittadino. Nell'androne dello stabile Angelo L. sarebbe quindi passato all'azione palpeggiandola.

In base alle descrizioni fornite dalla vittima, il presunto responsabile [illegible] [illegible] identificato poche [illegible] dopo dalla speciale squadra istituita dalla questura dopo i recenti casi di violenza denunciati nelle settimane scorse da alcune donne.

Gli inquirenti non escludono che il giovane possa [illegible] il protagonista di altri episodi analoghi. [r. gon.]

Scandalo licenze

Richiesti nuovi accertamenti Porcellana sentito come teste?

ASTI. Altri accertamenti nell'inchiesta licenze. Li hanno chiesti nell'udienza preliminare di ieri pomeriggio alcuni legali degli inquisiti.

Oltre all'esame di nuova documentazione, dovranno essere sentiti anche alcuni testimoni: fra questi [illegible] consigliere [illegible]gionale Francesco Porcellana, ex dc.

Sulla circostanza si pronuncerà nei prossimi giorni il gup Renzo Massobrio che ha comunque fissato per il 20 aprile [illegible] prossimo appuntamento.

In avvio di udienza, il pubblico ministero Francesco Saluzzo aveva confermato le richieste di rinvio a giudizio per 12 inquisiti: fra questi l'ex dirigente dell'ufficio commercio fisso Domenica Randazzo che anche ieri ha disertato l'udienza. Pare inoltre che l'indagata numero uno nella vicenda abbia revocato la richiesta di prepensionamento annunciato nelle scorse udienze [illegible] [illegible] legali, Aldo Mirate e Gianpaolo Zancan.

I due difensori non hanno formulato al giudice nessuna richiesta [illegible] accertamenti. Nell'udienza, che è stata celebrata a porte chiuse in camera [illegible] consiglio, non si è [illegible]ppure fatto cenno ai 100 milioni che l'ex dirigente si era offerta [illegible] risarcire per i presunti episodi di concussione che sarebbero stati portati a termine: di questi, [illegible] andrebbero al Comune, parte civile nel procedimento.

Numerose le istanze presentate invece dall'avvocato Fer[illegible]io Rattazzi, che assiste al[illegible] degli inquisiti fra [illegible] l'ex assessore [illegible] Commercio Piero D'Adda. E l'audizione di Porcellana, già sentito durante le prime battute dell'inchiesta, andrebbe inserita proprio nel filo[illegible] che chiama in causa l'attuale esponente [illegible] ppi.

A partire dalla prossima udienza, oltre ai vari testi (circa una decina) dovrebbero essere sentiti gli stessi indagati: ne sono rimasti ancora una dozzina.

Di scena sono già usciti alcuni nomi eccellenti: è il caso dell'ex vicesindaco Aldo Pia. Ad essere prosciolte, dall'accusa di false informazioni al pm, anche due estetiste: Consuelo Vettorello e Maria Melis.

Francesco Porcellana

A giudizio invece, con l'accusa di concorso in abuso d'ufficio, il comandante dei vigili Stelvio Rauccio, Debora Tanino (proprietaria della gelateria Corcenà di via Cavour) e lo zio Mario Tanino. La vicenda riguarda lo spostamento delle strisce pedonali all'incrocio fra via Cavour e via Comentina: il processo è fissato per il 2 giugno. [r. gon.]

Torino, riprendono oggi le udienze. Sentenza a fine maggio

Processo nuovo ospedale parla la difesa di Goria

TORINO. Al processo per lo scandalo del nuovo ospedale [illegible] Asti, la parola passa [illegible] difesa. Da oggi si inizia il lungo calendario di interventi (si concluderanno il 27 maggio) dei legali, [illegible] ventina in tutto, che rappresentano i dieci imputati.

[illegible] primo a cercare di smontare la teoria accusatoria del pubblico ministero, Vittorio Corsi, sarà Giangiacomo Dapino che, con il collega Badellino, difende l'ex ministro Giovanni Goria. Dapino ha [illegible] un'arringa di tre [illegible] «Dovrò ricostruire l'intera vicenda» si limita ad anticipare il legale astigiano.

Corsi, nella sua requisitoria, aveva chiesto la condanna [illegible] tutti gli imputati. La pena più alta, 4 anni, era stata sollecitata per l'ex sottosegretario Vito Bonsignore, accusato di concussione. Queste le altre richieste: Giovanni Goria (corruzione e abuso): [illegible] anni; Severino Citaristi (corruzione): 3 anni; Bian[illegible] Dessimone (corruzione e abuso): 2 anni e 6 mesi; Alessandro Sodano (abuso e turbativa d'asta): 2 anni e 4 mesi; Giacinto Occhionero (abuso): 2 anni e 4 mesi; Salvatore Ligresti (abuso e turbativa d'asta): 3 anni; Filippo Milone (abuso e turbativa d'asta): 2 anni e 6 mesi; Vittorio Valenza (corruzione): 1 anno e 6 mesi; Aldo Genta (concussione): 2 anni e 9 mesi.

Il calendario prevede altre due udienze prima della fine del mese, il 19 e il [illegible] aprile (in quest'ultima data, con inizio alle 15). Per il 13 maggio è fissato l'intervento degli avvocati Benzi e Scaparone in difesa di Bianca Dessimone. La sentenza a fine maggio. [f. la.]

L'Asp non sostituisce chi esce dall'azienda e l'organico si è ridotto del 20 per cento

Città sporca? Mancano gli spazzini

Mario Amerio, delegato Cgil: «Dalla pulizia giornaliera si è passati a un solo intervento la settimana»
Il direttore Periale ammette: «Il servizio è carente. Abbiamo dovuto limitare i passaggi in periferia»

Ancora code, ieri mattina, per il pagamento della tassa rifiuti

ASTI. I cittadini guardano la città e la scoprono in disordine. «Ci pare che [illegible] meno curata [illegible] forse anche un po' più sporca - ha fatto osservare un astigiano in [illegible] lettera inviata a La Stampa nei giorni scorsi - basta passeggiare in alcuni viali per rendersene conto».

L'osservazione è stata ripresa da Piero Amerio, dipendente Asp (igiene urbana) e delegato sindacale per la Cgil. «La preoccupazione del cittadino è vera - segnala in [illegible] lettera pervenuta in redazione - da oltre un anno ampie zone e interi quartieri della città sono scarsamente serviti dagli spazzini: si è infat[illegible] passati da [illegible] pulizia giornaliera ad [illegible] intervento settimanale, con due soli passaggi quando tutto [illegible] bene».

Amerio segnala che «l'Asp in questi ultimi tempi ha ridotto l'organico operaio di circa il 20 per cento, non sostituendo i dipendenti che [illegible] in pensione e che si licenziano». Scelte, indica il rappresentante sindacale, che influiscano «sulla qualità del servizio, pregiudicata anche [illegible] alcuni sprechi (come ad esempio l'acquisto [illegible] mezzi non idonei), e sull'aumento enorme delle [illegible] straordinarie, talvolta inutili».

Amerio critica pure la decisione dell'Asp di d[illegible] in appal[illegible] le pulizie dei propri uffici [illegible] degli spogliatoi del personale. «A questo punto - conclude il delegato della Cgil - a chi giova [illegible] taglio dei posti di lavoro per risparmiare, mentre contemporaneamente si elargisce e si sperpera?».

Pronta la replica dell'Asp: «Intanto una precisazione - premette il direttore Giovanni Periale - la riduzione del [illegible] per cento dell'organico operaio riguarda l'intero settore dell'Igiene urbana (87 addetti), non solo i netturbini. Così anche [illegible] riferimento alle ore straordinarie. Questo per evitare inutili equivoci». [illegible] dirigente ammette che in alcune zone della città [illegible] servizio di spazzamento, che occupa attualmente 34 addetti, è carente.

«Intanto perchè il numero di netturbini in servizio - indica - è leggermente sotto organico. A febbraio abbiamo indetto un concorso per impiegare spazzini [illegible] tempo determinato [illegible] indeterminato. Concluse le prove scritte, passeremo presto a quelle pratiche». Inizialmente il [illegible] era stato indetto per l'«eventuale assunzione» di spazzini.

Ora all'Asp sottolineano che «qualcuno verrà certamente impiegato», ma senza specificare quanti saranno i posti [illegible] disposizione. «Tutto dipenderà da quanti addetti andranno in pensione nei prossimi due [illegible] e da [illegible] verrà riorganizzato il servizio», aveva già chiarito la Municipalizzata nei mesi scorsi. Sembra però che nel prossimo biennio le assunzioni potrebbero essere al massimo sette o otto.

«In questa situazione siamo costretti a concentrare il servizio di spazzamento nel centro cittadino, dove vi [illegible] un afflusso maggiore, limitando l'interven[illegible] nelle zone periferiche» indica Periale, il quale ricorda che «quando mancano gli addetti incaricati della raccolta rifiuti, sono gli spazzini [illegible] sostituirli».

«Per quanto riguarda la decisione di dare in appalto alcuni lavori di pulizia - chiarisce Periale - questa [illegible] una decisione [illegible] mia, ma del Consiglio di amministrazione».

Laura Nosenzo

Ancora code per la tassa

E il Comune continua la caccia all'evasore dell'imposta-rifiuti

ASTI. Ancora code, ieri, all'esattoria per pagare la tassa rifiuti comunale. Decisamente più contenute, però, di quelle di lunedì, quando oltre un migliaio di utenti aveva preso d'assalto gli sportelli, complice la scadenza della prima rata, fissata per domenica 10 aprile. Ieri [illegible] arrivava allo sportello in circa [illegible] minuti.

Gli addetti dell'esattoria han[illegible] rassicurato i contribuenti: l'imposta potrà essere versata entro il 18, non solo agli sportelli di via Mameli, ma anche alle Poste [illegible] negli istituti di credito che già svolgono il servizio di riscossione per [illegible] clienti.

Quest'anno, per effetto dell'emergenza rifiuti, la tassa è aumentata del [illegible] per cento: l'entrata complessiva sarà di 10 miliardo e mezzo, di cui uno ottenuto attraverso il recupero dell'evasione fiscale. I cinque cassintegrati impegnati all'assessorato alle Finanze sono da mesi «a caccia» di chi non paga la tassa: già scovati 2500 evasori, che dovranno pagare due anni di arretrati.

«Finora - spiega Pier Luigi Graziano, [illegible] capo del Comune - abbiamo controllato la posizione dei residenti; adesso ci accingiamo a verificare quella di chi abita nelle seconde case. La ricerca mette [illegible] confronto i dati dell'anagrafe e dei contratti Enel, gli elenchi della Camera di commercio, dove sono iscritte società [illegible] imprese, e le liste di chi ha pagato l'Iciap».

Successivamente la ricerca all'evasore entrerà in [illegible] nuova fase. Sarà sorteggiato un campione di 10-15 condomini e, attraverso sopralluoghi nei singoli alloggi, [illegible] controllerà [illegible] la superficie abitativa denunciata dall'utente è esatta (ci sarebbe chi segnala una metratura inferiore). Se lo scarto dovesse essere particolarmente significativo, all'assessorato alle Finanze non escludono di estendere i controlli.

[l. n.]

Trattativa conclusa

Sisa, accordo sul notturno e la mobilità

ASTI. Dopo tre lunghi mesi di trattativa, ieri nel tardo pomeriggio è stato raggiunto all'Unione industriale l'accordo sulla Sisa.

Direzione [illegible] sindacato hanno firmato l'intesa sulla riorganizzazione interna le cui voci fondamentali riguardano l'introdu[illegible] del lavoro notturno e il ricorso alla mobilità. Alla Sisa (170 addetti) si produrrà di notte a partire da maggio. Il numero di addetti interessati deve ancora essere definito [illegible] esattezza; saranno impiegate solo le lavoratrici che [illegible] offriranno volontariamente. Finora quelle che hanno dato la disponibilità sono 33: l'azienda ne selezionerà 11-12. La produzione notturna sarà di sei [illegible].

E' invece calato il numero [illegible] addetti destinati alla mobilità: in un primo tempo erano 25, og[illegible] sono 18. Di questi, [illegible] saranno espulsi dall'azienda nei prossimi mesi. Per gli altri, molto dipenderà dall'andamento della ristrutturazione interna, su [illegible] ci sarà [illegible] prima verifica col sindacato a luglio.

[l. n.]

Concorso enologico

«Douja d'or» le domande entro il 29

ASTI. La Camera di commercio di Asti sta diffondendo il bando per l'edizione 1994 del Concorso nazionale per vini doc e docg «Douja d'Or».

La manifestazione, giunta al 22° anno, si rivolge alla produzione nazionale di doc e docg. Il termine per la presentazione dei campioni di vino e delle [illegible]mande di partecipazione scade il 29 aprile.

La selezione dei campioni partecipanti sarà rigorosissi[illegible]: [illegible] titolo di «Douja d'Or» [illegible] premio di eccellenza che, autorizzato [illegible] ministero per il Coordinamento delle politiche agricole, viene annualmente conferito ai doc [illegible] docg che [illegible]perano il punteggio minimo di 85/100 alle degustazioni selettive effettuate in forma anoni[illegible] dalle commissioni tecniche dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

I vini premiati saranno presentati a settembre, durante la tradizionale «festa del vino» promossa dalla Camera di commercio.

[r. s.]

Oggi in Consiglio

La Provincia discute Villa Badoglio

Don Piero Gelmini vorrebbe Villa Badoglio per [illegible] un centro di formazione per operatori antidroga

ASTI. Villa Badoglio e Bottega del Ruchè: questi gli argomenti principali che il Consiglio provinciale affronterà oggi alle 16.

L'assemblea sarà infatti chiamata a discutere e approvare il bando dell'asta pubblica per la concessione in uso di Villa Badoglio per scopi socio-assistenziali. Sull'edificio si concentrano da tempo le attenzioni [illegible] don Pierino Gelmini, che vorrebbe crearvi un centro di formazione per operatori nel settore delle tossicodipendenze. In discussione anche la revoca della convenzione con la Pro lo[illegible] di Castagnole Monferrato per la gestione della Bottega del Ruchè.

[l. n.]

Nel primo tratto

In via Pallio auto di nuovo nei due sensi

ASTI. [illegible] Comune ha ripristinato, nei giorni scorsi, la circolazione nei due [illegible] di marcia nel tratto da via Pallio compre[illegible] tra [illegible] Alessandria e [illegible] Sant'Evasio.

Il provvedimento rientra negli aggiustamenti della viabilità nella zona compresa fra corso Alessandria, corso Casale e cor[illegible] Volta e permetterà [illegible] eliminare alcuni problemi.

Nel tratto di via Pallio compreso fra via Sant'Evasio e corso Volta rimarrà in vigore il [illegible] unico, nella direzione da [illegible] Alessandria a corso Volta. Da via Pallio sarà consentita la sola svolta a destra in corso Alessandria.

[illegible] tratto di via Pallio fra corso Alessandria [illegible] via Sant'Evasio è anche stata introdotta la sosta [illegible] tempo (un'ora con esposizione del disco orario). Il Comune prevede [illegible] estendere, nei prossimi giorni, la [illegible] parcheggio a tempo - con possibilità di sosta [illegible] due lati - nel tratto a senso unico per agevolare il parcheggio dei residenti.

[r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

VIGILI [illegible] FUOCO
Festa [illegible] commiato per otto pompieri

Hanno lasciato il servizio dopo [illegible] lunga carriera: [illegible] vigili del fuoco in forza alla caserma di via Monsignor Marello sono stati festeggiati ieri sera dai commilitoni. Sono il caporeparto Giancarlo Tedaldi, i capisquadra Salvatore Di Sarno, Piero e Giovanni Binello (fratelli gemelli), Aldo Vedelago, Guerino Nicoletto, Danilo Negri, Elio Pighi. Durante la serata è stato dato il benvenuto ufficiale anche al nuovo funzionario del comando, Gigliola Cencini, 36 anni, grossetana di origine, prima donna-vigile del fuoco in servizio ad Asti. **[r. s.]**

ASP
Incontro in Comune per la linea Asti-Portacomaro

I dirigenti di Cgil, Cisl [illegible] Uil si confronteranno stamane in municipio [illegible] il commissario prefettizio Elio Priore sulla decisione di abolire, a partire da lunedì scorso, la linea speciale Asp per operai Asti-Portacomaro. Il sindacato contesta il provvedimento; la Municipalizzata lo giustifica sostenendo che il rapporto tra costi [illegible] ricavi non raggiungerebbe il 20 per cento. L'incontro s'inizierà alle 11. **[l. n.]**

[illegible]
Siglata un'ipotesi di intesa sul contratto integrativo

E' stata raggiunta a Roma, tra direzione generale Avir (18 stabilimenti, compreso quello di Quarto) e sindacato, l'ipotesi di intesa sul contratto integrativo di lavoro. In particolare l'accordo fissa nuovi criteri per il pagamento del premio di produttività. Il nuovo compenso, dopo [illegible] periodo sperimentale che durerà [illegible] mesi, sarà definito ed erogato dall'azienda tra settembre e ottobre, quando a livello nazionale si sarà già iniziata la discussione sul rinnovo del contratto di lavoro. Nel frattempo ai lavoratori sarà corrisposta una «una tantum» di 50 mila lire. Intanto domani si terrà all'Avir di Quarto un incontro tra la direzione di stabilimento, quella generale di Milano e il sindacato. **[l. n.]**

[illegible]
I militari in congedo al raduno nazionale di Firenze

Oltre duecento carabinieri in congedo prenderanno parte sabato e domenica [illegible] settimo raduno nazionale dell'Arma in programma [illegible] Firenze. Sono stati organizzati due pullman: partenza sabato mattina alle 7 da piazza Roma (davanti alla sede della sezione). [illegible] ritorno è previsto nella serata [illegible] domenica. La folta delegazione astigiana sarà guidata [illegible] presidente provinciale dell'associazione Gigi Molino. Al raduno nazionale interverrà anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

[illegible]
Oggi i funerali di Paolo Epoque

Si svolgeranno oggi alle 14,30, nella parrocchia di Santa Maria Nuova, i funerali di Paolo Epoque, 88 [illegible], ex commerciante, morto ieri nella sua abitazione di via Micca 20. Lascia la moglie Mery e la figlia Ilde, direttrice dell'Azienda [illegible] promozione turistica di Asti. **[r. s.]**

FURTO
Trafugati mobili d'epoca a Montafia

Mobili d'epoca sono stati rubati [illegible] Montafia nell'abitazione di campagna di Teresa De Michelis, 47 anni, Torino. Sono spariti un armadio in [illegible] e un orologio a pendolo. **[r. gon.]**

[illegible]
Restano da ritirare il primo e secondo premio

[illegible] tutti i premi abbinati alla terza lotteria [illegible] Villa Paolina [illegible] stati ritirati alla sede del Wwf, in via D'Azeglio 42. Restano infatti da consegnare, tra gli altri, anche quelli abbinati al primo [illegible] secondo tagliando estratto (rispettivamente il n° [illegible] [illegible] il n° 4450). I possessori dei biglietti vincenti dovranno ritirare il premio [illegible] giovedì 21 aprile. La sede del Wwf è aperta dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio (tel. 593.281). **[l. n.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] dove arrivano quei fagiani?

Sono un cacciatore (non pentito) [illegible] da parecchi anni, seguo con attenzione e interesse le vicissitudini [illegible] questa disciplina sportiva, specie per quanto riguarda la nostra provincia. Con disappunto volevo segnalare che ancora [illegible] volta le pubbliche amministrazioni (in questo caso l'assessorato alla Provincia di Asti), non [illegible] riuscite a gestire correttamente il denaro dei cittadini.

Nelle scorse settimane infatti, nel territorio [illegible] Nizza sono stati «lanciati» circa 260 fagiani: [illegible] vorrei sapere da chi e dove sono stati acquistati [illegible] come sono stati eseguiti i controlli perchè, se le piccole bestiole non fossero state «lanciate», ben difficilmente avrebbero potuto prendere il volo con le proprie forze. Da una istantanea verifica, eseguita con molti colleghi cacciatori, abbiamo potuto constatare che circa il [illegible] per cento dei fagiani, dopo poche ore era già stato preda [illegible] volpi e animali randagi. Questo alla faccia delle 150 mila lire che versiamo annualmente per [illegible] ripopolamento della selvaggina.

La scarsissima qualità degli animali acquistati dall'Amministrazione provinciale ci lascia perplessi e [illegible] suggerisce amare considerazioni sulla incapacità e sull'incompetenza di chi [illegible] preposto a tali compiti.

Sergio Demichelis
Nizza Monferrato

«Un macabro spaventapasseri»

In un giardino di via Conte Verde, appeso ad un [illegible] di [illegible] albero, pende la carcassa di un uccello (non saprei determinarne la specie) morto. Suppongo che questa macabra messinscena serve a mo' di spaventapasseri. Mi chiedo [illegible] però una cosa del genere sia consentita, per di più in città e in un luogo che è chiaramente visibile dalla pubblica via.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza non deve superare le 30 righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.988
CROCE [illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 4[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.469
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: [illegible].910
Villafranca: [illegible].777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

[illegible] pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.[illegible]
Cocconato: [illegible].503
Costigliole: 961.414
[illegible]stero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle [illegible] 8 alle [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia *Garello*, corso Felice Ca[illegible] 2a, tel. 593.481; con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle [illegible] alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Don Bosco*, [illegible] Vittorio Veneto [illegible], tel. 212.848
Canelli: S[illegible] via Alfieri [illegible]
[illegible] Ottone, via Cissello
Nizza: [illegible], via C. Alberto 85.

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Cosimo Natali, parrucchiere con Isabella Parlagreco; Alberto Garbarini, dirigente con Donatella Salvi, impiegata; Carlo Musacchio, ispettore commerciale con Letizia Blando, [illegible] Italo Cecire, impiegato con Carla Palladino, impiegata.

CANELLI

NATI: Lorenzo Calamonico.
SI SPOSERANNO: Giovanni Benzi, operaio con Ilona Baumgarten, operaia; Pier Carlo Montaldo, impiegato con Sandra Balbo, impiegata.
MORTI: Giovanni Fogliati, 57 anni; Maggiorina Bosca, 94; Rocco Piano, 73; Secondina Salice, 77 e Settimino Bottero, 83.

MONCALVO

MORTI: Pierina Pugno ved. Scarrone, 100 anni; Teresio Testa, 79.

NIZZA

NATI: Stefano Malandrone; Giorgio Visconti; Gaetano Fiorenza; Pierdo[illegible] Corapi; Fabio Nicoli; Fiammetta Tosti; Federca Tripoli; Giada De Caro; Michael Grippo; Serena Bergamasco; Giuseppe Caruso; Ila[illegible] Bussolino; Vanessa Petrini; Fabio Palermo; Riccardo Scarlati
MORTI: Natalino Botto 85; Agostina Porrino 87; Maria Bologna 96; Giovanni Moretti, 87; Secondina Salice, 77; Luigi Torello, 69; Anna [illegible] 73; Maria Caggiano 89; Tonina Carosio 82; Settimina Bottero 87; Maria Roseo 80, Pasquale Castino 79; Virginia Bosco 93; A[illegible] Sacchero 89; Giuseppe Cordara 87; Palmina [illegible]do 86; Giuseppe Balsamo 76; suor Maria Bergallo 87; Antonietta Reina 89; Giulia Grassi 78.
SI SPOSERANNO: Davide Piersimoni, musicista, con Lidia Massa, infermiera; Giovanni Pastore, artigiano, con Roberta Stabile; Vincenzo Gambino, operaio con Arcangela Buono, operaia; Bruno Grimaldi muratore, con Raffaella Mauro, operaia; Andrea Massimello, operaio [illegible] Franca Piana, artigiana; Roberto Seminara, macellaio con Santina Vitale, cablatrice; Giorgio Onesti, impiegato, [illegible] Giuseppina Bornino, commessa; Romano Lesioba, operaio, con Marcella Porcu, collaboratrice domestica; Roberto Valle, operaio, [illegible] Roberta Avallo; Massimiliano Bonzo con Ilaria Morino, impiegata; Pietro Danza, agente di commercio, [illegible] Roberta Tomasi, impiegata.

SAN [illegible]

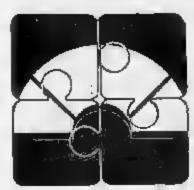
NATI: Simone Rossanino.
MORTI: Margherita Quaglia, 75 [illegible]
SI SPOSERANNO: Gianfranco di Trocchio, carabiniere con Loredana Perosino, parrucchiera; Sergio Franco Carlevero, commerciante con Maria Teresa De Castello.

APPUNTAMENTI

SALA PASTRONE
«Mercoledì di etica» con Brumat

Rinviato nelle settimane scorse per motivi organizzativi, si terrà oggi nella sala Pastrone del teatro Alfieri l'incontro [illegible] il prof. Carlo Brumat proposto dal Comune nell'ambito [illegible] «Mercoledì di etica». Brumat affronterà il tema: «Verso la fabbricazione di tutto: effetti e dubbi». S'inizia alle 17.

MODELLI 730
Distribuzione in Posta [illegible] Comune

Fino al [illegible] aprile si terrà alle Poste di Asti la distribuzione gratuita dei modelli 730. I moduli possono essere ritirati alla sede centrale di corso Dante 55, nelle succursali [illegible] via Ottolenghi 16/18, corso Casale 14, corso Torino 91, via Cafasso 21, via Gozzano 9, [illegible] Matteotti 18 e nelle frazioni Mombarone, Montemarzo, Portacomaro stazione, Quarto, Revignano, San Marzanotto, Serravalle, Sessant, Vaglierano. Da oltre un mese, infine, gli stessi modelli sono in distribuzione gratuita al Centro Informazioni del Comune.

La proposta parte da pds e Ad. Segni e ppi verso il divorzio

Sinistra e centro: sette saggi per decidere le candidature?

ASTI. Lunedì sera le Acli hanno radunato nella loro sede di via Cavour rappresentanti del polo progressista, del partito popolare, di alcune organizzazioni di categoria (artigiani e commercianti), [illegible] sindacato e del volontariato.

L'associazione cattolica si propone [illegible] questa iniziativa, a cui ne seguiranno altre, di verificare in vista [illegible]elle Amministrative, la possibilità di aggregare forze politiche, singoli e appunto organizzazioni, intorno ad un programma che abbia come principi ispiratori la solidarietà, l'attenzione verso il sociale e la buona amministrazione. Le Acli, come ha dichiarato il presidente provinciale Giovanni Miglietta, indicano nei popolari e nei progressisti le aggregazioni che possono garantire la realizzazione di questo programma. In apertura di [illegible]rata Paolo Bagnadentro (Ad), candidato alla Camera per le sinistre e Bruno Curletto presentatosi alle Politiche per il Ppi, hanno commentato i risultati elettorali, per loro non positivi.

Ma sono le Amministrative a tenere banco e a questo proposito Bagnadentro [illegible] lanciato [illegible] proposta di [illegible] commissione di sette saggi ai quali dare mandato di indicare i candidati. Do[illegible] [illegible] rigorosamente esterne ai partiti e rappresenta[illegible] [illegible] mondo della cultura, dell'associazionismo, delle categorie economiche, [illegible] sociale. «Persone - ha sottolineato Bagnadentro - [illegible] legate a filo doppio alle segreterie [illegible] in numero diverso dai partiti rappresentati nella coalizione, per evitare che le scelte subiscano il ricatto del bilancino». Bagnadentro ha anche aggiunto che il «progetto» è rivolto a chiunque «sia disposto a condividerne i principi», da Rifondazione, al ppi, [illegible] pannelliani, abbracciando tutto l'arco dei partner di sinistra. Mauro Arato, a nome del pds, ha voluto precisare che «non si tratta di disconoscere le intelligenze di questo o di quel partito, ma di accantonarle momentaneamente per dare un segnale di novità».

I partecipanti alla riunione di lunedì alle Acli. I tre relatori della serata Paolo Bagnadentro (a sin.) progressiti, Giovanni Miglietta (Acli) e Bruno Curletto del ppi

La Rete, attraverso il suo rappresentante è parsa scettica («ma chi dovrà indicare i saggi, [illegible] non i partiti?» si è chiesto [illegible]zio Pugliese) e l'ex assessore dc Giuseppe Barolo ha liquidato la proposta «come un tentativo di mascherare il vecchio». Prudente il partito popolare: «Noi [illegible] per un bipolarismo "purgato" delle frange estreme - ha detto Pier Paolo Gherlone del ppi - e crediamo nella possibilità di ricompattare forze verso il centro. Certi cartelli anomali che vanno da sinistra al centro ci lasciano perplessi». Gherlone ha [illegible]ciato per domani un incontro con i pattisti di Segni, compagni di viaggio durante le ultime Politiche. Ma le acque paiono agitate: ieri pomeriggio i seguaci astigiani del leader sardo, hanno diffuso un comunicato in [illegible] si legge tra l'altro: «Il Patto per l'Italia non sarà [illegible] Patto per Asti. Gli amici di Segni che avevano espresso la candidatura di Borriero alle Politiche, intendono procedere proponendo per Asti una linea politica e di programma che non possa essere confusa con [illegible] classa dirigente e con le idee della ex dc». Rifondazione comunista non ha partecipato alla riunione delle Acli a cui erano invece presenti Ad, pds, Verdi [illegible] Rete. «Non siamo stati invitati - ha precisato ieri l'ex consigliere comunale Enri[illegible] Bestente - e anche se lo avessero fatto [illegible] ci [illegible] andati».

Torna a farsi sentire il psi dopo la batosta elettorale. In una nota a firma del segretario Giovanna Becculi [illegible] analizzano i perchè del tracollo e non si risparmiano accuse alla maggior parte della classe dirigente (anche locale) del partito: «Personaggi ben noti, con grande disinvoltura - scrive il segretario - sono andati a bussare alle porte di altre forze, senza per altro rinunciare, in molti casi, a tutti i privilegi che avevano avuto dal partito».

Franco Cavagnino

L'ex consigliere pli Luigi Florio (Forza Italia) e Silvio Paracchino (Lega nord)

La Lega e Forza Italia correranno separati?

ASTI. [illegible] «patrimonio» [illegible] partenza, è consistente: alle Politiche, il «Polo delle libertà» (Forza Italia, Lega, Alleanza nazionale, che però qui si presentò per conto proprio) sfiorò il 50 per cento dei consensi.

Un'eredità impegnativa, in vista delle imminenti elezioni amministrative: sulla carta, se [illegible] stesso raggruppamento si presentasse unito per [illegible] rinnovo del Consiglio comunale, potrebbe porre una seria ipoteca sulla «conquista» del Municipio già al primo tentativo del 12 giugno, senza cioè bisogno di ricorrere al ballottaggio il 26.

Se sarà così, cioè se si ripeterà a livello locale l'intesa che ha vinto alle Politiche, molto dipende anche da come andrà a finire la trattativa per il governo nazionale. Da Roma, o meglio da Milano, Lega e Forza Italia attendono indicazioni; e nell'attesa, hanno [illegible] cominciato [illegible] lavorare.

«In realtà è da novembre che stiamo pensando alle amministrative - sottolinea Silvio Paracchino, bancario, consigliere nazionale del Carroccio e membro del direttivo provinciale -. Abbiamo già un'idea per il candidato a sindaco e una rosa di una decina di nomi per la squadra degli assessori. [illegible] programma, ormai, è solo [illegible] definire nei dettagli».

Tutto fatto, dunque? «Noi ci stiamo preparando, ma [illegible] escludiamo che, anche in base a ciò che accadrà a Roma, si possano trovare intese elettorali con altre forze». Su candidato a sindaco e assessori, ovvio riserbo. Quasi [illegible] farà parte della squadra Luigi Visconti, direttore generale della Framec (allestimenti per frigoriferi) di Occimiano; con lui potrebbe esserci l'avvocato Sergio Lombardi, uno dei leghisti astigiani della prima ora. Tra i possibili, anche il medico-sindacalista Gianfranco Ferraro.

L'altro elemento del Polo delle libertà, Forza Italia, in questi giorni è impegnata [illegible] darsi una struttura organizzativa. Nei giorni scorsi è stato definito un coordinamento (come zona di riferimento si è preso il Collegio per la Camera Asti-Nord) che dovrà essere presto ufficializzato. Ne farebbero parte il commerciante Roberto Cairo (negozio di modellismo in corso Cavallotti), Fabrizio Imerito, l'impiegato di banca Gigi Rinaldi, l'ex consigliere comunale liberale Luigi Florio che dichiara di riconoscersi «negli ideali liberali e liberisti del movimento di Berlusconi. Molti di [illegible] collaborano attivamente con i club». A Forza Italia, [illegible] arrivato anche un altro ex pli, Alberto Pasta, passato per l'esperienza di Alleanza democratica.

«Stiamo aspettando da Milano di avere direttive [illegible] [illegible]e muoverci organizzativamente - spiega Roberto Cairo - Comunque lavoriamo anche sull'appuntamento delle [illegible] amministrative. Non siamo un'armata Brancaleone: programma [illegible] uomini già ci sono. Per eventuali accordi, vedremo anche che cosa succede a Roma».

Da definire anche la posizione dei Riformatori di Pannella, che il 27 e 28 marzo hanno ottenuto [illegible] risultato superiore alla media nazionale (attorno al 5 per cento). Anche Alleanza nazionale (9 per cento) deciderà a giorni.

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE

CANELLI

Arrestato: deve scontare 5 mesi per evasione

I carabinieri di Canelli su ordine della procura hanno arrestato Maurizio Lavezzi, 40 anni, Canelli, via Robino. L'uomo deve scontare una pena residua di 5 mesi 11 giorni di reclusione per il reato di evasione dagli arresti domiciliari. [r. gon.]

NIZZA

Dieci squadre per la Corsa delle botti

Lunedì sera in municipio si sono riuniti gli organizzatori della rassegna «Monferrato in tavola» ed i capisquadra che scenderanno in campo per la storica «Corsa delle Botti». Entrambe le manifestazioni si terranno domenica 15 maggio. E' ormai definito sia il numero dei partecipanti alla gara, sia quello delle Pro-loco che offriranno le loro specialità negli stand sotto il Foro Boario. Le botti saranno spinte dagli atleti di dieci case vinicole: Bersano, Cantina Sociale, Guasti e Somaglia (tutti [illegible] Nizza), Cantina Sei Castelli [illegible] Agliano, Alfiero Boffa di San Marzano, Gea Soave di Incisa, Bonfante e Chiarle [illegible] Mombaruzzo, La Torre di Castelrocchero, Enoteca Regionale di Canelli. La «grande abbuffata» sarà invece curata dalle Pro-loco [illegible] Nizza, Rocchetta Tanaro, Incisa, Mombaruzzo, Agliano, San Marzano, Canelli e Castelrocchero. [e. ce.]

[illegible]ANOV[illegible]

Tre giovani denunciati per [illegible] furto [illegible] Valfenera

Tre giovani di Villanova sono stati denunciati dai carabinieri per un furto [illegible] mobili e suppellettili nell'abitazione di Giovanni Alfieri, 30 anni, di Valfenera. Sono Gerardo I. e Massimo L., entrambi di 21 anni, [illegible] Antonio S., di 26. [r. gon.]

CANELLI

Pensionata investita in viale Risorgimento

Incidente stradale lunedì intorno alle 22 in viale Risorgimento, a Canelli. Una pensionata di Costigliole, Rosaria Mignone, 66 anni, è stata investita dalla Fiat Uno condotta da Giovanni Petraglia, 27 anni, di Santo Stefano Belbo. L'anziana guarirà in un paio di settimane. [r. gon.]

COCCONATO

Anziana trovata morta in [illegible]

Una pensionata di Cocconato, Grazia De Masi, 68 anni, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione in via Rosignano. Secondo i primi accertamenti dell'ufficiale sanitario Paolo Mussano a causare la morte della donna è stata una crisi cardiaca. [r. gon.]

[illegible]

Lezioni di astrologia stasera in Biblioteca

Continua questa sera alle 21, nel salone della Biblioteca, il corso di astrologia, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca. L'idea di conoscere meglio le stelle e gli oroscopi, ha affascinato una ventina di persone, che si sono iscritte all'originale corso. Le lezioni, sono affidate a due appassionati: Daniele Ferrero di Mombercelli e Rocco Santoro di Agliano. [e. ce.]

CALLIANO

Domani Consiglio per eleggere [illegible] sindaco

E' stato convocato per domani, alle 21, [illegible] Consiglio comunale che ha all'ordine del giorno l'elezione di sindaco e giunta. La «fumata bianca» era già in programma per lo scorso venerdì quando all'ultimo minuto è saltato il Consiglio, a causa del mancato deposito in tempo utile del programma e qualche difficoltà per la composizione della giunta. Nei giorni scorsi era stato indicato come successore del dimissionario Piergiuseppe Cuniberti l'attuale assessore all'Urbanistica Alfredo Poli; la candidatura rimane sempre valida. Poli, 33 anni, insegnante di lettere al liceo classico Alfieri di Asti è anche membro del direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. Se l'elezione non avverrà entro il [illegible] aprile, si dovrà ricorrere al commissariamento del Comune. [bru. m.]

VESIME

Rubano mobili per oltre 40 milioni

Furto a Vesime [illegible] regione Sant'Antonio, nella casa di campagna di Giuseppe Bertone, 69 anni, rappresentante di commercio di Torino. Ai carabinieri di Bubbio l'uomo ha denunciato la sparizione di mobili e suppellettili per un valore di 40 milioni. [r. gon.]

A San Paolo Solbrito padre e figlioletta erano morti intossicati dall'ossido di carbonio

Caldaia killer, installatori colpevoli

Dieci mesi all'artigiano di Montafia, [illegible] al collega di Calliano che aveva eseguito una riparazione
Cento milioni alla famiglia delle vittime. La tragedia nel gennaio '93. La madre si salvò per miracolo

ASTI. Si è concluso con due condanne il processo in pretura per la morte di Donato Genchi, 29 anni, e della figlioletta Simona, di 3, uccisi nel gennaio [illegible] dal monossido [illegible] carbonio che si era sprigionato dall'impianto di riscaldamento della loro abitazione di San Paolo Solbrito.

Le vittime Donato Genchi 29 anni con la figlia Simona uccisi a San Paolo Solbrito dall'ossido di carbonio sprigionato dalla caldaia difettosa

Accusati [illegible] omicidio colposo plurimo erano due artigiani: Enrico Boero, 48 anni, di Montafia, e Maurizio Barbero, 23 anni, di Calliano.

Al primo, [illegible] pretore Emilio Giribaldi ha inflitto dieci mesi di reclusione; otto mesi invece per Barbero.

Per i due tecnici, che hanno beneficiato della sospensione condizionale, nella requisitoria [illegible] pubblico ministero Aldo Ferrua aveva chiesto un anno e mezzo di reclusione ciascuno.

L'episodio risale al gennaio dello scorso anno: le d[illegible] vittime erano state uccise nel sonno dal killer invisibile.

Alla morte era scampata Liliana Abate, 29 anni. Ricoverata alle Molinette di Torino, era stata sottoposta ad una cura disintossicante.

«E' viva per miracolo, non c'è altra spiegazione» ha sostenuto in aula [illegible] professor Pier Luigi Baima Bollone che aveva eseguito le autopsie sui corpi delle due vittime.

Per il marito della donna, [illegible]onato, operaio alla Profilnastro di Villanova, e la figlioletta Si[illegible] di tre anni, non c'era stato [illegible] nulla [illegible] fare.

Poi la perizia compiuta dall'ingegner Giorgio Baldizzone aveva individuato nell'impianto di riscaldamento il responsabile della tragedia. Ad installar[illegible] nel 1988 era [illegible] Boero, difeso nel dibattimento dagli avvocati Cordello e Marinetti.

Pochi giorni prima della tragedia nella villetta di via Del Piano, p[illegible] fuori l'abitato di San Paolo Solbrito, era intervenuto Barbero (era assistito dagli avvocati Mirate [illegible] Bagnadentro). [illegible] momento di sostituire il termostato, [illegible] tecnico si era accorto che gli si erano appannati gli occhiali: il segnale di [illegible] perdita. La [illegible] Abate aveva raccontato di aver avvertito in quei giorni un forte odore di fuliggine. Dopo essere salito sul tetto, Barbero [illegible] quindi staccato la «tramontana» antivento.

Ma ad aggravare la situazione sarebbero state anche alcu[illegible] modifiche apportate dallo stesso Genchi, che aveva appli[illegible] una griglia ed un «tettuc[illegible] sul tubo di sfiato.

E nelle loro arringhe i legali della difesa hanno attribuito proprio a questa circostanza le cause della morte del giovane operaio e della figlia.

Nella sentenza, oltre alla pena detentiva, il pretore ha condannato i due artigiani al pagamento di una provvisionale di 100 milioni: il risarcimento complessivo sarà stabilito durante il procedimento civile.

I famigliari delle due vittime erano parte civile nel dibbatti[illegible] tramite l'avvocato Pier Paolo Berardi.

[r. gon.]

Nizza, numerosi edifici pubblici sono accatastati secondo la vecchia destinazione

L'asilo? E' un campo coltivato

E il Municipio è una «civile abitazione»

NIZZA. L'asilo [illegible] Colania? E' [illegible] terreno agricolo. La piscina in piazza Camillo dal Pozzo, invece, non esiste. Improvvisa follia? No, si tratta semplicemente di alcune «perle» che una burocrazia lenta ad aggiornarsi può ancora regalare.

La legge che prevede [illegible] corretto accatastamento degli edifici privati e pubblici, è entrata in vigore da oltre otto anni, ma [illegible] «furor» [illegible] proroga (sono già stati sette gli slittamenti concessi), offre ancora la possibilità di mettersi in regola fino al dicembre del [illegible].

Così, [illegible] Comune di Nizza, anche se con ritardo, ha deciso di adeguarsi alla legge [illegible] sono emerse [illegible] poche curiosità, a proposito dei fabbricati di proprietà pubblica.

E dunque, per il Catasto, la scuola elementare di Colania [illegible] l'attiguo asilo, non sono null'altro che campi coltivati. Un destino ancor più curioso, quello della sede della Croce verde nel centro storico, accanto [illegible] palazzo baronale Crova: i militi forse non [illegible] che per l'Ufficio tecnico erariale, operano [illegible] «stalle e fienili» (quella era infatti la destinazione quando nel palazzo abitava ancora la baronessa).

Anche la pretura, che ha pure sede negli antichi saloni affrescati del palazzo settecentesco, ufficialmente non risulta ed [illegible] giudice, potrebbe scoprire [illegible] esercitar giustizia nella camera di pranzo della baronessa Crova, compianta benefattrice della città di Nizza. Lo stesso vale per la Bottega [illegible] Vino, che pur essendo cantina agli occhi dei turisti di passaggio, lo [illegible] a tutti gli effetti anche per il Catasto.

L'elenco delle curiosità è lungo: gli impiegati comunali che lavorano nelle stanze [illegible] Palaz[illegible] Monferrino, in realtà hanno le loro scrivanie [illegible] «private abitazioni».

La sede della Usl di piazza Cavour pare sia ancora adibita ad aule scolastiche (ha ospitato sino alla fine degli Anni '70 il liceo scientifico), e se a qualcuno par di vedere sparse sul territorio comunale alcune cabine di controllo dell'acquedotto, secondo il Catasto, di sicuro [illegible] sbaglia, perchè «sulla carta» non esistono.

«Sappiamo che può sembrare strano - spiegano all'Ufficio tecnico del municipio - [illegible] [illegible] una situazione diffusa in tutta Italia. Basti pensare che solo da poco la legge prevede che per il rilascio del permesso di abita[illegible]tà, il proprietario debba [illegible] l'accatastamento».

La giunta, con [illegible] delibera [illegible] alcuni giorni fa, ha deciso finalmente di mettere in regola tutto quanto: gli uffici comuna[illegible] sono già al lavoro [illegible] l'accatastamento, sarà curato dal neo assunto geometra Enrico Zandrino. [e. ce.]

Palazzo Monferrino, sede [illegible] municipio risulta ancora «civile abitazione»

Cambiate le tariffe

[illegible] rendite [illegible]

CANTARANA. I contribuenti che abitano in paese e sono [illegible]tolari [illegible] abitazioni o terreni, facciano attenzione: unico Comune in tutta la provincia [illegible] Asti, sono infatti state modificate le rendite catastali. Canta[illegible] è [illegible] infatti l'unica amministrazione comunale astigiana a fare [illegible] contro la precedente determinazione delle rendite catastali. Lo ricorda [illegible] un comunicato l'Ufficio [illegible] erariale di Asti. Le nuove tariffe sono necessarie per la determinazione delle rendite, da inserire nella dichiarazione dei redditi relativa al 1993.

Per facilitare gli utenti, i responsabili dell'Ufficio erariale (ha sede in via Emanuele Filiberto 21, tel. 355.888), ha messo a disposizione di tutti, dal tecnico di turno della IV sezio[illegible] (orario dalle 8,30 alle 12), la Gazzetta ufficiale con le tariffe revisionate di tutti i Comuni che hanno fatto ricorso.

Casale: ordinanza del sindaco, chiesto anche il piano di bonifica dall'amianto

«Alt ai lavori nell'ex Eternit»

Lo stabilimento di via Oggero è considerato a rischio ambientale. Oggi qui ha sede una ditta di materie plastiche. Ma ci sono ancora moltissimi residui di lavorazione della pericolosa fibra

CASALE. Ultimatum del Comune per risolvere l'annoso problema dello stabilimento Eternit di via Oggero, fonte di inquinamento da amianto. Il sindaco Riccardo Coppo ha firmato un'ordinanza in cui impone al curatore fallimentare, Alfio Lamanna, e a Sergio Rosmino, amministratore unico della Induscom (la ■tta che ha in affitto parte dell'ex stabilimento), di sospendere immediatamente ogni attività all'interno della struttura e, entro 15 giorni, di presentare un piano per impedire la contaminazione esterna ■ parte delle fibre di amianto.

Già anni fa, dopo il fallimento dell'Eternit, il Comune si era occupato dello stabilimento, ancora ingombro di manufatti e fibre di amianto. Quindi a rischio, perché il degrado della struttura rende molto probabile la dispersione delle fibre nell'ambiente. Più volte ecologisti, Comune e esperti dell'Usl avevano lanciato l'allarme.

«Avevamo ottenuto garanzie che l'asta per affidare l'ex stabilimento avrebbe previsto prescrizioni riguardanti la bonifica da parte ■ chi avrebbe usato l'ex stabilimento, e ■ in effetti è stato fatto - dice Coppo -. Ma a tutt'oggi, a più di 8 anni dal fallimento, lo stabilimento è nella stessa condizione di allora, sempre a rischio ambientale. ■ra necessario dare un'indicazione della volontà del Comune: non si può accettare un ■ile stato ■ cose, si deve intervenire al più presto».

D'altra parte, che la situazione fosse invariata lo ■veva accertato anche un'ispezione il 17 e il 21 marzo: «Nello stabilimento era stato individuato un deposito ■ materie plastiche, ma anche presenza diffusa di fibre ■ amianto e poche garanzie circa il contenimento nell'ambito della struttura delle fibre stesse».

Così è nata l'idea dell'ordinanza antiamianto.

Si chiede di sospendere immediatamente ogni attività lavorativa nel fabbricato.

«La cosa migliore sarebbe pensare ad una cessione a costo zero ■ Comune della struttura - dice Coppo -, in modo da avere le ■ garanzie e pensare poi a finanziamenti e a un progetto ■ ■ breve tempo possa prevedere la demolizione di quel fabbricato con tutte le garanzie necessarie ad evitare inquinamento».

■ Ferrarotti

L'ex stabilimento Eternit. Secondo Coppo va ceduto al Comune a costo zero

Cambia la viabilità

Istituiti nuovi sensi unici nella zona dell'ospedale

CASALE. Cambia la viabilità nella zona dell'ospedale «Santo Spirito».

Il sindaco Riccardo Coppo ha firmato due ordinanze che modificano alcuni sensi unici. L'obiettivo del provvedimento è di ridurre la pericolosità dell'incrocio delle strade, che si immettono ■ viale Marchino e che sono caratterizzate da scarsa visibilità. Cambia la viabilità di via Candido Poggio, la strada della scuola elementare «Leonardo Bistolfi». Viene invertito il senso di marcia tra viale Marchino e via Guglielmo VIII (la strada che porta in piazzale Aeronautica). Resta invece invariato il senso unico esistente nel tratto restante di via Candido Poggio. Cambia anche il senso di marcia di ■a Papa Sisto (quella che costeggia il fabbricato dell'edicola di giornali).

In pratica, quindi, per uscire da ■ Poggio si potranno utilizzare soltanto via Guglielmo VIII e via Papa Sisto. Mentre ■ ci saranno più strade, oltre viale Giolitti, che ■ immettono in viale Ottavio Marchino.

«In questo modo si riduce la pericolosità di quell'incrocio» commenta il sindaco Riccardo Coppo.

Sarà poi analizzata la situazione dell'incrocio tra viale Giolitti e viale Marchino, anch'esso caratterizzato ■ scarsa visibilità e dall'eccessiva velocità delle automobili che vi si dirigono.

Una proposta ■ Consiglio di quartiere del Valentino era quella di costruire un rondò all'in■ delle due strade, per ridurre drasticamente la velocità dei mezzi (era stato inoltre chiesto un maggior controllo sulla velocità da parte ■ vigili urbani). Un rondò simile, invece, è già certo che sarà costruito tra strada vecchia Vercelli e la statale per Asti, quando alle due arterie si incrocerà anche la «bretella», la superstrada che è in costruzione. All'incrocio delle tre strade dovrebbe essere realizzata una grande rotonda per ridurre il rischio di incidenti. [t. f.]

IN BREVE

CASALE

La vicenda Ibl all'esame del sindacato nazionale

La vicenda Ibl è stata portata all'attenzione dei sindacalisti di tutta Italia dai rappresentanti casalesi della Flc, il sindacato lavoratori delle costruzioni, in un incontro che si è tenuto ■ Rimini. «Abbiamo ricordato la vicenda casalese che potrebbe ■fluire anche sulla redazione delle proposte per il rinnovo del contratto nazionale del settore» spiega Giorgio Polelli, della Cgil. Intanto venerdì ■ Roma c'è un coordinamento ■ sindacalisti nazionali per le azioni legali previste contro la Ibl. La direzione dell'azienda (400 addetti, settore ■ legno) ■ annunciato la disdetta di parte degli accordi integrativi, con un «taglio» sui salari di circa il ■ per cento. [t. f.]

■

Incendio in una casa di Valle San Giovanni

Incendio ■ Moncalvo, in località Valle San Giovanni, nell'abitazione di Rosanna Giolito, ■ anni. A causa ■ un corto circuito s■ andati distrutti ■ televisore e mobili del soggiorno per un valore complessivo di circa ■ milioni. [r. gon.]

■

I vigili del fuoco salvano ■ gatto finito ■ ■ albero

Una squadra dei vigili ■ fuoco di Casale ha salvato un gatto. L'allarme è stato dato da Piero Gilardino, strada della Morana 6. Un gatto continuava a miagolare perché, arrampicatosi su ■ albero, non riusciva più a scendere. I vigili l'hanno riportato a terra. [s. m.]

A Murisengo

Rapinato gioielliere di Moncalvo

MURISENGO. Rapina ■ gioielleria «Simona» ■ via Umberto I di cui ■ titolare Luigi Beverini, abitante a Moncalvo.

Erano circa le 16 di ieri quando due giovani sulla trentina, si sono presentati alla porta della gioielleria, suonando per farsi aprire. Una volta nel negozio i due hanno chiesto di vedere qualche gioiello. Mentre il proprietario appoggiava sul banco i preziosi uno degli avventori ha estratto una pistola, colpendolo col calcio; Beverini ha riportato una ferita in fronte e al labbro. Nel negozio si trovava anche una cliente Angela Luongo di Odalengo Piccolo. Insieme con il gioielliere è stata costretta ■ entrare nella toilette dove entrambi sono stati legati con nastro adesivo. I rapinatori hanno quindi preso gioielli, orologi ■ preziosi e una collana d'oro esposta in vetrina, fuggendo poi su ■ una Peugeot ■ grigia targata Vercelli. E' stata la donna a riuscire a trascinarsi nel negozio, aprendo la porta che da sulla via. Beverini non è nuovo a brutte esprienze: nel '68 quando era impiegato alla Banca Popolare di Novara, agenzia di Murisengo, venne rapinato ■ un collega che lo colpì con un mattone per impossessarsi dei soldi di cassa. Beverini riuscì a farlo arrestare. Attualmente gestisce con la figlia Simona la gioielleria di Murisengo ■ ha un altra gioielleria ■ Moncalvo. [m. g.]

Adesso sono una decina i casi sui quali indagano Guardia di Finanza e magistrati

Usura ad Acqui: altre 4 denunce

L'inchiesta era partita dopo un sequestro record di titoli di credito a un mediatore di Canelli. C'è riserbo sui nomi delle persone coinvolte. Non si esclude che a giorni vengano firmati ordini di custodia cautelare

ACQUI. Dopo quelle delle scorse settimane, altre quattro denunce per usura sono state inoltrate alla procura della Repubblica di Acqui.

Dopo il sequestro record ■ titoli di credito e di assegni (valore un miliardo e trecento milioni) a Carlo Bonino, 58 ■, di professione mediatore di affari, abitante a Canelli ■ via Buenos Aires 20, l'indagine sull'usura intrapresa dalla sezione ■ polizia giudiziaria della Guardia di Finanza continua a riservare sorprese.

La gente comincia ■ collaborare con la giustizia per segnalare quello che ■ ritenuto uno dei fenomeni più «sotterranei» nel campo della violazione della legge penale.

«L'usura è uno dei reati più antichi, ed è nata nel momento in cui è iniziata la circolazione della carta moneta - spiega un esperto del settore finanziario - e per fronteggiare il fenomeno del prestito ■ denaro con usura, ■ nati i banchi di pegno, meglio conosciuti come banchi di pietà, dove le persone in difficoltà potevano lasciare ■ pegno oggetti di valore in cambio ■ un prestito in moneta corrente con tassi stabiliti dalle antiche leggi mercantili. Poi sono venute le banche, che attualmente prestano il denaro a tassi stabiliti dalla legge. Però molte persone che non possono garantire la restituzione del denaro agli istituti bancari devono forzatamente affidarsi al mondo sommerso del prestito d'usura».

Così, quello che doveva essere un caso isolato di denuncia di ■ nei confronti di Carlo Bonino ■ ■ ben presto rivelato solo la punta di un iceberg. Con queste ultime quattro denunce, i casi segnalati all'autorità giudiziaria di Acqui sono diventati dieci.

Sui nomi dei denunciati viene mantenuto strettamente il segreto, giustificato dall'esigenza di provare eventuali collegamenti tra i casi denunciati. Secondo indiscrezioni, il prestito ■ ingenti somme di denaro potrebbe essere collegato al gioco d'azzardo.

In alcune città italiane è stato istituito un numero verde al quale denunciare anonimamente gli episodi di usura, ed il telefono, in molti casi, ■ stato un valido aiuto per l'autorità giudiziaria, al fine di tracciare con più facilità una mappa del mondo dello strozzinaggio.

Per quanto riguarda la situa■ nella città termale, non si esclude che nei prossimi giorni vengano ■si avvisi di ga■ e ordini ■i custodia cautelare nei confronti delle persone coinvolte. [g. l. f.]

LITI AL BOWLING

Giovane ferito al collo

CASALE. Denunciato un albanese per un litigio al bowling di via Morini. Il ferito è un giovane casalese, colpito al collo con un posacenere. I medici del pronto soccorso del «Santo Spirito» lo hanno medicato, guarirà in una settimana. Il fatto è accaduto l'altro giorno. Non ■ conosce esattamente il motivo del diverbio tra Roberto Gatti, 21 anni, di Casale, e Arturo Vito, coetaneo, originario dall'Albania e abitante nel Cuneese. Poco prima delle 18, il poliziotto al centralino ■ «113» ha ricevuto la segnalazione da una voce concitata che nel centro ricreativo di via Morini era scoppiato un diverbio e che un giovane perdeva sangue dal collo.
Gli agenti hanno trovato un gruppo di ragazzi, attorno a Gatti che cercava alla meglio di tamponarsi una ferita. Con difficoltà il casalese è riuscito a spiegare di aver avuto ■ colluttazione con un albanese. Arturo Vito è stato rintracciato e denunciato per lesioni. [s. m.]

Vi aderiscono trentadue aziende che coltivano circa 400 ettari di vigneti

Grignolino: nasce un consorzio casalese

Il presidente Liedholm: «Collaboreremo anche con gli astigiani»

Carlo Liedholm, figlio di Nils, produttore di vini a Cuccaro

CUCCARO. «Non pensavo che i monferrini fossero così. La fama di gente individualista non ■ più valida, almeno tra i produttori di vino. Lo dimostra l'adesione massiccia al consorzio ■i tutela del Grignolino ■ Monferrato casalese. Era ora che tutti capissero che l'unione ■ la forza». Carlo Liedholm, 35 anni, figlio del grande Nils, sangue svedese nelle vene, ma cuore da tempo impegnato nella produzione del vino in quel di Cuccaro, si è ritrovato presidente pro tempore del primo Consorzio costituito nel Casalese. I produttori di grignolino lo hanno eletto alla presidenza del consiglio ■ amministrazione. Trentadue aziende hanno versato la quota iniziale di centomila lire. Altre, comprese le cantine sociali della zona, vi stanno aderendo. Il Consorzio, che ha sede ■ Vignale, nei locali dell'enoteca regionale ■ palazzo Callori entro luglio si darà uno statuto e i compiti operativi. Nasce in applicazione della legge 164 sulle doc. La norma prevede una sorta di «autogo■ per ogni singolo vino a doc. Il Consorzio sarà aperto, oltre che ai produttori, anche a vinificatori, imbottigliatori e industriali del settore.

«Vogliamo anche dichiarare subito la nostra disponibilità a collaborare con il Consorzio recente sorto a Portacomaro, tra i produttori del Grignolino d'Asti - afferma Liedholm - produciamo vino partendo dallo stesso vitigno, abbiamo soltando la resa ■er ettaro differente: 75 quintali, noi, 80 loro. Entrambe comunque molto basse a dimostrazione ■ come si facciano nascere vini di qualità. Ci sono loro, ma ■ siamo anche noi».

In Piemonte ■ grignolino è una realtà piuttosto piccola: poco meno di 40 mila quintali di uva l'anno per i quali viene rivendicata la doc. Quella d'Asti al 55%, il Monferrato casalese al 45%. I due territori sono divisi dal confine provinciale.

Del neo consorzio, presentato al Vinitaly, fanno parte tutte le principali etichette del grignolino casalese, per un totale di circa 400 ettari coltivati: Nuova Cappelletta, il Mongetto, Meda, Giulio Accornero e Figli, Borgantina, Luigi Brezza, Evasio Ferraris, Liedholm, Daniele Saccoletto, Bricco Mondalino, Castello di Lignano, Cave di Moleto di Anna Eccettuato, Fattorie Augustus, Immobiliare San Martino, Ermenegildo e Franco Leporati, San Lorenzo, Tenuta San Rocco, Tenuta Santerre, Tenuta l'Apicale, Vi.Ca.Ra, Volpano, Tenuta Tenaglia, Alberto Vergnasco, Sergio Santoro, Enrico Imarisio, Tenuta Castello ■ Pontestura, Renzo Campagnola, Giorgio Arditi, Elena Scappini, Carlo Coppo, Giuseppe Gunora ■ F.lli, Mauro Rei. [s. mir.]

Quando il Capo dello Stato era pubblico ministero nei processi a Novara

Le requisitorie di Scalfaro

Condanna a morte (mai eseguita) per un brigadiere della Guardia nazionale repubblichina accusato di aver ucciso uno studente di 19 anni. Ora sono visibili le carte del dibattimento

NOVARA. «E' un dovere liberare la società di Novara da questa figura»: è il culmine della requisitoria del pubblico ministero, avvocato Oscar Luigi Scalfaro, al processo contro Salvatore Zurlo, brigadiere della Guardia nazionale repubblichina, accusato di avere ucciso sulla strada di Veveri lo studente milanese Giulio De Simoni, un gappista di diciannove anni.

Il tribunale accoglie la richiesta di condanna a morte avanzata dal pubblico ministero e per Zurlo viene emessa la sentenza di condanna alla fucilazione. La sentenza non fu mai eseguita e pochi anni dopo, in un nuovo processo, Zurlo ottenne la libertà.

C'è anche la documentazione di tutti gli atti processuali di questo celebre dibattimento fra le carte giunte all'Archivio di Stato di Novara, che in questi giorni ha ricevuto quattro registri e quaranta cartelle contenenti tutta la documentazione relativa alle sentenze della Corte straordinaria d'assise che in città, dal giugno del '45 al '47 giudicò i reati di guerra e quelli commessi durante il periodo fascista.

«Una documentazione fondamentale per fare luce su molti aspetti di quel periodo e per capire ad esempio il problema del collaborazionismo», dice Adolfo Mignemi, dell'Istituto storico della Resistenza di Novara, che ha già iniziato la consultazione dei documenti.

Oscar Luigi Scalfaro magistrato a Novara nell'immediato dopoguerra

«E' un materiale eccezionale per l'importanza storica che riveste, che sicuramente ci consentirà di ricostruire meglio gli eventi, compresi alcuni che appaiono ancora oggi di non facile interpretazione, e che sarà utilissimo anche a capire la cultura di quel periodo».

Proprio in questi giorni si sono scatenate le polemiche sull'atmosfera che caratterizzò il periodo immediatamente successivo alla Liberazione, ed anche su questo punto Mignemi ritiene che queste carte forniranno molte spiegazioni.

«Oggi, nell'ambito del revisionismo, si tende a parlare di giustizia sommaria, ma in realtà dietro a quelle sentenze, in primo luogo quelle capitali, c'era una riflessione giuridica estremamente complessa».

A Novara furono otto i fascisti condannati a morte, e la sentenza che apre questa documentazione è quella relativa ad Enrico Vezzalini, il massimo esponente del fascismo novarese, fucilato al poligono cittadino il 23 novembre del 1945.

La documentazione non sarà però che consultabile in parte, quella relativa alle sentenze: «Queste sono liberamente consultabili, visto che si tratta di documenti pubblici - osserva il direttore dell'Archivio, Giovanni Silengo - mentre un'altra parte dei documenti potrà essere consultata nel 2014».

Dovranno infatti passare settant'anni dal processo perché possano essere visibili anche le restanti carte processuali, quelle che si riferiscono ad esempio agli interrogatori. «Nei fascicoli processuali - aggiunge il direttore - vi è una quantità di documenti non pubblici, che contengono notizie riservate. La legge prevede che trascorrano settant'anni per rendere disponibile la documentazione».

Il materiale già consultabile offrirà però moltissimi spunti agli studiosi di storia contemporanea, «anche perché - [illegible] precisa Mignemi - i fondi si sono conservati pressoché integralmente».

[illegible] Giordani

Domani c'è un vertice tra i sindaci e il liquidatore

Acna di Cengio, si decide se potrà avere un futuro

Una delle numerose manifestazioni contro l'azienda chimica di C[illegible]

CORTEMILIA. Domani alle 15, per la prima volta nella lunga storia della vicenda Acna, una delegazione di sindaci della Valle Bormida piemontese varcherà i cancelli dello stabilimento di Cengio per discutere la situazione e il futuro dell'azienda con il liquidatore Fabio Conticelli, i dirigenti e i colleghi del versante ligure.

L'atteso vertice è stato p[illegible]duto da una lunga serie di trattative, [illegible] alcuni rinvii che [illegible] fatto sorgere qualche dubbio sulla possibilità di arrivare ad un incontro con i vertici aziendali. L'intensa attività «diplomatica» ha anche finito per generare un equivoco. In un primo momento si era pensato che all'incontro di domani potessero partecipare, oltre ai sindaci, anche gli altri esponenti dell'Autorità di Valle, ossia [illegible] presentati di associazioni di categorie e ambientalisti. Ieri la situazione è stata chiarita, stabilendo che l'incontro di Cengio sarà ristretto unicamente agli amministratori locali.

«I sindaci rappresentano degnamente la popolazione della Val Bormida, per cui non ci sono problemi - commenta Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita -. Se il colloquio avrà esito positivo e si aprirà un dialogo tra le parti, allora si potrà chiedere la convocazione di un nuovo vertice allargato alle varie forze che operano nella zona».

Domani a Cengio il versante piemontese della Valle Bormida sarà rappresentato da Silvano Prandi (sindaco di Saliceto); Pier Giorgio Giacchino (Camerana, presidente della Comunità montana Alta Langa ed ex dirigente Acna); Giorgio Nardini (Monesiglio) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Per la Valle Bormida ligure parteciperanno i sindaci Ezio Billia (Cengio) e Michele Boffa (Millesimo).

In discussione ci saranno soprattutto i due problemi al centro della questione Acna: quello occupazionale e quello dello smaltimento dei reflui stoccati nello stabilimento di Cengio.

Per il primo il fronte piemontese ha elaborato un progetto che prevede l'impiego di parte della manodopera dell'Acna per la bonifica del sito e la parziale reindustrializzazione dell'area, [illegible] insediamenti produttivi di minor impatto ambientale.

Più controverso appare il problema dello smaltimento dei reflui. L'azienda e il governo puntano da tempo sull'utilizzo dell'inceneritore «re.sol». L'impianto è fortemente osteggiato dal fronte piemontese, preoccupato per la possibile realizzazione a Cengio di [illegible] piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali che rischierebbe di danneggiare l'economia agricola, vinicola e l'immagine turistica delle Langhe.

Su questo aspetto della vicenda gli amministratori piemontesi e la Regione non sono disposti a fare «sconti» e punta[illegible] tecniche alternative di smaltimento ritenute più convenienti dal punto di vista economico e meno inquinanti del «re.sol».

(c. o.)

Per saldo dell'Aima a un'azienda agricola

Rimborso di 5 lire pagato con assegno

ALESSANDRIA. Cinque lire. E' il saldo di un contributo dell'Aima (l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) alla titolare di un'azienda agricola di Rivarone, Franca Ottonello. La [illegible] è stata pagata con un assegno non trasferibile della Cassa di risparmio di Alessandria, incaricata dall'Aima di liquidare i contributi agli agricoltori in provincia.

Franca Ottonello è titolare di un'azienda a conduzione familiare. Coltiva soprattutto grano e mais. Ha chiesto un contributo all'Aima e l'ha ottenuto. Ma [illegible] non si aspettava certo di ricevere un ulteriore saldo di quell'importo. «Non mi resta che scherzarci sopra - dice la donna -. Visto che l'assegno mi è arrivato [illegible] tanto di lettera raccomandata, penso a quello che deve essere costato farmi avere quelle cinque lire».

Franca Ottonello e il marito Giuseppe Argentieri hanno segnalato l'episodio all'Unione provinciale agricoltori. Commenta il direttore dell'associazione, Lelio Fornara: «Apprezziamo che, probabilmente durante una rielaborazione dei dati, sia [illegible] inviato alla signora Ottonello tutto ciò che le [illegible] dovuto, però ci [illegible] ancora tantissime aziende che non hanno ricevuto nulla, neppure gli aiuti relativi al '92. Mentre molte altre hanno avuto importi inferiori a quanto spetta loro. Ci [illegible] bene la perfezione contabile, insomma, ma prima bisognerebbe cercare di definire tutte le pratiche».

La Cassa di risparmio di Alessandria, dal canto suo, spiega che una simile decisione non è solo burocratica, [illegible] «sostanziale: staccare quell'assegno ci è costato più delle 5 lire, ovvio, ma era un'operazione dovuta, anche perché quella comunicazione spiega all'interessato che fine ha fatto la sua pratica».

L'iter per avere gli aiuti, spiegano gli esperti, è molto [illegible]plesso: occorre una corposa documentazione. In molti casi, comunque, gli agricoltori ottengono fino all'ultima lira. Come può testimoniare Franca Ottonello.

(m. fa.)

Un ritratto della Vergine realizzato con le pagliuzze trovate nel torrente Elvo

Corsa all'oro in onore della Madonna

L'opera sarà donata dall'Associazione piemontese dei cercatori e dall'Ana alla chiesa di Cosma e Damiano Per trovare il prezioso metallo sono stati setacciati e «lavati» a Carisio otto metri cubi di pietrisco e sabbia

CARISIO. Un quadretto di velluto blu notte intessuto di pagliuzze d'oro per disegnare il volto della Madonna e le stelle sullo sfondo del cielo: sostituirà la statua seicentesca rubata circa tre anni fa dalla chiesa dedicata ai santi Cosma e Damiano nella piccola frazione del Comune di Carisio. L'iniziativa è dell'Associazione piemontese cercatori d'oro e della [illegible] sezione alpini; il quadro sarà consegnato ufficialmente il 5 giugno, data in cui la Chiesa celebra il Corpus Domini, ma che i cercatori d'oro hanno scelto per disputare il loro trofeo annuale, il «Cuore d'oro San Damiano».

La [illegible] è stata costruita a metà del XVIII secolo al posto di una precedente, in stile romanico, che era situata nella vicina cascina Bessea (derivato dialettale da abbazia), distante un paio di chilometri. La statua, rubata, forse su commissione, tre anni fa, era dedicata alla Madonna del rosario ed era collocata sull'altare di destra: scolpita in [illegible] dorato, risaliva al XVII [illegible] e valeva diverse centinaia di milioni.

[illegible] giugno i cercatori d'oro [illegible] Piemonte celebreranno la loro [illegible] a Carisio

Per trovare le preziose pagliuzze una trentina di cercatori e di alpini hanno raccolto dal greto del torrente Elvo otto metri cubi di pietrisco (un metro cubo pesa circa 17 quintali), ha scartato i sassi e lavato la sabbia, ricavandone 14 grammi di pagliuzze d'oro puro che il pittore torinese Ottavio Lora, animatore dei cercatori e grande amico degli alpini di San Damiano, ha usato per disegnare le stelle ed il volto della Madonna.

Il procedimento per selezionare l'oro dalla sabbia del torrente è [illegible] eguale a quello che Roma repubblicana usava nelle «aurifodinae», le miniere a cielo aperto della vicina Bessa, ricavandone i fondi necessari a finanziare le guerre puniche: la sabbia veniva lavata con l'acqua e le pagliuzze d'oro, più pesanti, si depositavano su un graticcio o su pelli di montone, che hanno dato origine alla vicenda mitologica di Giasone e del «vello d'oro».

Spiega Ottavio Lora: «Per chi abbia pazienza, l'Elvo è molto ricco di queste pagliuzze, ed è la nostra sede preferita. Confezionando il quadro, che intitoleremo alla "Madonna dell'Elvo", abbiamo voluto rinsaldare i nostri vincoli d'amicizia con la gente di San Damiano e [illegible] i suoi alpini, che da sempre garantiscono alle ricerche il necessario supporto logistico».

L'appuntamento è per il 5 giugno: la sera prima gli alpini di San Damiano allestiranno a beneficio dei cercatori d'oro (ma anche di chiunque voglia partecipare) una tenda capace di ospitare 300 persone per una grigliata gigante.

Walter Camurati

Giordy (nella foto) e Karmy hanno organizzato la manifestazione

Si è conclusa sabato la manifestazione «PalaCeva live festival» riservata a cantanti solisti e a band provenienti da tutta Italia

Sul palco di Saint-Christophe trionfano i piemontesi

Primo posto per la cuneese Cristina Monte e per il gruppo torinese «Bestie Rare»

SAINT-CHRISTOPHE. Ad artisti piemontesi il primo premio della critica del «PalaCeva live festival». La manifestazione organizzata dagli eclettici Giordy e Karmy si è conclusa sabato sera ai padiglioni di Saint-Christophe.

La giuria, composta da esperti del mondo dello spettacolo, ha decretato come vincitori Cristina Monte, di Verzuolo (Cuneo), che ha ottenuto 29 punti nella categoria solisti esibendosi [illegible] «I will always love you» di Whitney Houston, e la band rock torinese «Bestie rare», che ha avuto [illegible] punti nella sezione riservata ai gruppi.

Il valdostano Rudy Vallet si è classificato secondo [illegible] 26 punti, nella categoria solisti. Dietro a lui, con 21 punti a pari merito, la valdostana Rosalba Scali e i piemontesi Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Sempre tra gli artisti solisti al valdostano Alby il quarto posto con 17 punti. Quinto Michel Blanc con 15 punti.

Per la categoria «gruppi» si [illegible] classificati secondi i valdostani «Madding crowd» e «Antenati» con 22 punti. Ad un punto si sono invece piazzati, per il Premio critica, i «Bacco, Tabacco e Venere». Quarti i «Silver surf» a 19 punti, mentre i «NullAosta» sono arrivati quinti con 18 punti. Di seguito i «Carisma» (17 punti), i «Scorie radioattive» (15 punti), i «Chimera» (13 punti) e i «Revenge» (12 punti).

Diversi invece i risultati del premio assegnato dal pubblico che ha animato la prima edizione della rassegna musicale organizzata ai padiglioni Ceva. I riconoscimenti più importanti sono andati soprattutto ai «lo[illegible]».

Per la sezione riservata ai gruppi il pubblico ha scelto i «Carisma», la band aostana che predilige il funky rock. Come cantante solista è stato invece premiato l'aostano Michel Blanc, 16 anni, [illegible] e ballerino, campione europeo di ballo liscio. La «giovane pro[illegible]» del canto si è esibito con il brano «Come mai» degli 883.

Michel Blanc ha ottenuto dal pubblico valdostano nella serata finale del «PalaCeva live festival» 464 voti. Gli spettatori hanno invece dato 397 voti a Cristina Monte, vincitrice del premio critica, e 352 a Rudy Vallet. Di seguito si sono classificati Alby, Rosalba Scali, Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Per la [illegible] «gruppi» secondi [illegible] invece arrivati i «NullAosta».
La band rock aostana ha ottenuto 452 voti. Terzi i «Chimera», altro gruppo rock locale, con 341 voti. Quarti gli «Scorie radioattive», seguiti dagli «An[illegible]i» e dai «Madding crowd». La band torinese «Bestie rare», vincitrice del Premio critica, ha invece avuto dal pubblico valdostano soltanto 149 voti e si è quindi piazzata al settimo posto.

Il [illegible] della manifestazione canora sta già facendo pensare i due organizzatori ad una seconda edizione del PalaCeva live festival. Giordy e Karmy si stanno inoltre già attivando per un'ulteriore serata finale: «Un altro grande concerto - dice Giordy -, dato il successo della serata finale».

Il «PalaCeva live festival» non è stato soltanto un momento di spettacolo. Alla manifestazione ha preso infatti parte anche la campagna «Dico no alla droga», sottoscritta anzitutto da Giordy e Karmy e poi da tutti i partecipanti alla rassegna.

Ai vincitori del festival Livio Caposso, portavoce della campagna, ha consegnato le magliette con il logo dell'iniziativa.

(sa. b.)

Giordy si è anche esibita

Il cantante romagnolo chiuderà ad Asti la sua tournée

Il ritorno di Morandi

Il concerto, previsto per il 27 aprile, è stato rinviato al 2 maggio Continua la prevendita. I biglietti [illegible] 36 mila e 48 mila lire

Gianni Morandi tornerà ad Asti [illegible] 2 maggio: canterà al Politeama

ASTI. Gli appassionati di Gianni Morandi dovranno pazientare. Il concerto previsto per il 27 aprile è stato rinviato al [illegible] maggio per problemi organizzativi. Si terrà sempre al Politeama con [illegible] alle 21. La serata, organizzata con il patrocinio [illegible] Comune, fa parte della tournée iniziatasi lo scorso anno e che ha portato Morandi in tutto [illegible] mondo; quella di Asti sarà l'ultima data italiana, poi [illegible] cantante partirà alla volta di Cuba o di altri Paesi del Sud America.

Gianni Morandi presenterà il suo nuovo disco, in cui compare anche come autore, dopo [illegible] lunga [illegible] fortunata carriera da interprete. Ma ci saranno anche i brani del [illegible] repertorio, che non mancheranno di entusiasmare il pubblico astigiano. Come in passato, quando Morandi venne ad Asti [illegible] il [illegible] teatro-tenda (nel settembre [illegible] quattro anni fa) e come lo scor[illegible] anno, durante i festeggiamenti di Castagnole Lanze.

I biglietti costano 48 mila lire per la platea e 36 mila lire per le gallerie. Sono in prevendita da Walter Foto in corso Alfieri 322 (tel. 353.153) e da Orizzonte Musica, in piazza Statuto (tel. 595.335).

Al don Bosco

Cori e teatro con l'Utea

ASTI. Musica [illegible] prosa questa sera (inizio alle 21) al teatro Don Bosco per i corsisti dell'Università della Terza età.

Saliranno sul palco la Compagnia filodrammatica dell'Utea, nello spettacolo «Un po' di buonumore» e il Gruppo corale; sono attori [illegible] [illegible] per passione, reduci dalle lezioni di un intero anno scolastico.

Gli attori che si alterneranno sul palco del don Bosco, in brevi scenette, anche comiche, sono: Giovanna Negri, Renata Viarengo, Maria Teresa Callisesi, Erica Puddu, Rita Gerbi, Benedetto Spinoso, Laura Polito, Angela Vercelli.

La regia [illegible] di Paolo Spiletti, scenografie di Nina Tavetti, suggeritrici Rina Galli [illegible] Rosetta Saracco.

Il concerto della corale si aprirà con l'inno dell'Utea di Grassi e Martino; seguiranno poi, brani classici, sacri polifonici e del repertorio della can[illegible] popolare [illegible] folk.

Dirige [illegible] corale il pianista astigiano Claudio Fossa. Presenta Rosa Alberti. [m. t.]

All'Invidia

Si cerca miss «Eva Express»

ISOLA. Stasera moda e spettacolo s'incontrano alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba. L'appuntamento è alle [illegible] [illegible] la selezione regionale del concorso di bellezza Miss Eva Express '94. L'iniziativa, ideata da Claudio Sandri in collaborazione con il settimanale E[illegible] Express, si propone di scoprire volti nuovi per il mondo dello spettacolo.

Ragazze provenienti da tutto il Piemonte sfileranno per conquistare la fascia e farsi ammirare. Saliranno sulla passerella per presentare capi di moda e di abbigliamento intimo. Modelle e aspiranti tali saranno selezionate da una giuria formata [illegible] personaggi del mondo dello spettacolo. Ospite della serata la giovane cantante Barbara Calatronis.

L'organizzazione è stata curata dallo Studio Simon Models di Alba (tel. 0173/283.730), in collaborazione [illegible] [illegible] discoteca di Isola. Le semifinali si svolgeranno a Taormina, mentre la finale nazionale si terrà al teatro Sistina [illegible] Roma.

Il biglietto d'ingresso è [illegible] 10 mila lire; pr le [illegible] con invito è previsto un biglietto a 5 mila lire.

All'Invidia si tornerà a ballare venerdì sera con discomusic [illegible] brani degli Anni 60 e 70 presentati dal complesso «Brothers machine»; sabato ci [illegible] invece i ritmi più recenti presentati dal dj Sebastiano. [c. f. c.]

Due concerti

Costigliole con classica e jazz

COSTIGLIOLE. Due serate musicali al teatro comunale, sperando che il pubblico stavolta arrivi davvero. Dopo il non felice appuntamento proposto nelle settimane scorse dall'Antfes (il concerto vocale conquistò davvero pochi spettatori), adesso ci prova il Circolo filarmonico astigiano.

Insieme al Comune, l'associazione ha messo a punto due appuntamenti, alternando i generi musicali proprio per variare al massimo il programma e «incuriosire» i potenziali spettatori. Nel giro di una settimana, dalla classica si passerà al jazz: c'è di che spaziare nel grande mondo delle note.

Sabato, alle 21, toccherà [illegible] Roberta Occhetti (flauto) [illegible] Cinzia Franco (pianoforte), musici[illegible] che collaborano da tempo con il Filarmonico. Sette i compositori inclusi nel programma: Bach (Sonata n°4), Haendel (Sonata V), Schumann (Romanza n°2 opera 94) quelli sicuramente più conosciuti. Ma la [illegible] permetterà anche [illegible] fare cono[illegible] [illegible] l'opera di Poulenc, Field, Hugues, Rachmaninov.

Sabato 23 toccherà invece al jazz [illegible] quartetto di Roberto Regis (sax). Con lui, in scena, Daniele Tione (piano), Dino Contenti (contrabbasso), Paolo Franciscone (batteria e percussioni). L'entrata sarà a offerta; il ricavato verrà devoluto alla [illegible] [illegible] riposo «Dafarra», che dovrà essere ristrutturata. [l. n.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI **Lux** Tel. 594.147. [illegible]: 18/20,35/22,30 Lire 9000/6000	[illegible]
Politeama Tel. 530.085 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000	**Philadelphia** *di J. Demme, con T. Hanks, [illegible] Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, [illegible] dal suo studio perché [illegible] di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**
Ritz Tel. 530.085 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000	**Sister Act II** *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' **Comm.**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: sp. 20/ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Una bionda [illegible] d'oro** *di R. Mulcahy, con K. Basinger, V. Kilmer, T. Stamp (Usa '93)* — Un'affascinante ladra, dopo aver scontato la pena per una favolosa rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' **Comm. avventurosa**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 21 Lire 9000/6000	**Schindler's List** *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
[illegible] [illegible] Or.: 17/20/22 Lire [illegible]	RIPOSO
CANELLI **Balbo** Tel. [illegible] Or.: sp. 16 Lire 8000/7000	RIPOSO
NIZZA **Aurora** Or.: sp. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Film a luce rossa**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film a luce rossa**
SAN D[illegible] **Cristallo** [illegible]. 975.124. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 16,30/20,15/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. 971.657 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,20 Lire [illegible]	[illegible]

GIORNO & NOTTE

ASTI OVEST

Prima lezione sulla musica

S'inizia oggi, alle 18,15, il corso musicale per ragazzi [illegible] adulti organizzato dal servizio Promozione e Istituti culturali del Comune. Dieci gli appuntamenti che, con cadenza settimanale, si terranno alla Biblioteca Asti Ovest di [illegible] Baracca 21 (tel. 218.263).

RADIO VEGA

Prevendita per Bryan Adams

Radio Vega di Canelli organizza la prevendita dei biglietti per il concerto di Bryan Adams, fissato per sabato a Torino. I tagliandi saranno posti in vendita a 50 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 831.866.

[illegible]

Sospesi i mercatini dell'Arci

Lo svolgimento dei mercatini dell'antiquariato proposti [illegible] fine settimana dall'Arci Tandem a Costigliole, San Damiano, Cocconato e Montemagno sarà sospeso nel mese di aprile per motivi organizzativi. L'iniziativa riprenderà a maggio.

Gli espositori, hobbysti e collezionisti che intendono partecipare possono telef. ai numeri 436.908 (9-12) [illegible] 593.357 (16-19).

TEATRO ALFIERI

Porcellane [illegible] Lilly Salvaneschi

S'inaugura domani, nel Foyer del teatro Alfieri, la mostra di porcellane dipinte da Lilly Salvaneschi [illegible] ispirate al Sud Africa. Il taglio del nastro è fissato per le 17. L'esposizione, organizzata dallo Zonta Club, resterà aperta fino al 30 aprile dalle 17 alle 20 (lunedì chiuso).

[illegible]

Arrivano Conte e Gambarotta

[illegible] iniziata [illegible] prevendita dei [illegible]glietti per assistere allo spettacolo [illegible] storie vere [illegible] [illegible] provincia inventata» fissato per lu[illegible] 18 [illegible] Politeama. Lo spettacolo, con Bruno Gambarotta [illegible] Giorgio Conte, [illegible] proposto (fuori abbonamento) nell'ambito della Stagione di prosa 1994. [illegible] biglietto costerà 30 mila lire in poltrona numerata [illegible] 20 mila in galleria. Gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia Ave di corso Dante 17 (593.681).

DICONO DI LUI

«Ho conosciuto Montale e scritto per Tito Schipa»

Si chiama Edoardo Di Bella, ha 83 anni, è nato ad Acireale, Catania, proviene da una famiglia aristocratica e ha due figli. Frequentando gli ambienti culturali siciliani ha conosciuto la soprano Sara Scuderi e la casa dello scrittore Luigi Capuana. Nell'isola ha cominciato le sue prime esperienze letterarie e giornalistiche: i ricordi dell'epoca partono da un foglio ingiallito con in cima la testata «Torcia [illegible] vento» (1946), scritto in dialetto siciliano.

Nel '53 ha lasciato la Sicilia per girare l'Italia in lungo [illegible] in largo. In Piemonte è approdato a Novi Ligure e si è trovato vicino [illegible] casa di Fausto Coppi. Di mestieri ne ha fatti tanti. Oltre allo scrivere, la sua passione è l'ebanisteria, l'arte dell'intar[illegible]o: ha realizzato mobili, [illegible] panche che ora fanno parte del [illegible] arredamento.

Dal '7[illegible] è arrivato nell'Astigiano e per cinque anni ha vissuto a Villafranca; nell'84 si è stabilito a Villanova. «La mia vita è piena di soddisfazioni - dice -. Ho vinto molti premi letterari anche all'estero, ho conosciuto personaggi come Montale, la Borboni, la famiglia [illegible] Quasimodo. Ho scritto canzoni, una delle quali musicata dal tenore Tito Schipa». Il suo nome compare negli annuari dei letterati più importanti. Estroverso [illegible] comunicativo, ha trovato il modo di coinvolgersi nella vita culturale astigiana. Per due anni, dall'80, ha fatto parte della compagnia teatrale dell'Avis di Asti con Beppe Eliantonio e Nino Bonino, adattandosi le parti in lingua italiana perché il dialetto piemontese per lui è «arabo». Coltiva la passione per il [illegible] fin da ragazzo. «Oltre che [illegible] attore ho anche lavorato come macchinista [illegible] [illegible].

Edoardo [illegible] [illegible]

Ha fondato una casa editrice tuttora in attività, «Il pendio», che per qualche anno ha pubblicato la rivista omonima dedicata alla cultura astigiana. Nel cassetto ha sei commedie inedite e vorrebbe vederle rappresentate [illegible] qualche compagnia astigiana.

A [illegible] in [illegible] delle Scuole, ha cimeli e documenti [illegible] interesse letterario che potrebbero rendere preziosa una biblioteca.

Armando Brignolo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
[illegible] v. Chiesa [illegible] Salute 77. [illegible] TEATRI.
[illegible] **MULTISALA** [illegible] V. Emanuele [illegible] 52. Sala 1: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: [illegible] **the name of the father.** Or. 14,30; 17,10, 19,50, 22,30. Sala [illegible]: **DellaMorte DellAmore.** [illegible]: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] [illegible] Sommelier [illegible]. **Schindler's List.** Or.: 14,30; [illegible]; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [illegible]. **Quel [illegible] resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Gli amici [illegible] Peter.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 16,45, 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cose preziose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** [illegible]. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Rapa Nui.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. VIII Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. [illegible] la d'invito ore 21.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **C[illegible] pro[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Tombstone.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **KONG** [illegible] Po 21. **Lezioni di piano.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] bis. **Il giardino segreto.** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8. [illegible] **Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30.
[illegible] **2** v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Beetho[illegible] [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino [illegible] greto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88.151. Domenica ore 16,30 per «Jazz al Regio», un [illegible] del jazz. [illegible] [illegible] alla [illegible] in duo con Niels H. O. Pedersen al basso. Posti a L. [illegible].000. [illegible] collaborazione [illegible] AICS Contromusica e [illegible] Jazz Torino. Biglietteria [illegible] 13/18,30. Telefono 8815.241/242
ERBA. Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21. Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con [illegible] Lombardo, Sabina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni feriali ore 9/13-16/20, festivi 1[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'America**, telefilm
19,30 **Ryu ragazzo [illegible]**, cartoni
20,05 **Aftermath**, telefilm
20,30 **I misteri di Hong Kong**, tv movie
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 [illegible], [illegible]
23,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
21 — **Fbi**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
18,10 **Block notes**
20 — **Orchestra compilation**
21 — **Good times**, telefilm
21,30 **Telesport**
24 — **La famiglia Patridge**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
19 — [illegible], attualità
19,30 [illegible], telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, [illegible]
22,30 **Notte italiana**, sexy
23,40 **Sallo nel buio**, telefilm
0,10 **Fbi**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
[illegible] **Riuscirà la nostra carovana a...**

Quarta [illegible] Tv
18,30 [illegible] **selvaggia**, telenovela
20,30 **Hollywood in trouble**, [illegible] tv
22,30 **Vi[illegible] privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 [illegible] **music**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete news**
19,30 [illegible]; **Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
[illegible] **L'uomo che viene da lontano**
22,15 **La città don[illegible]** attualità
22,30 **Skyway**, telefilm
0,30 **New [illegible]**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 [illegible] **animali**
20 — **Mitico**
20,30 **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
22,30 **Pink Pi[illegible]**, varietà
23,45 **Mola**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

[illegible] 9 [illegible]
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Franco Rosso 95 [illegible] Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
[illegible] **Fifty Fifty**, telefilm

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Insider** (replica)

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno [illegible]**
20,30 **Remake**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor** (replica)
0,15 **Crazy Show del Coccodè**
1 — **Il principe ed il povero**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — [illegible]
22,45 [illegible] **notizie**
24 — [illegible]

Telesubalpina
18 — **Speciale Telesu:** *Noi al muro*
18,25 [illegible] **celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le avventure di Freddie**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,15 **Tango [illegible]**, [illegible] show
22,20 **Parliamone**
22,50 **Parliamone**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,35 [illegible] **dell'erotismo**

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera al palazzetto la sfida con il Bustafa Mantova

La Voluntas ora insegue la finale della Coppa

ASTI. Voluntas in campo, questa sera alle [illegible] al palazzetto di via Gerbi nella semifinale della Coppa di Lega contro il Bustafa Mantova, squadra che disputa l'altro girone della B1.

La partita si preannuncia interessante dal punto di vista tecnico ed agonistico: in gioco c'è la qualificazione per la finale, obiettivo ambito dal tecnico del sestetto astigiano, Fabrizio Fornari: «La Coppa di Lega si [illegible] con il campionato. Sarà un confronto utile, soprattutto per verificare [illegible] nostra condizione in vista delle cinque partite che ci dividono dalla fine della stagione». Nella formazione lombarda il giocatore da fermare sarà certamente Andrea Anastasi, ex azzurro.

Il sogno di tornare in A2 è, infatti, il pensiero dominante per i giocatori della Voluntas, come spiega Andrea Scarini, opposto ligure: «Non mi stupisco, l'avevo previsto. Speravo, come i miei compagni, in uno scivolone del Torino. E' arrivato al momento giusto. Noi stiamo giocando bene, al contrario di quanto sta accadendo a loro. Per [illegible] derby siamo caricati. E' arrivato il momento [illegible] rendere loro la sconfitta subita al Ruffini». Aggiunge Vedad Glinac, schiacciatore: «Continuiamo il nostro cammino. Siamo convinti [illegible] poter centrare entrambi gli obiettivi, la Coppa e la promozione [illegible] serie A2. Le due partite più difficili sono il derby con Torino, che si giocherà al palazzetto, e la trasferta a Ferrara contro [illegible] Codigoro».

La squadra, dunque, è pronta per affrontare gli ultimi sforzi della stagione 1993-94. Ma, tornando al campionato, se la Voluntas dovesse salire in A2, dove giocherà? Mentre il Cus Torino, per compiere il salto di qualità lavora dall'anno scorso (ha un impianto, il Ruffini ed uno sponsor, il Lecce Pen), la Voluntas è alle prese [illegible] i soliti problemi della depressa realtà astigiana: la mancanza di un palazzetto adeguato e di uno sponsor. [r. s. s.]

Lo schiacciatore Alessandro Lorenzoni e in alto Stefano Barbieri a rete

Volley C1, continua la serie record della formazione allenata da Giangrande

Santero, ventesimo sigillo

Gli astigiani hanno superato al quarto set, con un po' di fatica, anche l'ostacolo Parabiago
Ora Bonola e compagni sono a due punti dalla certezza matematica della promozione

ASTI. La Santero batte 3-1 (15-6; 15-2; 10-15; 15-14) [illegible] Pallavolo Parabiago, [illegible] la ventesima vittoria su ventun incontri disputati [illegible] si porta, a cinque giornate dal termine del campionato, a due punti dalla certezza matematica della promozione in B2. Alle sue spalle prosegue il [illegible] a testa tra Milano Pallavolo e As Vallesusa, entrambe vittoriose, per il secondo posto che vale ancora il salto di categoria.

Match «double face», quello visto al palasport di via Gerbi. Nei primi due set la Santero gioca una buona pallavolo, mantiene la giusta concentrazione, approfitta dei numerosi errori avversari e, pur [illegible] strafare, si porta, in poco più di mezz'ora, sul 2-0 con significativi parziali di 15-6 e 15-2.

Nel terzo set il tecnico Giangrande tiene in campo il giovane palleggiatore Luca Borello al posto di Maurizio Casalone e lo schiacciatore Emanuele Butturi in sostituzione [illegible] Edo Bonola. Il sestetto [illegible] trova gli abituali automatismi, saltano gli schemi. [illegible] ricezione traballa; in attacco, Fabio Cavallo, partito bene, si spegne; per Luciano Nardoianni [illegible] giornata no e il Parabiago, rinfrancato, riprende quota e si porta sul 6-1. La Santero ha una reazione d'orgoglio e recupera sul 6-6, ma è un fuoco di paglia e i milanesi si riportano in vantaggio. Non bastano il rientro di Maurizio Casalone in cabina di regia e l'ingresso di Marco Casalone al posto di Cavallo. [illegible] parziale si chiude sul 10-15 in 21' di gioco.

Quarto set all'insegna dell'equilibrio e dell'incertezza. Con Binello e Reggio al centro e il resto dei titolari in campo per la Santero è subito 4-0 e poi 7-3. [illegible] il Parabiago cresciuto di morale e più combattivo, anche se molto falloso, soprattutto in battuta, si porta, prima, sul 7-7 e, poi, passa in vantaggio per 12-9, 13-10, 14-12. Quando sembra ormai inevitabile la lotteria del tie break la Santero approfitta, prima, di cinque errori consecutivi dei lombardi e, poi, affida ad [illegible] schiacciata di Edo Bonola la vittoria [illegible] set e partita.

Al termine della partita il coach Antonio Giangrande mette in rilievo le difficoltà della squadra a mantenere concentrazione e motivazioni in un campionato ormai stravinto e spiega con ragioni psicologiche e di spogliatoio alcune scelte tecniche parse discutibili agli addetti ai lavori.

Sabato la Santero [illegible] attesa dalla trasferta sul difficile campo del Pedus Pino Torinese.

Santero: Marco Casalone (2 punti, 3 cambi palla, 1 battuta sbagliata); Reggio (4,7,4); Borello (1,1,1); Maurizio Casalone (1,0,0); D'Aria (0,0,1); Butturi (0,0,2); Binello (2,2,2); Bonola (9,9,4); Nardoianni (3,6,3); Cavallo (6,9,1).

Carlo Lisa

In D: S. Damiano vince e «aiuta» il Canelli

CANELLI. Due vittorie in trasferta per le squadre astigiane che militano nel campionato regionale di serie D.

Il Volley Canelli si impone, pur disputando una partita alterna, per 3-1 (15-12; 15-12; 14-16; 15-13), sul campo torinese del Cs Casati, [illegible] nella lotta per [illegible] salvezza. Con questo successo e un calendario favorevole, il team allenato da Franco Gay mantiene, a tre giornate dalla conclusione del torneo, [illegible] speranza di poter agguantare il quint'ultimo posto in classifica che significa permanenza in serie D.

Decisivo, per [illegible] formazione astigiana, diventa ora lo scontro di sabato prossimo con l'Olympus Pinerolo. Una gara che potrebbe dunque risultare determinante per il futuro della squadra canellese.

A Torino il Volley Canelli, [illegible] in campo con la formazione titolare che vede Negrini in regia, Franco Maccagno opposto, Zola e Rodento alla mano, Duretto e Pilone al centro, poi sostituiti a metà del primo set da Giuntolli e Biglia, ha risentito della tensione derivante dall'importanza della posta in palio e dei problemi di visibilità dell'impianto, subendo alcune rimonte degli avversari e perdendo l'occasione di chiudere sul 3-0, quando si trovava in vantagio 14-11.

Un favore al Volley Canelli lo hanno reso indirettamente i cugini del Volley San Damiano che, vincendo per 3-1 (16-14; 10-15; 17-16; 15-12), a Pinerolo, contro l'Olympus, dopo un match molto combattuto, hanno bloccato in classifica una concorrente diretta dei canellesi nella lotta per conservare [illegible] posto a livello regionale.

Con questo successo gli uomini di Bruno Curto si assestano al centro della classifica al riparo da ogni sorpresa.

I risultati (girone B: diciannovesima giornata). La Bussola Beinasco-Mobili Bressano 0-3; Omas Dronero Vbc-As Vallesusa 3-1; [illegible] Casati-SS Volley Canelli 1-3; Cs Cambianese Carena-As Volley Savigliano 3-1; Olympus Pinerolo-Volley San Damiano 1-3; Vbc Iveco Mondovì-Lecce Pen Cus To 1-3. Recupero: Ss Volley Canelli-Mobili Bressano 1-3.

Classifica. Cs Cambianese Carena punti 34; Mobili Bressano 32; Vbc Iveco Mondovì e As Volley Savigliano 26; **Volley San Damiano** e Lecce Pen Cus To 22; Omas Dronero 18; Olympus Pinerolo e Cs Casati 12; La Bussola Beinasco e **Volley Canelli** 10; As Vallesusa 4.

Serie D femminile.

Nel torneo femminile la Pgs Volley Futura batte per 3-0 (15-12; 15-10; 15-6) l'Expo Auto Genola di Racconigi, vendica la sconfitta subita all'andata e [illegible] la quarta vittoria consecutiva prosegue nel braccio di ferro con l'Unione sportiva San Secondo Autotrasporti Merlo per la conquista del terzo posto in classifica.

Nelle file astigiane era assente la schiacciatrice Anna Romano squalificata.

I risultati (campionato di serie [illegible] femminile, girone A: diciannovesima giornata). Italporte-Disgros Cassa Rurale 2-3; Pgs Volley Futura At-Expo Auto Genola 3-0; AP Volvera-Cra Benevagienna 3-1; Us Carrara-Magazzino Mary 3-0; Us [illegible]. Secondo Autotrasporti Merlo-Bra Volley Team 89 3-2; L'Unicorno Settimo-Volley Chieri 3-1.

Classifica (torneo femminile). Cra Benevagienna e Disgros Cassa Rurale 32; Us San Secondo Autotrasporti Merlo e Pgs Volley Futura 26; Italporte 22; Expo Auto Genola 20; AP Volvera 16; Bra Volley Team 89 14; Magazzino Mary e As Carrara 12; L'Unicorno Settimo 10; Volley Chieri [illegible]. [ca. l.]

SPORT FLASH

[illegible] DIVISIONE

Tre espulsi nel derby Teneroni-Pizzeria Savona (70-61)

Derby infuocato lunedì sera alla palestra della Cassa dov'erano opposte Teneroni e Pizzeria Savona (70-61; primo tempo: 31-30) nella ripresa c'è stato anche un diverbio tra Vettorello (Teneroni) e Carbone (Pizzeria Savona), dopo un fallo di gioco. I due giocatori [illegible] stati espulsi; stessa sorte è toccata successivamente a Fassio (Pizzeria Savona). Domani sera i Teneroni affronteranno al Giobert l'Omega (alle 21); lunedì la Pizzeria Savona giocherà alla palestra della Cassa alle 21 contro i Falchi San Damiano. [e. a.]

ATLETICA

Grande prova [illegible] Roberto Demarie sugli 80 piani

Nella gara giovanile disputata al campo scuola di Asti Roberto Demarie (Virtus) ha stabilito la miglior prestazione nazionale sugli [illegible] piani cadetti in 9" [illegible]. Record provinciale per Marco Ferrero (Virtus) sui 150 m con 16" 4. Fabio Oldano (Vittorio Alfieri) ha vinto la gara [illegible] lungo (ragazzi) con la misura di 4 metri e 10, miglior prestazione provinciale sotto i dodici anni. Primato provinciale infine per Manuela Dal Col nei 200 ostacoli in 30" 8. [d. cot.]

[illegible]

I cadetti della Cierre conquistano la finale regionale

La formazione giovanile della Cierre si è qualificata per la fase finale del campionato cadetti regionale. Gli astigiani si sono imposti in una doppia partita sui pari età del Novara. [d. cot.]

RALLY

Mario Viotti sfortunato al «Grignolino»

Mario Viotti [illegible] è riuscito a terminare la terza edizione del Rally del Grignolino: il pilota astigiano, in coppia con Roberto Sabatini sulla Opel Calibra, è stato fermato da un guasto alla frizione a due prove dal termine. Sfortunata anche la prova del navigatore astigiano Barrera in coppia con il torinese D'Ambra (Opel Kadett Gsi) costretti al ritiro per problemi al motore. [g. m. g.]

SUPERTURISMO

Dindo Capello terzo sulla pista di Monza

Il pilota astigiano Dindo Capello, su Audi 80 quattro, è giunto terzo a Monza nella prima prova del campionato tricolore superturismo. La gara è stata vinta da Antonio Tamburini (Alfa 155 Ts) davanti a Emanuele Pirro (Audi 80). Domenica, a Vallelunga, secondo appuntamento. [g. m. g.]

[illegible]

Risultati e classifiche dei tornei Figc, Aics e Csi

Amatori Figc. Nona ed ultima di ritorno: Amatori Canelli-Rocchetta 2-4; Giraudi-Castelnuovo Belbo 3-1; Moncalvese-Don Bosco 2-2; Sport Follie-Provillafranca 0-3; Isola-Lpm 1-2. La classifica: Villafranca 28 punti; Sport Follie, Lpm, Giraudi 22; Amatori Canelli 18; Isola 16; Mocalvese 15; Don Bosco 14; Rocchetta 13; Castelnuovo Belbo 7.

Amatori Aics. Ottava di ritorno: Pizzeria Palio-Astigranata 1-3; Milan Club-Tonco 2-0; Lamp-Annone 1-3; San Paolo Solbrito-Play Up 2-1; Arredamenti Santalucia-Carboneri Montiglio si disputerà il 21 aprile; Club 88-Montiglio 0-1; Juventus Club-Viatosto 91 2-0. La classifica: Milan Club, Juventus Club [illegible] punti; Carboneri 32; Astigranata 27; Lamp, Montiglio 26; San Paolo 24; Santalucia 22; Annone 19; Tonco 17; Pizzeria Palio 11; Club 88 8; Play Up 7; Viatosto 91 5.

Amatori Csi. Girone A: Sacro Cuore-Santo Stefano 0-1; Fons Salutis-Antignano 1-5; Fongo-Amatori Incisa 4-5; Villaggio Galassia-Costigliole 3-0. Recupero: Sturmtruppen-Ingrao 6-0. Girone B: Torretta Nsl-San Pietro 0-5; Caffè Stazione-Da Vittorio 1-5; Penitenziaria-Bomber 0-0; Montemarzo-Mox Models 0-2; San Marzanotto-Mombercelli 0-2. Girone C: Video Fantasy-Sanmarzanese 1-1; Acm Fast Food-Policenter 2-0; Bar Principe-Pizzeria Savona 0-3; Cisterna-Novafer 1-1; Edilviaglio-Codif 2-1; Usc At89-Csv 3-1.

[illegible]

Trofeo primavera: vincono Refrancore, Asti, Nizza

I risultati del primo turno del Trofeo primavera: Refrancore A-Refrancore B 1-5; Incisa-Asti 2-5; Europa Alba-Alessandria 6-2; Voluntas Nizza-Nuova Casale 5-2. [e. a.]

CICLISMO

I due astigiani in evidenza nella prova contro il tempo disputata a Montechiaro

Bosio e Arrobbio, super a cronometro

E nel «memorial Marchisio» trionfa Massimo Pivetta

MONTECHIARO. Percorrendo gli 11 chilometri da Montechiaro Stazione ad Asti (corso Ivrea) in 14'47'04, alla media di 44,650 km/h, il supergentlemen Luigi Varese, [illegible] Gs Chivassesi, ha realizzato [illegible] miglior tempo assoluto e si è imposto, tra i corridori della seconda fascia della seconda serie, nella 14ª edizione del Trofeo «Ana», organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini, in collaborazione con l'Acsi. Ha preceduto Domenico Bosio, classe 1946, (Avis Villanova) che ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 14'59'19 e Luigi Leva (Alfieri 90) con 15'04'76. Al quarto posto Vittorino Amerio (Ciclo Club Valtriversa).

Tra i giovani su[illegible] di Pier Giuseppe Arrobbio della Sc Cassa di Risparmio [illegible] Asti che ha realizzato l'ottimo tempo [illegible] 14'47'46, di soli 42 decimi superiore a quello [illegible] Varese. Alle piazze d'onore il compagno di squadra Renzo Carosso con 14'50'20 e Pier Giorgio Rinero [illegible] 14'54'32. Seguono: Mario Baldovino (Ciclo Club Valtriversa), Pier Angelo Cren e Bruno Argenta (Edilcren Jolly Gallery One), Gian Luca Lovisolo (Pedale Nicese), Enrico Pirino (Crat).

Nella terza serie provinciale affermazione di Aldo Bini del Pedale Canellese in 15'19'12 davanti ad Andrea Cavagnino (Ana-Ilfa), Roberto Novarese (Ciclo Club Valtriversa), Franco Cren (Edilcren Jolly Gallery One), Stefano Nebiolo (Ana-Ilfa), Giorgio Roso (Pedale Nicese), Enzo Bonello (Cc Valtriversa), Domenico Gallo (Ana-Ilfa), Franco Oggero (Alfieri 90), Michele Roso (Pedale Nicese). Tra le donne Rosa Morando (Crat) ha avuto la meglio su Teresina Musso (Ana-Ilfa). Nella classifica per società primo posto per il Gs Ana-Ilfa che, con 28 punti, ha preceduto la Sc Cassa di Risparmio di Asti [illegible] 27, il Ciclo Club Valtriversa con 26 e l'Edilcren Jolly Gallery One con [illegible].

Memorial «Marchisio». Nel 2° Memorial Luigi Marchisio, sempre a cronometro, organizzato, a Castelnuovo Don Bosco, dalla locale sezione ciclismo dell'Avis e dall'Udace, miglior performance, con il tempo di 14'38'69, per Massimo Pivetta della Sc Dandrea. Ha preceduto, tra i giovani della seconda serie, Michele Martinello (Ferrati), con 15'13'99 e Mario Baldovino (Ciclo Club Valtriversa), con 15'27'08. All'ottavo posto Walter Mottura del Pedale Canellese.

Domenico Bosio (Avis Villanova)

Tra i veterani, gentlemen e supergentlemen Vittorino Amerio [illegible] Ciclo Club Valtriversa fa fermare i cronometri sul 15'41'00 e vince davanti a Franco Poletta (Oliaro Cora) con 15'49'40 e Luigi Varese (Chivassesi) [illegible] 15'50'23. Al quarto posto Renato Segnini (Gs Alpini Ilfa) e al quinto Domenico Bosio, classe 1946, (Avis Villanova). Domenico Bosio, classe 1946, sempre dell'Avis Villanova [illegible] piazzato nono.

Nella terza serie provinciale successo di Stefano Nebiolo del Gs Alpini Ilfa con il tempo di 15'43'88. Alle piazze d'onore Carlo Azzolina (Cicli Giorgio) con 15'58'46 e Gianni Villata (Avis Castelnuovo Don Bosco) con 16'23'49.

Tra le donne Antonella Vernile (Finalborgo) ha battuto di 35 secondi Sabrina Appendino (Cer-Gil) e di 1 minuto e 25 secondi Rosa Morando (Cassa di Risparmio di Asti). Quarto e quinto posto per Teresa Longo (Gs Alpini-Ilfa) e Flora Bertone (Cer-Gil).

Carlo Lisa

Tanarini battuti. Va ko anche il Castellazzo

Il Rocchetta fallisce l'aggancio al vertice

ROCCHETTA. Non mancano certo le emozioni e le sorprese nel girone H [illegible] campionato [illegible] Prima categoria. Purtroppo [illegible] Rocchetta non ha saputo approfittare dell'imprevista caduta [illegible] del capolista Castellazzo, sconfitto per 2-1 [illegible] Carrosio.

I tanarini a loro volta sono stati battuti in trasferta per 2-1 [illegible] Comollo Novi e il distacco dalla testa del plotone è rimasto dunque inalterato: tre punti.

«Ora siamo qui che ci mordiamo le mani per l'occasione persa - afferma il presidente del Rocchetta Vincenzo Forlano -; purtroppo con il Comollo abbiamo giocato male».

Un'altra formazione che ha molto da recriminare è il Costigliole: domenica la squadra guidata da Mimmo Loffredo si è imposta per 3-2 nel derby con lo Junior Asti. I blu costigliolesi hanno raggiunto il Rocchetta al terzo posto ma avrebbero potuto essere benissimo più in alto se [illegible] fossero incappati a metà marzo in due sconfitte consecutive contro il San Giuliano e la modesta Arquatese.

Domenica prossima, nel penultimo [illegible] [illegible] ritorno (ore 16), il Rocchetta riceverà in casa il San Giuliano: in palio c'è la piazza d'onore. Sempre fra le [illegible] amiche [illegible] Costigliole affronterà [illegible] San Carlo. Lo Junior, che è ormai da tempo retrocesso, giocherà a Vignola contro la Vignolese.

Seconda categoria. Dopo ventidue turni di imbattibilità l'Isola ha conosciuto [illegible] [illegible] prima battuta d'arresto perdendo contro un [illegible] diretto rivale per la promozione in Prima: il Salsasio, che si è imposto con il punteggio di 4-1. Gli isolani, a tre giornate dalla conclusione, conservano comunque [illegible] lunghezza di vantaggio sui torinesi e nella prossima giornata saranno ospiti della Santanese. [e. a.]

Serie B, grande prova di Viotti e compagni sul campo della capolista Camerano

Il Cunico perde all'ultimo «15»

In A2 il Castellero vince nella tormenta

ASTI. In serie A la prima giornata del campionato italiano ha già messo in evidenza, nei rispettivi ambiti, le potenzialità [illegible] Castelferro e Castellero, che a ragione puntano al primato della classifica. I campioni d'Italia della massima divisione hanno battuto con [illegible] secco 13 a 3 [illegible] Cavalcaselle (Verona), dimostrando subito di [illegible] squadrone. Nessun'altra gara di A1 è terminata con [illegible] risultato così perentorio.

In A2 il Castellero, con Marello, Arata, Mogliotti, Arri, Morrone, Lanzoni, è stato protagonista, sul campo di Corte Franca (Brescia), di una gara bella e combattuta, terminata con la vittoria degli astigiani per 13 a 8.

La partita di Corte Franca è stata sospesa per circa un'ora sul parziale di 4 a 3 per gli astigiani a causa di [illegible] bufera di neve. Ha detto il presidente Antonio Accasto: «Abbiamo giocato a [illegible] gradi [illegible] zero. Quando la gara è ripresa i nostri hanno avuto problemi, perchè le dita [illegible] quasi congelate; superato il momento di difficoltà siamo tornati a condurre l'incontro».

L'altra formazione di A2, il Monale, non è riuscita ad andare oltre i [illegible] giochi sul campo casalingo, dove sabato ha ospitato il Borgosatollo. La partita è stata combattuta fin sul parziale di 3 pari. Poi è calato il mezzovolo Paolo Cerrato e [illegible] lui la squadra; soltanto Romanelli ha saputo reagire.

Serie B. La gara più interessante è stata quella tra Camerano e Cunico (13-11), che impone sempre più [illegible] Cunico come squadra rivelazione di questo campionato. «Fare undici giochi a Camerano non è da tutti», ha commentato [illegible] presidente Fernando Ceron. Ha aggiunto: «Siamo andati vicini al pareggio: sarebbe stato meritato. Ci è mancato un po' di esperienza, ma la faremo strada facendo».

Il quintetto [illegible] Viotti, Appiano, Pero, Negro e Pastrone e la riserva Dellapietra ha condotto la gara fin sul 7 a 4, poi i padroni di [illegible] hanno iniziato la rimonta.

Tutto si è deciso sul 12 a 11, pari quaranta; il Cunico è andato [illegible] volte in vantaggio, ma, preso dall'emozione, non ha saputo chiudere. Sul fronte opposto della classifica da segnalare i primi due punti del Callianetto, che è andato a vincere a Cerrina. Rimane fermo [illegible] palo [illegible] Revigliasco di Capusso, Nobile e Quasso, sconfitto [illegible] [illegible] dal Vignale.

Serie C. I risultati. Viarigi-Monale, 13-7; Montechiaro-Villadeati, 7-13; Alfiano Natta-Cerrina Valle, 10-13; Torino-Chiusano, 13-10; Mombellese-Revigliasco, 13-10.

[illegible] Mascarino

COMPRA OGGI IL TV COLOR O IL VIDEOREGISTRATORE
PER I [illegible] DI CALCIO E TE LI PORTI A CASA ...

SENZA UNA LIRA!

SUPERGARANZIA UNI EURO 3 ANNI di GARANZIA TOTALE [illegible] SODDISFATTI O RIMBORSATI !!!

[illegible] UNO
DEI [illegible] VENDITA DEL GRUPPO
UNI EURO E [illegible] ,COMPRI A PREZZO INCREDIBILE GRANDI [illegible] ,
E TI PORTI A CASA SUBITO SENZA UNA LIRA UN VIDEO E UN TV COLOR

PAGANDO LA PRIMA RATA AL 15 LUGLIO

ecco alcuni esempi scelti a fra oltre 300 VIDEOREGISTRATORI e TV COLOR

IRRADIO L.40.900 VHS-digital autotracking pulisci testine automat. timer programm x1anno
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SHARP L.44.100 telec. - programmatore fermo immagine-ralenti fotogram. x fotogram.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

NORMENDE L.44.100 caricam.frontale - telec. programm. - bistandard fermoimm.fotog. x fotog.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

GRUNDIG L.51.200 telec.-programm.-acchiappa canali - testine autopulenti fermoimm.chiave elettronica
x 12 mesi a partire [illegible] 15 [illegible]

AKAI L. 51.200 moviola a 9 velocita' - telec. -programmatore- testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SONY L.51.200 telec. fermo immagine testine autopulenti - programmatore
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

PANASONIC L.61.400 telec.- programmatore moviola - funzione skip testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

AIWA L.71.600 telec.con jog shuttle super moviola regolab.-caricam. centrale -4/8ore audiovideo
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

IRRADIO L.40.900
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
TV COLOR 20" presa scart - osd sleep regolabile - 40 preselezioni

PIONEER L.92.100
x [illegible] mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

TELEFUNKEN L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

PIONEER L.122.800
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
28" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

GRUNDIG L.61.400
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" OSD.schermo piatto ad alta defin.-autotunning-system

SANYO L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - flat square tube - ing.S/VHS -televideo. programm.

PIONEER L.112.600
x 12 mesi a partire [illegible] 15 LUGLIO
25" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

SONY L.133.000
x 12 mesi a partire [illegible] 15 [illegible]
25" STEREO - nuovo linea a palla - telev. -doppia scart- black trinitron

GRUPPO UNI-EURO

18 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
ang. V.Cascinette
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int.c.comm.
FlorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
loc.Cassarogna 46
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

(CN) RORETO DI CHERASCO v.Cuneo n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO
prov.le per Neive 16
Tel. 0173/211224

PUBBLIMARKET ISOLA D'ALLIANCE

ARIA DI CIVIC.

ARIA CONDIZIONATA Agile e leggera. Sicura e determinata, Honda Civic 1.5 LSi anticipa il tempo e vi regala l'aria condizionata. E, giusto per non condizionarvi, vi ricorda le sue molte doti:

- sedici valvole
- iniezione elettronica PGM-FI
- servosterzo
- volante regolabile
- vetri e specchietti elettrici
- sospensioni a doppi bracci trasversali
- freni a disco anteriori autoventilanti
- barre di protezione laterali

HONDA

CARATTERE INDIPENDENTE

LA CONCESSIONARIA HONDA

BIAUTO s.r.l.

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

VI INVITA AD UNA PROVA SU STRADA

Due anni di Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167-001175). Garanzia europea con chilometraggio illimitato: generale 2 anni; verniciatura 3 anni; corrosione passante 6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Mercoledì 13 Aprile 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Cuneo, il Comune rivedrà le zone a tassazione più alta

Vittoria dei commercianti nella guerra delle insegne

CUNEO. Hanno vinto i [illegible]mercianti. Dopo la clamorosa protesta degli esercenti con l'oscuramento di oltre 900 insegne, il Comune rivedrà la «stangata» sulla pubblicità e aprirà un confronto [illegible] le categorie. E' il risultato dell'incontro «aperto», svoltosi l'altra sera [illegible] municipio fra i rappresentanti della giunta, l'opposizione, l'Ascom, gli artigiani e delegati di altre categorie.

Dimostrazione della tregua nella battaglia contro l'aumento dell'imposta sulle affissioni è la convocazione per venerdì, alle 8,30, in municipio di una commissione paritetica. Saranno ridiscusse le zone di categoria speciale, dove sono previste le maggiori aliquote.

L'incontro [illegible] Comune è stato contraddistinto da uno scambio di opinioni [illegible] amministratori e esercenti: «La maggiorazione della tariffa - ha ribadito l'assessore ai Servizi pubblici in concessione, Sergio Giraudo - è stata dettata da Roma e non è ritoccabile. Siamo peraltro disponibili [illegible] una revisione della mappa delle aree speciali. Entro il 30 giugno dovrà essere studiato il nuovo regolamento».

Precisa la replica del direttore dell'Ascom di Cuneo, Giusep[illegible] Origlia: «Finalmente l'amministrazione ha dato un segnale di attenzione per la categoria [illegible] ha deciso [illegible] aprire il confronto con gli interessati. [illegible]on vogliamo evitare di pagare l'imposta, ma sollecitare l'eliminazione di sperequazioni. La stangata è stata deliberata sulla base di [illegible] circolare indicativa ma non coercitiva. Rimangono spazi [illegible] discrezionalità».

Commercianti, artigiani, panificatori e rappresentanti di altre categorie h[illegible] sottolineato come per un'insegna in una strada laterale del centro storico si paga la [illegible] cifra in vigore in via Roma.

«Le nostre categorie - ha detto Giangiacomo Brovia, dell'associazione artigiani - sono state investite da una grave crisi. E' indispensabile discutere con gli amministratori le soluzioni possibili. Gli imprenditori vivono grazie al richiamo pubblicitario». Ci [illegible] anche altri settori colpiti dalla stangata, come [illegible] esempio le farmacie dove esiste una chiara contraddizione: «La legge prevede l'esenzione per insegne [illegible] pubblico servizio - dice Carlo Bottasso, titolare della farmacia di via Caraglio -. [illegible] normativa impone l'ampiezza della croce sulle targhe di [illegible] centimetri di diametro, mentre il legislatore prevede la tassazione per insegne oltre [illegible] mezzo metro quadrato di superficie».

Alcuni consiglieri hanno anche manifestato perplessità sulle scelte del Comune: «Non mi fido dei servizi pubblici in [illegible] - ha protestato Piercarlo Malvolti, [illegible] -. Gli uffici [illegible] sono stati i[illegible] grado di fornire proiezioni sulle decisioni dell'amministrazione». Immediata la replica del responsabile dell'ufficio municipale, Piero Quiriti: «Da settimane - ha detto - stiamo tentando di districarci nei meandri incomprensibili della nuova legge. Ho più volte telefonato al ministero a Roma. Mi è stato ribadito che non [illegible] possibile pensare [illegible] una gradualità nell'imposta. Le zone speciali non devono più [illegible] determinate per [illegible] per aree omogenee».

Nel dibattito è intervenuto anche Piercarlo Barale, il legale dei commercianti, che nei prossimi giorni presenterà ricorso al Tar [illegible] le delibere del Consiglio comunale e della Giunta: «Non è possibile accettare un consiglio telefonico dal ministero che peraltro è soltanto un'opinione personale [illegible] un funzionario - ha ribadito -. Il Comune può [illegible] intervenire. E' possibile pensare a una diversa interpretazione, con modifiche migliorative».

Gianpaolo Marro

Da sinistra Migliore (commercianti), Brovia (artigiani) e Rigucci (panificatori)

Due immagini della riunione che si è tenuta l'altra sera in municipio (Bedino)

L'«Addolorata»

Ceva cerca sponsor per statua

CEVA. Cercasi sponsor per salvare [illegible] statua dell'Addolorata: per restaurare il simulacro ligneo della Protettrice della città, danneggiata dal tempo, occorrono fondi e [illegible] fretta. L'appello viene dal Consiglio pastorale della parrocchia impegnata a organizzare [illegible] celebrazioni per il 2° centenario della collocazione della statua in duomo (1796). Prima delle invasioni napoleoniche, era posta in una cappella sulla Rocca del Forte, da dove fu trasferita per paura di atti sacrileghi. «Per il bicentenario si vorrebbe riportarla lì, per un giorno - dice il parroco - ma l'Addolorata non sopporta più di [illegible] mossa, neppure per la tradizionale processione [illegible] città, a settembre». In passato sono già state spese decine [illegible] milioni per restaurare la cappella del duomo che accoglie la statua, rovinata dalle infiltrazioni. Le offerte hanno permesso di arrivare [illegible] buon punto. Per salvare la statua, però, i soldi [illegible] bastano più. [p. s.]

L'uomo (43 anni) era alla guida del velivolo precipitato lunedì scorso sul Cervino con tre turisti svizzeri e un maestro di sci

Tutta Priocca è in lutto per il pilota di elicotteri

La salma trasferita ieri sera dalla Valle d'Aosta. Il dramma dei famigliari

PRIOCCA. E' arrivata ieri sera [illegible] paese [illegible] salma di Eugenio Roero, il pilota di 43 anni morto con tre turisti svizzeri e un maestro [illegible] sci nell'elicottero precipitato sul Cervino mentre li portava a sciare in alta quota. Ad accompagnarlo c'erano tutti i familiari, la moglie Cecilia Negro, i figli Gianni, Beppe, Valentina e altri congiunti.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, anche se si dovrebbero svolgere domani, nella chiesa parrocchiale. La [illegible] ardente, allestita nella casa [illegible] via Umberto I° 132, è meta delle visite di parenti e amici: [illegible] famiglia ha ricevuto espressioni di cordoglio da tutto l'Albese. Ricorda la sorella Lucia, infermiera caposala all'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba: «Mio fratello avrebbe dovuto tornare proprio [illegible] dalla Valle d'Aosta. Era fuori casa da tre settimane, aveva fatto una breve visita solo in occasione delle votazioni. Oggi sarebbe tornato per un po' di riposo. Era un ottimo pilota, con tante ore di [illegible]lo, mai un [illegible]».

I figli, affranti dal dolore, ricordano le [illegible] vacanze pasquali con il papà sulle nevi valdostane. Si [illegible] già avvicinando alla grande passione del padre. [illegible] cortile della casa di Priocca è rimasto parcheggiato il suo monoposto rosso. Il sindaco, Giovanni Martino, insegnante [illegible] medie di Priocca: «Lo vedevamo volteggiare spesso, [illegible] fine settimana, [illegible] il suo piccolo elicottero. L'avevamo invitato a scuola per una conferenza: sarebbe venuto a parlare agli studenti [illegible] maggio». [g. f.]

I resti dell'elicottero precipitato sul Plateau Rosa in Valle d'Aosta e il pilota Eugenio Roero

Cade da un ippocastano e muore a San Benedetto

SAN BENEDETTO BELBO. E' scivolato da un ippocastano che stava potando ed è morto sul colpo. Vittima è l'artigiano Vito Pace, 44 anni, di Volpiano (Torino), via Seneca 10. L'uomo, sul cestello dell'autoscala sistemata sull'autocarro, era impegnato nel taglio dei rami dell'albero con una motosega. Improvvisamente, per [illegible] in via di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di venti metri.

Nella caduta ha battuto con violenza il capo contro il terreno. A nulla [illegible] valsi i tentativi di soccorso. Vito Pace stava eseguendo [illegible] lavoro insieme con Roberto Cianciotti, [illegible] anni, abitante a Borgaro Torinese, anch'egli sull'autoscala e testimone della disgrazia.

La salma è stata composta in chiesa, in attesa di essere trasferita a Volpiano. Nativo [illegible] Lavello (Potenza), l'uomo era sposato [illegible] aveva quattro figli. Era titolare della ditta individuale Tecnogreen: stava eseguendo il lavoro per conto [illegible] un'altra società che aveva as[illegible] l'appalto dell'Amministrazione comunale.

Gli ippocastani secolari si trovano nelle vicinanze del vecchio campo da bocce [illegible] dell'edificio che ospitava l'osteria frequentata dallo scrittore Beppe Fenoglio. [g. f.]

L'agricoltore (69 anni) è deceduto per lo sfondamento della cassa toracica

Contadino schiacciato dal trattore

L'incidente ieri a Isola di San Michele Mondovì

SAN MICHELE MONDOVI'. Incidente sul lavoro ieri pomeriggio in località Isola. Schiacciato dal trattore che stava guidando [illegible] morto Giuseppe Canavese, 69 anni, agricoltore proprietario [illegible] una grande azienda agricola [illegible] via Rocchini 30.

I fatti sono avvenuti intorno alle 15. Come aveva fatto dec[illegible] di altre volte il Canavese stava scaricando del letame in un deposito vicino alla sua azienda. Facendo manovra una delle ruote posteriori del trattore [illegible] passata sulla volta di una piccola cantina sotterranea che ha ceduto. Il mezzo si è ribaltato e l'anziano è rimasto schiacciato.

I famigliari hanno avvertito il «118» che ha coordinato i soc[illegible]. Sono intervenuti i vigili del fuoco da Mondovì [illegible] un[illegible] squadra da Cuneo [illegible] l'autogrù, l'ambulanza della Croce rossa e l'elicottero, decollato dalla base di Savigliano, ma per l'anziano agricoltore non c'è stato più nulla da fare. E' deceduto per lo sfondamento della cassa toracica. Il medico arrivato con l'elicottero non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. [illegible]useppe Ca[illegible] lavorava da anni nell'azienda agricola di [illegible]calità Isola, [illegible] grossa cascina che divide [illegible] i tre fratelli. L'agricoltore morto ieri pomeriggio e[illegible] sposato con Virginia Aimo, la coppia aveva avuto un figlio, Silvio, veterinario trentaquattrenne molto conosciuto [illegible] stimato nel Monregalese. [l. f.]

PIOZZO

Si è ucciso a 17 anni

Un operaio [illegible] 17 [illegible] si è ucciso l'altra sera, sparandosi [illegible] colpo di pistola alla tempia. Il cadavere è stato scoperto dalla madre, rientrata a [illegible] dopo [illegible] giornata di lavoro. Il giovane aveva finito il turno [illegible] una tipografia di Bene Vagienna, dove [illegible] impiegato anche il fratello maggiore. Era solo nell'appartamento; si è seduto sul divano e si è sparato alla tempia. Scoperto il corpo, la madre ha [illegible] disperato [illegible] e ha chiamato i carabinieri: ma per il diciassettenne non c'era più niente da fare. Il decesso è stato constatato dal dottor Carlo Garbarino, medico di Piozzo. I funerali si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale di Carrù, paese d'origine del padre del ragazzo. Rimangono sconosciuti i motivi che hanno spinto il giovane a uccidersi; soprattutto [illegible] si sa dove abbia preso la pistola: i familiari sostengono di non aver mai visto l'arma [illegible]. [l. f.]

Eletto il direttivo provinciale del movimento giovanile dell'organizzazione sindacale agricola

«Così cambieremo la Coldiretti»

I rappresentanti (9 al primo mandato) sono di Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Cuneo
All'assemblea hanno partecipato 200 delegati da tutta la «Granda». L'importanza della formazione professionale

CUNEO. Rinnovato [illegible] direttivo giovanile della Coldiretti cunee[illegible]: oltre duecento gli intervenuti all'assemblea provinciale, che [illegible] svolta domenica nel salone ex Coldit ed è stata preceduta dalle assemblee zonali, che hanno visto impegnati a discutere del futuro dell'agricoltura i duemila iscritti all'associazione.

A conclusione dell'animato dibattito i delegati hanno rinnovato il comitato provinciale per il prossimo triennio. Sono risultati eletti: Silvano Dogliotti, Carlo Giordano e Mario Sandri (Alba); Pier Giuseppe Abrate e Andrea Oberto (Bra); Rosanna Canavese e Marcello Gatto (Ceva); Cinzia Garro e Enzo Tassone (Cuneo); Valerio Rossi e Mauro Tomatis (Fossano); Li[illegible] Bossolasco [illegible] Claudio Voarino (Mondovì); Paola Arrò e Giacomo Ballari (Saluzzo); Simona Abbà e Laura Mellano (Savigliano). I diciassetti giovani dirigenti, 9 dei quali al primo mandato, sono tutti impegnati a tempo pieno nel lavoro agricolo. La più giovane è Simona Abbà, 19 anni, [illegible] Cavallermaggiore. Nell'elenco non figurano il delegato provinciale uscente Dario Armando di Fossano, perché ha superato l'età massima, e il vice, Domenica Audisio, di Cavallermaggiore, che ha rinunciato alla rielezione.

I lavori dell'assemblea (cui hanno presenziato i dirigenti nazionali Fabio Perini e Massimo Bonacini, quello regionale Matteo Zoppia, il vice presidente nazionale della Coldiretti Carlo Gottero, il presidente provinciale, Lorenzo Bergese, e il neo deputato Giovenale Gerbaudo), erano stati aperti dall'ampia relazione di Dario Armando e Domenica Audisio sull'attività svolta dal movimento giovanile nel triennio caratterizzato da importanti vicende organizzative e politiche, quale ad esempio l'autonomia della Coldiretti dalla dc.

Hanno poi concluso i relatori: «In momenti difficili come quelli che stiamo vivendo è facile incontrare intoppi, ma non [illegible] il momento di mollare tutto. Dobbiamo quindi lavorare insieme, fare gioco di squadra. In questo contesto noi giovani sia[illegible] chiamati a cercare risposte per dare una prospettiva [illegible] nostra attività professionale. Dobbiamo con la nostra attiva partecipazione contrastare il clima di rassegnazione, che emerge dal momento difficile che sta vivendo l'agricoltura».

Spiega Floriano Luciano, segretario provinciale dei giovani della Coldiretti: «Nel dibattito [illegible] intervenute le commissioni di lavoro che avevano sviluppato i cinque temi congressuali, dagli ideali del mondo giovanile alle esigenze dei coltivatori impegnati in azienda, [illegible] ruolo dei giovani nella [illegible]cietà futura al ruolo del movimento nella nuova strategia della Coldiretti e dei coltivatori nelle aree svantaggiate. Importanti le proposte ora da attuare».

Tra gli interventi, Giacomo Ballario di Barge si è soffermato sulla nuova legge quadro per la montagna; Valerio Rossi, di Sant'Albano Stura, sull'importanza della formazione professionale e di un più stretto legame fra scuole di agraria e giovani agricoltori. Laura Mellano, di Savigliano, ha parlato dei problemi dei giovani che [illegible] impegnati nelle aziende famigliari.

Gianni De Matteis

Sopra, l'assemblea Coldiretti all'ex Coldit e (a fianco) l'intervento del vicedelegato uscente Domenica Audisio (FOTO BRONDO)

In pianura

Frutteti ko per le gelate

FOSSANO. Le gelate notturne che continuano da Pasqua hanno già provocato gravi danni alla frutticoltura, con perdite di raccolto che i tecnici calcolano finora del 60 per cento per le pesche, ma con punte del 90 per cento nel Saviglianese, del 70 per cento per le mele di varietà [illegible] del 50 per cento per l'actinidia. Tenendo conto che so[illegible] le produzioni quantitativamente più importanti della «Granda» (in termini monetari) sono decine di miliardi di lire che i frutticoltori quest'estate non potranno incassare, mentre i costi sono rimasti inalterati.

Spiega Roberto Morello, responsabile zonale della Coldi[illegible] di Fossano: «Nei frutteti fra Boschetti e Tagliata [illegible] nel Centallese gli esperti hanno calcolato nel 70-80 per cento la perdita di pesche e kiwi. Qui, nella notte fra il 5 e 6 aprile, [illegible] termometro è sceso a — [illegible] gradi e i fiori sono stati "bruciati". Le temperature rigide sono continuate anche nelle notti successive, aggravando i danni. Nelle nostre zone sono minacciate dalla siccità anche le colture foraggiere. I coltivatori, dove possibile, stanno irrigando i prati, operazione che gli altri anni cominciava solo alla fine di maggio. Nelle zone secche c'è il rischio di perdere il fieno maggengo».

L'Asprofrut, la cui attività commerciale viene alimentata dalle produzioni della fascia pedemontana e della pianura saluzzese e saviglianese, sta compilando bollettini catastrofici sui danni provocati dalle gelate notturne. Commenta il direttore tecnico Silvio Pelle[illegible]: «Le zone più falcidiate [illegible] quelle di Lagnasco, Envie, Revello, Savigliano: i frutti distrutti fino al 90 per cento pesche, mele, kiwi. Meno colpite le campagne [illegible] a Cuneo, Dronero, Busca. Le preoccupazioni non sono però finite, perché [illegible] freddo persiste e colpisce gli impianti in un momen[illegible] delicatissimo qual è quello del passaggio dal fiore al frutto».

La frutticoltura viene esercitata nel Cuneese da oltre tremila [illegible], tutte hanno subito danni sensibili. E dagli imprenditori - per i quali il 1994 sarà un anno amarissimo - partono pressanti richieste di aiuto. Spiega ancora il fossanese Roberto Morello: «Abbiamo già segnalato ai sindaci i danni alla frutticoltura, invitandoli a riunire le commissioni agricole comunali per [illegible] censimento delle aziende colpite, i cui elenchi vanno poi trasmessi alla Regione, per i provvedimenti legislativi. La frutticoltura è in ginocchio e va aiutata». **[g. d. m.]**

GRANDE CUNEO

BORGO

Trentenne si frattura il naso in un incidente

Gianluca Moschini, 30 anni, residente in via Ambovo 32, a Borgo, è rimasto ferito, l'altra sera, [illegible] un incidente stradale avvenuto in paese. Ha riportato trauma cranico-facciale e la frattura del [illegible]

SCUOLA

Corso di preparazione alla Maturità

Ultimi giorni per le iscrizioni al corso di preparazione all'esame di Marutirà, indetto dalla «Dante Alighieri» e dall'associazione insegnanti «Diesse» di Cuneo. Per informazioni 0171/692052.

CROCE [illegible]

A lezione di primo soccorso

La Cri di Cuneo organizza un [illegible] di primo soccorso. Sono previste nove lezioni, che si terranno alla sede di corso Francia. Per informazioni 0171/634400. **[g. d. m.]**

[illegible]

«Parole e immagini» alla Mellana

Sono aperte le adesioni al concorso «Parole e immagini» che si terrà in [illegible] festeggiamenti patronali, [illegible] esposizione nelle scuole elementari, dal 30 luglio al 1° agosto. Le opere dovranno essere inviate alla biblioteca di Boves, entro il 4 giugno. Le sezioni: poesia giovane (i partecipanti devono essere sotto i 25 anni); poesia a tema libero; prose; foto; abbinamento parole/immagini.

CHI[illegible] PE[illegible]

Gite e serate gastronomiche nel Parco

«Un assaggio in Valle Pesio» è il titolo dell'iniziativa del Parco Naturale Valle Pesio e Tanaro per contribuire alla valorizzazione e alla promozione turistica della zona. Si tratta di un programma di gite guidate nella natura e di serate dedicate alla scoperta della gastronomia locale. Il primo appuntamento è per venerdì, al ristorante «Incrocio» (ore 20). Per prenotazioni 0171/734021. Le gite nel Parco si terranno il 26 giugno, 25 settembre e 6 novembre. **[b. s.]**

L'unificazione delle scuole promossa dallo Sporting Club ha rilanciato l'attività

Limone ha vinto la sfida con lo sci

Il settore organizzativo (che ha ricevuto i complimenti della Federazione) fiore all'occhiello del sodalizio
Nuove divise gialloblù superfotografate alle Olimpiadi. Gara di beneficenza con i piloti della Formula 1

LIMONE. Il coordinamento fra le scuole di sci ha creato le premesse; [illegible] bravura degli atleti, la professionalità dei tecnici e l'impeccabile settore organizzativo hanno spalancato le porte del [illegible]so. Per lo Sporting Club Limone la gratificante stagione appena conclusa sarà difficile da dimenticare.

«L'unificazione di Limone, Limonetto e Quota 1400 è stata la base del rilancio - dice il presidente Giovanni Morzenti -. Di lì abbiamo cercato di svilupparci: nell'agonismo, con ottimi risultati, e organizzando grandi avvenimenti, come la gara di beneficenza con i piloti di Formula 1 e il Gabibbo, [illegible] "Limone d'oro" e i Campionati zonali, nei quali abbiamo ospitato quasi [illegible] ragazzi ricevendo i complimenti del Comitato Alpi Occidentali e della Federazione». Le nuove divise ufficiali gialloblù disegnate da «Alpimmagine» [illegible] state le più fotografate alle ultime Olimpiadi.

Lo Sci Club (che oltre a Morzenti ha nel direttivo il suo vice Silvio Martino, l'allenatore del[illegible] squadra maschile francese Stefano Dalmasso, presidente onorario, e i consiglieri Carlo Carbonaro, Stefano Giorgis, Walter Giraudo, Giorgio Dalmasso, Guglielmo Isoardi - amministratore delegato e direttore generale dell'Alpitour -, Franco Pejrone - sindaco della città -, Adriano Ramella, Bartolomeo Marro, Guido Pettavino, Giancarlo Giacomelli - presidente del Gruppo Bongiovanni) ha ottenuto importanti risultati tecnici, sfruttando le doti della squadra che, fra specialità alpine e nordiche, conta 150 atleti. Nella gara sociale (apripista Morzenti) in evidenza Dalmasso, Severino Bottero («trainer» della Nazionale B azzurra) e Carlo Fiandrino.

Nel 1993-'94 si sono messi in luce Vittorio Ferro e Fabrizia Dutto (categoria Baby), Alexandra Coletti e Federico Santagata (Cuccioli), Lorena Marro (Ragazzi), Francesca Gerbaudo - campionessa regionale, 16a alla finale tricolore - e Valentina Pepino (Ragazze), Massimilia[illegible] Ricordini (Allievi), Andrea Audino - 1° del Comitato Aoc agli Assoluti di fondo -, Francesca Maritan, Luisa Segalla, Pier Matteo Pedri, Emanuela Pedri, Valentina Rabbina (Aspiranti).

Il sodalizio limonese guarda alla polisportiva. Crescono volley (seguito da Giuseppe Toselli), ciclismo e [illegible]tain-bike (responsabile Tommaso Dalmasso). «In quest'ultima specialità - conclude Morzenti - puntiamo sull'esperienza irida[illegible] [illegible] bovesano Pietro Castellino. Vogliamo salire ancora più in alto». **[l. t.]**

Francesca Gerbaudo («stella» dello Sci Club) e il presidente Giovanni Morzenti

LETTERE AL GIORNALE

La soppressione del «tempo pieno»

Il direttore didattico del IV circolo-scuola elementare di Borgo [illegible] Giuseppe, il 9 dicembre ha convocato i genitori dei bambini nati del 1988 e prossimi allievi della prima elementare, nei plessi [illegible] Madonna delle Grazie e Bombonina.

La riunione mirava a conoscere il numero dei bambini per ogni scuola, ma soprattutto ad individuare quanti sarebbero stati interessati alla prima classe a tempo pieno, attuabile nella scuola di Madonna delle Grazie (con questo anno scolastico termina la classe quinta).

Dopo successivi incontri tra i genitori, si era definita l'accettazione del tempo pieno da parte di tutti. La decisione era inoltre legata alla sopravvivenza del plesso di Bombonina, in quanto se il numero dei prossimi allievi dovesse subire un calo, dovuto ad eventuali spostamenti degli stessi in scuole di Cuneo, e quindi essere inferiore a 25 unità, si avrebbe la soppressione della scuola. Successivamente, in forma ufficiale, siamo venuti a [illegible]noscenza della decisione, in sede di Provveditorato, di sopprimere la prima classe a tempo pieno di Madonna delle Grazie, per dirottare la stessa in un plesso di Bra.

Tale decisione ci è stata comu[illegible] soltanto quattro giorni prima della scadenza delle preiscrizioni, pregiudicando, per i genitori impossibilitati a iscrive[illegible] il proprio figlio al «tempo normale», [illegible] scelta di altre scuole in città.

Vorremo conoscere quali sono stati i motivi per cui si è annulla[illegible] un diritto già acquisito, per favorire una scuola che, ci risulta, ha già quattro classi a tempo pieno.

Seguono 16 firme, Cuneo

Alba e i giardini della stazione

Abito a Torino, ma spesso faccio visita ai miei zii che abitano ad Alba. Ho notato che i giardini di fianco alla stazione sono in condizioni pietose: incuria, erbacce, panchine e addirittura qualcuno avrebbe visto dei topi. Non si potrebbe dare una bella ripulita?

Mariangela Barbero, Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68 444. **Alba:** 316 313. **Cri:** 441.744. **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945 656; 945.455; **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 063; **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929 113; 92 132, **Mondovì:** 552.355. **Montoria:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677 407; **Nizza Belbo:** 796.117; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245 [illegible]; **Sommariva Bosco:** 551.02, **S. Stefano Belbo:** 0173/840.666. **Sommariva Bosco:** 551 02; **Savigliano:** 719 111; **S. Stefano Belbo:** (0173) 840.666; **Viradio:** 959.126.

FARMACIE [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, se chiamate, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290.

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267.

Savigliano: *Pauchetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71 29.78

GUARDIA [illegible]

N[illegible], prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260 013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl [illegible] Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
[illegible] Savigli[illegible] 719 111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 · **Alba:** [illegible]; **B. S. Dalmazzo:** 269333; [illegible]: 71003, **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333: [illegible] 48444; **Savigliano:** 22333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71 182, **Saluzzo:** 42116 **Da aut. To-Sv:** (0172) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Sarale Jessica; Cocordano Yienia; Panebianco Andrea, Luca; Tomalis Francesca; Lazzari Luca; Cavallera Giulia; Borghetto Marta; Demaria Costanza; Manni Francesca; Cocconillo Rosy; Olmo Giulia; Sisca Federico; Lo Iacono Simone; Allvesi Alessio; Sevega Laura; Oliva Andrea; Collone Elia; Origlia Arianna, Dalmasso Deborah; Bocus Massimo; Giordanengo Marco, Kristian; Mattalia Laura; Orizio Luca, Giovanni; Ghio Fabio; Margarià Davide.

MATRIMONI. Cerutti Claudio (Cuneo), meccanico, con Biengino Cristina Luisa (Cuneo), studentessa; Giaccone Ivan (Chiusa Pesio), impiegato, con Gariglio Barbara (Cuneo), studentessa; Nico Mario Nicola Luigi (Cuneo), impiegato, con Guerra da Silva Anagel (Olinda, Brasile), casalinga; Menardi Marco Natale (residente a Cuneo), commerciante, con Bresciano Tiziana (Mondovì), operatrice sanitaria; Dutto Gianluca (Cuneo), commerciante, con Alberti Serena (Cuneo), casalinga.

MONDOVI'

NATI. Allena Clara (Mondovì); Amaranto Diletta (Villanova Mondovì); Costamagna Chiara (Mondovì); Alagge Gabriele (Mondovì), Gregorio Valentina (Mondovì); Lebiu [illegible]musel (Fossano); El Ouariti Zacharia (Roccaforte Mondovì); Adnani Adnan (Mondovì).

MORTI. Paolini Pier Luigi, 71 anni (residente a Mondovì), pensionato; Martinelli Remo, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Torterolo Teresa vedova Bertolino, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Balsamo Maddalena vedova Barello, 88 anni (Mondovì), pensionata; Pelrone Aldo, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Vada Giovanni, 71 anni (Ceva), pensionato; Roggero Giuseppe, 84 anni (Mondovì), pensionato; Pintacuda Salvatore, 76 anni (S. Michele Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Scotto Piersandro, operaio (residente a Sant'Albano Stura), con Agnello Monica, [illegible] (residente a Mondovì); Gazzola Silvio, insegnante (residente a Mondovì), con Donini Silvia, impiegata (residente a Mondovì); Migliore Gianfranco, muratore (residente a Mondovì), con Audisio Barbara, operaia (residente a Mondovì); Boetti Danilo, macellaio (residente a Mondovì), con Garelli Ivana, impiegata (residente a Mondovì); Sarzotto Diego, artigiano (Mondovì), [illegible] Micca Carla, psicologa (Mondovì).

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

Rinviata la commissione Statuto

E' stata rinviata a giovedì 21 aprile (ore 18) la riunione dell'ottava commissione consiliare di Cuneo, che si sarebbe dovuta svolgere oggi, in municipio, per discutere delle proposte di aggiornamento dello Statuto.

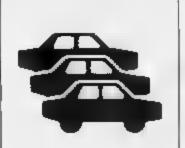
[illegible]

Parla il teologo Giordano

Domani, alle 21, nel salone di via Luigi Gallo 21, a Cuneo, si terrà una conferenza del teologo don Giovanni Giordano. L'incontro è organizzato dal Movimento ecclesiale d'impegno culturale.

URBA[illegible]

Si discute del piano regolatore

Oggi, alle 18, nel salone di palazzo San Giovanni, in via Roma 4, a Cuneo, si riunirà la seconda Commissione permanente. All'ordine del giorno le indagini preliminari del piano regolatore e il piano di ristrutturazione dell'area della società Stella, a Porta Mondovì. **[g. p. m.]**

L'intervento inserito nel piano triennale 1994-'96 delle opere Anas costerà ottanta miliardi

Nuova circonvallazione a Saluzzo

L'arteria collegherà la strada dei Laghi di Avigliana, nel tratto Verzuolo-Manta, con la statale di Savigliano e alleggerirà il traffico su corso Roma. L'assessore Testone: «Da tempo ci battevamo per la realizzazione»

SALUZZO. La città avrà una nuova circonvallazione. L'importante intervento è stato infatti inserito nel piano triennale ■ '94/'96 delle opere Anas. Il costo dell'opera pare si aggiri sugli 80 miliardi.

Il progetto sarà predisposto dall'amministrazione provinciale. In seguito, dopo le app■vazioni di rito, spetterà all'Anas appaltare i lavori. La nuova arteria collegherà la strada statale dei Laghi di Avigliana, nel tratto Verzuolo-Manta, ■ la statale per Torino. Con l'opera saranno anche collegate la provinciale di Villafalletto e la statale di Savigliano.

«Dopo trent'anni di parole - dice l'assessore regionale ■ Trasporti, Marcello Garino - finalmente l'iniziativa di dare un nuovo assetto viario ■ Saluzzo, risolvendo notevoli problemi di traffico, sta prendendo corpo».

«Ho chiesto ed ottenuto - prosegue Garino - l'inserimento della nuova circonvallazione di Saluzzo, nel piano triennale delle opere Anas, proprio per la particolare importanza, che l'intervento riveste».

La previsione di una nuova circonvallazione a Saluzzo ■ sempre stato fra i punti principali dei programmi amministrativi delle ■ giunte comunali che si sono succedute, in questi anni, alla guida della città. Anche gli strumenti urbanistici, come il piano regolatore generale, avevano inserito ■ realizzazione di una nuova arteria che «alleggerisse» il traffico della città. In particolare lungo ■ Roma, che uni■ la strada dei Laghi di Avigliana ■ la direttrice per Savigliano.

«La circonvallazione - spiega l'assessore comunale alla Viabilità, Ivano Testone - toglierà ■ traffico sul corso, che verrà attraversato soltanto da chi deve raggiungere il centro città. Il tronco della nuova arteria sarà parte integrante della Pedemontana». La Provincia sta completando anche la progettazione della strada che collega la via dei Boschi, alle porte di Saluzzo, ■ la Valle Po, ■ la statale di Pinerolo.

«Da tempo - conclude Testone - ci battevamo per ■ realizzazione di queste opere, chiedendo alle varie amministrazioni, l'accoglimento delle nostre istanze».

Gianni ■

Una piazza del centro invasa dalle auto che ogni giorno si riversano in città

«Svincolo pericoloso»

Gli automobilisti snobbano la tangenziale di Fossano

FOSSANO. A quindici giorni dall'apertura dello svincolo della circonvallazione che collega la statale 232 con la strada Reale, ■ ancora pochi gli automobilisti che la percorrono.

«Questo ■ prevedibile - dice Francesco Balocco, consigliere della Lista civica - lo svincolo aperto è scomodo e pericoloso: i Tir, per svoltare, sono costretti ■ occupare la carreggiata di chi arriva ■ Marene. Del resto si tratta di ■ soluzione ■ ripiego, in attesa che apra il vero svincolo, quello "sospeso" sulla statale 28».

Per quello svincolo, interrotto dall'inchiesta romana sulle tangenti, si dovrà attendere che il Ministero appalti i lavori di prosecuzione del 2° lotto. «Noi calcoliamo che si debba aspettare altri tre anni - dice il capodipartimento Anas, Edoardo Alberucci - Nell'attesa, ■ far sì che almeno i Tir utilizzino il primo ■ di tangenziale, è necessaria un'ordinanza che ne impedisca l'ingresso in città».

«Ho dato disposizione perché questo provvedimento venga assunto al più presto - dice l'assessore alla Viabilità, Maria Andrea Colli Medaglia -. La strada in questione ■ però di competenza dell'Anas, ■ questo rallenta i tempi».

«L'ordinanza deve essere emessa dall'ente statale - dice il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Rabbia - inoltre va interessata anche la Provincia, perché è di sua competenza un altro tratto di strada, che interessa i Tir in arrivo dalla statale 28, diretti a Bra». Resta intanto da risolvere il problema della pericolosità del traffico in viale Bra, tornato d'attualità a seguito ■ dell'incidente mortale di cui è stato vittima l'ex segretario comunale, Arnaldo Pecollo. Gli abitanti del posto ritengono che la deviazione del traffico pesante ■ potrà ridurre l'inquinamento acustico ■ quello atmosferico, ma lascerà insoluto il problema della pericolosità.

«E' difficile trovare ■ soluzione - prosegue l'assessore alla Viabilità - ■ credo che possa■ ■ i semafori, e tanto ■ le cunette, che disturba■ gli abitanti. L'unica soluzione efficace è quella di restringere la carreggiata tramite la sistemazione di apposite aiuole».

«Non credo che quell'esperimento vada ripreso - dice Francesco Balocco - visto che un camionista di notte urtò contro il bordo di queste aiuole, e finì dentro un'abitazione. L'autista viaggiava troppo veloce, ma il rimedio si ■ rivelato peggiore. L'amministrazione deve almeno provvedere al rifacimento ■ strisce pedonali e alla ■lizzazione di interventi, che inducano gli automobilisti ■ moderare la velocità». [l. a.]

L'assessore Maria Andrea Colli Medaglia

■ DALLA GRANDA

GARESSIO

Trasferita in Marocco la salma del giovane

Sarà trasferita e tumulata in Marocco la salma di Mohammed Larama, 29 anni, deceduto nel tragico incidente avvenuto sulla statale ■ la vigilia di Pasqua. [s. c.]

GENOLA

Camion carico di tappeti si rovescia sulla statale

Un autoarticolato guidato da un autista di nazionalità turca si è parzialmente rovesciato lungo la statale ■ alle porte di Savigliano. Trasportava tappeti destinati al «Centro Edil Casa». Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno scaricato il materiale del rimorchio ed hanno sgomberato la carreggiata. Non ■ sono stati feriti. [p. b.]

■

In beneficenza l'attivo del comitato-rally

Il comitato che a gennaio ha organizzato la tappa monregalese del «Rally di Montecarlo» ha chiuso i suoi lavori con l'attivo di un milione. Il gruppo composto da appassionati di rally e dall'assessore allo Sport Gianfranco Rizzo ha deliberato di destinare la somma al pilota Renato Sottile della scuderia genovese «Grifone», gravemente infortunato alla colonna vertebrale durante le prove di un rally. [l. f.]

BORGO

Si parla del castagno e di tecniche colturali

Stasera, alle 21, nella sala parrocchiale «Gesù Lavoratore» si parlerà di «Castagno, fragola ■ piccoli frutti, tecniche colturali per la zona pedemontana». [g. d. m.]

■

Stasera ■ incontro sulla nuova politica agraria

I coltivatori si riuniscono stasera, alle 20,30, nel salone del Centro sociale per discutere la nuova legge sulla montagna, la nuova politica agraria comunitaria e ■ nuovo codice della strada. [g. d. m.]

FOSSANO

Problema della ■ Una tavola rotonda

«Com'è difficile trovare casa a Fossano» ■ il tema della tavola rotonda che si terrà venerdì alle 21, nel castello degli Acaja. Interverranno Antonio Miglio, presidente Atc (ex-Iacp) ■ Cuneo, Fiorenzo Bosio, presidente Confedilizia, Guido Matinata, presidente della Cooperativa «La Lavoratori» e Ferdinando Manganiello, assessore ai Lavori pubblici ■ Fossano. I lavori saranno introdotti da Simonetta Bausano. [g. p. m.]

CUNEO

Incidente stradale a Borgo San Giuseppe

Giuseppe Montanaro, 58 anni, via Negrelli ■, è rimasto ferito l'altro pomeriggio in un incidente stradale, avvenuto ■ fra■ Borgo San Giuseppe. L'uomo ha riportato trauma toracico e costale. I medici di Cuneo hanno emesso una prognosi di ■ giorni. [g. p. m.]

■

Il Dopoguerra

■ ■ storia al cinema

CUNEO. Andare al cinema per conoscere la storia e comprendere meglio i tempi d'oggi. E' la proposta dell'assessorato per la Cultura del Comune che in accordo ■ il Provveditorato agli studi di Cuneo proietterà al ci■ Monviso (al mattino, per studenti delle scuole superiori), da domani fino al 25 aprile, un documentario storico che sta riscuotendo grandi consensi.

«Succede un Quarantotto» è il titolo della pellicola (durata un'ora e mezza) di Nicola Caracciolo e Valerio Marino, che hanno ricostruito - sulla base dei materiali d'archivio dell'Istituto Luce e di quelli del Movimento Operaio - tre anni decisivi per l'Italia: dal 1946 al 1948. Dall'uscita dal conflitto mondiale alle p■ elezioni, il documentario ■ uno sguardo su molteplici aspetti: la situazione ■le, il dibattito politico che contrapponeva il blocco moderato ■ quello progressista, ma anche il ■ della moda americana e i ritmi del boogie-woogie. Prenotazioni all'assessorato alla Cultura. [v. p.]

BORGO

Smaltimento rifiuti

Direttore «Italcementi» ■ assolto

BORGO. L'ing. Renzo Dealberti, direttore dell'«Italcementi», ■ stato assolto dall'accusa di aver smaltito rifiuti tossico-nocivi s■ autorizzazione. Lo ha stabilito il pretore, Paolo Perlo, «perché il fatto non costituisce reato». Anche ■ pm Vittore Ferraro aveva proposto ■ pieno proscioglimento.

Secondo la segnalazione del 23 dicembre 1991 dei controllori dell'Usl, l'«Italcementi» avrebbe usato, senza autorizzazione, nei forni di cemento dello stabilimento, in aggiunta al carbone, una sostanza denominata «ecofluid» prodotta da una ditta di Pavia.

■ dibattimento ha ■ evidenziato il comportamento corretto del direttore Renzo Dealberti - difeso dall'avvocato Adalberto Pasi - il quale ■ istituito un registro di carico e scarico con le giacenze del combustibile dopo avere chiesto il parere della Regione, la quale non ritenne che l'uso dell'«ecofluid» fosse da considerare co■ «smaltimento ■ rifiuti nocivi». [g. d. m.]

Due arrestati dalla Squadra mobile in un appartamento del centro storico a Cuneo

Vendevano droga ai giardini pubblici

L'operazione è scattata dopo giorni di appostamento al parco della Resistenza. Agli spacciatori sequestrati trentuno grammi di eroina (oltre 120 dosi), due di hashish, cinque milioni in contanti. Si cercano i corrieri

CUNEO. Dopo l'ultima operazione antidroga della polizia nel centro storico era stato costrett■ a spostare la «sede» dei suoi affari. «Trasferitosi» ■ parco della Resistenza, riforniva decine ■ di tossicodipendenti della città e di altri centri dell'hinterland. Come punto di riferimento per la consegna delle bustine di eroina e hashish aveva scelto la ■ della Montagnola.

Per una settimana gli uomini della squadra mobile, coordinati da Enrico Scala, si sono appostati nell'area di viale Angeli, vicino al monumento ■ hanno seguito gli spostamenti di Paolo Matteucci, 41 anni, pregiudicato, originario di Bologna e senza fissa dimora (di fatto domiciliato a Fossano). L'uomo (che ■ giorni delle elezioni ■ stato già denunciato per detenzione di droga) è stato più volte controllato ■ accompagnato in questura per accertamenti. L'altra mattina è scattato il «blitz» degli agenti e degli ispettori della Mobile ■ un alloggio ■ via Santa Croce. Nell'appartamento sono stati sorpresi ■ Matteucci e Piergandelo Porcedda, 30 anni, nato a Villamar (Cagliari), anch'egli senza fissa dimora. I due (secondo gli inquirenti avevano appena ricevuto tre panetti di eroina da un «corriere») stavano iniziando le operazioni di preparazione ■ decine di dosi. I due sono stati bloccati ■ immediatamente arrestati.

Nell'abitazione ■ stati ■questrati 31 grammi ■ eroina (tre panetti ■ una decina di grammi ciascuno). Gli inquirenti stanno facendo accertamenti sul grado di purezza, ma è probabile che il quantitativo fosse sufficiente ■ confezionare oltre 130 dosi. Sono stati trovati anche due grammi ■ hashish (erano nascosti in ■ tasca dei pantaloni del Matteucci), oltre cinque milioni in banconote ■ piccolo e medio taglio, un bilancino ■ precisione, sacchetti di nylon, carta stagnola, acqua distillata (utilizzata per il taglio delle sostanze stupefacenti). I due pregiudicati sono stati trasferiti al carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato.

Secondo gli uomini della squadra mobile l'eroina sequestrata sarebbe stata sufficiente ■ garantire due o al massimo tre giorni di spaccio e la «fornitura» della droga a decine di tossicodipendenti di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dronero, Caraglio, Busca, Boves e Centallo. Gli inquirenti stanno indagando per tentare di risalire ai «corrieri» che acquisterebbero eroina, hashish e cocaina nel Torinese, per ■ smistarla nel capoluogo e in altre città. [g. p. m.]

Paolo Matteucci (41 anni) e Pierangelo Porcedda (30) ■ dalla Mobile

E' contestata la decisione del Comune di recintare l'area di posteggio vicino a piazzale Ellero

■ protesta: «Il parcheggio ■ va»

I commercianti chiedono la revoca immediata del provvedimento

MONDOVI'. Un provvedimento del Comune ha cambiato la viabilità nel rione Breo tra le vie Billia, Alessandria e Rosa Govone. Il parcheggio a «spina ■ pe■ parallelo a corso Statuto è stato recintato e le auto posso■ entrare soltanto da una parte. L'iniziativa rientra in un progetto dell'amministrazione comunale per razionalizzare la circolazione nel ■ storico, ma i commercianti della zona non ■ d'accordo: una lettera di protesta firmata da venti negozianti sarà consegnata oggi in municipio, mentre l'altra notte la recinzione è stata abbattuta.

«L'iniziativa - spiegano gli aderenti alla protesta - penalizza decisamente le attività economiche della zona. Abbiamo bisogno dei parcheggi: così l'ac■ ai nostri negozi è difficoltoso. Inoltre questo provvedimento rende molto complicate anche le operazioni di carico e scarico. ■ molto difficile ■sare tra le catenelle con ■ camion ■ anche soltanto ■ un furgone».

Secondo i negozianti il provvedimento dell'■amministrazione comunale è pericoloso per l'incolumità dei pedoni: «Ci sono problemi soprattutto nei giorni di mercato ■ mancano i passaggi pedonali. In considerazione dell'inadeguatezza della scelta, invitiamo le autorità a riorganizzare la viabilità in modo più efficiente, tenendo conto delle esigenze ■ tutti: negozianti, automobilisti e pedoni».

Per la giunta comunale il progetto è stato seguito dall'assessore Ezio Tino: «Non è una novità, l'iniziativa fa parte di ■ progetto più ampio per migliorare la viabilità nel rione Breo. Le catenelle che attualmente limitano il parcheggio ■ provvisorie ■ verranno sostituite non appena i lavori saranno conclusi».

Tino si sta occupando ■ altri progetti per il centro storico, come la nuova piazza che sorgerà al posto delle macerie del mattatoio. Parte degli edifici che ospitavano l'ex macello ■munale non saranno abbattuti, ma ospiteranno strutture a servizio del mercato e dei commercianti. In progetto c'è anche la costruzione della sala ■ trattenimenti. [l. f.]

I cartelli di senso unico e i divieti di transito nel parcheggio di corso Statuto

Perizie contrarie ai siti di Bossolasco e Niella Belbo

«Bocciate» nell'Albese le aree per la discarica

BOSSOLASCO. Tutto da rifare: per la nuova discarica della Comunità montana Alta Langa si dovrà ricominciare da zero. I siti di Niella Belbo [illegible] Bossolasco, che le amministrazioni locali avevano messo a disposizione per realizzare un impianto di smaltimento, [illegible] stati bocciati dalle perizie idrogeologiche, uno per [illegible] pericolo di frane e l'altro per l'eccessiva vicinanza al corso del Belbo. Dopo un anno di [illegible]iscussioni, riunioni e proposte, gli amministratori sono tornati al punto [illegible]i partenza e ora, [illegible] minor tempo a disposizione, dovranno cercare una soluzione al problema.

«La discarica [illegible]i Murazzano sarà utilizzabile ancora per un anno - dice il sindaco di Bosia, Giorgio Dolcetti, presidente della commissione Ambiente della Comunità montana -. Per risolvere il problema è importante che [illegible] sia la volontà da parte degli amministratori. Per ora pare che questa volontà non ci sia; convocheremo tutti i sindaci della zona per sapere chiaramente quali sono le loro opinioni in merito».

Le discussioni sull'apertura di una nuova discarica in Alta Langa per sostituire quella attualmente gestita dalla Comunità montana a Murazzano, sono cominciate oltre un anno fa. Inizialmente uno studio geologico aveva individuato dodici siti potenzialmente idonei in otto paesi della zona, ma le aree [illegible] state bocciate, con motivazioni diverse, dalle amministrazioni interessate.

Nell'Alta Langa è ancora lontana la soluzione del problema discarica

Poi era stata proposta la convocazione di Consigli aperti [illegible] 43 Comuni dell'ente montano per sensibilizzare la popolazione sul problema, ma l'idea non ha attecchito e in seguito era stato chiesto ai Comuni di [illegible]gnalare ar[illegible] idonee, con pochissime risposte. Negl[illegible] ultimi mesi le attenzioni si erano rivolte soprattutto verso i siti segnalati da Bossolasco e Niella, con quest'ultimo centro che, prima del [illegible] dei periti, sembrava avere buone possibilità di ospitare l'impianto.

La realizzazione di [illegible] discarica in Alta Langa determina soprattutto vantaggi di natura economica, con costi di smaltimento inferiori; i problemi sorgono inevitabilmente quando si tratta di far accettare l'impianto alla popolazione. Se non sarà realizzata una nuova discarica in Alta Langa, i rifiuti dei paesi della Comunità montana saranno trasportati a Losogno.

Corrado Olocco

Progetto del Comune consentirà la sistemazione dell'area molto degradata

Bra salverà piazza Giolitti

Verranno costruiti un parcheggio (in parte sotterraneo) e la stazione dei pullman. Alberi e panchine, viali [illegible] migliore illuminazione cambieranno radicalmente aspetto alla zona

BRA. [illegible] parcheggio, in parte sotterraneo; la stazione dei pullman (che però conserverebbe [illegible] la fermata di piazza Roma, comoda per le coincidenze con i treni e meno lontana dalle scuole); alberi, panchine, vialetti [illegible] una miglior illuminazione. E' l'aspetto che dovrebbe assumere piazza Giolitti [illegible] base [illegible] un progetto predisposto dall'ufficio tecnico comunale per la sistemazione dell'ex Foro boario, da anni destinato [illegible] verde, ma rimasto finora sgradevolmente «incolto».

Lo stato poco decoroso della grande piazza - non pavimentata, mal illuminata e adibita ad usi ritenuti degradanti - è stato oggetto negli anni [illegible] varie petizioni promosse da abitanti ed esercenti, t[illegible] i quali i titolari dell'hotel Elisabeth, che anche a nome dei loro clienti chiedono di essere circondati da un [illegible]biente meno squallido: «Per quanto da qualche tempo la pulizia sia migliorata, piazza Giolitti continua ad essere uno spazio informe, buio, dal fondo sconnesso. E poi è assurdo che [illegible] mezzo ad un quartiere residenziale, [illegible] sotto le finestre di uno dei pochi alberghi rimasti in città, continui ad essere [illegible]messa la presenza di giostre, baracconi, tendoni da circo ed ogni altro genere [illegible] spettacolo, fonte di disturbo e di sporcizia».

Il progetto [illegible] in cantiere dall'assessorato ai Lavori pubblici rappresenta [illegible] risposta indiretta alle lamentele. Ma nel «pacchetto» preparato dal vicesindaco, Massimo Vuerich, ci sono anche altre proposte: dovrebbero assumere un nuovo aspetto, oltre all'ex Foro boario, il piazzale tra la pista ciclabile e le piscine di «Aqua & Company», le aree di via Mercantini [illegible] di strada Favorita [illegible] il giardino della Rocca. Per quest'ultimo è già stato avviato l'esperimento di «sponsorizzazione» concordato con la Novacoop, che finanzierà in parte l'intervento con una percentuale dell'incasso del centro commerciale di via Brizio.

Giovani su una panchina a [illegible]. In alto (da sin.) il vicesindaco [illegible] Vuerich che ha preparato il «pacchetto» delle proposte e il consigliere Bruna Sibille

Sul coinvolgimento dei privati in progetti di interesse pubblico nessuno, in Consiglio, ha sollevato obiezioni di principio; ma il gruppo di opposizione si [illegible] riservato di dare un giudizio definitivo quando degli interventi si conosceranno tutti i dettagli.

«E' positivo che gli amministratori si sforzino di individuare forme di finanziamento integrative [illegible]el sempre più magri bilanci degli enti locali - dice Bruna Sibille, consigliere di Bra Novanta -. Condizione essenziale è però che il Comune mantenga il controllo dei progetti e li elabori in modo corretto. Per quanto riguarda il verde pubblico, il precedente del giardino [illegible] piazza Roma non è incoraggiante. Quanto a piazza Giolitti, abbiamo sempre sostenuto che alcune almeno delle esigenze [illegible] chi ci vive [illegible] lavora potrebbero essere soddisfatte curando un po' di più la manutenzione ordinaria».

[illegible] Novellini

IN BREVE

Campo di lavoro [illegible]i gruppi giovanili

Un campo di lavoro per la raccolta di carta, stracci e ferro si svolgerà sabato [illegible] domenica, [illegible] iniziativa [illegible] gruppi giovanili. Riguarderà corso Europa, [illegible] vie Vivaro, Ferrero, Rossini, Ognissanti, Teodoro Bubbio, Aldo Moro e strada [illegible] Mezzo. Il ricavato sarà devoluto alla comunità di via Vivaro. [g. f.]

Condannato per oltraggio ai carabinieri

Valerio Nilla, 40 anni, abitante [illegible] Borgo, in via Carlo Alberto 118, è stato condannato [illegible]al pretore a quattro mesi [illegible] reclusione (senza condizionale). Nilla era accusato di oltraggio ai carabinieri per fatti accaduti ad Alba nel settembre del '[illegible]. [g. f.]

Spesi 305 milioni nella sistemazione del cimitero

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del campo P del cimitero e del piazzale-parcheggio di strada Tirassegno. Il Comune ha speso circa 305 milioni. [g. n.]

ALBA

Scuola media intitolata a Sandro Pertini

La scuola media statale n.4 sarà intitolata all'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini. La cerimonia si svolgerà sabato (ore 11,30), nella sede di via san Paolo 8. Sarà scoperto un altorilievo realizzato dagli studenti. Alle 10, nella sala Ordet, gli alunni delle classi terze rievocheranno la figura dello scomparso Capo dello Stato. Interverrà la vedova, Carla Voltolina. [g. f.]

ALBA

Furto in un'abitazione di via Fleming

Furto nell'abitazione di Giuseppe Savigliano, via Fleming 7. In assenza dei proprietari, i ladri hanno portato via un video-registratore e [illegible] macchina fotografica. Quindi spostatisi nell'alloggio abitato dai genitori del Savigliano hanno rubato oro, una pelliccia e soldi. [g. f.]

Si insedieranno nella zona per le attività produttive alla periferia della cittadina

Nuove fabbriche in arrivo a Montà

Trentuno ditte artigianali e industriali occuperanno un'ampia superficie (centomila metri quadrati) Imprenditori riuniti in consorzio hanno già acquistato i lotti di terreno. Speranze sull'occupazione

MONTA'. Trentuno imprese artigianali e industriali si insedieranno nella nuova area per le attività produttive che sta decollando nella cittadina. Su una superficie [illegible] centomila metri quadrati, alla periferia del paese verso Torino, lungo la strada statale (località San Martino), saranno costruiti altrettanti capannoni sui lotti che gli imprenditori, costituitisi in consorzio, hanno già acquistato.

Per la maggior parte si tratta di artigiani [illegible] spostano dal centro del paese, altri vengono da fuori. Sono fabbri, falegnami, elettricisti, idraulici, vetrai, carpentieri, meccanici, nonché imprese per lavori stradali e produzioni varie. Non mancano alcune attività industriali.

L'assessore comunale Luigi Taliano, artigiano, presidente del consorzio: «L'iter è ormai concluso e contiamo di poter iniziare [illegible] le opere di urbanizzazione entro breve. Le aziende procederanno [illegible] la costruzione [illegible] dei capannoni. Con la zona artigianale, gli imprenditori avranno la possibilità di sistemarsi in sedi adeguate, di ampliarsi, [illegible] sviluppare [illegible] giro d'affari. Speriamo che vengano creati nuovi posti di lavoro. Il settore artigianale, in genere, almeno nella nostra zona, non risente troppo della crisi».

Il primo passo sarà la firma della convenzione tra Consorzio [illegible] Comune: poi si procederà con il via ai lavori per le strade, fognature, allacciamento al metano, impianti elettrici. Le aziende edificheranno sui lotti di terreno già assegnati (sono stati acquistati da settanta proprietari che hanno già ottenuto il pagamento). C'è anche [illegible] possibilità di realizzare abitazioni per i custodi, vicino ai capannoni.

La Regione, dal canto suo, interverrà con un contributo sulle opere [illegible] urbanizzazione. L'iniziativa, sostenuta dal Comune, ha incontrato il favore degli operatori tanto che le aree disponibili sono già tutte esaurite e alcuni imprenditori sono rimasti in lista d'attesa.

Si pensa a un ampliamento della superficie: potrebbero essere acquisite nuove [illegible] come già previsto dal piano regolatore.

In un momento di crisi occupazionale [illegible] con numerose aziende in crisi, Montà fa un po' eccezione.

E' [illegible] paese [illegible] confine tra le Province di Cuneo, Asti [illegible] Torino, con la popolazione in aumento. L'artigianato e la piccola industria sono sempre stati fiorenti.

E' la prima area per gli insediamenti produttivi che sorge nella Sinistra Tanaro [illegible] potrebbe diventare un punto [illegible] riferimento per tutto il Roero.

Giuseppina Fiori

ALBA

Un appello sul turismo

Il presidente del consorzio turistico Alba, Bra, Langhe [illegible] Roero, Carlo Zarri, ha inviato una lettera agli albergatori [illegible] ristoratori della [illegible] invitandoli ad aderire all'ente. Il consorzio, che conta già [illegible] cinquantina [illegible] soci, risponderebbe all'esigenza di unirsi per affrontare insieme le difficoltà e ottenere migliori risultati. Nella lettera sono indicate alcune iniziative già prese, [illegible] la stampa di [illegible] depliant in 80 mila copie: «Invito al turismo del vino», «Scopri i tesori di Langa e Roero» e «I giovani e la buona tavola». Sono state stampate ottantamila cartoline [illegible] soggetti diversi. E' stata attivata una proficua collaborazione con l'Apt (è stato ufficialmente siglato un accordo di lavoro, approvato dalla Regione) nonché con il Movimento del turismo del vino, associazioni [illegible] guide turistiche. L'attività promozionale svolta dal consorzio ha consentito di accedere ai programmi di sviluppo turistico della Regione. [g. f.]

SOMMARIVA [illegible]

Località Maunera

Casa [illegible] riposo [illegible] dagli abitanti

SOMMARIVA PERNO. Tutti i sommarivesi saranno invitati a partecipare alla costruzione della [illegible] di riposo che sorgerà in località Maunera, nel centro del paese. Il [illegible] è stato ceduto dalla parrocchia [illegible] una società per azioni, la «Sommariva Nova», le cui quote potranno [illegible] acquisite [illegible] da enti pubblici, sia da privati: ma è l'«azionariato popolare» che i promotori vogliono sollecitare.

«Nelle prossime settimane - spiega uno dei primi sottoscrittori, il sindaco Mario Bertolusso - definiremo ammontare e modalità [illegible] versamento delle quote. Chi ne acquisterà anche solo una avrà una specie di "diritto di prelazione" per il ricovero [illegible] o dei suoi familiari nella nuova ca[illegible] di riposo, che [illegible] differenza di quella esistente, sarà attrezzata per accogliere i non autosufficienti». Il progetto, approvato dal Comune, è in attesa del nullaosta dell'Usl: la «Sommariva Nova», il cui maggior azionista è la parrocchia, dovrebbe realizzarlo in tre anni, con una spesa di 7 miliardi. [g. n.]

Quando il Capo dello Stato era pubblico ministero nei processi a Novara

Le requisitorie di Scalfaro

Condanna a morte (mai eseguita) per un brigadiere della Guardia nazionale repubblichina accusato di aver ucciso uno studente di 19 anni. Ora sono visibili le carte del dibattimento

NOVARA. «E' un dovere liberare la società di Novara da queste figure»: è il culmine della requisitoria del pubblico ministero, avvocato Oscar Luigi Scalfaro, al processo contro Salvatore Zurlo, brigadiere della Guardia nazionale repubblichina, accusato di avere ucciso sulla strada di Veveri lo studente milanese Giulio De Simoni, un gappista di diciannove anni.

Il tribunale accoglie la richiesta di condanna a morte avanzata dal pubblico ministero e per Zurlo viene emessa la sentenza di condanna alla fucilazione. La sentenza non fu mai eseguita e pochi anni dopo, in un nuovo processo, Zurlo ottenne la libertà.

C'è anche la documentazione di tutti gli atti processuali di questo celebre dibattimento fra le carte giunte all'Archivio di Stato di Novara, che in questi giorni ha ricevuto quattro registri e quaranta cartelle contenenti tutta la documentazione relativa alle sentenze della Corte straordinaria d'assise che in città, dal giugno del '45 al '47 giudicò i reati di guerra e quelli commessi durante il periodo fascista.

«Una documentazione fondamentale per fare luce su molti aspetti di quel periodo e per capire ad esempio il problema del collaborazionismo», dice Adolfo Mignemi, dell'Istituto storico della Resistenza di Novara, che ha già iniziato la consultazione dei documenti.

Oscar Luigi Scalfaro magistrato a Novara nell'immediato dopoguerra

«E' un materiale eccezionale per l'importanza storica che riveste, che sicuramente ci consentirà di ricostruire meglio gli eventi, compresi alcuni che appaiono ancora oggi di non facile interpretazione, e che sarà utilissimo anche a capire la cultura di quel periodo».

Proprio in questi giorni si sono scatenate le polemiche sull'atmosfera che caratterizzò il periodo immediatamente successivo alla Liberazione, e anche su questo punto Mignemi ritiene che queste carte forniranno molte spiegazioni.

«Oggi, nell'ambito del revisionismo, si tende a parlare di giustizia sommaria, ma in realtà dietro a quelle sentenze, in primo luogo quelle capitali, c'era una riflessione giuridica estremamente complessa».

A Novara furono otto i fascisti condannati a morte, e la sentenza che apre questa documentazione è quella relativa ad Enrico Vezzalini, il massimo esponente del fascismo novarese, fucilato al poligono cittadino il 23 novembre del 1945.

La documentazione non sarà però che consultabile in parte, quella relativa alle sentenze: «Queste sono liberamente consultabili, visto che si tratta di documenti pubblici - osserva il direttore dell'Archivio, Giovanni Silengo - mentre un'altra parte dei documenti potrà essere consultata nel 2014».

Dovranno infatti passare settant'anni dal processo perché possano essere visibili anche le restanti carte processuali, quelle che si riferiscono ad esempio agli interrogatori. «Nei fascicoli processuali - aggiunge il direttore - vi è una quantità di documenti non pubblici, che contengono notizie riservate. La legge prevede che trascorrano settant'anni per rendere disponibile la documentazione».

Il materiale già consultabile offrirà però moltissimi spunti agli studiosi di storia contemporanea, «anche perché - come precisa Mignemi - i fondi si sono conservati pressoché integralmente».

Marcello Giordani

Domani c'è un vertice tra i sindaci e il liquidatore

Acna di Cengio, si decide se potrà avere un futuro

Una delle numerose manifestazioni contro l'azienda chimica di Cengio

CORTEMILIA. Domani alle 15, per la prima volta nella lunga storia della vicenda Acna, una delegazione di sindaci della Valle Bormida piemontese varcherà i cancelli dello stabilimento di Cengio per discutere la situazione e il futuro dell'azienda con il liquidatore Fabio Conticelli, i dirigenti e i colleghi del versante ligure.

L'atteso vertice è stato preceduto da una lunga serie di trattative, con alcuni rinvii che avevano fatto sorgere qualche dubbio sulla possibilità di arrivare ad un incontro con i vertici aziendali. L'intensa attività «diplomatica» ha anche finito per generare un equivoco. In un primo momento si era pensato che all'incontro di domani potessero partecipare, oltre ai sindaci, anche gli altri esponenti dell'Autorità di Valle, ossia rappresentati di associazioni di categoria e ambientalisti. Ieri la situazione è stata chiarita, stabilendo che l'incontro di Cengio sarà ristretto unicamente agli amministratori locali.

«I sindaci rappresentano degnamente la popolazione della Val Bormida, per cui non ci sono problemi - commenta Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita -. Se il colloquio avrà esito positivo e si aprirà un dialogo tra le parti, allora si potrà chiedere la convocazione di un nuovo vertice allargato alle varie forze che operano nella zona».

Domani a Cengio il versante piemontese della Valle Bormida sarà rappresentato da Silvano Prandi (sindaco di Saliceto); Pier Giorgio Giacchino (Camerana, presidente della Comunità montana Alta Langa ed ex dirigente Acna); Giorgio Nardini (Monesiglio) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Per la Valle Bormida ligure parteciperanno i sindaci Ezio Billia (Cengio) e Michele Boffa (Millesimo).

In discussione ci saranno soprattutto i due problemi al centro della *questione Acna*: quello occupazionale e quello dello smaltimento dei reflui stoccati nello stabilimento di Cengio.

Per il primo il fronte piemontese ha elaborato un progetto che prevede l'impiego di parte della manodopera dell'Acna per la bonifica del sito e la parziale reindustrializzazione dell'area, con insediamenti produttivi di minor impatto ambientale.

Più controverso appare il problema dello smaltimento dei reflui. L'azienda e il governo puntano da tempo sull'utilizzo dell'inceneritore «re.sol». L'impianto è fortemente osteggiato dal fronte piemontese, preoccupato per la possibile realizzazione a Cengio di una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali che rischierebbe di danneggiare l'economia agricola, vinicola e l'immagine turistica delle Langhe.

Su questo aspetto della vicenda gli amministratori piemontesi e la Regione non sono disposti a fare «sconti» e puntano su tecniche alternative di smaltimento ritenute più convenienti dal punto di vista economico e meno inquinanti del «re.sol». [c. o.]

Per saldo dell'Aima a un'azienda agricola

Rimborso di 5 lire pagato con assegno

ALESSANDRIA. Cinque lire. E' il saldo di un contributo dell'Aima (l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) alla titolare di un'azienda agricola di Rivarone, Franca Ottonello. La somma è stata pagata con un assegno non trasferibile della Cassa di risparmio di Alessandria, incaricata dall'Aima di liquidare i contributi agli agricoltori in provincia.

Franca Ottonello è titolare di un'azienda a conduzione familiare. Coltiva soprattutto grano e mais. Ha chiesto un contributo all'Aima e l'ha ottenuto. Ma ora non si aspettava certo di ricevere un ulteriore saldo di quell'importo. «Non mi resta che scherzarci sopra - dice la donna -. Visto che l'assegno mi è arrivato con tanto di lettera raccomandata, penso a quello che deve essere costato farmi avere quelle cinque lire».

Franca Ottonello e il marito Giuseppe Argentieri hanno segnalato l'episodio all'Unione provinciale agricoltori. Commenta il direttore dell'associazione, Lelio Fornara: «Apprezziamo che, probabilmente durante una rielaborazione dei dati, sia stato inviato alla signora Ottonello tutto ciò che le era dovuto, però ci sono ancora tantissime aziende che non hanno ricevuto nulla, neppure gli aiuti relativi al '92. Mentre molte altre hanno avuto importi inferiori a quanto spetta loro. Ci sta bene la perfezione contabile, insomma, ma prima bisognerebbe cercare di definire tutte le pratiche».

La Cassa di risparmio di Alessandria, dal canto suo, spiega che una simile decisione non è solo burocratica, ma «sostanziale: staccare quell'assegno ci è costato più delle 5 lire, ovvio, ma era un'operazione dovuta, anche perché quella comunicazione spiega all'interessato che fine ha fatto la sua pratica».

L'iter per avere gli aiuti, spiegano gli esperti, è molto complesso: occorre una corposa documentazione. In molti casi, comunque, gli agricoltori attengono fino all'ultima lira. Come può testimoniare Franca Ottonello. [m. fa.]

Un ritratto della Vergine realizzato con le pagliuzze trovate nel torrente Elvo

Corsa all'oro in onore della Madonna

L'opera sarà donata dall'Associazione piemontese dei cercatori e dall'Ana alla chiesa di Cosma e Damiano
Per trovare il prezioso metallo sono stati setacciati e «lavati» a Carisio otto metri cubi di pietrisco e sabbia

CARISIO. Un quadretto di velluto blu notte intessuto di pagliuzze d'oro per disegnare il volto della Madonna e le stelle sullo sfondo del cielo: sostituirà la statua seicentesca rubata circa tre anni fa dalla chiesa dedicata ai santi Cosma e Damiano nella piccola frazione del Comune di Carisio. L'iniziativa è dell'Associazione piemontese cercatori d'oro e della locale sezione alpini; il quadro sarà consegnato ufficialmente il 5 giugno, data in cui la Chiesa celebra il Corpus Domini, ma che i cercatori d'oro hanno scelto per disputare il loro trofeo annuale, il «Cuore d'oro San Damiano».

La chiesa è stata costruita a metà del XVIII secolo al posto di una precedente, in stile romanico, che era situata nella vicina cascina Bassea (derivato dialettale da abbazia), distante un paio di chilometri. La statua, rubata, forse su commissione, tre anni fa, era dedicata alla Madonna del rosario ed era collocata sull'altare di destra: scolpita in legno dorato, risaliva al XVII secolo e valeva diverse centinaia di milioni.

[illegible] giugno i cercatori d'oro del Piemonte celebreranno la loro [illegible] Ca[illegible]

Per trovare le preziose pagliuzze una trentina di cercatori e di alpini hanno raccolto dal greto del torrente Elvo otto metri cubi di pietrisco (un metro cubo pesa circa 17 quintali), ha scartato i sassi e lavato la sabbia, ricavandone [illegible] grammi di pagliuzze d'oro puro che il pittore torinese Ottavio Lora, animatore dei cercatori e grande amico degli alpini di San Damiano, ha usato per disegnare le stelle ed il volto della Madonna.

Il procedimento per selezionare l'oro dalla sabbia del torrente è ancora eguale a quello che Roma repubblicana usava nelle «aurifodinae», le miniere a cielo aperto della vicina Bessa, ricavandone i fondi necessari a finanziare le guerre puniche: la sabbia veniva lavata con l'acqua e le pagliuzze d'oro, più pesanti, si depositavano su un graticcio o su pelli di montone, che hanno dato origine alla vicenda mitologica di Giasone e del «vello d'oro».

Spiega Ottavio Lora: «Per chi abbia pazienza, l'Elvo è molto ricco di queste pagliuzze, ed è la nostra sede preferita. Confezionando il quadro, che intitoleremo alla "Madonna dell'Elvo", abbiamo voluto rinsaldare i nostri vincoli d'amicizia con la gente di San Damiano e con i suoi alpini, che da sempre garantiscono alle ricerche il necessario supporto logistico».

L'appuntamento è per il [illegible] giugno: la sera prima gli alpini di San Damiano allestiranno a beneficio dei cercatori d'oro (ma anche di chiunque voglia partecipare) una tenda capace di ospitare 300 persone per una grigliata gigante.

Walter Camurati

Giordy si è anche esibita

Si è conclusa sabato la manifestazione «PalaCeva live festival» riservata a cantanti solisti e a band provenienti da tutta Italia

Sul palco di Saint-Christophe trionfano i piemontesi

Primo posto per la cuneese Cristina Monte e per il gruppo torinese «Bestie Rare»

Giordy (nella foto) e Karmy hanno organizzato la manifestazione

SAINT-CHRISTOPHE. Ad artisti piemontesi il primo premio della critica del «PalaCeva live festival». La manifestazione organizzata dagli eclettici Giordy e Karmy si è conclusa sabato sera ai padiglioni di Saint-Christophe.

La giuria, composta da esperti del mondo dello spettacolo, ha decretato [illegible] vincitori Cristina Monte, di Verzuolo (Cuneo), che ha ottenuto 29 punti nella categoria solisti esibendosi con «I will always love you» di Whitney Houston, e la band rock torinese «Bestie rare», che ha avuto 28 punti nella sezione riservata ai gruppi.

Il valdostano Rudy Vallet si è classificato secondo con [illegible] punti, nella categoria solisti. Dietro a lui, con 21 punti a pari merito, la valdostana Rosalba Scali e i piemontesi Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Sempre tra gli artisti solisti al valdostano Alby il quarto posto con 17 punti. Quinto Michel Blanc con 15 punti.

Per la categoria «gruppi» si sono classificati secondi i valdostani «Madding crowd» e «Antenati» con [illegible] punti. Ad un punto si sono invece piazzati, per il Premio critica, i «Bacco, Tabacco e Venere». Quarti i «Silver surf» a 19 punti, mentre i «NullAosta» sono arrivati quinti con 18 punti. Di seguito i «Carisma» (17 punti), i «Scorie radioattive» (15 punti), i «Chimera» (13 punti) e i «Revenge» (12 punti).

Diversi invece i risultati del premio assegnato dal pubblico che ha animato la prima edizione della rassegna musicale organizzata ai padiglioni Ceva. I riconoscimenti più importanti sono andati soprattutto ai «locali».

Per la sezione riservata ai gruppi il pubblico ha scelto i «Carisma», la band aostana che predilige il funky rock. Come cantante solista è stato invece premiato l'aostano Michel Blanc, 15 anni, cantante e ballerino, campione europeo di ballo liscio. La «giovane promessa» del canto si è esibito con il brano «Come mai» degli 883.

Michel Blanc ha ottenuto dal pubblico valdostano nella serata finale del «PalaCeva live festival» 464 voti. Gli spettatori hanno invece dato [illegible] voti a Cristina Monte, vincitrice del premio critica, e 352 a Rudy Vallet. Di seguito si sono classificati Alby, Rosalba Scali, Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Per la categoria «gruppi» secondi sono invece arrivati i «NullAosta».
La band rock aostana ha ottenuto 452 voti. Terzi i «Chimera», altro gruppo rock locale, con 341 voti. Quarti gli «Scorie radioattive», seguiti dagli «Antenati» e dai «Madding crowd». La band torinese «Bestie rare», vincitrice del Premio critica, ha invece avuto dal pubblico valdostano soltanto 149 voti e si è quindi piazzata al settimo posto.

Il successo della manifestazione canora sta già facendo pensare ai due organizzatori ad una seconda edizione del PalaCeva live festival. Giordy e Karmy si stanno inoltre già attivando per un'ulteriore serata finale: «Un altro grande concerto - dice Giordy -, dato il successo della serata finale».

Il «PalaCeva live festival» non è stato soltanto un momento di spettacolo. Alla manifestazione ha preso infatti parte anche la campagna «Dico no alla droga», sottoscritta anzitutto da Giordy e Karmy e poi da tutti i partecipanti alla rassegna.

Ai vincitori del festival Livio Caposso, portavoce della campagna, ha consegnato le magliette con il logo dell'iniziativa. [sa. b.]

Domani sera il presentatore sarà al «Joy's» di Mondovì

In pista [illegible] Mastrota

L'artista, affiancato dalla moglie Natalia Estrada, condurrà «Il gioco delle coppie», popolare trasmissione di Retequattro

MONDOVI'. «Il gioco delle coppie», la popolare trasmissione di Retequattro, domani sera si trasferirà al «Joy's Christ disco club».

Lo spettacolo, organizzato in occasione del compleanno del locale, sarà condotto da due famosi personaggi, Natalia Estrada e Giorgio Mastrota. Partecipare è semplice, basta iscriversi entro le 23. La coppia vincitrice riceverà oltre i bellissimi premi messi in palio anche la possibilità di accedere alla trasmissione televisiva.

In pista verranno collocate tre poltroncine sulle quali si sistemeranno, nella prima parte del gioco, tre ragazze, ovvero le prede; dietro una parte mobile troverà invece collocazione un ragazzo, [illegible] predatore, che proporrà ad ogni ragazza tre domande su disparati argomenti. In base alle risposte ottenute il «predatore» sceglierà la sua «preda». Nella seconda parte i ruoli si invertiranno. Ad essere predati [illegible] tre ragazzi.

Natalia Estrada e Giorgio Mastrota sono compagni nel lavoro, ma anche nella vita. Lei nel '90 è stata eletta «miss» Spagna; dopo alcuni impegni come presentatrice alla televisione spagnola si è trasferita [illegible] Italia. Lui vanta numerose esperienze televisive sulle reti Fininvest, tra le più recenti ricordiamo «Bellezze al bagno», accanto alla vulcanica Heather Parisi, «Sabato al Circo» e «Bellezze sulla neve».

Giorgio Mastrota ha presentato [illegible] trasmissioni sulle reti Fininvest

Con la moglie ha condotto il «Nuovo gioco delle coppie estate». Showman a tempo pieno, nei ritagli porta avanti gli esami all'Università di Scienze politiche. La sua vita è piena di progetti, ma [illegible] rinuncia alla tranquillità familiare.

«Io [illegible] Natalia - spiegava tempo fa in un'intervista - [illegible] sempre in giro, [illegible] ogni tanto stacchiamo e ce [illegible] stiamo per i fatti nostri, allora mi trasformo in cuoco [illegible] cucino uno dei miei famosi risotti». All'epoca di «Bellezze [illegible] bagno» disse: «L'atmosfera è piacevole. Io svolgo un po' il ruolo di trait d'union fra tutte le parti: i giochi, gli sketch, gli ospiti, commento la gara di bellezza». Cinque i giochi da affrontare settimanalmente: due nell'acqua, due a terra [illegible] uno nel fango, oltre agli appuntamenti fissi.

«Tutti sono invitati alla festa [illegible] compleanno del nostro locale - spiegano i titolari -, uno dei più frequentati e conosciuti della provincia. Si tratta di [illegible] unico ambiente dove convivono più stili musicali proprio per accontentare i vari gusti dei clienti».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. [a. f.]

EDITORIA LOCALE

Ora il «giallo» Damiano è diventato un romanzo

«OMICIDIO [illegible] danno del dottor A.» [illegible] il titolo del romanzo che verrà presentato per la prima volta in Piemonte nella serata di venerdì. L'appuntamento è per le [illegible] nella libreria della «Città del sole» al numero 50 di via Po a Torino. Con l'autore Sergio Anelli ci saranno [illegible] parlamentare Diego Novelli, [illegible] giornalista Pier Angelo Sapegno [illegible] il professor Guglielminetti. Il libro, pubblicato da una casa editrice romana, è in vendita [illegible] 20 mila lire e affronta, in tono romanzato, uno [illegible] gialli che maggiormente ha scosso l'opinione pubblica della «Granda»: la misteriosa aggressione del presidente dell'Usl di Saluzzo, Amedeo Damiano, deceduto per le gravi ferite alle gambe in una clinica di Imola. Malgrado [illegible] lunghe e complesse indagini (non concluse) [illegible] sono ancora stati individuati i mandanti dell'omicidio. Anelli, saluzzese, critico d'arte, ha ricostruito tutto questo formulando una serie di inquietanti ipotesi.

Un altro appuntamento con l'editoria cuneese è offerto dal «Drago» di Dronero che da sabato distribuisce nelle edicole della «Granda» la prima dispensa del libro «Cuneo e i suoi Comuni». Sono previsti trenta fascicoli per un'opera che complessivamente conterà 480 pagine (formato 22,5 per 29 centimetri) scritti [illegible] curati da Elisabetta e Gian Piero Poggi. Nella scheda [illegible] presentazione la «direzione editoriale del Drago» scrive: «Il volume offre un repertorio alfabetico dei 250 Comuni della Provincia di Cuneo, schede monografiche sulle principali attività di tipo economico e culturale, nove capitoli [illegible] "Cuneo dalla Preistoria ai nostri giorni" con particolare rilievo alle opere d'arte, agli usi e costumi, ai personaggi, archeologia, urbanistica».

I fascicoli avranno una distribuzione settimanale e potranno [illegible] acquistati nelle seicento edicole della provincia.

Un'altra curiosa iniziativa per invogliare i giovani alla lettura è quella dell'Arciere di Cuneo che ha allestito [illegible] mostra su «masche, diavoli e servan». Nei locali della biblioteca di Cuneo, fino alla fine del [illegible], sarà possibile osservare gli originali delle 18 tavole [illegible] colori realizzate da Re[illegible] Raviola di Vignolo [illegible] utilizzate per illustrare un libro di favole edito dall'Arciere e curato dal maestro Luigi Dalmasso. Il volume (che [illegible] stato distribuito nelle librerie per ragazzi delle principali città del Nord Italia) propone le favole che i bambini delle vallate cuneesi hanno ascoltato dagli anziani. Il maestro Luigi Dalmasso si è preoccupato di raccoglierle e renderle pubblicabili senza modificare lo stile e l'architettura utilizzata dai bambini, la Raviola di trasportare le immagini [illegible] tavole [illegible] colori di grande suggestione. La mostra, nei prossimi mesi, [illegible] allestita in altre località della «Granda».

Gianni Martini

GIORNO [illegible]

ALBA

Giovani in scena

Domani sera, alle 21, nella sala Ordet, [illegible] gruppo giovani dell'associazione San Vincenzo di Alba presenterà [illegible] recital «Viva è la speranza» ad ingresso libero. Eventuali offerte saranno devolute alla casa diocesana di Sampeyre in via di costruzione.

[illegible]

Blues e crêpes

Per la rassegna dei giovedì live, domani sera all'american bar crêperie «La terrazza» ritorna il gruppo torinese «I King Bees». Sal Bonasoro (armonica e voce), Alberto Marsico (keyboards e voce), Gianni Chiaretta (batteria) e Davide Dal Pozzolo (sax tenore) proporranno un repertorio di blues.

BERGOLO

Paese in immagini

E' stato pubblicato [illegible] bando della seconda edizione del concorso «Bergolo paese di pietra» organizzato da Comune e Pro loco. L'iniziativa è rivolta [illegible] studenti di Accademie di Belle Arti o altre scuole ad indirizzo artistico. I partecipanti dovranno presentare entro il 30 maggio un bozzetto della loro opera (affresco, mosaico, ceramica o tecnica mista a tema libero, ma preferibilmente collegato alla realtà storico-ambientale dell'Alta Langa). I tre elaborati migliori saranno scelti entro il 15 giugno; successivamente le opere verranno realizzate e resteranno esposte sui muri delle case di Bergolo. La premiazione si terrà [illegible] metà settembre durante la festa del paese.

FOSSANO

Suona la chitarra

Al «Dolce Barlume» domani sera dalle 21,30, intrattenimento musicale [illegible] Paolo Ghigo che, accompagnandosi [illegible] la chitarra, proporrà successi italiani e stranieri.

BRA

Danze occitane

Sono aperte le iscrizioni al corso di danze occitane organizzato da Arcinova. Le lezioni prenderanno [illegible] via il [illegible] maggio. Informazioni in sede.

La formazione diretta da Paolo Manzo domani sera suonerà al Milanollo

Chitarre in concerto a Savigliano

I virtuosismi con Villa Lobos, Brower e Joplin

SAVIGLIANO. Il palcoscenico [illegible] Milanollo ospiterà domani sera, alle 21, l'«Assieme chitarristico italiano»: otto chitarristi e due percussionisti diretti dal maestro Paolo Manzo eseguiranno significative pagine di Brower, Ruiz Pipj, Villa Lobos, Elos, Cioc[illegible] e Joplin.

L'«Assieme chitarristico italiano» è stato fondato nell'83 per divulgare [illegible] repertorio originale creando una nuova proposta nel campo del concertismo cameristico

L'«Assi[illegible] chitarristico italiano» è stato fondato nel 1983 da Paolo Manzo [illegible] l'intento [illegible] divulgare [illegible] repertorio originale per più chitarre, creando una nuova proposta nel campo del concertismo cameristico, dove la chitarra può svolgere un importante ruolo soprattutto nel panorama della musica contemporanea. L'«Assieme», inoltre, [illegible] prefigge lo scopo di stimolare i compositori, sensibilizzandoli ad un più ampio discorso creativo. Ha partecipato ad importanti rassegne [illegible] musica contemporanea, inoltre nel '88 il suo disco è stato segnalato dalla terza rete radiofonica italiana fra i migliori dischi per chitarra. Ha recentemente inciso un cd interamente dedicato al compositore cileno Edmundo Vasques.

Il direttore Paolo Manzo, personaggio conosciuto nell'ambiente musicale italiano e straniero, è titolare della cattedra di chitarra al conservatorio di Cuneo [illegible] ricopre da alcuni anni l'incarico di delegato alla direzione del conservatorio. Il concerto è organizzato dagli Amici della [illegible] di Savigliano.

[illegible] Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **Schindler's** [illegible]. Or.: 14,30; [illegible]; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30
[illegible] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Cose preziose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Rapa Nui** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno** [illegible]; 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Serata d'invito ore 21
FARO v. Po 30. Riposo
[illegible] [illegible] Trapani 57. **Cose preziose** Or.: 15; 17,30; [illegible]
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Tombstone** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister [illegible] II.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo
[illegible] 1 [illegible] Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** [illegible] 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée** [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Sfida tra i ghiacci** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88 151. Domenica ore 10,30 per «Jazz al Regio», un mito del jazz: Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H. O. Pedersen al [illegible]. Posti a L. 30.000/25.000/15.000. In collaborazione con AICS Contromusica e Centro Jazz Torino. Biglietteria ore 13/[illegible]30. Telefono 8815 241/242
[illegible] Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni [illegible] ore 9/13 16/23, festivi 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'America**, telefilm
19,30 **Ryu ragazzo caverna**, [illegible]
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **I misteri di Hong Kong**, tv movie
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
21 — [illegible], telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
19,10 **Black notes**
20 — **Orchestra compilation**
21 — **Good times**, telefilm
21,30 **Telesport**
24 — **La famiglia Patridge**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
19 — **Reclame**, attualità
[illegible] [illegible], telefilm
[illegible] — **Superamici** cartoni
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **Fbi**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoni
19,10 **Tgs - Questa Italia**
[illegible] **De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Riuscirà [illegible] nostra carovana a...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
20,30 **Hollywood in trouble**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Ala[illegible]**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Microide; Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **L'uomo che viene da lontano**
22,15 **La città domanda**, attualità
22,30 **Skyway**, telefilm
0,30 **New Excelsior**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici** [illegible]
20 — **Mitico**
[illegible] **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23,45 **Moto**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

[illegible] 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Franco Rosso VS Pavia Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,35 **Fifty Fifty**, telefilm

Telecampione
20,45 **Spunti di vis[illegible]**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Insider** (replica)

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno** [illegible]
20,30 **Remake**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor** (replica)
[illegible],15 **Crazy Show del Coccodè**
1 — **[illegible] principe ed il povero**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu:** *Non al muro*
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le avventure di Freddie**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,15 **Tango famigl[illegible]**, talk show
22,20 **Parlamone**
22,50 **Parlamone**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,35 **I classici dell'erotismo**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA [illegible]

CUNEO
Corso — T. 692.936. Or. feriali e [illegible]: 17/21. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO
Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. Sab e fest 16 18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO
Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22. Lire 10.000 — **[illegible] a luce rossa**
Don Bosco — Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021. Ore 20/22 fest. 16/18/20/22. L. 6/9000, rid. 7000 — **El Mariachi** *di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92)* — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per [illegible] killer: si innamora [illegible] una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**
Moretta — Or.: 20,30 fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale — Tel. [illegible]. [illegible]: 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15 — OGGI [illegible]

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22 fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO
Vittoria — Tel. 412.771. Fer. e fest.: 18/21,30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Or.: 19,30/22 [illegible]. 17/19,30/22. L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 918.393 — OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel.: 62.407. Or.: 20/22. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior — Ore 21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux — Tel. 927.534. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

MONDOVI'
[illegible] — Tel. 47.888. Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: Oggi riposo. SALA PICCOLA: Oggi [illegible]

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — feriali 20/22 fest.: 16/18/20/22. [illegible]; rid. 5000 — **[illegible] ieri** *di L. Mandoki, con [illegible]. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)* — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria [illegible] po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]
Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 [illegible]. 14/16/18/20/22. L. 8000/10.000 — OGGI RIPOSO
[illegible] — [illegible]. Lire 8000/10.000 — **Philadelphia** *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

S. GIAC. DI [illegible]
Roburent — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]

SAVI[illegible]
Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO
Ritz — Tel. 712.477. feriale 20/22 fest. 16/18/20/22. [illegible] 7000/8000 — OGGI RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO
Monviso — Tel. 631.771. Sala comun. - Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 — **L'uomo che guarda** *di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, [illegible] uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una s[illegible] all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Basket, gli albesi sperano ancora di restare in B2

Il Giornalino non frena la rincorsa alla salvezza

ALBA. Vincendo anche il derby di ritorno con il Sanfilippo Conlegno, il Giornalino ha confermato di essere la seconda forza cestistica del Piemonte dopo la Francorosso Torino. Il riconoscimento, platonico, ma comunque significativo, è venuto nella dodicesima giornata di ritorno del campionato di B2.

La squadra albese si è imposta con il punteggio di 89-76, consolidando il quint'ultimo posto che lascerebbe aperta la strada a un possibile ripescaggio. Nel «clan» del Giornalino, tuttavia, si fa notare che la retrocessione non è ancora matematica e, anzi, la situazione è decisamente migliorata.

Il Cassano d'Adda, dopo alcuni risultati sorprendenti, è stato pesantemente sconfitto in casa e ha solo 4 punti in più rispetto al Giornalino. Considerato che mancano ancora tre giornate e che nell'ultima la squadra lombarda giocherà proprio ad Alba, la situazione è tornata a essere fluida.

«Non vogliamo illuderci eccessivamente - dicono i dirigenti langaroli -, ma neanche abbandonare la lotta fino [illegible] quando ci sarà qualche speran[illegible]. Per continuare ad alimentare le residue possibilità di salvezza, il Giornalino doveva battere il Sanfilippo e ha assolto al meglio al suo compito.

E' stata una gara divertente e combattuta, [illegible] gli ospiti sempre [illegible] partita. Nel primo tempo, per due volte il Giornalino ha accumulato un discreto margine, [illegible] in entrambe le occasioni ha concesso agli avversari la possibilità di recuperare. La prima frazione è terminata sul 48-42. La ripresa ha avuto un andamento analogo, con [illegible] Giornalino sempre in vantaggio, ma mai del tutto al sicuro.

La squadra albese, trascinata da un ottimo Burdese, con i «lunghi» Vinotti e Arucci molto concreti e precisi e con [illegible] Guidoni eccellente in cabina di regia, ha sempre controllato [illegible] gioco. Sotto tono, invece, il nervoso Oggero che, a 5' dalla fine, sul 76-70, ha trovato il modo di farsi espellere per proteste, rischiando di [illegible] seri problemi alla sua squadra. Guidoni, che l'ha sostituito, ha tenuto i nervi saldi dirigendo [illegible] sicurezza i compagni.

Con 25 punti Schellino è stato il miglior realizzatore della Fibrac contro i torinesi

«Era un derby difficile, perché le due squadre si cono[illegible] molto bene - ha detto [illegible] coach albese Antonello Arioli - e perché i nostri avversari [illegible]no motivatissimi. Nel primo tempo abbiamo giocato bene in attacco, concedendo però troppo in difesa ai nostri avversari. Nel secondo, [illegible] situazione [illegible] capovolta: [illegible] attacco abbiamo stentato abbastanza, cercando soluzioni troppo macchinose, ma in difesa abbiamo catturato molti palloni, impedendo agli avversari facili canestri. Que[illegible] è stato l'andamento del match soprattutto negli ultimi 5', quando [illegible] trattava di concretizzare la superiorità esercitata fin dal fischio d'avvio. Adesso stiamo a vedere quanto accade. Se riusciremo a vincere nelle prossime due trasferte, il discorso salvezza si potrebbe riaprire».

Aldo Scavino

SERIE D

Un finale in salita per Bra

Nel campionato di serie D l'Abet Bra ha perso il confronto di Biella [illegible] l'Uclit per 106-92; continua [illegible] comandare la classifica, ma il suo vantaggio è sceso a 2 punti. Per i braidesi si profila un finale incandescente, perché dovranno affrontare tre derby casalinghi consecutivi, due dei quali (con Cover Saluzzo e Fibrac Fossano) [illegible] presentano tutt'altro che agevoli, contro avversarie determinate a dare il [illegible] in campo per incrementare il bottino in classifica. La Fibrac ha battuto la Ginnastica Torino per 95-85 (45-54 alla fine del primo tempo) con ottime prove di Aimar (32 punti) e Schellino (25). Ha vinto anche la Cover Saluzzo, che ha superato il Sicas per 86-70, nonostante i minuti finali di «black-out» nel gioco e nella realizzazione. Soltanto il nervosismo degli ospiti, che hanno concesso dieci tiri liberi consecutivi ai saluzzesi per «tecnici» od espulsioni, ha consentito ai padroni di casa di rintuzzare la rimonta degli avversari e ottenere un'importante vittoria. Successo senza problemi per l'Icap Cuneo (98-77) sul Borgosesia fanalino di coda, mentre la Texema Bra ha perso in casa la sfida contro il Montalto per 68-71. [a. s.]

Nella B2 di volley le albesi battono Savigliano, l'Ita Ilva Racconigi è terza

Mondovì imbattibile a muro

Il sestetto allenato da Guglielmo (3-0 al Piacenza) ha fermato diciotto attacchi avversari
L'Arti Grafiche Lcl Busca vince lo scontro al vertice della C2 e vola verso la promozione

CUNEO. Nella B1 maschile prosegue la serie negativa dell'Omb. La squadra albese, sconfitta per 3-1 a Romagnano Sesia, a soli cinque turni dal termine, [illegible] punti dalla quint'ultima e rischia quindi di essere fra le quattro retrocesse.

Nel femminile la **Libertas Bieffe Saldatura Cuneo** ha ceduto (3-0) sul parquet del Santa Croce. Il pronostico era contro le cuneesi, che non sono riuscite a opporre una valida resi[illegible]a e a mostrare la continuità di gioco che cercano invano da inizio torneo. «Anche il Cassano - dicono i dirigenti - nostra diretta avversaria per [illegible] quart'ultimo posto, che potrebbe valere il ripescaggio, è stato battuto: pertanto possiamo continuare a sperare».

«Passeggiata» per il Vbc Mondovì in B2 con il Piacenza: il match è finito 3-0 in appena 37', agli ospiti solo 7 punti; in evidenza Dini (10+6) e capitan Bonelli (9+7). Il muro [illegible] Mondovì ha fermato 18 attacchi lombardi. «A tratti - dice il tecnico Guglielmo - ho visto il miglior Vbc della stagione».

Fra le donne la **Mondo Alba** ha vinto (3-1) il derby [illegible] l'**Atelier della Sposa Savigliano** (alla terza sconfitta consecutiva), giocato in tono minore da entrambe le squadre. Le langarole erano prive di Cabodi e Colombini, le avversarie [illegible] Perottino e Busso.

L'Ita Ilva Racconigi ha [illegible] solidato la posizione di tranquillità battendo per 3-0 il Corlo e agganciando al 3° posto Lecco e Geas. La società racconigese lavora già per il futuro: è quasi certa, anche se [illegible] confermata ufficialmente, la presenza in prima squadra della cecoslovacca Kamila Vanekova, [illegible] Accornero e attualmente allenatrice delle squadre giovanili dell'Ita Ilva.

In C2 maschile è stata la grande giornata dell'**Arti Grafiche Lcl Busca**, vittoriosa per 3-1 nello scontro al vertice a Vercelli. Dopo avere perso il primo set, la squadra di Salomone ha preso il largo, conquistando un successo che vale il primato solitario [illegible] classifica e, [illegible] ogni probabilità, la promozione in C1. «Tutti gli atleti hanno disputato un'ottima gara - dice il presidente Marco Gallo -. Nei due ultimi incontri decisivi [illegible] squadra è stata perfetta».

In terza posizione incalza l'**Alpitour**, «corsara» 3-0 a Trecate. I cuneesi sono a 2 punti dal posto d'onore e coltivano sogni di gloria. Nel femminile sconfitte per Parizia e **Lpm Mondovì**, battute 3-1 [illegible] 3-2 da Venaria e Biella. [r. s.]

La Mondo si è imposta nel derby con l'Atelier della Sposa Savigliano per 3-1

GRANDA [illegible]

NAZIONALE

Oggi al palazzetto [illegible] S. Rocco tornano i vollisti azzurri

Dopo la parentesi [illegible] ieri al Quirinale con la visita al presidente della Repubblica Scalfaro, [illegible] Nazionale allenata da Velasco, con Bellini e Gallia dell'Alpitour-Diesel, riprende oggi la preparazione. Gli azzurri si alleneranno nella «Granda» fino a venerdì. [l. f.]

[illegible] CON L'ARCO

La Compagnia cuneese brava agli interregionali

Un 1° posto nell'«arco nudo» con Francesco Galante, [illegible] 4° assoluto e 2° di categoria nello «stile libero» con Stefano Viada e [illegible] buon piazzamento di Carlo Nicola nel «compound». La Compagnia arcieri e balestrieri di Cuneo ha ben figurato al [illegible] trofeo «900 Round» di Bene Vagienna, prova del Campionato interregionale sperimentale su 60, 50, e 40 metri. Domenica a Cinzano i [illegible] saranno impegnati in una gara [illegible] tiro di campagna. [r. s.]

[illegible]

Un monregalese quarto nella «Top class»

Silvio Massimino (Dbr-Cicli Asteggiano Mondovì) è giunto quarto nella «Top class», prima gara del circuito nazionale mtb disputata a Rovato nel Brescia[illegible]. Nelle settimane precedenti si era imposto [illegible] Gattinara [illegible] partecipanti, «bissando» il [illegible] conquistato dal compagno di club Giuliano a Careglio. [r. s.]

COMPRA OGGI IL TV COLOR O IL VIDEOREGISTRATORE
PER I MONDIALI DI CALCIO E TE LI PORTI A CASA ...

SENZA UNA LIRA!

SUPERGARANZIA
UNI EURO
3 ANNI di GARANZIA
TOTALE...
SODDISFATTI O
RIMBORSATI !!!

ENTRA IN UNO
DEI 18 PUNTI VENDITA DEL GRUPPO
UNI EURO E AZ ,COMPRI A PREZZO MARCHI ,
E TI PORTI A CASA SUBITO SENZA UNA LIRA UN VIDEO E UN TV COLOR

PAGANDO LA PRIMA RATA AL 15 LUGLIO

ecco alcuni esempi scelti a fra oltre 300 VIDEOREGISTRATORI e TV COLOR

IRRADIO L.40.900 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO — VHS-digital autotracking pulisci testine automat. timer programm x1anno

SHARP L.44.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO — . - programmatore fermo immagine-ralenti fotogram. x fotogram.

NORMENDE L.44.100 x 12 mesi a partire 15 LUGLIO — caricam.frontale - telec. programm. - bistandard fermoimm.fotog. fotog.

GRUNDIG L.51.200 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO — telec.-programm.-acchiappa canali - testine autopulenti fermoimm.chiave elettronica

AKAI L. 51.200 mesi a partire dal 15 LUGLIO — moviola a 9 velocita' - telec. -programmatore-testine autopulenti -

SONY L.51.200 x 12 mesi a partire 15 LUGLIO — telec. fermo immagine testine autopulenti - programmatore

PANASONIC L.61.400 x 12 mesi a partire 15 LUGLIO — telec.- programmatore moviola - funzione skip testine autopulenti -

AIWA L.71.600 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO — telec.con jog shuttle super moviola regolab.-caricam. centrale -4/8 audiovideo

IRRADIO L.40.900 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
TV COLOR 20" presa scart - osd sleep regolabile - 40 preselezioni

GRUNDIG L.61.400 x 12 mesi a partire LUGLIO
21" OSD.schermo piatto ad alta defin.-autotunning-system

PIONEER L.92.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

SANYO L.92.100 x 12 mesi partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - flat square tube - ing.S/VHS -televideo. programm.

TELEFUNKEN L.92.100 x 12 mesi a partire dal LUGLIO
25" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

PIONEER L.112.600 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

PIONEER L.122.800 x 12 mesi a partire 15 LUGLIO
28" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

SONY L.133.000 x 12 mesi partire dal LUGLIO
25" STEREO - nuovo linea a palla - telev. -doppia scart- black trinitron

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
ang. V.Cascinette
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.c.comm.
FlorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
loc.Cassarogna 46
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

(CN) RORETO DI
CHERASCO v.Cuneo
n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO
prov.le per Neive 16
Tel. 0173/211224

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 13 Aprile 1994 pag. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E intanto si levano voci polemiche sul Ferraris: «Può diventare una trappola»

Marassi, infiltrati tra gli ultras

Già identificati quattro protagonisti del feroce pestaggio di domenica allo stadio. Altri sono stati individuati nelle riprese tv e hanno le ore contate. I tifosi blucerchiati: solidarietà al commissario

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono già stati identificati ombra di dubbio quattro dei «picchiatori» che domenica hanno trasformato le gradinate di Marassi in pochi minuti di guerriglia, durante la quale è stato fa- in grave il dottor Francesco Navarra, 34 anni, vicedirigente del commissariato di Chiavari, sposato, 2 figli. Due di essi (uno accompagnato dall'avvocato Guido Colella) si presenteranno nelle prossime ore al magistrato: si riconosciuti nelle immagini televisive e intendono anticipare l'ordine di fermo o cattura.

La Digos ha già identificato i quattro e anche qualche altro, i volti apparsi chiaramente in diverse trasmissioni sportive, specialmente nel «Pro- di Aldo Biscardi. Pochi elementi sono sufficienti per l'identificazione di tutti i teppisti che hanno scatenato la rissa: sono una decina, attesi quanto prima da un processo per direttissima. E' già chiaro chi si è furiosamente scagliato contro il commissario Navarra: è un tipo sulla trentina, robusto, indossava maglia blucerchiata con sulle spalle il numero 9.

«moviolone» del «Processo» colto, in un fermo immagine, molto chiaramente, mentre colpiva con il manico di un ombrello il funzionario quale era già stato strappato il casco. Si è il volto di Navarra rigato di sangue. Il con la maglia da centravanti sarà probabilmente processato per lesioni personali gravi, nonostante la trascorsa flagranza. Per gli altri potrebbe scattare una denuncia a piede libero. Il rapporto della Digos ora sul tavolo del sostituto procuratore Mario Tuttobene, al quale l'inchiesta è stata passata dal pubblico ministero Giuliana Tondina, che ha diretto le prime indagini. Nel pomeriggio di ieri il giudice ha ascoltato gli investigatori della Digos e si è riservato qualche ora per decide.

Un pomerigg di ordinaria follia che ha coinvolto anche alcune ragazze, un'aggressione che ha suscitato rabbia e proteste negli ambienti della polizia. Gli ultras sampdoriani si difendono. Dice uno dei loro leader, Enzo Tirotta: «E' accaduto qualcosa di incredibile, che rompe in maniera traumatica un nostro accordo con la questura. Mi spiace soprattutto per commissario Navarra, al quale tutta solidarietà. Ma voglio ricordare che chi ha tolto il funzionario di polizia alla furia quel di teppisti, certo infiltrati, è stato qualcuno di noi, del nostro servizio d'ordine. Cinquanta persone picchiavano, altre cinquanta difendevano gli aggrediti». E' sconfortato Mario Tullo, consigliere comunale, ideatore e responsabile della commissione contro la violenza negli stadi: «Quella domenica è stata una vigliaccata, agguato infame. Ma a Marassi non era mai accaduto nulla di simile, ora bisognerà studiare misure di sicurezza all'interno dello stadio». Potrebbe squalificato per una giornata almeno il campo sul quale piovono molte critiche: sono troppo scarse le vie di fuga, non doveva essere concessa l'agibilità, tante scale e scalette trasformano le gradinate in pericolosi labirinti. Omissioni, fretta realizzare campo per i Mondiali, mancanza di reti di recinzione: tutto sta mettendo sotto processo uno stadio che avrebbe dovuto un gioiello e che invece, in tumulti, si presenta come una trappola. Migliorano intanto le condizioni di Francesco Navarra, ieri sera sottoposto ad un test che ha escluso lesioni interne. Navarra ha la mandibola fratturata in più punti (e dovrà operato), una bastonata gli fatto schizzare via denti. Dovrebbe tornare a casa fra qualche giorno. Ha accanto la moglie Marina.

Decine di carabinieri e agenti hanno visitato il ferito: tutti respingono tesi da qualche parte avanzata, secondo la quale la polizia avrebbe, almeno all'inizio dei tafferugli, calcato la mano. «Stavo accendendo una sigaretta dietro il portellone dei distinti quando qualcuno mi colpito al collo con l'asta di una bandiera», ricorda un poliziotto.

Guido Coppini

Gli ultras blucerchiati si difendono: «Tra di noi c'erano degli infiltrati»

VENTIQUATTR'ORE

Dalla Regione via al nosocomio di Arenzano

La giunta regionale ha approvato ieri mattina provvedimento che permette l'attivazione dell'ospedale della Colletta Arenzano e prevede la contestuale disattivazione delle strutture del Marina Rati di Cogoleto e del Camozzini di Voltri. Inizialmente il nosocomio (che è stato aperto dal 15 febbraio scorso) sarà dotato di una divisione di medicina generale con trentadue posti letto, un servizio farmaceutico, servizi per i degenti di radiologia diagnostica, ed infine un laboratorio analisi chimiche microbiologiche. (p. c.)

GIUSTIZIA

Pretura circondariale, protestano gli avvocati

Gli avvocati del Foro genovese hanno deciso di proclamare lo stato agitazione della categoria hanno conferito mandato al Consiglio dell'Ordine di denunciare a tutti gli organi istituzionali la grave situazione in cui versa Procura della pretura circondariale Genova. (p. c.)

Accordo Usa-Erg per la produzione di elettricità

La società americana Mission Energy partner della Isab (Gruppo Erg) per la realizzazione di un investimento di 1700 miliardi di lire per produzione di energia elettrica. La società nascente Isab Energy avrà capitale sociale iniziale di 9,5 miliardi. (p. c.)

Assedil, Bertoni presidente del Gruppo giovani

Enrico Bertoni, geometra, trentenne, è presidente del Gruppo giovani imprenditori edili dell'Assedil. Succede ad Antonio Granello, che per statuto può essere rieletto. Il consiglio ha anche eletto i nuovi vicepresidenti Paolo Loria e Armando Salati. (p. c.)

Dodici imputati per i «raid» del periodo '89-'91

Rapine a raffica Oggi la sentenza

Sceglievano filiali banche soprattutto nei vicoli quali era più facile scappare non farsi inseguire dalle auto della polizia. Agivano, sempre armati di rivoltella, quando vano pochi minuti alla chiusura pomeridiana. Con questo sistema 12 persone, quasi tutte originarie di Napoli, hanno assaltato alcune agenzie della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la filiale di Sampierdarena del Banco Chiavari. Bottino complessivo, 402 milioni in contanti.

E' stata la cura meticolosa con la quale i «pali» si appostavano vicino alle banche a far scoprire i rapinatori, identificati da alcuni passanti e che oggi tornano in tribunale. Probabilmente, in giornata si avrà la sentenza. Tutti i colpi furono messi a segno fra il 1989 e il 1991. «Era diventato un incubo stare allo sportello di una Cassa», ha ricordato impiegato: lui, per due volte in un mese, aveva dovuto alzare mani e consegnare milioni ai malviventi che erano diventati ter- delle Casse di risparmio.

Il pubblico ministero, Pio Macchiavello, ha chiesto una pena complessiva di 73 anni di carcere. La richiesta di condanna più è tocca Cosimo Marimei, 29 anni: 8 anni e 4 mesi di .

Le agenzie maggiormente prese di mira: la Carige di via Oberdan a Nervi, che fruttò ai banditi 50 milioni, le filiali della stessa banca a Rivarolo, in via Giovanni Torti San Fruttuoso in via Monticelli Marassi, la filiale di piazza Palermo. Al Banco di Chiavari, in via Cantore a Sampierdarena il colpo andò a vuoto: erano entrati due clienti proprio quando uno dei rapinatori aveva intimato agli impiegati: «Questa è una rapina, fuori tutti i soldi». Uno banditi, Antonio Di Matteo, 27 anni, deve rispondere anche sequestro persona: avrebbe rinchiusi in uno sgabuzzino impiegati e clienti. (g. c.)

I delitti Stuppia, Gardini e Giuliana decisi per punire chi si era affiliato alla «Stidda»

Genova «mafiosa», 24 arresti

Duro colpo dei carabinieri del Ros alla criminalità organizzata. In carcere finiti boss delle famiglie Madonia Emanuello e Fiandaca. Scoperto il filo rosso che legava tre «omicidi eccellenti» al giro delle estorsioni e del totonero

GENOVA. I carabinieri Ros (raggruppamento operativo speciale) hanno mi cuore della criminalità organizzata che opera a Genova. E hanno fatto centro. Con un abile lavoro investigativo sono riusciti a ricostruire la complicata tela dei «delitti eccellenti» avvenuti in città negli ultimi quattro anni.

La Procura distrettuale di Genova, che ha coordinato le indagini, ha ventiquattro ordinanze di custodia cautelare nei confronti altrettanti presunti esponenti della malavita organizzata, molti dei quali già in carcere. I reati contestati dall'omicidio al traffico di stupefacenti, ai delitti contro il patrimonio.

I carabinieri non hanno più dubbi. Sono state le famiglie mafiose che agivano sull'asse Genova-Gela a ordinare gli omicidi Gaetano Gardini, Juliano Giuliana, Angelo Stuppia, avvenuti a distanza di qualche settimana.

Angelo Stuppia, ucciso nel '90

Gardini è stato eliminato perché controllava un mercato «redditizio» come quello del totonero e del gioco d'azzardo. Stuppia invece «stiddaro», anzi uno degli artefici della scissione Cosa Nostra di alcune famiglie, che avevano creato la Stidda. Per questo andava ucciso, il 20 dicembre del '90, il giorno dopo la strage di Riesi.

Le date hanno un valore chiave. Il delitto Gardini è avvenuto 6 ottobre del '90 in una trattoria San Matteo, nel centro storico. L'omicidio Giuliana, il 13 ottobre. Due segnali «forti» a chi era tentato di sgarrare.

I personaggi colpiti da ordinanza di custodia cautelare si chiamano Emmanuello, Madonia, Fiandaca, coinvolti nell'altra, grossa, operazione anticrimine «Eraclito» eseguita nell'ultimo dalla Mobile.

Secondo gli inquirenti, Giuseppe Madonia, detto «Piddu», di 48 anni, sarebbe nientemeno che il responsabile provinciale di «Cosa Nostra» e fedelissimo alleato dei corleonesi di Totò Riina.

Il braccio armato la famiglia Emmanuello, i fratelli Davide di 30 anni, Nunzio di 38 anni, Daniele, di 31 anni.

Infine, il gruppo Fiandaca, alleati degli Emmanuello, su cui si favoleggia di proprietà del valore di centinaia di miliardi nel quartiere della Foce.

Nell'elenco degli indagati, oltre ai già citati: Rosario Messina, di 48 anni; Paolo Vitello, di anni; Luigi La Cognata, 30 anni; Rocco Riccobene, anni; Rocco Ferlenda, 24 anni; Rosario Caci, di anni; Vincenzo Di Caro, di 28 anni; Umberto Capodieci, di 33 anni; Vincenzo Morso, di 38 anni; Emanuele Monachella, di 38 anni; Luigi Merella, di 52 anni; Massimo Fenu, di 29 anni; Raffaele Nocerino, di anni; Salvatore Marino, di 37 anni; Franco Bartolini, di 36 anni; Rocco Scicione, di 41 anni; Ni- Martines, di 34 anni.

La complessa indagine, eseguita Ros della Liguria, è stata coordinata dai sostituti procuratori Anna Canepa e Pio Macchiavello. (p. c.)

In tre mesi bloccati cinquemila colli irregolari

Superlavoro in dogana per la merce clandestina

GENOVA. Meno male che alla tutela del consumatore pensa Servizio vigilanza antifrode della dogana. In soli tre mesi, doganale di Genova sono stati intercettati circa 5000 colli sui quali era indicato il luogo di origine.

Borse, cinture, vestiti, prodotti, per conto di noti marchi della moda, in Paesi lontani, dove la manodopera costa meno. La normativa in materia importazioni (accordo di Madrid, recepito in Italia con Dpr 656) protegge il consumatore dalle false o ingannevoli indicazione sull'origine della merce importata e prevede che un venditore possa apporre il proprio marchio sul prodotto, a condizione che sia indicato luogo di origine.

«Dopo l'abbattimento delle dogane, il servizio antifrode è stato potenziato - spiega Fran- Postiglione, responsabile del servizio - poiché è aumentata la responsabilità dei funzionari delle frontiere esterne della Comunità. Le merci che arrivano al porto di Genova entrano liberamente nel resto del territorio comunitario. E' importantissimo dunque prevenire le frodi all'origine».

Le merci intercettate dalla polizia tributaria della dogana provenivano da Taiwan, Cina, Israele, Tailandia, e Brasile. Dopo la regolarizzazione con apposizione di timbro ed etichetta, la merce è rilasciata.

Altri sequestri hanno riguardato apparecchi radio «mono» che invece erano «stereo» quindi soggetti a imposte e relativa Iva, e flora e fauna in via di estinzione (due zanne d'avorio, una borsa in pelle pitone, quattro borse di coccodrillo).

L'attività del Servizio doganale antifrode, in collaborazione con altre forze dell'ordine aveva portato al più imponente sequestro di droga del secolo a Genova (nel marzo scorso: furono recuperate 5 tonnellate di cocaina). (p. c.)

Sit-in di protesta degli operai e dibattito in Provincia. Accordo il 5 maggio?

Cornigliano, acciaierie «assolte»

Via Venti è molto più inquinata della delegazione

GENOVA. La storia infinita delle acciaierie di Cornigliano si avvia conclusione. Solo il «no» di Riva avrebbe l'effetto di frenare il più che giustificato ottimismo. Un'altra vertenza, però, si profila all'orizzonte dell'industria genovese. Entro dieci giorni l'Iri dovrebbe emettere il bando di gara internazionale per la cessione dell'Italimpianti.

Per Riva doveva essere ieri il giorno della conti. In Provincia erano in programma la seduta del Consiglio e la presentazione dello studio sull'inquinamento da benzene. Sin dal mattino i lavoratori delle acciaierie, scesi in sciopero, hanno fatto sentire la loro voce con un imponente sit-in in difesa del posto di lavoro.

Il capogruppo della Lista Pannella Marco Fellabrini intendeva portare avanti la richiesta di chiusura della cokeria. Doveva presentare un ordine del giorno, certo non vincolante, che al momento voto avrebbe creato seri imbarazzi all'interno della maggio- . ce l'ha fatta, per errore di procedura.

L'assessore Rossella D'Acqui ha presentato la campagna monitoraggio del benzene, un composto cancerogeno. Sono state censite quattro zone: Cornigliano, via XX Settembre, l'Acquasola, Righi. A Cornigliano le misurazioni sono state effettuate in cinque punti distinti. I risultati le acciaierie dall'accusa di inquinamento da benzene. «E' vero, abbiamo trovato nell'aria di Cornigliano benzene sicuramente prodotto dalle acciaierie, ma la concentrazione è di gran lunga inferiore a quella del benzene immesso dai tubi di scarico dei veicoli», dicono gli esperti.

Perché il discorso sia chiaro spiegano che nella formula del benzene, un'altra sostanza, il toluolo, varia percentualmente a seconda della fonte. In via Bertolotti, nel periodo di osservazione è stato registrato benzene privo di toluolo e perciò derivante dalle acciaierie. I valori sono modesti. Venti microgrammi per metro cubo se il vento soffia est, solo sei grammi se il vento si sposta sud-est.

A Cornigliano la concentrazione benzene più bassa di via XX Settembre. Il principale imputato torna ad essere traffico. Il 14 marzo in XX Settembre c'erano microgrammi di benzene. Il 22 marzo erano 65. In via Cornigliano dato più elevato compare il marzo, 56 microgrammi quindi sempre inferiore rispetto a via XX Settembre. E comunque, non esiste a termini di legge un limite massimo alla concentrazione di benzene. Infine, la notizia che l'industriale Riva ha chiuso tutti gli sfiati dell'impianto. Fatto sta che c'è più alcuna perdita di composti inquinanti. Il 5 maggio si saprà se firmerà l'accordo.

Paola Cavallero

I benefattori sono due pensionati del Ponente

Mezzo miliardo all'Ist per vincere il cancro

Oltre mezzo miliardo all'Istituto dei tumori di Genova. I donatori sono due pensionati del Ponente della città, che prima di morire hanno lasciato scritto che ogni loro avere andasse a chi opera per combattere il male del secolo.

Un grande atto generosità che viene dalla povera gente a dimostrare, ancora una volta, quanto la città sia sensibile ad aiutare chi combatte le sofferenze. Uno dei donatori è Ferruccio Spagnoli, che viveva a Sampierdarena in via Moltedi: ha lasciato all'Istituto 250 milioni. Poco tempo fa aveva perduto la moglie e la sua unica figlia, stroncate dal .

L'altro è Innocenzo Vignali, pensionato Consorzio autonomo del porto, che abitava in via Leone Vedrano a Cornigliano: ha donato milioni e la che era riuscito a comprarsi in una vita di risparmi.

Vignali è deceduto all'età di 73 anni: ha nominato esecutore testamentario l'avvocato Cassottana, che aveva conosciuto per una piccola vertenza giudiziaria e al quale era rimasto legato da profonda amicizia.

Ferruccio Spagnoli ha lasciato scritto che fosse una cugina, Emma, che lo aveva amorevolmente assistito fino al decesso, a fare in modo che la donazione arrivasse all'Ist. Dopo un anno di vicende burocratiche, l'Istituto ora potuto incassare la somma.

Domani il professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto tumori di viale Benedetto XV incontrerà il sindaco Adriano Sansa per studiare l'organizzazione di un progetto di screening sul tumore all'utero. I lasciti arrivano a proposito perché la ricerca, che a Genova è già importante, si allarghi anche a fasce di abbienti.

La generosità dei genovesi verso chi soffre ha radici antiche: a parte il San Martino, tutti i grandi ospedali e ricoveri cittadini stati realizzati con lasciti. (g. c.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO

Europa, corso Europa 676
Gherzi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 185

COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700832

RECCO
Falqui, via Roma 8, telefono 74155.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771081.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 287 [illegible]

RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1, telefono 50863.

ZOAGLI
Valleru, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259041

CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà, p.zza Mazzini 13, tel. 309908

SESTRI LEVANTE
Gerino, via XXV Aprile 94, telefono 41131

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49232.

[illegible]

Genova: tel. 595.851, **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234, **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 307.655; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309 947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.365; **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 832.985; **Recco:** 74 102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.238.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible]
Cicagna: tel. [illegible].147.
Varese Ligure: tel. 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - [illegible] - 47 751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286 630; **Rapallo:** 50.347; **[illegible]gli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.765, **Moneglia:** 49 705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** [illegible], 54.474, 50.048, 55.868, [illegible], 50.317, 60.647, **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522, **Lavagna:** 392.098, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278. **Sori:** [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-580553
Casarza Ligure: 457 141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.[illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Tel. 589.329/591.[illegible] Ore 16 L. 50.000
Prova generale Norma — di Fausto Cosentino. Musiche di V. Bellini. Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Maestro del coro Fulvio Angius. Con F. Armiliato, C. Colombara, M. Dragoni, N. Mauffsby. L'incasso sarà devoluto in beneficenza all'Ist

T. della Corte — Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. 40.000/28.000
Affabulazione — di Pier Paolo Pasolini. Regia di Luca Ronconi. Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma, con Umberto Orsini, Paolo Quattrini, Marisa Fabbri, [illegible] Montagna

Pol. Genovese — Tel. [illegible] Or.: [illegible] L. 40.000/28.000
Circolo — di Somerset Maugham. Regia di Mario Monni, con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann.

T. della Tosse — in Sant'Agostino Tel. 247 0793 Or.: 21. L. 25.000
Sala Aldo Trionfo. **Eros mistero** di Tonino Conte e Umberto Albini. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Sala Agorà: oggi riposo. Ore 21. L. 25.000

Sala Carignano — Tel. 580.533 Or.: 21 Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 14,30/16,40/18,45 20,55/23,05 Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Augustus — Tel. 565.810 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30. Lire 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. [illegible] Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a [illegible] fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 580.419 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588 419 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 1[illegible]
Gli amici [illegible] Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564 403 Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible]. Lire 10.000
Sister Act 2 — di B. [illegible], con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux — Tel. [illegible] Or.: 15/17,35/20,10 22,30. Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] — Tel. 368.288 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella [illegible] aiutata dai sette nani e della maligna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40 Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. [illegible], E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 584 849 Or.: 15,10/17,10/18 20,50/22,40. Lire 10.000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 05' **Comm.**

Palazzo — Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (It. '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un [illegible] cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15/18,30/22 Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,30/19/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Torn (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore. N. V. 2h **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Milly D'Abbraccio porca e depravata

Centrale 2 — Tel. 580.380
Caldi rapporti orali
Giochi di provincia

Chiabrera — Tel. 281.568
Titten, tunyen, yoples, bois
Anal, attancin n. 1

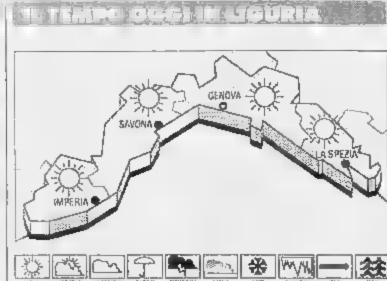
Cristallo — Tel. 289.967
Iniziazione al collegio femminile

[illegible] — Lire 10.000
Multioral superanal

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413 838 Or.: 20,30/22,30
Shakti — Serata speciale. Prima [illegible]

[illegible] Lang — Tel. 219.768 Ore 21,15 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
[illegible] questo [illegible] si parla — di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. [illegible]) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza nana. N. V. 1h 40' [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 65%, vento Nord Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo parzialmente nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	16	9
Savona	16	9
Imperia	16	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10; Temp. del mare 14.
Il Sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 20,10. La Luna sorge alle 7,51 e tramonta alle 22,45 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [illegible] Marina di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033 Or.: 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683 029. Or.: 21,15 Lire 10 000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21 Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286.033 Or.: in. ore 16 [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 Or.: inizio ore 16 Lire 7000
Free Willy un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

[illegible] Mignon — Or.: inizio 16 Lire 8000
Free Willy un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Cantero — Tel. 309.038 Or.: inizio 16 Lire 8000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: in. 16 Lire 8000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 Ore 20,45 L. 38.000/29.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 10.000/7000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Torn (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15/18,20/21,45 Lire 10.000/7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825 714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

[illegible] 3 — Tel. 825 714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 10 000/7000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, dove fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris [illegible] nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: [illegible] per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie. la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40' **Commedia**

Salesiani — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850 570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000/5000
Femmine morbosamente erotiche

ALASSIO Colombo — Tel. 640 263 Or.: 20,30/22,30, pref. e fest. [illegible] 16,30 alle 22,30. L. 9/0000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un [illegible] magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640.427 Orario 16/18,30/22 L. 8000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal [illegible] di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible] Ambra — Tel. 51 419 Or.: 20,15/22,30 fest. e fer. 16/22,20 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Or.: 21 L. 15.000
[illegible]

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 fest. 15,30/20,30 Lire 5000
[illegible]

CAIRO [illegible] Abba — Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15 22,30 Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — T. 6[illegible]361 Or.: 20,30/22,45 Fest. e pref. 16,30/20,30/22,45 L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 [illegible] 18,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO Lux — Or. Festivi: 16/17[illegible] Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15/16,30/22 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97 249. Or.: 15,30 17,20/19/20,50/22,30 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,30 Lire 10.000/rid. 6000
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che [illegible] a [illegible] dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. 5000
[illegible] RIPOSO

A. [illegible] TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 8000
[illegible] RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
[illegible]

SANREMO Ariston — Or.: 16/18,30/22 Lire 10.000/rid. 8000 Rid. mercoledì L. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Centrale — Or.: 15,30; ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 8000 Rid. mercoledì L. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22[illegible] Rid. mercoledì L. 7000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Orfeo — Tel. 82333 Or.: 16,30, ult. 22,30 Rid. mercoledì L. 7000
Film [illegible] ai minori di [illegible] 18

[illegible] — Tel. 507070 Or.: 15,30; ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. mercoledì [illegible] L. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 9000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Sconvolgenti retroscena dell'episodio di lunedì: un tentativo di «esecuzione»?

«Il vigile doveva essere ucciso»

Rapallo: l'aggressione di galleria Raiani poteva finire in tragedia. I due malviventi che hanno affrontato l'agente gli hanno infilato la pistola in bocca e poi hanno premuto il grilletto. L'uomo è salvo per un caso

RAPALLO
[illegible] SERVIZIO

Santi Agnelli, il vigile urbano di Rapallo aggredito l'altro pomeriggio a Rapallo, doveva morire. Uno dei due aggressori gli ha sparato in bocca [illegible] soltanto la prontezza d'animo del vigile, che ha girato il capo [illegible] momento dello sparo, ha impedito che venisse commesso un omicidio. Una «esecuzione» in piena regola.

[illegible] particolare, che [illegible] era emerso subito dopo il fatto, è stato rivelato ieri mattina [illegible] comandante della polizia municipale di Rapallo, Valerio Patrone.

«Agnelli è stato attirato nel portone [illegible] entrambi i suoi aggressori. Con una scusa: hanno parlato di schiamazzi provenienti da un appartamento. Quando sono entrati nel portone, i due sconosciuti gli si sono rivoltati contro, e lo hanno assalito. Uno di loro ha preso la pistola d'ordi[illegible] di Agnelli».

Dunque, non è [illegible] il vigile a impugnare la pistola, per difendersi. Ma [illegible] comandante Patrone va oltre: «Era gente che sapeva usare bene le armi. La pistola era carica, ma senza il colpo in canna. Loro hanno tirato il carrello, quindi hanno tolto la sicura: così la pistola era pronta a sparare. Poi gli hanno piazzato [illegible] canna in bocca. E hanno sparato. Gli hanno fatto saltare nove denti. Era ben visibile sulle labbra e sulla lingua, inoltre, la bruciatura del colpo sparato».

Il proiettile non è partito, dunque, per sbaglio, durante la colluttazione. Uno dei due aggressori ha premuto il grilletto, [illegible] l'intento di uccidere.

Agnelli si è salvato soltanto perché ha ruotato il capo: il proiettile ha così seguito una traettoria da destra verso sinistra, attraversando la bocca del vigile e trapassando poi da parte a parte il suo polso sinistro, che forse ha avvicinato al capo nel tentativo di allontanare da [illegible] la pistola.

Dice ancora Patrone: «Erano due persone con familiarità [illegible] le armi, e senza scrupoli. Forse venuti da fuori, pagati da qualcuno per dare una lezione al [illegible]stro collega. Forse doveva trattarsi solo [illegible] un pestaggio e si sono fatti prendere la [illegible]. [illegible] forse, doveva andare proprio così, anzi peggio. Chissà. Certo è un episodio che ci ha sconcertato. Non avrei [illegible] pensato a [illegible] co[illegible] del genere: Rapallo sta proprio cadendo da [illegible] china dalla quale difficilmente potrà risalire».

Gli aggressori di Agnelli si sono lasciati dietro le spalle [illegible] traccia. Una lettera minatoria intestata a [illegible] fantomatico comitato di commercianti.

Potrebbe nascondersi qui [illegible] ragione di tutto: Agnelli, che [illegible] Rapallo è conosciuto [illegible] [illegible] vigile molto scrupoloso, aveva già ricevuto minacce in precedenza. Poco tempo fa [illegible] anche presentato una denuncia contro ignoti alla polizia. La lettera, però, potrebbe anche essere un espediente per sviare [illegible] [illegible] indagini.

«Minacce ne abbiamo ricevute tutti - dice il comandante Patrone. Io ero stato minacciato di morte due anni fa, e avevo anche denunciato il fatto alla polizia. [illegible] dalle lettere nessuno era mai passato alle vie di fatto. [illegible] hanno detto che, tanti anni fa, a Rapallo era stato picchiato un vigile, ma di pistole non se ne era mai sentito parlare».

E' un aspetto da non trascurare: si può assoldare picchiatori, o peggio «killer», per [illegible] multa in più?

Fabio Pozzo

Un agente mostra il foro di entrata del proiettile che ha ferito il vigile (FOTO [illegible])

Piantonato [illegible] ospedale

Agnelli, una carriera da «duro» Può essere un valido movente?

RAPALLO. Santi Agnelli, classe 1949, è originario di Castiglion Fiorentino, ma da tempo è di casa nella Riviera di Levante, dove vivono anche i suoi genitori.

A Rapallo e[illegible] gestito [illegible] rivendita di vini e liquori, prima di arruolarsi nella polizia municipale, che lo ha visto prestare servizio prima a Portofino e poi a Rapallo.

A Rapallo si [illegible] sposato, [illegible] Gina, che gli ha dato un figlio. La coppia è separata da tre anni. Oggi Agnelli convive con una collega vigilessa, [illegible] la quale è diventato padre per la seconda volta.

Si tratta di persone molto conosciute a Rapallo, dove Agnelli ha fama di «duro», severo e intransigente. «Un tipo preciso, come altri però», ha detto il comandante Patrone.

Dall'altro pomeriggio il vigile [illegible] ricoverato all'ospedale di Sestri Levante, nel reparto di Ortopedia, vigilato da tre poliziotti. Inavvicinabile. [f. p.]

Santi Agnelli, il vigile aggredito

[illegible]ALLA RIVIERA

[illegible]

Eletto il nuovo direttivo dell'associazione industriali

L'Assoindustriali del Tigullio ha un nuovo direttivo. E' stato rieletto presidente Roberto Napolitano. Sono componenti della giunta Roberto Casini, Gianluigi Passagno, Claudio Froso e Domenico Vercellotti. Membri di diritto il presidente dell'Assoindustriali provinciale Luigi Attanasio, Giovanni Moltini, Nicola Pellegri, Camillo Tosca e Marco Venturini. [f. p.]

RI[illegible]O

«Nuova Forti» in difficoltà secondo i sindacati

Crisi della Nuova Forti. Secondo i sindacati «Enel e Sip sarebbero [illegible] procinto [illegible] "tagliare i fili" allo stabilimento, [illegible] cui vantano crediti». I sindacati hanno ottenuto un incontro col prefetto per venerdì prossimo. Giovedì l'imprenditore Mattarella dovrebbe [illegible] [illegible] parte della tredicesime non ancora pagate e gli stipendi [illegible] febbraio. [f. p.]

CARASCO

Colpi di pistola contro la vetrina di un negozio

Un colpo di pistola è stato esploso contro [illegible] vetrina del negozio di materali per l'edilizia «Skama» di Carasco. La vetrina è andata in frantumi. Secondo i carabinieri dietro questo episodio si nasconderebbero moventi di [illegible] privato, a danno del proprietario dell'esercizio. [f. p.]

[illegible]ARI

Recuperato un mobile antico forse rubato nell'entroterra

I carabinieri di Chiavari hanno sequestrato un mobile antico, un cassettone dell'Ottocento di gran pregio, trasportato da [illegible] genovese di 59 anni, V. A. nella zona di Carasco. I militari ritengono che il mobile sia stato rubato. L'uomo è stato denunciato. Le indagini dovrebbero [illegible] uno sviluppo: i militari hanno individuato [illegible] magazzino del genovese denunciato, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici. [f. p.]

[illegible]LI

Appello al presidente «Salvate il centro medico»

La società Capitani [illegible] macchinisti navali di Camogli sta inviando in questi giorni migliaia di cartoline di marittimi [illegible] presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Scopo dell'iniziativa è impedire la soppres[illegible] [illegible] Centro internazionale radio medico (Cirm) con il quale [illegible] possono mettere in contatto i naviganti [illegible] caso di malattie [illegible] incidenti. [f. gr.]

RAPALLO

Investì e uccise una donna Barista condannato [illegible] 5 mesi

Antonio Ragosta, 27 anni, barista di Rapallo, è stato condannato [illegible] pretura a cinque mesi [illegible] reclusione. Il giovane era accusato di omicidio colposo, con la condizionale [illegible] non menzione della pena, e la sospensione della patente [illegible] guida per due mesi. Il 3 luglio 1991 col suo motorino investì in [illegible] Italia una pensionata di [illegible] anni, Maria Muratore, orginaria di Asti. [f. gr.]

L'ospedale di Chiavari: qui è morta, lunedì mattina, Giordana Maldifassi

Il direttore sanitario dell'ospedale: «Qui nascono 450 bimbi l'anno, senza problemi»

Morte in corsia, inchiesta a Chiavari

Rabbia e dolore tra i familiari della donna di 35 anni stroncata da un malore due giorni dopo il parto cesareo. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Ci sarà anche un perito di parte. Intanto la città, sgomenta, s'interroga

CHIAVARI. La Procura di Chiavari ha aperto un'inchiesta sulla morte di Giordana Roero Maldifassi (e non Guastina, come riportato erroneamente ieri), la donna di 35 anni originaria di Torino e abitante a S. Andrea di Rovereto morta l'altra mattina all'ospedale di Chiava[illegible] dopo aver partorito una femminuccia, Carolina. I [illegible]gistrati hanno sospeso l'autopsia sanitaria [illegible] seguito a un esposto presentato dalla madre di Giordana.

I familiari della donna hanno anche nominato [illegible] perito di parte, di Torino, che sarà a Chiavari domani o al più tardi dopodomani. La salma è stata composta in una cella frigorifera dell'obitorio. Ha detto Adria[illegible] Lagostena, vicedirettore [illegible]nitario dell'Usl 4: «I magistrati, con un decreto, hanno sospeso l'autopsia sanitaria, che avrebbero dovuto portare a termine medici interni all'ospedale. Presumo che disponga una autopsia giudiziaria, affidandola a medici legali».

Ieri in casa Maldifassi, a [illegible] Andrea di Rovereto, la frazione di Chiavari, il dolore era palpabile. Il gioioso evento della nascita di Carolina, purtroppo, [illegible] stato distrutto dalla morte della mamma della bimba. Un dramma che ha commosso tutta Chiavari. Il papà [illegible] Carolina, Alberto, artigiano, si [illegible] chiuso nella sua pena. Al telefono ha parlato una parente, che ha confermato la notizia dell'esposto. «Vogliamo capire», [illegible] [illegible] [illegible] frase che ha chiuso [illegible] breve colloquio.

Giordana Roero era stata sottoposta [illegible] parto cesareo sabato scorso alle tredici. «Tutti i parametri non lasciavano altra scelta. E' andato tutto bene, la signora ha avuto un decorso normale. Tanto che l'altra [illegible]tina è stata aiutata a sedersi sul letto. Improvvisamente ha detto che le girava la testa, è stata fatta ridistendere.

[illegible] ne è andata in un quarto d'ora. Siamo ricorsi alla rianimazione assistita, inutilmente», ha spiegato l'aiuto primario della divisione di Ginecologia-Ostetricia Giancarlo Moroli.

Tragedia in [illegible] [illegible] fatalità?

Il decesso è stato generato da un arresto cardiorespiratorio. Complicanze post-operatorie, la causa. Sarà l'autopsia a precisare meglio. Ha detto ancora Adriano Lagostena: «Non ci sono state negligenze, imperizie. E non c'erano nemmeno elementi clinici che potessero far presupporre quanto è succes[illegible]. Sono eventi rari, [illegible] purtroppo contemplati dalle statistiche. Proprio per la loro rarità, quanto accadono, lasciano tutti esterrefatti. Nel nostro ospedale abbiamo avuto l'anno scorso 450 parti, 400 l'anno precedente, [illegible] tutti sono riusciti perfetta[illegible].

Il personale medico dell'ospedale [illegible] Chiavari, insomma, [illegible] ha nulla di cui rimproverarsi. Del resto l'esposto in se [illegible] rappresenta un'atto d'ac[illegible]: è da vedersi come un atto dovuto da parte dei familiari, che hanno pieno diritto di avere chiare le circostanze che hanno causato la morte della loro congiunta. Sarà l'inchiesta della magistratura a dover rispondere alle loro domande, a sgombrare il campo da eventuali dubbi e perplessità. Anche perché un giorno, è triste scriverlo e dirlo, la oggi piccola Carolina vorrà sapere, dovrà sapere perché la sua mamma non c'è più. Perché se n'è andata, dopo averle donato la vita. [f. p.]

La proposta è di una regista di Rapallo: «Servono tecnici, artisti, medici»

«Gratis alle Seychelles»: davvero

Dal Tigullio alle isole, in cambio di lavoro

RAPALLO. Gratis alle Seychelles, le isole di sogno dell'Oceano Indiano. Un soggiorno [illegible] venti giorni, un mese: offrono viaggio, vitto e alloggio in albergo, auto per gli spostamenti pomeridiani e serali, biglietti gratuiti per le imbarcazioni e aerei di li[illegible] che collegano le varie isole. In cambio, basta una mattinata al giorno da spendere in uno degli istituti professionali locali, come insegnanti.

L'invito [illegible] rivolto dal governo delle Seychelles a falegnami, meccanici, macellai, elettricisti, idraulici, carpentieri, agricoltori, allevatori di bestiame e di molluschi, esperti d'informatica [illegible] lavoratori del settore spettacolo: clown, ventriloqui, ballerini e musicisti. L'importante è che siano italiani. Come segnalarsi? Il punto di riferimento è [illegible] Rapallo, nella persona di Gabriella Bairo Puccetti, regista cinematografica, critico d'arte e presidente del Consiglio mondiale per l'arte [illegible] la cultura.

L'iniziativa [illegible] maturata proprio all'ombra delle palme [illegible] quelle isole di sogno. Racconta Gabriella Bairo: «Sono stata invitata alcuni mesi [illegible] dal gover[illegible] delle Seychelles per compiere [illegible] sopralluogo con l'obiettivo di individuare i luoghi dove girare un film. La sceneggiatura è stata scritta da un giovane seicellese e i contenuti sono quelli del recupero delle tradizioni locali. Ho preso parte a diversi incontri con autorità ed esponenti dell'ambiente culturale delle isole, ed è nata l'idea di questo scambio con l'Italia».

La proposta di lavoro e di gemellaggio tra le due culture è [illegible] sintetizzata in un annuncio pubblicato da un quotidiano venerdì scorso. L'offerta [illegible] è passata inosservata. «I miei tre apparecchi telefonici da venerdì scorso non hanno mai smesso di squillare. Ho riscontrato un interesse notevole. Mi hanno chiamato da tutta Italia. Tanti artisti, [illegible] mimi e clown, ma anche professori di musica, d'informatica. E poi, architetti che presterebbero il loro ingegno per costruire villaggi, e persino un'équipe medica, che sarebbe disposta ad aprire alle Seychelles una clinica».

Non si rifiuta mai un viaggio gratis alle Seychelles, [illegible] men che meno in [illegible] periodo di crisi. Certo, non ci sarà posto per tutti. «Le proposte verranno valutate [illegible] selezionate. Verso la fine di maggio ritornerò sulle isole, oppure mi raggiungerà in Italia [illegible] delegazione del governo delle Seychelles: as[illegible] sceglieremo le esperienze idonee da trasmettere ai popoli delle isole, è [illegible] quale periodo dell'anno».

I primi ambasciatori di arti, mestieri [illegible] professioni d'Italia partiranno al più presto. [f. p.]

Sedici Comuni al bivio

Emergenza rifiuti oggi in Regione l'ulti[illegible] [illegible]

CHIAVARI. Emergenza rifiuti: oggi si decide il futuro del Levante. Tutti i sindaci sono stati convocati in Regione dall'assessore all'Ambiente Fabio Morchio: «Farò presente la difficoltà del caso. Mi auguro che preval[illegible] il buon senso. O i sindaci trovano una soluzione al problema, oppure verrà applicato il piano regionale delle discariche, che prevede l'inceneritore a Rio Gavornie».

E proprio sulla scelta [illegible] Rio Gavornie, nel Comune di Castiglione Chiavarese, ci sono i maggiori contrasti. Morchio: «Sono due le scelte, in mezzo c'è il caos: un caos cercato, perché i sindaci sanno da un anno e 4 mesi che esiste il piano delle discariche tanto contestato. La Regione ha gli strumenti per imporlo. Una soluzione del genere, però, sarebbe un'umiliazione della democrazia. Finora siamo stati disponibili, forse sbagliando. Adesso basta». [f. p.]

Ma il patron del «Polpo» precisa: erano solo una curiosità gastronomica

Cucinare il delfino, Sestri protesta

«Orrori» a tavola in una serie di ricette dell'800

SESTRI LEVANTE. A Sestri Levante c'è [illegible] ristoratore che è anche editore, [illegible] unico forse dell'intero Levante. Pubblica un bimestrale, quattro fogli formato grande, a colori. Lo ha chiamato «Polpopress», in [illegible]re al nome del suo ristorante, che ricorda quello di un polpo leggendario vissuto, si dice, in queste acque. Un polpo intelligente, che si faceva capire e capiva gli uomini.

Rudy Ciuffardi, questo il nome del ristoratore-editore, folgorato dalla filosofia Zen, ha dedicato il numero d'aprile del suo periodico alla presentazione delle sue «Serate gastronomiche» - ormai una tradizione per Sestri, giunte alla venticinquesima edizione (iniziano il 14 aprile, otto serate, ogni giovedì) - non dimenticando però di pubblicare una delle sue favole Zen.

E' la storia di Riscia, una delfina che si innamora di Nitam, un pescatore dell'isola del Tino. Lui [illegible] ricambia, e la fidanzata di quest'ultimo, Stellina, si vendica cercando di far uccidere Riscia dal cattivo pescatore Argan. Il tentativo va a vuoto perché Argan arpiona Riscia, [illegible] la delfina viene salvata da Nitam. I due innamorati fuggono insieme sotto la superficie del mare, e Argan affonda con la sua nave. Colto dalla maledizione che spetta [illegible] tutti coloro che uccidono un delfino.

[illegible] cattivo Argan, mentre dà la caccia a Riscia, canticchia una vecchia canzone saracena: «Quant'è buono il mosciamme di delfino, servito con un buon bicchiere di vi[illegible]no...». Si legge, [illegible] raccapriccio, che «i delfini vengono sfilettati vivi, a testa in giù, perché così si dissanguano meglio e [illegible] mosciamme diventa più buono».

Un'altra pagina del periodico riporta le ricette tratte dal libro «La cucina [illegible] strettissimo magro», pubblicato a Genova nel 1880 da padre Gaspare Dellepiane.

Un elenco di orrori. Come fa[illegible] il «mosciamme di delfino», il «salame di delfino», i «sanguinacci di lontra», oppure la «tartaruga di mare in umido». Ciuffardi nel suo periodico, è doveroso precisarlo, invita i lettori a «considerare queste ricette solo come storia, folclore e cultura gastronomica, e a pensare alle disavventure della povera delfina Riscia». E plaude alle leggi in vigore che proteggono queste specie. Un solo appunto. Riposi in pace padre Dellepiane, ma estrapolando le sue ricette dai tempi in cui furono scritte (tempi duri sia per i delfini che per gli uomini), oggi [illegible] questo tipo di «cultura gastronomica» sarebbe bene non parlare più. Di errori [illegible] orrori l'uomo ne ha commessi tanti: la cultura è ben altro. Lo direbbe anche Riscia. [f. p.]

Alla ribalta i sistemi utilizzati dai proprietari per evitare di chiedere i permessi

Blitz nelle serre della Piana

Albenga: sconcertanti scoperte dei vigili urbani nelle strutture in teoria destinate alle coltivazioni
Laboratori artigiani clandestini e depositi di mobili al posto di fiori e ortaggi. Raffica di denunce

ALBENGA. Non solo fiori e ortaggi ma anche mobili e, addirittura, macchinari per la costruzione di scatole si nascondono nelle serre. Una serie di illeciti diffusi [illegible] stati scoperti dai vigili che, da qualche settimana, stanno battendo a tappeto la Piana per cercare di scoprire abusi edilizi e utilizzi diversi degli impianti serricoli. I primi risultati sono clamorosi. Sotto molte vetrine anziché vasi e verdura ci sono veri e propri negozi dei generi più disparati.

«Molte serre vengono utilizzate come deposito per materiale agricolo, usate per la coltivazione solo in qualche periodo dell'anno. Ma accanto a questi casi, tutto sommato comprensibili, ci sono veri e propri abusi. Come, ad esempio, una grossa serra che serviva da deposito per un mobilificio. Ci [illegible] strutture, poi, che dovrebbero essere destinate alla coltivazione ma che invece vengono utilizzate per la vendita dei fiori provenienti da altre zone», spiegano al comando dei Vigili urbani. Il [illegible] più clamoroso è quello di una serra che ospitava una vera e propria fabbrica di scatole di cartone da utilizzare per la floricoltura. Tutti gli abusi [illegible] stati segnalati alla magistratura che, nelle prossime settimane, deciderà se rinviare a giudizio i responsabili.

L'uso anomalo delle [illegible] viene spiegato con diverse motivazioni. «In primo luogo ci sono maggiori facilitazioni urbanistiche. Una serra viene realizzata in area agricola e [illegible] deve quindi sottostare a tutte le limitazioni burocratiche previste per i capannoni. In secondo luogo le [illegible] pagano molto meno in oneri di urbanizzazione e, soprattutto, costano molto meno rispetto ad una struttura industriale e commerciale», spiegano all'Ufficio tecnico.

A favorire l'abusivismo ci sono anche motivazioni burocratiche. Ferme in attesa di autorizzazioni urbanistiche ci sono almeno 400 domande che aspettano di essere visionate dalla commissione urbanistica. «I membri della nuova commissione si stanno riunendo una volta alla settimana per velocizzare le pratiche ma ci vorrà ancora qualche mese prima di riportare alla normalità la situazione», commenta il sindaco Angelo Viveri. E aggiunge: «Questo non giustifica però l'abusivismo. Il nuovo Piano regolatore prevederà ampi spazi per gli insediamenti produttivi mentre le serre dovranno tornare a svolgere il loro compito di ausilio all'agricoltura».

Le organizzazioni degli agricoltori da diverso tempo denunciavano sia le lungaggini burocratiche per poter costruire le serre sia, soprattutto, gli episodi di utilizzo abusivo delle serre. «E' un problema che non riguarda solo Albenga ma anche Ceriale ed Andora. Le strutture serricole utilizzate in maniera difforme rispetto alla loro destinazione danneggiano l'agricoltura. Tolgono spazi ad un settore produttivo e, in alcuni casi, costituiscono forme di concorrenza sleale nei confronti dei floricoltori. Sotto alcune serre, infatti, si vendono fiori prodotti in altre zone e messi sul mercato come se fossero coltivati nella Piana», spiegano.

Blitz dei vigili nelle serre della Piana

Stefano Pezzini

Loano, impiegati polemici

Gli orari no-stop in Comune non piacciono al sindacato

LOANO. L'apertura no-stop degli uffici comunali viene giudicata in maniera negativa dalle rappresentanze sindacali che ritengono i nuovi orari causa di numerosi disservizi.

L'amministrazione, pochi giorni, ha introdotto diverse novità per gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Libretti di lavoro, certificati, carte d'identità, autentiche di firma possono infatti essere richiesti anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16,30 alle 17,45.

In [illegible] comunicato stampa i sindacati affermano che la «rivoluzione» voluta dagli amministratori «non è stata accolta a maggioranza dai dipendenti» e che avendo i vari uffici orari di apertura diversi «i cittadini dovranno munirsi di una mappa per usufruire dei vari servizi». Nel comunicato si denuncia anche che le proposte avanzate a nome dell'assemblea erano diverse e tendenti a garantire «il servizio con orari di apertura uguali per tutti gli uffici, compatibili con le esigenze degli altri lavoratori».

Insomma, sostengono le rappresentative dei sindacati, inutile tenere gli sportelli aperti se gli utenti non possono usufruirne.

E' da ricordare a questo proposito che non solo i servizi demografici rimangono aperti al martedì e giovedì pomeriggio. Anche l'ufficio commercio e licenze.

E poi l'archivio ed il protocollo, la segreteria, l'economato, il settore sport e turismo, i servizi sociali e, ghiotta novità, l'ufficio tecnico (ma qui l'apertura è limitata al giovedì dalle 17 alle 18).

Con l'entrata in vigore delle nuove norme i dipendenti comunali possono adesso optare per un orario flessibile con timbro del cartellino tra le 8 e le 8,30 ed eventuale recupero a fine mattinata e nel pomeriggio. [g. o.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Odontotecnico e medico dentista sotto processo in pretura

Due professionisti finalesi sono stati condannati ieri mattina in pretura. Si tratta di Vincenzo Valgimigli, odontotecnico accusato di esercizio abusivo della professione dentistica e del medico dentista Francesco Enrile, accusato di concorso. Valgimigli ha riconosciuto la sua colpevolezza e chiedendo il patteggiamento della pena è stato condannato a 800 mila lire di multa. Enrile è stato condannato al pagamento di mezzo milione. Secondo l'accusa Valgimigli avrebbe effettuato prestazioni dentistiche nello studio di Enrile [illegible] che quest'ultimo sia intervenuto per evitarlo. I due professionisti erano stati denunciati lo scorso anno dai carabinieri di Finale Ligure in seguito ad alcune segnalazioni di pazienti. [s. p.]

NOLI

«Emu d'andà», ecco i vincitori della marcia

Oltre ottanta i partecipanti alla «Emu d'andà» organizzata dal Circolo ricreativo nolese. Ha vinto Lino Pantè del gruppo sportivo «Marathon» di Loano, seguito da Arnaldo Ferrari di Genova, Marco Lanno e Mohammed Mejedi di Loano, Giovanni Zuffo di Pietra Ligure. Tra le donne vittoria di Silvia Aiasso di Torino seguita dalle milanesi Elena Galli e Maria Siori. [s. p.]

PIETRA L.

Oggi alle 15,30 i funerali di Nicolò Rembado

Si svolgono questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Nicolò Rembado, padre del nostro collega Augusto, stroncato lunedì da un improvviso malore che lo ha colto nella sua casa di Ranzi, frazione di Pietra Ligure.

LOANO

Ancora senza volto i rapinatori della «Monteshell»

Sono [illegible] senza un volto i tre malviventi che lunedì sera hanno tentato di rapinare la stazione «Monteshell» sulla via Aurelia a Loano. I tre, disturbati da un automobilista di passaggio, sono fuggiti in direzione di Borghetto Santo Spirito facendo perdere le loro tracce. [s. p.]

CISANO

Chiesto il rinvio a giudizio per 5 ex amministratori

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per cinque amministratori di Cisano sul Neva implicati nel contestato cambio di tracciato del metanodotto. I cinque, l'ex sindaco Sandro Mariano, l'attuale sindaco Gianfranco Filadelli e gli ex assessori Ferrari, Pisano e Ortale, erano stati inquisiti lo scorso [illegible] perché sospettati di aver fatto approvare un tracciato che salvaguardava i terreni di alcuni amministratori comunali. [s. p.]

Il pm aveva chiesto una pena più severa, ieri la sentenza del tribunale di Savona

Usura, Caso condannato a 4 anni

Risarcimento di 100 milioni alla famiglia di un imprenditore suicida dopo un prestito a interessi altissimi
Provvedimento immediatamente esecutivo. L'imputato era solito perseguitare con accanimento le sue vittime

ALASSIO. Giuseppe «Pino» Caso, [illegible] anni, abitante ad Alassio in via Solva 47, è un usuraio, abituato a perseguitare le sue vittime con minacce e deve restare in carcere. Lo ha stabilito il tribunale di Savona che lo ha condannato a 4 anni e mezzo di reclusione, 4 milioni di multa per usura ed estorsione ai danni di Antonio Maineri, 47 anni, abitante a Toirano, ex contitolare del «Centro bibite» di Cisano sul Neva, che il 22 ottobre del 1992 la fece finita sparandosi un colpo di pistola al capo.

Per la tragica fine di Antonio Maineri Pino Caso era accusato di averne procato, anche se involontariamente, il suicidio. Da questa accusa, però è stato scagionato per non avere commesso il fatto. L'imputato era difeso dall'avvocato Nazareno Siccardi, che non si è risparmiato per evitargli una pena ancora più severa. Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Greco, infatti ne aveva chiesto la condanna di Pino Caso a 6 anni di carcere.

I giudici, inoltre, hanno condannato Pino Caso al risarcimento dei danni materiali e morali nei confronti della moglie della vittima, Zaira, e delle due figlie, quantificati in un centinaio di milioni. Si tratta di un provvedimento immediatamente esecutivo, che non può essere sospeso dall'appello contro la sentenza già anticipato dall'imputato e dal difensore. Un successo per l'avvocato Emi Roseo, difensore di parte civile per la vedova e le figlie di Antonio Maineri.

E' una somma che Pino Caso è in condizioni di pagare, perché è titolare di un appartamento e della metà di un altro intestato alla società Cado di cui è socio Alberto Donati, uomo di affari e testimone a difesa dell'imputato.

Antonio Maineri era in condizioni economiche disastrose. La pessime gestione del «Centro bibite» e di altri affari lo avevano costretto ad indebitarsi per tre miliardi di lire. Nel gennaio del 1991 ottenne un prestito di 20 milioni da Pino Caso a condizioni da capestro: due milioni di interesso al mese.

Il «credito» di Pino Caso progredì vertiginosamente e l'imputato diventò un esattore implacabile. Secondo l'accusa, minacciò di morte Antonio Maineri e i suoi familiari. L'ultima telefonata minatoria giunse nella tarda mattinata del 28 ottobre del 1992, quando Antonio Maineri era già stato trovato in una pozza di sangue nel suo letto.

Gli investigatori puntarono sospetti e indagini su Pino Caso, il cui nome era già comparso come usuraio implacabile (per questa vicenda, però venne assolto) per una vicenda di strozzinaggio in cui era stato coinvolto un macellaio di Alassio.

Le lettere scritte ai familiari da Antonio Maineri prima di spararsi al capo, confermarono i sospetti. Nelle agende sequestrate a Pino Caso, gli investigatori trovarono appunti e cifre che confermavano il prestito usuraio e l'imputato finì in carcere. Queste agende [illegible] state una delle carte vincenti dell'accusa e hanno avuto un ruolo di rilievo nella decisione dei giudici di non concedere la libertà provvisoria, o gli arresti domiciliari, chiesti per Pino Caso dall'avvocato Nazareno Siccardi. Infatti per il tribunale sono la prova che l'imputato è un professionista dell'usura.

Giuseppe Caso, accusato di [illegible]

Bruno Balbo

Lei 93 anni, lui 24: disposta un'indagine sul patrimonio della sposa

Sulla nonnina e il fidanzato ora indaga la procura di Torino

BARDINETO. Le nozze che si svolgeranno lunedì prossimo tra Margherita Bazzani, 93 anni portati in maniera gagliarda e Andrea Pezzoni, 24 anni, interessano anche la procura della Repubblica di Torino. Francesco Marzelli, procuratore aggiunto, sta infatti coordinando gli agenti della polizia giudiziaria che stanno raccogliendo dati sulla consistenza patrimoniale della futura sposa. Un'inchiesta delicata, ancora alle fasi preliminari, aperta dopo la segnalazione presentata da un funzionario dello stato civile. La differenza d'età, 69 anni, lascia ai giudici torinesi qualche dubbio sulle motivazioni che hanno spinto Margherita e Andrea al grande passo. L'amore non conta le primavere ma certo qualche perplessità rimane.

Andrea, residente a Bardineto, vorrebbe aprire al più presto una pasticceria a Ceriale. Assieme a Margherita andrà a vivere a Borghetto, in una delle case della futura moglie che ha anche tre alloggi a Torino e una villetta a Bardineto. Il sogno di una pasticceria a Ceriale, però, potrebbe [illegible] realizzarsi. Margherita Bazzani, che due anni fa ha ottenuto il rinnovo della patente (segno della sua invidiabile lucidità), è infatti presidente di un'associazione di assistenza ospedaliera. «Sono stata fondatrice dell'associazione e come presidente percepisco 5 milioni al [illegible]. Adesso, però, trasformerò l'associazione in cooperativa, è più facile da gestire», racconta. Presidente della nuova società sarà ancora lei e, alla vice presidenza, ci sarà Andrea. «Ma nel testamento ho espresso la volontà che sia lui a succedermi quando non ci sarò più», racconta ancora Margherita.

La magistratura sta indagando anche sul testamento. La futura sposa ha nominato erede unico il suo promesso sposo lasciando senza eredità i tre nipoti, figli delle sue due sorelle, che vivono a Torino e a Parma. Anche i conti dell'associazione presieduta dalla donna sono al centro dell'indagine.

La notizia che il matrimonio interessa alla procura della Repubblica torinese [illegible] sembra preoccupare più di tanto i due fidanzati.

In questi giorni, più che all'inchiesta, i due sono indaffarati a terminare i lavori delle case di Borghetto Santo Spirito e Bardineto dove trascorreranno i primi giorni di nozze. [s. p.]

Margherita Bazzani, 93 anni

Laigueglia: sarebbe la prova di lavori abusivi

Una cartolina «inguaia» l'ex sindaco di Maglione

LAIGUEGLIA. Una cartolina con tanto di scritta «Saluti da Laigueglia» potrebbe mettere nei guai il sindaco laiguegliese Gerolamo Maglione. La cartolina, infatti, è stata consegnata alla procura della Repubblica di Savona assieme a foto scattate recentemente dal geometra Carlo Cremascoli. «Sono la prova fotografica e documentale che il sindaco ha commesso un abuso edilizio nella sua abitazione nel centro storico. Nella cartolina, stampata nei primi Anni '80, il tetto dell'abitazione è in ardesia. Adesso il tetto è in mattoni e, oltre a questo, sono state ricavate due finestre che prima non c'erano. Anche una scala, che non esisteva, adesso è stata inserita», spiega Cremascoli, da anni fustigatore dell'urbanistica di Laigueglia.

Prosegue Cremascoli: «In pratica è stata cambiata la destinazione d'uso. Da sottotetto il locale è stato trasformato in una mansarda abitabile. Il tutto senza licenza. Un fatto se vogliamo piccolo ma che diventa inaccettabile se commesso da un pubblico amministratore. In questo modo, oltretutto, il sindaco può non pagare, per i metri di allargamento, le varie tasse come l'Isi, l'Ici, l'imposta sui rifiuti».

A fare arrabbiare Cremascoli è anche un'ordinanza firmata dal sindaco qualche mese fa: «Ha fatto demolire una tettoia ad un ristorante quando sapeva benissimo di essere anche lui un abusivista. Non solo, quando l'ho denunciato mesi fa, senza avere la documentazione fotografica che poi ho trovato, il sindaco ha smentito qualsiasi abuso.

Un ottimo esempio di arroganza, [illegible] dire. E di sfortuna visto che senza quella vecchia cartolina il suo abuso avrebbe potuto essere nascosto». [s. p.]

BORGIO V.

A maggio via ai lavori

Un nuovo polo per congressi e spettacoli

BORGIO V. Inizieranno entro metà maggio i lavori della struttura polivalente che sorgerà in via IV Novembre. Il complesso, destinato a rilanciare il turismo della zona, sarà completato, se non interverranno problemi, nei primi mesi del '95.

La struttura, [illegible] delle più moderne in funzione nell'intera Regione, sarà suddivisa in due ampie sale. La prima riservata ai congressi e dotata di sale e strutture tecniche, soprattutto per quanto riguarda le traduzioni simultanee. L'ultima sala sarà invece riservata a manifestazioni di sport e spettacolo. Afferma il sindaco Enrico Rembado: «Il complesso sarà il trampolino di lancio per il turismo della zona. Lo scopo è sfruttarne al massimo le potenzialità, creando le prospettive per una presenza turistica presente in ogni mese dell'anno». [g. o.]

ALBENGA

Ieri s'è aggravato

L'automobilista trasferito al Santa Corona

Mauro Franco 37 anni si è aggravato ed è stato trasferito al reparto di Rianimazione del S. Corona

ALBENGA. Sono peggiorate le condizioni di Mario Franco, 37 anni, abitante ad Albenga in via Cambiaso, rimasto coinvolto in un incidente stradale domenica sera in viale Liguria. Franco, ricoverato all'ospedale di Albenga subito dopo l'incidente, ha riportato gravi lesioni alla milza ed è stato operato. Ieri pomeriggio, a bordo di un'autoambulanza [illegible] rianimatore, è stato trasferito alla Rianimazione del S. Corona. [s. p.]

ALASSIO

Tecnico-turistico

Un nuovo liceo linguistico al Don Bosco

ALASSIO. Con l'inizio del nuovo anno scolastico verrà inaugurato, nell'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli, il liceo linguistico-aziendale. Il liceo, unico in Liguria, è di tipo tecnico e congiunge alla preparazione culturale, specie nelle lingue straniere, una professionalità di base di tipo economico (è possibile infatti, al termine del biennio, passare all'istituto dei ragionieri). Rispetto al liceo linguistico tradizionale perde il latino ed introduce ragioneria, tecnica bancaria ed economia oltre all'informatica applicata alle tecnologie di comunicazione. Il diploma rilasciato equivale a quello di perito aziendale e consente sbocchi lavorativi nel terziario, nelle comunicazioni e nel turistico-alberghiero. Il Don Bosco di Alassio attiverà presto anche un corso di formazione professionale d'intesa con la Regione e le aziende. [g. o.]

Albenga, alla sbarra ex consiglieri e assessori

Gli scontri in Consiglio Viveri sotto processo

ALBENGA. Gli scontri fra gli amministratori di Albenga, culminati nella notte del 20 dicembre di quattro anni or sono, si trasferiscono nell'aula del tribunale, dove sono chiamati alla sbarra il sindaco Angelo Viveri, 51 anni, l'ex segretaria del pci Virginia Belleni, di 54, entrambi di Albenga, e Vittoria Doria, 55, abitante a Cisano sul Neva, simpatizzante del pci. Sono accusati di violenza e minaccia a «corpo amministrativo». Inoltre, Angelo Viveri deve rispondere anche di abuso d'ufficio e Virginia Belleni di oltraggio a pubblico ufficiale. Diciannove consiglieri avevano presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. Angelo Viveri, però, non aveva riunito il Consiglio comunale convocato dal prefetto di Savona per il 18 dicembre del 1990. Nuova convocazione del Consiglio da parte del prefetto per due giorni dopo, [illegible] il sindaco all'inizio della seduta si dimetteva e in veste di consigliere anziano riconvocava la seduta per il febbraio dell'anno successivo.

E' a questo punto che nell'aula consigliare volavano insulti, minacce e scambi di spintoni fra gli amministratori e i sostenitori dei due schieramenti. Inoltre, per permettere scambi di colpi proibiti, qualcuno aveva staccato la corrente e l'aula era piombata nel buio. E' in questo contesto che i tre imputati sarebbero spintonato gli assessori Mariangelo Vio e Dario Zunino e il consigliere Daniola Bari. Virginia Belleni avrebbe insultato 2 consiglieri: Maggiorina Pellegrini e Giuseppe Pelosi.

Ieri Viveri è stato interrogato dal giudice, perché accusato di [illegible] risposto a tre sollecitati della Forestale. Il sindaco ha dimostrato di aver affidato le risposte a un funzionario. [b. b.]

LUCI E OMBRE SUL PIANO DEL TRAFFICO

Adottate le contromisure dopo le proteste per la rivoluzione dei parcheggi

Via Agosti, interviene il Comune

La sosta sarà disciplinata dalla zona disco. Dossi per rallentare la velocità e tutelare i pedoni. Più spazi per le operazioni di carico e scarico delle merci. Continua il referendum de La Stampa sul futuro della strada

SANREMO. La sosta, in via Pietro Agosti, sarà disciplinata dalla zona disco; i pericoli di investimento dei pedoni, aumentati per la presenza delle due corsie di marcia a contatto con i marciapiede, verranno ridotti dalla presenza dei dossi sull'asfalto che favoriscono una velocità moderata. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Sanremo dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla rivoluzione del traffico scattata sabato scorso [illegible] il trasferimento dei parcheggi dai lati al centro della careggiata.

Ma non [illegible] tutto: con [illegible] nota, Palazzo Bellevue ha precisato ieri mattina che verrà aumentato [illegible] numero dei passaggi pedonali e quello delle zone di carico [illegible] [illegible] per i mezzi [illegible] fornitori dei commercianti, [illegible] che saranno predisposti parcheggi per le motociclette e aree riservate alla [illegible] delle autovetture dei portatori di handicap.

Mentre il Comune adotta le necessarie contromisure per ovviare alle inevitabili lacune emerse nella fase iniziale dell'esperimento, La Stampa prosegue [illegible] [illegible] referendum [illegible] futuro della importante strada del centro, trasformata negli ultimi anni in uno dei principali poli commerciali della città anche a causa della vicinanza con piazza Eroi, sede, il martedì e il sabato, del mercato delle bancarelle. Un quartiere popolare che ha reagito alla microcriminalità e alla violenza diventando un centro commerciale vivo, pulsante, punto di rifornimento per un'ampia [illegible] del centro di Sanremo.

E intanto il progetto-Via Agosti va avanti: nella notte [illegible] lunedì [illegible] stato ultimato lo spostamento dei parcheggi nel secondo tratto (dall'Oba Oba all'Ufficio di collocamento); ieri, l'intervento è stato completato in modo definitivo. Da oggi il disordine e il [illegible] che hanno contraddistinto la viabilità in [illegible] delle più trafficate strade di Sanremo, non esiste più. Si sono, però, accentuati i problemi per gli operatori commerciali, alle prese con un notevole calo della clientela dovuto soprattutto a quanti approfittavano di una rapida sosta in doppia fila per sbrigare le piccole commissioni di ogni giorno e che ora, invece, devono trovare necessariamente un parcheggio disponibile.

La Stampa, oltre ad avere raccolto le lamentele (ma anche i consensi) di chi in via Agosti abita [illegible] lavora [illegible] [illegible] [illegible] segnalato le lacune che sono emerse inevitabilmente nella fase sperimentale (e che verranno prontamente colmate dall'amministrazione comunale), aveva anche sottolineato l'inopportunità del passaggio [illegible] mezzi della nettezza urbana adibiti alla raccolta dei rifiuti nelle [illegible] di maggior traffico. Anche [illegible] questo punto il Comune ha deciso di intervenire: «Abbiamo dato disposizioni affinché la raccolta venga effettuata nelle prime [illegible] della mattina e a tarda [illegible] Tutto, per diminuire i disagi degli automobilisti».

[illegible] Comando dei vigili urbani - che aveva espresso parere contrario all'iniziativa - ha confermato che verrà potenziato anche il personale in servizio in tutta la zona di via Agosti. Un provvedimento importante per garantire la viabilità e per limitare al tempo stesso quella «sosta temporanea» che, con i parcheggi [illegible] centro della carreggiata, potrebbe creare rallentamenti e ingorghi.

Gian Piero Moretti

[illegible] STAMPA [illegible]

REFERENDUM SU VIA AGOSTI

CHI PREFERISCE LA SOLUZIONE PRECEDENTE CON I PARCHEGGI AI LATI DELLA STRADA SBARRI LA **CASELLA A**

CHI PREFERISCE LA NUOVA SOLUZIONE CON I PARCHEGGI AL CENTRO [illegible] LA **CASELLA** [illegible]

[A] [B]

CHI VUOLE PUO' MOTIVARE LA [illegible] SCELTA:

- - - - - - - - - - - - - - - -

- - - - - - - - - - - - - - - -

- - - - - - - - - - - - - - - -

I TAGLIANDI VANNO CONSEGNATI, O [illegible], ALLA REDAZIONE [illegible] **"LA STAMPA" VIA GIOBERTI, 47, SANREMO** [illegible] [illegible] ACCETTATE LE FOTOCOPIE

[illegible]

Il progetto in Regione

Nuovi 250 posti-macchina in piazza Eroi sanremesi

SANREMO. Tutti i problemi di viabilità emersi in questi giorni in via Agosti, in piazza Eroi sanremesi e nell'intera [illegible] del mercato annonario, potrebbero venire risolti dalla realizzazione [illegible] del parcheggio pubblico proposto dalla Cidam di Serrà Riccò, parte sottoterra, parte nella proprietà Repetto, al confine fra la stessa via Agosti, via Caduti del lavoro e via Martiri della libertà.

Il progetto, realizzato dagli architetti Canio Tiri e Mario Ferrandini, era stato approvato nel '92, con la legge sulle Colombiane. Prevedeva complessivamente 250 posti-macchina e la realizzazione di una serie di locali da adibire ad attività di «interesse collettivo». Un numero di parcheggi in grado di soddisfare la richiesta peraltro molto elevata in tutta la zona.

Gli ambulanti che occupano l'ala più a Nord della piazza (quella interessata dagli scavi) avevano manifestato il loro disappunto mentre Regione e Sovrintendenza ai Beni Ambientali, si [illegible] detti contrari alla copertura del parking con una grossa aiuola con piante e fiori. [illegible] [illegible] progetto era stato accantonato.

La nuova amministrazione ha proposto una diversa copertura: la pavimentazione dell'area con [illegible] messa a dimora di piante, in [illegible] da assicurare lo stesso spazio agli ambulanti e, nello stesso tempo, di garantire una sufficiente presenza di verde pubblico. La variante è stata trasmessa a Genova per l'approvazione. Subito dopo potranno iniziare gli scavi per un'opera da 6-7 miliardi.

I lavori non dovrebbero creare [illegible] grossi problemi al mercato ambulante del martedì e del [illegible]bato. Secondo i progettisti, inoltre, la nuova collocazione [illegible] parcheggi in via Agosti e i due sensi di [illegible] ai margini della strada, non ostacoleranno le manovre per l'accesso delle macchine al parcheggio e l'uscita.

I lavori [illegible] una durata complessiva compresa fra i 18 mesi [illegible] i due anni. Sempreché la Cidam si rivolga ad una impresa attrezzata e specializzata [illegible] quel genere di interventi.

Cento posti macchina, secondo la convenzione siglata con [illegible] Comune, dovrebbero essere riservati alla sosta [illegible] rotazione; gli altri 150 trasformati in garages e destinati alla vendita ai privati. Nei locali ricavati fuori terra, invece, troveranno posto degli uffici pubblici, probabilmente dell'[illegible].

[illegible] fronte degli interventi legati alla viabilità, c'è da registrare la riasfaltatura delle principali strade [illegible] centro cittadino. Dopo via Roma (i lavori si [illegible] conclusi a tempo di record) l'intervento del Comune interesserà Via Nino Bixio, Via Carli, Corso Mombello, V[illegible] Gioberti, corso Mazzini, corso Mombello e la stessa Via Agosti.

L'intervento più delicato annunciato dall'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Puppo, riguarda il rifacimento della pavimentazione in porfido di via Manzoni e, in un secondo tempo, [illegible] piazza Colombo, il vero cuore della città.

«Contiamo di completare la sistemazione delle strade prima dell'estate, anche per un rilancio estetico della nostra città» ha fatto osservare l'assessore [illegible] Lavori pubblici. Ed ha ricordato come il buon risultato ottenuto in [illegible] Roma, «sia uno stimolo per completare l'intero piano-strade». Il parcheggio Sidam, sarà [illegible] terzo della città, dopo piazza Colombo e via Volta.

[g. p. m.]

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]INA

L'avvocato Bracco insediato al vertice del Coreco

E' un sanremese [illegible] nuovo presidente del Coreco di Genova. Il prestigioso incarico amministrativo [illegible] stato affidato proprio [illegible] questi giorni ad un tecnico, l'avvocato Riccardo Bracco già sindaco [illegible] Ospedaletti [illegible] affermato professionista nell'ambito del diritto amministrativo.

[g. ga.]

TEPPISTI

Distrutti cassonetti nel [illegible] della città

Ancora vandali in azione nelle vie del centro. L'altra notte i Vigili del fuoco sono stati costretti [illegible] intervenire in [illegible] Volturno, tra via Matteotti e via Ro[illegible] dove un gruppo di giovani ha dato fuoco a un cassonetto per le immondizie. Gli idranti dei pompieri hanno permesso di limitare i danni e di spegnere il rogo prima che potesse danneggiare le vetrine dei negozi adiacenti.

[g. ga.]

[illegible]

Fiamme nella notte [illegible] Ceriana si sospetta l'origine dolosa

Emergenza nella notte [illegible] Ceriana per un incendio divampato a margine della strada che colle[illegible] il paese della Valle Armea [illegible] Poggio. L'intervento dei Vigili del fuoco e di alcune squadre [illegible] volontari ha permesso di circoscrivere le fiamme e di procedere alla bonifica della zona interessata dal rogo. Non si esclude un'origine dolosa.

[g. ga.]

[illegible]

Cornicioni pericolanti il traffico [illegible] in tilt

Strada bloccata e traffico in tilt, ieri mattina in via San Francesco, per alcuni cornicioni pericolanti in prossimità della videoteca «Futura» distrutta [illegible] [illegible] attentato incendiario il mese scorso. Il rischio di un crollo e di un cedimento strutturale ha reso necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco.

[g. ga.]

[illegible]

Confronto per i problemi dell'assistenza domiciliare

Un vertice a palazzo Bellevue per chiarire [illegible] vicenda del mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti della «Lavagna Servizi», la ditta che ha in appalto l'assistenza domiciliare di anziani e portatori di handicap. I responsabili della cooperativa sono stati convocati dall'asses[illegible] [illegible] servizi sociali Marco Lupi dopo una serie di proteste da parte dei lavoratori che [illegible] percepiscono la paga al primo di gennaio.

[g. ga.]

[illegible]

Danneggia auto in sosta è «scortata» all'ospedale

E' ricoverata sotto scorta della polizia dopo [illegible] danneggiato alcune auto parcheggiate in via Franco Norero. La Croce Bianca ha provveduto ieri mattina al trasporto al reparto «Spdc» [illegible] Bordighera di Maria Luisa L., [illegible] anni. Secondo [illegible] prime indiscrezioni la donna avrebbe dato in escandescenze in seguito ad una forte crisi depressiva.

[g. ga.]

Bocciata dal Coreco la società che cura i servizi del centro floricolo dell'Armea: situazione paradossale

Mercato, la «Spa» esclusa dalla gestione

Approvata la delibera di revoca dell'accordo con Comune e Uc Flor

SANREMO. La «Spa Mercato fiori» esce definitivamente dalla gestione della maxi struttura di Valle Armea. E già si annuncia un possibile contenzioso miliardario fra la società incaricata di gestire i servizi del mercato (magazzini, uffici, sedi di banchi) e [illegible] Comune di Sanremo, proprietario dell'impianto. Con una nuova situazione paradossale che ricorda da vicino il caso Sgt-casinò: Palazzo Bellevue si trova da entrambe le parti della barricata. E' il concedente e, nello stesso tempo, è uno dei soci della «Spa», assieme ai Comuni [illegible] Imperia, Bordighera, Taggia, Vallecrosia e Ospedaletti, all'amministrazione provinciale, alla Camera di commercio e a sei banche.

Il «benservito» giunge da Genova: il Coreco ha approvato, dopo un'interminabile serie di sospensioni e di richieste di chiarimenti, le due delibere del commissario prefettizio Priore, [illegible] le quali veniva revocata la convenzione [illegible] tre (Comune-Spa-Uc Flor) e veniva concessa alla «Spa» una proroga della gestione fino al 30 giugno '94.

La revoca della convenzione era stata sollecitata dal ministero dell'Agricoltura che aveva subordinato la [illegible] dei fondi per la realizzazione del mercato al [illegible] di una società di gestione totalmente formata dai floricoltori. E non da altri enti.

Contenzioso inevitabile perchè tutti i soci della «Spa» h[illegible] versato delle somme di denaro per [illegible] costituzione del capitale sociale. Con gli utili derivanti dalla gestione dei servizi (soprattutto i 60 magazzini affittati agli esportatori ed [illegible] commercianti) sarebbero stati ammortizzati i costi. Poi finalmente - detratto il canone di locazione (90%) - i soci avrebbero diviso il reddito. Tutto per 20 anni dall'inizio della convenzione. Con la revoca del contratto, i [illegible] della «Spa» rischiano di perdere gran parte dei capitali sociali.

L'incognita riguarda l'intervento del Comune che dovrà spogliarsi dalla sua duplice veste [illegible] concessionario [illegible] membro della società. E decidere se unirsi alle banche e ai Comuni e sottoscrivere l'eventuale citazione in giudizio contro se stes[illegible].

Giovedì mattina l'amministrazione si incontrerà con l'Uc Flor, la cooperativa di floricoltori incaricata nella convenzione trilaterale [illegible] gestire le contrattazioni sul mercato.

Al centro della discussione l'affidamento dell'intera struttura floricola di Valle Armea all'Uc Flor. Senza altri intermediari. In passato si era accennato ad una possibile fusione della «Spa» con l'Uc Flor per affidare la gestione completa del mercato [illegible] un'unica società, ma anche questa soluzione pare tramontata. I fiori ai floricoltori, sembra leggersi fra le righe della delibera di Priore.

Intanto, mentre si cercano nuove soluzioni per il futuro del mercato prosegue l'inchiesta della magistratura [illegible] fondi erogati dalla Cee e dal ministero dell'Agricoltura per la realizzazione del maxi impianto.

[g. p. m.]

Il Comune di Sanremo è fra i soci della «Spa» che gestisce i servizi del mercato

---

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 12-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	A[illegible]	prima	5.000	1.000	900
Rosa	Omega	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.000	1.600
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Koba	prima	10.000	800	800
Rosa	Koba	seconda	20.000	600	400
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	800	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	seconda	20.000	600	500
Rosa	Omega	prima	6.000	700	600
Rosa	Diversi	prima	30.000	1.300	500
Rosa	Diverse	seconda	100.000	800	200
Ginestra	Colorata	prima	kg. —	—	—(al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	250	180
Ranuncolo	—	extra	10.000	600	400
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	30.000	150	100
Gerbera	—	prima	50.000	300	250
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.000
Margherite	—	prima	60.000	160	140
Calla	Aethiopica	prima	15.000	500	400
Strelizias	—	extra	2.000	1.200	1.200
Lilium	Pregiati	extra	6.000	6.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	350	250
Garofani	[illegible]	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 800	8.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale [illegible] [illegible] contrattati ieri 920
— [illegible] delle contrattazioni di ieri L. 439.400.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Siglato un accordo

[illegible] lunga per [illegible] l'agricoltura

[illegible] Accordo [illegible] gli agricoltori del Ponente per la definizione di una «provincia lunga» che tenga conto delle necessità dei coltivatori nella zona compresa tra il confine con [illegible] Francia e la piana di Albenga. Questo, il risultato dell'incontro che si è svolto l'altra sera a Sanremo e che ha visto i rappresentanti delle associazioni di categoria impegnati nell'affrontare il piano di Coordinamento agricolo destinato a tutelare gli insediamenti produttivi della Riviera.

L'obiettivo del progetto, rispolverato dalla Regione dopo le proteste dello scorso gennaio, è quello di garantire [illegible] mantenimento delle attività floricole e agricole anche di fronte alle variazioni paesistiche decise dai Comuni nell'ambito dei diversi piani regolatori. Le indicazioni [illegible] chiare: aree verdi per produzione [illegible] agriturismo.

[g. ga.]

Droga fra gli ulivi

Teste scagiona l'imputato «L'eroina è [illegible]»

SANREMO. Colpo di scena al processo che vede imputato per spaccio [illegible] detenzione di eroina Alfredo Rinaldo, 34 anni, di Sanremo. Ieri, un testimone, Giovanni Paonessa (già detenuto per spaccio), ha affermato infatti davanti al giudice di [illegible] lui il proprietario della droga ritrovata dalla polizia nella cavità di un ulivo in una campagna dell'entroterra di Sanremo dove [illegible] stato arrestato Rinaldo.

L'affermazione di Paonessa ha portato al rinvio dell'udienza al 12 maggio quando, oltre ai testimoni dell'accusa, sarà riascoltato anche Paonessa [illegible] nella nuova veste di imputato. Alfredo Rinaldo, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, aveva sempre sostenuto la [illegible] [illegible]cenza affermando di trovarsi solo per una coincidenza nella campagna dove era stata nascosta [illegible] l'eroina [illegible] dove [illegible] [illegible] appostati gli agenti dell'antidroga.

[g. ga.]

Il caso [illegible] Sanremo

[illegible] 2 volte per un [illegible] [illegible] vigili [illegible]

SANREMO. La prefettura accoglie il ricorso per una multa per divieto di sosta, ma l'iter della pratica porta alla luce un «errore tecnico» dei vigili urbani che [illegible] scattare subito un'altra [illegible]zione. Protagonista dell'insolita vicenda è Giovanna Detabiau, residente [illegible] corso Orazio Raimondo a Sanremo e titolare del locale notturno «Emmedue».

La donna, difesa dal dottor Alberto Pezzini, riceve la multa per divieto di sosta in via Roma datata il 15 settembre '93 [illegible] decide di fare ricorso visto che ricorda di essere stata tutto il giorno in ospedale al capezzale [illegible] un'amica. Vengono forniti documenti e testimonianze e [illegible] [illegible] è accettato. A questo punto, i vigili rettificano: la data [illegible] contestata era sbagliata. La Detabiau decide un altro ricorso: «Se avessi pagato la prima, me ne sarebbe arrivata un'altra?».

[g. ga.]

Tre spettacoli «pensati» per il pubblico in erba

Lo Stabile apre ai giovani con Seneca e Shakespeare

Gabriele Vacis, regista del «Settimo»

GENOVA. Ricomincia da Seneca il teatro nuovo allo Stabile di Genova. Ricomincia, curiosamente, al termine della stagione, ma promette comunque un gran finale molto intenso e ambizioso che punta a catturare nuovi segmenti di pubblico. Un obiettivo non sempre facile per un teatro pubblico che deve fare i conti con quanto «passa il convento» delle compagnie di giro.

Il ciclo «Progetto Nuovo Teatro» comincerà lunedì prossimo al Teatro Genovese con «Spettacolo», tratto, appunto da Lucio Anneo Seneca e prodotto dalla Compagnia Marcido Marcidorys e Famosa Mimosa, per la regia di Marco Isidori.

«Spettacolo» è un lavoro, quasi un musical, liberamente ispirato alla «Fedra» di Seneca, una storia immortale, trattata in tutte le età del teatro, che mette in scena un amore incestuoso, la passione erotica irresistibile di una madre per il figlioletto.

Trattandosi di Seneca, in «Spettacolo» la parola assume una grande importanza. Ma con qualche avvertenza. «L'intenzione ultima di questa messa in scena è comunque quella di inserire all'interno dell'opera la maggiore spettacolarità possibile, tutta giocata sui segni, sui colori, sulle luci, sulle macchine sceniche, sulle animazioni di Daniele Dal Cin e non quella di restituire al testo di Seneca il suo significato», spiegano allo Stabile.

Si è convinti che il teatro nuovo sia un movimento che, proprio per la sua natura, non può essere etichettato come teatro di ricerca, di avanguardia o di sperimentazione.

«Spettacolo» resterà in scena fino a venerdì 23 aprile. Dopo, dal [illegible] all'8 maggio toccherà allo Stabile di Torino in coproduzione con la compagnia di Giorgio Barberio Corsetti che presenterà «La dodicesima notte», di William Shakespeare.

Chiuderà il trittico, dal 10 al [illegible] maggio, sempre al Genovese, il Teatro Settimo di Torino con «Affinità» di Johann Wolfgang Goethe, per la regia di Gabriele Vacis. Per questo progetto di Teatro Nuovo, dedicato, si sottolinea anche nelle locandine, non soltanto ai giovani, agli studenti e agli spettatori più informati, ma in generale a chiunque abbia il gusto di correre anche a teatro qualche salubre avventura, lo Stabile ha varato un abbonamento in vendita a 36 mila lire, valevole per tutti e tre gli spettacoli, oltre ad altre riduzioni. Nessun elitarismo, dunque, ma uno sforzo per aprire a tutti il progetto, a cominciare dai prezzi.

Fra l'altro, lo Stabile di Genova, nella prossima stagione, incentiverà simili proposte. Sono stati presi fin d'ora contatti con alcune compagnie fra cui quella di Leo De Berardinis. «Crediamo che questo sia un modo intelligente per avvicinare i giovani al teatro», ha spiegato il direttore Ivo Chiesa.

Intanto, sia al Genovese che alla Corte prosegue la normale programmazione.

[illegible] sala di [illegible] Bacigalupo proseguono, con molto successo, le repliche di «Circolo», con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Alla Corte Lambruschini proseguono le rappresentazioni di «Affabulazione», il celebre testo di Pier Paolo Pasolini con Umberto Orsini, Paola Quattrini, Marisa Fabbri, per la regia di Luca Ronconi. [m. b.]

E la Liguria perde un'occasione

«Discoexpo '94» emigra No al Palasport della Fiera sì al Forum di Assago

Lucio Dalla al Discoexpo di Milano

GENOVA. Era tutto pronto: brochure, inviti, manifesti. Tra poco meno di un mese Genova doveva ospitare - nel quartiere fieristico - «Discoexpo '94», rassegna dedicata al mercato italiano del fonogramma, della musica, dello spettacolo.

Un meeting specializzato in grado di fare il punto sul mercato e sullo stato di salute della nostra musica leggera, argomento di lana caprina di ogni dopo-festival, mai, però, sufficientemente discusso e approfondito. Almeno in modo che tutti ne comprendano il significato. Invece no. «Discoexpo '94», emigra. Va a Milanofiori, al Forum di Assago, dal 12 al 15 maggio prossimi.

Una decisione che Angelo Piccarota, ex batterista di Mario Marini, da anni produttore e organizzatore di manifestazioni (fra cui il primo meeting del genere a Genova, nel 1978 e 1979) motiva sostanzialmente con un migliore rapporto costo-benefici offerto da Milano. In pratica, a fronte di un richiesta economica da parte della Fiera di Genova, i milanesi ha offerto a «Discoexpo '94» spazi e strutture in cambio della manifestazione.

Un cambio che potrebbe rivelarsi molto vantaggioso per il capoluogo lombardo: «Discoexpo '94» si pone come complemento del Midem di Cannes e dello stesso festival di Sanremo. Ospiterà convegni specializzati e molti artisti, fra cui Lucio Dalla.

La Liguria sarà presente ad Assago con il Museo della canzone italiana di Erio Tripodi, un patrimonio di centomila dischi e trecentomila spartiti musicali ospitato sul famoso treno davanti al ristorante di Vallecrosia, in provincia di Imperia.

Al di là, però, del peso che la manifestazione avrà, resta il fatto che un'altra iniziativa tutta genovese (Piccarota non ha mai nascosto di voler far partire tutto dalla sua città) è costretta a passare i Giovi. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Recital di poesie erotiche

Riprende questa sera, alle 23, nell'Agorà del Teatro della Tosse, il dopoteatro, con lo spettacolo «Straziami, ma di baci saziami, l'erotismo in mille versi», recital di poesie erotiche curato da Tonino Conte, con gli attori della Tosse. [m. b.]

GENOVA
Omaggio a Savinio

Omaggio a Savinio, nome d'arte di [illegible] De Chirico, fratello di Giorgio De Chirico, questa sera, alle 20,30, con la proiezione del film «Il bandito della Casbah». Partecipa al dibattito Edoardo Sanguineti. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Gran galà dell'Operetta

Gran Galà dell'Operetta, domani sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente con la Compagnia Belle Epoque. Ingresso lire [illegible] mila e 25 mila lire. [m. b.]

GENOVA
«Dr. Jekyll» all'Instabile

Oggi alle 17,45, al club Instabile, in via Cecchi, proiezione di due rare versioni mute del film «Dr. Jekyll» messe a disposizione dalla cineteca Griffith. La prima del 1912, la seconda del 1920. [m. b.]

GENOVA
Norma, prova generale

Prova generale dell'opera lirica «Norma», oggi alle 16, al Carlo Felice. Ingresso 50 mila lire. L'incasso sarà devoluto al comitato Pro Ist, Istituto per la Ricerca sul Cancro di Genova. [m. b.]

GENOVA
«Un bacio a mezzanotte»

Va in scena domani sera, alle 21, al teatro Garage-sala Diana, in via Paggi, a San Fruttuoso, lo spettacolo «Un bacio a mezzanotte», con Paola Sambo e Gloria Sapio. Al pianoforte Giuzzo Barbaro. [m. b.]

CAMOGLI
Musica Anni Sessanta

Musica dal vivo a richiesta e Anni Sessanta stasera al piano-bar Portoprego sul porticciolo di piazza Colombo a Camogli. Apertura ore 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Ecco gli «Hot Bibins»

Gli «Hot Bibins» stasera si esibiscono sulla pedana del Tigullio Show Bar in corso Matteotti a Rapallo. Musica rock e funky. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

Il quartetto Sciostakovic ospite della Gog

Borodin e Schumann da Mosca a Genova

GENOVA. Secondo quartetto ospite della Giovine Orchestra Genovese, dopo il Borodin esibitosi in febbraio, è approdato ieri sera al Carlo Felice il Quartetto Sciostakovic.

Solido complesso fondato a Mosca nel 1965 e formato da Andrei Shishlov e Sergej Pishchugin, violini, Alexander Galkovski, viola e Alexander Korchagin, violoncello: stile interpretativo inappuntabile, duttile nel piegarsi alle esigenze dei singoli autori, lodevole nella limpidezza del fraseggio, non sempre perfetto nella intonazione.

Di particolare interesse la lettura del Quartetto n.4 op.83 di Sciostakovic, l'autore evidentemente più amato dai quattro artisti se a lui hanno addirittura voluto intitolare il loro sodalizio. La lettura del lavoro è parsa coinvolgente soprattutto nel suggestivo «Andantino», il clou emotivo dell'intera partitura per il resto strutturata in una successione di tre Allegretti.

Garbo, limpidezza espositiva e ricchezza coloristica hanno caratterizzato anche l'esecuzione del Quartetto n. 2 in re maggiore di Borodin.

«Musicista della domenica» come amava egli stesso definirsi (la sua reale professione era quella dello scienziato), Borodin evidenzia in quest'opera i caratteri tipici del proprio stile e della propria personalità, restia a qualsiasi impeto drammatico e tendente invece ad un lirismo raffinato con venature orientali.

Meno interessante, nella seconda parte del concerto, il Quartetto op.41 n.3 di Schumann scritto nel 1842, anno in cui l'artista si dedicò con alterne fortune al settore cameristico. Opera di forte tensione interna, appare squilibrata nell'alternare momenti di lucida genialità a fasi meno felici, dimostrazione di un disagio da parte dell'autore nell'accostarsi a tale forma.

Lavoro comunque complesso che i quattro musicisti hanno saputo restituire in modo globalmente convincente. [r. i.]

Il premio Bach

A Sestri 100 pianisti da tutta Italia

SESTRI LEVANTE. Sono cento i partecipanti alla decima edizione del concorso pianistico nazionale «J.S. Bach» di Sestri Levante, organizzato dall'associazione musicale «Ars antiqua» e dal Comune. Le selezioni si terranno dal 22 al 25 aprile. Nel pomeriggio di quest'ultimo giorno si terrà la cerimonia di premiazione e il concerto finale. Sede del concorso, come è tradizione, il Grand Hotel dei Castelli.

Il «Bach» è aperto a giovani pianisti residenti in Italia, ed è articolato in due sezioni, solisti e pianoforte a quattro mani. Ci sono diverse categorie, divise secondo l'età dei partecipanti, che vanno dai nati nell'anno 1965 a quelli nati nel '74. I vincitori e i migliori piazzati nelle diverse categorie saranno scelti da una giuria di esperti presieduta da Marcella Crudeli, direttrice del Conservatorio di Pescara. La sera di domenica 24 aprile, alle 21, nel Salone del Grand Hotel dei Castelli è prevista una esibizione della stessa Crudeli. [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Side out**, rubrica sportiva
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Speciale**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Falcon Crest**, serial tv

Canale 7
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 - **Obiettivo gente**
13,49 **Tg Liguria**, notiziario
14 – **Don Chuck Ca[illegible]**
14,45 **Detective in pantofole**, telefilm
15,30 **George**, telefilm
17,30 **George - Le meravigliose avventure**, telefilm
18 — **Lassie**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Due americane**, telefilm
22 - **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**
23 - **Motor shop**, rubrica
23,30 **The Bold Ones**, telefilm

Telestar
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 **After MASH**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 - **Tg 10**, notiziario
20,30 **I misteri di Hong Kong**, film tv
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **[illegible]ge**, varietà

Telenord
12 **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale TN4**, informazione
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo gente**, news
15 **Re Artù**, cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
[illegible] – **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
18 **The Bold Ones**, telefilm
[illegible] **Tg Savona**, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,45 **Telegiornale TN4**, informazione
[illegible] **Napoli d'altri tempi**, film
[illegible] — **[illegible] show**, informazione
22,30 **Boys and girls**, telefilm
23 — **L'uomo e la città**, documentario
24 - **Obiettivo gente**, news
0,15 **Seventeen sexy shop**, sexy
[illegible] **Telenord no stop**

Telegenova
[illegible] – **Perché no?**, talk show
13 - **Il cortile**, situation comedy
14 **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a cas[illegible]tra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, [illegible]
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
[illegible] **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
[illegible] — **Cara Franca**, lettere in esposizione
20,15 **Tribuna politica**, rubrica
[illegible] **Panni sporchi**, situation comedy
[illegible] — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova no stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica per ragazzi
[illegible] **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, [illegible]
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport** (R)

Mixer Tv
12,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
13,15 **Uomo Tigre**, cartoni
13,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
[illegible] — **Liguria news**, tg regionale
14,15 **Il mondo intorno a noi**, documentario
15 — **Orchestra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
16 — **Obiettivo gente**, news
16,15 **Dancing days**, telenovela
17,15 **[illegible]**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, tg provinciale
18,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
18,50 **Tg Genova**, tg provinciale
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **Le cose buone della vita**
21,4[illegible] **Deadly intentions - Attrazioni omicide**, miniserie
22,45 **Liguria news**, tg regionale
23,15 **Boys and girls**, telefilm

Primocanale
12 — **Genova Italia**, politica
14 — **[illegible]**, rubrica
[illegible] — **[illegible]**
18,15 **Primogiornale**
18,30 **Il giallo e il nero**, rubrica
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match[illegible]**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Io ti salverò**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica (R)
1,30 **Calcio sera**, rotocalco di calcio (R)
1,45 **Match music**, musicale

Euro Mixer Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 - **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin' days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
20 – **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**
0,15 **FBI**, telefilm

Telecupole
12 – **Perché no?**, talk show
[illegible] - **Il cortile**, situation comedy
14 - **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **[illegible]**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] - **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy [illegible]**, musicale

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione [illegible] emittenti.**

Pallanuoto: il recupero caratterizzato dal nervosismo, espulso Mistrangelo nel terzo tempo

La Rari fermata dagli arbitri: 13-13

Scandalosa direzione di Petronilli, il Pescara si salva

SAVONA. Il signor Petronilli [illegible] Civitavecchia, statura men che media e ineffabile baffetto, ne ha combinate un'altra [illegible] suo. L'arbitro laziale (ma, si dice, assai vicino all'ambiente della Roma), già ben noto alla tifoseria savonese per certi spettacoli [illegible] terz'ordine sportivo, ha «pilotato» ad un'immeritata rimonta il Pescara ieri sera in [illegible] Colombo: si [illegible] così chiuso sul 13-13 (parziali 3-4 5-1 2-4 3-4) l'atteso recupero tra l'Athena e gli abruzzesi.

Si comincia da Petronilli, e si finisce a Pomilio senior, passando attraverso Agilaloro, l'altro direttore di gara. Il pubblico biancorosso (quasi cinquecento spettatori nonostante la concorrenza di Inter-Cagliari di calcio europeo in tv) alla fine ha contestato in modo molto aspro tutti e tre. Gli arbitri han dovuto essere accompagnati da Pisano senior perché la gente dalla tribuna minacciava il «contatto» fisico. E Pomilio senior, evidentemente considerato l'eminenza grigia che sa attirarsi certi favori, [illegible] ha evitato gli insulti, né l'uscita sotto scorta.

Peccato. Primo, perché la Rari di ieri avrebbe sportivamente meritato i due punti. Secondo, perché questi arbitraggi non fanno che sottolineare la piccolezza di certi ambienti della pallanuoto che conta: coltivare anche con i mezzucci [illegible] proprio orticello, è evidente, conta più della crescita del movimento.

Ma tant'è: persino Claudio Mistrangelo, che nella sua lunga carriera ne ha già visto di cotte e di crude, ha perso le staffe. All'inizio del terzo tempo, Petronilli determinava la seconda delle tre doppie espulsioni ai danni dell'Athena (che finirà con uno «scoro» di 7 a 15 negli uomini in più...): fuori Angelini e Ferracane. Si era 8-5 per la Rari, e il tecnico savonese [illegible] non ci ha più visto: ha inveito violentemente verso il direttore di gara, che l'ha invitato a lasciare il piano vasca.

Non che la reazione dell'allenatore sia servita: Agilaloro ma soprattutto Petronilli hanno continuamente tranquillamente a prendere di mira [illegible] Savona che teneva peraltro mirabilmente botta nonostante i nervi fossero messi a dura prova anche dal comportamento altrui: Simenc che spara gestacci al pubblico (vedi sul suo gol del 12-12), mister Malara che gironzola tranquillamente lungo [illegible] vasca [illegible] che i direttori gara obiettino nulla.

L'Athena [illegible] partita [illegible] qualche affanno, subendo un'inattesa partenza lanciata degli ospiti. E' vero che due reti abruzzesi su quattro sono arrivate in superiorità, ma alcune parate [illegible] Averaimo [illegible] state decisive per impedire la fuga del Pescara. Secondo tempo, però, con un Angelini stratosferico e il Savona lievita, infilando quattro segnature di fila prima di un botta e risposta tra Salonia e Angelini, quest'ultimo al terzo centro della frazione, per l'8-5 di metà gara.

Terza frazione «inaugurata» dalla già citata espulsione di Mistrangelo, seguita da una nuova serie di provvedimenti anti-Savona di Petronilli, capaci di produrre uno scarto di 0-3 a favore degli ospiti, rilanciati sull'otto pari dalle realizzazioni di D'Altrui, Roberto Calcaterra ed Enrico Mammarella. Montava intanto la protesta del pubblico, tanto da far temere incidenti alla polizia, che sarà alla fine costretta a formare un cordone di protezione attorno ai due arbitri.

Frasia e Jelenic, del resto, rilanciavano il Savona calmando anche un po' le acque, che poi tornavano bollenti nell'ultimo tempo, quando l'alternanza di punteggio e di emozioni andava a produrre questo «pilotatissimo» pareggio finale, in un'autentica bolgia anche perché il definitivo gol ospite veniva sulla terza, incredibile doppia espulsione (La Cava e Angelini, quest'ultima assurda) ai danni dell'Athena. Di Simenc la rete, di Petronilli l'insolito «assist».

Roberto Bagliatto
Massimo Novaro

Ghibellini e La Cava, quest'ultimo di spalle, in marcatura: la difesa della Rari è stata penalizzata dall'arbitraggio

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
VOLTURNO	28	14	0	1	233	142	+91
POSILLIPO	25	12	1	2	168	125	+43
ROMA	24	11	2	[illegible]	205	150	+55
SAVONA	22	9	4	2	201	155	+46
PESCARA	[illegible]	8	4	[illegible]	202	172	+30
ORTIGIA	17	[illegible]	1	[illegible]	178	173	+5
FLORENTIA	14	7	0	7	148	165	-17
COMO	7	3	1	11	153	190	-37
[illegible]	6	3	0	11	144	177	-33
BRESCIA	6	[illegible]	2	11	160	207	-47
RECCO	[illegible]	3	0	12	152	211	-59
CANOTTIERI	3	[illegible]	1	13	126	206	-80

RECUPERO
SAVONA - PESCARA 13-13

PROSSIMO TURNO
(sabato 16 aprile ore 17,30):
BRESCIA - CATANIA
PESCARA - POSILLIPO
CANOTTIERI - RECCO
COMO - FLORENTIA
ORTIGIA - SAVONA
VOLTURNO - ROMA

Catania, Florentia: 1 gara in meno

Pomilio, dirigente pescarese

Football americano: i «Ribelli» Napoli strappano il pareggio

Appuntamento con la vittoria ancora rinviato per gli Squali

CHIAVARI. Appuntamento con la vittoria [illegible] ora mancato, per gli Squali Golfo del Tigullio. Nel match [illegible] esordio casalingo in A2, [illegible] «Comunale» di Chiavari contro i Ribelli Napoli, i verde-argento non sono andati oltre il risultato di parità: 20-20, punteggio dovuto [illegible] larga parte ad errori dei chiavaresi, come riconosce [illegible] obiettività il generale manager, Maurizio Ravera.

«Abbiamo regalato quattro palloni agli avversari, con loro intercetti di nostre azioni d'attacco a pochi metri dalla linea di meta. Su un paio di capovolgimenti i napoletani hanno addirittura realizzato, ed [illegible] che l'occasione di vincere la prima partita, dopo l'incredibile sconfitta di Grosseto, è ancora sfumata. Rimaniamo [illegible] squadra capace di grandi imprese, che al momento non ha ancora [illegible] pizzico di rapidità in più [illegible] ria. Superato questo problemino, potremmo anche vincere le rimanenti 4 partite, e recuperare posizioni in classifica».

La graduatoria al momento penalizza gli Squali, che hanno un punto soltanto in due partite contro i 5 dei Ribelli Napoli (3 partite giocate) e i [illegible] dei Condors Grosseto (3 giocate). Ancora al palo i Crusaders Cagliari (2 gare). Ancora Ravera: «Spiace per quelle [illegible] persone che [illegible] hanno seguito con entusiasmo, e che comunque si sono divertite. Grazie anche allo spettacolo [illegible] una ventina di 'cheerleaders' della Palestra Attiva di Lavagna che hanno eseguito coreografie per tutto il match, con nelle pause [illegible] spettacolino molto gradito [illegible] pubblico».

I dirigenti degli Squali, con [illegible] collaborazione dello sponsor Incas Caffè (al Comunale c'era l'amministratore unico Alfredo Nicali) han consegnato ai presenti una scheda per premiare la «cheerleader» che si sarà distinta di più. Tutto per lo spettacolo, [illegible] «Va intanto precisato che la terza gara casalinga, coi Crusaders, sarà disputata a Chiavari e non a Rapallo: sabato 31 aprile alle 14». L'appuntamento interno più immediato è però [illegible] alle 21, col Grosseto. [g. s.]

Il football americano entra nel vivo

Nella pallanuoto sono partiti anche i campionati di B e C: il Tigullio può sorridere

Lavagna 90 e Rapallo, che esordio

Crovetto e i suoi tra i cadetti hanno travolto il Lerici, badando inoltre più agli schemi che al bottino di gol
I bianconeri autori di un punteggio-record con il Quadrifoglio Torino: la verifica sabato in casa dell'Aragno

Il Tigullio sbaraglia la concorrenza [illegible] nei campionati di serie B e C. Partenza al fulmicotone per Lavagna 90 e Rapallo, a dimostrazione che le ambizioni avanzate nel corso del torneo precampionato hanno un fondamento. E' sicuramente presto per dire se le formazioni di Stefano Crovetto e Diego Casagrande sono più forti delle rivali ma i risultati, seppure ottenuti contro rivali modeste e giocando di fronte al proprio pubblico, rivelano che la strada della promozione dovrà obbligatoriamente passare dalle vasche [illegible] Parco Lavagna e del «Poggiolino».

Il Lavagna 90 [illegible] ha avuto il minimo problema al debutto contro il Lerici: 12-3, un passivo che poteva essere ancora più pesante per gli spezzini, [illegible] solo i ragazzi [illegible] mister Crovetto avessero spinto di più sull'acceleratore. Invece i padroni di casa, una volta [illegible] al sicuro il risultato, hanno badato soprattutto a verificare e mettere a punto gli schemi, e hanno fatto ruotare tutti i giocatori a disposizione.

[illegible] calendario in questa fase iniziale [illegible] l'altro sorride al Lavagna: sabato prossimo affronta, sempre in casa propria, l'Andrea Doria. Un'avversaria che si presenta con scarse credenziali: nel turno inaugurale al Porticciolo di Nervi ha subito un pesante ko ad opera del Nervi. I piemontesi-savonesi (giocano e si allenano a Savona, provenendo in maggioranza dal capoluogo ponentino) potrebbero essere la squadra da battere: [illegible] e Lavagna tengono d'occhio anche Sori e Mameli.

Da record [illegible] successo del Rapallo sull'Uisp Quadrifoglio Torino: 20-7, una goleada che ha esaltato soprattutto Martini autore di 9 reti. Anche i rapallesi però [illegible] si [illegible] più di tanto, attendendo prove più severe di questa per capire dove possano davvero arrivare: ad esempio, la trasferta di sabato ad Arenzano per incontrare l'Aragno sarà un [illegible] più credibile. [d. s.]

GIOVANILI

Nei «Ragazzi» si fa luce il Rapallo

I giovanili proseguono a pieno regime, con poche sorprese. Negli Juniores, la terza [illegible] ritorno ha confermato lo strapotere del Recco (10-8 al Camogli), e vincono le levantine Chiavari (11-10 al Sori) e Lavagna (13-4 al Lerici). Riposava il Marisport, la classifica: Recco p. 18; Chiavari 12; Camogli e Lavagna 10; Sori 6; Marisport 4; Lerici 0.

Ultima di andata nel girone I Allievi: Lavagna-Nervi 2-4; Recco-Andrea Doria 14-4; Savona-Arenzano 14-3; Sori-Chiavari 14-7. Classifica: Savona p. 16; Nervi 16; Recco 13; Lavagna 12; Quinto 9; Sori 6; Chiavari, Arenzano e Bogliasco 4; Andrea Doria 2. Quinto e Bogliasco una partita in [illegible]. Nel girone 2, sconfitti di misura Camogli (6-5 con la Venere Azzurra) e Rapallo (7-6 per l'Imperia). Le altre: Ingaunia-Crocera 3-11; Marisport-Vallescrivia 5-19; Mameli-Lerici 23-1. Classifica: Imperia p. 12; Crocera 11; Rapallo 8; Camogli 7; Mameli, Loano e Sturla 6; Venere Azzurra e Ingaunia 4; Lerici e Vallescrivia 2; Marisport 0. Settima di andata per i «Ragazzi», col Nervi che batte 6-5 il Sori e resta l'unico inseguitore del Rapallo a punteggio pieno (29-0 all'Ortonovo). Le altre: Marisport-Camogli 7-10; Bogliasco-Recco 10-7; Chiavari-Lavagna 4-6. Classifica: Rapallo p. 14; Nervi 12; Bogliasco e Sori 10; Recco 8; Chiavari 6; Lavagna e Camogli 4; Marisport 2; Ortonovo 0. [g. s.]

Nel basket giovanile sorride anche il Villaggio, qualificato per i quarti di finale del Trofeo Ragazzi

Athletic: i Cadetti ko, gli Allievi campioni

Il club genovese ancora primattore, suo un altro titolo regionale

Punto sui campionati giovanili di basket, con un solo sguardo sui «grandi», ma limitatamente alla Prima divisione maschile e femminile.

Prima divisione. Fra i maschi, nel girone A al comando si è formata a quota 10 una coppia, in seguito al 68-60 in Audagia, ce-Praese. Quattro punti per il Sestri Ponente, che ha superato 63-30 il Busalla (ancora a quota zero). Riposo per il Vallestura [illegible]. Nel «B», l'MF ha vinto con l'Ardita Nervi (75-61) affiancando lo Champagnat. Quattordici i punti per il duo di testa; poi l'ool Genova 8; Alpini 4; Ardita 2; King 0. Fra le ragazze, prima giornata con questi risultati: Rivarolo-Ospedaletti 35-83; Rossiglione-Cogoleto 55-46.

Cadetti. Nei «nazionali», stop per l'Athletic sul parquet del Desio (67-45), con i genovesi che rimangono così in ultima posizione [illegible] 8 punti. Nei «regionali», l'Autorighi vince in trasferta con il Don Bosco A (90-72) e si conferma al secondo posto alle spalle della capolista Athletic A (18 punti i genovesi, e 16 i chiavaresi insieme al Granarolo). A scendere: Assobasket e Ameglia 14; Amatori Savona 12; Don [illegible] A 4; Sestri Ponente 2. In un altro girone, Alcione Rapallo-Tigullio 68-60 e Villaggio-Elah 21-110. Classifica: Pool p. 28; Cogoleto 24; Alcione, Athletic B e Rivarolo 18; Elah 16; Tigullio e Praese 12; Don Bosco B 10; Villaggio 2.

Allievi. L'Athletic A [illegible] laureato campione regionale, superando in finale i «cugini» della squadra B (98-86). Sabato prossimo i genovesi sfideranno a La Spezia (Piazza d'Armi ore 18,30) il Giornalino Livorno: la vincente prenderà parte alle semifinali nazionali.

Allieve. Terza sconfitta per il Villaggio, al Centro Scuola contro il Lerici per 58-53. Classifica: Auxilium e Dlf p. 4; Lerici 2; Albatros Alassio e Villaggio 0.

Trofeo Ragazzi. Derby facile per il Villaggio, contro il Sestri Levante nella quinta di ritorno. In classifica, comanda l'Athletic a punteggio pieno (18); secondo le ammesso [illegible] quarti di finale) [illegible] Villaggio con 14; a seguire Alcione Rapallo e Sestri Levante con 8, Ardita Nervi con 2 e Cap a zero. [g. s.]

TROFEO PRIMAVERA

In campo cinque gironi

Un torneo riservato solo ai nati negli anni '78, '79 e '80: questa l'idea del Comitato regionale Fip, che ha creato il Trofeo Primavera, 24 squadre in tutta la Liguria diviso in 5 gironi. Tre dipendenti direttamente da Genova, uno organizzato dal Comitato di Imperia (Ventimiglia, Imperia, Ospedaletti, Bordighera e Albenga le iscritte) e uno da quello di La Spezia (Turros, Pontremolese, Follo, Lerici e Crdd). Nel «B» genovese, oltre a due squadre dell'Athletic sono presenti Amatori Savona, Don Bosco e Granarolo. Nel «C» Rivarolo, S. Fruttuoso, Elah e Pool. Il «D» è quello levantino, comprendente Centro Basket, Villaggio, Alcione Rapallo, Autorighi e Tigullio. La prima giornata è già andata in archivio con Autorighi-Centro Basket 65-56 e Villaggio-Tigullio 30-115 (il Rapallo riposava). Oggi sono in programma Tigullio-Alcione e Centro Basket-Villaggio (riposa l'Autorighi). [g. s.]

PALLAMANO

Titolo ligure a Savona

Negli Allievi Chiavari risale al terzo posto

GENOVA. Con il risultato del recupero Aics Migliarina-Cus Genova (12-37) la classifica della serie D maschile di pallamano è ritornata dopo 12 giornate a fotografare la situazione reale: Cus Genova p. 20; San Camillo Imperia 18; Handball Chiavari e Ginnastica Spezia 16; Sabatia Savona e Aics Migliarina 1. Nel campionato Allievi si è intanto già al playoff. In quelli per il primo posto il Sabatia Savona ha vinto battendo l'Aics Migliarina 18-14 all'andata e perdendo 22-19 nel ritorno (nei tempi supplementari, perché i regolamentari erano finiti 18-14 a favore degli spezzini). Per il terzo posto l'Handball Chiavari ha vinto la partita di andata per 22-17: la gara di ritorno si gioca a Lavagna sabato prossimo. Il Sabatia Savona giocherà con la vincente dell'Emilia Romagna, il 25 aprile in trasferta ed il primo maggio in casa. [d. s.]

RUGBY

Male Recco e Sestri

Impresa finale e il Cus Genova conserva la B

GENOVA. Il Cus Genova è salvo: è anche l'unica notizia piacevole per il rugby ligure. L'aver mantenuto il posto in B è un grosso successo per la società universitaria, che ha affrontato enormi difficoltà. La squadra [illegible] Bollesan chiude con una grande vittoria sulla capolista Piacenza (26-18), imbattuta fino all'ultima giornata. Classifica finale: Piacenza p. 34, Reggio 24; Milano, Modena e Torino 18, Cus Genova 16; Bergamo e Livorno 15, Parma 12 Imola 10. In C1 il Sideco Recco ha perso in casa del Cecina per 17-7. Classifica finale: Parabiago p. 25; Cus Milano 22; Iride 20; Cus Pisa 18; Cecina 17; Recco 14; Velate 12, Lainate 6, Elba 0. [illegible] C2, Sestri Ponente ko (9-6) a Biella. Classifica finale: Dlf Alessandria p. 33; Sestri 28; Biella 27; Novi 25; S. Mauro 21; Cus Torino 20; Cogoleto e Aosta 18; Savona 10; Acqui 8; Imperia 7; Valledora 2. [d. s.]

TERZA CATEGORIA

Il via alle 20,30

Oggi recupero Panchina-Riese a Caperana

CHIAVARI. Oggi viene recuperata Panchina Chiavari-Riese: si gioca a Caperana alle 20,30. La partita della 22a giornata [illegible] campionato di Terza categoria fu sospesa dall'arbitro Cella dopo 45 minuti [illegible] era sull'1-0 per la Panchina: perché a suo dire «si era sentito minacciato» [illegible] alcuni dirigenti e giocatori. Il Giudice sportivo ha invece deciso di far rigiocare l'incontro, perché non [illegible] erano le condizioni di effettiva necessità per sospendere la partita. Il risultato non avrà grande influenza sulla classifica perché [illegible] Riese (p. 19) ma anche la Panchina (28) sono lontane dalla prime posizioni. Va ricordato che in testa c'è saldamente il Moneglia (47), seguito a distanza da Deiva (39) e Sestieri (38). E' confermato che due degli 11 turni che mancano a fine torneo saranno giocati in [illegible] giorno feriale (probabilmente due mercoledì tra fine aprile e metà maggio). [d. s.]

COMPRA OGGI IL TV COLOR O IL VIDEOREGISTRATORE
[illegible] I MONDIALI DI CALCIO E TE LI PORTI A CASA ...

SENZA UNA LIRA!

SUPERGARANZIA UNI EURO 3 ANNI di GARANZIA TOTALE E... SODDISFATTI O RIMBORSATI !!!

ENTRA [illegible] UNO
DEI 18 [illegible] VENDITA DEL GRUPPO
UNI [illegible] AZ ,COMPRI A [illegible] INCREDIBILE GRANDI MARCHI ,
E TI PORTI A CASA [illegible] SENZA UNA [illegible] UN VIDEO E UN TV COLOR

PAGANDO LA PRIMA RATA AL 15 LUGLIO

ecco alcuni esempi scelti a fra oltre 300 VIDEOREGISTRATORI e TV COLOR

IRRADIO L.40.900 VHS-digital autotracking pulisci testine automat. timer programm x1anno
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SHARP L.44.100 telec. - programmatore fermo immagine-ralenti fotogram x fotogram.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

NORMENDE L.44.100 caricam.frontale - telec. programm. - bistandard fermoimm.fotog. x fotog.
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

GRUNDIG L.51.200 telec -programm.-acchiappa canali - testine autopulenti fermoimm.chiave elettronica
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

[illegible] L. 51.200 moviola a 9 velocita' - telec. -programmatore- testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

SONY L.51.200 telec fermo immagine testine autopulenti - programmatore
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

PANASONIC L.61.400 telec - programmatore moviola - funzione skip testine autopulenti -
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

AIWA L.71.600 telec.con jog shuttle super moviola regolab -caricam. centrale -4/8ore audiovideo
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO

IRRADIO L.40.900
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
TV COLOR 20" presa scart - osd sleep regolabile - 40 preselezioni

GRUNDIG L.61.400
x 12 mesi a partire dal [illegible] LUGLIO
21" OSD.schermo piatto ad alta defin.-autotunning-system

PIONEER L.92.100
[illegible] mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

SANYO L.92.100
x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - flat square tube - ing.S/VHS -televideo. programm.

TELEFUNKEN L.92.100
[illegible] 12 [illegible] a partire [illegible] 15 LUGLIO
25" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

PIONEER L.112.600
[illegible] 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

PIONEER L.122.800
[illegible] 12 mesi a partire dal [illegible] LUGLIO
28" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

SONY L.133.000
x 12 mesi [illegible] partire dal 15 LUGLIO
25" STEREO - nuovo linea a palla - telev. -doppia scart- black trinitron

GRUPPO UNI-EURO
18 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
ang. V.Cascinette
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.c.comm.
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
Int.c.acqu.LA TORRE
loc.Cassarogna 46
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

(CN) RORETO DI CHERASCO v.Cuneo n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO
prov.le per Neive 16
Tel. 0173/211224

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Aprile 1994 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Bilancio della Camera di commercio

Economia in crisi si salvano i fiori

IMPERIA. C'è stato un calo nelle microimprese, ma il saldo tra aziende iscritte e aziende chiuse (per fallimenti o per crisi del settore) in provincia di Imperia, dove quelle attive sono 16.186, è stato del 18 per cento nel '93. E' [illegible] perdita relativamente contenuta, specie se raffrontata con la situazione nazionale, dove la media è stata del 28%. «Tutto sommato, è un dato neppur troppo negativo, migliore di Genova e Savona, 22%, e di città importanti come Torino, Firenze, Bologna o Palermo, la "cenerentola" con il suo 50%», osserva Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio. Ma resta una delle poche indicazioni confortanti di un anno per il resto disastroso.

Non c'è comparto che sia rimasto indenne. Soltanto ombre, questa volta, e pochissime luci nella consueta panoramica statistica della Camera di commercio. «Flettente» è stato l'and[illegible] del comparto agricolo, «una situazione di disagio e di scarso dinamismo» si è avuta nell'industria, è crollato il movimento portuale (da 116.022 a [illegible] tonnellate, [illegible] una riduzione del 13,8%), e «insoddisfacente» è stato il segmento del turismo, che ha perduto il 6,4% delle presenze. «Considerevole», inoltre, la contrazione nel [illegible]io, dove gli alimentari hanno perso il 30% e l'abbigliamento dal 10 al 30%.

Sono ben poche le note liete. Soddisfacente è [illegible] l'andamento dei prezzi al Mercato dei Fiori di Sanremo: il valore commercializzato è rimasto intorno ai [illegible] miliardi (benchè le ceste introdotte [illegible] ridotte dell'11%), e le quotazioni hanno registrato un discreto rialzo negli ultimi mesi dell'anno. Nuove varietà di rose sono state immesse sul mercato: le più richieste sono state la «naja» e la «verdiana». Lieve l'incremento (più 2%) nell'esportazione dell'industria pastaria, mentre per quanto riguarda il fl[illegible] turistico soltanto Bordighera regi[illegible] consuntivo positivo nel tonfo della corrente estera.

Prevalgono insomma le note dolenti ed è un fenomeno preoccupante, anche se generalizzato. Persino la campagna olivicola, dal punto di vista della quantità, ha offerto un raccolto inferiore alle aspettative, con una produzione di soli 90-100 mila quintali di olive e 20 mila quintali di olio: «Qualitativamente, però, buona parte dell'olio prodotto sarà di tipo extra-vergine», afferma Orazio Sappa, il direttore della Camera di commercio. Nei fiori, il calo non è dovuto alla produzione, ma solo a un minor afflusso di produttori presenti alle contrattazioni; la maggior parte [illegible] è ceduta direttamente ai grossisti e agli intermediari.

Pesante è la contrazione nel settore commerciale. Persino nei supermarket si sono ridotti i consumi dell'8%. E nella piccola distribuzione, le vendite nelle piccole unità commerciali sono scese addirittura di un terzo: la sola voce in controtendenza è quella delle «merendine». E nei negozi di vestiario o di calzature, specialmente nei «più qualificati», gli affari sono diminuiti dal 10 al 30%, secondo l'ubicazione o la politica commerciale dell'esercente. E, mentre i prezzi subi[illegible] rialzo medio dell'8%, anche gli ambulenti (Ventimiglia, Sanremo) denunciano un grave calo.

Stefano Delfino

IL REFERENDUM SU VIA AGOSTI

Le contromisure del Comune

Continua l'iniziativa della Stampa per il futuro della strada nel cuore di Sanremo. Intanto si registrano i primi interventi dopo le polemiche.

PAG. 38

L'allarme del prete di Borgo San Moro, a Imperia: criminalità in aumento

Parroco in campo contro la droga

Don Luigi Morelati chiede l'intervento di questore e prefetto. Troppa delinquenza legata al mondo dei tossicodipendenti. «Serve la presenza costante delle forze dell'ordine». La periferia dimenticata

IMPERIA. Un parroco contro il degrado e il dilagare della droga. Succede a Borgo San Moro, ri[illegible] con ben 6 mila abitanti, dove don Luigi Morelati, della parrocchia di Cristo Re, ha lanciato l'allarme contro l'aumen[illegible] della microcriminalità e del teppismo, spesso purtroppo legato al mondo dei tossicodipendenti. In una lettera inviata nei giorni scorsi a questore e prefetto, ha invitato le autorità ad essere maggiormente presenti in una zona che, «pur essendo a due passi dal centro, sembra già periferia».

Dice don Luigi: «Ho chiesto la presenza costante di una pattuglia, come già avviene nel cuore di Oneglia. I segnali sono allarmanti: assistiamo a una crescita dei tentativi di furto. Una settimana fa, qualcuno è entrato in [illegible]ica forzando la finestra dello studio, pensando forse a chissà quale bottino. In realtà, non c'era proprio niente da rubare. Le tentazioni aumentano perché [illegible] un'area isolata: la situazione ricalca quella che si verifica ai Giuseppini».

Anche nella chiesa di Porto, infatti, le visite dei ladri [illegible] frequenti. L'ultima (la quinta in pochi mesi) è avvenuta una settimana fa nel bar dell'ostello, dove sono state portate via poche migliaia di lire, distruggendo però varie porte.

Un punto di collegamento fra i due impianti è costituito dalla presenza di strutture di accoglienza: a Cristo Re, dove don Luigi Morelati si è da sempre messo in evidenza come [illegible] sorta di «Padre Coraggio» impegnato in campo sociale, si trova anche un centro di accoglienza frequentato soprattutto da extracomunitari. «C'è un viavai di personaggi sospetti», osservano nel quartiere.

Il parroco rifiuta però l'equazione immigrati-furti. «Si tratta di sbandati, [illegible] legati a una precisa nazionalità. Spesso, poi, vengono compiuti atti sacrileghi. Una decina di volte, abbiamo trovato escrementi nei confessionali. E c'è sempre chi cerca di "pescare" nelle [illegible] per le elemosine, utilizzando il vischio. Per questo, [illegible] costretti a chiudere la chiesa quando [illegible] si tengono funzioni».

Lo stato di disagio è stato segnalato anche dagli abitanti. Rileva Giovanni Gorlero, titolare di un negozio in via Trento: «Spesso i tossicodipendenti si appartano nei giardinetti accanto alla strada. Approfittano della vegetazione fitta per nascondersi: per questo abbiamo chiesto di tagliare la siepe».

Tempo fa è stato anche effettuato un colpo nell'asilo accanto alla parrocchia. I ladri hanno portato via un televisore.

Enrico Ferrari

Un'immagine di Borgo S. Moro, popoloso rione, e nel riquadro don Luigi

La polizia al mercato e nei riquadri Rosanna Rabellino (sopra) e Marco Dall'Acqua

Squadre antiscippo

Controlli al mercato di Sanremo

SANREMO. Agenti in borghese tra i clienti del [illegible] delle bancarelle di piazza Eroi per sorprendere in flagrante ladri e borseggiatori che da diverse settimane continuano a mettere a segno una serie impressionante di furti. Si tratterebbe in particolare di «bande» di cittadini extracomunitari, soprattutto algerini e sudamericani (cileni), vestiti all'europea, in grado di passare inosservati nella calca che caratterizza i due appuntamenti [illegible] con il mercato, il martedì e il sabato mattina.

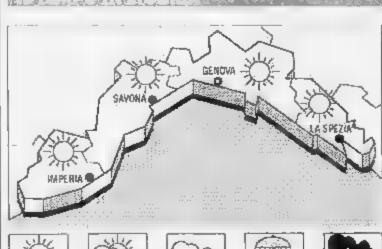
La polizia, da ieri mattina, ha deciso di [illegible] ai ripari [illegible] una serie di servizi supplementari: controlli sul territorio con pattuglie dell'anticrimine e della volante mirati ed individuare i responsabili dell'ultima ondata di scippi e borseggi.

Indipendentemente dalla stagione e dal periodo dell'anno, il colpo d'occhio del mercato di Sanremo è impressionante: tantissimi turisti, gente di tutte le culture e i colori con il doppio ruolo di ambulante e cliente. Anche ieri mattina, nonostate il controllo da parte della polizia municipale, si è assistito alla «calata» dei «vu' cumprà». A decine, gli abusivi che vendono borse con marchi contraffatti, musicassette «piratate», accendini e occhiali si sono sistemati indisturbati agli ingressi delle grande [illegible] della bancarella.

«Questa gente c'è in tutti i mercati - dice Marco Dall'Acqua dal suo banco di formaggi e salumi - [illegible] creano grossi problemi di [illegible] ma rappre[illegible] senza dubbio una preoccupazione dal punto di vista economico per tutti i commercianti. La gente si lamenta per i borseggi ed è necessario che vengano fatti maggiori controlli».

Il commissariato di Sanremo, anche dopo i solleciti arrivati dalla prefettura di Imperia, non si è tirato indietro e ha inviato i suoi uomini. «Cogliere i ladri in flagrante è difficile - dice Angelo Allegro, venditore di dischi e musicassette - non sono [illegible]zisto [illegible] che i responsabili dei borseggi [illegible] spesso algerini, vestiti normalmente, in grado di confondersi perfettamente tra la folla». E la fanno sempre franca? «E' gente esperta che lavora in piccoli gruppi - continua Allegro - Si passano la voce quando arriva la polizia e diventa difficile individuarli».

I mercati [illegible] quindi ad alto rischio? «I problemi maggiori ci sono a Ventimiglia e Sanremo - dice Rosanna Rabellino, anche lei commerciante ambulante - bisogna stare sempre con gli occhi bene aperti. I controlli di polizia devono essere continui se si vuole fare realmente qualcosa di concreto».

A Sanremo, una prima risposta da parte delle f[illegible] dell'ordine è arrivata ieri mattina. Il blitz degli agenti non ha portato a risultati di rilievo [illegible] la presenza della polizia ha almeno evitato che i borseggiatori entrassero in azione. E adesso, si aspetta [illegible] prossimo: Un'altro «assedio» per evitare che i ladri di portafogli possano continuare a colpire indisturbati. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO [illegible] PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve aumento; tendenza fino a venerdì: situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 65%, vento Nord Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo parzialmente nu[illegible], pressione barometrica 1007 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min 9
Savona	max [illegible]	min 9
Imperia	max [illegible]	min 10

[illegible] A IMPERIA

Max: 16; min: 10. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 6,48 e tramonta alle 20,10. La **Luna** sorge alle 7,51 e tramonta alle 22,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Caccia all'Arsenio Lupin degli sportelli dei vaglia: il primo identikit

Truffe in Posta con assegni rubati

Una serie di «colpi» a Imperia e nel Savonese

SAVONA. E' abbronzato, cordiale, sorridente. Veste in modo elegante, [illegible]e un manager. Ma per i direttori degli uffici postali della Liguria è il nemico numero [illegible] negli ultimi mesi, infatti, ha portato a termine tre truffe milionarie presentandosi agli sportelli con la scusa di fare un vaglia e versando assegni rubati al posto dei soldi. Gli agenti della polizia postale di Savona, che si stanno occupando delle indagini, lo hanno ribattezzato «Arsenio Lupin». «E' molto abile - confermano al comando di piazza Diaz - Finora è sempre riuscito a farla franca anche perchè esibisce sempre agli impiegati un documento di identità falso».

Il primo colpo messo a segno dal misterioso truffatore si è registrato in un ufficio postale di Imperia, alcune settimane fa. Successivamente sono state prese di mira le Poste centrali di Alassio e di Varazze. Sempre con lo [illegible]. Il malvivente entra in azione di venerdì: si presenta allo sportello e chiede di fare un vaglia; poi, al momento di pagare, esibisce un assegno anzichè i soldi in contanti; «Ho trovato la banca chiusa. - si scusa [illegible] l'impiegato - La prego, accetti l'assegno perchè i soldi devono arrivare a destinazione entro domani mattina. Un mio parente ne ha urgente bisogno». Finora, il misterioso truffatore è riuscito a piazzare [illegible] assegni (fanno parte di un blocchetto risultato rubato a Reggio Emilia) per un importo di quattro milioni e mezzo ciascuno. I vaglia sono stati tutti riscossi da un complice del malvivente. Quando i responsabili degli uffici postali hanno scoperto che gli assegni erano rubati e quindi non potevano essere riscossi, ormai era troppo tardi.

Qualche settimana fa, il truffatore ha rischiato di essere identificato dalla polizia. L'impiegato di un ufficio postale di Pietra Ligure dove si [illegible] rivolto per l'ennesimo vaglia non si è fidato e ha avvertito il direttore. Lo sconosciuto è uscito prima dell'arrivo della polizia e ha fatto perdere le tracce in pochi minuti. «Prima o poi - commentava ieri il comandante della postale di Savona, Alberto Bonvicini - commetterà un errore e noi saremo lì a bloccarlo». Secondo gli investigatori, l'autore delle truffe è un forestiero, forse un lombardo che in passato è già stato protagonista di decine di truffe nel Nord Italia. Pare che fra i suoi complici ci sia anche una donna [illegible], accompagna «Arsenio Lupin» negli uffici postali e gli fa da «palo».

Del malvivente c'è anche un identikit che la polizia postale è riuscita a [illegible] grazie alle testimonianze degli impiegati raggirati: le copie del ritratto sono già state distribuite a numerosi uffici postali della Regione nella speranza che possano servire a fare identificare il truffatore.

Claudio Vimercati

GRAND PRIX DI MONACO

Ecco le prime anticipazioni

Grandi manovre nel Principato per il Gran Premio in programma il 15 maggio, con speranze puntate sul team Ferrari (nella foto). I lavori di preparazione per il circuito sono cominciati. I box sono in allestimento, così come le tribune. Appaiono i primi cartelloni pubblicitari e i guard-rail di rinforzo sul tracciato sono quasi tutti sistemati. I biglietti sono ufficialmente esauriti, mentre per le prove c'è ancora disponibilità per un buon posto in tribuna centrale. Trecento franchi a persona per il giovedì, per poi salire sino a settecento per sabato. Gratuita l'entrata al venerdì, per assistere ad altre gare che fanno da cornice alla gara delle Formula Uno. I prezzi d'affitto di un alloggio con vista sul circuito partono da otto mila franchi (2.250.000 lire), con tre pernottamenti. [a. m.]

I RETROSCENA DI UN GOLPE ANNUNCIATO

Dopo un acceso dibattito la coalizione pentapartito è tornata compatta sul Piano regolatore

La giunta è salva, ma appesa a un filo

Imperia sventa la minaccia di elezioni anticipate

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tregua. Deposte le armi (ma le avevano imbracciate davvero?) i quaranta consiglieri comunali di Imperia vanno avanti. Il «golpe», se di «golpe» [illegible] trattava, è stato sventato. Non ci saranno elezioni anticipate. Almeno per adesso, perché il cammino della maggioranza potrebbe essere sottoposto più oltre a ulteriori verifiche. E, se qualcosa dovesse [illegible] nuovo incrinarsi, c'è tempo si[illegible] alla fine di agosto per rassegnare le dimissioni in massa e andare alle [illegible] a novembre. Ancora [illegible] volta, insomma, molto rumore per nulla. La maggioranza si è ritrovata, ma resta legata [illegible] [illegible] filo.

Ore [illegible] ore di dibattito, a tratti polemico, dai toni [illegible]. Poi, la svolta, quando è stato posto in votazione un ordine del giorno, presentato dal pentapartito o almeno da ciò che ne resta: «Nell'interesse esclusivo della città, il Consiglio decide di proseguire l'attività amministrativa per completare il programma deliberato, con particolare riferimento all'adozione del Piano regolatore, all'approvazione della nuova pianta organica del personale, alla realizzazione dell'acquedotto Roja-bis e alla definizione del progetto portuale». L'hanno approvato [illegible] 26, e nove l'hanno respinto (pds, verdi, Ulivo e Rifondazione Comunista). Si è astenuto l'indipendente Gramondo.

Il sindaco Claudio Scajola

Su questa proposta si è quindi ricompattata la maggioranza, che pure, nei giorni scorsi e fino alla vigilia, aveva dato segni di scricchiolio. Chi ha vinto le recenti politiche, ma non è rappresentato in Consiglio (Lega Nord, Forza Italia, Alleanza Nazionale), premeva dall'esterno per anticipare la chiusura della legislatura, prevista ad aprile '95, e tornare alle urne. E in seno alla stessa coalizione a cinque, della quale fanno parte personaggi che nel frattempo hanno aderito ad altri schieramenti nazionali, serpeggiava il desiderio di dare la spallata decisiva, e far cadere la traballante impalcatura. La tentazione era forte, all'ultimo ha prevalso l'istinto di conservazione.

La guerra dei veleni ha [illegible] mefitica l'aria di Palazzo, ma nessuno, al momento determinante, se l'è sentita di passare per colui che aveva provocato l'arrivo del commissario prefettizio e, [illegible] conseguenza, il blocco dell'attività amministrativa. E così, sono via via state ghigliottinate le proposte di Alberto Marvaldi (indipendente pci), che invocava lo scioglimento di un Consiglio «eletto nel '90, e non più rappresentativo della volontà attuale dei cittadini», di Fulvio Vassallo (pds), che suggeriva l'autoscioglimento entro agosto, «poiché la maggioranza non è più in grado di affrontare le urgenti problematiche della città», e dell'indipendente Gramondo.

Quest'ultimo aveva chiesto [illegible] [illegible] la situazione politico amministrativa, [illegible] costituire rapidamente una Giunta di Programma, formata da esponenti dei gruppi politici più rappresentativi, e di coinvolgere nella soluzione delle pratiche più importanti tutti i gruppi consiliari, «in modo da ottenerne la rapida e unanime approvazione». Ma l'operazione che, si dice, avrebbe portato [illegible] socialista Di Marco sulla poltrona da sindaco, pilotando il Consiglio sino alla fisiologica scadenza della legislatura, [illegible] stata bocciata con [illegible] voti contrari, uno solo favorevole e due astensioni. Di questo governo istituzionale [illegible] ha voluto sapere, forse per lasciarsi [illegible] via di fuga aperta. Il «day after», il sindaco Claudio Scajola, rimasto in sella dopo il chiarimento che aveva auspicato, preferisce evitare commenti e si limita a sottolineare: «La maggioranza c'è e ha numeri molto ampi». Aveva destato qualche apprensione l'assenza dei socialisti, a seduta iniziata giunti però a dar manforte, magari controvoglia, a una coalizione un pò stanca e litigiosa, ma sorretta pure da chi (Adolfo, Corradi, Gandolfo, Leone e Rainari) qualche dissenso lo aveva già manifestato. «Non resta che procedere, sia pure [illegible] puntuali verifiche su quanto resta da fare. Ma non ci saranno più assalti alla diligenza», conclude l'assessore Rodolfo Leone, [illegible] pli e adesso Unione [illegible] Centro.

Stefano [illegible]

INCHIESTA

Caccia all'«intercettatore»

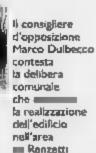
Figura anche il nome di un consigliere comunale nella relazione-denuncia che i legali del sindaco Scajola, gli avvocati Varaldo e Mangia, consegneranno in queste ore alla Procura della Repubblica contro il misterioso «intercettatore» che ha registrato una telefonata tra il primo cittadino e il fratello Alessandro, in cui si parlava di questioni politiche e amministrative, tra queste il piano regolatore generale. Chi è il consigliere e perché si fa il suo nome? I legali per il momento hanno la bocca cucita. «Ho paura, per me e la mia famiglia», rivela intanto il sindaco. La telefonata era stata fatta sul suo cellulare. Non si esclude che sia stata captata da uno scanner, apparecchio ricetrasmittente che consente di raggiungere le frequenze dei telefonini, poi riportata [illegible] nastro. La bobina è stata fatta ascoltare a diversi consiglieri, interpellati al telefono da un interlocutore ancora sconosciuto. Intercettare le telefonate è un reato punibile da 6 mesi a 4 anni. Oltre a chi prende cognizione della telefonata, incorre in analoghe sanzioni chi rivela i particolari del colloquio. Ma la pena sale da 1 a 5 [illegible] [illegible] il fatto è commesso ai danni di un pubblico ufficiale. [m. v.]

Grattacielo: ricorso al Tar

L'edificio di area ex Renzetti nel mirino dell'opposizione

Il consigliere d'opposizione Marco Dulbecco contesta la delibera comunale che [illegible] la realizzazione dell'edificio nell'area [illegible] Renzetti

IMPERIA. Eccesso di potere in seguito all'erronea [illegible] falsa interpretazione della legge sulla conferenza dei servizi, limiti ambientali disattesi, volumetrie calcolate in maniera disinvolta, varianti approvate anche [illegible] assenza di autorizzazioni. Sono alcune delle contestazioni mosse dal consigliere d'opposizione Marco Dulbecco contro la delibera comunale che consentiva alla società Domus Immobiliare, attraverso l'adozione di un piano particolareggiato, la realizzazione dell'albergo-grattacielo nell'a[illegible] [illegible] Renzetti (Oneglia), che attende di essere alzato [illegible] qualche piano.

Le critiche sono contenute in un ricorso presentato al Tar dai legali Bruno Santini e Maria Donata Bianchi. Si chiede la revoca della delibera a causa di «vizi che intaccano la legittimità dell'operato dell'amministrazione». Nel documento, inoltre, si segnala all'attenzione dei giudici genovesi, da cui si dovrà avere la risposta, come il Comune abbia ignorato l'invito del ministero a «sospendere l'approvazione di ogni nuovo progetto nel rione, avvisando che era stato avviato [illegible] procedimento d'imposizione di vincolo ambientale».

Secondo Dulbecco, che è firmatario della richiesta al Tar, i provvedimenti adottati dal capoluogo avrebbero disatteso la speciale normativa legata alle iniziative «colombiane», che non prevedeva deroghe né tantomeno varianti. [m. v.]

Sanità nel mirino: accertamenti sui turni della Guardia medica

La madre morì sotto i ferri alla figlia 8 mesi per reticenza

IMPERIA. Condannata a otto mesi, in base a una recente legge antimafia, per non aver voluto rivelare la fonte delle informazioni. Due infermiere avevano rivelato ad Adelia Benza, 50 anni, i particolari di un contrasto tra il primario di Ortopedia Alonzo e l'anestesista dottor Giualla, [illegible] primo avrebbe voluto operare la madre di lei, Vincenzina Ansaldo, 78 anni, il secondo sarebbe stato contrario. L'anziana era morta sotto i ferri. Adelia Benza diventa «vittima» a sua volta.

Sanità sotto accusa per altri due casi. Continuano gli accertamenti dei carabinieri del reparto operativo sul cattivo funzionamento della Guardia medica, dopo l'esposto del dottor Nadhir Garibizzo, che accusa la direzione [illegible] gestire [illegible] proprio piacimento gli orari. All'ospedale inoltre si chiedono più controlli dopo i recenti furti ai danni del personale. La polizia è sulla tracce del ladro. C'è chi vorrebbe che i turni di [illegible]glianza venissero estesi alle 24 ore.

Adelia Benza. L'imputata ha pianto per tutta la durata del processo, svoltosi ieri in Tribunale. Doveva rispondere del reato di reticenza in base [illegible] un articolo di legge introdotto dopo la morte del giudice Borsellino. Per i difensori, avv. Bruno Santini e Maria Donata Bianchi, si tratta [illegible] questioni che riguardano esclusivamente processi di mafia, per il pm Luciano Bruno, che al termine della requisitoria ha chiesto un anno di prigione, vanno invece interpretati in maniera estensiva.

Risultato? La donna, ex dipendente comunale, che voleva giustizia per sé e la famiglia (ha denunciato l'equipe di Ortopedia, dal momento che la madre sarebbe stata operata senza autorizzazione: il sostituto Giuseppe Squizzato sta decidendo in questi giorni se rinviare a giudizio dodici medici o archiviare per sempre il caso), si trova condannata perché ha rispettato un giuramento. Non rivelare i nomi dei confidenti. Una testimonianza fondamentale quella delle infermiere? Il Tribunale l'ha ritenuta tale.

Guardia medica e ospedale. Raffica [illegible] interrogatori per i medici del pronto intervento chiamati in causa dal collega Garibizzo. Al cospetto del maresciallo dei carabinieri Ditta, che sta conducendo gli accertamenti su delega del sostituto procuratore Giacomo Moraglia, [illegible] comparsi ieri i dottori Predonzani, Murruzzu e Carretta, sentiti come testi. Sotto la lente degli investigatori, la gestione degli orari della Guardia medica. Per il firmatario degli esposti, dottor Garibizzo, il servizio viene condotto in maniera inadeguata, clientelare. La parola alla controparte: saranno ascoltati una ventina tra professionisti e funzionari Usl.

Intanto proseguono le indagini della polizia sui colpi compiuti nelle corsie dell'ospedale. L'ultimo ai danni dell'infermiera Adriana Dulbecco. C'è un sospettato, che ora dovrà chiarire la [illegible] posizione. E [illegible] sono [illegible]chieste per una maggiore presenza degli agenti [illegible] distretto sanitario. [m. v.]

Imperia: sinora ogni tentativo di sbloccare la situazione è risultato inutile

Reclama la pensione di guerra

Al centro della tormentata vicenda una donna di 65 anni: è senza lavoro e costretta a curare un figlio
Il marito, scampato a cinque lager e deceduto da qualche anno, non era riuscito ad ottenere il vitalizio

IMPERIA. E' una storia triste e attuale quella di Marsilia Ricci, 65 anni fra pochi giorni, ospitata nell'abitazione del figlio Marino, in via Spontone, ora senza lavoro, e costretta ad addossarsi le spese per i farmaci neces[illegible] all'altro figlio, Carlo, che soffre di disturbi mentali, contando soltanto su una pensione da domestica. La donna reclama quindi la pensione di guerra che il marito Mariano Zucconelli, scampato ai lager nazisti e deceduto da qualche [illegible], non era riuscito ad ottenere: «Eppure è stato prigioniero di cinque diversi campi di concentramento in Germania, ed è stato liberato solo alla fine della guerra. In quel periodo, si è ammalato di pleurite».

Le vicissitudini [illegible] Mariano Zucconelli, deportato mentre [illegible] trovava sotto le armi, richiamano alla mente anni terribili, che proprio in questi giorni vengono ricordati da pellicole come «Schindler's list». Aggiunge Marsilia Ricci: «Quando è tornato a casa, in provincia di Ferrara, pesava quaranta chili. I suoi stessi familiari non lo riconoscevano. Ci siamo sposati qualche anno dopo».

Anche il fratello di Zucconelli, Gismondo, scomparso dodici anni fa, aveva conosciuto il dramma del campo di prigionia. Ricorda la sorella Gabriella, che risiede in via Nazionale: «Era stato anche ferito [illegible] Jugoslavia. In seguito ha sempre avuto gravi disturbi, ma anche a lui [illegible] era mai stato riconosciuto il vitalizio. Tempo fa, invece, Mariano si era fatto visitare al distretto militare di Savona, ma non ha ottenuto nulla. Ora Marsilia, che di recente è stata anche sfrattata [illegible] [illegible] [illegible]dato ad abitare dal figlio, si trova in difficoltà economiche. Lei stessa ha problemi di salute».

Conclude il vice presidente provinciale dell'Associazione combattenti e reduci, Giuseppe Corradi: «La signora si è rivolta anche a me. Purtroppo non conosco bene la situazione, ma ho assicurato che farò quello che posso. Dovrebbe però interpellare l'associazione mutilati e invalidi». [e. f.]

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Falso allarme per una telefonata alle Elementari

«C'è una bomba, morirete tutti». Questo il contenuto di una telefonata giunta ieri alle Elementari di via Buonarroti, nel rione delle Ferriere. L'ha ricevuta la bidella Agnese Alberti, 60 anni, che ha avvertito i carabinieri. Gli alunni sono stati fatti uscire per consentire l'ispezione dei locali. Nessun ordigno. Si trattava di uno scherzo. [m. v.]

DENUNCIA

Nell'appartamento nascondeva una pistola

Nascondeva in [illegible] una rivoltella. L'hanno trovata i carabinieri di Diano Marina, che stavano forse cercando droga. Diego C., 30 anni, residente in via Roma, è stato denunciato per detenzione abusiva d'arma. [m. v.]

CONCORSO

Pubblicato l'elenco delle aspiranti Guardie Forestali

[illegible] bollettino ufficiale dei concorsi del 1 aprile '94 è pubblicato l'elenco degli aspiranti allievi delle Guardie forestali che hanno raggiunto i tre punti che s[illegible] necessari per essere ammessi alle prove selettive. L'elenco dei nominativi è in visione presso gli uffici del Corpo, in viale Matteotti 36 e via Nazionale 89, a Imperia. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Nell'entroterra segnali imprecisi

[illegible]ià una volta ho segnalato un errore relativo alla segnaletica installata al Colle San Bartolomeo, lungo la variante della Statale 28, e ora voglio farlo di nuovo. Per chi da Pieve va verso Chiusavecchia, i cartelli che indicano le distanze sono stati sistemati ogni 500 metri, pur segnando un chilometro e facendo quindi risulta[illegible] una misura doppia rispetto a quella effettiva. Non sarà per ca[illegible] che sia stato fatto ad arte?

Inoltre, agli imbocchi dell'ultimo tunnel costruito prima di arrivare a Pieve, campeggia un segnale con la scritta «Galleria spenta». Ora, siccome in quella galleria non esiste proprio l'impianto di illuminazione perché mai messo in opera, sarebbe a mio parere opportuno collocare i cartelli con la scritta «Galleria non illuminata». Cambierà poco, ma almeno la dizione è corretta.

Lettera firmata, Sanremo

Poste in difficoltà tra Sanremo e [illegible]

Sono [illegible] giovane sanremese alle prese con i problemi che caratterizzano i ritardi delle Poste. Da diverso tempo ho una relazione [illegible] una ragazza che per studio si trova [illegible] Milano e da quando la conosco ho cercato in ogni modo di raggiungerla con qualche parola «nero su bianco». Niente. Nonostante indirizzi giusti, prefisso postale riferito al quartiere di residenza, [illegible] affrancatura ineccepibile, nes[illegible]o dei miei scritti è mai arrivato a destinazione. Nemmeno un espresso, nonostante la super-tariffa, è arrivato [illegible] destinazione! A questo punto mi viene da pensare che le poste non funzionano poi con quella precisione e quel rigo[illegible] che ci vogliono far credere visto che le identiche affrancature raggiungono altre destinazioni, addirittura più lontano, come nel caso di Trieste, Padova e Verona, in appena due o tre giorni. Che [illegible] siano troppi «intoppi» sulle piazze milanese [illegible] [illegible] Sanremo?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio [illegible] **A. V. Arroscia:** telefono 327 678
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.080
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, telefono 61 584
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, [illegible] Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 20.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vittini*, via [illegible]ia 10, telefono 400.902
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 15, telefono 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio [illegible]nuele, telefono 59.016.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209
Riva: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, telefono 509 375
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43 590
Ventimiglia: *Viale*, [illegible] Costituente 22, telefono 351 140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] telefono (0183) 290.777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356 735
Guardia Odontoiatrica: [illegible] (0183) 61.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505 858
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

12 APRILE

NATI. A Imperia: Emanuele Abate.
MORTI. A Imperia: Adriano Sacchari (67 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Consiglio [illegible] quarta circoscrizione imperiese (che comprende l'area di Castelvecchio, l'Argine Sinistro e alcune frazioni) si riunisce martedì 19, alle 21. La seduta si terrà nella sede di viale Europa 1, a Oneglia. Si dovrà discutere il potenziamento dei punti luce in via Vittorio Veneto, all'angolo con via Nazionale. E' poi all'ordine del giorno la sostituzione della pensilina per il bus in viale Europa. Si parlerà dell'installazione di una nuova pensilina in via Nazionale, nelle vicinanze di Passo Rocche. Sarà preso in esame il programma di iniziative e manifestazioni per quest'anno, con il relativo impegno di massima. Sono inoltre in programma l'approvazione del verbale della seduta del 9 marzo e alcune comunicazioni [illegible] presidente Silvana Richieri. Infine, il Comune [illegible] Taggia ha appaltato alla ditta Edilcostruzioni di Sanremo l'asfaltatura e la recinzione [illegible] posteggio accanto alla linea ferroviaria, in via Colombo, ad Arma di Taggia. Il costo è di 40 milioni. Da poco, l'Edilcostruzioni ha completato l'asfaltatura del piazzale di fronte al campo Ezio Sclavi di Arma (la spesa [illegible] stata di 12 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
I problemi del porto

Oggi, alle 21, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, ospiterà un incontro promosso [illegible] Circolo Parasio [illegible] dedicato a «Problemi e prospettive del porto». Relatori: Franco Pullia e Lorenzo Lagorio. [e. f.]

IMPERIA
Si riunisce la Cumpagnia

Domani alle 16,30 riunione del Consiglio della Cumpagnia de l'Urivu. I soci si troveranno nella sede di Palazzo Guarnieri, a Porto. [e. f.]

SANREMO
Festeggiamenti religiosi

Da oggi festeggiamenti in onore di Madre Rubatto del convento delle suore capuccine di piazza San Bernardo. Fino a venerdì triduo di preparazione. [g. ga.]

IMPERIA
Visita a Lucca

C'è tempo fino al 15 per iscriversi alla gita che ha come tappe la Garfagnana, Lucca e le Ville lucchesi, a cura del Centro turistico Acli del capoluogo. La partenza [illegible] 14 maggio: il pulman transiterà da Pieve di Teco, Imperia [illegible] Taggia. Adesioni al numero 26.367. [e. f.]

[illegible]
Conferenza in biblioteca

Ancora i «Viaggi in Liguria» so[illegible] il tema dell'incontro di oggi alle 17 alla biblioteca civica «Corradi» di via Carli. Piero Cozzola relaziona su «Panoramica [illegible] viaggiatori stranieri in Liguria nel Novecento». [g. ga.]

SANREMO
Soccorso alpino con il Cai

Roberto Bestagno relaziona sul soccorso alpino. Alle 21 presso la sede del Cai di piazza Cassini. Il tema: «Prevenzione e comportamento in casi di incidenti [illegible] montagna». [g. ga.]

[illegible]
Via Noaro, torneo per anziani

E' confermato per oggi pomeriggio il torneo di pinnacolo per il Centro Solidarietà Anziani di via Noaro. Dalle ore 16. [g. ga.]

«Durante i trasferimenti studiamo e approfondiamo le materie in vista dell'esame»

In crociera con i testi della maturità

I ragazzi dell'Itc di Arma di Taggia in Grecia e Turchia

«COLOMBO»

Finalmente è giunto il momento tanto atteso della partenza! Quello che fino [illegible] una ventina di giorni fa sembrava solamente un sogno adesso [illegible] è avverato.

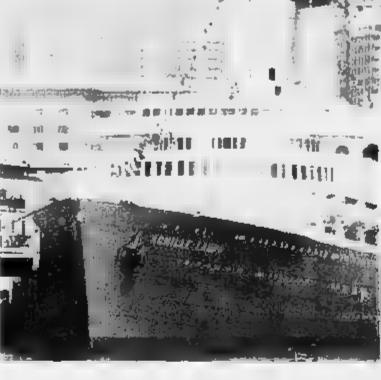
Potremo prepararci con serenità all'esame di maturità e al tempo stesso trascorrere un periodo [illegible] vacanza con i nostri compagni [illegible] i nostri insegnanti.

Avremo così la possibilità di visitare la Grecia con tutti i [illegible] tesori culturali [illegible] artistici ai quali [illegible] poi ispirata la civiltà romana, di cui tutti siamo in qualche modo eredi.

Sarà un'esperienza [illegible] perché potremo vivere per qualche giorno nella mitica atmosfera dell'antica Ellade, di cui tanto abbiamo sentito parlare [illegible] scuola, mentre in questi giorni avremo modo [illegible] apprezzare [illegible] godere delle bellezze della Grecia di oggi.

La seconda tappa della crociera sarà [illegible] Turchia, che per ora abbiamo conosciuto soltanto per mezzo dei testi scolastici.

In particolare ci interessa Efeso, dove ci fermeremo per visitare la parte storica, ricca di documenti [illegible] reperti archeologici.

Il fatto di effettuare una crociera [illegible] consentirà di utilizzare agevolmente i tempi di trasferimento tra una località e l'altra per dedicarci allo studio [illegible] approfondire con vicendevoli scambi di notizie e informazioni le materie [illegible] studio anche in visita del prossimo [illegible] di maturità.

Senza dimenticare il supporto e la guida costante dei nostri insegnanti accompagnatori, cioè le professoresse Rinangela Feraldi e Rossana Bracco, che condividono con [illegible] questa interessante esperienza di viaggio. Ritorneremo non soltanto culturalmente arricchiti, ma sicuramente più uniti nell'amicizia. Amicizie che potrebbero proseguire anche dopo il nostro importante esame, quando le nostre strade si divid[illegible].

A CURA DI [illegible] Giuseppe Galata, Raffaella Alberti classi IV e V B

Un gruppo di studenti al momento della partenza e un particolare [illegible] Lauro, la nave su cui si sono imbarcati

Borse di studio, una festa

La cerimonia al liceo scientifico «Un'occasione per stare insieme»

[illegible]

E' stata un'occasione per incontrarci tutti, [illegible] un'atmosfera [illegible] festosa, e non soltanto una semplice, fredda cerimonia. Per la consegna delle borse di studio [illegible] sette ragazzi, effettuata sabato nell'Aula Magna del Liceo, qualcuno ha addirittura sventolato [illegible] striscione indirizzato [illegible] uno degli studenti più meritevoli, con sopra scritto «Sei tutti noi».

Nell'occasione della [illegible]gna abbiamo anche visto bandiere tricolori. Un gesto spontaneo, che ci ha molto colpito. Ci è quindi sembrato giusto ricordare l'avvenimento.

Sabato mattina, alle 11, la sala era piena di gente: oltre a tutte le classi della nostra scuola, [illegible] rappresentate anche due classi del Liceo Classico e hanno partecipato molti parenti.

Oltre seicento persone [illegible] radunate per una manifestazione che è [illegible] dei pochi momenti di vera aggregazione, se consideriamo che purtroppo le assemblee di istituto [illegible] raggiungono questo successo di «pubblico».

Per molti ex studenti si è trattato di una rimpatriata: le borse di studio «Eugenio Bologna», istituite nell'82 in me[illegible] di un professore della scuola (alla cerimonia era presente il fratello Piero), sono andate a ragazzi che hanno frequentato l'ultimo anno del Liceo nel '92-93.

Sono state assegnate a Anna Ponzanelli, della 5ª A, Marco Ameglio [illegible] B e Annalisa Fordano della 5ª C.

Il premio Giuseppe Giorgi è stato consegnato a Riccardo Gilli, nella 5ª [illegible] l'anno scorso, e a Michela Bonsignorio, della 3ª A nella sezione classica.

Sempre per [illegible] Classico, Marco Carli si meritato il premio Biengini. I maggiori festeggiamenti sono però stati fatti a Andrea Gentili, che è in quinta A quest'anno.

Il nostro compagno di scuola ha ricevuto la borsa di studio intitolata al professor Giuseppe Garibaldi, sulla base dei risultati di [illegible] prove [illegible] matematica.

E' la prima volta che assistiamo alla manifestazione (a Barbara è anche toccato il compito di presentare [illegible] cerimonia), e ci ha particolarmente colpito l'atmosfera vivace. E' [illegible] modo per trovarci tutti.

Peccato solamente che sia un'occasione rara: anche per come [illegible] costruito il Liceo, divi[illegible] in tre piani, incontrarsi non è così facile.

[illegible] ripeterà l'esperienza del '93, però, l'Aula magna potrebbe anche ospitare uno spettacolo organizzato da noi ragazzi. Sarebbe un modo originale per movimentare un appuntamento che ha già un [illegible] fascino [illegible] un [illegible] grande seguito.

Tra l'altro, [illegible] siamo nuovi ad allestimenti di questo genere, considerato che lo scorso maggio ogni classe [illegible] collaborato nell'organizzazione della riuscitissima festa di fine anno scolastico.

A CURA DI Barbara Ravello e Valentina Gandolfo, 2ª C

Le borse di studio oltre a un riconoscimento sono sempre un valido incentivo per gli studenti

Il «coprifuoco» anti-turismo

Servono animazione e qualche luce in più

«DE AMICIS»

La mancanza di strutture turistiche e di divertimenti per noi giovani: sono argomenti ricorrenti [illegible] nostri discorsi, che [illegible] portano ad esaminare la realtà locale e, per forza [illegible] cose, tracciare un quadro davvero sconfortante.

Il problema [illegible] un po' questo: viviamo in una [illegible] bellissima, ma poco valorizzata rispetto a città vicine eppure distanti anni luce come vivibilità (è ad esempio [illegible] caso di Mentone), o vita notturna (Nizza).

Purtroppo è anche [illegible] questione di mentalità, che impedisce di creare nuove opportunità e nuovi divertimenti. Se potessimo fare un appello agli adulti e alle autorità imperiesi, intanto, chiederemmo di [illegible] limitare i concerti, come avviene regolarmente e senza una ragione.

Un esempio [illegible] fornito dai vari problemi che abbiamo incontrato lo scorso mese, in occasione della festa di primavera del Classico, al Boboba club. Non appena abbiamo cominciato a provare gli strumenti, sono fioccate le proteste per [illegible] rumore e regolarmente è arrivata la polizia.

Fino al termine della festa, le forze dell'ordine hanno fatto sette visite.

Come si può pensare ad organizzare spettacoli, se subito arrivano [illegible] lamentele più incredibili e più ingiustificate?

Due anni fa, il bar Akutiki di Porto Maurizio è stato costretto a interrompere le proposte dopo un'esibizione [illegible] due giovani chitarristi acustici.

E che dire inoltre delle limitazioni per lo stadio Nino Ciccione?

L'anno scorso, per [illegible] concerto di Ligabue (unica data dell'anno in una struttura che potrebbe tranquillamente ospitare complessi [illegible] solisti di valore), non si poteva raggiungere [illegible] prato.

Lo stesso cantante ha commentato ironicamente la [illegible]senza delle barriere che costringevano [illegible] pubblico a rimanere distante dal palco, e siamo sicuri che non tornerà più a Imperia.

Purtroppo [illegible] Imperia finiamo sempre per farci clamorosi autogol, favorendo le zone vicine come Sanremo.

La [illegible] alberghi e il «coprifuoco» degli esercizi pubblici, che chiudono bottega alle otto e mezza, spingono per forza [illegible] cercare svago dove c'è più vita.

Non parliamo di [illegible]: sappiamo che questa zona non può per ragioni di [illegible]io esse[illegible] del turismo di massa, come Rimini e la Costa Adriatica in genere, [illegible] almeno si chiedono [illegible] e qualche luce in più.

Un'altra possibilità: perché quest'estate l'orario dei negozi non viene prolungato almeno fino alle dieci? E' assurdo che soltanto la Marina di Porto sia gremita di gente e tutto il resto della città resti praticamente al buio.

Esistono poi appuntamenti da sfruttare meglio. Per [illegible]pio il raduno di vele d'epoca, che [illegible] settembre dovrebbe ritornare, è senz'altro una buona idea, ma non è stata sviluppata nel migliore dei modi.

In questo panorama veramente desolante, spiccano isolate buone notizie. Alla fine di maggio, s'inaugurerà una nuo[illegible] discoteca all'aperto [illegible] zona del Prino. Il nuovo locale andrà ad aggiungersi [illegible] Novà di Lungomare Vespucci, [illegible] locale già collaudato e che ha incontrato un buon successo tra i ragazzi imperiesi.

Un'altra realtà che in pratica non esiste qui a Imperia, a differenza di grandi città come Milano, è quella delle feste in casa.

Anche [illegible] questo caso i ragazzi della [illegible] età devono fare i conti [illegible] una mentalità sbagliata, sicuramente da mutare. Nel nostro piccolo, stiamo cercando [illegible] cambiare le cose. Per questo abbiamo già organizzato cene «casalinghe» fra compagni di scuola.

E' sicuramente un modo per tentare di conoscerci meglio, per cementare le amicizie [illegible] per allargare gli orizzonti.

Solo con una nuova mentalità questa città può [illegible]. E a noi giovani spetta il compito di lanciare nuovi segnali.

A CURA DI Mauro Ridolfi e Andrea Bosro

«E' assurdo che a Imperia solo la Marina di Porto sia gremita di gente»

Una tragica storia di amore e droga

Quando l'amicizia non basta a salvare una vita

«MARCO POLO»

E' una testimonianza diretta del problema della diffusione della droga tra i giovani. Ed è anche la storia [illegible] un'amicizia conclusa [illegible] un capitolo tragico.

Alessia [illegible] una tranquilla ragazza di città, con tanti amici [illegible] altrettanti interessi, e la [illegible] vita trascorreva felicemente; era una sedicenne ambiziosa. Nelle vacanze frequentava un corso di danza [illegible] per [illegible]si usava il treno. Ho avuto l'occasione [illegible] conoscerla durante le ultime vacanze trascorse in Veneto. [illegible] poco tempo Alessia e io siamo [illegible]ventate molto amiche. [illegible] martedì si era recata a Castelfranco (città dei corsi) in compagnia di sue tre amiche; al ritorno conobbe un ragazzo, Marco, 17 anni, bell'aspetto, a prima vista molto rassicurante. Fra Alessia [illegible] Marco [illegible] scintilla; ini[illegible] così a frequentarsi.

In breve tempo lei [illegible] affezionò, imparò ad amarlo [illegible] a volergli bene. Quando me lo presentò, in lui avvertii qualcosa di strano, quel suo sguardo da bravo ragazzo non [illegible] convinceva. Solo dopo un [illegible]ese Alessia mi disse che Marco era «nel giro della droga». Le dissi di lasciarlo, ma lei non ne volle sapere, voleva aiutarlo ad uscirne. Fu così che [illegible] ciò che succede in questi casi; anche Alessia, per non perderlo, iniziò a «bucarsi».

Quando la ragazza [illegible] espose i fatti, dentro di me avvertii una grande paura. Non [illegible] parlai [illegible] nessuno, [illegible] volevo deluderla, si fidava di me. Per due mesi le cose non si smuovevano, più parlavo con Ale e meno lei mi dava retta; dopo due mesi, però, non [illegible] poteva negare l'evidenza: sua madre capì che qualcosa [illegible] quadrava. Riuscii a convincere Alessia a parlare con sua madre. Una madre capisce sempre, infatti così fece e prese provvedimenti.

Quando l'andai a trovare la prima volta in clinica [illegible] disse che cercava con tutte le sue forze di dare un senso alla sua vita, cercando di scoprire nuovamente [illegible] rapporto umano con le persone [illegible] cercavano di aiutarla a reagire. Tra l'altro, quando Alessia riuscì [illegible] confidarsi, Marco la lasciò. I medici riuscirono [illegible] salvarla; lo stesso giorno che lei [illegible] dalla clinica [illegible] dovetti partire, l'andai [illegible] salutare e lei con le lacrime agli occhi mi disse: «Ti voglio bene». [illegible] ne andai a settembre, [illegible] felice.

A dicembre ho avuto la possibilità di tornare nel Veneto; la prima cosa che ho fatto, mi sono recata a [illegible] Alessia: mi aprì la porta sua madre, Claudia, mi guardò e due lacrime le [illegible] sul viso. Marco [illegible] era fatto risentire e Alessia, che si era ripresa dalla terribile esperienza, aveva ceduto alle insistenze del ragazzo: Claudia mi disse che la vita era diventata un inferno; ogni giorno aveva bisogno [illegible] soldi per comprarsi la «roba», tutto le era dovuto.

Non [illegible] neanche il coraggio [illegible] incontrare la mia amica, non [illegible] neanch'io perché reagii così, mi sentivo delusa. Partii [illegible] il morale a pezzi. Mi tenni in contatto con [illegible] madre: le cose peggioravano. Fino a quando un giorno, dopo una settimana di silenzio, la polizia [illegible] irruzione nella casa di Marco: i due erano in [illegible] da letto, si [illegible] per mano. Claudia fu avvertita... «la mia piccola sembrava [illegible] dormendo» mi disse singhiozzando; [illegible] purtroppo [illegible] si sarebbero più svegliati per lottare insieme, come forse avrebbero voluto fare, questo perché un'overdose li [illegible] uccisi entrambi. Così si è concluso un pesante gioco d'amore.

A CURA DI Serena Violetto, 1ª C

L'uomo non è cambiato in peggio la storia del mondo lo dimostra

IPSIA

Precisando innanzitutto che la mia non è e [illegible] vuole essere una forma di polemica, ma un'occasione per fare della critica costruttiva esponendo idee personali, colgo l'occasione per porre [illegible] confronto il mio modo di ragio[illegible] quello di uno studente del Colombo, [illegible] Lazzari, il cui articolo è stato pubbli[illegible] questo spazio. Ciò che [illegible] pone in netto contrasto con Luca, tralasciando per il momento la [illegible] Jugosla[illegible] che a parer mio nel discorso c'entrava poco, è la sua convinzione che l'uomo debba vivere sorretto da più principi morali in nome dei progressi evolutivi raggiunti e che, al contrario, esso li abbia mutati in altri, peggiori. Per presentare quella che invece è la mia linea di pensiero, discordante dalla sua, lo inviterei a riflettere su alcuni punti che egli stesso ha focalizzato nel suo articolo, riprendendoli sotto un'altra chiave.

Egli capisce, anche se non approva, le grandi guerre storiche in quanto combattute per [illegible] nobili quali la conquista territoriale [illegible] la libertà. I due concetti sono legati, riducendosi [illegible] la diretta conseguenza dell'altro, ottenendone uno solo; [illegible] conquista territoriale; la libertà e la sua ricerca è solo una reazione logica e legittima ad una soppressione e invasione di [illegible] nazione. Mi chiedo, dunque: i grandi imperi del passato avevano davvero [illegible] necessità di espandere i loro territori in modo arbitrario [illegible] brutale se non per soddisfare una mania di grandezza? A quanto pare le cause non erano molto differenti dalle attuali se [illegible] per i contesti storici in cui si svilupparono, dove [illegible] pecora e un pe[illegible] di terra valevano molto di più del petrolio.

La famiglia, da lui definita «sacra» [illegible] tempi del nonno, oggi è inquinata da figli che uccidono i propri genitori per l'eredità. Replico invitando a non fare della realtà [illegible] leggendo da «Isola che [illegible] c'è» di Peter Pan: ai tempi del nonno la famiglia era [illegible] valore sacro per convenzione, imposto dalla mentalità dell'epoca [illegible] che, non preservava dal fatto che essa potesse anche essere fittizia. Al giorno d'oggi è stata rimossa solo la facciata, l'etichetta che la presentava, ma il contenuto è lo stesso; [illegible] sicuro che Luca ha testimonianze concrete a sostegno della sua tesi, ma potrei fornirne altrettante per smentirla. Chi ha ragione? Mah, la mia idea [illegible] che accadesse lo stesso cosa che accade oggi, passando da atti di estrema violenza all'interno di [illegible] nucleo familiare a una situazione di serenità in un altro.

A CURA DI Daniele Siri

LUCI E OMBRE SUL PIANO DEL TRAFFICO

Adottate le contromisure dopo le proteste per la rivoluzione dei parcheggi

Via Agosti, interviene il Comune

La sosta sarà disciplinata dalla zona disco. Dossi per rallentare la velocità [illegible] tutelare i pedoni. Più spazi per le operazioni di carico e scarico delle merci. Continua il referendum de La Stampa sul futuro della strada

SANREMO. La sosta, in via Pietro Agosti, sarà disciplinata dalla zona disco; i pericoli di investimento dei pedoni, aumentati per la presenza delle due corsie di marcia a contatto con i marciapiede, verranno ridotti dalla presenza dei dossi sull'asfalto che favoriscono [illegible] velocità moderata. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Sanremo dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla rivoluzione del traffico scattata sabato scorso con il trasferimento dei parcheggi dai lati al centro della carreggiata.

Ma non è tutto: con una nota, Palazzo Bellevue ha precisato ieri mattina che verrà aumentato il numero dei passaggi pedonali e quello delle zone di carico e scarico per i mezzi dei fornitori dei commercianti, [illegible] che saranno predisposti parcheggi per le motociclette e aree riservate alla sosta delle autovetture dei portatori di handicap.

Mentre il Comune adotta le necessarie contromisure per ovviare alle inevitabili lacune emerse nella fase iniziale dell'esperimento, La Stampa prosegue il suo referendum sul futuro della importante strada del centro, trasformata negli ultimi anni in uno dei principali poli commerciali della città anche a causa della vicinanza con piazza Eroi, sede, il martedì e il sabato, del mercato delle bancarelle. Un quartiere popolare che ha reagito alla microcriminalità e alla violenza diventando un centro commerciale vivo, pulsante, punto [illegible] riferimento per un'ampia zona del centro di Sanremo.

E intanto il progetto-Via Agosti [illegible] avanti: nella notte di lunedì è stato ultimato lo spostamento dei parcheggi nel [illegible] do tratto (dall'Oba Oba all'Ufficio di collocamento); ieri, l'intervento è stato completato [illegible] modo definitivo. Da oggi il disordine e il caos che hanno contraddistinto la viabilità in [illegible] delle più trafficate strade di Sanremo, non esiste più. Si sono, però, accentuati i problemi per gli operatori commerciali, alle prese [illegible] un notevole calo della clientela dovuto soprattutto a quanti approfittavano di una rapida sosta in doppia fila per sbrigare le piccole commissioni [illegible] ogni giorno e che ora, invece, devono trovare necessariamente [illegible] parcheggio disponibile.

La Stampa, oltre [illegible] avere raccolto le lamentele (ma anche i consensi) [illegible] chi in via Agosti abita [illegible] lavora e ad aver segnalato le lacune che sono emerse inevitabilmente nella fase sperimentale (e che verranno prontamente colmate dall'amministrazione comunale), aveva anche sottolineato l'inopportunità del passaggio dei mezzi della nettezza urbana adibiti alla raccolta dei rifiuti nelle ore di maggior traffico. Anche su questo punto il Comune ha deciso di intervenire: «Abbiamo dato disposizioni affinchè la raccolta venga effettuata nelle prime ore della mattina e a tarda sera. Tutto, per diminuire i disagi degli automobilisti».

Il Comando dei vigili urbani - che aveva espresso parere [illegible]trario all'iniziativa - ha confermato che verrà potenziato anche il personale in servizio lu tutta [illegible] di via Agosti. Un provvedimento importante per garantire la viabilità e per limitare al tempo [illegible] quella «so[illegible] temporanea» che, [illegible] i parcheggi al centro della carreggiata, potrebbe creare rallentamenti e ingorghi.

Gian Piero Moretti

> **LA STAMPA** — **SANREMO**
>
> ## REFERENDUM SU VIA AGOSTI
>
> CHI PREFERISCE LA SOLUZIONE PRECEDENTE CON I PARCHEGGI AI LATI DELLA STRADA SBARRI LA **CASELLA A**
>
> CHI PREFERISCE LA NUOVA SOLUZIONE CON I PARCHEGGI AL CENTRO SBARRI LA **CASELLA B**
>
> [A] [B]
>
> CHI VUOLE PUO' MOTIVARE LA SUA SCELTA:
>
> ---
>
> I TAGLIANDI VANNO CONSEGNATI, O SPEDITI, ALLA REDAZIONE DE **"LA STAMPA" VIA GIOBERTI, 47, SANREMO**
> NON SONO ACCETTATE LE FOTOCOPIE

Il progetto in Regione

Nuovi 250 posti-macchina in piazza Eroi sanremesi

SANREMO. Tutti i problemi di viabilità emersi in questi giorni in via Agosti, in piazza Eroi sanremesi [illegible] nell'intera area del mercato annonario, potrebbero venire risolti dalla realizzazione del parcheggio pubblico proposto dalla Cidam [illegible] Serrà Riccò, parte sottoterra, parte nella proprietà Repetto, [illegible] fine fra la stessa via Agosti, via Caduti del lavoro e via Martiri della libertà.

Il progetto, realizzato dagli architetti Canio Tiri e Mario Ferrandini, [illegible] stato approvato [illegible] '92, con la legge sulle Colombiane. Prevedeva complessivamente [illegible] posti-macchina e la realizzazione di una serie di locali da adibire ad attività [illegible] «interesse collettivo». Un numero di parcheggi in grado di soddisfare la richiesta peraltro molto elevata in tutta la [illegible]

Gli ambulanti che occupano l'ala più a Nord della piazza (quella interessata dagli scavi) avevano manifestato il loro disappunto mentre Regione [illegible] Soprintendenza ai Beni Ambientali, si erano detti contrari alla copertura del parking con una grossa aiuola con piante e fiori. E il progetto era stato accantonato.

La nuova amministrazione ha proposto una diversa copertura: la pavimentazione dell'area con la messa [illegible] dimora di piante, in modo da assicurare lo stesso spazio agli ambulanti [illegible] nello stesso tempo, di garantire una sufficiente presenza di verde pubblico. La variante è stata [illegible] Genova per l'approvazione. Subito dopo potranno iniziare gli scavi per un'opera da 6-7 miliardi.

I lavori non dovrebbero creare gro[illegible] problemi al mercato ambulante del martedì e del sabato. Secondo i progettisti, inoltre, la nuova collocazione dei parcheggi in [illegible] Agosti e i due sensi di marcia ai margini della strada, non ostacoleranno le manovre per l'accesso delle macchine al parcheggio e l'uscita.

I lavori avranno una durata complessiva compresa fra i 18 mesi ed i due anni. Semprechè la Cidam si rivolga ad una impresa attrezzata e specializzata in quel genere di interventi.

Cento posti macchina, secon[illegible] la convenzione siglata con il Comune, dovrebbero essere riservati alla sosta a rotazione; gli altri 150 trasformati in gara[illegible] destinati alla vendita ai privati. Nei locali ricavati fuori terra, invece, troveranno posto degli uffici pubblici, probabilmente dell'usl.

Sul fronte degli interventi legati alla viabilità, c'è da registrare la riasfaltatura delle principali strade del centro cittadino. Dopo via Roma (i lavori si sono conclusi [illegible] tempo di record) l'intervento del Comune interesserà Via [illegible] Bixio, Via Carli, Corso Mombello, Via Gioberti, corso Mazzini, corso Mombello e la stessa Via Agosti.

L'intervento più delicato annunciato dall'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Puppo, riguarda il rifacimento della pavimentazione in porfido di via Manzoni e, in un secondo tempo, di piazza Colombo, il vero cuore della città.

«Contiamo di completare la sistemazione delle strade prima dell'estate, anche per un rilan[illegible] estetico della nostra città» ha fatto osservare l'assessore ai Lavori pubblici. Ed ha ricordato come il buon risultato ottenuto in via Roma, «sia [illegible] stimolo per completare l'intero piano-strade». Il parcheggio Sidam, sarà il terzo della città, dopo piazza Colombo e [illegible] Volta.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

[illegible]

L'avvocato Bracco insediato al vertice del Coreco

E' un sanremese il [illegible] presidente del Coreco di Genova. Il prestigioso incarico amministrativo è stato affidato proprio in questi giorni [illegible] un tecnico, l'avvocato Riccardo Bracco g[illegible] sindaco di Ospedaletti e affermato professionista nell'ambito del diritto amministrativo.

[g. ga.]

TEPPISTI

Distrutti cassonetti nel cuore della città

Ancora vandali in [illegible] nelle vie del centro. L'altra notte i Vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire in via Volturno, tra [illegible] Matteotti e via Roma, dove un gruppo di giovani [illegible] dato fuoco a un cassonetto per le immondizie. Gli idranti dei pompieri hanno permesso di limitare i danni e di spegnere il rogo prima che potesse danneggiare le vetrine dei negozi adiacenti.

[g. ga.]

[illegible]

Fiamme nella notte a Ceriana si sospetta l'origine dolosa

Emergenza nella notte [illegible] Ceria[illegible] per un incendio divampato a margine della strada che colle[illegible] [illegible] paese [illegible] Valle Armea [illegible] Poggio. L'intervento dei Vigili del fuoco e di alcune squadre di volontari ha permesso di circoscrivere le fiamme e di procedere alla bonifica della zona interessata dal rogo. Non si esclude un'origine dolosa. [g. ga.]

[illegible]

Cornicioni pericolanti il traffico va in tilt

Strada bloccata e traffico in tilt, ieri mattina in via San Francesco, per alcuni cornicioni pericolanti in prossimità della videoteca «Futura» distrutta da un attentato incendiario [illegible] mese scorso. Il rischio di un crollo e di un cedimento strutturale ha reso necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco.

[g. ga.]

COMUNE

Confronto per i problemi dell'assistenza domiciliare

Un vertice [illegible] palazzo Bellevue per chiarire la vicenda del mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti della «Lavagna Servizi», la ditta che ha in appalto l'assistenza domiciliare di anziani e portatori di handicap. I responsabili della cooperativa sono stati convocati dall'assessore ai servizi sociali Marco Lupi dopo una [illegible] di proteste da parte dei lavoratori che [illegible] percepiscono la paga al primo di gennaio.

[g. ga.]

[illegible]

Danneggia auto in sosta è «scortata» all'ospedale

E' ricoverata sotto scorta della polizia dopo aver danneggiato alcune auto parcheggiate in via Franco Norero. La Croce Bianca ha provveduto ieri mattina al trasporto al reparto «Spdc» [illegible] Bordighera di Maria Luisa L., [illegible] anni. Secondo le prime [illegible]discrezioni la donna avrebbe dato in escandescenze in seguito ad una forte crisi depressiva.

[g. ga.]

Bocciata dal Coreco la società che cura i servizi del centro floricolo dell'Armea: situazione paradossale

Mercato, la «Spa» esclusa dalla gestione

Approvata la delibera di revoca dell'accordo con Comune e Uc Flor

SANREMO. La «Spa Mercato fiori» esce definitivamente dal[illegible] gestione della maxi struttura di Valle Armea. E già si annuncia [illegible] possibile contenzioso miliardario fra la società in[illegible]ricata di gestire i servizi del mercato (magazzini, uffici, sedi [illegible] banchi) e il Comune di Sanremo, proprietario dell'impianto. Con una nuova situazione paradossale che ricorda da vicino il caso Sgt-casinò: Palazzo Bellevue si trova da entrambe le parti della barricata. E' il concedente e, nello stesso tempo, è uno dei soci della «Spa», assieme ai Comuni di Imperia, Bordighera, Taggia, Vallecrosia e Ospedaletti, all'amministrazione provinciale, alla Camera di commercio [illegible] a [illegible] banche.

Il «benservito» giunge da Genova: il Coreco ha approvato, dopo un'interminabile serie di sospensioni e di richieste di chiarimenti, le due delibere del commissario prefettizio Priore, con le quali veniva revocata la convenzione a tre (Comune-Spa-Uc Flor) [illegible] veniva concessa alla «Spa» una proroga della gestione fino al 30 giugno '94.

La revoca della convenzione [illegible] [illegible] sollecitata dal ministero dell'Agricoltura che aveva subordinato la concessione dei fondi per la realizzazione del mercato al [illegible] di una società di gestione totalmente formata dai floricoltori. E non da altri enti.

Contenzioso inevitabile perchè tutti i soci della «Spa» hanno versato delle somme di denaro per la costituzione del capitale sociale. Con gli utili derivanti dalla gestione dei servizi (soprattutto i 60 magazzini affittati agli esportatori ed [illegible] commercianti) sarebbero stati ammortizzati i costi. Poi finalmente - detratto il canone di locazione (90%) - i soci avrebbero diviso il reddito. Tutto per 20 anni dall'inizio della [illegible]zione. Con la revoca del contratto, i soci della «Spa» rischiano di perdere gran parte dei [illegible]pitali sociali.

L'incognita riguarda l'intervento del Comune che dovrà spogliarsi della sua duplice veste di concessionario e membro della società. E decidere se unirsi alle banche e ai C[illegible]uni e sottoscrivere l'eventuale citazione in giudizio contro [illegible] stesso.

Giovedì mattina l'amministrazione si incontrerà [illegible] l'Uc Flor, la cooperativa di floricoltori incaricata nella convenzione trilaterale di gestire le contrattazioni sul mercato.

Al centro delle discussione l'affidamento dell'intera struttura floricola [illegible] Valle Armea all'Uc Flor. Senza altri intermediari. In passato si era [illegible]to ad una possibile fusione della «Spa» con l'Uc Flor per affidare la gestione completa del mercato a un'unica società, [illegible] anche questa soluzione pare tramontata. I fiori ai floricoltori, sembra leggersi fra le righe della delibera di Priore.

Intanto, mentre si cercano nuove soluzioni per il futuro del mercato prosegue l'inchiesta della magistratura sui fondi erogati dalla Cee e dal ministero dell'Agricoltura per la realizzazione del maxi impianto.

[g. p. m.]

Il Comune di Sanremo è fra i soci della «Spa» che gestisce i servizi del mercato

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 12-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Anna	prima	5.000	1.000	900
Rosa	Omega	extra	5.000	1.000	900
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.000	1.600
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Koba	prima	10.000	800	600
Rosa	Koba	seconda	20.000	600	400
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	900	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	seconda	20.000	800	600
Rosa	Omega	prima	5.000	700	600
Rosa	Diverse	prima	30.000	1.300	500
Rosa	Diverse	seconda	100.000	800	200
Ginestra	Colorate	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	250	180
Ranuncolo	—	extra	10.000	600	400
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	30.000	150	100
Gerbera	—	prima	50.000	300	250
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.000
Margherita	—	prima	60.000	150	140
Calla	Aethiopica	prima	15.000	500	400
Strelizia	—	extra	2.000	1.200	1.200
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	350	250
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	400	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 600	8.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 920
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 439.[illegible]

Commento: ● Media affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Qualche rimanenza

Siglato un accordo

Provincia lunga per rilanciare l'agricoltura

SANREMO. Accordo tra gli agricoltori del Ponente per la definizione di una «provincia lunga» che tenga conto delle necessità dei coltivatori nella zona compresa tra il confine con la Francia e la piana di Albenga. Questo, il risultato dell'incontro che si è svolto l'altra [illegible] a Sanremo e che ha visto i rappresentanti delle associazioni di categoria impegnati nell'affrontare il piano di Coordinamento agricolo destinato a tutelare gli insediamenti produttivi della Riviera.

L'obiettivo del progetto, rispolverato dalla Regione dopo le proteste dello [illegible] gennaio, è quello di garantire il mantenimento delle attività floricole e agricole anche di fronte alle variazioni paesistiche decise dai Comuni nell'ambito dei diversi piani regolatori. Le indicazioni sono chiare: aree verdi per produzione e agriturismo.

[g. ga.]

Droga fra gli ulivi

Teste scagiona l'imputato «L'eroina è mia»

SANREMO. Colpo [illegible] scena al processo che vede imputato per spaccio e detenzione di eroina Alfredo Rinaldo, 34 anni, di Sanremo. Ieri, un testimone, Giovanni Paonessa (già detenuto per spaccio), ha affermato infatti davanti al giudice di essere lui il proprietario della droga ritrovata dalla polizia nella cavità di un ulivo in una campagna dell'entroterra di Sanremo dove [illegible] stato arrestato Rinaldo.

L'affermazione di Paonessa ha portato al rinvio dell'udienza al 12 maggio quando, oltre ai testimoni dell'accusa, sarà riascoltato anche Paonessa ma nella nuova veste di imputato. Alfredo Rinaldo, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, aveva sempre sostenuto la sua innocenza affermando di trovarsi solo per una coincidenza nella campagna dove era stata nascosta l'eroina e dove si [illegible] appostati gli agenti dell'antidroga.

[g. ga.]

Il caso [illegible] Sanremo

Multata 2 volte per un errore dei vigili urbani

SANREMO. La prefettura accoglie il ricorso per una multa per divieto di sosta, ma l'iter della pratica porta alla luce un «errore tecnico» dei vigili urbani che fa scattare subito un'altra sanzione. Protagonista dell'insoli[illegible] vicenda è Giovanna Detabiau, residente in corso Orazio Raimondo a Sanremo e titolare del locale notturno «Emmedue».

La donna, difesa dal dottor Alberto Pezzini, riceve la multa per divieto di sosta in via Roma datata il 15 settembre '93 e decide di fare ricorso visto che ricorda di essere stata tutto il giorno in ospedale [illegible] capezzale di un'amica. Vengono forniti documenti e testimonianze e il ricorso è accettato. A questo punto, i vigili rettificano: la data contestata [illegible] sbagliata. La Detabiau decide un altro ricorso: «Se avessi pagato la prima, me ne sarebbe arrivata un'altra?».

[g. ga.]

Commissariata la sezione di Ventimiglia: le redini passano all'on. Sonia Viale

La Lega si spacca sul sindaco

Sospesa la candidatura di Anna Bonzano. Il vertice provinciale indispettito dalla «mania» di autogestione degli iscritti intemeli. «Discordanze con le direttive». Il nodo di Forza Italia

VENTIMIGLIA. Bufera nella Lega Nord: ieri mattina è stato ufficialmente reso noto il commissariamento della sezione di Ventimiglia. In un comunicato del segretario provinciale Giacomo Chiappori, poche parole si informa che «in data 11 aprile è stata commissariata la sezione di Ventimiglia, pertanto da oggi ogni dichiarazione verrà rilasciata dalla Segreteria provinciale o dal Commissario straordinario, nominato nella persona dell'onorevole Sonia Viale». Sarà lei, la neo deputata che ha sbaragliato tutti i rivali locali nelle ultime elezioni politiche, a mettere in chiaro la situazione della sezione di Ventimiglia.

La notizia della prima crisi della Lega Nord arriva una doccia fredda. L'ultima novità della sezione Ventimiglia era infatti la candidatura a sindaco del capogruppo uscente Anna Bonzano. Una decisione che era già nell'aria tempo, e che il segretario Giovanni Ferrando aveva comunicato dopo un'assemblea allargata a tutti gli iscritti militanti del Carroccio Ventimiglia. «La candidatura è all'unanimità», aveva affermato. Adesso, però, dopo soli quattro giorni dalla notizia e a 60 dalle elezioni amministrative; i vertici provinciali della Lega Nord commissariano la sezione Ventimiglia «congelano» la candidatura a Bonzano.

Perché? L'onorevole Viale estremamente diplomatica: «La decisione è stata presa dal direttivo provinciale a causa di ripetuto comportamento non in sintonia le direttive della segreteria provinciale ed iniziative che andavano oltre le competenze sezionali. Tutto ciò ha provocato una discordanza di comportamento la linea politica provinciale nazionale. La giovane deputata non si lascia sfuggire molto di più: «Le valutazioni politiche le fa il segretario provinciale, io sono stata nominata commissario straordinario della sezione pur non facendo parte del direttivo provinciale, per cui sono entrata e non voglio entrare nel merito».

Non sono state rispettate le direttive nella nomina del candidato a sindaco? «Non si tratta un singolo episodio. Ora, comunque, tutti gli atti compiuti sospesi, compresa la candidatura del sindaco. Per il momento il direttivo segreteria di sezione esistono più. Adesso la gestione passa nelle mani del commissario», conclude la Viale. Il direttivo conta, comunque, di essere presente alle amministrative del 12 giugno con un suo candidato.

Sonia Viale, commissario della Lega, e Anna Bonzano, candidata a sindaco

Dall'ufficialità alle indiscrezioni: sembra che a indispettire i vertici provinciali sia stato «vizio» di autogestirsi e di decidere le cose autonomamente da parte di alcuni personaggi della di Ventimiglia. Compresa anche l'anticipazione della candidatura a sindaco prima di averla concordata a livello provinciale. Questo operare non sempre completa armonia direttivo provinciale costato agli esponenti della città di confine. Sembra inoltre che abbiano creato turbative alcuni articoli di giornale nei quali i leghisti di Ventimiglia pubblicizzavano la loro attività e linea politica averne prima chiesto autorizzazione ai vertici di Imperia.

La diatriba potrebbe essere degenerata con la volontà manifestata più volte dai leghisti Ventimiglia di non volersi presentare alle amministrative assieme a Forza Italia, dove vi sarebbero esponenti del «vecchio e riciclati». Il voler «correre» da soli, presentando un candidato sindaco prima di valutare ogni possibile accordo con Forza Italia, sarebbe stata la «goccia che ha fatto traboccare il vaso». fatto più grave, però, sarebbe non adeguato sostegno alla candidatura di Sonia Viale nelle elezioni 27 28 marzo. L'ex collega di sezione del Consiglio comunale, ora incaricata di «mettere ordine».

Daniela Borghi

Ieri i ragazzi sono stati allontanati dal capannone

E Dolceacqua sfratta il centro «autogestito»

DOLCEACQUA. I ragazzi che avevano occupato l'ex carrozzeria di Dolceacqua sono stati sfrattati. Ieri intorno alle 14, i carabinieri di Ventimiglia e Dolceacqua, accompagnati dall'avvocato Gian Leopoldo Insabato, difensore della proprietaria dell'edificio, hanno provveduto allo sgombero.

Al momento c'erano solo cinque della ventina di giovani che hanno trasformato il capannone in centro culturale: non hanno opposto resistenza, limitandosi a fotografare i militari mentre procedevano allo sgombero. Sono stati tolti i quattro tavoli che avevano sistemato i ragazzi, e la struttura è stata chiusa con serrande e grosse tavole di legno.

«Tutta la proprietà stata delimitata e recintata, mettendo gli avvisi "proprietà privata"; i carabinieri effettueranno delle pattuglie, anche notturne. Se qualcuno proverà nuovamente a entrare, questa volta si tratterà di violazione di domicilio», spiega l'avvocato.

L'occupazione dell'ex carrozzeria risale a circa mese fa: i ragazzi avevano deciso l'autogestione e hanno organizzato concerti, incontri culturali e meeting a base di cucina macrobiotica. Molta gente del paese, però, si era preoccupata. Il pretore Ventimiglia aveva dato dieci giorni ai giovani per lasciare l'occupazione. Ieri pomeriggio lo sgombero.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

MONACO

Pronto il nuovo centro di ricreazione per bambini

Da anno sono terminati i lavori di costruzione del nuovo centro di ricreazione per bambini «Espace Loisirs Prince Albert». L'inaugurazione avverrà domani alle 11, proprio con il principe ereditario di Monaco. Il nuovo centro è situato nell'area del «Labbé», alla Turbie. In estate permetterà ai bimbi che frequentano le scuole monegasche trascorrervi vacanze, beneficiando di spazi maggiori, soprattutto contatto la natura. **[a. m.]**

VALLECROSIA

Una schiarita per il caso dell'Igiene urbana

A una svolta la vertenza per i dipendenti dell'Igiene urbana di Vallecrosia e Ospedaletti, legati alla ditta Tureco. Attraverso i depositi cauzionali della società, che ha smesso recentemente di operare nei due Comuni, potrebbero essere pagati gli stipendi ai dipendenti che da due mesi percepiscono i loro assegni. A Ventimiglia, inoltre, previsto un incontro tra i sindacati e la ditta Ciccarelli.

VENTIMIGLIA

Si discute il futuro della polizia di frontiera

Questa mattina, nella caserma Bligny di Ventimiglia, si terrà un'assemblea poliziotti dell'area intemelia alla quale parteciperà il segretario nazionale del sindacato Siulp, Oronzo Cosi. parlerà del futuro della polizia nelle zone frontiera dopo l'abbattimento delle barriere doganali.

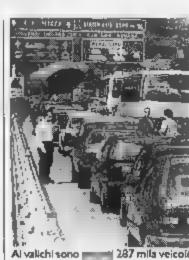
L'arte moscovita protagonista all'ex chiesa anglicana

I dipinti, le grafiche e le sculture di maestri moscoviti saranno esposti al Centro culturale polivalente dell'ex chiesa anglicana. Dal aprile 31 maggio, si potranno vedere le opere del pittore Ivan Lubennikov e dello scultore Grigorij Frangulian, tra i migliori rappresentanti della cosiddetta «terza via», il movimento artistico contemporaneo che riflette «una instancabile energia».

I dati diffusi dall'Enit: è in aumento il flusso di villeggianti

Turismo, segnali di ripresa dai valichi di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il mese di marzo è il primo del '94 segnare un saldo positivo sia nell'ingresso dei veicoli, sia per i turisti informati ai valichi di Ponte San Ludovico (strada statale) e dell'Autofiori. E' quanto risulta dai rilievi dell'Enit, che ogni mese tira le somme base all'attività svolta per i turisti in entrata Italia. I motivi dell'incremento del flusso turistico «l'inizio di un breve periodo di vacanze dopo le festività natalizie, l'avvio delle gite di istruzione di cultura organizzate da e per studenti stranieri e la parziale ripresa dei viaggiatori d'oltre oceano - spiegano all'Enit -. Inoltre, la coincidenza dei trentuno giorni del mese quasi cinque settimane che corrispondono ad un weekend in più, l'ultimo dei quali coincideva con le festività pasquali».

I dati sono positivi sia riscontrati stesso mese del '93, sia con quelli del precedente febbraio. Le informazioni rilasciate sulla e per la Liguria pressoché triplicate rispetto al mese di febbraio, sando al 19,24 per cento totale di 1814 turisti informati.

Ai valichi sono 287 mila veicoli

I veicoli entrati dai valichi di Ponte San Ludovico e dell'Autofiori sono stati globalmente 287.967 (più 5,15 per cento sul '93). Per il primo valico le entrate sono state 103.245 (meno 0,73%), mentre per il secondo sono state 184.722 (più 8,76%).

Naturale conseguenza dell'aumento dei transiti è quello corrispondente ai turisti informati dagli sportelli dell'Enit. Il totale è di 9426, pari a più 7,75 che, suddivisi per i singoli valichi, corrispondono a un meno 0,74 per cento San Ludovico un più 8,76 % sull'Autofiori.

Precisano all'Enit: «Gli uffici sono rimasti sempre aperti sull'autostrada e chiusi solo alla domenica pomeriggio a Ponte San Ludovico». Del totale dei turisti informati viaggiavano con l'auto (più 11,62 % sul '93) e 3438 su pullman (più 1,42 %), e altri su treno, bici e con l'autostop. «Da queste cifre notiamo un più che discreto incremento, che dovrebbe continuare. Usiamo il condizionale perché ormai non si hanno più certezze: spesso siamo stati smentiti a causa di variabili che agiscono sul turismo, come menti di prezzi, variazioni cambi, mutamenti di flussi per instabilità governativa e tempo non favorevole», concludono all'Enit. **[d. bo.]**

Un nuovo locale

Dolceacqua ora sempre il karaoke

DOLCEACQUA. Il karaoke approda nel paese dei Doria. Tra poche settimane, nella prima metà di maggio, sarà infatti inaugurato il primo locale dotato dell'impianto laser lanciato da Fiorello (che ora ha deciso di abbandonare «primo amore» per dedicarsi ad altri programmi televisivi). «Bomba», all'anagrafe Alberto Calcopietro, ad animare serate che vedranno protagonisti tutti i clienti locale.

«Bomba», che ha lasciato palcoscenico del Pascià Sanremo, ha deciso di fare qualcosa per l'entroterra. «Non ho abbandonato il mio pubblico: ora mi può seguire nel nuovo locale karaoke di Dolceacqua, il Maffy's Place - dice - C'è inoltre una novità: l'impianto laser automatizzato, ossia si può novrare con telecomando per programmare le canzoni richieste, lasciando più spazio animare la serata». Il locale, realizzato nell'ex sede della Posta, da anni inutilizzato, aprirà dalle 10 alle 15 dalle fino a tarda serata. **[d. bo.]**

COSTA

Laghi artificiali e paesaggi suggestivi nell'entroterra di Cannes, le tracce del generale Bonaparte

Viaggio fra le dighe nella valle di Napoleone

Storia e curiosità di Castellane, Chaudanne e Gréoux Les Bains

CASTELLANE. Chi disdegna il turismo «tecnologico» in aggiunta quello storico e paesaggistico può scegliere in questo periodo di recarsi Castellane dintorni, nel profondo entroterra Cannes. Vi si arriva imboccando da Grasse la «Route Napoléon», la lunga strada che, nel marzo del 1815, i soldati del generale Bonaparte percorsero a piedi ed a marce forzate quando il loro comandante, evaso dall'isola d'Elba, sbarcò in Francia per raggiungere Parigi e riprendere il potere per cento giorni, fino alla sconfitta di Waterloo.

Quella Castellane non è un'escursione breve. Dal punto di vista storico si può fare una tappa a Saint-Vallier-de-Thiey: vista la colonna col busto dell'Imperatore è possibile fare una deviazione per affrontare i circa tre chilometri della vecchia «Route Napoléon» farsi un'idea delle fatiche e delle difficoltà che i soldati dovettero affrontare con uno zaino pesantissimo per fare presto e riuscire sorprendere gli avversari. Nei pressi di Castellane nato dal '48 un lago artificiale lungo dieci chilometri: per incanalare e fermare le furie del fiume Verdon è stata eretta diga di Castillon. Uno spettacolo quasi allucinante anche al pensiero che le acque hanno inghiottito villaggio da cui il lago ha preso il nome.

Più in basso un'altra diga, quella di Chaudanne. I due bacini artificiali, a quelli creati molto più valle, quelli che forniscono acqua ed energia elettrica all'affollata lontana Costa Azzurra. Fra le altre dighe che si succedono citata quella di Gréoux-les-Bains: paese che le dà il nome era già noto, come stazione termale, ai Romani che venivano qui per curare i reumatismi. Lo sbarramento più recente costruzione è quello, sempre lungo il defluire del Verdon, che ha creato l'enorme lago di Sainte-Croix, con una superficie di circa 2000 ettari.

Sono curiosità paesaggistiche tecnologiche che per essere visitate implicano tuttavia lo studio preventivo di un itinerario dettagliato.

Bruno Viano

MONTECARLO

Pompieri: nuova caserma

Viene inaugurata stamane dal principe Ranieri in persona la nuova caserma dei vigili del fuoco del Principato. Si trova nel quartiere «La Condamine», all'inizio di boulevard «Albert I», di fronte al porto. Una costruzione all'avanguardia per la perfetta efficienza di intervento dei 115 uomini in servizio, sotto il comando del luogotenente colonnello della Compagnia, Yannick Bersihand. Ha 14.600 metri quadri superficie, tra uffici, appartamenti, officine locali di equipaggiamento e parcheggio. La cerimonia comincia alle 10,30, con tutte le autorità monegasche; breve discorso, poi la benedizione della caserma e la lettura della targa commemorativa. Dopo la visita delle installazioni sono previste una serie di dimostrazioni. Nonostante contenute dimensioni del Principato il lavoro non manca agli uomini del colonnello Bersihand: nel '93 sono stati effettuati 9.339 interventi. **[a. m.]**

Al Sanremese film del ciclo promosso dalla Provincia

La scuola apre al cinema con i successi di Hollywood

SANREMO. Dopo il Centrale di Imperia, tocca ora al Sanremese ospitare il ciclo «Lo schermo e la scena», organizzato dalla Provincia per le scuole della zona. Domani mattina, nella sala della città dei fiori, è in programmazione un film per i ragazzi delle superiori, «Molto rumore per nulla», diretto da Kenneth Branagh. Alla proiezione assisteranno centinaia di alunni, che hanno aderito a un'iniziativa inedita, varata il mese scorso con tre giorni di rappresentazioni del Teatro dell'Archivolto.

Il nuovo appuntamento, patrocinato dall'Agiscuola, è per le 10. I giovani spettatori potranno assistere alla pr[illegible] ispirata [illegible] famosa commedia degli equivoci [illegible] William Shakespeare. L'ambientazione viene però spostata da Messina alla Toscana: l'azione si svolge nella luminosa estate di Siena e Firenze. Bugie e complotti si susseguono seguendo un ritmo veloce, legato alla gioventù e alla passionalità dei protagonisti. L'opera si colloga allo stile teatrale, [illegible] vede alla ribalta due apprezzati attori che proprio dalle tavole del palcoscenico hanno cominciato la scalata al successo. Sono Kenneth Branagh ed Emma Thompson, che fanno coppia sulla scena e nella vita. La protagonista ha interpretato la pellicola subito dopo la conquista dell'Oscar [illegible] «Casa Howard» (ma anche Branagh ha conquista[illegible] l'ambita statuetta

L'attore Michael Caine

con «Enrico V»). La narrazione è basata sui comici scontri dei due personaggi.

Lo spettacolo verrà replicato sabato, sempre alle 10, al cinema Olimpia di via Cadorna, a Bordighera. Martedì, i riflettori puntati sul Centrale di Porto Maurizio, per una nuova proposta, riservata ai bimbi delle elementari. E' «Eddy e la banda del sole luminoso», cartone animato diretto da Don Bluth.

La fiaba, che ha inizio nel '59, racconta le avventure [illegible] Eddy, un bambino che si vede proiettato nel mondo illustrato da un libro che sta leggendo. Finisce per conoscere il gallo Chanticleer, una parodia di Elvis Presley che viene doppiato in italiano da uno dei seguaci di «The Pelvis», Bobby Solo. Il pennuto è convinto di far nascere il sole col suo canto, ma un giorno si dimentica di lanciare il [illegible] «chicchirichì» mattutino e scopre che [illegible] sole sorge ugualmente. Il gallo scappa quindi in città, dove diventa [illegible] rock star. Mentre lui è assente, nella fattoria piomba l'oscurità, sotto l'influenza di un malvagio gufo. Eddy, trasformato in gatto, raggiunge quindi la città per trovare Chanticleer. Sono previste due repliche, il 21 al Sanremese e il 25 all'Olimpia.

Anche chi frequenta le medie inferiori avrà un film [illegible] misura. Martedì 26, al Centrale, parte la programmazione di «Festa in casa Muppets», [illegible] i simpatici pupazzi di Jim Hen[illegible]. Michael Caine recita accanto [illegible] Muppets, protagonisti di una fortunata [illegible] televisiva. In una storia che si riallac[illegible] alla conversione dell'avaro Scrooge durante le feste natalizie, come in un [illegible] racconto di Charles Dickens, sono di nuovo in primo piano Kermit la rana, l'orso Fozzie, Miss Piggy, Gonzo nella parte di Dickens [illegible] altri beniamini dei ragazzi. Giovedì 28 il lavoro sarà proposto al Sanremese, il 30 all'Olimpia.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

Dal casinò i «Riflessi» del maestro Belmonti

S'INTITOLA «Riflessi», ed è stata scritta originariamente per pianoforte, ma sarà presentata, in una nuova versione e in prima esecuzione assoluta, dall'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo giovedì alle 17 al Teatro dell'opera del casinò. Il concerto sarà replicato venerdì pomeriggio, mentre sabato sera, alle 21, sarà ripetuto anche al Cavour di Imperia. Un debutto lusinghiero, [illegible] in una cornice importante, per questo brano di Luchino Belmonti, apprezzato compositore di Pieve di Teco, che lo aveva ultimato all'inizio del '93.

PIEVE DI TECO

«Riflessi» [illegible] già stato suonato lo scorso dicembre [illegible] pianista Leandro Bonelli, vincitore del premio Liszt nel '76 a Livorno [illegible] ora docente al Conservatorio Boito di Parma: [illegible] registrazione del pezzo era stata trasmessa il 27 gennaio da Raitre, durante il programma «Alfabeti Musicali». Adesso, la versione orchestrata dallo stesso professor Belmonti è affidata alla Sinfonica di Sanremo, diretta per l'occasione dal maestro Laszlo Kovacs. E non [illegible]: «Riflessi» sarà eseguito [illegible] 23 aprile dall'Orchestra Filarmonica [illegible] Stato Moldava al Festival internazionale di [illegible] contemporanea di Bacau, in Romania, dove Belmonti è stato invitato per la terza volta consecutiva.

E' una musica tesa all'essenziale, quella di Belmonti, [illegible] ascoltare «con la sensibilità dell'intelligenza», come suggerisce

Luchino Belmonti, compositore

l'autore, perché «tende a penetrare nella spiritualità dell'ascoltatore». Dopo «Riflessi» e la suite «Il gabbiano», dopo «El Salvador» e «Ouverture 1989», questi ultimi ispirati ai grandi temi della storia, il compositore sta di nuovo lavorando ora a un argomento di tragica attualità, la guerra nei territori dell'ex Jugoslavia: «E' il balletto sinfonico "Gli amanti di Sarajevo", il serbo Bosko e la musulmana Admira, uccisi in riva al fiume tra le due linee del fronte, [illegible] 26 maggio '93». [s. d.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Note di chitarra al Quaver's

Il chitarrista Franchino Tripodi è il protagonista delle serate al pub Quaver's di viale Kennedy, a Diano Marina. In programma, successi rock di Yes, Genesis e Led Zeppelin, [illegible] anche canzoni di Cocciante, Battisti e Baglioni. [e. f.]

[illegible]
Ha riaperto il «Gatto Nero»

Si è ripresentanto ai clienti, in una veste rinnovata, il «glorioso» bar Gatto Nero di via Agne[illegible], da lungo tempo importante punto di riferimento nelle notti dianesi. Il locale riserva spazio a intrattenimenti musicali dal vivo. [e. f.]

[illegible]
Video e musica al porto

Al pub Baciccadda, al porto [illegible] Oneglia, si trova un maxi schermo dove sono proiettati filmati musicali. In funzione anche il laser juke box. [e. f.]

IMPERIA
Appuntamento col karaoke

Il pub Karavell di via Caboto, a Porto, punta sempre sul karaoke. Nella sala è possibile scegliere fra centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

SANREMO
Studenti al cinema

Proiezione mattutina per gli alunni delle scuole di Sanremo in occasione della «Giornata internazionale di solidarietà al bambino». [g. ga.]

SANREMO
Aperta la «Ludoteca»

Ha aperto i battenti in via Zappa 2, all'angolo con strada San Bernardo, la nuova ludoteca di Sanremo. Per trascorrere serate in compagnia «Il Malatesta» è il locale giusto per chi [illegible] i giochi di società e di ruolo. [g. ga.]

MONTECARLO
Film Festival al «Varietes»

Una prima monegasca per «Elektra», di Richard Strauss per la direzione di Claudio Abbado. L'appuntamento, nell'ambito del «Festival du film musical» è alla sala «Varietes» alle 18,30. [g. ga.]

SANREMO
«Karaoke» [illegible] Pascià

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi. In programma, tra cocktail [illegible] buona birra, [illegible]sica Anni Sessanta [illegible] i successi del Festival. [g. ga.]

Quattro concerti per la rassegna promossa dal Rotary Club

Lirica giovane a Sanremo

Parata di talenti nella Sala delle Palme dell'hotel Royal. Primo appuntamento il 23 con gli allievi della «Respighi». Brani di Mozart e Rossini. Il programma

SANREMO. Quattro concerti per la seconda edizione della «Rassegna di giovani interpreti» promossa dal Rotary Club Sanremo. L'iniziativa culturale promossa dal sodalizio matuziano, presieduto da Franco Formaggini, si avvale della partecipazione di talenti nascenti nell'ambito della lirica e della [illegible] classica e di un'interessante collaborazione con la scuola [illegible] musica «Respighi» di Sanremo diretta dalla professoressa Mirella Salesi. Il programma della rassegna quest'anno dà spazio alla lirica [illegible] al [illegible] e gli appuntamenti, [illegible] partire da sabato 23 aprile, so[illegible] previsti presso la «Sala [illegible] Palme» dell'Hotel Royal.

«I giovani che gli spettatori potranno ascoltare nei quattro pomeriggi proposti dal Rotary - spiega Formaggini - hanno scelto [illegible] avviarsi lungo la strada dell'arte. Essi hanno già scoperto da tempo che si tratta [illegible] un cammino pieno di sacrifici ma sono qui animati da una passione [illegible] da una forza d'animo che [illegible] confortano. Ciò che

Katia Ricciarelli, stella della lirica

loro aspettano [illegible] la nostra approvazione, il nostro affetto. Non facciamoglielo mancare. In fondo, continuano l'arte che ha [illegible] più bella la vita di ciascuno di noi».

Ecco, in dettaglio, il programma della «Rassegna di giovani interpreti». Sabato 23, ore 17: concerto lirico [illegible] i giovani allievi della «Respighi». Il palcoscenico [illegible] Royal presenta i soprani Maria Rosa Zavaglia e Nadia Serenella Scordo, il basso Enrico Buson, i pianisti Jean Pierre Morel e Marco Zaccaria [illegible] il flautista Silvano Dematteis. In programma l'esecuzione di una serie di arie celebri di Poulenc, Mozart, Mascagni, Rossini [illegible] del contemporaneo Hazon.

Il concerto del 30 aprile vede invece la partecipazione dei soprani Agnese Franza e Iolanda Pavesi, [illegible] tenore Enzo Baudino [illegible] dei baritoni Gyun Ha An e Jang You Sang e della pianista Camilla Viale. Nel mese di maggio gli altri due concerti: venerdì 6, esecuzione al pianoforte del giovane Giovanni Doria-Miglietta di Imperia, e il 14 concerto lirico con i soprani Monica Quadrioli e Fiorella Di Luca, il mezzosoprano Rosalba Raia, il tenore Giancarlo Fabbri, il baritono Zou-Wei, il bas[illegible] Matteo Peirone sempre con Camilla Viale al pianoforte. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63.071 (segr.-tel.) Or.: 20,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, [illegible] L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [illegible] di un industriale tedesco che [illegible] a salvare dalle [illegible] a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. [illegible] — [illegible] RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible].4000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione [illegible] immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — [illegible]: 15/18,30/22 Lire [illegible] Rid. mercoledì L. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Centrale — Or.: 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible] Rid. mercoledì L. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato [illegible] studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese — [illegible]: 15,30, ult. [illegible] [illegible], mercoledì L. [illegible]
Sfida tra i ghiacci — [illegible] Seagal, con S. Seagal, M. C[illegible], J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un [illegible] di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, [illegible] spietati [illegible]. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: 15,30, ult. 22,30 Rid. mercoledì L. [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Ritz — Tel. 507070 Or.: 15,30, ult. [illegible] Rid. mercoledì cinema L. 7000
Sister [illegible] 2 — [illegible] B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris [illegible] nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Cater[illegible]: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Tabarin — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. mercoledì [illegible] L. 7000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible]IA
[illegible] Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000, rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
[illegible] — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30, prel. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. [illegible]
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un [illegible] cerca [illegible] opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 640.427 Orario: 15/18,30/22 L. 8000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 16/22,30 L. 8.000/6.000 — [illegible]

Astor — [illegible] 50.897 [illegible]: 20,30/22,30 fest. [illegible],30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15 22,30 Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — T. [illegible] Or.: 20,30/22,45 Fest. e pref. 15,30/20,30/22,45 L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. [illegible] Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Felice: [illegible], prova generale, musica di V. Bellini, dir. d'orchestra B. Bartoletti, maestro del coro F. Angius, regia F. Costantino, [illegible] F. Armiliato, C. Colombara, M. Dragoni, N. Maultsby, ore 16, lire 50.000 (l'incasso sarà devoluto in beneficienza)
Teatro della Corte: Affabulazione di Pier Paolo Pasolini, regia Luca Ronconi, Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma con Umberto Orsini, Paola Quattrini, Mait., Fabbri, Carlo Montagna, ore 20,30. [illegible]
Pol. Genovese: Cerchio di Somerset Maugham, regia di M. Morini, con E. Calindri, L. Feldman, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. [illegible] **Aldo Trionfo:** Eros massimo di U. Albini e T. Conte, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** Oggi riposo; **Sala Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Mariage sentimentali
Corallo 1: Quel che resta del giorno
Corallo 2: Gli amici di Peter
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Matinée
Palazzo: I mitici
Universale 1: Sfida tra i ghiacci
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: Milly D'Abbraccio porca e...
Centrale 2: Caldi rapporti orali - Giochi di provincia
Chiabrera: Titten, bumsen, vögeln, bois - Anal
Cristallo: Iniziazione al collegio femminile
Eldorado: Multioral superanal

CINECLUB

Amici del Cinema: Serata speciale. Prima visione: Shakti
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Di questo non si parla
[illegible] club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpegliclnema: Madame Butterfly

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Sida [illegible]**, rubrica sportiva
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, situation comedy
14 **Telegiornale**
17 **Maxivetrina**, [illegible]
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Speciale**
[illegible] **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 **Falcon Crest**, serial tv

Canale 7
12 **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Don Chuck Castoro**
14,45 **Detective in pantofole**, telefilm
15,30 **George**, telefilm
17,30 **George - [illegible] meravigliose avventure**, telefilm
18 **Lassie**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **[illegible] gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Due americane**, telefilm
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**
23 — **[illegible]or shop**, rubrica
[illegible] **The Bold Ones**, telefilm

Telestar
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After MASH**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
[illegible] **Tg 10**, notiziario
20,30 **I misteri di Hong Kong**, film tv
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Telenord
12 **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale TN4**, informazione
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo gente**, news
15 **Re Artù**, cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
[illegible] — **The Bold Ones**, telefilm
[illegible] **Tg Savona**, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, [illegible] provinciale
19,45 **Telegiornale TN4**, informazione
20,30 **Napoli d'altri tempi**, film
22 **Motor show**, informazione
22,30 **Boys and girls**, telefilm
23 — **L'uomo e la città**, documentario
24 **Obiettivo gente**, news
0,15 **Seventeen sexy shop**, sexy
0,45 **Telenord no stop**

Telegenova
12 **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 **Caro France**, lettere in esposizione
20,15 **Tribuna politica**, rubrica
20,30 **Panni sporchi**, situation comedy
22 **Orologi da polso**, rubrica
23 **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova no stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica per ragazzi
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **[illegible]ch music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport (R)**

Mixer Tv
12,15 **The [illegible] Ones**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
13,15 **Uomo Tigre**, cartoni
13,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
14 — **Liguria news**, tg regionale
14,15 **Il [illegible] intorno a noi**, documentario
15 — **Orchestra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
16 **Obiettivo gente**, news
16,15 **Dancing days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, tg provinciale
18,40 **Tg Imperia**, [illegible] provinciale
18,50 **Tg Genova**, tg provinciale
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Deadly intentions - Attrazioni omicide**, miniserie
22,45 **Liguria news**, tg regionale
23,15 **Boys and girls**, telefilm

Primocanale
[illegible] — **Genova Italia**, politica
14 — **Arlus**, rubrica
18 — **Market**
18,15 **Primogiornale**
18,30 **Il giallo e il nero**, rubrica
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
[illegible] **Io ti salverò**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**, n[illegible]
23 — **Film**
1 — **Punto [illegible]**, rubrica (R)
1,30 **Calcio sera**, rotocalco di calcio (R)
1,45 **Match music**, musicale

Euro Mixer Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin' days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **[illegible] strana coppia di sbirri**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria [illegible]**
[illegible],45 **[illegible] shop**
0,15 **FBI**, telefilm

Telecupole
[illegible] — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Film tv**
22 **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Coppa dei Campioni: c'è il tutto esaurito al «Louis II»

Monaco, è la gran notte della sfida al Barcellona

Ron Koeman, qui nell'Olanda con Rijkaard, è il pilastro difensivo del Barcellona

MONTECARLO. L'inevitabile tutto esaurito. «Rien de tout» è la risposta, ormai monotona, che le segreterie dell'As Monaco danno ai tanti, soprattutto dall'Italia, che telefonano per chiedere se ci sono ancora posti disponibili per la sfida di questa sera al «Louis II» (inizio alle 20,30), tra Monaco e Barcellona per la Coppa dei Campioni.

Una sfida dalla «febbre» altissima: «Non ho mai visto tanta gente, nel Principato, per una partita di calcio. Questo è molto bello e questa pressione può spingerci ad esaltarci. Possiamo battere il Barcellona solo se entreremo completamente nell'atmosfera di questo match», ha commentato Youri Djorkaeff, attaccante monegasco, capocannoniere del campionato francese, tra l'altro «giustiziere» dell'Italia di Sacchi nell'amichevole di qualche mese fa a Napoli.

Biglietti non ce ne sono più. Il Monaco ha venduto i 18500 tagliandi disponibili, tutti regolarmente «schedati», venduti con mille precauzioni, solo ai tifosi di casa (esclusi gli italiani, che hanno dovuto arrangiarsi). Altri duemila sono stati venduti direttamente dal Barcellona, con le stesse precauzioni.

La partita. E' un match che non vale la qualificazione. Sia il Monaco che il Barcellona sono già promossi alle semifinali, ma la partita è ugualmente importante. In palio c'è il primato nel girone, che vale la possibilità di giocare la semifinale (contro Milan o Porto) sul terreno di casa. Il Barcellona precede di un punto il Monaco, in classifica. A Laudrup e soci basta un pareggio, mentre il Monaco «deve» vincere.

«Sarà sicuramente uno spettacolo. Noi saremo obbligati ad attaccare per vincere, ed il Barcellona non è squadra disposta a subire il gioco. Loro sono più forti tecnicamente, ma il nostro entusiasmo li può battere. La possibilità di vedere il Monaco in finale non è più un'utopia», ha detto Arsène Wenger, allenatore biancorosso.

La vigilia. Il Monaco si è allenato, come al solito, sul campo di La Turbie. Non sono ammessi i tifosi, ma la squadra, lunedì, ha avuto ospiti giornalisti e operatori di «Italia Uno», che hanno intervistato Wenger e i giocatori alla fine dell'allenamento. Presi d'assalto, soprattutto, Scifo e Klinsmann per i loro trascorsi italiani (per il tedesco, anche nel Principato, si parla sempre più di un possibilissimo passaggio alla Sampdoria).

Ottimista Scifo: «Vedo una semifinale Monaco-Porto qui al 'Louis II'», ha detto scommettendo, in un solo colpo, sulle vittorie di Monaco e Milan. Il Barcellona arrivato lunedì sera in Costa Azzurra si è rifugiato al Grand Hotel di Cap Ferrat. Johann Cruyff, l'asso olandese ora tecnico dei catalani, ha portato tutti i suoi assi. Ci sarebbe qualche dubbio per il brasiliano Romario (capocannoniere della «Liga» spagnola con 27 goll) che ha problemi di lombalgia. Ma potrebbe recuperare. «Il Monaco è forte, ma se giochiamo come sappiamo, è possibile vincere», ha detto l'olandese Ronald Koeman, uno dei quattro stranieri dello squadrone azulgrana.

Osservatori. Sugli spalti del «Louis II», questa sera, non ci saranno solo tifosi, ma anche molti osservatori. Soprattutto italiani. La Sampdoria dovrebbe rivedersi Klinsmann; la Juventus (attraverso Narciso Pezzotti, il «secondo» del suo prossimo allenatore Lippi) rivedrà all'opera il difensore monegasco Thuram, che pare interessi ai bianconeri, lo stesso Klinsmann e, se giocherà, il brasiliano Romario, uno dei «sogni» (costosissimi, in tempi di austerity) della nuova gestione-Bettega.

Per andare allo stadio. Inutile, dunque, cercare biglietti al botteghino. Non ce ne saranno. La società monegasca ha lanciato un appello ai tifosi di casa, ma anche a quelli dei comuni vicini perché raggiungano lo stadio, sistemato a Fontvieille sotto la celebre Rocca, con i mezzi pubblici e non con l'auto. Lo stadio «Louis II» dispone di ampi parcheggi, ma in caso di tutto esaurito si rischiano tremendi ingorghi per entrare e per uscire. Le ferrovie transalpine hanno predisposto un treno speciale, in partenza da Monaco alle 22,51, per riportare a casa i tifosi di Nizza, Antibes e Cannes.

Sicurezza. Imponenti le misure di sicurezza. Ogni settore dello stadio sarà rigorosamente separato dagli altri, ed ognuno avrà un'entrata propria. I cancelli saranno aperti fin dalle 16. Ci saranno ferrei controlli all'ingresso dello stadio: ovviamente proibiti oggetti contundenti e petardi. E attenzione, perché la polizia monegasca non scherza.

Bruno Monticone

Il brasiliano Romario, qui durante un precedente match di Coppa e capocannoniere della Liga con 27 reti, stasera in forse

Baseball: la squadra «linea verde» di Mario Cuneo è ritenuta in grado di inserirsi nella lotta per il salto in A2

Il Sanremo dei giovani pronto all'avventura

Sabato a Pian di Poma col Senago l'esordio nella nuova serie B

SANREMO. Sabato per il Baseball Sanremo inizia l'ennesima avventura nel campionato di serie B, in cui la squadra matuziana — dopo un paio di sfortunate avventure nella massima serie — sembra aver messo le radici. E all'insegna della tradizione sarà anche il primo avversario imposto dal calendario: il Senago.

I lombardi sono uno degli avversari più frequenti per il Baseball Sanremo negli ultimi anni. Già in Coppa Italia, qualche settimana fa, le due squadre avevano avuto il primo assaggio di stagione agonistica. L'aveva spuntata, sul campo lombardo in un match ad eliminazione diretta, proprio il Baseball Sanremo, poi eliminato dalla competizione ad opera del Bollate.

Sabato si giocherà sul «diamante» di Pian di Poma, alle 15 e alle 21. L'inizio di una stagione che potrebbe rivelarsi importante, proiettando per l'ennesima volta la squadra matuziana verso la serie A2. Obiettivo possibile? Sembra proprio di sì. A fine stagione la Federbaseball attuerà l'ennesima ristrutturazione dei campionati, ampliando la serie A2 a quattro gironi. Un fatto che dovrebbe proiettare automaticamente, nella massima serie, le prime tre classificate di ogni girone del campionato cadetto.

Un obiettivo che appare dunque alla portata dei sanremesi: «Se le indicazioni avute in Coppa Italia non sono state bugiarde, uno dei primi tre posti del girone è sicuramente abbordabile», dice Fulvio Cecoli, general manager del complesso ponentino. Ma la serie A2 sarà un'onere sopportabile per un club che, da sempre, va avanti con bilanci ridottissimi, senza offrire ai suoi giocatori neppure un rimborso-spese?

Cecoli è ottimista: «Dovremo valutare attentamente le cose, ma la divisione della A2 in quattro gironi dovrebbe far diminuire i costi delle trasferte. Inoltre, saremo favoriti dall'obbligo di dover schierare almeno tre giocatori «under 23». Per una squadra come la nostra, che da sempre punta sui giovani, non sarà affatto un problema».

E l'americano? «Anche questo è un elemento da valutare. L'americano in serie A2 è quasi indispensabile, ma non faremo alcuna follia per averlo. La nostra forza continuerà ad essere il vivaio, da cui attingere gli elementi per infoltire l'organico per i campionati».

Anche la squadra che inizia sabato la nuova serie B punta moltissimo sui giovani. Persi alcuni elementi di esperienza (come Codolin, che ha rinunciato per motivi di lavoro) la formazione affidata alle cure di Mario Cuneo potrà contare sui vari Condò, Furfaro e Ferracino, giovanissimi ma che hanno già maturato parecchia esperienza. E che sono tutti, tra l'altro, nel mirino di grossi club. Anzi, per Ferracino è già praticamente conclusa la cessione al «grande» Parma anche se, ancora per questo campionato, il club emiliano lascerà il giovane atleta in forza al Baseball Sanremo. [b. m.]

Il Baseball Sanremo si prepara ad una serie B che lo vede tra le squadre più attese

Un avvio nel segno dei campioni uscenti

Cicloturisti, subito super Ospedaletti

OSPEDALETTI. E' iniziato il campionato provinciale di cicloturismo Udace e la Ciclistica Ospedaletti, detentrice del titolo, ha già avanzato la propria candidatura anche per il 1994. La prima delle nove prove stagionali, il 2° Trofeo Città di Ospedaletti, è stata infatti appannaggio della «Ciclistica», che si è aggiudicata il raduno nonostante un'agguerrita concorrenza. Alla manifestazione hanno preso parte ben 141 concorrenti, record stagionale, in rappresentanza di 12 società.

La Ciclistica Ospedaletti, organizzatrice del raduno, ha preso il via con 36 cicloturisti, staccando nettamente il Bici Sport Sanremo, che con 23 partenti ha comunque lanciato la sfida alla società campione. Dice Silvio Fini, presidente provinciale Udace: «Dopo due terzi posti consecutivi, il Bici Sport può validamente aspirare al titolo, e cosiderate le presenze alla prima prova di campionato la lotta si annuncia durissima».

Terza si è piazzata la Cicli Migliorelli Imperia che, con 22 concorrenti al via, ha sottolineato il grande equilibrio alle spalle della Ciclistica Ospedaletti, e annuncia battaglia nelle prove «imperiesi». Alle spalle della Migliorelli si sono classificate Conad Pedale Imperiese, Riva Olio Guasco, Uc Sanremo, Special Team Golfo Dianese, Gs Imperia, Righi Vallecrosia e Barale Bordighera.

Nel tratto finale della manifestazione, a velocità non controllata, Claudio Granocchia (Ciclistica Ospedaletti) ha superato sul traguardo il giovanissimo Stefano Vaglio (Bici Sport Sanremo) e i portacolori della Cicli Migliorelli, Corrado Morello e Massimo Pardini.

Il Comitato imperiese ha intanto istituito anche quest'anno la «Gran combinata Udace per società» che premierà la società che avrà conseguito il maggior numero di punti nel cicloturismo, e nell'attività agonistica su strada. Dopo 16 prove è in testa alla classifica la Riva Olio Guasco con 96 punti, davanti allo Spidy for Moto di Ventimiglia (93). [l. a.]

Monica Albarelli, Michela Rainisio ed Ettore Ceresoli «star» della cerimonia nei locali del Coni

La passerella dei «nazionali» di Imperia

Un successo l'annuale premiazione degli Atleti Azzurri d'Italia

IMPERIA. Il salone d'onore del Coni in via Belgrano ha ospitato l'annuale cerimonia di consegna delle benemerenze «Azzurri 1993», organizzata dalla sezione imperiese dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia. Il premio è stato conferito a dieci sportivi della provincia, tre dei quali azzurri in attività, mentre gli altri sono giovani promesse che hanno però già assaporato la maglia della nazionale, sia pure a livello giovanile.

La canoista sanremese Monica Albarelli, grande esperienza attualmente impegnata anche nelle vesti di allenatrice, l'imperiese Michela Rainisio, campionessa europea di pattinaggio a rotelle e il vallecrosino Ettore Ceresoli attualmente in forza alle Fiamme Gialle, sono i tre azzurri che hanno ottenuto il riconoscimento, mentre i premi riservati ai giovani sono andati a Federica Sasso, velista di ottimo livello, alle velliste Claudia Balestreri e Barbara Lombardi, a Tatiana Fantini e Corrado Bado per l'atletica, alla tennista Simona Turnaturi in rapida ascesa nel panorama nazionale, e al pallanuotista della Rari Imperia Raffaele Onofriotti, punto di forza della squadra e neoconvocato in azzurro.

Luciano Acquarone, presidente della sezione imperiese degli Azzurri d'Italia, ha ribadito la necessità di incentivare la partecipazione sportiva dei giovani: «Il premio è un riconoscimento a chi ha raggiunto la maglia della Nazionale e a chi, in giovane età, ha ancora la possibilità di arrivare ai vertici dello sport. Personalmente sono arrivato alla Nazionale a 40 anni, e vorrei che i nostri giovani potessero raggiungere più velocemente questo grande traguardo. Per questo motivo la nostra sezione cerca in ogni modo di aiutare le 'promesse' della provincia». [l. a.]

Luciano Acquarone, qui in veste d'atleta, è il presidente degli «Azzurri d'Italia»

VELA

Nei «Laser Europa»

Baggioli svetta e prenota la maglia azzurra

SANREMO. Grosso exploit di Simone Baggioli dello Yacht Club Sanremo: quinto assoluto alla regata velica «Laser Europa Cup» svoltasi ad Ostia, ha conquistato la vittoria nella classe Under 19. Questo successo (che segue quello di Albenga) dovrebbe aprire al giovane sanremese le porte dei Mondiali di Tokyo nella sua categoria. Il suo unico avversario potenziale, Fabrizio Marotta, a Ostia è arrivato solo diciottesimo. Decisiva sarà l'ultima prova, a Torbole sul Garda, ma ormai la maglia azzurra non dovrebbe sfuggirgli. Una notevole performance: da almeno 20 anni nessun ligure arrivava a un simile risultato. A Ostia, dove la vittoria assoluta è andata a Rodion Luka, ha disputato una gara assai dura per le brutte condizioni del mare e il forte vento. Con determinazione ha centrato un quinto posto che è valso il successo di classe. [b. m.]

MINIGOLF

Sui campi di S. Romolo

Franceschini vince il «Primavera» a ritmo di record

SANREMO. Edmondo Franceschini del Quadrifoglio di Arma di Taggia ha vinto sul campo di S. Romolo il Trofeo Primavera, terza prova del Campionato italiano. Franceschini ha preceduto nella classifica finale il toscano Luca Sartori vicecampione tricolore, e ha arricchito il suo exploit eguagliando il record del giro sulla pista (28 colpi) e migliorando i precedenti record su 3 e 4 giri (59 e 91 colpi). Per il club armese, che ha vinto a squadre (con Franceschini, Forri, Giordoni, Longhitano e Minutolo), una giornata ricca di successi anche per le vittorie di Attilio Mandracci (B maschile) e Alberto Bruzzone (C maschile). In campo femminile prima la bolognese Maria Luisa Armenia, mentre i padroni di casa del S. Romolo si sono imposti tra gli Juniores, con Luca Gilardoni davanti ai compagni Andrea Bottini e Tiziano Castagnino. [b. m.]

PESCA SPORTIVA

Il Trofeo Chiappalone

Gara alla trota sabato prossimo in Val Nervia

VENTIMIGLIA. Con la bella stagione riprendono le gare di pesca sportiva, disciplina che conta numerosi appassionati nel ponente. Uno dei sodalizi più attivi in provincia di Imperia è la Società Pesca Sportivi Intemeli di Ventimiglia, che ha organizzato per sabato prossimo una gara di pesca alla trota in torrente. La manifestazione, il Trofeo Angela Chiappalone, si svolgerà nel torrente Nervia, all'altezza dell'abitato di Dolceacqua, con inizio alle 14. Gli organizzatori prevedono una notevole affluenza di pescatori, dovuta sia alla particolare dislocazione dell'area di gara, in uno dei punti più suggestivi della val Nervia, sia per la qualità e la quantità dei premi in palio. Dicono i dirigenti della Società Pesca Sportivi Intemelii: «Le iscrizioni sono ancora aperte, e gli interessati possono rivolgersi nelle ore serali allo 0184-231008». [l. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Aprile 1994 [illegible] 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In carcere coppia di fidanzati, spacciavano eroina in centro

Cresce l'allarme droga

Vico Mandorla in mano ai tossicodipendenti, ogni giorno abbandonate decine di siringhe. Petizione degli abitanti di via Bruzzone: «Più polizia nel quartiere»

SAVONA. «Vico Mandorla ormai è nelle mani [illegible] drogati. Nessuno si azzarda ad entrarci per paura di fare spiacevoli incontri. E' una situazione che [illegible] avanti da anni. Siamo rassegnati».

Lo sfogo è di un neg[illegible] di [illegible] Italia che aggiunge: «Non abbiamo neppure più voglia di lamentarci. [illegible] che serve? In passato abbiamo anche scritto degli esposti, ma non sono serviti a nulla». Una denuncia l'hanno invece presentata [illegible] abitanti di [illegible] condominio di via Bruzzone nel quartiere di Lavagnola: l'altra mattina si [illegible] rivolti agli agenti della volante: «Vogliamo più controlli nel quartiere. Non [illegible] possiamo più degli schiamazzi notturni e dei drogati che vengono a bu[illegible]rsi nei portoni».

Il centro come la periferia: l'allarme droga attanaglia la città. L'altro pomeriggio, in vi[illegible] Mandorla alcuni drogati che stavano scaldando la dose di eroina hanno finito per provocare [illegible] incendio. Le fiamme hanno minacciato la porta [illegible] retro del negozio di articoli musicali «Sperati» e soltanto il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco del distaccamento del porto ha evitato conseguenze più gravi. Nel vicolo non si vendono che siringhe: conficcate nelle porte di negozi e magazzini o abbandonate per terra. Se [illegible] contano a decine. Ma anche nella periferia della città, la situazione è grave: i giardini sono diventati luoghi di spaccio e di [illegible] e le proteste dei residenti sono quasi all'ordine [illegible] giorno. L'esposto presentato dagli abitanti di [illegible] Bruzzone potrebbe e[illegible] il primo di una lunga serie. I tossicomani ricorrono ai sistemi più curiosi per cercare di racimolare i soldi con i quali acquistare la dose di eroina. L'ultima trovata [illegible] lotteria. I drogati vendono biglietti numerati promettendo agli acquirenti ricchi premi. «Raccogliamo i soldi per la comunità», dicono per convincere la gente. Ma si tratta di una truffa in piena regola. I biglietti? Sono semplici quadratini di carta sui quali sono annotati i numeri della lotteria. Eppure sono già numerosi i savonesi che si [illegible] fatti raggirare: soprattutto donne anziane avvicinate dai tossicomani sotto i portici di via Paleocapa. Anche alcuni commercianti hanno acquistato i biglietti, che vengono venduti a tremila lire l'uno

Ma, intanto, i controlli delle forze dell'ordine nel centro cittadino proseguono. Ieri gli agenti della volante [illegible] hanno fermato nella zona di via Paleocapa e di piazza [illegible] Popolo decine di tossicodipendenti.

L'altro pomeriggio sono finiti in manette due fidanzati: Giovanni Trombetta, 30 anni, abitante in via Milano 11, e Ermide Moretti, 38, residente a Cairo Montenotte in via Pighini 62. Sono accusati di concorso in detenzione a fine [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti; nel corso dell'operazione, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, la polizia ha sequestrato in un garage utilizzato dalla coppia [illegible] ventina [illegible] grammi di eroina, un bilancino di precisione, numerose bustine di plastica, [illegible] paio di milioni in contanti e un etto di lattosio che servivano per la preparazione delle dosi. Secondo gli agenti della squadra mobile, [illegible] coppia serviva i tossicomani [illegible] centro. «Sono senza lavoro e non ho altro modo per racimolare i soldi. - ha cercato di giustificarsi Giovanni Trombetta - Ho fatto anche domanda all'Amnu, ma non mi hanno [illegible] un lavoro perchè sono tossicodipendente». La Polmare infine ha denunciato due giovani sorpresi a bucarsi nella spiaggia libera all'altezza di piazzale Eroe dei due Mondi.

Claudio Vimercati

Giovanni Trombetta, 30 anni, ed Ermide Moretti, 38, in carcere per droga

LA PAGINA DEGLI STUDENTI

Fantascienza e festival rock

Dopo la lunga parentesi elettorale torna la pagina della scuola, interamente realizzata dagli studenti delle medie superiori di Savona.

A PAGINA 37

Un convegno

Occasioni di lavoro nel turismo

SAVONA. Una tavola rotonda sul turismo [illegible] a palazzo della Provincia. I lavori prenderanno il via alle 9,30 nel ridotto della sala consiliare in [illegible] IV Novembre. Si tratta di [illegible] appuntamento organizzato dall'assessorato all'Istruzione [illegible] alla formazione professionale. La Provincia ha infatti recentemente ereditato dalla Regione la competenza in materia di formazione professionale. L'incontro di questa mattina avrà per tema «Una nuova professione per un turismo che si rinnova».

L'iniziativa mira a individuare nuove figure che possono trovare collocazione nelle attività turistica: il settore che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia locale. All'incontro prenderanno parte il vice presidente della Provincia Lino Alonzo, l'assessore al Turismo Carlo Tomagnini, il presidente dell'Associazione degli albergatori Giancarlo Quadrelli. Moderatore Pier Paolo Cervone de La Stampa. [e. b.]

Marito accusa

Per il Lotto matrimonio in pericolo

SAVONA. Rischia il divorzio per eccessiva fedeltà al 38, ma dopo 153 settimane di assenza, il nu[illegible] più celebre d'Italia, atteso sulla ruota di Bari da migliaia [illegible] giocatori del lotto, continua [illegible] negarsi.

Una savonese, moglie di un marittimo, in sei mesi di forti puntate sul 38, ha dilapidato una fortuna. Il marito, al rientro [illegible] un lungo periodo di navigazione, ha scoperto il «rosso» in banca e minacciato di lasciare la moglie, ritendendola un'irresponsabile. Ma la donna non sembra l'unica [illegible] ad essere caduta nella rete del [illegible]. Nelle ricevitorie, si dice che molte gente abbia ipotecato [illegible]se e terreni per poter investire buona parte delle sue fortune sul numero nella speranza di una vincita che ripaghi di tanti azzardi. [illegible] nella corsa per catturare la dea bendata, c'è anche chi si accontenta del «Gratta [illegible] Vinci», lotteria con la quale [illegible] abitante di Urbe ha vinto [illegible] milioni. [a. z.]

Donna scippata e ferita

Albissola, i due rapinatori subito bloccati dai carabinieri

ALBISSOLA M. Scippano della borsa una pensionata, [illegible] vengono bloccati da una pattuglia dei carabinieri dopo pochi minuti. Ora Eugenio Lapi, 27 anni, e Mario Falconi, 20, abitanti a Valleggia, rispettivamente in via Vietta e in via Diaz, sono [illegible] stato di fermo con l'accusa di [illegible] in rapina impropria. Questa mattina, saranno interrogati [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

L'episodio [illegible] avvenuto ie[illegible] pomeriggio, poco dopo le 13, in via Poreta ad Albissola Marina. I due hanno seguito nel portone [illegible] casa, Leda B., 78 anni, che tornava dall'ufficio postale dove aveva ritirato la pensione. L'anziana è stata scaraventata in terra [illegible] spallata: poi i malviventi si sono impadroniti della borsa con i soldi ([illegible] un milione) e [illegible] fuggiti su [illegible] Fiat Panda. L'auto è stata, però, intercettata dopo pochi minuti dai carabinieri. La pensionata ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Ha riportato lievi contusioni. [c. v.]

Sopra: Eugenio Lapi, [illegible] e Mario Falconi, 28, di Valleggia

Savona, vittima una quarantottenne

Drammatico suicidio bloccata la ferrovia

SAVONA. Una donna di 48 anni [illegible] stata decapitata dal treno sotto la galleria Passasco, [illegible] Lavagnola. E' Benedetta Damonte, originaria di Arenzano ed abitava a Genova in via Zuccarello 79, con il marito Giuseppe Gestro. Secondo i primi accertamenti, la donna si sarebbe gettata dal convoglio in corsa (non si [illegible] dalla porta o [illegible] un finestrino) e sarebbe stata risucchiata sotto il treno.

Il [illegible] stato trovato in mezzo ai binari e il corpo sulla massicciata vicina. L'allarme [illegible] stato dato alle 19,15 e si presu[illegible] che Benedetta Damonte viaggiasse sull'interregionale proveniente da Milano, che giunge a Savona alle 18,56 [illegible] prosegue per Ventimiglia.

Il medico legale Angelo Sergi, che alle 22 di ieri era ancora al lavoro per gli accertamenti di rito, ritiene che [illegible] tratti [illegible] un suicidio. Comunque la polizia ferroviaria non trascura l'ipotesi, anche se remota, che la donna possa essere stata spinta fuori dal treno in corsa.

Il traffico ferroviario in direzione [illegible] Ventimiglia è rimasto bloccato dalle 19,15 fino [illegible] poco dopo le 22,30, quando il cadavere di Benedetta Damonte [illegible] ricomposto [illegible] trasportato all'obitorio [illegible] Savo[illegible].

Sulla vicenda [illegible] state aperte due inchieste. Una da parte delle Ferrovie e l'altra da parte della magistratura, per stabilire dinamica e tempi del presunto suicidio. Gli uomini della polizia ferroviaria sono al lavoro per stabilire su quale treno viaggiava [illegible] vittima [illegible] dove era diretta.

Al momento, [illegible] presume che Benedetta Damonte [illegible] partita [illegible] Genova alle 18, [illegible] cercano conferme. Infatti, non [illegible] esclude che possano [illegible] transitati altri treni, prima [illegible] diretto delle 19,15, il cui personale viaggiante ha visto il corpo decapitato della donna all'interno della galleria Passasco. [b. b.]

Caduti nel tranello a Varazze e Alassio

Truffa alle Poste con assegni rubati

SAVONA. E' abbronzato, cordiale, sorridente. Veste in modo elegante, come un manager. Ma per i direttori degli uffici postali della provincia è il [illegible] uno: negli ultimi mesi, infatti, ha portato a termine tre truffe milionarie presentandosi agli sportelli con la scusa di fare un vaglia [illegible] versando assegni rubati anzichè contanti. Gli agenti della polizia postale lo hanno ribattezzato «Arsenio Lupin»: «E' molto abile. - confermano al comando [illegible] piazza Diaz -. Finora è sempre riuscito a farla franca a[illegible]he perché esibisce sempre agli impiegati un documento di identità falso».

Il primo colpo messo a segno dal misterioso truffatore [illegible] registrato in un ufficio postale [illegible] Imperia. Successivamente sono state prese di mira le poste centrali di Alassio e di Varazze. Sempre con lo stesso sistema. Il truffatore entra in [illegible] di venerdì: si presenta allo sportello e chiede di fare [illegible] vaglia; poi, [illegible] momento di pagare esibisce un assegno anziché i soldi in contanti. «Ho trovato la banca chiusa. - si giustifica con l'impiegato -. Non posso fare altrimenti». In questo modo, il truffatore è riuscito a piazzare sei assegni (tutti risultati rubati a Reggio Emilia) per [illegible] importo di quattro milioni [illegible] mezzo ciascuno. I vaglia sono stati tutti riscossi il giorno dopo da un complice [illegible] malvivente. Quando i responsabili degli uffici postali hanno scoperto che gli assegni [illegible] bloccati, ormai era troppo tardi.

Qualche settimana fa, il truffatore ha rischiato [illegible] essere identificato dalla polizia. L'impiegato di un ufficio postale di Pietra Ligure dove si [illegible] rivolto per l'ennesimo vaglia non si è fidato e ha avvertito il direttore. Lo sconosciuto [illegible] uscito [illegible] dell'arrivo della polizia. «Prima o poi - commentava ieri il comandante della postale, Alberto Bonvicini - commetterà un errore e noi saremo lì a bloccarlo». [c. v.]

Le reazioni dopo i rinvii a giudizio

Il pds difende Festival e Comune

SAVONA. «Niente mazzette per il Festival dell'Unità». Lo sostiene il segretario provinciale del pds, Carlo Giacobbe, dopo i rinvii a giudizio per la gestione calore che hanno coinvolto l'amministrazione comunale di Savona, funzionari di Palazzo Sisto e i vertici dello stesso pds. Intanto il commissario Norelli ha deciso di non prendere provvedimenti nei confronti [illegible] tre dipendenti comunali rinviati a giudizio.

«Mi sembra almeno forzato alla luce degli elementi riportati nella richiesta di rinvio a giudizio - dice Giacobbe - attribuire agli amministratori una volontà deliberata [illegible] favorire i committenti». Più energica la presa di posizione sul Festival dell'Unità: «Contesto fermamente la connessione fra la gestione calore e le sponsorizzazioni dell'Italgas al Festival. L'entità delle somme pagate dall'Italgas per gli stand, infatti, non sono per nulla eccessive [illegible] corrispondono a servizi pubblicitari effettivamente forniti. Inoltre contesto il collegamento fra [illegible] sponsorizzazioni in favore del Festival e l'intenzione di favorire l'Italgas. Non esistono "mazzette" e neppure ipotesi di reato di corruzione. Si tratta solo di ipotesi [illegible] accusa [illegible]za riscontro».

Il commissario prefettizio ha deciso [illegible] [illegible] sospendere dal servizio Delfino, Galliano e Casacci, i tre funzionari rinviati a giudizio. [e. b.]

Parcometri

Nuovo progetto per Albissola

ALBISSOLA M. I commercianti propongono un nuovo piano parcheggi. In vista della stagione turistica, l'Ascom chiede alla giunta di destinare [illegible] parcheggio a pagamento il piazzale Garbarino, dietro la fermata dei bus, piazza Rossello [illegible] una parte di via dell'Oratorio. I parcometri, secondo l'Ascom, potrebbero rimanere installati per tutto l'anno [illegible] tariffe differenziate ed eventualmente con formule agevolate per i residenti. La novità consiste nel non assegnare più a parcheggio a pagamento il vasto piazzale del mercato.

«Con la nostra proposta - spiega Claudio Dottino, presidente dell'Ascom - si ricaverebbero circa [illegible] parcheggi per consentire la sosta nel centro storico a chi vuole fare acquisti veloci. Aspettiamo una risposta della giunta, che dovrà affrettarsi per consentirci di adottare il piano entro maggio. Le aree a parchimetro sono essenziali per i commercianti. Se la giunta non delibererà in tempi brevi, valuteremo quali forme di protesta adottare». [a. z.]

Vento di crisi in Provincia: riunione di verifica dopo il passaggio al «Biscione» di un assessore

Thrilling sulla campagna elettorale

Allarme per l'arrivo di lettere contenenti pallottole. Le ultime ricevute dal pds e da Società di mutuo soccorso
Per il Comune i progressisti aprono il dialogo con i cattolici. Anche Lega [illegible] Forza Italia a caccia dei voti ex dc

SAVONA. Si è aperta la «caccia» agli ex democristiani. Progressisti [illegible] moderati [illegible] danno battaglia per accaparrarsi i voti dell'ex balena bianca. Dopo Lega Nord e Forza Italia anche il pds ha deciso di far presa sull'elettorato cattolico per riconquistare palazzo comunale. Dalla Provincia, invece, arrivano segnali di crisi per la presenza in giunta [illegible] un esponente di Forza Italia. Il clima della campagna elettorale, intanto, diventa sempre più carico di tensione e sospetti: dopo la leghista Maria Troisi, [illegible] socialista Stefano Bosio e i pidiessini Carlo Giacobbe e Lino Alonzo, anche alcune Società di mutuo soccorso hanno ricevuto una pallottola per posta.

Carlo Giacobbe, segretario del pds

Caccia ai popolari. La dire[illegible] pds ha imboccato la strada che porta al mondo cattolico. Pur riconfermando l'alleanza progressista che ha ottenuto il 43 per cento dei voti alle politiche, [illegible] partito della Quercia ha sottolineato la necessità [illegible] coinvolgere l'elettorato del centro. «Lo schieramento progressista resta il punto di partenza - spiega Lino Alonzo, vicepresidente della Provincia -. Ma occorre aprire al centro e scegliere [illegible] candidato che possa rappresentare le istanze di tutta la città». Il pds insomma sta cercando un candidato «fotocopia» di Nanni Russo per ripetere l'exploit [illegible] catturare anche i voti dei cattolici. L'uomo ideale potrebbe essere l'editore Marco Sabatelli o in alternativa l'ex sindaco Sergio Tortarolo. Carlo Freccero, già responsabile di Italia 1, è un fuoriclasse ma difficilmente scenderà in campo per il Comune.

I popolari vanno a ruba anche sul fronte moderato. Forza Italia e Lega Nord hanno presentato un'offerta concreta agli ex dc: la poltrona di sindaco in cambio dei voti necessari per vincere la corsa [illegible] Palazzo Sisto. E da questa base parte la candidatura del presidente del Coni Lelio Speranza.

Provincia. Su Palazzo Nervi soffiano venti di crisi. Giovedì è prevista una riunione di maggioranza per affrontare il problema della presenza in giunta di un uomo di Forza Italia come l'assessore Franco Caruso. A partire all'attacco è [illegible] vicepresidente pidiessino Lino Alonzo: «Deve essere affrontata con franchezza e decisione la questione Caruso. La sua adesione a Forza Italia pone un problema politico in una giunta formata da componenti tutti progressisti».

Pallottole. Affari d'oro per le armerie. Ogni giorno c'è un politico savonese che riceve una pallottola per posta. Dopo la leghista Troisi, il socialista Bosio e il pidiessino Alonzo, lunedì è stata la volta del segretario pds Carlo Giacobbe [illegible]tre ieri mattina [illegible] state le società di mutuo soccorso XXV Aprile e San Bernardo a ricevere [illegible] lettera «minatoria». Lo spreco di munizioni, insomma, ha coinvolto le forze politiche savonesi. Un gesto irresponsabile che rischia di accrescere la tensione [illegible] una campagna elettorale già più velenosa del solito.

Ermanno Branca

CAMERA DEL LAVORO

L'appello per il 25 Aprile

Un appello della Camera [illegible] lavoro [illegible] partecipare alle manifestazioni del 25 aprile e 1° maggio. «Proprio nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario [illegible] Resistenza, l'Italia si trova alle prese con una situazione politica che, caso unico in tutta Europa, propone l'estrema destra come componente organica della coalizione che ha ottenuto il maggior consenso elettorale e che perciò è candidata a formare il nuovo governo». La Camera del lavoro mette in guardia contro il pericolo rappresentato dalle forze di estrema destra: «Ciò testimonia la novità e la gravità della prospettiva a [illegible] siamo esposti. Oggi la pratica dell'antifascismo si identifica [illegible] l'opposizione [illegible] tutte le forme di autoritarismo, razzismo, disprezzo e aggressione dei più deboli, limitazione delle libertà e dei diritti. Perciò costituisce un'esigenza attualissima da praticare con convinzione rinnovata». I sindacalisti della Cgil hanno rivolto l'appello [illegible] lavoratori e pensionati, affinché ven[illegible] garantita «la più [illegible]ccia e consapevole partecipazione alle manifestazioni previste per il 25 aprile e il 1° maggio». L'appello è esteso a tutte [illegible] associazioni democratiche cittadine. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CELLE L.

Ragazzo aggredito sul treno teppisti ancora sconosciuti

Proseguono le indagini della polizia p[illegible] individuare i responsabili del pestaggio di un giovane di Celle colpevole di aver salutato un amico di colore. R.R., aggredito sabato notte sul treno, probabilmente da un gruppo [illegible] neonazisti, ha riportato la frattura del naso distorsione [illegible] rachide cervicale e contusioni in tutto il corpo. [a. z.]

VECCHIA DARSENA

I vigili «perseguitano» il club Giùalmokambo?

Si sono addirittura rivolti al comandante dei vigili per porre fi[illegible] [illegible] quella che definiscono «una vera [illegible] propria persecuzione». I responsabili del circolo Giùalmokambo, dopo l'ennesima irruzione dei vigili urbani nel locale di via Chiodo, hanno parlato ieri mattina con il comandante nel tentativo di aprire un dialogo che limiti lo «zelo» con il quale [illegible]gono fatti i controlli. [a. z.]

VARAZZE

La lupa morta impiccata inchiesta dell'Enpa

Indagini dell'Enpa per individuare le ragioni della morte di Laica, il pastore tedesco di 8 anni impiccato 10 giorni fa ad un ulivo. I carabinieri hanno denunciato un minorenne di Varazze al quale il cane veniva spesso affidato dai proprietari. Non [illegible] esclude che il padrone possa essere denunciato per omessa custodia e malgoverno di animale. [a. z.]

VARAZZE

Trasmissione della Rai sul «disertore» Curto

Le troupe della Rai registreranno questa mattina un filmato sul [illegible] di Giuseppe Curto, il disertore rinchiuso in carcere militare di Roma per non essere rientrato in caserma dopo una licenza durante il servizio di leva. Ieri è stato condannato a dieci mesi tramutati a tre mesi di servizio militare da svolgere a Torino. Il filmato, [illegible] interviste [illegible] salesiani che hanno [illegible]guito [illegible] caso e ad amici di Curto che ne chiedono la scarcerazione, andrà in onda nel programma «Il coraggio di vivere». [a. z.]

[illegible]

Si fa vivo un acquirente rinviato il fallimento?

Un acquirente per l'Omsav. E' q[illegible] [illegible] emerso dall'incontro che si è svolto ieri mattina fra i parlamentari savonesi e il presidente del tribunale Franco Becchino. Onorevoli e senatori hanno chiesto un rinvio del fallimento dell'azienda dal momento che sarebbe avviata una trattativa con un imprenditore di Brescia del settore impiantistico. [e. b.]

Quaranta ragazzi chiedono spazio per il loro sport preferito

Con i pattini sul marciapiede «bloccati» dai vigili urbani

SAVONA. Quaranta pattinatori del gruppo sportivo La Rocca Delmas contestano il Comune: Non possono praticare [illegible] loro sport preferito: i pattini a rotelle su strada. La legge numero 190 del codice della strada lo vieta. L'altra sera in via Montenotte una quindicina di questi ragazzi, assidui pattinatori della strada, sono stati fermati da una pattuglia della polizia municipale che li voleva multare. Spiega Christian Caviglia, uno dei fondatori del gruppo: «Stavamo pattinando, come tutte le altre sere, in via Montenotte, quando una pattuglia dei vigili urbani ci ha bloccati. Ci volevano fare un verbale di 30 mila lire per aver violato la disposizone delle legge che non consente di circolare sui pattini a rotelle sulla carreggiata».

I ragazzi del gruppo sportivo «La Rocca» chiedono spazio per allenarsi

Interviene Laura Palumbo, studentessa al Liceo artistico: «Siamo stati sfrattati da piazza Sisto IV, perchè davamo fastidio ai pedoni, non possiamo pattinare in via Trincee perchè alla sera non c'è l'illuminazione sulla pista [illegible] addirittura non ci danno neppure la possibilotà [illegible] correre sulla strada asfaltata al prulungamento perchè isola pedonale. Adesso ci vietano anche la strada. Tutto questo è ci sembra assurdo e ingiusto». Prosegue Laura: «Questa iniziativa di pattinare sulla strada ci sembrava ottimale. Si parla tanto di ecologia, del rispetto della natura. Chiediamo un posto per poter praticare il nostro sport. Del gruppo fanno parte studenti, professionisti, artigiani [illegible] commercianti. Il più piccolo ha 14 anni, il più anziano 40. E tutti abbiamo un solo obiettivo: divertirci». [r. p.]

La ragazza assalita

Caso Mirella l'inchiesta è conclusa

SAVONA. I sette ragazzini che nel febbraio scorso molestaro[illegible] nel centro cittadino Mirella, devono essere processati. Lo sostiene il pubblico ministero del tribunale dei minorenni che proprio in questi giorni ha concluso l'inchiesta. Secondo il magistrato, Daniele, Gabriele, Fabio, Roberto, Giuseppe, Cristian [illegible] Sandro [illegible] sono resi responsabili di [illegible] serie di reati [illegible] vanno dalla violenza privata, agli atti di libidine in luogo pubblico; dalle lesioni volontarie, alle sevizie, al tentato sequestro di persona. La richiesta del pubblico ministero sarà ora presa in esame dal giudice delle indagini preliminari.

L'episodio era avvenuto nel centro cittadino. Mirella era stata prima derisa e insultata [illegible] gruppetto [illegible] ragazzi incontrato in piazza Sisto IV e, quindi, picchiata. Secondo il [illegible]onto fatto dalla giovane ai vigili, gli aggressori [illegible] nove. Gli agenti municipali sono riusciti [illegible] identificarne sette in un'indagine che è durata un paio di mesi. [c. v.]

Esposto al giudice

Una beffa il rimborso dell'Usl

SAVONA. Riceve un rimborso di 2400 lire dopo averne spese [illegible] mila per [illegible] radiografia. E' la vicissitudine burocratica in cui è incappato un pensionato che lo scorso [illegible] si era rivolto ai radiologi privati per effettuare una lastra mentre gli specialisti dell'Usl erano in sciopero. Salato il conto dell'accertamento diagnostico: [illegible] mila lire. Dopo oltre 12 mesi [illegible] attesa, l'Unità sanitaria locale ha disposto il rimborso dell'assistito. Il regolamento dell'Usl prevede tuttavia che i pazienti abbiano diritto solo alla restituzione di 2400 lire. Questa è infatti [illegible] tariffa prevista per legge.

Analoghi casi si erano registrati nei mesi scorsi. Questa volta tuttavia, l'assistito dell'Usl cui lo sciopero dei radiologi è costato 58 mila lire, ha annunciato un esposto alla procura della Repubblica. Per i pazienti dell'Usl savonese i minirimborsi rappresentano un'ulteriore beffa, dopo i lunghi tempi di attesa per ottenere visite specialistiche. [e. b.]

Blitz a Varazze

I carabinieri ispezionano bar e negozi

VARAZZE. Licenze, autorizzazioni sanitarie e condizioni igieniche degli esercizi pubblici al centro dei capillari controlli dei carabinieri.

Da Pasqua ad oggi sono [illegible] controllati dai militari di Va[illegible] una ventina di esercizi pubblici. Una decina di esercenti [illegible] stati multati per le precarie condizioni igieniche dei locali, soprattutto nei retrobottega dei negozi, nei banconi dei bar e nelle cucine di ristoranti e alberghi.

I controlli sono stati disposti dal comando della caserma [illegible] Varazze in vista della prossima stagione estiva e proseguiranno per portare ad un complessivo miglioramento delle condizioni igieniche degli esercizi pubblici.

Nei prossimi giorni si controlleranno, in particolare, bar, negozi [illegible] gastronomia e pasticcerie dove i lavoranti, sottoposti spesso a un'eccessiva mole di lavoro, trascurerebbero le minime condizioni sanitarie prescritte da Usl [illegible] ufficio d'igiene. [a. z.]

LA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Per i carabinieri è difficile sposarsi

Siamo due ragazze savonesi che vogliono dichiarare il loro sostegno alla sig[illegible] Porcaro, moglie del brigadiere [illegible] carabinieri Umberto Porcaro, in servizio presso il Comando carabinieri di Savona.

Come giustamente fatto notare nell'articolo pubblicato il giorno 6 aprile u. s., marito e moglie sono separati (lui a Savona, lei e la figlia a Torino) a causa di norme che osiamo definire retrograde, che vigono nell'Arma dei carabinieri.

Noi, ragazze [illegible] carabinieri, comprendiamo la sofferenza e la rabbia che colpisce la famiglia Porcaro in quanto la stessa sorte toccherà [illegible] noi in caso dovessimo sposare un membro della Benemerita.

Siamo concordi [illegible]n la signo[illegible] Giuseppina che reputa assurda una norma che pone un uomo di fronte alla scelta fra il lavoro e [illegible] sua famiglia. Ci chiediamo il motivo per cui i membri della Polizia di Stato possa[illegible] prestare servizio nelle loro città d'origine [illegible] i carabinieri no.

Ci domandiamo perché i carabinieri debbano trasferirsi subito dopo il matrimonio. A queste domande ci è già stata data una prima risposta: far sì che non subentrino interessi personali nel lavoro di un milite.

Sinceramente questa risposta ci [illegible] apparsa insufficiente e sciocca in quanto lo stesso fatto potrebbe verificarsi con agenti di polizia o membri di altri corpi dello Stato.

Noi non possiamo dichiarare la nostra identità non per vergogna, ma per paura. La signora Porcaro, rispetto a noi, ha la fortuna di essere legalmente sposata. Può sembrare strano, ma i carabinieri devono tenere relativamente nascosti i loro rapporti [illegible] le civili per evitare che superiori [illegible] non (che non sappiamo come definire) li trasferiscano per amoreggiamento!

E. F. ed F. B., Savona

Priamar [illegible] Vescovado difficili da visitare

Siamo dei giovani savonesi e vorremmo attirare l'attenzione sul fatto che nella nostra città esistono varie testimonianze storiche nascoste al pubblico, tanto da far ritenere che [illegible] faccia di tutto per non incrementare il turismo.

Tra esse ci sarebbe tanto da elencare però, per non dilungarci troppo, facciamo un solo esempio: nella fortezza del Priamar, dove vengono bruciati i maggiori contributi che arrivano a Savona, esiste le celle di detenzione di un personaggio f[illegible] del nostro Risorgimento: Giuseppe Mazzini.

Abbiamo portato amici e parenti a visitarla, ma l'abbiamo trovata sempre chiusa. E lo stesso accade in Vescovado, per le stanze, sempre chiuse a doppia mandata, in [illegible] Papa Pio VII fu tenuto prigioniero da Napoleone.

Non è il caso di far vedere belli soltanto i saloni del Priamar dove si trova il museo «Pertini» quando si nasconde in que[illegible] modo parte del [illegible]stro passato.

Seguono due firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: [illegible]. 50 091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 [illegible] - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20.
Mongiardino, via Mirdoni 24, tel. 805.695
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ravenino, corso Italia 121, tel. 850.518

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.702

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, [illegible] 640.126
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31 [illegible] 595.589
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616
ALBISOLA SUPERIORE
Alla 3, Lucelo, viale Partigiani 5, telef. 489 242
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.896.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, [illegible]. 692.690.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 749.936
PIETRA LIGURE
Firpo, via Montaldo 14, tel. 628 035.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. [illegible].
VARAZZE
Trinchen, corso Ma[illegible] 45, tel. 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: [illegible] 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79 687
Distretto di Millesimo: telefono [illegible]
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 08
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 12 APRILE

NATI. Giovanni Luca Franco, Elena Porro, Maria Araldo, Giulia Gualdo

MATRIMONI. Gino Meruzzi e Elisa Salomone

MORTI. Rislea Poggio ved. Rabellino di 73 anni, residente a Savona in via Astengo 18; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di S[illegible] Pietro in via Untoria. Maria Erulo, di 77 anni, residente ad Albissola Marina in via Massardo 10; trasporto diretto previsto [illegible] questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albissola Marina. Gianbattista Taramasco, [illegible] 80 anni, residente a Savona in via Sant'Antonio 14. Trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero [illegible] Bossarino [illegible] Vado.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. La Confcommercio provinciale ha annunciato l'apertura [illegible] iscrizioni ai corsi di preparazione all'esame per l'albo [illegible] mediatori.

[illegible] possibile iscriversi a partire [illegible] domani alle [illegible] [illegible] sede della Confcommercio. Il corso, realizzato in collaborazione con l'Iscot, avrà [illegible] durata [illegible] 100 ore con lezioni pomeridiane e frequenza obbligatoria.

APPUNTAMENTI

VARAZZE

Incontro con Franco Becchino

Domani alle 21 all'istituto S. Caterina di piazza S. Bartolomeo, Franco Becchino, pastore evangelico, parlerà del Protestantesimo. La conferenza conclude il 3° ciclo di incontri interculturali organizzato dal Vides. [a. z.]

[illegible]

Una gita al lago di Molveno

Gita al lago di Molveno organizzata dal Centro anziani in movimento di Savona. L'escursione è in programma dal 14 al 28 giugno ma le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il [illegible] aprile. Per informazio[illegible] telefonare ai numeri 820.951 e 825.510. [e. b.]

SAVONA

Fondi a favore dell'Aism

La sezione provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla ringrazia gli organizzatori dell'Expo '94 [illegible] Promoitalia per aver [illegible] [illegible] spazio espositivo ai propri iscritti. L'iniziativa ha consentito una raccolta di fondi a favore della sezione. [e. b.]

A metà giugno l'esibizione del gruppo nato all'interno dell'Istituto Salesiano alassino

Rock e classica insieme, è festa grande

Musica per tutti i gusti nel concerto di fine anno

DON BOSCO

ALASSIO. L'appuntamento è [illegible] fissato [illegible] metà giugno, in coincidenza [illegible] la chiusura dell'anno scolastico. Al «campo delle bandiere», luogo consacrato agli incontri di calcio domenicali, terremo il concerto per tutti gli studenti dell'Istituto salesiano Madonna Degli Angeli in procinto di partire, speriamo [illegible] una promozione in tasca, per i luoghi di [illegible]acanza.

Stiamo preparandoci al meglio per questo debutto casalingo che farà seguito ad altri concerti che il nostro gruppo ha già eseguito in altri luoghi. Il nostro sestetto è nato l'anno scorso mettendo insieme tanti appassionati di musica che, terminate le fatiche scolastiche, dedicavano tutto il tempo libero alla musica. Oltre al sottoscritto, che si cimenta al pianoforte, compongono la «band» Andrea Zunino (pianoforte), Bruno Cavalli (tastiera), Andrea Squarise (basso) e Adriano Colombo (chitarra). Il tutto accompagnato d[illegible] splendida voce di Ida Mazzucchelli che molti indicano come [illegible] sicuro talento.

L'esordio natalizio è stato stupendo, accompagnato da quella paura che sempre caratterizza i debutti. Ma con quel pizzico [illegible] incoscienza che ci contraddistingue, dopo un momento di inevitabile panico, ci siamo buttati scrutando con molta attenzione la platea. Ci siamo sciolti dopo il primo brano che ha introdotto un repertorio di canti natalizi e musica [illegible]. Ida, con una splendida esecuzione, ci ha aiutati ad approdare al termine con sicurezza. E alla fine ci siamo goduti, non [illegible] un pizzico d'emozione, gli applausi del pubblico nel quale si distinguevano [illegible]merosi giovani.

E così abbiamo deciso di andare avanti: [illegible] volte la settimana ci teniamo in allenamento. Nella saletta che i professori ci hanno messo a disposizione proviamo tutti i generi: sì, perché la musica sacra [illegible] solo parte del nostro repertorio. Ovviamente al concerto per gli allievi dell'Istituto salesiano daremo spazio al moderno, creando la necessaria allegria per un [illegible] scolastico che si chiude. Speriamo che qualcuno [illegible] ascolti e che la nostra estate possa essere proficua grazie alle serate che intendiamo di organizzare in alcuni locali. Le offerte non mancano e tutto dovrebbe andare per il meglio.

Ma quello che più conforta è la passione trasmessa ad altri giovani dell'istituto (tra l'altro alcuni componenti del [illegible] sono «esterni» alla scuola salesiana). La musica, per [illegible] verità non è molto considerata dai rigi[illegible] programmi scolastici: un vero peccato vista la domanda di tanti ragazzi, che fin dalla tenera età, vorrebbero provare [illegible] cimentarsi con qualche strumento.

Nell'istituto alassino sono sorte altre band, che il «maestro» don Mario Andreoletti segue [illegible] passione e cura. Penso a quella diretta da Giorgio Giudici, che comprende ottimi talenti come Giuliano Mastromarino e il chitarrista Gennaro Romagnoli. Bravi davvero, anche se non sono i soli a cimentarsi [illegible] i diversi generi musicali. Ed anche la dimostrazione che la musica, anche quella classica, [illegible] apprezzata dai giovani. Peccato che manchi la cultura. Del resto, come pretendere se i ragazzi ascoltano in tivù questo genere di musica solo [illegible] occasione di qualche evento luttuoso o nella settimana santa?

Noi, e il tentativo ci sembra azzeccato, cerchiamo di far capire che anche la musica classica è piacevole [illegible] qualche volta, allegra. E questo non [illegible] impedisce di cimentarsi anche nei generi leggeri che trovano sempre il riscontro del pubblico. [illegible] così eccoci alle prese con [illegible] musica rock, alcuni [illegible] «dance» [illegible], perché no, alcuni brani [illegible] Festival di Sanremo. [illegible] tutto per amo[illegible] della musica che, quando [illegible] bella, [illegible] conosce generi creando [illegible] uniche.

A CURA DI
[illegible] Sirlione, 4ª liceo Don Bosco

Sono sempre [illegible] numerosi i complessi musicali che nascono all'interno delle scuole superiori savonesi

La sorpresa del Bobadilla

Ma che brave le «band» scolastiche impegnate nel concorso savonese

ALBISSOLA M. Sin dalla prima serata, ho capito che i giovani, gli studenti delle scuole medie superiori che avevano aderito [illegible] entusiasmo al concorso musicale tra complessi formati all'interno degli istituti avevano [illegible] idee chiare sia su come comportarsi, [illegible] sulla serietà con la quale affrontare la gara.

Ho anche capito, devo confessare con mia grande sorpresa, che i loro gusti non erano orientati al rock più duro, ma alle atmosfere soft [illegible] migliore repertorio italiano e straniero. Nella prima serata, una cantante dell'istituto magistrale linguistico di Savona (devo scusarmi ma [illegible] ricordo il [illegible]) ha cantato tre blues, uno più bello dell'altro, mentre altri hanno preferito «covers» italia[illegible] e solo pochissimi hanno presentato un loro repertorio.

Non [illegible] saranno [illegible] altre pre-selezioni, [illegible] devo confes[illegible] che noi del locale, che temevamo [illegible] doverci «torturare» all'ascolto di gruppi magari improvvisati da un giorno all'altro, siamo rimasti letteralmente [illegible] a bocca aperta nel renderci conto della preparazione degli studenti savonesi.

Non c'è improvvisazione, [illegible] c'è pressappochismo e c'è molta disciplina.

Ognuno, concentratissimo e poco propenso al casino fine [illegible] se stesso, ha atteso la sua esibizione [illegible] poi è salito sul palco senza scomporsi.

Se il livello di preparazione musicale degli studenti delle scuole savonesi è questo, abbiamo buone speranze che oltre [illegible] tanti gruppi musicali locali già in auge, nuove formazioni possano affacciarsi al successo, magari anche aiutati dal nostro concorso.

Mi è piaciuta l'atmosfera tranquilla che ha accompagnato la prima serata. Ho apprezzato la solidarietà, l'amicizia [illegible] la sana competizione che ha coinvolto i partecipanti. Mi auguro, il prossimo anno, di poter ripetere con il «Bobadilla» [illegible] stessa positiva esperienza.

A CURA DI:
Daniele [illegible]
del «Bobadilla live music bar»

Di corsa, nella tempesta quant'è bello faticare

Le atlete del «Della Rovere» alla gara provinciale di corsa campestre

DELLA ROVERE

SAVONA. Un giorno di febbraio, [illegible] 15, [illegible] grande appuntamento. Vento gelido, clima polare e cielo tempestoso: queste le condizioni ottimali per percorrere tre lunghi chilometri. Ma pochi studenti sono accorsi da tutta la provincia per partecipare al meeting della [illegible] campestre.

Il numero degli spettatori [illegible] ha raggiunto la dozzina e solo alcuni si [illegible] avventurati ai bordi del campo per sostenere i concorrenti. Alla partenza c'erano 12 allieve di cui soltanto tre delle pur numerose atlete del «Della Rovere». Ugualmente determinate abbiamo affrontato il tracciato tortuoso e ricco di buche nemiche, sempre accompagnate da forti folate di vento. Insomma, tra tempesta e asfalto ci siamo guadagnate il terzo, quarto e settimo posto. Tre chilometri di corsa [illegible] poi così [illegible], [illegible] troviamo bello correre [illegible].

A CURA DI:
Tamara Orsi, «Della [illegible]»

L'incognita del dopo-diploma

Serve più collaborazione con l'industria

ITIS CAIRO

CAIRO M. All'Istituto tecnico industriale [illegible] Cairo Montenotte si è tenuto un incontri [illegible] esperti del mondo industriale. Tema: il ruolo del diplomato tecnico in azienda, alla luce delle innovazioni tecnologiche. [illegible] convegno, che ha visto l'intervento delle autorità scolastiche provinciali e distrettuali, la partecipazione del dottor Ruggero, in qualità di [illegible]ntante dell'Unione industriali della provincia di Savona, dell'ingegner Raccone, manager di una multinazionale operante nel settore dell'automazione industriale, e di rappresentanti dell'industria locale, [illegible] stato preceduto da una visita al laboratorio di robotica e automazione industriale dell'istituto cairese.

Il dibattito, preceduto dall'intervento del preside, Pasquale Tuzzolino, che ha portato il saluto del Provveditore agli Studi della provincia di Savona, impossibilitato [illegible] presenziare per inderogabili impegni, è stato introdotto dal professore Paolo Taramasso che ha aperto i lavori e ceduto la parola all'ingegnere Lolli, che ha svolto [illegible] breve relazione introduttiva sull'argomento dove sono state evidenziate le principali problematiche relative al rapporto tra mondo scolastico e [illegible] industriale locale, valorizzando il contributo e lo scambio di informazioni avvenuto durante gli «stages» che hanno consentito opportuni adeguamenti dei programmi, evidenziando i possibili scenari futuri di interazione e collaborazione tra le due parti nel percorso formati[illegible] del diplomato tecnico.

Nell'istituto cairese funziona un laboratorio [illegible] robotica e automazione industriale per meglio preparare i giovani al lavoro

Ha proseguito il dibattito l'ing. Raccone, il quale, [illegible]strando vivo apprezzamento per lo sforzo dei docenti cairesi nell'avvicinare i propri standard formativi alla realtà europea, [illegible] evidenziato l'esigenza che vi sia sempre più una stretta correlazione tra scuola e industria, soprattutto dove le esigenze della produzione richiedano personale altamente qualificato dal punto di vista tecnologico, auspicando che queste sinergie possano estrinsecarsi, oltre che in attività di stage per allievi presso aziende, anche [illegible] [illegible]i di formazione successivi [illegible] curriculum scolastico e in corsi di riqualificazione del personale già impiegato.

Nel suo intervento, Ruggero ha riaffermato l'importanza che ha il momento formativo scolastico nella professionalità del tecnico diplomato, manifestando l'interesse e la completa disponibilità dell'Unione industriale savonese [illegible] collaborare con le strutture scolastiche e in particolare [illegible] l'Itis, sensibilizzando le stesse [illegible] impostare proposte concrete di collaborazione sulla base degli elementi emersi dal dibattito. Si sono poi succeduti gli interventi dei rappresentanti industriali presenti che, sottolineando l'importanza dei risultati formativi ottenuti dall'Itis di Cairo Montenotte, hanno espresso la propria [illegible]pleta disponibilità [illegible] attivare un più stretto [illegible] continuativo rapporto collaborativo.

In conclusione del dibattito [illegible] preside Tuzzolino ha sottolineato l'importanza degli argomenti dibattuti, evidenziando che è chiaramente emersa [illegible] imprescindibile necessità di una più stretta collaborazione tra scuola e industria per garantire [illegible] futuro diplomato un ruolo in azienda adeguato alle proprie competenze.

A CURA DI:
[illegible]tis di Cairo Montenotte

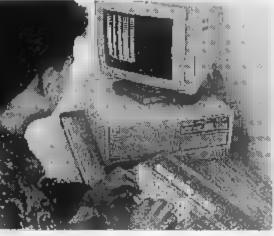
Lezioni al video, in collegamento con Marte

Anno 2028: scuola e vita del futuro viaggiando con la fantasia

ITC LOANO

LOANO. 4 marzo 2028, dal diario «Ritorno [illegible] Futuro». Si avvicina la primavera. In realtà qui sulla Costa Azzurra, come sulla Riviera delle Palme, la fioritura è già iniziata. A Finale, un quarto d'ora fa, osservando [illegible] mimo[illegible] illuminata dal sole mi avviavo [illegible] metrò sottomarino. Ora a Cannes vedo lo stesso giallo intenso su tutte le colline alle spal[illegible] della città.

Veramente comodo questo tunnel trasparente, che nella luce azzurra del Mar Ligure mi [illegible] portato in Francia, [illegible] quasi sentir rumore, spinto solo da un soffio di aria compressa alla velocità [illegible] 350 km/h. E pensare che mio padre racconta ancora [illegible] quando viaggiava su quei treni lenti ed assordanti, fermi tutti i momenti... e non si arrivava mai. Quando prendeva la sua velocissima auto, subito prima dell'anno 2000, doveva attendere ore [illegible] code interminabili. La giornata lavorativa di tre [illegible] lasciava molto tempo per fare brevi viaggi, [illegible] poi la gente decide[illegible] di stare a casa perché troppi si volevano spostare e rimanevano chiusi per ore nelle loro auto ed anche la tv in macchina annoiava tutti.

Oggi conosco bene la lingua francese e, dopo tanti anni [illegible] Mercato [illegible] europeo, il Sud della Francia è diventato il [illegible]reno preferito per gli affari di molti liguri che aprono conti correnti nelle banche [illegible] Nizza e Cannes. [illegible] centri medici francesi fanno concorrenza [illegible] quelli della Riviera [illegible] è del tutto normale scegliere gli uni o gli altri. Ho ereditato l'interesse per la cultura francese da mio padre che alla fine degli Anni 90 frequentava una delle poche scuole in cui si insegnavano due lingue straniere per cinque anni (nell'allora corso sperimentale Igea dell'Itc di Loano).

Oggi tutto [illegible] cambiato e mi metto a ridere quando mio padre racconta le sue giornate di [illegible]la: c'erano piccole aule [illegible] 30 ragazzi... e dovevano star lì per tutta [illegible] mattinata. Oggi ci organizziamo [illegible] piccoli gruppi [illegible] 6 ragazzi, ospiti [illegible] turno in casa dell'uno o dell'altro. I professori comunicano dal loro ufficio tramite terminali video, spiegano gli argomenti da studiare, inviano gli esercizi da svolgere. I vari gruppi dello [illegible] confrontano [illegible] loro esperienze. Una volta alla settimana raggiungiamo la sede centrale per lavorare nei laboratori più sofisticati. Un altro giorno lo passia[illegible] [illegible] seguire le attività in un normale ufficio commerciale, dove ci accolgono sempre con grande piacere perché saremo noi a continuare il lavoro da loro impostato senza tanta angoscia per la ricerca [illegible] un futuro impiego. Le dolenti note arrivano però alla fine di ogni mese quando c'è la verifica sul lavoro che abbiamo svolto.

Nella scuola [illegible] futuro gli studenti riceveranno direttamente sul video [illegible] loro personal computer le spiegazioni dei professori?

E pensare che ai tempi [illegible] mio padre [illegible] poteva perdere tutto un anno [illegible] studi a ripetere tutte le materie, anche quelle nelle quali si andava bene... Cose da pazzi. Il collegamento con i [illegible] insediamenti [illegible] Marte, finalizzati alla ricerca dei minerali [illegible]riesimi utilizzati nei circuiti dei superconduttori.

Le migliaia di persone che stanno lentamente popolando le enormi cupole di cristallo sull'affascinante Pianeta Rosso desiderano consumare i nostri prodotti mediterranei... [illegible] noi sul mercato siamo i migliori.

A CURA DI:
Luigi Fiumiano, [illegible] dell'8ª Conto [illegible] gruppo, Icem (Istituto sperimentale per il commercio su Marte), Loano

Le reazioni dopo i rinvii a giudizio

Il pds difende Festival e Comune

SAVONA. «Niente mazzette per il Festival dell'Unità». Lo [illegible] il segretario provinciale del pds, Carlo Giacobbe, dopo i rinvii a giudizio per la gestio[illegible] calore che hanno coinvolto l'amministrazione comunale di Savona, funzionari di Palazzo Sisto e i vertici dello [illegible] pds. Intanto il commissario Norelli ha deciso di [illegible] prendere provvedimenti nei confronti dei tre dipendenti comunali rinviati a giudizio.

«Mi sembra almeno forzato alla luce degli elementi riportati nella richiesta [illegible] rinvio a giudizio - dice Giacobbe - attribuire agli amministratori [illegible] volontà deliberata di favorire i committenti». Più energica la presa di posizione sul Festival dell'Unità: «Contesto fermamente la connessione fra la gestione calore e [illegible] sponsorizzazioni dell'Italgas al Festival. L'entità delle somme pagate dall'Italgas per gli stand, infatti, non sono per nulla eccessive e corrispondono a servizi pubblicitari effettivamente forniti. Inoltre contesto il collegamento fra le sponsorizzazioni in favore del Festival e l'intenzione di favorire l'Italgas. Non esistono "mazzette" e neppure ipotesi di reato [illegible] corruzione. Si tratta solo di ipotesi [illegible] accusa [illegible]za riscontro».

Il commissario prefettizio ha deciso [illegible] sospendere dal servizio Delfino, Galliano e Casacci, i tre funzionari rinviati a giudizio. [e. b.]

Parcometri

Nuovo progetto per Albissola

ALBISSOLA M. I commercianti propongono un nuovo piano parcheggi. In vista della stagio[illegible] turistica, l'Ascom chiede alla giunta di destinare a parcheggio a pagamento il piazzale Garbarino, dietro la fermata dei bus, piazza Rossello e una parte [illegible] via dell'Oratorio. I parcometri, secondo l'Ascom, potrebbero rimanere installati per tutto l'anno [illegible] tariffe differenziate ed eventualmente [illegible] formule agevolate per i residenti. La novità consiste nel non assegnare più a parcheggio a pagamento il vasto piazzale [illegible] mercato.

«Con la nostra proposta - spiega Claudio Dottino, presidente dell'Ascom - si ricaverebbero circa 80 parcheggi per consentire la sosta nel centro storico a chi vuole fare acquisti veloci. Aspettiamo [illegible] risposta dalla giunta, che dovrà affrettarsi per consentirci di adottare il piano entro maggio. Le aree a parchimetro sono essenziali per i commercianti. [illegible] la giunta non delibererà in tempi brevi, valuteremo quali forme [illegible] protesta adottare». [a. z.]

Vento di crisi in Provincia: riunione di verifica dopo il passaggio al «Biscione» di un assessore

Thrilling sulla campagna elettorale

Allarme per l'arrivo di lettere contenenti pallottole. Le ultime ricevute dal pds e da Società di mutuo soccorso
Per il Comune i progressisti aprono il dialogo con i cattolici. Anche Lega e Forza Italia a caccia dei voti ex dc

SAVONA. Si è aperta la «caccia» agli [illegible] democristiani. Progressisti e moderati si danno battaglia per accaparrarsi i voti dell'ex balena bianca. Dopo Lega Nord e Forza Italia anche [illegible] pds ha deciso di far presa sull'elettorato cattolico per riconquistare palazzo comunale. Dalla Provincia, invece, arrivano segnali di crisi per la presenza in giunta di un esponente di Forza Italia. Il clima della campagna elettorale, intanto, diventa sempre più carico di t[illegible] e sospetti: dopo la leghista Maria Troisi, il socialista Stefano Bosio e i pidiessini Carlo Giacobbe e Lino Alonzo, anche alcune Società di mutuo soccorso hanno ricevuto una pallottola per posta.

Caccia ai popolari. La direzione pds ha imboccato la strada che porta al mondo cattolico. Pur riconfermando l'alleanza progressista che ha ottenuto il 43 per cento dei voti alle politiche, il partito della Quercia ha sottolineato la necessità di coinvolgere l'elettorato [illegible] centro. «Lo schieramento progressista resta il punto di partenza - spiega Lino Alonzo, vicepresidente della Provincia -. Ma occorre aprire al centro e scegliere un candidato che possa rappresentare le istanze di tutta la città». Il pds insomma sta cercando un candidato «fotocopia» [illegible] Nanni Russo per ripetere l'exploit di catturare anche i voti dei cattolici. L'uomo ideale potrebbe

Carlo Giacobbe, segretario del pds

essere l'editore Marco Sabatelli o in alternativa l'ex sindaco Sergio Tortarolo. Carlo Freccero, già responsabile di Italia 1, è un fuoriclasse ma difficilmente scenderà in campo per il Comune.

I popolari vanno a ruba anche [illegible] fronte moderato. Forza Italia e Lega Nord hanno presentato un'offerta concreta agli ex dc: la poltrona di sindaco in cambio dei voti necessari per vincere la corsa a Palazzo Sisto. E da questa base parte la candidatura del presidente del Coni Lelio Speranza.

Provincia. Su Palazzo Nervi soffiano venti di crisi. Giovedì è prevista una riunione [illegible] maggioranza per affrontare [illegible] probl[illegible] della presenza in giunta di un uomo di Forza Italia come l'assessore Franco Caruso. A partire all'attacco [illegible] il vicepresidente pidiessino Lino Alonzo: «Deve essere affrontata [illegible] franchezza e decisione la questione Caruso. La sua adesione a Forza Italia pone un problema politico in una giunta formata da componenti tutti progressisti».

Pallottole. Affari d'oro per le armerie. Ogni giorno c'è un politico savonese che riceve una pallottola per posta. Dopo la leghista Troisi, il socialista Bosio e il pidiessino Alonzo, lunedì è stata [illegible] volta [illegible] segretario pds Carlo Giacobbe men[illegible] [illegible] mattina sono state le società di mutuo soccorso XXV Aprile e S[illegible] Bernardo a ricevere la lettera «minatoria». Lo spreco di munizioni, insomma, ha coinvolto le forze politiche savonesi. Un gesto irresponsabile che rischia di accrescere la tensione [illegible] una campagna elettorale già più velenosa del solito.

Ermanno [illegible]

CAMERA DEL LAVORO

L'appello per il 25 Aprile

Un appello della Camera del lavoro a partecipare all[illegible] manifestazioni del [illegible] aprile e 1° maggio. «Proprio nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario della Resistenza, l'Italia si trova alle prese con una situazione politica che, [illegible] unico in tutta Europa, propone l'estrema destra come componente organica della coalizione che ha ottenuto il maggior consenso elettorale e che perciò è candidata a formare [illegible] nuovo governo». La Camera del lavoro mette in guardia contro il pericolo rappresentato dalle forze di estrema destra: «Ciò testimonia la novità e la gravità della prospettiva a cui siamo esposti. Oggi [illegible] pratica dell'antifascismo si identifica con l'opposizione a tutte le for[illegible] di autoritarismo, razzismo, disprezzo e aggressione dei più deboli, limitazione delle libertà e dei diritti. Perciò costituisce un'esigenza attualissima da praticare con convinzione rinnovata». I sindacalisti della [illegible] Cgil hanno rivolto l'appello a lavoratori e pensionati, affinché venga garantita «la più massiccia e consapevole partecipazione alle manifestazioni previste per il [illegible] aprile e il 1° maggio». L'appello è esteso a tutte le associazioni democratiche cittadine. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CELLE L.

Ragazzo aggredito sul treno teppisti ancora sconosciuti

Proseguono le indagini della polizia per individuare i responsabili del pestaggio [illegible] un giovane di Celle colpevole di aver salutato un amico di colore. R.R., aggredito sabato notte sul treno, probabilmente da un gruppo di neonazisti, ha riportato la frattura del naso distorsione al rachide cervicale e contusioni in tutto il corpo. [a. z.]

[illegible]

I vigili «perseguitano» [illegible] club Giùalmokombo?

Si sono addirittura rivolti al comandante dei vigili per porre fine a quella che definiscono «una vera e propria persecuzione». I responsabili del circolo Giualmokambo, dopo l'ennesima irruzio[illegible] [illegible] vigili urbani nel locale di via Chiodo, hanno parlato ieri mattina con il comandante nel tentativo di aprire un dialogo che limiti lo «zelo» con il quale vengono fatti i controlli. [a. z.]

VARAZZE

La lupo morto impiccato inchiesta dell'Enpa

Indagini dell'Enpa per individuare le ragioni della morte di Laica, il pastore tedesco di 8 anni impiccato 10 giorni fa ad un ulivo. I carabinieri hanno denunciato un minorenne di Varazze al quale il cane veniva spesso affidato dai proprietari. Non si esclude che il padrone possa essere denunciato per omessa custodia e malgoverno di animale. [a. z.]

[illegible]

Trasmissione della Rai sul «disertore» Curto

Le troupe della Rai registreranno questa mattina un filmato sul caso di Giuseppe Curto, il disertore rinchiuso in carcere militare di Roma per non essere rientrato in caserma dopo [illegible] licenza durante il servizio di leva. Ieri è stato condannato a dieci [illegible] tramutati a tre mesi di servizio militare da svolgere a Torino. Il filmato, con interviste ai salesiani che hanno seguito il caso e ad amici di Curto che ne chiedono la scarcerazione, andrà in onda nel programma «Il coraggio di vivere». [a. z.]

[illegible]

Si fa vivo un acquirente rinviato il fallimento?

Un acquirente per l'Omsav. E' quanto è emerso dall'incontro che si è svolto ieri mattina fra i parlamentari savonesi e il presidente [illegible] tribunale Franco Becchino. Onorevoli e senatori hanno chiesto un rinvio del fallimento dell'azienda dal momento che sarebbe avviata una trattativa con un imprenditore di Brescia del settore impiantistico. [e. b.]

Quaranta ragazzi chiedono spazio per il loro sport preferito

Con i pattini sul marciapiede «bloccati» dai vigili urbani

SAVONA. Quaranta pattinatori del gruppo sportivo La Rocca Delmas contestano il Comune: Non possono praticare il loro sport preferito: i pattini a rotelle [illegible] strada. La legge numero 190 del codice della strada lo vieta. L'altra sera in via Montenotte una quindicina di questi ragazzi, assidui pattinatori della strada, sono stati fermati da una pattuglia della polizia municipale che li voleva multare. Spiega Christian Caviglia, uno dei fondatori del gruppo: «Stavamo pattinando, come tutte [illegible] altre sere, in via Montenotte, quando una pattuglia dei vigili urbani ci ha bloccati. Ci volevano fare un verbale di [illegible] mila lire per aver violato la disposizone della legge che non consente di circolare sui pattini a rotelle sulla carreggiata».

I ragazzi [illegible] gruppo sportivo «La Rocca» chiedono spazio per allenarsi

Interviene Laura Palumbo, studentessa al Liceo artistico: «Siamo stati sfrattati da piazza Sisto IV, perché davamo fastidio ai pedoni, non possiamo pattinare in via Trincee perché alla sera non c'è l'illuminazione sulla pista e addirittura [illegible] ci danno neppure la possibilità di correre sulla strada asfaltata al prolungamento perché isola pedonale. Adesso ci vietano anche la strada. Tutto questo ci sembra assurdo e ingiusto». Prosegue Laura: «Questa iniziativa di pattinare sulla strada ci sembrava ottimale. Si parla tanto [illegible] ecologia, del rispetto della natura. Chiediamo [illegible] posto per poter praticare il nostro sport. Del gruppo fanno parte studenti, professionisti, artigiani e commercianti. Il più piccolo ha 14 anni, il più anziano 40. E tutti abbiamo un solo obiettivo: divertirci». [r. p.]

La ragazza assalita

Caso Mirella l'inchiesta è conclusa

SAVONA. I sette ragazzini che nel febbraio scorso molestarono nel centro cittadino Mirella, devono essere processati. Lo sostiene il pubblico ministero del tribunale dei minorenni che proprio in questi giorni ha concluso l'inchiesta. Secondo il magistrato, Daniele, Gabriele, Fabio, Roberto, Giuseppe, Cristian e Sandro si sono resi responsabili di una serie [illegible] reati che vanno dalla violenza privata, agli atti di libidine in luogo pubblico; dalle lesioni volontarie, alle sevizie, al tentato sequestro [illegible] persona. La richiesta del pubblico ministero [illegible] ora presa in esame [illegible] giudice delle indagini preliminari.

L'episodio era avvenuto nel centro cittadino. Mirella era stata prima derisa e insultata dal gruppetto di ragazzi incontrato in piazza Sisto IV e, quindi, picchiata. Secondo il racconto fatto dalla giovane [illegible] vigili, gli aggressori erano nove. Gli agenti municipali sono riusciti a identificarne sette in un'indagine che è durata un paio di mesi. [c. v.]

Esposto al giudice

Una beffa il rimborso dell'Usl

SAVONA. Riceve un rimborso [illegible] lire dopo [illegible] speso 60 mila per una radiografia. E' la vicissitudine burocratica in cui è incappato un pensionato che lo scorso anno si [illegible] rivolto ai radiologi privati per effettuare una lastra mentre gli specialisti dell'Usl erano in sciopero. Salato il conto dell'accertamento diagnostico: [illegible] mila lire. Dopo oltre 12 mesi di attesa, l'Unità sanitaria locale ha disposto il rimborso dell'assistito. Il regolamento dell'Usl prevede tuttavia che i pazienti abbiano diritto solo alla restituzione di 2400 lire. Questa è infatti la tariffa prevista per legge.

Analoghi casi si erano registrati nei mesi scorsi. Questa volta tuttavia, l'assistito dell'Usl cui lo sciopero dei radiologi è costato [illegible] mila lire, ha annunciato un esposto alla procu[illegible] della Repubblica. Per i pazienti dell'Usl savonese i minirimborsi rappresentano un'ulteriore beffa, dopo i lunghi tempi di attesa per ottenere visite specialistiche. [e. b.]

Blitz a Varazze

I carabinieri ispezionano bar e negozi

VARAZZE. Licenze, autorizzazioni sanitarie e condizioni igieniche degli esercizi pubblici al centro [illegible] capillari controlli dei carabinieri.

[illegible] Pasqua ad oggi sono stati controllati dai militari di Va[illegible] [illegible] ventina di esercizi pubblici. Una decina di esercenti sono stati multati per le precarie condizioni igieniche dei locali, soprattutto nei retrobottega dei negozi, nei banconi dei bar e nelle cucine [illegible] ristoranti e alberghi.

I controlli sono stati disposti dal comando della caserma di Varazze in vista della prossima stagione estiva e proseguiranno per portare ad un complessivo miglioramento delle condizioni igieniche degli esercizi pubblici.

Nei prossimi giorni si controlleranno, in particolare, bar, negozi di gastronomia e pasticcerie dove i lavoranti, sottoposti spesso a un'eccessiva mole di lavoro, trascurerebbero le minime condizioni sanitarie prescritte da Usl e ufficio d'igiene. [a. z.]

IL TACCUINO DEI [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Per i carabinieri [illegible] sposarsi

Siamo due ragazze savonesi che vogliono dichiarare il loro sostegno alla signora Porcaro, moglie del brigadiere dei carabinieri Umberto Porcaro, in servizio presso il Comando carabinieri di Savona.

Come giustamente fatto notare nell'articolo pubblicato il giorno 6 aprile u. s., marito e moglie sono separati (lui a Savona, lei e la figlia a Torino) a [illegible] di norme che osiamo definire retrograde, che [illegible] nell'Arma dei carabinieri.

Noi, ragazze [illegible] carabinieri, comprendiamo la sofferenza e la rabbia che colpisce la famiglia Porcaro in quanto la stessa sorte toccherà a noi in [illegible] dovessimo sposare un membro della Benemerita.

Siamo concordi [illegible] la signo[illegible] Giuseppina che reputa assurda una norma che po[illegible] un uomo di fronte alla scelta fra il lavoro e la sua famiglia. Ci chiediamo il motivo per cui i membri della Polizia di Stato possano prestare servizio nelle loro città d'origine e i carabinieri no.

Ci domandiamo perché i carabinieri debbano trasferirsi subito dopo il matrimonio. A queste domande ci è già stata data una prima risposta: far sì che non subentrino interessi personali nel lavoro di un milite.

Sinceramente questa risposta ci è apparsa insufficiente e sciocca in quanto lo stesso fatto potrebbe verificarsi con agenti di polizia e membri di altri corpi dello Stato.

Noi non possiamo dichiarare la nostra identità non per vergogna, ma per paura. La signora Porcaro, rispetto a noi, ha la fortuna di essere legalmente sposata. Può sembrare strano, ma i carabinieri devono tenere relativamente nascosti i loro rapporti con le civili per evitare che superiori e [illegible] (che non sappiamo come definire) li trasferiscano per amoreggiamento!

E. F. ed F. B., Savona

Priamar e Vescovado [illegible] da visitare

Siamo dei giovani savonesi e vorremmo attirare l'attenzio[illegible] sul fatto che nella nostra città esistono varie testimonianze storiche nascoste al pubblico, tanto da far ritenere che si faccia di tutto per non incrementare il turismo.

Tra esse ci sarebbe tanto da elencare però, per non dilungarci troppo, facciamo un solo esempio: nella fortezza del Priamar, dove vengono bruciati i maggiori contributi che arrivano a Savona, esiste la cella di detenzione [illegible] [illegible] personaggio famoso del nostro Risorgimento: Giuseppe Mazzini.

Abbiamo portato amici e parenti a visitarla, ma l'abbiamo trovata sempre chiusa. E lo stesso accade in Vescovado, per le stanze, sempre chiuse a doppia mandata, in cui Papa Pio VII fu tenuto prigioniero da Napoleone.

Non è il caso di far vedere belli soltanto i saloni del Priamar dove si trova il museo «Pertini» quando si nasconde in questo modo parte del nostro passato.

Seguono due firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/G, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20
Morghillone, via Minzoni 24, tel. 805.895.
Piemontese, [illegible] Torino 77, tel. [illegible].
Ramovino, [illegible] Italia 121, tel. 850.518

Il servizio [illegible] è garantito [illegible] *Della Ferrera*, [illegible] Italia [illegible] tel. 827 202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, telef. 640.128
ALBENGA
Vecchia [illegible] Tiziano 31, telef. 555.599
[illegible]
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Luceto, viale Partigiani 5, [illegible] 489 242
[illegible]TO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, [illegible] 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, [illegible] 503.865
[illegible]
Solenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 669.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 628.036
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724 107.
QUILIANO
Comunale, via [illegible] 55, tel. [illegible]
[illegible]
Trincheri, [illegible] Matteotti 45, tel. 97.128.

[illegible]DIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga: telefono [illegible]
Distretto [illegible] Altare: [illegible] 580.72
[illegible] Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 12 APRILE

[illegible] Giovanni Luca Franco, Elena Poiro, Marta Araldo, Giulia Gualdo

MATRIMONI. Gino Me.uzzi e Elisa Salomone.

[illegible] Ristea Poggio ved. Rabellino di 73 anni, residente a Savona in via Asiengo 16; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in via Untoria. Maria Erulo, di 77 anni, residente ad Albissola Marina in via Massardo 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albissola Marina. Gianbattista Taramasco, di [illegible] anni, residente a Savona in via Sant'Antonio 14. Trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Bossarino [illegible] Vado.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. La Confcommercio provinciale ha annunciato l'apertura delle iscrizioni [illegible] corsi di preparazione all'esame per l'albo dei mediatori.

Sarà possibile iscriversi a partire da domani alle 9 nella sede della Confcommercio. Il corso, realizzato in collaborazione con l'Iscot, avrà la durata di 100 ore con lezioni pomeridiane e frequenza [illegible]gatoria.

APPUNTAMENTI

VARAZZE

Incontro con Franco Becchino

Domani alle 21 all'istituto S. Caterina [illegible] piazza S. Bartolomeo, Franco Becchino, pastore evangelico, parlerà del Protestantesimo. La conferenza conclude il 3° ciclo di incontri interculturali organizzato dal Vides. [a. z.]

[illegible]

Una gita al lago di Molveno

Gita al lago di Molveno organizzata dal Centro anziani in movimento di Savona. L'escursione è in programma dal 14 al 28 giugno ma le prenotazioni dovranno essere effettuate [illegible]tro il [illegible] aprile. Per informazioni telefonare ai numeri 820.951 e 825.510. [e. b.]

[illegible]

Fondi a favore dell'Aism

La sezione provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla ringrazia gli organizzatori dell'Expo '94 e Promoitalia per aver [illegible] [illegible] spazio espositivo ai propri iscritti. L'iniziativa ha consentito una raccolta di fondi a favore della sezione. [e. b.]

A metà giugno l'esibizione del gruppo nato all'interno dell'Istituto Salesiano alassino

Rock e classica insieme, è festa grande

Musica per tutti i gusti nel concerto di fine anno

ALASSIO. L'appuntamento è già fissato a metà giugno: in coincidenza la chiusura dell'anno scolastico. Al «campo delle bandiere», luogo consacrato agli incontri calcio domenicali, ter il concerto per tutti gli studenti dell'Istituto salesiano Madonna Degli Angeli in procinto di partire, speriamo con una promozione in tasca, per i luoghi di vacanza.

Stiamo preparandoci al meglio per questo debutto casalingo che farà seguito ad altri concerti che il nostro gruppo ha già eseguito in altri luoghi. Il nostro sestetto è nato l'anno o mettendo insieme tanti appassionati di musica che, terminate le fatiche scolastiche, dedicavano tutto il tempo libero alla musica. Oltre al sottoscritto, che mi cimento al pianoforte, compongono la «band» Andrea Zunino (pianoforte), Bruno Cavolli (tastiera), Andrea Squarise (basso) e Adria Colombo (chitarra). Il tutto accompagnato dalla splendida voce di Ida Mazzucchelli che molti indicano come sicuro talento.

L'esordio natalizio è stato stupendo, accompagnato da quella paura che sempre caratterizza i debutti. Ma con quel pizzico incoscienza che ci contraddistingue, dopo momento inevitabile panico, ci siamo buttati scrutando con molta attenzione la platea. Ci siamo sciolti dopo il primo brano che ha introdotto un repertorio canti natalizi e musica sacra. Ida, con una splendida esecuzione, ci ha aiutati ad approdare al termine con sicurezza. E alla fine ci siamo goduti, non senza pizzico d'emozione, gli applausi del pubblico nel quale si distinguevano merosi giovani.

E così abbiamo deciso di andare avanti: volte la settimana ci teniamo in allenamento. Nella saletta che i professori ci hanno messo a disposizione proviamo tutti i generi: sì, perché musi è solo parte del nostro repertorio. Ovviamente al concerto per gli allievi dell'Istituto salesiano daremo spazio al moderno, creando la necessaria allegria per un anno scolastico che si chiude. Speriamo che qualcuno ci ascolti e che nostra estate possa essere proficua grazie alle serate che intendiamo di organizzare in alcuni locali. Le offerte non mancano e tutto dovrebbe andare per il meglio.

Ma quello che più conforta è la passione trasmessa ad altri giovani dell'istituto (tra l'altro alcuni componenti del sestetto «esterni» alla scuola salesiana). La , per la verità non è molto considerata dai rigi programmi scolastici: vero peccato vista la domanda di tanti ragazzi, che fin dalla tenera età, vorrebbero provare a cimentarsi con qualche strumento.

Nell'istituto alassino sono sorte altre band, che il «maestro» don Mario Andreoletti segue passione e Penso a quella diretta da Giorgio Giudici, che comprende ottimi talenti come Giuliano Mastromarino e il chitarrista Gennaro Romagnoli. Bravi davvero, anche non sono i soli a cimentarsi i diversi generi musicali. Ed anche la dimostrazione che musica, anche quella classica, è apprezzata dai giovani. Peccato che manchi la cultura. Del resto, come pretendere se i ragazzi ascoltano in tivù questo genere di musica solo in occasione qualche evento luttuoso o nella setti santa?

Noi, e il tentativo ci sembra azzeccato, cerchiamo di far capire che anche la musica classica è piacevole e, qualche volta, allegra. E questo non ci impedisce di cimentarsi anche nei generi leggeri che trovano sempre il ri del pubblico. E così eccoci alle prese con musica rock, alcuni «dance» e, perché no, alcuni brani del Festival Sanremo. Il tutto per della musica che, quando è bella, non conosce generi do sensazioni uniche.

A CURA DI
Luca Ghibone, IV Ipsa Don Bosco

Sono sempre più numerosi i complessi musicali che nascono all'interno delle scuole superiori

La sorpresa del Bobadilla

Ma che brave le «band» scolastiche impegnate nel concorso savonese

ALBISSOLA M. Sin dalla prima serata, ho capito che i giovani, gli studenti delle scuole medie superiori che avevano aderito con entusiasmo musicale tra complessi formati all'interno degli istituti avevano le idee chiare sia su come comportarsi, sia sulla serietà con la quale affrontare la gara.

Ho anche capito, devo confessare con mia grande sorpresa, che i loro gusti non erano orientati al rock più duro, ma alle atmosfere soft del migliore repertorio italiano e straniero. Nella prima serata, una cantante dell'istituto magistrale linguistico di Savona (devo scusarmi non ricordo il nome) ha cantato tre blues, più bello dell'altro, mentre altri hanno preferito «covers» italiane e pochissimi hanno presentato loro repertorio.

Non so saranno le altre pre-selezioni, ma devo confessare che noi del locale, che te di doverci «torturare» all'ascolto di gruppi magari improvvisati da giorno all'altro, siamo rimasti letteralmente a bocca aperta nel renderci conto della preparazione degli studenti savonesi.

Non c'è improvvisazione, non c'è pressappochismo e c'è molta disciplina.

Ognuno, concentratissimo e poco propenso casino fine a stesso, ha atteso la esibizione e poi è salito sul palco senza scomporsi.

Se il livello preparazione musicale degli studenti delle scuole savonesi è questo, abbiamo buone speranze che oltre ai tanti gruppi musicali locali già in auge, nuove formazioni possano affacciarsi al successo, magari anche aiutati dal nostro concorso.

Mi è piaciuta l'atmosfera tranquilla che ha accompagnato la prima serata. Ho apprezzato la solidarietà, l'amicizia e la sana competizione che ha coinvolto i partecipanti. Mi auguro, prossimo anno, di poter ripetere con il «Bobadilla» stessa positiva esperienza.

A CURA DI:
Daniele
del «Bobadilla live music bar»

Di corsa, nella tempesta quant'è bello faticare

Le atlete del «Della Rovere» alla gara provinciale di corsa campestre

DELLA ROVERE

SAVONA. Un giorno di febbraio, ore 15, il grande appuntamento. Vento gelido, clima polare e cielo tempestoso: queste le condizioni ottimali per percorrere tre lunghi chilometri. pochi studenti accorsi tutta la provincia per partecipare al meeting della campestre.

Il numero degli spettatori ha raggiunto la dozzina e solo alcuni si sono avventurati ai bordi del campo per sostenere i concorrenti. Alla partenza c'erano 12 allieve di cui soltanto tre delle pur numerose atlete del «Della Rovere». Ugualmente determinate abbiamo affrontato il tracciato tortuoso e ricco di buche nemiche, sempre accompagnate da forti folate di vento. Insomma, tra tempesta e asfalto ci siamo guadagnate il terzo, quarto e settimo posto. Tre chilometri di corsa non poi così tanti, noi troviamo bello ancora.

Tamara Orsi, «Della Rovere»

L'incognita del dopo-diploma

Serve più collaborazione con l'industria

M. All'Istituto tecnico industriale di Cairo Montenotte si è tenuto un incontri con esperti del mondo industriale. Tema: il ruolo diplomato tecnico in azienda, alla luce delle innovazioni tecnologiche. Il convegno, che ha visto l'intervento delle autorità scolastiche provinciali e distrettuali, la partecipazione del dottor Ruggero, in qualità rappresentante dell'Unione industriali della provincia di Savona, dell'ingegner Raccone, manager di una multinazionale operante nel settore dell'automazione industriale, e di rappresentanti dell'industria locale, è stato preceduto da visite al laboratorio di robotica e automazione industriale dell'istituto rese.

Il dibattito, preceduto dall'intervento del preside, Pasquale Tuzzolino, che ha portato il saluto Provveditore agli Studi della provincia di Savona, impossibilitato a presenziare per inderogabili impegni, è stato introdotto dal professore Paolo Taramasso che ha aperto i lavori e ceduto la parola all'ingegnere Lolli, che ha svolto una b relazione introduttiva sull'argomento dove sono state evidenziate le principali problematiche relative rapporto tra mondo scolastico e tessuto industriale locale, valorizzando il contributo e lo scambio di informazioni avvenute durante gli «stages» che hanno consentito opportuni adeguamenti dei programmi, evidenziando i possibili scenari futuri di intera e collaborazione tra le due parti nel percorso formativo del diplomato tecnico.

Ha proseguito il dibattito l'ing. Raccone, il quale, mostrando vivo apprezzamento per lo sforzo dei docenti cairesi nell'avvicinare i propri standard formativi alla realtà europea, ha evidenziato l'esigenza che vi sempre più stretta correlazione tra scuola e industria, soprattutto dove le esigenze della produzione richiedano personale altamente qualificato dal punto di vista tecnologico, auspicando che queste sinergie possano estrinsecarsi, oltre che in attività di stage per allievi presso aziende, anche in corsi di formazione al curriculum scolastico e in corsi di riqualificazione del personale già impiegato.

Nell'istituto cairese funziona un laboratorio di robotica e automazione industriale per meglio preparare i giovani al lavoro

Nel suo intervento, Ruggero ha riaffermato l'importanza che ha il momento formativo scolastico nella professionalità del tecnico diplomato, manifestando l'interesse e la completa disponibilità dell'Unione industriale savonese a collaborare con le strutture scolastiche e in particolare l'Itis, sensibilizzando le stesse ad impostare proposte concrete di collaborazione sulla base degli elementi emersi dal dibattito. Si poi succeduti gli interventi dei rappresentanti industriali presenti che, sottolineando l'importanza dei risultati formativi ottenuti dall'Itis Cairo Montenotte, hanno espresso la propria completa disponibilità ad attivare un più stretto e continuativo rapporto collaborativo.

In conclusione del dibattito il preside Tuzzolino ha sottolineato l'importanza degli argomenti dibattuti, evidenziando che è chiaramente la imprescindibile necessità una più stretta collaborazione tra scuola e industria per garantire futuro diplomato un ruolo in azienda adeguato alle proprie competenze.

A CURA DI:
Itis di Cairo

Lezioni al video, in collegamento con Marte

Anno 2028: scuola e vita del futuro viaggiando con la fantasia

ITC LOANO

LOANO. 4 marzo 2028, dal diario «Ritorno al Futuro». Si avvicina la primavera. In realtà qui sulla Costa Azzurra, come sulla Riviera delle Palme, la fioritura è già iniziata. A Finale, un quarto d'ora fa, osservando la mimosa illuminata dal sole mi avviavo metrò sottomarino. Ora a Cannes vedo lo stesso giallo intenso su tutte le colline alle spal della città.

Veramente comodo questo tunnel trasparente, che nelle lu azzurra del Mar Ligure mi ha portato in Francia, senza quasi sentir rumore, spinto solo da un soffio di aria alla velocità di 350 km/h. pensare che padre racconta ancora di quando viaggiava su quei treni lenti ed assordanti, fermi tutti i momenti... e si arrivava mai. Quando prendeva la locissima auto, subito prima dell'anno 2000, doveva attendere ore in code interminabili. La giornata lavorativa di tre lasciava molto tempo per fare brevi viaggi, poi la gente decide di stare a perché troppi si volevano spostare e rimanevano chiusi per ore nelle loro au anche tv in macchina annoiava tutti.

Oggi conosco bene la lingua francese e, dopo tanti anni di Mercato comune europeo, Sud della Francia è diventato il terreno preferito per gli affari di molti liguri che aprono conti correnti nelle banche di Nizza e Cannes. Molti centri medici francesi fanno concorrenza a quelli della Riviera è del tutto normale scegliere gli uni o gli altri. Ho ereditato l'interesse per la cultura francese da mio padre che alla fine degli Anni frequentava una delle poche scuole in cui si insegnavano due lingue straniere per cinque anni (nell'allora sperimentale Igea dell'Itc Loano).

Oggi tutto è cambiato e mi metto a ridere quando mio padre racconta le sue giornate di scuola: c'erano piccole aule 25 o ragazzi... e dovevano star lì per tutta la mattinata. Oggi ci organizziamo in piccoli gruppi di 5 ragazzi, ospiti a turno in casa dell'uno o dell'altro. I professori comunicano dal loro ufficio tramite terminali video, spiega gli argomenti da studiare, inviano gli esercizi da svolgere. I vari gruppi dello corso confrontano le loro esperienze. Una volta alla settimana raggiungiamo la sede centrale per lavorare nei laboratori più sofisticati. Un altro giorno passiamo a seguire le attività in un normale ufficio commerciale, dove ci accolgono sempre grande piacere perché noi a continuare lavoro loro impostato senza tanta angoscia per la di un futuro impiego. Le dolenti note arrivano però alla fine di ogni mese quando c'è verifica sul lavoro che abbia svolto.

Nella scuola del futuro gli studenti riceveranno direttamente sul del loro personal computer le spiegazioni dei professori?

E pensare che ai tempi di mio padre si poteva perdere tutto un anno di studi e ripetere tutte le materie, anche quelle nelle quali si andava bene... Cose da pazzi. Il collegamento con i nuovissimi insediamenti Marte, finalizzati alla ricerca dei minerali rarissimi utilizzati nei circuiti dei superconduttori.

Le migliaia persone che stanno lentamente popolando le enormi cupole cristallo sull'affascinante Pianeta Rosso desiderano consumare i nostri prodotti mediterranei... e noi sul mercato siamo i migliori.

A CURA DI
Leo Finalese, studente dell'8º corso gruppo, Iscm (Istituto sperimentale per il commercio su Marte), Loano

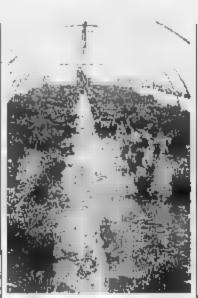
Alla ribalta i sistemi utilizzati dai proprietari per evitare di chiedere i permessi

Blitz nelle serre della Piana

Albenga: sconcertanti scoperte dei vigili urbani nelle strutture in teoria destinate alle coltivazioni
Laboratori artigiani clandestini e depositi di mobili al posto di fiori e ortaggi. Raffica di denunce

ALBENGA. Non solo fiori e ortaggi ma anche mobili e, addirittura, macchinari per la costruzione di scatole si nascondono nelle serre. Una serie di illeciti diffusi sono stati scoperti dai vigili che, da qualche settimana, stanno battendo a tappeto la Piana per cercare di scoprire abusi edilizi e utilizzi diversi degli impianti serricoli. I primi risultati sono clamorosi. Sotto molte vetrine anziché vasi e verdura ci sono veri e propri negozi dei generi più disparati.

«Molte serre vengono utilizzate come deposito per materiale agricolo, usate per la coltivazione solo in qualche periodo dell'anno. Ma accanto a questi casi, tutto sommato comprensibili, ci sono veri e propri abusi. Come, ad esempio, una grossa serra che serviva da deposito per un mobilificio. Ci sono strutture, poi, che dovrebbero essere destinate alla coltivazione ma che invece vengono utilizzate per la vendita dei fiori provenienti da altre zone», spiegano al comando dei Vigili urbani. Il caso più clamoroso è quello di una serra che ospitava una vera e propria fabbrica di scatole di cartone da utilizzare per la floricoltura. Tutti gli abusi sono stati segnalati alla magistratura che, nelle prossime settimane, deciderà se rinviare a giudizio i responsabili.

L'uso anomalo delle serre viene spiegato con diverse motivazioni. «In primo luogo ci sono maggiori facilitazioni urbanistiche. Una serra viene realizzata in area agricola e non deve quindi sottostare a tutte le limitazioni burocratiche previste per i capannoni. In secondo luogo le serre pagano molto meno in oneri di urbanizzazione e, soprattutto, costano molto meno rispetto ad una struttura industriale o commerciale», spiegano all'Ufficio tecnico.

Blitz dei vigili nelle serre della Piana

A favorire l'abusivismo ci sono anche motivazioni burocratiche. Ferme in attesa di autorizzazioni urbanistiche ci sono almeno 400 domande che aspettano di essere visionate dalla commissione urbanistica. «I membri della nuova commissione si stanno riunendo una volta alla settimana per velocizzare le pratiche ma ci vorrà ancora qualche mese prima di riportare alla normalità la situazione», commenta il sindaco Angelo Viveri. E aggiunge: «Questo non giustifica però l'abusivismo. Il nuovo Piano regolatore prevederà ampi spazi per gli insediamenti produttivi mentre le serre dovranno tornare a svolgere il loro compito di ausilio all'agricoltura».

Le organizzazioni degli agricoltori da diverso tempo denunciavano sia le lungaggini burocratiche per poter costruire le serre sia, soprattutto, gli episodi di utilizzo abusivo delle serre. «E' un problema che non riguarda solo Albenga ma anche Ceriale ed Andora. Le strutture serricole utilizzate in maniera difforme rispetto alla loro destinazione danneggiano l'agricoltura. Tolgono spazi ad un settore produttivo e, in alcuni casi, costituiscono forme di concorrenza sleale nei confronti dei floricoltori. Sotto alcune serre, infatti, si vendono fiori prodotti in altre zone e messi sul mercato come se fossero coltivati nella Piana», spiegano.

Stefano Pezzini

Loano, impiegati polemici

Gli orari no-stop in Comune non piacciono al sindacato

LOANO. L'apertura no-stop degli uffici comunali viene giudicata in maniera negativa dalle rappresentanze sindacali che ritengono i nuovi orari causa di numerosi disservizi.

L'amministrazione, da pochi giorni, ha introdotto diverse novità per gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Libretti di lavoro, certificati, carte d'identità, autentiche di firma possono infatti essere richiesti anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16,30 alle 17,45.

In un comunicato stampa i sindacati affermano che la «rivoluzione» voluta dagli amministratori «non è stata accolta a maggioranza dai dipendenti» e che avendo i vari uffici orari di apertura diversi «i cittadini devono munirsi di una mappa per usufruire dei vari servizi». Nel comunicato si denuncia anche che le proposte [illegible] a nome dell'assemblea erano diverse e tendenti a garantire «il servizio con orari di apertura uguali per tutti gli uffici, compatibili con le esigenze degli altri lavoratori».

Insomma, sostengono le rappresentative dei sindacati, inutile tenere gli sportelli aperti se gli utenti non possono usufruirne.

E' da ricordare a questo proposito che non solo i servizi demografici rimangono aperti al martedì e giovedì pomeriggio. Anche l'ufficio commercio e licenze.

E poi l'archivio ed il protocollo, la segreteria, l'economato, il settore sport e turismo, i servizi sociali e ghiotta novità, l'ufficio tecnico (ma qui l'apertura è limitata al giovedì dalle 17 alle 18).

Con l'entrata in vigore delle nuove norme i dipendenti comunali possono adesso optare per un orario flessibile con timbro del cartellino tra le 8 e le 8,30 ed eventuale recupero a fine mattinata o nel pomeriggio. **[g. o.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Odontotecnico e medico dentista sotto processo in pretura

Due professionisti finalesi sono stati condannati ieri mattina in pretura. Si tratta di Vincenzo Valgimigli, odontotecnico accusato di esercizio abusivo della professione dentistica e del medico dentista Francesco Enrile, accusato di concorso. Valgimigli ha riconosciuto la sua colpevolezza e chiedendo il patteggiamento della pena è stato condannato a 800 mila lire di multa. Enrile è stato condannato al pagamento di mezzo milione. Secondo l'accusa Valgimigli avrebbe effettuato prestazioni dentistiche nello studio di Enrile senza che quest'ultimo sia intervenuto per evitarlo. I due professionisti erano stati denunciati lo scorso anno dai carabinieri di Finale Ligure in seguito ad alcune segnalazioni di pazienti. **[s. p.]**

NOLI

«Emu d'andà», ecco i vincitori della marcia

Oltre ottanta i partecipanti alla «Emu d'andà» organizzata dal Circolo ricreativo nolesei. Ha vinto Lino Pantè del gruppo sportivo «Marathon» di Loano, seguito da Arnaldo Ferrari di Genova, Marco Lanno e Mohammed Mejedi di Loano, Giovanni Zuffo di Pietra Ligure. Tra le donne vittoria di Silvia Aiasso di Torino seguita dalle milanesi Elena Galli e Maria Siori. **[s. p.]**

PIETRA L.

Oggi alle 15,30 i funerali di Nicolò Rembado

Si svolgono questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Nicolò Rembado, padre del nostro collega Augusto, stroncato lunedì da un improvviso malore che lo ha colto nella sua casa di Ranzi, frazione di Pietra Ligure.

LOANO

Ancora senza volto i rapinatori della «Monteshell»

Sono ancora senza un volto i tre malviventi che lunedì sera hanno tentato di rapinare la stazione «Monteshell» sulla via Aurelia a Loano. I tre, disturbati da un automobilista di passaggio, sono fuggiti in direzione di Borghetto Santo Spirito facendo perdere le loro tracce. **[s. p.]**

CISANO

Chiesto il rinvio a giudizio per 5 ex amministratori

Il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio per cinque amministratori di Cisano sul Neva implicati nel contestato cambio di tracciato del metanodotto. I cinque, l'ex sindaco Sandro Mariano, l'attuale sindaco Gianfranco Filadelli e gli ex assessori Ferrari, Pi[illegible] e Ortale, erano stati inquisiti lo scorso anno perchè sospettati di aver fatto approvare un tracciato che salvaguardava i terreni di alcuni amministratori comunali. **[s. p.]**

Il pm aveva chiesto una pena più severa, ieri la sentenza del tribunale di Savona

Usura, Caso condannato a 4 anni

Risarcimento di 100 milioni alla famiglia di un imprenditore suicida dopo un prestito a interessi altissimi
Provvedimento immediatamente esecutivo. L'imputato era solito perseguitare con accanimento le sue vittime

ALASSIO. Giuseppe «Pino» Caso, 49 anni, abitante ad Alassio in via Solva 47, è un usuraio, abituato a perseguitare le sue vittime con minacce e deve restare in carcere. Lo ha stabilito il tribunale di Savona che lo ha condannato a 4 anni e mezzo di reclusione, 4 milioni di multa per usura ed estorsione ai danni di Antonio Maineri, 47 anni, abitante a Toirano, ex contitolare del «Centro bibite» di Cisano sul Neva, che il 22 ottobre del 1922 la fece finita sparandosi un colpo di pistola al capo.

Per la tragica fine di Antonio Maineri Pino Caso era accusato di averne procato, anche se involontariamente, il suicidio. Da questa accusa, però è stato prosciolto per non avere commesso il fatto. L'imputato era difeso dall'avvocato Nazareno Siccardi, che non si è risparmiato per evitargli una pena ancora più severa. Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Greco, infatti ne aveva chiesto la condanna di Pino Caso a 6 anni di carcere.

I giudici, inoltre, hanno condannato Pino Caso al risarcimento dei danni materiali e morali nei confronti della moglie della vittima, Zaira, e delle due figlie, quantificati in un centinaio di milioni. Si tratta di un provvedimento immediatamente esecutivo, che non può essere sospesso dall'appello contro la sentenza già anticipato dall'imputato e dal difensore. Un successo per l'avvocato Emi Rosso, difensore di parte civile per la vedova e le figlie di Antonio Maineri.

E' una [illegible] che Pino Caso è in condizioni di pagare, perchè è titolare di un appartamento e della metà di un altro intestato alla società Cado di cui è socio Alberto Donati, uomo di affari e testimone a difesa dell'imputato.

Antonio Maineri era in condizioni economiche disastrose. La pessima gestione del «Centro bibite» e di altri affari lo avevano costretto ad indebitarsi per tre miliardi di lire. Nel gennaio del 1991 ottenne un prestito di 20 milioni da Pino Caso a condizioni da capestro: due milioni di interesse al mese.

Giuseppe Caso, accusato di usura

Il «credito» di Pino Caso progredì vertiginosamente e l'imputato diventò un esattore implacabile. Secondo l'accusa, minacciò di morte Antonio Maineri e i suoi familiari. L'ultima telefonata minatoria giunse nella tarda mattinata del [illegible] ottobre del 1992, quando Antonio Maineri era già stato trovato in una pozza di sangue nel suo letto.

Gli investigatori puntarono sospetti e indagini su Pino Caso, il cui nome era già comparso come usuraio implacabile (per questa vicenda, però venne assolto) per una vicenda di strozzinaggio in cui era stato coinvolto un macellaio di Alassio.

Le lettere scritte ai familiari da Antonio Maineri prima di spararsi al capo, confermarono i sospetti. Nelle agende sequestrate a Pino Caso, gli investigatori trovarono appunti e cifre che confermavano il prestito usuraio e l'imputato finì in carcere. Queste agende sono state una delle carte vincenti dell'accusa e hanno avuto un ruolo di rilievo nella decisione dei giudici di non concedere la libertà provvisoria, o gli arresti domiciliari, chiesti per Pino Caso dall'avvocato Nazareno Siccardi. Infatti per il tribunale sono la prova che l'imputato è un porfessionista dell'usura.

Bruno Balbo

Lei 93 anni, lui 24: disposta un'indagine sul patrimonio della sposa

Sulla nonnina e il fidanzato ora indaga la procura di Torino

BARDINETO. Le nozze che si svolgeranno lunedì prossimo tra Margherita Bazzani, 93 anni portati in maniera gagliarda e Andrea Pezzoni, 24 anni, interessano anche la procura della Repubblica di Torino. Francesco Marzelli, procuratore aggiunto, sta infatti coordinando gli agenti della polizia giudiziaria che stanno raccogliendo dati sulla consistenza patrimoniale della futura sposa. Un'inchiesta delicata, ancora alle fasi preliminari, aperta dopo la segnalazione presentata da un funzionario dello stato civile. La differenza d'età, 69 anni, lascia ai giudici torinesi qualche dubbio sulle motivazioni che hanno spinto Margherita e Andrea al grande passo. L'amore non conta le primavere ma certo qualche perplessità rimane.

Andrea, residente a Bardineto, vorrebbe aprire al più presto una pasticceria a Ceriale. Assieme a Margherita andrà a vivere a Borghetto, in una delle case della futura moglie che ha anche tre alloggi a Torino e una villetta a Bardineto. Il sogno di una pasticceria a Ceriale, però, potrebbe non realizzarsi. Margherita Bazzani, che due anni fa ha ottenuto il rinnovo della patente (segno della sua invidiabile lucidità), è infatti presidente di un'associazione di assistenza ospedaliera. «Sono stata fondatrice dell'associazione e come presidente percepisco 5 milioni al mese. Adesso, però, trasformerò l'associazione in cooperativa, è più facile da gestire», racconta. Presidente della nuova società sarà ancora lei e, alla vice presidenza, ci sarà Andrea. «Ma nel testamento ho espresso la volontà che sia lui a succedermi quando non ci sarò più», racconta ancora Margherita.

Margherita Bazzani, 93 anni

La magistratura sta indagando anche sul testamento. La futura sposa ha nominato erede unico il suo promesso sposo lasciando senza eredità i tre nipoti, figli delle sue due sorelle, che vivono a Torino e a Parma. Anche i conti dell'associazione presieduta dalla donna sono al centro dell'indagine.

La notizia che il matrimonio interessa alla procura della Repubblica torinese non sembra preoccupare più di tanto i due fidanzati.

In questi giorni, più che all'inchiesta, i due sono indaffarati a terminare i lavori delle case di Borghetto Santo Spirito e Bardineto dove trascorreranno i primi giorni di nozze. **[s. p.]**

Laigueglia: sarebbe la prova di lavori abusivi

Una cartolina «inguaia» l'ex sindaco di Maglione

LAIGUEGLIA. Una cartolina con tanto di scritto «Saluti da Laigueglia» potrebbe mettere nei guai il sindaco laiguegliese Gerolamo Maglione. La cartolina, infatti, è stata consegnata alla procura della Repubblica di Savona assieme a foto scattate recentemente dal geometra Carlo Cremascoli. «Sono la prova fotografica e documentale che il sindaco ha commesso un abuso edilizio nella sua abitazione nel centro storico. Nella cartolina, stampata nei primi Anni '80, il tetto dell'abitazione è in ardesia. Adesso il tetto è in mattoni e, oltre a questo, sono state ricavate due finestre che prima non c'erano. Anche una scala, che non esisteva, adesso è stata inserita», spiega Cremascoli, da anni fustigatore dell'urbanistica di Laigueglia.

Prosegue Cremascoli: «In pratica è stata cambiata la destinazione d'uso. Da sottotetto il locale è stato trasformato in una mansarda abitabile. Il tutto senza licenza. Un fatto se vogliamo piccolo ma che diventa inaccettabile se commesso da un pubblico amministratore. In questo modo, oltretutto, il sindaco può non pagare, per i metri di allargamento, le varie tasse come l'Isi, l'Ici, l'imposta sui rifiuti».

A far arrabbiare Cremascoli è anche un'ordinanza firmata dal sindaco qualche mese fa: «Ha fatto demolire una tettoia ad un ristorante quando sapeva benissimo di essere anche lui un abusivista. Non solo, quando l'ho denunciato mesi fa, senza avere la documentazione fotografica che poi ho trovato, il sindaco ha smentito qualsiasi abuso.

Un ottimo esempio di arroganza, non c'è che dire. E di sfortuna visto che senza quella vecchia cartolina il suo abuso avrebbe potuto essere [illegible]sto». **[s. p.]**

BORGIO V.

A maggio via ai lavori

Un nuovo polo per congressi e spettacoli

BORGIO V. Inizieranno entro metà maggio i lavori della struttura polivalente che sorgerà in via IV Novembre. Il complesso, destinato a rilanciare il turismo della zona, sarà completato, se non interverranno problemi, nei primi mesi del '95.

La struttura, una delle più moderne in funzione nell'intera Regione, sarà suddivisa in due ampie sale. La prima riservata ai congressi e dotata di sale e strutture tecniche, soprattutto per quanto riguarda le traduzioni simultanee. L'altra sala sarà invece riservata a manifestazioni di sport e spettacolo. Afferma il sindaco Enrico Rembado: «Il complesso sarà il trampolino di lancio per il turismo della zona. Lo scopo è sfruttarne al massimo le sue potenzialità, creando le prospettive per una presenza turistica presente in ogni mese dell'anno». **[g. o.]**

ALBENGA

Ieri s'è aggravato

L'automobilista trasferito al Santa Corona

Mauro Franco 37 anni si è aggravato ed è stato trasferito al reparto di Rianimazione del S. Corona

ALBENGA. Sono peggiorate le condizioni di Mario Franco, 37 anni, abitante ad Albenga in via Cambiaso, rimasto coinvolto in un incidente stradale domenica sera in viale Liguria. Franco, ricoverato all'ospedale di Albenga subito dopo l'incidente, ha riportato gravi lesioni alla milza ed è stato operato. Ieri pomeriggio, a bordo di un'autoambulanza con rianimatore, è stato trasferito alla Rianimazione del S. Corona. **[s. p.]**

ALASSIO

Tecnico-turistico

Un nuovo liceo linguistico al Don Bosco

ALASSIO. Con l'inizio del nuovo anno scolastico verrà inaugurato, nell'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli, il liceo linguistico-aziendale. Il liceo, unico in Liguria, è di tipo tecnico e congiunge alla preparazione culturale, specie nelle lingue straniere, una professionalità di base di tipo economico (è possibile infatti, al termine del biennio, passare all'istituto dei ragionieri). Rispetto al liceo linguistico tradizionale perde il latino ed introduce ragioneria, tecnica bancaria ed economia oltre all'informatica applicata alle tecnologie di comunicazione. Il diploma rilasciato equivale a quello di perito aziendale e consente sbocchi lavorativi nel terziario, nelle comunicazioni e nel turistico-alberghiero. Il Don Bosco di Alassio attiverà presto anche un corso di formazione professionale d'intesa con la Regione e le aziende. **[g. o.]**

Albenga, alla sbarra ex consiglieri e assessori

Gli scontri in Consiglio Viveri sotto processo

ALBENGA. Gli scontri fra gli amministratori di Albenga, culminati nella notte del 20 dicembre di quattro anni or sono, si trasferiscono nell'aula del tribunale, dove sono chiamati alla sbarra il sindaco Angelo Viveri, 51 anni, l'ex segretaria del pci Virginia Belleni, di 34; entrambi di Albenga, e Vittoria Doria, 55, abitante a Cisano sul Neva, simpatizzante del pci. Sono accusati di violenza e minaccia a «corpo amministrativo». Inoltre, Angelo Viveri deve rispondere anche di abuso d'ufficio e Virginia Belleni di oltraggio a pubblico ufficiale. Diciannove consiglieri avevano presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. Angelo Viveri, però, non aveva riunito il Consiglio comunale convocato dal prefetto di Savona per il 18 dicembre del 1990. Nuova convocazione del Consiglio da parte del prefetto per due giorni dopo, ma il il sindaco all'inizio della seduta si dimetteva e in veste di consigliere anziano riconvocava la seduta per il febbraio dell'anno successivo.

E' a questo punto che nell'aula consiliare volavano insulti, minacce e scambi di spintoni fra gli amministratori e i sostenitori dei due schieramenti. Inoltre, per permettere scambi di colpi proibiti, qualcuno aveva staccato la corrente e l'aula era piombata nel buio. E' in questo contesto che i tre imputati avrebbero spintonato gli assessori Mariangelo Vio e Dario Zanino e il consigliere Daniela Bari. Virginia Belleni avrebbe insultato i consiglieri: Maggiorina Pellegrini e Giuseppe Pelosi.

Ieri Viveri è stato interrogato dal giudice, perchè accusato di non avere risposto a tre solleciti della Forestale. Il sindaco ha dimostrato di aver affidato le risposte a un funzionario. **[b. b.]**

E' necessario un incontro [illegible] tempi brevi per risolvere la delicata vertenza

Cairo contesta la Regione

La giunta è contro Morchio, assessore all'Ambiente. «Non vogliamo l'inceneritore per rifiuti tossici». Appello a tutti i Comuni della Val Bormida. Preoccupazione alla 3M

CAIRO M. «L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio [illegible]orchio, continua a dare per scontato che in Val Bormida sarà costruita un[illegible] piattaforma per rifiuti tossico-nocivi. Una posizione non condivisa dalla giunta e dal Consiglio regionale. Abbiamo chiesto un incontro per discutere la questione. Se ancora una volta Morchio non accoglierà la richiesta, dovremo concludere che l'assessore comprende solo posizioni di forza e prepotenza».

Alvaro Leoni, assessore all'Ambiente di Cairo vuole chiudere al più presto il braccio di ferro [illegible] atto tra le amministrazioni dell'entroterra [illegible] l'assessorato regionale all'Ambiente.

Aggiunge: «Il Comune di Cairo considera comprensoriale la questione della piattaforma. Coinvolge tutti i centri dell'entroterra e [illegible] affrontata [illegible] grande unità di intenti». La giunta [illegible] sembra decisa [illegible] guidare l'opposizione al progetto di Morchio, attualmente all'esame della commissione ambiente regionale. Flavio Strocchio, uno dei leader ambientalisti, commenta: «Un dato molto positivo [illegible] volontà dell'amministrazione di Cairo, che è decisa con ogni [illegible]ezzo a opporsi alla piattaforma».

Anche il consigliere regionale autonomista Giovanni Genta attacca in un'interrogazione la politica di Morchio. Sostiene che la scelta dei siti è stata intempestiva, senza contattare le amministrazioni locali e che in alcuni casi, [illegible] Ferrania, la presenza della piattaforma potrebbe avere un ritorno negati[illegible] per l'occupazione. Dal canto suo Morchio replica: «Ai Comuni [illegible] agli enti interessati [illegible] stato dato [illegible] visione [illegible] materiale all'esame della [illegible]ne ambiente. E' un fatto acquisito che nessun Comune accetterà di buon grado la piattaforma, che è un obbligo di legge per la Regione. Le particolari esigenze della 3M [illegible] tenute in considerazione [illegible] renderemo noto al più presto le nostre decisioni». [e. m.]

Fabio Morchio, [illegible] regionale

Il [illegible] Acna in Cassazione

Cengio, soddisfatti in fabbrica per il significato della sentenza

CENGIO. Sono arrivati alle 5 di ieri dopo un viaggio durato tutta la notte. Stanchezza, ma anche soddisfazione sui volti degli operai dell'Acna e cittadini di Cengio, per i quali la corte di Cassazione lunedì ha annullato la condanna a [illegible] mesi per i blocchi ferroviari dell'89 e ha [illegible]eciso la riapertura di un nuovo processo.

Hanno voluto essere presenti nell'aula della prima sezione penale [illegible] chiamata a [illegible]cidere sulla sentenza della corte d'Appello [illegible] Genova. «Speravamo in una decisione favorevole [illegible] definitiva, tuttavia l'annullamento e il nuovo dibattimento sono già un buon risultato», dicono i 20 imputati. Forse per la prima volta, dopo l'assoluzione con formula um[illegible]ia decisa nel '90 dal tribunale di Savona perché «il fatto non sussiste», il clima [illegible] fabbrica è tranquillo, almeno in merito alla vicenda processuale.

«Siamo soddisfatti a metà, ma questo nulla toglie [illegible] fatto che [illegible] sentenza della Cassazione, che solitamente conferma i verdetti di secondo grado, assume un grande valore», osserva Angelo Billia del Consiglio dei delegati. Prosegue: «Ritengo che la nostra presenza in aula abbia svolto un ruolo non secondario ai fini della sentenza». [illegible] poi - aggiunge [illegible] rappresentante sindacale - la difesa: gli interventi dei nostri avvocati, Nanni Russo e Luciano Germano hanno richiamato il valore sociale delle manifestazioni che si tennero in quei giorni».

Un capitolo chiuso solo in parte. Ora [illegible] inizia il conto alla rovescia in vista del nuovo processo che si terrà in corte d'Appello, [illegible] sezione diversa da quella che condannò i venti manifestanti nel '93. Intanto nelle prossime settimane verranno rese note le motivazioni che hanno spinto i giudici romani ad annullare la sentenza e a istruire un nuovo dibattimento. L'appuntamento con la giustizia si rinnoverà. E per gli imputati, che hanno aperto una sottoscrizione alla Carisa di Cengio, si annunciano nuove spese giudiziarie. [l. b.]

Omicidio Stuppia: clamorosa svolta nelle indagini

Altare, di Cosa Nostra il commerciante ucciso?

ALTARE. Angelo Stuppia, già titolare di un autosalone di Altare, [illegible] nel dicembre del [illegible] a Genova, dinanzi all'ospedale «Celesia» mentre stava andando a far visita alla moglie, sarebbe [illegible] presunto capo della «famiglia» di Riesi, in provincia di Caltanisetta, che per alcuni anni ha conteso a «Cosa nostra» il controllo sulle province siciliane.

E' il clamoroso sviluppo delle indagini, coordinate dal g[illegible]. Vincenzo Pupa, che riguardano, in particolare, una serie di omicidi avvenuti a Genova, tra i quali, appunto, quello [illegible] Stuppia. Indagini che, nell'ambito di un'operazione denominata «Doppia G» condotta dai carabinieri e dai Ros, sulle ramificazioni di «Cosa Nostra» in varie regioni d'Italia, hanno portato all'emissione di 24 ordini di custodia cautelare. Dodici sono stati notificati a persone già [illegible] carcere, gli altri sono stati eseguiti tra la Liguria e la [illegible]cilia.

Tra [illegible] persone colpite [illegible] provvedimento giudiziario, un nome di spicco della malavita organizzata: Giuseppe «Piddu» Madonia, che gli inquirenti indicano come capo di «Cosa nostra» per la provincia di Genova e come fedelissimo dei Corleonesi.

Tutti gli ordini di custodia cautelare riguardano reati legati a omicidi, estorsioni e al controllo delle operazioni di spac[illegible] di sostanze stupefacenti.

Angelo Stuppia, ucciso dalla mala

Secondo i carabinieri, Angelo Stuppia, avrebbe dunque tentato di entrare a pieno titolo nel «giro», all'interno di questo nu[illegible] duro che gestisce e tira le fila di attività criminali. Il titolare dell'autosalo[illegible], poco prima di essere ucciso, aveva più volte manifestato la volontà di stabilirsi definitivamente ad Altare, dove spesso lo [illegible] vedeva sfrecciare alla guida di auto di grossa cilindrata.

Poi, nel dicembre di quattro anni fa, l'omicidio che gli inquirenti non esitarono a indicare da subito [illegible] un regolamento di conti. [l. b.]

[illegible]

BORMIDA

Domato un incendio boschivo scoppiato in località Fornelli

Vigili del fuoco [illegible] guardie forestali l'altra notte hanno lottato tre ore per domare un incendio boschivo in località Fornelli. Il tempestivo intervento ha per[illegible]sso di circoscrivere le fiamme. In precedenza i pompieri avevano spento l'incendio di un tetto in una villetta di Ferrania. [e. m.]

CAIRO [illegible]

Assemblea all'Agrimont minacciata di chiusura

Domani si svolgerà all'Agrimont [illegible] S. Giuseppe un incontro tra Consiglio di fabbrica e dirigenti della Fulc per valutare la situazione della fabbrica, che rischia la chiusura prima dell'estate. La cessione [illegible] privati non [illegible] è ancora realizzata. [e. m.]

OSIGLIA

La strada per Millesimo chiusa per altri 15 giorni

Sempre chiusa al traffico [illegible] provinciale Millesimo-Osiglia, da 9 giorni è ostruita da una frana. Ieri un gruppo di esperti ha effettuato i primi sopralluoghi. la strada potrebbe restare chiusa altre due settimane. [l. b.]

Cairo ricorda cinquant'anni dopo il loro estremo sacrificio

La fucilazione in zona Buglio di quattro giovani partigiani

CAIRO M. Cinquant'anni fa, [illegible] 16 aprile del '44, a Cairo in località Buglio, quattro giovani partigiani vennero fucilati dai tedeschi. Il loro sacrificio verrà ricordato sabato prossimo da Comune, Anpi e Fivl, con la celebrazione di u[illegible] messa nella chiesa parrocchiale [illegible]. Lorenzo, cui alle 11 seguirà la commemorazione sul luogo dell'eccidio.

Innocenzo Contini, classe 1923, sottotenente, torinese, Augusto Dacomo, classe 1920, sottotenente, originario di Monticello d'Alba, Domenico Quaranta, classe 1921, tenente, napoletano ed Ettore Ruocco, classe 1920, sottotenente di Napoli, militavano nelle prime forze partigiane in Val Casotto, quando, il 16 aprile del '44, vennero fatti prigionieri nel corso di un combattimento.

Condotti sulle colline di Cairo, dove un tempo c'era il riformatorio, vennero condannati a morte. Caddero sotto i colpi dei fucili tedeschi. Avevano poco più [illegible] vent'anni.

Ricostruire la loro breve esistenza, a mezzo secolo di distanza, risulta assai difficile. Le poche notizie [illegible] disposizione dalle sezioni cairesi dell'Anpi e della Fivl, presiedute rispettivamente da Lidio Milanese e Mario Urselli, sono frammenti di racconti tramandati oralmente da chi visse quei drammatici momenti.

Ma proprio, per non fa cadere nell'oblio importanti pezzi che appartengono alla [illegible] storia, per fare in modo che [illegible] tempo non cancelli il passato, gli ex partigiani di Cairo Montenotte lanciano un appello, invitando autorità, associazioni e popolazione alla manifestazione, «a memoria di quel martirio [illegible] ricordando ogni altro sacrificio offerto per la conquista della libertà e l'affermazione della democrazia». [l. b.]

Partigiani in località Merea [illegible] Calizzano nel gennaio [illegible] '45. La foto è tratta dal libro «Savona insorge» di De Vincenzi [illegible] Badarello

Lavori a Murialdo

Ottanta milioni per il restauro [illegible]

MURIALDO. [illegible] Comune spenderà 50 milioni per restaurare la guglia del campanile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo [illegible] 30 milioni per rifare il pavimento [illegible] legno della chiesetta di Riofreddo. Il campanile era stato danneggiato dal gelo [illegible] dal vento negli ultimi mesi, mentre il pavimento [illegible] coro della chiesa di Riofreddo era crollato un anno fa. Ieri mattina vi è stata un'ispezione [illegible] tecnici della Sovraintendenza regionale ai beni architettonici per valutare i danni e suggerire le modalità di restauro.

Spiega il sindaco Giuseppe Cravea: «Abbiamo già presentato domanda per i contributi. I danni [illegible] risultati più gravi del previsto e per ora faremo solo gli interventi più urgenti. Speriamo di poter o[illegible] presto i fondi necessari per un restauro completo». All'opera di restauro collaborerà la diocesi di Mondovì. [e. m.]

Cairo: sarcastico il primogenito di Cesare Brin

«La Guerinoni si sposa? Uno scoop pubblicitario»

CAIRO M. «Una trovata pubblicitaria per spillare soldi a qualche rivista interessata allo scoop». Corrado Brin, il figlio maggiore del farmacista ucciso nell'87, guarda con distacco alla nuova puntata della Guerinoni-story. Il matrimonio tra l'ex gallerista di Cairo e Luigi Sacripanti, suo amico di vecchia data che due anni fa tentò, inutilmente, di scagionarla dall'accusa di omicidio, [illegible]r Corrado Brin [illegible] è altro che una «boutade». «Quale braccio del carcere hanno scelto per il viaggio di nozze?», domanda sarcastico. Poi fa spallucce e si trincera dietro [illegible] «no comment».

I promessi sposi sabato mattino nel carcere veneziano della Giudecca, dove Gigliola sta scontando la condanna a 26 anni, pronunceranno il fatidico [illegible]. Per lei, sarà il terzo, dopo il matrimonio con Andrea Barillari, finito con il divorzio, e quello [illegible] Pino Gustini, l'«uni[illegible] grande amore» della [illegible] vita, a detta dell'ex gallerista.

Ma ora, [illegible] catturare il suo cuore, è riuscito il vecchio amico di Bologna. La loro sarà un'unione fatta di lettere [illegible] di visite saltuarie, scandita dai regolamenti del carcere. Lui, del resto, è avvezzo a regole e ritmi della carcerazione avendo avu[illegible] in passato guai con la giustizia.

Fiori d'arancio, dunque, nell'angusta cella dove Gigliola trascorre le giornate immersa nella lettura di libri e corrispondenza. Perc[illegible], nonostante le luci dei riflettori si siano abbassate, la Guerinoni ne ha sempre avuti.

La sua storia divise l'opinio[illegible] pubblica: da una parte i colpevolisti, dall'altro gli innocentisti. Ed è fra questi che decine di uomini e donne hanno iniziato a scriverle, a mandarle dena[illegible] e doni. [l. b.]

Il 28 aprile l'atteso concerto al teatro Astor

Anna Oxa, compleanno festeggiato a Savona

SAVONA. Festeggerà il suo compleanno con il pubblico savonese dell'Astor.

Anna Oxa, nata a Bari il [illegible] aprile di 33 anni fa si esibirà a Savona proprio il giorno del suo compleanno. Il concerto, organizzato dalla neonata agenzia di spettacoli «Adoppia» di Claudio Barisone e Giorgio Palombino, avrà inizio alle 21,30.

Anna Oxa presenterà il repertorio del suo ultimo album «Dodipetto» che raccoglie nove brani famosi della sua produzione tra l'85 e il '92: Tutti i brividi del mondo, Quando nasce un amore, A lei, Tutto quello che non si dice, Donna con te, Non cambiare, Oltre la montagna, Pensami per te, Elene, oltre al celebre «Ancora» di Edoardo De Crescenzo.

«Nello spettacolo che stiamo attualmente portando in numerosi teatri d'Italia - spiega Anna Oxa - propongo il mio repertorio riarrangiato con un'orchestrazione inedita. Provo sempre una grande emozione nell'interpretare le mie canzoni in veste totalmente rinnovata. Ma è stato soprattutto l'entusiasmo del pubblico a spingermi ad entrare in studio per registrare queste nuove versioni».

Legata sentimentalmente ad un musicista dei New Trolls, Anna Oxa vive a Genova da qualche [illegible] e ha registrato «Dodipetto» nello studio Mulinetti di Recco.

Anna Oxa presenterà all'Astor di Savona le canzoni del suo album «Dodipetto»

La spontaneità di tutta l'operazione ha fatto sì che tutti i brani venissero registrati in sole due mezze giornate, a testimoniare la compattezza di un team di lavoro veramente «all'unisono». La copertina del disco, che propone il nudo a mezzo busto di Anna Oxa è firmata da Gianni Balletti, fotografo e artista tra i più quotati del Paese, che ha curato alcune delle più belle e inquietanti copertine di Mina.

A detta dei critici «Dodipetto», dopo due anni di pausa nei quali la cantante si è dedicata alla figlia Francesca e dopo i consensi ottenuti all'ultimo festival di Sanremo dove si è esibita in veste di presentatrice, riconferma la classe e la straordinaria capacità interpretativa di Anna Oxa dotata di tecnica e qualità canore non comuni.

Alessandra Zacco

ALLA RIBALTA

La storia della Liguria nelle cronache di Besio

SAVONA

SEIMILA pagine di notizie, osservazioni, ricostruite nel corso di una ricerca minuziosa durata oltre un decennio. Giovanni Battista Nicolò Besio, ex impiegato del Comune, ha completato la storia, anzi la cronaca della Liguria.

Adesso aspetta un editore, un gruppo di sostenitori in grado di realizzare un sogno e l'obiettivo di stampare le «Cronache di Liguria, dai primordi al 1950», per contribuire a completare il patrimonio di [illegible] della Liguria.

Il complesso lavoro di Besio non è solo una raccolta cronologica di notizie ma l'autore è riuscito anche a dare un «taglio» storiografico. Le notizie sono dunque corredate di commenti e analisi, sia pure sintetiche, che le collegano l'una all'altra.

In questo modo gli studiosi possono meglio orizzontarsi nell'enorme mole di documentazione selezionata da Besio, un autodidatta che ha già alle spalle numerosi libri, sempre di indirizzo storico.

La «Cronaca» è divisa in settori: storia, politica, liguri illustri, esplorazioni geografiche, economia, cultura, società e costume, culto, calamità naturali, contagi, turismo e sport, dal tiro con l'arco alle imprese dei ciclisti.

Un piccolo esempio del lavoro di Besio: «238-230 ac. Guerre-Romano liguri. Roma organizza contro le molte e scomposte tribù liguri diverse spedizioni militari, capitanati dai consoli Tiberio Sempronio Gracco, Lucio Cornelio, Albino Postumio e Quinto Fabio Massimo "il Temporeggiatore". Malgrado gli insuccessi di fronte all'efficiente macchina militare, mostrano coraggio, fierezza, e tenace volontà di resistenza». A Genova Annibale, il dux cartaginese, organizza la base per la spedizioni della Seconda guerra punica. Sino alle vicende del Medioevo e degli ultimi secoli. [m. nu.]

Giovanni Battista Nicolò Besio

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera Tel. 820.409 Ore 20,45 L. 30.000/25.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 10[illegible]7000	**Beethoven 2** di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Com[illegible]
Diana 1 Tel. 825.714 [illegible]: 15/18,20/21,45 Lire [illegible].000/7000	**Schindler's List** di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]	**Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 10[illegible]	**[illegible] Dell'Amore** di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror
Eldorado Tel. 820.503 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 [illegible]	**Sister Act 2** di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.
Filmstudio Tel. 386.322 [illegible]: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Belle Epoque** di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' Commedia
Salesiani Lire 5000	OGGI RIPOSO
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 [illegible]	**Femmine morbosamente erotiche**
ALASSIO Colombo Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 5/8000	**Sfida tra i ghiacci** di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso
Ritz Tel. 640.427 Orario: 15/18,30/22 L. 8000/6000	**Schindler's List** di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico
Ambra Tel. [illegible].418. Or.: 20,15/ 22,30 fest. e ref. [illegible] L. 5.000/6.000	OGGI [illegible]
[illegible] Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible]	OGGI [illegible]
ALBISSOLA S. [illegible] Leone Or.: 21 L. 15.000	[illegible] RIPOSO
ALTARE Vallechiara Or.: 20,30 fest. 15,30/20,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
CAIRO MONT. Abba Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200. Or.: 20,15 22,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO
LOANO Loanese T. 668.961 Or.: 20,30/22,45 [illegible]. e pref. 15,30/20,30/ 22,45 L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
MILLESIMO Lux Or. Festivi: 15/17/21 Lire 6000/4000	[illegible]
VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249 [illegible]: 15/18,30/22 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,20/19/20,50/22,30 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO

Mercoledì alla Tavernetta

Come ogni mercoledì alla «Tavernetta» di Millesimo è di scena il karaoke. L'appuntamento, ormai entrato a far parte della tradizione del locale, si rinnova al venerdì, sabato e domenica. [l. b.]

CARCARE

Gara di freccette

Birra, musica e freccette al «Green pub» di Carcare. La birreria di [illegible] Castellani, nel centro storico del paese, sabato prossimo riserverà alla sua clientela un concerto dal vivo. [l. b.]

VARAZZE

Acid-jazz al Gilda

Venerdì 15 aprile, alla discoteca Gilda, ancora una serata di Acid Jazz con il dj Bruno Bolva, il sassofonista Zago, i percussionisti «Jorge» Palombino e René Prado Mantegna. [a. z.]

VADO L.

La filosofia dei Navajos

Domani alle 21, nella sede di villa Groppallo, incontro con Norman Tulley, rappresentante dei Navajos, sul tema «La filosofia del popolo Dinee Navajo». Coordinatrice, la dottoressa Luisella Cortellari. In un'altra sala della villa, alle 20,45, conferenza audizione su «La Norma» a cura di Flavio Menardi. [a. z.]

LOANO

Musica d'ascolto

Musica d'ascolto fra uno spuntino e una birra. E' la «proposta» di numerosi locali notturni del Ponente. Fra questi il «Pepita» di Loano, un «po' ristorante, un po' cantina», in piazza Mazzini. Il locale propone anche specialità messicane. [a. r.]

SPOTORNO

Si balla al Castello

Musica dal vivo al Biblos in piazza stazione a Spotorno. Il locale è noto soprattutto per la sua birreria e i suoi panini. Liscio e revival, oggi, nel pomeriggio al «Castello» di piazza Foscolo. [a. r.]

[illegible]

Liscio «tutto compreso»

Tutti i pomeriggio si balla al dancing «Angolo Azzurro» di Coriale. Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. In programma ci sono anche serate con orchestre. [s. p.]

Monologo musicale al posto di «Io e Pirandello» con la Borboni

Lauzi, show al Loanese

L'anziana attrice ha definitivamente cancellato la tournée per motivi di salute
Ritorno al teatro per il cantante genovese, che presenterà «Il dorso della balena»

LOANO. Paola Borboni non reciterà a Loano giovedì 14 aprile. L'anziana attrice, [illegible] anni compiuti, ha sospeso la tournee italiana di «Io e Pirandello» per motivi di salute. Ma Loano avrà egualmente una serata di grande spettacolo.

Sul palco del [illegible] teatro Loanese, infatti, andrà in scena «Il dorso della balena», monologo musicale di Bruno Lauzi che, dopo anni di attività artistica in congressi e convegni, affronta nuovamente il pubblico dei teatri. «Il dorso della balena» è il titolo tratto da una poesia dello stesso Lauzi che spiega la difficoltà di raccontarsi.

E per Lauzi la difficoltà di raccontarsi è veramente grande. Nato, artisticamente parlando, a cavallo degli Anni '50 e '60 in quella Genova che vedeva la crescita di personaggi come Paoli, Bindi, Tenco, Reverberi e De Andrè Bruno Lauzi ha p[illegible] una certa insofferenza la carriera cantautoriale, quasi che cantautore fosse un termine limitativo. Così, assieme a canzoni sue, ha proposto nel corso degli anni brani scritti da altri diventando un interprete originale e raffinato, spaziando dalla canzonetta al jazz.

Il cantante Bruno Lauzi

«Il dorso della balena» è uno spettacolo che riflette fortemente l'inquietudine artistica di Bruno Lauzi. Raccoglie le più belle canzoni scritte e interpretate dall'artista genovese alternate e inframezzate da storielle, divagazioni, osservazioni, spunti musicali per creare atmosfere e complicità con il pubblico.

Il tutto in una scenografia essenziale ma esaudiente: una sedia, un vecchio attaccapanni, una scatola di scarpe. Ovviamente Bruno Lauzi proporrà, tra le altre, anche le canzoni che hanno fatto sognare e divertire tante generazioni, da «Ritornerai» a «Il poeta», da «O frigideiro» alle battistiane «[illegible] penso a te», «Amore caro amore bello», «L'aquila», dalla struggente «Ma se ghe pensu» ai tributi marini di Paolo Conte come «Onda su onda», «Genova per noi» e «Bartali» sino ad arrivare all'ultima produzione che comprende due gioielli di Ivano Fossati, «Questi posti davanti al mare» e la bellissima «Naviganti».

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21. Ad organizzare la serata è l'ufficio turistico del Comune di Loano. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg [illegible]**, notiziario
20 — **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Side [illegible]**, rubrica sportiva
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Teleregione

12 - **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 **Telegiornale**
17 - **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Speciale**
[illegible] - **Orologi da polso**, rubrica
[illegible],30 **Telegiornale**
23 **Falcon Crest**, serial tv

Canale 7

12 **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 - **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 - **Don Chuck Castoro**
14,45 **Detective in pantofole**, telefilm
15,30 **George**, telefilm
17,30 **George - Le meravigliose avventure**, telefilm
18 - **Lassie**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 - **Obiettivo gente**
19,15 **[illegible] Liguria**, notiziario
19,50 **[illegible] il genio**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **[illegible] americana**, telefilm
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid camera**
23 — **Motor shop**, rubrica
23,30 **The [illegible] Ones**, telefilm

Telestar

11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 **After MASH**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
[illegible] **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 10**, notiziario
20,30 **I misteri di Hong Kong**, film tv
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Telenord

12 - **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale TN4**, informazione
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo gente**, news
15 — **Re Artù**, cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16 - **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
18 **The Bold Ones**, telefilm
19 **Tg Savona**, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,45 **Telegiornale TN4**, informazione
20,00 **Napoli d'altri tempi**, film
22 — **Motor show**, informazione
[illegible] **Boys and girls**, telefilm
23 — **L'uomo e la città**, documentario
[illegible] - **Obiettivo gente**, news
0,15 **Seventeen sexy shop**, sexy
0,45 **Telenord no stop**

Telegenova

12 - **Perché no?**, talk show
13 - **Il cortile**, situation comedy
14 - **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Caro Franco**, lettere in esposizione
20,15 **Tribuna politica**, rubrica
20,30 **Panni sporchi**, situation comedy
22 - **Orologi da polso**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, r[illegible]
1,40 **Telegenova no stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **[illegible] music**, musicale
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica per ragazzi
18,[illegible] **La ricetta del giorno**
19,10 **[illegible] fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport** (R)

Mixer Tv

12,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
13,15 **Uomo Tigre**, cartoni
13,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
14 — **Liguria news**, tg regionale
14,15 **Il mondo intorno a noi**, [illegible]mentario
15 — **Orchestra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, [illegible] comedy
[illegible] — **Obiettivo gente**, news
16,15 **Dancing days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, tg provinciale
18,40 **Tg Imperia**, tg provinciale
18,50 **Tg Genova**, tg provinciale
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Deadly intentions - Attrazioni omicide**, miniserie
22,45 **Liguria n[illegible]**, tg regionale
23,15 **Boys and girls**, telefilm

Primocanale

12 — **Genova [illegible]le**, politica
14 — **[illegible]**, rubrica
16 — **Market**
18,15 **Primogiornale**
18,30 **Il giallo e il nero**, rubrica
19 — **Calcio sera**, [illegible]
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Io ti salverò**, film
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 - **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica (R)
1,30 **Calcio sera**, rotocalco di calcio (R)
1,45 **Match music**, musicale

Euro Mixer Tv

14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin' days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una [illegible] coppia di sbirri**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**
0,15 **FBI**, telefilm

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **[illegible]lle**, telenovela
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **Film tv**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale [illegible] noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Norma, prova generale, musica di V. Bellini, dir. d'orchestra B. Bartoletti, maestro del coro F. Anglus, regia F. Cosentino, con F. Armiliato, C. Colombara, M. Dragoni, N. Maultsby, ore 16, lire 50.000 (l'incasso sarà devoluto in beneficenza)

Teatro della Corte: Affabulazione di Pier Paolo Pasolini, regia Luca Ronconi, Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma con Umberto Orsini, Paola Qualtrini, Marisa Fabbri, Carlo Montagna, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Circolo di Somerset [illegible]gham, regia di M. Morini, con E. Caindri, L. Feldman, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Eros mistero di U. Albini e T. Conte, regia di T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** Oggi riposo; **Sala Carignano:** Oggi riposo

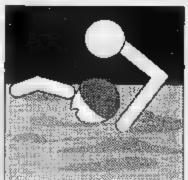
[illegible]

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Maniac sentimentali
Corallo 1: Quel che resta del giorno
Corallo 2: Gli amici di Peter
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Matinée
Palazzo: I mitici
Universale 1: Sfida tra i ghiacci
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
[illegible] 1: Milly D'Abbraccio porca s..
Centrale 2: Caldi rapporti orali - Giochi di pro-[illegible]
Chiabrera: Titten, funyen, voyles, bois - Anal
Cristallo: Iniziazione al collegio femminile
Eldorado: Multional superanal

IMPERIA

Centrale: Schindler's list
Dante: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Schindler's list
Ritz: Sister Act 2
Centrale: Philadelphia
Sanremese: Sfida tra i ghiacci
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Quel che resta del giorno

Pallanuoto: il recupero caratterizzato dal nervosismo, espulso Mistrangelo nel terzo tempo

La Rari fermata dagli arbitri: 13-13

Scandalosa direzione di Petronilli, il Pescara si salva

SAVONA. Il signor Petronilli di Civitavecchia, statura men che media e ineffabile baffetto, [illegible] ha combinato un'altra delle sue. L'arbitro laziale (ma, [illegible] dico, assai vicino all'ambiente della Roma), già ben noto alla tifoseria savonese per certi spettacoli di terz'ordine sportivo, ha «pilotato» ad un'immeritata rimonta [illegible] Pescara ieri [illegible] in corso Colombo: [illegible] E così chiuso sul 13-13 (parziali 3-4 5-1 2-4 3-4) l'atteso recupero tra l'Athena e gli abruzzesi.

Si comincia da Petronilli, e si finisce a Pomilio senior, passando attraverso Aglialoro, l'altro direttore di gara. Il pubblico biancorosso (quasi cinquecento spettatori nonostante la concorrenza di Inter-Cagliari di calcio europeo in tv) alla fine ha contestato in modo molto aspro tutti e tre. Gli arbitri han dovuto essere accompagnati da Pisano senior perché la gente dalla tribuna minacciava il «contatto» fisico. E Pomilio senior, evidentemente considerato l'eminenza grigia che sa attirarsi certi favori, non ha evitato gli insulti, né l'uscita sotto scorta.

Peccato. Primo, perché la Rari di ieri avrebbe sportivamente meritato i due punti. Secondo, perché questi arbitraggi [illegible] fanno che sottolineare la piccolezza di certi ambienti della pallanuoto che conta: coltivare anche con i mezzucci il proprio orticello, è evidente, conta più della crescita del movimento.

Ma tant'è: persino Claudio Mistrangelo, che nella [illegible] lunga carriera ne ha già viste di [illegible] e di crude, ha perso le staffe. All'inizio del terzo tempo, Petronilli determinava la seconda delle tre doppie espulsioni ai danni dell'Athena (che finirà con uno «score» di 7 a 15 negli uomini in più...): fuori Angelini e Ferracane. Si era 8-5 per la Rari, e il tecnico savonese non ci ha più visto: ha inveito violentemente verso il direttore di gara, che l'ha invitato a lasciare [illegible] piano vasca.

Non che la reazione dell'allenatore sia servita: Aglialoro [illegible] soprattutto Petronilli hanno continuamente tranquillamente a prendere [illegible] mira un Savona che teneva peraltro mirabilmente botta nonostante i nervi fossero messi a dura prova [illegible] anche dal comportamento altrui: Simenc che spara gestacci al pubblico (vedi sul suo gol del 12-12), mister Malara che gironzola tranquillamente lungo la vasca senza che i direttori gara obiettino nulla.

L'Athena è partita con qualche affanno, subendo un'inattesa partenza lanciata degli ospiti. E' vero che due reti abruzzesi su quattro sono arrivate in superiorità, [illegible] alcune parate di Averaimo sono state decisive per impedire la fuga [illegible] Pescara. Secondo tempo, però, con [illegible] Angelini stratosferico e il Savona lievita, infilando quattro segnature [illegible] fila prima di un botta e risposta tra Salonia e Angelini, quest'ultimo al terzo centro della frazione, per l'8-5 di metà gara.

Terza frazione «inaugurata» dalla già citata espulsione di Mistrangelo, seguita da una nuova serie di provvedimenti anti-Savona di Petronilli, capaci di produrre uno scarto di 0-3 a favore degli ospiti, rilanciati sull'otto pari dalle realizzazioni di D'Altrui, Roberto Calcaterra [illegible] Enrico Mammarella. Montava intanto la protesta del pubblico, tanto da far temere incidenti alla polizia, che sarà alla fine costretta a formare un cordone di protezione attorno ai due arbitri.

Fresia e Jelenic, del resto, rilanciavano il Savona calmando anche un po' le acque, che poi tornavano bollenti nell'ultimo tempo, quando l'alternanza di punteggio e di emozioni andava a produrre questo «pilotatissimo» pareggio finale, in un'autentica bolgia anche perché il definitivo gol ospite veniva sulla terza, incredibile doppia espulsione (La Cava e Angelini, quest'ultima assurda) ai danni dell'Athena. Di Simenc la rete, di Petronilli l'insolito «assist».

Roberto Baglietto
Massimo No[illegible]

Ghibellini e La Cava, quest'ultimo di spalle, in marcatura: la difesa della Rari è stata penalizzata dall'arbitraggio

[illegible] A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIF.
[illegible]LTURNO	28	14	0	1	233	142	+91
POSILLIPO	25	12	1	2	168	125	+43
[illegible]	24	11	2	2	205	150	+55
SAVONA	22	9	4	2	201	155	+46
[illegible]	20	8	[illegible]	3	202	172	+30
ORTIGIA	17	8	1	[illegible]	178	173	+ 5
FLORENTIA	14	7	0	7	148	165	-17
COMO	7	3	1	11	153	190	-37
CATANIA	6	3	0	11	144	177	-33
BRESCIA	6	[illegible]	2	11	160	207	-47
RECCO	6	[illegible]	[illegible]	12	152	211	-59
CANOTTIERI	[illegible]	1	1	13	126	206	-80

RECUPERO
SAVONA - PESCARA 13-13

PROSSIMO TURNO
(sabato 16 aprile ore 17,30):
BRESCIA - CATANIA
PESCARA - POSILLIPO
CANOTTIERI - RECCO
COMO - FLORENTIA
ORTIGIA - SAVONA
VOLTURNO - ROMA

Catania, Florentia: 1 gara in meno

Pomilio, dirigente pescarese

Vincono le ragazze, sconfitti i maschi

Per il Tennis Loano una B dolceamara

LOANO. Ancora una bella soddisfazione per le giocatrici del Tennis club Loano, impegnate nel campionato italiano di serie B. Le ponentine hanno infatti superato per 2-1 il Ct Monza, al termine [illegible] un'appassionante sfida. I punti sono arrivati da Antonella Oneto che ha superato Amanda Gesualdi (6-3 1-6 6-4) e dal doppio, composto da Andreta ed Oneto, vincente per 7-5 6-3 sulla Rubbi e sulla Trivulzio. L'unica sconfitta è arrivata, nel secondo singolare, [illegible] Cristina Andreta, superata per 6-0 6-0 da Laura Trivulzio.

Una vittoria, comunque, che consente al club loanese di proseguire in [illegible] competizione in cui hanno già superato team [illegible] indiscusso valore. Il Tc Loano ha invece dovuto alzare bandiera bianca (1-2) nella serie B maschile, in cui [illegible] opposto al Tc Rungg [illegible] Appiano, vicino a Brunico, in Trentino. I ponentini [illegible] riusciti ad ottenere il punto della bandiera grazie [illegible] doppio Tosi-De Ambrogio, che ha superato per 6-4 3-6 6-3 Ebner e Tappeiner.

Intanto prosegue anche il torneo Under 14 maschile: l'incontro più atteso della settimana era il «derby» tra Tc Finale e Tc Loano, vinto dai primi per 2-1. Anche il tennis alassino è intanto in festa, grazie alle affermazioni [illegible] Iacopo Vignola, che negli ultimi mesi ha ottenuto buoni risultati nell'Under 12. [illegible] il circolo alassino si sta preparando anche per il Torneo Internazionale dei «Veterani», in programma nell'ultima settimana di aprile, a cui parteciperanno molte «vecchie glorie» della racchetta.

E sempre a proposito di Veterani, prosegue anche il torneo nazionale Over 45, giunto alla quinta giornata. A questa manifestazione partecipa anche il Tc Loano, sconfitto nell'ultimo fine settimana dal Tc Cantau Albisola per 2-1. Infine, la C3: i riflettori dell'ultimo turno erano puntati su Tc Loano-Tc Cengio. La sfida non ha tradito le attese e infine sono stati i ponentini [illegible] aver la meglio (4-2), anche se gli ospiti hanno ceduto solo [illegible] misura. [g. o.]

Mentre il figlio di Nils tratta, Amisano precisa: «In biancoblù soltanto se non mi riprendo l'Alessandria»

«Il Savona? Discorso difficile, ma aperto»

Carlo Liedholm: «Da tre mesi sono in contatto con Di Blasio»

Carlo Liedholm nelle tenute dell'azienda vinicola di famiglia: bri[illegible]?

SAVONA. Carlo Liedholm, il figlio di Nils, non ha dubbi: «La trattativa con [illegible] Savona Calcio va avanti. Del resto, ho p[illegible] contatti con la dirigenza biancoblù tre mesi fa: ci [illegible] per adesso ancora tantissimi punti [illegible] chiarire, problemi [illegible] risolvere. Però ritengo che i margini per discutere ci siano. Certo, attualmente la società ligure appare piena di difficoltà, sotto i più diversi profili. Vedremo».

L'imprenditore, che guida assieme al padre un'azienda vinicola, resta dunque interessato al Savona, e da Alessandria ar[illegible] la conferma che a lui e a papà Nils è in qualche modo legato Gino Amisano, ex presid[illegible] dell'Alessandria e titolare della «AGV», l'industria che produce caschi da motociclista.

Ecco infatti Amisano: «Non [illegible] un uomo di sport, è per questo che di certe questioni si è occupato Carlo Liedholm. Devo però esser chiaro: [illegible] mio primo pensiero è per l'Alessandria Calcio. Qui vivo ed ho i miei interessi, i colori grigi sarebbero privilegiati nel caso di [illegible] mio ritorno nel pallone. [illegible] certe condizioni, potrei insomma ritornare a guidare l'Alessandria. Sul Savona [illegible] che c'è un discorso reale, concreto. Ma, per me, subordinato a quello 'locale'. Se poi Liedholm vorrà proseguire p[illegible] conto sulle strade dei biancoblù, liberissimo di farlo: io prenderò in considerazione l'ipotesi-Savona solo se salterà definitivamente [illegible] possibilità di riprendermi l'Alessandria».

Fin qui dunque l'uomo «alla carica», Carlo Liedholm, e [illegible] personaggio dal grande spessore economico, cioè Amisano. Ma come vive questa situazione la dirigenza attuale del Savona? Lino Di Blasio sorride: «Noi, si sa, siamo stanchi e tutto sommato non vedremmo l'ora di affidare questa società a persone di notevolissime qualità tecniche e finanziarie. Con Carlo Liedholm c'è una solida amicizia ed estrema chiarezza: so perfettamente quali e quanti siano i dubbi che ancora lo bloccano in questa trattativa. Non posso nemmeno dargli torto: effettivamente, mi rendo conto che la situazione attuale del Savona [illegible] è la più favorevole verso chi sarebbe intenzionato a rilevarne la guida».

Mutuo federale, debito [illegible] Torino Calcio, passivi [illegible] gestione e (si dice) altri debiti «minori» sarebbero insomma [illegible] scoglio non semplicissimo da superare. E poi, la ben nota questione-stadio. Del resto, al Savona attuale resta ben poco oltre [illegible] blasone: il solo, rilanciato, settore giovanile [illegible]on basta da solo a far diventare appetibile l'acquisizione del club.

Carlo Liedholm [illegible] appare però scoraggiato, e dalle sue ultime parole si capisce che i margini per trattare ci sono ancora tutti: «E' chiaro che in situazioni di questo genere non puoi aspettarti di trovare [illegible] cietà floride, senza problemi, magari pure ricche. Ripeto: al momento attuale [illegible] posso dire sì, e neppure [illegible]. Ne stiamo parlando». Prossimo appuntamento, pare, sabato: ci saranno novità importanti?

Roberto Pizzorno

Il progettista savonese, affiancato dalla «Romano Moto» e con Diego Mortellaro pilota, ha dominato sulla pista di Varano

Auto o moto, Barra è il «mago» delle vetture elettriche

Dopo i trionfi sulle quattro ruote all'Europeo '93, nuovi miracoli con una Cagiva

SAVONA. Quasi un anno fa, diventava campione europeo di auto elettriche battendo tutti a Vienna con una Mini Cooper. Ora, smesse per un po' le auto, ha deciso di puntare tutto sulle due ruote: è Renato Barra, rappresentante [illegible] abbigliamento e grande appassionato di qualunque veicolo si possa muoversi con una batteria.

Il [illegible] nuovo progetto è una moto costruita sul telaio della Cagiva Mito da gran premio, preparato [illegible] «Romano Moto». Il motore ha una potenza nominale di 12 kw, con un picco che può toccare i 20 kw, ed è spinta da batterie al piombo con 7 elementi da 12 volt-60 ampere per un peso complessivo di 215 kg.

Il debutto neanche a dirlo è stato vincente: nella prima gara del campionato italiano Fivos disputata all'autodromo «Riccardo Paletti» di Varano la Cagi[illegible] di Barra ha vinto facilmente doppiando gli avversari. La moto è stata guidata da un pilota di Romano, Diego Mortellaro, sempre veloce e «pulito» nelle traiettorie.

Il prossimo appuntamento per il binomio savonese è per il 29 maggio, in Trentino nella Trento-Monte Bondone, gara in salita [illegible] livello internazionale dove l'obiettivo è di vincere migliorando ancora le prestazioni. Afferma Barra: «Sono molto soddisfatto di questa 'prima', perché non eravamo mai riusciti a provare bene la moto. Abbiamo concluso gli ultimi ritocchi il sabato sera, per poi parti[illegible] subito e trasferirci al circuito. Sulla pista abbiamo ottenuto un'ottima velocità, raggiungendo i 178 km/h [illegible] partenza da fermo, il nuovo record della pista. Per il momento un'altra scommessa è stata vinta».

Ma la prova del fuoco sarà [illegible] settembre, quando Barra porterà la sua «creatura» sulla pista di Nardò per tentare di battere [illegible] record mondiale [illegible] velocità per mezzi a trazione elettrica, cioè raggiungere i 200 km/h. Barra: «Le possibilità di battere il record sono altissime, visto le velocità raggiunte a Varano. Prima di settembre sono sicuro che miglioreremo ancora: il record cadrà sicuramente».

Oltre a battere il primato del mondo, Barra tenterà di vincere anche il Campionato italiano Fivos disputando tutte le gare in calendario. Un obiettivo che si può centrare, visti i primi risultati: «La moto messa a disposizione da Romano sul piano della ciclistica è perfetta, e inoltre abbiamo un pilota molto forte, che si è subito trovato bene con il mezzo. Col passare delle gare il feeling tra moto e pilota migliorerà sicuramente [illegible] come i risultati, ma soprattutto le prestazioni [illegible] velocità e [illegible] rendimento». Barra dunque prenota già un'altra stagione di trionfi. [m. no.]

Renato Barra con la sua «creatura»: telaio della Cagiva Mito con motore elettrico

[illegible]

Elezioni provinciali

Mario Olivero presidente della federazione

SAVONA. Cambio volto il Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana. Le 16 società affiliate hanno scelto, per il prossimo quadriennio, Mario Olivero alla presidenza. Olivero, 57 anni, di Albenga, ha ricevuto 12 preferenze contro le quattro dell'altro candidato Ermanno Guerra, per oltre dieci anni segretario. Del nuovo direttivo fanno parte anche Aldo Capello, Sergio Novello e Antonio Signorile.

Intanto Marco Guerra, portacolori dell'Uc Alassio, ha vinto la sua terza corsa di questa stagione tra gli Allievi, sfrecciando per primo sul traguardo di Sanremo davanti a 5 compagni di fuga, tra [illegible] l'altro alassino Elvis Bruno: Guerra li ha regolati sfruttando anche l'esperienza di pistard. Con questa vittoria Marco conferma [illegible] suo ottimo stato di forma, e si candida anche a vincere il campionato italiano su pista. [r. p.]

ATLETICA [illegible]

Ad Albisola Superiore

Ecco i primi sprint Arriva subito un record italiano

Primi passi della stagione atletica all'aperto. L'appuntamento d'apertura [illegible] è svolto alla «Massa» di Albisola Superiore e i risultati non [illegible] mancati. Francesca Carbone, genovese tesserata per la Snam Milano, ha realizzato, sull'inusuale distanza dei 500 metri, il primato italiano assoluto [illegible] 1'12"50. Un tempo che migliora di 8 decimi il precedente record, ottenuto proprio sulla stessa pista. Buon[illegible] anche le prestazioni delle atlete savonesi: Francesca Calcagno (Arcobaleno Celle), sempre sui [illegible] ha ottenuto la miglior prestazione regionale con il tempo di 1'22"50. Luana Zanella, tra le Cadette, ha [illegible] vinto [illegible] peso con la misura [illegible] m. 9,60. Un altro successo per l'Alba Docilia è arrivato, sempre nelle Cadette, da Elisa Bolla nel giavellotto. Solo secondo nel peso Fabrizio Cavalieri, superato dall'imperiese Flavio Deiaco. [g. o.]

COMPRA OGGI IL TV COLOR O IL VIDEOREGISTRATORE PER I MONDIALI DI CALCIO E TE LI PORTI A CASA ...

SENZA UNA LIRA!

SUPERGARANZIA UNI EURO ANNI di GARANZIA ... SODDISFATTI O RIMBORSATI !!!

ENTRA IN UNO DEI 18 PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNI EURO E AZ, COMPRI A PREZZO INCREDIBILE GRANDI MARCHI, E TI PORTI A CASA SUBITO SENZA UNA LIRA UN VIDEO E UN TV COLOR

PAGANDO LA PRIMA RATA AL 15 LUGLIO

ecco alcuni esempi scelti a fra oltre 300 VIDEOREGISTRATORI e TV COLOR

IRRADIO L.40.900 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
VHS-digital autotracking pulisci testine automat. timer programm x1anno

SHARP L.44.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
telec. - programmatore fermo immagine-ralenti fotogram. x fotogram.

NORMENDE L.44.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
caricam.frontale - telec. programm. - bistandard fermoimm.fotog. x fotog.

GRUNDIG L.51.200 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
telec.-programm.-acchiappa canali - testine autopulenti fermoimm.chiave elettronica

AKAI L. 51.200 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
moviola a 9 velocita' - telec. -programmatore- testine autopulenti -

SONY L.51.200 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
telec. fermo immagine testine autopulenti - programmatore

PANASONIC L.61.400 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
telec.- programmatore moviola - funzione skip testine autopulenti -

AIWA L.71.600 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
telec.con jog shuttle super moviola regolab.-caricam. centrale -4/8ore audiovideo

IRRADIO L.40.900 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
TV COLOR 20" presa scart - osd sleep regolabile - 40 preselezioni

GRUNDIG L.61.400 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" OSD.schermo piatto ad alta defin.-autotunning-system

PIONEER L.92.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

SANYO L.92.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
21" stereo - flat square tube - ing.S/VHS -televideo. programm.

TELEFUNKEN L.92.100 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

PIONEER L.112.600 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" stereo - televideo - schermo BLACK STRIPE ad alta definizione

PIONEER L.122.800 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
28" stereo - 40w.- BLACK MATRIX commut.16/9 - TELEVIDEO progr.

SONY L.133.000 x 12 mesi a partire dal 15 LUGLIO
25" STEREO - nuovo linea a palla - telev. -doppia scart- black trinitron

GRUPPO UNI-EURO

18 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

(TO) TORINO v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA GAGLIANICO ang. V.Cascinette Tel. 015/2544255

(CN) ALBA int.c.comm. FiorFiore C.Asti 24G Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO v.della Resistenza 12 Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI P.za Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO Via Alba 23 int. SB Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI P.zza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME loc.Cassarogna 46 int.c.acqu.LA TORRE loc.Cassarogna 46 Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garessio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA via S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA CISANO sul NEVA via Benessea 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

(CN) RORETO DI CHERASCO v.Cuneo n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO prov.le per Neive 16 Tel. 0173/211224

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 13 Aprile 1994 N. 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Romagnano Sesia, trovati i due giovani scomparsi venerdì sera dopo la discoteca

Morti annegati in fondo al canale

Sono rimasti imprigionati nell'auto inghiottita dal corso d'acqua profondo più di tre metri. E' stato [illegible] pescatore a notare la «Volvo» nell'acqua e a dare l'allarme. Sull'incidente indaga la polizia stradale

[illegible] SESIA. Da [illegible]nerdì sera non si avevano più loro notizie. Franco Bosio, [illegible] anni, di Gravellona Toce, e Stefano Mazzola, 27, di Varese, erano stati visti l'ultima volta nella discoteca «Il Maneggio», poi erano [illegible] spariti nel nulla. Sembrava [illegible] mistero impenetrabile [illegible] fatte le ipotesi più disparate. La risposta [illegible] è arrivata lunedì sera: i due giovani sono stati trovati morti in fondo alla roggia Mora che scorre a poche [illegible] di metri dalla discoteca [illegible] Romagnano.

Hanno fatto una fine terribile, imprigionati nella Volvo [illegible] del Mazzola. Chiari i segni dei disperati tentativi di uscire dall'abitacolo: il parabrezza incrinato a calci e pugni; i corpi tesi [illegible] il portellone posteriore, una via d'uscita che purtroppo è rimasta bloccata, come i due sportelli laterali. Inutilmente i due giovani avranno tentato di azionare gli alzacristalli elettrici.

A scoprire l'auto nelle acque scure del canale è stato un pescatore alle 18 [illegible] lunedì. Ha intravisto qualcosa nell'acqua e ha avvertito la polizia stradale di Romagnano. [illegible] agenti sono arrivati subito. Avevano la descrizione della macchina e la denuncia di sparizione dei due giovani. Hanno subito capito che quella vettura [illegible] fondo al canale era la stessa che [illegible] cercando.

«Speravamo che fosse vuota - dicono [illegible] agenti della polizia stradale di Romagnano - [illegible] quando i vigili del fuoco hanno recuperato l'auto abbiamo visto i due corpi».

Solo in quel [illegible] si è avuta la certezza della morte di Franco Bosio e di Stefano Mazzola, i giovani che tutti stavano cercando da tre giorni. La ricostruzione dell'accaduto è ancora incerta. La più attendibile è che i due siano finiti nel canale facendo manovra in [illegible] stretto viottolo che conduce - dopo l'attraversamento di [illegible] ponticello che scavalca la roggia Mora - in una radura fra gli alberi [illegible] breve distanza dalla statale della Valsesia. Cosa fossero andati a fare in quel posto non si sa e forse [illegible] si saprà mai. Era[illegible] appena usciti dalla discoteca ma le contromarche che portavano stampigliate nello [illegible] - secondo l'usanza del «Maneggio» - dicono che [illegible] intenzione di ritornarvi.

Per tornare indietro hanno forse tentato di imboccare [illegible] piccolo ponte (sul quale [illegible] passati all'andata) in retromarcia. Oppure stavano facendo manovra nel piccolo spiazzo. Sta di fatto che la Volvo è finita con la parte posteriore nel canale ed è andata subito a fondo con i due giovani imprigionati.

Da sabato mattina - quando i familiari di Franco Bosio e [illegible] Stefano Mazzola [illegible] denunciato la scomparsa [illegible] due giovani - erano scattate le ricerche. Una foto era stata posta all'ingresso della discoteca; [illegible]bato [illegible] domenica la [illegible] sorvolata da [illegible] elicottero. Tutto però era stato inutile. Forse qualcuno durante le ricerche [illegible] anche passato nei pressi [illegible] canale senza accorgersi di nulla.

E' stato l'occhio attento di un pescatore a notare nell'acqua scura qualcosa di chiaro: la targa della Volvo. L'allarme ha fatto accorrere anche i vigili del fuoco [illegible] Romagnano [illegible] Novara, questi ultimi con la speciale [illegible]togru adatta al ripescaggio [illegible] vetture finite in acqua.

Le operazioni di recupero sono state difficili. Per eseguirle è stato necessario far diminuire il livello dell'acqua. Solo dopo alcune ore le salme sono state estratte dalla macchina e trasportate - dopo i rilevamenti di legge - nell'obitorio dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara.

Ora si attendono i risultati dell'autopsia. Da questo esame e dall'esito delle indagini della polizia scientifica - che ha lavorato per [illegible] lunedì sera alla luce delle fotoelettriche [illegible] vigili del fuoco - si attendono alcune risposte [illegible] molti interrogativi sollevati dalla tragica fine dei due giovani.

[illegible] Sanzo

Nella foto in alto il punto in cui l'auto dei due giovani è finita nella roggia Mora. A destra la Volvo [illegible] subito dopo il recupero

Le vittime. Franco Bosio, l'infermiere di Gravellona e il varesino Stefano Mazzola

[illegible] discoteca

«Non mancano i controlli»

ROMAGNANO SESIA. Prima [illegible] giovane Flavio Mandolini, scomparso e mai ritrovato, ora i due ragazzi [illegible] nel canale. E' soltanto [illegible] coincidenza che i protagonisti delle due tragiche vicende frequentassero la discoteca «Il Maneggio»? Uno dei soci proprietari della discoteca, Massimo Zandotti, ieri è intervenuto per chiarire alcuni aspetti dei gravi casi. Soprattutto sulla storia di Flavio Mandolini, che è rimasta un giallo.

«Non ci sembra giusto - dice Zandotti - che la discoteca sia sempre messa in relazione a quella vicenda. [illegible] giovane [illegible] Romagnano [illegible] collaborato nel locale per due mesi, forse anche meno, nella primavera dell'89. Poi è scomparso nel '91. Qualcuno riesce [illegible] spiegare che collegamento c'è? Fra l'altro, eravamo stati noi a rompere il rapporto: Flavio era "buttafuori" ma, per una questione di carattere, [illegible] riusciva a svolgere al meglio il compito. Per noi [illegible] importante che la sicurezza sia garantita sia all'interno sia all'esterno del locale da persone che abbiano precisi requisiti».

Prosegue Massimo Zandotti, che difende l'immagine del Maneggio e il suo ruolo di imprenditore, [illegible] quello del socio Stefano Tiramani: «Adesso è [illegible] questa tragedia [illegible] siamo molto amareggiati. Ma se è [illegible] che i due giovani [illegible] stati qui prima di finire nel canale, è anche vero che, [illegible]stante la stretta sorveglianza interna e i controlli delle forze dell'ordine, non possiamo sapere dove vanno i ragazzi quando escono dal locale». [r. s.]

Il dolore dei genitori

Dopo 3 giorni di vane speranze

GRAVELLONA TOCE. Incredulità e costernazione a Gravellona [illegible] Verbania per la scomparsa di Franco Bosio. Parenti ed amici sono chiusi in un silenzio carico di dolore: dopo tre lunghi giorni il ritrovamento del corpo senza vita del giovane infermiere gravellonese ha tolto le poche speranze che i parenti ancora nutrivano. Ai genitori, Mario e Cristina Bianca, la notizia è stata data ieri mattina dalle figlie, dal genero e da Carlo Garlassi, un amico di famiglia che è stato sempre vicino in questi giorni terribili ai Bosio.

La famiglia Bosio non era certo preparata [illegible] simile evento: la mamma di Franco nel consegnare ai giornalisti le foto del figlio [illegible]eva raccomandato soprattutto di non smarrire il tesserino magnetico che Franco Bosio usava per timbrare al [illegible] dell'ospedale di Verbania dove lavorava. Piccoli particolari che adesso sembrano un segno del destino: come le altre foto di casa che ritraggono il ragazzo sorridente sempre vicino a grandi distese d'acqua: il [illegible] [illegible] l'ultima, con un giubbotto salvagente [illegible] un lago americano.

«Adesso tutto appare chiaro - dice la gente di Gravellona - [illegible] poteva che essere una disgrazia. Franco non era tipo da allontanarsi da [illegible] senza dire nulla, non aveva motivo per andare via. Era libero [illegible] indipendente e legatissimo [illegible] famiglia». Alla [illegible] in modo particolare, come capita in quelle famiglie dove l'ultimo nato arriva un pò tardi, [illegible] i genitori ormai quarantenni.

«Negli ultimi tempi [illegible] affettuosissimo con la madre, la colmava di tenerezze, di carezze, quasi presagisse che [illegible] sarebbero lasciati», ricordano sia Garlassi che le sorelle dello scomparso, Adriana [illegible] Paola. [illegible] loro è toccato il compito di avvisare i genitori e temendo che il dolore, che in questi giorni era diventata vera e propria angoscia, potesse influire sulla salute del padre e della madre, quest'ultima sofferente di cuore, [illegible] stato chiamato un medico.

Ai genitori sconvolti è stata data la notizia in modo particolare, tacendo sull'annegamento [illegible] facendo riferimento in modo g[illegible] [illegible] incidente stradale. «Non possiamo che lenire il dolore dei genitori» dicono gli amici del giovane infermiere visibilmente sconvolti.

Gravellona Toce si è stretta ieri attorno alla famiglia Bosio che vive in [illegible] Ripari: qui c'è l'abitazione di Franco che nel caseggiato occupava [illegible] appartamento nel piano superiore anche se passava in realtà tutto il tempo libero con i genitori.

Il padre Mario di 63 anni, un artigiano pulitore oggi in pensione, [illegible] riesce a darsi pace. E come lui le centinaia di persone che conoscevano il figlio.

«Un ragazzo generoso, [illegible] insistentemente chiesto ed ottenuto di andare [illegible] lavorare al pronto [illegible] dell'ospedale - ricorda il padre - [illegible] disponibile verso [illegible] prossimo come sempre [illegible] raramente capita [illegible] vedere, sempre sorridente». Un sorriso che adesso si [illegible] spento.

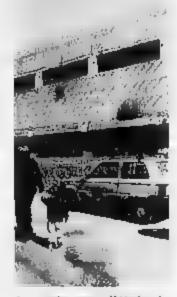
Vincenzo Amato

CRIMINI DI GUERRA

Le sentenze rese pubbliche

Sono arrivate all'Archivio [illegible] Stato le sentenze sui reati del periodo fascista. C'è anche [illegible] condanna a morte pronunciata da Scalfaro. **Giordani A PAGINA 37**

VERBANIA, AUTOSILO SEQUESTRATO

Un'indagine della procura

La magistratura di Verbania ha disposto [illegible] sequestro del cantiere dell'autosilo. Gli inquirenti indagano sulla legittimità della concessione. **Ronzoni A PAGINA 38**

In tribunale a Verbania un contadino ha patteggiato la pena di sei mesi

Sparò al bastardino, condannato

Esasperato perché il cane gli aveva ucciso le galline

VERBANIA. Camillo, il «bastardino», era furbo come [illegible] volpe. Come il predatore, aveva [illegible] debole per i pollai, e le galline. L'ultima razzia, purtroppo, gli è costata cara. Il padrone [illegible] pollaio, esasperato, l'ha ucciso con due colpi di doppietta, sotto gli occhi del padrone.

Una reazione indubbiamente spropositata che ieri è costata la condanna dello sparatore, il contadino Antonio Cavicchiolo, [illegible] Verbania, via Piano Grande 42. Rinviato a giudizio per rispondere di porto d'arma con licenza scaduta, spari in vicinanza di abitazioni [illegible] minacce era difeso dall'avvocato Ferdinando Brocca (pm Alfredo Ruocco). Il contadino ha patteggiato la pena nella misura di sei mesi, 200 mila lire di multa oltre al pagamento delle spese di costituzione della parte civile ovvero il proprietario del cagnolino: Carlo Airoldi, [illegible] anni di Baveno via Gavaggi [illegible].

I fatti risalgono al febbraio dello scorso anno quando l'Airoldi si trovava a passeggiare in località Piano Grande con la moglie Mirella Galli. Al guinzaglio aveva i suoi due cani: «Orso», un imponente pastore belga e «Camillo», un intraprendente ed affettuoso bastardi[illegible]. Lo scoppio di [illegible] mina nelle vicine cave di granito aveva [illegible] in agitazione i cani e «Camillo», dato uno strattone al guinzaglio, fuggiva nella vicina b[illegible]ag[illegible]. Di lì a poco l'echeggiare di un colpo d'arma da fuoco [illegible] e subito dopo arrivava «Camillo», ferito, con una gallina in bocca. Dagli alberi sbucava un trattore condotto dal Cavicchiolo il quale imbracciando nuovamente il fucile finiva, [illegible] pochi metri, il «bastardino».

Poco distante c'era, Carlo Airoldi il quale chiedeva spiegazioni allo sparatore. Questi avrebbe replicato dicendo: «Se non te ne vai sparo anche a te». Avrebbe poi aggiunto, dispiaciuto: «Se [illegible] saputo che il [illegible] era tuo non gli avrei sparato».

Stando alla ricostruzione dei fatti, [illegible] dallo stesso Airoldi al Commissariato di Verbania, il «Camillo», dopo [illegible] fuga nella boscaglia, si sarebbe introdotto nei terreni [illegible] proprietà del Cavicchiolo dove avrebbe operato una rapida razzia nel suo pollaio.

Per la verità, secondo precedenti affermazioni dell'anziano agricoltore, il cagnolino sarebbe stato [illegible] «abituè» del pollaio in questione, al punto di «far fuori» nell'arco [illegible] qualche [illegible]timana, almeno una quarantina di galline.

Vanno in un modo strano le [illegible] del mondo. I ladri di polli non vengono di solito condannati a morte dalle vittime dei loro furti. I cani [illegible]... Per anni ci offrono affetto ed amicizia [illegible] cambio di distratte carezze ed una ciotola di zuppa. Poi basta una marachella, [illegible] ti perdonano nulla, anzi, vieni giustiziato a colpi di doppietta. E' proprio una vita da cani... [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con ampie schiarite [illegible] annuvolamenti in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] o poco nuvoloso, salvo [illegible]dui addensamenti sulle [illegible] alpine e prealpine.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
[illegible]: 16; min: 8; media: 11

UN ANNO [illegible]
Max: 18; min: 7; media: 13

[illegible]
Torino 19,7; Cuneo 18; Asti 14; Aosta 18; Vercelli 17; Alessandria 19

IL SINDACATO [illegible]

Cgil, Cisl e Uil chiedono un convegno per lanciare il progetto

«Un polo per la ricerca»

«Il settore si sta indebolendo, è necessario cambiare rotta per dare una spinta anche alle aziende minori». Collegamenti tra le industrie ad alta qualità e Università

NOVARA

NELL'elenco degli «impegni non mantenuti» scritto dal sindacato il problema della ricerca è al primo posto. Si accusa il sindaco Merusi di aver accolto [illegible] attuato l'idea di organizzare un convegno-tavola rotonda per esaminare [illegible] questione che si riconduce inevitabilmente allo stato di salute di Donegani e Isml (istituti sperimentale metalli leggeri).

Ma perché un convegno è ri[illegible] importante? Bruno Lattanzi (Cgil), Mauro Brustia (Cisl) e Raffaele Arezzi (Uil) non hanno dubbi: «Il Donegani in una decina d'anni è passato da 700 dipendenti circa [illegible] 330, l'Isml da 100 a 40 con prospettive di chiusura. La ricerca [illegible] un settore che si sta indebolendo sempre di [illegible]. Una logica puramente aziendale ha portato allo sperpero di questo patrimonio e alla dispersione delle professionalità. Un convegno servirebbe per lanciare la nostra proposta: creare un polo della ricerca che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio. Pensiamo alle decine di progetti che restano nel cassetto del Donegani e che potrebbero essere una spinta per insediamenti di piccole e medie imprese. Pensiamo [illegible] un collegamento [illegible] l'Università del Piemonte Orientale, pensiamo ai laboratori e alle biblioteche dell'Isml [illegible] del Donegani, tra [illegible] migliori in Europa, pensiamo a corsi di laurea breve. Occorre [illegible] visione d'insieme [illegible] un convegno può mettere insieme tutte le forze interessate alla questione ed ottenere i primi "ok" politici».

Aggiungono i sindacalisti: «Non è possibile che scoppia un pozzo a Trecate [illegible] per i controlli si preferisce una società straniera [illegible] Donegani. Altro paradosso: l'incidente all'oleodotto a Borgofranco di Ivrea è stato causato dalla corrosione di una tubazione. E al Donegani c'è un dipartimento anticorrosione di altissima qualità. Per non dire delle professionalità di settori come Siremont o Novamont. Purtroppo oggi molte aziende non sono nemmeno in grado di formulare una richiesta [illegible] tecnologia».

Polo della ricerca come crocevia dello sviluppo, [illegible] sorte di fontana del progresso dove abbeverare le aziende minori.

«Purtroppo - riprendono Lattanzi, Brustia e Arezzi - all'ultimo incontro (era il 18 marzo) [illegible] l'assessore regionale Pierluigi Gallarini, il presidente della Provincia Luciano De [illegible]vestri e il sindaco Sergio Merusi è seguito soltanto il silenzio. Intanto Isml [illegible] Novamont rischiano di scomparire».

E per opporsi con più forza a questa logica di smantellamento ieri mattina i sindacalisti si sono incontrati con i rappresentanti dei lavoratori di [illegible] le diverse realtà produttive che fanno capo [illegible] Donegani. «Ognuno - dice Mauro Brustia - ha portato il proprio contributo presentando delle schede che descrivono la realtà delle singole aziende. In questo modo si è fatto il punto della situazione per definire meglio quello che dovrà essere il polo della ricerca visto che dobbiamo mettere insieme varie realtà per presentare opportunità per tutte le aziende e [illegible] solo per i grandi committenti naturali che già "attingono" qualità al Donegani».

Aggiunge Bruno Lattanzi: «Da un incontro come quello di ieri mattina emerge anche, dall'analisi più approfondita dei problemi, che l'idea [illegible] cui lavoriamo [illegible] un'idea tuttaltro [illegible] barbine. Emergono sinergie da utilizzare. E non si possono assolutamente trascurare».

Lunedì si scriverà la Magna Charta del polo della ricerca. Sarà presente anche un funzionario della Regione. Un primo passo operativo. Poi tutti saranno chiamati a [illegible] con i fatti un progetto che vuole rilanciare occupazione e professionalità. Una scelta che oggi appare come obbligata.

Carlo Bologna

Il «Donegani» dovrebbe essere [illegible] punto di riferimento per le aziende minori

Pai, si torna a trattare

Ma la San Carlo chiede ancora «cassa» per trentasette operai

NOVARA. Si riaprono le trattative fra il sindacato e la San Carlo, proprietaria d[illegible] Pai, ma l'azienda ha chiesto altre tredici settimane di [illegible] integrazione per 37 lavoratori, mentre è stato avviato [illegible] contratto [illegible] solidarietà per gli impiegati.

Situazione contraddittoria nell'azienda novarese, dove da un lato si è verificata una ripresa [illegible] trattative per discutere il futuro dell'azienda di corso Vercelli, dall'altro pesa [illegible] richiesta di ulteriore [illegible] integrazione avanzata dalla proprietà.

Il dialogo fra sindacato ed azienda è ripreso grazie all'interruzione per due settimane della cassa integrazione, al rientro in fabbrica di dieci dipendenti ed al contratto di solidarietà che è stato avviato per gli impiegati. La sospensione della cassa integrazione per 21 operai [illegible] sedici impiegati è iniziata dall'altro ieri, e per gli impiegati si prospetta ormai [illegible] contratto di solidarietà allo scadere del periodo di ferie.

Resta invece aperto il proble[illegible] sulla restante cassa integrazione chiesta dall'azienda e soprattutto sulle decisioni che la San Carlo adotterà nei prossimi mesi. Tutto dovrebbe essere chiarito oggi, quando si terrà un incontro [illegible] Novara, appuntamento che i sindacalisti Matteo Botticelli, Edgardo Montanelli e Mario Attolli considerano decisivo per capire gli sviluppi dello stabilimento di Novara.

«Occorre verificare le reali intenzioni dell'azienda, così [illegible]me ci saranno presentate - affermano i sindacalisti - e quindi quale [illegible] il prezzo che i lavoratori dovranno pagare in cambio delle garanzie occupazionali». Il problema è la sorte dei dipendenti dopo le [illegible] settimane di cassa: «E' fondamentale - di[illegible] Botticelli - che in sede [illegible] confronto la Pai [illegible] impegni a ritirare la richiesta, rendendo definitivo il rientro dei lavoratori dopo la cassa». [m. g.]

L'INTERVENTO

L'igiene in piscina è tenuta sotto controllo

NOVARA

VISTA la lettera pubblicata su «La Stampa» si ritiene opportuno esprimere alcune osservazioni in proposito.

Il servizio scrivente, cui compete la vigilanza igienico-sanitaria sugli impianti natatori aperti al pubblico, è più volte intervenuto negli anni passati in merito alla piscina [illegible] viale Kennedy, riferendo puntualmente all'Autorità Sanitaria Locale (sindaco di Novara) gli esiti dei propri controlli e facendo rilevare, data la configurazione e l'organizzazione attuale degli spazi, la necessità di un adeguamento strutturale nell'ottica di [illegible] allineamento alle disposizioni previste dal ministe[illegible] della Sanità.

In data 15 ottobre 1993 con nota redatta a seguito dell'ispezione prima della riapertura stagionale dell'impianto, si evidenziava l'avvenuta esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria (es. tinteggiatura del soffitto) ed ordinaria, che consentivano di concludere che l'apertura della piscina per la stagione 1993/94 non trovava a quel momento «controindicazioni», pur [illegible] le riserve citate al punto precedente al fine di un completo [illegible] coerente giudizio di idoneità.

I sopralluoghi ed i controlli sul[illegible] qualità dell'acqua, nelle settimane successive all'apertura, non hanno evidenziato nulla fino [illegible] oggi dal punto di vista igienico-sanitario. Anche per il passato le analisi hanno sempre dato esito regolamentare.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla conduzione ed alla gestione della piscina, questo Servizio già in data 24 dicembre 1990 con nota al sindaco di Novara e, per conoscenza, all'Ufficio Sport 10ª Ripartizione, aveva sottolineato l'importanza di attuare alcune importanti norme igienico-sanitarie, peraltro previste dalle leggi in vigore (quali: evitare di utilizzare l'[illegible] all'interno della piscina come percorso per [illegible]dere agli spogliatoi, evitare [illegible] circolare con le stesse calzature utilizzate all'esterno dell'impianto, utilizzare le docce ed i pediluvi prima dell'accesso in vasca, ripetere durante la giornata [illegible] pulizia ordinaria di servizi e spogliatoi, ecc.) per garantire [illegible] buon funzionamento della piscina.

Le medesime indicazioni comportamentali risultate recepite nelle «Norme e Regolamento per la gestione [illegible] il funziona[illegible] del Palazzo dello Sport» del Comune di Novara, che affidano [illegible] personale di servizio la possibilità [illegible] contravvenire ed espellere dalla piscina gli inadempienti.

Il Servizio scrivente continuerà a svolgere l'attività [illegible] vigilanza cui è istituzionalmente preposto, si assicura che si terrà conto della situazione segnalata [illegible] per quanto di competenza, qualora si riscontrassero inconvenienti igienico-sanitari, si provvederà a riferirne in merito al sig. sindaco di Novara.

dott. **Emilio Iodice**
dirigente [illegible] servizio

Diversi colpi sono stati messi a segno nel giro di pochi giorni

Veveri, allarme truffatori

Una finta ispettrice dell'Inps si è fatta consegnare 3 milioni da [illegible] pensionato
Spariti i gioielli ad una donna, forse addormentata con una bomboletta di gas

NOVARA. Non [illegible] Veveri l'allarme microcriminalità. Gli abitanti del paese hanno paura: negli ultimi mesi si sono ripetuti con maggiore frequenza gli episodi di furti e truffe in pieno giorno. La situazione era stata evidenziata dai commercianti e [illegible] presidente del quartiere Claudio Licari. Erano state notate persone sospette sulla piazza principale [illegible] paese [illegible] sulla strada principale, via Verbano. L'allarme si era poi esteso anche nelle abitazioni. Parecchie persone [illegible] subito furti in pieno giorno. Una donna era riuscita a far fuggire i malviventi che stavano entrando nell'abitazione. Gli ultimi episodi sono accaduti nei giorni scorsi. Di mira sono state prese due abitazioni di via Verbano, che sono però collocate in cortili adiacenti la strada. Il primo è avvenuto al numero 64, in casa [illegible] Luigi Zappella. Il pensionato era [illegible] in casa. «Si è presentata una donna - dice - [illegible] mi ha chiesto di entrare. Poi mi ha parlato degli arretrati della pensione che avrei dovuto riscuotere. Mi ha chiesto di [illegible]strarle il libretto e la pensione ricevuta: ha detto che i soldi, [illegible] poco tempo, non sarebbero valsi più nulla». Inebetito dalle parole della donna, Zappella le ha consegnato tutto il denaro, circa 3 milioni. Clementina Diglio vive in via Verbano 183: ha la convinzione di essere stata narcotizzata. A lei i malviventi hanno sottratto oltre 4 milioni e i gioielli delle figlie. Uscita per alcune compere, era tornata a casa verso le 11. «Ho sentito uno strano odore - dice, pensavo che fosse una fuga di gas, ma quando ho controllato ho visto che la bombola [illegible] chiusa. Poi mi [illegible] sentita inebetita, stanca, e mi sono addormentata sul divano. Mi sono svegliata nel tardo pomeriggio». In quel lasso [illegible] tempo i ladri avrebbero potuto agire indisturbati. La donna deve fare degli acquisti e non trova il denaro, che aveva messo nelle stanze al piano superiore. «Non tengo [illegible] cifre così consistenti in casa. Ma [illegible] giorno successivo avrei dovuto effettuare [illegible] pagamenti. Così avevo fatto un prelevamento in banca. Eppoi i gioielli erano nascosti molto bene. Come hanno fatto a trovarli?». In serata Clementina Diglio si è recata al Pronto Soccorso, per farsi visitare. «Non mi sentivo bene, [illegible] tutta stordita. I medici però mi hanno detto che avrei dovuto farmi visitare prima». In paese i commenti sono improntati al[illegible] preoccupazione. «Di sera le strade sono deserte abbiamo bisogno di controlli». Ma c'è anche chi teme la presenza di un basista. [c. m.]

Claudio Licari presidente del quartiere «assediato» dai truffatori

Chiarezza [illegible] dopo-voto: duro scambio di accuse tra verdi e pds

Provincia, frecciate al veleno tra Bertinotti e Vedovato

NOVARA. Fiammate [illegible] ripetizione in Provincia. Sergio Vedovato (pds) aveva chiesto al presidente De Silvestri (verde) di convocare al più presto il Consiglio per dare a ciascun consigliere l'opportunità di rendere note le proprie scelte politiche. Immediata la replica del capogruppo verde Pietro Bertinotti: «Vedovato ha ragione quando chiede chiarezza a seguito dei risultati elettorali. In Consiglio chiarezza si è fatta cinque mesi or sono, quando per evitare Commissario [illegible] elezioni anticipate, 19 consiglieri definirono un programma da portare a termine entro la fine legislatura. Vedovato sa anche che i Verdi, da quando sono in Provincia, hanno sempre anteposto scelte programmatiche alle pregiudiziali ideologiche nei confronti di forze e persone; comportamento che manterranno sino al '95 nell'esclusivo interesse delle popolazioni e non della propria bottega partitica».

Dopo la premessa l'affondo: «Vedovato guardi [illegible] casa propria: esistono da anni [illegible] dozzina di giunte pds-dc con l'assurdo di un assessore tuttora nel gruppo pds candidato [illegible] Torino nel ppi, per [illegible] parlare della giunta Lega-pds a Varese. Ci si è chiesti perché per la prima volta [illegible] 100 anni la si[illegible] non è riuscita ad eleggere un parlamentare novarese? [illegible] chiesto Vedovato perché [illegible] loro candidato ha raccolto a Novara il 4% di voti in meno rispetto ai consensi ottenuti dalle forze di sinistra? Non si chiede come mai la politica del pds a livello locale continua a produrre scissioni silenziose e rischia di determinare rotture con altre forze di sinistra?».

Domande al veleno, risposte all'arsenico. Replica il capogruppo pds: «Vedo che basta [illegible] richiesta di convocazione [illegible] Consiglio per far saltare i nervi a Bertinotti. Lo ringrazio per i consigli [illegible] mi permetterei di suggerire, almeno in questo caso, di evitare [illegible] suo solito polverone infarcito di mezze verità e [illegible] mezze falsità (la giunta di Varese, l'assessore del ppi...). Il fatto certo è che lui e il suo collega De Silvestri hanno talmente privilegiato i programmi da assicurarsi la carica di Presidente nella stessa identica giunta presieduta da Negri. Se poi intendono stare in maggioranza con Forza Italia ed eventualmente An, liberissimi. Questo limpido contributo allo sviluppo [illegible] polo progressista fa il paio con la lealtà con la quale (non) si sostengono i candidati alle Politiche. Rimango dell'opinione che [illegible] sinistra può tranquillamente fare a meno di questi contributi». [c. bo.]

Sergio Vedovato e Pietro Bertinotti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Chi [illegible] i [illegible] rischi ambientali?

[illegible] concluto con esemplare condanna [illegible] processo a carico della Thermoselect [illegible] Verbania, intentato da Legambiente per la sperimentazione operata dalla ditta tedesca nel campo dell'incenerimento dei rifiuti alla [illegible] Colonia Motta nonché per gli illeciti perpetrati nella zona Sata del Piano Grande.

Su invito della magistratura, che non ha certo compiti istituzionali [illegible] salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute, Provincia e Comune [illegible] Verbania uscendo da profondo letargo hanno accettato [illegible] costituirsi parte civile, ottenendo quasi [illegible] colpo ferire il risarcimen[illegible] un danno che aveva tutte le possibilità [illegible] essere previsto e represso. Ancora [illegible] volta è toccato alla magistratura ricordare [illegible] imprenditori con pochi scrupoli [illegible] ed amministrazioni per lungo tempo servili [illegible] latitanti il rispetto della legge violata con continuità ed arroganza. Oggi sul territorio, già gra[illegible] dalla presenza del forno consortile, incombe più grave che mai la minaccia dell'entra[illegible] in funzione di un secondo inceneritore. A chi si rivolgeranno i cittadini per esprimere profonda contrarietà e dissenso? Ai fatti, più che alle parole o alle promesse, è affidata la credibilità della risposta.

Pietro Ricchi
Lista verde Verbania

Meglio l'italiana Fiume che Rjieka

Ho letto [illegible] La Stampa che dall'Ossola sono in partenza aiuti per l'ospedale di Rjieka, in Croazia. Mi voglia perdonare se, a margine di una notizia riguardante fatti così significativi in termini di generosità, mi permetto di obbiettare circa l'opportunità di usare il nome di Rjieka anziché quello italia[illegible] di Fiume. A questo dovremmo essere fedeli, anche perché [illegible] questo sono effettuosamente e profondamente legati gli italiani che, a migliaia, hanno do[illegible] lasciare, per ragioni tristi e a tutti ben note, una città che non hanno mai dimenticato e che vogliono ricordare con il suo nome italiano.

Enrico Nerviani
Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.689; **Gravel[illegible] Toce:** (0323) 848 559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.800; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **G[illegible]** (0323) 924 222; **Mergozzo:** (0323) 80 705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.897; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61, **Borgomanero:** (0322) 81 500, **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** 91 157, **Ome[illegible]** (0323) [illegible].111, **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di [illegible] le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Mazzini 16, tel. 399.513, con orario continuativo 8.45 - 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 431.003, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle [illegible] 16,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre [illegible] 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Pombia: *Peroni*, [illegible] Matteotti, 38 [illegible] 958 680

Arona: [illegible] *Marie*, Monte Nero [illegible] tel. (0322) 240.219.

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile 31, tel. (0322) 89.144.

[illegible] **Novarese:** *Cerutti*, via Matteotti, tel. (0322) 94 687.

Verbania (Intra): *Clavico*, corso Mameli 141, tel. (0323) 401.355

Lesa: *Pasciani*, via G. Carcano 21, [illegible] 72.41

Cannobio: *Cataluccl*, via Domenico Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.

Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. (0324) 242.268

Pieve Vergonte: *Giusti*, [illegible] Cicoletti 13, [illegible] (0324) 86 890.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. (0324) 89.178.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. (0323) 60.132.

Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. (0323) 87 010.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Caccianti 2, tel. (0163) 417.113

STATO CIVILE

NO[illegible]

MORTI. Pio Fornara (1912); Severino Giuseppe Pastore (1912); Serafino Giromini (1914); Giovanni Simonetti (1899); Mario Bovolenta (1975); Ercole Frigoli (1929); Mario Barazzoni (1930); Giuseppe Angianese (1913); Tarcisio [illegible] Cerutti (1936); Elvira Tedesco (1918); Tersilla Anastasia Bellini (1906); Bernardina Ciceri (1928); Ester Villaraggia (1905); Giovanna Lavralti (1913); Si[illegible] Langhi (1929); Francesco Antonio Zanetti (1922); Mario Zaninetta (1917); Emma, Rosa Zonca (1901); Caterina Vedani (1901); Iolanda Colombo (1921); Lorenzo Severico (1913); Aldo Sartore (1907); Santo Trombaccia (1938).

GALLIATE

NATI. Giuseppe Turino; Giovanni Martelli.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Franco Mattacchini e Maria Caravello; Fabio Forni e Patrizia Manca; Paolo Chiomento e Cristina Navone; Eros Valla e Iole Palaia; Sergio Bernardini e Addolorata Catalano.

MATRIMONI

Fabrizio Airoldi con Isabella Giacomin; Massimo Ferrari con Sonia Rossi; Guglielmo Gracetto con Sabrina Rosa marina Carlino.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Concorso «Imagina» a Sizzano

S'intitola «Imagina» la prima edizione del concorso fotografico organizzato all'oratorio di piazza Prone a Sizzano. Temi proposti sono i luoghi storici [illegible] sacri del paese, la terza età e il ritratto. Le immagini verranno esposte in una mostra dal primo all'8 maggio e saranno valutate [illegible]ai visitatori dell'esposizione. I lavori devono essere consegnati entro [illegible]bato 23 aprile all'oratorio di Sizzano. Per informazioni telefonare allo 02-6393484 e allo 0336 244829. [b. c.]

RITROVI

Poeti in gara alla Locanda

Comporre poesie e rime, a gruppi, attorno a un tavolo d'osteria con assaggi di birra e vino «per incoraggiare la creatività», dicono gli organizzatori. E' la singolare proposta che arriva dalla Locanda del Prete, nella frazione Orio di Invorio. La «gara» si svolgerà la sera del 19 aprile. Una giuria selezionerà le composizioni e ai vincitori verranno consegnati premi e riconoscimenti. Per informazioni, telefono 0322-265238, chiedere di Corrado o di Marco. [b. c.]

TELEVISIONE

Mercati finanziari a BorsaOggi

Mercati finanziari e la situazione svizzera: è l'argomento centrale di «Borsa Oggi», in onda su Telelombardia dalle 13 alle 14 di oggi, condotta da Angelo Maria Perrino. [c. m.]

INCONTRI

Come prevenire gli infortuni

Con [illegible] relazione «Sicurezza ambientale e prevenzione infortuni», tenuta da Diego Massironi, prosegue stasera alle 21 al «Casone» di via Vaprio [illegible] Mezzomerico la serie di incontri promossi dalla Croce Rossa Italiana. L'ingresso [illegible] libero. [c. m.]

CORSI

Attività motoria per bambini

[illegible] è avviato il corso sperimentale di attività motoria per bambini dai 6 a 10 anni organizzato dall'Associazione sportiva «Energie» di Cameri. Le lezioni si tengono alla palestra di via Marè. [c. m.]

[illegible]

PUBBLICHE LE [illegible] DEL [illegible]

All'archivio di Stato anche il processo Zurlo, pm Scalfaro

Crimini di guerra, la Storia restituisce tutti i documenti

NOVARA

E' un dovere liberare la società di Novara da questa figura»: è il culmine della requisitoria del Pubblico Ministero, avvocato Oscar Luigi Scalfaro, al processo contro Salvatore Zurlo, brigadiere della Guardia Nazionale Repubblichina, accusato di avere ucciso sulla strada di Veveri lo studente milanese Giulio [illegible] Simoni, un gappista di diciannove anni.

Il tribunale accoglie la richiesta di condanna a morte [illegible] zata dal Pubblico Ministero e per Zurlo [illegible] le sentenze di condanna alla fucilazione. La sentenza non fu mai eseguita e pochi anni dopo, in un nuovo processo, Zurlo ottenne la libertà.

C'è anche la documentazione di tutti gli atti processuali di questo celebre dibattimento fra le carte giunte all'Archivio di Stato di Novara, che in questi giorni ha ricevuto quattro registri e quaranta cartelle contenenti tutta la documentazione relativa alle sentenze della Corte Straordinaria d'Assise che in città, dal giugno del '45 al '47 giudicò i reati di guerra e quelli commessi durante il periodo fascista.

«Una documentazione fondamentale per fare luce su molti aspetti di quel periodo e per capire ad esempio il problema del collaborazionismo» dice Adolfo Mignemi, dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara, che ha già iniziato la consultazione dei documenti.

«E' un materiale eccezionale per l'importanza storica che riveste, che sicuramente ci [illegible] sentirà di ricostruire meglio gli eventi, compresi alcuni che appaiono ancora oggi di non facile interpretazione, e che sarà utilissimo anche a far capire la cultura di quel periodo».

Proprio in questi giorni si sono scatenate le polemiche sull'atmosfera che caratterizzò il periodo immediatamente successivo alla Liberazione, ed anche su questo punto Mignemi ritiene che queste carte forniranno molte spiegazioni.

«Oggi, nell'ambito del revisionismo, si tende a parlare di giustizia sommaria, ma in realtà dietro a quelle sentenze, in primo luogo quelle capitali, c'era una riflessione giuridica estremamente complessa».

A Novara furono otto i fascisti condannati a morte, e la sentenza che apre questa documentazione è quella relativa ad Enrico Vezzalini, il massimo esponente del fascismo novarese, fucilato al poligono cittadino il 23 novembre del 1945.

La documentazione non sarà però che consultabile in parte, quella relativa alle [illegible]: «Queste sono liberamente consultabili nella loro natura giuridica, visto che si tratta di documenti pubblici - osserva il direttore dell'Archivio, Giovanni Silengo - mentre un'altra parte dei documenti potrà [illegible] consultata dagli studiosi solo nel 2014». Dovranno passare settant'anni dal processo perché possano essere visibili anche le restanti carte processuali, quelle che si riferiscono ad esempio agli interrogatori.

«[illegible] fascicoli processuali - aggiunge il direttore - vi è anche una quantità di documenti non pubblici, che possono [illegible] tenere notizie riservate. In questo caso la legge prevede che trascorrano settant'anni per rendere disponibile la documentazione, perciò occorrerà attendere fino al 2014».

In ogni caso, il materiale già consultabile offrirà moltissimi spunti agli studiosi della storia novarese, e non solo quella contemporanea, «anche perché - come precisa Mignemi - i fondi si sono conservati integri, a differenza di quelli di Vercelli, dove è rimasto pochissimo, e di scarso valore documentario».

All'archivio di Stato di Novara sono arrivate le sentenze della Corte Straordinaria d'Assise che giudicò i crimini durante il fascismo

Scalfaro con la toga da pubblico ministero

Per un fondo storico che arriva ce n'è uno che lascia l'Archivio di Novara. Entro la fine dell'anno tutti i documenti notarili della Valsesia, attualmente conservati a Novara, faranno trasloco a Varallo Sesia.

«Questo trasferimento - spiega Silengo - è stato autorizzato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e verrà realizzato nel corso dell'anno».

Si tratta di un patrimonio considerevole, migliaia di documenti che [illegible] dal Cinquecento all'Ottocento, stilati dai notai di Borgosesia, Alagna e degli altri centri della valle. «Questa documentazione si trova a Novara dal 1810, quando fu costituito un Archivio Notarile Generale per il Dipartimento dell'Agogna, nel quale era compresa la Valsesia».

Marcello Giordani

[illegible] BREVE

[illegible]

Ladri ai Monopolio, via con 150 milioni di sigarette

Ha fruttato un bottino ricchissimo, 150 milioni, il furto messo a segno l'altra notte al magazzino dei Monopoli di S[illegible] Mortara. Ignoti si sono introdotti nello stabile di corso Torino 121 dal retro, forzando una finestra. Dal magazzino sono state asportate centinaia di stecche di sigarette e valori bollati per un ammontare che raggiunge i 150 milioni. E il bottino poteva essere più ingente se il sistema d'allarme alle 4 di notte non fosse entrato in funzione. A quel punto i banditi si sono accontentati. [r. s.]

SUNO

Domani sera sfida in tv fra Scopello e Taino

Continua sui teleschermi di Altaitalia la sfida tra le Pro Loco in «Ore 20,30 tutti in piazza». Dopo il successo di Valganna e spose di Grignasco per 35 a 3, si è registrato un altro quasi cappotto ai danni di Castronno, battuta da Sesto Calende per 32 a 4. Domani sera scendono in piazza la vercellese Scopello e la varesina Taino. [s. b.]

[illegible] NOVARESE

C'è un maniaco che uccide i gatti con la stricnina

Ieri mattina, è apparso sui muri del paese uno strano messaggio indirizzato «a tutta la popolazione e a chi possiede un gatto». Attenzione - dice l'annuncio -: «C'è stata una moria di gatti per avvelenamento di stricnina, veleno fuori legge». L'ignoto autore dell'avvertimento continua: «In questa zona, c'è un maniaco omicida di gatti». A parte l'uso improprio della parola omicida, l'anonimo intende informare che qualcuno vuole sterminare i gatti. Poiché Briga è curiosamente un paese dove ci sono persone che possiedono fino a dieci e più mici, l'avviso ha fatto una certa impressione. [f. a.]

POGNO

Il ministero dell'Ambiente dice no alla discarica

La discarica delle Brughiere non si farà. Lo ha comunicato il Ministero dell'Ambiente ai comuni di Pogno, San Maurizio d'Opaglio e Gozzano, dando parere negativo sul progetto presentato dalla società Geosystem. Il comune di Gozzano ha espresso preoccupazione per la trasformazione a cui l'area delle Brughiere è già stata sottoposta per la realizzazione delle [illegible] industriali di San Maurizio e Pogno. [m. g.]

[illegible]

Gli utenti rivogliono la fermata del [illegible]

Protestano gli utenti delle ferrovie dopo la riduzione degli addetti alla stazione di Gozzano, il nuovo orario estivo prospetta una sgradita sorpresa. Il treno Novara-Gozzano delle 12.24 dovrebbe fermarsi a Borgomanero, penalizzando così una trentina di utenti che ogni giorno usufruiscono di questa corsa scendendo a Gozzano. Con una raccolta di firme i gozzanesi chiedono alla direzione compartimentale una revisione del nuovo orario. [m. g.]

Si torna in aula ad Arona e intanto l'ex assessore si difende

Oggi le testimonianze decisive per il processo Cava Fogliotti

ARONA. Riprende oggi, alla pretura di Arona, il processo agli inquinatori della Cava Fogliotti. Cosa si nasconde sotto le 15 mila tonnellate di rifiuti? E' quanto il pretore Silvio Mattei, il pubblico ministero Paolo Barlucchi e la cittadinanza aronese al gran completo vorrebbero sapere, ma la «verità» stenta a venire a galla. Due mesi di interrogatori e gran «passerella» di politici, amministratori, industriali, commercianti, faccendieri e portaborse.

Qualcuno, indiziato di reato [illegible] ha parlato alla presenza dei propri avvocati, altri sono già finiti agli arresti. Oggi ci dovrebbero essere le ultime e decisive testimonianze. Intanto, a parte, ci sono state alcune interessanti precisazioni di Antonio Catapano, ex assessore al bilancio nel triennio di fuoco 88-90, dal cui esposto alla magistratura di Verbania ebbe inizio l'operazione «edilizia pulita». Catapano ha ribadito di non essere stato presente alla stesura della fantomatica delibera con la quale il Comune di Arona avrebbe concesso alla «Siecomar» di Vincenzo Cotticelli di conferire terre di fonderia incompatibili [illegible] la discarica creata alle spalle della Rocca Borromea. Come noto, nel processo [illegible] parte offesa il Comune di Arona, la Provincia di Novara, Legambiente e la famiglia Aghemio, quest'ultima proprietaria dell'area affittuta al Comune di Arona per 18 milioni l'anno. «Io non c'ero - dice Catapano - né so se sia stata [illegible] data apposita delibera per autorizzare soggetti a conferire materiale [illegible] inerte. Però trovo singolare che in giunta si sia discusso di materia di rilevanza economica in assenza dell'assessore al bilancio. Avendo la piena delega anche alle finanze, avevo diritto di essere informato. Ciò non è avvenuto e me ne rammarico. Altrimenti avrei motivo di ritenere che certa gente [illegible] avrebbe messo piede ad Arona». Il riferimento è a Vincenzo Cotticelli? «Certo», risponde Catapano. L'«affare», in sostanza, sarebbe stato realizzato in un momento in cui Catapano, assente per ferie, non era in zona. Da chi, lo sapremo probabilmente al termine del lungo processo. Chi pagherà i danni causati? Ancora Catapano: «Premesso che la domanda andrebbe rivolta al [illegible] rio prefettizio Giuseppe Badalamenti e comunque alla futura amministrazione, ritengo che bonificare la zona sia una necessità sentita da tutti gli aronesi. L'opera di bonifica, secondo quanto è stato precisato dai tecnici, dovrebbe costare dai 1 ai 3 miliardi». [s. b.]

Antonio Catapano, ex assessore al Bilancio del Comune di Arona nel triennio '88-'90

Scaduti i termini del concorso per il servizio socioassistenziale

Arona, quasi trecento domande per quindici posti all'ospedale

ARONA. Sono scaduti a fine marzo i termini di [illegible] di concorsi per l'assunzione di personale, indetti dall'Usl 53 di Arona. La prima serie è di 15 posti e si riferisce al servizio socio-assistenziale: assistenti amministrativi e domiciliari, educatori, un responsabile del Centro per gli handicappati di Oleggio. Per questo [illegible] all'Usl di Arona sono pervenute poco meno di trecento domande: le commissioni giudicanti sono già state costituite, [illegible] tre le prove di esame avverranno entro giugno, se non prima.

Trattandosi di un servizio appunto socio-assistenziale, e quindi di competenza dei comuni, [illegible] sussistono difficoltà per l'assunzione di questo personale. Mentre altrettanto non può dirsi per un altro concorso indetto sempre dall'Usl per l'assunzione di 11 infermieri e 5 impiegati amministrativi. «Mi auguro di non trovare ostacoli nella esecuzione pratica di queste prove. In effetti, sulla loro realizzazione sussiste tuttora un grosso punto interrogativo». Lo dice Armando Devecchi, che dell'Unità sanitaria aronese è amministratore straordinario; rivela che a [illegible] tempo ebbe sì l'autorizzazione della Regione a ricoprire i posti e, quindi, a promuovere i con[illegible]: «Ma da allora, tanto per complicare un po' le cose, sono uscite alcune circolari. Una delle quali dice che per fruire della deroga per cui alla Usl è proibito assumere personale, è necessario che esso fosse in servizio al 31 agosto del 1993. In altre parole: se a fine agosto '93 l'Usl di Arona aveva in forza quegli 11 infermieri e quei 5 impiegati, avremmo avuto anche la possibilità di assumere: ma nella nostra Usl quel personale l'anno scorso non esisteva». Non esisteva, ma fin da allora poteva considerarsi indispensabile; d'altra parte, sono le cifre stesse che [illegible] confermano la necessità. Questa, dunque, è la situazione: e fra l'altro la Regione potrebbe bloccare tutto l'iter dei concorsi semplicemente rimandando all'infinito la nomine dei propri [illegible]ri. Intanto presso l'ospedale di Arona nei giorni [illegible] si è inaugurata ufficialmente la divisione di orto-trauma che può vantare una trentina di posti-letto, ed è stata praticamente ristrutturata da [illegible]. Di più: nei prossimi giorni dovrebbero partire i lavori per la realizzazione, entro un anno, delle nuove sale operatorie. «In parole povere - spiega l'amministratore - che l'ospedale di Arona diventi una struttura soprattutto vivibile. Mi sto dando da fare in questo senso». [m. b.]

Armando Devecchi, l'amministratore straordinario dell'Usl aronese

---

Dopo sei anni trascorsi nel cuore dell'Amazzonia è tornato a Granozzo un novarese di 35 anni

Cercava l'oro in Brasile l'ex campione di boxe

«Dal corso di sopravvivenza ho imparato i segreti della giungla»

NOVARA. E' tornato in Italia dopo aver trascorso sei anni a Manaus, la capitale dell'Amazzonia, in Brasile. A raccontare la sua esperienza in Sud America è Duilio Zullani, un novarese di 35 anni. Un [illegible] non sconosciuto agli appassionati di boxe, considerato il titolo di campione italiano leggeri-novizi conquistato nel 1977.

L'avventura in terra d'oltreoceano prese avvio quasi per caso nel 1988: da turista con biglietto aereo di sola andata si trovò a visitare il Brasile. Reduce da un periodo lavorativo a Monaco di Baviera e quindi possedendo una ottima padronanza del tedesco rispose ad una offerta di lavoro: barman in un albergo gestito da due svizzeri di Berna a ridosso della giungla. «Mi sono presentato - dice Duilio - e subito dopo venni assunto. Fu l'occasione per impratichirmi dell'idioma locale, il portoghese. Successivamente mi fu proposto di frequentare un [illegible] di sopravvivenza gestito dall'esercito brasiliano presso il "Centro di istruzione di guerra nella selva". Al termine avrei potuto accompagnare i turisti più coraggiosi all'interno della giungla. E così fu: divenni una guida alla quale le agenzie di viaggi si appoggiavano per soddisfare le esigenze dei viaggiatori più temerari».

Un lavoro che consentiva al novarese di visitare e fare visitare luoghi sconosciuti ai più. Come «l'incontro delle acque», la zona nella quale il Rio Negro incontra il Rio Solimoes: i due fiumi paiono scorrere l'uno parallelamente all'altro per otto chilometri, poi le acque di di[illegible] tonalità si miscelano. Oppure il Pico da Neblina, al confine con il Venezuela: l'area rappresenta un forte richiamo per i naturalisti e le troupe che realizzano documentari perché ci sono parecchi animali e vegetali non ancora catalogati. Tre anni fa Duilio Zullani fu poi contagiato da uno strano tipo di febbre, quella dell'oro.

Si trasformò in «garimpose» e per sei mesi si mise a cercare il metallo giallo in località Surucucu nello Stato di Roraima. «Una vita malsana - continua Duilio - a contatto con prodotti chimici inquinanti necessari per separare l'oro dalle impurità. Tra le altre cose mi ammalai anche di malaria; fu la causa che mi spinse a ritornare alla mia vecchia occupazione». Da qualche giorno Duilio è tornato a Granozzo, temporaneamente ospite della madre. A fine mese si unirà in matrimonio con Mara, la donna conosciuta in Brasile che le ha già dato due bimbi, Raissa di 14 mesi e Jonathan di due anni, ed è in attesa del terzo. Un ritorno alla «civiltà» caratterizzato dalla «saudade».

Roberto Lodigiani

Duilio Zullani, un ritorno alla «civiltà»

Prima dell'estate partiranno i lavori ma servono altri spazi pubblici

Nel centro di Fara un nuovo municipio con il piano di restauro da 800 milioni

FARA NOVARESE. Restauro da ottocento milioni per il municipio di piazza Libertà. I lavori, divisi in due lotti, partiranno presto, sicuramente prima dell'estate. Il piano di recupero interessa l'edificio a due piani, che ora ospita gli uffici comunali, e la vicina palazzina in cui si trova la biblioteca.

Saranno riadattati i locali, eliminate le barriere architettoniche all'ingresso, adeguati i servizi igienici anche all'uso di portatori di handicap. Verrà anche costruito un ascensore. La ristrutturazione porterà novità importanti pure nella disposizione dei servizi e degli uffici comunali

Dove adesso si trova il municipio, al piano terra, sarà trasferita la biblioteca insieme con la sala per le riunioni delle organizzazioni agricole e sindacali. Al primo piano saranno sistemati l'ufficio tecnico e del sindaco, la segreteria e la sala riunioni per la giunta.

Nell'altro edificio, in cui ora c'è la biblioteca, troveranno posto, al piano terra, il comando dei vigili urbani e gli uffici dell'anagrafe, [illegible] stato civile e del servizio elettorale, mentre al primo piano sarà spostata la sala per il Consiglio comunale e al secondo l'archivio. Verrà costruito un collegamento interno tra gli edifici.

Il costo totale dell'opera si aggira sugli 880 milioni. Di questi, trecento saranno coperti con mutuo acceso dal Comune mentre i rimanenti verranno finanziati con fondi propri dell'amministrazione, frutto di accantonamenti di anni.

«E' da tempo che progettavamo questi lavori - dice il sindaco Marino Spagnolini -. Ma abbiamo sempre preferito investire in altri settori e dare la precedenza ad opere come le scuole, la palestra e l'acquedotto. Adesso, però, la ristrutturazione della sede municipale è diventata una necessità improrogabile».

Unico «difetto» del restauro: continua a mancare una sala polifunzionale per le associazioni culturali e sportive e le manifestazioni, sempre numerose in paese. «Questo progetto, infatti, non risolve il problema di dare una struttura in grado di accogliere le iniziative dei sodalizi attivi a Fara e dintorni - continua il sindaco Spagnolini -. Stiamo pensando a soluzioni di ripiego che possano soddisfare un'esigenza che è davvero molto sentita».

Le idee non mancano: «Ad esempio, si potrebbe realizzare - [illegible] Spagnolini - un sistema di isolamento acustico nella palestra delle scuole medie in modo da renderla utilizzabile anche per altre iniziative. Ora già sono in corso dei lavori per l'ampliamento delle tribune». [b. c.]

Si allarga il dibattito sulla centrale di Piedilago e il megaelettrodotto

«L'Enel ci deve dare garanzie»

Da Regione, Provincia ed Enti locali arriva la proposta di una convenzione per gli impianti del futuro
Interviene il presidente dei parchi di Veglia e Devero: «Riuniamoci, il dialogo è indispensabile»

DOMODOSSOLA. Una convenzione fra Enel, Regione, Provincia ed enti locali che stabilisca [illegible] e garanzie reciproche sulla realizzazione della nuova centrale di pompaggio di Piedilago e dell'elettrodotto che dall'alta val Formazza dovrebbe arrivare fino a Turbigo. La proposta, avanzata ufficialmente dalla giunta provinciale, è scaturita da una riunione delle amministrazioni interessate. Una posizione assai diversa [illegible] quella degli ambientalisti che avversano sia la nuova centrale sia l'elettrodotto, contestandone perfino l'utilità e la convenienza economica.

Le amministrazioni sembrano invece aver imboccato la strada del dialogo con l'Enel, pur annunciando la richiesta di adeguate contropartite.

«Occorre partire da una considerazione fondamentale - si afferma in un documento concordato fra Provincia, Comuni e Comunità montane interessate - la realizzazione delle opere in questione comporterà un grosso sacrificio per il territorio provinciale e le valli ossolane, che già in passato hanno subito vistosi depauperamenti per necessità nazionali. E' scontata una perdita sotto il profilo ambientale, paesaggistico, turisti[illegible]. C'è il rischio concreto che si possa riprodurre la situazione negativa della scala di Domo2 che ha inghiottito un milione e [illegible] mila metri quadrati di terreno nella piana di Beura senza compensazioni positive per le popolazioni e le comunità».

Per evitare questo pericolo, gli Enti interessati hanno chie[illegible] alla Regione di farsi interprete dei timori e delle preoccupazioni emerse in sede locale e di chiedere all'Enel [illegible] preciso su alcuni punti fondamentali.

Le certezze che [illegible] riguardano le risorse effettivamente disponibili e i tempi di esecuzione, per evitare la valle Antigorio si trasformi [illegible] un cantiere dalla durata indeterminata, con conseguenze facilmente immaginabili. Gli interventi programmati dall'Enel dovrebbero inoltre essere realizzati simultaneamente: [illegible] indispensabile che si chiarisca [illegible] nesso fra la nuova centrale di pompaggio di Piedilago e l'elettrodotto e si precisi la contestualità dell'esecuzione.

Enrico Borghi, presidente dell'Ente Parchi, e l'assessore Fausto Braito

Serve inoltre [illegible] precisa programmazione sul riassetto del territorio e il ripristino delle zo[illegible] che verranno sconvolte dai lavori, con particolare attenzione alla riorganizzazione della viabilità in valle Antigorio. Occorrono anche contropartite certe, che risultino incentivanti per le economie locali. su questo punto le amministrazioni non sembrano disposte a transigere.

Altra richiesta precisa [illegible] quella di [illegible] puntuale verifica degli effetti sulle popolazione dei centri interessari all'elettrodotto dal punto di vista igienico-sanitario. Il fatto che molti centri abitati siano [illegible] vicini a un campo elettromagnetico suscita forti apprensioni anche sul fronte della salute.

«Un serio confronto con l'Enel sugli aspetti ancora insoddisfacenti» [illegible] stato auspicato anche da Enrico Borghi, presidente dell'ente di gestione dei parchi naturali Veglia [illegible] Devero. L'amministrazione dei parchi [illegible] direttamente interessata alla vicenda sia per i suoi compiti di pianificazione territoriale sia per la presenza di opere di presa [illegible] di un canale di gronda che [illegible] legate al piano di i[illegible]sti[illegible] presentato dall'Enel.

«Sicuramente - afferma Borghi - [illegible] opere programmate nell'Enel avranno effetti positivi sull'occupazione e l'economia locale. Ma questi benefici sembrano limitati al breve periodo. Per la nuova centrale di Piedilago [illegible] parla infatti [illegible] una cinquantina di addetti, a lavori ultimati. E l'Enel conta di ricorrere alla mobilità interna, prelevando personale da altre centrali. Bisogna quindi fare in modo di avere [illegible] ricadute negative possibili e vantaggi più duraturi con interventi funzionali allo sviluppo e al potenziamento di turismo, agricoltura, servizi che possano dare un futuro all'economia delle vallate alpine. Sono contrario [illegible] sì o al no secco, alla divisione fra il partito dell'elettrodotto e quello degli oppositori, alle fazioni pro o contro la centrale. Dobbiamo invece sederci tutti attorno a un tavolo [illegible] ragionare».

Adriano Valli

Dietro l'ok dei valligiani

«Non pensiamo solo ai soldi ma al bene di tutta l'Ossola»

PREMIA. «Quest'impianto s'ha da fare. Porterà occupazione, sviluppo e non creerà i gravi impatti ambientali temuti dalle [illegible]ciazioni ambientaliste». Gli amministratori antigoriani e formazzini replicano sulla [illegible] [illegible] centrale di Piedilago e sull'elettrodotto che attraverserà l'Ossola. Fausto Braito, assessore della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza, è incaricato dei colleghi di occuparsi direttamente di questi problemi. «La Comunità Montana [illegible] [illegible] stesso comune [illegible] Premia - dice - hanno detto sì a queste opere. Ma soprattutto il Comune, nel cui territorio verrà realizzato l'opera da 1400 miliardi, si è detto favorevole alla centrale di Piedilago. Disagi e prospettive sono già state illustrate alla gente in un consiglio comunale aperto».

Vi accusano di pensare solo [illegible] soldi che darà l'Enel...

«Nessuno pone al primo po[illegible] i contributi che l'Enel darà in opere di urbanizzazione. Siamo invece convinti che la costruzione della centrale possa contribuire notevolmente [illegible] modificare certi problemi pre[illegible] in Ossola, come [illegible] crisi occupazionale che è sempre più preoccupante. Siamo consapevoli che la sua costruzione provocherà profonde ferite al territorio ma dall'Enel abbiamo ottenuto garanzie».

In Regione avete discusso [illegible] l'Enel proprio della salvaguardia dell'ambiente...

«E abbiamo sostenuto con fer[illegible] alcuni punti irrinuncia[illegible]li. Primo tra tutti la messa in sicurezza degli abitati vicini all'impianto, condizione prima[illegible] per il futuro nulla-osta. Poi l'adozione di tecniche costruttive che tengano conto della salvaguardia ambientale e possano ridurre al minimo i danni per l'economia agricola, che ne uscirà comunque penalizzata».

Per quanto concerne l'elettrodotto da 380 chilovolt ave[illegible] avanzato delle proposte?

«Sì. Correrà sulla sponda sinistra del Toce dove non causerà grossi problemi. Non passerà dunque a Salecchio. E porterà vantaggi [illegible] Formazza dove [illegible] elimineranno alcune linee esistenti da 130 chilovolt».

E gli ambientalisti?

«Siamo disponibili al confronto con chi ha proposte costruttive da avanzare, nell'interesse della collettività, anche se dobbiamo registrare fatti spiacevoli che vanno a mortificare l'impegno col quale cerchiamo di risolvere i problemi. Nessuno vuol fare gli interessi dell'Enel o si sente condizionato solo perché ne è [illegible] dipendente».

Renato Balducci

Da Premia è arrivato il primo [illegible] alla centrale Enel [illegible] 1400 miliardi [illegible] lire

Proteste in Val Vigezzo per la strettoia sulla statale [illegible] Paiesco

«Tra code, caos e pericoli ormai siamo tutti esasperati»

Auto in coda a Paiesco. Si lamenta anche la mancata rimozione del detrito dalla strada

SANTA MARIA MAGGIORE. Ogni sera si registrano paurosi ingorghi sulla statale di Valle Vigezzo. Quando viene riaperta [illegible] traffico attorno alle 18 si for[illegible] lunghe code alla strettoia [illegible] Paiesco, dove [illegible] in corso lavori di consolidamento della parete. Molti automobilisti esasperati hanno telefonato alla redazione de la Stampa parlando di «situazione intollerabile».

«In quel punto l'arteria è già molto stretta - racconta un'impiegata delle Terme di Vigezzo che rientra a Domodossola ogni sera - sul lato della carreggiata [illegible] stato inspiegabilmente accumulato materiale, terriccio e detriti, proveniente [illegible]lla parete sovrastante. Così può passare [illegible] sola auto, [illegible] non c'è [illegible] minima regolamentazione del transito a senso unico alternato. Basterebbe un semaforo o qualcuno che regolasse il traffico. Invece è il caos. Tutti cercano di passare per primi, nella confusione più totale. Così è inevitabile che accadano episodi spiacevoli: liti [illegible] insulti fra automobilisti, è mancato poco che qualcuno venisse alle mani, si è sfiorato spesso l'incidente».

«Tutto vero - conferma Franco Bonardi, vicepresidente della Comunità montana - abbiamo già segnalato il grave inconveniente all'Anas di Novara e Torino, solleciteremo di nuovo la rimozione del materiale che sta creando grossi problemi al traffico. Quella della riapertura serale è u[illegible] momento particolarmente critico. Speriamo che questo calvario [illegible] concluda presto con la riapertura totale del tratto fra Druogno e Masera. Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto a Torino con i dirigenti dell'Anas si è parlato indicativamente del 25 Aprile, per noi sarebbe un motivo in più per fare festa». [a. v.]

In breve

DOMODOSSOLA

Giovane denunciato, portava stupefacenti dall'Olanda

La Guardia di Finanza ha sequestrato 86 pastiglie di ecstasy e 16 bottigliette di Popper, un allucinogeno che servirebbe ad aumentare [illegible] potenza sessuale. E' stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti Marcello Buccoglieri, [illegible] anni, di Como che stava rientrano in Italia dopo un breve periodo in Olanda. [re. ba.]

[illegible]

E' illeso dopo l'incidente sulla superstrada

Auto distrutta, guidatore illeso. Rocco Pitasi, [illegible] anni, di Domodossola, ha riportato ferite guaribili in 5 giorni nel grave incidente avvenuto sulla superstrada all'altezza di Anzola. Il giovane ha perso il controllo della sua Peugeot 205. L'automobile ha urtato più volte [illegible] guardrail. [re. ba.]

[illegible]

Pensionati in assemblea sulla piattaforma unitaria

Assemblea generale dei pensionati venerdì alle 14,30 [illegible] sala consiliare. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato questo incontro per discutere una piattaforma unitaria sullo stato sociale per gli anziani. [re. ba]

[illegible]

Oggi sarà cremata la donna uccisa mercoledì

Verrà cremata oggi la salma di Maria Luisa Lucchini, la donna di 75 anni, [illegible] mercoledì scorso [illegible] 15 coltellate da Fortunato Iacopino, 71 anni, di Vogogna. La cremazione è stata autorizzata dal giudice dopo l'autopsia. [re. ba.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto [illegible] procedura esecutiva n° 49/83 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo-Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde S.p.a. (avv. [illegible]. Brocca) contro **GARZOLI Giovanni Carlo o Giancarlo e GARZOLI Piero.**

Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 12/1/94 [illegible] disposto la vendita all'incanto per [illegible] [illegible] maggio 1994 ore 11.00 dei seguenti beni immobili:

In Comune di Cambiasca:

a) locali adibiti a [illegible] di mq. 245 al piano terra, cantina di mq. 28 al piano interrato, terreno [illegible] pertinenza di mq. 132, (lotto n. 1);

b) locali adibiti ad autorimessa officina di mq. 101,66 al piano terra, uffici - scala - wc di mq. 78,07 tra [illegible] terra e piano primo, terrazzo di mq. 47,08 al piano primo, cantina di mq. 46,94 al piano [illegible] e terreno di pertinenza di mq. 82,50 al piano terra (lotto n. 2);

c) appartamento di 3 locali con servizi, ripostiglio e scala d'accesso di mq. 125 al piano primo, terrazzo di mq. 102,88 al piano primo, terreno di pertinenza di mq. 16,50 al [illegible] terra (lotto n. 3);

e) appartamento di 3 locali con servizi di [illegible]. 78,60 [illegible] [illegible] secondo, balconi di mq. 7,60 al piano secondo (lotto n. 5);

h) appezzamento di terreno [illegible] complessivi mq. 260, confinante a Nord con la strada Provinciale Intra-Miazzina e proseguendo in senso orario [illegible] la strada vicinale del Marcio - mapp. 113-112-96 del Fg. 15 N.C.T. (lotto n. 8);

i) fabbricato rurale di mq. 35 con circostante terreno di mq. [illegible] confinante comprensivamente all[illegible] scoperto annesso, a Nord-Est con il mapp. 29 e con i mapp. 23-24-25 (lotto n. 9).

In Comune di Verbania.

L) appezzamento di terreno di complessivi mq. 1984, confinante nell'insieme a Nord: con il rio Gabbiane e proseguendo in senso orario con la strada Provinciale Trobaso-Cossogno [illegible] mapp. 134-183-182-104-160-138-158 del Fg. 9 N.C.T. (lotto n. 10).

2) Individuazione catastale

I beni di cui al precedente punto 1) lettere a-b-c-e) risultano così censiti

In Comune di Cambiasca, N.C.E.U.

part. 409, in Ditta Garzoli Piero nato a Cambiasca l'8/9/1944, Fg. 14, m[illegible]. 337 e 338 sub. 1, via Valle Intrasca, PT/1S, cat. C/3, cl. 2, mq. 60, R.C. L. 270.000; part. 410, in Ditta Garzoli Gian Carlo nato a Fontenay il 22/8/1938: Fg. 14, mapp. 338 sub. 2, via Valle Intrasca, P.T. cat. C/3, cl. 3, mq. 114, R.C. L. 353.400, Fg. 14, [illegible]. 338, sub [illegible], via Valle Intrasca, P. 2°/1S, cat. A/3, cl. 1, vani 4,5 R.C. L. 441.000,

quanto sopra corrisponde al N.C.T. del Comune di Cambiasca, [illegible] partita n. 1 in Ditta Aree di [illegible] Urbani o [illegible] segue:

Fg. 14, [illegible]. 336, Ente Urbano, are 1,40, R.D. e R.A. = L. 0, Fg. 14, mapp. [illegible], Ente Urbano, are 4,10, R.D. e R.A. = L. 0; Fg. [illegible], [illegible]. 338, Ente Urbano, are 3,10, R.D. e R.A. = L. 0; Fg. 14, mapp. 339, Ente Urbano, are 0,20, R.D. e R.A. = L. 0; Fg. 14, mapp. 384, Ente Urbano, are 0,30, R.D. e R.A. = L. [illegible] (il mappale 384 suddetto, pur [illegible] essendo indicato nell'atto di pignoramento è da considerarsi compreso in quanto deriva dall'originario mappale 339).

h) In Comune di Cambiasca:

N.C.T. part. 1234 in Ditta Garzoli Giovanni Carlo proprietario per 1/2 e Garzoli Pietro, proprietario per 1/2, Fg. [illegible], mapp. 97, are 2,60, prato arb., cl. 1, R.D. L. 2.730, R.A. L. 2.600;

i) In Comune [illegible] Cambiasca

N.C.T. part. 1234 in Ditta Garzoli Giovanni Carlo proprietario per 1/2 e Garzoli Piero proprietario per 1/2: Fg. 7, mapp. 19, are 16,60, bosco ceduo, cl. 2, R.D. L. 1.162, R.A. L. 498; Fg. 7, mapp. 22, are 0,35, fabbricato rurale, R.D. e R.A. L. 0; Fg. 7, mapp. 26, are 11,40, prato, [illegible] 3, R.D. L. 5.130, R.A. L. 8.550; Fg. 7, [illegible] 27, [illegible] 1,40, bosco ceduo, [illegible]. 3, R.D. L. 42, R.A. L. 28;

L) In Comune di Verbania:

N.C.T. part. [illegible], in Ditta Garzoli Giovanni Carlo proprietario per 1/2 e Garzoli Piero proprietario per 1/2: Fg. 9, mapp. 103, are 2,00, bosco ceduo, cl. 2, R.D. L. 180, R.A. L. 60; Fg. 9, mapp. 108, are 15,70, bosco ceduo, cl. 1, R.D. L. 1.884, R.A. L. [illegible]; Fg. 9, mapp. 139, are 0,04, pascolo, cl. U, R.D. L. 6, R.A. L. 6; Fg. 9, mapp. 189, are 2,10, bosco ceduo, [illegible]. 2, R.D. L. 189, R.A. L. [illegible].

Condizioni di vendita

1) Prezzo base L. 71.000.000 per il lotto n. 1 (1-a); Lire 75.000.000 per il lotto n. 2 (1-b); L. 100.000.000 per il lotto n. 3 (1-c); L. 58.000.000 per il lotto n. 5 (1-e); L. 4.000.000 per il lotto n. 8 (1-h); L. 18.000.000 per il lotto n. 9 (1-i); L. 13.000.000 per il lotto n. 10 (1-L);

[illegible] offerte [illegible] aumento non inferiori a L. 1.000.000 per i lotti 1-2-3-5-9-10 ed a L. 500.000 per il lotto 8 [illegible] prezzo base;

3) cauzione [illegible] 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla [illegible] entro le [illegible] 12 [illegible] giorno precedente la vendita;

4) versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante deposito in Cancelleria.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 1 aprile 1994.

IL CANCELLIERE

La procura ha aperto un'indagine sulla struttura di via Del Riale a Pallanza

Autosilo, sequestrato il cantiere

Nel mirino della magistratura è finita la legittimità della concessione definita difforme da quanto previsto dal piano regolatore. L'inchiesta ha preso il via dall'esposto di un cittadino

VERBANIA. La Procura della Repubblica ha disposto il [illegible]questro del cantiere per la costruzione dell'autosilo in via Del Riale a Pallanza, nei pressi della ex casa di rieducazione minorile. Si tratta [illegible] una struttura, in via di completamento, destinata a parcheggio pubblico e gratuito, la cui realizzazione è prevista dal Piano Urbano [illegible] Parcheggi, varato dall'amministrazione comunale verbanese nel 1992. L'inchiesta della magistratura, condotta dal procuratore capo, Antonio Simone, ha preso [illegible] via dall'esposto [illegible] un cittadino che, [illegible] suo tempo, aveva già inoltrato [illegible] [illegible] difensore civico, avvocato Giuseppe Ravasio.

Questi aveva confermato la regolarità delle procedure e [illegible]gli atti della pubblica amministrazione. Nel settembre '93 infatti era stata approvata la convenzione ed il rapporto [illegible] i privati con la conseguente firma della concessione edilizia da parte del sindaco Aldo Reschigna.

Intanto gli inquirenti avrebbero inviato informazioni di garanzia ai proprietari dei terreni [illegible] cui sorge l'autosilo e al direttore dei lavori. [illegible] tratterebbe, rispettivamente, di Maria Luisa Meriolo, Mario Cavalli, Anna Picconi e dell'architetto bavenese Pierangelo Paracchini. Per tutti sarebbe ipotizzabile [illegible] reato [illegible] abuso edilizio.

L'autorità giudiziaria ha anche disposto il sequestro, nell'Uffi[illegible] Tecnico comunale, dei fascicoli riguardanti l'autosilo di via Del Riale.

Quali sarebbero dunque le presunte irregolarità nel mirino della magistratura? Ad [illegible] [illegible] contestata sarebbe la legittimità della concessione definita difforme da quanto provisto dal Piano Regolatore. Lo strumento urbanistico infatti prevede la tutela degli antichi centri cittadini consentendo soltanto la realizzazione [illegible] parcheggi [illegible] uso privato [illegible] ad esclusivo servizio delle abitazioni delle zone interessate.

Secondo la Procura inoltre il progetto dell'autosilo prevede[illegible] una struttura sotterranea mentre l'opera in [illegible] [illegible] completamento è sopraelevata per due piani [illegible] conseguente impatto ambientale arrecante disagio alle case vicine. Il sindaco Aldo Reschigna, interpellato sulla questione, si [illegible] detto fiducioso nell'operato della magistratura ma anche [illegible] [illegible] quanto le procedure relative all'autosilo sono state estremamente corrette.

Ha poi aggiunto: «Il parcheggio [illegible] [illegible] Del Riale doveva risolvere in parte la difficile situazione della zona, già pesantemente sede di notevoli disagi provocati dalla carenza di aree adibite [illegible] parcheggio. Quando entrerà in funzione la scuola per guardie carcerarie (l'ex riformatorio dei 'Barabitt') siamo convinti che il quadro si presenterà [illegible] più drammatico».

Un'ulteriore chiarimento della posizione della pubblica amministrazione è giunto dall'assessore all'urbanistica Marco Paracchini, il quale ha ribadito [illegible] [illegible] [illegible] leggi sugli Enti locali impongono l'adozione di un piano parcheggi e che, conseguentemente, sono inevitabili [illegible] varianti ai Piani Regolatori. «Le norme stesse - ha ricordato l'assessore - consentono la costruzione di autosilos, in apposite convenzioni con privati, e ne permettono la elevazione su diversi piani».

Ma intanto quali [illegible] le reazioni della gente? «Ci stanno togliendo aria [illegible] luce - afferma un'anziana che abita in una casa di ringhiera, proprio a ridosso dell'autosilo - [illegible] non abbiamo potuto far nulla per esprimere [illegible] nostro dissenso».

Nonostante gli echi dell'opinione pubblica intorno al [illegible]questro dell'autosilo, la Procura della Repubblica di Verbania mantiene un rigoroso risorbo.

Aristide Ronzoni

L'autosilo in via Del Riale a Pallanza, vicino all'ex casa di rieducazione minorile, per il quale la procura ha sequestrato il cantiere

A Verbania

Gli incontri su lavoro e università

VERBANIA. Il Rotary Club Pallanza-Stresa e il distretto scolastico 55, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione e l'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, promuovono una serie di incontri sull'orientamento per i diplomandi che [illegible] questo anno scolastico frequentano l'ultima classe di tutti gli istituti medi superiori del territorio.

Il primo appuntamento, fis[illegible] per domani alle 17,30 nella sala consiliare [illegible] palazzo Flaim, [illegible] dedicato [illegible] giovani che, terminato l'attuale ciclo [illegible] studi, intendono entrare nel mondo del lavoro, eventualmente [illegible]che dopo un corso di specializzazione. All'incontro sono presenti funzionari [illegible] l'Unione Industriali e responsabili dei corsi regionali di formazione professionale.

Seguiranno, sempre [illegible] inizio alle 17,30 ma all'istituto Ferrini, altri confronti [illegible] esperti e professionisti della zona per quanti vogliono accedere agli studi universitari: lune[illegible] 18 per economia e commercio e scienze politiche, mercole[illegible] 20 per medicina e architettu[illegible], giovedì 21 per ingegneria e giurisprudenza. L'iniziativa rappresenta la fase finale [illegible] un progetto-orientamento avviato già dalle prime fasi dell'anno scolastico, attraverso un questionario distribuito agli alunni [illegible] una prima [illegible] di incontri dedicati [illegible] problemi [illegible] vari corsi universitari. [s. r.]

Alle 15 a Ghevio

I funerali del giovane suicida

MEINA. Si svolgeranno questo pomeriggio alla frazione Ghevio di Meina i funerali di Andrea Bertoglio. E' lo studente diciottenne dell'istituto per geometri «Ferrini» di Verbania che si è tolto tragicamente la vita domenica mattina lanciandosi da un ponte della costruenda autostrada del Vergante proprio di fronte alla [illegible] abitazione di via Circonvallazione.

Il giovane [illegible] lasciato un biglietto nel quale manifestava i suoi propositi di suicidio specificando anche la località dove si sarebbe tolta la vita. Proprio questo messaggio ha [illegible] [illegible] allarme. [illegible] buon'ora, uno zio dello studente che ha poi rinve[illegible] il cadavere sul greto di [illegible] ruscello in regione «Fontane».

La salma giungerà [illegible] Ghevio direttamente dall'obitorio dell'ospedale di Arona. I funerali, alle ore 15, saranno celebrati da don Luigi Trentani, parroco [illegible] Ghevio-Pisano. Il mesto corteo salirà poi a Massino Visconti, paese d'origine [illegible] Bertoglio, dove [illegible] salma di Andrea sarà tumulata. [illegible] è intanto saputo che il giovane, dopo il primo tentativo di suicidio dello scor[illegible] mese, era stato accompagnato a Verbania per una visita al reparto di igiene mentale ed era inoltre in cura presso uno specialista di Novara. Ma gli interventi non sono serviti a nulla, perchè il ragazzo se ne andato portandosi nella tomba [illegible] [illegible] paure e le sue angosce. [s. b.]

La testimonianza del neodeputato al rientro dall'Africa

«In Burundi i nostri missionari operano ai limiti dell'eroismo»

VERBANIA. «Sono stato testi[illegible] di scene sconvolgenti, la situazione è davvero drammatica»: è il primo commento del neo-deputato verbanese Marco Zacchera appena rientrato dal Burundi. Nel Paese centroafricano sconvolto da una guerra crudele il parlamentare si è recato per visitare [illegible] Rwarangabo la [illegible] di don Carlo Masseroni, il sacerdote di Fontaneto d'Agogna da 27 anni in Africa.

Zacchera ha dato vita con alcuni collaboratori alla iniziativa «Verbania Center», a sostegno dell'attività svolta da missionari del Novarese nel Burundi e nel Kenya, e periodicamente visita le zone in cui essi operano per seguire le opere realizzate grazie agli aiuti raccolti.

L'ultima esperienza è stata traumatizzante: «Personalmente posso dire di [illegible] [illegible] corso alcun pericolo - racconta Zacchera -, ma i rischi [illegible] continui [illegible] [illegible] si sa [illegible] possa accadere da un momento all'al[illegible]. [illegible] assiste a continui massacri tra gli Hutsi e i Tutu, mentre la crisi del vicino Ruanda provoca spostamenti di masse enormi di popolazioni fra i due Stati, [illegible] conseguenti disordi[illegible]. Nessuno [illegible] la prende [illegible] i bianchi per principio, ma nella enorme confusione esiste sempre il pericolo che possano scoppiare drammi improvvisi [illegible] [illegible] si sposta solo con misure di sicurezza, che non danno peraltro sufficiente garanzia».

Il pensiero di Zacchera corre soprattutto ai missionari, a Carlo Masseroni da lui visitato e al cugino Giancarlo, che con don Costantino Manea si trova [illegible] un'altra località del Burundi. «Per loro - racconta - non è davvero esagerato parlare di una vita condotta ai limiti dell'eroi[illegible]. Si trascorre ogni giornata in condizioni di estrema tensio[illegible] e incertezza, [illegible] balia dell'imprevisto e di una situazione che può precipitare, mentre in lungo e in largo scorrazzano bande di sbandati che incendiano [illegible] uccidono senza riguardo per nessuno. Ogni giorno si susseguono notizie di nuovi morti e dai religiosi giungono in continuazione persone disperate, che non sanno più cosa fare e chiedono aiuto. Un dato [illegible]pressionante riguarda proprio la missione di don Carlo, dove negli ultimi [illegible] si sono registrate 454 persone uccise [illegible] oltre 2500 morte di malattie e stenti. Più di 2600 [illegible] pure i bambini [illegible] età inferiore ai 12 anni rimasti senza genitori e che devono badare a se stessi».

Il parlamentare Marco Zacchera

Per sopperire a queste e a tante altre necessità i sacerdoti fanno tutto il possibile, mentre nell'attuale precarietà i fondi raccolti dal «Verbania Center» sono destinati a soddisfare le primarie esigenze alimentari e viene accantonato ogni progetto [illegible] sviluppo. Intanto pure le strutture già realizzate servono soltanto a scopi di emergenza.

In questo Burundi così tormentato esiste un altro legame [illegible] l'Alto Novarese, rappresentato dal console onorario Romolo Trimboli proveniente da Omegna. [illegible] tempo trasferitosi nel Paese africano, [illegible] dottor Trimboli sta svolgendo un lavoro improbo a favore dei 250 connazionali attualmente presenti e anche a questo riguardo Zacchera fornisce la [illegible] testimonianza.

«Il nostro rappresentante diplomatico - dichiara - si trova ad operare [illegible] condizioni di assoluta precarietà. Trattandosi [illegible] console onorario, non ha copertura diplomatica ed è privo pertanto di sufficienti garanzie. Si aggiunga che [illegible] dispone neppure di una sede adeguata ed è pertanto costretto ad accogliere in una piccola e insufficiente abitazione gli italiani che spesso si recano [illegible] lui per ogni esigenza e, soprattutto in questo periodo, cercando ripa[illegible] ai pericoli che si corrono per la propria incolumità».

Sergio Ronchi

IN BREVE

[illegible]

Incendio provoca gravi danni al patrimonio boschivo

E' stato domato nel tardo pomeriggio l'incendio che si era sviluppato ieri l'altro, attorno alle 14, in una zona boschiva della frazione Cireggio. Le fiamme hanno provocato [illegible] fitta cortina di fumo che, trasportato [illegible]alle correnti d'aria, ha avvolto parte delle abitazioni [illegible] [illegible] alcuni caseggiati di Omegna. Sul luogo sono intervenuti vigili del Fuoco, volontari e il Corpo Forestale. Parte del patrimonio boschivo è andato distrutto. [a. r.]

[illegible]NIA

Suggerimenti per la Carta dei diritti del malato

Il Tribunale per i diritti [illegible] malato ha elaborato [illegible] bozza della Carta dei diritti dell'anziano non autosufficiente. Ciascuno può formulare suggerimenti per il documento, di cui è possibile prendere visione all'ufficio del Tribunale del malato aperto all'ospedale di Pallanza martedì [illegible] venerdì dalle 18,30 alle 19,30 e giovedì dalle 12,30 alle 13,30. [s. r.]

[illegible]

Giovani allievi protagonisti [illegible] un concerto

Su iniziativa dell'assessorato alla Pubblica istruzione, la scuola media Ippolito Nievo di Sacile offre alla città un concerto dei suoi alunni stasera, alle 21, nel salone di villa Olimpia. I gi[illegible] musicisti [illegible] Sacile partecipano al concorso [illegible] Stresa. [s. r.]

[illegible]

Appello per volontari nel servizio Telesoccorso

La Croce Verde invita i cittadini interessati a dare la disponibilità per servizio di volontariato nella gestione del nuovo telesoccorso. La sede è in via Zara, dietro l'ospedale [illegible] Pallanza. [s. r.]

Questa sera al cineteatro di Oleggio l'ultimo appuntamento della stagione

«Cabaret a tre» e giù il sipario

Protagonisti sono Lucia Vasini, il «cattivo» Maurizio Milani e l'orchestra «C'è quel che c'è» Erano nel cast della trasmissione «Sù la testa» con Paolo Rossi. Il bilancio della rassegna

OLEGGIO. Meglio assistere, [illegible] teatro, alla rivisitazione di un divertente programma televisivo che seguire, [illegible] casa, una trasmissione di cattiva qualità. Il pubblico del Comunale ne può approfittare stasera: c'è «Cabaret...a tre». I protagonisti sono Lucia Vasini, la hostess di «Su la testa», Maurizio Milani, il «cattivo», e l'orchestra «C'è quel che c'è». «Su la testa» era stato il caso televisivo dell'anno, nell'inverno '93; e viene riproposto, a grandi linee, anche [illegible] manca il mattatore Paolo Rossi.

«Cabaret...a tre» chiude la stagione del cineteatro, che ha portato a Oleggio sette allestimenti, compreso quello di stasera. La collaborazione fra assessorato comunale alla Cultura e Stabile di Torino ha dato ottimi risultati, come accade ormai da diversi anni.

Ricordiamo, fra i titoli apparsi in locandina, «Danza di morte» di Strindberg con Proclemer, Ferzetti e Fortebraccio, «Circolo» di Somerset Maugham con Calindri e Feldmann, «Il gioco delle parti» di Pirandello con Gazzolo. Sono piaciuti anche Lella Costa e Paolo Hendel. Un trionfo è stato per Gianfranco D'Angelo, che ha [illegible]stituito Gastone Moschin in «Tredici a tavola» e a fine serata ha regalato agli oleggesi un divertente fuori programma.

Soddisfatto dalla qualità delle proposte e soprattutto dal riscontro riservato dal pubblico oleggese [illegible] e l'assessore Francesco Merletti: «Tutti gli spettacoli [illegible] stati seguiti da una platea numerosa, spesso al completo. Credo che la soluzione di scegliere titoli in un'ampia varietà di generi sia stata azzeccata: abbiamo riunito spettatori di tutte le età e con preparazione culturale diversa. Vorrei ricordare l'indispensabile supporto dello Stabile: ancora una volta ha dimostrato di tenere in grande considerazione i teatri cosiddetti minori».

Lucia Vasini, la hostess di «Sù la testa», stasera è di scena con Milani e la [illegible]

Stasera Vasini, Milani e la band si esibiranno dalle 21. La brava attrice, svampita «hostess» in «Su la testa», proporrà una carrellata [illegible] personaggi femminili: la volgare Didi che sa ancora dire la verità, Rosalina con i suoi mille problemi sessuali, l'invadente romagnola Wilma. I biglietti disponibili saranno messi in vendita a 25 mila e 20 mila lire. [m. p. a.]

Borgomanero

Fiaba di Rodari con i burattini

BORGOMANERO. Ritorna il teatro alle scuole elementari. Questa mattina e domani alle 10,30, l'auditorium [illegible] complesso di via Aldo Moro ospiterà uno spettacolo per gli scolari di tutto il Distretto 54. In scena, questa volta, ci sarà la compagnia «Il dottor Bostik» di Torino, fra le più note formazioni italiane del teatro di figura, che presenterà «Le avventure di Cipollino», un classico di Gianni Rodari tradotto in tutte le lingue del mondo.

Lo spettacolo, che [illegible] proposto dal coordinamento Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, è animato da Dino Arru, Fulvio Massano, Anni Barazzetti e Paola Lemetre, che faranno rivivere la celebre fiaba e personaggi creati dalla fantasia dello scrittore di Omegna mediante i burattini.

Cipollino è il ragazzino discolo che riuscirà, con la [illegible] ingenuità, a liberare dalla tirannia il suo popolo di ortaggi. Lo spettacolo ha le musiche originali di Gigi Venegoni e le luci di Francesco Pecco. [m. g.]

Venerdì sera

Morandi raddoppia a Verbania

C'è grande attesa per l'arrivo di Gianni Morandi che si esibirà al palasport domani e venerdì sera

VERBANIA. Morandi raddoppia. [illegible] concerto di domani sera si aggiunge una replica, venerdì e sempre al palasport. La prevendita andata a gonfie vele ha convinto il cantante bolognese e gli organizzatori a confermare la seconda serata, a pochi giorni dalla partenza del tour per la Germania. Anche [illegible] concerto di venerdì è organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'agenzia torinese Vizi d'Arte. Morandi era stato a Novara, pochi mesi fa, con tre repliche-trionfo. I prezzi per venerdì: poltrone platea 46 mila, poltrone gradinata 36 mila, poltrone non numerate 25 mila, più [illegible]ritti [illegible] prevendita. Per la seconda serata il promoter [illegible] studiato una formula-offerta rivolta ai ragazzi [illegible] i 16 anni e ai pensionati sopra i 60: 20 mila lire in qualsiasi settore del palasport. [m. p. a.]

Si comincia venerdì

«Cinema insieme» [illegible] 3 film in [illegible]

CASALINO. Dopo «Thelma & Louise», proiettato a marzo, la rassegna «Cinema insieme», programmata dall'assessorato alla cultura del Comune di Casalino prosegue venerdì alle 21 nella biblioteca di Cameriano.

L'ingresso alle proiezioni è libero. Venerdì è [illegible] programma «Figli di un dio minore» di Randa Haines, il film-cassetta sulla comunicazione non-verbale. Il 20 aprile arriva «Labyrinth», di Jim Henson, raccolta di pupazzi, magie, incubi e meccanismi classici del sogno (come l'impressione di non poter raggiungere mai la meta sebbene [illegible] a due passi), [illegible] David Bowie e Jennifer Connelly. Si chiude il 20 maggio, con «Blade Runner» di Ridley Scott, ovvero la storia di Harrison Ford cacciatore di replicanti ribelli che torna a casa. La rassegna non sarà [illegible] esperimento isolato: l'assessorato sta già allestendo un nuovo cartellone. [c. m.]

Musiche di Schubert, Schumann e Beethoven

In [illegible] al «Sociale» c'è il [illegible]

VERBANIA. Penultimo appuntamento per la stagione di «Verbania Musica» con due violini, una viola, un violoncello e [illegible] pianoforte. Ospite del Teatro Sociale, questa sera alle 21,15 è il Quintetto «Janacek» formato da giovani solisti tutti diplomati recentemente presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Vengono proposti brani di Schubert, Beethoven, Schumann: tre autori per altrettanti capolavori nel repertorio da ca[illegible]. Una musica più dolce di quella orchestrale che tende al[illegible] sensazioni intime, personali, meditative.

La serata [illegible] i giovani solisti del complesso Janacek è aperta dal Quartetto in do minore n. 12 opera D703 chiamato «Quartettsatz». Questo brano di Schubert è incompiuto: esiste soltanto il primo tempo che fu scritto nel 1820 ed è testimonianza della raggiunta maturità artistica dell'autore.

Segue, di Beethoven, il Quartetto in fa maggiore op. [illegible] numero 1 «Rasumovskij». L'opera riprende il nome del conte al quale il grande compositore dedicò un ciclo di tre quartetti.

Il concerto [illegible] Sociale si chiuderà sulle note di uno dei capolavori assoluti di Schumann, oltre che uno dei suoi brani da camera più eseguiti: il Quintetto in mi bemolle op. 44 per pianoforte e archi.

Gli esecutori sul podio del Sociale [illegible] Elena Galaffrio (violino), Barbara Sartorio (violino), Cecilia Fossati (viola), Massimo Barrera (violoncello) e Gabriella Galafrio (pianoforte). Per i non abbonati i biglietti sono in vendita a 12 mila lire.

Accolta da crescente successo, la rassegna «Verbania Musi[illegible]» si concluderà il [illegible] aprile al Palasport di Intra con il concerto della Bulgarian Radio Simphony Orchestra. [p. cr.]

GIORNO E [illegible]

VERBANIA

Playa, [illegible] giochi e [illegible] liscio

Ballo liscio stasera alla discoteca «La Playa» di Verbania: dalle 22 valzer e discoteca nella seconda sala. Il disc jockey Andy propone giochi a premi a tutti i presenti. [c. m.]

VIGEVANO

Al Caffè c'è il mago deejay

Al «Caffè del Corso» di Vigevano, corso Cavour 108, è tempo di discobar: stasera mercoledì dalle 23 musica e animazione con il mago e dj Polly. [c. m.]

ARIZZANO

Danze latine per il Byblos

E' dedicato alle danze latino-americane l'appuntamento di domani sera al Byblos di Arizzano, con lezioni di ballo che saranno tenute da Luca e Jessica. Dalle 22. [p. cr.]

PREMOSELLO

«Arieti» in festa al Nabila

Festa per i nati sotto l'Ariete stasera al Nabila di Cuzzago. L'entrata è gratuita e saranno offerte torte e pasticcini. Si gioca al Casinò e [illegible] può vincere una settimana di vacanza. [re. ba.]

NOVARA

Colosseum, è ancora live

Anche stasera il «Colosseum», [illegible] caratteristico locale della Rotonda Massimo D'Azeglio a Novara, propone musica live. Dalle 22,30. [c. m.]

[illegible]

Sound africano nel bar

Appuntamento con la musica afroamericana più trascinante domani sera al Bar Roma di Domodossola. Dalle 21,30 il pianista Roberto Erra e il percussionista Giorgio Borghini, milanesi, proporranno musica popolare africana e caraibica. [r. s.]

NOVARA

Moda benefica [illegible] Teatro Coccia

Defilè benefico domani sera al Teatro Coccia. Dalle 21,30 sfileranno decine di modelle che presentano capi proposti da aziende novaresi. All'Unicef [illegible] ricavato della serata. [c. m.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — In. ore 21,30 — Lire 10.000/6000
Schindler's List — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di [illegible] industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Vip — Tel. [illegible] — In. ore: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
[illegible] Act 2 — di B. Duke, con [illegible] Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà [illegible] per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Araldo — Tel. 474.625 — In. ore: 21,15 — Lire 8000/6000
[illegible] moglie [illegible] soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che [illegible] in ostaggio e scopre che la donna [illegible] un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Faraggiana — [illegible] 627 678 — In. [illegible]: 20,05/22,15 — Lire 10.[illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[illegible] — Tel. [illegible] — In. ore: 20,30/22,15 — [illegible] 10.[illegible]
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484. Or.: 19,45 22,15. Vers. [illegible] inglese [illegible] (mart. 5000)
Little Buddha - Piccolo Budda — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] S. Andrea — Or. 16/21 — Lire [illegible]
RIPOSO

ARONA [illegible] — Tel. 45.534 — In. ore: 21 — Lire 8000/5000
[illegible] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un [illegible]. [illegible] Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

[illegible] Vandoni — [illegible]: 14,30/16,30/20/22 — [illegible]
RIPOSO

BORGOMAN. [illegible] — Tel. 82.151 — In. ore: 19,45/22 — Lire 10.000/6000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, [illegible] dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nuovo — Tel. 81.741 — In. [illegible] — Lire 10.000/6000
[illegible]

[illegible] — Tel. 81.741 — Inizio ore: 21,15 — Lire [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

CAMERI [illegible] — [illegible] (0337) 244384 — Or.: 14,30/16,30/21 — Lire 5000
RIPOSO

DOMODOS. Corso — Tel. [illegible] — In. ore: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible]

[illegible] 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.048 — In. ore: 20,30/22,30 — [illegible]
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — In. ore: 20,20/22,30 — Lire 9000/5000
RIPOSO

GHEMME [illegible] — Tel. (0163) 840.201 — In. [illegible] — [illegible] 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.[illegible]. In. ore: 21 — L. 9000/6000 lun. solo se feriale 7/5000
Cabaret [illegible] tre

OMEGNA [illegible] Sociale — Tel. 61.459 — Or.: 14,30/16,[illegible] — Lire 7000/5000
[illegible]

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 — Lire [illegible]
RIPOSO

TRECATE S. [illegible] — Tel. 71.417 — [illegible] 15/20/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible] Ariston — [illegible] — Or. 14,30/16,30/20,30 — Lire 10.000/6000
[illegible]

Vip — [illegible] 401.940 — In. ore: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — In. ore: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia [illegible] dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]amm.

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.964 — In. [illegible]: 21,15 — Lire [illegible]
Schindler's List — [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. [illegible]. V. 3h 15' Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; [illegible],30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
[illegible] v. Chiesa [illegible] Salute [illegible]. VEDI TEATRI.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. [illegible] 1: **Philadelphia** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List** [illegible]: 14,30; [illegible] 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Cose preziose** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci [illegible]. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] BLU p. Sabotino. **Rapa Nui** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto [illegible]. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **[illegible] che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Serata d'invito ore 21.
FARO v. Po [illegible]. Riposo
[illegible] corso Trapani 57. **Cose preziose** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Tombstone.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible],30
LILLIPUT v. [illegible] Sob. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **Il rapporto Pelli[illegible].** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30.
MASSIMO [illegible] via Montebello 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Sister [illegible] II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **[illegible] sentimentali.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30
ROMANO [illegible]. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88 151. Domenica ore 16,30 per «Jazz al Regio», un mito del jazz: Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H. O. Pedersen al basso. Posti a L. 30.000/25.000/15.000. In collaborazione [illegible] AICS Centromusica e Centro [illegible] Torino. Biglietteria [illegible] 10/18,30. Telefono 8815 241/242.
ERBA Ultimi 5 giorni. Stasera [illegible] 21 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo,** commedia in due tempi. [illegible] Federica Lombardo, Salvato Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scarpetta. Prenotazioni: feriali ore 9/13 16/20; festivi 15/20.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Cose preziose** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Mazzo [illegible]. [illegible] nic [illegible] **spiaggia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **COBALENO** via Tunisia 11. **Carlito's Way.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
ARISTON Gall. [illegible] Corso. **Philadelphia.** Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. **Il fuggitivo.** Or.: 18; 20,10; 22,20.
ARLECCHINO Gall. [illegible] Corso. **Nel nome del p[illegible]** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Tombstone.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sister Act II** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film bianco** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **[illegible] List.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
CO[illegible] largo [illegible] dei Servi. **Il giardino segreto.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30
CORSO Galleria Corso 2013: **Il rapporto Pelican.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Philadelp[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Rapa Nui** Or.: 20,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Sister [illegible] II.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
METROPOL v. Piave 24. **Tombstone.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso 4. **Matinée.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; ult. 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ODEON [illegible] 1 via Santa Radegonda 8. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Beethoven 2.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 3 [illegible] Santa Radegonda [illegible]. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Malice - Il sospetto.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible]. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda [illegible]. **Maniaci sentimentali.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] 7 [illegible] Santa Radegonda [illegible]. **Una donna pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda [illegible]. **Il silenzio dei prosciutti.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Free Willy.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
[illegible] 10 via Santa Radegonda 8. [illegible] **nome [illegible] padre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] 28. **[illegible]aniaci sentimentali.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS [illegible]. Abruzzi, 28. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **[illegible] di piano.** Or.: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Addio mia concubina.**
[illegible]. G. Sasso 28. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Rapa Nui.** Or.: 20,10; 22,30

[illegible] A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, [illegible]lefono 7200.3744.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 **Scuola di teatro.**
[illegible] piazza XXV Aprile 10. Telefono 2900.67.67. Ore 21 **Beati voi.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 20,45 **Come le foglie.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 **L'anello magico.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefono [illegible]. Ore [illegible] **L'età eroica.**
[illegible] via Rovello [illegible], telefono 877.663.
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. telefono 7600.0231. Ore 20.45 **[illegible] milionaria.**
[illegible]K via Sangallo 33, telefono 7611.1015.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. telefono 832.2560. Ore 21 **Bianca [illegible]... l'è semper grisa.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85. Ore 21 **Una mamma e la sua luna drogata.**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **13 a tavo[illegible].**
TEATRO [illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 10,30 e 21 **Adolescere.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 14,15 Il tuttomusica; 19,30 Videonovara notizie; 20 Pescare è bello; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport, replica. **VCO:** 19,30 Vco [illegible]tizie; 20 Pescare [illegible] bello!; 20,30 Panni sporchi; 21 Fbi, telefilm; 22,30 Vco notizie; [illegible] Off side. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Anime ferite; 22,30 News edizione notte; 23,15 Medical center, telefilm; 0,30 News ultima edizione.

Dal Vivicittà nasce l'idea di una collaborazione fra due atleti

Insieme per i disabili

Stefano Moro e Maurizio Nalin gareggeranno in una maratona internazionale «Vogliamo sensibilizzare sportivi e tifosi ai problemi degli handicappati»

Con il 229 Stefano Moro, il vincitore, seguito da Antonio Longodorni [illegible] il 40 (secondo classificato). A fianco, Maurizio Nalin con la sua carrozzina speciale [FOTO FINOTTI]

NOVARA

CORRERANNO fianco a fianco per sostenere i diritti dei disabili: Stefano Moro, nazionale di cross e vincitore del «Vivicittà» 1994 e Maurizio Nalin, pentatleta medaglia d'oro nel disco alle paraolimpiadi di Barcellona. I due novaresi [illegible] stanno pensando da tempo e l'ottavo posto di Nalin nella corsa di domenica [illegible] servito a rilanciare l'idea.

«Vogliamo gareggiare insieme [illegible] una maratona internazionale - ha detto subito dopo [illegible] vittorioso arrivo Stefano Moro -. A New York, Boston [illegible] Mosca, dobbiamo ancora decidere. Il nostro scopo è sensibilizzare sportivi e tifosi al problema dei disabili, atleti che hanno spirito e capacità per correre al pari dei normodotati. Come Maurizio [illegible] saputo dimostrare in questo "Vivicittà"». Restano da decidere i dettagli dell'iniziati[illegible] che dovrebbe andare in porto entro fine anno.

Entrambi stanno vivendo un buon momento. Moro domeni[illegible] ha confermato la [illegible] ottima forma riconquistando il «Vivicittà» già vinto lo scorso anno. Bancario di professione, tesserato per la Pro Patria di Milano, nazionale di cross a dicembre, l'altro giorno Moro ha offerto una prestazione «fotocopia» di quella targata 1993: per dieci chilometri ha corso a fianco del secondo classificato, Antonio Longodorni, e poi è «fuggito» da solo al traguardo che ha tagliato dopo 36 minuti netti. Lo aspetta un nuovo impegno importante [illegible] la classica «Stramilano» [illegible] programma fra [illegible] decina di giorni.

Ha concluso all'ottavo posto, invece, Maurizio Nalin, tesserato per l'Ash di Novara, domenica in gara con una nuova e leggerissima carrozzella al carbonio, [illegible] utilizzata prima. L'atleta [illegible] è soddisfatto della sua gara. E' riuscito [illegible] superare agevolmente un tratto [illegible] sterrato alla cascine Santa Marta e il lungo «scivolo» del sottopassaggio di corso Risorgimento, anche se ha patito molto la salita di [illegible] XX Settembre: «Quel tratto mi ha [illegible] stroncato - ha commentato a caldo Nalin -. Ho potuto recuperare [illegible] gruppo [illegible] testa soltanto nel finale».

Nella classifica di domenica, alle spalle di Moro, [illegible] 27 secondi, figura l'ossolano di Orna[illegible] Antonio Longodorni, [illegible] anni, in gara con la maglia della Pool Comense, insegnante di Lettere, specialista sui 1500, in un inedito ruolo [illegible] inseguitore sulla lunga distanza. Frazionati gli arrivi anche degli altri atleti del gruppo di testa: terzo Mauro Biagetti (36'45'), seguito da Marcello Curioni (37'14') [illegible] scorso [illegible] protagoniste del «duello» lungo dieci chilometri con Moro, Davide Daccò (37'54'), Davide Roncalli (38'15') [illegible] Giancarlo Gobbo (39'16').

Nella categoria donne, si [illegible] imposta, secondo copione, Maria Curatolo, torinese di 31 anni, tesserata per la Paf Verona. E' ritornata alle gare dopo oltre due anni di sosta forzata e la buona prestazione di domenica, conclusa in 41'25' oltre ad averla soddisfatta pienamente le ha fatto anche conquistare il [illegible] posto nella classifica nazionale. Dietro di lei, 28 secondi più tardi, la russa Ludmilla Petrova, (41'53'). Buoni risultati anche per le atlete novaresi: Margherita Moretti, di 29 anni, in gara con maglia della Sisport Fiat, è arrivata terza con il tempo [illegible] 42'34'; alle sue spalle Marta Monzani, ventenne di Caltignaga, tesserata per la Ceat Cavi, che ha tagliato il traguardo dopo 45'02'.

Barbara Cottavoz

Boin vince a Bellinzago

E' il metalmeccanico-sprint

Virginio Boin, vincitore a Bellinzago

BELLINZAGO. Per decidere la tappa bellinzaghese della «Gamba d'oro» sono bastate un paio di curve cieche tra i boschetti della brughiera di Bellinzago. Virginio Boin, il metalmeccanico di Golasecca, quest'anno tesserato per [illegible] nuovo Gruppo sportivo di San Maurizio d'Opaglio, va così forte che nessuno riesce [illegible] stargli dietro.

Quando sul rettilineo del Bar Posta è arrivato il solitario Boin, nessuno si è meravigliato. Ma poi? Il vuoto. E gli altri dov'erano finiti? Dopo qualche minuto [illegible] apparso Egidio Dell'Anna, un varesino che una decina di anni fa andava a mille, poi Alberto Bandera, Claudio Piazza, Giovanni Rajneri.

All'arrivo dei «desaparecidos» gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo. Qualcuno [illegible] chiesto [illegible] mai anche Boin non [illegible] sbagliato. Semplice: perché Boin aveva davanti la moto apricorse. A questo punto ci [illegible] due sole alternative per le prossime gare: [illegible] Boin si decide [illegible] andare un po' più piano, oppure i suoi aspiranti rivali devono [illegible]tare i ritmi. A meno di non correre su pista, cioè in girotondo, [illegible] sono costretti [illegible] fare i ciclisti da quando è stato loro impedito [illegible] attraversare le statali.

Tra le donne, invece, tutto regolare. Anche perché è attualmente ferma per infortunio la «number one» Paola Gatti, [illegible] per il Gravellona. La Paola-sprint ha una caviglia bloccata. Ai primi due posti d[illegible] tesserate del GP 76 Oleggio di Pietro Mambrini, appunto Gisella Campolo e la novarese Mara Dellavecchia. Terza Luciana Oliviero, altra «novità», anche lei tesserata per il ricostruito San Maurizio d'Opaglio [illegible] neo presidente Giuseppe Lorenzetti. Quindi Simona Carlotti [illegible], buona quinta, Anse Accantelli, la straniera del Paruzzaro, specialista di percorsi lunghi. Gli iscritti sono stati 631. Per domenica altro appuntamento di prestigio. Si correrà il quarto Giro dei Lagoni [illegible] partenza ed arrivo [illegible] Dormelletto. Organizza il gruppo alpini: 12 i chilometri da percorrere tra prati, boschi e sentieri [illegible] grande bellezza. [s. b.]

Nella gara [illegible] squadre in Germania

Milanoli centra il titolo europeo

Paolo e Luisa Milanoli, spadisti «doc»

NOVARA. Paolo Milanoli mette a segno un'altra stoccata. A meno di un anno di distanza dal titolo iridato, l'atleta novarese conquista il titolo nella Coppa europea [illegible] spada maschile a squadre. Milanoli ha confermato la sua splendida forma nei giorni scorsi in Germania.

Qui la nazionale italiana ha sconfitto le più forti formazioni mondiali. Nella trasferta tedesca di Heidenheim nel team, oltre a Milanoli, c'erano gli altri azzurri Randazzo, Resegotti e Pantano.

Il torneo è stato disputato secondo [illegible] nuova formula che prevede tre tiratori titolari e una riserva, pur mantenendo invariato [illegible] numero delle stoccate nello svolgimento dei [illegible]goli assalti.

Per Milanoli e compagni la gara [illegible] è rivelata dura fin dalle prime battute. Eppure gli italiani sono riusciti ad eliminare francesi, tedeschi ed estoni, agguerrite formazioni già olimpioniche.

In finale, gli azzurri hanno incrociato le [illegible] con gli svedesi, ripetendo la gara di Essen, nello scorso luglio, quando gli italiani avevano vinto 9-0. Nel[illegible] prova tedesca non è stato [illegible] facile: gli scandinavi si sono difesi strenuamente, cercando il riscatto all'ultimo incon[illegible]. Ma sulla loro strada hanno trovato una squadra imbattibile e determinata a vincere a tutti i costi. Proprio l'azione di Paolo Milanoli è stata decisiva: con una serie di buone stoccate, frutto della sua buona preparazione tecnica, ha vinto l'incontro con Drakenberg per 5-4.

Il finale della gara è stato emozionante: con un «ace» lanciato con forza, Paolo ha portato gli azzurri alla vittoria.

Il risultato ha significato per gli azzurri la conquista della Coppa Europa.

Sulle orme di Paolo, la sorella Luisa Milanoli ha voluto aggiungere un premio alla già ricca bacheca di famiglia. In contemporanea al fratello, Luisa ha partecipato a Spotorno alla terza edizione del trofeo Posidonia. La gara [illegible] valida [illegible] terza prova del Gran Premio Italia 1994 di spada femminile assoluta.

Luisa partiva avvantaggiata: i pronostici [illegible] presentavano [illegible]me una delle favorite alla [illegible]gilia. Così è stato: [illegible] Luisa [illegible] salita sul podio, vincitrice assoluta. La vittoria le è valsa [illegible] quinto posto assoluto nella classifica generale e le permette di mantenere la prima categoria di rango. Per la Milanoli la vittoria non è stata facile: con rapidità di esecuzione e buona scelta di tempo ha riscattato una partenza di gara poco brillante e ha bruciato l'avversaria Laura Milano con un netto 15-8. Determinante per la vittoria è stato l'uso, che ha sorpreso anche l'avversaria, delle 5 parate. Per la spadista novarese non è ancora tempo di riposo.

Anzi, Luisa dovrà intensificare gli allenamenti in vista della prossima gara. Questo fine settimana volerà [illegible] Lussemburgo: qui la attendono le prove di Coppa del Mondo e Coppa Europa.

[illegible] Meneghini

Hockey: l'Autocentauro Novara subisce [illegible] Lodi la seconda sconfitta: 8-5

Non basta la tripletta di Amato

Gli azzurri in vantaggio (2-1) ma poi crollano

E' cominciato ieri da Lodi il «tour de force» del Novara, impegnato su due fronti

LODI. Suona il secondo campanello d'allarme per l'Autocentauro Novara, dopo quello di Bassano. Ieri sera, nel recupero della ventiduesima giornata del massimo campionato, gli azzurri sono stati sconfitti dal Camoni Lodi per 8-5.

I giallorossi lombardi sono sembrati molto più in palla di un Novara a volte in seria difficoltà. Lo stop contro il Lodi, terzo della classe, dimostra che il cammino degli azzurri, d'ora in poi, non sarà più una cavalcata trionfale.

La cronaca. In avvio, il trainer lodigiano Mora toglie Belli, già schierato in pista, per inserire Ale Bertolucci. E' un'intuizione felicissima, visto che a 27 secondi dal via il toscano realizza il gol del vantaggio. L'Autocentauro reagisce bene, anche [illegible] [illegible] trova in imbarazzo [illegible] una pista piuttosto scivolosa. Il pareggio arriva poco dopo, al 1'18'' con M. Mariotti che trova lo spiraglio giusto. Poi le due squadre si controllano, fino all'11'36'', quando Crudeli realizza l'1-2. Gli azzurri sembra[illegible] poter gestire il vantaggio ma [illegible] Camoni cresce sempre più, sospinto dagli indiavolati fratelli Bertolucci. Gli uomini [illegible] Innocenti adesso stentano [illegible] tenere il ritmo lodigiano e subiscono due gol in pochi minuti [illegible] alcune disattenzioni difensive: al 17'32'' [illegible] 18'53'' Ale Bertolucci porta avanti il Lodi. Il Novara fatica, [illegible] Camoni insiste: M. Bertolucci firma il 4-2 (24'22'').

Nella ripresa, Innocenti toglie Cunegatti per Ortogni [illegible] [illegible]. Mariotti per Cairo. La doppietta di Amato (6'39'' e 7'53'') riaccende le speranze, [illegible] Ale e Mirko Bertolucci replicano (7'07'' e 14'09''), riportando avanti il Lodi sul 6-4.

Il Novara lotta, ma senza testa, il Lodi è più tonico. L'ex Belli appone i sigilli all'incontro con una doppietta (16'19'' [illegible] 20'46''). Amato, indomito, non s'arrende, segnando l'8-5 ma il cronometro segna il 21'01'', è tardi. Adesso l'Autocentauro deve stare attento a non riaprire [illegible] campionato già [illegible]uso due mesi fa. [m. p.]

SPORT FLASH

BASEBALL

Presentata ieri a Milano la [illegible] stagione di serie A

Con un ospite d'eccezione, Agostino Omini, presidente della Federazione italiana ciclismo, ieri [illegible] Milano è stata presentata la nuova stagione di baseball. Il presidente Fibs Aldo Notari ha anticipato le tappe principali dell'annata, con le innovazioni più importanti, tra queste il ritorno alla terza partita in A1, riservata a lanciatori «under». La regular season scatta sabato, con [illegible] Novara subito di scena a Parma. [m. p.]

CALCIO FEMMINILE

Trecate batte Germignaga e spera nello spareggio

Buona prova per l'Acf Trecate, che ha sconfitto (3-1) [illegible] forte Germignaga. Così, ad una sola giornata [illegible] termine, le biancorosse possono ancora sperare nella seconda posizione [illegible] il conseguente spareggio per l'accesso alla serie A. Mentre è ormai certa la promozione del Milan, per le [illegible] delle trecatesi è decisiva la prossima partita contro l'Imola. [c. m.]

EQUITAZIONE

Ottanta cavalieri in gara al concorso di Tornaco

Grande successo [illegible] pubblico al concorso ippico organizzato a Tornaco dalla Polisportiva. Tre le prove previste per gli 80 iscritti. Nel Pole bending ha vinto Franco Toscani su Princess Lite s[illegible]uito da Franco Fallavinga e Damiano De Metilis. Nella seconda gara di Barrel Racing si è imposto invece Emilio [illegible] Rosa, alle sue spalle Mauro Maffioli. L'ultima prova è stata la gimkana vinta [illegible] Totò; secondo classificato Fabrizio Bruson. [b. c.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 13 Aprile 1994
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il procuratore della pretura trasmette al collega del tribunale gli atti di una doppia inchiesta

Vercelli, indagini sul contratto Agiap

Tasse rifiuti: violazioni di domicilio nei controlli?

VERCELLI. Tempesta sull'Agiap. Il caso di cui discute la città da quasi due anni è [illegible] trasformato dal procuratore della pretura Carli in una bomba a tempo. Toccherà al collega del tribunale Scalia disinnescarla o farla esplodere.

Il primo mesi fa ha aperto un'inchiesta sul contratto stipulato tra Comune-giunta Bodo ed Agiap con cui l'amministrazione delegava alla ditta milanese l'incarico di scoprire e reprimere l'evasione della tassa per la raccolta dei rifiuti. Nei giorni scorsi [illegible] fascicolo [illegible] stato trasmesso per competenza alla procura del tribunale, cioè a Scalia.

Nel frattempo però l'indagine si [illegible] dipanata su due filoni, uno prevedibile (accertamento sulla legittimità dell'accordo Comune-Agiap) e l'altro clamorosamente nuovo (verifica dei comportamenti tenuti dai tecnici della società). In entrambi i capitoli per il magistrato ci sarebbero sospetti di reati.

Come sempre in queste occasioni - non è il primo caso di indagine p[illegible] dalla pretura al tribunale - Carli è avaro [illegible] commenti: «Ho trasmesso gli atti al collega perchè le ipotesi di reato su cui lavorare sono [illegible] sua competenza. Appunto perchè si tratta di ipotesi non è opportuno scendere in particolari». L'unica conferma è sul doppio filone dell'inchiesta.

Sul capitolo amministrativo si possono fare solo supposizioni. Che un Comune in crisi di personale si rivolga ad [illegible] ditte private per [illegible] accertamento tributario è prassi poco consueta; [illegible] non illecita. Quindi non dovrebbe essere in discussione il contratto in quanto tale, ma qualche clausola particolare.

Forse il punto dolente [illegible] il «curioso» accordo economico, all'epoca al centro di feroci polemiche in Consiglio, con il quale [illegible] Comune si impegnava a pagare la quota di spettanza all'azienda in percentuale sull'evasione accertata [illegible] [illegible] sul maggior gettito tributario effettivamente riscosso. Molti avevano protestato [illegible] quanto il municipio [illegible] [illegible] messo nelle condizioni di dover riconoscere all'Agiap quote [illegible] cifre che avrebbe potuto non incassare nel caso in cui gli eventuali ricorsi dei contribuenti avessero avuto esito positivo. Senza mezzi termini il contratto veni[illegible] definito «capestro», cioè vantaggioso soltanto per la ditta milanese e molto aleatorio, [illegible] [illegible] proprio apertamente svantaggioso, per il Comune.

Ma il caso si è arricchito di un altro capitolo perchè ci sarebbero dubbi [illegible] comportamenti tenuti da alcuni incaricati di misurare la superficie degli immobili. Sembra che [illegible] [illegible] scorsi sulla scrivania di Carli [illegible] arrivati esposti in cui cittadini lamentavano intrusioni brusche al limite della violazio[illegible] di domicilio, minacce [illegible] far ricorso alla forza pubblica per ottenere il permesso di entrare negli alloggi, equivoche presentazioni [illegible] qualche delegato Agiap che si sarebbe spacciato per dipendente comunale. Ed anche le redazioni dei giornali avevano registrato più di una protesta.

Ora tocca a Scalia proseguire sulla strada aperta da Carli [illegible] verificare se le ipotesi e i fatti portati dal collega a supporto dei propri sospetti sono tali da giustificare l'emissione di provvedimenti. Naturalmente è prestissimo per capire quali sono i [illegible] compresi nel fascicolo del procuratore della pretura.

Dal punto di vista dei rapporti con il Comune il caso Agiap è chiuso: la giunta Baracchi [illegible] ottobre (alla scadenza del contratto) non ha concesso [illegible] proroga richiesta dalla ditta. Ma [illegible] aperto il capitolo dei ricorsi presentati da circa 12 mila contribuenti che si [illegible] visti recapitare le multe.

Quasi tutti hanno bloccato il pagamento contestando all'Intendenza [illegible] finanza i risultati dell'accertamento Agiap. Chi non l'ha fatto (e ormai i termini sono ampiamente scaduti) proprio in questi giorni si vede arrivare [illegible] [illegible] bollette con importi anche raddoppiati rispetto al '93. L'inchiesta azzererà questi conteggi choc?

Franco Cottini

[illegible] bollette choc per la tassa rifiuti potrebbero essere rimesse in discussione se i sospetti [illegible] magistrato Luigi Carli troveranno conferma nei risultati dell'inchiesta ora affidata alla procura del tribunale

SERATA

Izzo e Tognazzi star a Vercelli

La regista ed il protagonista del film-rivelazione «Maniaci sentimentali», sono stati ospiti della serata conclusiva ai Martedì al cinema. [illegible]

Con lui i granata erano saliti in serie D

E' morto Castaldi ex patron del Borgo

BORGOSESIA. E' morto Dario Castaldi, [illegible] presidente del Borgosesia calcio ai tempi della serie D. Aveva 77 anni e abitava in via Alberto Giordano, dove [illegible] deceduto. Da qualche tempo [illegible] malato.

Da giovane aveva avviato un'attività commerciale (ora è gestita da un figlio) riguardante la vendita di acque minerali e bibite soprattutto a bar e ristoranti di Borgosesia e dintorni che lo aveva portato [illegible] essere conosciutissimo.

Il suo grande hobby era il Borgo. Entrato in società nelle vesti di dirigente appena concluso il secondo conflitto [illegible]diale, era rimasto nel club granata sino all'inizio degli Anni Settanta, rivestendo le cariche di vice-presidente [illegible] poi, nel '67-'68 [illegible] '68-'69 di presidente operativo, le due stagioni che avevano visto la formazione valsesiana rispettivamente accedere alla Serie D [illegible] conquistare, [illegible] il quarto posto, il miglior risultato della sua storia.

Inoltre [illegible] sovente avuto la responsabilità [illegible] settore giovanile. Grande amico del vercellese «Giovannino» Donna, prima lo aveva portato [illegible] Borgosesia come calciatore, poi lo [illegible] voluto come allenatore. E Donna nel '67-'68 lo aveva ripagato di tanta fiducia facendo salire la squadra valsesiana in Serie D.

Anche dopo aver lasciato gli incarichi societari [illegible] rimasto vicino alla società come tifoso [illegible] immancabilmente assisteva al[illegible] partite all'Mlb da uno [illegible] balconi dell'albergo Unione.

Negli ultimi tempi si era ammalato e le sue condizioni erano via via peggiorate. Ed è spirato due giorni dopo il ritorno del Borgo nel campionato Interregionale, la vecchia serie D, evento che non si verificava dall'anno della sua presidenza.

Dario Castaldi lascia la moglie Naide e i figli Roberto [illegible] Riccardo. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio [illegible] inizio alle 15,30.

A fuoco l'altra notte uno dei magazzini dell'azienda tessile, danni per 150 milioni

Rogo alla Tinval di Cossato: dolo?

Secondo i carabinieri, sarebbe stata una banda di teppisti ad incendiare il capannone. La fabbrica è chiusa da due anni per fallimento e dentro c'erano solo mucchi di cascami ammuffiti. Altre fiamme a Biella

COSSATO. Per far riaprire i cancelli dell'azienda, chiusa [illegible] più di due anni a causa del fallimento, c'è voluto un incendio, forse doloso. Secondo le forze dell'ordine, vi sono infatti molte probabilità che le fiamme, divampate l'altra notte in [illegible] magazzino dello stabilimento tessile Tinval di Cossato, siano state appiccate probabilmente teppisti.

L'atto vandalico [illegible] provocato danni per 150 milioni e si giustificherebbe [illegible] il fatto che, all'interno dei saloni un tempo orgoglio dell'imprenditore Ermanno Strobino, non vi era altro da distruggere [illegible] non mucchi di [illegible] ammuffiti, qualche scatolone di tubetti in plastica [illegible] altro materiale senza valore. Queste tracce di [illegible] fiorente attività, [illegible] del [illegible] scomparsa, potevano dunque interessare solo a chi voleva trascorrere la nottata gettando un po' di scompiglio in città. Che infatti, poco prima dell'una, è stata bruscamente [illegible]gliata dalle sirene dei pompieri.

Quanto custodito all'interno del magazzino [illegible] sotto una tettoia esterna, era comunque altamente infiammabile e le squadre di soccorso hanno [illegible]vuto lavorare per quasi tre ore, prima di riportare la situazione sotto controllo. Sul posto [illegible] anche intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Cossato, che ha subito compiuto un sopralluogo. [illegible] destare i maggiori sospetti e far nascere l'ipotesi di un incendio doloso, è stata la lontananza tra un focolaio e l'altro, come [illegible] qualcuno [illegible] fos[illegible] divertito ad appiccare il fuoco da un angolo all'altro del capannone e della tettoia.

L'entrata in azione dei teppisti a Cossato ha però rischiato, seppur indirettamente, di pro[illegible] danni maggiori [illegible] Biella. Mentre i pompieri stavano infatti tornando in caserma, è scattato l'allarme per un altro incendio in un'azienda tessile, la Texcomer, che ha sede nei capannoni della ex Filatura italiana lini, a Cossila San Giovanni. Le fiamme [illegible] divampate [illegible] causa [illegible] surriscaldamento del materiale in lavorazione e si sono estese ai macchinari dell'azienda. L'incendio era però di modeste proporzioni: danni ammontano a poche decine di milioni.

Infine ieri i vigili [illegible] fuoco sono intervenuti alla Sinterama di Sandigliano per un principio di incendio in una cella di lavorazione del filato.

Daniele Pasquarelli

CIMITERI DI BIELLA

Rubati 150 innaffiatoi

BIELLA. Furto nei cimiteri della città: [illegible] [illegible] rubati quasi tutti i 150 piccoli innaffiatoi che l'assessorato all'Ambiente aveva distribuito per favorire i cittadini. Il servizio avrebbe dovuto infatti agevolare chi si reca [illegible] camposanto per tenere in ordine tombe e loculi: invece di portarsi appresso bottiglie [illegible] altri contenitori per bagnare fiori [illegible] piante, i biellesi potevano usare i piccoli innaffiatoi. Una soluzione che era parsa ottimale all'assessore Luciano Antoniotti. Aveva portato [illegible] progetto in giunta e l'iniziativa era passata, [illegible] [illegible] previsione di [illegible] molto contenuta: circa 4500 lire a innaffiatoio. I contenitori erano stati [illegible] poco distribuiti nei cimiteri della città e sistemati in luoghi accessibili, per facilitarne l'uso soprattutto agli anziane. Di color verde, erano stati contrassegnati con lo stemma della città, [illegible] sottolinearne l'utilizzo pubblico. Ma i cittadini hanno potuto usufruire [illegible] servizio per poco.

Qualche perplessità in una lettera al giornale, ma ieri davanti al prefetto Marino è stato raggiunto l'accordo decisivo

Sportelli sempre aperti, c'è l'accordo con i sindacati

Cgil soddisfatta, e la Cisl elogia «il senso di responsabilità» dei dipendenti

VERCELLI. «Abbiamo letto l'articolo sull'apertura pomeridiana degli uffici statali: a chi lavora dalle nove del mattino alle sei di sera degli sportelli sempre aperti [illegible] importa niente».

Firmato: Patrizio Grosso e Caterina Trombetta, dipendenti dell'Archivio di Stato.

Queste le prime reazioni all'accordo raggiunto nel Comitato provinciale della pubblica amministrazione [illegible] prolungare il servizio due pomeriggi la settimana.

Che ci sia [illegible] il personale coinvolto nell'esperimento un po' di malumore, lo confermano alcune dichiarazioni del rappresentante di categoria della Cisl.

«I dipendenti statali - affer[illegible] il segretario provinciale Bruno Ranucci - stanno attraversando un brutto periodo: stipendi bassi [illegible] per [illegible] più bloccati da tre anni, organici ridotti, cambiamento in peggio delle norme per andare in pensione. Eppure con grande senso [illegible] responsabilità rispondiamo in modo positivo alla richiesta del Comitato, proprio per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace».

Così ieri nella riunione che si è svolta in prefettura, sotto l'egida del prefetto Francesco Marino, dirigenti dei [illegible] uffici e sindacalisti si sono trovati d'a[illegible] e d'accordo. Nessuna impennata dell'ultima ora, ma sorrisi e fair play.

«D'altronde - conferma il prefetto - sarebbe stato impensabile il contrario. Il via all'esperimento è il risultato [illegible] un lungo lavoro di confronto [illegible] tutte le parti in [illegible].

Sul tavolo del prefetto i [illegible] protocollati dei direttori e [illegible] sindacati: apertura pomeridiana degli sportelli negli stessi giorni, il martedì e il giovedì, per consentire alla gente di programmare le proprie [illegible]sioni in modo logico e [illegible] perdite di tempo. Fanno eccezione il provveditorato, che ha confermato [illegible] martedì e aggiun[illegible] [illegible] mercoledì; le due [illegible] doganali di Vercelli, che per buon peso dal '93 lavorano non stop dalle 8 alle 18 tutti i giorni, e l'Archivio [illegible] Stato. Quest'ufficio aprirà un solo pomeriggio la settimana.

In un primo tempo [illegible] diretto[illegible] Cassetti aveva sottoscritto per i due giorni comuni a tutti, poi ha spedito una lettera di rettifica al Comitato, specificando che l'Archivio potrà aprire al pubblico solo il martedì pomeriggio, dalle 15 alle 17.

Insieme al prefetto, i più soddisfatti per il [illegible] orario [illegible] i rappresentanti della Cgil - funzione pubblica. Conclude Giuseppe Vignola: «L'apertura degli uffici anche [illegible] pomeriggio è sempre stato un cavallo di battaglia del nostro sindacato. Peccato che per la solita carenza di personale non si possa offrire ai cittadini un servizio ancora migliore».

Donata Belossi

Aggredì bimba di 10 anni Condannato un biellese

BIELLA. Ha patteggiato [illegible] condanna a un anno [illegible] sei mesi di reclusione senza condizionale Roberto Marola, 28 anni, accusato di atti di libidine nei confronti [illegible] una bambina di dieci anni.

L'episodio risale al 16 luglio dello [illegible] anno. Roberto Marola aveva aggredito la ragazzina in [illegible] dei gabinetti della piscina di Biella, tappandole la bocca per impedirle [illegible] gridare. Con la mano libera l'aveva toccata in varie parti del corpo. La bambina [illegible] riuscita [illegible] divincolarsi e a dare l'allarme.

Ieri si è svolta l'udienza preliminare davanti al gip. [illegible] gabinetto, poichè sprovvisto [illegible] serratura, [illegible] stato considerato luogo aperto al pubblico e [illegible] conseguenza Roberto Marola ha dovuto rispondere dell'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

La vicenda [illegible] collega con quella dei genitori di Gaglianico arres[illegible] perchè insidiavano la figlia di 5 anni, ma [illegible] è l'unica [illegible] cui si sta occupando la procura di Biella. Nei giorni scorsi [illegible] state interrogate alcune bambine, alunne di una scuola della città, che avrebbero denunciato casi di violenza più o meno gravi subiti per mano di [illegible] bidello. Le ragazze sarebbero state convinte a sporgere denuncia ed a rivolgersi così al magistrato. [r. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed annuvolamenti in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo [illegible] [illegible] poco nuvoloso, salvo [illegible]dui addensamenti sulle [illegible] alpine e prealpine.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
[illegible]: 17; min: 2; media: 13

[illegible] FA
Max: [illegible]; min: 5; media: 15

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 19,7; Novara 16; Asti 14; Aosta 16; Cuneo 18; Alessandria 19

La Provincia ribatte alle critiche del Comune sul regolamento in ritardo

E' guerra sulle risaie «asciutte»

L'assessore Vetrò: agricoltori attenti, non c'è alcuna liberalizzazione delle colture. Tempi lunghi per la nuova normativa: serve l'approvazione della Regione. Come ottenere le autorizzazioni

VERCELLI. Risaie «in asciutta»: contro il sì del Comune alle colture sommersione nella zona rispetto, scende in campo la Provincia. Un botta e risposta che prende via dopo le dichiarazioni dell'assessore Gianna Ardizzone, che aveva spiegato: «Diamo questa possibilità ai coltivatori, visto che la Provincia non ha ancora approvato il nuovo regolamento».

Immediata la reazione della Provincia, che, tra l'altro, avverte: «Agricoltori state attenti: stando alle affermazioni del Comune si andrebbe ad una sorta liberalizzazione. Ma non è così». E le spiegazioni non fanno attendere: nonostante per essere rivisto, l'attuale regolamento continua restare valido. rispetto a prima non cambia nulla, dal momento che gli agricoltori devono rispettare gli obblighi di legge seguiti.

Sui ritardi nell'approvazione nuovo regolamento (ormai imminente) in sala delle Tarsie difendono, ricordando che l'entrata in vigore può avvenire in tempi brevi. L'iter, infatti, prevede consultazioni con le altre province risicole (come Novara), poi dovrà essere approvato in Regione.

Domenico Vetrò, assessore dei Verdi, ricorda ancora agli agricoltori che chi coltiva le risaie «in asciutta» deve rispettare norme precise. Ma su questo punto anche il Comune era stato chiaro: nel comunicato, firmato dal sindaco Mietta Baracchi, venivano infatti elencati nel dettaglio vincoli e adempimenti, riportati poi sulle pagine del nostro giornale. Innanzitutto i coltivatori tenuti a presentare, in Municipio, una domanda cinque giorni di anticipo rispetto al primo intervento irriguo stagionale. La domanda deve indicare la superficie destinata alla coltivazione, la data d'inizio dell'approvvigionamento idrico l'esatta identificazione dei singoli appezzamenti interessati. E, in particolare, ci si riferisce agli estremi catastali dei terreni e alla grandezza delle superficie.

Su un altro punto erano stati chiari a Palazzo di città: le ri sommersione restano vietate qualora risultino nocive sotto il profilo igienico-sanitario. Il parere, questo caso, spetta all'Usl 45 di Vercelli. L'assessore Gianna Ardizzone concludeva ricordando sanzioni confronti dei coltivatori che non rispettano le norme sulle risaie «in asciutta» nella di rispetto.

Giancarla Moreo

E' polemica sulle risaie in asciutta nella «zona di rispetto». La Provincia ribatte alle accuse del Comune sul ritardo dell'approvazione del nuovo regolamento

Chidichimo presidente?

Indiscrezioni sull'Ente risi da Novara arrivano i primi «no»

NOVARA. Grandi manovre, e polemiche, si agitano attorno alla poltrona di presidente dell'Ente nazionale risi, l'organismo di tutela dei risicoltori italiani.

quasi due anni commissariato, l'ente starebbe per riavere presidente. E' di questi giorni notizia, rimbalzata da Roma, che il ministro per le risorse agricole, Alfredo Diana, avrebbe già scelto: alla guida dell'Ente risi, che ha sede a Milano ma interessa in particolare i risicoltori del triangolo Novara-Vercelli-Pavia, sarebbe stato indicato Rinaldo Chidichimo Cosenza, ex segretario generale della Confagricoltura. Una decisione presa al fotofinish, mentre sta per decadere governo in carica e nasce quello futuro.

Ed è anche per questi motivi, a quanto pare, che il Presidente della Repubblica, al quale spet la firma del decreto, avrebbe bloccato l'iter. In attesa di verifica e di un approfondimento di tutta la situazione. In altre parole: non improbabile che sia rinviata di alcune settimane, in attesa dell'insediamento del prossimo esecutivo. La soluzione Chidichimo sta suscitando consensi dalla Confagricoltura, dalle cui file proviene come alto dirigente, e avversioni da parte di altre associazioni.

Polemico il presidente della Coldiretti di Novara, Giampaolo Padovani sostiene che sono state tenute in giusta considerazione le aspettative degli agricoltori, i quali preferirebbero essere rappresentati da un uomo più vicino alle loro esigenze: insomma un vercellese, un novarese o un pavese.

Padovani è esplicito: «La soluzione Chidichimo, così come è stata prospettata, sarebbe un colpo di mano senza precedenti. Nessuno ci ha consultati, ma quello che è peggio da Roma hanno voluto tenere nella giusta considerazione le nostre richieste». **[g. q.]**

NOTIZIE FLASH

INCONTRO

Malattie infettive, convegno il professor Carcò

Questo alle 20,45, nell'ambito del corso di base «Invito al volontariato», è in programma conferenza dal titolo «Malattie infettive: Aids e altre». Relatore del dibattito, che si terrà come sempre all'istituto Loreto di piazza D'Angennes, sarà il professor Francesco Carcò. **[g. mo.]**

MOSTRA

Esposizione di arredi e paramenti sacri in Seminario

Nel salone San Carlo del Seminario, l'altra sera è stata inaugurata dall'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone l'esposizione di arredi sacri paramenti liturgici. Tra i «pezzi» migliori i paliotti d'altare, la dalmatica di Santo Stefano e paramentale donato dal vescovo Giuliano della Rovere, prima che venisse eletto al Soglio di Pietro il nome di Giulio II. La mostra resterà aperta sino al 22 maggio: mattinata sarà a disposizione delle scolaresche, mentre il pomeriggio del pubblico. Nella foto scattata da Renato Grappi alcuni degli ornamenti esposti. **[w. ca.]**

«Gesù psicoterapeuta», dibattito all'Unitre

Nuova conferenza, organizzata dalla Caritas diocesana, per l'Università della Terza età. L'appuntamento fissato per domani pomeriggio nel seminario di piazza Sant'Eusebio, e avrà inizio alle 15,30. Titolo del dibattito, che avrà come relatore Ferdinando Brunetti, «Gesù psicoterapeuta». Altri dibattiti sono in calendario per la prossima settimana. **[g. mo.]**

E' Magaraggia?

Nomina oggi per il nuovo assessore

VERCELLI. Il sindaco Mietta Bavagnoli ufficializzerà oggi il nuovo esecutivo. Durante un incontro in programma alle 14, in sala giunta, verrà infatti presentato il nuovo assessore che, salvo sorprese, dovrebbe essere il biellese Fausto Magaraggia, 39 anni, braccio destro del segretario provinciale della Lega Anna Corda.

Magaraggia, imprenditore tessile Sandigliano, dovrebbe occuparsi di Industria e commercio, dando il via mini rimpasto che porterebbe Gianna Ardizzone all'assessorato all'Assistenza Carlo Reboghini al Bilancio (lasciato, dopo burrascosa seduta di Consiglio comunale, dall'ex segretario liberale Maurizia Brusa).

All'incontro di oggi a Palazzo di città parteciperà anche segretario Corda. La giunta sarebbe così pronta ad affrontare la prossima seduta del Consiglio, che è stata fissata per il 20 aprile. Un'altra novità: l'assemblea consiliare dovrebbe essere presieduta dal senatore Giuseppe Bodo. **[g. mo.]**

Convegno il 19

Come cambia la Camera di Commercio

VERCELLI. La legge di riforma delle Camere di Commercio e le prospettive di intervento in campo economico a sostegno delle imprese. E' dedicato a questi temi convegno organizzato alla sala Pella, 19 aprile, dall'ente camerale vercellese in collaborazione con Confartigianato e Unione artigiani.

I lavori si apriranno alle 15 gli interventi Augusto Bruno, presidente dell'Unione provinciale artigiani, e Giancarlo Verri, presidente della Camera di Commercio. Al dibattito parteciperanno Enrico Salza, presidente dell'Unioncamere piemontese, Giovanni Scaletti, alla guida della Confartigianato regionale, Danilo Longhi e Giuseppe Cerroni, presidente nazionale e segretario Unioncamere. Giuseppe Del Vecchio del dipartimento legislativo di Confartigianato. conclusioni saranno di Francesco Giacomin, vice segretario di Confartigianato. Modererà il responsabile del coordinamento regionale Ccia, Giuseppe Misia. **[g. mo.]**

Con i volontari

Esperimento per la raccolta dei rifiuti

VERCELLI. Parte da due parrocchie, San Cristoforo e Sant'Agnese, l'esperimento pilota per la raccolta differenziata dei rifiuti in città. L'iniziativa, curata in collaborazione con Consorzio dei Comuni e la società vercellese M.M.G., in calendario nei due prossimi fine settimana.

La raccolta differenziata avverrà nelle fasce di territorio legate alle due parrocchie e sarà gestita dall'impresa privata da un nutrito gruppo di volontari. I dati dell'operazione, con quantità e tipologia dei rifiuti raccolti e di quanto costituisce invece un rifiuto potenziale, verranno inviati al Consorzio dei Comuni che li affiancherà alle relazioni già consegnate da altri centri associati.

Il presidente dell'ente, Emanuele Caradonna, ha spiegato che dati e statistica (con i quartieri di Vercelli a rappresentare le zone fortemente urbanizzate) verrà utilizzata per definire un programma di raccolta differenziata allargato all'intero bacino servito dal Consorzio. **[g. mo.]**

Comune, alpini e carnevalanti di Porta Torino inaugurano i nuovi giardini alle 18

Domenica «riapre» parco Kennedy

Dopo il primo fine settimana di lavoro, i volontari del quartiere sistemeranno la fontana e gli ultimi spazi verdi. Alla festa sorprese panissa per tutti. E c'è già chi è pronto ad «adottare» un altro angolo dimenticato

I volontari al lavoro attorno alla «chita mai» dei giardini [FOTO GREPPI]

VERCELLI. Parco Kennedy chiama raccolta i vercellesi: domenica, alle 18, alpini e carnevalanti di Porta Torino inaugurano ufficialmente i «nuovi» giardini tirati a lustro in due fi settimana di lavoro.

Via le foglie secche, sistemate aiuole, vialetti panchine, ripulito basamento della statua alla mondina (no, monumento è ancora tornato), le penne nere e i volontari del quartiere nelle prossime ore si occuperanno della grande fontana del parco, del mosaico dello stemma di Vercelli con i sassi bianchi Sesia. Completeranno anche loro intervento di giardinieri fai-da-te nell'ultimo tratto dei giardini, dove è necessario sistemare ancora qualche angolo verde.

Il Comune, che ha fornito ai volontari badili, zappe e rastrelli, ha invece acquistato i giochi per l'area dei bambini: due altalene e un dondolo, due scivoli di altezze diverse, due giostre a piattaforma da sei posti ciascuna per un totale di 5 milioni mezzo spesa. I giochi, però, non arriveranno in tempo per l'inaugurazione: sistemerà, nelle prossime settimane, l'Ufficio manutenzione.

Alla festa di domenica, alpini, gruppo di Porta Torino Comune invitano tutta la città. Il sindaco Mietta Bavagnoli e l'assessore al Tempo libero Roberto Bossi stanno preparando un riconoscimento per i volontari dell'operazione parco e lo consegneranno durante la manifestazione. Penne nere e carnevalanti, invece, sono pronti a cucinare in serata la tradizionalissima panissa per tutti. Sorprese? Può darsi. Per scoprirlo resta che far tappa ai giardini.

Anzi la prima sorpresa forse si può già svelare. Un altro rione, il Brut Fond, sta scegliendo una zona della città «adottare». Forse è un'area verde, forse un angolo caratteristico dimenticato. I carnevalanti del quartiere sono però in fermento, pronti a raccogliere l'eredità lasciata dai cento volontari tuta Porta Torino. **[r. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«I valsesiani meritano di informati»

I fatti serviranno a risolvere controversia interpretativa degli eventi in per il collegamento funiviario tra la Valsesia e la Valle d'Aosta. Seguo personalmente la questione della sua realizzazione, in sede amministrazione provinciale nell'89, allorché presiedevo la commissione Turismo e Montagna, ho concorso a determinare la volontà dell'ente di partecipare alla redazione del progetto Valspro. Successivamente il 23 ottobre 1989 in qualità di presidente dell'Apt promuovevo, per la prima volta Valsesia, un incontro fra rappresentanti dei governi regionali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ancora in seguito ho operato ripetute sollecitazioni ed iniziative rivolte alla Regione ed alla Provincia con l'autorità che mi deriva dal ruolo finora svolto in amministrazioni a vario livello e nelle sedi politiche ove sono determinate scelte di indirizzo programmatico e di governo per questo territorio; di tutto ciò ho sempre dato notizia.

Tanto più oggi, quando so- novità assolute in merito, come l'inserimento nel progetto di collegamento Valsesia-Valle d'Aosta nel piano operativo pluriennale della Regione, che andrà a Bruxelles. Quest'ultimo risultato ha avuto il suo presupposto necessario nel fatto che la Valsesia è stata inserita nelle aree ammesse ai finanziamenti europei per le zone declino rurale; questa decisione era stata preannunciata nel convegno tenuto a Varallo nel dicembre 1993 alla presenza di autorevoli funzionari regionali, invitati in Valsesia per nostra iniziativa e d'intesa l'on. Gianfranco Astori.

L'improvviso risentimento, manifestato, fra l'altro, da una componente privata, introduce una diversa valutazione tempi e di opportunità che, da quel punto di vista, merita lo stesso rispetto che credo di dover ricevere quando da pubblico informo i cittadini sui progressi reali di una questione decisiva, in favore della quale sto spendendo, accanto a tante persone, tempo e lavoro da ni.

Norberto Julini
Presidente Apt Varallo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) ; **Santhià:** (0161) ; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.086; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; dalle ore 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Antonella Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325 .183

A turno principale: *Dr. Nanda Balestrini*, Pietro Micca 8, tel. (015) 252.2071; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe* , piazza Ciacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 58, tel (0163) 21.910.
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza mons. Luigi Maffeo , tel. (015) 590.174
Cerrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868.
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.168 - .

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; tel (0161) 98.470, **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801, **Crescentino:** tel (0161) 842.655; tel. (0163) 835.411, **Santhià:** tel (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Samuel Orlandi, Umberto Santoro, Stella Spatafora, Spatafora, Andrea Cristanelli, Roberto Francese, Mattia Lorio, Laura Macaluso.

MORTI. Piero Bosco, 54 anni, bidello; Alessandrina Frè, 87 anni, pensionata; Pietro Sereno, 91 anni, pensionato; Andreina Beccaro, 85 anni, pensionata; Maria Florio, 75 anni, pensionata; Domenico Morello, 79 anni, pensionato.

SI Paolo Salice, 36 anni, impiegato con Maria Grazia Galso, 34 anni, operaia; Donato Lamolea, 26 anni, odontotecnico con Ilaria Monti, 27 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Ennio Tregrosso, 72 anni, pensionato; Rita Occhiello, 70 anni, pensionata.

MATRIMONI. Stefano Gaule, 23 anni, perito informatico, con Marina Zanirato, 20 anni, parrucchiera.

VIGLIANO

NATI. Francesca Gobbo, Andrea Brunello, Luca Manfron, Alessandro Canepa, Simone Botta.

MORTI. Angelo Misseggia, anni, pensionato; Teresina Geromel, 81 anni, pensionata; Remo Canuto, 85 anni, pensionato; Alma Crosignani, 72 anni, pensionata; Agostino Molitemo, 71 anni, pensionato

GLI APPUNTAMENTI

PROIEZIONI

Diapositive all'Aci

L'Automobile club di Vercelli ha organizzato per lunedì prossimo alle 17,15, alla sede sociale di corso Fiume a Vercelli, una proiezione di diapositive che hanno per tema gli itinerari culturali italiani. Il commento sarà di Eli Centrella.

CULTURA

Il libro di Bo e Pozzuolo

«Osterie e ricette vercellesi», il libro recentemente pubblicato da Giuseppe Bo e Mario Pozzuolo, verrà presentato nelle sale del municipio Saluggia venerdì alle 21. L'iniziativa è compresa nel calendario manifestazioni che sotto titolo di «Primavera culturale saluggese».

MOSTRE

Pittura alla Casa riposo

Domani alle 17, nella sala riunioni della Casa di riposo di pi Mazzini, a Vercelli, sarà inaugurata la mostra collettiva di pittura (e scultura) dal titolo «L'anziano e il suo mondo». Nella sala d'arte dell'associazione culturale Simposio, in via Francesco Borgogna 3, sempre nel capoluogo, continua fino a domani la personale di Jon Churchill, che presenta ceramiche e sculture (in orario dalle 16,30 alle 19,30). E sempre a Simposio, venerdì, verrà inaugurata alle 18,30 la mostra del vercellese Giampiero Rosso, che ha come titolo «Bon à tirer: dieci anni di stampa d'arte». L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a giovedì 21 aprile, in orario dalle 17 alle 19,30 (giorni feriali), dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 (sabato e festivi).

CAMERA DI COMMERCIO

Pronto il nuovo «logo»

Venerdì alle 11, nella sala Pella della Camera di Commercio di Vercelli, in piazza Risorgimento, si svolgerà una conferenza stampa durante la quale verranno illustrate alcune iniziative di recente dall'Ente camerale. L'incontro sarà anche l'occasio per presentare ufficialmente il nuovo «logo» della Camera di Commercio di Vercelli, che sostituirà quello esistente.

Economia in ginocchio a Borgo d'Ale: distrutto il 70 per cento del raccolto

E' tornato il gelo, pesche ko

La nuova ondata di freddo ha compromesso gli alberi già fioriti. Quasi cancellata la produzione di kiwi. Gli agricoltori: danni per miliardi. Colpite anche Alice e Cigliano

BORGO D'ALE. Una nuova gelata, e questa volta il mercato della frutta è davvero ko. Dopo il freddo della scorsa settimana, che aveva distrutto più della metà del raccolto di kiwi, l'altra notte un improvviso abbassamento della temperatura ha condannato a morte il 70 per cento della produzione di pesche. «Questa seconda, tremenda gelata ha messo in ginocchio la nostra economia», ha [illegible]mentato Giacomo Walter Salto, presidente del mercato ortofrutticolo.

Il bilancio dei danni è impressionante. Appena sette giorni fa, gli agricoltori avevano calcolato che circa il 60 per cento del raccolto di kiwi era andato perduto. Le piante di actinidia, ricoperte di brina, avevano le foglie praticamente appassite. Unica consolazione: [illegible] stati risparmiati gli alberi di pesco, [illegible] fioriti da alcune settimane.

Poi [illegible] tornato [illegible] grande freddo. Risultato: [illegible] 90 pianticelle di actinidia su cento sono state distrutte. Per quanto riguarda le pesche, invece, se tutto va bene [illegible] potrà recuperare soltanto il 30 per cento del raccolto: la doppia gelata, infatti, ha danneggiato irrimediabilmente le piante. Tradotto in cifre, il danno è di alcuni miliardi.

I produttori [illegible] Borgo d'Ale e di Alice Castello (l'ondata di freddo ha colpito anche quest'ultimo paese) sono sconfortati: «E' stato un colpo pesantissimo - dicono alcuni di loro -: i pochi prodotti che riusciremo a mettere sul mercato non potranno mai salvare la nostra economia».

Alcuni agricoltori ancora non riescono a credere a quel che è accaduto: «Due sole [illegible] hanno cancellato mesi di sacrifici e di duro lavoro», dicono con amarezza.

La gelata dell'altra notte ha risparmiato soltanto [illegible] piccola area, disposta a semicerchio intorno al paese: in tutto, circa 50 giornate di terra, coltivate a frutteto.

Notevoli danni anche nella [illegible] di Cigliano, dove sono state distrutte ci[illegible] 200 giornate di actinidia (anche qui, il 90 per cento del raccolto è perduto). Intorno al 40 per cento, invece, i danni subiti dalle piantagioni [illegible] susine, coltivate da alcuni anni con profitto sempre a Cigliano, nelle località Petiva ed Olmetto (che abbracciano un'area di circa 30 giornate).

L'ottima produzione dell'an[illegible] scorso, così, per gli agricoltori di Borgo d'Ale resta soltanto un ricordo. Nel '93, [illegible] fatturato lordo al mercato ortofrutticolo giornaliero superò i 9 miliardi [illegible] lire. In primavera, furono commercializzati 800 quintali di asparagi, mentre il raccolto di zucchine fu di 30 mila quintali.

Poi la frutta, vera regina dell'economia borgodalese: l'anno scorso la produzione di pesche fu di 40 mila quintali, mentre quella dei kiwi di 50 mila quintali (alla quotazione media di [illegible] lire [illegible] chilo nel raccolto autunnale).

[illegible] Ruffino

Dopo l'ondata di freddo [illegible] scorsa settimana, una [illegible] gelata si [illegible] abbattuta [illegible] Borgo d'Ale. Il raccolto di kiwi è quasi completamente distrutto, e solo il 30 [illegible] cento della produzione [illegible] pesche si salverà. Danni per miliardi al mercato ortofrutticolo

Le previsioni

Temperature sempre rigide

VERCELLI. Un aprile freddo così non lo si ricordava da tempo: anche ieri l'osservatorio metereologico [illegible] Oropa, continuava a segnalare la prosecu[illegible] [illegible] un'onda gelida che nella notte fa scendere la minima al [illegible] [illegible] dello zero.

Poche linee stavolta, sette per l'esattezza, ma ennesimo indicatore di una temperatura che dopo averci regalato [illegible] marzo da fine primavera, non solo non vuole decollare [illegible] rimane a livelli quasi invernali.

Anche le previsioni non lasciano molto spazio all'entusia[illegible] pur se il preannunciato maltempo, per il momento, [illegible] toccherà il Piemonte. Ieri nel suo quotidiano bollettino l'osservatorio [illegible] Oropa segnalava la presenza di vento debole proveniente da Nord con cielo sereno e con condizioni, anche nei prossimi giorni, generalmente buone.

Esiste comunque la possibilità del passaggio di qualche nuvolone e di precipitazioni nevose in montagna ad alte quote.

Per quanto riguarda la temperatura è possibile che la colonnina di mercurio salga di qualche grado, ma egualmente, specie nelle prime ore del mattino, il freddo «si farà sentire».

La situazione, chiaramente, fa mugugnare gli agricoltori. Le coltivazioni (non solo quelle della frutta) sono [illegible] rischio e in alcune [illegible] vi [illegible] tutte le avvisaglie per un'annata al di sotto della norma. Le conseguenze sono scontate: i prezzi al con[illegible] rischiano di aumentare considerevolmente. Inoltre se la situazione non migliorerà entro breve le semine rischiano di rivelarsi infruttifere. Anche perché, oltre a condizioni meno rigide, c'è necessità di pioggia.

Tanta neve a gennaio e i bilanci tornano in attivo

Valsesia, stop allo sci solo Indren resta aperto

ALAGNA. Arrivederci neve. O almeno, appuntamento [illegible] pros[illegible] inverno per gli appassionati dello sport bianco in tutte le stazioni turistiche valsesiane, con l'eccezione, naturalmente, degli impianti di Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, che continuano a girare [illegible] pieno regime.

E, finalmente, dopo anni di ristrettezze, il bilancio della stagione non è in rosso, anche se la neve si [illegible] fatta attendere sin dopo le festività [illegible] Natale [illegible] fine d'anno.

[illegible] le precipitazioni di gennaio sono state talmente inten[illegible] [illegible] poter consentire il funzionamento degli impianti di Mera, Alagna-Wold, dei piccoli centri e delle piste per il fondo di Alagna-Riva Valdobbia, Carcoforo e Scopello per quasi tutto marzo.

«Peccato che il mese scorso la temperatura si sia alzata [illegible] livelli quasi estivi - dice un operatore valligiano -. Se accadeva l'opposto [illegible] quanto sta capitan[illegible] ora, ovvero freddo intenso a [illegible] e caldo in questi giorni, probabilmente si sarebbe potuto sciare fino a metà aprile».

Ugualmente, gli operatori valsesiani sono soddisfatti della stagione appena conclusa. Dopo anni di bilanci in negativo, nonostante il periodo di recessione economica che ha indubbiamente avuto il suo peso, le presenze sono state «più che accettabili».

«Non possiamo lamentarci perché andiamo a pareggiare i conti passivi dell'ultimo quinquennio - spiega un addetto -. Considerato il momento di crisi generale non potevamo pretendere di più».

Ora la stagione dello sci lascia spazio a quella della montagna, anche se a punta Indren gli skilifts continueranno a girare per tutto aprile e sino all'inizio di maggio. «Per noi la stagione, come date, si chiude il [illegible] aprile - dice Luciano Ferro, amministratore della Monrosa -. In pratica si continuerà ancora. Di certo ci fermeremo per qualche giorno [illegible] mese prossimo, ma solo per eseguire i soliti lavori di manutenzione». [r. syn.]

La stagione [illegible] sci entra negli archivi. Finalmente dopo anni negativi tornano i conti per gli operatori turistici valsesiani. Per gli appassionati restano comunque in funzione gli impianti dell'Indren

Impianti [illegible] Bielmonte [illegible] Oropa [illegible] operatori: «Stagione [illegible]»

BIELLA. E' finita a Pasqua, la stagione sciistica di Oropa e di Bielmonte. E scomparsa la neve, i gestori degli impianti e i ristoratori sono soddisfatti: «Una stagione discreta, anche se purtroppo non è durata a lungo». Il gran caldo di marzo, infatti, ha costretto a chiudere skilift e cabinovie in leggero anticipo sulle previsioni.

«Siamo molto contenti - dice Alberto Falchero, che insieme al padre gestisce le funivie di Oropa -: [illegible]mo mancati all'appuntamento con il mese di aprile, [illegible] l'affluenza [illegible] sciatori sulle nostre piste, nel '93-'94, è stata sicuramente più alta rispetto a quella dell'ultimo anno in cui è caduta la neve nel Biellese». Cioè nel '90-'91: era da tre anni, ormai, che gli operatori turistici erano costretti al «riposo forzato». Per adesso, non ci sono [illegible] dati precisi: nè sugli incassi nè sul numero di presenze registrate nelle due stazioni sciistiche.

Anche a Bielmonte, la Egimont (la società proprietaria degli impianti [illegible] risalita) ha chiuso gli skilift nel week-end di Pasqua. Nelle ultime settimane di marzo era possibile percorrere [illegible] piste soltanto il mattino, a causa del clima [illegible] delle condizioni della [illegible]. La stagione (come ad Oropa) si era aperta all'inizio di gennaio, quando ci furono le prime precipitazioni. «Dopo anni, [illegible] tornati a lavorare», dicono ora gli albergatori di Bielmonte, che confermano il giudizio dei gestori degli impianti: «Sì, è stata [illegible] stagione abbastanza soddisfacente».

Le funivie di Oropa, adesso, continuano a funzionare: ma non più per portare gli sciatori sulle piste del Monte Camino o del Lago del Mucrone. Sta per cominciare la stagione dell'alpinismo, dell'escursionismo in quota e del turismo.

La funivia è in funzione tutti i giorni (tranne il lunedì), fino alla fine dell'estate.

[g. bu.]

Venerdì [illegible] Biella parte il ciclo di tre incontri promosso dalla Provincia

Ore nove: partigiani, eroi e storici spiegano ai giovani la Resistenza

Un'immagine d'epoca: partigiani sfilano lungo corso Libertà, [illegible] Vercelli. La Provincia ha dedicato alla Resistenza un ciclo di tre incontri

VERCELLI. Tre incontri dedicati soprattutto ai giovani studenti, tre occasioni [illegible] riflessione sull'attualità [illegible] patrimonio (non solo storico, [illegible] anche ideale e culturale) della Resistenza: l'iniziativa, promossa in vista delle celebrazioni per il 50° anniversario della Liberazione, [illegible] dell'amministrazione provinciale di Vercelli, che [illegible] questo scopo aveva costituito un apposito Comitato con l'adesione dei sindaci di Vercelli, Biella e Borgosesia, delle sezioni provinciali dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, delle organizzazioni sindacali, dell'Istituto storico per la Resistenza e del Provveditorato agli studi.

Tutti i dibattiti s'inizieranno alle [illegible] del mattino. Il primo è in programma venerdì al Teatro Sociale di Biella: relatore sarà il professor Gianni Perona, dell'Università di Torino, che avrà come testimone il partigiano Anello Poma, commissario di guerra del comando zona «Biellese».

Per il secondo appuntamento, fissato per venerdì 29 aprile, ci si sposterà a Borgosesia, nel Centro pro loco, dove [illegible] relazione sarà svolta dal professor Claudio Dellavalle, dell'Università di Torino, con il partigiano Argante Bocchio, vice comandante della XII Divisione «Garibaldi», nel ruolo di testimone. Il terzo, quello conclusivo, si svolgerà a Vercelli, nel Teatro Civico. Relatore sarà il professor Giovanni De Luna, dell'Università di Torino, e ci saranno due protagonisti, entrambi partigiani antifascisti: uno sarà Teresio Pareglio («Euclide»), commissario di guerra di battaglione nella 109ª brigata «Garibaldi» Divisione «Nedo»; l'altro Domenico «Mini» Facelli, ex confinato politico.

Spiega il presidente della Provincia di Vercelli, Gilberto Valeri: «Abbiamo voluto proporre alle giovani generazioni alcune occasioni non meramente celebrative, ma di incontro diretto [illegible] studiosi e testimoni, affinché [illegible] possa riflettere in forma critica [illegible] oggettiva su quei valori di libertà, pace, solidarietà e giustizia che purtroppo oggi vengono facilmente dimenticati [illegible] fronte di una preoccupante insorgenza di nuove forme di intolleranza, xenofobia e razzismo». Numerose scolaresche hanno già dato la propria adesione. [w. ca.]

IN [illegible]

BIELLA

Morto all'età di 76 anni l'avvocato Giorgio Ronco

E' morto l'avvocato Giorgio Ronco. Aveva 76 anni. Figura di spicco nell'ambiente forense della città, appassionato cultore della letteratura greca [illegible] latina, frequentava ancora gli uffici giudiziari. L'altro ieri si [illegible] sentito male in strada ed è spirato quasi subito. La moglie ha chiesto l'autopsia. I funerali si svolgeranno [illegible] Duomo, la salma verrà poi tumulata al cimitero monumentale del santuario di Oropa. [p. g.]

[illegible]

In carcere per violenza a pubblico ufficiale

Un giovane di [illegible] anni, Raffaello Ravetti, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri [illegible] Desana, su ordine della Procura presso la pretura. L'uomo, che è già stato processato, deve scontare sei mesi e 2 giorni per violenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. [g. mo.]

TRINO

Festa dell'azalea al teatro Civico

La sezione di Trino della Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza per sabato sera la veglia dell'azalea. La manifestazione [illegible] in programma al teatro Civico e s'inizierà alle 21. Le offerte, che verranno raccolte durante la serata, saranno [illegible]volute a favore della lega per la ricerca [illegible] il cancro. Ospite della manifestazione sarà l'orchestra «Erre city folk» che intratterrà il pubblico presente in sala. [g. mo.]

LA RIPRESA DEL TESSILE

Il presidente dell'Uib illustra l'indagine congiunturale

Enrico Botto: «Produzione finalmente in crescita»

BIELLA

GLI imprenditori del Bielle- avevano intravisto -gnali di ripresa tre mesi fa; ieri il presidente dell'Unione industriale Enrico Botto non ha più usato il condizionale: la ripresa c'è, è un dato fatto incontestabile, tutti gli indicatori danno segnali positivi.

Dopo mesi di analisi a tinte cupe, le cifre dell'indagine trimestrale presentata dell'Unione finalmente incoraggianti. E' risultato che risente naturalmente del mutato clima nazionale, ma che conferma la validità del «sistema Biella».

I dati, quindi. Enrico Botto (era affiancato dal direttore dell'Uib Vizzari dal responsabile del Centro studi Cartotto), prima di addentrarsi nelle cifre e nelle valutazioni sulla ripresa, si è soffermato sulla situazione '93: volumi di lavoro in calo nella pettinatura laniera, nella filatura nella tessitura cardata pettinata, con punte negative dall'uno al 14 per cento. Dodici mesi di ombre, che hanno cominciato a dissiparsi nel gen scorso. Ed è appunto all'inizio del '94 che, in una situazione economica generale difficile, l'imprenditoria biellese registra un significativo mutamento di tendenza.

«Oggi ci sono conferme della ripresa. Le indicazioni a breve termine sull'evoluzione della congiuntura, provenienti dalle aziende biellesi, sono caratterizzate da una prevalenza di segnali positivi che migliorano il quadro emerso tre mesi fa». Risultati positivi per il tessile ha precisato Enrico Botto, ma più contenuti per il settore meccanico.

La sede dell'Unione industriale: i dati sulla ripresa settore tessile sono di nuovo confortanti

Ha aggiunto il presidente: «Con riferimento alle singole variabili esaminate, registriamo una crescita dei livelli produttivi, un incremendo degli ordini in particolare provenienti dall'estero, un aumento delle previsioni di investimento e un lieve ottimismo per i livelli occupazionali: soltanto il 9 per cento delle aziende prevede il ricorso alla cassa integrazione».

Il direttore dell'Unione è intervenuto sul tema «occupazione», avvertendo che i dati positivi «Non possono tradotti con un apprezzabile aumento di posti di lavoro. così fosse i costi aziendali aumenterebbero, annullando gli effetti positivi della ripresa. C'è richiesta invece di manodopera specializzata». Con un alla situazione politica generale, Botto e Vizzari hanno auspicato provvedimenti legislativi che rendano più flessibile il mercato del lavoro.

Le aziende dichiarano un'accresciuta competitività soprattutto sui mercati esteri. Ha spiegato Enrico Botto: «Prevediamo un aumento delle esportazioni verso il Sud Est asiatico, gli Usa, il Giappone i principali Paesi comunitari: sono in flessione invece le vendite negli altri mercati dell'Europa Occidentale e nei Paesi dell'Est europeo».

Ha concluso il presidente dell'Unione industriale: «In passato non abbiamo mai ceduto al pessimismo, ora crediamo sarebbe un errore lasciarci governare dall'ottimismo. Riteniamo che le previsioni formulate dagli imprenditori siano frutto della sintesi tra ottimismo stagionale e ottimismo di ripresa: l'auspicio per i prossimi è che si consolidi quest'ultimo».

In breve alcuni dati sulla ripresa. Quasi il per centro degli industriali biellesi prevede aumento della produzione globale; sui livelli occupazionali, il 14 per cento delle aziende è orientato sulla crescita (il 9 per cento prevede invece diminuzioni).

La situazione è positiva anche sul fronte dei pagamenti: la percentuale di aziende che lamenta ritardi negli incassi è del 49 per cento, contro il 55 di tre mesi fa. Migliorano inoltre le previoni di investimento: quelli per ampliamenti vengono in-cati dal per cento degli imprenditori; le sostituzioni macchinari e impianti dal per cento.

Daniele Cabras

Inchiesta

Chi è il giovane imprenditore

Una ricerca nel Biellese presenterà l'identikit del giovane imprenditore

BIELLA. L'identikit dei nuovi imprenditori: sono in maggioranza maschi, in pochi casi figli nipoti di industriali, a un bivio professionale dopo tre, quattro anni dall'inizio dell'attività. Sono soltanto alcune delle prime riflessioni emerse dall'indagine condotta dal Gruppo giovani dell'Unione industriale sulla nuova imprenditorialità della provincia di Biella.

Un test spedito a aziende della zona fornirà, ad elaborazione conclusa, un quadro esauriente della situazione in cui operano i nuovi industriali lanieri. Il questionario contiene ventina di domande elaborate dal Centro studi dell'Uib l'obiettivo di mettere in evidenza dati interessanti notizie utili sui titolari delle imprese «giovani» del comprensorio.

C'è identikit dell'imprenditore, dal titolo di studio alle precedenti esperienze lavorative, fino alla professione dei genitori; un'altra parte è poi dedicata all'assetto dell'attività ed ai motivi che lo hanno spinto a dare il via all'impresa ed ancora un elenco dei principali problemi che deve affrontare, per poter restare nel mondo produttivo.

«Avremo il quadro completo della situazione fra alcune settimane - spiega Damiano Meliconi, presidente del Gruppo giovani -. Alla fine di maggio organizzeremo un convegno nel quale saranno presentati i dati emersi dalla ricerca. Abbiamo analizzato campione di trecento questionari fra tutti quelli che ci sono pervenuti».

I risultati dell'indagine serviranno anche per un altro scopo. Nell'ambito del concorso lanciato dal Gruppo giovani, «L'imprenditore nasce in frigorifero», verrà infatti premiato nella sezione Nuova impresa, un progetto elaborato da un aspirante manager che abbia bisogno di una «spinta» per attuare la sua idea.

Prosegue Damiano Meliconi: «Il vincitore del nostro concorso avrà dall'Unione industriale e dallo stesso Gruppo Giovani tutto l'appoggio gli occorre per iniziare la sua attività. In questo sarà di molto aiuto la nostra indagine, uno strumento attraverso il quale si potranno prevenire le difficoltà, comprendere gli ostacoli che si frappongono fra il neo imprenditore ed il suo futuro. E' importante sapere in quale ambiente si forma l'impresa, le sue potenziali possibilità sopravvivenza, l'entusiasmo che determina nascita la crescita una volta che entra nel difficile e talvolta spietato, mondo "business"».

Conclude Damiano Meliconi: «Da una prima analisi della ricerca avviata in tutti i settori, da quello dell'industria all'artigianato fino ai servizi ai trasporti, abbiamo potuto accertare che momento critico per un'azienda arriva dopo i tre, quattro anni di attività.

[p. g.]

Telegramma-denuncia all'assessore regionale Bianca Vetrino

La Uil: «Mancano infermieri ospedale nel caos per le ferie»

L'ospedale è senza infermiere

BIELLA. La Uil sanità ha inviato allarmante telegramma all'assessore regionale alla sanità Bianca Vetrino sollecitando l'assunzione di infermieri professionali. Diversamente, tra un paio di mesi, l'ospedale per garantire i turni di ferie potrebbe essere costretto chiudere interi reparti.

Dice Luciano Bora della Uil sanità: «L'ospedale lo scorso anno ha assunto come precari un gruppo di circa 28 infermieri professionali diplomatisi a giugno alla scuola Petiva. Il loro contratto sta scadendo senza che l'amministrazione sia riuscita ad inserirli nella pianta organica. I primi tre finiscono ad aprile ed entro agosto saranno lasciati tutti a casa. Nel frattempo è entrata in vigore una nuova legge per le assunzioni negli enti pubblici. L'Usl 47 avrebbe dovuto fotografare la situazione 31 agosto '93. Lo Stato garantiva la copertura dei posti diventati vacanti tra agosto e dicembre. Secondo i nostri calcoli si liberati un'altra decina di posti».

Aggiunge sindacalista della Uil: «Considerando poi che mancano una cinquantina di ausiliarie e che ci sono sempre o per malattia o per maternità, già ora l'ospedale è al limite della operatività. Ma senza i precari e con le ferie sarebbe il collasso. Si consideri che con i carichi di lavoro attuali, 36 infermieri si occupano di circa 100 posti letto. Quindi sarebbero inevitabili gravi ripercussioni sul lavoro per il personale e, fatto ancora più preoccupante, ci sarebbero disagi per gli ammalati».

Secondo la Uil, le assunzioni dei precari non sono state autorizzate dalla Regione, ma la prefettura era disponibile a certificare lo stato di necessità. L'Usl poteva quindi assumersi la responsabilità di coprire i posti vacanti. «L'amministrazione ospedaliera invece non solo non ha regolarizzato la situadei precari - conclude Bora - ma ha anche inviato grave ritardo la deliberazione della pianta organica al 31 agosto del '93».

[r. b.]

Biella, vandali in azione l'altra notte lungo la salita che porta Cossila

Bomba molotov contro la chiesa

Lievi danni al tempietto dedicato a S. Giuseppe

BIELLA. Atto vandalico l'altra notte contro chiesa di San Giuseppe, il tempietto che s'incontra salendo dal quartiere Riva alla frazione di Cossila San Grato.

Alcuni teppisti hanno lanciato una bottiglia incendiaria con l'intenzione di dare fuoco alla facciata, ripulita da poco in della festa del 19 marzo. Ma la bomba molotov è invece caduta sugli scalini senza provocare gravi danni: solo i muri sono stati anneriti dal fuoco.

Verso le 3 una pattuglia della Vigilanza notturna, che stava compiendo un normale controllo nella zona, è stata fermata da un residente di via San Giuseppe. L'uomo ha raccontato ai metronotte aver sentito un gran botto e di aver poi visto un bagliore nelle della chiesetta.

Gli agenti si sono diretti verso la piazzetta dove sorge l'antico edificio e subito hanno capito cos'era successo. Sui gradini vi erano i vetri della bottiglia andata in frantumi e il liquido infiammabile, quasi sicuramente della benzina, stava ancora bruciando.

L'incendio è stato spento prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Dell'atto vandalico è stata informata la polizia che ha aperto un'indagine.

[d. p.]

IN PRETURA

Fergomma, ancora rinvio

Ancora un rinvio per il processo Fergomma, la discarica abusiva di Candelo costata la citazione a giudizio al sindaco di Voghera, Paolo Affronti, all'assessore all'Ecologia Giovanni Libardi e a tra imprenditori e tecnici comunali. Dopo che nel febbraio scorso sei imputati avevano già patteggiato ieri si svolta la terza udienza in pretura. Il dibattimento ha avuto momenti di tensione, soprattutto in occasione della testimonianza del sindaco, più volte ripreso dal pm Ferrari. L'udienza è stata poi aggiornata alla prossima settimana. Oltre al sindaco e all'assessore, devono tornare in aula Vincenzo Cotticelli, titolare della Ecomar, Paolo Stafforini, responsabile della Idreco Invest, Giuseppe Nicoletti della Ecotrasmont e Davide Brambilla, proprietario della «Brambilla trasporti». I sei accusati di aver trasferito illegalmente da Voghera a Candelo 18 mila quintali di rifiuti speciali.

[d. p.]

Quando il Capo dello Stato era pubblico ministero nei processi a Novara

Le requisitorie di Scalfaro

Condanna a morte (mai eseguita) per un brigadiere della Guardia nazionale repubblichina accusato di aver ucciso uno studente di 19 anni. Ora sono visibili le carte del dibattimento

NOVARA. «E' un dovere liberare la società di Novara da questa figura»: è il culmine della requisitoria del pubblico ministero, avvocato Oscar Luigi Scalfaro, al processo contro Salvatore Zurlo, brigadiere della Guardia nazionale repubblichina, accusato di avere ucciso sulla strada di Veveri lo studente milanese Giulio De Simoni, un gappista di diciannove anni.

Il tribunale accoglie la richiesta di condanna a morte avanzata dal pubblico ministero e per Zurlo viene emessa la sentenza di condanna alla fucilazione. La sentenza non fu mai eseguita e pochi anni dopo, in un nuovo processo, Zurlo ottenne la libertà.

C'è anche la documentazione di tutti gli atti processuali di questo celebre dibattimento fra le carte giunte all'Archivio di Stato di Novara, che in questi giorni ha ricevuto quattro registri e quaranta cartelle contenenti tutta la documentazione relativa alle sentenze della Corte straordinaria d'assise che in città, dal giugno del '45 al '47 giudicò i reati di guerra e quelli commessi durante il periodo fascista.

«Una documentazione fondamentale per fare luce su molti aspetti di quel periodo e per capire ad esempio il problema del collaborazionismo», dice Adolfo Mignemi, dell'Istituto storico della Resistenza di Novara, che ha già iniziato la consultazione dei documenti.

Oscar Luigi Scalfaro magistrato a Novara nell'immediato dopoguerra

«E' un materiale eccezionale per l'importanza storica che riveste, che sicuramente ci consentirà di ricostruire meglio gli eventi, compresi alcuni che appaiono ancora oggi di non facile interpretazione, e che sarà utilissimo anche a capire la cultura di quel periodo».

Proprio in questi giorni si sono scatenate le polemiche sull'atmosfera che caratterizzò il periodo immediatamente successivo alla Liberazione, ed anche su questo punto Mignemi ritiene che queste carte forniranno molte spiegazioni.

«Oggi, nell'ambito del revisionismo, si tende a parlare di giustizia sommaria, ma in realtà dietro a quelle sentenze, in primo luogo quelle capitali, c'era una riflessione giuridica estremamente complessa».

A Novara furono otto i fascisti condannati a morte, e la sentenza che apre questa documentazione è quella relativa ad Enrico Vezzalini, il massimo esponente del fascismo novarese, fucilato al poligono cittadino il 23 novembre del 1945.

La documentazione non sarà però che consultabile in parte, quella relativa alle sentenze: «Queste sono liberamente consultabili, visto che si tratta di documenti pubblici - osserva il direttore dell'Archivio, Giovanni Silengo - mentre un'altra parte dei documenti potrà essere consultata nel 2014».

Dovranno infatti passare settant'anni dal processo perché possano essere visibili anche le restanti carte processuali, quelle che si riferiscono ad esempio agli interrogatori. «Nei fascicoli processuali - aggiunge il direttore - vi è una quantità di documenti non pubblici, che contengono notizie riservate. La legge prevede che trascorrano settant'anni per rendere disponibile la documentazione».

Il materiale già consultabile offrirà però moltissimi spunti agli studiosi di storia contemporanea, «anche perché - come precisa Mignemi - i fondi si sono conservati pressoché integralmente».

Marcello Giordani

Domani c'è un vertice tra i sindaci e il liquidatore

Acna di Cengio, si decide se potrà avere un futuro

Una delle numerose manifestazioni contro l'azienda chimica di Cengio

CORTEMILIA. Domani alle 15, per la prima volta nella lunga storia della vicenda Acna, una delegazione di sindaci della Valle Bormida piemontese varcherà i cancelli dello stabilimento di Cengio per discutere la situazione e il futuro dell'azienda con il liquidatore Fabio Conticelli, i dirigenti e i colleghi del versante ligure.

L'atteso vertice è stato preceduto da una lunga serie di trattative, con alcuni rinvii che avevano fatto sorgere qualche dubbio sulla possibilità di arrivare ad un incontro con i vertici aziendali. L'intensa attività «diplomatica» ha anche finito per generare un equivoco. In un primo momento si era pensato che all'incontro di domani potessero partecipare, oltre ai sindaci, anche gli altri esponenti dell'Autorità di Valle, ossia rappresentati di associazioni di categoria e ambientalisti. Ieri la situazione è stata chiarita, stabilendo che l'incontro di Cengio sarà ristretto unicamente agli amministratori locali.

«I sindaci rappresentano degnamente la popolazione della Val Bormida, per cui non ci sono problemi - commenta Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita -. Se il colloquio avrà esito positivo e si aprirà un dialogo tra le parti, allora si potrà chiedere la convocazione di un nuovo vertice allargato alle varie forze che operano nella zona».

Domani a Cengio il versante piemontese della Valle Bormida sarà rappresentato da Silvano Prandi (sindaco di Saliceto); Pier Giorgio Giacchino (Camerana, presidente della Comunità montana Alta Langa ed ex dirigente Acna); Giorgio Nardini (Monesiglio) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Per la Valle Bormida ligure parteciperanno i sindaci Ezio Billia (Cengio) e Michele Boffa (Millesimo).

In discussione ci saranno soprattutto i due problemi al centro della questione Acna: quello occupazionale e quello dello smaltimento dei reflui stoccati nello stabilimento di Cengio.

Per il primo il fronte piemontese ha elaborato un progetto che prevede l'impiego di parte della manodopera dell'Acna per la bonifica del sito e la parziale reindustrializzazione dell'area, con insediamenti produttivi di minor impatto ambientale.

Più controverso appare il problema dello smaltimento dei reflui. L'azienda e il governo puntano da tempo sull'utilizzo dell'inceneritore «re.sol». L'impianto è fortemente osteggiato dal fronte piemontese, preoccupato per la possibile realizzazione a Cengio di una piattaforma di smaltimento di rifiuti industriali che rischierebbe di danneggiare l'economia agricola, vinicola e l'immagine turistica delle Langhe.

Su questo aspetto della vicenda gli amministratori piemontesi e la Regione non sono disposti a fare «sconti» e puntano su tecniche alternative di smaltimento ritenute più convenienti dal punto di vista economico e meno inquinanti del «re.sol». **[c. o.]**

Per saldo dell'Aima a un'azienda agricola

Rimborso di 5 lire pagato con assegno

ALESSANDRIA. Cinque lire. E' il saldo di un contributo dell'Aima (l'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) alla titolare di un'azienda agricola di Rivarone, Franca Ottonello. La somma è stata pagata con un assegno non trasferibile della Cassa di risparmio di Alessandria, incaricata dall'Aima di liquidare i contributi agli agricoltori in provincia.

Franca Ottonello è titolare di un'azienda a conduzione familiare. Coltiva soprattutto grano e mais. Ha chiesto un contributo all'Aima e l'ha ottenuto. Ma ora non si aspettava certo di ricevere un ulteriore saldo di quell'importo. «Non mi resta che scherzarci sopra - dice la donna -. Visto che l'assegno mi è arrivato con tanto di lettera raccomandata, penso a quello che deve essere costato farmi avere quelle cinque lire».

Franca Ottonello e il marito Giuseppe Argentieri hanno segnalato l'episodio all'Unione provinciale agricoltori. Commenta il direttore dell'associazione, Lelio Fornara: «Apprezziamo che, probabilmente durante una rielaborazione dei dati, sia stato inviato alla signora Ottonello tutto ciò che le era dovuto, però ci sono ancora tantissime aziende che non hanno ricevuto nulla, neppure gli aiuti relativi al '92. Mentre molte altre hanno avuto importi inferiori a quanto spetta loro. Ci sta bene la perfezione contabile, insomma, ma prima bisognerebbe cercare di definire tutte le pratiche».

La Cassa di risparmio di Alessandria, dal canto suo, spiega che una simile decisione non è solo burocratica, ma «sostanziale: staccare quell'assegno ci è costato più delle 5 lire, ovvio, ma era un'operazione dovuta, anche perché quella comunicazione spiega all'interessato che fine ha fatto la sua pratica».

L'iter per avere gli aiuti, spiegano gli esperti, è molto complesso: occorre una corposa documentazione. In molti casi, comunque, gli agricoltori ottengono fino all'ultima lira. Come può testimoniare Franca Ottonello. **[m. fa.]**

Un ritratto della Vergine realizzato con le pagliuzze trovate nel torrente Elvo

Corsa all'oro in onore della Madonna

L'opera sarà donata dall'Associazione piemontese dei cercatori e dall'Ana alla chiesa di Cosma e Damiano
Per trovare il prezioso metallo sono stati setacciati e «lavati» a Carisio otto metri cubi di pietrisco e sabbia

CARISIO. Un quadretto di velluto blu notte intessuto di pagliuzze d'oro per disegnare il volto della Madonna e le stelle sullo sfondo del cielo: sostituirà la statua seicentesca rubata circa tre anni fa dalla chiesa dedicata ai santi Cosma e Damiano nella piccola frazione del Comune di Carisio. L'iniziativa è dell'Associazione piemontese cercatori d'oro e della locale sezione alpini; il quadro sarà consegnato ufficialmente il 5 giugno, data in cui la Chiesa celebra il Corpus Domini, ma che i cercatori d'oro hanno scelto per disputare il loro trofeo annuale, il «Cuore d'oro San Damiano».

La chiesa è stata costruita a metà del XVIII secolo al posto di una precedente, in stile romanico, che era situata nella vicina cascina Bassea (derivato dialettale da abbazia), distante un paio di chilometri. La statua, rubata, forse su commissione, tre anni fa, era dedicata alla Madonna del rosario ed era collocata sull'altare di destra: scolpita in legno dorato, risaliva al XVII secolo e valeva diverse centinaia di milioni.

Il 5 giugno i cercatori d'oro del Piemonte celebreranno la loro festa a Carisio

Per trovare le preziose pagliuzze una trentina di cercatori e di alpini hanno raccolto dal greto del torrente Elvo otto metri cubi di pietrisco (un metro cubo pesa circa 17 quintali), ha scartato i sassi e lavato la sabbia, ricavandone 14 grammi di pagliuzze d'oro puro che il pittore torinese Ottavio Lora, animatore dei cercatori e grande amico degli alpini di San Damiano, ha usato per disegnare le stelle ed il volto della Madonna.

Il procedimento per selezionare l'oro dalla sabbia del torrente è ancora eguale a quello che Roma repubblicana usava nelle «aurifodinae», le miniere a cielo aperto della vicina Bessa, ricavandone i fondi necessari a finanziare le guerre puniche: la sabbia veniva lavata con l'acqua e le pagliuzze d'oro, più pesanti, si depositavano su un graticcio o su pelli di montone, che hanno dato origine alla vicenda mitologica di Giasone e del «vello d'oro».

Spiega Ottavio Lora: «Per chi abbia pazienza, l'Elvo è molto ricco di queste pagliuzze, ed è la nostra sala preferita. Confezionando il quadro, che intitoleremo alla "Madonna dell'Elvo", abbiamo voluto rinsaldare i nostri vincoli d'amicizia con la gente di San Damiano e con i suoi alpini, che da sempre garantiscono alle ricerche il necessario supporto logistico».

L'appuntamento è per il 5 giugno: la sera prima gli alpini di San Damiano allestiranno a beneficio dei cercatori d'oro (ma anche di chiunque voglia partecipare) una tenda capace di ospitare 300 persone per una grigliata gigante.

Walter Camurati

SPETTACOLI

Giordy (nella foto) e Karmy hanno organizzato la manifestazione

Si è conclusa sabato la manifestazione «PalaCeva live festival» riservata a cantanti solisti e a band provenienti da tutta Italia

Sul palco di Saint-Christophe trionfano i piemontesi

Primo posto per la cuneese Cristina Monte e per il gruppo torinese «Bestie Rare»

SAINT-CHRISTOPHE. Ad artisti piemontesi il primo premio della critica del «PalaCeva live festival». La manifestazione organizzata dagli eclettici Giordy e Karmy si è conclusa sabato sera ai padiglioni di Saint-Christophe.

La giuria, composta da esperti del mondo dello spettacolo, ha decretato come vincitori Cristina Monte, di Verzuolo (Cuneo), che ha ottenuto 29 punti nella categoria solisti esibendosi con «I will always love you» di Whitney Houston, e la band rock torinese «Bestie rare», che ha avuto 28 punti nella sezione riservata ai gruppi.

Il valdostano Rudy Vallet si è classificato secondo con 28 punti, nella categoria solisti. Dietro a lui, con 21 punti a pari merito, la valdostana Rosalba Scali e i piemontesi Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Sempre tra gli artisti solisti al valdostano Alby il quarto posto con 17 punti. Quinto Michel Blanc con 15 punti.

Per la categoria «gruppi» si sono classificati secondi i valdostani «Madding crowd» e «Antenati» con 22 punti. Ad un punto si sono invece piazzati, per il Premio critica, i «Bacco, Tabacco e Venere». Quarti i «Silver surf» a 19 punti, mentre i «NullAosta» sono arrivati quinti con 18 punti. Di seguito i «Carisma» (17 punti), i «Scorie radioattive» (15 punti), i «Chimera» (13 punti) e i «Revenge» (12 punti).

Diversi invece i risultati del premio assegnato dal pubblico che ha animato la prima edizione della rassegna musicale organizzata ai padiglioni Ceva. I riconoscimenti più importanti sono andati soprattutto ai «locali».

Per la sezione riservata ai gruppi il pubblico ha scelto i «Carisma», la band aostana che predilige il funky rock. Come cantante solista è stato invece premiato l'aostano Michel Blanc, 15 anni, cantante e ballerino, campione europeo di ballo liscio. La «giovane promessa» del canto si è esibito con il brano «Come mai» degli 883.

Michel Blanc ha ottenuto dal pubblico valdostano nella serata finale del «PalaCeva live festival» 464 voti. Gli spettatori hanno invece dato 397 voti a Cristina Monte, vincitrice del premio critica, e 352 a Rudy Vallet. Di seguito si sono classificati Alby, Rosalba Scali, Claudio Emma e Stefania Tarantino.

Per la categoria «gruppi» secondi sono invece arrivati i «NullAosta».
La band rock aostana ha ottenuto 452 voti. Terzi i «Chimera», altro gruppo rock locale, con 341 voti. Quarti gli «Scorie radioattive», seguiti dagli «Antenati» e dai «Madding croed». La band torinese «Bestie rare», vincitrice del Premio critica, ha invece avuto dal pubblico valdostano soltanto 149 voti e si è quindi piazzata al settimo posto.

Il successo della manifestazione canora sta già facendo pensare ai due organizzatori ad una seconda edizione del PalaCeva live festival. Giordy e Karmy si stanno inoltre già attivando per un'ulteriore serata finale: «Un altro grande concerto - dice Giordy -, dato il successo della serata finale».

Il «PalaCeva live festival» non è stato soltanto un momento di spettacolo. Alla manifestazione ha preso infatti parte anche la campagna «Dico no alla droga», sottoscritta anzitutto da Giordy e Karmy e poi da tutti i partecipanti alla rassegna.

Ai vincitori del festival Livio Caposso, portavoce della campagna, ha consegnato le magliette con il logo dell'iniziativa. **[sa. b.]**

Giordy si è anche esibita

Vercelli, grande successo del film della Izzo e di Tognazzi al «galà» finale dei Martedì al cinema

Simona e Ricky, una dolce serata

Hanno presentato la loro opera con simpatia e verve contagiose. In sala anche il sindaco e Claudio Malez, neo recordman del mondo di lancio con il paracadute. Quindici anni rivissuti da Givogre e Simonelli

VERCELLI. I «martedì al cinema» si sono chiusi davvero alla grande, con una sforzata di allegria, stile, professionalità. L'hanno portata, l'altra sera, al «Nuovo Italia» Simona Izzo e Ricky Tognazzi, rispettivamente regista e interprete del film-sorpresa di questa primavera italiana: «Maniaci sentimentali». Anni luce rispetto all'anteprima di «Abissinia» in cui un film bruttino bruttino era stato presentato (dai suoi realizzatori) come il top della povera, incompresa e geniale produzione nazionale, e si levavano alti i lai per il mancato finanziamento pubblico (con i nostri soldi!) dell'opera d'arte. E tutto ciò perché, all'inizio, c'è una citazione di «Viale del tramonto». Ma verrebbe voglia di rispondergli con una famosa frase di Rubagotti.

Simona Izzo e Ricky Tognazzi hanno invece spiegato, con molta semplicità, di essersi persino impegnati la casa per questo film in cui credevano. Ed i risultati li stanno ripagando. Successo strameritato. «Maniaci sentimentali» è un'opera sentita e commovente, giocata sui piccoli-grandi drammi di tutti i giorni che fanno la vita. Film consolatorio che lancia il messaggio sublime dell'amicizia, a lieto fine (ma è davvero così?), ben sceneggiato, ben diretto, benissimo interpretato, con un Alessandro Benvenuti a dir poco strapitoso.

Due immagini della bella serata al «Nuovo Italia» per la conclusione dei «Martedì» e per la presentazione di «Maniaci sentimentali» (FOTO GREPPI)

E alla fine, applausi convinti, anche del sindaco Baracchi e degli assessori Bossi e Rebughini, ospiti di Givogre per la serata di gala. E, a proposito di ospiti, c'era anche un neorecordman del mondo, Claudio Malez, a raccontare il suo incredibile volo in paracadute, due settimane fa, all'aeroporto «Del Prete».

Insomma, una serata caleidoscopica che si è protratta fin verso la mezza, ma nessuno si è annoiato. Givogre e Simonelli ne hanno approfittato per fare un po' di retrospettiva sui 15 anni di «Martedì al cinema»: aneddoti, curiosità, preferenze e pollici versi del pubblico.

Poi, quando sono arrivati la Izzo e Tognazzi, Givogre ha detto che erano a Vercelli soprattutto grazie al rapporto di amicizia che li lega ai suoi figli.

Mentre il film scorreva, i due ospiti d'onore della serata sono andati al «Giardinetto» a gustarsi una classica panissa vercellese, poi sono tornati e hanno risposto alle domande del pubblico.

La bella serata conclusiva dei «Martedì» è stata resa possibile dall'appoggio di «Autovandone» e di «Olmo prefabbricati». Un «spot» dovuto, visti i risultati.

Enrico De Maria

A CANDELO

Essai e società al Verdi

CANDELO. Quattro film sulla conflittualità sociale di ieri e di oggi: la sala d'essai Verdi promette un cartellone di autori dimenticati dal battage pubblicitario ma non dalla critica. S'inizia domani con «Germinal» di Claude Berri, che riprende il romanzo di Zola e che ha ottenuto 12 César e una nomination a Hollywood. La storia, con Depardieu e Miou Miou, è ambientata in un distretto carbonifero del secondo '800. Dal 21 al 25 ci sarà Debra Winger in «An Angelous woman» di Stephen Gyllenbaal: un ritratto di due artisti in difficoltà nella provincia americana. Dal 28 aprile fino al 1° maggio è da non perdere «Strategia della lumaca, ovvero come beffare il padrone di casa e vivere felici»: il colombiano Sergio Cabrera racconta uno sfratto a dir poco singolare. Si chiude il ciclo (dal 5 all'8) con «A cena col diavolo»: l'autore de «Il vizietto» è qui impegnato in un film storico sul ritorno di Luigi XVIII. [m. co.]

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Prisma a tutto rock

Alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro, domani sera suona la band dei Fuorilegge. Per sabato sono in pedana i torinesi The 99th Floor.

VARALLO

«Caro diario» al Sottoriva

Venerdì alle 21 un nuovo appuntamento con la rassegna al cinema Sottoriva. Verrà proiettato «Caro Diario», una... quasi autobiografia di Nanni Moretti.

BRUSNENGO

Liscio e revival

Ricky Renna sarà il protagonista della serata di «liscio» al Faro, domani sera. Sabato revival Anni 70-80, e l'orchestra I Ragazzi di Bandiera Gialla.

CIGLIANO

Sheb Kaled, poi arriva Elio

Due proposte «eccellenti», nel ghiotto menù proposto dal music club «Due» di Cigliano. Venerdì 29 aprile saranno gli Sheb Kaled, anima del «rai» algerino. Venerdì 20 maggio saranno invece di scena Elio e le Storie Tese.

CREVACUORE

Dal jazz alla fusion

Per il fine settimana, al Dragon's pub sono previsti i concerti di Davo Electric Band e di Wake Up Now.

VERCELLI

La Sinfonia di Baldan Bembo

Domani sera alle 20,30, al teatro Civico, il Kiwanis Club Vercelli e la sezione Ana vercellese, presenteranno, durante la manifestazione della consegna del premio «We Build», il concerto «Sinfonia Alpina» di Dario Baldan Bembo, con il coro Ana di Milano e l'orchestra sinfonica «Donizetti».

BORGOVERCELLI

Globo, torna Raoul Casadei

Questo è il menù di ballo liscio proposto al Globo: venerdì sera l'orchestra di Giorgio e Paolo, sabato il gruppo di Camillo Ramponi e domenica l'orchestra di Raoul Casadei.

Venerdì sera un concerto per beneficenza alla discoteca Beverly Hills

Vola Colomba e tornano le star

A Santhià la Pizzi, Consolini e il Duo Fasano

SANTHIA'. Quella di venerdì alla discoteca Beverly Hills, ex Sporting, sarà la «Serata delle stelle»: uno spettacolo di musica «revival» a scopo benefico. L'incasso sarà devoluto in favore della campagna «Sight-First», che ha come obiettivo quello di «ridare luce ad occhi spenti».

L'iniziativa è del Lions Club di Santhià, e le «stelle» che brilleranno sul palco del Beverly Hills, per un concerto, sono Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina & Delfina Fasano. Un gruppo di cantanti che già nell'autunno scorso ottenne un grosso successo a Crescentino, durante una serata presentata da Marinella Venegoni. In quell'occasione, il paese commemorò un illustre concittadino, il grande direttore d'orchestra Cinico Angelini.

Nilla Pizzi sta rivivendo in questo periodo la sua ritrovata celebrità, dopo l'exploit sanremese insieme con le «glorie» di Squadra Italia.

Nilla Pizzi e Giorgio Consolini sono due delle «star» protagoniste del concerto benefico, promosso dal Lions club di Santhià

Questa volta con Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Giorgio Consolini, al Beverly Hills sarà riproposto un gustoso collage di canzoni: da «Grazie dei fior» e «Vola colomba», quello con cui la Pizzi vinse i Festival di Sanremo nel '51 e nel '52. E ancora: «Sposi», «Giamaica» e «Jezebel».

Per partecipare alla «Serata delle stelle» è consigliabile la prenotazione, come precisa il Lions Club di Santhià. Per dare la propria adesione si possono chiamare i numeri 0161-843.100 o 843.024. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. VEDI TEATRI.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 5. **Cose preziose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Rapa Nui.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Sera la d'invito ore 21.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Cose preziose.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88.151. Domenica ore 15,30 per «Jazz al Regio», un mito del jazz, Joe Pass alla chitarra in duo con Niels H. O. Pedersen al basso. Posti a L. 30.000/25.000/15.000. In collaborazione con AICS [illegible] e Centro Jazz Torino. Biglietteria ore 13/18,30. Telefono 8815.241/242.
ERBA. Ultimi 5 giorni. Stasera ore 21. Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo,** commedia in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni: feriali ore 9/13-16/23, festivi 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'America**, telefilm
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **I misteri di Hong Kong**, tv movie
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
21 — **Fbi**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
20 — **Orchestra compilation**
21 — **Good times**, telefilm
21,30 **Telesport**
24 — **La famiglia Patridge**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **La banda degli angeli**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy
23,40 **Salto nel buio**, telefilm
0,10 **Fbi**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoni
20,30 **Rosa De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
20,30 **Hollywood in trouble**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**

0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Microids; Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni animati
20,30 **L'uomo che viene da lontano**
22,15 **La città domanda**, attualità
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,30 **New Excelsior**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Mitico**
20,30 **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23,45 **Moto**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Franco Rosso VS Pavia Basket**
22,58 **Due minuti per te**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,35 **Fifty Fifty**, telefilm

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20,30 **Rasuke**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Insider** (replica)

G.R.P.
18,30 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Ma siamo impazziti?**
0,15 **Cray Show del Coccodè**
1 — **Il principe ed il povero**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu:** *Non al muro*
20,30 **Le avventure di Freddie**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,15 **Tengo famiglia**, talk show
22,50 **Parliamone**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Telemonterosa
19,45 **Mary Hartman**, telenovela
21 — **Sul sentieri del pensare**
21,40 **Scacco matto**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Anime ferite**, film
23,15 **Medical center**, telefilm
0,30 **News**, ultima edizione

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344, Lire 10.000 — **Maniaci sentimentali** *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375, Or.: 21,15, Spett. unico — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Italia — L. 7000/6000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600, L. 9000/8000 - 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765, Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 10.000 — Con inizio alle ore 21,15 nell'ambito della manifestazione «S.O.S. Sarajevo» verrà proiettato il film **Ti ricordi di Dolly Bell?** di Emir Kusturica

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000, Or.: 21,30 spett. unico — **Schindler's List** *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, L. 10.000 — **Quel che resta del giorno** *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.[illegible], Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827, Lire 10.000/7000, Or.: 21,30 spett. unico — **Ballroom** *di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92)* — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415, L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

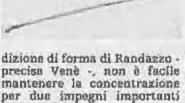
Successi in serie con Randazzo e il duo Milanoli

Da Essen a Spotorno Pro, regina della spada

VERCELLI. Dalle Alpi alle Piramidi, ovvero dai trionfi iridati a quelli europei con una breve escursione sulle pedane italiane. Passano i tempi, cambiano le tradizioni, ma la spada vercellese sembra davvero essere sempre di moda.

Nell'ultimo week end Maurizio Randazzo e i «Milanoli brothers» hanno scritto l'ennesima pagina di gloria per la scherma bicciolana. In Germania, ad Heidenheim, a pochi chilometri di Essen, Randazzo e Milanoli hanno anticipato il Milan, conquistando la Coppa dei campioni per società.

I due «mondiali» gareggiavano per le Fiamme Oro, è vero, ma il «marchio vercellese» è apparso inequivocabile. «Unitamente a Resegotti e Pantano i nostri tiratori sono stati davvero fantastici - osserva il presidente Aldo Venè -, trascinando la squadra al successo. Una vittoria importante, un altro alloro che si va ad aggiungere a quelli già conquistati dai nostri ragazzi». In finale il quartetto italo-vercellese ha superato una formazione svedese, anticipando, con tutta probabilità, uno dei duelli più interessanti del «Bertinetti '94».

La serie d'oro della Pro è quindi proseguita con la prova tedesca di Coppa del mondo dove Randazzo si è ottimamente comportato. Unico italiano ad avere raggiunto la finale a otto il vercellese è stato superato nei quarti dal francese Henry «accontentandosi» così del quinto posto, piazzamento che, tuttavia, consente a Randazzo di consolidare la propria posizione nella «generale» alle spalle del ceko Stralka vincitore della gara e autentico dominatore delle ultime tre prove. «Un'ulteriore conferma della strepitosa condizione di forma di Randazzo - precisa Venè -, non è facile mantenere la concentrazione per due impegni importanti così ravvicinati».

Per non essere da meno del fratello Luisa Milanoli ha completato la serie di successi della Pro aggiudicandosi a Spotorno il Grand Prix Italia. Davvero combattuta e sofferta la finalissima che ha opposto la spadista bicciolana all'eporediese Laura Milano.

Commenta il presidente Venè: «E' una vittoria che fa veramente piacere e testimonia la crescita di una ragazza che, non dimentichiamolo, è campionessa d'Italia a squadre. Il Grand Prix è indubbiamente un appuntamento prestigioso e riuscire a sbaragliare il campo delle avversarie è problematico». Insomma un'ennesima riprova di come, accanto a Elisa Uga, Barbara Giolito e Cristina Cometti l'arma triangolare femminile sia ben rappresentata.

Piermario Ferraro

Le tre spade d'oro della Pro Vercelli: in alto Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli trionfatori in Germania nella Coppa Campioni per società sopra Luisa Milanoli impostasi a Spotorno nel Grand Prix Italia

Ottimo inizio per la biellese

Perrone, un oro dalla Spagna

BIELLA. L'ultimo successo è arrivato in terra catalana, dove nei 10 chilometri di marcia ha conquistato l'oro. Ma il suo palmarès non si esaurisce qui: c'è un quarto posto agli Europei di Stoccarda da non dimenticare e altri piazzamenti d'onore nei meeting nazionali. Elisabetta Perrone, Betty per i tifosi, mentre si racconta non vuole essere chiamata campionessa: «Devo ancora vincere», spiega con umiltà, come se gli ultimi risultati non fossero poi così importanti.

E' nata a Camburzano, ma da qualche anno vive a Firenze: è iscritta all'Isef e si allena, sotto l'occhio vigile di Marco Golini, 2 volte al giorno. «Inutile dire che la marcia è faticosa - osserva Elisabetta -. Ricordo che a un certo punto della mia vita ho dovuto scegliere: o l'atletica o il lavoro e lo studio. Alla fine ha vinto la passione per lo sport». Ma non tutto è stato facile: ha iniziato con il mezzofondo, poi, dopo essersi fratturata un piede, a 17 anni ha cambiato specialità. Un rammarico: «La marcia è una disciplina meno seguita delle altre - spiega -, e, al minimo errore, ti penalizza con la squalifica». E, mentre parla, si scopre che il ricordo degli europei indoor di Parigi non è ancora sbiadito: Elisabetta Perrone fu allontanata dalla pista a mille metri dal traguardo, quando già aveva ipotecato la medaglia di bronzo.

Ora, comunque, ci sono altri impegni a cui pensare: tra i prossimi appuntamenti una prova a Sesto San Giovanni e una gara in Svezia, con le più forti atlete straniere da affrontare. E poi c'è l'eterna rivale e compagna di Nazionale Annarita Sidoti: «Il rapporto tra di noi è, comunque, molto buono: abbiamo caratteri diversi ma andiamo d'accordo».

C'è stata anche una polemica al «Processo del lunedì» contro la Federazione, accusata di trascurare alcune specialità come la marcia. «In realtà non è stata proprio una polemica - ricorda la portacolori della Snam -: solo che in quella trasmissione, in cui ero ospite con Antonella Bevilacqua, alcune mie dichiarazioni sono state mal interpretate». A chi le chiede se sia scaramantica Elisabetta risponde di no: è legata solo ad una catenina che porta con sé quando marcia. Poi c'è il rito dei calzini bianchi, «ma se non li porto non mi condizionano negativamente». La campionessa biellese promette che dedicherà i nuovi successi a tutti coloro che l'hanno seguita: tecnici e medici della squadra. Ma su tutti sua madre sempre presente in tribuna per applaudire i trionfi della figlia, nuova protagonista dell'atletica leggera.

Giancarla Moreo

Betty Perrone si è imposta in Spagna

Oggi in campo Biellese e Borgo

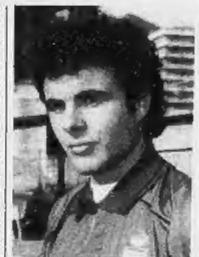
Allievi, Pro sconfitta dal Casale (1-0) e il Verbania ringrazia

VERCELLI. E' finita contro il Casale l'avventura degli Allievi di mister Scala. I bianchi sono stati superati 1-0 dai nerostellati nell'ultimo match del triangolare e, al termine di una stagione indubbiamente positiva, si vedono costretti a lasciare al Verbania il diritto di giocarsi le finali nazionali. Già, tra i due eterni litiganti, Pro e Casale, l'hanno spuntata i terzi, in questo caso i biancocerchiati che ringraziano il gol in chiusura di Innocente.

Per la verità anche lo 0-0 non avrebbe modificato il verdetto finale, con la Pro out dal giro primato. Peccato. Le premesse per superare il turno da parte dei bianchi c'erano tutte: una discreta condizione unita al fatto di giocare tra le mura amiche contro una squadra ormai fuorigioco. Invece il «fattore E» ovvero emozione, ha giocato un brutto scherzo all'undici di Scala che solo a tratti ha impensierito l'estremo difensore ospite.

La supremazia territoriale dei bianchi è stata evidente (solo nel finale del match, con la Pro fatalmente sbilanciata in avanti il Casale si è reso pericoloso) ma, in termini d'occasioni create, la formazione vercellese non è stata altrettanto impeccabile. Molte mischie, tanti i palloni lanciati nell'area di rigore avversaria ma poche azioni da rete limpide. La palla gol più ghiotta è capitata a Vermonti (con Lanza e Barotti tra i più attivi) ma la girata a colpo sicuro del terzino è stata deviata da Castagnone.

Nella ripresa il generoso forcing dei bianchi fruttava solo un paio d'occasioni, un rigore reclamato e, a tempo scaduto, la beffa d'una sconfitta (e un'eliminazione) immeritata.

Juniores. Secondo match per Biellese e Borgosesia nel secondo turno delle finali regionali. Dopo lo 0-0 nel derby dell'ex Mbl i bianconeri di Jorioz debuttano in casa affrontando il Mathi. Quest'oggi al «Comunale» di viale Alpini a Vigliano (inizio alle 17), i lanieri non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nel piegare gli arancioni, apparsi nella sfida d'esordio come la formazione più abbordabile del mini-girone, come conferma la sconfitta casalinga (2-0) rimediata dal Mathi ad opera del Venaria.

Per i bianconeri, dunque, l'occasione è ghiotta per centrare il successo e giocarsi le chances d'accesso alla finalissima nello scontro decisivo di sabato contro il Venaria.

Per i granata del Borgosesia, invece, l'obiettivo minimo è quello di uscire indenne dalla temibile trasferta del Venaria e contare poi sul match casalingo contro il Mathi, probabilmente ormai fuorigioco. Mancherà il «portierino» Loris Bordin, protagonista del derby. [p. m. f.]

Loris Bordin ko per un infortunio